

Il premier è «fiducioso»: l'Italia saprà stare al passo con l'Unione Europea

«Le pensioni non si fanno in piazza»

Dini: riforme in Parlamento

VERSAILLES
DAL NOSTRO INVIATO

Ce la possiamo fare? Dini mostra molta prudenza, dice «vedremo», ma è chiaro che l'obiettivo di restare in Europa è ora meno difficile da raggiungere. La partenza della moneta unica europea, anche se nessuno lo ha dichiarato ufficialmente, è di fatto all'attesa di qualche «sì» o, pur ostentando accortezza, Dini è determinato a marciare verso quel traguardo, senza chiedere sconti sui criteri di qualificazione, come invece pretendeva il governo Berlusconi.

La notizia viene da Versailles, dove in un hotel a poche centinaia di metri dalla reggia del Re Sole, i ministri economici e finanziari dell'Unione europea hanno deciso informalmente che la moneta unica inizierà la sua marcia verso i portafogli dei cittadini non prima del 1999. Per l'Italia c'erano Dini, nella veste di ministro del Tesoro, ed il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Possiamo arrivare in tempo all'appuntamento del '99? Teoricamente sì, se continueremo nello sforzo di risanamento dei conti pubblici, se rientreremo nel Sistema monetario europeo, se vi sarà infine stabilità politica. Dini dice che «il governo presenterà entro la data prevista, il 15 maggio, il documento di politica finanziaria del '95. Poi dipenderà dall'evoluzione della politica italiana». Il presidente del Consiglio è però

BORGOMEIO

Licenziamento revocato

ROMA. Il licenziamento di Luca Borgomeio, direttore politico e responsabile del *Popolo*, è stato revocato dalla società editrice. Lo ha reso noto il suo legale Domenico D'Amati, mentre l'interessato commenta: «Hanno voluto evitare una sentenza negativa. Non solo sul piano formale ma su quello politico la minoranza del ppi che si riconosce ancora in Buttiglione è costretta a subire un'ulteriore sconfitta. Era evidente a tutti l'assurdità della pretesa di gestire da minoranza il quotidiano politico del partito». Con la revoca del provvedimento, il giornalista è stato dispensato dalla presenza in ufficio, ma Borgomeio ha già annunciato che riprenderà a firmare alla martedì il quotidiano, «riprendendo finalmente con i lettori una linea di informazione corretta, moderata, non faziosa, aderente alla linea democraticamente espressa dagli organi del ppi». (Ansa)

ben intenzionato ad abbattere già quest'anno il fabbisogno dello Stato. «Dalla prossima settimana, dopo l'avvio della riforma delle pensioni, inizieremo a guardare tutti i dati, e l'obiettivo è ridurre il fabbisogno del '95 di due punti percentuali, dal 9,4 al 7,6: «Sono molto fiduciosi che ciò avvenga».

La vera difficoltà sta nel debito pubblico, che per essere in linea con i dettami europei dovrebbe essere pari al 60 per cento del prodotto interno lordo. «Non è pensabile», dice Dini, aggiungendo però che «questo è il problema maggiore per tutti, anche per alcuni Paesi considerati virtuosi». Alla fine, cioè, vi sarà probabilmente una decisione politica. Intanto, come

hanno detto i partner a Dini, «bisogna andare avanti sulla strada intrapresa». Il presidente del Consiglio ha infatti illustrato i nuovi conti pubblici italiani e le reazioni sono state molto buone, in particolare per la manovra correttiva. Ora però «bisogna fare la riforma delle pensioni, che deve essere irragionevole, equa e di sostanza, in modo da non doverci ritornare sopra dopo». Dini ha negato ogni rinvio, ricordando che «il Parlamento resta chiuso fino al 25 aprile, ed è lì che la discussione deve avvenire, non sulle pubbliche piazze durante la campagna elettorale in corso».

Anche per quanto riguarda l'inflazione, i timori espressi dal Fon-

do monetario sono eccessivi: «C'è uno scoglio nell'aumento dei prezzi dovuto alla manovra di correzione, ma dovrebbe essere riassorbito nel giro di pochi mesi. Per il resto non ci sono forti tendenze inflazionistiche, grazie alla moderazione salariale ed ai salari ancora limitati. Piuttosto, ha detto Dini, «dobbiamo preoccuparci che sia forte la ripresata dell'occupazione, non solo al Nord e al Centro, ma soprattutto al Sud». Secondo Fazio, infatti, «il problema della disoccupazione in Italia è essenzialmente un problema del Mezzogiorno».

Dini ha detto che presenterà una serie di iniziative «a metà della settimana prossima», in una

riunione con le parti sociali. L'obiettivo è sbloccare appalti e lavori pubblici fermati dalle inchieste, ma anche puntare a sfruttare appieno i consistenti fondi europei (Fazio ha ricordato che nel '94 il governo Berlusconi si è lasciato scappare fondi comunitari per ben 4000 miliardi). La migliore medicina per l'occupazione, però, è una robusta ripresa economica. «L'esperienza dice che negli anni di crescita migliore, sul 2,5-3%, l'Italia è stata in grado di creare 200-250 mila posti di lavoro all'anno. L'importante è che nel '95 ci sia questa ripresa e che continui negli anni a venire».

Fabio Squillante

DIBATTITO

IL PRESIDENTE DEL SENATO

TORINO. N. Parlamento non esiste una maggioranza, ma ci sono più minoranze. Il governo Dini è l'esito di questa anomalia. Perciò non gode la fiducia dei mercati finanziari. Perché gli manca la profondità di azione che chiedono i mercati? Carlo Scognamiglio, presidente del Senato, conclude con questa secca valutazione l'annuale convegno della Fondazione Carlo Donat-Cattin. Subito dopo, assediato dai cronisti, conferma che le elezioni si dovranno tenere «in tempi brevi», anche se non si pronuncia fra giugno o ottobre. E le pensioni? E l'antitrust? «Dopo le amministrative, si dovrà verificare la possibilità di una riforma del sistema previdenziale, ma il governo Dini avrà esaurito il suo compito, sia che faccia sì che non faccia la riforma pensionistica». Quanto all'antitrust, «non è mai stato nell'agenda del governo».

Ma le elezioni sono vicine anche per Giorgio Napolitano, ex presidente della Camera, che rappresentava al convegno lo schieramento dei progressisti



Scognamiglio: presto le elezioni politiche

Il presidente del Senato
Carlo Scognamiglio

«Il governo ha esaurito il suo compito. L'antitrust non è mai stato nella sua agenda»

(mentre all'ultimo momento aveva dovuto rinunciare Francesco Cossiga). Il deputato del pds rifiuta naturalmente le ragioni berlusconiane: «E' una sciocchezza dire che bisogna correre a votare perché il popolo è sovrano». Però riconosce che la situazione è insostenibile: dopo aver definito le regole,

è possibile che i voti ben prima della scadenza della legislatura, anche se non a rotta di collo. Insomma è ottobre. I cronisti lo interpellano sul lavoro della commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo, di cui è presidente. Ne sortirà una legge che eviterà i referendum? No: «La legge è di portata più complessiva. I referendum vanno per conto loro».

«Verso quale Repubblica» era il tema del convegno, presentato dal giornalista Claudio Donat-Cattin, figlio dello scomparso leader della sinistra democristiana, e introdotto dall'economista Siro Lombardini,

dell'Università di Torino, presidente della fondazione. «Si va verso la repubblica delle balordaggini», dice nella sua relazione Giovanni Sartori, politologo che si divide tra l'Università di Firenze e la Columbia University.

Repubblica delle balordaggini, o anche «delle idee sbagliate». Quali? Sartori ne indica tre (ma la lista, s'intende, è incompleta). Il cosiddetto bipolarismo che in realtà non esiste, la democrazia maggioritaria, idem come sopra, e l'elezione diretta del premier, che ci porterebbe a un sistema dissenso, con primi ministri senza maggioranze, continui ricorsi

alla fiducia, rischio di elezioni permanenti. Insomma, le paralisi.

Drastica la polemica sul nostro bipolarismo, sull'«Italia a chiazze» dei tanti partiti. Non abbiamo un vero sistema bipolare, ma un bipolarismo cartaceo, specchio per le allodole, aggregazioni create per drenare voti, mentre un polo deve essere «una effettiva unità operativa». Il professore ha continuato a smontare il gran castello degli orrori del sistema italiano, tipo l'idea-slogan che «il vincitore piglia tutto», concludendo che in tema di ingegneria istituzionale «l'asineria è dilagante e che gli asini stanno vincendo».

Dopo un dibattito dal ritmo televisivo, con interventi fra gli altri di Massimo Salvadori e Guido Bodrato, il deambulante botta e risposta coi cronisti, fra ascensori e auto blu. Chiedono a Scognamiglio se Berlusconi abbia ragione di lamentarsi dei magistrati milanesi? «Forse sì. Forse è anche una caccia all'uomo».

Alberto Papuzzi

IL CASO

POLITICA E CHIESA

TORINO. EMINENZA, come deve comportarsi un ragazzo cattolico che vota per la prima volta? Fra le tante formazioni politiche che si dicono d'ispirazione cristiana, come può distinguere quella giusta? Il primo istinto del cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, è di mettersi le mani nei capelli. Ma la festa dei giovani della sua diocesi, al parco Ruffini, quest'anno è dedicata in particolare proprio ai diciottenni. E allora risponde. Risponde con un breve, illuminante decalogo, mentre a pochi metri il sindaco Valentino Castellani, invitato in un «salotto laico», spiega di non sentirsi per nulla preoccupato dalla diaspora cattolica.

«Delle numerose formazioni d'ispirazione cristiana - dice il cardinale Saldarini - occorre osservare per prima cosa le liste:

LE QUATTRO REGOLE

- 1 Assicurarsi che in lista ci siano veri cattolici.
- 2 Verificare che non si prospettino alleanze con chi privilegia le categorie forti, favorite.
- 3 Controllare che i programmi siano attenti ai deboli e ai poveri e non contrastino con la dottrina sociale della Chiesa.
- 4 Sull'aborto, meglio sostenere chi propone leggi che siano il «male minore»: i cattolici da soli non hanno i numeri per ottenere la legge ideale.

Il cardinale Giovanni Saldarini
arcivescovo di Torino

«Se nessun gruppo va bene, si può lasciare la scheda in bianco»

se sono composte da cattolici che si professino tali senza vergogna. Poi, bisogna verificare in quale direzione si pongono rispetto alle possibili alleanze, tenendo presente la scelta sociale della Chiesa. La Chiesa è al fianco delle fasce più deboli,

dei poveri». L'arcivescovo di Torino è categorico: «Bisogna evitare quelle formazioni che privilegiano gli interessi delle categorie più favorite e forti. Se l'economia è un valore importante, certamente non deve essere l'unico».

Sull'aborto, «bisogna scegliere la legge che favorisca il male minore»

Ragazzi cattolici, ecco come votare

I consigli del cardinale di Torino, Saldarini



La seconda regola del voto cattolico «ben assegnato» è dunque di vedere se il partito è attento a quelle che il cardinale indica come «priorità concrete definite come irrinunciabili della Chiesa».

Il vicepresidente della Cei ribadisce questo aspetto. «Molto importante è verificare se nel programma di un certo gruppo vi siano proposte che non si conciliano con la dottrina della Chiesa». Alla piccola platea di giovani animatori, di ragazzi dell'oratorio, di parroci ed educatori raccolti sotto un tendone arriva un messaggio in termini particolarmente espliciti. «Se una formazione sostiene l'aborto in ogni caso - spiega l'arcivescovo di Torino - è chiaro che non si tratta di un gruppo politico d'ispirazione cristiana. E non possiamo sceglierlo. Ma se sostengono una proposta di legge che legittima l'aborto solo in certi casi, allora cerchiamo il

male minore. Siamo in democrazia: come cattolici sappiamo di non avere i numeri sufficienti per ottenere un tipo di legislazione che ci soddisfi al cento per cento, che sia in tutto fedele ai valori cristiani».

Poi, precisando ancora: «Dobbiamo far sì che la legge sia la meno cattiva, che cerchi il male minore. Se non posso impedire che si introduca questo male, cerco di fare in modo che la legge non lo faciliti. Dunque, che sia la legge che persegua il male minore, pur sapendo che è male».

A chi lo interroga sulla legittimità dell'astensione, il cardinale Saldarini risponde senza esitazioni: «Se un persona in coscienza ritiene che nessun gruppo possa far bene, ha diritto di astenersi: può votare scheda bianca. Bisogna rispondere alla propria coscienza».

Maria Teresa Martinengo

PANE AL PANE

Chi è che piange a Civitavecchia

LE «voci» di Giovanna d'Arco, che per mantenere fede alla sua verità salì sul rogo (in un tempo che pure era abituato a confrontarsi ogni giorno con il sacro). Le conversazioni di Bernadette con la bianca signora di Lourdes (e dovette battersi con la sua mite risolutezza contro il «marciume» del secolo positivista). Nell'un caso e nell'altro, si trattava di un rapporto intimo, segretissimo, che può suscitare incredulità, fede o sospensione di giudizio, ma si è conquistato comunque rispetto, non sopporta facili irrisorie. Ma che dire di una storia di oggi che si svolge a Civitavecchia? C'è una Madonna che piange, come sta accadendo ad altri simulacri qua e là per l'Italia. E non piange acqua ma sangue, quello che non ha voluto o potuto fare neanche l'originale conservato a Medjugorje, proprio nell'Erzegovina insanguinata.

Questa manifestazione fatta di fisica concretezza, questa parziale, presunta incarnazione, chiama inevitabilmente, addirittura sollecita, una verifica. Se è impervio calarsi nella realtà impalpabile delle voci e delle visioni, è possibile infatti con gli strumenti della scienza accertare l'autenticità e la qualità di quel sangue. Solo a pensarci, per chi crede, dovrebbero venire i brividi. Scoprire il Dna della Madonna! Sarebbe la rivelazione delle rivelazioni. Altro che la penna dell'Arcangelo Gabriele e altre stravaganti reliquie evocate beffardamente da ser Giovanni Boccaccio. Ma il vescovo di Civitavecchia, monsignor Grillo, non si lascia sfiorare da queste ipotesi vertiginose, e nemmeno da un ragionevole dubbio. Lui che già disponeva di sue privatissime voci (le profezie di una misteriosa veggente australiana) insegue probabilmente la speranza, non vede l'ora, di instaurare legami più diretti, meno subalterni, con le potenze celesti. Reagisce con foga contro il magistrato che «ha messo sotto sequestro la Madre di Gesù» (così definisce quella che potrebbe rivelarsi come una banale ed esangue statuetta di coccia) e pretende approfonditi esami del sangue «miracoloso», da confrontare magari con quello più a buon mercato degli zelatori e dello stesso monsignore. Conta per lui il guasto provocato alla processione del



Venerdi Santo: come se la memoria della morte e resurrezione di Cristo dovesse essere rinvigorita da prodigiosi accessori. Contano gli intralci all'edificazione di un santuario che, complici la superstizione e l'avidità, potrebbe diventare il cuore di una nuova Lourdes con accento rumenese.

Sarebbe troppo facile insierire contro monsignor vescovo che, tra le prime prove del miracolo, allega il fatto di essere diventato più buono, di avere moderato il suo «cattinaccio». Ma ci si chiede, con scoramento, a quali manie sia affidato, mentre suonano anche le trombe di fine millennio, il residuo popolo cristiano: costretto a difendersi, troppe volte, dai suoi stessi pastori. Sono ferite cui non pongono rimedio gli impiastri di teologi e mariologi (capite, mariologi!) che, emuli di monsignore, si producono in questi giorni come grilli parlanti. Spiegano la necessità e il senso delle lacrime mariane con ridicolosi arzigogoli. Perché piange? Per i preannunciati trionfi di Berlusconi o per le insidie del comunismo redivivo, per Tangentopoli o la mafia? No, piange perché i nostri sono tempi di stragi e di lutti. Ma perché in Italia e non a Medjugorje o in Ruanda? Perché l'Italia è la sede del Papa; e sarebbe insolente obiettare che il Papa sta a Roma e non a Civitavecchia o a Catania. Non è questione di irriverenza per la Vergine, di credere o meno ai miracoli (sono persuaso che ogni giorno ne accadono molti, inavvertiti, dietro un angolo di strada, in un angolo di cuore), ma di proteggerci, fino a prova contraria, dalla dabbnaggine e dalla furbizia, perfino dalla bestemmia. Se c'è un «defensor fidei» in questa faccenda, è il magistrato che prende tempo e indaga, che esercita le virtù, anche queste cristiane, della pazienza e della prudenza.

Lorenzo Mondo

Da domani 1500 lire

Aumenta il prezzo dei giornali

TORINO. Da domani 10 aprile anche «La Stampa», come gli altri quotidiani, costerà 1500 lire.

Già da alcuni mesi il costo della carta era aumentato in misura drammatica (oltre il cinquanta per cento). E alcuni giornali avevano deciso di aumentare il prezzo a 1500 lire fin dall'autunno scorso. Noi, come altri, abbiamo cercato di resistere il più a lungo possibile. Ma ora i conti economici non lo consentono più. Ce ne scusiamo con i nostri lettori. La miglior garanzia di indipendenza di un giornale consiste nell'aver bilanci sani e non aver bisogno di assistenza. L'impegno di noi tutti, giornalisti e poligrafici, sarà, come sempre, quello di fare un giornale di qualità per i nostri lettori.

[r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

CAPO REDAZIONE

Vittorio Saldarini, Roberto Bellato

CAPO REDAZIONE

Francesco Tropea, Mario Cresto-Dina

CAPO REDAZIONE

Angelo Rinaldi

CAPO REDAZIONE

Edizione LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calosci di Chiavano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Federico Azzari, Luca Cordero di Montezemolo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, v. G. Bruno 24, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



L'ex premier a Genova: la sinistra controlla le università, i giornali e ben 98 procure

«Un Paese di giustizieri, non di giudici»

Berlusconi: non una prova contro di me

GENOVA. «Questo non è un Paese di giudici, ma di giustizieri». Silvio Berlusconi ricorda la vicenda del suo avviso di garanzia, quando si trovava a Napoli per il vertice internazionale sulla lotta alla criminalità organizzata, con la voce che sovrasta gli applausi scroscianti degli oltre mille fans stipati nell'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova, dove i posti a sedere sono settecento. Non parla dalla tribuna, né dietro il tavolino dove siede in stato maggiore di «Forza Italia» in Liguria. È in piedi sul proscenio, chino sulla folla: «E dopo cinque mesi, nessuna prova, non il minimo elemento d'una mia responsabilità di concorso in corruzione». Non è stata l'unica stoccata contro i giudici. Berlusconi era partito dal rievocare la distruzione del «decreto Biondi». Ha detto: «Non era un decreto salvatagente, ma era piuttosto una legge per salvare gli innocenti, per impedire che la gente perbene finisse, senza alcuna colpa, in carcere insieme ai delinquenti comuni. È un passaggio precedente ave-

va affermato che in Italia «la sinistra controlla le università, i giornali e le procure, tanto è vero che ben 98 procure della Repubblica del nostro Paese sono controllate dalla sinistra».

Silvio Berlusconi aveva esordito in tono scherzoso, ringraziando, ancora sulle scale che conducono al palco «la delegazione degli amici di Portofino, il Comune nel quale abbiamo preso l'83% dei voti». Poi non aveva voluto parlare dalla tribuna, ma aveva preferito «conver-

sare seduto sul bordo del tavolino, dondolo le gambe, ricordando subito di «avere ancora una voce calda e pastosa». «Le zie, tutte le zie d'Italia», ha detto - mi sorridono che devo sorridere e che con

il sorriso ho già vinto una volta. Ma io sono angosciato per i rischi che corre il Paese. Per questo, sino al prossimo 23 aprile, vi dovrete trasformare tutti in missionari, in apostoli. E io vi insegnerò cosa dovete dire per convincere i moderati ancora incerti...».

A questo punto, l'ex premier s'è interrotto e ha commentato: «Devo stare attento a quello che dico: perché poi insinueranno che questo è il Vangelo secondo Silvio». Il leader di Forza Italia s'è poi soffermato sui suoi temi abituali di polemica. «Ci hanno spento le tv, hanno bloccato la Fininvest, hanno bloccato i servizi politici. Ma la Rai sapete come rispetta la «par condicio»? Ve lo dico io: tre passaggi a noi, uno alla

Legge e sei alla sinistra. Nei confronti della sinistra Berlusconi ha aggiunto: «Disprezzo del tg3, della grande stampa, dell'egemonia delle strutture culturali, dei mezzi di convinimento più sottili, dell'organizzazione diffusa sul territorio, con attivisti ben addestrati che sono sempre gli stessi dei vecchi partiti».

Il cavaliere ha lodato la scelta dei direttori del tg1 e del tg2 «veri professionisti ogni giorno alla prese con redazioni in larga parte di sinistra» e ha aggiunto di essere tutt'altro che un «monopolista». Ha proseguito: «Non mi aiutano né il tg5, né Fininvest, né Costanzo. Molti dei giornalisti della Fininvest fanno di tutto per non essere

identificati come servitori. Il direttore de «Il Giornale» ha compiuto una sua scelta politica autonoma, ma per tre volte in cui gli ho telefonato, se n'è lamentato con mio fratello, minacciando di dimettersi».

A proposito del «Terzo Polo» di Santoro e Costanzo, ha commentato: «Ma lo sanno quali battaglie, quale impegno, quali difficoltà imprenditoriali ci vogliono per realizzare una televisione: se la costruiscono, se sono capaci. Non se la facciano regalare».

A questo punto l'ex presidente del Consiglio ha attaccato Prodi che ha assorbito dal pci la cultura di sinistra «la religione dello statalismo, del dirigismo e della partitocrazia». Ha rivendicato a sé la vera natura «liberale e liberista», invitando a diffidare «soprattutto allusione a Prodi e allo schieramento che lo sostiene». «E chi si è convertito» e dei «charter che vanno e vengono da Damasco a riportare i folgorati del liberismo». Poi un'altra stoccata: «Nelle regioni rosse dove dicono che tutto



Silvio Berlusconi nell'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova

va bene, gli imprenditori devono andare dai politici con il cappello in mano e pagare il dazio».

Berlusconi ha concluso con un appello ai sostenitori di Forza Italia a convincere soprattutto i leghisti e gli ex leghisti a votare per il Polo: «La Lega ha denunciato la

partitocrazia. Noi abbiamo recuperato il federalismo come decentramento e non come secessione. Poi la Lega s'è perduta nel progetto del suo capo che nessuno, nemmeno lui, è riuscito a capire».

Paolo Lingua

Dà forfait al convegno organizzato dalla Marcucci «Non ce la faccio a parlare»



Antonio Di Pietro. Qui sopra: l'ex pm turbato dai fotografi alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna



Qui sopra: Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto di Milano

E alla Fiera del libro per ragazzi fugge i fotografi che lo assalgono

L'editore: è un uomo pubblico ma capite, non ne può più

«Mi hanno inquisito? Non parlo più di etica»

REPORTAGE

L'EX PM IN FUGA DALLA POPOLARITÀ

BARGA (Lucca)
DAL NOSTRO INVIATO

«Di Pietro sotto inchiesta è come un medico che si ammala. Credetemi, ci si resta male...». Antonio Guidi, psichiatra ed ex ministro della Famiglia, cerca di sdrammatizzare, ma al convegno del Ciocco, nel verde delle colline toscane, l'assenza dell'ex leader di Mani Pulite si fa sentire. «Scusatemi ma non ce la faccio a parlare in pubblico - aveva spiegato al telefono agli organizzatori del convegno - io ormai sono un indagato, e come può un indagato mettersi a fare lezioni?».

Alle tre del pomeriggio, i membri del «Social Venture Network» - un'associazione internazionale di imprenditori - regala un applauso al Di Pietro che non c'è e che avrebbe dovuto tenere un intervento su «Etica e impresa» davanti a un pubblico venuto da tutta Europa. Un pubblico che, quando si cammina con un'ovazione del mancato appuntamento con il «giudice più famoso d'Italia», ancora non sa nulla di quanto poco prima era successo a Bologna. Dove Di Pietro, sbarcato a sorpresa nella speranza di evitare i fotografi, aveva reagito con la solita rabbia all'altrettanto solito muro di flash. Una scena che in serata, rilanciata dalle tv, accenderà di nuovo la miccia delle polemiche.

Al Ciocco, la «rinuncia» del professor Di Pietro matura all'ultimo minuto. Quando l'ex magistrato - come raccontano le agenzie di stampa - sta già ritrovando la calma in una trattoria di Bologna, davanti a un piatto di formaggi misti e di parmigiano reggiano, inaffiliati di Sangiovese, nel complesso della famiglia Marcucci, una piccola folla di industriali lo sta ancora aspettando per mettersi a tavola. I camerieri sono impazienti. Ufficiali e carabinieri passeggiano nervosi, lanciando uno sguardo distratto a un gruppo di stranieri che fa ginnastica sul terrazzo.

A quell'ora, si era già consumato tutto. Un tutto che esplode a mezzogiorno di ieri, ma ha un prologo nella serata di venerdì: «Quando ci siamo sentiti ieri mi aveva già detto che non so la sentiva di venire - spiega Mariolina Marcucci, l'ex first lady di Videomusic che al Ciocco fa gli onori di casa - io ho insistito, ho cercato di spiegarli che per il suo intervento c'era molto interesse, che erano venuti da tutta Europa anche per sentire lui. Alla fine sembrava convinto. Mi ha detto che sarebbe partito».

E infatti, ieri mattina, Di Pie-

tro parte dalla sua casa nel Bergamasco. Ma quello che si mette in macchina e imbocca l'autostrada per la Toscana è un uomo tormentato dai dubbi e dalla rabbia. Se i tg di venerdì lo avevano «amsaggiato», le prime pagine di ieri allargano una ferita non ancora chiusa. Di Pietro parte comunque, e la sua meta è

ancora il Ciocco. Prima di partire, infatti, rassicura la Marcucci: «Mi ha raccontato di non aver dormito tutta la notte - dice l'imprenditrice toscana - di essere rimasto sveglio fino all'alba. A pensare che in questo Paese chi scopre le tangenti va sotto inchiesta come chi le prende. Poi mi ha detto: «Alla fine

mi sono alzato e ho preparato la valigia. Sto arrivando...».

Un paio d'ore di viaggio, e l'amarezza cresce ancora. Di Pietro vede un autogrill e si ferma. Scende dalla macchina ed è subito circondato da una piccola folla. Cerca un telefono e richiama Mariolina Marcucci: «Mi spiace, ma non ce la faccio. Sono

troppo amareggiato. Poi, invece di fare un'inversione a U verso la Lombardia, Di Pietro fa rotta verso Bologna. Obiettivo: la Fiera del libro per ragazzi. «Un'improvvisata organizzata con mio figlio», racconta più tardi Giovanni Maggi, l'editore bergamasco che pubblica i suoi testi di educazione civica per

bambini.

Di Pietro arriva alla Fiera con un paio di occhiali scuri, forse gli stessi che all'inizio di Mani Pulite gli permettevano di andarsene in giro quasi tranquillo. Guadagna senza problemi lo stand della Lorus. Il tempo di dare un'occhiata ai volumi con la sua faccia in copertina e si

scatenano fotografi e telecamere. Di Pietro alza gli occhi, allarga le braccia, mormora qualcosa come «anche qui, non è possibile». Alla fine si defila con un guizzo, si butta sotto una transenna, si allontana di corsa. All'uscita lo aspetta la macchina, circondata da altri fotografi. Uno di loro rischia pure di finire sotto le ruote, quando l'ex magistrato sgomina verso Milano.

Al Ciocco, intanto, agli organizzatori del convegno non resta che dare l'annuncio. Al posto di Di Pietro, parlerà l'ex ministro Guidi. Gli stranieri applaudono gentili. «Hanno messo sotto inchiesta un simbolo, si lascia sfuggire qualcuno. Mariolina Marcucci frena: «Questa è solo un'interpretazione personale. Di Pietro non ha accusato nessuno», dice. Poi si commuove raccontando la sequenza delle telefonate: «Ma vi rendete conto di che cosa significa per lui fermarsi a un distributore e dire "non ce la faccio"? - chiede - Antonio Di Pietro ha la nostra solidarietà di imprenditori che credono nel rinnovamento. L'apporto di uomini come lui, per noi e per il nostro futuro, è fondamentale». A Bologna, intanto, le agenzie di stampa intervistano Maggi, l'editore. «D'accordo che è un uomo pubblico - dice - ma dovete capire. Non ne può davvero più».

Guido Tiberio

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

TORINO. «Eh sì, le toghe rosse ci sono. Ha ragione Berlusconi. Che nella magistratura vi siano personaggi fortemente politicizzati è un dato di fatto. Com'è un dato di fatto che certi giudici abbiano preso di mira la Fininvest. Con questo non dico, e penso che non lo volesse dire nemmeno Berlusconi quando ha fatto la sua denuncia, che tutti i giudici siano toghe rosse». Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, parla in tono pacato. Arriva da Novara e sta per salire sul palco in piazza San Carlo dove lo stanno attendendo oltre 15 mila persone: «Una piazza splendida», commenta lui, in questi pochi minuti di pausa, seduto su una poltrona dell'hotel Ambasciatori.

Onorevole Fini, non le pare che il Cavaliere si sia fatto una gaffe, descrivendo il pool milanese di Mani pulite quasi come un covo della sinistra? Nello staff di Borrelli, sino a poco tempo fa c'era pure Di Pietro. Considera anche lui una toga rossa?



Gianfranco Fini

«No, affatto. Neanche Berlusconi considera Di Pietro una toga rossa. Ma, ripeto, la sinistra ha fatto breccia in alcuni magistrati. Del resto perché nessuno ha mai parlato di toghe di destra? Berlusconi non la sua denuncia non ha detto niente di nuovo. Non si può dimenticare che per le elezioni dei membri del Csm si formano correnti organizzate, che ricalciano i sistemi dei partiti».

Tuttavia Di Pietro, sembra infastidito da questa raffica

Fini: Mani pulite vada avanti

«Povero Di Pietro, nessuno gli crede»

di chiacchiere, oltre che dalle accuse del generale Cerciello, e ieri non ha voluto partecipare ad un convegno. Che cosa ne pensa?

«Ma che cosa deve fare, povero Di Pietro? Da mesi continua a dire che non vuole entrare in politica e nessuno gli crede. Si sta in qualche modo ripetendo la situazione che lo convinse a dimettersi dalla magistratura: stanno continuando tutti a tirargli la giacchetta. Il suo "besta" mi pare più che giustificato».

Alleanza nazionale ha sempre difeso la magistratura, adesso lei, dando ragione a Berlusconi sulle Toghe rosse, in un certo senso ne attacca una parte. Sta cambiando linea?

«No, continuo a difenderla. E, proprio per difenderla, dico che non si può generalizzare, anche se ribadisco che all'interno della magistratura ci sono picchi che tendono molto fortemente a sinistra».

Lei afferma che il pool mila-

nese di Mani pulite ha concluso il proprio compito. Lo pensa davvero?

«Sì è esaurito il pool, non Mani Pulite. Dico di più. Sono contrarissimo ad ogni forma di amnistia: si facciano i processi, delle così si potrà stabilire la verità. La magistratura ha un compito importante, la repressione. La prevenzione spetta invece alla politica. E il Parlamento che deve dare nuove leggi, nuove regole capaci di bloccare ed evitare Tangentopoli. Spetta infine alla stampa tenere viva la questione».

A proposito di stampa, la sinistra vi accusa che sulla «par condicio» l'accordo è stato impossibile per colpa della destra. E così è arrivato il decreto: che cosa risponde?

«Questa storia del decreto è disastrosa. Ha fatto scomparire la politica dalle tv private e locali in una delle campagne elettorali più importanti dal dopoguerra. E' rimasta la Rai, ma anche qui siamo ritornati indietro di almeno dieci anni, ai complotti delle Tribune politiche».

E alla sinistra che dice?

«La sinistra accusa? Non entro nel merito, dico solo una cosa: evidentemente D'Alema e compagni sono convinti che gli italiani non siano maturi per capire e per votare secondo coscienza e convinzione. Diversamente non si spaventerebbero per spot che in genere lasciano il tempo che trovano».

Onorevole Fini, l'Avvocato Giovanni Agnelli, l'altra sera al Lingotto, durante la premiazione di Bobbio, ha detto che l'Italia deve superare l'antitesi fascismo-comunismo. E' vero?

«E' un auspicio, e, se proprio vogliamo, un invito alla destra e alla sinistra, affinché si liberino dalle ideologie di riferimento. Un fatto che tuttavia, secondo me è già accaduto. Per lo meno a destra, con le nostre assise di Fiuggi. Ma anche a sinistra, tant'è vero che per la prima volta al nostro congresso c'era una delegazione del pds».

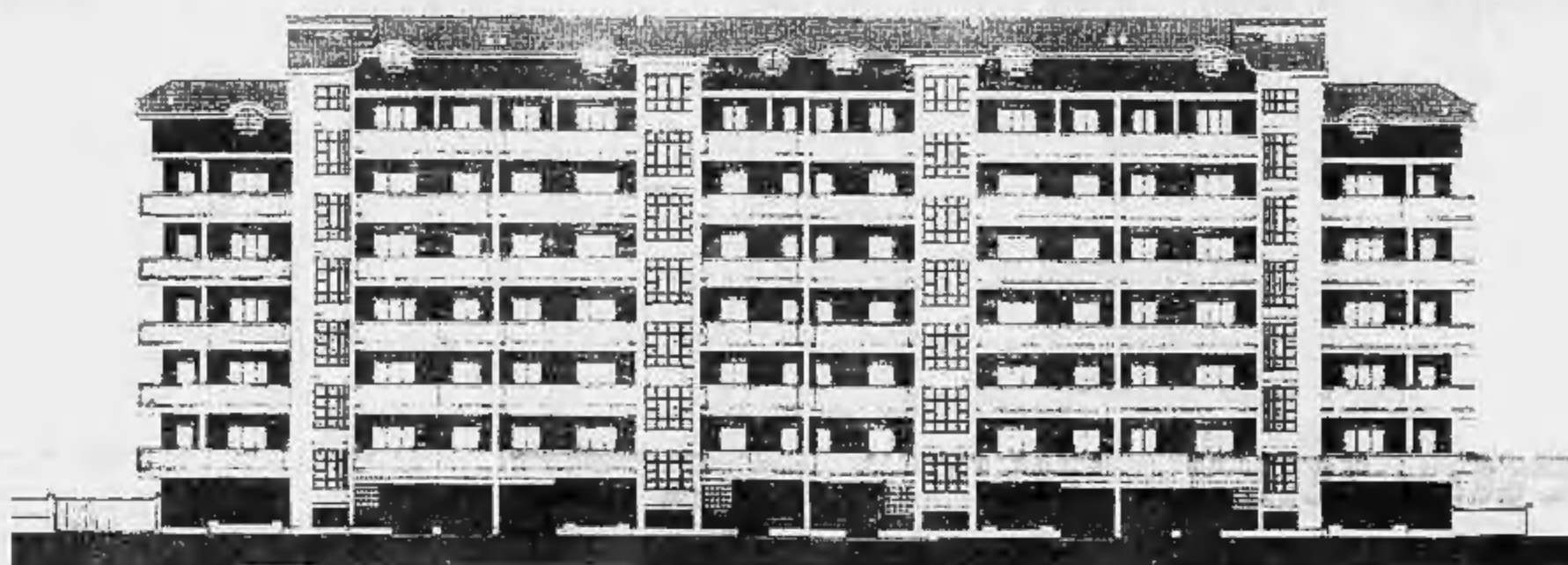
Giuseppe Sangiorgio



Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Florissant*



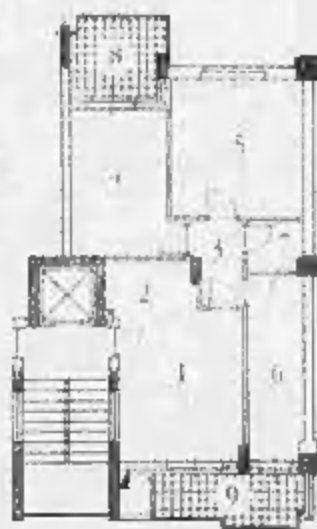
Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.

Alloggio Tipo A

A partire da L. 188 milioni

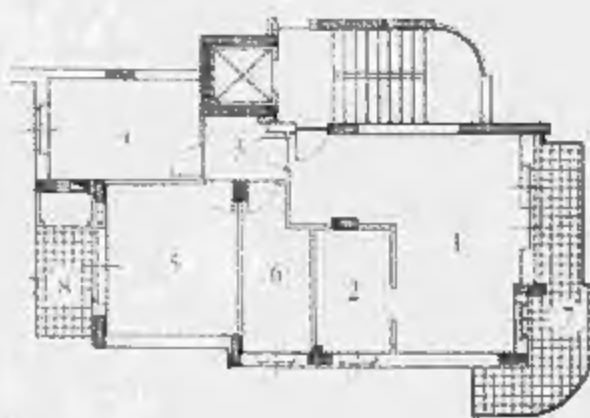
- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |



Alloggio Tipo B

A partire da L. 228 milioni

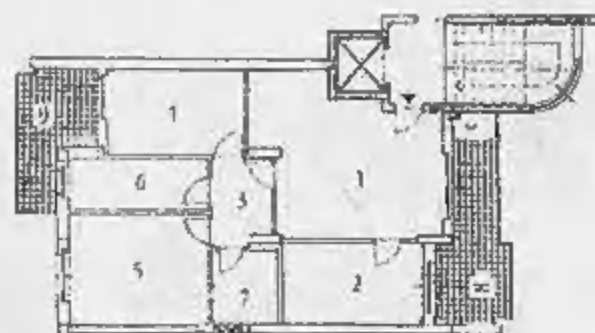
- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Alloggio Tipo C

A partire da L. 235 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Servizio |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Terrazzo |



CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

* Box Auto a partire da L. 25 milioni



Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

A Roma i «democratici» Bianco, Castellani, Orlando, Rutelli presentano il Professore

Prodi: sarò il sindaco d'Italia

«Le primarie? Non sono un problema, vanno bene»



Il segretario del Pds Massimo D'Alema. A sinistra: Romano Prodi con il sindaco di Catania Enzo Bianco

ROMA. Posti vuoti in platea, vuoto assoluto in galleria. Al cinema Etoile, nel centro di Roma, si proietta il sogno del centro sinistra: la rivincita, sotto la guida di Romano Prodi, i registi, seduti sul palco, sono i sindaci «democratici»: Enzo Bianco, Francesco Rutelli, Leoluca Orlando, Valentino Castellani e molti altri. Il protagonista è Prodi su un divanetto e mentre gli altri parlano spulcia le sue carte e ripassa il discorso. Il Professore è arrivato in ritardo e forse per questo ha risposto stizzito ai giornalisti che gli chiedevano di commentare le critiche rivoltegli da Carlo Ripa di Meana.

Man mano che il dibattito va avanti Prodi si tranquillizza. Torna bonario e ottimista circa i destini suoi e della coalizione che lo sostiene: «Voglio essere il sindaco d'Italia», annuncia. E spiega di non avere nessuna pregiudiziale contro le primarie proposte dal «Sole che ride»: «Per me - dice - è giusto tutto ciò che può allargare la rappresentanza, sì, non è un problema». Chi non è d'accordo con Ripa di Meana, però, è proprio il verde Rutelli, indicato dai suoi colleghi di partito come possibile candidato alternativo al Professore: «Imperiamo ad essere seri - dichiara - chiunque può proporre qualcosa o qualcuno, ma prima sarebbe meglio accertarsi della disponibilità degli interessati e io intendo restare sindaco di Roma per altri tre anni. Quindi io sosterrò e voterò Prodi».

In prima fila siedono gli altri attori della convention: i candidati

DOMENICA DELLE PALME

«Ulivo viola par condicio»

ROMA. La domenica delle Palme rischia di violare la par condicio per via dell'ulivo, simbolo dello schieramento che sostiene Romano Prodi. La provocazione è di monsignor Mario Canciani, parroco di S. Giovanni dei Fiorentini, fervente animalista nonché confessore di Giulio Andreotti. «Spero che la domenica delle Palme non incappi in una violazione della "par condicio" a causa dell'ulivo - ironizza il parroco - perché almeno la Pasqua deve rimanere quello che è, cioè il dono di Dio sul cui significato è indispensabile riflettere in una situazione così drammatica come quella che l'Italia sta attraversando». Insomma, già le mani dalla domenica delle Palme. «Sono sicuro che i discorsi sull'ulivo che si faranno domani nelle chiese saranno ben lontani da allusioni politiche, ma con il clima che c'è in giro non mi meraviglierei se qualcuno, all'esterno, tentasse di trascinare un momento così alto sul terreno delle par condicio». (Adnkronos)

del centro sinistra alla presidenza delle Regioni. C'è Piero Badaloni: «Ced. Forza Italia e An: mettete insieme queste tre sigle - dice - e otterrete di nuovo il Cds. E c'è Diego Masi che protesta contro la «par condicio»: «Ma veramente non potete farvi nemmeno una ripresata?», chiede ai 13. In platea, simpatizzanti nati (il direttore di Tmc Sandro Curzi, il presidente dell'Acqa Chicco Testa, l'imprenditore Marino Salamoni e meno noti).

Il pubblico all'inizio è tiepido. E Chicco Testa, che siede alla sala per fornire una sigaretta, spiega: «La verità è che Prodi da solo non basta. Lui deve nominare subito dopo le regionali Veltroni, come vicepresidente, e Aldo Fumagalli come ministro. Sono due giovani

che vanno bene in tv. In questo modo D'Alema rimarrà nell'angolo, e Berlusconi si troverà spiazzato. Quello che invece il nostro candidato non deve assolutamente fare è creare il partito dell'Ulivo con Segni e Adornato, gente che al massimo acciappa dieci voti».

Quando l'esponente pidlessimo finisce la chiacchierata e la sigaretta la platea ha finalmente iniziato a carburare. Sul palco Orlando tesse, in modo piuttosto singolare, le lodi di Prodi: «Non è affascinante - dice - e questo è un valore». Quindi propone al Professore di «chiedere che Malta aderisca all'Europa». A mezzogiorno e mezzo tocca a Prodi. «Io - spiega - sto costruendo il centro che è stato lasciato vuoto. Infatti Berlusconi e Fini si stanno spo-

stando sempre più a destra. Una destra che genera enorme inquietudine, che va al di là della destra europea». Poi una stoccata al leader di An: «Quando parla non lo capisco: usa un linguaggio troppo politico».

Poco dopo l'una la convention termina e Prodi tenta di non rispondere alle domande dei cronisti: Alla fine cede ma solo un po'. Ironizza su Ripa di Meana: «A Bruxelles mi diceva che ero uno dei pochi interlocutori credibili. Ridimensiona il valore delle regionali: «Hanno un significato politico, ma non possono considerarsi la prova generale di altre elezioni». Per il resto, molte domande e brani interi del discorso tenuto all'Etoile come risposte. Così i cronisti capiscono che è inutile insi-

stare e Prodi si infila in auto per raggiungere il Campidoglio, dove è a colazione, ospite di Rutelli, con gli altri sindaci. Nel pomeriggio, infine, un tè nel salotto di Giuliana Olcese con gli imprenditori democratici. Quindi, il ritorno a Bologna mentre le agenzie trasmettono le critiche dei suoi avversari: «Al pullman di Prodi - ironizza Maurizio Gasparri, braccio destro di Fini - cominciano a bucarsi le ruote». Ma il Professore non li pensa così. Nemmeno l'ipotesi di una sconfitta alle regionali dello schieramento che lo ha candidato sembra preoccuparlo: «Il problema - replica - è dello schieramento, non mio, che non partecipa a questa elezione».

Maria Teresa Meli

IL CASO

LE REAZIONI AD AGNELLI

TORINO. «L'Italia deve uscire dall'antitesi fascismo-comunismo, per ricondurre sul terreno proprio della politica le distinzioni tra destra e sinistra», l'avvocato Giovanni Agnelli ha ripreso così uno dei concetti chiave del pensiero di Norberto Bobbio, nel corso della cerimonia di consegna al filosofo del premio «Senatore Agnelli» venerdì al Lingotto. Una tesi, che la ripresa dall'Avvocato, che il giorno dopo fa discutere. Tutti: filosofi, politici, postfascisti, antifascisti, comunisti e postcomunisti.

«Fascismo e comunismo sono senz'altro superati, ma spero che siano anche finiti», commenta il senatore a vita Leo Valiani, esponente del Comitato di Liberazione Nazionale, per il quale si porrebbe l'esistenza ancora in quanto si tratta non di categorie di pensiero ma di movimenti reali. Anche se bisogna osservare che oggi i comunisti sono alla luce del sole mentre i fascisti sono più camuffati. Alessandro Galante Garrone, ex leader del partito d'Azione e partigiano nelle formazioni Giustizia e Libertà, è contrario e «disseminazioni ideologiche, tanto più devianti ora che si celebra il cinquantennio della Resistenza, poiché sono fuori della verità storica. Il contrasto non fu fra fascismo e antifascismo e cinquant'anni fa i comunisti erano noi a lottare per la libertà e la pace».

«Io invece - dice lo storico Gian Enrico Rusconi - vorrei che il pensiero di Bobbio venisse letto correttamente. L'avvocato Agnelli non intendeva dire che quel capitolo va chiuso, per non parlarne più. Il discorso è che noi non possiamo più usare i termini fascismo e comunismo, che sono movimenti della nostra storia, come strumenti di accusa reciproca nel confronto politico attuale. Bisogna evitare speculazioni, e i due poli, al loro interno e fra di loro, devono avere un rapporto diverso, critico, verso il loro passato. L'invito dell'avvocato Agnelli è per proseguire un dibattito, non per archiviarlo: bisogna iniziare un nuovo percorso di elaborazione critica».

Per l'ex segretario della Cgil Luciano Lama «per superare una contrapposizione di tanti anni, per aprire un dialogo, bisogna che si apra un dialogo da tutte le parti: per ora mi pare che An non sia stata tollerante, in quanto non ha riconosciuto l'essenziale contributo dato dai comunisti alla lotta antifascista». Dal fronte della militanza antifascista arrivano anche consensi alla posizione di Agnelli. Secondo il filosofo Lucio Colletti si tratta di «una riflessione giusta e necessaria se si vuole legittimare il

«E' giusto superare i vecchi schematismi»

sistema dell'alternanza politica».

Nella destra postfascista le dichiarazioni dell'Avvocato sono state accolte con soddisfazione. Genaro Malgeri, direttore del *Secolo d'Italia*, il quotidiano di An, afferma che «Agnelli dimostra di essere persona di buon senso, che guarda avanti. Mi auguro che questo appello possa aiutare a fare dal 25 Aprile una data simbolo per la costruzione della nuova Italia o non di anacronistiche rievocazioni di parte». Per Gino Agnelli, responsabile culturale di An, «l'invito è tardivo ma positivo, perché espelle due categorie passate e punta l'attenzione sull'Italia del domani». «E' positivo ciò che ha detto Agnelli. Mi chiedo solo se questo discorso fatto in questo momento non abbia la funzione di legittimare il Pds: così il sen. Domenico Fisichella, ideologo di An. «Se Agnelli avesse fatto questo intervento prima che la destra entrasse nel governo, il suo significato sarebbe stato più imparziale. Oggi sappiamo che la destra è stata già al governo, che non c'è stato nessun problema per le istituzioni democratiche. Solo ora quando, forse, si



A destra: Giovanni Agnelli

Qui sopra: Leo Valiani e Alessandro Galante Garrone

pone il problema di sperimentare un governo con la presenza della Quercia, Agnelli ha deciso di lanciare l'appello. Ma forse il mio è solo un processo alle intenzioni». A Torino per la campagna elettorale, della vicenda ha parlato anche Fini: «L'auspicio di Agnelli è già una realtà - dice - che destra e sinistra si debbano liberare delle ideologie di riferimento è un fatto già accaduto. Almeno per quanto riguarda

la destra. E in qualche modo è valido anche per la sinistra. Basta ricordare che al congresso di An venne una delegazione del Pds».

«Fascismo e comunismo sono stati la negazione della democrazia. Spero che non cadano le barriere verso ideologie che sono state politicamente dannose anche per l'umanità», dice Pierre Carniti. Ma non necessariamente, dice, la contrapposizione fascismo/comuni-

smo è sinonimo di destra/sinistra: «Perché una cosa è parlare di destra o sinistra all'interno di una logica e competizione democratica, altra è parlare di due modelli di società alternativi. Il fascismo è sconfitto dalla storia e il comunismo è crollato con la fine del Muro di Berlino. Ma questo - ammette - non vuol dire che l'uno e l'altro non mantengano i propri devoti». (F. L.)

I LUOGHI

TESTIMONI D'ITALIA

A storia abita questo stanza, si siede intorno a questi tavoli, guarda al dietro queste finestre. Il Caffè amato da Sandro Pertini e quello preferito da Cesare Battisti, l'Hotel dove tramava Licio Gelli e quello che vide la firma dell'armistizio tra Hitler e la Francia... locali d'élite, dove, tra stucchi e giardini, si uniscono, bizzarramente, il nuovo e l'antico: e trattati di pace, dichiarazioni di guerra, alleanze decisive, convivono accanto a Tangentopoli, alle vacanze dei vip, alle polemiche quotidiane.

E' un pezzo non tanto piccolo di storia patria, quello che si scopre leggendo la «Guida ai locali storici d'Italia 1995», raccolta di 151 tra alberghi, caffè e ristoranti doc, alla luce degli avvenimenti attuali. Scopo del volumetto, pubblicato dall'Associazione locali storici d'Italia, è di «valorizzare il turismo culturale nei luoghi dove sono stati scritti capitoli gloriosi della storia e del nostro Paese». Luoghi tutt'altro che morti: la storia va avanti, e lo



Il presidente Scalfaro e Indro Montanelli

ro si aggiornano. Emblematico il caso dell'Hotel Villa d'Este di Cernobbio, sul Lago di Como, un tempio di romantiche vicende: il misterioso Wally Simpson venne scoperta proprio in quei giardini con il Duca di Windsor, che per lei rinunciò al trono. Oggi è invece meta del summit economico mondiale: qui Antonio Di Pietro ha fatto la sua prima uscita «politica», la proposta per uscire da Mani Pulite fioriva di tante polemiche.

All'Hotel Miramare di Casti-

glioncello, nell'agosto 1944 gli artefici della Liberazione in Italia, il Generale Clark e Winston Churchill, sedettero attorno un tavolo apparecchiato in giardino. Lo stesso giardino amato da Giovanni Spadolini. All'Antico Caffè Greco di Roma passavano Listz, Bizet, Gogol, Wagner, Goethe, Casanova e Stendhal. E se un Cardinale siede al Greco, leggenda vuole che sarà Papa. Chissà se è per questo che Romano Prodi lo ha scelto per il suo battesimo politico romano. Gli

studenti di Padova li ha incontrati al Pedrocchi, detto da Stendhal «le meilleur café d'Italie».

A Torino, invece, Casanova andava a mangiare al Ristorante del Cambio, frequentato poi da Rattazzi, Lumarmora, Depretis e soprattutto il Conte di Cavour. Oggi il salotto subalpino riceve tutti i vip in visita alla città. E all'Hotel Turin Palace han convissuto Maria José, ex regina d'Italia, e i Rolling Stones.

Tra presente e passato la «Guida ai locali storici d'Italia»: Prodi, come il Vescovo, dal Greco

Politica e leggenda vanno al ristorante

Il caffè amato da Pertini e l'Hotel dove tramava Gelli

Palermo, al Charleston Mazzara Tomasi ideò il «Gattopardo» Al Turin Palace han convissuto Maria José, ex regina d'Italia con i Rolling Stones

Capri: qui August Kopisch descrisse le bellezze della Grotta Azzurra. Un'estate fu, di fronte ai suoi concetti è avvenuto «lo schiaffo di Anagni della Prima Repubblica». Una vecchietta ardita spuntò addosso all'ex ministro della Sanità De Lorenzo: «Io pago o tichetto e tu ti errobbe i sordie, mariuolo!».

Famoso anche perché frequentato da Sandro Pertini quando era direttore del «Lavoro Nuovo» è il Caffè Mangini di Genova. Proprio all'ex Presidente della Repubblica è dedicata una saletta interna del locale. Sempre a Genova c'è la più famosa confetteria d'Italia, la Rumunengo, che recentemente ha fatto un omaggio al presidente Scalfaro. A Milano l'Antica Trattoria della Pesa è una delle ultime, gloriose osterie: locale prediletto da Mondadori, Longanesi, Rizzoli, poi assiduamente frequentato da Montanelli e Pasolini. Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio, grande appassionato di lirica, si ferma spesso al ristorante Savini,

tappa d'obbligo per il dopo-Scala, già ai tempi di Giuseppe Verdi. E Roma? La «Basilica Taberna Ulpia», che si affaccia sui mercati trionfali, deve buona parte della sua fama a Mussolini che lì si racconta avesse un passaggio segreto per Palazzo Venezia. Mentre all'Hotel Excelsior, splendido contenitore di Belle Époque, simbolo della Dolce Vita Anni 60, aveva il suo dimora «riceveva mezzo mondo» il Maestro Venerabile Licio Gelli. Lo rivede ancora - raccontava Angelo Rizzoli - nella sua stanza che dice: «ti ci vuole un manager».

Le glorie del passato e le tensioni del presente si stemperano, resta la bellezza senza tempo dei luoghi e un insegnamento sussurrato tra il gelsomino e la cannella del Ristorante pasticceria Charleston Mazzara di Palermo, dove Tomasi di Lampedusa ideò il «Gattopardo»: «Bisogna che cambi tutto, perché non cambi nulla».

Raffaella Siliop

Lo 007 del Sisde ai magistrati: «Non posso rispondere». L'operazione fu ideata da Parisi?

Falsi Br, segreto di Stato

E i giudici chiedono aiuto a Dini

ROMA. «Non posso rispondere, è una vicenda coperta dal segreto di Stato». Seduto davanti ai giudici di Roma e di Perugia, lo 007 non ha dato altre spiegazioni: sull'operazione Vola, i falsi volantini delle Brigate rosse confezionati dal Sisde nel 1981, non può parlare. Il verbale d'interrogatorio s'è chiuso in fretta, non quelle tre parole dell'ex funzionario del Sisde: segreto di Stato. Ma altrettanto in fretta è arrivata la contromossa dei magistrati: dalle Procure di Roma e di Perugia una partita due lettere indirizzate al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, con la richiesta di rimuovere quell'ostacolo frapposto alle indagini su tre «casi» ancora misteriosi: l'omicidio Pecorelli, la morte di Calvi, i resti sconosciuti del sequestro Moro.

Di quei comunicati terroristici fabbricati dal Servizio segreto civile i magistrati sanno ancora troppo poco. Ne ha parlato l'ex-capitano del Sisde Raffaele Vacca, a suo tempo «postino» di due falsi volantini, che ha riferito di aver ricevuto ordini dal superiore; e ne ha parlato il funzionario (ora temporaneamente sospeso dal Servizio) Mario Fabbri, che ha passato tre settimane in carcere per aver reso false dichiarazioni al pm perugino Fausto Cardella, titolare dell'inchiesta sul delitto Pecorelli, sui suoi contatti con alcuni boss della banda della Magliana. Da quella e da altre deposizioni è venuto fuori il nome dell'allora vice-direttore del Sisde Vincenzo Parisi (diventato poi direttore e successivamente capo della polizia, scomparso tre mesi fa) come ideatore dell'operazione Vola, andata avanti tra la primavera e l'estate dell'81, in pieno sequestro Cirillo.

Ma quando è toccato a chi avrebbe materialmente predi-

sposto il testo dei falsi comunicati brigatisti, il testimone - responsabile dell'ufficio analisi del Servizio per il terrorismo rosso - ha opposto il segreto di Stato. I magistrati volevano sapere con esattezza di quali volantini si tratta, chi li ha confezionati materialmente, i criteri ispiratori dell'operazione, ma è arrivato il diniego previsto dall'articolo 202 del codice di procedura penale, quello che obbliga i pubblici ufficiali a non deporre su fatti coperti dal segreto di Stato. Lo stesso articolo però dice che l'autorità giudiziaria può chiedere al presidente del Consiglio di rimuovere il segreto, e così Cardella e i suoi colleghi romani Ionta, Salvi e Vardaro (titolari delle inchieste su caso Moro e omicidio Calvi) hanno interpellato Dini, che dovrà rispondere entro sessanta giorni. Se il capo del governo non confermerà il segreto, il giudice - recita il codice - ordina che il testimone deponga.

La richiesta dei magistrati a Dini è articolata, in nelle due lettere si spiega al capo del governo quali velle si intendono sollevare con le tre inchieste collegate. In particolare, le due Procure vogliono accertare se per caso il falsario a cui il Sisde si rivolse nell'81 non sia lo stesso che nel 1979 confezionò il falso «comunicato numero 7» delle Brigate rosse, quello che annunciava l'avvenuta esecuzione di Moro e che indicava nel lago della Duchessa il luogo dove era stato gettato il cadavere. Quel falsario era Tony Chiachiaroli, un malvivente romano in contatto con Pecorelli, che con la banda della Magliana, autore di una rapina multimiliardaria alla Brink's Securmark nel marzo del 1984 e assassinato sei mesi dopo. Un intreccio di vicende torbide e mai chiarite,

su cui la rimozione del segreto potrebbe invece aiutare a far luce.

Un'eventuale conferma del segreto da parte di Dini, invece, potrebbe far arrivare il caso alla Corte costituzionale, perché un'altra legge, quella del 1977 che ha riformato i Servizi segreti istituendo Sisde e Sismi, precisa che «in nessun caso possono essere oggetto di segreto di Stato fatti eversivi dell'ordine costituzionale». Qui ci sono di mezzo il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, ma anche il rapimento di

Cirio Cirillo se è vero che uno dei falsi comunicati - quello confezionato e diffuso nel luglio del 1981, attribuito al «Fronte comunista delle br» - riguardava proprio il sequestro dell'assessore regionale della Campania. All'inizio di quella vicenda giocò un ruolo pure il Sisde, ma l'allora vice-direttore Parisi (indicato oggi come l'ideatore dei falsi volantini) disse che dopo la prima fase, le indagini segrete furono condotte solo dal Sismi.

Giovanni Bianconi



L'ex direttore del Sisde Vincenzo Parisi, scomparso tre mesi fa

Un triumvirato alla guida del partito: Hory, Dupuis e Quinto. «Ma non siamo al dopo Pannella»

Due condannati a morte verso il Quirinale

Il congresso radicale si conclude con una marcia di pace da Scalfaro

ROMA. Un triumvirato con forte accento francofono e poteri speciali per un anno: per tirarsi fuori dalle seche in cui è finito negli ultimi mesi, il partito radicale transnazionale, riunito a congresso all'Hotel Ergife, si è diviso in un assetto «straordinario» che non ruota più esclusivamente attorno al gruppo storico di via di Torre Argentina.

Presidente del partito sarà Jean-François Hory, eurodeputato, leader del piccolo Mouvement radical da gauche (Mrg) e già candidato alle presidenziali francesi. Olivier Dupuis, un giovane radicale belga cresciuto nell'ombra di Pannella e già candidato alle ultime europee, sarà il nuovo segretario. Incerto fino all'ultimo il nome del tesoriere ma nella notte era in pole position Danilo Quinto, un altro giovane

voluto da Pannella per venire incontro ai radicali storici di Torre Argentina. Pannella aveva dichiarato di volersi tenere fuori dalla mischia, di aver troppo da fare sul fronte nazionale per impegnarsi a fondo per il risorgimento del partito radicale. Ma come un deus ex machina sui momenti cruciali ha fatto planare i suoi «consigli» sul congresso. «Non siamo ancora al dopo-Pannella», assicura sorridendo il neopresidente Hory. «Ed è giusto che sia così: Marco non si può tirare indietro dopo aver animato tante speranze, soprattutto nei Paesi dell'Est. Ma una novità da questo congresso è emersa con chiarezza: la strada che stiamo tracciando per il partito è molto meno italo-centrica di quanto non sia stata finora». Hory insiste sulla

necessità di dare «una nuova localizzazione» al partito, che da ora in poi dovrà essere gestito molto più da Bruxelles che da Roma. «Ed avere basi solide sia a Parigi, dove posso mettere a disposizione le mie strutture, che negli Usa».

Insomma, un partito con un profilo davvero «transnazionale». Del resto basta dare uno sguardo alla platea del congresso per accorgersi che l'aspetto transnazionale è sempre più una realtà, dice Lorenzo Strik Lievers. «Ma ci la farà questa nostra baracca transnazionale ad andare avanti? Il triumvirato ha un anno di tempo e pieni poteri per rispondere a questa domanda. Al primo posto tra i problemi da affrontare c'è, naturalmente, quello dei soldi: come finanziare i progetti ambiziosi del

partito (Hory parla addirittura di espandere le attività dei radicali)? «Forse è sfuggito un dettaglio», avverte la Bonino. «Qui non c'è più una lira. In compenso ci sono un bel po' di debiti. E' vero che noi abbiamo imparato a far di necessità virtù ma non bisogna esagerare. Qui non c'è veramente più trippa per gatti». Il congresso si conclude oggi con una marcia di pace che partirà dal Campidoglio per finire al Quirinale dove il Presidente Scalfaro riceverà i congressisti nel cortile d'onore. Parteciperanno alla marcia anche Lawrence Hawes, l'ultimo condannato a morte nello Stato di New York, e il cantante algerino Louane Matoub, colpito da una fatwa degli integralisti.

Andrea di Robilant

Sui profilattici

Osservatore a Formentini «E' miope»

CITTA' DEL VATICANO. Botella e risposta tra l'Osservatore Romano e il sindaco di Milano Marco Formentini sulla questione dei distributori automatici di profilattici. Il giornale vaticano aveva duramente criticato la decisione della giunta comunale di favorire l'installazione di queste macchinette nei luoghi più frequentati dai giovani: il sindaco si è difeso contrattaccando gli «ambienti cattolici che stanno alle spalle dell'Osservatore Romano». Attirandosi così nuovi strali da Oltretevere. «Alle spalle di questo giornale», scrive infatti l'Osservatore nell'edizione domenicale - non vi sono ambienti; c'è invece, al suo interno, la tensione a farsi voce del magistero della Chiesa. Coloro che lavorano all'Osservatore Romano sono giornalisti impegnati a livello familiare, professionale e sociale nella condivisione dei problemi dei giovani e degli emarginati. Le dichiarazioni del sindaco di Milano sono insomma giudicate dal giornale vaticano un esempio della «solita mioopia» e del «disinguaggio arcaico» usato da certi politici quando non riescono a rispondere in modo puntuale.

E già altre critiche all'Osservatore vengono dal Club Pannella: «Solo i distratti possono sorprendersi dell'accarezzata oscurantista del giornale vaticano sui preservativi. Bollare di cecità morale e di «depravazione della cittadinanza» il tentativo di offrire la massima diffusione ad uno strumento efficace per la prevenzione dell'Aids è un valido mezzo di contracccezione, significa chiudere gli occhi scegliendo un proibizionismo integralista». [Agf]

DALLA PRIMA PAGINA

I DUE LEADER SBAGLIATI

mandando al Paese. Il conflitto d'interessi, che egli ha creato «scendendo» in campo, è grave. Ma ancora più grave, per molti aspetti, è il fatto che tanta abbondanza di comunicazione gli serva a trasmettere una immagine così profondamente diversa dalla realtà. Il messaggio ha creato una illusione ottica da cui tutti, più o meno, siamo stati ingannati. Contrariamente alle apparenze e alle accuse che gli sono state rivolte, Berlusconi non è nessuno dei personaggi che ha così brillantemente recitato di fronte alle telecamere. Non è un liberista, non è un liberale, non è un leader politico. Se fosse liberista sarebbe stato, in materia di privatizzazioni e «de-regulation», molto più esplicito e coraggioso. Se fosse liberale avrebbe approfittato della vittoria per affermare e imporre la neutralità di alcuni enti e istituzioni: la Rai, la presidenza delle Camere, il Consiglio Superiore della Magistratura. Se fosse un leader politico non avrebbe subito la guerriglia della Lega e non avrebbe ceduto alle pressioni della piazza durante il dibattito sulla legge finanziaria. Di fronte alle telecamere ha ringhiato e ruggito con i toni gollisti di Ronald Reagan e della signora Thatcher. Dietro la scrivania di Palazzo Chigi ha belato come un qualsiasi presidente del Consiglio della Prima Repubblica.

Anche Prodi è un pseudo-leader. Come esponente dello schieramento di sinistra deve difendere la socialità, il solidarismo e altri consimili valori del suo campo. Ma nulla gli impedisce di farlo con fermezza, immaginazione, chiarezza. E' privo di apparato e quindi soggetto ai ricatti del pds (uso una parola brusca per farmi meglio comprendere); ma potrebbe a sua volta ricattare il pds e vendere a caro prezzo la legittimità democratica che egli sta regalando al vecchio partito comunista. Anziché sfruttare gli spazi «presi-

denziali» offertigli dalla situazione, si comporta tuttavia come il procuratore di una coalizione, come il «chairman» di un consiglio d'amministrazione, e sembra essere convinto che l'unico modo per restare a galla, ogniqualvolta vengono in discussione i grandi temi politici del Paese, sia quello di parlare d'altro. Se Berlusconi ha governato come un presidente della Prima Repubblica, Prodi sta facendo politica con lo stile dei notabili della vecchia democrazia cristiana.

Leader sbagliati, Berlusconi e Prodi appartengono al passato molto più di quanto non preannuncino il futuro. La constatazione suggerisce un'amara riflessione sullo stato di salute del Paese. Dopo una crisi che avrebbe dovuto risvegliare le sue energie e sollecitare nuovi talenti l'Italia ci appare come un Paese fiacco, esausto e politicamente mediocre dove la nuova scena è quasi interamente occupata da vecchi funzionari di partito, intellettuali alla ricerca di un Principe, scaltri dilettanti e qualche vegliardo politico a cui sarebbe inutile chiedere oggi quello che non ha saputo fare ieri. Quando andranno alle urne in maggio i francesi dovranno scegliere fra Balladur, Chirac e Jospin. Quando torneranno a votare entro il 1997 gli inglesi dovranno scegliere fra John Major e Tony Blair. Ciascuno di essi, senza essere un gigante, ha uno stile, una linea politica, un programma. Dove sono i nostri Balladur, Chirac, Jospin, Major e Blair? Ci rimane una speranza: che la mediocrità della classe politica italiana e la mancanza di nuovi talenti siano il risultato della interminabile transizione e delle istituzioni bastarde - un po' di maggioritarismo in un contesto tenacemente proporzionalista - in cui siamo costretti a vivere. Ma allora cerchiamo almeno di riformare la Costituzione, nella speranza che un sistema francamente e coerentemente maggioritario faccia emergere dalla palude italiana uomini migliori.

Sergio Romano

E' mancata la nostra affiliazione

Roberto Monga

Le piangono la moglie Elena, il figlio Guido con Patrizia e Federico; il fratello Guido con Liana, Alberto, Patrizia, Geom. Matteo, Piero; la cognata Lidia. Un affettuoso ringraziamento al prof. Alessandro Tiziani, al signor Cosimo Anna, Ida e Mariolina. Per grazia telefonata lunedì 10 settembre al 72.76.11.

Torino, 8 aprile 1995.

Beatrice Bani Chiusano, Beppe e Fiki, Alberto e Daniela partecipano attivamente al dolore dei cari amici Monga.

Roberto, Elvira, Piergiulio, Pierpaolo e Laura Mammì partecipano.

Bruno, Maria e Massimo Varetto partecipano al dolore della famiglia Monga.

Teresina, Emiliana, Giulio sono vicini a Elena e famiglia nel ricordo di ROBERTO.

Franco, Lily, Roberto, Fernandina, Ines sono vicini ai cari amici Monga in questo doloroso momento.

Giorgio e Rosella Piana partecipano al dolore di Elena, Guido e Patrizia.

Alfonso e Giovanna, Rosalia, Mariateresa, Antonio e Jacqueline partecipano con profondo affetto al dolore della signora Elena, di Guido, Patrizia e Federico.

Christianissimo è mancato

Mario Mainoldi

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna De Alexandria, il fratello Gianfranco, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Cavigliola per le assidue cure. S. Rosario oggi ore 18 parrocchia S. Agnese. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia S. Agnese (corso Moncalieri 35). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 aprile 1995.

Patrizia e Mario, Elvira e Candide partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti De Alexandria e Moro con le rispettive famiglie abbracciano con loro con tanto affetto.

Zia Maria con Gianmario, Rita e zia Franco sono affettuosamente vicini a Mariuola.

Daniela piange la scomparsa dell'AMICO fratello e si stringe a Marino.

Non è più con noi dopo tante sofferenze

Luigia Moglia

ved. Lisa

Le piangono le figlie Giovanna, Mariella con Giulio, nipote Lidia con Roberto ed i suoi adorati «bambini» Emanuele ed Elena; sorella, cognata e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Luigia per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì ore 14, parrocchia Pozzo Strada. La cara salma pregherà per Monucco Torino.

Torino, 7 aprile 1995.

Ciao MAMMA, grazie per tutto, Giovanna.

Carla e Piero sono vicini a Giovanna in questo triste momento.

Chieri, 8 aprile 1995.

E' mancata l'affetto dei suoi cari

Rodrigo Del Gobbo

Lo ricordano con amore: la moglie Rosa, figlie, generi e nipotine. Funerali lunedì 10 ore 10 parrocchia Santa Teresa (corso Mediterraneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 aprile 1995.

Università Terza Età di Rivoli partecipa tutto perduto suo dolore

INGRATITUDINE

Marco Aurelio Tamagno

Rivoli, 8 aprile 1995.

E' mancata la cara mamma

Maria Clelio

ved. Audisio

La piangono le figlie Mariuccia con Luigi, Carlo e Silvana, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Drago, dott. Vitali, dottoressa Longo, Angela e Rita per le amorevoli assistenze prestata. Per grazia telefonata lunedì 10 settembre al 72.76.11.

Torino, 8 aprile 1995.

Ricordano la cara NONNA Mariuccia con Laura e Matteo, Luca e Sabrina.

Sabrina e Elio Barone partecipano al dolore per la morte di nonna MARIA.

Si uniscono al dolore Maria e Clara.

Partecipano con affetto Giuseppina Rossi.

Rita e Alberto Zangolini partecipano al dolore di Silvana Mariuccia e Caterina.

Beppe, Anna, Raffaella affettuosamente partecipano.

Roma e Paola partecipano con affetto.

Luciana, Mila, non mamma e Luisa partecipano al grande dolore.

Le Amiche del Lions Club Elvici Castelli sono vicine a Carlo.

Irma e Pinuccia sono vicine a Mariuccia Carlo e Silvana per la perdita della cara MAMMA.

Commissione Amministrativa, Direzione, Gruppo Audisio e Persone dell'Albergo Acquedotto Municipale di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico dipendente

Francesco Caglio

Torino, 8 aprile 1995.

Improvvisamente è mancata l'affetto dei suoi cari

Giacomo Montini

anni 64

partecipano

Addolorati l'annunciano la moglie Angiolina Bonifazi, i figli Vittorio con la moglie Giuliana, Massimo con la moglie Marina, gli affettuosi nipoti Stefano e Erika, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 10 aprile ore 18,15 parrocchia dell'abbazia in v. Varese 7 e Settimo Torinese.

Settimo Torinese, 8 aprile 1995.

La Ciclistica Settemiese partecipa al lutto per la perdita del suo ex presidente

Giacomo Montini

Settimo Torinese, 8 aprile 1995.

Geramente è mancata la

PROFESSORESSA

Teresa Scatolero

La ricordano con affetto la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un caloroso ringraziamento al prof. Gianfranco, al personale e al dr. Carla. Funerali martedì 11 ore 11,45 nella Cappella dell'ospedale Molinette.

Torino, 7 aprile 1995.

Silvia e Elena Benedicci, Piero Stanco salutano la «ZIA MATEMATICA».

Con cristiana serenità, ha chiuso la sua vita terrena, dopo una lunga sofferenza la

PROFESSORESSA

Vittoria Viglino

in Viglino

Lo annunciano il marito Andrea, le sorelle Elena e Carmela; i parenti tutti. La cara salma sarà sepolta lunedì 10 ore 15, parrocchia di Carù, alle ore 15, parrocchia dell'abbazia dell'isola, via Bene Vignola 50, alle ore 14,45. La cara salma dopo il rito funerario proseguirà per Novello dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Carù, 8 aprile 1995.

E' mancata

Isabella Zucca

ved. Bertorelli

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Silvano e Franco, cognati e nipoti. Funerali lunedì 10 ore 15, parrocchia Gesù Operale. La salma verrà tumulata nel cimitero di Subbio (Asti).

Torino, 7 aprile 1995.

Partecipano al dolore di Bianca e Franco gli amici con rispettive famiglie:

Mario Amato

Carlo Brusasca

Carlo Di Fabio

Liliana Gabuzzi

Adolfo Bonazzi

Edoardo Zanolini

Domenico Cremaschi

Carlo Contratto

Esther Longo

Carla Piccini

Mariacristina Acuto

Renato Fomaresco

Renato Turco

Felice Falotto

Carla Chaberti

Gabriella Longo

Antonio Longo

Domenica Caria

Torino Giotto.

Ti ricordiamo sempre: Agnese e Beppe, Flora e Aldo, Silvia e Giuliana, Lidia e Roman, Paola e Toni, Paola e Massimo.

Gli affetti e i nipoti sono affettuosamente vicini a Franco e Bianca per la scomparsa della MAMMA.

Ha incontrato l'amore suo

Anna Maria Albano

ved. Lavaratto

anni 81

La ricordano la cognata Caterina e Mariuccia, nipoti, cognati, parenti tutti. L'ultimo saluto il 10 aprile ore 15,30 presso la chiesa di S. Giovanni Battista, Orbassano.

Torino, 8 aprile 1995.

E' mancata l'affetto dei suoi cari

Laura Maccario

In Lazzaro

L'annunciano: il marito Marco e il figlio Claudio. Funerali lunedì 10 aprile ore 8,15 parrocchia Trinità (via Spilato 14). Un particolare ringraziamento al dottor Franco Cesano e famiglia.

Torino, 8 aprile 1995.

E' mancata ai suoi cari

Paolino Celentia

Ne danno il triste annuncio la moglie Piers, fratello, cognati, nipoti. Funerali martedì ore 10 parrocchia Santo Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 aprile 1995.

Vittoria e figli sono vicini a Piers con affetto in questo momento di dolore.

E' mancata l'affetto dei suoi cari

Adele Cerrato

ved. Goria

L'annunciano: figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 11 aprile alle ore 8,15 nella Cappella ospedale Mauriziano, corso Re Umberto, Torino.

Torino, 8 aprile 1995.

«Ci ha lasciato un'impronta inimitabile il coraggio, sagacia e umanità».

I figli Eugenio, Renato, Alberto, Giulio e Maria Rita con le rispettive famiglie, che lo hanno amato e hanno potuto condividere le grandi doti di imprenditore coraggioso e lungimirante, abbracciano per l'ultima volta con immenso affetto il loro adorato padre.

Luigi Viale

I funerali avranno luogo nella parrocchia di Villanova Monferrato lunedì 10 aprile alle ore 11 e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Lu Monferrato.

Villanova Monferrato, 8 aprile 1995.

I nipoti Maria Elisabetta, Luigi, Valeria, Lucia, Carolina, Filippo, Tommaso, Nicola, Giorgio e Maddalena piangono con grande dolore il loro amatissimo NONNO GIULIO.

Villanova Monferrato, 8 aprile 1995.

Dirigenti e Collaboratori delle aziende Bistefani SpA, Luigi Viale SpA e Montebello Shopping Center Srl annunciano con tristezza la scomparsa del proprio presidente e fondatore

Luigi Viale

che fino all'ultimo è stato esempio insuperabile di attaccamento al lavoro. Unendosi al dolore della famiglia, partecipano similmente al lutto.

Villanova Monferrato, 8 aprile 1995.

I Consigliari, i Soci, i Sindaci, il Personale e la Società del Gruppo Gialli partecipano al dolore del presidente Renato Viale per la morte del padre

Luigi Viale

Cesico, 8 aprile 1995.

La Federsom, con la sua organizzazione A&O Bales, C3, Despar, G&A, Gigad, Italmex, Unive, Vega, partecipa commossa al dolore del suo presidente per la perdita del papà

Luigi Viale

Milano, 8 aprile 1995.

E' mancata l'affetto dei suoi cari

Carlo Pittavino

di anni 84

Lo annunciano la moglie Nuccia, il figlio Beppe con Maria Pia, i nipoti Davide e Michele e parenti tutti. Funerali lunedì 10 aprile ore 15,15 direttamente chiesa Cattedrale. Le famiglie ringraziano il personale medico ed infermieristico del reparto Medicina I dell'ospedale S. Croce di Cuneo.

Cuneo, 8 aprile 1995.



INCHIESTA Le amministrative del 23 aprile, le attese del Sud

La disfida dei professori

Puglia, cattolico contro cattolico

Luigi Ferrara Mireni
«No ai mega-progetti edilizi»

«Tutti i riciclati del regime
ora sono in corsa con il Polo»

Il professor Luigi Ferrara Mireni, 56 anni, tre figli
candidato alla presidenza per i progressisti pugliesi

I DUELLANTI
NELLE REGIONI
2 - PUGLIA



Salvatore Distaso: mi candido
per lavorare, non per far discorsi

«Non ho dormito per una notte
poi ho dato retta ai miei figli»

Salvatore Distaso, docente alla facoltà di Economia
Ha 58 anni. Si candida con il Polo della libertà



Il pronipote di Mazzini ha scelto i progressisti

POSTO che in tempi calamitosi è difficile parlare di mazzinismo, partiamo subito dal caso Bari e togliamoci il pensiero. Lui come la vede, professore?

«Allora, facciamo pure finta di essere svegliati di nuovo a una montagna d'immondizia. Facciamo finta, dico, visto che quando il latte scorreva a fiumi nessuno si lamentava. A questo punto però che facciamo? Restiamo a farci soffocare dal puzzo, lasciamo che un'intera comunità s'immischi in un peccato al massacro? Salmicci, invece, su questa montagna perché forse dalla cima si guarderà più lontano. E cominciamo a pensare alla Puglia in termini di buona organizzazione. Perché di malavita, sa, ne abbiamo più che abbastanza mentre invece questa regione ha potenzialità straordinarie...»

L'immagine sarà pure un tantino repulsiva, ma JGK è fatto così, tanto sofisticato nel pensiero quanto pronto a renderlo in termini spessi e immediati. Proprio come il suo maestro. Che non è, come si potrebbe pensare, uno degli illustri meridionalisti del passato ma un certo John Maynard Keynes.

Il professor Luigi Ferrara Mireni, 56 anni, tre figli, candidato del dopo-alluvione per tutti, ma proprio tutti i progressisti pugliesi si porta dietro quest'etichetta da vent'anni. Dai tempi in cui, inscaltato, come docente di economia politica tentava di fare della Regione Puglia qualcosa di decente, o almeno di diverso dall'ufficio titoli del Pusp, il trasversalissimo Partito Unico Spesa Pubblica.

Non riuscì e se ne andò. E da allora combinandosi al nomignolo amicale (Gigetto) quell'originale impasto di cultura e familiarità, alta teoria e senso pratico che esprime l'uomo, è sfociato nell'acronimo attuale dove «Gigetto» sta per John Maynard Keynes.

Si potrebbe ritenere che la cosa maccheronica intenda deridere, invece no. Domandi in giro e tutti, proprio tutti, traggono da Ferrara Mireni l'identico ritratto. Persona per bene, come peraltro il suo rivale Distaso. Cattolico, accademico. Esperto di programmazione. L'unico che in tempi non sospetti ebbe la forza di andarsene dalla casa sbattendo la porta.

Ma com'era, allora... Nel '76, come responsabile della programmazione alla giunta regionale, presentò un documento intitolato «Programma per un impegno comune». Vuole vederlo?

No, grazie. Lo potrebbe riassumere? «Semplice: il bilancio di quell'anno «sfiorava» di 81 miliardi, ed io misi per iscritto che così le cose non potevano continuare. Dicevo più o meno: se la Regione dà i libri gratis chi curerà la manutenzione delle scuole? Che senso ha distribuire medicine a tutti se gli ospedali civili? Fissare un prezzo politico per i trasporti se gli autobus vanno in pezzi?»

La risposta? «Bravo, bravissimo. Quell'anno si falsificarono le previsioni di spesa ma nella parte programmatica il documento restò lettera morta: c'era scritto cosa fare, con che tempi e con quali mezzi. Due anni dopo con due colleghi approntammo un secondo documento. 1978: «Opzioni programmatiche per il piano regionale di sviluppo e gestione del territorio». Ce l'ho qui: le interessa?»

Meglio saltare alla conclusione. Anche quel progetto cominciò a rimbalzare fra un ufficio e l'altro, Ferrara Mireni prende cappello,

saluta tutti e cambia ruolo. «Mi resi conto allora che a biliardo si può giocare solo se esistono le sponde».

Fino all'altro ieri delle «sponde» John Maynard Ferrara ha continuato a fare a meno. Anni da splendido isolato (come si dice, da «perdente di successo»). Consigliere indipendente al Comune, poi assessore, unico oppositore ai mega-progetti edilizi, pezzo di zenzero nella marmellata. E ancora, fervente cattolico (dopo aver assistito alla morte dolcissima di mia madre), pronipote di mazziniani, docente alla Pontificia Università Teologica del Meridione, amico di Ardigo e Ruffilli, studioso all'Università, all'Eni, allo Iasm, convinto che nella vita si debba anzitutto seminare.

Com'è che allora, candidandosi, adesso cerca di raccogliere? «Mi le vedo abbastanza semplicemente: in Italia esistono posizioni di destra, ma un pensiero di destra ancora non c'è. Dunque da che parte avrei potuto schierarmi? Su quali altre posizioni è possibile (non dico facile) armonizzare programmazione e solidarietà, preminenza dell'uomo sulla produzione ed buon uso delle risorse?»

Perdoni, ma questo lo dicevate anche prima. «Lo dicevate, chi? Anzi, per meglio

Vogliamo far vincere la scuola di Ceppaloni? Quella che ha tentato di dire alla Lega: voi gestite la ricchezza del Nord, che la povertà del Sud ci l'ammministriamo noi?»

Per spiegarci le difficoltà della Puglia il professore ha impugnato un compasso: «Faccia la prova su una cartina geografica: fra il Nord ed il Sud della Regione, fra Poggio Imperiale e Capo Leuca, c'è la stessa apertura, la stessa distanza che separa Torino da Venezia. Può essere sufficiente a capire quanto assurdo sarebbe traslocare le particolarità, pure nell'ambito di una politica comune?»

E, da Poggio Imperiale a Capo Leuca, Luigi Ferrara Mireni continua come una trottola in incontri con impiegati cattolici, braccianti di Rifondazione, piduisti di varia estrazione e pugliesi senza specifiche. E confida: «Vorrei trovare, ogni tanto, uno che mi dicesse: io voto a destra perché voi siete sporchi, mi schiererò coi puliti e vi spiego perché. Ce ne fosse uno...»

Giuseppe Zaccaria



Il leader del
centro-sinistra:
«No al Far West»
Il candidato
del Polo:
«Sono fuori
dalla politica»



Pannella e l'amico di Rauti

Altri due candidati presidenti

Il leader riformatore e il missino

Agareggiare con Distaso e Ferrara Mireni per la poltrona di presidente della Regione Puglia ci sono anche un volto notissimo della politica italiana, Marco Pannella, presente con la lista Pannella-Riformatori, e un volto abbastanza conosciuto nell'universo missino pugliese, Anselmo Ciuffoletti, uomo vicino a Pino Rauti. Ciuffoletti è candidato di uno schieramento composto dal Movimento Nazionale Popolare e dalla Lega Antenna Taranto 6, il partito televisivo (prende il nome da un'emittente tv) fondato da Giancarlo Cito, uomo di destra, ex msi, sindaco di Taranto. I suoi fedelissimi hanno annunciato che Marco Pannella, se dovesse diventare presidente, si dimetterebbe da ogni incarico, anche da quello di europarlamentare, per dedicarsi completamente alla Regione. E sceglierebbe una «squadra» di prestigio per fare della Pu-

glia, con il «terzo polo» Pannella-Riformatori, un laboratorio politico di livello nazionale. Anselmo Ciuffoletti, consigliere provinciale di Casarano (Lecce), ex consigliere provinciale, viene sostenuto da Pino Rauti e da Cito anche se non c'è ufficialmente un'alleanza tra la Lega Antenna Taranto 6 e il movimento sociale. In un primo momento Cito non voleva presentare una sua lista alla Regione, poi ha cambiato idea e si è riavvicinato di fatto a quell'msi dal quale era uscito anni fa per poi impiantare un'emittente tv trasformata in un movimento che l'ha portato sulla poltrona di sindaco di Taranto. Sessantacinque anni, Ciuffoletti è stato in passato segretario provinciale a Lecce del movimento sociale. Con la svolta di Alleanza nazionale ha seguito Rauti ed ora ricopre l'incarico dell'msi nel Salento, dove da sempre è uomo di punta della destra. (L. A.)

ALL'ORA dell'aperitivo, mentre passeggiavo in Corso Vittorio, parlavo al cellulare, scarta un pacchetto di sigarette, ne accendo una, stringo mani e telefono, l'indaffarato Pincuccio Tatarella ha un guizzo e la battuta: «Il Professore? Un ottimo candidato del Polo. E poi assomiglia all'attore Walter Matthau, in tutto. Il Professore ringrazia: «Anni fa, supero Tokyo-Osaka, un gruppo di ragazzine mi ha scambiato per Matthau e mi hanno chiesto l'autografo». E lui che ha fatto Professore? «Non potevo deluderle. Ho firmato con uno scarabocchio e le ho fatte contante».

La moglie lo chiama «Disty», gli amici Nini e per i tifosi del Polo è già il Presidente. L'altra sera, dai fans di Mastella, ho comiziato così: «Sono Salvatore Distaso, docente alla Facoltà di economia e commercio. Ho 58 anni ed è la prima volta che mi candido. Credo che tutta la società, e soprattutto qui, in questo momento di tanta bufera, debba impegnarsi in prima persona. Vi ringrazio e buonasera». Finito, 18 secondi, un tempo da record e Mastella allibito. «E che altro dovevo aggiungere? La avevo avvertito: mi candido, ma non ventenni a chiedere discorsi politici, non mi va e non sarei capace».

A cento metri dal Teatro Petruzzelli, pieno centro, settimo piano, nel suo salotto senza tv il Professore cerca conferme: «Avrà fatto bene a dire sì?». E spiega che la colpa sarebbe di troppi, non ultimi i due figli. Singolare, ad ascoltare, questa storia di un Professore che Polo e Centro Sinistra hanno corteggiato assieme: «All'inizio mi volevano come candidato sindaco. Chi mi tirava di qua e chi di là, all'inizio mi volevano come sindaco, ma ho resistito. Poi questo Polo ha cominciato a tempestarmi... Ho passato una notte insieme con mia moglie, ma al mattino ero ancora indeciso. Sono stati i miei figli a convincermi».

Corteggiato e preso: sarà lui il Presidente della Regione, gli altri non hanno speranza, così dicono. Ma perché proprio lui, Professor Matthau? «Forse perché in dicembre ho pubblicato un libro bianco sulla città con il gruppo «Amici di

buona».

Dal passato, anche se è appena la cronaca di ieri, il Professore si vuol tenere ben lontano. «Non ho mai fatto politica...». Certo, il fratello Walter, ucciso da un tumore nell'85, cresciuto alla politica da Aldo Moro, era stato segretario del presidente del consiglio regionale. Ma il Professore: quel mondo non l'ha mai visto da vicino: «Moro? Io ero piccolino». Lottaziani e Formica, i ministri finiti agli arresti domiciliari? «Avevano gradissimo saggiamente, veri capi storici come un Craxi a Milano o Andreotti a Roma. Dei boss, nel senso buono...». Ed è vero che l'eredità di Tatarella? «Troppo presto per dirlo, ma di sicuro ho un grosso seguito».

Candidato da tutti e da nessuno, il Professore ascolta con distacco i retroscena della politica barese. Dunque il regista, tanto per cambiare, è Tatarella: avrebbe voluto come candidato il marito dell'ex ministro Adriano Pollastri. Ma Pino Leccesi, ex sottosegretario alla Festa di democristiani di Berlusconi in Puglia, si è ricordato che proprio Antonio l'aveva costretto a lasciare i Msi. Leccesi sale ad Arcore ottiene il numero di clientelismo familiare e la palla torna a Tatarella. La gira ad Aldo Leccesi, già suo consigliere giuridico al ministero delle Poste, e Loiodice lo porta a casa Distaso. Amico fidato, di famiglia o Opus Dei.

Com'è questa, Professore? «Può darsi che sia vero. Loiodice è venuto qui, seduto su quella poltrona. Opus Dei? Per l'amor di Dio, non mi si attribuisca qualcosa che non mi appartiene. Di area cattolica sì, ma non è colpa mia se anche qui, i candidati sia di uno schieramento che dell'altro sono di area cattolica». Ritorna Marcello, il figlio: «Papà, ha una comunicazione di servizio. Ricordi che...». L'aspettano a Putignano. Il Professore controlla l'agenda, sfiora Putignano perché è il paese di sua moglie. Ma niente comizi, per carità. «Al massimo qualche incontro con poche persone, se mi fanno qualche domanda rispondo volentieri. Sono il direttore dell'Istituto di scienze demografiche e sociali e sulla Puglia ho le idee chiare. Ma parlar di politica mi mette a disagio, un fastidio terribile come l'altra sera da Mastella».

Lezione di economia applicata alla Puglia, in casa del Professore. Tutti i disastri del passato e del presente, la ragione per l'Europa è al 149° posto come prodotto interno lordo e al 156° per tasso di disoccupazione. Chi glielo fa fare, Professore? «I problemi li vogliamo affrontare per quello che sono e solo con la politica? Finora solo politica e nessuna sana gestione. Ecco, io questa voglio fare, o almeno ci provo». Ci prova anche Gigetto Ferrara Mireni, il candidato del centrosinistra: «Siamo amici e non posso dir male di Gigetto. Gli consiglieri solo una maggiore sintesi, ma lasciamo perdere, lui viene dalla politica e io no».

Mi sarà un politico, ma già si sente presidente della Regione. «Pensavo di potermi scegliere gli assessori come fanno i sindaci, poi mi hanno spiegato che li posso nominare solo tra i consiglieri. Speriamo che siano in gamba, speriamo che il Nuovo possa davvero cominciare. Però è un tormento continuo, avrà fatto bene». Ma Professore, se come dico lei tutta Bari la vuole e perfino il centrosinistra la voleva, di che si preoccupa? «Walter Matthau non ha mai accettato un brutto film».

Giovanni Corradi

I nove turisti trattenuti «per indagini» nella capitale Addis Abeba, la polizia «sequestra» gli italiani

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Pochi minuti prima di mezzogiorno un elicottero delle forze armate etiopiche si è posato sulla pista dell'aeroporto militare alla periferia della capitale: quando le pale del rotore si sono fermate, dal velivolo sono usciti i nostri nove connazionali rapiti il 21 marzo nella depressione dancalia mentre tentavano di attraversare il deserto di sale, una delle lande più desolate della Terra. Ma quello che doveva essere l'ultimo atto della loro odissea si è rivelato, invece, un nuovo capitolo di questa storia infinita il cui epilogo sembra rinviato almeno di 24 ore. Non sono più prigionieri degli Afar Damboida che li avevano sequestrati ma non sono ancora liberi. Ufficialmente risultano «trattenuti» dalle autorità etiopiche per collaborare alle indagini in corso per far luce sulla loro disavventura e non possono avere contatti con altre persone. Soltanto l'energico intervento del nostro ambasciatore Meloni, che li attendeva all'aeroporto col medico della nostra legazione, ha consentito a Luciana Ciboldi, moglie del capogruppo Claudio Pozzani, di abbracciare il marito e scambiare alcune parole con lui e con i suoi compagni. Un incontro rapido, poi sono stati fatti salire su un pulmino che li ha portati in una residenza del ministero degli Interni etiopico. Forse l'ospedale militare o il circolo ufficiali.

Neppure i tre medici inviati dalla Elvia, la società presso la quale avevano stipulato un'assicurazione, hanno potuto avvicinarli. I tre medici, giunti ieri mattina dall'Italia, non sono neppure stati avvertiti del loro arrivo: li stavano aspettando all'aeroporto civile quando sono stati informati che erano già nella capitale, ospiti delle autorità locali. Perché questa procedura perlopiù insolita? Secondo l'ambasciatore si tratta di una formalità, devono essere interrogati per chiarire i particolari del loro sequestro; nessuno sinora è a conoscenza di come si sono svolti realmente i fatti e soltanto loro possono fornire particolari utili alle indagini. Appare strano, però, che per questo debbano essere trattati ancora per una giornata, se non più. Si tratta, forse, di un fermo di polizia perché sospettati di qualche reato? Le autorità etiopiche potrebbero essere mosse nei loro confronti sono diverse: ingresso clandestino in Etiopia, assenza di visto, mancata dichiarazione della valuta, transito in zone in cui è richiesto, oltre il visto, l'autorizzazione delle amministrazioni locali. Ma l'ambasciatore esclude che si tratti di un fermo e ribadisce che sono trattenuti per collaborare alle indagini.



Rossana Ceruti, una delle turiste e a destra un villaggio in Dancalia

Segregati non si sa dove, la nostra ambasciata assicura «Stanno bene»



RETROSCENA SOPRAVVIVERE ALL'INFERNO

ADDIS ABEBA
A guida dell'Africa Orientale Italiana, pubblicata nel 1938, è anche oggi una delle poche fonti autorevoli sulla Dancalia, una delle zone più ostili del mondo, dove sono stati rapiti i turisti italiani. L'esploratore che per primo ha affrontato la traversata di quella depressione, così la descrive: «La marcia nella piana infuocata si fa un po' più faticosa. In mezzo a conchiglie e altri avanzi marini, si hanno sabbie che formano dune alte sino a 60 metri. Appaiono anche con vulcanici, nello sfondo si vedono fumare i coni degli Erté Alé; altre montagne lontane chiudono l'orizzonte verso il ciglione dell'altopiano eritreo». E prosegue: «Si discende ai pozzi salmastri di Ada Lela, presso il lago di Afreda o Giulietti, a metri 140 sotto il mare. La vista del plumbeo, tristissimo specchio

«Così si vince il deserto»

Gli esperti: bisogna fare come i nomadi

d'acqua salmastra, circondata del nero dei basalti, è imponente». In questo inferno i nostri nove connazionali, sei uomini e tre donne, hanno trascorso quindici giorni, prigionieri dei Damboida, una tribù guerriera degli Afar. Come si può sopravvivere in questo deserto che gli stessi nomadi affrontano con cautela?

Secondo i medici, mentre per gli Afar è sufficiente un bicchier d'acqua al giorno per restare in vita e sono abituati a nutrirsi con una manciata di riso o di ceci, abituati in caso di necessità a cibarsi anche di scorpioni e serpenti, un europeo per far fronte alla disidratazione (la temperatura si aggira sempre sui 50 gradi, sovente raggiunge i 75) deve bere almeno due litri d'acqua al giorno. E per evitare infezioni intestinali, l'acqua dev'essere filtrata. La dieta dev'essere bilanciata per assicurare un'ade-

guata assunzione giornaliera di zuccheri e vitamine. Dice il dott. Giampaolo Marolla, anestesista-rianimatore, uno dei medici inviati dalla società assicuratrice Elvia di Milano per assistere i nostri connazionali: «Quando si affronta un viaggio del genere, bisogna per prima cosa essere fisicamente a posto. Il pericolo più grave è quello della disidratazione, per questo bisogna anche essere vestiti in maniera opportuna. Contrariamente a quello che si crede, gli abiti pesanti e scuri sono i più indicati: i nomadi, infatti, indossano dei mantelli perché proteggono dai raggi solari, diminuiscono la traspirazione e riducono la perdita d'acqua. E' bene portare della frutta in scatola perché contiene una componente di zuccheri e vitamine e anche idrica. I figlioli sono molto indicati perché hanno molte proteine e sono un effica-

ce sostituto della carne. Naturalmente questo tipo di alimentazione, per soggetti non avvezzi a vivere in questi climi, non deve protrarsi per molti giorni».

Ma il pericolo più grande è sempre quello della disidratazione, che porta a uno stato confusionale e alla morte per collasso cardiocircolatorio. Il centro della Dancalia è poverissimo d'acqua, vi sono rari pozzi, profondi quattro o cinque metri, ma l'acqua è salmastra, pochissimi sono quelli in cui si può trovare dell'acqua limpida e buona. Soltanto i nomadi sanno trovarli, un europeo rischierebbe di morire di sete in poco tempo. I nove turisti hanno vissuto con i loro rapitori per due settimane, nutrendosi di riso e pomodori, bevendo l'acqua dei pozzi, dormendo per terra, sulla sabbia. Erano allenati e ne sono usciti senza danni. (f. for.)

Mediazione bis «Carter ritorna in Bosnia»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'ex presidente americano Jimmy Carter potrebbe essere nuovamente coinvolto nei negoziati per la pace in Bosnia. Lo ha dichiarato ieri il vicepresidente dell'autoproclamata repubblica serba in Bosnia, Momilo Krajisnik. Carter si è in un certo senso ingannato dai musulmani che gli hanno promesso un sacco di cose ma non hanno mantenuto nulla, ha spiegato il leader serbo-bosniaco, aggiungendo che se dovesse ritornare «questa volta non si farà più ingannare perché ha molta più esperienza».

In un discorso tenuto venerdì ad Atlanta, Jimmy Carter si è detto disponibile a ritornare in Bosnia per cercare di ricucire il cessate il fuoco tra serbi e musulmani e gli verrà richiesto dalle parti contendenti. «Sono in contatto quotidiano con il Dipartimento di Stato» ha detto lasciando intendere che il suo eventuale ruolo di mediatore gode dell'appoggio dell'attuale amministrazione americana. La missione dello scorso dicembre a Sarajevo dell'ex presidente americano aveva sortito l'effetto di fissare una tregua di quattro mesi tra le forze regolari bosniache e i miliziani serbi. Ma il cessate il fuoco è saltato ancora prima della scadenza del 30 aprile.

Intanto, da Atene, il sottosegretario del Dipartimento di Stato americano addetto agli affari europei, Richard Holbrooke, si è detto estremamente preoccupato per l'aggravarsi della situazione in Bosnia. In effetti sul terreno la situazione peggiora di ora in ora. L'aeroporto di Sarajevo è stato nuovamente chiuso ieri mattina dopo che un aereo dell'Onu è stato colpito da tre proiettili mentre stava atterrando. I Caschi blu hanno accertato che i serbi hanno sparato contro la città con il lanciavari multiuso uccidendo una donna, ferendo oltre quattro persone e distruggendo tre case nel quartiere di Hrasnica.

Francesco Ferrari

Ingrid Iadurina

INVESTI SICURO

in COST AZZURRA

Si Sicuro perché in un momento di profonde incertezze politiche ed economiche il mattone rappresenta sicuramente l'investimento che meglio può garantire tranquillità e plusvalenze soprattutto se espresso in moneta forte e con poche imposizioni fiscali come in COSTAZZURRA

25 Appartamenti a 20 metri dalla spiaggia, grandi terrazze panoramicissime

Monolocali da £ 95 milioni, Bilocali da £ 160 milioni

MENTONE
In piccola palazzina d'epoca, a 300 mt mare, completamente ristrutturata con materiale di pregio, comodissimi servizi, immersa nel verde, in splendida posizione. Ultimi mono e bilocali.

NIZZA
400 mt dal mare e dall'Hotel Negresco, posizione panoramissima, riservata ed immersa nel verde, comodissimi servizi e zona pedonale, piccola palazzina con ampie terrazze con vista mare su tutta la baia di Nizza. Bilocali da 195 milioni.

CANNES
800 mt dalla Croisette, in prestigiosa residence con parco secolare, piscina, tennis, alloggi signorili con grandi terrazze e finizioni accuratissime. Tutti gli appartamenti sono in pronta consegna. Monolocali da £ 150 milioni. Bilocali £ 270 milioni

ROQUEBRUNNE
Splendida posizione panoramica e riservata, fantastica vista mare Cap Martin Golf Blue vendesi signorili appartamenti in prestigiosissima villa plurifamiliare con piscina. Pronta consegna.

Istituito Sviluppo Intermediazione Torinese • Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Tel. 011/81.77.687

Dopo il balletto dei rinvii, la Georgia giustizierà l'omicida inglese. L'avvocato piange: era un amico

Uno sputo in faccia alla morte

L'ultima sfida di Ingram sulla sedia elettrica

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Al secondo che gli chiedeva se volesse fare una dichiarazione finale ha risposto con uno sputo. Mentre lo legavano alla sedia elettrica ha guardato fissi negli occhi, uno per uno, i testimoni che al di là del vetro assistevano alla scena. Il suo avvocato gli ha inviato un cenno del capo, come per fargli coraggio, ma lui non ha risposto. Poco prima, all'offerta di ordinare il suo ultimo pasto, aveva rifiutato. Se n'è andato con Nicholas Lee Ingram, giustiziato nel penitenziario di Jackson, in Georgia, dal pomposo nome di Diagnostic and Classification Center. L'esecuzione è scattata alle 9:06, i medici lo hanno dichiarato morto alle 9:15 di venerdì sera, nove minuti dopo. Cinque ore prima gli era stato concesso un nuovo rinvio fino a lunedì, dopo quello di 24 ore che in extremis lo aveva sottratto alla morte giovedì sera (era già stato rasato e «preparato», affinché il nuovo rinvio annunciato dal suo avvocato avesse il tempo di essere esaminato, ma due ore dopo quel rinvio era stato bruscamente sconfessato dalla Corte d'Appello. Allora il legale era ricorso alla Corte Suprema perché rovesciasse quella sconfessione, ma la risposta era stata negativa. A quel punto mancava ormai un'ora all'esecuzione, le speranze stavano svanendo, ma ecco arrivare al fax della Corte Suprema a Washington un ultimo, disperato appello. Stessa sorte del primo.

Non c'era più nulla che l'avvocato, Clive Stafford Smith, potesse fare per Nicholas Lee Ingram, se non mandargli quel cenno di incoraggiamento attraverso il vetro della cella della morte. Dopo l'esecuzione Stafford Smith ha detto piangendo: «Per me ormai era un amico. Mi aveva spesso parlato del suo desiderio di

una vita diversa, di esporsi quel delitto commesso a 19 anni. L'ultima volta che ho parlato con lui mi ha ringraziato per tutto quello che ho fatto e mi ha esortato a continuare a battermi contro la pena di morte». Chi invece è uscito sorridente dalla stanza con la parete di vetro è stato Michael Bowers, il ministro della Giustizia della Georgia, impegnatissimo nei giorni scorsi a rintuzzare tutti i tentativi di Stafford Smith. «Naturalmente è stata una cosa triste», ha detto al gruppo di giornalisti inglesi accorsi lì per via della grande campagna lanciata in Inghilterra in favore del condannato, per metà cittadino britannico - ma questa è la legge e il modo in cui questo Stato esprime la sua giustizia. Non ci sono altre pene per quel tipo di crimine».

Il suo crimine Nicholas Lee Ingram lo aveva commesso nel 1983, quando si era introdotto in casa dei coniugi Sawyer poco fuori Atlanta per rubare. Era stato sorpreso e pistola alla mano li aveva spinti nel giardino posteriore della casa e li aveva legati a un albero. Poi aveva sparato con-

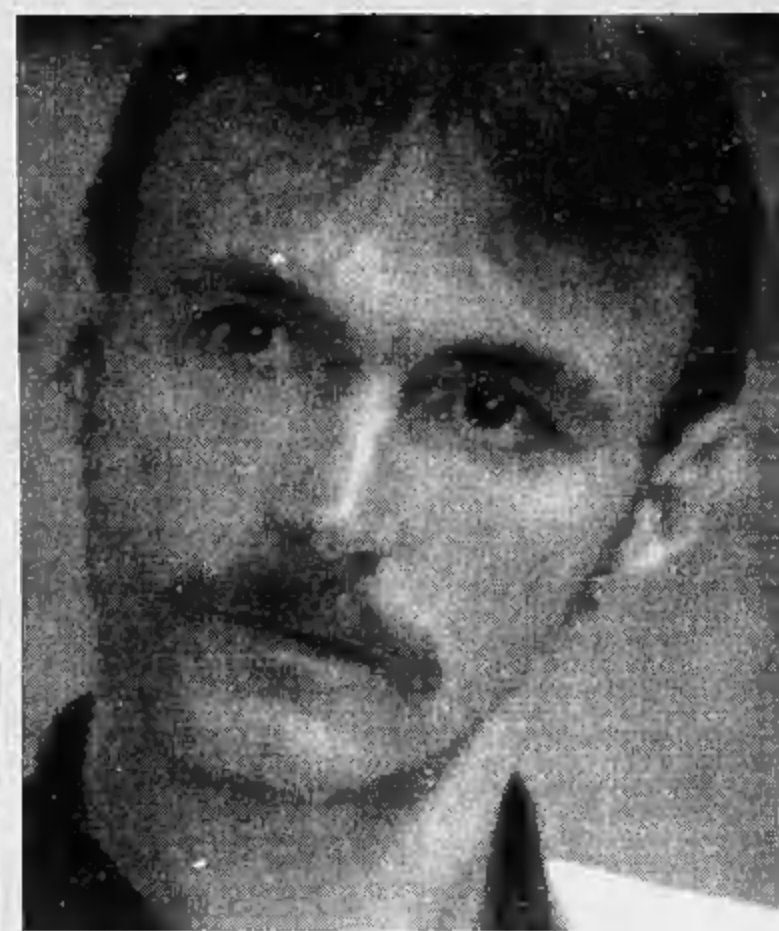
tro di loro a freddo: un colpo ciascuno alla testa. Senza accorgersi che la donna, Mary Eunice, non era morta, era fuggito con il loro furgoncino a 60 dollari di bottino. Quando era stato arrestato, la sopravvissuta Mary Eunice lo aveva riconosciuto e al processo era stata la sua accusatrice numero uno. Era stato condannato a morte nel 1984. L'esecuzione era stata fissata per quello stesso anno ma da allora erano stati ben 16 i rinvii che i vari avvocati succeduti alla sua difesa avevano ottenuto. Nessuno però aveva preso in considerazione una circostanza scoperta dall'ultimo di loro, e cioè che durante il processo Nicholas era stato imbottito di calmanti dalla polizia. Era per quello, e non per «fredda insensibilità», che aveva mantenuto un atteggiamento apatico mentre Mary Eunice raccontava ciò che era accaduto nel giardino della sua casa, cosa che probabilmente aveva spinto i giurati a decretare la pena di morte.

Su questa base Clive Stafford Smith stava cercando di ottenere una ripetizione del processo, ma

aveva bisogno di tempo. E nelle ultime settimane, affinché quel tempo fosse concesso, c'era stata una grande mobilitazione. In favore di Ingram si era pronunciato l'arcivescovo di Canterbury, decine di deputati europei avevano scritto a Bill Clinton e anche il Primo ministro John Major, che la settimana scorsa è venuto in visita a Washington, era stato esortato dalla madre di Nicholas a fare qualcosa, ma si era rifiutato. La stampa inglese aveva fatto propria la causa e ieri tutti i giornali, dando notizia dell'esecuzione, usavano la parola «barbarie», riferita alla giustizia degli Stati Uniti, ultima grande democrazia a contemplare ancora la pena di morte. Riportavano anche una nota scritta da Ingram che raccontava la «preparazione». «Non hanno nessuna umanità. Sono un branco di maniaco che a quanto pare non sono neanche pagati. Mi considerano come un animale, una pecora da tosare prima di essere mandata al macello».

Franco Pantarelli

Qui accanto il giustiziato Ingram e sotto l'avvocato Clive Stafford Smith. A centro pagina la madre (è la donna più anziana) e il carro funebre. Nella foto in basso, la filippina Flor Contemplacion (FOTO ANSA/REUTERS)



Prima di morire ha scritto: sono dei barbari un branco di maniaco, mi considerano una bestia da tosare e da spedire al macello

IL CASO

LA RABBIA DI MANILA

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Flor Contemplacion. Un nome bellissimo, soave come una preghiera, melodioso come una poesia. Il nome ideale per una donna che, in meno di un mese, ha conquistato il cuore di tutti i filippini o ha ispirato una straordinaria rivoluzione, una vera e propria crociata che sta facendo vibrare, come un terremoto, le settimane e più isole del loro arcipelago. Per i filippini Flor è un'eroica, una martire, una santa, la vittima innocente di un'ingiustizia feroce. Ma è un ritratto fedele? A Singapore se ne traccia uno diverso e si dichiara: «Flor Contemplacion era un'assassina, senza una stilla di pietà. Ha ucciso una donna e un bambino e ha confessato i suoi delitti».

Non si assiste soltanto a un dramma umano, sociale, politico, ma anche a un giallo, a un thriller di cui è impossibile immaginare l'epilogo. Forse il mistero non sarà mai risolto, forse resterà nella storia filippina come uno di quegli arcani che, visibili o granitici ma sempre impenetrabili, costellano la storia filippina. Oggi, vi è un'unica certezza. Il ciclone scatenato dal «caso Contemplacion» è ormai inarrestabile, tanti e tali sono i suoi effetti da rendere quasi irrilevante la verità sulla «martire». Napoleone scrisse fra le sue «massime»: «Un martire è creato dalla sua causa non dalla sua morte». Vero, ma non per Flor che morì senza volere né immaginare nulla.

Flor Contemplacion era una delle 70 mila domestiche filippine al servizio dei 3 milioni di abitanti di Singapore. Quattro anni fa, quando aveva 24 anni, questa madre di quattro figli confessò d'aver strangolato un'altra filippina, Della Mega, e d'aver affogato un bambino affidato alle sue cure da una coppia di Singapore. Il movente? Della non voleva portare a Manila un grosso pacco per i familiari di Contemplacion. Nove volte il console filippino visitò Contemplacion in prigione e nove volte la condannata ripeté d'essere colpevole, anche alla presenza



dei suoi quattro figli giunti da Manila. Il 17 marzo di quest'anno Flor è impiccata all'alba, nel penitenziario di Changi, a Singapore, insieme con tre trafficanti di droga.

Le Filippine esplodono. Il senatore Blas Ople paragonerà poi la protesta della nazione a una esplosiva ondata di collera e di sdegno. In pochi giorni, tutti i filippini concludono che Flor era innocente e accusano Singapore di aver mostrato una volta di più il suo truce volto autoritario, di aver confermato il suo sprezzo dei diritti umani. Il presidente Fidel Ramos si unisce alla protesta, sferza Singapore per non aver aiutato con diligenza le nuove testimonianze inviate in febbraio da Manila, per non aver difeso l'esecuzione. Disdice altresì tutta una serie di visite ufficiali, minaccia gravi rappresaglie diplomatiche. La bandiera di Singapore è bruciata durante una cerimonia ufficiale. Singapore reagisce furibonda, migliaia di filippini danno alle fiamme migliaia di bandiere.

All'inizio, il grido «Flor è innocente» non fu preso sul serio da nessuno fuori dalle Filippine. Ogni dubbio era fugato da tutte quelle confessioni apparentemente spontanee e sincere. Ora però la certezza si è incrinata. La commissione d'inchiesta nominata dal governo di Manila ha cominciato i suoi lavori e i primi risultati sono sconcertanti. Due medici del National Bureau of Investigation hanno esaminato i resti di Della Mega, vittima di Flor. Non c'è rimasto che lo scheletro, ma, secondo gli esperti, le ossa rivelano che la donna subì lesioni gravissime, in particolare una frattura del cranio e altre otto in vari punti della gabbia toracica. I medici concludono: «La salma è

troppo decomposta per stabilire se Della Mega fu strangolata, ma è evidente che si difese con disperato vigore, con furia. Ed ecco la domanda chiave: come poté Flor strangolare questa donna, assai più alta e più robusta di lei?

Assassina brutale o vittima della giustizia, Flor Contemplacion è comunque già entrata d'impeto



«Rivolta dei servi» contro il boia

Sul patibolo nel Golfo un'altra colf filippina



nella storia filippina. E ha attirato quella che la stampa americana chiama «la rivolta dei servi». Cosa chiedono questi «servi»?

Migliaia in piazza
Il presidente Ramos
giura: la difenderemo

Nuove strategie economiche che non costringano moltitudini di filippini a cercare lavoro oltremare e una più grintosa azione governativa per proteggere gli emigranti da vessazioni e umiliazioni. Dinanzi a tanta ira collettiva, il presidente Ramos ha concluso che è impossibile frenarla, per cui ha deciso di guidarla, di «cavalca-

re le tigri». Forse è sincero, forse ha ragione il professor Francisco Nemenzo, docente di politica alla University of the Philippines: «Mi aspettavo che Ramos conformasse le vedute di coloro per i quali siamo una nazione di domestici, pronti a subire ogni umiliazione. Ho sbagliato e ne sono felice».

Le statistiche sono impressionanti. Quasi 3 milioni di filippini lavorano in 140 Paesi. Di questi lavoratori la maggioranza è costituita da donne. Grandi risparmiatori, questi emigranti mandano ogni anno a casa rimesse per un totale che va dai 3 ai 7 miliardi di dollari, un contributo vitale all'economia nazionale. Quasi tutti questi filippini svolgono lavori

ben al di sotto del loro livello d'istruzione (i filippini sono tutti bilingui: parlano tagalog e inglese, frequentano buone scuole). Tre cifre indicano i pericoli di questa emigrazione. Almeno mille filippini sono in carcere, all'estero; ben 11 mila hanno denunciato il datore di lavoro, lo scorso anno, per «maltrattamenti»; e 47 sono tornati a casa, ma in una bara, morti.

«Soltanto in Europa e in America ci trattano come uomini e donne», ritrova un dissidio. Soprattutto in Asia e nel mondo arabo, dicono le associazioni che rappresentano questi emigranti. Non esagerano. In Asia, nelle nazioni ricche del «bacino del Pacifico», le cameriere filippine sono viste con un'arroganza e diffidenza che sconfondono talvolta nel razzismo. A Kuala Lumpur, pochi mesi fa, la polizia ha bloccato più di mille filippine nella cattedrale cattolica e le ha trattate per ore, per stabilire che non fossero in Malaysia illegalmente. Nelle società arabe, soprattutto nel Golfo, lo sfruttamento è impietoso. Le filippine devono consegnare il passaporto al padrone e perdono così ogni libertà. Gli orari di lavoro sono lunghissimi, spossanti, dall'alba alla sera.

Proprio del Golfo, ad Abu Dhabi, giunge notizia ora di un altro dramma: quello di Sarah Balabang. Arrivò qui l'anno passato, quando non aveva che quindici anni, per assistere finanziariamente i genitori e sei fratelli. Adesso è in carcere, accusata d'omicidio, potrebbe essere condannata a morte. Le autorità di Abu Dhabi informano: «Sarah ha ucciso il suo padrone. Dev'essere punita». Sarah spiega: «Sì, è vero, l'ho ammazzato. Ma per difendermi, lui voleva stuprarmi e mi minacciava con un coltello». Il «Balabang» si è inserito così nella «rivolta dei servi» e ne rinforza la furia. Il presidente Ramos ha subito annunciato: «M'intenderò personalmente della vicenda». Colpevole o innocente, Flor Contemplacion non è morta invano.

Franco Pantarelli

Mario Ciriello

Una pilota: mi stavano violentando davvero. E un cadetto se ne va dopo i maltrattamenti subiti

«Oggi lezione di stupro», scandalo nell'Air Force

Troppo realistica la simulazione di sevizie da parte del nemico

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Mi hanno portata in una piccola stanza. Mi hanno sbattuto su un tavolo e mentre uno mi strappava di dosso i vestiti un altro si era piazzato fra le mie gambe, costringendomi a tenerle aperte. Io gridavo di smetterla, ma loro non mi ascoltavano neppure. Solo quando sono riuscita a mollare un calcio ai testicoli di uno si sono fermati. Sembra il racconto di una ragazza finita nelestino sbagliato e invece è il resoconto di un episodio avvenuto all'Accademia dell'aviazione militare americana.

La ragazza in questione è una «cadetta» e la sua rivelazione, fatta al programma televisivo «20/20», è andata in onda venerdì scorso, sollevando un poco scalpore. Che succede alla US Air Force Academy? Com'è possibile che la sua camerata siano state trasformate in un cuoio di energumani che assaltano le cadette?

Non è bastata la lezione della «Tailhook», il famoso raduno dei piloti della Marina subito dopo la Guerra del Golfo che degenerò in assalti a una ventina di donne?

In questo caso non c'è stata degenerazione, dicono i responsabili dell'Accademia. Quello che è successo è del tutto regolare. Sono stati loro a volerlo e lo spiegato in questo modo. I nemici degli Stati Uniti sono cattivi e spesso sottopongono i prigionieri che catturano a torture e violenze sessuali, come è accaduto per esempio a 23 soldati che proprio nella Guerra del Golfo caddero nelle mani degli iracheni. E' bene quindi che i piloti dell'US Air Force - quelli che più rischiano di essere catturati perché possono essere abbattuti sul territorio nemico - siano preparati all'evenienza. Così fra i corsi che i cadetti devono seguire ne è stato inserito uno di «addestramento allo stupro», estremamente realistico. Il resoconto della ragazza riguardava appunto una

«lezione» che le era stata impartita per «temperare il suo spirito combattivo», ma lei non si sentiva per niente «temprata» mentre, con la faccia coperta, raccontava la cosa all'intervistatore televisivo. «Per sapere che lo stupro è un'esperienza terribile non avevo certo bisogno di quella dimostrazione», è stato il suo commento.

Ma quella della violenza sessuale non è la sola evenienza che i futuri piloti devono imparare ad affrontare. C'è anche quella della voglia del nemico - «costatata in varie circostanze», dice il colonnello John Chapman, uno degli istruttori - di umiliare i prigionieri che catturano ponendoli in condizioni di sottomissione e mostrandoli ai propri compagni. E' bene che i piloti siano preparati anche a quello ed ecco, nelle parole di Christian Politian, anche lui apparso nel programma televisivo, come si ottiene quella preparazione. «Mi hanno fatto vestire da donna, mi hanno fatto truccare

il viso e mi hanno costretto ad andare in giro con degli ufficiali, come se fossi il loro amante. Poi mi hanno portato in una stanza, mi hanno costretto a chinarmi verso un tavolo e un istruttore si è messo a frugare dentro alle mie mutande. Poi mi hanno sdraiato su una pancia, mi hanno legato e hanno fatto entrare un altro cadetto, dicendogli di sdraiarsi sopra a me come in un rapporto omosessuale». Politian, al contrario della ragazza, non ha avuto problemi a farsi vedere in faccia perché dopo quell'esperienza ha deciso di lasciare l'Accademia.

Il servizio della ABC era corredato da un'intervista con il generale John Hopper, responsabile dell'Accademia e inventore di questi corsi, il quale ha ammesso di avere esagerato. D'ora in poi, ha promesso, le lezioni saranno a base di filmati da guardare.

In 270 firmano con Nolte: non fu una liberazione. Protestano gli ebrei: torna il nazionalismo

Due 8 maggio in Germania

Contro-celebrazione della destra

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'infiamma la polemica sull'8 maggio, due Germanie si scontrano sul valore e il senso del giorno in cui le rovine seppellirono Adolf Hitler e il suo regime. Ministri e uomini vicini al governo Kohl, storici controversi come Ernst Nolte, il capo della comunità ebraica Ignatz Bubis si contendono il significato della fine della guerra. Per Ernst Nolte - che anni fa scatenò una bufera in tutta Europa presentando il nazismo come reazione allo stalinismo o i campi di concentramento come risposta tedesca ai gulag sovietici - ma anche per il ministro dello Sviluppo Carl-Dieter Spranger (csu), per il presidente onorario del gruppo parlamentare cdu-csu, Alfred Dregger, e per l'ex procuratore federale Alexander von Stahl, liberale - l'8 maggio non può essere considerato soltanto il giorno della liberazione. E' questa un'interpretazione unilaterale che va respinta, sostengono insieme a oltre 270 uomini politici e intellettuali vicini alle correnti della «nuova destra»: e annunciano che festoggeranno quell'evento a modo loro, il giorno prima. Con una manifestazione, a Monaco, che potrebbe diventare il segno tangibile di una crepa profonda, radicale, nell'interpretazione della storia tedesca più dolorosa e più drammatica.

L'8 maggio - sostengono i firmatari di un «appello contro la dimenticanza» che è stato pubblicato, a pagamento, anche sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» - è iniziato la divisione della Germania. Quel giorno cominciarono le nuove repressioni all'Est. Quel giorno cominciò il terrore delle espulsioni. Nel cinquantesimo anniversario della liberazione del campo di concentramento di Buchenwald - dove morirono oltre 50 mila persone, e dove ieri è stato inaugurato un monumento ai 500 mila sinti e rom trucidati in tutta Europa - Ignatz Bubis ribatte con amarezza e con allarme: il «manifesto» incita il nazionalismo tedesco e nasconde il ruolo della Germania nello scoppio della guerra mondiale.

«Si trascura completamente il fatto che la divisione del Paese non è cominciata l'8 maggio del '45 ma il 30 gennaio del '33», il giorno in cui Adolf Hitler andò al potere, ribatte Bubis. «Si trascura che il terrore delle espulsioni risale, come le prime pietre del Muro di Berlino, al 30 gennaio del '33». L'appello «contro la dimenticanza» è dunque «uno scandalo», insiste il leader della comunità ebraica. E' uno scandalo «comportarsi come se tutto quello che è avvenuto fra il 1933 e il 1945 sia stata volontà di Dio, e come se tutto il peggio sia cominciato dopo: chi ha preparato il manifesto, consapevolmente o no, ha posto le fondamenta intellettuali per il risorgere del pericolo nazionalista».

Fra i firmatari dell'appello c'era anche un politico dell'Spd, Hans Apel, ex ministro della Difesa, che ieri tuttavia si è dissociato: «Ho tolto la mia firma perché non mi piace più la compagnia», ha detto. Ma Dregger insiste, e ieri sera ribatteva polemicamente a Bubis: «E' un errore reprimere il sentimento della sconfitta. Noi e i nostri nemici non siamo stati liberati dalla guerra e dalla sua fine, ma dalla buona politica seguita dagli uni e dagli altri - nel dopoguerra. Una politica che ha trasformato in amici gli ex nemici della guerra». Mentre anche il presidente del Bundestag, la cristiano-democratica Rita Süssmuth, si schiera contro l'appello di Nolte e Dregger, le divisioni e la polemica sono destinate ad approfondirsi: fra l'apparente imbarazzo del governo Kohl che - almeno finora - non si è pronunciato direttamente sul «giorno della liberazione». Il suo portavoce ha espresso al contrario comprensione per l'iniziativa di Dregger, pur ricordando che la fine della guerra è legata all'errore dell'Olocausto e al dolore per i caduti tedeschi.

Emanuele Novazio

«INVENZIONE DI BONN»

Un falso il traffico atomico

BERLINO. Il clamoroso ritrovamento di plutonio radioattivo, fatto l'anno scorso all'aeroporto di Monaco di Baviera (363 grammi nascosti all'interno di una valigia proveniente da Mosca) e che fece ipotizzare un pericoloso traffico di materiale nucleare tra Russia e Germania sarebbe stato simulato dai servizi segreti tedeschi: lo scrive il settimanale «Der Spiegel» nel suo prossimo numero affermando di basarsi su documenti dello stesso servizio di informazione federale (Bnd). Scopo dell'operazione, precisa il settimanale tedesco secondo un'anticipazione diffusa ieri, era quello di destare l'impressione che esistesse un «mercato» nero per il plutonio trafugato dagli atomici dell'ex Unione Sovietica. Le autorità russe invece più volte respinto le accuse di aver subito furti «atomici» presso le proprie strutture militari. (Ansa)

Tangentopoli cinese, prima vittima

Suicida il vicesindaco di Pechino, tremano altri vip

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

Per trovare un altro leader politico cinese che si uccide bisogna andare indietro di oltre vent'anni, tra la metà e la fine degli Anni Sessanta, quando le guardie rosse agli ordini di Mao perseguitavano i burocrati del partito. E già solo questo parallelo è inquietante per i cinesi che, con un passo parola rapidissimo, hanno appreso del suicidio, venerdì 7, di Wang Baosen, vicesindaco della capitale, coinvolto, secondo le voci di qui, in quella Tangentopoli cinese che promette di rivoltare come un calzino la classe dirigente del Paese dopo Deng.

Wang si è sparato un colpo di pistola in testa, in campagna, alla periferia di Pechino. Un funzionario del municipio non ha negato ma ha detto: «Non ho ancora ricevuto questa notizia». Wang Baosen aveva 60 anni e una carriera un po' bizzarra alle spalle. Era stato rapidamente promosso solo negli ultimi anni nel governo cittadino. A 56 anni, il 15 maggio '91, nell'età in cui

funzionari del suo rango vanno quasi in pensione, era stato nominato secondo vice sindaco; il 17 dicembre '92 era entrato nell'ufficio politico del pc di Pechino e qualche mese dopo, il 5 febbraio '93, aveva assunto anche la guida dell'importante Commissione di pianificazione economica municipale. Wang negli ultimi tempi si occupava prevalentemente dell'industria. A 66 anni avrebbe dovuto ritirarsi.

Ma Wang appare l'ultima, più eccellente vittima di una già lunga catena di persone arrestate, fermate, indagate: tutte accusate del peccato capitale della Cina di addebi, «corruzione economica», formula dal senso molto vago ma che indica la posizione dei superiori. Secondo voci pechinesi il destino di Chen Xitong è segnato.

Prima ancora, a febbraio, era stato arrestato Zhou Beifeng, il presidente di una consociata con base a Hong Kong della più grande acciaieria della capitale, la Shougang. Suo padre, Zhou Guanwu, era presidente della Shougang e s'è dimesso dalla carica, ufficialmente per motivi di età, negli stessi giorni



Il leader cinese Deng Xiaoping

dell'arresto del figlio: un grande amico del massimo leader del Paese, l'ormai morente Deng Xiaoping.

Subito dopo sono stati messi sotto inchiesta almeno dieci funzionari del ministero del Commercio interno, tra cui i presidenti di due società del ministero stesso. Il ministro del Commercio interno Zhang Haoran è stato trasferito a fare il vice responsabile della Commissione di ristrutturazione economica dello Stato. Anche per loro l'accusa era economica.

Ma i contorni dell'intera vicenda restano sfuggenti. Più volte negli ultimi mesi i massimi dirigenti del pc hanno detto che combattere la corruzione montante è questione di vita o di morte per il partito. Allora perché la stampa ufficiale non pubblica queste storie? Proverebbe la determinazione del governo in tale lotta. Così si fa largo il sospetto che dietro la corruzione si agiti anche un'importante lotta politica, per la successione a Deng.

Francesco Sisci

Oggi si vota

Fujimori accusato di brogli

LIMA. La vittoria al primo turno del presidente Alberto Fujimori nelle elezioni di oggi in Perù, data per certa da tutti i sondaggi, è tornata sorprendentemente in discussione dopo che nelle ultime ore sono state scoperte frodi elettorali con il coinvolgimento di suoi uomini e che un canale tv dell'opposizione ha mostrato il Capo dello Stato riunito con i vertici militari mentre gli danno «consigli» di strategia politica dopo l'autogolpe del 5 aprile 1992.

Nella giornata di vigilia, i 12,4 milioni di elettori, che devono eleggere il presidente fra 14 candidati e i 120 membri del Parlamento unicamerale fra 2400 pretenenti, si trovano ad esaminare i programmi delle varie forze politiche ma anche i servizi dei mezzi di informazione che riferiscono largamente sulla scoperta di tre tentativi di frode elettorale, e in particolare di uno a Huanaco riguardante 3000 atti elettorali per 600.000 schede, cui si favorivano anche uomini vicini a Fujimori. Per il momento, sono finiti in carcere 17 persone.

«Canale 11», emittente tv appartenente a Ricardo Belmont del movimento Ombra ha riproposto continuamente un video in cui si vede Fujimori riunito con tutti i vertici militari all'indomani della sospensione della Costituzione. I consigli dati al Presidente? Aprire le porte delle carceri per far fuggire i prigionieri e avere così una giustificazione per sparargli alle spalle.

Gli ultimi sondaggi di opinione realizzati nei primi giorni di aprile hanno mostrato sia nella elezione di Fujimori al primo turno con il doppio dei consensi ricevuti dal suo principale rivale, l'ex segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar, sia nel fatto che la coalizione Cambio 90-Nueva Mayoría «ne appoggia il Capo dello Stato uscente non supererà un terzo dei voti alla Camera. Aiuta il successo di Fujimori, che deve raggiungere il 50 per cento per sottrarsi al ballottaggio, il fatto che il computo percentuale verrà fatto sulla base dei voti validamente espressi, al netto di schede bianche e nulle».

Si vota tra le 8 e le 15 locali. I primi risultati attendibili sono attesi per le 24 (le 7 di domani) in Italia. (Ansa)

SE TI PIACE VINCERE



TI ASPETTIAMO ANCHE
SABATO 8 e
DOMENICA 9
APRILE

3

OPEL
FRONTERA
SPORT 2.0i

20

VIAGGI
IN
NORVEGIA

300

CD PORTATILI
PHILIPS
A Z 6 8 2 1

OPEL SPACE è il Compact Disc della promozione "SPAZIANDO" che troverai il 7 aprile su Auto Oggi. Portandoci il CD ancora sigillato potresti vincere una Opel Frontera Sport 2.0i, un viaggio in Norvegia oppure un CD portatile Philips.

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO

MODELLO	MOTORE	VELOCITA' in km/h	PREZZI CHIAVI IN MANO ARIET ESCLUSA
FREEBAY CLIMATIC	1.4 82 CV	170	24.600.000
CLUB e SPORT CLIMATIC	1.6 - 16V - 100 CV 1.8 - 16V - 115 CV	185 195	27.780.000

PREZZI GIÀ SCONTATI IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI:

GENCAR

VIA NIZZA 185 - TORINO
TEL. 011 - 696.17.55

SAIE

C.SO GIULIO CESARE 229
TORINO
TEL. 011 - 242.23.54

GENCAR

P.ZZA BERNINI 11 - TORINO
TEL. 011 - 447.10.91

AUTOCLUB

STR. TORINO 111
CHIVASSO (TO)
TEL. 011 - 910.27.48

GENCAR

C.SO SIRACUSA 33 - TORINO
TEL. 011 - 329.00.81

SAIE

VIA BORGARO 110/B
TORINO
TEL. 011 - 221.75.07

PROTEZIONE CLIENTE OPEL

Accordo Opel. Il contratto trasparente.

Prima brevettata fino alla concorrenza.

Opel Assistenza triennale. Per viaggiare tranquilli.

OPEL

Continua la guerra tra curia e procura: se vogliono la statua, dovranno venire coi carri armati

Il sangue della Madonna all'esame dell'Fbi

Negli Usa sarà fatto il test del Dna

CIVITAVECCHIA

DAL NOSTRO INVIATO

Per un'indagine così fuori dall'ordinario, è ovvio, ci si deve rivolgere ai migliori esperti del mondo. E sarà banca dati dell'Fbi, l'unica specializzata nel Dna, a aiutare i periti del tribunale di Civitavecchia. Hanno un compito: far tornare i polsi, i tre esperti: devono decidere se dietro il miracolo c'è stata manipolazione oppure no. E quindi, se fosse escluso ogni trucco, potrebbero trovarsi nell'invidiabile posizione di essere i primi a studiare il vero sangue della Madonna. Quel sangue che secondo il vescovo Girolamo Grillo «ci spingerà a studiare ancor di più il mistero mariano. Piange sangue maschile forse perché le lacrime di Figlio. D'altra parte è l'unica Vergine che ha generato. O no?».

Ma la disputa teologica per il momento lascia il passo alla guerra delle parole. Non ac-

cenna a placarsi la polemica il vescovo e il procuratore Antonio Albano, che ha sequestrato la statua - comprata a Medjugorje, probabilmente costruita a Zagabria, portata a Civitavecchia dal sacerdote Pablo Martin - e l'ha fatta chiudere in un armadio sigillato. Anzi. Dice il prelato: «Ma sono infallibili, forse, i giudici? No, possono sbagliare anche loro. E sia chiaro: se vogliono portarmi la madonnina, dovranno venire con i carri armati».

Il monsignore è offeso. Il procuratore. «Sono un giudice onesto. Presiede il tribunale ecclesiastico nella mia diocesi. E non posso perché la mia parola venga messa in discussione. Per proteggerla, il vescovo chiamerà a raccolta i fedeli, lunedì in cattedrale, per una cerimonia penitenziale. «Satana s'è scatenato», spiega. E quindi prende

la sua contromisura, compreso un esposto. Con contro i giudici.

Le «questioni sataniche» turba i sogni del vescovo da qualche giorno. S'è saputo, ad esempio, che l'imbuto a quattro occhi dell'altro giorno, il Curie, ha avuto momenti tempestosi. Grillo ha ammonito il giudice Albano: «Lei, facendo, diventa strumento del male, della massoneria e di Satana. E il magistrato, la risposta: «Eminenza, se poi scopriamo che è tutto falso, ci ringrazieremo anche lei. Ci vuole cautela».

Il fatto che manca ancora - è attesa per fine - la risposta del perito Aldo Spinella, l'esperto della Criminalpol. E' lui che sta svolgendo analisi e laboratorio. Dovrà studiare le 13 lacrimazioni pubbliche, più quella avvenuta in casa del vescovo. E s'è imputa che sarà un'inchiesta rigorosissima: cercherà tracce di vaccini, contollerà che il sangue, stratifi-

PUBBLICITÀ

«Le lacrime? Sono sorpreso»

VERSAILLES. «Sono sorpreso, tutti, di questi fatti. Non riesco a capire queste cose. Ma ho commenti da fare». Così il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano una valutazione sul proliferare in Italia delle statue della Madonna che piangono. A margine del Consiglio Ecofin di Versailles, il presidente non ha voluto dire di più. Ma è evidente che tra i molti importanti problemi questo non gli è sfuggito e lo interessa. Rimbalzata ormai sulle prime pagine dei giornali italiani, la vicenda misteriosa comincia ad incuriosire anche i media stranieri. E la riprova la è avuta a Versailles dove molti dei giornalisti di tutta Europa, che hanno partecipato per le loro testate al summit economico finanziario, non hanno perso l'occasione per chiedere notizie ai colleghi italiani dell'epidemia di madonne piangenti.

«Sia sempre lo stesso, ricostruirà il Dna. Parli anche la comparazione con il sangue dei proprietari della statua, la famiglia Gregori. A quel punto interverranno i super-esperti dell'Fbi, gli stessi

che hanno collaborato all'inchiesta sulla morte di Falcone e di Borsellino. Consultando la loro banca dati, daranno un parere sul tipo o la diffusione del Dna rinvenuto. Non sono solo gli americani



Il proprietario della statua
Fabio Gregori

piangono sono un po' troppo: segno inequivocabile della crisi italiana.

Crisi che è anche economica. A Civitavecchia 12 mila disoccupati che guardano con il fiato sospeso agli eventi. Ma in serata il Comune ha disdetto l'annuncio presentato, prevista per martedì, del plastico del fu-

ad essere coinvolti. Il fatto è che di questa madonnina piangente si parlano in tutto il mondo. Per la televisione argentina ha battuto più del latte in pieno notte il sindaco, Pietro Tidei, per un collegamento in diretta. Oggi è attesa la televisione tedesca. Per la processione di venerdì è annunciato un charter da Toronto. No parla anche il «New York Times», per dire che in un caso o nell'altro, 12 madonne che

turo santuario, preparato dall'architetto Alfiero Antonini. Il consigliere delegato al Commercio, Stefano De Fazi, alza le braccia al cielo: «C'è chi si vuole trasferire qui in bianco bar, ristoranti, alberghi, ambulanti, angeli. Ma io ripeto a tutti che quella è una zona agricola, ricche acque termali, e che non di più può costruire sopra».

Francesco Grignetti

A fianco, il procuratore di Civitavecchia Antonio Albano. A destra, il vescovo Girolamo Grillo. In basso il sindaco Pietro Tidei



LE ANDORCE DEL PRIMO CITTADINO

CIVITAVECCHIA

DAL NOSTRO INVIATO

Il fatto è, dice il sindaco, che il miracolo porta tanto. Quella moneta che ce ne ha un'idea. A occhio e croce, si sdraia il sindaco sulla sedia dietro la scrivania, c'è da calcolarsi più da decimila macchine a ritrovamento de lacrime della Madonna, e questo «po' ce scovorge la vocazione terziaria della città de Civitavecchia».

Il chiama Pietro Tidei, è il più agguerrito software di Peppone che esista su piazza (baffoni alla Guareschi incorporati, con aggiunte di occhiali neri perenni giorno-notte alla Blues-Brother, ma quell'indiscutibile lumacone vescovo è un dan Camillo uso Internet).

E sullo sfondo Civitavecchia, questa «satellite di Roma di cui conserva la parata eccentrica, contaminata dagli insediamenti sardi, siciliani, già è ridotta. Margherita, già infiltrata di muggine, ma pur sempre colonia capitolina, con i suoi insediamenti vacanzieri canonici per la Roma palazzinaria e democristiana degli Anni Sessanta.

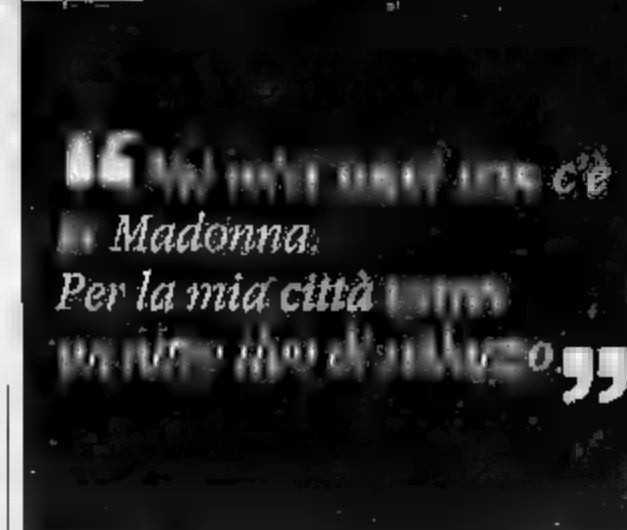
Tidei è scomparso a tarda mattinata, per riapparire nel pomeriggio in Comune dove si accalavano dispetti, si ottenevavano e si discuteva un sacco sulla vocazione socioeconomica del tessuto territoriale alla luce della in cui, sia da un punto di vista strutturale che urbanistico.

Tidei è simpatico. La simpatia le la sfida dal cuore perché è rimasto comunista fino ai laici del scarpe a questa storia del miracolo gli sta sul gozzo e lo dice: «Io so' comunista. Mio padre era comunista. Mio nonno era comunista. Ma io sono eletto, come se dice, un'ampia coalizione formata oltre che dal piduista anche dai popolari, cioè dal vescovo, dai verdi e tutte le altre forze democratiche».

Er problema, interlocutore, ferrea costanza un collega agguerrito, discute la vocazione di sta città: «Il miracolo, giova o no? Io so' che il primo cittadino rivela la sua posizione sulla materia delicata: i miracoli portano immondizia e implicano la moltiplicazione dei panini e dei si».

Oggi come oggi, chiarisce, de suo proprio detto, manca a parlarne. «Io po' pensò, ma soltanto pensò, una struttura in pianta stabile per il futuro o quando, ripeto se il miracolo non so' affari miei, il vescovo e la chiesa dovessero stabilire che da miracolo se tratta, dice il sindaco.

I giornalisti insistono: qual è il miracolo per Civitavecchia? Lo vedremo nel miracolo?



«Non sono il chierichetto rosso»

Il sindaco: i miracoli portano immondizia

E Peppone abbuffa. Sbuffa e soffre nella sua griglia rigata con camme bianche e cravatta berlusconiana (nel senso di griglia a minuscoli polsi) e bofonchia: «Ma guarda un po' te, che te deve capiti ar giorno d'oggi. A me er miracolo nun me piace. Nu' piace impiantà er futuro della città sul miracolo. E poi il vescovo, proprio lui, all'inizio era così scettico, lo faceva tanto lunga; bisogna andarci piano, la santa chiesa inze-

gna la prudenza... alla faccia della prudenza! E' annato in televisione a dirle che a lui Madonna le piange mano, e poi fa sapere parlo troppo e devo star zitto. Io? Ma io non ho mai chiamato la televisione, non ho mai cercato un giornalista. L'unica cosa che ho fatto, come primo cittadino de sta città, è consigliato al vescovo un'area attrezzata all'emergenza de sto miracolo e abbiamo cantare un

piano di lavori da far paura, a tutto ciò senza sborsare una lira. Tutte donazioni. Tutto volontariato. Abbiamo prima di tutto impiantato i cessi, perché signori miei, qua è inutile nascondere dietro un dito. La gente, quando so' migliaia, buttano un sacco de cartacce e fanno pipì dappertutto.

Lo guardo. Cerco di mettermi i suoi fidi panni e mi rondo conto che il signor sindaco neo-Peppone

sta vivendo una situazione da malati: Civitavecchia, che è il primo porto passeggeri d'Italia con due milioni e mezzo di viaggiatori su mano, e poi fa sapere parlo troppo e devo star zitto. Io? Ma io non ho mai chiamato la televisione, non ho mai cercato un giornalista. L'unica cosa che ho fatto, come primo cittadino de sta città, è consigliato al vescovo un'area attrezzata all'emergenza de sto miracolo e abbiamo cantare un

Ma un credente che si trovi davanti a questo fatto, non può trarne un'esperienza personale di fede?

«Certamente sì. Il credente, quando vede qualcosa che muove problemi a questioni o loca, maniera assennata, la sua sensibilità di fedele, può collegare l'evento che ha sotto gli occhi con la sua esperienza di fede. Certo, lo può fare. Che lo debba fare, direi di no».

Questo non obbligo di vedere un miracolo soprannaturale che cosa comporta?

«Comporta che uno può e vuole stabilire questo collegamento, non è detto che tutti gli altri suoi fratelli nella fede debbano fare come lui, proprio perché egli deve tener conto che su questo evento non si fonda la fede della fede. Deve comprendere che questo rap-

mare preazioni per qualsiasi turistico-religioso, da Toronto gli annunciano charter di pellegrini e lui, poveraccia, non crede a deve recitare la parte del tollerante possibilista: «Nei miei sogni non c'è la Madonna, io lo confesso. Ce sarebbe un'altra idea di sviluppo. La fede, d'altra parte, è una gran cosa: c'è chi ce l'ha e chi non ce l'ha. L'importante è rispettare le opinioni e i sentimenti di tutti. Sante, santissime e

Per lui è un vero ossessione. Teme orde di barbari, di manipolatori di mortadella. Ed è orgoglioso di aver dato l'ultimo prima ed efficace risposta al «problema», con una serie di lavori civili grazie ai quali fronteggiare l'invasione delle tante cavallette: «La sa chi ce lo manda er vero blindato? Gnettemmo che la Saint-Goban. Come a che serve? Serve per riparar Madonna da qualche inabbenzionato».

Poi torna al suo tema preferito e ossessivo: il rapporto indissolubile e iniquamente fra esaltazione dello spirito ed evacuazione, abbandono di rifiuti e intasamento. Mi racconta dai primi giorni del prodigio: «Io non sapevo che l'ha e i teletoni».

«Vescovo. Eminenza, dico che so pone questione anche di natura politica. Che me conzia? E il vescovo buttava acqua sul fuoco: sta tranquillo, sindaco, questa è una materia che si sgonfia, la chiesa ci va calma, vedrà vedrà che qui a qualche settimana tutto finito». Il capitolo, il vescovo? Oh, bravissima persona. Solo, che gli ha preso come una mazzetta, non sembra più lui... E' impazzito, anziano. «Non lo so, non m'impicchio. Io non ci credo a sti miracoli, io rispetto...». Sì, sì, naturalmente, ma idea sua è fatto? «Mi pare di sì».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

Dianich, qual è la sostanza della fede?

«Il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

IL PRESIDENTE DEI TEOLOGI

Un teologo, almeno il teologo cattolico, per quanto etimologia dica che è uno che tratta di Dio, di Dio, di Dio. E' che cerca, che studia, che prepara del materiale da offrire alla riflessione del Popolo di Dio e ai pronunciamenti dei magisteri ecclesiastici. Severino Dianich non solo è teologo e insegnante allo Studio teologico fiorentino, è anche presidente dell'Associazione teologi italiani.

Presidente, che cosa ha offerto, allora, a uno dei magisteri ecclesiastici, al vescovo di Civitavecchia, in questa vicenda delle lacrime della Madonna?

«E' difficile dare consigli a un soavo, e non si trovano nei suoi panni in queste situazioni. E' chiaro che quando si creano sensibilità e massa e fervore religioso attorno a un fatto, il vescovo non può non tenerne conto. Però, soprattutto al giorno d'oggi, quando viviamo in un'atmosfera così piena di morbosità pseudoreligiosa, io credo che si dovrebbe sentire il bisogno di andare all'essenziale, di stringere il problema della sul-



Il teologo Severino Dianich

l'essenziale. Tutto ciò che porta altro l'esperienza della fede può molto pericoloso.

Pericoloso in che senso?

«Nel senso che si può creare una mescolanza di fattori spuri quella che è la sostanza della fede cristiana. Oggi viviamo in un'atmosfera di lacerazione, schizofrenica: da un lato, ateismo, incredulità; dall'altro lato, ricorrenza a volte forsennata del mistero. Mi preoccupa questo fatto: che, oggi, la controffaccia all'ateismo sembra essere più una credulità magico-sacrale che la fede. La grande impresa della Chiesa oggi è far viaggiare il Vangelo, nella sua purezza, fra questi due estremi. E'

«Boccio quello show in tv»

«Ecco perché il vescovo ha sbagliato»

questo che aspettiamo dai vescovi. Come si comporterebbe lei, in concreto, se avesse autorità pastorale? Andrebbe in televisione?

«Io ci andrei di meno. La sobrietà della comunicazione sarebbe un criterio da seguire. Il che permetterebbe anche l'adozione del metodo classico dell'autorità ecclesiastica in questo campo: il temporeggiamento».

Lei, personalmente, che cosa pensa su questo fatto che attira tanto l'attenzione popolare e la curiosità dei media?

Anche per capire dall'atteggiamento di un teologo come debba comportarsi un semplice credente.

«Personalmente, sono incline a seguire un'attesa un po' scettica. Nessuna interpretazione a priori mi accontenta. Non è a priori negativo, perché se sono credente, credo alla possibilità dei miracoli. Non un a priori positivo, nel senso che se una cosa non si spiega, allora io debba gridare immediatamente al miracolo. Anche questo è inaccettabile. Ci sono cose che non possiamo e non potremo spiegarci, e non per

questo sono miracoli. D'altra parte, se vogliamo inclinare verso una interpretazione soprannaturale, allora non possiamo farlo adottare qualche criterio. Ciò che in questo caso lascia perplessa più di tutto è che questo evento è legato a un'esperienza di fede di

Ma un credente che si trovi davanti a questo fatto, non può trarne un'esperienza personale di fede?

«Certamente sì. Il credente, quando vede qualcosa che muove problemi a questioni o loca, maniera assennata, la sua sensibilità di fedele, può collegare l'evento che ha sotto gli occhi con la sua esperienza di fede. Certo, lo può fare. Che lo debba fare, direi di no».

Questo non obbligo di vedere un miracolo soprannaturale che cosa comporta?

«Comporta che uno può e vuole stabilire questo collegamento, non è detto che tutti gli altri suoi fratelli nella fede debbano fare come lui, proprio perché egli deve tener conto che su questo evento non si fonda la fede della fede. Deve comprendere che questo rap-

porto con tale evento è legato alla sua soggettività. Egli deve accettare che a un altro credente come questo fatto non dica nulla».

Sta parlando a un credente o a un vescovo?

«Per un vescovo la questione si complica, perché il compito del vescovo è proprio quello di unire i fedeli della comunità cristiana attorno alla sostanza della fede».

E queste lacrime, sostanziate per la fede sono?

«No, non lo sono. E, anche quando l'autorità ecclesiastica approva fatti di questo genere, per esempio, a Lourdes, è che pronuncia di fede. In fondo, dice ai fedeli: voi potete credere, essere devoti, avere un'esperienza di fede attorno a questo fatto, perché esso non c'è nulla che contrasti con la sostanza della fede. Ma non di più».

Dianich, qual è la sostanza della fede?

«Il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«Non oso immaginare code di 10 chilometri di turisti in pellegrinaggio»

democratiche parole. Impeccabilmente burla «doveroso, come quelle di sua eminenza quando ha detto che: segna la Madonna sempre più bella, con questo mantello scompartito sotto il quale vorrebbe nascondersi. E al sindaco commenta non resta scampo».

Si vede che il vescovo con sua invadenza gli dà fastidio, gli crea disagi e irritazioni, tuttavia ripete a tutto spiano che «Er vescovo, come ve lo devo di, è una gran brava persona». E però: «L'aspetto miracoloso è roba sua, se lo devono vedere truci e chiosa e procura. A me mi tocca immaginare che cosa può significare: una croce, dieci chilometri di macchina sull'Aurelia che blocca il rientro da Pasquetta. Già li vedo i titoli: sindaco imbecille, aveva pensato al parcheggio, chiese le missioni per incapacità».

Gli chiedo sottovoce, confidenzialmente: ma in fondo, se Civitavecchia diventasse come Lourdes, a lei, propriamente, le farebbe schifo? Mi osserva da dietro le lenti da Blues-Brother: «A me? No. Se Civitavecchia diventa come Lourdes, in, certo. A condizione, però, che lo sviluppo puro l'economia. Se c'è economia che tira, allora passi anche su storia del miracolo. Ma si alla fine tutto si riduce a un sacco da frangere: i giornali e a qualche tonnellata di cartacce e mazzette, allora sa che le dico? Chi ar miracolo ce rimprovera. Lei? L'ha un'idea, in libri correnti, di quanto pipi produce ogni ventiquattr'ore un popolo di pellegrini? No? Beh, je lo dico io: e roba da far paura, creda a me».

Per lui è un vero ossessione. Teme orde di barbari, di manipolatori di mortadella. Ed è orgoglioso di aver dato l'ultimo prima ed efficace risposta al «problema», con una serie di lavori civili grazie ai quali fronteggiare l'invasione delle tante cavallette: «La sa chi ce lo manda er vero blindato? Gnettemmo che la Saint-Goban. Come a che serve? Serve per riparar Madonna da qualche inabbenzionato».

Poi torna al suo tema preferito e ossessivo: il rapporto indissolubile e iniquamente fra esaltazione dello spirito ed evacuazione, abbandono di rifiuti e intasamento. Mi racconta dai primi giorni del prodigio: «Io non sapevo che l'ha e i teletoni».

«Vescovo. Eminenza, dico che so pone questione anche di natura politica. Che me conzia? E il vescovo buttava acqua sul fuoco: sta tranquillo, sindaco, questa è una materia che si sgonfia, la chiesa ci va calma, vedrà vedrà che qui a qualche settimana tutto finito».

Il capitolo, il vescovo? Oh, bravissima persona. Solo, che gli ha preso come una mazzetta, non sembra più lui... E' impazzito, anziano. «Non lo so, non m'impicchio. Io non ci credo a sti miracoli, io rispetto...». Sì, sì, naturalmente, ma idea sua è fatto? «Mi pare di sì».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

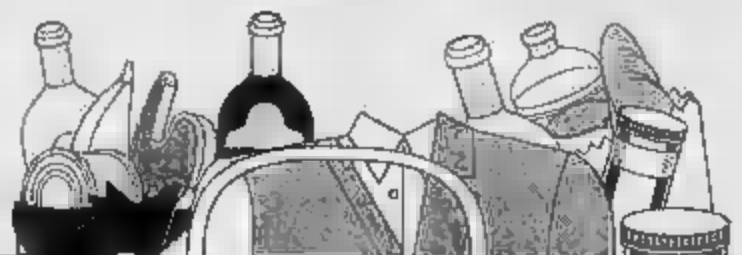
«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

«E' il fatto sostanziale di Gesù, la sua risurrezione. Ciò che non il rapporto a questo, sta alla periferia della fede».

Domenico Del Rio

Paolo Guzzanti

Si digita l'ordine scegliendo sullo schermo tra le offerte negli scaffali del supermercato



COME CAMBIA LA SPESA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

MODIFICANO IL COMPORTAMENTO	82%
NEGOZI PIÙ CONVENIENTI	29%
MARCHE A BASSO PREZZO	25%
MARCHE COMMERCIALI	20%
ATTENZIONE ALLE PROMOZIONI	45%

NON MODIFICANO IL COMPORTAMENTO 18%
Dati: MARZO '95. GLI INTERPELLATI POTEVANO DARE PIÙ DI UNA RISPOSTA

QUANTI SONO I DISCOUNT

GERMANIA	9200
INGHILTERRA	1580
ITALIA	1300
FRANCIA	1230

Fonte: TELEPANEL NIELSEN - CR4 MARZO 1995

Aprono in Florida i negozi virtuali con consegna a domicilio

«La spesa? La faccio da casa»

Col computer tra surgelati e detersivi



Presto in Florida la spesa con il carrello sarà soltanto un ricordo. Tutto merito del computer

- e secondo gli esperti quadruplicherà gli acquisti dei consumatori, che dal computer ne usciranno carrelli pieni di provviste tutt'altro che virtuali, da fare invidia a un Marcovaldo italiano negli anni del boom.

«Questo sistema di spesa a domicilio», spiega serafico Goldman, «è destinato alle famiglie a doppio reddito, con i figli, nelle quali entrambi i coniugi lavorano tutto il giorno e non hanno più il tempo di attraversare la città in automobile per recarsi all'ipercarrefour». Una condizione non stravagante neppure in Italia, dove le famiglie a doppio reddito - e soprattutto le donne a doppio carico di lavoro - hanno tutta una serie di problemi più terra terra, come quello di farcela a trovare i negozi ancora aperti uscendo dall'ufficio.

Eppure, dal negozio virtuale, dopo aver ascoltato le istruzioni per il pagamento da un teledisco locale - come fosse la nostra Maria Teresa Ruta al posto della solita cassiera un po' sgarbata - si con - certo sollevato, un po' come dalla lettura di un libro di Crichton.

E con il dubbio che dopo aver fatto la spesa senza aver sentito gli odori del cibo, senza averne visti i colori veri e averne sondato la consistenza, senza aver sentito lo sfregio dei sacchetti e fantastizzato su cosa preparerà per cena la signora in coda alla cassa - a fianco tutto il ben di Dio che ha comperato, anche l'appetito finisce per diventare virtuale.

Miretti

le: muovendoci con il telecomando possiamo prenderle in mano, girarle, leggerle con calma le informazioni nutrizionali, confrontare il contenuto di grassi, il prezzo, le eventuali promozioni, individuare la migliore e metterla

nel carrello. Il tutto senza rischiare di perdere il bambino o di venire importunati da signori che non sanno quale tra due detersivi lavino più bianco. Si digita il nuovo codice e ci si ritrova davanti agli scaffali dello yogurt (alla frutta,

parzialmente scremato), poi si gira a destra ed eccoci intenti a controllare l'occhio del pesce per verificare la freschezza.

Una casalinga della Florida già a fine anno la spesa la farà così: senza muoversi da casa,

nei dieci minuti che - non alla crema depilatoria per fare effetto, potrà comodamente riempire il carrello per tutta la settimana, informarsi sull'offerta del giorno, pagare il

conto con la carta di credito, specificare dove andrà recapitata la spesa e come dovrà essere impacchettata. Il negozio virtuale sarà aperto 24 ore su 24 - ma quello degli orari, in America, è più un problema da molto tempo



NEW LOOK
DEI VUOTI

Una sfida in bottiglia

Guerra di formati tra Evian e Perrier

PERRIER si converte al grande, Evian al piccolo (meglio il rimpicciolimento). La battaglia fra i due grandi produttori francesi di acque minerali si combatte sul formato delle bottiglie. La Perrier abbandona le lillipuziane confezioni equivalenti a un solo bicchiere per il più tradizionale 33 centilitri (senza maggiorazioni di prezzo). La manovra corrisponde a un'operazione di marketing che - soltanto

ad aumentare le vendite, ma anche a sostenere l'attività dei locali pubblici, primo sbocco naturale per bevande di tutti i tipi.

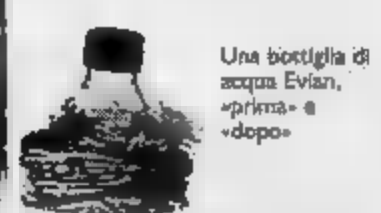
Dall'altra azienda arriva invece il Rac, sigla «Riduzione degli imballaggi per compressione». La bottiglia vuota che conteneva un litro e mezzo di bevanda diventa un piccolo involucro che occuperà pochissimo spazio tra i rifiuti, un quarto del suo volume iniziale. Un

gioco per i più piccoli, una comodità per chi è alle prese con spazzatura sempre più ingombrante - da chi fa le pulizie di casa ai sindaci delle grandi città - un must per i patiti dell'acqua minerale. La confezione compattabile è il frutto di anni di ricerca, che in Italia hanno visto giungere a analogo risultato la Rocchetta.

«Bottiglia anti-microstress», la definisce Michel Sardin, amministratore delegato dell'Ita-

laque Spa (fa parte del gruppo Danone, terzo produttore europeo nel settore alimentare), leader nel mercato delle acque minerali in Italia a cui fanno capo i marchi Evian, Ferrarelle, Boreo, Acqua di Napi e Santagata. Resistente e schiacciabile e anche esteticamente bella, la nuova bottiglia è partita il 1° aprile

Una sceglie quello maggiorato, l'altra punta sul mignon



Una bottiglia di acqua Evian, «prima» e «dopo»

alla conquista del mercato italiano, in testa per consumo di acqua minerale. Obiettivo dichiarato: raddoppiare l'attuale fetta piuttosto striminzita dell'1%.

[st. c.]

RIMINI DAL

Per esempio: avete lavorato otto ore fuori casa, portato i bambini a scuola, in piscina, al corso di flauto dolce, stirato e cucinato, sono le undici di sera e proprio quando state per abbattervi sul letto - telefonate l'anziana madre - che abita a cinquecento chilometri di distanza - per informarvi che ha l'influenza, non può muoversi e non ha più una goccia di latte nel frigorifero né un'aspirina nel cassetto? Accendete il vostro personal computer, entrate nel supermercato preferito, scegliete a ordinare il latte, l'aspirina, la frutta, i surgelati e quant'altro, pagate e digitate l'indirizzo della malata. Entro poche ore la spesa le verrà recapitata a domicilio.

Si chiamano negozi virtuali, in Florida apriranno nei prossimi mesi, per poi estendersi a tutti gli Stati Uniti. In Italia, a Rimini, dov'è in corso «Supermarketing», la fiera del supermercato, il computer del professor Sandy Goldman, uno degli ideatori del programma di spesa a domicilio, rischia di andare a fuoco per un problema tecnico, particolare che rassicurerà senz'altro commesse e cassiere sul mantenimento del loro posto di lavoro di qui a prossimi quindici, vent'anni.

Intanto però, collegato al computer, eccoci, in compagnia di Goldman, pronti ad entrare nel supermercato virtuale - nel quale si muove con l'aiuto di un telecomando che funziona come i mouse dei videogiochi - per simulare la spesa che - Opportunità che a sua casalinga e lavoratrice italiana, abituata ad accasciarsi tutti i mercoledì davanti alla saracinesca del panettiere chi per riposo settimanale, appare realistica quanto quella di svegliarsi dentro un cartone animato dei «Prontopoli».

Ma ecco, si comincia. Operazione «Shopping on Demand». Sullo schermo a colori appare l'edificio esterno del supermercato, l' insegna e i cartelloni pubblicitari, la piazza, la fontana, i negozi. Un po' freddino, ma non è che l'Auchan, del vero. Meglio. Superata la porta d'accesso, non manca nulla: corridoi, scaffali, prodotti, carrelli, casse, e naturalmente i «consigli per gli acquisti». C'è un indice che ci spiega dove trovare i surgelati e dove i cereali, digitiamo un codice ed eccoci nel corridoio giusto. Un secondo indice ci invita ad essere più precisi, perché si fa presto a dire cereali, ma come li vogliamo esattamente? Intagliati, con o senza zucchero, da mangiare nel latte caldo o freddo? Altro codice, ed eccoci davanti agli scaffali giusti, al cospetto di decine di scato-

In cura per l'insonnia
Ha fatto il sogno più lungo del mondo
Tre minuti

WASHINGTON. Tre ore e otto minuti, il sogno più lungo mai effettuato da un essere umano - registrato con un'apparecchiatura tecnica affidabile. Il nuovo record, che finirà sulla prossima edizione del «Guinness dei primati», è stato stabilito a Seattle dall'incensurabile David Powell, 38 anni, dipendente della Boeing. La prestazione è stata «convalidata» dal «Pugil sound sleep disorder center», dove Powell - ricoverato per una forma di apnea notturna che disturba lo svolgimento delle fasi Rem (Rapid Eye Movement), il rapidissimo movimento degli occhi che identifica durante il sonno l'attività onirica. «Da 10-15 anni - ha spiegato il direttore del centro Mike Jennings - riusciva ad avere una buona fase REM. Grazie a una maschera che assicura flusso di aria nelle vie nasali, Jennings è caduto in un sonno profondo. [Ansa]



IMMERSI NEL VERDE DEL PARCO DI SUPERGA

(sulla strada S. Mauro - Moncanino - Superga)

VENDESI PRESTIGIOSI ALLOGGI IN VILLE

Nel verde e nella quiete incontaminata della collina, a 11 km dal centro di Torino e a 460 mt sul livello del mare, disponiamo di appartamenti di varie metrature con la possibilità di personalizzare la suddivisione interna e la scelta dei materiali tutti di alta qualità.

A partire da L. 630.000.000.
A richiesta mutuo prima casa - IVA 4%



Per informazioni e vendite rivolgersi a: **TECNOCASA**
via Martiri della Libertà 128 - San Mauro Torinese
Tel. 011/89.85.871 -

«PALAZZO AMBRA»

in Corso Lombardina 169 ■ Torino

Vendesi
stupendi appartamenti
e box di varie dimensioni
con giardino
condominiale
in elegante stabile
signorile di 7 piani
con finizioni di prestigio.



Caratteristiche tecniche: Facciate in mattoni p...
■ Finiture in granito ■ Pavimenti in ceramica e parquet ■ Videocitofono ■ cancello automatico ■ Portoncino blindato ■ Serramenti in legno con doppi vetri ■ Riscaldamento autonomo a metano ■ Radiatori in ghisa ■ Impianto elettrico della Ticino ■ Antenna centralizzata ■ Impianto idrico in Copras ■ scarico in Geberit ■ Sanitari Ideal Standard ■ Rubinetterie con miscelatori ■ Balconi e decorazioni in cristallo color Ambra ■ Iva al 4%.

E' una realizzazione dell'impresa **EDILRO TORINO s.r.l.**
che vende direttamente ultimi appartamenti in finizione.
Personale in loco

Per informazioni: cantiere tel. (011) 455.0922 - uff. (011) 660.0188

Via libera anche per i traghetti. Domani si fermano piloti, assistenti di volo e personale di terra

Disco verde per i treni

Interviene Dini, sciopero revocato

ROMA. Oggi si potrà regolarmente viaggiare in treno o in nave, perché gli scioperi previsti sono stati revocati. Non si potrà invece volare per le agitazioni collegate di piloti, assistenti di volo e personale di terra. La situazione, nel dettaglio, è quella che segue.

AEREA. Domani non si volerà, per l'intera giornata. I piloti aderenti ai sindacati confederali, all'Anpac e all'Appl scenderanno in sciopero per 24 ore a sostegno della vertenza contrattuale. Alitalia. Sempre lunedì, e sempre per l'intera giornata, si asterranno dal lavoro gli assistenti di volo aderenti alla Cgil e al sindacato autonomo Sulta. All'agitazione non aderiscono invece gli iscritti a Cisl, Uil e Ansv che hanno espresso la loro disponibilità ad incontrare l'azienda il 12 aprile (martedì). L'agitazione di queste due categorie di dipendenti riguarda solo l'Alitalia, e quindi - teoricamente - chi si serve di altre compagnie aeree non dovrebbe risentirne. In realtà non è così, perché, sempre domani, sciopererà per l'intera giornata anche il personale di terra aderente al Sulta e quello della Cgil ma limitatamente alle sedi di Roma, Napoli e con un articolato piano orario (dalle 10 alle 18 per i settori operativi e dalle 18 alle 23 per quelli operativi). Questo vuol dire, in pratica, che in questi casi non sarà possibile atterrare, fare biglietti, recuperare i bagagli eccetera. In sintesi: domani non si vola.

Oggi il trasporto su rotaie sarà del tutto regolare. E' infatti sospeso lo sciopero dei chiniisti aderenti ai sindacati autonomi Comu e Sma, e previsto dalle 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi. A sbloccare la situazione - secondo un comunicato del Comu - è stato lo stesso Dini: «Dopo l'escalation del ministro Trasporti Caravale - dice la nota - è intervenuto personalmente il presidente del Consi-

glio, il quale ha dichiarato che i problemi della categoria troveranno riscontro presso la presidenza del Consiglio». Pace fatta.

NAVIGAZIONE. Domenica tranquilla anche per i trasporti marittimi. Lo sciopero proclamato dalla Cisl-Mare - ci sarà e quello proclamato dalla Federmar-Cisal sarà spostato - se le cose non cambieranno - al 4 maggio. Entrambi i sindacati - dicono le rispettive dichiarazioni - hanno voluto fare un gesto di responsabilità. La Cisl ha inoltre dichiarato che la scelta è legata anche all'approfondimento delle elezioni e quindi al desiderio di non esasperare i votanti, oltre che dall'interessamento dimostrato dal ministro Caravale alla loro vertenza.

IL CASO
INFORMAZIONI
OCORRA

VENTITATTORE «black-out» dell'informazione. I giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa, dei periodici e degli uffici stampa si asterranno dal lavoro domani per impedire l'uscita dei giornali martedì. Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione nazionale della stampa in coincidenza con la già programmata agitazione dell'emittenza pubblica e privata e determinerà, l'11, l'«oscuramento» dell'informazione.

I giornalisti si mobilitano ancora una volta a difesa del loro istituto previdenziale, l'Inpgi. «La categoria - ha reso noto la Fnsi - è chiamata alla protesta contro il governo

9 APRILE
domenica

REVOCATI
TRENI

E' stato sospeso lo sciopero del macchinisti aderenti ai sindacati autonomi Comu e Sma - doveva scattare ieri sera alle 21 e paralizzare le ferrovie fino alla stessa ora di stasera.

TRAGHETTI
Revocato lo sciopero dalla Cisl-Mare. Quello della Federmar-Cisal è stato spostato al 4 maggio.

10 APRILE
lunedì

CONFERMATI
BLACK-OUT AEREO

Domani scioperano i piloti aderenti ai sindacati confederali Fil-Cgil, Fil-Cisl e a quelli autonomi Anpac e Appl. Gli assistenti di volo di Fil-Cgil e Sulta.

Il personale di terra del Sulta, a Roma e Napoli anche quello di Fil-Cgil dalle 10 alle 18.



Aerei fermi domani per gli scioperi del personale di terra e di volo

Giornali e tg, un giorno di black out

Martedì l'astensione. Ma 3 quotidiani si ribellano

sia per il metodo sia per la sostanza problema che è sempre lo stesso: cancellare l'autonomia dell'Inpgi. La legge che ha privatizzato i 16 enti di previdenza autonomi, tra cui l'Inpgi, non piace a questo governo e il ministro del Lavoro - per farlo capire - ha chiesto che il sindacato dei giornalisti, la richiesta di essere riconosciuto interlocutore per i problemi della categoria è stato lasciato cadere da Treu, che riconosce come controparti i sindacati confederali.

La Fnsi ha reso noto di considerare inaccettabile anche che il ministero del Lavoro non cessi di condizionare la privatizzazione, sancita dalla legge, con la richiesta di re-

gole per una sana gestione, regole che in realtà già esistono». Purtroppo - aggiunge la nota - «la realtà è che lo Stato lonta di svuotare la legge sulle privatizzazioni approvata dal Parlamento».

Dall'agitazione non sono stati esentati i quotidiani in cooperazione, ma sia «il manifesto» che il quotidiano di Rifondazione comunista, «l'Espresso», hanno deciso di opporsi alla decisione della Fnsi e, martedì, saranno in edicola. Anche «il giornale» non aderisce alla protesta. «Mi sembrava bizzarra proposta - ha spiegato il direttore Vittorio Feltri. E' il segretario della Fnsi, Giorgio Santorini, gli ha replicato sarcastico: «Allora lo proponiamo come capodelega-

zione per risolvere i problemi della nostra previdenza».

Oltre allo sciopero della carta stampata previsto per lunedì, verranno trasmessi i servizi della Rai e dell'emittenza privata nazionale e locale, con l'eccezione delle tribune elettorali, mentre un «black-out» radiotelevisivo è programmato anche per il giorno successivo. Per questi «black-out» solo alcune «finestre» informative.

Lo sciopero ha suscitato la solidarietà di Forza Italia, i giornalisti - ha detto il capogruppo Senato Enrico La Loggia - hanno ragione quando si oppongono pretesa del governo di uniformare i loro trattamenti a quelli dell'Inps. Pro-

testo contro questa operazione demagogica che tende a scappare dai loro diritti avvocati, dirigenti d'azienda, giornalisti, notai, medici, ingegneri, architetti e le altre categorie di lavoratori.

Contro l'agitazione si è invece schierato il Club Pannella Riformatori, che ne ha chiesto la revoca: «La campagna elettorale, già oscurata dalla por condicio, rischia di essere definitivamente annullata. Il partito suo, il responsabile per l'editoria del pds, Piero De Chiara, ha criticato la solidarietà espressa da Forza Italia ai giornalisti: «Sotto elezioni il Polo agita - questione delle previdenze autonome, salvo poi dimenticarsene quando è il governo a trattare con gli Inps. Pro-

A Genova

Si uccide per la morte del cane

GENOVA. Ha stretto il cavo da urino intorno al collo, ha legato l'altra estremità al tubo dell'acqua che correva lungo il soffitto poi si è lasciato cadere. Vicino a lui, sul pavimento dell'ingresso, da qualche minuto c'era il cadavere del suo cane, e poco lontano, una guida telefonica aperta sulla pagina dei veterinari.

Piccolino, nemmeno di razza, dal pelo rossastro, l'unico che rimaneva a Giuseppe, 45 anni, che viveva solo in una grande casa nel quartiere Sampierdarena. Quel piccolo cane, trovato per caso in strada, aveva riempito la sua vita solitaria di impiegato, moglie, senza figli e poche amicizie. Giuseppe si era ucciso quando ha capito che era di solo: senza messaggi, ha lasciato che fosse il cognato, venerdì sera, a trovarlo morto.

A lanciare l'allarme è stata una vicina di casa, Antonietta, una pensionata di 68 anni: conosceva l'amore di Giuseppe per quel cane ed era abituata a vederlo uscire sempre insieme. Dopo l'ufficio Giuseppe correva dal suo cane per condurlo ai giardini del quartiere.

Da alcuni giorni Antonietta lo vedeva più a si era preoccupata. Da qualche tempo infatti Giuseppe soffriva di depressione e il suo attaccamento al cane si era fatto ancor più forte. Venerdì sera si è deciso: ha suonato alla porta del vicino ma non ha sentito risposta, nemmeno il guaito del cane. E' lì che ha cercato qualche parente del suo dirimette.

Un'ora dopo è arrivato il cognato di Giuseppe che ha una copia delle chiavi e ha aperto l'uscio: l'uomo e il suo cane erano in ingresso, uno vicino all'altro, con quell'elenco telefonico che spiegava ogni cosa. (r. s.)

Novara, stroncato da un infarto dopo l'ultimo rifiuto dei medici

La figlia accusa
«In ospedale
ci dicevano
di non preoccuparci»
I medici: le liste
sono troppo lunghe



Nella foto grande l'ospedale «Maggiore» di Novara. Nel riquadro Aldo Tandoi



Malato di cuore ucciso da un no

Operazione urgente rifiutata per 4 mesi

NOVARA. Ha aspettato invano, per quattro mesi, di essere sottoposto ad un intervento urgente al cuore. Quando la settimana scorsa ha telefonato in ospedale e gli è stato risposto che l'intervento è stato nuovamente rinviato, e questa volta a data da destinarsi, il suo cuore non ha retto più. Si è sentito male ed è morto mezz'ora dopo sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale.

La vittima di quest'odissea è Aldo Tandoi, aveva 46 anni e lavorava alla «Pavesa», la fabbrica dei biscottini di Novara. Viveva con la moglie Teresa Carbone di 41 anni e due figli, Elisa e Gianluca, di 22 e 17 anni.

Adesso i famigliari vogliono spiegazioni. «Non posso nemmeno pensare che si possa morire in questo modo - dice la figlia - E' pazzesco solo il pensare che in quattro mesi non sia stato possibile sottoporre mio padre ad intervento. C'era stato suggerito anche di rivolgerci ad una clinica privata, dove in pochi giorni l'intervento sarebbe stato eseguito, ma abbiamo trovato posto. In una struttura pubblica non sono stati sufficienti quat-

L'odissea. Aldo Tandoi morì di essere ripercorso nelle sue tappe essenziali. Lo facciamo attraverso il racconto della figlia Elisa. I famigliari non hanno presentato esposti alla magistratura. Per adesso si limitati a rendere pubblica la loro tragedia.

L'operaio è da tempo in cura perché soffre di ulcera. Nel novembre scorso si sottopone a gastroscopia. Durante l'esame si sente male e viene ricoverato presso l'unità coronarica del «Maggiore». I medici gli diagnosticano una cardiopatia che richiede tre by-pass e la sostituzione della valvola mitralica. Viene così inserito nella lista d'attesa alla Cardiologia dell'ospedale Maggiore, il secondo del Piemonte, in attesa dell'intervento però viene dimesso. Comincia così il suo calvario perché il reparto deve essere chiuso per ristrutturazione. Lo sarà da metà dicembre a metà febbraio. L'intervento di Tandoi viene fissato per il 15 febbraio. Poi, di rinvio in rinvio, si posticipa fino al 15 marzo.

«Intanto mio padre peggiorava - ricorda Elisa - Cercava di alzarsi ma il morale in famiglia era l'attitudine, per lui che ha lavorato vite,

un vero tormento. L'attesa, mai una visita, un esame di controllo l'aveva speso. A metà marzo, l'operaio ha preparato ogni cosa per il ricovero, ma l'intervento è stato di nuovo rinviato. Sembra per pochi giorni: ne passano quindici. Quando Aldo Tandoi, il 29 marzo scorso, decide di telefonare per avere notizie, e apprende del nuovo rinvio, sta male e muore poco dopo. Un ennesimo episodio di malasanità? Un caso sottovalutato in relazione all'urgenza?

Il primario del reparto, il professor Carlo De Gasparis, fornisce queste spiegazioni. «Abbiamo una lista d'attesa, ma troppi fatti imprevedibili ci impediscono di fare un programma preciso. Tra l'altro, com'è capitato in questo periodo, anche la chiusura del reparto per lavori indifferibili e la riduzione temporanea degli interventi. Noi stabiliamo un ordine di precedenza e relazione all'urgenza. Da tempo però chiediamo invano un potenziamento del reparto. Non ci eravamo dimenticati di quel paziente. L'intervento era questione di giorni».

Barbara Cottavoz

Importato dalla Svizzera il metodo per bloccare la caduta dei



CAPELLI

sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore

Lugano (Svizzera) - L'Istituto DERMES di Torino ha recentemente introdotto in Italia la metodologia, frutto di esperienze d'avanguardia, riguardanti le diverse problematiche che interessano la caduta precoce dei capelli.

Nasce con questo scopo il «CENTRO CONSULENZA CAPELLI» di piazza Lagrange, 1 a Torino.

L'Istituto DERMES apre le porte a tutti coloro che vogliono dedicare un'attenzione particolare allo stato dei propri capelli.

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dei propri capelli, dopo un check-up personale ed approfondito, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata e specifica.

Abbiamo chiesto alla Dott.ssa CROSETTI, laureata in farmacia e Direttrice Tecnica del laboratorio dell'Istituto DERMES, di spiegarci i metodi e le possibilità raggiunte contro la caduta dei capelli.

«L'uso di trattamenti tricologici specifici e di metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di intervenire con successo per arrestare il processo di calvizie precoce. Ovviamente maggiore

sarà il risultato che se ne otterrà».

Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive. Con queste basi l'Istituto DERMES di Torino è diventato leader nel settore (ovviamente anche il passaparola delle persone che hanno già risolto i loro problemi di capelli alla DERMES è servito a contribuire al successo di questa struttura privata).

D. «Dott.ssa CROSETTI, come mai il numero delle persone con problemi di capelli è in continuo aumento?»

R. «Molto spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come la caduta precoce dei capelli, che è affrontato in tempo e correttamente può essere egregiamente risolto. L'importante è individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi».

ATTENTI A QUEI SEGNALI

Una delle cause che si ritrova più sovente ad accompagnare la caduta dei capelli è la perdita dell'equilibrio lipidico. La pitiriasi, comune-

mente definita forfora, è un segnale dell'alterazione nel ricambio naturale delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di secrezione sebacea induce l'ipertrofia delle ghiandole sebacee. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio «soffocamento» della radice del capello. In questi casi di frequente si verifica una vasocostrizione periferica, l'impoverimento delle radici determina un danno al naturale ricambio fisiologico dei capelli. Questo è il punto centrale del problema. Tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo! Bisogna però assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli in nascita e quelli in caduta sia corretto. Per conoscere questo valore si esegue un TRICOGRAMMA (l'esame che indica i valori delle diverse fasi del capello). Altrettanto spesso gli squilibri del cuoio capelluto sono la conseguenza di fattori ambientali e comportamentali sfavorevoli: tensione nervosa, inquinamento, cattiva alimentazione, uso di prodotti chimici aggressivi. In questi casi gli esperti dell'Istituto DERMES per stabilire eventuali di oligoelementi ricorrono al MINERALOGRAFO (analisi effettuata su un campione di capelli mediante spettroscopia ad assorbimento atomico). don-

ne il problema del diradamento, conseguenza di permanenti, decolorazioni, di diete alimentari non bilanciate, dal periodo post-partum, rappresenta un danno estetico molto grave e col quale è estremamente difficile convivere, quindi, non appena si notano cambiamenti della propria capigliatura è opportuno richiedere un check-up della condizione dei propri capelli agli esperti dell'Istituto

INVITO ALLA PREVENZIONE

Il primo passo da compiere verso un corretto modo di trattare i propri capelli, sapere come trattarne gli insettimici, contrastarne la caduta, come renderli più robusti, un'analisi (gratuita e riservata) presso l'Istituto DERMES.

Telefona oggi stesso per un appuntamento.

DERMES

Tel. 011/530.580
Piazza Lagrange, 1
TORINO
(a pochi passi da Porta Nuova)

Lunedì - Venerdì
orario continuato
9,30/19,30
Sabato: 9,30/13,30

Catania: risolto il giallo dell'attentato alla villa



Decise Santapaola
«Al Costanzo show
Pippo ha esagerato»

Il boss ordinò: punite Baudo

«Parole troppo dure in tv sulla mafia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso si chi ha ordinato l'attentato alla villa di Pippo Baudo e chi lo ha portato a termine. Lo hanno raccontato ai giudici della Direzione distrettuale di Catania alcuni pentiti, una volta fidati uomini del boss Nitto Santapaola. Ma non hanno sciolto i dubbi su perché di quel botto esemplare, organizzato da persone esperte e realizzato con precisione chirurgica.

La procura di Catania ha chiesto e ottenuto dal giudice Antonio Ferrara l'emissione di 42 ordinanze di custodia cautelativa per boss e gregari del clan Santapaola. Solo tre quelle eseguite nella notte. Agli altri, a partire da quello stesso capomafia catanese, sono state notificate le carceri. Il terzo troncone dell'operazione «Orsa Maggiore», infatti, aggiunge particolari e fa luce su una ventata di gravi episodi di mafia, avvenuti tra il 1984 e il 1993. Ma gli autori sono sempre gli stessi.

L'attentato alla villa di Santa Tecla, la notte del 2 novembre '91, è l'episodio più eclatante, ma non il solo. Diciassette agguati, 21 morti ammazzati, hanno adorno una spiegazione. Tra questi, il «strage del marzo '89 in un autogrill dell'autostrada Palermo-Catania».

L'attentato alla villa di Baudo fu compiuto da un gruppo di fidi dinamitardi capeggiato da Sebastiano Sciuto, rappresentante della famiglia Santapaola ad Acireale, città nel cui territorio ricade la villa. Con lui, Salvatore Palazzolo, arrestato ieri, e una terza persona. A volere quell'azione fu Marcello D'Agata, killer a capo della famiglia di Ognina, infastidito dalle parole che Baudo pronunciato contro la mafia durante una puntata del «Maurizio Costanzo Show» del settembre '91, due mesi prima.

D'Agata, stando al racconto del pentito Maurizio Avola, parlò di Santapaola e Aldo Ercolano: anche loro avevano quella trasmissione a furor d'accordo. Si parlò anche di un attentato dimostrativo a Costanzo: incendiare il teatro dal quale ogni mandava «onda la trasmissione». «Ci stanno già pensando», disse Ercolano a Maurizio Avola. Restava in piedi il progetto contro il presentatore catanese: rid-



Ma un pentito getta
un'ombra: lo showman
fu avvicinato
da Cosa nostra

A sinistra, Pippo Baudo. In alto, la villa di Santa Tecla

du a sepi picchia. «Lui sa perché», avrebbe detto D'Agata allo stesso Avola. Si pensò prima alla villa in Sardegna, poi si decise per quella di Santa Tecla. «Intuiti dalle parole del D'Agata - ha detto Avola ai giudici - che certamente in passato il Baudo aveva avuto rapporti con i nostri organizzatori». E Italia Amato, madre di un figlio naturale del boss Francesco Mangione e lei stessa pentita, ha detto ai giudici: «Credo che il Baudo abbia rispettato qualche pat-

to. La donna, dopo l'attentato, spiegò aver sentito Giuseppe Mangione, un altro degli uomini arrestati ieri. «Sa merita», «Se l'ha meritata».

Perché? Una spiegazione la fornirebbe il pentito Carmelo Gracagnolo: ai giudici ha detto di aver appreso di un incontro serale organizzato da Piero Puglisi, genero di Malspassito, con Baudo, presso un deposito di materiale per coibentazioni, nella zona di Ognina. All'incontro avreb-

bero partecipato anche Carlo Campagna, Salvatore Tuccio e Marcello D'Agata. Proprio a seguito di quella riunione, Campagna avrebbe chiesto allo stesso Gracagnolo di interrompere le estorsioni contro due alberghi alla cui gestione è interessato Baudo. Proprietario è l'imprenditore Alfio Puglisi Cosentino, morto alcuni fa. Claudio Severino Samperi ha detto ai giudici di aver sentito Santapaola «prospettare l'opportunità e l'intenzione di avvicinare Baudo, per sfruttare i collegamenti cui poteva disporre».

Dichiarazioni che attendono ulteriori riscontri e lasciano aperti tanti interrogativi. I giudici, ad esempio, chiedono perché Baudo, dopo l'attentato di Santa Tecla, abbia riferito di non aver ricevuto intimidazioni. Si è scoperto, infatti, che due attentati, molto gravi, erano stati in quella stessa villa, l'89, in quella di Militello, il paese natale.

Fabio Albanese

Pippo: grazie magistrati
Ormai non ci spero più

CATANIA. «Un pentito? Un risorgimento della civiltà».

Pippo Baudo, nel tragitto in auto tra la casa romana e lo studio tv, parla al telefono dell'attentato alla villa di Santa Tecla e delle notizie da Catania.

Che sensazione le fa sapere i nomi di coloro che le hanno fatto saltare in aria la casa?

«È una sensazione di sollievo. Prima pensavo a tanti soggetti. Adesso la magistratura in maniera egregia ne ha individuati alcuni. È una bella soddisfazione».

Ci credeva che si sarebbe arrivati a scoprirli?

«Devo essere sincero e onesto: avevo poca fiducia. Ma non perché disquisissi l'attenzione dei giudici nei confronti di questa vicenda. Ma perché, purtroppo, ci sono delitti molto più gravi, nei quali i san-gue. Per cui, quando è un delitto patrimoniale, l'attenzione può essere diversa».

Il giorno dopo l'attentato, lei vagava tra le macerie della villa e sembrava chiedersi perché. Se lo è chiesto altre volte?

«Sì, me lo sono chiesto tante volte. Ma poi alla fine, devo essere sincero, non mi ha perseguito più perché il mio impegno d'attore era quello di rifare la vita. Dal mo-

mento in cui l'ho rifatta esattamente prima, la rabbia mi è un po' sbollita. Ora ci torno abitualmente a dormire, a riposare, a godermi di quel panorama».

Che ricordi di quella puntata del «Costanzo show»?

«Veramente pochissimi. Devo dire che quelle mie affermazioni sono cose che direbbe ogni cittadino. Non è un eroe».

Che ne pensa delle dichiarazioni dei pentiti?

«I pentiti sono un segno fortemente positivo, in questa che è piena di civiltà».

Per la magistratura ci sono conferme alle dichiarazioni di un pentito che aveva parlato di estorsioni tra lei e persone legate alla mafia per eliminare i ricatti e i danni di due alberghi di città?

«Sono soddisfatto di come vanno le cose perché è giusto che venga fatta giustizia. Sinceramente, di questo tentativo di accordo, tra questi alberghi non so niente. La mia è alle spalle di quest'albergo che è il Santa Tecla Palace, ma sinceramente non ho partecipato ad alcun tipo di trattativa o di accordi, per carità».

Antonio Rizzuto

«Lavoreremo per la mafia»

Giallo sul fax di 600 minatori disoccupati

ANNUNCIO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo disperati. I mesi non riceviamo più le 900 mila lire al mese della cassa integrazione. Cosa mettiamo in tavola per i nostri figli? Per Pasqua potremmo offrir loro solo pane e acqua... Sempre che riusciremo a racimolarlo se nessuno ci darà una mano, saremo costretti a passare dalla parte della mafia, dove il lavoro «manca».

La provocazione del seicento operai dell'ex Italcali, battuta dall'Adnkronos, nel primo pomeriggio di ieri, ha messo tutti in subbuglio. Poi, mentre tutta Italia si raccoglieva a pareri di stupore, è scoppiato che un «corvo» fatto volare via la notizia rivelata poi infondata. Di quei seicento operai lavoro pronti ad essere arruolati dalla mafia resta adesso un fascicolo su tavoli della questura di Enna. È stata aperta un'indagine per scoprire chi abbia trasmesso il fax nel quale si sosteneva che i minatori dell'Ital-

kati, società fra la Regione Siciliana

per cento) e privati (per cento), sono alla disperazione. E pronti a tutto. «Se nessuno ci darà una mano - attribuisce il corvo ai lavoratori - saremo costretti a passare dalla parte della mafia».

ancora: mettiamo in tavola per i nostri figli? Per Pasqua potremmo offrir loro solo pane e acqua... sempre se riusciremo a racimolarlo. Il fax ha lavorato abbondantemente. Il messaggio infatti è giunto anche ai vertici dello Stato. Presidenza della Repubblica e presidenza del Consiglio ansistito. L'Adnkronos l'ha diffusa anche nei passaggi più toccanti. I nostri figli guardano con aria di rimprovero: padri imbecilli che non hanno finora trovato il coraggio di diventare delinquenti tra i delinquenti, potendo così dar loro da mangiare qualcosa di più del misero rancio che da cinque anni riusciamo a offrire. Di vero invece c'è che per l'Ital-

te scandalo esplosa con arresti

cellentia, proprio il marzo è stata raggiunta un'intesa a Palazzo Chigi negli uffici della task force per l'occupazione. E con due elingues approvate da poche settimane la Regione ha stanziato 20 miliardi per oltre 400 prepensionamenti.

E allora perché il fax sulla minaccia di passare alla mafia? L'assessore regionale all'Industria, Giuseppe Abate, un epopoleare di Villalba, vicino a Enna, è indignato: «Abbiamo fatto per intero il nostro dovere, proprio tutto quel che dovevamo. Evidentemente c'è qualcuno che vuole atteggiamenti eclatanti e forse c'è dietro qualcosa di diverso e di peggiore». E di iniziative chiaramente strumentale a provocare paranoie Giuseppe Timpanaro e Salvatore La Terra, segretari della Cisl e della Uil di Enna. Carmelo Di Liberto, segretario aggiunto della Cisl siciliana, considera la lettera una provocazione visto che l'accordo è già stato raggiunto e ratificato con piena

soddisfazione lavoratori i quali

banno anche organizzato una «de-festa». L'Italcali gestisce con l'Enna, l'Ente minerario siciliano, i giacimenti di salgemma di Pasqua-qua e Enna e di Castellermine e Ragaluto nell'Agrovergentino.

Minore chiuse ormai da anni per difficoltà e mercato. La Regione ha però i debiti dell'Italcali vari finanziamenti per centinaia di miliardi. L'ultima nel dicembre del 1983 di 124 miliardi più 26 miliardi per interessi. E per il sospetto di una grande truffa stati recentemente arrestati e poi posti in libertà provvisoria il presidente dell'Italcali, l'avvocato Francesco Morgante, influente finanziere siciliano; l'ex assessore regionale all'Industria, il socialista Luigi Granata e l'ex presidente dell'Enna, Carlo Sorci, docente nella facoltà di Economia e commercio a Palermo ed esponente dell'Opus Dei.

Antonio Rizzuto

SPAZIO A REALI

Già inviati in ordine presso TORINO, via Roma 80 - via Milano 32 - 10121. ALBA, via S. Carlo 28 - 12047. ALBA, via S. Carlo 28 - 12047. ALBA, via S. Carlo 28 - 12047.

di ristorazione
natura ricerca per la zona di Torino (capo cucina, cuoco, sala cucina) e addetto cucina con esperienza specifica nel settore. Tel. 011 563.5440.

IMPIEGATI

GRUPPO S.p.A. azienda di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

ACQUISITORE/TRICE

professionale esperienza esclusiva in attività economica e professionale, ricerca azienda specializzata in attività economica e professionale.

AFFIDAMENTO GRUPPO COMMERCIALE

opera con 4 aziende nel settore promozionale, con oltre 10 miliardi di fatturato, cerca:

RESPONSABILI PROGRAMMAZIONE

con seguito requisiti personali e capacità tecnica adeguata all'incarico, età massima 50 anni, disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero, perfetta conoscenza dell'inglese. Gli interessati sono pregati di scrivere a: 7147 - 10100 Torino, precisando: 7147 - 10100 Torino, precisando: 7147 - 10100 Torino.

APERTURA NUOVO UFFICIO AZIENDA

commerciale specializzata in attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

AZIENDA MULTISERVIZIO SETTIMA

settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

AZIENDA LONERNA OPERANTE NEL SETTORE

del riscaldamento e del servizio, ricerca: (a) responsabile tecnico con esperienza specifica nel settore; (b) gestore operativo della costruzione e manutenzione di impianti di riscaldamento e condizionamento. Si richiede livello di istruzione universitaria o media superiore. (a) b) Responsabile di commessa: ricerca e indirizzata a candidati neo-reali o laureandi in ingegneria con titolo di laurea in ingegneria. Lavoro diurno. Salario 1.100.000. 10122 Torino.

CAPO UFFICIO ACQUISTI NARCOTICI

per importante azienda meccanica lavorazioni su commessa e a flusso. Inviare fax: 812.0017.

CERCASI PERSONA GIOVINE ESPERTA

completa conoscenza programma Prima e codice materiale elettrico. Senza requisiti. Non telefonare. Tel. 011 563.5440.

EUROCALIS SERVIZIO A RICERCA

di per attività esterne non di vendita. Impiego gestionale, settore di sviluppo di proprie attività. Max. retribuzione: Tel. 348.716.

CERCASI RICERCA

chiesti volontari tempo pieno part-time. Tel. 562.3821.

RESPONSABILE VENDITA

pluriennale conduzione agente buone conoscenze lavorative meccaniche, espansione lavoro, cerca industriale. Inviare dettagliato curriculum a: Pubb. 5315 - 10100 Torino.

SOCIETÀ IMMOBILIARE NAZIONALE

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

STUDIO CERCA IMPIEGATO RELAZIONALE

esperienza pluriennale amministrazione, settore di sviluppo di proprie attività.

STUDIO COMMERCIALE PER POTABILIZZAZIONE

struttura, settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

TECNICI

AZIENDA CHIRURGICA ricerca disegnatore stampi metallurgici. Richiede: esperienza almeno biennale. Tel. 011 563.5440.

AZIENDA NAZIONALE DI RIFORMAZIONE

commerciale ricerca per la zona di Torino: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

CERCASI TECNICO PER LABORATORIO

verifiche capere. Tel. 011 563.5440.

COLLABORATORI MAX ESPERIENZA IN

modellistica e attrezzatura, ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

DESIGNATORE ESPERTO PROGETTAZIONE

per stampo lavorazione metalli, importante azienda cerca Torino sud. Tel. 848.2311.

MONTATORE MECCANICO PROVENIENTE

settore automazione cerca per azienda di costruzione macchine specializzate, disposto trasferire Italia ed estero, conoscenza francese inglese parlato. Scrivere a: Adco Group - via Cassini 33 - 10143 Torino.

RESPONSABILI ATTIVITÀ

di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

TEMPERATURE

per importante azienda meccanica lavorazioni su commessa e a flusso. Inviare fax: 812.0017.

VERIFICATORI PARTICOLARI

massimo 40 anni, ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

PERSONALI DOMESTICI BARY STYRE

baby-sitter esperta, referenzata, per 15 ore settimanali. 2 bimbi piccoli, senza disponibilità. 2539enne. Scrivere Pubb. 5315 - 10100 Torino.

COLLABORATRICE DOMESTICA

completa conoscenza programma Prima e codice materiale elettrico. Senza requisiti. Non telefonare. Tel. 011 563.5440.

FARMACIA 2

benigna cerca collaboratore domestica. Richiede: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

GOVERNANTE CUOCIA

referenzata, settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

LABORATORI NAZIONALI

di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. AZIENDA

leader settore totale assicurazione informazioni assicurative di prestigio, ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

A.A. AZIENDA

ricerca: (a) responsabile di attività di sviluppo di proprie attività, settore di sviluppo di proprie attività.

Imperi in guerra per un mercato di tre miliardi di persone

Zapping, così catturo il mondo

Tv via satellite, l'Italia nel business

ROMA. Sulla nostra testa girano parecchie decine di cubi dorati o argentati, dimensioni e del peso più vari, cubi detti «satelliti» e il cui compito è quello di trasmettere a terra ogni sorta di notizie, comprese quelle notizie particolarissime che si chiamano «programmi televisivi». Qualche giorno ai cubi soliti se n'è aggiunto uno nuovo, largo e alto due metri e venti, detto «Hot Bird 1», letteralmente «uccello caldo 1». «Uccello caldo» dovrà mandare a terra, fra gli altri, i programmi di Raiuno e Raidue, a beneficio di quei quattro milioni di italiani che vivono all'estero ma non vedono la nostra tv. Ancora più importante è il compito che attende «Uccello caldo 2», il cui messa in orbita è prevista per l'agosto dell'anno prossimo da Cape Kennedy: dovrà trasmettere a terra le undici emittenti nazionali (le tre Rai, le tre Fininvest, Telemontecarlo, Videomusic, Telepiù, Rete 4, Domus, a che scopo trasmettere dal cielo programmi che si ricevono già con i normali ripetitori terrestri? Risposta: parecchie delle emittenti cosiddette nazionali non coprono in realtà tutto il territorio, per esempio in Campania non si prende Videomusic, Telemontecarlo è «illuminata» (come si dice) per un 75 per cento e non di più, eccetera. Inoltre le concessioni oggi ci sono, ma domani? Stare a un satellite consente almeno di prepararsi un futuro da tv «nicchia» (cioè specializzata). Poi ci sono gli italiani che si trovano all'estero, il mercato non disprezzabile. Quarto possibilità, non è detto: il pubblico straniero sia per forza escluso dai programmi italiani: la tecnica consente oggi di mandare in onda un programma a una frequenza e la colonna o audio su un'altra. Si può mandare un certo programma e contemporaneamente, la versione parlata in sei o sette lingue. Lo spettatore sceglie la lingua. Certe trasmissioni non hanno neanche questo problema. Lo sport vuole traduzioni, la musica nemmeno. E poi Hot Bird, oltre ai canali italiani, manda pure quelli stranieri. E il maggior parte dei prodotti che si reclamizzano gli spot hanno mercato internazionale.

I satelliti vanno messi in cielo in un'orbita geostazionaria. Significa che girano come la Terra e quindi restano sospesi sempre sullo stesso punto. Dentro il satellite serie di motori ne agiscono continuamente la posizione. Questi motori vanno a idrogeno. Finita l'idrogeno, finito il satellite. Qualche volta succede che, con tutti i motori e l'idrogeno, il satellite scappi via in stesso e si perda negli abissi dell'universo. E' capitato anche all'italiano Olympus, un anno e mezzo fa. A un certo punto ha perso forza e n'è andato via, nonostante Esa e Nasa avessero fatto di tutto per trattenerlo almeno ai cieli della Cina.

Hot Bird 1 è stato piazzato a 13 gradi Est, un punto che si dice strategico perché consente agli italiani di sintonizzarsi con una parabola molto piccola (60 centimetri) e quindi poco costosa (mezzo milione). I nemici principali di Hot Bird, cioè i quattro satelliti Astra del lussemburghese della Ses, tra-

amano da 19° e per captarli ci vogliono antenne un po' più grandi specie se si abita al Sud. Però mandano il porno e perciò sono leader di mercato: il 70 per cento delle tre-quattrocentomila parabole italiane stanno sui 19 gradi. Hot Bird appartiene a Eutelsat, che è una consociata tra governi, cioè una televisione pubblica. Può una televisione pubblica trasmettere il porno? O affittare uno dei suoi trasponder (ripetitori) a una stazione che trasmette il porno? D'altra parte ogni volta che si manda un Hot Bird si investono miliardi.

Giuliano Beretta, il direttore commerciale di Eutelsat, dice che si potrebbe tentare di seguire la via indiana. In Estremo Oriente non solo in India, ma anche in Cina - la Star tv di Hong Kong - vedono Beautiful parecchie decine di milioni di persone perché ha venduto o qualche volta regalato parabole a migliaia di piccoli operatori locali. Costoro capiano il programma, l'antenna e i redistribuiscono ai loro abbonati, ai quali hanno loro portato il satellite. E' una singolare combinazione di microeconomia: siccome il piccolo operatore ha «catturato» uno o al massimo due condomini, non ha avuto bisogno di troppo capitale per il suo investimento. D'altra parte, gli abbonati pagano una cifra di 150 rupie, 7000 lire al mese.

Beretta chiama questa scalata «leggera», in contrapposizione alla scalata pesante che sarebbe quella di tutte le emittenti italiane con una rete simile a quella telefonica (investimento minimo

15 mila miliardi). Se un blocco di condomini contigui, un totale di appartamenti si mettesse d'accordo e montassero un'antenna parabolica e poi un cavo facesse il giro del pianerottolo... Eutelsat ci proverà, ma naturalmente è semplice: a differenza degli indiani riceviamo già - via terra - dodici canali nazionali più decine di tv locali, vediamo calcio, tutte le parti e una media duecento film a settimana. Perché dovremmo accettare di far correre un altro filo da un satellite all'altro se pure senza pagare per il disturbo?

D'altra parte, se si guarda ad altre realtà, Hot Bird, che pure è a questo punto il più importante e tecnologicamente avanzato fra i satelliti europei, appare persino come un'impresa modesta. L'estate scorsa gli americani hanno mandato su il secondo satellite Direct tv, capace di scegliere 150 canali, interagirvi con l'utente, di non far passare sul televisore i programmi inadatti ai bambini, ecc. Investimento di un miliardo di dollari, abbonamenti previsti in due anni tre milioni. Dovevano già che non sarebbe stato sufficiente e a gennaio ne hanno mandato su un terzo, grazie al quale coloro che si doteranno di un'antenna adatta potranno ricevere 40 canali pagando un abbonamento mensile di 30 dollari. Per non parlare di quello che sta facendo Murdoch in Asia: combinando parabole e cavo, punta a un pubblico potenziale di tre miliardi di persone.

Giorgio Dell'Arti

SATELLITI CHE TRASMETTONO:

IN ITALIANO	10
IN INGLESE	51
IN TEDESCO	46
IN FRANCESE	30
IN SVEDESE	17
IN SPAGNOLO	15
IN TURCO	9

I NUMERI DELLA TV SATELLITARE

SATELLITI SULL'EUROPA
NUMERO PARABOLICHE IN

10 MILIONI

EMITTENTI CHE IN EUROPA OPERANO ATTRAVERSO IL SATELLITE

300

NUMERO DI CASE CHE RICEVONO IL SEGNALE

30 MILIONI

ATTRAVERSO LA COMBINAZIONE CAVO-SATELLITE

710 MILIONI

NUMERO EUROPEI

FAMIGLIE CHE POSSIEDONO UN'ANTENNA PARABOLICA

SPAGNA 6%

ITALIA, FRANCIA, BELGIO, 3%

LUSSEMBURGO 3%

OLANDA 2%

PORTOGALLO 1%

GRECIA -

I programmi

Dai telegiornali all'hard core

ROMA. Ecco i principali programmi che si possono captare via satellite.

Informazione. Leader del settore è il Can di Ted Tumor che trasmette 24 ore su 24 da Astra 1B (19,2° a Est). Per captarla ci vuole una parabola di 80 centimetri per il sud, Nord, di 90 per chi vive al Centro e di 120 per chi sta al Sud. Euronews - il tg di Eutelsat - trasmette per ore al giorno dal satellite Eutelsat II F1 a 13° Est. Politica, economia e cultura in tedesco su Deutsche Welle tv, notizie in inglese su Nbc Superchannel, in francese su Tv5.

Film. Offerta immensa, soprattutto dai quattro satelliti Astra Due di questi (Sky, the movies Channel e Sky movies) mandano film in inglese 24 ore su 24. Altri due canali - Filmnet e Tv 1000 - trasmettono in lingua originale con sottotitoli in svedese. Per i sei canali, oltre alla parabola, ci vuole il decodificatore.

Sport. Eurosport trasmette sia da Astra che da Eutelsat, 17 ore al giorno di programmi con copertura di cento sport. Commenti in molte lingue. Altri canali: Sky Sport (in inglese) e Dsl (in tedesco). Comprando un'antenna e sintonizzandola su IntelSat si possono vedere le partite del campionato di calcio che ogni domenica vengono trasmesse all'estero. Per vedere la partita di Tele +2, sintonizzarsi su Dsl (Deutsches Sportfernsehen).

Musica. Il canale musicale più strano è Landscape Channel (13°): manda in onda solo passaggi-carrollina. Il canale più importante è MTV, che trasmette musica stereofonica da Eutelsat 24 ore su 24. Viva è una vera potenza del settore, trasmette videoclips in tedesco.

Sesso. Spopolano Red Hot Dutel, Filmnet, Adult Channel e Tv 1000. La Orlovskaya ha aggirato le leggi trasmettendo dall'Olanda i benefici della Germania. Quelli della Red Hot hanno usato lo stesso trucco: per trasmettere in Inghilterra si piazzano in Danimarca. L'hard core va in onda di notte. (g. d. a.)

«Noi, una vita in poltrona ostaggi della televisione»

Maurizio Arcieri e Cristina Moser
«Seguiamo 360 canali»

Maurizio Arcieri e Cristina Moser gli ideatori del programma di RaiSat-Sat

un valore didattico. Altri vantaggi?

«Si apre un mondo intero che man mano si ingrandisce. E' un'esperienza che arricchisce terribilmente, l'informazione è più obiettiva perché si arriva da tanti punti di vista, diventa più "larga". E' il futuro».

Lo consiglierebbe alle famiglie italiane? Quelle che vivono di quiz o messaggi promozionali, tanto per capirci?

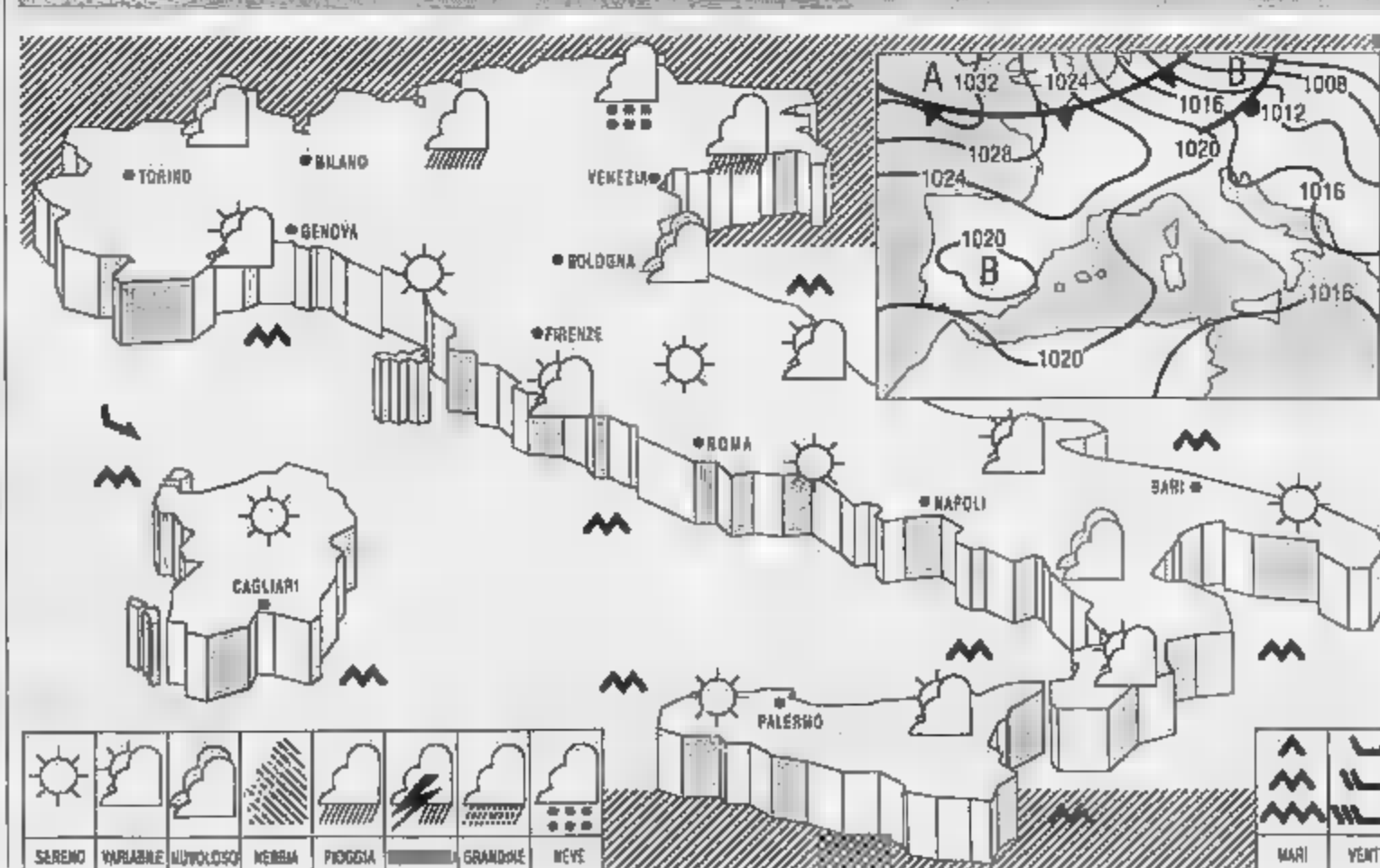
«Soprattutto a loro. Conoscerebbero mondi nuovi. Guardando sempre la realtà in un video non si rischia però di perdere il contatto con la realtà fuori dal video? Le sembra uno che ha perso il contatto con la realtà?»

Parliamo di RaiSat-Sat. Come nasce?

«Noi guardiamo e registriamo quello che ci colpisce. Il martedì andiamo alla Rai e montiamo il materiale accumulato. Abbiamo trasformato in lavoro la nostra passione. Meglio di così...»

Stefano Mancini

IL TEMPO



SITUAZIONE: una perturbazione attualmente sulle regioni settentrionali si muove velocemente verso Sud-Est, al suo seguito è presente una dorsale di alta pressione e moderatamente instabile che interessa principalmente il versante adriatico.

TEMPO PREVISTO: il previsto sulla Puglia, Abruzzo, Molise, Calabria e Basilicata nuvolosità variabile con locali addensamenti associati ad occasionali precipitazioni più probabili sul versante ionico. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti irregolari sul Tirreno e sulle zone costiere. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta, sulle zone pianeggianti in genere.

VENTI: orientali, deboli e moderati sulle regioni centro-settentrionali, moderati sul resto d'Italia con rinforzi sulle regioni tirreniche e su quelle del basso adriatico. Mare: tutti mossi, localmente molto mossi lo Jonio ed il basso adriatico. Tendenze a diminuzione del moto ondoso sui bacini più settentrionali.

PREVISIONI DOMANI: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso, salvo temporali addensamenti più probabili sul settore adriatico e sulle zone appenniniche.

min	max	min	max	min	max
Bolzano	5	25	Firenze	12	19
Verona	7	19	Pisa	12	19
Torino	10	15	Avignone	6	18
Venezia	10	16	Perugia	10	20
Milano	11	27	L'Aquila	6	20
Bologna	8	26	Roma	11	18
Genova	11	22	Roma Urbino	7	16
Napoli	12	16	Roma Camp.	9	17
Bari	7	22	Campobasso	9	17

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	-1	10	Londra	15	25
Atene	12	20	Parigi	15	20
Bangkok	27	36	Los Angeles	15	20
Berlino	0	7	Madrid	12	26
Buenos Aires	6	10	Montreal	11	4
Bucarest	7	20	Mosca	6	16
Budapest	2	10	New York	4	16
Buenos Aires	19	29	Pechino	3	14
Copenaghen	2	9	Pechino	6	17
Dubino	2	13	Praga	2	13
Frankfurt	5	18	Rio de Janeiro	19	32
Ginevra	14	22	Sofia	3	16
Giamaica	10	17	Sydney	10	19
Helsinki	-1	3	Tokyo	11	18
Johannesburg	10	25	Uster	5	8
Uster	12	23	Uster	5	8

LOTTO CONCORSO N. 14

SABATO 8 APRILE 1995

Bari	70	77	78	22
Cagliari	55	62	47	42
Firenze	58	78	46	87
Genova	37	56	62	17
Milano	74	49	28	32
Napoli	72	61	21	36
Palermo	57	13	30	17
Roma	26	55	73	57
Torino	2	83	40	44
Venezia	87	34	66	6

ENALOTTO

Punti	Lire
Ai	12
Agli	11
Ai	10

Montepremi
1.107.491.384

COLONNA VINCENTE

2 2 1 x 2 2 x 1 1 2 2 x

L'impresa Maciotta vi dà una Garanzia di Cento Anni

1895

1995

L'IMPRESA MACIOTTA PARTE ■ LONTANO, PERCHÉ È NATA CENTO ■ ANNI FA, ■ DA SEMPRE GUARDA AL FUTURO, PER RINNOVARE QUOTIDIANAMENTE IL VALORE DELL'ESPERIENZA ■ GARANTIRE AI CLIENTI SOLUZIONI ABITATIVE DI ALTO LIVELLO.



MACIOTTA
Costruttori dal 1895

residenza sul lago Maggiore

■ GIGHESE, FRAZIONE DI STRESA
SITUATA A 800 METRI ■ LAGO,
IN UNA LOCALITÀ STORICAMENTE
NOTA COME ■ DI VILLEG-
GIATURA, ANTICO ■ E ■
MODERNA ARCHITETTURA CONVIV-
NO NEGLI APPARTAMENTI DEL ■
STRUTTURATO GRAND HOTEL
L'ALPINO, E NELLE CARATTERISTI-
CHE VILLETTE CHE INSIEME COM-
PONGONO UNA RESIDENZA
CONFORTEVOLE ■ LUSUOSA.
CONCAZZURRA, IMMERSA NELLA
QUIETE DI UN PARCO DI FAGGI
SECOLARI, È IDEALE PER UN ■
DINAMICO SOGGIORNO: CON RI-
STORANTE, PISCINA, CLUB-HOU-
SE, CAMPI DA TENNIS, MILANO E
■ SONO ■ UN'ORA
D'AUTOSTRADA. IL CASELLO DI
STRESA A ■ MINUTI. APPAR-
TAMENTI DA 45 A 120 ■. VILLE-
TTE CON GIARDINI PENSI E GIAR-
DINO PRIVATO.

CONCAZZURRA

per informazioni

UFFICI DI TORINO:
TEL. 011/568.44.55
UFFICIO VENDITE
IN CANTIERE:
TEL. 0323/20.80.55
GIGHESE

e Baite di Champlas Janyier (Sestriere)

NELLE BAITE DI CHAMPLAS-
JANYIER TROVERETE L'ANTICA
ARCHITETTURA RURALE ATTENTA-
MENTE RISTRUTTURATA, CON
TUTTO LO CHARM DE ■ PICCO-
■ L'INTATTO BORGO ■ MONTA-
GNA. DOVE PIETRA E LEGNO,
CALORE E ATMOSFERA, SILENZIO
E CONFORT ■ UN FASCINO
UNICO ED INRESISTIBILE. LE
GRANGE DI CHAMPLAS-JANYIER
SONO A POCHI MINUTI DAL CER-
TRO DI SESTRIERE ■ IMPIAN-
TI SCISTICI DELLA VIA LATTEA, E
GODONO DI UNO STRADORDINA-
RIO E PERENNE SPETTACOLO
■: LA VISTA SULLE ALPI
FRANCESI E SUI MONTI DELLA
■. BAITE UNIFAMILIARI DA
130 ■. APPARTAMENTI ■
BAITE ■ 70 A 100 MQ, AMPI
GIARDINI PRIVATI.



per informazioni

UFFICI DI TORINO:
TEL. 011/568.44.55
UFFICIO VENDITE
IN CANTIERE:
TEL. 0122/76.806
SESTRIERE

residenza S. Anna all'Isola d'Elba

COMPLESSO ■ PICCOLE UNITÀ
RESIDENZIALI IN UN TIPICO VIL-
LAGGIO MEDITERRANEO; UNA
ARCHITETTURA BEN INTEGRATA
CON L'INTATTA E CARATTERISTICA
NATURA ISOLANA: OLIVETI, OLE-
ANDRI, LIMONI E MACCHIA SEL-
VAGGIA. OGNI UNITÀ IMMOBILIA-
RE, COMPLETAMENTE INDIPEN-
DENTE, OFFRE VISTA PANORAMICA
E ■ITÀ IN UN ■
COMUNE DI TRE ETTARI SI TROVA-
■ ■ DA TENNIS, PISCINA,
ATTREZZATURE SPORTIVE, RISTO-
RANTE E CLUB-HOUSE NELLA VILLA
NAPOLEONICA DI S. ANNA, A 400
METRI SPIAGGIA PRIVATA E
ATTRACCO ■ PICCOLE IMBARCA-
■. UNITÀ ■ INDI-
PENDENTI DA 40 A 100 MQ.

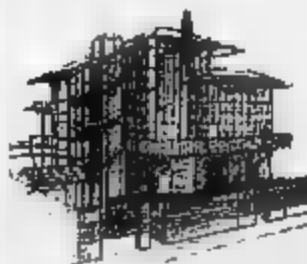


per informazioni

UFFICI DI TORINO:
TEL. 011/568.44.55
UFFICIO VENDITE
IN CANTIERE:
TEL. 0565/96.11.57
RAGNÀIA, ELBA

a casa dei Cristalli a Torino

A TORINO, IN ■ QUINTINO
SELLA, NEI PRESSI DELLA ■
MAORE E AI PIEDI DELLA COLLINA,
SORGE LA CASA DEI CRISTALLI.
UNA PRESTIGIOSA VILLA DEGLI
■ 40, COMPLETAMENTE RI-
STRUTTURATA ED AMPLIATA ■
ACCURATE RIFINITURE E MATERIA-
LI ■ PREGIO. TUTTI GLI ■
MENTI, D'AFFASCINANTE ATMO-
SPERA, ■ DOTATI DI AMPI ■
LUMINOSI TERRAZZI, USUFRUI-
■ DEL GIARDINO ■ E
DI BOX INTERRATI. DIFFERENTI
TIPOLOGIE ABITATIVE CON APPAR-
TAMENTI DA 140 A 300 MQ.



per informazioni

UFFICI DI TORINO:
TEL. 011/568.44.55

edificio residenziale a Trofarello

A TROFARELLO, IN VIA DE GASPE-
RI, ■ UN EDIFICIO ■ QUATTRO
PIANI E PIANO MANSARDATO.
OTTIMI APPARTAMENTI ■
■ LE ESIGENZE DELL'ABITARE
OGGI: APPARTAMENTI BEN ■
TI, CON AMPI BALCONI, MUTUI
AGEVOLATI. PREZZI A PARTIRE
DA L. 2.000.000 AL ■ E ■
POSSIBILITÀ DI MUTUI INTEGRATI-
VI. 26 ALLOGGI CON SUPERFICI
DA 57 A 119 MQ. AUTOMMESSE
CHIUSE SINGOLE O DOPPIE AL
PIANO INTERRATO, ■ IN
USO ESCLUSIVO E AMPIO GIARDI-
NO COMUNITARIO. CALDAIA
AUTONOMA A GAS METANO ■
RISCALDAMENTO ■ ACQUA CALDA.
TRANQUILLITÀ, COMODITÀ E ■
MANZA A TUTTI I SERVIZI.
CONSEGNA: DICEMBRE 1996.



per informazioni

UFFICI DI TORINO:
TEL. 011/568.44.55
UFFICIO VENDITE
IN CANTIERE

edificio residenziale a Orbassano

IN VIA CALVINO, AD ORBASSANO,
A POCHI MINUTI DAL CENTRO DI
TORINO, IN UNA ZONA COMODA
■ SERVIZI PUBBLICI ■ VICINA A
NEGOZI, UNA PROGETTAZIONE
RAZIONALE, CRITERI ■ COSTRU-
ZIONE ADEGUATI, TECNICHE E
■ IDONEI, PORTERANNO
A REALIZZARE APPARTAMENTI DI
ALTA QUALITÀ IN UN EDIFICIO
RESIDENZIALE DI CINQUE PIANI ED
ATTICO CON ■ TERRAZZI.
MUTUI AGEVOLATI. PREZZI A
PARTIRE DA L. 1.900.000 AL
MQ E CON POSSIBILITÀ DI MU-
TUI INTEGRATIVI. 32 ALLOGGI
DA 89 A 130 MQ. AUTOMMES-
SE CHIUSE SINGOLE E DOPPIE
AL PIANO INTERRATO, POSTI
AUTO. ■ IN USO ■
SIVO, E AMPIO GIARDINO COM-
UNITARIO. CALDAIA AUTONOMA
A GAS ■ ■ RISCALDA-
MENTO E ■ ■.
CONSEGNA: DICEMBRE 1996.



per informazioni

UFFICI DI TORINO:
TEL. 011/568.44.55
UFFICIO VENDITE
IN CANTIERE

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

SO GALILEO FERRARIS 120 TEL. 011/568.44.55 011/568.38.65

40 ANNI nel nome di Giangiacomo

Giugno '55: si brinda ai primi libri. Che cosa è cambiato da allora? Inge racconta

«Non esiste più una sinistra italiana. Noi siamo radicali, liberal, anticipiamo i tempi e le mode»

GIRO, giro. Giro sempre. È il motto di Inge Feltrinelli. Un valzer vorticoso e turbolento fra i quattro angoli del mondo e le sue librerie sparse per l'Italia, veri polmoni per la casa editrice con i suoi 150 miliardi di fatturato in questo '95. Anno che coincide con i quarant'anni della Casa di via Andegari. È nata nel giugno del '55. Brindarono in un bar di via Manzoni Giangiacomo e tre redattori. Avevano le prime copie de *Il flagello della svastica* di Lord Russell e *l'Autobiografia di Nehru*. Oggi pubblichiamo le *Memorie di Mandela*. C'è continuità, no?

La Inge è in Italia dal '60 e il suo italiano è rimasto colorito e impreciso come quello di una infanzia o una eterna difesa. Lei dice che la colpa è di Giangiacomo che parlava sempre in tedesco. Casa editrice sullo stesso pianerottolo nel palazzo di sempre dei Feltrinelli, riconquistato pazientemente per ospitare Fondazione e uffici, fino all'antica cappella di famiglia, dove la signora Cristina tiene religiosamente l'archivio di questi quarant'anni di titoli a volti che un catalogo storico testimonierà, prima della Plera di Francoforte.

L'ufficio della Inge è un po' il Santuario della Feltrinelli, un intreccio fra casa e casa editrice, il riassunto fra vita privata e vita di lavoro. Le foto di Giangiacomo, di Castro, del Che, dei tanti editori amici, da Gallimard a Bourgois, Strauss, Suhrkamp, Einaudi, d'unico che venne ai funerali di Giangiacomo. Per questo gli perdono tutte le sue arie: sufficienza nei nostri riguardi, alla gongolografia con lampadine, Rowolth, l'editore tedesco che spinse la Inge sulla strada del fotoreportage e all'incontro con Feltrinelli.

Tanti grandi editori, tanti super-padri che hanno avuto fiducia nei figli. Deve essere difficile per un figlio continuare l'impresa del padre. L'editoria è un'industria come le altre. Roger Strauss ha dovuto vendere, il figlio voleva fare il fotografo. Suhrkamp ha sbattuto fuori il figlio. Rowolth si è salvato con un figlio illegittimo, riconosciuto quando aveva quarant'anni e già da molto, anonimamente, lavorava in casa editrice. Carlo Feltrinelli credo che abbia delle possibilità. È entrato in casa editrice con umiltà, Franco Occhetto gli insegnò molto. Lui vuol imparare e ha una grande discrezione. Gli è piaciuto quando ha detto, poco tempo fa, che comprerebbe volentieri da Mondadori, l'Einaudi e che prima cosa che farebbe è di cambiare la grafica, che è migliore in Italia. Un'idea, no?

Via via fra i corridoi luminosi della casa editrice. Il Presidente, la Inge, che chiede dati e cifre al telefono. Dice: «Altri cifri? La casa editrice ha un fatturato annuo di 50 miliardi. Ha una quota di mercato che arriva al 6,5. E la seconda, dopo la Mondadori, nella vendita di tascabili. Un prezzo medio a titolo di 17 mila lire. Vende il 10 per cento di titoli nelle librerie. Nel catalogo ha oltre 4 mila titoli. Lavorano con la Feltrinelli 335 persone che a fine anno saranno a 400. Le librerie, quella di Largo Argentina a Roma, che fatturano 15 miliardi all'anno. «Cifre bellissime», dice la Inge. E ricorda gli anni bui fra la fine dei Settanta e gli Ottanta: «Il caso Leone», il libro della Cederna, che vendette 600 mila

MANDELA AL PICCOLO

Una lettura di Strehler

MILANO. Domani, al Piccolo Teatro di Milano, Giorgio Strehler leggerà brani di Nelson Mandela, le cui *Memorie* sono appena state pubblicate da Feltrinelli. La cerimonia prenderà il via alle 17, e inaugurerà le manifestazioni per il cinquantesimo anniversario della Liberazione, che culmineranno il 25 aprile. Insieme con Franco Nuti e Lino Troisi, Strehler leggerà Mandela, Montale, Saba, Quasimodo, Eluard, Rimbaud e altri. La cerimonia si aprirà con la scoperta di Lapide, presso il Piccolo. ■ Rovello, che ricorda come la sede del teatro fosse, durante la guerra, base della squadraccia fascista Ettore Muti. A Strehler il sindaco di Milano Formentini consegnerà il premio di fedeltà alla Resistenza.



pie ma procurò un sequestro patrimoniale dei beni Feltrinelli e milioni di danni. «Più grave», ricorda la Inge, «è che stava scomparendo il pubblico di sinistra, la società stava rapidamente mutando. Vuole un anno per fare un libro, quando l'avevamo pronto non sapevamo più a chi venderlo».

Franco Occhetto fu uno degli artefici della rinascita. Taglio le ridusse collane, rifecce le grafiche. Il nuovo marchio Feltrinelli è diventato un gadget di prestigio. E' una F che una volta si dava solo ai direttori di libreria, chi lavora in Feltrinelli, dopo

qualche mese dall'assunzione, la vuole all'occhiello. Anche Carlo Inge la esibisce. C'è un forte senso di appartenenza, identità. «Essere feltrinelliani. Questo legame profondo esiste nel nome di Giangiacomo», dice la Inge. «In questo Paese si è parlato troppo male di lui. E' venuto dopo, chi non solo chi gli era vicino, ma chi è venuto dopo, chi l'ha mai visto. Ci si pone il problema se ciò che facciamo, pubblichiamo, avremmo la sua approvazione. L'hanno continuato a denigrare: miliardario sinistrorso, visionario, infantile.

Io mi ricordo a metà degli Anni Sessanta, quando mi parlava di Gladio e della situazione curda, ossessionato. Aveva intuito che, certo, molte informazioni internazionali. Sì, è vero, aveva poi un lato allegro. Mi ricordo certe colazioni in Agnelli. Suggestiva a Gianni Agnelli di comprarsi un'isola lontana perché sindacati e movimento operaio avrebbero fatto la rivoluzione. Agnelli faceva portare in camicia che non sapevi mangiarle ti schizzavano il tuorlo ovunque. ■ Giangiacomo

Feltrinelli, ma l'editore, morto drammaticamente e misteriosamente su di un traliccio dell'alta tensione, a Segrate, era il '72, già da tempo aveva lasciato, per i suoi sogni eversivi, la casa editrice via Andegari. Com'è possibile una fedeltà così tenace? La Inge ricorda che era il '69 quando abbandonò via Andegari. Ma continuava a seguire la casa editrice. Si faceva ogni angolo del mondo. Telefonava, chiedeva, suggeriva, mandava avanti progetti. E' stato qui per vent'anni. Manca da vent'anni. La casa editrice è rimasta moderna, imprevedibile, moderna,

«TOGLIATTI GLI CONSIGLIÒ COME INVESTIRE»

Cossutta ricorda il compagno miliardario
«Nelle sezioni più povere era di casa»



va bisognosa di appoggi. Fu però Togliatti in persona a consigliare a Feltrinelli il modo per utilizzare proficuamente le fortune.

Togliatti? «Sì, ricordo una cena alla "Borsa Meneghina" dove Togliatti poteva gustare il suo piatto preferito: il fritto con l'ossobuco. Oltre a me e al segretario del Pci, i commensali Alberghini e Giangiacomo e un certo punto Togliatti chiese a Feltrinelli se fosse il caso impedire la dispersione della sua attività in mille rivoli impegnandosi in un'impresa finalmente duratura. Nacque allora l'idea di fondare la "Biblioteca del movimento operaio". Giangiacomo fu entusiasta e in poco tempo mise su, con la collaborazione del partito, una delle più importanti biblioteche del movimento operaio del mondo, ricca di libri rari, di cimeli preziosi, a cominciare dal gran numero di materiali originali della Comune di Parigi. Tutte le volte che passavo per Milano Togliatti, bibliofilo incallito, mai una ricognizione gli scalfì di ferro della Biblioteca,

alla Inge. ■ libri rari e di testi inediti.

Poi la casa editrice Feltrinelli. «Sì, ma le nostre frequentazioni cominciarono a diradarsi. Le prime crepe affiorarono nel '56 quando Feltrinelli, come molti intellettuali comunisti, restò deluso dalla linea del partito dopo i fatti d'Ungheria. Lui, a differenza di altri, non ruppe col Pci, ma negli anni in cui presi la direzione della Federazione milanese i nostri rapporti si allentarono».

Era scoppiato il caso del Dottor Zivago. «Posternak non c'entrava e anzi evitavamo sempre di affrontare argomenti che potessero creare frizioni nella nostra amicizia».

modo stupirsi quando Feltrinelli, negli Anni Sessanta, assunse posizioni fortemente critiche il Pci?

«Capivo che stavano affiorando i dati caratteriali evidenti sin da prima. C'erai inutilmente di dissuasivo. Ma lui aveva preso una strada senza ritorno».

Pierluigi Battista



Giangiacomo con Inge e Carlo (foto Mulas). Sopra: Inge e Carlo. Sotto: una Castro

stra" come un cliché diciannovesimo secolo ancora di sinistra. Domenico Menotti si lamenta che la rivista *Ideazione* non viene venduta nelle librerie Feltrinelli. Il nostro Mantroni gli ha spiegato che era accaduto così anche per *Liberal* di Galli della Loggia, un problema tecnico, la mancanza di distributori. Tanto è che teniamo *Trasgressioni* di Tarelli. Certo abbiamo anche dei libri di vecchia tradizione che possono scegliere di vendere ciò che vogliono».

Manca una biografia di Feltrinelli. Lavorando Valerio Riva da chissà quanto tempo. Ma Riva era diventato un accanito antifeltrinelliano? «Anticubano. Ce l'aveva con Giangiacomo per la biografia su Castro. Ce l'aveva con la sinistra, Feltrinelli porta bandiera, certa sinistra. Basta con i rancori. Li abbiamo messi da parte. Bisogna chiedere a Carlo se è in contatto con lui».

Finiti i guai dei primi Anni Ottanta, salvati dalla vitalità delle librerie o un rinnovamento forte della linea editoriale, una narrativa che unisce Tabucchi a Benni, Bionna e Veronesi, che scopre un nuovo Gattopardo in Maria Teresa Di Lascia, scoperta da Gabriella D'Ina, e che verrà presentata al prossimo Sirega La Feltrinelli si muove oculata. «Carlo non vuole che corriamo sui grandi antipodi. Cerchiamo di far ricerca. Possiamo respirare? Il libro che sappiamo si venderà non è congeniale. La pazienza se un titolo, in cui crediamo, farà le copie. Sì, lo confesso: mi son lasciato scappare i figli della Mezzanotte».

Rimpiani? «I volti di chi è passato qui Filippini che dormiva su di un tavolo in redazione. E diceva: «Quando c'è Giangiacomo è una tortura lavorare. Quando c'è una gran noia», e portava Frisch, Durrenmat, Bachmann. Riva che scopriva i sudamericani. Onetti, Guimarães Rosa, Marquez e Bulgakov un agente facendoci perdere Le Carré. Balestrini e le sue avanguardie. E poi Veraldi, Dossena, Spagnol, Brega, grandi editori, ognuno una sua idea editoriale. E Hassan, Feltrinelli amava Hassan, solo perché, grazie a Elena Croce, aveva portato il Gattopardo, non perché l'intellettualismo tradizionale. C'era questo doppio animo. Ecco, anche il romanzo della Di Lascia *Passaggio in ombra* è su quella linea».

Nuove idee, ora che i bilanci sordono, e quarant'anni una bella età? «Fare un giornale delle librerie Feltrinelli. Carlo vuol pensare ad una rivista di letteratura. Bisogna sentire lui».

Si parlò di giornali, dovevano entrare, all'inizio, ne *L'Indipendente*. Avete una piccola partecipazione su *Cuore*. Inge Feltrinelli scuote la testa: «Sappiamo fare i libri. E quelli dobbiamo fare. E pensare alla nuova libreria. Ci chiedono di farle anche da fuori Italia». Motivo in più per la Inge girare. E perdersi in quei racconti dove Bertini, direttore della Feltrinelli, a Firenze nel '63, all'inaugurazione si trovò il riscaldamento rotto e fece un venditore di caldarroste. Quando Giangiacomo incontrò il, poi, mitico libraro di via del Babuino, Corticelli su una scala alla Le Monnier di Firenze e gli chiese: «Voleva andare a Roma. E lui che stava divorziando disse: «Ma, Quando, quando...»

Nico Orsini

IL CAPO. Affitti esosi, mercato fermo, gallerie chiuse: la città uccide i suoi pittori?

Parigi, torna la «bohème»

Cinquemila artisti alla fame

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bohémiens loro malgrado, gli artisti parigini sono alla fame. Sui 15 mila che alberga la capitale, un terzo guadagna abbastanza per sopravvivere. E comunque il reddito medio rimane inferiore ai due milioni mensili, una miseria se consideriamo gli esosi affitti di atelier e abitazioni. Tornano, insomma, le cupe tre f (fame, freddo, fame) che Fuccini immortalò nel suo capolavoro. Ma il meno, complice lo humour di Rodolfo, quell'atmosfera scapigliata da mattacchioni - depressimoci, - troppo - il quadro conservava qualche charme. La realtà odierna si direbbe assai più dura. E senza scomodare Amedeo Modigliani, che prima di trasferirsi nel visse a Montparnasse, clochard o quasi, le parole «emergenza», «allarme», «SOS» paiono fuori luogo.

Nel denunciare il fenomeno, Le Monde è avaro di proposte per risolverlo. Il mecenatismo statale valorizza il massimo le opere meritevoli. Qualora l'obiettivo divenga sovvenzionare i creatori nel loro insieme, scivolano verso l'assistenza. Se non l'elemosina.

Giacché, in definitiva, i pittori disoccupati - fossero pure centomila - si si può equiparare agli operai in integrazione. Altri i mecenatismi psichici, l'orgoglio, le relazioni con l'opera (individualistica, non collettiva), natura stessa del lavoro. E il prodotto? Merce umbratile, dal cammino tortuoso e la cui misteriosa quotazione farebbero impazzire il genio dell'economia. In altre parole, «salvare» gli artisti di Parigi è come assumere 15.000 senza lavoro. Semmai equivale a riaprire quindici mila fabbriche.

Il primo colpo arrivò nel '91. E fu la crisi del '29 in versione artistica. Dopo il



boom e i folli Anni 80, il mercato planetario crollava divorando utili, impieghi e strutture. Le gallerie francesi chiusero a centinaia. Qualcuna, pur di non affondare, rifilò croste alla clientela. Ma il grosso doveva scoprire l'austerità. Il malgrado Edouard Belladur annunciò per il '95 una ripresa economica del 3%, nel settore il denaro fresco si fa attendere. Morale: salvo rari casi - scrive il quotidiano - oggi chi espone non intasca più il minimo anticipo. Gli si addebitano inoltre trasporto e spesa d'installazione. Paga a vattene. Nel caso (rarissimo) il pubblico compri in abbondanza, i galleristi useranno comunque il ricavo per tacitare i loro creditori.

Successo e miseria non sono dunque più antitetici. Le Monde ci fa alcuni casi - ma non i nomi - di pittori già celebri che devono rassegnarsi a un impiego (mica semplice, trovarlo) per mettere insieme i mesi dell'indispensabile milionario da sopravvivenza. Ma scolorire, dipingere solo la domenica



Successo e miseria non sono più antitetici. Molti sono costretti a trovare impiego in aumento suicidi e divorzi

dopo cena. La fa imperscrutabilmente scivolare in una collezione amatoriale che è snaturata la forza espressiva. Un tempo, i bei giovani della Bohème provavano a sedurre ricche nobildonne e sfruttavano la borsa. Adesso li mantiene la moglie, dicono le statistiche. Forse a peggio: litigi continui, crisi familiari, divorzi in ascesa vertiginosa, persino suicidi.

Ma il problema-chiave, quello davvero irrisolvibile ri-

mane l'alloggio. Tremila sfrattati minacciano la categoria. E ogni settimana l'elenco si allunga. Analogo discorso per gli atelier. La speculazione immobiliare li trasforma in attici, pied-à-terre, mini-vani. L'equo canone è un pallido ricordo. In anni, Parigi ne ha divorziati tremila. Sarebbero ormai in pericolo anche le centinaia di piccoli studi nel grande Frigo. Lo chiamano così. Un palazzaccio che guarda la Sen-



Sopra, Montmartre, tradizionale luogo artistico parigino. A sinistra, un quadro di Modigliani. Balladur, in basso, ha annunciato la ripresa economica, ma basterà per far ripartire il dell'arte?

na (Rive Gauche, naturalmente), antico conglomerato di camere frigorifera - commerciale. Padrona, Snf. Ovvero la Fs transalpina. Ma - mano ai nuovi poveri delle Arti, lo stabile rende un nonnulla. Gli affittuari pagano poco e male. E poi, alla novissima Trés Grande Bibliothèque (appellativo provvisorio, si direbbe: presumiamo finirà per chiamarsi - post mortem - Bibliothèque François Mitterrand), il Beaubourg celebrò il suo ideatore Georges Pompidou, l'orrido Frigidaire fu una pessima figura. Meglio vanderlo. Costruirci sopra.

Gli artisti temono un'espulsione di massa. Come sconsigliarla? I morosi hanno proposto alle Ferrovie di pagare in natura. Quadri, statue, incisioni, disegni. La Snf potrebbe esportarli sul Tgv, unica galleria capace di sfrecciare a 260 km l'ora imprigionando il pubblico meglio che nei vernisages.

Enrico Benedetto

Antologia di poeti croati
L'arma dei versi
contro i barbari

ZAGABRIA
RIDA di orrore e di disperazione, ma anche di ribellione e di speranza. Una settantina di liriche poetiche raccontano la sanguinosa guerra esplosa quattro anni fa. Con il titolo *Non è terra bruciata*, la piccola antologia sta per uscire in Italia pubblicata da Book Editore. Il titolo vuole essere un chiaro messaggio: «Terra bruciata» è il del piano militare, l'ex esercito jugoslavo intendeva la Croazia, radere al suolo il giovane Stato ancor prima sua nascita. «Eppure non si della classica e celebrativa poesia patriottica - spiega Ivo Sanader, che insieme ad Anto Starnac ha curato la raccolta - ma di parole nate dal profondo dell'anima, dal bisogno di sopravvivere. Certo, si parla della difesa del Paese, ma si tratta della realtà vissuta quotidianamente dalla gente: le sirene, i bombardamenti delle città, la vita minacciata, le notti trascorse nelle cantine buie e fredde, rifugi improvvisati... molti hanno la morte. Sanader, ricorda la grande sorpresa nel vedere quanti poeti, in giorni terribili, avevano preso carta e matita perché sentivano il bisogno di reagire. Il vecchio proverbio latino - spiega - che dice che le muse tacciono mentre le armi parlano è smentito in modo clamoroso. I poeti croati hanno cominciato a scrivere fin i primi mesi della guerra, nel '91. Molti di loro sono andati a combattere. Quelli che non rimasti a casa hanno preso la penna: nessuno è rimasto in silenzio. Quel che ci ha colpito maggiormente è la qualità letteraria delle poesie. Queste opere rappresentano un punto di rottura nella tradizione nonché il passaggio verso un nuovo periodo della lirica croata, anche in questo momento non possiamo ancora stabilire in che direzione si svilupperà. Un po' la storia personale di questo quarantaduenne politico letterato che attualmente svolge la funzione di viceministro degli Esteri della Croazia, ma che fino alla guerra viveva e lavorava nel

mondo della cultura. un dottore in letteratura presso l'Università di Innsbruck, Ivo Sanader è per anni direttore della casa editrice Logos, prima di diventare sovrintendente. Nelle elezioni dell'agosto '92, le prime della Croazia indipendente, ha ottenuto un posto al Parlamento. Non rinuncerà per nulla al mondo alla letteratura. Soltanto così riesce a l'equilibrio necessario per osservare con una certa distanza gli avvenimenti quotidiani.

Il tandem Sanader-Starnac (quest'ultimo insegna Teoria letteraria a Zagabria), ha selezionato il poeta dei più noti poeti croati contemporanei: Slavko Mihalić, Drago Brčić, Ljiljana Pavličević, Drago Maroević e Mladen Machiedo, tutti e due italiani di fama, Milica Vuković e altri. Tra i loro ci sono alcuni poeti serbi nati in Croazia, il cantautore Arsen Dedić, ma c'è anche il poeta montenegrino Jevrem Brković che ha lasciato la sua terra e scelto la Croazia come patria d'adozione perché si vergognava dell'aggressione serbo-montenegrina. Brković ha scritto una lode a Dubrovnik in cui chiede perdono per i barbari venuti da Est e da Sud che con i loro pieni di odio e sangue hanno infierito contro la città.

caduta di Vukovar e i bombardamenti di Dubrovnik sono stati i due momenti-simbolo della guerra in Croazia. Il dramma dei profughi, il sofferenza di chi ha perso tutto, dai familiari alla casa, è stato vissuto in prima persona da molti poeti presenti nell'antologia. Di fronte all'orrore di loro, Zeljko Šabot, ha scelto di morire. Si è suicidato nell'agosto del '92 perché poteva più guardare l'aggressione brutale, gli assassini e le distruzioni nel suo Paese. In onore al suo gesto estremo l'edizione croata dell'antologia s'intitola «In questo terribile attimo dal di una sua poesia. Ma il libro, malgrado tutto, offre la speranza di una nuova vita che sta risorgendo sulle ceneri delle sanguinose memorie.

Ingrid Badurina

LETTERE AL GIORNALE

Di Pietro, penna che non «stona»; l'inferno dopo il fidanzamento

Voci come

buon

Compriamo La Stampa per poter leggere direttamente dalla penna del dr. Di Pietro il pensiero; siamo stanchi di sentire uomini politici, giornalisti ed esperti a vario titolo interpretare le sue parole e distorcere il significato.

C'è, senza dubbio, prassi, in certi ambienti, di dire un intendendo esattamente il contrario, ma c'è ancora chi parla chiaro. Quanto poi all'invito che da più parti fanno al dr. Di Pietro di mettersi in disparte e di stare in silenzio, proprio non si vede d'accordo.

Non vorremmo scoprire il fine ultimo degli inviti alla discrezione, sia far dimenticare alla gente (chissà se bene usare l'espressione la gente) il problema della corruzione o del fenomeno ancora irrisolto legato a Tangentopoli. Siccome il dr. Di Pietro è battuto in passato, magistrato, e ancor oggi continua a tessere vivo l'interesse questi argomenti, invitiamo al silenzio quanto mai significativo.

Per noi è così consolante sentire una onesta e coerente e di buon senso in un coro, ahimè, voci stonate.

Marisa e Donata Soster
Pradipozzo (Venezia)

Schede bianche

per limoni e per

Da uno svenato non si può pretendere ancora sangue. Chi scrive è un onesto cittadino che almeno una volta in vita sua desidera far sentire la propria voce.

Come devono vivere quegli onesti cittadini che sono rimasti con la sola pensione? Al mese e con quel misero gruzzolo che i mesi via con anni sacrifici e rinunce? Mentre vede da parte del governo e dei partiti la spartizione del denaro pubblico? C'era bisogno di chiamare alle urne per ben tre volte un anno gli onesti cittadini, pur sapendo che si spendono miliardi solo per i re-

serendum? Che tasse volete ancora spremere i noi poveri limoni ormai troppo spremuti?

Perché non incominciano i nostri ministri parlamentari ecc. a ridursi lo stipendio? Perché non fanno restituire le robe rubate che i pazzi grossi hanno portato all'estero? Perché non devono mantenere tanti partiti in lizza che servono solo a far litigare gli italiani mentre basterebbero tre o quattro?

Nessuno probabilmente darà una risposta. Però si sappia: molti disprezzano le urne, molte saranno le schede bianche o nulle il motivo è perché è l'ultimo modo rimasto per protestare e far capire a chi dove che la maggioranza del popolo italiano non ne può più a forza di tirare la cinghia e corda.

Dove sono i partiti e gli uomini onesti? A chi possiamo ancora dare affidamento?

Attilio Bianchi

«Divorzio, speriamo che me la»

A proposito della fedeltà durante il fidanzamento. Visto che farò testamento, vorrei portare la mia testimonianza in merito. Dopo 12 anni di matrimonio, con 2 figli allora di 4 e 5 anni, venni a sapere che mio marito ebbe una figlia in Germania, nata a mese prima delle nostre nozze.

La seppi dall'ufficiale giudiziario il quale cercava mio marito per continuare a pagare gli alimenti, l'abbigliò al quale cercava di sottrarsi, trasferendosi in Italia.

Alla mia domanda, perché non mi sse mai nulla, ecco la risposta: «Non erano affari tuoi, e continuavo a non esserlo». Inutile dire che il mio amore era morto all'istante, davanti un'estraneo. E paura per il futuro dei miei figli allora così piccoli. Sto divorziando ora, dopo 10 anni d'inferno. Ora speriamo che me la faccia!

H. H., Torino

LA LETTERA DI O.D.R.

Posso «abusare» della sua rubrica? Se sì, grazie. Abusare della credulità popolare? Ricordo quando «pubblicità» si «carica con qualsiasi impostura, anche gratuitamente, di abusare della credulità popolare», perché dal fatto «possa derivare un turbamento dell'ordine pubblico». Secondo l'art. 661 c.p. è punito con l'arresto fino a 3 mesi o alternativamente con l'ammenda fino a 400.000 lire. Da tener presente che l'art. 121 del Tuirp vieta il mestiere di «ciarlatano». E da poco che conosco questo articolo del codice penale. Questo, lo trovo giusto...

Bartolomeo Modena, Torino

GENTILE signor Modena, non sono affatto sicuro del «cognome», essendo la sua firma piuttosto enigmatica, ma la liscia puer «abusare» della rubrica (che non è solo mia, ma anche sua e di tutti gli altri collaboratori) a patto che lei non si risenta e non si consideri tradito dal fatto che, a un punto, lo spazio si esaurirà perché 4 fogli e battuti a macchina della sua lettera sempre 4 fogli, mentre qui c'è posto per solo 2 fogli scarsi. Dunque, lei dice: «Giusto, lo trovo giusto; quello che capisco è come mai si applichi ai dilettanti e ai casi minori (direi minimi), quelli che tutto sommato raccolgono qualche centinaio, al massimo qualche migliaia di «creduloni». E i casi veramente grossi? E i professionisti che raccolgono milioni e milioni di... come

Un usucapione
Nel lontano 1960 ho acquistato un fabbricato nel Comune di San Salvo (Ch), occupato da una mia zia, che nel 1961 inviai a lasciare libero l'alloggio, e da quel momento sono iniziati i miei guai. Infatti, in risposta a mia richiesta, mi arriva una lettera da un avvocato di San Salvo che mi informava che, essendo trascorsi oltre 20 anni, per effetto di usucapione, mia sorella è diventata proprietaria del fabbricato.

Inizia così una causa civile che con rinvii, sentenze ecc. non si è ancora conclusa oggi, malgrado siano trascorsi lunghi anni. Ma la sostanza è, e resta, che dopo 15 anni non si intravede ancora la soluzione del problema. Un fatto certo però esiste, ed è che dal 1960 continuo a pagare le inerenti a quel fabbricato. Sono esasperato questo fatto. Sono persino rivolto alla Commissione per i Diritti dell'Uomo presso la Cee, sede a Strasburgo.



Mille modi per abusare del popolo

beati piangono? Ne hanno ben donde, altro che miracolo, proviamo a eliminare questo caso di pianto a dirotto; andiamo per tentativi; espelliamo tutti i politici italiani, mandiamoli... Vaticano? Forse (le madonne, gli italiani) piangono perché dopo 500 non si è indagato grandi abusi della credulità popolare? Quali?... Fine spazio consentito.

del Buono

go, ho scritto Presidente della Repubblica, poter risolvere questa mia situazione. Sovante mi domando, quale democrazia vige in questo nostro Paese? Ma quale Stato di diritto abbiamo, se dopo 15 anni non si viene a capo di una situazione quella sopra descritta? Come può un Paese definirsi civile quando i cittadini devono attendere 15-20 anni per ottenere giustizia? Questi interrogativi assillano e insinuano in sfiducia nei confronti della giustizia, più in generale delle istituzioni. Questo problema è diventando un vero e proprio dramma personale.

Cesario Coppa, Vercelli

Una leggina

e ingiusta

In un momento in cui il governo cerca di risolvere con diffusi sacrifici il problema del bilancio della Previdenza sociale e quello collegato della riforma del sistema pensionistico anche attraverso la lotta all'evasione, appare paradossale e contraddittoria l'approvazione, nell'ambito del D.L. 28-12-1994 n° 723, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29-12-1994, di una leggina contenuta nell'articolo 69 dello stesso D.L. (strumento legislativo il cui abuso è stato giustamente e condannato anche dal presidente della Corte Costituzionale).

Questa leggina, animata tra eterogenee, consente agli istituti ed università stranieri operanti in Italia con la loro filiazione (trattati per lo più di università private statunitensi) di godere di ampie agevolazioni fiscali di stipulare contratti con il personale docente senza ottemperare agli obblighi di versamento contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori subordinati attraverso l'apposizione nel contratto di clausole, chiaramente di comodo ed idonee ad eludere l'elemento della subordinazione, elencate nello stesso articolo.

Ciò appare in contrasto con i principi di legislazione italiana in tema di lavoro subordinato, con particolare riferimento allo Statuto dei Lavoratori, ed altresì attua palese disparità di trattamento nei confronti delle scuole ed università private nazionali. Tanto il tema «par condicio».

avv. Luca
Ufficio legale tipo Firenze

Stipiti e Stendhal

I sottoscritti viaggiatori stipiti in piedi sull'unica carrozza, posti invisibili a sedere, del treno Milano-Torino P.S. - Parigi en Stendhal 216 della del 27 1985, protestano formalmente per il disagio provocato da carenze organizzative le scolarie in gita stipite in tutte le carrozze esistenti avevano l'obbligo di prenotare mesi di anticipo, dando alle ferrovie possibilità di organizzare più treni o di aggiungere a quello programmato al fine di evitare disagi inattesi ai viaggiatori.

Chiedono, quindi, non avendo potuto usufruire posto a sedere pagato, la restituzione del denaro sborsato per il biglietto.

Gabriella Sanchini
Seguono 40 firme

Luciano Bario:

Sulla Stampa di ieri Sergio Trombetta riferisce delle disavventure mie e di Renzo Piano all'Opera di Zurigo col *Recital danzato per pianoforte* o *orchestra Compass*, caduto nelle mani di un coreografo irresponsabile col quale avevo trascorso giorni interi nell'inutile tentativo di chiarire il senso del lavoro. Sarebbe anche nei dettagli posso solo affermare che non c'è nulla di in questo viene sostenuto dal bravo fantascico intendente Alessandro Perina.

Luciano Bario, Firenze

Bonhoeffer ricordato a Trento

Per un Dio senza potere

PRIGIONIERO Bonhoeffer, venite con noi». Due SS in borghese si presentano sulla porta ■ ■ ■ scuola trasformata in prigione nella foresta bavarese. E' ■ Domenica in Albis, l'8 aprile 1945. Bonhoeffer, su sollecitazione dei suoi compagni di prigionia, ha appena terminato ■ liturgia di preghiera. Ha commentato il passo di Isaia: «Per le sue lividure, ■ abbiamo ■ in guarigione». Guarda i due uomini sulla porta. Da due anni, viene trasportato ■ dei camion da ■ lager all'altro. Ora è giunto ■ termine del ■ viaggio. Dice sottovoce: «E' ■ fine. Per me è l'inizio della ■ ■ ■. Lo portano a Flossenbug, il campo di sterminio. Lo impiccano il giorno dopo, all'alba.

A cinquant'anni esatti dalla sua esecuzione, Dietrich Bonhoeffer, il teologo della «Chiesa confessante» tedesca, viene ricordato in questi giorni in un convegno dalla Università di Studi di Trento, apertosi ieri con una proiezione di Bruno Forte: «Bonhoeffer fra teologia della crisi e teologia».

La figura di Banheoffer si è imposta ormai non solo come teologo, ma come uomo di cultura che dall'accademia si fa esempio e maestro di assunzione di responsabilità nella «resistenza» all'edificio della barbarie: «Accendere l'incendio della verità a tutti gli angoli dell'orgoglioso edificio, perché un giorno tutto l'edificio crolli». Banheoffer non è stato come il pensatore rimproverato da Kierkegaard che usa costruire una bun-

Sarebbe presunzione delirare nel breve spazio di un articolo il profilo teologico e spirituale di Bonhoeffer. Basterà ricordare l'aspetto forse più pubblicizzato del pensiero: l'inquietante interrogativo che egli si è posto sul senso del cristianesimo in un mondo che, per risolvere i suoi problemi, a meno dell'ipotesi di Dio, un mondo che non è più eremitico.

Può sussistere il cristianesimo senza religione? Secondo il deportato nel lager nazista, immerso nelle meditazioni profetiche, in attesa di una liberazione che non verrà, la risposta è positiva: l'as-

■ di Dio ■ Dio della religione istituzionalizzata e della metafisica, il ■ «nappabuchi» dei nostri vulti di conoscenza e di potenza) va proclamata in nome di Dio stesso, il Dio di Gesù, il Dio che, dalla Croce della sua impotenza, annuncia e testimonia l'amore senza confini che rispetta ■ fermenta l'età adulta del mondo.

Nella «religione», in quella che si identifica tradizionalmente in ogni culto che si rende a Dio, secondo Bonhoeffer si ha una concezione trionfalistica di Dio: potente lui e impotente ■ mondo. Nel cristianesimo, invece, si esprime la teologia della Croce, dove Dio ■ presenta come impotente e lascia all'uomo tutta la sua potenza. Per questo, il cristianesimo ha senso ■ un mondo adulto, mentre ■ ha senso la «religione». Per questo, il cristianesimo non è religione.

In un testo poetico, scritto in carcere nel luglio del 1944, Bonhoeffer spiega così il suo concetto: «Gli uomini: ■■■■■ a Dio nella loro miseria / e chiedono soccorso, felicità e pace; / chiedono di ■■■■■ salvati dalle malattie, / dalla morte. / Tutti fanno così, tutti, cristiani e pagani. Alcuni uomini vanno a Dio nella sua miseria, / lo trovano povero e deriso, senza casa e senza pane, / lo vedono schiacciato sotto il peccato, la debolezza, la morte. / I cristiani sono con Dio nella ■■■■■ Passione.

Dio va a tutti gli uomini nella loro ~~misericordia~~. *(A.V.)* Per i cristiani e i pagani, Dio soffre la morte della Croce / e il suo perdono è per tutti, cristiani e pagani.

E' con questa visione teologica che Bonhoeffer ha voluto partecipare al destino di Dio, alla dolorosa «esistenza per gli altri», propria di Cristo, consapevole che questa partecipazione era «il massimo che si potesse concedere al mondo; ha partecipato al tragico destino della sua patria, operando, come Cristo, una «sostituzione», assumendo sulle proprie spalle il peso degli errori e delle sofferenze altrui.

E' per questo che, ■ quell'albe-
■ 1945, risorge ancora, affasci-
nante, una delle più alte figure mo-
rali che ci abbia donato l'Europa in
questo secolo.

Domenico Del Rio

Nello Shropshire con Ellis Peters, regina incontrastata del poliziesco gotico

**Dopo i best seller
i turisti: ogni anno
arrivano 50 mila
pellegrini «culturali»**

IN quell'estate del 1141, agosto venne fulvo come un leone, e ronzante e sonnolento — un gatto...s. Benvenuti nel Medio Evo di Ellis Peters, alias Edith Pargeter. 81 anni e quasi altrettanti libri in cui estati fulve e sonnolenti — gatti si alternano a inverni cupi e minacciosi — lupi, segno — premonizione della collera di Dio.

■ Il Dodicesimo Secolo ■ ■ ■
■ nello Shropshire, impronun-
■ ciabile contea che fu teatro della
■ lotta ■ re Stefano e dell'impera-
■ trice Maud per il trono d'Inghil-
■ terra. Qui, nell'impronunciabile
■ abbazia ■ Shrewsbury, vive ed
■ opera fratello Cadfael (questo in-
■ vece lo si pronuncia in almeno
■ tre modi diversi, un saggio e
■ astuto monaco benedettino che
■ superata da un pezzo la giovi-
■ nezza. E' lui l'eroe del mondo di
■ Ellis Peters: un ■ che ha
■ molto ■ (la veneziana Bian-
■ ca, la greca Arianna, ■ Mariam,
■ la vedova saracena di Antiochia);
■ molto ha combattuto, valoroso
■ e puro nell'anima. Un cavaliere
■ crociato destinato, come molti,
■ alla cocente delusione delle ar-
■ mi, che ■ porterà a farsi monaco
■ benedettino, erborista ■ a sor-
■ presa, anche detective.

Frattola Cadisfel è una benedizione per lo Shropshire. Più di 50 mila persone vengono ogni anno da ogni parte del mondo a cercarcelo le sue tracce tra i castelli e le abbazie diroccate ■ queste colline sono dolcissime che hanno i pascoli e i orti di siepi di biancospino ■ il ciglio delle strade giallo d'asfodeli. E' l'arve di una ventinella di romanzi firmati da Edith Parry, getta con lo pseudonimo di Ellipater ■ dieci milioni di copie vendute in tutto il mondo - almeno sei dei quali hanno preceduto *Il sole della vita* di Umberto Eco ■ quel genere giallo meno dissualo ■ qui il parallelismo finisce

A differenza ■ professor Eco
questa anziana signora in sedia a
rotelle ■ non è sposata, non ha
figli ■ non cura ■ suo giardino
non ■ nemmeno un genio della
semiotica né ■ ■ ■



Ellis Peters, alias Edith Pargeter: migliaia di turisti cercano i suoi ~~luoghi~~ tra castelli e abbazie disroccate nella costa

Il Medioevo? E' un giallo

Un frate detective da 10 milioni di copie

complessi giochi verbali e filosofici. «Sono rimasta colpita dall'assoluta assenza di comprensione per gli altri, nel romanzo». Ecco dice, sottolineando che a lei ■■■■■ invece la psicologia dei personaggi. «Confesso che ho resistito all'idea ■■■■ leggerlo per molto tempo, anche se avevo già pubblicato molto ■■■■ questo tema prima che uscisse *Il nome della rosa*. Ma quando infine l'ho letto mi sono ■■■■ conto di cosa comportano due secoli di differenza, di come nel Quattordicesimo Secolo la religione sia molto più ricca di conflitti e minacciata dalle eresie. A confronto, la fede era una ■■■■ molto semplice nei tempi ■■■■ cui ■■■■ muovo io. E la vita ■■■■ era più semplice, più gentile, meno intrisa di odio sia nel mondo secolare che in quello religioso».

Mistery doppio, l'ultimo romanzo della Peters che esce in questi giorni da Longanesi nella traduzione di Elsa Palitti, è il per

dimostrarlo. Basandosi, a differenza dei precedenti 19 volumi di fratello Cadfael (sette dei quali uscì in Italia da Tea, tre da Longanesi), su un mistero d'amore e ■■■■ un delitto, rifiuta l'idea di un Medio Evo addorrito, anche se intorno a Shrewsbury infuria ■■■■ guerra fratricida. «Sono convinto che l'idea di un Me-
dioevo sporco e violento sia una deformazione del Ventesimo Se-
colo», dice Ellis Peters, «mentre non riesce a immaginare ■■■■ mo-
mento storico più violento ■■■■ quello attuale. Pensiamo all'Africa, alla Jugoslavia, al Medio Oriente: non erudo ■■■■ abbiamo imparato niente dalle guerre e dalla violenza che ci hanno pre-
ceduto».

■ quest'argomento Ellis Peters ■ più di quanto non si immagini. ■ ragazza ■ stata assistente farmacia, ma si è intrucata molto presto in Marina, ha ricevuto una medaglia al valore da Giorgio VI, e ha iniziato la sua

carriera di scrittrice proprio con romanzi di guerra. Poi, a sessantatré anni, la svolta: un romanzo storico su un episodio culmine della vita di Shrewsbury, il viaggio in Galles intrapreso dai monaci benedettini per portare all'abbazia le reliquie di Santa Winifred, parente sila lontana ■ fratello Cadfael: *La bara d'argento*. «A quell'epoca ■ av ■ intenzione di iniziare una serie, tuttavia, pochi mesi dopo l'avventura delle ossa di Santa Winifred, c'era stato l'assedio e la cattura di Shrewsbury da parte di ■ Stefano, con il massacro della guardia del castello: 94 uomini impiccati e buttati oltre i bastioni, nel fossato ■ Pensai che un malintenzionato potesse trarre vantaggio da un'occasione del genere ■ conoscevo l'idea di *Un cadavere di frodo*.

Presi all'amo i lettori, la rima-
■ impigliata anche lei. Macchi-
na da scrivere portatile, carta ri-

ciolata, poche correzioni, a sveglia le ■■■■■ presto: ogni due anni ha prodotto due libri, adorati da ■■■■■ pubblico che ■ dei ragazzini alle persone anziane ■■ ecclesiastici che le scrivono da ogni parte del mondo. Nel frattempo «Caddaef» è diventato una serie televisiva con Derek Jacobi, acquistata ■■ 20 Paesi.

«Ho una regola sacra», prosegue Ellis Peters. «Il thriller non può sottrarsi alla morale, deve essere una storia morale». Il bene deve trionfare sul male. La soluzione del giallo deve essere sorprendente, e tuttavia giusta e inevitabile. Come la **S**, il fondo, anche l'epilogo della sua carriera. Il primo libro non è un thriller, sono stanche del thriller, confessa prima di tornare a **C**. «Sarà tutto su fratello Cadfael, sui suoi pensieri, e sarà un'esperienza molto diversa dallo scrivere **mystery** di successo».

Live

Live

Con un solo paio
di occhiali
e due lenti
multifocali,
la vita diventa
più facile.



Vedere il palo nell'uovo e, subito dopo, senza
tare l'orizzonte. Tutto con un solo paio di oc-
chiali muniti di lenti multifocali: la giusta solu-
zione per vedere a ogni distanza, con una
messa a fuoco continua e senza dover più
cambiare gli occhiali. È una soluzione mo-
derna, efficace, gradevolmente estetica che
Optica Amica propone ai suoi clienti. Optica
Amica è un gruppo di ottici specializzati in
grado di risolvere i problemi della presbiopia
con un servizio altamente professionale e
personalizzato e con un'eccezionale assi-
stenza pre e post vendita. Un paio di lenti
multifocali cambiano il modo di vedere la vita.

OTTICA[®] *amica*
amici per la vista

DI MILANO - ■ OTTICA CONTI C.so Roggero, 102 - ■ BORGATA VITTORIA - LUCENTO: OTTICA LUCENTO Via Foglizzo, 24 - ■ MAGNUS Via Chiesa della Salute, 105 - OTTICA PETRINI Via Bergamo, 35 - OTTICA SAGLINBENI Via Chiesa della Salute, 26/D - ■ CLIENT OTTICA C.so Vinzaglio, 26 - CLIENT OTTICA Galleria Subalpina, 32 - OTTICA DI PRECISIONE Via San Dalmazzo, 6/B - OTTICA LEONE P.zza Statuto, 11 - ■ MADONNA DI SAN DONATO: OTTICA CHIC Lanza, 153/A - OTTICA BONNA Via Stradello, 230/C - OTTICA EPFANI Livorno, 5 - ■ MIRAFIORI: OTTICA SELODI C. G. Agnelli, ■ OTTICA FIORE Via Dan Giuli, 23/A - ■ PARELLA - POZZO STRADA: OTTICA RICIGNUOLO - Via F. De Sanctis, 78 - OTTICA SPADA Via Bardocchezchia, 97/C - OTTICA VANDALINO Via F. De Sanctis, 49 - OTTICA VISION CENTER C.so II. Telesio, 90 - SUPEROTTICA Via Salbertram, 69/E - ■ ALPIGNANO: C. OTTICA FOTO LIVIO Via Rosini, 20/22 - CIRIBÉ: OTTICA SIMONQOT Via V. Emanuele, 74 - ■ OTTICA BERTUZZI C.so Roma, 79 - OTTICA MICCOLI Str. Genova, 209 F. Testona - ■ NONE: OTTICA VRANO Via Beccaria, 2 - ■ BASSARNO: OTTICA SHOPP P.zza Umberto I, 1 - PIROTTICCHI Str. Volterra, 11/A - ■ ISTITUTO OTTICO PIANEZZA Via Gramsci, 7 - RIVOLI: OTTICA 7/e Via Cavour, 22 - ■ DI ED OTTICA Via Moncenisio, 118 - ■ GIUSTO OTTICA Fiorina Via Luglio, 73 - VENARIA: OTTICA FIGHETTI P.zza Annunziata 8/B - OTTICA FIGHETTI V.le Buridani, 23 - ■ (ALESSANDRIA) VALLE: OTTICA LA LUNETTE Via Nazionale, 53 - (ALESSANDRIA) VALENZA PO: OTTICA PRINCIPATO C.so Garibaldi, ■ (VERCELLI) CIQUANOTTO C.so Umberto I,

Dario De Toffoli

LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.
	JUDO			
			21	

Francesco Valentel

	a	b	c	d
1	O	I	I	R
2	D	C	S	T
3	I	Z	E	T
4	O	M	N	A

	a	b	c	d
1	D	E	C	L
2	I	N	A	R
3	E	L	I	N
4	V	I	T	O

NEW ACUTO

I Rocchi-Disegnatori Riuniti

VERTICALI: 1. Assi di rotazione

Passano in fretta - 51. Sono prodotti
1 ■ ghiandole idrocorine - 55.
■ ■ ■ ■ ■ - 56. Pulito e asciutto
- 59. Buona qualità naturali - 61.
■ ■ ■ ■ ■ dell'azione Ladd - 83. Essem-
attitudinale - ■ Nome di donna
67. Repl Persone - 68. Scritte
misteri di Parigi - ■ Le prime no-
zioni - 72. Trovansi... in ■ ■ - 73
Segnali galleggianti - 77. Simboli
berillio - 78. Le prime ■ ■ ■
■ ■ ■ tedesco.

[Gigi]

Proposte	Risposte
V N R A	<input checked="" type="radio"/>
V N B V	<input type="radio"/>
V V G B	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>
G B G A	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>
G R B N	<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>

Proposte:
A = Azzurro
B = Bianco
G = Giallo
N = Nero
R = Rosso
V = Verde.

A cura di **Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate
su **L'Espresso**
martedì 11 Aprile

[frase: 3:8, 12]



(Fatter)

Proseguiamo con la panoramica sui prossimi appuntamenti. Lunedì 17 aprile (giurati dell'Angelo; a proposito, sin d'ora auguri di Buona Pasqua) 11ª edizione ■ Trofeo Muralli ■ S. Giorgio Piacentino; classica ■ ■ ■ di Pasquette, si apre nel record di partecipanti, anche perché ■ la gara sta i premi in prodotti gastronomici locali (merlino); ■ poi c'è la celebre torta e demiera con pedino di cioccolato: la settimana successiva da ■ mancare l'appuntamento con il Trofeo di Parma, che giunge ■ 16ª edizione. Dopo largo ai giovani che il 24 e 25 sono attesi a Mori per la 10ª edizione ■ campionato cote caselle. Per maggiori dettagli contattare, in ore di ufficio, la Federazione ■ ■ ■ (tel. 0471-970.032). Ora il diagramma. La posizione si origina dopo 8 mosse. ■ ■ ■ «Apertura Francesca

Diagramma:
P. Sonier,
K. [redacted]
B. Wince.

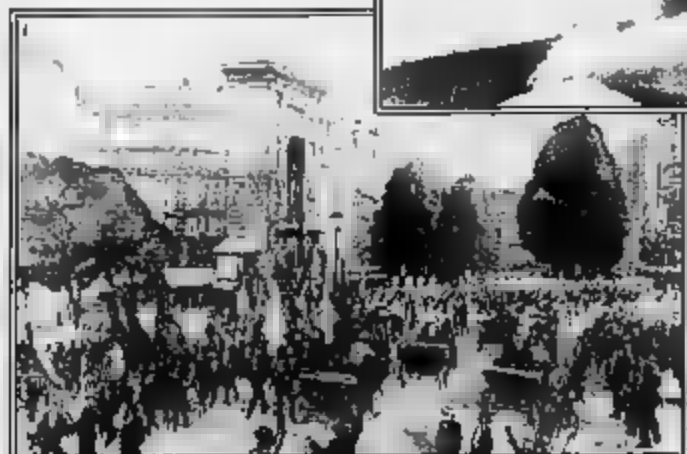
Ala

Tra qualche giorno, giovedì 13, ■ sparirà compie 32 anni. Avrebbe gradito festeggiare con l'eliminazione del rivale Karpov dal torneo campionato del mondo, ma Anisimov ha dimostrato di essere ancora un elemento pericoloso: Karpov ha battuto Gelfand 6-3 ed ora a fine agosto affronterà Kamsky per il titolo iridato della Fide. ■ Karpov ■ confermerà, ■ sono buone prospettive per un super-match proprio ■ Kasparov ■. Ma prima c'è l'ostacolo Kamsky: Karpov, ■ ha fatto notare che il giovane ■ delle ■ anche il vantaggio dell'età, ha ■ quando si è in forma?. Per ■ più ■ anni il ■ maggio ed ■ anni ■ Kamsky, che è il più giovane terzina ad essere arrivato ■

Diagramma:
Weber-Rajelsky,
Düsseldorf
||
a vide.

DOMANI ORE 21.00

OGGI ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE - CATALOGO IN SEDE.



Bucci

Tozzi

SMIT AGOSTINO

Info Passaggi - 5 - 10144 TORINO - TEL. 43.47.90 - FAX 43.75.77



Marta Flavi passa a Rete 4

Flavi (foto) ed Enrica Bonaccorti saranno i volti della riscossa di Rete 4, rete che darà sempre mano spazio alle telenovelle e guarderà con più attenzione a varietà e a grandi film. Lo ha detto il direttore di Rete 4, Michele Franceschelli, presentando la nuova «Agenzia matrimoniale», che da lunedì trasloccherà da Canale 5 a Retequattro, con un nuovo orario (18,20). E una durata quasi doppia: 50 minuti invece dei 30 cessi dalla ammiraglia Fininvest. «Su Canale

5 - ha detto Franceschelli - "Agenzia matrimoniale" era sacrificata. Durava troppo poco ed era riempita per televerità o spot. Mi sono battuto per portarla su Retequattro, dove avrà più respiro e si inserirà in un palinsesto più vicino al pubblico che guarda il programma. Il trasloco ha convinto anche Marta Flavi: «Ma quale retrocessione - ha detto -, questa è una promozione. La settimana prossima arriverà a quota 2000 puntate».



«Schiffer, io ti ucciderò»

Claudia Schiffer, lo giuro: io ti ucciderò. La più famosa top model del mondo è finita nel mirino di una donna ossessionata dalla gelosia per il mago David Copperfield, il chiacchierato fidanzato della bellissima tedesca. La rivelazione arriva dal quotidiano britannico «The Sun», che ha raccontato che la maniacca è una ex impiegata di Copperfield: la donna - secondo alcuni testimoni - ha dato in escandescenze quando è venuta a sapere

dai media che il plurimiliardario mago ha deciso di regalare a Claudia un magnifico di fidanzamento di valore di oltre 10 miliardi di lire. Sconvolta, la donna ha cominciato a tempestare di telefonate casa dei genitori della Schiffer, in Germania, minacciando di uccidere Claudia e spiegando di una lista di nomi di almeno 300 ragazze che sarebbero andate a letto con il popolarissimo David Copperfield.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 9 Aprile 1995 - 27

La Cardinale si racconta in un'autobiografia che esce contemporaneamente in Francia e in Italia per Frassinelli

La violenza, l'obbedienza e la passione, segni dei tre uomini più importanti della vita: e poi il cinema, i viaggi, l'Africa, la natalità, i film e i figli. Hollywood e Visconti, gusti e disgusti. Claudia Cardinale si racconta in un'autobiografia scritta con Anna Maria Mori che fine del mese in Francia (editore Grasset) e in Italia (editore Frassinelli): intitolata «Jo Claudia, tu Claudia» per alludere alla natura doppia dell'attrice (tribale e dipendente, quotidiana e divistica, famosa e segreta) ma anche al rapporto a al dialogo con la coautrice.

Il primo uomo, racconta Claudia Cardinale nel libro, è uno dentro un'automobile nera che (come ne «L'amante» di Marguerite Duras) aspetta Claudia ragazzina all'uscita da scuola, la segue, la invita, l'assedia; un francese operante a Tunisi nell'aviazione che, approfittando della buona fede della diciassettenne, la violenta in una casa di campagna dove nessuno poteva vedere né sentire, la coinvolge in un legame subito per vergogna di quella prima volta, rende madre d'un bambino poi fatto passare a lungo per fratellino. Il secondo è Franco Cristaldi, il produttore che Claudia ha difficoltà, che la tiene sotto contratto con la società Vides dal 1958 al 1975 e la trasforma in una internazionale, che la sposa ad Atlanta in Georgia con un matrimonio americano non valido in Italia e affilia suo figlio Patrick, che la dirige a condizionale ogni atto e ottimo privato e professionale imponendole la disciplina del

l'uomo di cui lei non è mai riuscita a parlare chiamandolo per nome (dice Cristaldi) e per il quale conserva gratitudine resistente oltre morte di lui, l'uomo che di fronte all'abbandono finiva di tagliarsi la vena, tentò ogni ricatto, arrivò a impugnare una pistola e a proporre un suicidio. Il terzo uomo è Pasquale Squitieri, il regista senatore. All'anno Nazionale che fa scoprire a Claudia la passione e la libertà, che è suo compagno ventidue anni anche se ora vivono in città diverse, che è padre di sua figlia Claudia, che le rimprovera spesso d'essere superficiale e forse ha contribuito a mutare le idee politiche: l'attrice, sempre elette, partiti di sinistra, scrive che non sa più, non si identifica con i leader della sinistra, pensa che cambierebbe idee non un atto di debolezza né di vigliaccheria, piuttosto segno di coraggio e di maturità.

Ma, per quanto importanti, gli uomini della vita non sono la vita. Claudia Cardinale, cinquantacinque anni, nata a Tunisi da genitori d'origine siciliana, vissuta in Africa con la sorella Bianca che adesso lavora all'Emporio Armani parigino e i fratelli Adriano e Bruno che come tecnici nel cinema, madre di Patrick trentasettenne che vive a New York e di Claudia quindicenne che abita con lei a Parigi, nonna di Lucilla, la figlia di Patrick che ha la età di sua figlia, è, oltre che una delle attrici italiane più brave e più note nel mondo, complessa. Anna Maria Mori, che la conosce da po', ha la capacità d'analisi testimoniata dai libri e ha lavorato due anni con per Claudia, tu Claudia, dice d'ossersi sempre interrogata sulla Cardinale senza poterne chiarire il mistero, di continuare a vedere questa donna appassionata, elegante e leonessa come una tigre o una pantera. Il libro molto completo racconta il legame forte con l'Africa, l'infanzia, l'adolescenza a Tunisi (Claudia pigliava i capelli a coda di cavallo come Brigitte Bardot, vestiva tutta di nero Juliette Gréco),



Claudia Cardinale si racconta in «Jo Claudia, tu Claudia», l'autobiografia scritta con Anna Maria Mori. A sinistra è nel film «Il prefetto di ferro» (1977). Qui accanto: nel primo piano di lei giovanissima

L'arrivo nel 1967 in un'Italia che le pareva glaciale come il Polo Nord, gli oltre cinquantacinque film interpretati anche con i registi più grandi, gli incontri e gli scontri del cinema.

Luciano Visconti, racconta Claudia Cardinale, le parlava e scriveva in francese, sul set del «Gattopardo» le insegnò a camminare con lunghe falcate, con la sicurezza morbida degli animali e la padronanza dura dei proprietari, a imitare la sapienza di Marlene Dietrich nel recitare ogni parte del corpo. Sul set di «Vaghe stelle dell'Orsa» arrivò un giorno Gala, la moglie di Salvador Dalí. Disse a Visconti: «Ti ha portato un regalo e il regalo era bellissimo, Helmut Berger. Ma in certi viaggi insieme la Londra per vedere «Marat-Sade», per tirare cantare l'ultima Marlene gli scherzi ideati da Berger e da Rudolf Nureyev allo scopo di far capire a Luciano che loro erano ragazzi e lui un uomo ormai vecchio» risultavano cattivi, terrificanti. Federico Fellini, ricorda Claudia Cardinale, è stato il primo a non doppiarla, a farla recitare in «Otto e 1/2» la sua voce roca e bassa, irregolare e seducente. Blake Edwards, vedendola quasi paralizzata sul set de «La Pantera Rosa», la chiuse in una stanza con fumatore compulsivo di hashish e lei, «stracotta» di fumo passivo, riuscì a superare il blocco. Sergio Leone la portava a cena e la costringeva a mangiare quintali di ruba, per la felicità di guardarla consumare il cibo a lui negato; Werner Herzog par-

vi, terrificanti. Federico Fellini, ricorda Claudia Cardinale, è stato il primo a non doppiarla, a farla recitare in «Otto e 1/2» la sua voce roca e bassa, irregolare e seducente. Blake Edwards, vedendola quasi paralizzata sul set de «La Pantera Rosa», la chiuse in una stanza con fumatore compulsivo di hashish e lei, «stracotta» di fumo passivo, riuscì a superare il blocco. Sergio Leone la portava a cena e la costringeva a mangiare quintali di ruba, per la felicità di guardarla consumare il cibo a lui negato; Werner Herzog par-

La violenza subita a 17 anni la fama, gli uomini, i figli i film e la sua Africa

«Fitzcarraldo» la volle vestita sempre di bianco, gentile e pazzo com'era irrompeva rombando, in sella alla sua motocicletta scassata, cinema in albergo. Valerio Zurlini, regista de «La ragazza con la valigia», mi ha insegnato tutto senza impormi niente, mi ha voluto veramente bene; quando ho finito il film mi ha regalato il suo più bel quadro, una Madonna del Trecento che da allora mi segue ovunque.

Ma la vita non è fatta soltanto di cinema e di uomini. In «Jo Claudia, tu Claudia», Cardinale confida pure i suoi usi e consumi. Non le piace il lifting: «Le lifte si riconoscono subito ed è riconoscerle, oltreché finte giovani, come creature deboli. Fuma tanto e non intende smettere, non ha mai saputo guidare, non ama i giochi di carte, il cibo che considero migliore al mondo è il comunque preparato. Dal si veste da Armani, la fedeltà dell'ammirazione che prima riservava a Nina Ricci. Non mette quasi più i suoi gioielli bellissimi, su una donna matura fanno subito albero di Natale. Non è mai apparsa nuda in un film (nei miei

contratti c'è sempre stata una clausola precisissima: materia) e nella vita s'è messa di rado persino in costume da bagno (so di avere gambe non precisamente perfette). Gli accessori che di più, che compra quando vuol consolarsi, sono gli occhiali. L'Italia? «In Italia circola un'aria di rabbia e di tristezza insieme che mi ricorda la mia prima volta nei Paesi dell'Est. E il cinema? Su film futuri «Jo Claudia, tu Claudia» tace, di cineprogetti non parla.

Lietta Tornabuoni

Passioni Diva amati e innamorati

Claudia Cardinale racconta che quando sul «La pistola» arrivò la notizia del suicidio di Annamaria Plerangeli, la sua partner Brigitte Bardot pianse per ore: «Finire così, per noi, è quasi inevitabile... Siamo tutte disperate». Se le attrici sono spesso disperate, scrive Claudia Cardinale, gli attori assediati dalla solitudine. Di lei molti si sono innamorati: Marcello Mastroianni (trecciano ne «Il bell'Antonio» di Bolognini) «si prese una cotta pazza», s'ubriacava, spariva, amava per lei che lo voleva; Ugo Tognazzi «mi faceva una corte spietata» e Renato Salvatori «una corte sfegatata»; durante «Il Gattopardo» Alain Delon scommise con Luciano Visconti che l'avrebbe portata a letto e perse la scommessa; Peter Sellers era invece distratto, «credo fosse pazzamente innamorato». Sophia Loren e pazzamente infelice. Alcuni attori sono piaciuti a Claudia Cardinale: Marlon Brando era il massimo; Jean-Paul Belmondo ebbe durante «La viaccia» anche un piccolo amore; Paul Newman la parve bello da perdere la testa, con gli occhi come il mare; Sean Connery «un gran signore ironico, piacevolissimo, bello da morire». Ricorda Oliver Reed come il più folle: durante «Il giorno del furor» Antonio Calande staccava le lampadine dai lampadari e le mangiava strepitando: «Voi italiani guardate invece io cosa riesco a fare».

Gianna Nannini al Festival di Recanati e poi a Roma in una vetrina



RECANATI. Non più tardi di due anni fa, il 25 aprile si riduceva ad uno di quegli anniversari scontati e un po' retorici che si risolvevano in un giorno libero. Adesso che il vento è cambiato, festeggiamo il Cinquantenario della Liberazione diventa un dopo averla sempre snobbata, il rock italiano si appropria della ricorrenza. Ecco il 25 aprile, progetto Comune di Correggio nell'Emilia, «Materiali Resistente», un cd di quelle che adesso vengono chiamate all'americana «cover», cioè rifacimenti di originali della Resistenza. Sono brani simbolici, anche straordinariamente famosi

«Bella Ciao», ricamati e talvolta completamente riscritti in un'ottica contemporanea. Un mix di gruppi musicali che ruotano intorno al progetto Cei, Consorzio Suonatori Indipendenti. Il disco, presentato al «Premio Città di Recanati», è nato dalla voglia di far qualcosa per il Cinquantenario, e contiene

Recanati: canti partigiani riscritti e riproposti al Festival dei cantautori La Resistenza ha un ritmo rock E la Nannini blocca il centro storico di Roma

Fra gli ospiti anche Baccini che ha anticipato alcuni brani dal nuovo album

bellissime e cose orripilanti, esattamente come la Resistenza. Spiegato Ferretti, uno degli autori del progetto: «Non è un'operazione ideologica. Negli anni Sottanta non si sarebbe potuto fare perché quelli gli anni Ottanta non avrebbe potuto veder la luce, nel Novanta diventa collezione di cover: musica

partigiana dunque di parte, mancanza dei «Tamburi di Bron», 15 percussionisti gran parte donne che aderiscono. Cui e che si rifanno all'esperienza del francese «Les Tambours de Bronze» con loro sul palco Tommaso Leddi degli Stormy Six e anche Gianna Nannini, di pessimo umore e reduce da una performance in cui aveva cantato con grinta sovrana una manciata di brani del nuovo album, buttandosi letteralmente poi giù dal palco, nelle braccia di Guzzini sponsor della manifestazione e sovrano signore dai capelli bianchi. Ieri traffico bloccato a Roma per la Nannini in vetrina. La rockstar ha improvvisato una breve esibizione nella vetrina di un negozio storico in tilt. A Recanati fra gli ospiti anche Francesco Baccini, sorridente e simpatico e tutto dedicato a un album che uscirà nei prossimi giorni del '95. [v. ky.]

centro 2000 durante la performance dei «Tamburi di Bron», 15 percussionisti gran parte donne che aderiscono. Cui e che si rifanno all'esperienza del francese «Les Tambours de Bronze» con loro sul palco Tommaso Leddi degli Stormy Six e anche Gianna Nannini, di pessimo umore e reduce da una performance in cui aveva cantato con grinta sovrana una manciata di brani del nuovo album, buttandosi letteralmente poi giù dal palco, nelle braccia di Guzzini sponsor della manifestazione e sovrano signore dai capelli bianchi. Ieri traffico bloccato a Roma per la Nannini in vetrina. La rockstar ha improvvisato una breve esibizione nella vetrina di un negozio storico in tilt. A Recanati fra gli ospiti anche Francesco Baccini, sorridente e simpatico e tutto dedicato a un album che uscirà nei prossimi giorni del '95. [v. ky.]

Al Parenti di Milano un emozionante «Dybbuk»

L'Olocausto urla ancora

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non facile dimenticare il «Dybbuk» che Moni Ovadia presenta «Franco Parenti» (oggi l'ultima replica). Raramente abbiamo assistito a un rito teatrale tanto misterioso e necessario, tanto risentito e struggente, da credere di essere finiti non fra le fascinazioni di un fantasma scenico, ma nel cuore della tragedia più lunga della Storia. C'è l'Olocausto, il centro dello spettacolo ideato da Ovadia e collaborato da Mura Cantoni e prodotto dal Crt Artificio; c'è l'incubo della Shoah; e c'è la paura che, sulla spinta di assurdi revisionismi, possa smarrirsi il ricordo più scandaloso fra i genocidi.

Era inevitabile che Ovadia arrivasse al «Dybbuk», lo ammette lui stesso. Nella cultura yiddish, il dybbuk indica l'anima inquieta di chi, morto anzitempo, in modo violento, si reincarna per concludere la propria missione terrena. I primi del Novecento, il dybbuk diede il titolo al dramma del russo An-Ski. Raccontava di due fidanzati, lui che è reintro in lei per combattere il Male. Opera toccante, ma non un capolavoro. Ovadia e la Cantoni partono proprio da lì, da quel dramma diventato un simbolo della cultura ebraica orientale, ma essi lo reinventano per trasformarlo nell'epopea tragica della deportazione e dello sterminio.

Il palcoscenico è quasi nudo. C'è soltanto una pedana, qualche sedia e con leggi senza spartiti. In un angolo del proscenio scorgiamo un carrellino su cui ammassati alcuni strumenti musicali, esistono nel quinto sipario. Il rito memorialistico comincia con l'entrata

Con Moni Ovadia rinasce la tragedia delle vite spezzate

Moni Ovadia grande protagonista

in scena della TheaterOrchestra, portata a dodici elementi. Indossano tutti casacche grigie, la stella di David, hanno i piedi nudi o, tutt'al più, infilati in sandali di cuoio. Ovadia, solo, è magnifico strumentista di Oud, sono la folla immensa dei perseguitati e dei deportati. Arrivano lanch'essi i piedi nudi lo Sposo e la Sposa, che non riusciranno a celebrare le nozze. Soltanto Ovadia veste di tutto punto, lui, nella circostanza, è il figlio sventurato, Israele, è il Narratore, è la coscienza storica, è chi sta per accadere.

È impossibile descrivere gli avvenimenti del «Dybbuk». Non c'è vera azione teatrale; piuttosto ci sono frammenti di azioni legate e unificate dalla presenza di Ovadia. Ci troviamo dinanzi a una sorta di «cantata», a una partitura fonico-gestuale dalla quale esplodono minuscoli teatralismi e soprattutto il canto inesorabile, le implorazioni, le indignazioni, i sarcasmi, le malinconie.

Ma Ovadia ci è sembrato così grande, esprime esclusivamente in yiddish (ma è disponibile un opuscolo) e traduzione italiana, eppure, fra le sue labbra, misteriosa della lingua non è un limite, anzi si incide con più violenza nella coscienza



dello spettatore. Quello suo parole, quei canti, quei suoi frammenti di poemi, di teatro, di scritture profetiche hanno la straordinaria facoltà di trasformarsi in una sostanza dura, sceltano drammaticità che i musicanti e gli sposi interpretano come creature dominate da un destino devastatore: possono figure vaganti, che crollano o si rialzano, si cercano e si perdono, appese alla vita come le marionette al filo. Ovadia non è il loro marionettista: è la loro voce, anzi il loro dybbuk, che grida e prega e si disperano perché questa missione, perché in qualche modo bisogna combattere, se si deve continuare a vivere. «Quante volte la nostra città è stata distrutta, quanti incendi l'hanno ridotta in cenere, la sinagoga è rimasta in piedi... Vivrà, vivrà, vivrà».

Non c'è solo cedimento nella serata, non una falla nell'impeccabile. Ovadia e dei suoi compagni (ricordiamo almeno Claudia Della Seta e Oleg Minic) il pubblico appare soggiogato, non osa applaudire neppure le scene di più struggente intensità. Soltanto fine prorompe in entusiasmo irrefrenabile e liberatorio.

Ovaldo Guerrieri

Canale 5: nuova impresa della Carlucci

SuperGabry doma un toro per la Pasqua di Voghera

In un'arena davanti a tremila persone cavalcherà un animale di tonnellata

VOGHERA. Dopo i serpenti di Giucas Casella e le pistole di Tony Binarelli arriva la Carlucci. Non è quindi a placarsi la lotta tra la Rai e la Fininvest per la conquista dell'audience della domenica pomeriggio. La Carlucci inventa un nuovo evento: domare un toro. L'annuncio verrà dato subito et orbis oggi pomeriggio, durante la rituale trasmissione di «Buona domenica». Gabriella spiegherà che la settimana prossima, di diretta, cavalcherà un toro. Un animale vero e non più l'auto-

ma meccanico che l'ha resa mitica tra il pubblico della domenica. L'evento, destinato ad contorni storici (ovviamente per quanto riguarda la televisione), accadrà nel giorno di Pasqua di Voghera, all'interno di una arena che vedrà la presenza di non meno di 3000 spettatori. Decisamente al cardiopalma il programma previsto dalla Fininvest. Attorno alle 17 di domenica prossima Gerry Scotti saluterà di fronte le telecamere la sua compagnia di lavoro che in elicottero raggiungerà Voghera. Ad attenderla nella cittadina pavese sarà l'équipe del Cowboy's Guest Ranch, una struttura in Oltrepò su una superficie di mezzo milione di metri quadri terrano. Abbandonato l'elicottero, la cowgirl,



Gabriella Carlucci

la presentatrice salterà di diligenza stile Far West che la porterà all'interno dell'arena. Ad aspettarla sarà un toro di 1200 chili di peso giunto direttamente dai rodei americani, dotato tra l'altro anche di due robuste corna acuminate. Poi alle 17,45 in punto il via alla prova che durerà soltanto 8 secondi, tempo standard dei rodei. Quindi il toro verrà bloccato, sempre ammasso che la bella Gabriella riesca a rimanere in groppa a essere disarcionata prima. Quindi il ritorno in elicottero negli studi di Canale 5 per proseguire «Buona domenica».

Domani un sopralluogo dei tecnici Fininvest a Voghera. In partenza ci sono tre Tlr, tenne paraboliche per la diretta via satellite, una dozzina di aiutanti e una trentina di operai. Mercoledì e giovedì la Carlucci arriverà a Voghera per un corso «full immersion» di rodeo. Prenderà una serie di lezioni dal texano Charly Beyssier, già campione americano di categoria. Il tutto avverrà a porte chiuse: lontani gli occhi indiscreti di fotografi e giornalisti. Poi qualche giorno e quindi l'evento di Pasqua. Per quella occasione l'ingresso all'arena sarà gratuito. Facile quindi prevedere una folla di curiosi.

Daniela Salerno

Bello e divertente il film di Besson

Léon: il killer e la bambina

NEW YORK, Little Italy, ristorante «Macaroni»: il proprietario italoamericano Danny Aiello è il tramite tra mafia e malavita d'altri generi e l'eccezionale killer protagonista del film. L'uomo grasso e soave che passa gli incarichi letali e ritira il prezzo della morte, che conserva il patrimonio ed elargisce i consigli. Il suo protetto Léon è un gran personaggio: killer bravissimo, addestrato e obbediente come una macchiaia potente, analfabeta senza cuore e senza pensiero, concentrato esclusivamente sul lavoro e sull'allenamento al lavoro, tanto diffidente da dormire mai spogliato in un letto ma sempre vestito seduto su una poltrona, solitario e prudente da rifiutare ogni contatto umano, amare soltanto una pianta verde. Non conosce la vita, ha esperienza unicamente dalla morte. L'ideazione della del personaggio è multi-

plata dall'interprete Jean Reno, recente «visitatore» quarantasette anni, a Casablanca in una famiglia d'origine andalus, grande e possente, grave e monumentale, molto bravo.

Nella esistenza del killer, assessoria domestica (beve latte, fa il bucato, va in estasi al cinema contemplando la scioltezza elastica e precisa di Gene Kelly), fa irruzione una bella bambina, dodici anni che si rifugia in casa per sfuggire agli assassini



Jean Reno in «Léon»

d'azione straordinariamente efficaci, ordinate secondo coreografie perfette: e il film è stucchevole di (L. t.)

di Luc Besson
Gary Oldman, Danny Aiello
Avventuroso. Francia,
Ambrosio 1, Capitol,
di Torino; Cavour,
Orfeo di Milano; Barberini
Embassy, Cine, Giulio
Casare 1, 1 di Roma

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI

LOCALI INDUSTRIALI

A TORINO

ZONA VIA REISS ROMOLI

Nuovo prestigioso complesso industriale

Vendesi locali per

- Piccole - medie aziende da mq. 300 / 2.000
- Magazzini depositi da mq. 300 / 4.000
- Box per camper

Uffici da mq. 250 / 4.000

Vendesi o Affittasi

Via Olivetti ang. Via Schiapparelli
Tel. 505820 - 596244

A VENARIA COMPLESSO RESIDENZIALE "ALPI DUE"

Vista panoramica sulle Alpi - Ampio soleggiamento - Aree verdi

A 10 minuti dal centro di Torino - Comodità trasporti - A 500 mt. dalla tangenziale

Appartamenti da 62 a 115 mq. con mansarda abbinabile

Box singoli e doppi - Posti auto

Prezzi bloccati sino alla consegna

Vieni a vedere a Venaria in Via S. Marchese ang. Via di Vittorio

Prezzo e qualità: appartamenti pronta consegna ed altri consegna novembre '95

Materiali di prima qualità e possibilità di scelta a proprio gradimento

Principali caratteristiche:

Costruzioni in tradizionale - Riscaldamento autonomo - Isolamento termico / doppi vetri
Portoncini blindati - Videocitofono
Parti condominiali recintate

- Appartamento tipo A mq. 62 da L. 142 milioni
Soggiorno - cottura - camera - ripostiglio - terrazzi - cantina
- Appartamento tipo B mq. 71 da L. 158 milioni
Soggiorno - cottura - 2 camere - servizio - ripostiglio - terrazzi - cantina
- Appartamento tipo C mq. 84 da L. 194 milioni
Soggiorno - cucinotta - 2 camere - servizio - ripostiglio - terrazzi - cantina
- Appartamento tipo D mq. 94 da L. 211 milioni
Soggiorno - cottura - 2 camere - 2 servizi - ripostiglio - terrazzi - cantina
- Appartamento tipo E mq. 115 da L. 259 milioni
Soggiorno - cucina - 2 camere - 2 servizi - ripostiglio - terrazzi - cantina



INFORMAZIONI E VENDITE direttamente in cantiere tutti i giorni compreso il sabato

Orario: 9,30 / 12,30 - 14,30 / 19,00 - Tel. (011) 452.53.61 - 455.79.45

SMA Supermercati

Gruppo Rinascente

*E' Pasqua.
La Convenienza
ha rotto il guscio.*



Pasta di semola di grano duro
Barilla - 1 kg (L. 1.690 al kg)

1.690

Uovo al latte Nunziati
580 g (L. 20.655 al kg)

11.980

Colomba Mastro Pasticcere
1000 g (L. 6.290 al kg)

6.290

Frugole
al kg

4.480

Pummarò Star
700 g (L. 1.700 al kg)

1.190

Tortellini prosciutto crudo Fini
250 g (L. 14.760 al kg)

3.690

Carciofi spine
cad.

290

Agnello nazionale anteriore
al kg

9.980

Olio extravergine S. Giorgio
1000 ml (L. 6.790 al lt)

6.790

Vini frizzanti Maschio
750 ml (L. 3.987 al lt)

2.990

Insalata novella
al kg

2.940

Agnello nazionale posteriore
al kg

12.980

Caffè Lavazza Qualità Rossa
2 conf. da 250 g (L. 16.780 al kg)

8.390

Coca Cola light
1,5 lt (L. 1.127 al lt)

1.690

P patate novelle
al kg

1.380

Salmone intero*
al kg

13.900

SMA Supermercati. Ogni giorno una spesa spesa bene.

Continua ■ Torino la grande liquidazione all'insegna della qualità Dall'Oriente con fascino e stile Indispensabile rivolgersi a venditori seri

Molti si domandano perché ■ giorno d'oggi si moltiplicano, si ampliano, si trasformano le ditte specializzate nel commercio dei tappeti. Basta leggere i giornali o guardare la televisione per rendersi conto che ■ Non c'è ora del giorno o della ■ che le reti televisive ■ propagandano vendite di tappeti con abbondanti e a volte appropriate spiegazioni, non c'è copia di quotidiano o settimanale che non pubblicizzi le vendite straordinarie, ■ ste ■ le ■ tappeti. I perché di queste vendite ■ molti ■ hanno una spiegazione logica. Innanzitutto le famiglie, gli acquirenti, hanno scoperto che un tappeto è un elemento indispensabile per l'arredamento. Bello, elegante, pratico, caldo, il tappeto si ambienta perfettamente in ogni casa.

Un altro importante motivo che spinge gli appassionati ad acquistare tappeti è il loro prezzo: da alcuni anni, infatti, ■ notevolmente ridotto, sia per la riduzione dell'Iva dal 38% al 19%, sia per la maggior produzione all'origine. L'embargo delle merci iraniane da parte dell'Urss e della Gran Bretagna ha fatto riversare in Europa la quasi totalità dei tappeti con una conseguente riduzione dei loro prezzi.

Infine, ■ conseguenza immediata del prezzo super accessibile dei tappeti, si è verificata una forte contrazione della domanda di moquette e di tappeti fabbricati a macchina. ■ è ovvio, ■ che i prezzi di questi



prodotti sono simili addirittura a quelli di buon tappeto persiano.

Non resta, dunque, che l'imbarazzo della scelta. ■ come fare allora a scegliere tra le tante offerte? Come essere sicuri di essere trattati bene e di ■ ricevere delle «fregature»?

Ecco alcuni consigli. Bisogna partire ■ presupposto che tutti gli operatori ■ seri e corretti. Ma nello stesso tempo bisogna

avere degli accorgimenti, per non avere dei problemi dopo l'acquisto. Se per esempio non avete valutato con attenzione le misure dell'appartamento o avete confuso i colori, è indispensabile poter contare ■ una ditta che sia pronta a trovare il tappeto giusto per voi e a sostituire l'acquisto sbagliato con uno più idoneo.

■ buona ragione per

cercare una ditta che sia da lungo tempo sul mercato e che abbia da anni una sede stabile, ■ c'è niente di meglio che il suo «curriculum» nell'arco degli anni ■ attestato ■ garanzia, serietà e affidabilità. Ogni ditta commerciale, infatti, vive sulla ■ clientela passata, presente e, nel ■ dei tappeti, anche futura. L'azienda che sopravvive alle crisi economiche, alle bizzarrie del mercato, nel tempo sicuramente ■ una clientela consolidata che gli permette di lavorare anche quando altre sono costrette ■ chiudere.

Vecchio Oriente ■ sul mercato dal 1938 (con una sola trasformazione nel 1989) ■ una ditta che offre tutte le garanzie per fare ■ buon acquisto. La direzione ■ Vecchio Oriente recepisce ogni novità, ■ di leggi che di comportamenti ■ mercato, per offrire ■ propri clienti ■ massimo della convenienza ■ la certezza della qualità dei ■ prodotti.

Dunque potete rivolgervi a ■ Oriente con piena fiducia: la principale garanzia della qualità dei suoi prodotti sono le migliaia di testimonianze dei clienti che, nel tempo, hanno acquistato ■ tappeto ■ Vecchio Oriente. I clienti possono testimoniare che si tratta di pezzi autentici, di ottima qualità, pagati ■ dei prezzi normali di mercato. Insomma, il vero tesoro di Vecchio Oriente ■ i clienti, soddisfatti, che ritornano per altri acquisti e indirizzano ai negozi Vecchio Oriente gli amici.



Procede l'innovativa creazione di ■ Centro Europeo Tappeti I prezzi? Per tutte le tasche Sono previsti sconti fino al 60 per cento

Vecchio Oriente sta attraversando una importante fase di trasformazione societaria ■ per questo motivo è in liquidazione. Non per chiudere, ■ per innovarsi, per conquistare un posto ■ rilievo ■ prestigio nel ■ mercato internazionale.

Vecchio Oriente è in liquidazione ■ per creare un nuovo Centro Europeo di tappeti, che opererà come intermediario tra coloro che vogliono esportare in Oriente e gli Orientali che vogliono vendere in Europa i loro prodotti. Non più ■ semplice azienda commerciale, ma una ■ propria ■ intermediazione che sarà in grado di vendere le merci che esportano gli industriali italiani e che saranno a loro volta pagate ■ tappeti.

Per raggiungere questo obiettivo Vecchio Oriente deve azzerare l'intero magazzino di sua proprietà per far posto ai tappeti provenienti dall'interscambio internazionale.

Ecco la vera ragione del clamorosi sconti del 50% + 10% per i pagamenti ■ contanti.

Perché Vecchio Oriente in questa fase cerca di recuperare il valore storico dei propri tappeti, per poi dedicarsi completamente al progetto di commercio globale.

L'affare è così grosso che i dirigenti di Vecchio Oriente ■ pronti ■ che ■ qualche cliente, per fare una prova, offrisse come pegno ad una banca ■ ad un istituto un tappeto acquistato ai prezzi dell'offerta ■ Vecchio Oriente, incasserebbe subito in contanti ■ 5000 ■ che ■ speso. Anzi, con tanto di guadagno. Infatti quella che offriamo è un'occasione ■ per comprare, ma per investire ■ i propri soldi. ■ allora, perché Vecchio Oriente ■ vende direttamente ai commercianti? Perché ■ spiegano da Vecchio Oriente - abbiamo bisogno ■ privati, ■ centinaia, a migliaia. Sono loro il nostro vero ■ patrimonio. Ognuno di loro sarà la nostra migliore pubblicità per ■ futuro, per il nuovo Centro Europeo di tappeti che nascerà e che avrà bisogno di nuovi clienti.

Parta così una delle iniziative più ardite ■ più ■ parte dei consumatori: la liquidazione ■ ditta in piena attività, ■ struttura economica estremamente solida, che sacrifica interamente la possibilità di immediati guadagni per un ambizioso progetto.

Ecco le regole della grandiosa operazione che segue fedelmente i dettami della norma del Codice Civile:

- Tutti i tappeti sono di proprietà della Vecchio Oriente raccolti negli anni di attività.

- Tutti garantiti dai famosi certificati.

- Assistenza e garanzia post vendita a cura della futura associazione (sarà presente anche l'attuale direzione).

- Prezzi fortemente ■ partendo da costi certi e pagati col cambio dal momento dell'acquisto (marco a 950 - 980, dollaro a 1530 - 1650).

- Irreversibilità dell'operazione durante tutto il periodo di liquidazione della s.r.l. per cui i tappeti venduti non potranno essere rimpiazzati.



Anche nel grande magazzino di via Jonio è facile trovare il «pezzo» di cui ci si può innamorare Un elemento di classe per arredare la casa Da sempre è un investimento piacevole e che non ha mai deluso

Mentre ■ la straordinaria vendita ■ via Gobetti 5, apre le porte ■ pubblico anche il magazzino ■ all'ingrosso, ■ via Jonio 5 (orario continuato: dal ■ al venerdì, dalle ore 10 alle ■ 19. Chiuso il sabato, quando ci si può recare nel punto vendita di via Gobetti). Un'occasione veramente irripetibile. In via Jonio, infatti, vengono venduti ai privati moltissimi tappeti già destinati ■ mercato all'ingrosso. E, per analogia con il negozio di via Gobetti 5, sono ■ sconti del 50% + 10% per pagamenti in contanti.

■ magazzino ■ via Jonio, inoltre, pur essendo ■ una zona centralissima e facile da raggiungere (davanti all'Ospedale Mauriziano) non costringe i clienti provenienti dalla provincia, sempre più numerosi, ad entrare ■ pieno centro. Evitando così i problemi di traffico e di parcheggio che, purtroppo, tutti ■ limitato numero di posti auto per i clienti è disponibile gratuitamente

nel cortile e nel seminterrato di via Jonio 5.

■ è tutto. Poiché i vasti locali del magazzino all'ingrosso ■ Jonio hanno un'altezza ■ oltre 4 metri, Vecchio Oriente offre ai visitatori una vera e propria mostra esponendo sulle pareti molti esemplari con l'indicazione delle caratteristiche ■ del prezzo. In modo simpatico per informare i visitatori, che in questo modo non si sentono minimamente impegnati. Tutti possono visitare l'esposizione, prendere visione dei tappeti e constatarne la qualità ■ la grande ■ Il personale è poi a disposizione dei clienti per consigli e suggerimenti. E anche per egitare le ■ dei tappeti divisi per misure, affinché il tappeto da acquistare possa essere scelto ■ centinaia di esemplari.

■ che tipo di tappeti si possono ■ nella colossale vendita di Vecchio Oriente? Tutte le ■ re in tutte le qualità, con prezzi

per tutte le tasche, da poche centinaia ■ migliaia di lire ■ qualche decina ■ milioni per i pezzi ■ collezione.

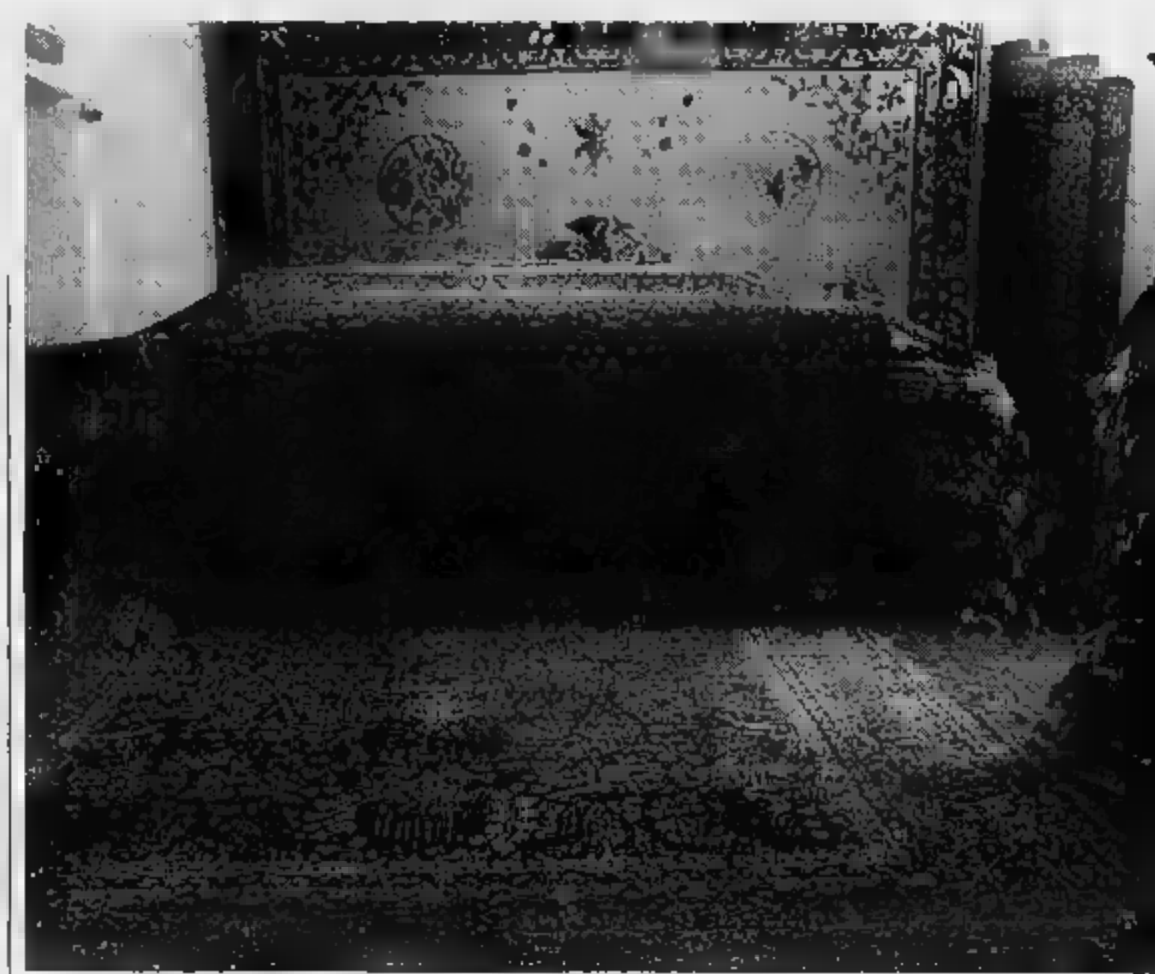
Ecco qualche esempio dei pezzi che si possono acquistare da Vecchio Oriente. Innanzitutto ■ vana gamma dei tappeti persiani di grandi tradizioni come Kirman, Tabriz, Nein, Gum, Isphahan, shan, Meshed, Veramin, ecc.

■ per questa straordinaria iniziativa Vecchio Oriente ha cercato di offrire qualcosa di ■ nuovo, incredibile ai propri clienti. Si ■ dell'esposizione di grandi cataste di tappeti di varia provenienza (ma tutti Persiani) quali Malayer, Baktiary, Tabriz, Meshed, Mir, Nahavand, ecc.), che vengono offerte al pubblico al prezzo incredibile di ■ al metro quadrato, iva compresa. Questa iniziativa vuole ■ zzerare l'origine ■ magazzino all'ingrosso, ■ dei suoi irripetibili prezzi. Per conoscere il costo di queste cataste, dunque, non si dovrà leg-

gere ■ solito cartellino ■ evitato ■ prezzo, ■ basterà moltiplicare la superficie ■ tappeto per 160 mila lire per ottenere il prezzo finale. Ma ■ altri esempi. ■ volete arredare il vostro salotto da Vecchio Oriente trovate ■ tappeto persiano di ■ metri quadrati a 450 mila lire. Per la sala da pranzo c'è un tappeto di 5 metri quadrati costa al prezzo di 750 mila lire. E ■ tappeto per l'ingresso può ■ 300 mila lire.

Tutti i pezzi, ■ via ■, hanno il loro certificato di autenticità a norma di legge e possono ■ cambiati.

■ Vecchio Oriente, poi, ■ mancano i pezzi da collezione. Tra i capolavori ■ esposto uno stupendo Isphahan interamente in seta con oltre 1 milione di nodi al ■ quadrato, di dimensioni 3x2, tessuto dal famoso ■, che ■ firmato solo capolavori di incomparabile bellezza e di inestimabile valore.



SMA Città Mercato

Anche a Pasqua trionfa la convenienza.



Superofferte della settimana.
Dal 10/4 al 15/4.

Vini Frizzanti Maschio 75 cl (L. 1.320 al lt)	2.490	franco al kg	12.990
Coca Cola o Coca Cola Light 1,5 lt (L. 1.137 al lt)	1.690	Vongole al kg	5.900
Caffè Lavazza Qualità Rossa 4x250 g	14.950	Farfalla al kg	4.900
Pulcino Pasqualino Malgatti 750 g (L. 11.987 al kg)	8.990	Posteriore di agnellone al kg	11.900
Uova Sorini 200 g + peluche (L. 44.950 al kg)	8.990	Polpa sottile bavino adulto pezzi - al kg	13.900
Colomba SMA incartata 1000 g	9.990	Banane al kg	2.090
Prosciutto crudo Forma al kg	32.990	Patate novelle al kg	1.600
Speck originale Santer al kg	27.990	Ananas al kg	1.900
Salsame Baccanini Raspini al kg	19.900	Uovo Pasqualino Giochi Preziosi	49.900
Trote salmone al kg	5.490	Coniglio in peluche Conny	9.900

Fino al esaurimento scorte

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, **Terza pagina**: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi **Tuttoscienze**: una collezione di pagine scritte con il linguag-

COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI		
TERZA PAGINA		
Narrativa: 14 volumi di P. Levi, G. Caronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000	M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano e E. Battista a L. 140.000	TUTTOSCIENZE 26 volumi a L. 290.000
Storia e Società: Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino,	Documenti del nostro tempo: 14 volumi di M. Mile, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 140.000	ARGOMENTI DI SCIENZE 17 volumi di I. Latte, Colfmann, P. Bianucci, E. Stella, A. Zuffini, U. Di Aicheburg, T. Regge e P. Scaruffi a L. 140.000
L'intera collezione di 17 volumi in vendita a L. 1.400.000		TUTTOCINEMA 13 volumi di G. Rondino, S. Faggiani e M. Ilirio a L. 45.000

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: **Argomenti di scienze**, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco **Tuttocinema**: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

I prezzi speciali devono essere richiesti contrassegno all'Editore
La Stampa - Ufficio "Edizioni Speciali", via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de "La Stampa" distribuiti in tutta Italia e gran parte di essi in vendita nelle migliori librerie.

Borsa, una settimana piatta

Una settimana amorfa non se ne vedevano da tempo si è conclusa ieri per la Borsa valori. Il mercato azionario italiano ha vissuto una settimana piatta che ha visto poco significative le variazioni dei prezzi. Risentitissima dei titoli trattati, molto i volumi dell'attività, che in due occasioni sono scesi sotto i 300 miliardi di controvalore (non succedeva dalla prima seduta dell'anno, tradizionalmente la più deserta). L'indice Mibtal ha

parso lo 0,48% posizionandosi a 11.000. Il mercato ha risentito dell'assenza di spunti in attesa del chiarimento di alcune incertezze politiche, dalle elezioni amministrative del 23 aprile (dalle quali dipende la durata del governo Dini) alla riforma della previdenza integrativa, che doveva essere pronta questa settimana ed ha subito un nuovo rinvio. Anche la debolezza della lira sui mercati valutari ha influito sul clima generale del mercato.

LA BORSA

MILANO Mibtal	8537	-46
N. YORK Dow Jones	4292,62	+34,9
LONDRA F. Times	3218,90	+73,0
TOKYO Nikkei D.	16719,80	-418,4

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1704,37	-4,6
MARCO in Italia	1235,50	-5,6
MARCO/DOLLARO	1,3755	+2,5
YEN/DOLLARO	83,85	+3,0

Lira, un accenno di ripresa

Per i mercati finanziari si è trattato di un'altra settimana turbolenta a causa della debolezza del dollaro e del rafforzamento di yen. Quest'ultima moneta è stata, in particolare, la protagonista della settimana, iniziata a concludersi con due record storici della moneta giapponese nei confronti del biglietto verde. In questo difficile scenario valutario, la lira ha vissuto un'altra settimana all'insegna della debolezza terminata, però,

con una timida ripresa che ha permesso alla nostra moneta di segnare un recupero settimanale sia sul dollaro che sul marco (da 1237,25 a 1235,50). Un buon risultato se si considera che lunedì 3 aprile, sulla scia di un nuovo record dello yen sul dollaro (a quota 86,60 yen) non arginato neanche dall'intervento congiunto della banca del Giappone e della Federal Reserve, la lira era scesa a 1720,95 lire contro il dollaro e 1250,69 contro il marco.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 9 Aprile 1995 - 26



L'Ecofin ha fissato la nuova tabella di marcia: per tre anni cambi fissi

Solo il nuovo secolo porterà l'Ecu

L'Europa rallenta, appuntamento per il 2002

DAL NOSTRO INVIATO

I cittadini d'Europa entreranno nel nuovo millennio con gli Ecu nel portafoglio. Questo è il più importante risultato del Consiglio informale che i ministri economici e finanziari dell'Unione europea hanno tenuto ieri a Versailles, a poche centinaia di metri dalla reggia dove nel 1789 il popolo di Parigi penetrò, per deporre Luigi XVI e Maria Antonietta.

Il ministro francese dell'Economia Edmond Alphandery, che nella sua veste di presidente di turno del Consiglio ha aperto la conferenza stampa finale, ha definito la riunione come di «calce d'inizio politico della moneta unica». Mostrando ai giornalisti un cofanetto contenente otto monetine, ha spiegato che la futura banca centrale europea batterà otto monete, da un centesimo a due Ecu, e sette banconote, da cinque a 500 Ecu. In realtà però, le monetine sono preparate da una società privata, senza l'accordo dei Paesi, e quanto alla moneta unica, non vedrà la luce prima del 2002.

Nessuno ha detto formalmente, ma l'ipotesi di far partire l'Unione monetaria nel '97 è definitivamente tramontata. «Non bisogna escluderla», ha detto il Commissario europeo De Silguy, ma secondo il Cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke, durante la riunione ha nemmeno menzionato il 1997. A far rinviare l'appuntamento sono stati il ministro dell'Economia tedesco Theo Weigel, o il governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer, chiedendo un periodo di tre «di prova» dopo la fissazione irrevocabile della parità monetaria.

L'agenda dell'Unione economica e monetaria, dunque, dovrebbe ora seguire questi tempi: 1) nella fase A, probabilmente entro il primo gennaio 1998, i capi di Stato e di governo dovranno fissare la data del primo «big bang», a decidere quali Paesi soddisfino i criteri di convergenza, e sono quindi qualificati a far parte dell'Unione; 2) nella fase B,



Paese	Tasso	Deficit/PIL	PIL
BELGIO	2,4	7,7	-5,5
DANIMARCA	2,0	7,8	-4,3
GERMANIA	3,0	7,0	-2,9
GRECIA	10,8	20,8	-14,1
SPAGNA	4,7	10,0	-7,0
FRANCIA	1,6	7,2	-3,6
IRLANDA	2,3	7,9	-2,4
ITALIA	3,9	10,6	-9,6
LUSSEMBURGO	2,1	6,4	+1,3
OLANDA	2,7	6,9	-3,8
PORTOGALLO	5,2	10,4	-6,2
GRAN BRETAGNA	2,4	8,1	-6,3

FONDI CHIUSI

In Italia il primo parte dal Nord-Est

ROMA. Per il battesimo del primo fondo comune d'investimento mobiliare di tipo «chiuso» in Italia si è mosso anche Lucio Rondelli, presidente del Credito Italiano: si tratta di Arca Impresa, la cui raccolta comincerà da domani con l'obiettivo di raggiungere una sottoscrizione totale di 80 miliardi e la cui guida è affidata appunto a Rondelli cui si affianca Salvatore Bragantini, amministratore delegato. Il prodotto, il primo a vedere la luce a quasi due anni dall'approvazione della legge istitutiva, si rivolge alle persone fisiche (quindi al risparmio familiare piuttosto che agli investitori professionali) ed ha nei suoi programmi di investimento per l'80% la partecipazione

in medie imprese non quotate in Borsa (fino ad un massimo di legge del 30% del capitale azionario della singola azienda). La raccolta, fatta dalle banche del gruppo Arca Nord-Est (tra le quali vi sono le Popolari Commercio e Industrie, di Bergamo e Veneto), dovrebbe raggiungere il traguardo in due mesi: le 800 quote da cento milioni l'una dovrebbero essere tutte collocate. Dopo l'avvio della fase di «richiamo» (ai quotisti verrà chiesto il versamento dei loro investimenti in tre tranche, la prima del 60%, Arca Impresa darà il via ai disinvestimenti. Liquidità così generata affluirà ai sottoscrittori e, in 10 anni, il fondo avrà esaurito la sua funzione.

al primo gennaio '99, scatterebbe l'incatenamento dei tassi di cambio: le monete dei Paesi virtuosi, le transizioni finanziarie tra le banche passerebbero all'Ecu, e la Banca centrale europea inizierebbe formalmente ad operare; nella fase C, infine, probabilmente nel gennaio del 2002, le monete e le banconote demonistrate in Ecu, ma dei piccoli segni nazionali, entreranno materialmente in circolazione. Il problema dei tedeschi,

preoccupati del rispetto rigoroso dei criteri di convergenza, era infatti garantire l'operatività della Banca centrale nel momento in cui partiranno i cambi fissi. «Anche avere un periodo di adattamento per un'opinione pubblica che, oggi, al 66 per cento è contraria ad abbandonare il marco. La linea di Weigel e Tietmeyer è dunque passata, anche se i francesi sperano di poter far arrivare moneta e banconote europee sul mercato

già nel 2001. Resta da risolvere il problema del rispetto dei criteri di convergenza. Secondo il Trattato di Maastricht, possono entrare nell'Unione i Paesi che mantengono l'inflazione entro una fascia dell'1,5 per cento rispetto ai tre Paesi più «virtuosi», mantengono per due anni la propria moneta entro le bande «normali» di oscillazione, comprimono il deficit pubblico fino al 3 per cento del Pil, ed il debito pubblico al 60 per



Il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Anche la Germania prende tempo sull'unione monetaria europea

Casi-Barings in ogni banca

«Deutsche» e Crédit Lyonnais scoprono buchi per miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro caso Leeson, un altro caso Barings, la banca affossata dalle disavvolte operazioni e dalle speculazioni di un dipendente? Di certo, per ora, si sa soltanto che due fra le principali banche europee, la Deutsche Bank e il Crédit Lyonnais, sono state vittime di truffe ingenti ad opera di propri funzionari. In Germania è stato arrestato un uomo di 33 anni addetto ai cambi nella filiale di Norimberga del principale istituto di credito tedesco.

Con lui è finito in carcere un cliente, un uomo di 34 anni, entrambi sono sospettati di aver truffato alla «Deutsche» un totale di 10 milioni di marchi, oltre trenta miliardi di lire, con una serie di operazioni avviate un anno fa. La frode sarebbe stata scoperta durante un controllo di routine.

Quanto al Crédit Lyonnais, un suo ex funzionario - del quale nel frattempo si sono perse le tracce - avrebbe sottratto alla banca 300 miliardi di franchi (quasi 300 miliardi di lire) nel negoziato di una serie di prestiti a un cliente egiziano. Il funzionario era già stato licenziato dopo avere amnesso i primi ammanchi, ma l'entità completa delle perdite è stata scoperta di recente.

Si tratta di casi che raggiungono la notorietà soltanto perché le somme in gioco sono

enormi, si tratta di episodi rari, ha dichiarato al Financial Times Jean Peyrelevade, presidente del Crédit Lyonnais, secondo il quale difficilmente gli istituti di credito riusciranno ad evitare che fenomeni del genere si ripetano. «Se le banche dovessero emettere comunicati stampa a ordini di ricerca internazionale ogni volta che un loro dipendente le deruba, dovrebbero nascere nuovi giornali e nuovi tribunali: il numero di casi del genere infatti è incredibile», ha dichiarato Peyrelevade. Normalmente si tratta di piccole cifre, e le persone coinvolte nelle truffe vengono licenziate. Ma «ogni tanto capita qualcosa di veramente grosso». Come nel caso della banca inglese Barings, appunto, portata al fallimento dalle speculazioni di Leeson, responsabile di perdite valutate in 800 milioni di sterline.

Proprio il vicende dell'istituto londinese ha spinto le banche di tutto il mondo ad intensificare i controlli. I casi della Deutsche Bank e del Crédit Lyonnais sarebbero tuttavia precedenti: secondo il Financial, le perdite subite dalla banca francese a causa della truffa del dipendente erano precitate, finora, soprattutto perché occultate dalle enormi perdite che «Crédit» ha accumulato per prestiti e altre attività, pari a dodici miliardi di franchi. (l.e.a.)

Un buon '94 per le entrate fiscali, anche il contribuente ha imparato a «difendersi» dal 740

Meno auto e più lotterie nell'Italia delle tasse

L'aliquota Ici è in salita, ancora incompleti i dati sugli incassi

ROMA. Meno auto e più lotterie, depositi in banca e più tv. Così va l'Italia, o almeno così sono i cambiamenti più evidenti nel Paese che emergono dall'analisi dei dati sul gettito fiscale 1994. Innanzitutto l'auto, quanto pare uno dei massimi «oggetti del desiderio» per gli italiani perde colpi: le finanze infatti hanno incassato dal bollo sull'automobile 11,9 per cento in meno che nel 1993, pari a circa 180 miliardi. Sempre in ambito automobilistico un minore guadagno è derivato dall'aumento di consumi di benzina verde, che è meno tassata della «super». Sono scesi anche gli introiti derivanti dagli interessi dai depositi bancari, dovuti alla riduzione del rispetto alle previsioni di minori entrate per questa voce 11,9 miliardi.

Visto che il denaro rende meno gli italiani si affidano alla fortuna, tant'è vero che gli incassi che vengano dal lotto e dalle altre lotterie hanno fatto registrare un'impennata del 17,5 per cento. In particolare l'avvio del lotto automatizzato ha fruttato 4986 miliardi del 1993; la lotteria «gratta e vinci», invece, ha dato 4986 miliardi di gettito, un guadagno assolutamente netto per il fisco, visto che nel 1993 questo gioco non esisteva, una leggera inferiorità ai 500 miliardi previsti. Una bella mano al lotto l'ha data la tv: l'erario ha incassato 573 miliardi con un aumento di 573 miliardi sul gettito del 1993. Evidentemente l'obbligo di indicare nel 740 gli estremi di canone televisivo è risultato un ottimo deterrente. Infine un altro guadagno dalle imposte sull'elettricità, salite a 484 miliardi, quindi praticamente raddoppiate. Insomma, le entrate tributarie hanno centrato gli obiettivi

LA MARCIA DEL FISCO

L'andamento della pressione tributaria in rapporto al Pil, in miliardi di lire, 1986 e 1994

ANNI	ENTRATE	PIL	PRESSIONE TRIBUTARIA	VAR. %
1986	899.993	899.993	22,78	+0,05
1987	228.094	983.803	23,18	+1,01
1988	260.886	1.091.837	23,90	+0,72
1989	284.075	1.193.462	24,64	+0,74
1990	330.135	1.311.838	25,17	+0,22
1991	374.558	1.428.580	26,25	+1,09
1992	423.809	1.504.323	28,17	+1,91
1993 (1)	430.754	1.550.150	27,79	-0,13
1994	437.886	1.641.105	26,66	-1,11 (1)

(1) Nel 1993 il calo della pressione tributaria è dovuto allo spostamento del gettito dallo Stato ai Comuni con l'introduzione dell'Ici e l'abolizione dell'Ior.

proposti e, contemporaneamente, il peso del fisco (Ici e imposte locali escluse) è diminuito dell'1,11 per cento, ritornando ai livelli del 1991. E c'è ancora da dire che, nel 1994, gli italiani hanno

anche imparato a «difendersi» dalle tasse. I versamenti Irpef del 740, infatti, sono passati da 36.313 miliardi del '93 ai 27.190 dell'anno. La diminuzione, spiegano alle Finanze, è stata



Il ministro Fantozzi

La caccia all'evasore ha fatto incassare quanto la manovra-bis

Intanto maglie del fisco sono strette attorno ad un maggior numero di evasori richiedendo il pagamento di 19.611 miliardi, contro i 13.112 del 1993, una cifra molto vicina a quella che il governo di incassare grazie alla manovra correttiva varata circa un mese fa.

Meno pingue il '94 per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, che ha reso, l'anno scorso, 14.083 miliardi e 421 milioni, contro i 14.096 miliardi e 786 milioni del '93. Ma il dato è ancora incompleto per difetto, visto che al conteggio mancano i versamenti della seconda rata dei 259 Comuni colpiti dall'alluvione del novembre scorso. Complessivamente, nel corso del '94, l'aliquota media dell'imposta su tutto il territorio nazionale è leggermente salita rispetto all'anno precedente, passando da 5,06 per cento al 5,19 per cento. (l.e.a.)

SINDACATI Il ministro Treu «Una leggina può evitare il referendum»

FIRENZE. La soluzione di Treu per evitare il referendum sulla rappresentatività sindacale è «una legge» solo articolo che indichi quali i criteri veri e democratici, anche perché, per regolare il quesito referendario, non è regolamentare la rappresentanza.

Secondo il ministro del Lavoro esiste il reale rischio che una regolamentazione forte della materia possa essere «contro legem», specie con le votazioni con il proporzionale, tale da compromettere anche l'accordo del 23 luglio '93 che funziona bene. Il ministro è detto favorevole a una «legge minima» tra principi di base (elettività della rappresentanza, loro apertura a tutti i lavoratori e quindi rinnovabilità) mandati, che sono alla base degli emendamenti proposti dal governo. (l.e.a.)

TONINO CITTA'[illegible]

corse Vittoriorosso. Racconti
vi vendono alloggi utili, magazzini semi-
vuoti mq 100 nella frazione di Poggio. Cla.
L. 170 milioni. Telefonare 02 77111111 ufficio,
77111122 casa.

ADRIANICHE via Adriano alloggio di
soggiorno camera cucina servizi balconi
possibilità parking. C.58. 928.

AFSARE Borgo S. Paolo mq 120 ingresso
1 camera cucina servizio 3 balconi
L. 55 milioni. Casa 40 mq. 928.

contro affitto tu 2 (220 mq)
adone 7 camere servizi 14 balconi (75 mq)
Cortona 541.020-0338.219.842.

AFSARE (Cortona) Corso piano 1 camera
letino cucina ingresso bagno L. 40 m.
ioni. 481.748.263.

AFSARE via (Nizza) camera cucina
ingresso bagno piano 30 mq su ascensore
L. 55 milioni. Casa 40 mq. 928.

ALBERTO PARRI 537.010 Spera, palazi-
ni indipendente 3 letti Borgo Vittoria.
Venezia dividibile. Posti auto.

ALBERTO 537.010 pressoché cor-
no Casale (Nizza) palazzina dividibile in
singole suite. 40 mq. 928.

centrale su corso, 2 camere,
ingresso, cucina, bagno, ripostiglio. Tel.
434.721.010 - 619.577 aerea.

via Nizza pressi piazza Bengel li
il centro cucina bagno ter-
monebano. 481.748.263.

ANNACCA 609.0222 istico signorile so-
cietatissimo Valentino ristrutturato ampio
salotto camera cucina bagno terrazzo
balcone 3 camere cucina bilocale
terrazzo box auto. 481.748.263.

APPARTAMENTO mq 55 in
sistaturo 29 piano camera cucina ingre-
so bagno L. 115 milioni. Tel. 669.2652.

edificatore Lungo Po
lineello servizio veranda 30 mq
90 mq. Tel. 696.0578.

ATTICO via Cucco (padovano)
camera letino cucinino bagno 60 mq
circa. 143 milioni. 481.748.454.

via Casale soggiorno 2 ca-
mere cucina bagno ascensore 2 auto ter-
razzo mq 30. Entrimmo 582.8467.

panoramico corse Chieli 2 camere
soggiorno cucinino servizi bagno vande-
no box auto. Eurocase 362.3748.

via Sogno 2 camere
camera cucina bagno terrazzo di mq
35. Ristrutturato. Do Sario 544.477.

ATTICO S. ilire ingre-
so 3 camera cucina servizi ampio terrazzo.
Berebici 399.000.

via Principessa Ciccolia libero
soggiorno cucinino camera bagno la-
vanda e terrazza. Prentiere 348.716.

ATTICO zona Molinette nuova costruzione
salotto 2 camere doppi servizi L.
100 mq. 399.000.

AURORA appartamento mq 210 signori-
mente ristrutturato luminoso piano alto
terrazzo L. 450 milioni. Tel. 699.2652.

AVARA strada recente, 2 camere
ingresso camera letino cucinino bagno
balconi L. 383.

AURORA via Salsani ingresso 3
cucina bagno poi box auto L. 30 milioni.
928.

via Camarosa
palazzo soggiorno 2 camere cucinista
bagno vasca doccia. Gaspoint 561.7066.

BARRIERE MILANO appartamento zao-
no 2 camere cucina bagno giardino ma-
denatorio. 20 milioni. 911.

[illegible]

IMMAR presso corso Giulio Cesare all'angolo zucchini bagno lavabi 60 mq. 5769.

IMMAR presso piazza De Amicis signorile panoramico salotto 80 mq. cucina bati-
nelli libero affare.

IMMAR presso via Montegrano 75 mt. n. li-
bro piano camera cucina bagno capabili L.
25 milioni più mutuo. Tel. 434.5768.

IMMAR presso via S. Costantino L. 65 milioni
disponibili ingresso camera cucina. ba-
gno libero mutui permessi. Tel. 434.5763

IMMAR S. Paolo bisanziale soggiorno 3
camere letto cucinello biancheria divisio-
ne permuta. Tel. 434.5733.

IMMAR via Foligno villa indipendente su 3
lati con parco lussuoso e 8 v.olendo
magazzino. Tel. 434.5750.

IMMAR zona S. Maria villa di campagna
con camera cucina bagno mutui permessi.
Tel. 434.5733.

IMMAR zona Consilia altro ottimo apparte-
mento in fase di ultimazione impresa veni-
ta 120 milioni. 500 metri quadrati. 1 milione
per consegna. Tel. 434.5738.

BORGIO VARCHILIA casa d'epoca mq.
150 sala 3 camere cucina bagno eveni-
to 120 milioni. Tel. 500.822-360.

BORGIO VITTORIA camera studio cucini-
no bagno completissimo ristrutturato.
L. 95 milioni. Tel. 455.7945.

CAMISIA IN GRANDE

Camis Borgo (Varchiglia) ultimi alloggi
signorili salotto 23 camere cucina bati-
nelli sala da pranzo accessori con altri
alloggi usati in pagamento. Affrettatevi!
Ultimo opportunità. Edilcine 561.3530.

CASA d'epoca Liberty centrale alloggio bi-
tetto 250 mq. servitizio ascensore cantina
giardino condominiale. Tel. 812.414.

CASANEWORK

Lungo F. S. 1° piano panoramico
piatto alto soggiorno 2 camere letto
cucinato bati-nelli posto auto portineria
ampibianchi. Permuta. Tel. 1312.

CASANEWORK 558.1312 Parella libe-
ro/cucinati stesso casa camera letto cu-
cinato bagno ripostiglio terrazzamento de-
corazioni. Tel. 1312.

CASANEWORK 560.1312 S. Rita libro
ampio 2 camere letto cucinato bagno
tutto cioto terrazzamento.

CASANEWORK 560.1312 S. Rita (pressi
piazza) libro bagno stato camera cudi-
nato bagno terrazzo/cantina L. 105 milioni.

CASANEWORK 568.1312 S. Salvatore li-
bro ristrutturato monofamale con bagno L.
105 milioni.

CASANEWORK 588.1312 via Venetissimo
libero betti casa piano alto ristrutturato
2 camere letto cucinato bagno terrazzi-
co tutto cioto. Mutui permessi.

CASAVIA 246.9500 Aurora via Cigna
ampio ingresso camera letto cucina
bagno terrazzo/cantina L. 95 milioni.

CASAVIA 246.9500 Bandera Milano via
Monte Napoleone 120 mq. 150 mq. abitabili
120 mq. terrazzo verso affare.

CASAVIA 246.9500 Corso Vercelli signo-
rile ottuno ingresso soggiorno 2 camere
cucinato bagno tutto cioto. Mutui permessi.

CASAVIA 246.9500 Subalpino 100 mq. 150
mq. piano alto ingresso 2 camere letto
cucinato bagno L. 95 milioni.

CASETTA corso Tolosa adiacente indi-
pendente su 2 piani abitato. Confezione
fabbrica. Tel. 812.7288.

CASETTA

In S. Rita libro bifamiliare. Ristrut-
turata con ampio cortile privato.
Studio ST. 87.

CASSETTA **B**ergami libera con 2 alloggi mq 76 mansarda e seminterrato 4 auto. Bignami 434 2777.

CASSETTA ristrutturata con 3 bagni. Piegoso 3 mansarda cucina grande con magazzino lavatrice. B. 491 - 0330 383.333.

CASSETTA
via Camossola nuova il camere
cucina bagno da ristrutturare L. 94
milioni. Gabelli Parola 87.87.

CASSETTA **B**UZE 85.785 abitare B
bolina living sala cucina camera bagno
mansarda L. 80 milioni e milio.

CAVORETTI in posizione splendida per
vacanze L. 3 camera da letto mq 150
piscina autoriscaldamento terrazzo
mq 2800. Edificatore 501.717 - 568.143.

CENTRALE in stabile Antonelloiano spicco-
re salone 3 camere da letto mq 175 L. 330
milioni trasferibili. Tel. 423.4170.

CENTRALE largo Vittorio Emanuele sala
mq 125 adatto anche a venditori L.
250 milioni. Consulenze 771.0236.

CENTRALE in stabile con 3 camere da letto
salone il camere cucina, biancheria mq
250 po. Rasseo immobili 581.8161.

CENTRALE d'epoca libero
bello ingresso salone 3 camere
bagni mq. 100. Rasseo immobili 581.8161.

CENTRALE edicolante via Roma labo-
ri signorini mq 120/170 ottime
case. Bruno Orlando. Tel. 538.590.

CENTRO 3 camera da letto bagno ingres-
so piano 5 camere 2 bagni
PI Informazione 561

CENTRO 4 camera cucina bagno L.
milioni 4 camera cucina bagno L.
milioni 2 camera cucina 3 bagno 120 milioni.

CENTRO 3 camera cucina 3 bagno 120 milioni.

CENTRO casa recente camera cucina ba-
gno L. 130 milioni altro bagno 120 milioni.

CENTRO 3 camera 270 milioni.

CENTRO CASA 3 camere
CTO pianerottolo anione 3 camere
2 bagni terrazzo box. 700 milioni.

CENTRO 5A 563.566 via Langrune
libero bagno 2 camera salone 2 camo-
cucina bagno L. 650 milioni.

CENTRO CASA 3558 via Piletti libe-
rio salone 4 camere cucina 3 bagni 2 man-
sarda collegata al piano L. 600 milioni.

CENTRO CASA 563.398 Crimes
prestigioso recente salone 4 camo-
cucina 2 ingressi 2 bagni mq 240 po.

CENTRO come Villaggio d'epoca ulto
bello bagno 2 camera salone 2 camera
mq 200 auto. Tel. 561.

CENTRO piano 2 camera
camere cucina biancheria cantina L. 345
milioni. Rasseo Immobili 568.9101.

CENTRO EUROPA parco di Ruzice libe-
rio salone 2 camere d'epoca bagno
accensione valendo box. Sal 560.

CENTRO STORICO splendido salone 3
camere da letto 2 bagni cucina box. Stu-
dio Ennio 660.105.

CENTRO via Calandra. 2 camera
2 camera cucina bagno L.
280 milioni. Epoca 565.252.

CHIUSANO C. **I**ngresati
1 camera cucina 2 servizi
mq 200 poss. auto. Tel. 568.2858.

CHIUSANO C. **I**nto 2 camera indipen-
dente bifamiliare su 2 piani box vendita
autofranchista. Tel. 568.2858.

CHIUSANO C. **C**orona Dusa 1 camera
d'epoca 2 camera 2 bagni salone 3
camere 2 bagni 2 camera 2 bagni
piscina 2 bagni. Tel. 568.2858.

[illegible]**COLLINA**

These positions panoramically view the construction material in the common area. The telephone at 801,157 are office.

COLLINA su Torino: vendo alloggio panoramico libero in piccola palazzina signorile giardino condominiale, soggiorno con terrazza adiacente ampia cucina 2 camere 2 bagni 3 aria cantina L. 1.100.000.000

COLLINA val S. onipifamile.
re ki costruiscione panoramice me 3 laghi
mq 580 e 300 terreno mq
2500 ampiezzazz. Tel. 385.9070.

CONIM 447.5334 Motori corse Grommeto 11
distributore 3 camere cucina bagno 2° pla-

CONIM 467 5331 libero via Brandizzo camera cucina arredata bagno riscaldamento centrale 3° piano L. 78 milioni.

CORSO Agnoli alloggio completamente ristrutturato in stabile signorile ■ 5 camere ■ cucina completa ■ bagno ■ 1. Tel. 02/70.00.00.00

CORSO Agnelli in stabile signoria sudorosa
4 camere cucina doppi servizi piano 1°.
Tel. one ufficio 011 580.7942.

DO ■■■■■ Belgio preda ■■■■■ ingresso su
avanzata camera ■■■■■ bagno L. 30 ■■■■■ più
comodità. Sim. 650.000

CORSO Brucelleschi prosa libera: camilla
Unello cutirino bagno termale scorditi.
L. 176 milioni. Premiera 346.715.

signore dell'Egitto



Domani e mercoledì

Confartigianato



PIEMONTE

SPORTELLLO "PUNTO NUOVE IMPRESE"

Un servizio innovativo per il nuovo imprenditore artigiano o chi intende diventarlo

I neolimpreditori artigiani ■ ■ ■ coloro che stiano valutando ■ possibilità di diventare artigiani, necessitano ■ prime informazioni di base.

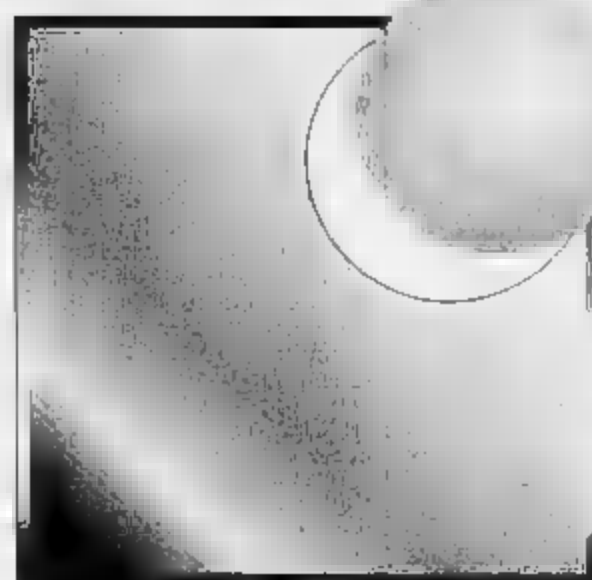
Ciò è oggi più agevole, grazie ■ servizio "PUNTO NUOVE IMPRESE", offerto gratuitamente dalle Associazioni Artigiane aderenti alla Confartigianato Piemonte.

Il servizio include anche la possibilità di partecipare ad incontri informativi gratuiti ■ ■ ■ sicuro interesse (credito, sicurezza ed ambiente, imprenditorialità).

Acquisite tali indispensabili nozioni, per chi intende perseguire la propria idea imprenditoriale, ■ Associazioni Artigiane mettono ■ disposizione un pacchetto di strumenti e servizi per espletare i primi adempimenti burocratici necessari all'avvio dell'attività, ad un costo ■ assoluto favore che include l'iscrizione promozionale all'Associazione.

Il "PUNTO NUOVE IMPRESE" consente inoltre l'accesso ■ finanziamenti a tassi estremamente vantaggiosi.

Tali risorse vengono concesse sia a coloro che, intendendo costituire un'azienda, non dispongono ■ adeguate liquidità, sia agli imprenditori iscritti all'Albo artigiani ■ meno ■ un anno dalla richiesta del finanziamento agevolato.



**PUNTO
NUOVE
IMPRESE**

UN INVITO A TELEFONARE PER SAPERNE DI PIU'

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROV. DI ALESSANDRIA - Telef. ■ ■ ■ - 226866

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI - Telef. 0141 - 596241

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA ■ CUNEO - Telef. 0171 - ■ ■ ■

UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO NOVARA VCO - (1670-16848)

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELL'OSOLA - Telef. 0324 - 248566

UNIONE ARTIGIANA ■ TORINO ■ PROVINCIA - (1670-15873)

UNIONE ARTIGIANI DI VERCELLI - telef. 0161 - 217855

Confartigianato  PIEMONTE

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Cuneo - Via Primo Maggio - Telef. 0171 - 631794

CONFARTIGIANATO BIELLESE
Biella - Via Pietro Micca 16 - Telef. 015 - 33644

UNIONE ARTIGIANA DI TORINO E PROVINCIA
Torino - Via Cernaia 20 - Telef. 011 - 5613424

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELL'OSOLA
Domodossola - Via Scaciga della Silva 11 - Telef. 0324 - 248566

UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO NOVARA VCO
Novara - Via S. Francesco d'Assisi 5/d - Telef. 0321 - 661111

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI
Asti - Piazza Cattedrale 2 - Telef. 0141 - 596211

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROV. DI ALESSANDRIA
Spalto Marengo - Telef. 0131 - 226666

UNIONE ARTIGIANI ■ VERCELLI
Vercelli - Largo Dazzo 11 - telef. 0161 - 217655

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani? Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, ■ Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI

LA TRIBÙ DEI GRANDI ALLA LENTE DI RIMPIGOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 37, 10126 Torino (fax 011/655.3061). I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Secondo le previsioni, l'indice della produzione industriale è destinato a crescere ancora nei prossimi mesi

Il Piemonte dà scacco alla crisi

«Ripresa vera, presto nuovi posti di lavoro»

TORINO. Il 1994 si è chiuso nel segno della ripresa per l'industria piemontese. Confrontato con i risultati dei dodici mesi precedenti, l'indice della produzione ha fatto registrare un incremento pari al 23 per cento. Il merito di questo risultato è da attribuire soprattutto all'industria automobilistica, che nel '94 ha fatto registrare risultati straordinari: l'aumento della produzione, anche nell'ultimo scorcio del '94, ha evidenziato un aumento intorno al 30 per cento. Si è eliminata la componente automobilistica, la variazione positiva, nell'indice della produzione industriale si è attestata intorno al 13 per cento.

Dallo prime stime del Centro studi dell'Unioncamere Piemonte, risulterebbe che il valore aggiunto dell'industria piemontese si è incrementato nel 1994 del 10,8 per cento rispetto al '93: questo risultato è molto positivo, al di sopra di quelli registrati nella seconda metà degli anni Ottanta, periodo d'oro per l'industria regionale.

Il merito di tutto questo è in parte attribuibile proprio all'industria automobilistica, la principale della regione, che fino al '93 era grande difficoltà: ma con il lancio di nuovi modelli è uscita dalla crisi e ha conseguito risultati strabilianti, che hanno fatto il motore trainante della ripresa di tutti gli altri

comparti produttivi. Da dimenticare la svalutazione della lira, che ha reso particolarmente competitive le nostre merci.

Si disaggregano i dati in base al settore di attività, le performance migliori dopo quella del comparto automobilistico (+28% rispetto allo stesso trimestre del '93), appannaggio della metallurgia (+21,3%) e della meccanica (+18%). Da segnalare pure il settore tessile che conferma il suo trend positivo con un +9,6% (molto bene stanno andando le imprese laniero della biellese), mentre l'unico settore in difficoltà appare quello dell'abbigliamento, che denuncia un calo dell'8% rispetto al quarto trimestre del '93.

Per quanto concerne gli ordinativi interni e esteri, i primi sono lievitati del 24% rispetto al trimestre precedente, i secondi del 9%. Sul mercato interno, le performance migliori vengono conseguite dai mezzi di trasporto (+33% sul 2° trimestre), dalla meccanica (+9,9%) e dall'alimentare (+8,9%). Sul fronte internazionale, spicca nuovamente il settore automobilistico, che realizza un incremento del 12,3% davanti all'alimentare (+7,2%) e al tessile (+6%).

I costi di produzione industriale fanno segnare un aumento del 2,1% rispetto al trimestre precedente: questo è un segnale negativo per le im-

prese in quanto da un anno a questa parte le variazioni positive erano risultate molto contenute, attorno all'1%. I materiali impiegati sono quelli che hanno evidenziato la lievitazione maggiore, superiore all'1%, spiegabile sia con la difficoltà di approvvigionamento di determinati materiali, sia dalla debolezza del dollaro, che ha portato i fornitori a cautelarsi nei confronti di eventuali perdite. Gli aumenti più elevati sono riscontrati per i comparti tessile, della carta e per il legno e mobili.

L'occupazione industriale continua il suo trend negativo: nel quarto trimestre del '94 è scesa di quasi sette punti percentuali rispetto al periodo precedente. I decrementi più consistenti vengano evidenziati dalla costruzione dei mezzi di trasporto (-9% rispetto ai tre mesi precedenti), dal legno e mobili (-3,5%). In controtendenza appare il tessile, che vede crescere l'occupazione (+1,7%). Questo conferma ancora una volta che si è di fronte a un nuovo fenomeno: la ripresa della produzione non si accompagna a una ripresa dell'occupazione.

Come andrà nei primi mesi di quest'anno? Il 53% delle ditte del campione intervistate prevede un aumento della produzione industriale della regione contro un 9% che ipotizza una riduzione. Un

giudizio decisamente ottimistico, che dimostra come gli imprenditori piemontesi siano convinti che ormai il peggio è passato e la ripresa dovrebbe continuare nella sua performance.

Più cauti i giudizi sulla ripresa dell'occupazione: 23% di ottimisti contro un 7% di pessimisti. È indubbio che con la notevole ripresa (soprattutto dei comparti meccanici) le imprese dovranno tornare a occupare e a richiamare i lavoratori in casa integrazione. Dunque, il 1995 si prospetta come un anno positivo per il Piemonte. Anche nell'occupazione.

LE CIFRE DEL RILANCIO		
	Variaz. produzione trimestre precedente	Variaz. prod. mese trimestre anno precedente
Alimentare	8,4	1,3
Tessile	4,6	9,6
Vestibario e calzati	8,9	-3,1
Legno e mobili	6,6	9,1
Metallurgia	25,0	21,3
Meccanica	12,6	18,0
Costr. mezzi trasporto	21,2	28,4
Minerali non metal.	-1,3	4,2
Chimica e Cellulosa	5,6	10,6
Gomma	8,6	20,6
Cartario ed Editoriale	7,2	3,0
Mol. plastiche	23,3	6,9
Totale	18,0	23,0



PICCOLE IMPRESE ASSUMONO

Una ricerca: il settore assorbe il 70 per cento dei disoccupati

Domanda e offerta nel mondo del lavoro: si incontrano? È stato questo il tema di una ricerca dell'Agencia per l'impiego del Piemonte, pubblicata con il contributo della Camera di commercio, e presentata venerdì scorso. Uno studio che ha preso in considerazione i nuclei-casi e i risultati delle interviste rilasciate dai lavoratori avviati nel mese di marzo nelle circoscrizioni di Carmagnola,

Chieri, Susa, Torino. Ecco i principali risultati della ricerca. Innanzitutto, le relazioni interpersonali. Sono alla base dell'incontro domanda e offerta. Le stesse lettere e i curricula, in molti casi, vengono presentati in modo mirato, sapendo in precedenza del loro positivo accoglimento. A Torino registrano una posizione significativa anche le inserzioni su giornali e tv. Danno lavoro soprattutto le pic-

cole imprese. Contribuiscono in maniera determinante all'occupazione. Complessivamente il 43,0 per cento dei lavoratori avviati entra in imprese con meno di dieci dipendenti, il 72,8 per cento sotto i 50 dipendenti. A Torino poi i 50 tuano questi dati con il 27,4 per cento di assunti imprese sotto i tre dipendenti e il 75,9 per cento sotto i 50 dipendenti. Da questi dati si deduce pure i settori commercio, del terziario, del credito dei pubblici esercizi, delle imprese di pulizia e degli studi professionali superano complessivamente il settore metalmeccanico e quello edile (1118 lavoratori avviati contro 652).

La professionalità dei lavoratori avviati, desunta dal nulla-cosa, non è molto elevata. Si attesta attorno al 35 per cento il percentuale degli assunti inseriti con mansioni generiche. A questo risultato concorrono le nuove norme di assunzione e il tessuto produttivo piemontese. Una conferma arriva dal tempo che le imprese impiegano per reperire la manodopera: il 60 per cento dei lavoratori è cercato da più di due mesi. Altro aspetto di rilievo: l'età degli avviati tende ad abbassarsi. Il 30,5 per cento è iscritto nella classe di età 15-22 anni, il 58,2 per cento è sotto i 28 anni, appena il 17,5 per cento è nella fascia 40-45 anni. La precarietà del rapporto di lavoro e la flessibilità nella gestione della prestazione sono un dato acquisito. Il tempo determinato cresce sempre di più (verso il 50%) e gli orari si articolano notevolmente.

TACCUINO APRILE

IMPRESE ARTIGIANE

Contributi per nuove assunzioni

TORINO. Tra gli interventi a favore del settore artigiano proposti dalla Commissione provinciale per l'artigianato, la Camera di commercio di Torino ha deliberato di erogare un contributo alle imprese che risultino iscritte all'Albo delle imprese artigiane al 31 dicembre 1994 e che dimostrino di aver assunto lavoratori dipendenti dal 1° maggio al 30 giugno 1995, con contratti di apprendistato, formazione a lavoro e a tempo indeterminato, con esclusione del contratto part-time. Il contributo, tantum, è di due milioni - elevabile sino a un massimo di tre in caso di carenza di domande - per ogni lavoratore assunto e sarà concesso alle imprese che dimostreranno la continuità del rapporto di lavoro dalla data di assunzione al 30 giugno 1995 e di non aver licenziato altri lavoratori dipendenti nel periodo 1° maggio-30 giugno 1995 e nei tre mesi precedenti la data di assunzione. Fatta le assunzioni, le imprese dovranno poi inoltrare domanda per l'ottenimento del contributo dal 1° al 31 luglio 1995. Per informazioni: 6716.432/4.

IDONEITÀ

Somministrazione alimenti

TORINO. Il decreto legge 25-2-1995 n.55, cosiddetto «milleproroghe», non ha differito il termine 28-2-1995 per poter sostenere l'esame idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. In attesa di un decreto correttivo, domande d'esame all'Ufficio Rec della Camera di commercio.

VENDITORI AMBULANTI

Trasferimento alla sezione generale

TORINO. Gli iscritti nell'ex sezione ambulanti del Registro degli esercenti il commercio, che non hanno chiesto il trasferimento dell'iscrizione nella sezione generale devono presentare domanda all'Ufficio Rec della Camera di commercio, pena la cancellazione dal registro e la perdita dei requisiti professionali.

AUTORIPARAZIONI

Imprese irregolari, stop a cancellazioni

TORINO. Il decreto legge 25 febbraio 1995 n. 55 all'art. 37, in evidente contrasto con la finalità del decreto stesso che intendeva prorogare i termini per la presentazione della denuncia delle violazioni minime di attrezzature, ha erroneamente anticipato il 15 febbraio 1995. In conseguenza di ciò, le Camere di commercio avrebbero dovuto procedere all'immediata cancellazione dal Registro delle imprese esercenti attività di autoriparazioni, dalla stragrande maggioranza delle imprese iscritte, in quanto non ottemperanti ai termini. L'Unione italiana delle Camere di commercio ha tuttavia accertato che l'intenzione del ministero era quella di assicurare una proroga di 18 mesi e ha invitato a sospendere le procedure di cancellazione per le imprese in regola.

COOPERAZIONE

Un seminario a Torino incontra

TORINO. Il 20 aprile, alle 14.30, al Centro congressi Torino incontra si terrà un seminario dedicato al programma comunitario di cooperazione Medpartenariat. È un programma finanziato dalla Commissione europea per favorire la cooperazione economica imprese europee e quelle dei Paesi mediterranei. Nell'incontro verrà presentata la seconda edizione di questo programma, che avrà luogo a Marrakech il 2 e 3 maggio. Per informazioni e per ricevere il catalogo con i profili delle imprese marocchine selezionate, contattare Europortale (011-5716.379) o Centro Estasi-Camera commercio piemontese (011-6960098).

ENTI PUBBLICI

Un convegno sui finanziamenti dell'Ue

TORINO. «Strumenti per il finanziamento degli enti pubblici locali nell'Unione Europea» è il tema di un convegno che l'Associazione Centri finanziari regionali europei, in collaborazione con l'Ance, organizza a Torino l'11 e il 12 maggio. Per informazioni contattare studio Mailander, via Ponza 3, Torino (011-5176033).

AGENTI ASSICURATIVI

Domani a Roma prova scritta dell'esame

TORINO. La prova scritta all'esame di idoneità per l'iscrizione nell'Albo degli agenti di assicurazione - prima sessione '95 - si terrà a Roma, palazzo degli Esami; domani, 10 aprile, alle 8.30.

L'Ufficio studi della Camera di commercio ha censito anche i principali centri di ricerca

«Ecco tutte le imprese più innovative»

In una mappa le 1300 aziende «votate» al futuro

Un «Repertorio delle imprese innovative in provincia» Torino. È questo l'ultimo frutto delle ricerche condotte dall'ufficio studi della Camera di commercio del capoluogo piemontese. La ricerca ha fatto emergere caratteristiche potenzialmente innovative riferite a più di 1300 imprese operanti nel territorio provinciale.

Lo scopo dell'indagine è quello di moltiplicare i collegamenti tra imprese complementari e tra queste e i centri di ricerca. In questo modo, si potrà ottenere più collaborazione tra pubblico e privato, e decisa riduzione dei costi di azione delle informazioni.

Per questo motivo, il «Repertorio» verrà inviato agli enti che si occupano di favorire i contatti tra imprese di Paesi diversi, alla Camera di commercio, alle associazioni di categoria, ai centri di ricerca economica delle differenti realtà presenti nelle territoriali europee per rendere note alle unità produttive del luogo il potenziale produttivo e innovativo dei protagonisti del



In Piemonte sono stati censiti nuovi centri di ricerca

tessuto industriale torinese. Da questa consapevolezza emerge anche la necessità di elaborare un altro repertorio, il «Repertorio di centri di ricerca operanti in Piemonte»: si tratta, ancora una volta, di un vero e proprio strumento operativo creato per rendere più agevole la comunicazione tra i centri di ricerca pubblici e privati operanti nella Regione e le imprese

piccole e medie che, pur della altre, hanno bisogno di avvalersi del supporto di quelli che si possono considerare a tutti gli effetti «protagonisti dell'innovazione».

Nel corso dell'indagine si è arrivati alla elaborazione di due elenchi di operatori della ricerca nell'area piemontese: il primo è costituito dai centri di ricerca principali, mentre il secondo

comprende le imprese che vantano un centro di ricerca al loro interno di dimensioni minori. Si sono così censiti nel primo caso 131 e nel secondo 131.

Per ciascuno dei centri intervistati e analizzati è stata preparata una scheda, che raccoglie a gran quantità dati: tipologie, dimensioni, numero addetti, ambiti di ricerca, macchinari e strumentazioni utilizzate. Le schede verranno aggiornate periodicamente e permetteranno di disporre di un quadro completo dell'innovazione in tutta l'area torinese e piemontese. Il patrimonio che emerge è quello di un sistema caratterizzato da una grande varietà di interessi e potenzialità che contrasta con l'immagine monoculturale del Piemonte. Dall'agricoltura all'allevamento, dalla chimica all'alimentazione, biotecnologie all'ambiente, si è affermato un vasto spettro di attività che rende possibile alle imprese operare anche al di fuori delle tradizionali vocazioni del sistema produttivo piemontese.

Per neolaureati

Borse di studio per un futuro internazionale

TORINO. La Camera di commercio indice per una borsa di studio completamente formativa nell'ambito dell'attività amministrativa, finalizzata all'approfondimento funzionale e giuridico di contrattualistica, arbitrato nazionale e internazionale, organizzazione e perseguimento dei fini dell'azione amministrativa. La borsa della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, è riservata a cittadini italiani fino a 35 anni, laureati in Giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e commercio a Torino. Occorre una preparazione nelle materie comunitarie e la conoscenza almeno una lingua straniera. Domande entro il 28 aprile. Per informazioni: Ufficio personale della Camera di commercio, secondo piano, dal lunedì al venerdì, nell'orario 9-12. C'è un'altra borsa di studio per la formazione nelle tematiche comunitarie, attraverso la collaborazione a Europortale. La borsa, della durata di un anno eventualmente prorogabile a due, è riservata a cittadini italiani fino a 35 anni, laureati in Giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e commercio a Torino. Occorre una preparazione nelle materie comunitarie e la conoscenza almeno una lingua straniera. Domande entro il 28 aprile.

Produrrà cloni e varietà particolarmente adatti all'area piemontese

La scienza alleata dei contadini

Nasce il laboratorio di biotecnologia agraria

TORINO. Lo sviluppo delle biotecnologie procede a passi rapidi in tutto il mondo: né l'Italia, malgrado i problemi e la crisi che la investono, può restare esclusa. Anzi è molto probabile che l'applicazione di tecnologie non convenzionali - e tra queste le biotecnologie - in molti campi costituisca proprio il mezzo per uscire dalla crisi. Inoltre anche la Pac pone all'agricoltura problematiche nuove: molte delle attuali attività agricole, condotte in modo tradizionale, sono destinate ad andare fuori mercato. Sarebbe però un errore che le forze lavorative, ora occupate in agricoltura, venissero perdute o andassero a ingrossare le file dei disoccupati.

Le biotecnologie agrarie, invece, potrebbero o dovrebbero costituire un settore di punta che in grado di assorbire la parte migliore e più avanzata della manodopera dell'agricoltura, capace di fornire un'importante quota di reddito prodotto dal settore primario e

eventualmente di incorporare, dopo un'adeguata riqualificazione, anche elementi di quelle forze del lavoro che non riescono a essere collocati nell'industria e nel terziario. Va infatti sottolineato che le biotecnologie agrarie richiedono personale preparato culturalmente, ma non pretendono sforzi fisici e non sottopongono gli operatori a disagi climatici.

Partendo da queste considerazioni e avendo trovato immediata e pronta disponibilità alla collaborazione nell'Istituto di coltivazioni arboree dell'università di Torino e nell'Istituto tecnico agrario «G. Dalmasso» di Pianezza, sono stati presi contatti con le organizzazioni professionali che hanno assicu-

La creazione del laboratorio metterebbe a disposizione delle aziende agricole una varietà vegetale particolarmente adatta agli ambienti pedo-climatici piemontesi, contribuendo così a un deciso miglioramento dei risultati di produzione in massa di piantine.

CAMERA DI COMMERCIO

ATTIVITÀ E AGRICOLTURA DI TORINO

Sede: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino
Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516
Orari di apertura al pubblico:
dal lunedì al giovedì: 9.00-12.15; 14.30-15.45
venerdì: 9.00-12.15
UFFICI
Orari di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì: 9.00-12.30
il martedì e il giovedì: 14.30-15.45
Via Jervis angolo via Torino - Tel. (0125) 641.466 - Fax (0125) 44.324
Centro di assistenza per le imprese Canavese: tel. (0125) 45.968
Via Cavour 50 - Tel. (011) 640.7748 - Fax (011) 640.3471
Via Saluzzo 100-102 - Tel. (0121) 398.398 - Fax (0121) 398.519
Centro Congressi Torino Incontra. Via Nino Costa 8 - 10123 Torino
Uffici: via Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 561.7300.
Fax (011) 561.7039
Laboratorio chimico Camera Commercio Torino. Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 696.5454 - Fax (011) 663.5279
Sua - Sicurezza Energie Ambientali. Tel. (011) 5716.350/1/2 - Fax (011) 5716.519
Estero Camera Commercio Piemontese. Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 696.0086; 696.1061 - Fax (011) 696.5458
Unioncamere Piemonte
Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Dopo il grande sbarco uno dopo l'altro i colossi giapponesi danno forfait

«Addio, Hollywood crudele»

Anche Matsushita se ne va

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Quando, nel 1990, la Matsushita comprò la Mca-Universal l'arrivo a Hollywood del gigante dell'elettronica giapponese venne salutato con commenti catastrofici quanto prevedibili. Le aziende del Sol Levante avevano già monopolizzato il mercato dell'elettronica di consumo, si erano impossessate dei preziosi grattacieli nel centro di Manhattan e di Los Angeles, e la loro potenza finanziaria avevano quasi messo in ginocchio i giganti di Detroit.

Adesso, dopo che la Sony l'anno prima si era comprata la Columbia, prendevano di mira nientedimeno che i simboli della cultura popolare americana. Era l'equivalente di una dichiarazione di guerra.

Cinque anni dopo, la Borsa di Tokyo è allo spasimo, gruppi di fanatici seminano morte e terrore nelle metropoli della città, il terremoto di Kobe ha infranto il mito dell'onnipotenza tecnologica del Paese. E la Matsushita ha deciso di lasciare Hollywood. Dopo giorni di voci e smentite, ha ammesso che è in trattativa per vendere il 50 per cento delle sue azioni Mca per 5,6 miliardi di dollari alla Seagram.

Significa che l'intera società è stata valutata 7 miliardi, circa quanto è stata pagata nel '90. Ma significa anche, considerando l'evoluzione del dollaro rispetto allo yen, che la Matsushita è pronta a gettare spugna a qualunque costo.

La Matsushita diventa dunque un'altra vittima del fascino e dell'attrazione fatale di Hollywood. A Osaka pensavano che l'associazione con un gigante del cinema, della televisione, della musica e dei parchi di divertimento avrebbe creato immediate sinergie e grandi ricchezze.

Ma la realtà si è rivelata ben diversa. Per cominciare, Law Wasserman e Sidney Sheinberg, presidente e amministratore delegato della Mca da tempo immemorabile, erano in rotta di collisione con i loro nuovi padroni, accusati pubblicamente di negare loro i capitali e l'autonomia necessari per far crescere la società. Hanno assaporato grandi successi grazie agli incassi generati dalla Geffen Records e al Jurassic park.

David Geffen e Steven Spielberg hanno detto addio alla Universal e, assieme con l'ex numero uno della Disney Studios Jeffrey Katzenberg,

hanno deciso di fondare il proprio studio multimediale, la DreamWorks Skg. Perché restare? Per finanziare «Waterworld», un film di Kevin Costner che doveva essere il grande successo del '95 e che, con un budget schizzato da 60 milioni di dollari a 175, è stato battezzato uno dei grandi fiaschi della storia del cinema già prima della sua uscita.

Meglio ingoiare il proprio orgoglio, dunque, e vendere. Negli ultimi mesi si sono fatti avanti Polygram, il gigante della televisione via cavo Tci, la tedesca Bertelsmann. Si è fatto anche il nome di Rupert Murdoch, che già controlla la Fox.

Ma alla fine l'accordo è stato trovato con la Seagram, che per trovare i capitali necessari per l'acquisto della Mca ha venduto il suo 25 per cento della Dupont, in una transazione che porta nelle casse del produttore di liquori 11 miliardi di dollari.

Umiliati, rimasti all'oscuro delle trattative, Wasserman e Sheinberg probabilmente usciranno di scena. E lasceranno le redini della Mca-Universal al trentatreenne presidente della Seagram,

Edgar Bronfman, che ha sempre avuto l'ambizione di entrare nel mondo del «entertainment». E che, si dice, potrebbe convincere il suo amico Michael Ovitz, il potentissimo presidente dell'agenzia cinematografica Cns, ad affiancarlo.

Invece si dirigerà l'assalto a uno dei bastioni della cultura americana, i giapponesi della Matsushita lasciano dunque Hollywood un po' con la coda tra le gambe. E con la consolazione di sapere che ai loro arcirivali della Sony è andata peggio. La Sony ha comprato la Columbia nell'89 per 3,4 miliardi di dollari. Poi ha speso l'incredibile cifra di 700 milioni di dollari per strappare alla Warner due executives,

John Peters e Peter Guber, che ha pensato bene di licenziare nel giro di quattro anni. E che, nel frattempo, hanno dato il via a una lunga serie di fiaschi commerciali, da «L'ultimo grande eroe» a «Frankenstein».

Non riusciti a cavare soldi nemmeno assoldando Spielberg, che è andato a dirigere per la Sony l'unico film della sua «che è andato male», «Hook». E così, l'autunno scorso, hanno dovuto dichiarare una perdita di 3,2 miliardi di dollari. Quando è bastato per convincerli ad abbandonare la mecca del cinema.

Lorenzo Soria



WALT DISNEY
(Ecco i primi 10 titoli degli Stati Uniti e del mondo relativi al 1994)

	Percentuale di mercato	Film prodotti
DISNEY	19,7	37
WARNER	16,4	39
UNIVERSAL	16,4	20
FOX	12,4	23
NEW LINE	9,4	18
COLUMBIA	7,0	27
TRISTAR	4,8	21
MIRAMAX	4,6	14
MM	3,9	28
MM	2,8	11

Il regista Steven Spielberg lascia la Universal per fondere una nuova società

Molti operai adesso sarebbero favorevoli

Alla Balta (Olivetti) un nuovo referendum

IVREA. Tre giorni ancora per evitare la smobilitazione della produzione di testine «bubble» degli stabilimenti Balta Disk di San Bernardo di Ivrea e Arona. Entro martedì l'Olivetti attende una risposta sull'accordo dei fine settimana lavorativi già bocciato dai lavoratori il 21 scorso.

Rispetto alle posizioni intransigenti d'inizio settimana (quando riprese le «bubbles») c'è più di una speranza che l'accordo passi, seppur di stretta misura. Ad Arona e San Bernardo i lavoratori raccolgono firme per ripristinare l'intesa.

Ivrea - dove il referendum aveva sancito una sonora sconfitta dell'accordo siglato da sindacati e azienda il 13 scorso - 97 voti contrari contro 30 favorevoli - sono già state raccolte firme di adesione: oltre 130. Ad Arona, invece, sono già 130 gli operai e impiegati che in pochi giorni hanno sottoscritto la let-

tera: in più di quanti avevano votato «sì» con il referendum. Allarme rientrato, quindi? Niente affatto. La lettera, che verrà presentata alle organizzazioni sindacali già martedì alla ripresa delle assemblee negli stabilimenti, non è sufficiente per dare via all'applicazione dell'accordo. Dopo gli incontri, infatti, operai e impiegati dovranno esprimersi con il voto. Non si sa se il referendum a voto segreto (che l'altra volta sancì la bocciatura) oppure, a voto palese, per alzata di mano.

Gianni Marchetti, segretario della Uilm del Canavese, è cauto. «Abbiamo in mano una carta molto importante», dice, «giocare prima che siano definitivamente pregiudicate le possibilità di sviluppare nel Canavese una tecnologia che rappresenta il baricentro delle produzioni Olivetti nei prodotti per ufficio».

Lodovico Poletto

Fabbrica per la «178»

Edoardo Aires approva il progetto Fiat

ROMA. Il governo argentino ha dato via libera al progetto della Fiat per stabilimento auto nella zona industriale di Cordoba. Lunedì il maggiore del Gruppo torinese sarà in Argentina per la firma ufficiale. Assieme a Cesare Romiti, amministratore del Gruppo, si recheranno a Buenos Aires il direttore generale Giorgio Garuzzo e l'amministratore delegato di Fiat Auto Paolo Centella.

Il progetto prevede la costituzione della Fiat Auto Argentina. La fabbrica dovrebbe sorgere su una superficie coperta di 140 mila metri quadrati, per la quale è previsto un investimento a regime di 10 milioni di dollari. Nella prima fase (avviamento a fine '96), dovrà produrre 10 mila esemplari l'anno di una nuova famiglia di vetture concepite molto avanzate, denominata al momento con la sigla 178.

[r. e. s.]

A Casale, aveva 83 anni

E' morta Nida il fondatore della Bistefani

MONFERRATO. E' morto ieri all'età di 83 anni Luigi Viale, fondatore e proprietario della famosa industria dolciaria Bistefani, che avviò la sua attività nel 1955 come Biscottificio Santo Stefano.

La produzione, prima limitata ai biscotti artigianali e ai krumiri, dolci tipici di Casale, si allargò ai panettoni. Alla fine degli anni Sessanta la Bistefani si trasferì a Villanova Monferrato, dove allestiti uffici moderni e stabilimenti di produzione progettati per l'automazione.

Negli anni successivi, dopo nuovi investimenti soprattutto in tecnologia, struttura organizzativa e ricerca di mercato, accanto allo stabilimento aprì la Luigi Viale distribuzione, spaccio per negozianti e per clienti associati. Alla fine del '92 venne inaugurato anche un supermercato, il Monferrato Shopping Center.

[r. e. s.]

REGIONE SICILIANA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 31 CATANIA

Estretto bando di gara
Onusta S.S. ha indetto pubblico incanto per l'acquisto di biancheria, obbligo di lavoro ed altri interessi per il fabbisogno di due anni. La ditta interessata possono presentare offerta, secondo le modalità previste nel bando di gara inviato per la pubblicazione. Offerta ufficiale della Regione Siciliana e delle Comunità europee in data 20.03.1995.
Il Capitolato Speciale d'Appalto ed eventuali informazioni possono essere richiesti al Servizio Provveditoriale, via S. Clemente 35 - Catania, tel. 095/435639, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. G. Lo Monaco

**Azienda Meccanica ricambi
MONTATORI
AGGIUSTATORI
specializzati per macchine
utensili.
Telefono 9583232.**

**trasporti asili-garage cerca
PROGRAMMATORE**
diplomato trentennio esperienza triennale in contabilità e conduzione autonoma di progetti informatici. Conoscenza linguaggi: AS400 oltre TP e PL/C. Inviare curriculum vitae e foto in busta chiusa a: PubliCompas 5311/10100 TORINO.

**Azienda settore commercio livello nazionale selezione
RESPONSABILI**
attività organizzative e gestionali. Massima disponibilità agli spostamenti in tutto il territorio. Indispensabile esperienza settore commercio. Ottima presenza. Buona cultura. Conoscenza registratore di cassa e personal computer. Referenza ineccepibile. Inviare curriculum e foto non restituibile recente entro 30/4/1995 a: Franco Trading Srl - Conto Rossi - Montelera 51, 10023 Chieri (TO). Ufficio personale. Altr. sig. na Cristina Palestro.



Affermata Azienda di Distribuzione cerca in compravendita o in locazione per la realizzazione di punti vendita in PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
- Terreni commerciali edificabili di circa 3000 mq.
- Locali commerciali piano terra da 800/1000 mq con circa 80/100 posti auto già esistenti da realizzare.
Se interessa scrivere a:
LIDL ITALIA Srl - Rivarolo, 10070 MAPPANO (TO)
oppure inviare tramite Fax al n. 011/26.20.333 - tel. 011/26.22.140

**PRAGA
MATTONI D'ORO**
GRANDI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO
IMMOBILIARE GRAZIE A SOCIETA' CHE SELEZIONANO PER VOI IMMOBILI DI PREGIO A PREZZI ECCEZIONALI:

Siete interessati all'acquisto di uno stabile d'epoca in una delle più belle capitali d'Europa?
Informatevi presso le nostre sedi sulle varie proposte di investimento.
Vi attendiamo durante le festività pasquali per eventuali visite sul posto.



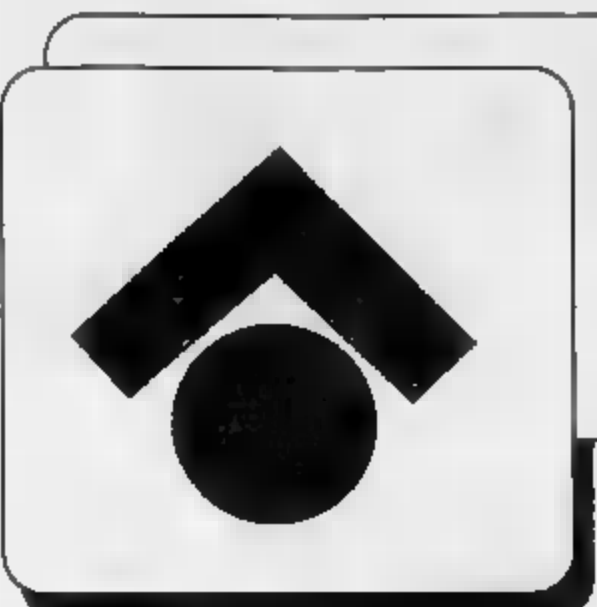
Praga - Zona ambasciate nel verde splendido palazzo liberty
9 alloggi complessivi mq 1300
L. 670.000.000



Praga 2 - Vinohrady a soli 800 mt da Piazza S. Venceslao adiacente grande parco palazzo liberty mq 2700, per complessivi 24 alloggi
L. 1.380.000.000

Per maggiori chiarimenti potete contattarci ai seguenti numeri:

COMMERCIALIZZAZIONE IN ITALIA: ALTOMONTE
C. s.r.l. servizi immobiliari
Torino C.so Duca Degli Abruzzi n° 2 Tel. 011 - 534162/535402 Fax 535402
CONSULENZA TECNICA: STUDIO RINALDI
Torino - Via S. Agostino n° 12 Tel. 011 - 4366831 / 4366531 Fax 4366531
SEDE DI PRAGA EUROSTAR s.r.o.
Praga 2 U Kanalky 4 - Telefax 0042 - 2 - 6275627



servizi

GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

OLTRE 1000 PUNTI VENDITA SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TERRITORIO ED E' AUTONOMA

TORINO - Nizza Millefonti

Via Nizza 343/D, tel. 011/24.81.2133

■ Nizza mansardato di ingresso cucina

■ camera bagno buono stato.

L. 39.000.000.

Via Nizza ingresso cucina camera bagno

termoisolante.

L. 70.000.000.

Via Nizza ingresso cucina camera bagno

ascensore.

L. 85.000.000.

Via Genova ingresso tinello cucinino

due camera bagno.

L. 125.000.000.

Via Nizza ingresso cucina due camera

bagno termoisolante.

L. 155.000.000.

A.D. p.zza Corduffi ingresso cucina due

camera bagno.

L. 170.000.000.

Via Genova ingresso cucina tre

camera bagno.

L. 170.000.000.

C.so Spezia ingresso tinello cucina tre

camera doppi servizi.

L. 270.000.000.

TORINO - Aurora

Via Cigna 57/B, tel. 011/24.81.487

Via C.so P. Odorico ingresso su cucina abili

camera servizi cucina.

L. 42.000.000.

Via C.so G. Cesare libero ingresso cucina due

camera bagno.

L. 113.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

TORINO - Mirafiori 1

C.so U. Svelto 13/A, tel. 011/24.81.317

Ad. c.so Traleno libero ingresso cucina camera

bagno camera posto auto libero.

L. 104.000.000.

Ad. Via Pio V libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 160.000.000.

Ad. p.zza Guala libero ingresso cucina tinello

cucinino camera.

L. 192.000.000.

Via Quella libero ingresso tinello cucina tre

camera bagno.

L. 272.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

Via M. Aureliana ingr. cucina 3 camera ba-

gno. Ristrutt. Risc. Aut.

L. 155.000.000.

Via C.so G. Cesare ingr. living soggiorno cucina

camera bagno.

L. 118.000.000.

TORINO - Lingotto

Via Tondino 120/C, tel. 011/24.81.317

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

bagno camera.

L. 122.000.000.

Via Tondino libero ingresso cucina camera

Il bilancio al Vinitaly: nel '94 esportazioni per un valore di 3000 miliardi

Vino, avanti tutta sull'export

Ma in Italia continua il calo dei consumi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova rotta su cui deve riposizionarsi la vitivinicoltura italiana, specie nel Mezzogiorno, è quella della qualità. L'ammonimento è venuto, in occasione del Vinitaly di Verona, dal ministro delle risorse agricole, Walter Luchetti. A dispetto della costante flessione dei consumi e delle produzioni nazionali, scese dagli 83 ai 65 milioni di ettolitri del 1993 al 65 milioni dell'anno scorso, la bilancia commerciale vino italiano negli ultimi due anni ha registrato incrementi superiori al 20 per cento. «Sono stati confermati - ha sottolineato il ministro - i trend positivi dell'export, notevoli incrementi di consumo in Germania e Stati Uniti, e quelli negativi delle importazioni. Ora si tratta di consolidare le posizioni all'estero e rendere più omogeneo il mercato nazionale. Contemporaneamente si dovranno mettere a fuoco le politiche distributive e le nuove nicchie di consumo».

Ma sulle cifre più recenti della produzione vediamo l'analisi dell'Associazione enologica italiana: la vendemmia 1994 ha dato circa 65 milioni di ettolitri di vino, una quantità inferiore di ben il 12 per cento rispetto a quella del 1993, che la collette tra le annate più scarse degli ultimi trent'anni. La minore pro-

CONFRONTO DUE ANNI DI PRODUZIONE EUROPEA

	Vendemmia 1993 (ettolitri)	Vendemmia 1994 (previsione)	Variatione rispetto al 1993
ITALIA	55.000.000	55.000.000	-12%
FRANCIA	52.000.000	54.500.000	+5%
SPAGNA	26.000.000	18.500.000	-30%
GERMANIA	9.700.000	10.200.000	+5%
PORTOGALLO	4.800.000	5.900.000	+23%
GRECIA	3.400.000	3.000.000	-11%
LUSSEMBURGO	170.000	170.000	0%
REGNO UNITO	18.000	20.000	+11%
BELGIO	2.000	2.000	0%

duzione ha determinato una drastica impennata dei prezzi all'ingrosso dei vini, valutata in media tra il 35 e il 40 per cento rispetto al 1993, ma i picchi che hanno raggiunto anche il 70 per cento nei vini particolarmente pregiati e forte richiesta di mercato. «E' un'annata molto difficile per le aziende imbutigliatrici che, per varie ragioni, non hanno potuto ricaricare il totale incremento di costi - commenta il direttore dell'Associazione, Giuseppe Martelli - e va anche detto che il mercato inter-

no, dopo tre anni di difficoltà, ha ripreso a dare positivi segnali, anche se i problemi da risolvere non sono pochi. Assai soddisfacenti risultano invece le previsioni per ciò che riguarda le esportazioni, i cui dati fanno registrare un altro sensibile incremento rispetto al già più che positivo 1993. Le previsioni di chiusura del 1994 danno infatti un volume di quasi 19 milioni di ettolitri di vino esportato, per un controvalore che sfiora i 3000 miliardi di lire; 1300 miliardi in

più rispetto al 1989 il che vuol dire che in soli cinque anni le esportazioni di vino hanno avuto un incremento del 35 per cento in valore e del 35 per cento in volume. In pratica - sottolinea Martelli - le previsioni a suo tempo avanzate dall'Associazione si sono ampiamente verificate, visto che dall'elaborazione dei dati del 1994 risulta una ulteriore crescita dell'esportazione del vino in bottiglia sia "doc" sia "table", con un incremento maggiore di valore per i primi, che a

fronte a un +20 per cento in volume, hanno fatto registrare, a fine '94, +38 per cento in valore rispetto al 1993».

E le sfide per i primi sei mesi del 1995? «Un ulteriore incremento. Infatti si conta che, a fine giugno, il nostro export crescerà di un altro 10 per cento. «Una situazione - il direttore degli enotecnici - che è stata certamente agevolata nelle ultime due campagne dalla perdita di potere di acquisto della lira e quindi da maggiore competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali, ma bisogna anche dare atto ai nostri produttori di aver profuso sforzi ed energie nell'affrontare i mercati con programmi più definiti e maggiore determinazione».

Resta un'eccessiva concentrazione delle nostre esportazioni in pochi Paesi: l'80 per cento del nostro export vinicolo è infatti in sole cinque nazioni, tra cui la Germania, con il 32 per cento, il maggior cliente, seguito da Francia (26%), soprattutto per lo sfuso, Regno Unito (9,2%), Stati Uniti (7,2%) e Svizzera (3%). Vi sono quindi ancora mercati potenzialmente validi che i nostri vini possono conquistare in modo da garantire, grazie ad una maggiore differenziazione, stabilità e sicurezza.

Vanni Corrado

Riforma Ue

Strasburgo vota un compromesso

STRASBURGO. «Proporre mezzi concreti per incentivare la qualità dei vini, contrastare così l'andamento negativo dei consumi. L'eurodeputato Giulio Fantuzzi, del Pds, ha commentato così l'approvazione al Parlamento europeo della proposta per la riorganizzazione del mercato vino nella Ue (232 voti favorevoli su 380). L'idea era di correggere l'approccio proposto dalla Commissione europea, che è stato giudicato dal Parlamento troppo rigido, po' da ragionieri, e pessimista sull'andamento del mercato vitivinicolo, ha detto Fantuzzi. Il documento propone: 1) aumentare il grado alcolico per la vinificazione (da 5 a 6 per il Nord Europa, da 8,5 a 9 per la Padania); 2) limitare lo zuccheraggio alle zone in cui viene storicamente praticato, ma riducendone l'effetto in gradazione alcolica; 3) limitare le rese dei vini di qualità a 100 ettolitri per ettaro; 4) ridurre la distillazione obbligatoria con programmi di formazione e incentivi di qualità, che i consumi riducendo le eccedenze. [f. sq.]

Gelate a marzo

In Piemonte 70 miliardi di danni

TORINO. La lettera è partita dalla Coldiretti. Destinatario: il ministro delle Risorse Agricole e Forestali, Walter Luchetti. La richiesta? Una sola: un'azione tempestiva per dichiarare lo stato di calamità naturale (ai sensi della legge 185 del 14 febbraio 1992) in seguito alle gelate che hanno colpito il Piemonte, soprattutto la provincia di Cuneo, Torino e Alessandria, tra il 29 marzo e il 1° aprile. Una prima stima ha valutato in quasi settanta miliardi di lire le perdite per il settore. Per questo l'organizzazione agricola giudica indispensabile l'intervento ministeriale.

L'iniziativa è partita dal vicepresidente nazionale dell'associazione, Carlo Gottardo, dopo che la federazione torinese si è resa conto della gravità dei danni. Così sono stati mobilitati i tecnici delle varie federazioni al fine di verificare e di quantificare i danni subiti dalle piante e le inevitabili ricadute che si tradurranno in una riduzione della produzione.

La prima stima dettagliata riguarda il Cuneese. In alcuni comprensori le coltivazioni di albicocco e quelle di pesco hanno subito danni per il settanta-ottanta per cento, quelle di kiwi per il 50-60 per cento e quelle di mele sino al trenta per cento. I danni totali della sola provincia granda ammontano così a oltre 57 miliardi di lire. Le zone colpite dalle gelate sono quelle di Priasacco, Roeri, Busca-Ganglio-Dronero, Verzuolo-Lagnasco-Saluzzo, Savignone-Cavallotta, Fossano-Boschetti, Falcetto-Chiavina-S. Anna.

Un po' meno gravi i danni nella provincia di Torino. In questo caso le stime provvisorie - da confermare - soprattutto per i danni di 12 miliardi di lire. Le più colpite sono le coltivazioni di mele (con perdite dal 10 al novanta per cento a seconda delle varietà), per le pere e per il kiwi (con danni dal 20 all'ottanta per cento). I comuni più interessati sono Pinerolo, Oiasco, Gorzigliana, San Secondo, Bricherasio, Bibiana, Campiglione e Cavour.

Nell'Alessandrino sono stati colpiti i comuni di Viguzzolo, Monleale e Volpedo. In questo caso, però, la quantificazione potrà avvenire a fioritura/allegazione avvenuta (venti o trenta giorni). Secondo la Coldiretti i danni provocati dalle gelate di fine marzo assumono un particolare rilievo, non soltanto per le difficoltà in cui si dibatte da qualche tempo l'intero comparto frutticolo piemontese, ma anche perché, in conseguenza della forte ridimensionamento della produzione si registreranno pesanti ripercussioni sull'industria di trasformazioni. Per questo l'organizzazione agricola chiede un tempestivo intervento del Ministero per riportare tranquillità tra i produttori frutticoli piemontesi. [m. tr.]

Nei primi due mesi dell'anno l'Ismea rivela pesanti contraddizioni del mercato

Prezzi agricoli, il listino impazzisce

A gennaio quotazioni +3,8 per cento, in febbraio -1,1

ROMA. Gli alimentari rilanciano l'inflazione, dicono i dati Isat, e, presi nel loro insieme, i prezzi all'origine dei prodotti agricoli rilevati dall'Ismea nel '94 hanno fatto segnare un aumento del 5,4 per cento, superiore al tasso d'inflazione. Ma è avvenuto facendo media di prezzi molto differenziati fra loro. Qualche esempio? «Va dal -23 per cento del grano duro al +31 per cento del parmigiano reggiano, passando ancora attraverso altrettanti sfasature all'interno degli stessi settori. Nella zootecnica i vitelli hanno segnato un -1,5 per cento, ma le galline +6,8, i suini -1, i conigli +2,9, ma i tacchini +9 per cento. Il comparto che ha dato i migliori risultati è stato quello lattiero-caseario, con un incremento medio del 13,6 per cento, con punte del 31,1 per cento per il parmigiano reggiano, del 29,3 per il grana padano, del 10,7 per il provolone e «soltanto» 3,7 per il gorgonzola e del 6 per cento per il latte bovino».

Quali i motivi di questi squilibri? In molti casi sono dipesi dai diversi orientamenti della politica

BOLLETTINO PREZZI LATTE

Le organizzazioni: «Tagli inaccettabili»

ROMA. Confagricoltura, Coldiretti e Cia preoccupate per la situazione che si è determinata con la pubblicazione del bollettino delle quote latte. «Il taglio di più del 50% della quota b - dice la Confagricoltura - grava soprattutto sulle aziende più efficienti». Padania. E questa misura appare davvero inaccettabile. C'è da attendersi una forte reazione del mondo produttivo. In nota la Coldiretti o che l'attribuzione delle quote sulla base della legge 46/95 etaglie fuori produzioni effettivamente realizza-

te per circa 4 milioni di quintali (2,5 milioni in Lombardia, 1,5 milioni in Piemonte, 1,5 mila in Emilia Romagna e 100 mila in Puglia) creando una situazione contraddittoria e insostenibile. La Cia, infine, ribadisce che «la produzione non deve essere tagliata perché rientra nella quantità nazionale consentita dall'Unione europea» ed auspica che, nell'incontro del 21 aprile tra i presidenti Avolio, Micolini e Bocchini, venga valutata la proposta di una iniziativa unitaria per difendere queste posizioni.

agricola comunitaria. E come spiegare gli aumenti di prezzo dei formaggi? Per il parmigiano reggiano vengono addotte motivazioni molto esagerate: questo formaggio uscito l'anno scorso da una lunga crisi di mercato sulla scorta del ridimensionamento dei volumi produttivi atteso dagli aderenti al Consorzio. Per effetto «trascurato» sono saliti anche i prezzi del grana padano e del provolone.

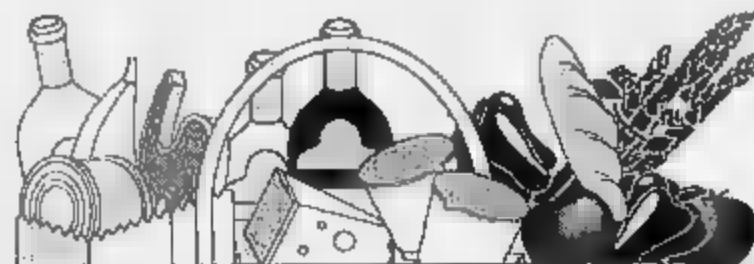
Ma in tutto il settore ha giocato favorevolmente l'accordo interprofessionale sul prezzo del latte alla stalla, siglato il 25 aprile 1994, con un aumento di prezzo di 33 lire il litro Iva esclusa; e anche per la campagna 1994-95 ci sarà un aumento, concesso in due tranche così ripartite: 15 lire a partire dal 1° maggio prossimo, altre 18 lire dal 1° ottobre 1995.

Con il prezzo del latte siamo entrati nel 1995 e vediamo dunque che stanno andando i prezzi agricoli nell'anno iniziato da pochi giorni. Ma conosciamo infatti soltanto i dati di gennaio e febbraio e già qui si sono due contraddizioni: gennaio ha segnato un vistoso incremento del 3,8 per cento rispetto al gennaio 1994, e febbraio registra un calo dell'1,1 per cento. La contrazione - dicono all'Ismea - sarebbe esclusivamente

imputabile al comparto delle coltivazioni vegetali, per il quale si registra un calo congiunturale delle quotazioni del 2,8 per cento. Particolarmente rilevante la caduta dei listini verificatisi nell'aggregato delle produzioni orticole penalizzate da un eccesso di offerta rispetto alle effettive capacità di assorbimento dei mercati. E' proseguito invece il trend espansivo degli oli d'oliva e dei vini co-

muni da pasto. In controtendenza rispetto alle coltivazioni vegetali il settore zootecnico ha avuto un'evoluzione delle quotazioni. Si ritiene che sia la ridotta presenza di merce estera ad agevolare il collocamento dei prodotti italiani, tradendosi in una scelta congiunturale delle quotazioni in punti percentuali.

Gianni Stornello



PREZZI ALCANTARE 1995			
Prodotti	Gennaio	Febbraio	Variatione mensile %
CEREALI	106,2	106,7	+0,4
VINI COMUNI	119,2	122,5	+2,8
ORTAGGI	162,6	148,3	-8,8
FRUTTA	117,0	116,1	-0,7
BOVINI	118,3	122,3	+3,4
LATTICINI	117,5	118,1	+0,5

IL CASO COMMERCIALIZZAZIONE E CONCORRENZA

CON I fiori si possono dire molte cose, ma a non sapere dire è chi i fiori li coltiva. Questo almeno è il punto di partenza da cui si è sviluppato un dibattito fra floricoltori, ricercatori e giornalisti organizzati a Firenze dall'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo, che ha la sua sede presso la Camera di commercio di Imperia. Il dibattito su agricoltura e stampa prosegue da anni: da una parte si lamenta poca attenzione ai problemi del settore, dall'altra si rimprovera una scarsa capacità di comunicare un'eccessiva frammentazione delle fonti d'informazione. Per la floricoltura il discorso è ancora più grave, poiché la comunicazione ha molti problemi anche all'interno del settore: molte delle novità messe a punto da università e istituti di ricerca, ad esempio, non trovano sufficiente riscontro presso gli

Chi lavora nel settore vuol aver voce nei programmi per le nuove varietà

I fiori scommettono sulla ricerca

E' difficile il dialogo tra università e produttori



La floricoltura ha raggiunto un'incidenza del 6 per cento sulla produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana.

imprenditori del fiore. Perché? Si è parlato di linguaggio criptico di ricercatori, di difficoltà dei divulgatori a rendere i dati facilmente appetibili al pubblico e i risultati delle ricerche, di problemi del settore ad inserirsi tra i grandi temi dell'agricoltura italiana.

Eppure il florivivaismo nel Paese ha assunto ormai un'importanza specifica all'interno del sistema agricolo, passando da un'incidenza sulla produzione lorda vendibile del 3,8 per cento nel 1992 al 6 per cento del 1993, superando in valore foraggiatura, olivicoltura e piante industriali.

La floricoltura italiana? «Un piano di settore che affronti in modo organico la riorganizzazione del mercato e delle strutture di sostegno», risponde Claudio Bagnoli, presidente dell'Organo di collegamento. Ma anche un coinvolgimento dei produttori e finanziamenti alla ricerca, in cambio del quale i floricoltori devono poter avere una voce per guidare la ricerca verso gli obiettivi più remunerativi commercialmente.

La posta in gioco è alta: su un mercato dove olandesi e danesi spadroneggiano sempre più, «comunicare» nel modo giusto può essere una chiave per vincere la partita. «Corre» di arrivare al più presto ha promesso Claudio Bagnoli e il primo passo lo farà l'Organo di collegamento, che svolgerà il suo compito di «cerniera» anche con produttori, ricercatori e mondo dell'informazione. [v. cor.]

Stati Uniti primo acquirente, Giappone e Australia mercati in crescita

L'olio d'oliva conquista gli Usa

Le vendite all'estero salite a 131 mila tonnellate

FIRENZE. Le esportazioni di olio d'oliva cresciute quest'ultimo periodo di oltre il 3 per cento all'anno e se i valori si mantengono costanti l'Italia esporterà nel Duemila oltre 150 mila tonnellate di olio di qualità. Nel 1993 sono state esportate 141 mila tonnellate negli Stati Uniti, 11 mila e settecento in Francia, 11.300 in Germania, 8.400 in Canada e 8.400 nel Regno Unito. I dati sono stati presentati all'interno dei convegni che si sono svolti a marzo ad Oléum, la rassegna europea del settore.

L'aumento più significativo si è registrato in Giappone dove fino a qualche anno fa l'Italia esportava solo 1500 tonnellate di olio destinato al settore della cosmesi mentre oggi oltre a questa quantità vengono esportate 6600 tonnellate di olio destinato al consumo. C'è ancora molto da fare - spiega Fausto Luchetti, direttore genera-

le Consiglio olivicolo internazionale - se si pensa che in America Latina, dove ovviamente ci sono molte affinità etniche con le popolazioni mediterranee, il consumo procapite di olio d'oliva è di 30/40 grammi l'anno.

Si, le esportazioni «tirano» il rapporto di consumo procapite straniero rispetto a quello italiano è ancora molto basso. Secondo i dati dell'Istituto di consumo Italia è 12 litri l'anno mentre negli Stati Uniti scende a 0,50 litri l'anno - anche se il consumo assorbe il 50 per cento delle esportazioni. Più bassa anche il percentuale tedesca: 0,3 litri l'anno. Ecco allora che Luchetti indica una strada da seguire, quella della politica della promozione e della qualità deve essere il risanamento sviluppato perché secondo le previsioni del Duemila la produzione di olio sarà superiore al consumo. Tale

situazione potrebbe pertanto ripercuotersi sui prezzi e di conseguenza sui produttori. Parole? No, i risultati si vedono: grazie alle attività promozionali, infatti, un mercato un tempo secondario come quello australiano si è diventato di primaria importanza arrivando ad assorbire 17 mila tonnellate che dovrebbero arrivare a 23 mila nel Duemila.

Insomma, promozione e qualità sono le due ricette per far breccia nei mercati stranieri. E in questo contesto è stata inaugurata Gotha, la prima fiera specializzata dal turismo in campagna ed è stato presentato il catalogo «Le vie dell'olio», una guida che tende a valorizzare i percorsi e i luoghi significativi di quella che viene definita la civiltà del vino. Un modo per avviare nuovi flussi di turismo rurale incrementando così nuovi redditi della zona agricola. [m. tr.]

Indurain annuncia: no al Giro d'Italia

Il Giro? No, grazie. Miguel Indurain non parteciperà alla corsa a tappe italiana, che vinse nel '92 e '93; sarà invece al via del Tour (questo già si sapeva) e, molto probabilmente, in settembre parteciperà alla Vuelta, a cui manca dal 1991. Il basco ha sciolto ieri pomeriggio, in una conferenza stampa convocata a Bilbao assieme al da della Banesto José Miguel Echavarri, l'interrogativo che durava da mesi. Così Indurain ha giustificato il suo no: «La prima ragione è l'anticipo dell'inizio del Giro di una settimana, la seconda è l'eccessiva asprezza del suo percorso. Ma la decisione dello spagnolo, che solo pochi giorni fa aveva dichia-

rato voler bisare il calendario '94 (in cui disputò il Giro, ma non la Vuelta), pare sia imposta dal governo sportivo, rimasto senza figure di spicco per il Giro di Spagna dopo il ritiro dal ciclismo di Pedro Delgado. Indurain è un vincente e non può partecipare al Giro per fare la comparsa. Evidentemente sente di non avere la condizione giusta per puntare al successo finale: per questo, secondo me, ha preferito rinunciare, ha detto Pantani da Cesenatico. Con il 2° posto dietro Berzin il Giro dello scorso anno, Pantani precedette proprio Indurain, che si classificò 3°. E stavolta punterà decisamente alla maglia rosa.

DOSSIER IN TV

8,30 Boxa. Mondiali da Las Vegas: massimi Wbc. McCall-Humes; superleggi Wbc. Parke; superwelter Wbc. Santa-na-Norris; welter Ibi. Trinidad-Turner; massimi Wbc. Tucker-Selkirk (replica) Tele +2
12,30 Grand Prix
13,30 Guida al campionato
14,30 Ciclisti Parigi-Roubaix
15,20 Quelli che asse
15,55 Quelli che a calcio
16,30 Calcio. Tottenham-Everton
16,30 Equitazione. World Cup salto e dressage (replica) Tele +2
16,50 Cambio di campo

17,15 Pallanuoto. Serie A1, gara 2 semifinale: Edouard/Ra-Sisley Tv (diff.) Tele +2
17,30 Formula 1 Start
17,50 Formula 1 Dal Roma-Viviana
17,50 Solo per i forti
18,00 Auto. Da Buenos Aires; G. P. d'Argentina di F1
18,10 90° Minuto
18,10 Cinescopio. Fasi finali e arrivo della Parigi-Roubaix
18,45 Domenica gol
19,00 Partita serie A
19,45 Telesport. 19 sportivo
19,45 Tg R Sport

20,00 Calcio. Preparati Tele +2
20,00 Domenica sprint
20,10 Tmc speed
20,30 Tg 1 Sport
20,30 Calcio. Serie A: Cagliari-Foggia Tele +2
20,50 Giallo
22,30 Pressing
22,30 La domenica sportiva
22,30 Calcio. Manchester Utd-Crystal P. Tmc
23,45 Mai dire gol pillole
24,00 Italia 1 Sport
1,00 Atletica. Atene: Coppa del Mondo di maratona (diff.)

LA STAMPA SPORT

Domenica 9 Aprile 1995 33

Campionato alla svolta: il Parma riceve il Milan e sogna un'impresa granata Juve-Toro, il derby del giudizio Dopo Vialli, Ravanelli ko: Lippi senza torri

DUE CLUB CHE HANNO GIÀ VINTO

HANNO già vinto e due, prima scendere in campo. E' un bel vantaggio disputare un derby in queste condizioni. Un vantaggio per tutti: i giocatori possono privilegiare la lucidità a scapito della tensione; gli allenatori non mettono in ballo la reputazione; i dirigenti, idem: il pubblico ha l'occasione di rinfoderare le scimitarre e dedicarsi agli applausi. Perché hanno vinto? La Juve ha condotto a termine una delicata rivoluzione con risultati straordinari. A nove giornate dalla fine, ha 9 punti di vantaggio. Dovrà farne 18 (sei successi, tre sconfitte) per arrivare allo spareggio finale, ammesso che il Parma (oggi il Milan) vinca sempre. Naturalmente non calcoli da fare. Ma amministrando serenamente il vantaggio, una rimonta della banda Scala pare impossibile. Il suo piccolo scudetto l'ha vinto anche il Torino. Chi pensava che il campionato avrebbe chiesto ai granata di rimettere in discussione la pratica scudetto e li avrebbe visti tenere allerta le pretendenti all'Uefa? Forse Caleri, dare possibilità di exploit a una squadra sui mesi fa candidata alla retrocessione sembrava follia. Anche nel pianeta calcio il lavoro a la competenza pagano, alla fine. Peccato soltanto che questa festa per due non abbia la comicità giusta. Potrebbe essere l'occasione della celebrazione, ma meno biglietti venduti alla vigilia, assommando le due tifoserie, sono cifre piccine. Colpa solo di quello stadio lontano dal cuore e dagli occhi dei tifosi? Mah. Certo questo passo sarà difficile il futuro rivincere scudettoni e scudettini.

Gianni Romeo

TORINO. Muscoli che saltano come tappi. Vialli a Ravanelli, la Juventus perde le torri. Pelato martedì, contro Borussia: Grigione ieri, in allenamento, dopo un colpo di tacco, così il derby prende quota, mors tua vita mea, lo ringhia il Toro, lo sospira il Parma, che attende il Milan e non pone limiti ai capricci della provvidenza. Nove punti a giornata. Lermi: al di là del congruo vantaggio, delle scintillanti prospettive, Nostro Signore della Creatura (ma a Dortmund pronunciano Moggi) si gioca molto, oggi. Fa un caldo atroce, che dispiace al Nedo (Sonetti), visto che viene da due maratone by night. E poi mancheranno proprio quei due, Vialli tirato, Ravanelli contratto, ai carri che l'hanno trascinata fin lassù. Per la Juve, a per la storia, la Juve non perde dal derby d'andata, gennaio scorso, 3-2 di mercoledì, Rizzitelli, Vialli, Rizzitelli, Vialli, Angiolino, tutto a tutti nel primo tempo. Vialli fermo mese, Ravanelli un pugno di giorni, se non di ore, l'ecografia ha escluso lesioni irreparabili, trattati di semplice contrattura al bicipite femorale destra. Lippi non vorrebbe arrendersi, ma martedì c'è la Lazio, Coppa, o dentro o fuori, e così ha richiamato d'urgenza Corrado Grabbì detto Ciccio, già a Piacenza con la Primavera di Cucureddu. Andrà in panchina, non mai.

Quanta Juve derby al derby, sette vittorie a pareggio in campionato, la difesa imbattuta da 709 minuti. Ma anche Vialli che confessa, «abbiamo dato troppo, ci siamo spinti al di là delle colonne d'Ercole», il signor mister che annuisce, «con Milan e Borussia sicuro; occhio però, caso di Ravanelli, a non sottovalutare i dieci giorni dell'Arrigo». Tisana Lippi invita e non drammatizzare, sin una stagione fitta e spaventevole, «che c'è tutto, a cominciare da un paio di incidenti tanto simili e così ravvicinati. Se il derby è il derby, la Juve è la Juve. Lo affronteremo comunque una formazione



I RECORD

GIUOCATORE CON PIU'
JUVENTUS: Giovanni Varglien (28 partite)
TORINO: Paolo Pulici (9 reti)

GIUOCATORE CON PIU'
JUVENTUS: Gianpiero Boniperti (13 reti)
TORINO: Paolo Pulici (9 reti)

SUCCESSO PIU'
JUVENTUS: 6-0 (nel 1951-52)
TORINO: 8-0 (nel 1929-30)

RICORDI A FAVORE (a partire dal 1929-30)
JUVENTUS: 19 (11 trasformali)
TORINO: 6 (tutti trasformali)

ATTORI A FAVORE
JUVENTUS: 6 (Martin M, Ballarin 2 volte, Bearzot, E. Rossi, Venturini)
TORINO: 7 (Doppeltini, Feni, Boldi II, Mazzia, F. Morini, Schira, D. Fortunato)

ALLENATORE CON PIU' PRESENZE
JUVENTUS: Giovanni Trapattoni (partite)
TORINO: Gigi Radice (17 partite)

Ravanelli si è infortunato nell'ultimo allenamento: la 90 per 100 la terrà fuori dal derby. A destra, Robi Baggio



Una contrattura blocca il centravanti Di Livio e Marocchi i candidati a sostituirlo Sonetti: «Non ci sentiamo sconfitti a priori»

competitiva. La sconfitta dell'andata, stramortita sul piano tattico, non ci condizionerà. Il campionato non è finito, ci rimangono due mesi di fuoco. Toca a Roberto Baggio prendere per mano la squadra. Il Codino, Del Piero e stop, triplicanti al bidante, Juve perde potenza e caccia. Per volta, i problemi tutti di Lippi, i Sonetti che, attaccandoli di zebbedi, ho battezzato una squadra e quella sarà, del cilindro di Marcellò dovesse saltar fuori Giuseppe Verdi.

Baggio spinge per Grabbì, attaccante al posto di un altro attaccante, e noi lui. Viceversa, Lippi medita di spazzare l'incantesimo ricorrendo a Di Livio o Marocchi, il primo più fresco e più alto, il secondo capace di inserimenti che, spesso, costituiscono una suggestiva variante agli sbocchi tradizionali. E' probabile che, in nome del turn over, la scelta cada su Di Livio. Con Conte a sostegno della banda bassotti, Sousa in cabina di regia e Deschamps sul fianco sinistro. Il Toro sfiderà l'estro di

Pelé, la classe di Rizzitelli, il turbo di Angiolino, il gruppo finalmente sereno e al completo. La Juve che torna a casa dopo la scappatella milanese non può pretendere di essere una città in calore, anche se, parole di Lippi, «campionato i nostri tifosi non hanno mai tradito». Il popolo granata ci scherza: meché derby o derby, qu è una normale partita fra squadra di Torino e una di Milano. «Non ci sentiamo sconfitti per bontà divina», borbotta vul-



Sonetti, di scoglio e non di rena, come Lippi. Fra Milan e Borussia, la Juve ha speso tesori d'energia. Non solo: è scoppiato un caldo che potrebbe farla scoppiare, Lippi lo esclude, Lippi guarda avanti, ma sta bene tutto, il derby adesso, gli infortuni di Vialli e Ravanelli, a Roma con la Lazio vinciamo senza Vialli e Baggio, l'avete già scordato? da fastidio la storia della creatura, ho letto di tutti i colori, ci vorrebbe più serietà nel trattare argomenti così delicati. Baggio contro Pelé, ecco cosa roccia la locandina. Il Codino non è massimo, differenza del ghanese, due gol al Cagliari, e che gol. Silenzi lamenta, leggera distorsione alla caviglia destra. Nulla grave. L'unica che tira, nel sole di una vigilia sin troppo placida, e per questo pericolosamente infida, è quella del pareggio. Vedremo. Anche all'andata echeggiati colpi pari concordati. Fra Cagliari e Torino, il 22 e 25 gennaio, la Juve andò due volte gol. Sembrava l'inizio della fine. Fu la fine dell'inizio delle speranze altrui.

Roberto Baccantini

Idea Baggio Vuole Grabbì nel «tridente»

TORINO. «Non ci volevo». Baggio scuote la testa deluso. L'ultima tegola, ovvero l'infortunio di Ravanelli, ha di cattivo umore il Fenomeno. Ora il derby si complica ancora di più: un centrocampista al posto di un attaccante, Lippi dovrà rivedere i propri piani strategici. Ma da Baggio arriva un messaggio che è anche un invito: «Sarebbe meglio giocare come sempre. Cioè, non smaturiamo la Juve rinunciando al tridente. Il Codino deluso: giocheranno Marocchi o Di Livio. Il dilemma sarà sciolto stamane. Poche speranze per il baby Grabbì, richiamato d'urgenza da Piacenza dove avrebbe dovuto giocare con la Primavera.

Ma molto dipenderà, come sempre, da Baggio. Al giocatore che sta recuperando a fatica la forma migliore, il sostegno di Sivori, ambasciatore della Juve in Sud America, grande esperto di sfide stracittadine, il grande Omar punta su Baggio, cui in passato ha mai risparmiato frecciate velenose: «L'infortunio di Ravanelli non ci voleva, visto che la Juve sarà già priva di Vialli. Ora tocca a Baggio prendere la squadra per mano e dimostrare fin dal derby tutto il proprio valore».

Frastornato Grabbì. Una telefonata all'ora di pranzo l'ha fermato prima che scendesse in campo: «Se Lippi vuole sono pronto a fare la torre per Baggio e Del Piero. Ma per me è già una grande soddisfazione essere in panchina. Mi aspettavo questa novità, per fortuna l'ho saputo all'ultimo momento, quindi avrò il tempo di emozionarmi come è accaduto in passato».

Grabbì, torinese purosangue, sente il derby in maniera particolare: «Per me sarà comunque una partita sofferta. All'andata ero in curva a tifare». Paulo Sousa sarà in campo, ma non ancora in condizioni ideali: «Purtroppo è così, non sto bene, i tifosi non hanno ancora visto il miglior Sousa e non so quando questo succederà. Perdere contemporaneamente Ravanelli e Vialli è brutto colpo. Sganciamo, sono quasi sempre andati in gol. La Juve non sarebbe dove è ora l'aiuto di quei due». [v.]

Pastine sogna un altro miracolo «Ho conquistato il Toro parando quel rigore»

TORINO. Però il rigore di Ravanelli e fu il trionfo del Toro. Con quella prodezza, Luca Pastine, degli eroi dell'ultimo derby, entrò nel cuore dei tifosi granata cancellando ogni perplessità sul valore. Ora vuole restarci a lungo in maglia granata: «Una vita di anni». Un contratto che scadrà nel '97 e gli piacerebbe rinnovarlo, almeno sino al Duemila: «Se si dà retta alle voci, la lista dei nomi in arrivo è come un elenco telefonico. Io mi auguro che la società continui ad avere fiducia in me. A giugno saprò». C'è una tradizione di portieri al Toro. E Pastine ha capito che la reputazione uno se la costruisce con episodi come il penalty respinto a Ravanelli: «Se fossi decisivo per noi, sarei felice di riprovare lo stesso brivido a ripetermi contro Baggio. A Pasadena, nella finalissima mondiale con il Brasile, Robi sbagliò dal dischetto per stanchezza e uno specialista

sta assoluto. L'ho studiato. Il suo segreto? Lo tengo per me». E non rivela neppure il voto, meglio sarebbe dire il fioretto, che ha fatto il Toro sarà l'unica squadra a vantare l'esplicita con la Juve in questo campionato. Dopo il successo nella fredda notte del gennaio, la fece a piedi dal Delle Alpi a casa. Stavolta salirebbe alpo Super9? Vedremo. Intanto, con il tempo, Pastine spera di dare la scalata alla Nazionale. Peruzzi ha solo 25 anni, uno più di lui ed è già titolare in azzurro. Cosa risponderebbe al suo collega? La risposta è sincera: «Vorrei fare la carriera. Se non è il migliore sta per diventarlo. E' un grande portiere che non ha nulla da invidiare a Pagliuca e Marchegiani. I principali concorrenti».

Pastine sente il derby: lo fanno sentire tutti, persino uno che maschera bene la tensione come il mio maestro Lido Vieri, antijuventino doc, d'antico stampo. E' motivo d'orgoglio

ECCO TUTTI I PRECEDENTI

	GIUOCATE	VITTORIE JUVE	VITTORIE TORO	GOL JUVE	GOL TORO
1994-95	152	50	44	215	
1993-94	16	7	4	5	17
1992-93	1	—	—	1	0
1991-92	7	—	1	2	18
1990-91	35	13	18	4	60
TOTALI	211	73	56	313	297

essere in campo nella stracittadina torinese anche per me che sono toscano. Non gli dispiacerebbe un pareggio: «Lo 0-0 mi starebbe bene, perché conserverei inviolata la mia rete; bene anche l'1-1, con un gol di Silenzi». Oggi Pastine sogna il Toro all'andata: «Nessuno credeva in noi. Eravamo del cilindro di Marcellò dovesse saltar fuori Giuseppe Verdi».

cattiveria. Non dico che basterà per vincere ma sicuramente farà soffrire la Juve alla quale Lippi ha saputo infondere rabbia giusta, capacità di lotte alla morte ogni pallone. Così si conquista lo scudetto. Ed è dura per il Parma rimontare nove punti di ritardo.

Vialli e Ravanelli, due guerrieri, la Juve sarà più disarmata? Pastine ammette che



è un brutto colpo per la Signora: «Un Vialli non si regala a nessuno. E' un trascinatore. Anche Ravanelli è importante. Ma sarà la gara a dire se queste due assenze peseranno sul rendimento dei bianconeri. Tutto il gruppo, compreso il riserve, hanno la stessa mentalità. Manca Vialli e, magari, Del Piero ti segna quattro gol. E qui interviene Giulio Falco-

Luca Pastine, che salvò il risultato all'andata parando il rigore di Ravanelli, ha studiato il dettaglio: batte Baggio i penalty. «Ho scoperto un segreto, ma i tempo per me. Li faremo soffrire».

contro il quale, il derby del torneo Primavera, Del Piero non ha mai segnato: «E neppure vinto. Sconfisse una volta il Toro ma senza di che e all'ospedale per un'operazione». Sono amici e compagni nella Under 21. Qualcuno dice che lo saranno anche in un prossimo futuro nella Juve, ma Falcone ha il Toro e non vuole cambiare squadra (con la quale vorrebbe giocare in Coppa Uefa) anche se ammira Del Piero: «Alessandro è un talento. Ha già avuto la soddisfazione di debuttare nella Nazionale maggiore, poi è tornato nella giovanile a cambiare. Si sarebbe montato la testa, non lui, umile, semplice, un ragazzo d'oro che, tecnicamente, vale quanto Vialli».

Bruno Bernardi



Cuore Sportivo



NUOVA ALFA 155. DALL'ESPERIENZA TECNOLOGICA MATURATA SULLE PISTE DI TUTTA EUROPA, UN PROGETTO CHE ESALTA IL DOMINIO DELLA STRADA E PASSIONE PER LA GUIDA. CON LA POTENZA E L'ELASTICITÀ DEL NUOVO 2.0 TWIN SPARK 16V 150 CV ALLIENI SI LIBERANO NEL MASSIMO COMFORT ACUSTICO, GRAZIE AL TOTALE CONTROLLO DELLE VIBRAZIONI GARANTITO DAGLI ALBERI CONTROROTANTI E DALL'AMMORTIZZATORE TORSIONALE. CON LA TENUTA DI MARCIA POTENZIATA DALLE CARREGGiate LARGHE E DALLI VERMIERI SPORTIVI. DALL'ASSETTO RIBASSATO. CON LA COMFORT DEI NUOVI INTERNI, DISPONIBILI IN DIVERSI ALLESTIMENTI, ELEGANTI O SPORTIVI CON KIT DI CARATTERIZZAZIONE A RICHIESTA. ALFA 155 È INCLUSA PROTETTA DA ABS CODE, IL SOFISTICATO SENSORE ELETTRONICO CON FUNZIONE DI BLOCCO MOTORE. NUOVA ALFA 155: DA UNA GRANDE TRADIZIONE, IL PIACERE DI GUIDA.

NUOVA ALFA 155. GUIDARE ALFA ROMEO.



NUOVO 2.0 TWIN SPARK 16V ALFA ROMEO.
DOPPIA ACCENSIONE E VARIATORE DI
FASE: POTENZA MAX 150 CV; ALBERI
CONTROROTANTI DI EQUILIBRATURA
ACUSTICA.

Alfa Romeo ti consiglia lubrificanti **SELENIA**
Alfa Romeo



Mentre Cyprien deve ancora aspettare, si annunciano protagonisti gli eredi di Combin e Platini

Un derby alla Marsigliese

Angloma e Pelé, che sfida con Deschamps

TORINO. Derby alla francese, stavolta. Didier Deschamps, dopo la lunga assenza per il serio infortunio, è fra i protagonisti della Juve e del campionato. Oggi affronta Jocelyn Angloma e Abedi Pelé, l'asso del Ghana dal doppio passaporto. Angloma è convinto che l'ingresso in squadra di Deschamps ha aumentato notevolmente la consistenza del controcampo della Juventus. Didier è uomo di qualità e di quantità.

Del gruppo, ancora fuori Jean-Pierre Cyprien. Il tendone operato regge. «Mentre ero spettatore all'endata, contavo di essere protagonista del ritorno. Invece, un'altra giornata amara». Anche per Celleri: «Quando parlai con Sonetti, la prima volta, gli dissi che con Cyprien guarito ci sarebbe stato un ulteriore salto di qualità del Toro. Invece...».

Angloma e Deschamps hanno un punto di riferimento comune. Un campionissimo che ha lasciato impronte profonde (francesi e bianconeri) su molti derby: Michel Platini. Angloma è un tifoso di Platini commissario tecnico. «Non scordo il periodo vissuto con lui con la nazionale verso l'europeo 1992 in

TUTTI I FRANCESI DELLA STRACITTADINA

GIOCATORI	SQUADRA	IN CAMPIONATO		NEL DERBY	
		PRES.	GOL.	PRES.	GOL.
ANGLOMA Jocelyn	TORINO	20	4	1	1
BONGIORNI Emile	TORINO	8	■	+	-
BONIFACI Antoine	TORINO	85	1	■	-
COMBIN Nestor	JUVENTUS	24	7	1	-
COMBIN Nestor	TORINO	82	27	5	4
DESSA Didier	JUVENTUS	5	-	-	-
BRAGA Ruggiero	TORINO	1	-	-	-
PLATINI Michel	JUVENTUS	157	68	10	7

Nell'ultima giornata giocata un altro francese è l'interinale Cyprien, del calcio transalpino: anche Pelé calciatore del Ghana.



Deschamps

Svezia. Faceva sentire esplicitamente nella preparazione delle gare. Parlava di tattica, ci metteva in guardia sulle caratteristiche individuali dei rivali. Era attento e non offendeva nei giudizi. Classe anche in panchina». Deschamps: «Il Platini juventino è stato un grandissimo. La sua parentesi da commissario tecnico poteva essere più fortunata, ma spesso i campionissimi hanno problemi in veste di insegnanti. Con lui alla guida dell'organizzazione, in Francia nel '98 vedremo il

più grande mondiale della storia del calcio».

Nella memoria dei francesi che ne stanno seguendo la strada, Platini si prende tutto lo spazio. Pelé ha sentito soltanto parlare dei vecchi tifosi del Marsiglia «di un certo Nestor Combin, ma soprattutto per le imprese di Milano». Meglio ricorda Deschamps. «I tifosi francesi giovani raccontano ancora con entusiasmo di Le Foudre, dei suoi gol e delle sue folle. Doveva essere proprio un bel tipo da derby...».

Torino città per Angloma è un posto in cui si vive bene, dal quale si può trovare in frenetici campagne splendide dove far i ragazzi. Bella collina, dolcissime le Langhe. Pelé è più cittadino. Gli piacciono i portici, le piazze del centro. Deschamps vuole recuperare tempo: «Con mia moglie non siamo usciti moltissimo, per ora. Anche per il lungo periodo della convalescenza. Musica, tv, tranquillità».

Adesso, il derby. Per Deschamps giocatore, una novità.

«Ma so che è gara dalle emozioni forti, in cui lo spirito conta più dei valori tecnici». Pelé è ancora preso dal clima del primo, quello vinto. «Partita che ci ha dato una carica straordinaria». Angloma: «Non mi illudo, gli exploit non si ripetono facilmente. La Juve sta girando forte, malgrado le avversarie che temo di più».

Per Deschamps il derby sarà davvero un match particolare. «L'essere costretto ad assistere a una partita della Juve mi ha dato molto fastidio. Mi consolavo pensando che il lungo forzato riposo mi avrebbe dato più energie dopo. Il dopo è arrivato. Trovarmi contro Angloma e Pelé sarà un'emozione».

L'ultima grande partita giocata insieme? «Facile, quella del 26 maggio '93. Coppa campioni battendo il Milan. C'era anche Desailly e Boksic». Vi trovate spesso, lei ed i connazionali granata? «Non molto, orari di allenamento e calendario di campionato dividono. Ci incontriamo per caso, l'altro giorno. Faremo i brindisi a fine stagione. A noi i scudetti, a loro il posto Uefa».

Bruno Perucca



Abedi Pelé, ora i grandi protagonisti della stagione granata, qui festeggia il secondo gol al Brescia

PREVENDITA: CIRCA 40 MILA BIGLIETTI

INCASSO. Ancora due ore di tempo per chi decidesse all'ultimo momento di assistere al derby. Stampare la biglietteria della Juventus in via Sansovino 229 resterà aperta dalle 8 alle 11. Disponibili tagliandi di ogni ordine di posti, tranne le curve. Finora la prevendita è stata molto sostenuta. Sono stati venduti oltre 37 mila biglietti, un incasso che sfiora il miliardo e 300 milioni. Gli abbonamenti, come noto, non sono molti. L'incasso, in base agli accordi fra le due società, è tutto della Juve, come all'andata ora stato del Toro. VIP. Derby tiepido per la personalità. A Torino il calcio non provoca più grandi passioni. Sicura soltanto la presenza di Umberto Agnelli, mentre l'Avvocato, come al solito, non sarà nell'ordine Delle Alpi. L'ARBITRO. Graziano Cosari, commerciante genovese, 38 anni, internazionale. Abbronzatura perenne. Quest'anno ha già diretto Juve o Toro, entrambi sconfitti. Negli ambienti bianconeri c'è una sorta di preoccupazione o prevenzione, sui suoi riguardi: ricordano che a Foggia (16 ottobre, 3-0) fu quel gol fantasista di Bressiani che solo guardandone Mangerini vide entrare. I granata al Delle Alpi furono sconfitti dal Parma (15 marzo, 2-0). Cosari è al 29 derby torinese: diresse l'anno scorso quello di andata (3-2 per la Juve). Dopo la gara, partirà per Dallas: in Texas dirigerà un importante torneo giovanile.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A VENTISEIESIMA GIORNATA ORE 15

BARI FIORENTINA

Fontana 1	Tolito 1
Sottile 2	Sottile 2
Anzani 3	Anzani 3
Marino 4	Marino 4
Ricci 5	Ricci 5
Malusci 6	Malusci 6
Gautieri 7	Gautieri 7
Manichetti 8	Manichetti 8
Tovallieri 9	Tovallieri 9
Pedone 10	Pedone 10
Protti 11	Protti 11
Albergo 12	Albergo 12
Scalabrino 13	Scalabrino 13
Brioschi 14	Brioschi 14
Alessio 15	Alessio 15
Guerrero 16	Guerrero 16

BRESCIA PADOVA

Ballotta 1	Bonanni 1
Adami 2	Adami 2
Marazziti 3	Marazziti 3
Pignatelli 4	Pignatelli 4
Baroncelli 5	Baroncelli 5
Battistini 6	Battistini 6
Schena 7	Schena 7
Gallo 8	Gallo 8
Quinta 9	Quinta 9
Ronetti 10	Ronetti 10
Amoroso 11	Amoroso 11
Gamberini 12	Gamberini 12
Di Muro 13	Di Muro 13
Corini 14	Corini 14
Baldini 15	Baldini 15
Bernardi 16	Bernardi 16

CAGLIARI FOGGIA

Fiori 1	Manzoni 1
Vella 2	Vella 2
Marazziti 3	Marazziti 3
Herrera 4	Herrera 4
Napoli 5	Napoli 5
Proccano 6	Proccano 6
Bisoli 7	Bisoli 7
Berretta 8	Berretta 8
Valdes 9	Valdes 9
Allegri 10	Allegri 10
Olivera 11	Olivera 11
Di Muro 12	Di Muro 12
Veronesi 13	Veronesi 13
Pancaro 14	Pancaro 14
Bretti 15	Bretti 15
Amoroso 16	Amoroso 16

INTER GENOA

Paglicca 1	Nicillo 1
Bergomi 2	Bergomi 2
Orlando 3	Orlando 3
Seno 4	Seno 4
Festa 5	Festa 5
Paganini 6	Paganini 6
Bianchi 7	Bianchi 7
Valdes 8	Valdes 8
Bergami 9	Bergami 9
Bergami 10	Bergami 10
Bergami 11	Bergami 11
Bergami 12	Bergami 12
Bergami 13	Bergami 13
Bergami 14	Bergami 14
Bergami 15	Bergami 15
Bergami 16	Bergami 16

JUVENTUS TORINO

Peruzzi 1	Pastore 1
Ferrara 2	Ferrara 2
Torricelli 3	Torricelli 3
Falcone 4	Falcone 4
Kohler 5	Kohler 5
Paulo Sousa 6	Paulo Sousa 6
Di Lind 7	Di Lind 7
Conte 8	Conte 8
Del Piero 9	Del Piero 9
Baggio 10	Baggio 10
Deschamps 11	Deschamps 11
Crivellini 12	Crivellini 12
Rampulla 13	Rampulla 13
Porcini 14	Porcini 14
Lorenzini 15	Lorenzini 15
Bernardini 16	Bernardini 16
Osio 17	Osio 17

LAZIO REGGIO EMILIA

Antonelli 1	Antonelli 1
Bacci 2	Bacci 2
Nesta 3	Nesta 3
Di Matteo 4	Di Matteo 4
Negri 5	Negri 5
Gregucci 6	Gregucci 6
De Agostini 7	De Agostini 7
Falco 8	Falco 8
Olse 9	Olse 9
Yarabell 10	Yarabell 10
Boksic 11	Boksic 11
Gascione 12	Gascione 12
Amoroso 13	Amoroso 13
Bonanni 14	Bonanni 14
Colucci 15	Colucci 15
Di Sio 16	Di Sio 16
Signori 17	Signori 17

ROMA

Tacchini 1	Tacchini 1
Paro 2	Paro 2
Tarantini 3	Tarantini 3
Bordini 4	Bordini 4
Cannavaro 5	Cannavaro 5
Cruz 6	Cruz 6
Buso 7	Buso 7
Capelli 8	Capelli 8
Agostini 9	Agostini 9
Carbone 10	Carbone 10
Totti 11	Totti 11
Micchi 12	Micchi 12
Di Fuccio 13	Di Fuccio 13
Maurello 14	Maurello 14
Altomare 15	Altomare 15
Polciani 16	Polciani 16
Benedetti 17	Benedetti 17
Manni 18	Manni 18

CLASSIFICA

JUVENTUS 58	CAGLIARI 35
PARMA 49	NAPOLI 34
ROMA 44	BARI 31
MILAN 42	GENOA 28
LAZIO 38	GENOA 28
FIORENTINA 38	PADOVA 26
INTER 38	REGGIO EMILIA 24
SAMPDORIA 35	BRESCIA 12

CLASSIFICA

BUCCI 1	ROSSI 2
BENARDI 3	PANICCI 4
Di Chiara 5	MAZZINI 6
MAZZINI 7	MAZZINI 8
CASTELLINI 9	CASTELLINI 10
COMITO 11	COMITO 12
FIORINI 13	FIORINI 14
LENTINI 15	LENTINI 16
BRANCA 17	BRANCA 18
Amoroso 19	Amoroso 20
GALLI 21	GALLI 22
MUSI 23	MUSI 24
CRIPPA 25	CRIPPA 26
ASPRILLA 27	ASPRILLA 28

CLASSIFICA

ZENGA 1	FERRARI 2
MAZZINI 3	MAZZINI 4
MAZZINI 5	MAZZINI 6
MAZZINI 7	MAZZINI 8
MAZZINI 9	MAZZINI 10
MAZZINI 11	MAZZINI 12
MAZZINI 13	MAZZINI 14
MAZZINI 15	MAZZINI 16
MAZZINI 17	MAZZINI 18
MAZZINI 19	MAZZINI 20
MAZZINI 21	MAZZINI 22
MAZZINI 23	MAZZINI 24
MAZZINI 25	MAZZINI 26
MAZZINI 27	MAZZINI 28
MAZZINI 29	MAZZINI 30

Dove la vita quotidiana si svolge a misura d'uomo

20.000 mq di tranquillità con verde attrezzato e campo tennis

LA CAVALIERA

Via Onorato Vigliani, 24

(a 100 mt. da Cuneo S. Sovetica)



Appartamenti

Soggiorno, camera, cucina, doppi toilet, cantina. Tutti dotati di ampio terrazzo, in parte verandato, con veduta sulla zona verde interna.

Attico

Una vera e propria villetta di 167 mq con giardino dell'edificio, con grandi terrazzi che circondano tutto l'appartamento

Visitate, sul posto, l'appartamento "tipo" arredato
Ufficio cantiere Tel. 34 35 01
(anche oggi domenica pomeriggio)

I NOMINATIVI DI 645 PERSONE CHE CERCANO CASA IN ACQUISTO SONO IN "LISTA D'ATTESA" PRESSO EDILCASE. FORSE, IL VOSTRO APPARTAMENTO, CHE INTENDETE VENDERE, E PROPRIO QUELLO CHE CERCANO. VOGLIAMO PROPORGLIELO?

EDILCASE

SEZIONE EDILCASA RESIDENZIALE

TEL. 5613535

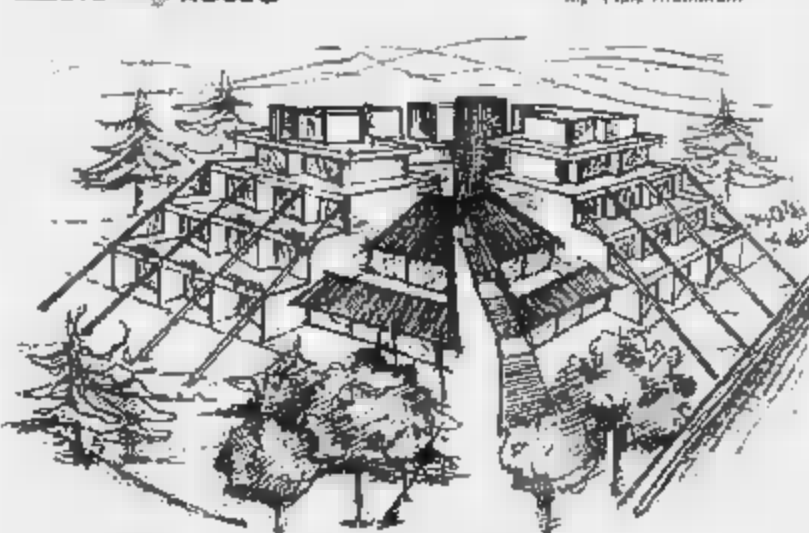
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO

Comprare una casa a Bardonecchia... un investimento per la salute

RESIDENZA
ROSSO

Viale della Vittoria

mg Viale Bramante



Nel centro di una delle più rinomate località di villeggiatura del Piemonte, una realizzazione edilizia che abbina un ottimo investimento al piacere di vivere a Bardonecchia in piena relax.

• Monolocali (34 mq e 51 mq).
• Soggiorno, camera, cucinino, bagno (da 69 a 97 mq).
• Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno (83 a 131 mq).
Ampli terrazzi. Giardini privati. Trascorrere le vacanze in un ambiente di servizi e servizi gradatamente.

Consegna Dicembre 1995

Ufficio vendite sul posto dal 12 al 18 Aprile 1995
Tel. 0121/99423

Savicevic vuole togliere al Parma tre punti e il 2° posto

Il Genio lancia lo sprint

Guida il Milan sul campo emiliano
«Scala è un illuso se spera ancora»

MILANO. Il Milan ■ smobilizza. L'altro. E non si appella al successo ottenuto in Champions League mercoledì scorso a Parigi. «E' adesso contro il Parma che il massimo delle nostre possibilità, che attualmente, garantiscono, non sono poche», tona deciso Savicevic, perché il campionato ■ finito al meglio. Ci servono punti per migliorare la classifica e per far felici i tifosi al quali vorremmo poter regalare il secondo posto. Lo scudetto ■ ormai un sogno. Ci hanno condizionato la sfortuna e i tanti problemi che ci hanno tormentato all'inizio. Altrimenti saremmo ancora in lizza, parola mia».

Il Genio montenegrino ■ che per i tifosi la piazza d'onore equivale a ■ sconfitta. «Ma basterà vincere la Coppa dei Campioni per salvare lo stagione. Non si può arrivare primi sempre e dappertutto. Io credo che lo capiscano anche i nostri sostenitori».

Per caricarsi, Savicevic pensa al gol segnato da Boban al Furio dei Principi. «Una rete voluta, ma propiziata da ■ po' di fortuna perché nei precedenti ■ scambi un paio di rimpalli ■ hanno favorito. Sì, proprio quella fortuna che ci è mancata in tante partite ■ che servirebbero adesso».

Ma il Genio ■ dimentica (no sottovaluta) l'avversario: «Il Parma è fortissimo, ha attaccanti pericolosissimi (Zola, Asprilla) e grazie ai colpi di testa di Baggio, del portoghese Couto e di Minotti sfrutta ■ meglio i calci piazzati, ■ specialità che gli ha consentito di segnare molti gol».

Il montenegrino, forse nella speranza di scaricare le pile degli avversari, avverte il Parma con tono minaccioso: «Può credere allo scudetto quanto ■ le, ma ormai è della Juventus. Nessuno potrà toglierlo. Ha perso Vulliamy per un mese, nel derby non avrà a disposizione neppure Ravanelli, però ha ritrovato Baggio, che per me è il migliore al mondo, ■ fuoriclasse che fa sempre la diffe-

renza. Poi lancia un monito preciso alla squadra di Lippi: «Le Juventus è forte, ■ in ■ fronti, ma non pensi ■ fare il grande slam. Almeno un traguardo lo lascerà per strada. Ne sono sicuro. Impossibile vincere lo scudetto, la Coppa Uefa e la Coppa Italia tutte insieme. Sarà il Parma a raccogliere i suoi scarti. Vedrete se ho ragione».

Per Capello, anche in caso di vittoria sugli emiliani, sarà difficile agguantare ■ secondo posto. Il Milan, in caso fosse confermata la doppia squalifica del campo, disputerà infatti sotto gara su nove in trasferta ■ San Siro ■ il calore ■ tifosi è sempre decisivo e stimolante per le nostre prestazioni. Inoltre, deve essere realista: il Parma merita la seconda poltrona per quanto ha fatto e vinto negli ultimi ■. Anche ■ è inferiore alla Juventus, che per me ha una marcia in più. Le due partite (in caso di squalifica) con Toro ■ Foggia potrebbero essere disputate sul nuovo campo della Reggiana. Capello annuncia poi che deve fare ■ meno (oltre che dallo squallificato Boban) degli infortunati Albertini, Eranio e del secondo portiere Ielpo afflitto da una fastidiosa lombalgia. In panchina, il Primavera Colombo. L'allenatore rilancia Lentini. Massimo Orlando per la prima volta in campionato va in panchina assieme a Massaro, che ha per adesso solo ■ tempo di autonomia.

Poco davvero. A Milanello s'è parlato anche di Van Basten, che è ■ Olanda da alcuni giorni. E' stata smentita una presunta affermazione dello specialista professor Martens, che a una tv olandese avrebbe dichiarato che Marco non potrà più giocare. «Non ha detto così», rassicurano Capello ■ dottor Tavenna ■ ■ stato presa alcuna decisione. Però i compagni di squadra assicurano che Marco ■ molto abbattuto e che ha fatto capire che lui con il calcio avrebbe chiuso.

Nino Sormani



Savicevic (foto) montenegrino ricco di talento ricrimina sulla sfortuna «Ci ha molto condizionati all'inizio della stagione, ma ora siamo a ■ e regaleremo ai tifosi la Coppa dei Campioni per salvare la stagione». Il Milan frattanto smentisce la notizia secondo cui Van Basten avrebbe chiuso con il calcio

Asprilla: guai a chi molla

Ma il colombiano è in dubbio
Forse Branca al fianco di Zola

PARMA. Roventi, ■ quelle del Milan, le intenzioni e dichiarazioni del clan Parma. «Ora dobbiamo vincere tutte ■ partite che restano. Con questo proclama Asprilla lancia da Leverkusen ■ sfida alla Juve. Il Parma non molla - ieri il colombiano ha rincarato la dose - lottare fino a che il campionato non sarà perduto matematicamente. Per tenere lontano il responso dei numeri bisogna già vincere la partita con il Milan. Destino vuole che proprio ■ convinto lanciatore di messaggi, Asprilla, non possa offrire il suo contributo alla resistenza della banda Scala. Tino ■ acciaccato ed è probabile che al suo posto ■ da in campo Branca, ■ tempo è ospite fisso della panchina».

Nell'affrontare ■ Milan, tanto importante in Europa quanto timido in campionato, il Parma dovrà rinunciare anche agli in-

fortunati Apolloni ■ Sensi. Al loro posto si cimenteranno il centrale Castellini e il centrocampista Pire, erede della partita in Coppa a Leverkusen.

Castellini verrà dunque impiegato per la prima volta nel ruolo naturale: «Sono stato fermo un mese e mezzo per infortunio - dichiara pieno di fiducia - ora mi si offre una grande opportunità. Giocherò la partita più importante dell'anno. Una partita che il Parma può solo vincere».

Con ■ Milan sarà di nuovo in panchina Crippa, che all'andata segnò il gol del pareggio a San Siro. Il centrocampista, operato al ginocchio a fine marzo, ■ protagonista di una guarigione lampo. «Sto bene - assicura sorridendo - spero di giocare almeno una mezz'ora di partita. Il rosso e il nero sono colori che mi portano fortuna».

[L.A.]

Lazio-Reggiana: con l'inglese torna anche Futre



Gascoigne (sin) ha giocato l'ultima gara ■ campionato un anno fa, il 2 aprile '94, con il Genoa poi s'è rotto tibia e perone; Futre (foto con Sousa) manca da 5 mesi, per l'ultima operazione al ginocchio; appena giunto alla Reggiana segnò un gol e si fece male: rimase assente per 13 mesi

Il giorno di Gascoigne

Zeman: calma, non sei decisivo

ROMA. Pelato ■ Viaili, magro come uno squallido, ecco Paul Gascoigne nuova versione. Dice che fa sul serio: i 15 chili in meno lo dimostrano. La birra è un ricordo, ■ accanto ■ lui c'è sempre «Cinquapancia», l'amico degli stravizi. ■ fisico è quasi cambiato, nella ■ sono rimaste vecchie idee. Niente interviste se non ■ pagano ■ milioni, cronista invadente acciaccato con l'auto al «Mastrelli». Ma ■ Gascoigne, e a lui s'aggrappa ■ Lazio delusa dalle Coppe ■ dal campionato.

Dell'altra parte Paolo Futre ■ vivacizzare una sfida impari ricordando il passato. L'Olimpico dirà se il portoghese può essere arruolato dal campionato, per un convalescente la decimata difesa biancazzurra sembra l'occasione migliore per mettersi in mostra. Anni 29 Futre, 28 Gascoigne, rientrare da protagonisti dopo ■ lunga sarà dura. I due scuotono la testa, pensano di avere 7 vite come i gatti. I tifosi restano freddi, 1000 biglietti venduti, uno stadio semivuoto. Per piacere, le minestre riscaldate devono ■ eccezionali.

Malgrado tutto Futre non pensa all'Italia come ad una maledizione da vincere. Presso dal Marsiglia a prezzo da affezione, 2 miliardi, debutta a novembre '93 e segna. Vince ma si rompe. Riappare, dopo 13 mesi, in avvio di campionato: gioca qualche spezzone ■ partita e fa ■ gol. Nuova operazione al ginocchio destro e altri ■ mesi per recuperare tono muscolare, rimettere in sesto ■ piede che smi serve solo per salire in traino, dice lui stesso. Poi sogna: «Al primo errore castigo la difesa laziale. Ho solo un'ora di autonomia, la sfrutterò al meglio. Presto rivedrete il vero Futre».

Gasza ritorna dopo un anno (2 aprile '94 l'ultima partita in campionato con il Genoa), anche i tempi di guarigione (doppia frattura) hanno avuto

colpi di scena da telepromano. Quella ossa sembravano non saldarsi mai. Infine tutto ok. Ed eccolo pronto a scendere in campo per guadagnarsi la pagnotta. Per modo di dire visto che è costato 13 miliardi, non svalutati perché ■ nel '92, l'inglese ne guadagnò un altro paio l'anno, «gazzanella» pubblicitaria ■ parte. E' al terzo campionato in Italia, solo 39 partite e 6 gol. Lampi di classe ■ tanto sudore per quella ciccia che si portava addosso. Sforzava 90 chili, amava uscire di notte ■ la sua donna, e poi litigava facilmente il Gazzu di Zoff allenatore.

Oggi sa che anche gli idoli tramontano, sparita la folia che devastò 3 anni fa l'arcipelago di Fiumicino. Non può fallire, deve fare davvero spettacolo, perché non basta radersi e copiare il look di Viaili per tornare in alto. E il primo a ■ andare in ■ per il suo rientro è Zeman. «Non posso trattare diversamente Gascoigne solo perché tutti mi dicono che è un giocatore importante. Signori ■ gol la prima stagione, 23 la seconda, 14 ora malgrado gli infortuni è importante. ■ auguro che un giorno pure l'inglese lo diventi per la Lazio. Non è vero che Gascoigne rappresenta la salvezza di una stagione, anche senza ■ lui ■ Lazio ■ riuscirà a giocare bene, a divertire, a vincere. Gasza rientra perché ha ritmo e s'allena da 6 mesi».

Non le pensano così i grandi del passato. Chingaglia, leader della Lazio scudetto: «Sono i singoli a fare la differenza. Gasza può essere il leader che manca alla squadra di Zeman». Manfredonia: «Gascoigne è un campione, ■ infiammare la squadra e il pubblico. Se fisicamente recupera al 100 per 100, il futuro della Lazio è lula».

Piero Serantoni

LA NOTIZIA



Caduto facendo mountain bike o ferito in casa? Prognosi di 20 giorni

C'è un giallo intorno a Tomba

Incidente, operato ai tendini di una mano

Ecco Tomba con la ■ destra fasciata mentre riceve un premio a Vienna; poi verrà ricoverato a Modena e operato

MODENA. Dopo aver trascorso ■ inverno a sbattere agli ottanta all'ora contro i pali da slalom gigante e a rischiare faccia e ginocchio tra i labirinti degli speciali, Alberto Tomba è finito all'ospedale per una caduta in casa. C'è un alone di mistero, però, su ■ si è realmente verificato l'incidente. Allenandosi ■ giardino con la mountain bike, secondo una

prima versione ■ sfondando con la mano una porta a vetri, stando a quanto affermano i genitori? L'unico fatto per ora certo è che ■ campione azzurro ha riportato la lacerazione di due tendini della mano destra ■ per questo ieri è stato operato all'Hesperia Hospital ■ Modena. Oggi il campione, dopo una notte in clinica vegliato da mamma Maria Grazia, se ne tornerà già nella casa familiare di Castel de' Britti.

Ma che cosa è realmente accaduto? Le prime notizie d'agenzia riferivano addirittura ■ una conversazione telefonica, ricca di particolari, con ■ campione. «Mi è successo giovedì - avrebbe raccontato il fresco vincitore della Coppa del Mondo - mentre stavo facendo ■ giri ■ giardino con la bicicletta. Sono scivolato su un tratto ricoperto di ghiaia e cadendo ho sbattuto la ■ destra ■ la faccia. Qualcuno, tanto per eggiungere un po' di dramma alla vicenda, ha addirittura parlato di un atterraggio ■ cocci di vetro. Tutto perfettamente credibile: si sa che la mountain bike ■ dei tanti attrezzi sportivi di cui, con l'assenso del ■ preparatore atletico, Tomba si serve durante la stagione morta per mantenere la propria forma fisica».

Comunque sia, in un primo momento la ferita alla mano non aveva destato grosse preoccupazioni. Alcuni punti di sutura al pronto soccorso del Sant'Orsola di Bologna ■ via, a Vienna, a festeggiare come da programma ■ vittoria sua e della campionessa svizzera Vreni Schneider nella Coppa del Mondo assoluta. Col trascorrere delle ore, però, il dolore aumentava e, al rientro in Italia, è stato consultato il professor Caroli, specialista della

chirurgia della ■ Policlino di Modena.

«Dopo esserci parlati al telefono - ha raccontato il sanitarista - ci siamo visti venerdì sera. Ho riscontrato una brutta lesione al tendine estensore ■ quinto dito della mano destra ■ ho consigliato a Tomba il ricovero in clinica e l'intervento chirurgico per la ricostruzione».

Suggerimento prontamente accolto. Ieri mattina verso le 10, accompagnato da papà Franco e ■ un paio di soliti fedelissimi, Alberto Tomba si è presentato alla clinica Hesperia. Ad attenderlo ben due equipaggi di medici: quella del professor Caroli e quella del professor Mattioli, otorino specializzato in rinoplastica. Alle 11,30, in ■ totale, è incominciato l'intervento più serio, alla mano, poi (intorno alle 13) quello al naso. «Già che c'ero - ha spiegato l'Albertone nazionale al riavvolgimento, senza perdere il consueto buonomore - mi sono fatto rimettere a posto anche la cistrite ■ naso e ■ deviazione ■ sento che mi ero procurato l'anno scorso durante gli allenamenti in palestra».

Rassicurante ■ tutta ■ linea, al termine ■ doppio intervento, il professor Caroli: «Una volta tolto il gesso (tra una ventina di giorni ndr) Tomba dovrà sottoporsi a riabilitazione funzionale - ha spiegato - Ci vorranno alcune settimane, ma questo ■ incidere minimamente sulla sua preparazione atletica in vista della stagione '95-'96».

Nessuna paura, dunque, per il futuro: il campione non rischia nulla. Resta quella strana contraddizione, però, tra le due versioni date sull'incidente. Un piccolo giallo casalingo i cui segreti resteranno forse fra le mura amiche.

[R.S.]

SPORT FLASH

Indagati Matarrese e Nizzola

RAVENNA. Il presidente della federazione Matarrese, il presidente ■ Igo Nizzola e diversi componenti del Consiglio federale e della Covisoc sono stati ■ invitati a comparire ■ dal sostituto procuratore di Roma, Maria Gloria Altanassi, quali persone indagate del reato di abuso d'ufficio aggravato. L'ipotesi di reato si riferisce all'iscrizione nei campionati di serie A e B per il stagione in ■ società che non avrebbero avuto i prescritti titoli di bilancio e patrimoniali.

Borussia Dortmund in difficoltà

Momento critico per Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen, avversari di Juve e Parma in Coppa Uefa. La squadra di Hitzfeld ha pareggiato 0-0 in casa dello Schalke. Il Bayer, ha sostituito il tecnico Stepanovic con Ribbeck: cambio positivo visto che ieri il Bayer ha battuto 3-1 il Borussia Mönchengladbach. Pari (1-1) per il Bayern di Tumpelton col Kaiserslautern. In Inghilterra l'Arsenal (Samp, Coppa Coppa) ha perso 3-1 sul campo del Queen's Park Rangers. In Francia, il Paris S. G. (Milan, Coppa Campioni) è stato battuto 2-3 in casa dal Nizza.

Basket: Verona ■ quarti

Battendo la Madigan Pistoia per 80-76, la Birex Verona si è qualificata per i quarti di finale dei playoff, dove incontrerà la Filodora Bologna. Tra i veneti discrete prove di Williams (17) ed Edwards (20) mentre i toscani hanno avuto in Howard (22) il miglior realizzatore. Oggi gioca l'A2, ore 18,30: Bluclub Mi-Poli Cantù; Teamsystem Rimini-Caserta; Olitalia Fo-Menestrello Mo; Turbogar Fabriano-San Benedetto Ve; Brescialat Go-Udine; Auriga Tp-Pavia; ore 20,30: Francorosso To-Florent Pd. Ieri: Bancosardegna Ss-Jcoplastic Na 80-88. Classifica: Teamsystem, Bluclub p. 46; Poli, Olitalia 42; Caserta 40; Jcoplastic 38; Bancosardegna, Menestrello 36; Turbogar 34; Francorosso, Floor ■; Brescialat 26; San Benedetto 24; Auriga 22; Udine 14; Pavia ■.

Coppa del Mondo di maratona

ATENE. Si disputa oggi la 6ª Coppa del Mondo ■ maratona con el via ■ atleti in rappresentanza di 32 Paesi. Etiopi, keniani e spagnoli i favoriti. Per l'Italia saranno in gara Croso, Gozzano, Millesi, Orlandi e Ruggero ■ gli uomini; Ferrara, Riondo, Viceconti, Bizzoli ■ Fogli tra le donne. Ai vincitori andrà un assegno di 30 mila dollari che diventerà di ■ mila in caso di record del percorso.

Pallanuoto: Savona vince facile

Risultati della 19ª giornata di A1: Dival Co-Florida Bz 9-7; Fagnie Gialle Na-Rossi Motori Mo 10-9; Fiorentina-Licodia Eubea Cl 13-11; Mall Fe-Siricem Ortigia 14-7; Athina Sv-Ansaldo Recco 14-9; American Legend Volturino-Ira Roma 6-17; Paguros-Original Marines Fosillipo 10-11. Classifica: Original Marines p. 33; Athina 32; Ira 31; Mall 28; Fiorentina 25; Paguros 21; Dival 19; Ansaldo 17; Siricem 15; Rossi 14; Licodia 12; Fagnie Gialle 9; Florida 5; American Legend 4.

Convegno dell'Aics a Torino

TORINO. Ieri convegno «La medicina al servizio dello sport per tutti» organizzato dall'Associazione italiana cultura e sport. Relatori il professor Antonio Dal Monte (direttore scientifico Istituto scienza e sport del Coni), i dottori Riccardo Agricola (medico della Juve), Giovanni Contursi (specialista in medicina alternativa) e Giorgio Diaferia (specialista in fisioterapia). Hanno condotto Ciro Turco e Massimo Arri (responsabile e presidente Aics).

PALLAVOLO

Sisley e Daytona si portano sul 2-0: basta un successo in tre partite

Treviso e Modena, finale vicina

Ravenna e Cuneo sconfitte con identico 3-1

Andamento parallelo delle semifinali per lo scudetto della pallavolo: la Sisley Treviso e la Daytona Las Modena hanno vinto anche la seconda partita contro Edilcugchi e Alpitour Traco, ipotizzando così la finale: in teoria hanno tre partite a disposizione per conquistare quel terzo successo che vale la possibilità ■ giocare per lo scudetto, in pratica possono chiudere anzitempo ■. Specie Treviso che mercoledì prossimo, nella gara 3, fruirà anche del fattore campo.

Ieri Ravenna e Cuneo hanno esaurito la loro voglia di rivincita nel primo set. Entrambe lo hanno conquistato, eppoi si sono spinte dando via libera alle rispettive avversarie. E le loro sconfitte risultano senza particolari attenuanti.

A Modena l'Alpitour, che nella prima partita in casa si era ■ protagonista di una clamorosa rimonta (da 0-2 ■ 2-2) per poi perdere al tie-break, ■ sembrato

in grado di paragonare ■ conto con un avvio molto efficace: ricezione e difesa precise, attacchi incisivi che trovavano i giusti varchi nel muro emiliano. Ma dalla prima alla seconda frazione ■ discorso ■ completamente cambiato: reagendo da squadra di classe, la Daytona - ancora una volta trascinata da Bracci - ha ribaltato la situazione, andando a conquistare così un successo ■ più che meritato.

Prossimo impegno del playoff ■ semifinale mercoledì prossimo, a Treviso e Cuneo. Oggi, invece, gio ■ l'A2 con impegni per due delle tre capoliste che chiariranno la legittimità delle loro ambizioni ■ salire in A1. DAYTONA LAS MO-ALPITOUR TRACO CN 3-1 (8-15, ■-2, 15-15, 15-6). Daytona: Vullo 3+4, Cantagalli 9+21, Van Der Goor 6+14, Cuminetti 9+21, Bracci 9+20, Olikhver 3+12, Babbini, Alpitour: De Giorgi 1+4, Papi 2+15, Galli 4+11, Gamev 12+13,

Stelmach 4+17, Lucchetta 2+11; Petrolli 0+1, Mantoni. Arbitri: Di Giuseppe e Troia. EDILCUGCHI RA-SISLEY TV 1-3 (15-4, 4-15, 6-15, 12-15). Edilcugghi: Bellini 3+3, Rosalba 3+10, Fangareggi, Foinin 8+20, Sartorelli 7+15, Bovolenta 2+21; Pascucci, Gatin 4+9, Liruti 1+1. Sisley: Tofoli, Zwurver 5+14, Possani 3+14, Zorzi 9+13, Bernardi 6+18, Gardini 11+9; Agazzi 1+0, Moretti. Arbitri: Trapanesi e Ciurameli.

SERIE A2 (25ª tornata). Ore 17: Lecce Pen To-CornCavi Na; ore 18: Bipop Bs-Mantova; Oliveto Li-Lamas Castellana; Lube Moka Roca Fo; Les Copains Fe-Voluntas At; Venturi Spoleto-Catania; Sira Falconara-Caripano; Traco Ct-Samia Vi. Classifica: Lube, CornCavi e Les Copains 49; Moka Roca 42; Lecce Pen 32; Bipop 30; Lamas 28; Samia 26; Mantova 24; Oliveto 20; Caripano, Sira e Traco 16; Venturi 10; Voluntas 8; Catania 0.

FATE LE PULIZIE DI PRIMAVERA SENZA FARVI PULIRE IL PORTAFOGLIO!

Con i prezzi UNI EURO non corri rischi!

BIDONE

DE LONGHI 1000w-capacità 20lt.-EURO	109.000
HOOVER 1000w-superaccessoriato	129.000
DE LONGHI 1000w-20lt.-TOP DRY	149.000

ASPIRAPOLVERE

IRULINE 1300w.	179.000
HOOVER LINEA 2 CARATTERI	199.000
KENEX elettronico-1200w-avvolgibile	279.000
ROWENTA 1200w-avvolgibile	299.000

BATTITAPPETO

ROWENTA 415W-superaccessoriato	299.000
--------------------------------	---------

LAVAPAVIMENTI

HOOVER lavamoquette e pavimenti	359.000
---------------------------------	---------

LAVATUTTO A VAPORE

TERRAZZI Macchina a vapore	139.000
FOUR MACCHETTO ECOLOGICO	275.000
SAECO III regolazione vapore	369.000

LUCIDATRICI

ROWENTA aspirante-avvolgibile-cromata	169.000
ROWENTA cromata-lucco-spuzzole-400w	179.000

SCOPE ELETTRICHE

ALFATEC ScapePia 400w-potenza fissa	79.000
HOOVER miniasp.500w. potenza fissa	99.000
ROWENTA 600w-potenza fissa	119.000
TEFAL TEF-avvolgibile-1100w plus	139.000
ROWENTA 800W-presa-battitappeto	149.000
DE LONGHI 700w-Colombina	149.000

Anche

Bruno Gamburatta

che trova i lavori domestici "...rilassanti e meditativi..."
consiglia acquisti nei negozi UNI EURO per evitare...
Fiducia di Primavera con Follia del portafogli III



(CN) CASTAGNITO
via Nelve, 161. 0173/211224

(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 t. 0172/495833



PUNTI **UNI-EURO**
(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO
Tel. 0171/261190

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlor C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.zza Montebello 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M. te
v. Verneti, 5
Tel. 019/505378 **NUOVO!**

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garibaldi 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benesca 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



UNI-EURO

23 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

**come farsi la pensione
da sé con strumenti
finanziari:
titoli di stato
a lunga
scadenza
e piani di
investimento**

**come saranno
gli affitti
a luglio e agosto:
tendenze
e prezzi al mare
e in montagna**

**come leggere
il libretto
della pensione:
tutte le informazioni
utili in vista del 740**

**come cambia
il "processo civile":
le novità
per i cittadini
a partire da maggio**



tuttosoldi LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga



In Argentina poche chances per la Ferrari, Alesi e Berger partono in 6ª e 8ª posizione

Le due Williams davanti a Schumacher

Coulthard in pole, è la prima volta

BUENOS AIRES
DAL

Sono bastati dieci minuti di tregua per rivoluzionare lo schieramento di partenza dell'odierno Gran Premio d'Argentina. Dieci minuti durante i quali la pioggia, che aveva cominciato a cadere furiosa poco prima dell'inizio del secondo turno di qualificazione, ha leggermente rallentato di inondare il circuito. In quel momento tutti i piloti sono andati in pista, dando l'avvio a un carosello infernale fra spruzzi e nuvole d'acqua, prendendosi tutti i rischi del caso.

La bravura e anche un po' la sorte hanno premiato il giovane emergente scozzese David Coulthard che, già in testa venerdì, ha confermato la sua supremazia, conquistando la prima pole position della carriera, dopo 10 anni. Al suo fianco si è installato Damon Hill, alla guida dell'altra Williams Renault, mentre Michael Schumacher è risalito miracolosamente dal nono al terzo posto. Un balzo in avanti che ha fatto sorridere il tedesco come un vinto una lotteria.

Non hanno trovato biglietti vincenti, invece, i due ferraristi, Alesi e Berger, ricaduti rispettivamente in ottava posizione. Il francese, che per tutto il weekend è stato fra i più misurati e che pensava - se l'asfalto rimanesse asciutto - di poter lotta-

re per la prima fila, ha detto di aver trovato un giro pulito. Cioè è sempre rimasto a qualche giro dalla pole position. A nostro avviso qualcuno, o la squadra o il pilota, ha commesso un errore di valutazione: Alesi ha cominciato a girare troppo presto, sperando forse di centrare il momento giusto. Ma quando ci sono situazioni instabili come quella di ieri, la logica e l'esperienza indicano di fare esattamente il contrario: aspettare più forte. E Jean-Bernard Beato avrebbe dovuto cedere il suo stesso momento di Coulthard.

«È stato il team - ha spiegato il ventiduenne di Twynholm, piccolo paese della Scozia - a giocare le carte giuste. Mi sono informato via radio di quanto accadeva e di chi c'era davanti o dietro alla mia vettura. Così ho potuto rallentare sul rettilineo opposto al box e creare uno spazio per spingere».

Adesso si chiede cosa potrà succedere in gara. Normalmente su questo tipo di tracciati, lenti, tortuosi e stretti, le curve diventano abbastanza spettacolari. Perché si formano dei treni di più auto, perché i sorpassi sono quasi impossibili. Contrariamente a quanto si pensava, Schumacher non molto la partenza (dove Schumacher intendeva sorprendere sia Coulthard che Hill) e le solite soste al box per cambiare

IN PISTA ALLE 18 (DIRETTA TV ITALIA 1)

Al G.P. d'Argentina, 100000 prova mondiale di F1, partecipano 11 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1ª FILA: COULTHARD (WILLIAMS 6)	1'53"241	8ª KATAYAMA (TYRRELL 3)	1'57"414
HILL (WILLIAMS 5)	1'54"057	MARTINI (MINARDI 23)	1'58"066
2ª FILA: BENNETTON (1)	1'54"272	BLUNDELL (MCLAREN 7)	1'58"660
IRVINE (JORDAN 15)	1'54"381	PANIS (LIGIER 26)	1'58"824
3ª FILA: HAKKINEN (MCLAREN 8)	1'54"529	SUZUKI (LIGIER 25)	1'58"882
ALESI (FERRARI 27)	1'54"637	SCHIATTARELLA (SIMTEK 10)	1'59"559
SALO (TYRRELL 4)	1'54"757	11ª FILA: WENDLINGER (SAUBER 17)	2'00"551
BERGER (FERRARI 28)	1'55"276	MONTERMINI (PACIFIC 17)	2'01"763
5ª FILA: FRENTZEN (SAUBER 30)	1'55"583	12ª FILA: (PACIFIC 18)	2'04"050
(JORDAN 14)	1'56"114	(FORTI 22)	2'04"481
6ª FILA: HERBERT (BENNETTON 2)	1'57"068	13ª FILA: DIMZ (FORTI 21)	2'05"932
MORBIDELLI (FOOTWORK 9)	1'57"092	INOUE (FOOTWORK 10)	2'07"298
7ª FILA: (MINARDI 1)	1'57"167		
VERSTAPPEN (SIMTEK 12)	1'57"231		

In programma 72 giri del circuito di 4259 m., pari a km. 306,648. Diretta su Italia 1.

pneumatici e fare il rifornimento di carburante. Salvo che qualcuno non giochi il jolly di non fermarsi affatto.

Ferrari, partendo indietro, si sono limitati a molto, sulla carta, la possibilità di lottare per le prime posizioni. Anche se si sono visti dei progressi in fatto di prestazioni e la gara potrebbe andare meglio di quella in Brasile a livello di distacchi. Per intanto ieri al box della scuderia Maranello sono visti solo volti neri. Qualcuno un po' deluso del presidente Montezemolo.

sopratutto la faccia di circolo di Alesi, il quale quando le cose vanno male riesce proprio a nascondersi. «Ero ottimista - ha dichiarato il francese - perché la mia andava bene. Sia con il secco che con la pioggia pensavo di poter attaccare. Invece è andata male, non ho potuto mai spingere al massimo. Avevo sempre qualche ostacolo. Speriamo bene per la gara». Sulla benzina, fra l'altro, né le squadre, né la Federazione hanno più detto nulla. Salvo sorprese del dopo-corsa. Sarà molto in-

teressante vedere faranno Irvine la Jordan-Peugeot. Hakkinen la McLaren-Mercedes. Ci sono alcune incognite che potrebbero dare pepe alla giornata. Anche le previsioni a questo punto debbono tenere conto un duello fra la Benetton di Schumacher e le due Williams Hill e Coulthard. Una battaglia di accelerazioni e frenate che però potrebbe anche essere decisa dalla miglior tattica complessiva.

Cristiano Chiavogato



Schumacher ieri è risalito dal 9º al 3º posto, oggi spera in una partenza-sprint

Ottantun volte sulla Rossa

Record alla guida della Ferrari

Oggi Berger batterà Alboreto

BUENOS AIRES. Oggi Gerhard Berger stabilisce un record. Diventa il pilota che ha disputato il maggior numero di Grand Prix per la Ferrari. Dopo aver eguagliato Michele Alboreto due set-

timano fa in Brasile, il trentacinquenne austriaco sale a quota 81. Nessuno era stato nell'abitacolo delle rosse vetture modenesi tante volte come lui. A parte Alboreto, in questa speciale classifica, gli altri corridori sono ormai già lontani: 73 gare per Clay Regazzoni, 66 Gilles Villeneuve, 64 Alesi (che può ancora migliorare), mentre Niki Lauda, l'uomo che ha di più (115 successi) per Maranello, in quattro stagioni militava si è fermato a 57.

«Normalmente - dice Berger - non mi interessano a questo tipo di statistiche, per un pilota conta solo le vittorie. Ma dove ammettere che sono felice e commosso per aver raggiunto questo traguardo. Se ci sono migliaia di corridori del passato e del presente che hanno soltanto sognato di guidare una Ferrari, io mi posso considerare molto fortunato».

Berger ora approdato a Maranello nel 1987 ed era rimasto sino al 1989. Poi ha trascorso tre anni alla McLaren ed è nuovamente alla Ferrari dal '93. «Sono stati periodi bellissimi - racconta Gerhard - Anche difficili, sempre intensi. Nel bene e nel male questa squadra è sempre stata al vertice come spirito e filosofia nelle corse. Poi c'è l'amore smisurato dei tifosi: nessuna scuderia può vantare un simile seguito di passione, anzi di fede. Infine io ho avuto un privilegio che considero unico. Quello di avere conosciuto da vicino un uomo come Enzo Ferrari. Un incontro che avrebbe segnato la vita di chiunque. Spero di contraccambiare la fiducia che la Ferrari ha sempre riposto in me e dei risultati all'altezza delle aspettative. E sono certo che quest'anno tutti insieme ci prenderemo delle belle soddisfazioni».

Gianfranco Ranzani



Parigi-Roubaix, la corsa più massacrante del mondo: 22 tratti di pavé, fango e polvere

L'Italbici cerca riscatto all'inferno

Tra i favoriti Ballerini, Baldato, Bortolami e Cipollini

PARIGI

DAL NOSTRO INVIATO

Sostiene Duclos-Lassalle che per vincere Parigi-Roubaix bisogna allenarsi sparando alle beccacce e andando a cavallo: molte beccacce e molto galoppo. La fatica lo ha strano. Gilbert Duclos-Lassalle ha quarant'anni e a Roubaix è già arrivato primo due volte, nel 1992 e '93. Quando incontra un giovane collega gli batte manate sulle spalle: «Il mondo è vostro, giovanotti - grida - e la Parigi-Roubaix è mia».

Sostiene Ballerini che una spalla lussata non è divertente saltellare sulle pietre: «Ma i giganti della strada un si fermano per così poco. Stringi i denti e la spalla un mi schizza via sul pavé, sono capace di...». «Sei capace di vincere», dice il meccanico della Mapei.

Sostiene Baldato che per lui vincere la Parigi-Roubaix sarebbe, sarebbe, sarebbe... «Un sogno», lo aiuta Ballerini. «Di più, di più, Baldato non si accontenta. Sarebbe un miracolo, pro-

pone Ballerini. «Un miracolo sarebbe se la vincessi», risponde Baldato ritenendosi in grado di portare a termine l'impresa senza dover ricorrere ai miracoli.

Sostiene Cipollini che vincere la Parigi-Roubaix è possibile, dal momento che dalla fine della seconda guerra mondiale e oggi l'ha vinta un sacco di gente: «Nel 1943 il belga Kint, nel 1944 il belga Desimpelaere e se nessuno mi ferma continuo». Lo fermano dopo che ha nominato Serse Coppi a pari merito: Mahé, 1949, e Fausto Coppi, 1950. Noi aggiungiamo i Giomondi del '78 e '80. Cipollini riattacca: «È indispensabile cadere, non forare, non respirare polvere in caso di siccità, non prendere freddo in caso di maltempo, non stare con la bocca aperta se piove, non mettere mai piede a terra. A me l'altra non m'è successo tutto. Se ci ripenso mi si rizzano i capelli».

Sostiene Bortolami che se dovessero rizzare i capelli Cipollini sarebbe un grande spettacolo data l'impressionante

quantità di boccoli e riccioli a nido che il sovrano dei velocisti si porta in testa. Alla vigilia della Parigi-Roubaix, 266 chilometri, scherzano tutti: durante la corsa che non scherza più nessuno. I primi cento chilometri passano che uno nemmeno se ne accorge. Poi cominciano i dolori e sono dolori robusti. I tratti di pavé sono 22, per un totale di chilometri, se già l'acqua i corridori mangiano fango; se non piove mangiano polvere. In Francia per dire che una ha la faccia disastrosa, dicono «sembra reduce dalla Roubaix». È una corsa per fondisti che abbiano muscoli sodi come corde da alpinista, reni blindati, fondichione e tungsteno. È una corsa per gente alla quale non dispiaccia soffrire. Ecco perché Indurain non gira mai da queste parti. Il non si sarà Bugno. E nemmeno Chiappucci e non perché la Roubaix lo spaventa: è un peso piuma il guerriero e per resistere al pavé ci vogliono i granatieri.

Ballerini (spalla portante), Baldato, Bortolami e Cipol-

lini entrano nel numero dei favoriti, la compagnia dell'ucraino Tchmil, ultimo trionfatore, del belga Museeuw e Van Hooydonck, del francese Duclos-Lassalle, del tedesco Ludwig e del canadese Bauer. Essere favoriti alla Parigi-Roubaix significa poco. Occorre soprattutto possedere fortuna e dosi industriali. Cipollini e Ballerini ne hanno qualche. Bortolami jellatissimo al Giro delle Fiandre, il ferro si spara in una maggiore clomenza della sorte. E nel ginocchio ammaccato (caduta alla Gand-Woelvelgen) dell'illustre compagno squadra Museeuw, il quale se sta bene di salute, si regala nulla a nessuno. Bontempi, Zanini, Ghirelli, Zanatta, Cenghialta e Roscicelli completano la pattuglia avanzata degli italiani coraggiosi ai quali verrebbe voglia di chiedere un pomeriggio di gloria dopo le mestizie mesi di fiamminghe, qui, pronti, via, alle porte dell'Inferno del Nord, è già un bel

Gianfranco Ranzani

LAS VEGAS

Intanto Tyson sembra deciso a puntare al titolo dei massimi della Wbc

Giallo al peso, Chavez ha barato?

Polemiche prima del match mondiale di Parigi

LAS VEGAS. Parigi ha sfidato nella notte il messicano Julio Cesar Chavez, campione del mondo dei superleggeri versione Wbc. L'incontro, che sarà trasmesso stamane in chiaro da Telepiù 2, ha avuto un prologo polemico: durante le operazioni di peso, infatti, Chavez è stato vistosamente favorito e nel clan di Parigi si pensa che il messicano si sia presentato al match ben oltre le 140 libbre (63,503 kg) che costituiscono il limite della categoria. Contrariamente a quanto hanno fatto per gli altri match, infatti, gli organizzatori hanno chiamato alla bilancia Chavez prima di Parigi e non degli italiani che sono pronti a mettere in discussione la validità dell'operazione, rapidissima: c'è stato un inizio di risse sul palco tra il manager di Parigi, Cherchi, e il figlio di Don King.

Un contratto da 55 miliardi di lire per i primi sei match dopo la scarcerazione. Horne e Hollaway, i suoi manager, hanno dichiarato che Mike si è indovinato in prigione («Pesa come quando combatteva») e alla domanda se il ritorno è previsto per agosto o settembre, la risposta è: «Siamo molto più avanti quanto pensavamo». Rimane il dubbio sulla scelta dell'avversario.

Les Vegas sono stati assegnati due titoli dei massimi: quello della Wbc tra McCall e Holmes e quello della Wba tra Tucker e Seldon. Tyson potrebbe indovinare sul titolo Wbc. Horne ha spiegato che per il rientro non si punta a un avversario facile che Forzmann, impegnato il 22 aprile a Vegas col tedesco Schulz, non è ancora nei loro piani: spero quello con lui sarebbe un match per fare quadrare. Ci capita sulla strada lo evitiamo. (m. aus.)



Chavez (a lato) e Parigi al peso. Sul palco c'è stato un inizio di risse

RUGBY

Nella finale di Padova, aspra e poco spettacolare, il titolo va ai favoriti

Il Milan riacchiappa lo scudetto

Primo tempo firmato Benetton, poi la rimonta

PADOVA

DAL NOSTRO

Per 35' il Benetton Treviso si è illuso di poter vincere il suo sesto scudetto del rugby. Trentacinque minuti, quelli del primo tempo, che hanno fatto sognare le migliaia di tifosi trevigiani accorsi a Padova nella speranza di strappare quel tricolore a tutti gli esperti, statistiche alla mano, concedevano al Milan. Ma le statistiche parlavano chiaro e il Milan ha vinto meritatamente (27-15) la sua terza finale consecutiva conquistando anche il 17º tricolore.

Una squadra da record, quella meneghina, che si riprende dopo due anni quanto il primo passato aveva lasciato ai neroverdi dell'Aquila. La squadra di Berlusconi il Cavaliere si è liberato lo scorso anno dalla polipertiva della quale facevano parte anche pallanuoto, hockey ghiaccio o baseball) non ha voluto

rischi e ha fatto le sue bene dividendo il «dream team» del campionato grazie a una serie impressionante di vittorie e giungendo alla finale imbattuta. Peccato che la mente della squadra rossonera sia quella di non entusiasmare nella partita conclusiva. Due anni orsono, proprio contro i trevigiani, tale la loro supremazia (41-15) che il pubblico lasciò lo stadio. Pletiscito con largo anticipo. Lo scorso anno era la grande favorita e fu messa a tacere da una prova maiuscola degli abruzzesi. Ieri, per tutto il primo tempo ha subito la maggior freschezza dei trevigiani, nella ripresa ha premuto sull'acceleratore vincendo grazie ai calci piazzati di un bravissimo Dominguez e a un drop strappa-applausi di Bonomi. E le mete? A Padova non si sono viste, né da una parte né dall'altra e questo è la negazione del gioco del rugby. Poche azioni alla mano, gran lavoro dalle mi-

schie e troppe azioni fallite: poco per una finale scudetto. Ma tant'è: per vincere il tricolore a portare a Milano uno scudetto che quest'anno ha tutta l'aria di essere l'unico sotto. Duomo, tutti i mezzi sono leciti. Un peccato, poi, che una squadra così forte, che darà tra pochi giorni alla Nazionale in partenza per i Mondiali la bellezza di 10 giocatori, a corredo, di tifosi. Ieri a Padova erano un migliaio, molti di più di quelli che seguono la squadra sul glorioso campo Giurati, che dal prossimo anno rischia di non poter più ospitare il Milan per lavori urgenti alla pista atletica. Grandi campioni e uno scudetto per pochi intimi: è il destino di tutte le società della grandi città, dove il calcio occupa un posto di primo piano. A scudetto invernale. Treviso è sotto per una settimana.

Enrico Blondi

IMMINENTE A TORINO

UNA MICIDIALE EPIDEMIA SI STA DIFFONDENDO.
LA PIÙ GRANDE EMERGENZA SANITARIA DI TUTTI I TEMPI È INIZIATA.

DUSTIN HOFFMAN RENE RUSSELL MORGAN FREEMAN



VIRUS LETALE



WALTER DEAN presenta
la più grande epidemia di tutti i tempi. Un virus letale si sta diffondendo in tutta la città. Dustin Hoffman, Rene Russell, Morgan Freeman. "Virus Letale". Distribuito da: CINECITTA'.

Da martedì 11 a venerdì 14 aprile a Torino.

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985 - 290.071
MILLY D'ABBRACCIO

presenta il primo spettacolo HARD INTERATTIVO dove il pubblico decide lo svolgimento dello spettacolo.
LA PRIMA DIVA DELL'HARD ITALIANA SI PRESENTA NELLO SHOW "SUEGNO LATINO".

Orario spettacolo: 17.30 - 22.30. Orario film: 16 - 21
Milly D'Abbraccio selezionerà dopo ogni spettacolo nuovi partners per i film, dedicando autografi e cartoline.

A PASQUA

IVIVA SAN
ISIDRO!

DORIA



NELLA RACCOLTA,
ELEGANTE SALA DEL
DUE

Un film divertente, raffinato
graffiante e unico.

SARAH JESSICA PARKER
MIA FARROW
ANTONIO BANDERAS



PROCCACCI
COMPROMESSI

AMBROSIO

CHARLIE CHAPLIN

Sesso, intrigo, omicidio,
nella commedia
più seducente dell'anno.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIS
presentano
ANOUK AIMEE
MARCELLO MASTROIANI
SOPHIA LOREN
KIM BASINGER
STEPHEN REA
LAUREN BACALL
JULIA ROBERTS
TIM ROBBINS
LILI TAYLOR

un film di
ROBERT ALTMAN
**PRET
-A-
PORTER**

TORNA COMPLETAMENTE RESTAURATA
NEL COLORE ■ NEL SUONO
LA «CARICA» PIÙ FAMOSA
NELLA STORIA DEL CINEMA

LUX



SUCCEDERE SOLO DA MCDONALD'S.

«Una commedia solo di-
vertente. Ambigua. In-
agrodolce. Piacevole. In-
gredienti: le donne, soprat-
tutto quelle belle...»
(G.L. Favetto - LA REPUBBLICA)

eliseo



Barcelona

di Whit Stillman

CHI DONA
AMA

ISCRIVITI

•FIDAS•

DONATORI
SANGUE PIEMONTE

TORINO
PONZA 2 - TEL. 531.166

grand'eliseo

UNO



VENTO
DI PASSIONI

•LEGENDS OF THE FALL•

FIAMMA

MARIO e VITTORIO GECCHI GORI

JOHNNY DEPP JULIETTE BINOCH

Buon
Compleanno

~Mr. GRAPE~



REPOSI

DEDICATO AGLI ULTIMI DELLA CLASSE...
E ANCHE AI PROFESSORI

MARIO e VITTORIO GECCHI GORI

LA SCUOLA

FILM DANIELE LUCARETTI



SILVIO ORLANDO ANNA GALLIANI FABRIZIO BENTIVOLLI

PRODOTTO DA
RITA GECCHI GORI VITTORIO GECCHI

AMBROSIO E STUDIO RITZ

1 VINCITORE DI
6 PREMI OSCAR

MIGLIOR FILM
Miglior Regista
ROBERT ZEMECKIS

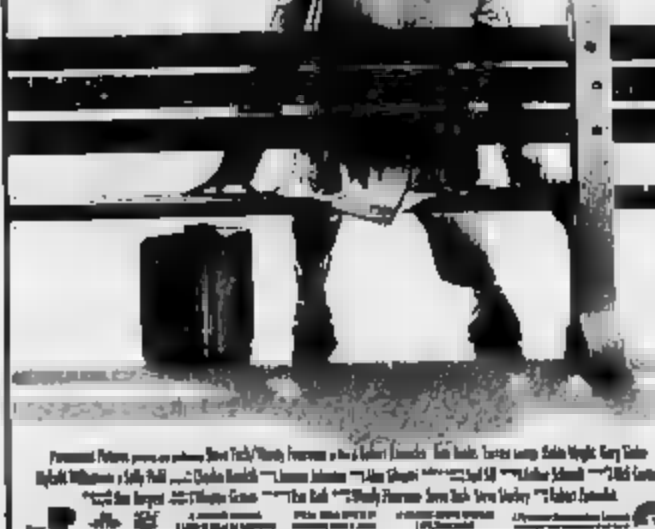
Miglior
TOM HANKS

Miglior Montaggio
ERIC SCHMIDT

Miglior Sceneggiatura
non Originale
ERIC ROTH

Migliori Effetti Visivi
KEN RALSTON
GEORGE MURPHY
STEPHEN ROSENBAUM
ALLEN HALL

Tom
Hanks
è
Forrest
Gump



IDEAL

«Un nuovo travolgente Pozzetto
film che vi diventerà fino
alle... lacrime!»

RENATO POZZETTO



regia di
JOSE' MARIANO

COMUNICAZIONE UTILE PER TUTTI
COLORO CHE HANNO COMPIUTO I 60 ANNI
E A CUI PIACE ANDARE AL CINEMA

Occorre solo rivolgersi presso la propria Circoncrizione, muniti di un documento valido personale di identità e una tessera CARD OVER 60.
La tessera dà diritto alla riduzione del 50% del prezzo d'ingresso Sala Cinematografica aderenti all'accordo Città di Torino - Agis.
La riduzione è praticata nei locali che hanno aderito all'iniziativa tutti i pomeriggi dei giorni feriali fino alle ore 18.
I locali che sono aperti solo alla sera la riduzione è praticata per le proiezioni dei giorni feriali senza limiti di orario.

Per informazioni: Assessorato Qualità della Vita - Settore tempo libero
Corso Ferrucci 122/126 - 10141 TORINO - Telef. 442 Int. 5924 - 5814

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO



LA STAMPA

VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE
VOLA AL
CINEMA

E' polemica in via Verdi per la nuova area senza auto, ma Vernetti ha un progetto

Isola pedonale senza arredo

«Intervenite, è un ghetto»

«Eccola qui, la loro isola pedonale: qualche rastrelliera giallo limone, fioriere funebri in corniciate, segnali stradali. E questa sarebbe la cittadella universitaria? Quella piccola porzione di Torino capace di attrarre turisti e passeggeri grazie al tris Mole-Régio-Museo? Cinema? Compimenti assessori Vernetti, per ora ghetto non c'è male».

Lo sfogo arriva di sabato pomeriggio, da una via Verdi, e dintorni, che più assolata e vuota non si può. I lamenti di un errado urbano «desolante» sono numerosi: cittadini che abitano nel cuore della «area pedonale» attorno a Palazzo Nuovo. Sì, perché a sette giorni dal debutto delle transenne anti-auto, c'è già chi - forse in modo un po' precipitoso - ha un bilancio (negativo) dell'operazione voluta dal Comune: «riqualificare lo spazio urbanistico del quartiere «culturale» della città».

Rapida, ma soprattutto indignata, è la risposta di Vernetti: «E' pezzesco, lasciano il tempo di lavorare. Proprio a Torino, poi, dove per anni le amministrazioni sono rimaste prigioniere dell'immobilismo. Adesso che si fa? Vai con la critica dura all'unica giunta che ha avuto il coraggio di cambiare il volto alla città. D'accordo, questi cittadini (e' anche chi, come la signora Emilia Bonadon, avvisando «raccolta» firme) lamentano non tanto dell'idea iniziale, quanto del risultato: «Hanno poco da dire gli assessori, non è una questione di tempo: spiegano i ribelli di via Verdi». Prendiamo via Cesare Battisti: chiusa da 6 mesi, sembra una strada di Bucarest».

A questo punto Vernetti, da assessore all'arredo urbano torna nelle vesti di architetto. Fruga nel disordine della sua scrivania e, come dalla «raccolta» tira fuori un volume. S'intitola «Lo spazio pubblico». Appunti per un piano. Sottolinea che è «borza ad uso interno. Come dire top cret. Nasconde il nuovo sguardo della Torino che cambia faccia. E a pagina 12 c'è materiale sufficiente per tranquillizzare gli abitanti di via Verdi. La tavola mostra - fra un anno o poco più - si rivolgerà l'isola pedonale di Palazzo Nuovo. «Via i marciapiedi, via il cestame e i brutti lampioni: per terra tornerà la pietra nobile, che esalterà la presenza di panchine retrò e fioriere d'ogni tipo. Ma non basta: la desolata «landa del parcheggio universitario» nascosta da un «spazio creativo. Pannelli a disposizione degli studenti appassionati di graffiti e murales: «Sarà» spazio dedicato alla fantasia dei giovani: e speriamo servirà pure a salvare i muri di via Po e dintorni dallo sport. «bombole salvaguardate».



già». Bello, il progetto, niente da dire. Ma perché aspettare tanto tempo? «innanzitutto l'iter burocratico da seguire è complicato: una volta approvato il progetto bisogna chiedere il mutuo alla «Cassa di Torino» e prestare, quindi si può fare l'appalto».

Con la primavera si rinnovano le aiuole del verde pubblico

Sono una gioia per gli occhi le fioriture in questo straordinario aprile. E nessuno le conosce meglio di Alberto Bonenti, che da 22 anni soprintende, per il verde pubblico, alle aiuole in fiore della città.

Spiega: «E' una mappa che muta e si rinnova. In declino la «mosaicultura» che trasformava le aiuole in un ricco paziente ed effimero di fiori stagionali, oggi si impongono gli arbusti a grandi macchie che figure con poca manutenzione. Compresi le tappezzanti che tra poco decoreranno strade e piazze, da Porta Susa a Po».

Nel frattempo stanno per vivere il loro momento di gloria: mila tulipani, 10 mila narcisi e 6 mila iris che in autunno saranno ripiantati nei prati, mentre alle aiuole formali saranno destinati bulbi nuovi. Precisa: «Produciamo in serra soltanto le piante destinate a uffici e manifestazioni pubbliche, o di difficile reperibilità. Compresi 13 mila vasi di crisantemi che costituiscono il nostro fiore all'occhiello».

Promettono bene anche la 1500 fioriere che, da fine mese, abbelliranno i ponti urbani con

il cantiere» spiega Vernetti. Tempo necessario: da mesi a un anno. Ecco perché via Cesare Battisti e in piazza Carignano si è ancora di lì libera ai lavori. Presto, però, l'operazione «lifting» toccherà la piazzetta del Municipio: «Spendiamo 700 milioni per restituirla agli antichi splendori, fra qualche anno cominceremo a rifare l'acciottolato, anticipando l'assessorato. Poi toccherà al salotto di Torino: piazza Carignano (e la tanto sospirata via Cesare Battisti: costo 1 miliardo). Quindi sarà la volta dell'oltraggiata (dal piloni in cemento) piazzetta Carlo Alberto (2 miliardi e mezzo). In capo a due anni tutti questi ambienti rinasceranno. Almeno sta scritto nella bozza di lavoro a uso ufficio».



Alberto Bonenti in corso Carlioli il responsabile delle fioriture del Comune Alberto Bonenti

Pronti 100 mila fiori per abbellire la città

arcobaleno rosso, rosa, bianco e viola. I gerani e surfinie, adottate in sostituzione del solito clorophytum «che succhia troppo e fa disordine». Nuovi anche i contenitori: si risale d'acqua che «sperimentati sui pali inoncati da di pelargonio eparginisi».

Sono 100 mila le piantine fio-

rite che accompagneranno la bella stagione, ma a Bonenti non bastano. Chissà che il minore inquinamento e il maggior rispetto per il verde non aiutino a riportare in città profumi perduti. Un esempio? «Piacerebbe restituire a Torino lavanda e muglietta».

E' una prospettiva cui l'assessorato

Vernetti ha assicurato un «humus» promettente: sui miliardi e mezzo rispetto ai 700 milioni precedenti il bilancio per le pulizie, 10 miliardi rispetto a 5 per la manutenzione. Un miliardo per la sicurezza delle attrezzature-gioco: 15 le aree già rimesse a nuovo il centro e periferia. (L. x.)

IN PRIMO PIANO

Gang della droga nelle discoteche



chiama «Superman» l'ultimo tipo di ecstasy e arriva dalla Germania. Sta dilagando anche nelle discoteche della provincia e nelle scuole. I carabinieri della compagnia di Pinerolo (nella foto la conferenza stampa) coordinati dal capitano Simenoni, dopo aver effettuato perquisizioni in 25 abitazioni hanno sequestrato oltre 300 pastiglie. Hanno arrestato 6 persone, mentre altre 2 sono state fermate e denunciate a piede libero.

Giulio e Conti A PAG. 41

ESTORSIONE

Sindacalista

«La mazzetta o lo sciopero»

Per tenersi buoni gli operai, il titolare dell'impresa di pulizie degli aeroporti di Coselle, Malpensa e Linate sarebbe stato costretto a pagare ogni mese il sindacalista che gli garantiva la pace sociale. Antonio Arponi, milanese, è indagato per estorsione. N. Pietropolita A PAG. 40

INCHIESTA

Delle Alpi

Maxi-tangente 600 milioni

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha riaperto l'inchiesta sullo stadio Delle Alpi. A dare uno scorcio all'indagine sarebbe un esposto anonimo. Si parla di mazzette di 600 milioni andate a chi avrebbe favorito l'Acquedotto Marcia. B. S. A PAG. 41

ARRESTATO

Per amore

Undici rapine in 15 giorni

La polizia ha arrestato un uomo di 55 anni dopo una serie di rapine, almeno 11 in 15 giorni. L'uomo aveva perso la testa (ed i soldi) per una ragazza di 25 anni. Prima ha cercato di inseguirla in un micro-traffico di droga, poi ha optato per la rapina e periferia. A. Conti A PAG. 41

ELEZIONI

Fini

In 15 mila al comizio

C'erano 15 mila persone ieri in piazza San Carlo per Gianfranco Fini, Ospiti, i candidati alla Regione Ghigo e alla Provincia Lodi, con deputati di Forza Italia, Ccd, federalisti. Dopo il comizio Fini ha cenato al Circolo degli Artisti 25 imprenditori. G. Sangiorgio A PAG. 43

IL CASO

DOPO CIVITAVECCHIA

Torino i suoi miracoli, più o meno noti, più o meno ricordati. In città che con i santuari della Consolata e Maria Ausiliatrice è dei «tri» in cui il culto mariano è più vivo, «distante» dalle lacrime di Civitavecchia. Di fronte a possibile manifestazioni soprannaturali, come gli stessi sacerdoti a mettere in evidenza l'anima razionale di Torino. Qui, insomma, dove Madonna conta davvero tanti fedeli, prima di gridare miracolo si procederebbe con la massima cautela.

Monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, osserva: «La scelta dei luoghi delle apparizioni dipende dal Cielo. Certo è che i santi torinesi accettavano di vivere il Cristianesimo per fede. Non hanno mai chiesto apparizioni supplementari in appoggio alla loro fede. E Gesù ha detto di credere, non di credere sulla base dei miracoli. La religiosità subalpina ha mai giocato il pro-

I rettori di Consolata e Maria Ausiliatrice: a Torino religiosità razionale

«Qui la fede non cerca i miracoli»

Madonne senza lacrime nei santuari mariani



Don Luigi Basset, (da sinistra) rettore di Ausiliatrice e Peradotto della Consolata

pria maturazione nei miracoli, anche se ha la sua parte di soprannaturale: lo stesso santuario della Consolata fu costruito in seguito a guarigione «un cieco». Aggiunge: «fare un torto alla Madonna supporre che non possa apparire; ma è tanto ancor più grave e disorientante non attendere responsi motivati e impegnativi da chi nella Chiesa ha il compito di dire l'ultima parola. L'umiltà di attendere pazientemente un giudizio autore-

vole, vale molto più che la fretta devozionale e bigotta». Don Luigi Basset, del santuario di Maria Ausiliatrice (che tra l'altro conta sul servizio dell'esorcista don Cepra, sovente alle prese con casi che derivano da una religiosità «esasperata»), che questa città mariana è sempre stata salva, in generale, da forme di fanatismo. Se il fatto di Civitavecchia è di origine soprannaturale non possiamo dire nulla. Quel che sappiamo,

però, è che deve essere verificato. Nel Nord, l'azione dei vescovi è molto prudente, forse a Civitavecchia prevalse l'emotività. Forse il vescovo è stato intempestivo...».

Il rettore santuario salesiano sottolinea grande cautela con cui la Chiesa considera gli eventi straordinari. «Anche Lourdes non è dogma. E bisogna ricordare che negli ultimi anni, su 40 lacrimazioni, solo quella di Siracusa è stata riconosciuta dalla Chiesa». Poi, a riflettere sul «scavo Torino», città ricchissima di santi impegnati al fianco dei deboli, poco nota per i miracoli. «Anche sono avvenuti fatti straordinari, suggestione collettiva». Torino si valuta meglio di altrove ciò che le cose esprimono. Intorno a don Basset c'è mai stato fanatismo, i suoi miracoli.

Maria Teresa Martinengo

Volontari e vigili impegnati a spegnere l'incendio sotto i ripetitori

Una notte di paura in collina

Per il vento va a fuoco il bosco dell'Eremo

Notte di paura in collina per un incendio nei boschi dell'Eremo. Le fiamme avanzano a velocità spaventosa lungo il crinale che guarda verso Superga e Pino Torinese, nel Comune di Pecetto. Decine di volontari, della forestale e vigili del fuoco di Torino e Riva di Chieri lottano contro il tempo e le condizioni meteorologiche: vento e siccità favoriscono l'avanzata del fuoco, che minaccia anche alcune abitazioni e i ripetitori Rai, sul dosso collinare.

Dalla vecchia strada del Pilo, è una scena spettacolare: il fronte delle fiamme è disposto sulla collina, un esercito di un campo di battaglia, e una vista d'occhio. Il fumo segna i carichi del vento: ora spinge verso un lato, dopo un po' soffia dall'altro. La presenza di testimoni dei lampeggianti blu dei loro mezzi: ogni tanto spariscono dietro una curva, sembra che le fiamme siano riu-



La fiamma minacciano i ripetitori Rai dell'Eremo e nei boschi

scite a mangiarsi anche quelli. Là dove l'incendio sta bruciando ogni cosa, non c'è spettacolo. E' l'inferno. Qualcuno fra gli uomini impugna l'allarme, è partito nel pomeriggio, si fosse intervenuti in forze prima. Un volontario si domanda perché non sia alzato l'elicottero. La tensione è alta, e le lavo-

ro duro, immane. Ecco un gruppo di persone con le motoseghe: ad abbattere gli alberi che circondano tenuta. Ecco un altro con le pale: devono formare una trincea nel bosco. I ripetitori sono lì, le luci. Sembrano a pochi metri. ora che passa, le fiamme sono più vicine. (m. pag.)

Dramma della gelosia: lui è arrestato, lei finisce in ospedale

Cinghiate alla fidanzata

Aggredita di notte all'uscita dal lavoro
«Dai troppa confidenza ai clienti del bar»

Dramma della gelosia. Colpevole di avere scherzato con gli avventori del bar della boccia, dove fa la cameriera, è picchiata a cinghiate dal fidanzato. Si è accaduto la scorsa notte, dopo l'una, in Casale. L'uomo è finito alle Vallette, la ragazza è finita in ospedale. Lui è Stefano Rizzello, 32 anni, via Metastasio 7, disoccupato. Lei è Marta Giorgi, 32 anni, via Cinciano 12, barista presso la Boccia Sassi, strada Traforo del Pino. Entrambi sono di Candela (Foggia) e fra loro c'è una relazione che dura da tempo.

L'altra sera, verso l'1,50, la ragazza lascia il bar-ristorante dove lavora e si accinge a percorrere i 200 metri che separano la boccia da casa. Ad attenderla c'è il fidanzato. Lei si tranquillizza, che il suo comportamento è stato normale, di fronte alle pesanti insistenze lo manda a quel paese.

Cosa scatta a quel punto nella mente del Rizzello? Rabbia, gelosia diventano incontenibili ed il disoccupato si scaccia la cintura dei pantaloni. Raggiunge con balzo la ragazza, che si trova sul marciapiede, la butta a terra ed inizia a colpirla a cinghiate. Una al volto, altre alle mani. Marta piange ed urla, disperata. Qualcuno si affaccia dalle case, il Rizzello deve fermarsi e fuggire.

La cameriera si riprende, raggiunge a piedi corso Casale, si ferma di fronte alla stazione della ferrovia e chiama l'112. E qui ricompare il fidanzato, ancora più nervoso di prima. Non dice una parola, fa cadere la fi-

La ragazza ancora sotto choc: «Non lo credevo cattivo»



Stefano Rizzello è stato trovato dai carabinieri nella cantina di casa.

danzata e riprende a colpirla con la cinghia, allungandole anche ginocchiate alla testa ed un calcio al polso. Nuove urla della giovane, nuovo intervento degli inquirenti delle case vicine. E questa volta qualcuno chiama anche il 112.

Un attimo dopo il radiomobile arriva in piazzale Modona: su una panchina, piangente e sanguinante, c'è la ragazza. Gli abiti in disordine. I carabinieri la tranquillizzano, racconta quell'aggressione disumana. Fa il nome del fidanzato.

zato. Mentre la pattuglia accompagna la donna all'ospedale San Giovanni Bosco, un'altra raggiunge l'abitazione del Rizzello. In casa ci sono soltanto i genitori, ma i carabinieri decidono di dare anche un'occhiata in cantina. Intuizione felice perché l'aggressore è lì, ancora tremante dalla rabbia. Viene accompagnato nella caserma di via Valfrè, poi in carcere alle Vallette.

De Giorgi è giudicata guaribile in dieci giorni. Nonostante le cure dei medici e la presenza dei carabinieri è ancora terrorizzata: «Non pensavo fosse cattivo». Lo voglio rivedere più. [a. con.]

Il marito, dal quale si sta separando, e l'ex convivente si erano incontrati per caso

Donna ferita nella lite tra rivali

Cade e si schiaccia una vertebra tentando di dividerli

Uomini contro: da una parte il marito in separazione, dall'altra l'ex convivente. Nella lite ha avuto la peggio lei, finita all'ospedale. Giorni di prognosi per una lesione vertebrale. Teatro del match il bar di via Frejus 1 dove Roberta Miranda, 27 anni, residente a Valdellatore in via Mullino 15, è tempo la cassiera.

L'altro giorno, alle 14,15, nel bar è entrato Massimo Scalera, 30 anni, l'uomo del quale la ragazza sta divorziando. I due coniugi hanno discusso questioni legate alle pratiche processuali. Qualche minuto dopo, del tutto inatteso, è arrivato un altro uomo.

Cosa sia successo a quel punto tutt'altro che chiaro, ed è oggetto delle indagini dei carabinieri. Sia il fatto che è scoppiata la lite ed i due uomini si sono affrontati, con fare minaccioso. Roberta ha cercato di fare quel che è solito fare chi si

coinvolge in una rissa: si è frapposta ai due contendenti. Ed è caduta a terra. Forse perché è stata spinta, forse soltanto perché è scivolata. E' rimasta dolorante a terra, mentre i due contendenti intorpidivano la loro querelle.

Un'ambulanza l'ha portata al pronto soccorso del Nuovo Martino, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 60 giorni per lo schiacciamento di una vertebra.

Una diagnosi delicata, che non esclude complicazioni anche gravi, e che ha fatto quindi scattare ulteriori indagini dei carabinieri che, nei prossimi giorni, riferiranno al magistrato sulle eventuali responsabilità dei due contendenti, soprattutto di quelle dell'ex convivente, dal quale non state note le generalità e che, al momento dell'intervento dei militari, aveva già abbandonato il locale.

in
tre
righe

si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Viva l'Italia.

L'Italia che lavora l'Italia che si dispera,

L'Italia che s'innamora.

Francesco De Gregori - Viva l'Italia

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe

vorrei vendere...

piccoli e grandi affari,

occasioni da non perdere

LA STAMPA

APRILIA Turbo Rally, larga TCR...

PIAT CINQUECENTO 900 metallizzato...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

PIAT PUNTO 55 S, immatricolata '95...

KAWASAKI GPX 750 R, gommata TX 11...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...

LAURIA TREMA 15 v., anno '90, blu pa...



OCCHIO SUL TRAFFICO

Via Madama Cristina
Tutti in coda
per fare spesa
al mercato

A San Salvario il record di sosta selvaggia



DIECI PUNTI CALDI

- | | |
|------------------------|---------------------|
| 1) Via Madama Cristina | 5) Via San Donato |
| 2) Via Nizza | 7) Via Cibrario |
| 3) Via Ormea | 8) Via Frejus |
| 4) Corso Raffaello | 9) Via Buenos Aires |
| 5) Via Tripoli | 10) Via Di Nanni |

AUTO IN MEZZO ALLA STRADA (*)

	Via Ormea	Via M. Cristina	Via Nizza
Lunedì	51	109	62
Martedì	84	117	89
Mercoledì	74	123	76
Giovedì	68	138	70
Venerdì	69	148	80
Sabato	90	170	101

(*) Alle ore 10

C'è un nonno in seconda fila

«Sentinella» nell'auto parcheggiata

Posteggio ■■■■ incorporato. E' lo sport più diffuso a San Salvario, il quartiere che si aggiunge il record ■ auto in doppia fila. I vigili non hanno dubbi: è in quella ■■■■ compreso fra ■■■■ Vittorio, via Madama Cristina, corso Marconi e via Nizza che più impongono le luci di emergenza, il pulsante prediletto dei trasgressori della sosta. E che cosa c'entra il nonno con la trasgressione all'articolo ■■■■ del codice della strada? «C'entra, c'entra - rispondono ■■■■ Comando dei vigili ■■■■ corso XI Febbraio - perché ■■■■ per cento delle auto posteggiate in doppia fila esibisce ■■■■ "sentinella" di fiducia: un parente, nella maggior parte dei casi anziano, che attende sull'auto in sosta vietata che il nipote o il figlio sbrighino le loro commissioni. Una persona è sufficiente a bloccare il vigile? «Sì, specie quelli muniti di telecamera: il servizio più adatto a punire gli affezionati della sosta ■■■■ alla strada, il nonno, ap-

pena avvistato il civich, corre ad avvertire il trasgressore. Una cosa è certa: sarà perché i torinesi ■■■■ fra gli automobilisti più sensibili al fascino della doppia ■■■■ (a Milano, città del parcheggio non certo facile, ogni mese si staccano soltanto 1500 multe per quest'infrazione, la metà della media subalpina), ma in certe vie cittadine è diventata una consuetudine quasi obbligatoria. E visto che i vigili assegnano a San Salvario la palma del quartiere più afflitto dalla sosta selvaggia (delle ■■■■ multe mensili che si aggiudica la città, un buon 30 per cento finisce ■■■■ zona) ■■■■ andati a verificare di persona, giorno per giorno, come ■■■■ comportamento ■■■■ automobilisti torinesi in certe vie del parcheggio introvabile. Abbiamo scelto un tris di strade (fra le più trafficate della ■■■■ (via Madama Cristina, via Nizza e via Ormea) e le abbiamo battute nelle ore di punta. Per scoprire come mai i vigili - in atto-

■ dell'arrivo ■ caro-parcheggio ■, non riesce ■ multare tutti i trasgressori. Diciamo subito che il record assoluto spetta ■■■■ via Madama Cristina con 170 vetture in doppia fila alle 10 di sabato mattina ■■■■ tutti in coda per andare al ■■■■ le gli automobilisti che considerano una fortuna persino trovare un buco nella colonna abusiva. Di pomeriggio la situazione ■■■■ migliora, ma non troppo. «Non c'è giornata in cui non si debba suonare il clacson per uscire dal parcheggio - dicono alla pasticceria Gastaldi di via Madama Cristina - la via si libera soltanto quando passano i vigili con la telecamera. Già, i vigili muniti di vhs, che fine hanno fatto? Rispondono al Comando centrale: «Le pattuglie sono ancora poche: e le vie della doppia fila selvaggia non si esauriscono tutte in San Salvario. Dobbiamo risparmiare le forze, abbiamo soltanto 5 apparecchi. Seconda classificata, sempre per tasso di auto in doppia fila,

via Ormea, specialmente nel tratto vicino al mercato ortofrutticolo di via Galliani. Qui, ogni mattina, si sprecano le auto con i lampeggianti accesi: da un minimo di 51 (lunedì mattina ■■■■ negozi chiusi ■■■■ un massimo di ■■■■ sabato. Segue a ruota via Nizza, con una media di 70 vetture al giorno e un picco (sempre di sabato alle 10) di 101 auto in sosta selvaggia. Ma la moda del posteggio in seconda fila danneggia, più che gli automobilisti, i mezzi pubblici: all'Atm hanno ■■■■ fascicolo dedicato a questa piaga del traffico. Le strade più a rischio? Via Frejus, via Nicola Fabrizi, via Di Nanni, via Monginevro, via San Donato e via San Secondo. In queste zone capita spesso che qualcuno ■■■■ parcheggio ■■■■ centro della strada invadendo ■■■■ corsia riservata al tram. Arrivano dopo un buon quarto d'ora accampando le scuse più ridicole: «L'ha lasciata aperta e poi sono soltanto andato a bere un caffè».

(e. min.)

R.F. ROSTAGNO
INDUSTRIA SALOTTI

SOTTO IL TESSUTO, IL LEGNO MASSELLO

UN DIVANO ROSTAGNO E' INCONFONDIBILE:



A PARTIRE DA
L. 1.800.000
Iva compresa

- Per la scelta dei materiali nobili, quali il legno massello.
- Per la vasta gamma di tessuti delle migliori marche europee (oltre 6000 fantasie).
- Per l'ampia scelta di pelli pieno fiore.
- Per il molleggio tradizionale a molle d'acciaio.
- Per l'imbottitura in Polilatex Oimo indeformabile nel tempo.
- Per il prezzo senza intermediari.
- Per la cura artigianale di ogni particolare che permette di proporre soluzioni anche "su misura".
- Per l'assistenza post-vendita (garantita su tutti i prodotti).

ROSTAGNO produce direttamente nel proprio stabilimento divani letto, letti imbottiti, sofà, poltrone e tendaggi. (I luoghi di produzione sono sempre aperti al pubblico). Inoltre, commercializza tappeti, mobili, tavolini e grafiche.



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA

CAVALCAVIA - C.SO FRANCIA
VIA ANTONELLI 44 - 10090 TORINO
Tel. (011) 40.30.385 - 40.30.387



IN EDICOLA
DA MARTEDÌ
11 APRILE

PROSSIMAMENTE
IN TUTTA ITALIA

La Notizia

Il quotidiano per Lui che piace anche a Lei

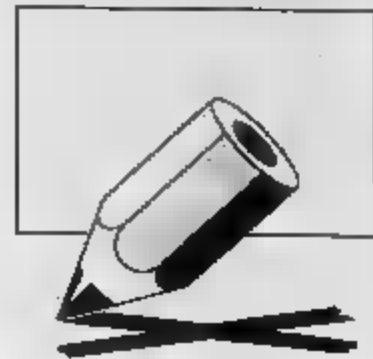
È arrivato. Il primo quotidiano tutto di attualità, cronaca rosa, politica, misteri e paranormale, sport, tantissima TV, volontariato, occasioni per il lavoro. E soprattutto con tre grandi concorsi che potranno farti vincere...

MILIONI IN CONTANTI

...e tantissimi biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea



Aut. Min. rich.



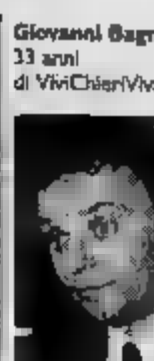
I COMUNI AL VOTO Ricorsi e denunce potrebbero sfolire il gruppo

Chieri, la carica dei dieci

Un candidato ogni 3 mila abitanti



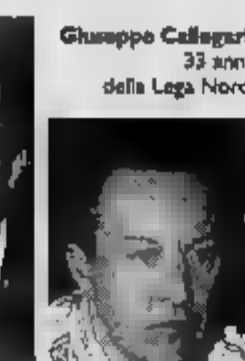
Ignazio Andriani
51 anni
Rifondazione



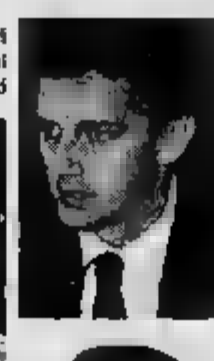
Giovanni Bagna
33 anni
di ViviChieriViva



Franco Berruto
56 anni
Parlatore



Giuseppe Callegari
33 anni
della Lega Nord



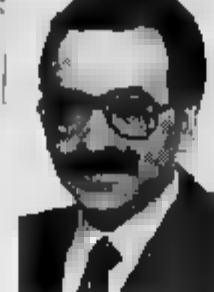
A. sin. Antonio
Guarini e in cant.
Raffaello Furguole



Luigi Sodano
33 anni
avvocato



Aldo Vergnano
anni
commercialista



Epil di Buttiglione, Antonio Guarini, 30 anni, assessore. Intende rappresentare le del giovani alla ricerca del lavoro (formazione), degli anziani (paese di riposo), dei cittadini-utenti (Comune informatizzato).

Il centro affolla. Lontano dai partiti, la civica ViviChieriViva candida un altro assessore uscente, Giovanni Bagna, 33 anni, educatore al Comune di Torino. E' per governare che punti all'affermazione. Chieri culturale e industriale. Dice: «Una città-crociera per nuove aziende e anche per il turismo. La qualità e la doti ci sono».

Chiedi concretezza? Aberra proclami ideologici, Giuseppe Callegari, 33 anni, commercian-

te, candidato dalla Lega Nord. Combatterà progetti che fanno sprecare denaro, in favore di provvedimenti concreti: «Modificare la viabilità e isolare pedonale». Franco Berruto, 56 anni, pensionato indicato dalla lista Pensionati, già consigliere provinciale per i verdi, noto come l'uomo degli esposti, deve fare i conti con la denuncia sulle firme per continuare la verso il municipio. Se ce la farà, si batterà per vincere la sua battaglia. L'inser, che ha monopolizzato 250 parcheggi a pagamento in città. E al ballottaggio? A sentire loro non si arriva, vincono prima. Tutti.

Luciano Borghesani
Massimiliano Peggio

Dieci candidati in per la poltrona di. Un chierese ogni 3200. E' record in provincia. Torino. Solo nel capoluogo, due anni fa, se erano contati tanti. di qui al traguardo ci sono di la commissione elettorale che ha già estratto Raffaele Furguole, portato «Chieri futura», per vizi di forma nella presentazione delle liste (c'è un ricorso al Tar), e c'è denuncia per «illecito» nei confronti. Franco Berruto (Pensionati): lo si accusa di aver utilizzato per la sua candidatura firme raccolte per altre petizioni. Infine, ulteriore complicazione, c'è voto a due turni se non si il 5) per cento. Dopo il 23 aprile, il ballottaggio del 7 maggio.

Chieri, comunque, appa dalla campagna elettorale. Pochi i manifesti e rare sono le occasioni di confronto tra candidati. I temi si rincorrono. «Ci sono problemi, certo, ma la città è serena - dice don Giovanni Carri, il parroco del Duomo - è autosufficiente, ma bisogna avere maggiore vivacità culturale, di dare nuove occasioni di lavoro, di garantire servizi per gli anziani...». I disoccupati sono circa 800, 8200 gli anziani.

Tra le forze politiche emergono visioni diverse sull'assetto della viabilità, su parcheggi, su isolare pedonale, con differenziale vigore sostengono i grandi progetti: collegamenti più celeri con Torino, le zone da destinare allo sviluppo delle industrie.

Aggiustamenti e correzioni sostanziali? Nel segno delle riforme si presentano i candidati di centro-sinistra. Ristrutturare la macchina comunale ed avere un rapporto diretto i cittadini è l'obiettivo di Germano Patrito, pensionato, 56 anni, l'unico tra i candidati a essere stato già sindaco (83-84). Uscito dal psi prima di tangenti, poi, guida il Patto dei democratici.

Aldo Vergnano, anni, commercialista, è l'uomo punta dello schieramento tipo Prodi, o Pichetto. Lo sostengono insieme per Chieri-popolari, verdi e psd. Vuole attuare le iniziative evviate dalla giunta che ha governato la città negli ultimi anni: «Riqualificare il mercato piazza Europa, ristrutturare il patrimonio artistico, rilocalizzare le industrie in zona Pont-

neto, lungo quale un nuovo collegamento viario con la tangenziale.

Ignazio Andriani, anni, tecnico, di Rifondazione comunista, s'impegna contro la mantenzione della collina chierese per creare un'alternativa di collegamento alla statale 10.

Ed destra centro. Luigi Sodano, 33 anni, avvocato, è portato da Forza Italia, An, cattolici liberali e Ccd. Un raggruppamento che alla Europee di un fa, in città, superò il 42%. Lo slogan è rinnovamento: via il vecchio, no ai riciclati, boccia l'isola di via Vittorio Emanuele, i parcheggi a pagamento dati in concessione per anni all'Inser, propone meno

Quattro diplomi universitari a Economia. Il preside: aiutateci

Bardonecchia prende la laurea

Corso triennale per dirigenti turistici

Bardonecchia. Val di Susa avranno un polo universitario. Nella cittadina a peculiare vocazione turistica sta per nascere infatti un di laurea breve, durata triennale, a numero chiuso (non più di cinquanta allievi) che diplomerà esperti in «Economia e gestione di servizi turistici». E' uno quattro corsi previsti dalla facoltà di Economia e Commercio e dal suo preside Daniela Ciravegna.

Scelta non casuale quella di far seguire a Bardonecchia le lezioni sui servizi turistici. Lo richiedono gli operatori, risponde subito l'Università che prevede altri tre corsi brevi nella Facoltà, distribuiti due a Torino e uno a Pinerolo: Economia e amministrazione d'impresa, Commercio estero, Gestione della pubblica amministrazione. La spesa per avviarli è oggi sul miliardo. Come reperire i fondi visto che lo Stato sempre più lesinando nelle spese universitarie?

«Facciamo un appello alle



Il preside di Economia e Commercio Daniela Ciravegna cerca sponsor per finanziare i nuovi corsi di laurea breve

aziende private, agli enti pubblici e alle associazioni di categoria - dice il professor Ciravegna - in modo che l'auspicata simbiosi tra mondo produttivo e universitario diventi realtà. Saranno costituiti appositi consorzi che poi dovranno stipulare convenzioni con l'ateneo per la gestione dei corsi.

Professore, questi aprono davvero sbocchi professionali interessanti? «Futuri diplomati? Siccome questi sono corsi che non sono stati studiati a tavolino ma richiesti espressa-

mente da operatori del settore in cui interveniamo, c'è da prevedere che non vi saranno difficoltà d'occupazione. Il numero degli iscritti, l'anno, è limitato e il mercato sarà in grado di assorbirli».

Gli studenti interessati ad avere altre notizie? «Questa e altre iniziative? Economia e Commercio (modalità di accesso, immatricolazioni, materie di studio) possono rivolgersi alla segreteria studenti o alla presidenza della stessa Facoltà».

Durante la visita alle Vallette del sottosegretario alla Difesa

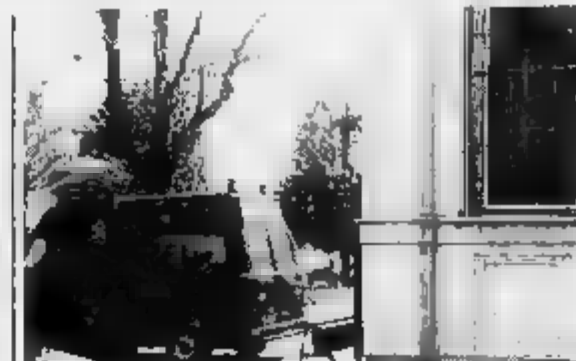
Sfascia la cella per protesta

Detenuto ha l'Aids, ma resta in carcere

Ancora una tragica storia di un melato di Aids trattenuto in. E' stato arrestato un fa, accusato di 14 rapine. Sergio M., 28 anni, sieropositivo, è intoccabile: le sue difese immunitarie sono così basse che, per legge, potrebbe restare in carcere. Eppure è detenuto dal giorno dell'arresto: il gip Massucco gli ha negato la libertà. Per protesta ieri lui ha distrutto la cella.

Era mandato all'Amedeo di Savoia per una broncopneumonia. E' guarito, e il difensore Perla ne ha chiesto la scarcerazione: «La legge spiega l'avvocato - vieta il carcere a chi ha livello di linfociti inferiore a 100. Sergio oscilla tra 10 e 15».

Aggiunge: il giudice per le indagini preliminari ha ammesso che non fosse giusto trattenerlo in carcere. Gli ha imposto di continuare a «curarsi» al reparto detenuti dell'Amedeo di Savoia, dove vole dimetterlo. Il magistrato



L'esterno dell'ospedale «Amedeo di Savoia», dove è stato ricoverato Sergio M., sieropositivo, che ha inscenato una protesta

bene che anche il reparto di galera. In più, soltanto il sindaco può stabilire, in alcuni casi, ricoveri coatti.

Ieri, mentre il sottosegretario alla Difesa Donato Marra era in visita alle Vallette, Sergio M. ha distrutto prima l'arredamento della sua cella: letto, due sedie, un tavolino. Quindi, diavolo la controsfida ha voluto liberarlo. Gli ha imposto di continuare a «curarsi» al reparto detenuti dell'Amedeo di Savoia, dove vole dimetterlo. Il magistrato

rito alle Vallette, in stato d'arresto per danneggiamento a resistenza a pubblico ufficiale.

Martedì il suo caso sarà discusso al Tribunale della libertà. Il sottosegretario Marra ieri era a Torino proprio per verificare i problemi legati al sovraffollamento delle carceri e alla detenzione dei melati. Aids. Ha pure ascoltato i portavoce della polizia penitenziaria, che da tempo lamentano carenze di organico e attrezzature.

PRIMAVERA FORD: Grandi Affari a TORINO



Nuova Transit 2.5 D VAN 100 Tetto Rialzato



Euromotor

FIESTA WINDOW VAN
1.8 Diesel ECOLOGICO
15,5 Km/ltro (CUNA)
L. 18.193.000
NOSTRO PREZZO
L. 13.176.000
L. 183.000 mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume
VAN 150 - 2.5 TURBO DIESEL
100HP con Servosterzo
Portata utile Q.li 15
L. 37.338.000
NOSTRO PREZZO
L. 32.858.000
con IFAS System L.481.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

COLTIVE VAN
1.8 Diesel ECOLOGICO
Volume m. cubi 2.8
L. 17.386.000
NOSTRO PREZZO
L. 15.150.000
con IFAS System L. 222.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume
VAN 190 - Portata q.li 16,70
2.5 Diesel iniezione diretta
Servosterzo
Listino L. 31.100.000
NOSTRO PREZZO
L. 31.486.000
con System L.481.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Tetto Rialzato
VAN 100 - 2.5 Diesel
ECOLOGICO iniezione diretta
Stile - Affidabilità - Sicurezza
Listino L. 23.465.000
NOSTRO PREZZO
L. 23.465.000
System L. 344.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT AUTOCARRO
Gemellato - Servosterzo
Cassone da m. 3,5 a 4,2
Portata utile da Q.li 16,90
Listino L. 33.030.000
NOSTRO PREZZO
L. 28.736.000
con IFAS System L. 421.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume
VAN 100 con Servosterzo
2.5 Diesel ECOLOGICO
diretta
L. 27.663.000
NOSTRO PREZZO
L. 27.663.000
con IFAS System L.405.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT RIBALTABILE
Gemellato - Servosterzo
Cassone in ferro - Protezione cabina
Portapeli
Listino L. 28.927.000
NOSTRO PREZZO
L. 28.927.000
con System L. 423.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

C.so GROSSETO, 318 - TO - Tel. 011/ 739.53.53

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

Sconfitta 1-0 la rivelazione Valenzana

Nome _____
Cognome _____
Località _____ Prov. _____
Hai già avuto occasione, precedentemente,
di visitare il **Maratona Lino**?
SÌ ☐ NO ☐

Tempus Paschiale: serie di sei incontri musicali gratuiti organizzati dal Comune

«Classica» in cinque chiese

I concerti da mercoledì 12 a sabato



SAN DOMENICO
[S. Ambrogio - V. Milano]

A Torino può anche capitare che settembre cada in aprile: tanto può la musica sacra. Il gioco di parole nasce grazie a Settembre Musica, che dà il mese a un'appendice, o un anticipo se si vuole, della stagione, dedicandola al Tempus Paschiale. L'iniziativa, alla prima edizione, durerà 4 giorni, mercoledì 12 a sabato 15 aprile, sei concerti gratuiti in alcune grandi chiese: promossa dall'assessorato alle risorse culturali, ha come direttori artistici Enzo Restagno e Roman Vlad.

L'esordio (12 aprile, ore 16, in San Domenico) è affidato al «Mysterium Paschale», antologia di musica gregoriana che scandisce il calendario della Settimana Santa: lo eseguirà la Schola Cantorum di Solesne diretta da Konrad Boesard. Alle



SAN FRANCESCO
[S. Francesco - S. Francesco]

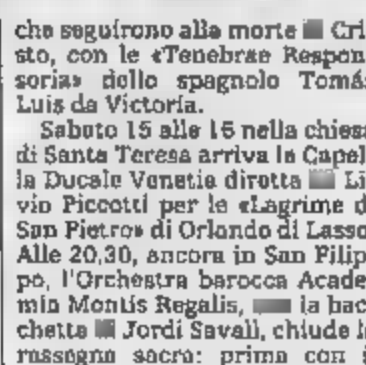
20,30 sotto le volte di San Filippo sarà presentato il monumentale affresco della «Passione» secondo San Matteo di Bach, capolavoro del repertorio sacro, con la Sinfonietta Bernese, il Berner Konzerthor, l'Ensemble Jung St.



S. TERESA
[Vio S. Teresa 5]

«Ultimo sette parole del nostro Redentore» di Haydn. Il Venerdì Santo festival si sposta in Duomo: alle 16 l'Insieme vocale Dalcroze diretto da Dario Tabbia ha il compito di rievocare il terremoto e l'oscurità

che seguirono alla morte di Cristo, con le «Tenebrae Respons» dello spagnolo Tomás Luis de Victoria.



Maria Vittoria 5

Sabato 15 alle 16 nella chiesa di Santa Teresa arriva la Capella Ducale Veneta diretta da Livio Piccoli per le «Lagune di San Pietro» di Orlando di Lasso. Alle 20,30, ancora in San Filippo, l'Orchestra barocca Accademia Montis Regalis, la bacchetta di Jordi Savall, chiude la rassegna sacra: prima con il «Concerto Funebre» di Vivaldi poi con lo «Stabat Mater» di Pergolesi, sulla famosa sequenza sacra in latino che ha attratto molti altri musicisti. Solisti saranno il soprano Montserrat Figueras e il contralto Gloria Banditelli.

Leonardo Osella

Nelle librerie
Fra talenti nascosti e note jazz

In libreria, fra romanzi e saggi, esibizioni di giovani artisti e fotografia. La settimana si apre martedì 11 alle 21 con la presentazione alla «Campus» del volume «Resistenza e postfascismo» di Gian Enrico Rusconi, edito dal Mulino. Serata dedicata agli emergenti della musica, pittura e delle lettere, mercoledì 12 alle 21 alla libreria «Village» di via Barba-roux 20 (ingresso libero).

Iniziativa in sintonia con lo spirito del locale, che già ospita uno «scatole degli inediti» dedicato ai talenti nascosti, spiegano i responsabili. Protagonisti della performance, il pianista Paolo Zirilli che eseguirà brani jazz, il pittore Davi- Toscano che espone i suoi acquerelli e gli scrittori Mario Maulè e Ottavio Di Chio, che presenteranno i loro volumi (rispettivamente «Zone d'ombra» e «Il commerciante d'olio e altri racconti»). Ancora il 12 alle 21 alla «Luxemburgia», Nico Orongo e Elena De Angeli presenteranno il romanzo «Tim Parks» di «Lingua di fuoco» edito da Adelphi e ambientato a Londra. La stessa sera alle 21, alla «Campus», Elena Rosa Manzetti parlerà di «Ricordi di coperture, fissazione sull'immagine».

Iscrizioni aperte all'«Agora» di via Duchessa Jolanda 13/A (telefono 776.4721) per il primo «Corso di cultura fotografica»: 12 lezioni condotte da Pierangelo Cavanina, Rosa Casanova e Bruno Boveri. [a. fr.]

Da Fogliato rassegna dedicata ai pittori del Novecento
Tele di accento piemontese

E alla Narciso le opere della Badioli

Astrattismo geometrico e saggi. Prorogata sino al 22 aprile, la mostra di Carla Badioli (1907-1992) alla Galleria «Narciso» documenta una rigorosa ricerca espressiva (piazza Carlo Felice 18). Comasca, vicina all'esperienza del pittore Manlio Rho, esperta nel campo del disegno tessile, questa artista ha aderito nel 1938 al gruppo «Vallori Primordiali» e, in seguito, a quello futurista della seconda generazione. Presente alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, ha elaborato una pittura dove, ha scritto Marco Valsecchi, «la rigore della Rho si tramuta per lento lievitare in fiare vibrazione lirica nell'opera di Carla Badioli». E, così, emergono bassorilievi e finissimi disegni, un colore raffinato e la sequenza dei quadrati e triangoli disposti, con misura, sulla superficie della tela.

Ritorna alla Galleria «Fogliato» la rassegna «900 piemontese» (via Mazzini 9, 29 aprile), sale omaggio a Giuliano Emprin (Torino 1902-1991). Attraverso i



«Porto di Amsterdam» è il titolo del dipinto eseguito da Giuliano Emprin

dipinti si ripercorrono gli aspetti di un paesaggio colto sensibilità, con quella signorilità che ha segnato il suo cammino «in scioltezza, in ricchezza di esperienza e» (Marziano Bernardi). Da tali sensazioni scaturiscono vedute di Senna dall'«Ile St. Louis» e «Piazza Maria Te» sotto la neve.

Accanto a Emprin, ummi-

rano il mercato di Baretta e si «Pascolo» di Boetto, Boschetti, Chessa, l'«Angolo» Corso Casale «Torino» Da Milano e Levvero, Lisa, il «Canneto a lughes» di Manzoni, Merlo, Monti, le «Natura morta» di Morand, la Liguria di Paulucci e Menzio, le Langhe di Peluzzi e Politi, Quaglini e il «Porticciolo» di Scarsi, Solavagione e Spazzapan, Terzolo. [a. ml.]

E' arrivata la nuova tendenza della capigliatura femminile
Fa chic la ciocca raccolta

«Cambiare faccia» nelle feste pasquali

E' una svolta radicale quella che impone l'ultimo trend per la bellezza primavera-estate: le festose pasquali possono essere un'occasione per decidere «cambiare faccia». Il «dernier cri» dice addio alle pettinature maschietto e al viso acqua e sapone: trionfano i raffinati chignon mentre gli occhi si divertono a giocare con la tavolozza dei colori. In tema capelli l'ultima tendenza è la coda di cavallo che negli States è diventata quasi una mania: Claudia Schiffer ha raccolto la cascata bionda e semicoda altissima mentre Jil Sander ha fatto sfilare la sua top con ciocche raccolte e trattenute da gel. Vanno forte anche le trecce bon-ton spesso frangia piena e bombata sul genere che fuoreggiava negli Anni Sessanta e che è considerata il massimo dello chic. «Lo stile selvaggio è definitivamente tramontato» dice Aldo Scolaro per Jacques Dessant di via Principe Tommaso.

La nuova linea per l'estate è caratterizzata da tagli morbidi e boccoli infantili quasi angelici,



ideali: trattenerne con pettinini o chou chou (elastici rivestiti di tessuto). «Moderna e dinamica» soluzione del «finto raccolto» spiega Gina Lovato («Galle» di via San Secondo 53) - «cuffi liberi che scendono sul collo mentre per una lo una giornata importante lo chignon è di rigore». Tra i bambolini e la diva Anni Quaranta, lo sguardo si rifà alle calde tonalità del sole e, must del momento, riscopre le nuances più o meno accese blu riportate alla ribalta da Versace: «ma bisogna dosarlo sapientemente per non cadere nella volgarità» spiega Vittorio Ferrero (via Matteo Pescatore 2) che trucca le modelle per Mani, la collezione giovane di Armani. Occhi marcati, quasi bistrati, come si usava nel Trenta con un tocco sottile di eyeliner, irrinunciabile negli Anni Sessanta: è la tendenza secondo Fontana. Faces Make Up di via XX Settembre 65. In tema anche la bocca, golosa: una ciliegia matura e marcata. A prova di baci.

Del Santo

MONDOBIMBO



Un mural per la pace nel mondo

Un grande mappamondo di cartapesta, una raccolta di fotografie a favola: è l'itinerario didattico per la creazione di un mondo realizzato dalla scuola materna Moncalieri, in viale Cotta 2, si è aggiudicata il primo premio del concorso «Gli altri siamo» promosso dall'Unicef. Vi hanno partecipato classi elementari e materne di Torino e provincia e i lavori esposti, fino ad oggi, a Mondobimbo, a Torino Esposizioni, al Valentino. Il pomeriggio avverrà la premiazione dei ragazzi da parte degli sponsor Toro Assicurazioni e Coop, e anche la consegna, dell'Unicef al Comune di Torino, del mural per la pace dipinto dai bimbi. Nella foto, fase dell'esecuzione del dipinto.

ITA'

Alle 15,30 nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, concerto dell'Accademia Corsale San Lorenzo diretta da Olo Perillo. Seguirà brani di Purcell e Di Lasso. Organizza l'Università della T.

GALLERIA SPINELLI

In occasione del Gran Balon oggi 10 alle 12,30 e dalle 15,30 19,30 la «Galleria Principe Eugenio» è aperta al pubblico. Informazioni allo 011/562.42.08.

Domenica alle 18 nella sala Ensa, in via Bertola 34, conferenza di Mario Tosi sul tema «Pia e le divinità di Merli».

Domenica alle 17,30, nella sede Fondazione Rosselli, in via San Quintino 18/C, incontro con Alessandro Lomi, docente all'Università di Cambridge, che parlerà di «Auto-cultura» e al dilemma del prigioniero.

L'Associazione per la Lotta contro le «L'Associazione per la Lotta contro le» organizza domenica alle 21, nel Palazzo dell'Antico cello Po, via Matteo Pescatore 7, il dibattito «La nuova legislatura pub» l'occasione per

APPUNTAMENTI qua e là

svolta nel campo psichiatrico? Intervengono Germano Calligaris, Silvana Dami, Bianca Vetrino, Luigi Goglio, Pier Giorgio Pano, Giampaolo Leo e Lidio. Informazioni allo 011/835.264.

PIRANDELLO

AN/Intituto Tecnico Industriale Internazionale, in via Bonzanigo 8, domenica alle 21 conferenza di Roberto Alongi sul tema «Pirandello» madre alla nevrosi borghese.

VIA CRUCIS

Domenica alle 21 nella chiesa di S. Pietro e Paolo, in via Spaluzzo 88, il gruppo teatrale «Gli amici del sabato sera» propongono la rappresentazione «Via Crucis», tratta da «La mistère de l'invention de Croix» di Henry Gheon.

JOINT CLUB

Domenica alle 16,30, il Joint Club, in via Roma 104, l'Associazione Ols (Oltre Scuola) organizza l'incontro con il pittore Eugenio Bolley. Il titolo è «L'arte e l'artista».

L'ENIGMA FILATO

Domenica alle 10, il gruppo «Gli animali» di Legambiente assegnerà il premio «Caccia» al miglior «Premio cacciato», giunto alla seconda edizione. Sarà presente il sindaco Va-

DI

Viene inaugurata domani 9/18, nel giardino interno della stazione Porta Nuova, la mostra fotografica «Reportage» assediato. Le immagini di Emil Grebenar. E' organizzata dall'Associazione Sarajvo Life. Orario: dalle 10 alle 20, sino al 17 aprile.

NELLE ANTRAZI

Iniziativa «A» con storia, promossa dall'Epai, martedì 11 aprile al ristorante «Mia di Moncalieri, strada Revigliasco 138, ispirata a «Come mangiava nella abbazia». Prenotazioni: 011/847.28.08.

CENTO CANTINE

Martedì 11 aprile alle 11 a Palazzo Barolo, della Orfano 7, Regione presenta l'iniziativa «Cento cantine» del Piemonte: proposta per un turismo «qualità». Intervengono i responsabili del Movimento Turismo «Vino» dell'Associazione Donne del Vino. 011/812.58.34.

PREMIO

Martedì 11 aprile alle 10, in via Barolo 10, il gruppo «Gli animali» di Legambiente assegnerà il premio «Caccia» al miglior «Premio cacciato», giunto alla seconda edizione. Sarà presente il sindaco Va-

lantino Castellani.

PICCOLI

Martedì 12 aprile alle ore 21, nella parrocchia di Sant'Anna, in via Medici 81, si terrà un concerto di musica sacra con i Piccoli Cantori. Dominici dell'Istituto Sant'Anna e della Corsale Innovazione. Al violino Walter Zagato e all'organo Marco Limone. Dirige il maestro Giuseppe Ratti.

CENTRO STUDI MUSICALI

Al Centro Studi Musicali, in via Chiara 52, sono aperte le iscrizioni per i corsi di violino lezioni settimanali in orario pomeridiano, presiede Prossiguo inoltre raccolta di adesioni il corso professionale per d.j. Informazioni, telefonando allo 011/438.02.10.

AL CRAL LA STAMPA

Al Cral La Stampa, piazza Muzio Scevola 2, sono aperte le iscrizioni per i corsi di tennis con lezioni individuali o collettive. Sono tenuti dal maestro Massimo Bajona, con programmi di avvicinamento e perfezionamento per ragazzi e adulti. Informazioni allo 011/861.00.25.

SCULTURE DI PANE

Venna Vallino terrà stage di sculture di pane. Missioni Consolata in via Caidini 4, il 5 e 12 maggio (15-18,30). Le iscrizioni sono già aperte allo 011/447.88.70.



DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

CINEGAY. La giornata finale del Festival Cinema Gay prevede tra l'altro oggi, al Massimo 2, alle 15,15 «Ghost Body» di Chris Cutton, e «The elegant spanking» di Maria Beatty, 23,15 per gli eventi speciali «Generation Q» di Robert Byrd, al futuro del movimento gay. Al Massimo 1 alle 21 è carimonia premiazione cui saguito «La de» di «noche» del messicano Arturo Ripstein, storia di una donna «impossibile» nel Messico degli Anni 30. Al Massimo l'ultima tornata di film della retrospettiva prevede la proiezione alle 15,45 di «Johanna d'Arc di Mongolia» di Urike Ottinger, 21,30 «Glen» di Glenda Changel my Edward Wood Junior, cui larà gulto «Die Jungfrauenmaschine» di Monika Treut.

CONCERTI. Domani sera, alle 21 al Conservatorio l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Marko Latorja in un concerto che si apre con «Il del serraglio» di Mozart. Sempre domani, alle 21, all'Araldo conclude la rassegna chitarristica promossa dall'Associazione Mythos, concerto della sol-greca Elena Papandreu. Domani alle 21 all'Alberi per la Magnifica Danza approda il Balletto Classico di Mosca «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. Fondala da Natalia Kasatkina e Vladimir Vasilov, compagnia è costituita da ballerini provenienti da vari teatri e accademici dell'ex Unione Sovietica.

La versione del «Lago» si rifà all'originale: non c'è l'happy end ed è stata reintrodotta la mazurka del primo atto.

MUSICA dove

Nella domenica «live» al solito di appuntamenti spicca il concerto «La Fabbrica» in corso Vigevano 33: sul palco, i Jughed's Revenge. Originaria di Angeles, band considerata una delle punte di diamante del panorama punk californiano e propone stasera i brani potenti e ritmati dell'ultimo lavoro «Elimination». Comincia alle 22, ingresso 10 mila lire.

OGGI. Rock «Mirò» (strada Bettino 154) con i gruppi Dnada e ma, suonano dalle 22.

Nel pomeriggio ballano al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 15,30) i successi del momento mix di dj. Ricky e Gigi D'Agostino.

Fuori «blues» «Sound Club» di Giaveno (via Costa) con i Black Proud, musica sudamericana all'«Havana Club» di Sant'Ambrogio (via Moncalerio 14) i Poco Loco dal «S'inizia in tutti i locali alle 22».

Secondo concerto torinese per berto Alvarez Y Son, il compositore e pianista cubano esibisce con orchestra al «Charleston» in via Cavalcanti. Molto popolare nel suo Paese, Alvarez propone in questa tournée europea i pezzi dell'ultimo album «Dale como è» i brani da scritti per Juan Luis Guerra, Oscar D'Leon, Charanga Casino, Willie Clino. S'inizia alle 22,30.

MUSICA 90. Si martedì 11 all'Auditorium Rai la quinta edizione di «Musica 90» Dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale. «sera» «Strade gitane» a cui partecipano i Terzi Haldouks e i musicisti del Rajasthan. Il biglietto d'ingresso costa 23 mila ed è in prevendita. Box Office di Ricordi in piazza Cin. Si trovano i tagliandi per gli altri concerti inseriti in rassegna: Diamanda Galas il maggio al Teatro Colosseo, Laurie Anderson al Teatro Regio il 20 maggio, il Wayne Horvitz Quartet il 24 maggio, il Café Procope il 24 maggio, Michael Nyman due ore dopo all'Auditorium del Lingotto, Mani Ribet & Shrek il 31 maggio al Café Procope.

DOMANI. Musica vivo domani sera in alcuni cittadini: il folk irlandese del Pigwilt caratterizza «Cantine Riso» (corso Casale 79), il jazz del Ginger Brew quartet è «live» al «San» Collee (via Spalato 7), il rock della Mo-Band «scena al «Mazzolino» «Gigamesh» (piazza Moncalerio 13 bis), il Tess Funky Group suona «La divina commedia» (via San Donato 46).

S'inizia in i locali alle 22. **ARBORE.** Doppio spettacolo per Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana. Teatro Colosseo: appuntamento mercoledì 12 alle 21. Prezzo dei biglietti: 70 mila lire le poltronissime, 60 mila le poltrone, 50 mila la galleria. Nella foto: Adelberto Alvarez

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

SHIBUI PALESTRA (via Lognana 16).
Clowns Sans Frontières. Martedì 11
Inizio corso superiore di «Arte del
clown» diretto da Renato Giuliani. 70
ore in 3 mesi di corso intensivo e
complesso. L. 30.000 più 90.000 di
iscrizione e assicurazione. Per infor-
mazioni e iscrizioni: Coop. Pan, via
Genova 4/c, 663.1707 -
663.1510.

RITROVI

AMERICA MUSIC via Fojus 27. Da
not è sempre festai Gruppo Roby
Clark.
ARLECCHINO: Ore 15,30 Rocky. Ore
21 grandorchestra Rocky in concen-
to.
BEVERLY HILLS. Santhia, 0161
935.243. Pom. e sera ore 15 e 21 il-
scio orchestra Bizzì e Andreotti. Gio-
vedì 13/4 Franco Raguffi.
CLUB 84: 15,30 e 21 Edo Puma Band.
DJ 5275 successo 15,15 per il vostro
pomeriggio danzante 15,15 tradizio-
nale, ore 21 eleganza raffinata.
CLUB DANZE via Genova
268/b, 605.0817. Orch. La Pie-
monese.
15,30-21. 590.3443. 15,30-21.
Con amicizia, simpatia, promi-
zione, il tutto con Gino Romeo.
+ PATIO: 651.4041. Sera ore
22,30. Festivi pom. 18-19.
K 11 Valpurga (To). Ore 15 discoteca;
sabato: Ego Pelumbo, 18-19.
LA LUCIDOLA LA PLUS
a. Taranto 18. 10-12
colazione spiritoso danzante; 15,30-
21 Simpatia.
LE ROI ore 15,15-21 Noi ci
sempre.
D'INCONTRO
Licio arch. 15-21,30.
Tel. 992. P.le Chieri Castelnuo-
vo D.B. Mombello.
TANGO SALA DANZE: splendida sa-
lone pomeriggio 15-18, sera
ore 21.
TROCCADERO E.v. Andrea Doria
18. anni 60-70 locale. Tel.
NOTTE 668.7563. Sera
festivi pom. 18-19.
AL NUOVO ROBY Vi ricorda il pranzo
Pasquale danzante. Pren. 700.541.
MACUMBA rist. pizzeria Pinerolo:
pranzi di nozze e comunioni con or-
chestra, giardino Tropical. Tel.
0121-374.115.
GIORGIO Rist. Barballo La
Piana e Alcantara. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 80 Savignano (Cr) via Canale
19, tel. 0172-712.922 - 0172-
750.014. Salvatoro Fiume.
DEGLI Sala in-
contri - Bologno 9 Torino. Gaspa-
rin.
LOSANO Pinerolo 0121-73.555. Post-
impressionisti Russi.
**PIEMONTE ARTISTICO E CULTURA-
LE** v. Roma 264. Mostra Adalberto
Tassinari. Fino al 9 aprile 1995. Ora-
rio feriale 10-19,30, festivi 10-12,30 e
16-19,30. Ingresso libero.
SALA DELLE ARTI Collegno. Cerami-
che di Amilone, Casassa, Monti, Me-
rangoni. Ray.
SANTAGOSTINO Arte in Torino. Tas-
sari 50. Esposizione d'asta fino a
domenica ore 10/22 lunedì ore 21
solo.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**
ARTEINCORNICI: Del Pozzo -
alano.
BERMAN: U. Mastropieri - F. Mossina.
BIASUTTI: Rocchi e Del Bon.
LA BUIA: Pals.
NARCISO: Carlo B.
PIRRA: 3 Maestri del '900 piemontese.
Corbelli, Da Milano, Menzio. Ore 10-
13.

PATIO + INVIDIA
SERA 22,00,30 - OGGI ORE 18:
**INAUGURAZIONE
GIARDINO ESTIVO**
Pren. tel. 661.4841

ERBA
DA GIOVEDÌ 13 APRILE
Feriali ore 21 - festivi ore 16 e 21
GIORGIO MOLINO
TRAVETI REPUBBLICA
PASQUA ore 16 e ore 21
PASQUETTA ore 21
Domenica 23/04 ore 16 e ore 21
Biglietteria: feriali 9113 - 1523 - festivi 1523

NOTO
POMERIGGIO
AL LISCIO
I RUBACUORI
SERA
ANNALISA
SIMEONI

KONG
«Il film giusto al
giusto».
(F. Ferzetti)

ALSECCHI
presenta
MICHELE PLACIDO
**UNDER
BORGHESI**
regia di
NICHELE PLACIDO

«Consiglio agli studenti
italiani di vedere questo film».
(G. LOMBARDI - MINISTRO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE)
COMUNICATO AI PRESIDI:
per le prenotazioni alla scuola
telefonare dalle ore 18 alle ore
18 al 812.59.96.

**CHARLIE
CHAPLIN**
DIANNE WIST
PREMIO OSCAR

LUIGI & AURELIO DE LAURENTIS
presentano
**Ballottare
a Broadway**
il nuovo film di
WOODY ALLEN

ALFIERI
Lunedì 10 e Martedì 11/4 ore 20,45
**BALLETTO CLASSICO
DI MOSCA**
«Il lago dei cigni»
musica P.I. Ciaikovski
coreografia
M. Peilpa, A. Gorski, A. Messerer

lilliput
**LE ALI DELLA
LIBERTÀ**
regia di
NICHELE PLACIDO

adua
Vincitore Premio Oscar
per migliore
sceneggiatura originale

TARANTINO
**PULP
FICTION**
regia di
QUENTIN TARANTINO

ETOILE
Estroverosi, curiosi
diversi, divertenti

**IL PIU' SPETTACOLARE
FILM FANTASCIENZA**

GENERAZIONI

CAPITOL - AMBROSIO
FARO

«ALTERNI MOMENTI DI CALMA
PRIMA DELLA TEMPESTA»

LUIGI & AURELIO DE LAURENTIS presentano
JEAN RENO • GARY OLDMAN • NATALE PORTMAN e DANNY AIELLO
LEON
dopo **ROMAN** il nuovo film di
LUC BESSON

ROMANO

IL NUOVO SCONVOLGENTE THRILLER DEL REGISTA
PIU' PROVOCATORIO DEL MONDO

«Senza dubbio è il Polanski più grande» (STUDIO)
«Polanski ritorna con la migliore» (LIBERATION)
«Film riuscitissimo. Tre grandi attori a un regista top» (VARIETY)

MARIO L'ATTORIO CECILIA GORI presentano
WEAVER
BEN KINGSLEY
STUART WILSON
**LA MORTE
E LA FANCIULLA**
**VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA**

WARNER BROS ITALIA
ARLECCHINO

ROSSELLINI
La storia d'un povero sconosciuto di
AMATA IMMORTALE
regia di
ROBERTO ROSSINI

VITTORIA

Nato nella casa Florida
e dopo
che può salvare
un innocente
permetterà a un killer
di uccidere ancora.
LA GIUSTA CAUSA
regia di
JAMES H. HUSTON
FISHBURNE

OLIMPIA 1 OLIMPIA 2

JODIE FOSTER
ALIAM NEESON
Abbandonata nella foresta
Paura opprime tutta sua
Nell
regia di
MICHAEL APPEL
KAREN BOYD PUGH
MICHAEL DOUGLAS
DEMI MOORE
RIVELAZIONI

WARNER BROS ITALIA

EMPIRE
JACKARD WILL DONALD
CHANNING SMITH SUTHERLAND
regia di
FRED SCHAPIRA
**6 GRADI DI
SEPARAZIONE**

AL CRISTALLO IL PIU' SPETTACOLARE
FILM FANTASCIENZA

GENERAZIONI

IL MARCHIO DEI GRANDI SUCCESSI

CENTRALE
IN ESCLUSIVA
«Uno dei film più importanti
degli ultimi 10 anni»
**LISBON
STORY**
un film di
Wim Wenders
eliseo
E **adua**
DA UN GRANDE ROMANZO
UN FILM STRAORDINARIO
SOSTIENE PEREIRA
regia di
JOAQUIM DE ALMEIDA
**ERBA
KING**
Premio Miglior Regia
SUNDANCE FILM FEST
Premio Collina
della Critica Internazionale
FESTIVAL DI CANNES '94
**GLI
COMMESSE**

I SERVIZI in Città

NUMERI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47

Elimbanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generi-
co e pediatrico, 24 ore su
24, a pagamento
Croce verde Serv. pediatri-
co a pag. 56.21.606
antitubercolosi
663.76.37
Pronto soccorso dentell-
co, Molinette, (20-23)

Guardia distrettuale
S. Anna, 639.61; Maria Vitt.,
43.93.111. Maurizioano
50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Spi 242.18.04
Croce bianca 663.19.02
Piccola sarve 660.32.63
Giada 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 85
p. Massaua 1
779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Di-
sabili 31.72.550
B.O.S. Casalunga
669.25.68/650.7031
Tel. Azzurro
(051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri)
58.22.165
AICI 53.48.54
Sermig 439.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.030

Gruppo Abele 614.27.11
Epice (epilessie) 31.80.623
Anepac (assistenza am-
malati cancro)
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS
43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì,
martedì, venerdì (mat-
tino); giovedì (pomeriggio)
MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio

prestanzioli
Inf. documenti
Telefono Viola 436.77.00
Canile munic.
Lega diff. getto
650.2713
812.28.94
262.03.97
Lega cane
Usi, serv. vet.
AUTO E STRADE
Soccorso stradale 118
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello 668.010
Tren. Superga
AEROPORTI
56.75.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa
02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nu-
ova; Belgio 4; Filadelfia 57;
Cibario 19; Rivoli 11; Sa-
botino 8; Rochello 23; Fer-
rucci 38; N. 193; Napo-
li 31; Derna 236/c; G. Ce-
sare 81; Ormea 15; G. Sa-
rolo 5; Trapani 38.

BENZINA Serv. nott.
Agip, p. S. Gabriele da
Gorizia; Ip, corso Giulio
Cesare 220, corso Casale
292, largo Palermo, strada
Alfonsano 180; Agi, Ver-
celli-ponte Stura; C8, cor-
so Giulio Cesare 276, Es-
so corso V. Emanuele 125.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure
(ore 1); Nizza 1; c.so V.
Emanuele-via Lagrange;
V. Emanuele-p.za C.
Felice; p.za Statuto 16.

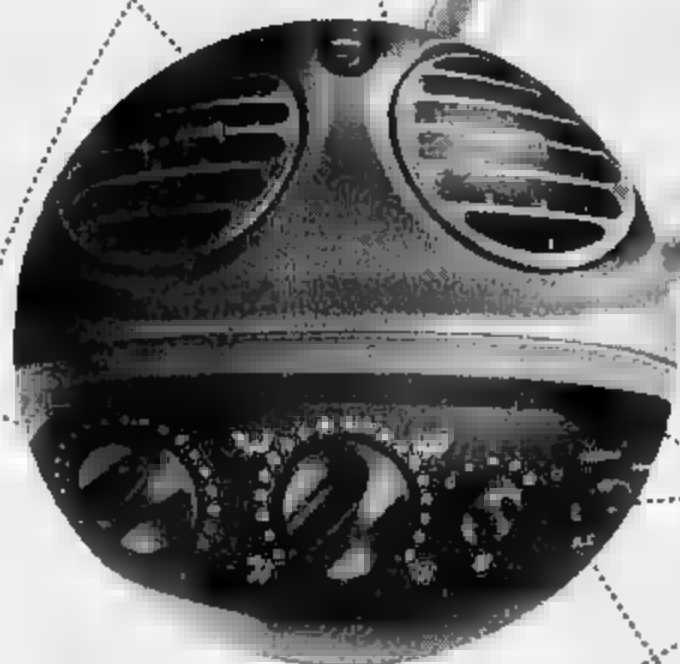
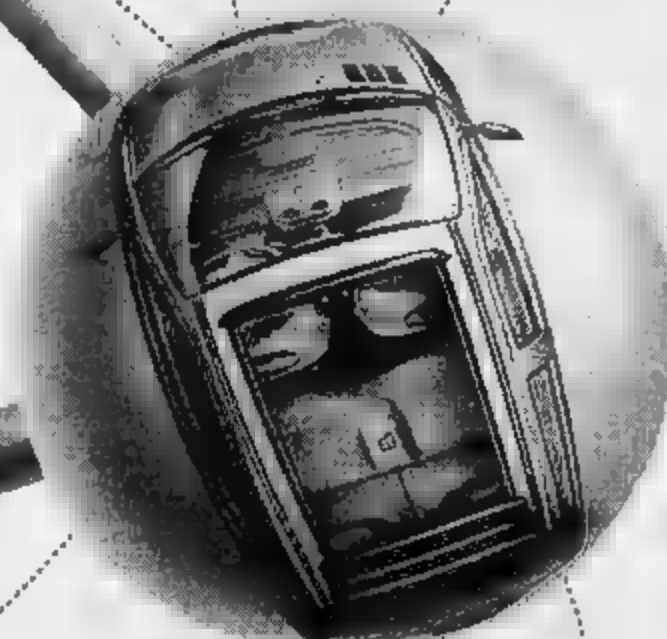
Arrivano Koko Taylor, Woods, Wells e John Hammond

1 7 7 4
PRIESTLEY
ISOLA GLI ELEMENTI
DELL'ARIA
PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1 9 9 5
TWINGO SUMMER
UNISCE GLI ELEMENTI
DELL'ARIA
FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
 I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma ■ piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
 II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
 III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

VERSIONE	PREZZO Chiedi in mano ARJET snc.	FINANZIAMENTO: FINO A 8 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI*
TWINGO	14.950.000	* MOTORE: 1329 cc, 55CV. * VELOCITÀ: 150km/h
TWINGO PACK	15.700.000	
TWINGO	16.130.000	
TWINGO SPRING	16.750.000	
TWINGO EASY	16.430.000	

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa I. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 19 aprile. Esclusivamente su vettura disponibili in Concessionaria.



RENAULT
 LE AUTO DA VIVERE

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

**come farsi la pensione
da sé con strumenti
finanziari:**

**titoli di stato
a lunga
scadenza
e piani di
investimento**

**come saranno
gli affitti
■ luglio e agosto:
tendenze
■ prezzi al mare
e in montagna**

**come leggere
il libretto
della pensione:
tutte le informazioni
utili in vista del 740**

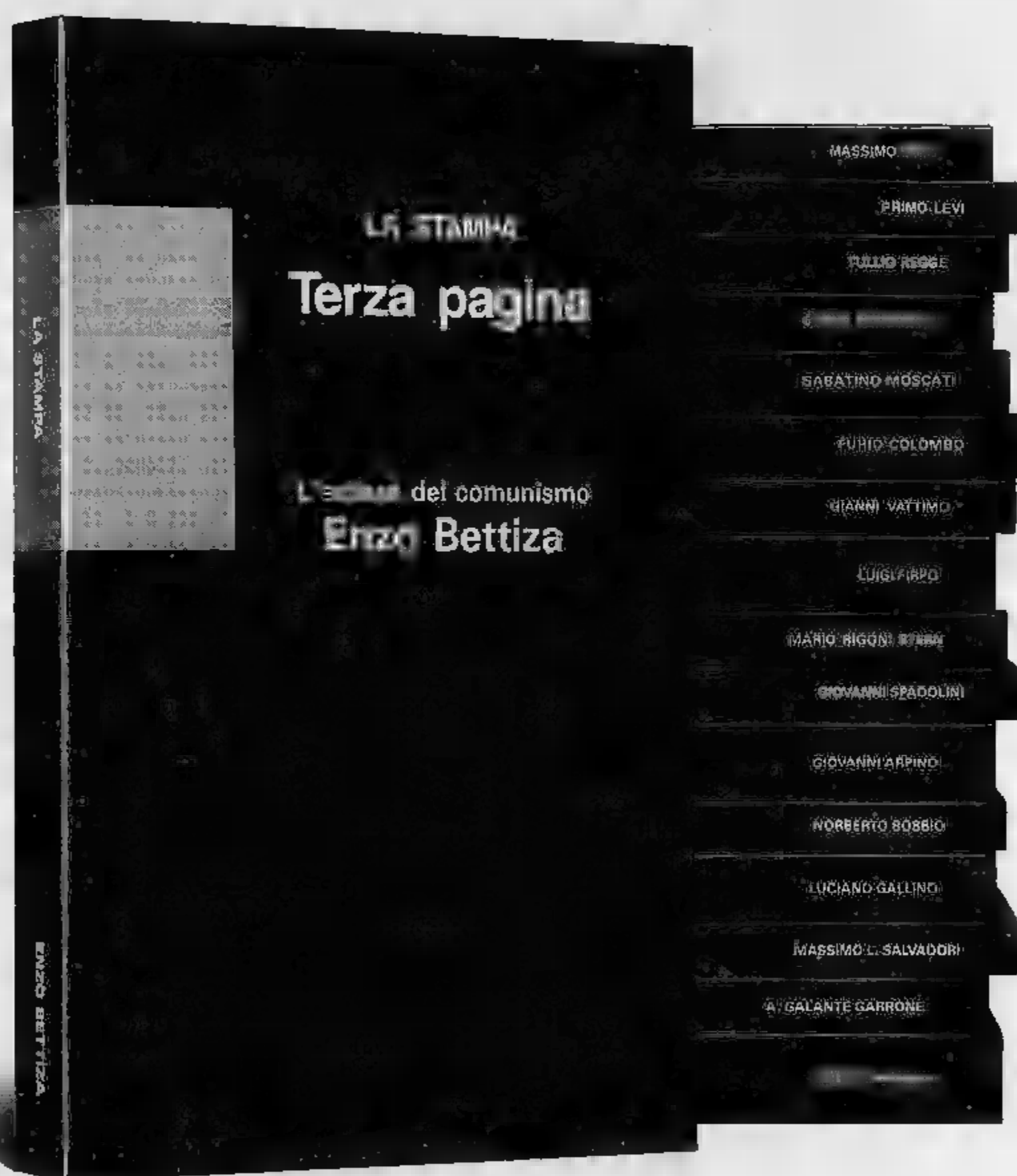
**come cambia
il "processo civile":
le novità
per i cittadini
a partire da maggio**



**tuttosoldi
LA STAMPA**

il modo più breve per saperla lunga

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
pp. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
pp. XVI - 106 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV - 178 CON 12 DISegni DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
pp. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
pp. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X - 181, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
pp. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
pp. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. X - 188, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
pp. XVI - 252, L. 22.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
pp. XII - 234, L. 22.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 11 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 22.000.

La collezione completa in cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 2.200.000.

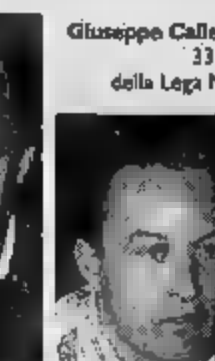
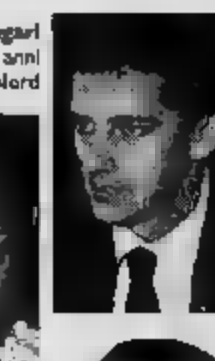
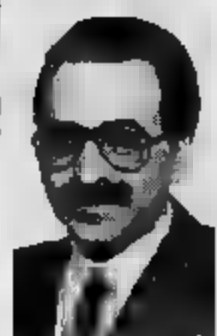
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione Libreria - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

I COMUNI AL VOTO Ricorsi e denunce potrebbero sfolire il gruppo

Chieri, la carica dei dieci

Un candidato ogni 3 mila abitanti

Ignazio Andriani
51 anni
RifondazioneFranco Berruto
51 anni
PensionatiGiuseppe Callegari
33 anni
Lega NordA. sin. Guarini
in cent.
FurghialeLuigi Sodano
33 anni
avvocatoVargnano
35 anni
commercialeMario Ronchetti
59 anni
già comandante dei vigili e vicesegretario generale a Chieri, guida di un'Unione di centro; vuole seguire l'esempio del liberale Costa nel combattere gli sperperi, togliere parcheggi e pagamenti e aprire il centro alle auto in alcune ore e nei giorni festivi.

Dieci candidati in panchina per la poltrona di sindaco. Un chierese ogni 3200. E' il record in provincia di Torino. Solo nel capoluogo, due anni fa, se erano contati tanti. Ma di qui al traguardo ci sono di mezzo la com-
mune elettorale che ha già estromesso Raffaele Furghiale, portato «Chieri futura», per vizi di forma nella presentazione delle liste (c'è un sì al Tar), e c'è una denuncia per illecito nei confronti di Franco Berruto (Pensionati): si accusa di aver utilizzato per la sua candidatura firme raccolte per altre petizioni. Infine, ulteriore complicazione, c'è il sì a due turni non si supera il 51 per cento. Dopo il 23 aprile, il ballottaggio del 7 maggio.

Chieri, comunque, non appare scossa dalla campagna elettorale. Pochi i manifesti e rare sono le occasioni di confronto tra candidati. I temi ricorrono da anni. «Ci sono problemi, certo, ma la città è serena», dice don Giovanni Carrù, parroco del Duomo. «Autosufficiente, ma ha bisogno di avere più vivacità culturale, di nuove occasioni di lavoro, di garantire per gli anziani, i disoccupati, circa 800, gli anziani».

Tra le forze politiche emergono visioni diverse sull'assetto della viabilità, su parcheggi e isole pedonali, e su differenze di vigore sostengono i grandi progetti: collegamenti più celeri con Torino, le zone da destinare allo sviluppo delle industrie.

Aggiustamenti o correzioni sostanziali? Nel segno di riforma si presentano i candidati di centro-sinistra. Ristrutturare la macchina comunale ed avere un rapporto diretto i cittadini è l'obiettivo di Gerardo Patrito, pensionato, 51 anni, l'unico tra i candidati a essere stato già sindaco (83-84). Uscito dal primo di tangenti, è guidato dal Patto dei democratici.

Aldo Vergnano, 35 anni, commercialista, è l'uomo di punta dello schieramento Ugo Prodi, o Pichetto. Lo sostengono insieme per Chieri-popolari, verdi e psd. Vuole attuare le iniziative avviate dalla giunta che ha governato la città negli ultimi due anni: «Realizzare il mercato su piazza Europa, ristrutturare il patrimonio artistico, rilocalizzare industrie in Fonta-

neto, lungo la quale creare un nuovo collegamento con tangenziale».

Ignazio Andriani, 51 anni, tecnico di Rifondazione comunista, s'impegna contro la cementificazione della collina chierese e per creare un'alternativa di collegamento alla statale 10.

Ed ecco la destra e il centro. Luigi Sodano, 33 anni, avvocato, è portato da Forza Italia, An, cattolici liberali e Ccd. Un raggruppamento che alle Europee di un anno fa, in città, superò il 42%. Lo slogan è «rinovamento: via il vecchio, no riciclati», boccia l'isola via Vittorio Emanuele, i parcheggi a pagamento dati in concessione per anni all'Inser, propone meno

Operaia di Cambiano

Trova e uccide all'alba mentre va al lavoro



Caterina Cucco

Uccisa tra andata a lavorare. E' accaduto all'alba di giovedì all'inizio del corso Traiano e Pio VII, alle 4.35. Caterina Cucco, 48 anni, residente in via Leopardi 5, era diretta alla Fiat Mirafiori. Il semaforo a quell'ora era ancora giallo intermittente. All'improvviso la tragedia: un camion, carico di carciofi, diretto ai mercati generali ha rispettato la precedenza e l'ha travolta. L'urto è stato violentissimo: donna è morta sul colpo. Caterina Cucco, 48 anni, Montoro Inferiore (Avellino) è stata denunciata per omicidio colposo. Caterina Cucco lavorava al reparto carrozzeria. «Doveva fare un'ora di straordinario: era partita prima per essere puntuale dice il marito Ramolo distrutto dal dolore».

Quattro diplomi universitari a Economia. Il preside: aiutateci

Bardonecchia prende la laurea

Corso triennale per dirigenti turistici

Bardonecchia e la Val di Susa avranno polo universitario. Nella cittadina a peculiare vocazione turistica per pasce-
infatti corso di laurea breve, durata triennale, a numero chiuso (non più di cinquanta allievi) che diplomerà esperti in «Economia e gestione di servizi turistici». E' dei nuovi quattro previsti dalla facoltà di Economia e Commercio e dal suo preside Daniele Ciravagna.

Scelta non casuale quella di far seguire a Bardonecchia lezioni di servizi turistici. Lo richiedono gli operatori, risponde subito l'Università che prevede altri corsi «brevis nella stessa facoltà, distribuiti due a Torino e a Pinerolo: Economia e amministrazione d'impresa, Commercio, Gestione della pubblica amministrazione, spesa per avviare l'attività sul mezzo militare. Come reperire i visti che lo Stato sta sempre più lesinando nelle spese universitarie?».

«Facciamo un appello alle



Il preside di Economia e commercio Daniele Ciravagna cerca sponsor per finanziare i corsi di laurea breve

aziende private, agli enti pubblici e alle associazioni di categoria - dice il professor Ciravagna - in modo che l'auspicata sinergia mondo produttivo e universitario diventi realtà. Saranno costituiti appositi comitati che poi dovranno stipulare convenzioni con l'ateneo per la gestione dei corsi.

Professore, ma questi aprono davvero sbocchi professionali interessanti ai futuri diplomati? «Siccome questi sono corsi che non sono stati studiati a tavolino richiesti espressa-

da operatori settore in cui interveniamo, c'è da prevedere che vi siano difficoltà d'occupazione. Il numero degli iscritti, 50 l'anno, è limitato e il mercato sarà in grado di assorbirli».

Gli studenti interessati ad avere altre notizie su questa e altre iniziative di Economia e commercio (modalità di accesso, inizio immatricolazione, materie di studio) possono rivolgersi alla segreteria studenti o alla presidenza della stessa Facoltà.

Fiera primavera

A Rivoli si nebbia in piazza

«Dal grano al pane» è il tema della mostra degli «Antichi mestieri» che domani pomeriggio a Rivoli, in piazza Transilvania, avrà come uno spettacolo folcloristico e gli stand di fiori della «Fiera di primavera».

Organizzata dal Comune e dalla Coldiretti la mostra comprende alcune macchine agricole di inizio '900 perfettamente restaurate all'interno dell'azienda agricola «Nervo».

Alle 14,30 i visitatori potranno ammirare scene di trebbiatura, imballaggio e mulinatura del grano.

Dentro un piccolo forno artigianale saranno poi le pagnocche che verranno distribuite tra il pubblico. Alle 15, sempre in piazza Transilvania, si terrà una sfilata di cavalli di razza.

«E' un'occasione per riflettere sull'importanza della rivalutazione delle tradizioni rurali» commenta il presidente provinciale della Coldiretti Giancarlo Götter.

Non è un riscontro nell'attualità. Il sindaco uscente Rivoli Antonio Saitta: «Non dobbiamo dimenticare che l'agricoltura per noi costituisce un'importante risorsa economica, soprattutto nella frazione di Bruere e Tetti Neiretti». Dalla mattina saranno invece aperti gli stand di macchine e hobbistica per giardino e quelli di agriturismo. [g. lon.]

PROVINCIA FLASH

CIRI'

Caselli: «Sempre attuali i valori della Resistenza»

«I valori della Resistenza sono sempre attuali» tramandati alle nuove generazioni. Lo ha detto ieri il giudice, Giancarlo Caselli, partecipando a Cirié alla prima giornata della Festa della Libertà, in occasione dei 50 anni della Liberazione.

Dedicata alla Chiesa

la Sala del Consiglio

Per ricordare il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il Comune di Buttigliara Alta gli ha dedicato la nuova Sala del Consiglio comunale. Questa mattina alle 11,15, presso il Comune, in via Reano 3, il sindaco Massa scoprirà una lapide alla memoria del generale e di tutti i caduti nella lotta alla mafia.

GIAVENO

Emarginazione e coscienza dibattito con don Ciotti

Don Luigi Ciotti parteciperà, domani alle 21, ad un pubblico dibattito presso il cinema San Lorenzo di Giaveno sul tema: «Emarginazione e coscienza sociale».

Le giovani «reline» oggi in combattimento

Iniziano oggi alle ore 14 alla cascina «Ressia» Cafasse i battimenti delle mucche per la quarta edizione del confronto-esposizione delle giovani «reline» della Valle di Lanzo. La gara è riservata ai proprietari di bestiame, nati, residenti o allestiti nel territorio della Comunità montana.

SAN RAFFAELE



In mille ai funerali dei 3 amici

Un migliaio di persone a grande commozione ieri pomeriggio a Raffaele Cimena ai funerali di Davide Olivetto, 22 anni, Luca Rocca, 23 anni, che abitavano in paese, e Ivan Brigante, 23 anni, Gassino, i tre amici morti alle 2 e 3 giovedì scorso in un incidente sulla statale della Valle Cerrina, in località Baraccone. Castagneto Po. Le tre bare, in legno chiaro e ricoperte da margherite gialle, sono state allineate nella parrocchiale di Sacro Cuore di Gesù dove don Francesco Raimondo e don Onorato Brun hanno tenuto la funzione religiosa. Accanto ai familiari e ai parenti straziati dal dolore. Le tre bare sono state portate in spalla dagli amici fino al cimitero del paese e tumulate una accanto all'altra.

PRIMAVERA FORD: Grandi Affari a TORINO

<p>Nuovo 2.5 D 100 Tetto Rialzato</p>	<p>TRANSIT WINDOW VAN</p> <p>1.8 ECOLOGICO 15.5 Km/litro (CUNO) Listino L. 15.193.000 NOSTRO PREZZO L. 13.176.000 con IFAS System L. 193.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>	<p>COURIER VAN</p> <p>1.8 ECOLOGICO Volume m. cubi 2.8 Listino L. 17.386.000 NOSTRO PREZZO L. 15.150.000 con IFAS System L. 481.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>	<p>TRANSIT Tutto Rialzato</p> <p>VAN 100 - 2.5 Diesel ECOLOGICO iniezione diretta Stile - Affidabilità - Sicurezza Listino L. 27.286.000 NOSTRO PREZZO L. 23.485.000 con IFAS System L. 344.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>	<p>TRANSIT Gran Volume</p> <p>VAN 100 - Servosterzo 2.5 Diesel ECOLOGICO Iniezione diretta Listino L. 31.796.000 NOSTRO PREZZO L. 27.663.000 con IFAS System L. 405.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>
	<p>TRANSIT Gran Volume</p> <p>VAN 150 - 2.5 TURBO DIESEL 100HP con Servosterzo Portata utile Q.115 Listino L. 37.339.000 NOSTRO PREZZO L. 32.858.000 con IFAS System L. 481.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>	<p>TRANSIT Gran Volume</p> <p>VAN 190 - Portata q.li 16,70 2.5 iniezione diretta Servosterzo Listino L. 36.191.000 NOSTRO PREZZO L. 31.486.000 con IFAS System L. 481.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>	<p>TRANSIT AUTOCARRO</p> <p>Gemellato - Servosterzo Cassone da m. 3,5 x 4,2 utile da Q.115,90 Listino L. 33.030.000 NOSTRO PREZZO L. 28.736.000 con IFAS System L. 421.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>	<p>TRANSIT RIDALTABILE</p> <p>Gemellato - Servosterzo Cassone in ferro - Protezione cabina Portapall anteriori Listino L. 33.250.000 NOSTRO PREZZO L. 28.927.000 con IFAS System L. 3.000 al mese Compresso 3 anni di garanzia</p>

Omicidio Petilli, depositate le motivazioni dell'ergastolo

Ringo tradito dal falso alibi

«Uccise colto da raptus»

L'assassino di Manuela Petilli, la ragazza di Strambino uccisa e bruciata nell'estate di tre anni fa in un casolare alla periferia di Ivrea, si è tradito da solo. Pietro Ballarin, il giovane normale condannato all'ergastolo per quell'assassinio, ha fornito un importante elemento di colpevolezza nel momento in cui tentò di costruirsi un falso alibi. Lo ha fatto e lo spiegano i due giudici togati della corte d'assise di Ivrea che, il 12 gennaio scorso, ha emesso la sentenza di condanna.

Nello conto pignolo delle motivazioni, che l'altra metà della presidente della corte Franco Boggio e il giudice estensore Fabio Lambertucci hanno depositato alla cancelleria penale del tribunale, il spiegato in modo chiaro questo passaggio. Scrivono i magistrati: «In sede di primo interrogatorio indiziato davanti al pubblico ministero presenta dato inquietante: quando ancora nessuno sapeva (tranne l'assassino ovviamente) in che giorno e a che ora Manuela Petilli era scomparsa, Pietro Ballarin ha pensato bene di farsi rilasciare una falsa dichiarazione da parte del gestore della stazione di servizio Esso concernente proprio il giorno ed della effettiva scomparsa. Smontato l'alibi di Ringo, rimaste le considerazioni che hanno certamente fatto riflettere i giudici su quella «equivocità degli indizi a carico di Ballarin» di cui si parla nel documento di spiegazione della sentenza. E anche se mancano gli elementi perché il cadavere venne trovato in avanzato stato di decomposizione - per stabilire in che modo fu uccisa Manuela, scrivono i giudici, «non significa che manchi la prova sufficiente per dire che fu omicidio».

Una «dimostrazione» d'impulso hanno scritto i giudici - dettato da improvviso raptus. E Ringo, oltre che reo, il considero anche vittima della sua condizione. Il perché viene spiegato illustrando le ragioni del minimo della pena inflittagli per le accuse di reato a fini di libidine e distruzione di cadaveri. «Pietro Ballarin, all'interno di famiglia disgregata prima di una comunità priva di riferimenti positivi poi, è cresciuto totalmente abbandonato e se stesso ponendosi in condizione di emarginazione, disperazione e violenza. Semianalfabeta, con intelligenza inferiore alla media, scarsamente capace di contenere le proprie pulsioni, è incapace di rielaborare criticamente il proprio vissuto e pertanto è vittima della sua condizione».

Il di un capitolo del volume delle motivazioni di sentenza è dedicato a B. V., la superteste d'accusa di questo processo. Nessun dubbio sfiora i magistrati sull'attendibilità della ragazza e spiegano il perché: «B. V. merita di essere creduta in quanto una pluralità di altri testi ha visto e descritto il suo aspetto e la ragazza che venne

LA SUPERTESTE

Diventerà cavaliere?

Probabile cavalierato Repubblica in arrivo per B. V., la superteste del processo Ballarin. Una richiesta in questo senso potrebbe essere presentata già nelle settimane dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che ha seguito le indagini sull'assassinio di Manuela Petilli e sostenuto l'accusa in Corte d'Assise contro Pietro Ballarin. Per ora, però, la richiesta è soltanto un'intenzione dettata dalla volontà di riconoscere pubblicamente i meriti di B. V. la giovane che ha scelto di vivere mesi di vita blindata, nell'anonimato più totale, pur di continuare a sostenere il suo ruolo. «Ha dimostrato coraggio e determinazione», spiega il pm Fornace, «nonostante la sua giovane età si è guadagnata grossi meriti civili».

A fianco, Pietro Ballarin, durante il processo di primo grado. In alto a destra, Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino uccisa e bruciata



osservate e sulla quale ha riferito B. V. Viene invece definito «equivoco» il superteste della difesa, Pompeo de' Giuli.

Scrivono ancora i giudici: «Tutto è stato originato dalla censurabile scelta della figlia De' Giuli, la quale sapendo o cre-



dendo di sapere qualcosa di utile per le indagini, invece di mettersi in contatto con la polizia giudiziaria si è rivolta al difensore dell'indagato».

Intanto l'avvocato Ferdinando Ferrero, difensore di Pietro Ballarin, intende chiedere, in fase d'appello, la rinovazione (almeno parziale) del dibattimento: «Affinché siano sentiti - spiega il penalista - questi testimoni della difesa che sono stati deposti davanti ai giudici dell'assise eporediese». La richiesta è contenuta nel ricorso in appello che il legale del nome presterà probabilmente già entro la fine di aprile.

Lodovico Poletto

Rivarolo, incarico a un'impresa privata

«Guerra» agli evasori delle tasse comunali

Verifiche nelle metrature delle case per l'imposta sulla raccolta rifiuti

Caccia aperta, a Rivarolo, agli evasori di tasse comunali. L'hanno dichiarato il sindaco Edoardo Gaetano e la sua giunta che hanno affidato a un'impresa privata il compito di verificare se quanto viene versato per l'Imposta sui Rifiuti corrisponde effettivamente al dovuto. I tempi e i modi

del progetto non sono ancora stati definiti, ma la giunta considera essenziale attivare questo progetto. «Pagare tutti - dice Carmen Minuto, assessore al Bilancio - è sicuramente una buona strada per riuscire anche a pagare di meno. Non abbiamo certo

22 evasori ma la verifica potrebbe anche riservare qualche sorpresa. Specie nel settore della raccolta rifiuti dove l'imposta viene stabilita in base alla metratura di case ed alloggi. L'impresa incaricata di effettuare le verifiche dovrebbe, perciò, effettuare misurazioni in tutte le abitazioni. I dati rilevati poi confrontati con quelli dichiarati dai contribuenti. Se saranno scoperte morosità l'amministrazione comunale provvederà alla modifica dei parametri di pagamento. «Lo avevamo già detto in cam-

pana elettorale - spiega il sindaco Edoardo Gaetano - che tra i nostri obiettivi c'era anche la lotta all'evasione totale o parziale che non sarà, quindi, una grossa sorpresa per i cittadini che dovranno soltanto collaborare con l'amministrazione e gli incaricati dei controlli».

Il primo segnale della lotta all'evasione è stato dato qualche settimana fa, quando dall'assessorato all'istruzione erano partite lettere di sollecito indirizzate a numerosi genitori di bambini nelle scuole elementari. Nelle missive si chiedeva il pagamento di circa 2 mila pa-

go il sindaco - convocherà i genitori in municipio. Se dimostreranno di non poter pagare il dovuto li aiuteremo. Altrimenti applicheremo le misure di legge». L'iniziativa della giunta Gaetano non è una novità assoluta. In passato, infatti, è partita la lotta contro i centri della provincia. Era successo anche a Ivrea all'inizio degli anni 90. A controlli effettuati, la giunta incassò circa un miliardo, cifra derivante solo dall'evasione parziale delle imposte comunali.



Il sindaco Edoardo Gaetano

IN BREVE

FARMACIE

Esercizi aperti per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie Lanza (Ivrea, corso Cavour 44), Mazzini (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Forno, via Levone 2 bis), Negri (Locana, via Roma 9), Bolto (Mazzè, piazza Repubblica 1) e Magliano (Parella, via Provinciale).

IVREA

In aula il giovane drogato denunciato dalla madre

Domeni il tribunale processo a Gianluca Azzalin Burzio, 22 anni, difeso dall'avvocato Franco Ecclesia, che il 30 aprile '94 era stato denunciato dalla madre, Rita Azzalin, 42 anni, residente in via Ospedale 1 a Ivrea, dopo mesi di sopportazione. Il giovane è minaccioso continuamente perché le desse i soldi per comprarsi la droga. Deve rispondere di estorsione continuata e rischia fino a 10 anni di carcere.

EPOREDISE

Alla sbarra in quattro per soldi e titoli falsi

In quattro alla sbarra, domani in tribunale a Ivrea, per falsificazione e spesa di banconote a titoli di Stato. Imputati: Carmelo Ciccone, 32 anni, abitante a Banchetta via Roma 20; il cognato Antonio Ciccone, 40 anni, Albiano, via Ivrea 45; Lorenzo Corbo, 35 anni, Casinette, via Chivavero 18; infine Domenico Cutri, residente a Sant'Eufemia di Aspromonte, ma che sovente si serviva di una casa a Lessolo come base logistica. I quattro erano stati arrestati nel giugno scorso dalle polizie.

DOVE E QUANDO

CONCORSO IN CONCORSO: Si annunciano il 30 aprile le iscrizioni al 1° concorso nazionale di cori. Possono prendervi parte gruppi misti e maschili di ispirazione popolare, composti da un minimo di 15 a un massimo di 40 elementi. La manifestazione, che è organizzata dal Coro Alpino Eporediese con il patrocinio di Comune di Ivrea, Apt del Canavese, assessorato al Turismo di Regione e Provincia, si svolgerà il 28 maggio al centro congressi La Serra di corso Botto a Ivrea. Le iscrizioni, insieme alle quali dovranno essere prodotti gli spartiti dei canti a programma, il curriculum vitae di ogni singolo coro e la quota d'iscrizione di 1 mila lire, dovranno essere inviate al Coro Alpino Eporediese, casella postale 69, 10015 Ivrea.

FEMME: Sessante candeline il Gruppo Alpini di San Giorgio. Oggi la manifestazione celebrativa: alle 9,30 il corteo per le vie del paese, con musicisti e i gruppi Ans ospiti; alle 11 la cui farà seguito la benedizione dei gagliardetti; in conclusione, l'immane momento conviviale del pranzo al campo.

MINIERA: Il Politecnico di Torino, in collaborazione con l'Ente proprietario, organizza per oggi una visita alla miniera di Brossio. Si potranno vedere le strutture adibite alla lavorazione dell'emalite (il minerale che si veniva estratto) e una mostra di disegni, reperti, documenti, fotografie e campioni mineralogici.

CLUB ALPINO: Inizia la stagione escursionistica della sez. di Ivrea del Club Alpino Italiano. La meta della gita è il Monte Beigua, in Liguria, nelle vicinanze di Verzausa.

FIERA ZUCCHETTI: festeggia Sant'Isidoro, a Favria, con la tradizionale fiera a lui intitolata. Dalla 10, in piazza, sono esposti i capi di bestiame. La premiazione alle 20, al ristorante «Villa».

D'ORO: Si raccolgono domani, dalle 9 alle 12 presso la sede di via Jervis a Ivrea, le prenotazioni per la prossima gita organizzata dall'Associazione Spillo d'Oro Olivetti. L'escursione (giovedì 20 aprile), come meta Genova, dove sarà possibile visitare il nuovo acquario.

GLI ORTI: Al centro di biogiardinaggio «regia» di Mercenese si svolgerà oggi un seminario su «Orti in terrazza, sul balcone e nei piccoli spazi»: relazioni di esperti, degustazione vegetaria e ricerca e identificazione di erbe nei prati vicini. Il corso inizierà alle 9,30 e si concluderà entro le 17. La quota di partecipazione è fissata in 50 mila lire.

Traversella

Trattore sbanda

Muore

agricoltore

Ha cessato di vivere il 19 di ieri, poche ore dopo aver avuto un banale incidente con il trattore. Sarà l'autopsia, ora, a dire se Giuseppe Franzia, 63 anni, residente a Traversella in via Prato della Porta, è morto per quell'incidente oppure per altra causa.

I fatti hanno inizio alle 13. Franzia esce di casa con il trattore per svolgere alcuni lavori in terreni di sua proprietà. In una zona particolarmente impervia, però, perde il controllo del mezzo, che finisce fuori strada: a fatica, il pensionato riesce a non cadere e a fare in modo che il trattore non si ribalti.

Rientrato subito a casa, Giuseppe Franzia si medica le escoriazioni riportate battendo la testa contro la cabina del mezzo. Non chiama il medico: da poco, domani sarà tutto a posto dice ai familiari. Due ore dopo, però, inizia a sentirsi male; le sue condizioni peggiorano rapidamente.

La telefonata alla guardia medica, purtroppo, è inutile: il dottore, alle 19, non può far altro che constatare il decesso. I carabinieri di Vico ora al lavoro per stabilire la dinamica dell'incidente.

Pecco, Alice e Canischio rifornite con le autobotti dei vigili

E' scattato l'allarme siccità

Non piove, acquedotti quasi asciutti

E' allarme rosso, in molti centri del Canavese, per l'approvvigionamento idrico. Gli ultimi segnali di emergenza arrivano da tre piccoli paesi di montagna: Pecco e Alice, nella Bassa Valchiusella, e Canischio, in Al Canavese. Da alcuni giorni, l'autobotte dei vigili del fuoco fa la spola fra Torino, Ivrea e Cuorgnè e questi Comuni.

La causa di tutto è la siccità. «Dallo scorso novembre - lamenta il sindaco di Canischio, Stefano Pacchenino - pioggia e neve non ci abbiamo praticato più visti». E aggiunge: «Il nostro acquedotto è alimentato da alcune sorgenti in quota. La falda è superficiale e queste condizioni climatiche, non bastano a soddisfare i fabbisogni della popolazione».

Da due settimane, a riempire i vasconi dell'acquedotto comunale sono quindi i vigili del fuoco. Le autocisterne scaricano 10 mila litri d'acqua il lunedì e altrettanto il venerdì, perché nel fine settimana, spiega il primo cittadino - con l'arrivo dei villeggianti, la po-



Aldo, primo cittadino di Canischio. Il pozzo è stato riparato e ora più acqua prima

polazione del paese passa da 300 a 700 abitanti.

Disagi anche a Pecco, all'imbocco della Valchiusella. Qui, però, i rifornimenti con l'autobotte sono già stati sospesi. «Abbiamo risolto un problema tecnico sulla rete comunale - spiega il sindaco Michele Obero - Tarena - Ora possiamo utilizzare anche l'acqua proveniente da nostra sorgente».

A creare preoccupazioni per l'approvvigionamento resta, comunque, la rete provinciale Consorzio Idrico, che serve i

paesi della Bassa Valle. La sorgente di Cima Bossola, infatti, ha quasi dimezzato la sua portata; a farne le spese sono, soprattutto, Pecco e Alice. «In condizioni normali - dice ancora Roberto Tarena - l'impianto fornisce poco più di un metro cubo d'acqua al secondo; attualmente ne è mezzo».

L'emergenza idrica (invece del tutto rientrata ad Albiano, i lavori di ripristino vecchi pozzi di piazza Assone, il scorso, hanno dato i risultati sperati: «Ogni pozzo - spiega il sindaco Aldo Gallo - prima ci forniva tre litri di acqua al secondo, oggi ne eroga dieci».

Non sono cessati i disagi, invece, a Castellamonte, dove l'autobotte dei vigili del fuoco davanti al municipio è ormai diventata una consuetudine nel fine settimana. «L'acquedotto è in pessime condizioni - lamentano gli amministratori comunali - Ma a rendere grave la situazione è, soprattutto, il fatto che non piove da».

Revolto

PRIMAVERA FORD: Grandi Affari a TORINO



Nuovo Transit 2.5 D VAN 100 Tetto Rialzato



Prezzi al netto di Iva debitabile

riservato ai clienti con partita Iva.

FIESTA WINDOW VAN
1.8 Diesel ECOLOGICO
15,5 Km/l (CUNA)
L. 15.193.000
L. 13.176.000
con IFAS System L. 1.100.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

COURIER VAN
1.8 Diesel ECOLOGICO
Volume m. cubi 2.8
Listino L. 15.150.000
L. 15.150.000
con IFAS System L. 222.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Tetto Rialzato
VAN 100 - 2.5 Diesel
ECOLOGICO iniezione diretta
Stile - Affidabilità - Sicurezza
L. 27.295.000
L. 23.465.000
con IFAS System L. 344.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume
VAN 100 con Servosterzo
2.5 Diesel ECOLOGICO
iniezione diretta
Listino L. 31.795.000
L. 27.663.000
con IFAS System L. 405.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume
VAN 150 - 2.5 TURBO DIESEL
100HP con Servosterzo
Portata utile Q.li 15
L. 37.339.000
L. 32.858.000
con IFAS System L. 421.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume
190 - Portata q.li 16,70
2.5 Diesel iniezione
Servosterzo
L. 38.191.000
L. 31.486.000
con IFAS System L. 461.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT AUTOCARRO
Gemellato - Servosterzo
Cassone di m. 3,5 x 4,2
Portata utile Q.li 16,90
L. 33.030.000
L. 28.736.000
con IFAS System L. 421.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT RIBALTABILE
Gemellato - Servosterzo
Cassone in - Protezione cabina
Portellone anteriore
Listino L. 33.250.000
L. 28.927.000
con IFAS System L. 421.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

Euromotor C.so GROSSETO, 318 - TO - Tel. 011/ 739.53.53

APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

PRIME VISIONI

Academy ■ **Prêt-à-porter** ■
v. S. Maria 5
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/17/20/22/23
Ingr. 12.000

Admiral ■
p. Vercano 5
Tel. 551.1185
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Adriano ■
p. Cavour 22
Tel. 321.1898
Or: 15/17/20/22/23
Ingr. 12.000

Alcazar ■
v. M. Del Val 14
Tel. 588.00.99
Or: 18/20/22/23
Ingr. 12.000

Ambasciata ■
v. Accademia Agostini 57
Tel. 540.83.01
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

America ■
v. M. Del Grande 5
Tel. 581.89.01
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Ariston ■
v. Cicerone 25
Tel. 321.258
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Astra ■
v. J. Jono 225
Tel. 817.82.55
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Atlantico ■
v. Tullio 745
Tel. 781.05.58
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Augustus 1 ■
v. Emanuele 203
Tel. 587.5455
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Augustus 2 ■
v. Emanuele 203
Tel. 587.5455
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Barbieri 1 ■
p. Barbieri 52
Tel. 482.7707
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Barbieri 2 ■
p. Barbieri 52
Tel. 482.7707
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Barbieri 3 ■
p. Barbieri 52
Tel. 482.7707
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Capitol ■
v. G. Secchi 39
Tel. 39.32.80
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Capranica ■
p. Capranica 101
Tel. 679.6557
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Capranichetta ■
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6557
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Ciak 1 ■
v. Cassia 101
Tel. 325.1007
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Ciak 2 ■
v. Cassia 101
Tel. 325.1007
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Col di Reno ■
v. Col di Reno 88
Tel. 32.35.83
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Del Fiume ■
v. della Fiume 15
Tel. 955.34.85

Eden ■
p. Col di Reno 74
Tel. 32.35.83
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Embassy ■
v. Stoppini 7
Tel. 807.0245
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

IL TACUINO

Britannia (via Perugia 34, 19, Gold diggers del '33 di M. Le Roy e alle 21 Ladybirds di M. Le Roy. Di Frank Capra, a ore 19, Concerto Pantheon esegue l'Opera Omnia per organo di J.S. Bach. Chiesa di S. Maria in Damasco (piazza) 11, il coro Main Street Singers. Chiesa Valdese (piazza Cavour), arie di Bach eseguite dall'Orchestra Regionale del Lazio a Markuschor München. **VITA** - Si intitola «Macenati ed artisti» la visita guidata dell'Associazione Quindici prevista per il 10.03.05. Partenza da piazza Scipione Borghese 6. **ROMA** - Negli spazi della Sala Scipione Borghese (via di Porta Castello 44), dalle 9, «Garage Sale: rigattieri per hobby, mercato di oggetti, antichità e altro a cura dell'Associazione Creatività». Inf. 588.05.17. [m. pr.]

Empire ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Empire 2 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Europa ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Flamma Uno ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Flamma Due ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Garden ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Gioielli ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Golden ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Greenwich ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Holiday ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Induno ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

King ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 1 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 2 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 3 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 4 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 5 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 6 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 7 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 8 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 9 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 10 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 11 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 12 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 13 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 14 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 15 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 16 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 17 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 18 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 19 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 20 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 21 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 22 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 23 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 24 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 25 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 26 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 27 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 28 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 29 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 30 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 31 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 32 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 33 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 34 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 35 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 36 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 37 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 38 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 39 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 40 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 41 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 42 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 43 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 44 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 45 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 46 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 47 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 48 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 49 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Madison 50 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Majestic ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Metropolitan ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Mignon ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

New York ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Pasquino ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Quadrante ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Roma ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Rouge et Noir ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Royal ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 1 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 2 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 3 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 4 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 5 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 6 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 7 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 8 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 9 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 10 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 11 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 12 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 13 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 14 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 15 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 16 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 17 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 18 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 19 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 20 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 21 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 22 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 23 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 24 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 25 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 26 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 27 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 28 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 29 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 30 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 31 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 32 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 33 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 34 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 35 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 36 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 37 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 38 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 39 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 40 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 41 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 42 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 43 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 44 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 45 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 46 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 47 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 48 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 49 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

Savoy sala 50 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

TEATRI

ASOMA ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 2 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 3 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 4 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 5 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 6 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 7 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 8 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 9 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 10 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 11 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 12 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 13 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 14 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

ASOMA 15 ■
v. S. Maria 28
Tel. 44.23.77.78
Or: 15/18/20/22/23
Ingr. 12.000

<

10.000. Ap. ois 14. 1. 1941 rose.

Lisbona 1938. Un pavido giornalista della terza pagina conosce un ragazzo che si oppone al regime dittatoriale di Salazar, e poi lo lascia coinvolgere, cambierà vita. Dal celebre romanzo di Tabucchi, un film fedele girato da Feenzy con un Mastroianni semplicemente magico.

LE TV PRIVATE

TV Agrigento

- 7 - Notiziario
8 - Canale 5 (Kiko, film)
9 - Barriera invisibile, film
11,35 - Atlas ufo robot, cartoni
12 - Madison Sposi, rubrica
12,20 - Zoom Tva setta, sett. inform.
12,50 - Commerciali
14 - La battaglia di Port Arthur, film
18,10 - Commerciali
18,50 - Bianco e Nero, int. tras.
19,50 - Musical
19,30 - Top Special, attualità
18,45 - Colorita, telecartoni
19,30 - Il fantasma e la signora Mui, film
21,30 - Tva Sport, notiziario sportivo
22,25 - Kabaret
0,40 - Sport, notiziario sportivo
1,10 - Musica indovinata, musicale
2,40 - Peyton Place, telefilm
4,10 - Peyton Place, telefilm
Programmi non stop

Tele+1

- 5 - Il grande volo, film
8 - Telepiù bambini
12 - National Geographic
12,55 - +1 news
13 - The vanishing - Scomparsa, film
13,30 - Piccolo
17,20 - Non siamo angeli, con S. Moros
19,10 - Rape-Mul, film con J. Scott, E. Moros
21 - Paris, Texas, film con H. Dean
23,25 - Abbronzati 2 - Un anno dopo, film
1,15 - La forza del singolo, film
3,20 - Ritorno dalla morte, film con K. Kristofferson
5,10 - Figaro e la sua gran giornata, film

Sicilia

- 9 - Proposte commerciali
12 - Diagonali, talk show
14,30 - Sicilia, telefilm
15 - Proposte commerciali
17 - Il pirata e la principessa, film
19 - Proposte commerciali
20,30 - Alle donne piace l'edro, film
22,30 - Sicilia, telefilm
23 - Viaggio ad Oriente, documentario
23,30 - Sicilia, telefilm
0,30 - Programmazione notturna

Telema

- 9 - Proposte commerciali
13,30 - Segni del tempo, sett. int.
14 - Sicilia, telefilm
14,20 - Proposte commerciali
15,50 - Sportdomenica, rubrica
18,15 - Proposte commerciali
19 - Sportdomenica, rubrica

- 20,15 - Sicilia, telefilm
20,30 - Noi che ci amiamo, film
22,25 - Segni del tempo, sett. int.
23 - Sicilia, telefilm
23,20 - Sportdomenica, rubrica
Programmi non stop

Donna Uno

- 9,45 - Barriera invisibile, film
12 - Non è la Rai non è canale 5 ma allora... verità
15 - Totomarket direttissima
18 - da cavale, film
19 - Cartomanzia, rubrica
21,30 - e il signore Mui, film
23,20 - Cartomanzia, rubrica
1 - Programmi non stop

Tele+3

- 7 - Fiat volutas del, film con A. Musco, M. Denis, S. Farad, Regia di Amleto Palermi (Italia, '95)
9 - Settimana santa, musica e sermoni
13 - Fiat volutas del, film
15 - Settimana santa, musica sacra e sermoni
18,54 - +3 News, notiziario
19 - Fiat volutas del, film
21 - Settimana santa, musica sacra e sermoni
La storia del cinema: La bella e il mostro, film con E. Gabin, V. V. Regia di Julien (Francia, '38)

TC Catania

- 8 - Giotto, notiziario
13,30 - Uno e due, Parole alle istituzioni
14 - Sami dov'è il West?, film con G. Wilder, H. Ford, Regia di Robert (Usa, '77)
16 - La principessa
16,30 - I grandi vaggenti d'Italia
18 - Diamanti, telefilm
19 - Sempay ragazzo pastore, cartoni
19,30 - Vipmania
23 - Bono di ghiaccio, film
0,30 - Giotto, notiziario
1 - Programmi non stop

Vuellesette

- 7 - V7 news, telefilm
8 - V.P.
11 - Diagnosi, talk show
13 - Napoleone e Giuseppina, mini-serie
14 - Battaglie, informazione
14,30 - Canale 5
16,45 - Sette il segno della musica
17,30 - Ancora una volta con amore, film
1 - Sette giorni, informazione

TV AGRIGENTO



Toshio Mifune dà battaglia

«La battaglia di Port Arthur va in onda oggi alle 14 su Tv Agrigento. Tra i protagonisti Toshio Mifune (foto). Si raccontano alcune fasi della guerra russo-giapponese, nel 1905, per il dominio dell'Estremo Oriente»

- 12,30 - Sport V7, rubrica
20,30 - Alle donne piace l'edro, film
23 - Baleon, incontri con altre culture
24 - Accademia Cosentina
24 - V7 non stop

Telereggio

- 11,30 - Bob e Bobette, cartoni
13 - Sanclis special del Vg
14 - Vivere al 100 x 100
15,10 - Baby show, 1ª parte
15,40 - Cartoni animati
16,40 - Baby show, 2ª parte
17,10 - Junior sport
18,10 - America selvaggia, doc.
20 - L'ispettore Blum, telefilm
21 - Sport, rubrica
22 - Arte oggi, rubrica

Canale 21

- Le storie di Mano Pallao, cartoni
10,20 - Donne, film

- 12,30 - Gli special di Andrea, correggiato
13 - Trinità verde, rubrica
14 - Tigi 21 Settegiorni, telefilm
16 - The swenny - Ispettore Regan, telefilm
16,40 - Calcio 21, int. sport
18,30 - Giovanna d'Arco, film
20 - Evangelisti, rubrica
21 - Bravo Dick, film
22 - Tigi 21, telefilm
22,30 - Mania, rubrica
24 - The swenny - Ispettore Regan, telefilm
Tigi 21, telefilm

Videomusic

- 7 - Good Morning
9 - The mix
11,30 - The mix
12,30 - The mix
13 - Razy Bar (r)

- 16,30 - VM giornale flash
16,35 - John Lee Hooker special
17,35 - R.E.M. special
18 - Black Crowes in concerto
19,35 - The mix
22 - Jazz X
22,30 - Indies
24 - Rock Revolution (r)

3 TCI

- 7 - Informazione ieri
7,30 - Cocchiella, cartone
8 - Informazione ieri, telefilm
8,50 - Rubrica esoterica
13,30 - Domenica video 3
14,30 - Cocchiella, cartone
15 - Rubrica commerciale
15,50 - Diretta stadio, rubrica
16,30 - Rubrica commerciale
19,15 - Speciale spettacolo
19,30 - Sicilia sport, rubrica
22,20 - Uno e due, la parola alle istituzioni

LE TV PRIVATE

- 23,30 - California, telefilm
24 - Informazione ieri, ig.
0,15 - Alice, sit. com.
0,45 - Programmi non stop

Tele+2

- 7 - Sportcenter, notiziario
8 - Fitness
8,30 - Pugilato, campionato mondiale
11,30 - Golf
13,30 - Pugilato (r)
16,30 - Squadrone, coppa del mondo
17,15 - Pallavolo, campionato italiano
18,15 - Trans world sport
19,45 - Teleport, notiziario
20 - Calcio, partita
20,30 - Calcio, Cagliari - Foggia, campionato italiano
22,30 - Basket, campionato italiano
24 - Golf, grand slam

Tele Acras

- 14,15 - Vg + approfondimento
15,30 - Televerità - Redazioneale
17,15 - Vg pomeriggio
17,30 - Televerità
18 - Attualità e spettacolo
18,30 - Viviane, telefilm
19 - Frontiera all'Ovest, telefilm
19,45 - Autorovera, rubrica
20,40 - I produttori dell'anno omaggio, film
21,30 - Vg sport - Sport e news
0,30 - Programmi non stop

Telespazio

- 7,15 - Mattinata no stop
14,15 - Mano nella mano, rubrica
14,30 - Videotop, rubrica
15,30 - Spazio redazionale
15,45 - Domenica sport
18,15 - Spazio commerciale
19 - Telefilm
19,50 - Dynasty week-end
21,30 - Spazio redazionale
22 - E' andata così, redazionale
22,30 - Arte oggi, rubrica
24 - Telefilm
Programmazione non stop

TRM Odeon

- 14 - Domenica Odeon, magazine
18 - Andiamo al cinema
18,15 - Casa Capaldi, sit. comedy
19 - Bengasi, film
20,45 - TG Rete, informazione
21,15 - Speciale spettacolo
21,30 - Odeon sport, rubrica

TG Sicilia

- 7,30 - Cambie, doc.
8 - Cartoni animati
8 - Proposte commerciali
12,50 - Notiziario (1ª edizione)
14,10 - Mehriban, rubrica
15,05 - Notiziario (r.)
15,30 - L'isola del tesoro, rubrica
16 - Proposte commerciali

- 17,25 - Non mangiate le mangiarie, telefilm
17,50 - Le favole di Esopo, cartoni
18,15 - Super classifica show, cartoni
18,45 - Shock il mondo cambia, film
19,25 - Notiziario (2ª edizione)
19,50 - Vignetta, (1ª parte)
20,25 - Notiziario (r.)
20,48 - Superdinty, serial tv
22,40 - Notiziario (r.)
23 - Vignetta
23,35 - Astrologo Luigi, rubrica
24 - Notiziario (r.)
0,20 - Programmi non stop

Radio Video Calabria

- 14,45 - Servizi speciali
15,10 - Calabria economia
15,45 - Sipario
16,05 - Volpe alla caccia
16,35 - Cartoni animati
18,55 - Film
19 - Match music, rubrica
19,25 - Video news, notiziario
19,45 - Domenica sport, rubrica
20,40 - Bengasi, film
22,30 - Programmi non stop

Video Mediterraneo

- 14 - Verde mediterraneo
15,30 - Piazza Montecitorio
16 - Bazar, televerità
17,30 - Rubrica
18,30 - Zaccaria d'oro
20 - Vin sport, telefilm
20,30 - Super Dynasty, serial tv
22 - Bazar, televerità
22,30 - Documentario
23 - Drottamento, film
1 - Programmazione notturna

Tg 7

- 13,40 - Tg 7
14,10 - La voce della Sicilia
14,15 - Ecologia universale
15,20 - Affari in tv
18 - L'asabilla, talk show
20,20 - Borsa e titoli
20,40 - La voce della Sicilia
20,45 - Film
23,15 - Film
Programmi non stop

Telescirocco

- 7,30 - Telescirocco, settimanale
11,15 - Diagonali, talk show
14 - Telescirocco
15,30 - Memorias, cabaret
19 - Vignetta, spettacolo
20,30 - Alle donne piace l'edro, film
22,30 - Baleon, rubrica
23 - Memorias, cabaret
Programmi non stop

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non contemporanea comunicazione da parte delle emittenti.

STOCK HOUSE



È INIZIATA LA VENDITA PRIMA VERA - ESTATE

Troverete: **Abbigliamento UOMO - DONNA**
firmato dai più prestigiosi stilisti
A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI



... lo shopping intelligente!

PATTI - VIA PAPA GIOVANNI XXIII
MESSINA - PIAZZA CAIROLI (VIA G. BRUNO, 44)
CAPO D'ORO ANDO - VIA VITTORIO VENETO, 22

TEL. 0941/362259
TEL. 090/2927829
TEL. 0941/602675

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2

Via Deledda 48
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000

Libson story

di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauhaus, T. Salguero
(Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameriera diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Storico**

Capitol

Via Roma 187. Tel. 851.289
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000

Farinelli - Voce regina

di G. Corbelli, con S. D'Amico, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bol. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Nuovo Odeon

Via V. E. Orlando
Tel. 887.788
Or.: 17,30/22,30
L. 10.000/7.000

Le ali della libertà

di F. Zameckis, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (USA '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intraprende in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17'

Nuovo Olympia

Via Roma, 81
Tel. 668.058
Or.: 17,30/22,30
L. 10.000/7.000

Forrest Gump

di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (USA '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraverso trent'anni di storia e storia, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

ORISTANO

Ariston

Via Diaz 1a. Tel. 212.020
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8.000/8.000

Frankenstein

di K. Branagh, con K. Branagh, R. Niro, M. Bonham Carter (USA '94) — Uno scienziato «ossessivo» crea una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal romanzo di Mary Shelley. N. V. 2h 10'

NUORO

Le Grazie

Via Manzoni 2. Tel. 34.078
Or.: 18,30/22,30

Nell

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (USA '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano a parlare. N. V. 1h 47' **Dramm.**

SASSARI

Ariston

Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 17,30/22,30
L. 8.000/8.000

Forrest Gump

di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (USA '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraverso trent'anni di storia e storia, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Moderno

Viale Umberto I 19
Tel. 235.147
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30

Farinelli - Voce regina

di G. Corbelli, con S. D'Amico, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bol. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Quattro Canoni

Corso V. Emanuele II 62
Tel. 238.399
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30

Piccole donne

di G. Armbrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (USA '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stolti, delusioni. Dal famoso romanzo di Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

TEATRI

CAGLIARI

Affari

Concerto del pianista Andrea Vivianet. Musica di Beethoven, Chopin, Debussy.
Or. 20,30

Teatro dell'Arco

Via Porticosele 47
Tel. 683.288. Or. 18
L. 8.000

Alta città morta - 1943, i bombardamenti su Cagliari, di Vito

di Vito

Teatro Civico

Via S. Alessandria
Tel. 40.62.230
Or. 21 L. 25/15/10.000

RIPRO

Cripta S. Domenico

Via 24 maggio
Or. 21 L. 19.000/18.000

S. Eulalia

Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 8.000/8.000

di G. Campioli, con V. Goffi, F. Santogallo, G. Minniti (Ita. '94) N. V. 1h 15'

Teatro delle Saline

Via La Palma
Tel. 341.322
Or. 21 L. 18.000/14.000

La compagnia Giorgio Barberio Corbelli presenta: Faust, di Goethe, regia di G. B. Corbelli

Teatro Akroama

Via 31 Marzo 1843 n. 20
Or. 21
L. 12.000/10.000

La compagnia La zattera di Babele presenta: Pirandello, regia di Carlo Quartucci

ORISTANO

Teatro

Or. 21
L. 18.000/15.000

Il Gruppo della Rocca presenta: Amori in corso, dal film di Giuseppe Bertolucci. Regia di Michele Di Mauro.

SASSARI

Teatro Civico

Or. 21
L. 17.000 - 14.000

Forrest Gump

Rassegna Famiglia a teatro - La compagnia Bubu teatro presenta: Una parola lasciata in bianco, spettacolo di mimo

VIDEOLINA

Ma Burt Reynolds è da buttare?

Va onda questa notte alle 2,10 (ci saranno quindi molte registrazioni, soprattutto) il film di John Avildsen «Un uomo da buttare», con Burt Reynolds (foto). Siamo nel Sud degli Stati Uniti, negli Anni Cinquanta. Un ladro dal cuore d'oro innamorato di una ragazza che vive in un complesso. Ci sarà un finale a sorpresa

TV PRIVATE

Videolina

6,30 Documentario
7 Junior tv, cartoni animati
8,45 Il mercato, proposte commerciali
12,45 Sardegna d'autore, rubrica
13 Lavoro e previdenza
13,30 Sardegna verde
14 Tg speciale
14,30 Bene grazie, settimanale di medicina
15,30 Il salabrone verde, telefilm
16,30 Junior tv, cartoni animati
16,30 Bazar, proposte commerciali
18,40 Fascismo i conti, settimanale di economia
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Tg speciale
21 L'aratro, settimanale di agricoltura
22 Se mai vi piangesse vaghezza
22,30 Tg speciale
23,30 Un uomo da buttare, film
1 - Commerciale
2,10 Un uomo da buttare, film
Programmi non stop

Azzurra Tv

14 - Commerciale
16 - Film
17,30 Documentario
18 - Supercartoons
19 - Telefilm
19,30 Azzurra notiziario
20 - Azzurra notiziario
20,30 Film
22 - Cinema
22,30 Azzurra notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 - International video hit
8 - Video classico
9,30 Teleguide
10,30 Vangelo

11 - Diagnostica, rubrica di medicina
12 - Videoclassica
14 - Tg Sette
15 - Teleguide
16 - Basket di serie A2
18 - Zona sport, risultati
18,30 Tg Sette
19 - Zona sport, commenti
19,30 Teleguide (2ª edizione)
20 - Tg Sette
20,30 Alle donne piace caldo, film
21 - Bazar
22 - Zona sport

Telesat

10,15 Tv shop
12 - La signorina Andrea, tele-novela
12,55 Micidì
13 - Zoom
13,30 Teleguide
14 - Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Teleguide
18,15 Zoom
18,45 Micidì
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20,30 La cosa buona della vita
21,45 Micidì
22,30 Sport room, rubrica sportiva
24 - Fbi, telefilm

Sardegna Due

7,30
10 -
13 -
13,30 Rubrica musicale
14,30
15,45 Teleguide
16 - Casa Capozzi, sk. com.
19 - Bazar, film
20,45 Tg rose, informazioni leggere

21,30 Autoreversare, musicale
23 - 3 omicidi in 48 ore, film
Moto, rubrica sportiva
1,30 Film

Telesardegna

12,30 La vita, rubrica religiosa
12,50 di cinema
13 - Bazar
14,30 Sette giorni,
15 - Film
16 - Fantascienze, cartoni
17 - Dove di cronaca, rubrica
18,30 Tad tutto
19 -
20,30 Sette giorni,
21 - Film
22,30 Sette giorni,
23 - Andiamo al cinema
24 - Sette giorni,
Speciale spettacolo
23,30 Tad tutto danze

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
Agenda,
Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 - Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
9 - Happy cartoon's, animati
Teleguide
12,30 Il segno nel cielo, rubrica relig.
13,15 Sardegna not, rubrica gastronomia

10,50 Agenda, rubrica
14 - Rotosardegna, rotocalco
14,30 Tg del ragazzo, rotocalco
15,15 Sardegna del cinema, giochi didattici
16,45 Sardegna, rubrica rosa
19,15 Tg del ragazzo, rotocalco
20 - Rotosardegna, rotocalco
20,30 Yesterday, videodidattico
21,15 Preferisco la voce, film
22,30 Rotosardegna, rotocalco
23 - Sportello Impresa, di

6,30 Rotosardegna, 1 -
rubrica
1,30
2,30 I predatori
film (1ª tempo)
3,15 Sardegna giornale,
2,30 I predatori
film (2ª tempo)
4,15 Sardegna giornale,
notiziario
4,30 Cagliari, film

Teleguide

10 - Il mercato di Teleguide
13,30 La settimana
14,10 Fatti amore e gelosia, film con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica
15 - Videoshop
16 - Teleguide
21 - La settimana
22,30 Cinema, estratti film
23 - Isole, documentario
23,30 La settimana
0,15 Fine

T. C. S.

7,30 Sempai

6 - Teleguide
6,30 Teleguide
proposte commerciali
13,15
13,30 Teleguide
14 - Scusi dov'è il West,
15,45 Maghi d'Italia
16 - Teleguide
17 - Tv
18 - proposte commerciali
19 - Teleguide, telefilm
19,30
20 - Sempai, cartoni animati
20,30 Bronx 41° di strada, film
22,45 Sono di ghiaccio, film
0,30 Commerciale
Teleguide
Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non contemporanea comunicazione dei dati emittenti.

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

Cinema, cinema.

Grande di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 22.000 Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LIBRI DE

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno approfittarne presso il Servizio Clienti di via Roma 10 a Torino. Per abbonarsi e non, le opere in anteprima sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de "LA STAMPA" distribuiti da BELLERUP & GRUBER sono di proprietà di BELLERUP & GRUBER.

A MONTEBELLO

DAL 25 MARZO AL 15 APRILE
TUTTO CASA E UFFICIO.
 PREMIA IL RISPARMIO.

SCONTO 20%

SUL PREZZO ESPOSTO
 DI TUTTI I MOBILI
 DA UFFICIO DELLA SERIE

RIO NOCE - VEGA RADICA NERO
 SPAZIO GRIGIO - PRATICARREDO
 BIANCO NOCE NERO IN ESPOSIZIONE

IPERAMA



SEDIA Mod. "TIVOLI" elevazione a gas -
 schienale regolabile in altezza profondità
 e inclinazione. Tessuto color rosso -
 grigio - azzurro

L. 127.000

SEDIA Mod. "VARIO" elevazione a gas -
 schienale regolabile in altezza e profondità.
 Tessuto color rosso grigio - azzurro

L. 119.000

SEDIA Mod. "VEGA" elevazione a gas -
 schienale regolabile in altezza e
 profondità. Tessuto color rosso o grigio

L. 75.000



SEDIA DATILO CON RUOTE
 SOLLEVAMENTO MECCANICO
 COLOR ROSSO
 GRIGIO - NERO **L. 29.500**

SCONTO 20%

SUL PREZZO ESPOSTO
 DI TUTTI I LAMPADARI
 IN ESPOSIZIONE



SALISCENDI IN METACRILATO
 SERIGRAFATO CORREDATO DI
 LAMPADINA
 DIAM. III **L. 28.000**

ORARIO CONTINUATO

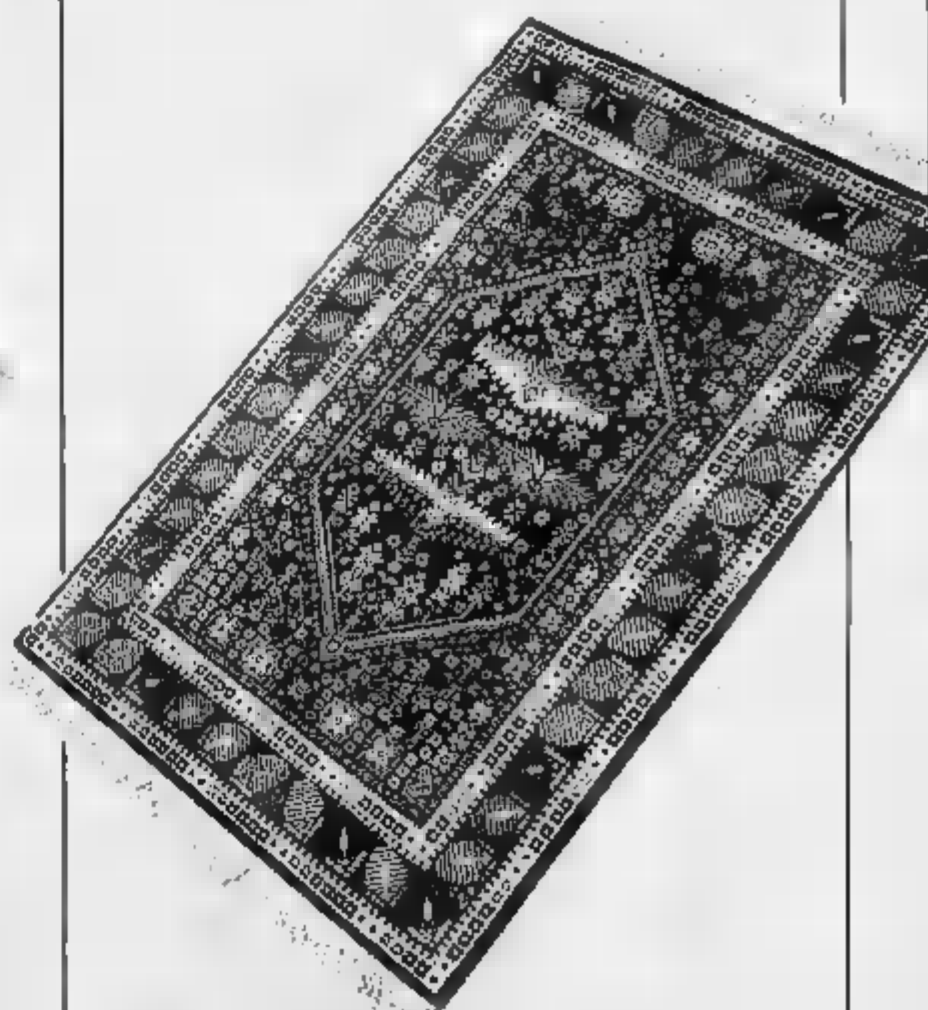
9.00 - 19.30

LUNEDI 14.00 - 19.30

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SCONTO 20%

SUL PREZZO ESPOSTO
 DI TUTTI I TAPPETI CLASSICI,
 MODERNI E CONTEMPORANEI
 IN ESPOSIZIONE



TAPPETO RADJAH
 IN PURA LANA VERGINE
 CM. 160x230

L. 159.000

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S. S. N. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - Tel. 0383/892950

Prezzo di invito
valido fino al 15 aprile

È nata Fiesta

Pro

UNA FIESTA
UN PO' SPECIALE
PER GENTE
UN PO'
SPECIALE

Motore 1.3i 60CV

Doppio Airbag

Servosterzo

Chiusura centralizzata

Alzacristalli elettrici

Sistema FIS antincendio

L.17.370.000

chiavi in mano - A.R.I.E.T. esclusa



QUALITÀ IN AZIONE



Vieni a provarla

Presso i concessionari della provincia di Alessandria

Bl. e Vi. srl

SS. 10 PER VOGHERA - REG. VILLORIA
TORTONA
TEL. 0131 822.424

GIULIAR AUTO
SRL

STRADA VALENZA 7/G
CASALE MONFERRATO
TEL. 0142 451.413

Paterna

SPALTO MARENGO 73
ALESSANDRIA
TEL. 0131 234.022

Confortigumato



SPORTELLLO "PUNTO NUOVE IMPRESE"

**Un servizio innovativo per il nuovo imprenditore artigiano
o chi intende diventarlo**

I neolimpreditor! artigiani ■ I ■■ coloro che stiano valutando la possibilità ■
diventare artigiani, necessitano di prime informazioni di base.

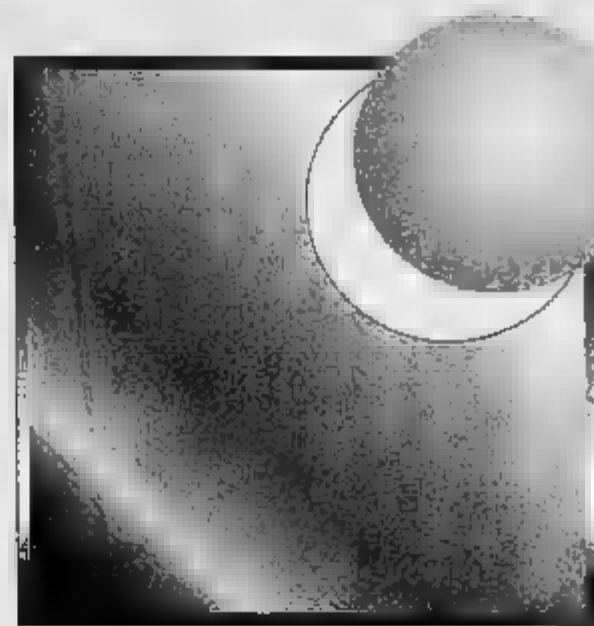
Ciò è oggi più agevole, grazie al servizio "PUNTO NUOVE IMPRESE", offerto gratuitamente dalle Associazioni Artigiane aderenti alla Confartigianato Piemonte.

■ servizio include **la possibilità di partecipare ad incontri informativi gratuiti sui temi di sicuro interesse (credito, sicurezza ambiente, imprenditorialità).**

Acquisite tali indispensabili nozioni, per chi **intende** perseguire la propria idea imprenditoriale, le Associazioni Artigiane mettono a disposizione un pacchetto di strumenti **concreti** per espletare i primi adempimenti burocratici necessari all'avvio dell'attività, ad un **costo** di assoluto favore che include l'iscrizione promozionale all'Associazione.

Il "PUNTO NUOVE IMPRESE" consente inoltre l'accesso a finanziamenti ■

Tali risorse ~~verranno~~ ~~destinate~~ sia a coloro che, intendendo costituire un'azienda, non dispongono di adeguate liquidità, ~~che~~ agli imprenditori iscritti all'Albo artigiani ~~da~~ meno di un ~~anno~~ dalla richiesta ~~del~~ finanziamento agevolato.



UN INVITO A TELEFONARE PER SAPERNE DI PIU'

ASSOCIAZIONE LIBERA ■■■ VII DELLA PROV. DI ALESSANDRIA - Telef. 0131 - 226886

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI - Telef. 0141 -

ASSOCIAZIONE DELLA PROVINCIA DI ... - Tel. 0171 - 831782

UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO NOVARA VCO - 1970-1990

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL LASSO: A - Telef. 0324 - 248588

UNIONE ARTIGIANA DI TORINO E PROVINCIA - 

ARTIGIANI DI VERCELLI - tel. 0323 - 213855

Configurato  **PIEMONTE**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Cuneo - Via Primo Maggio - Telef. 0171 - 631794

CONFARTIGIANATO BIELLESE
Biella - Via Pietro Micca 16 - Telef. 015 - 33644

UNIONE ARTIGIANA DI TORINO E PROVINCIA
Torino - Via Cernaia 20 - Telef. 011 - 5613424

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELL'OSSOLA
Domodossola - Via Scaciga della Silva 11 - Telef. 0324 - 248566

UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO NOVARA VCO
Novara - Via S. Francesco d'Assisi 5/d - Telef. 0321 - 661111

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI
Asti - Piazza Cattedrale 2 - Telef. 0141 - 596211

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROV. DI ALESSANDRIA
Spato Marengo - Telef. 0131 - 226666

UNIONE ARTIGIANI DI VERCELLI
Vercelli - Largo Dazzo 11 - telef. 0161 - 217655

*P*OVERI
CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?

Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti "personagghissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GRAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPIGOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 (ILLUSTRAZIONI NEL TESTO)
L. 20.000



Le abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a una copia dei volumi acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", Corso Marconi 32, 10121 Torino (fax 011/655.304).

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

VORREI TROVARE
TANTE SORPRESE.
MA NON ALLA CASSA.



Dal 6 al 15 aprile
sconti irripetibili su
tanti prodotti di marca.

ecco alcuni esempi:

COLOMBA COOP
Kg 1 **L. 5.900**

COLOMBA VERONA BAULI
Kg 1 **L. 6.900**

AGNELLO D'ORO
Kg 1 **L. 8.400**

COLOMBA MOTTA
Kg 1 **L. 6.850**

UOVO - TOPOLINO - MINNIE
g 200
(al kg lire 44.750) **L. 8.950**

PASTA SEMOLA DE CECCO
formati vari g 100
(al kg lire 2.300) **L. 1.150**

CAFFE' LAVAZZA "CREMA 8 GUSTO"
per 2 pz. g 500
(al kg lire 13.900) **L. 6.950**

ACQUA NATURALE LEVISSIMA
L 1,5
(al litro lire 393) **L. 590**

ASTI MARTINI DOCG
cl 75
(al litro lire 7.734) **L. 5.800**

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DANTE
L 1 **L. 6.190**

PARMIGIANO REGGIANO 4 COLLI
g 450 - al kg **L. 26.900**

PROSCIUTTO COTTO BIGGER FERRARINI
al taglio - al kg **L. 25.900**

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE
con osso al taglio - al kg **L. 34.500**

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE
disossato al taglio - al kg **L. 34.500**

FARFALLA TRADIZIONALE
al kg **L. 4.960**

POLPA DI VITELLO
per brasati - al kg **L. 14.480**

ARROTOLATO DI VITELLO
al kg **L. 15.960**

POLPA SCELTA DI SUINO
per fettine e arrosti - al kg **L. 9.990**

AGNELLO COSCIOTTO
al kg **L. 14.480**

AGNELLO
anteriore - al kg **L. 13.680**

COOP PASQUA
LA COOP SEI TU.

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®*Buona Pasqua***A METÀ PREZZO**

SCONTO 50% SU OLTRE 50 ARTICOLI - ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasqualina Bocon

o agli episcopi, sargaria

500 g Lire 8900

sconto 50% Lire **3490**

Tortellini freschi Esselunga

con prosciutto

500 g Lire 7540

sconto 50% Lire **3770**

di di grano duro

Granoro

1 kg Lire 9900

sconto 50% Lire **995**

Pasta all'uovo F. Agnesi

paglia e fieno, fettuccine o tagliolini

500 g Lire 3590

sconto 50% Lire **1795**

Patate novelle

500 g Lire 1980

sconto 50% Lire **980**

Cicorino verde

1 kg Lire 4980

sconto 50% Lire **2180**

di mais Esselunga

vitaminizzato

1 litro Lire 2980

sconto 50% Lire **1490**

Olio extra vergine di oliva

Lacrime di Frantoio

1000 g Lire 9980

sconto 50% Lire **4990**

Passata di pomodoro

1000 g Lire 1560

sconto 50% Lire **775**

Sottaceti Coelsanus

cipolline, insalata di verdure o misti

180 g Lire 2280

sconto 50% Lire **1145**

Antipasto Fantasia all'olio d'oliva

Nesti

270 g Lire 4180

sconto 50% Lire **2090**

congelata

al kg Lire 32780

sconto 50% Lire **16380**

Panna da montare Valneve UHT

200 ml Lire 1380

sconto 50% Lire **695**

Sterilgarda

500 ml Lire 2880

sconto 50% Lire **1440**

Salame Finetto Fini

al kg Lire 25800

sconto 50% Lire **12900**

Prosciutto cotto Bellentani

130 g Lire 4380

sconto 50% Lire **2180**

Ricotta

1880

sconto 50% Lire **840**

tostine invernizzi

288 g Lire 3480

sconto 50% Lire **1740**

Crema di whisky

70 cl Lire 7980

sconto 50% Lire **3990**

Pinot spumante Valle Belbo

75 cl Lire 5480

sconto 50% Lire **2745**

del Piemonte Metropoli

75 cl Lire 3890

sconto 50% Lire **1945**

Vini Pasqua

Prosecco, Sauvignon, Chardonnay o

Pinot grigio

75 cl Lire 4420

sconto 50% Lire **2210**

Colomba Borsari

classica o senza canditi

1 Lire 9980

sconto 50% Lire **4990**

di cioccolato Ferrigotti

ripieni assortiti

200 g Lire 2480

sconto 50% Lire **2430**

Oransoda o Lemonsoda

33 cl Lire 2480

sconto 50% Lire **370**

Birra Tuborg

2 lattine 66 cl

Lire 2480

sconto 50% Lire **1240**

Pesche allo sciroppo Del Monte

235 g Lire 1980

sconto 50% Lire **990**

medi Cirio

270 g Lire 1070

sconto 50% Lire **535**

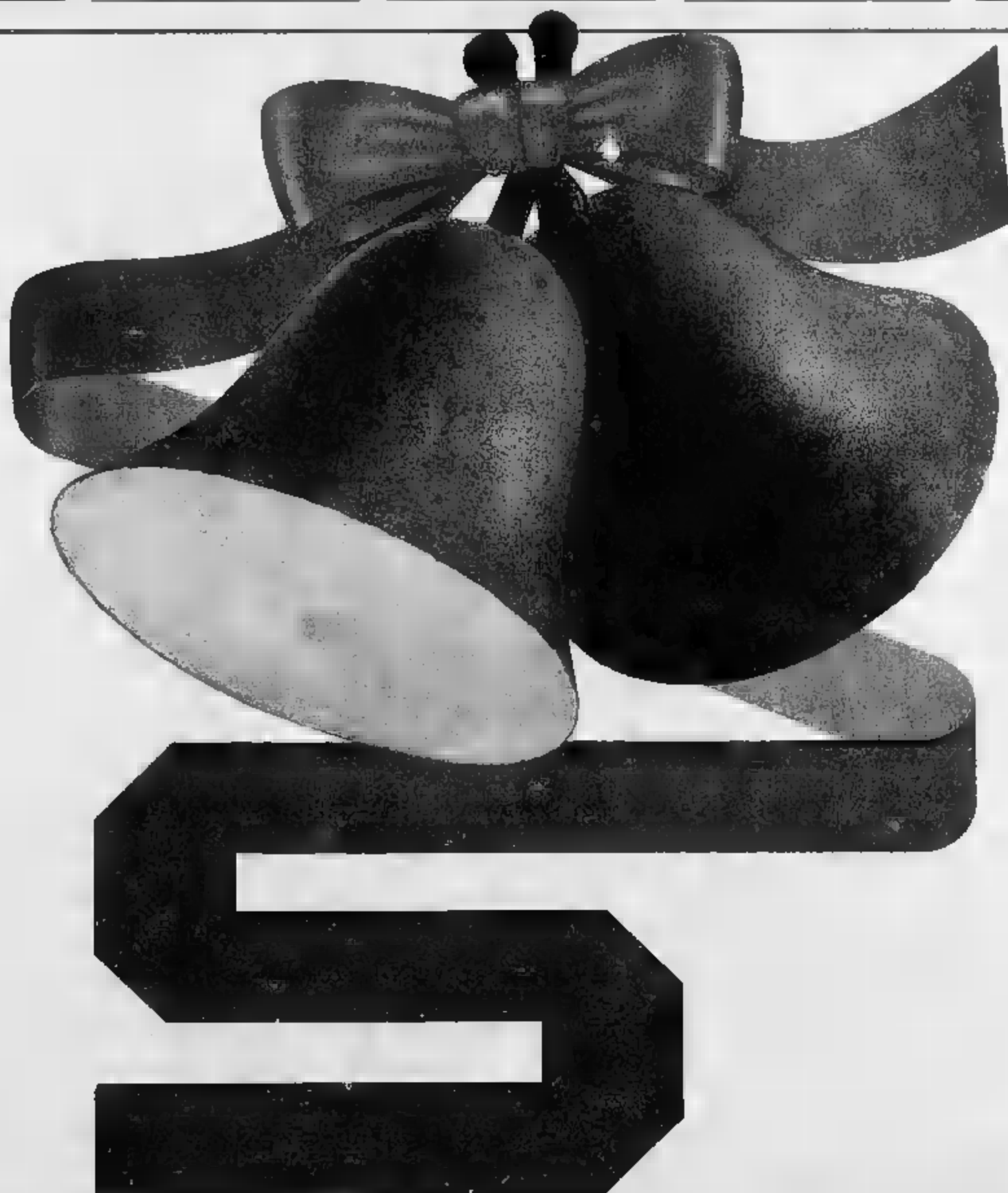
Crik Crik

100 g Lire 1280

sconto 50% Lire **895**

Carbonella Fochista

2500 g Lire 5980

sconto 50% Lire **2950**FINO AL 16 APRILE 1995 SALVO ESAURIMENTO SCORTE
EFFETTI COMUN. E L. 15-3-1990 N° 50

I NOSTRI SERVIZI

CARTA

ESSELUNGA

PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA

• FATTURA FISCALE

IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

• A CHI EFFETTUA

UNO SVILUPPO

E STAMPA



BUONA PASQUA, BUONI PREZZI.

Grigliata mista carni bovine
(bovino adulto)
al Kg. Lire **10900**

Pollo busto AIA
■ Kg. Li. **2950**

Tortellini Scalone
al Kg. Lire **10900**

Insalata ■■■■ Lagost
al Kg. Lire **9900**

Gamberetti Sgusciati
Findus
gr. 100 Lire **3990**

Burro President
gr. 250 Lire **2250**

Panna cucina Chef
ml. 200 Lire **1350**

Mascarpone Sterilgarda
gr. 250 Lire **2350**

Mozzarella Centrale Latte
gr. 125 Lire **1300**

Certosa Galbani
l'etto Lire **995**

Cremificato Colombo
l'etto Lire **1250**

Prosciutto crudo Classico
l'etto Lire **2250**

Prosciutto cotto
Antica Fattoria
l'etto Lire **1690**

Olio oliva Carapelli
lt. 1 Lire **5690**

Olio semi girasole
Giglio oro Carapelli
lt. 1 Lire **1950**

Maionese Kraft
ml. 500 Lire **2340**

Colomba Balocco
Kg. 1 Lire **6290**

Campana Melegatti
gr. 600 Lire **5990**

Passata pomodoro
Valfrutta
bott. gr. 550 Lire **990**

■ ■ ■ ■ Suerte
gr. 250 Lire **2350**

Uovo Suldol al latte
gr. 470 Lire **7950**

Festaiola all'uovo
gr. 250 Lire **1500**

Pan carrè Mulino ■■■■
gr. 330 Lire **970**

Crackers Mulino Bianco
gr. 500 Lire **2650**

Biscotti Mulino Bianco
Tarallucci/Nuove Macine
gr. 350 Lire **2100**

Nastrine Mulino Bianco
gr. 240 Lire **2990**

Vodka Keglevich alla Pesca
cl. 70 Lire **9980**

Moscato Spumante
Duchessa Lia
cl. 75 Lire **2450**

Vini frizzanti Duchessa ■ ■ ■
Verduzzo/Pinot Bianco-Rosè/
Chardonnay - cl. 75 Lire **2750**

Birra Moretti
cl. 66 Lire **1080**

Aranciata S. Pellegrino
lt. 1,5 Lire **1190**

Acqua ■■■■■■■■■■
lt. 1,5 Lire **690**

ECCO ALCUNI PREZZI!
OFFERTA VALIDA FINO AL 15-4-95



famila

LA MANTOVA DI QUALITÀ IN FAM. ■ ■ ■ ■ ■

A POZZOLO FORMIGARO (AL)
STRADA PER ALESSANDRIA N. 41 (km.14)
OGGI APERTO POMERIGGIO

A BASALUZZO (AL) - CENTRO TRE VALLI
VIA NOVI N. 91 (FRAZIONE S. ANTONIO)
DOMENICA POMERIGGIO SEMPRE APERTO

■ ■ ■ ■ ■ ESAURIMENTO SCORTE

Incidente ieri a mezzogiorno a Tortona, sulla statale per Pontecurone Stritolati nello scontro frontale

Urto terribile, le auto si sono accartocciate. Vittime: un giovane autotrasportatore tortonese il cui padre è originario di Avolasca, e un vogherese ex contabile in un hotel di Salice Terme



L'auto del ragazzo. Quel che resta della Peugeot del di Massimo Mandirola

TORTONA. Sono morti in due nello scontro frontale, ieri, poco prima di mezzogiorno, lungo la statale per Pontecurone, metri dopo la svincolazione, in località Capicci. Un urto terribile: le due auto si sono disintegrate. Una delle due vittime è un ragazzo tortonese, Massimo Mandirola, 22 anni: abitava nella famiglia in corso Piloti 31/D (la strada per Viguzzo).

L'altro, Gabriele Ricotti, 22 anni, per l'anagrafe residente a Ponte Nizza, via Sant'Alberto 3, ma di fatto abitante a Voghera, in via Verdi. Massimo Mandirola guidava una Peugeot 205 GTI bianca in direzione Tortona. Ricotti, invece, un'Opel Corsa ed diretto a Voghera. Entrambi probabilmente stavano facendo ritorno a casa per il pranzo. Secondo la testimonianza di un automobilista

LETTI GRAVI

Sulla statale a Strevi

STREVI. Un altro grave incidente stradale ieri, verso le 13, sulla statale tra Strevi e Cassino: due persone sono state ferite. La «Bmw» di Mauro Sorio, 26 anni, abitante a Morsasco in cascina Casanova 118, proveniente da Alessandria e diretta ad Acqui si è scontrata frontalmente con una Fiat Uno guidata da Adriana Caccia, 42 anni, di Acqui Terme, via Cardinal Raimondi 18. L'urto è stato violentissimo. Sono arrivate le ambulanze della Croce Rossa di Cassino, ripartite e si sono spiegate verso l'ospedale di Alessandria, dove hanno trasportato i feriti. Considerate le gravi condizioni di Mauro Sorio e di Adriana Caccia, i medici del Sant'Antonio e Bingio si sono riservati la prognosi. Le due auto sono state messe sotto sequestro dai carabinieri di Cassino, impegnati a compiere ulteriori accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità.

(g. l. f.)

che precedeva la Peugeot e ha visto l'incidente dallo specchietto retrovisore, sembra che sia stato Massimo Mandirola a tentare il sorpasso nel momento in cui sulla corsia opposta arrivava la Opel Corsa. La dinamica comunque è ancora al vaglio della Polizia di Tortona.

Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco, per estrarre i corpi dei due conducenti incastrati tra le lamiere delle due auto per l'urto. Sono state soccorse le due vittime.

Massimo Mandirola era molto conosciuto a Tortona, ma anche ad Avolasca, paese d'origine del padre, Sergio, e dello zio Eugenio, titolari di una ditta di autotrasporti che ha sede in corso Piloti 31/D, dove abita tutta la famiglia. Lascia anche un fratello più giovane, Fabio. Era diplomato geometra e lavorava il padre e lo zio: guidava un camion di proprietà e sembrava viaggiasse molto, sia di giorno che di notte, in Italia e all'estero.

I conoscenti lo ricordano come un ragazzo espansivo e vivace. La notizia della sua morte ha destato profonda commozione nella zona.

Stasera alle 20.30 nella la parrocchia del Sacro Cuore, don Roberto reciterà il rosario. Per i funerali, che si celebreranno ad Avolasca martedì alle 16.30, si attende la nulla osta della magistratura.

Gabriele Ricotti, orfano di padre, viveva con la madre a Voghera. Per le vacanze però si trasferiva nella villetta di Sant'Alberto 3. Butrio, una frazione di Ponte Nizza, dove ora conosce come una

bravissima persona, tranquillo, piuttosto solitario, che amava le passeggiate. Aveva lavorato come contabile in un albergo di Salice Terme.

La data dei funerali non è stata stabilita. Le due

sempre sono state trasportate all'obitorio del cimitero di Tortona.

Teresa Marchese



Le due vittime: Massimo Mandirola, 22 anni, e Gabriele Ricotti, di

Ad Acqui Terme Le vigilesse vogliono i pantaloni

ACQUI TERME. «Vogliamo i pantaloni». Sarebbe la pressante richiesta di alcune vigilesse acquesi, dopo le ultime disposizioni del comando.

«Durante una riunione ci è stato detto che avremmo dovuto utilizzare solamente i pantaloni - spiega Lucia Baricola, una delle agenti di polizia municipale di Acqui che si porta anche delle colleghe - ma per quanto mi risulta il regolamento prevede anche l'uso dei pantaloni».

Inoltre - aggiunge - non capisco perché noi vigilesse dobbiamo stare nelle pattuglie e i parchimetri, mentre non possiamo andare in pattuglia come fanno gli agenti. Di questi problemi abbiamo interesse anche i sindacati, ma per quanto mi risulta, le nostre richieste, non vi è ancora un incontro con l'amministrazione comunale.

Ai quesiti sollevati risponde il maresciallo Luigi Nervi comandante «ad interim» (il comandante Elisabetta Pavan è attualmente in maternità) dei vigili urbani acquesi: «Ho dato personalmente disposizioni in merito all'utilizzo della divisa: parte dei componenti il corpo di Polizia urbana, in modo che tutti i vigili siano vestiti uniformemente. Mi sembra che letteralmente il termine "uniforme" sia chiaro a tutti. Quindi, per quanto mi riguarda, le donne, devono essere o tutte con la gonna o tutte i calzoncini».

«Per il problema dell'utilizzo degli agenti nelle zone dove esistono i parchimetri - aggiunge il maresciallo Nervi - ho preferito disporre l'impiego delle donne in quanto, visto che sono stati installati recentemente, la presenza delle vigilesse è a mio avviso più distensiva per chi inizia a prendere confidenza con questa realtà». Essendo impegnate ai parchimetri - ovviamente - le vigilesse possono andare in pattuglia. Sul problema interviene anche il sindaco Bernardino Basio: «E' dovere di ogni dipendente comunale curare la propria immagine nel momento in cui è a contatto con il pubblico. Questo è molto importante visto che la nostra città ha una forte vocazione turistica. Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei vigili urbani, è un compito del comandante, sulle cui decisioni non voglio entrare».

Gianluca Ferrise

Trovato morto dopo una notte di ricerche

Pozzol Groppo, universitario si schianta in auto
Al pub aveva detto al fratello: ci vediamo a casa

POZZOL GROPPLO. È stato trovato solo ieri mattina alle 11 il corpo senza vita di Marco Rossi, 21 anni, studente universitario abitante a Pozzol Groppo in frazione Biagasco.

Il giovane, molto conosciuto in paese, è morto in un incidente stradale, l'altra notte alle porte di Rivanazzano.

Proveniente da Voghera, dove si era incontrato con alcuni amici, poco dopo le due di notte stava facendo ritorno a casa, quando per un'auto ancora da accertare si persero il controllo della sua «Panda» rossa.

L'auto ha iniziato a sbandare e si è poi schiantata contro due piante, abbattute in seguito all'impatto. Forse dell'eccessiva velocità raggiunta sul lungo rettilineo che porta a Rivanazzano, l'auto di Marco Rossi ha proseguito ancora la corsa, finendo in un terreno ai lati della carreggiata.

La Panda è rimasta però coperta dai rami e dagli arbusti ed rimasta così nascosta a chi transitava sulla strada statale. Una circostanza questa che proba-



Marco Rossi, aveva 21 anni

bilmente ha influito sul decesso del ragazzo.

La famiglia, infatti, attendendo invano il ritorno a casa di Marco, ha dato l'allarme alle forze dell'ordine che però sono riuscite a ritrovare l'auto solo alle 9 di ieri, dopo una notte di

ricerche. Un agricoltore della zona ha scoperto il cadavere e dato subito l'allarme.

Marco Rossi lascia il padre, Benito, operaio metalmeccanico a Rivanazzano, la madre Luciana Ghia, segretaria alle scuole medie di Godiasco, e il fratello Giacomo, studente in medicina e candidato per il consiglio comunale di Pozzol Groppo. E' stato proprio lui a salutare per l'ultima volta il fratello.

I due si erano incontrati all'Irish pub di Voghera, un nuovo locale, affollato di giovani durante il fine settimana. Poi, alle due di notte, i due fratelli si erano dati appuntamento a casa. Ognuno sarebbe tornato con la propria auto.

La salma è stata ricomposta al cimitero di Rivanazzano. La magistratura vogherese ha aperto un'inchiesta per accertare le cause che hanno portato alla morte del giovane. I funerali si terranno molto probabilmente oggi, alle 16, nella chiesa di Pozzol Groppo.

Daniela Salerno

**TV
HI-FI**

OLIVIERI

**VIDEO
MOVIES**

Via Pavese n° 55 - 15067 Novi Ligure (AL) - Tel. (0143) 73089

**ORA ANCHE TELEFONIA CELLULARE
GIUDICATE VOI I NOSTRI PREZZI**

MOTOROLA MICROTAC ELITE (VIP)	ACCESSORIATO L. 1.690.000
MOTOROLA MICROTAC II (GOLD)	ACCESSORIATO L. 890.000
MOTOROLA STORNO 120	ACCESSORIATO L. 645.000
MOTOROLA FLIP PHONE	ACCESSORIATO L. 585.000
MOTOROLA GSM INTERN.	ACCESSORIATO L. 1.200.000

INOLTRE: **NOKIA** - **OKI** - **NEC** - **MARTIN DAWES** ECC.
TELECOMUNICAZIONI



arsac

**ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA**

*E' un mondo tenero e bizzarro
quello dei piccoli soprammobili, dove
il gusto per le miniature è nobilitato
dal fascino dell'argento.*

BOMBONIERE in ARGENTO
per ricordare, per farsi ricordare

ALESSANDRIA, VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633 - FAX
TORINO, VIA CANOVA 43, TEL. 011.679515 - FAX 679515

In settimana partono i lavori per ridare splendore al «salotto» della città

Un cantiere anche in Galleria

L'iniziativa è dei proprietari. Obiettivo: farla diventare luogo d'incontro e sede di mostre e manifestazioni culturali. L'inaugurazione prevista per l'autunno

ALESSANDRIA. Torna all'antico splendore Galleria Guerci, il «salotto» che collega le vie San Giacomo e della Vittoria a San Lorenzo. A giorni iniziano i lavori di ristrutturazione decisi dai proprietari - Luigi Montanaro e i due figli - discendenti dell'antica famiglia Guerci che a fine '800 volle quell'opera.

Quando i lavori saranno ultimati, potrà divenire un «salotto» per gli alessandrini, luogo di passaggio e incontro, oltre che punto dove organizzare mostre e manifestazioni culturali, rinnovata la convenzione tra i Montanaro e il Comune. L'inaugurazione ufficiale è prevista per l'autunno, in occasione del centenario della costruzione.

«Il progetto», dice la signora Carla Basso Montanaro, «prevede il rifacimento del pavimento in marmo nero e grigio, la tinteggiatura delle pareti e la pulizia di tutte le parti in ferro. L'attuale malandata vetrina è coperta da una rete di polycarbonato, consentendo una maggiore illuminazione».

Gli infissi di molti negozi - il bar, il fotografo, la galleria d'arte Morando, la pasticceria Meardi - sono già stati rifatti in legno, come erano originariamente. In questo senso si intende proseguire. E' indispensabile, per «deturpare l'insieme», che non vengano autorizzate insegne a bandiera.

Poi verrà potenziata l'illuminazione notturna, oggi scarsa.



Viene ristrutturata Galleria Guerci

C'è una ditta di Genova che assicura la costruzione di nuovi bracci in ferro identici agli attuali, dell'800, quindi verranno aumentati i punti luce.

Il 1887 Francesco Guerci, di una famiglia di costruttori, presentò in Comune un progetto per trasformare via Ferrara (la Croce) in un «passaggio» che collegasse i portici. Municipi e piazza della Lega. Fu bocciato. I Guerci, nel 1895, costruirono la «ditta» galleria.

Franco Montanaro

Un'«isola» per la cultura

La Cral finanzia a Valenza il recupero di Palazzo Pastore

VALENZA. «L'isola della cultura» valenzana sorge nel l'area di San Francesco, uno dei luoghi strategici della città medievale, e costituirà il fulcro dell'intera vita cittadina, fornendo un contributo socio-economico di primo piano.

L'annuncio del sindaco Germano Tosetti, al convegno dedicato al Museo dell'oreficeria, da realizzare a Palazzo Pastore, non ha fatto che avallare un orientamento da tempo condiviso. La novità sta nel finanziamento: svariati i privati contribuiti. Soprintendenza (2 miliardi) e ministero (2,8 miliardi), si è fatta avanti la Cassa di risparmio di Alessandria. «Nell'ambito della direttiva Dini, che, permettendo la dismissione della partecipazione bancaria, libera liquidità - ha spiegato il presidente Gianfranco Pittatore - sono disponibili ad affrontare il problema finanziari».

L'intervento si accentrerà soprattutto su Palazzo Pastore: dovranno essere investiti

circa 10 miliardi, per riportarlo all'antico splendore e farlo diventare sede delle memorie orafe valenzane. Poi, sarà restituita alla collettività un corpo omogeneo - che prende il Teatro, la piazzetta interna e i fabbricati di collegamento - per farlo diventare un'isola della cultura di respiro europeo.

Valenza, definita in passato «città alta sopra l'acqua», evidenzia tuttora le «isole» insediamento Francescano, il portico di Palazzo Pastore - ha detto Vera Comoli Mandraci, direttore del Politecnico di Torino - coincide con il chiostro esterno del convento. E i segreti architettonici della struttura sono stati svelati da Maria Carla Visconti. «Il suo recupero - ha aggiunto Pier Massimo Stanchi - rivitalizzerà, dal punto di vista della qualità urbana, tutta la città».

Sull'esigenza del Museo dell'oreficeria, hanno parlato Maria Grazia Molina e Alessandro Guerrini. (r. c.)

Referendum promosso da «La Stampa» e Radio Cosmo, proseguirà sino a giugno

In lotta i mister di Jurassic school

A maggio negli studi dell'emittente ospite Gianluca Grignani idolo delle teen-ager. Più votati sempre Andrea e Sara. In palio un viaggio a Malta, ci saranno premi anche per le coppie seconde e terze

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E'.....

CLASSE..... SCUOLA.....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA.....

MISTER JURASSIC E'.....

CLASSE..... SCUOLA.....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA.....

Tatoo.....

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

PASSALACQUA.....

ALESSANDRIA.....

ALESSANDRIA.....

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

La borsa al figlio

Riguardo alla borsa di studio «Ottolenghi» assegnata al figlio della signora Calvo, pur come cittadina piuttosto sconcertata, non voglio entrare in polemica, i fatti si commentano da soli.

Ritengo che dell'esistenza di questo premio e della divulgazione dei requisiti per partecipare, dovrebbe occuparsi il Comune in modo informale tutti i cittadini.

Se ogni anno partecipano pochissimi studenti, tanto che il premio non viene erogato interamente, è evidente che affligge i manifesti nelle scuole non è sufficiente, si potrebbe dare un po' più di spazio ad un'iniziativa che sicuramente interessa centinaia di studenti e le loro famiglie.

Vorrei anche sapere con quale diritto il Comune può permettersi di stravolgere le volontà di chi ha istituito questa borsa di studio, impedendo improvvisamente di onorare la condizione di «disagiate condizioni economiche», condizione che mi sembra prioritaria nelle

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

MINIERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.

Aquile: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333.

Anguilla: Croce Verde 636.430.

Basiglio: Croce Verde 489.877.

Basiglio: Croce Verde 489.877.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.



Gianluca Grignani a Radio Cosmo. I primi di maggio

gliandi nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Un'altra iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere il grande della musica. Chi si presenterà ogni sabato con più ta-

gianti nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della musica. Ai primi di maggio andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia «Passalacqua».

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Poi grande festa per incoronare la coppia più bella e per assegnare riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione.

Il Comune progetta di snellire il traffico in centro

L'onda verde a Novi

Centraline elettroniche e telecamere ai semafori. «Con il sistema computerizzato si regolano istantaneamente i flussi dei veicoli»

NOVI. Un'onda «verde» super-tecnologica per regolare il traffico in città. È il progetto proposto dall'ufficio Viabilità del Comune per snellire la circolazione delle auto lungo la principale arteria stradale cittadina.

Uno dei responsabili dell'ufficio, l'architetto Gianluigi Scaglia, ha già preso contatti con la Telecom Italia che assicura abitualmente questo tipo di servizio. In città da anni la rete semaforica è cadenzata per consentire un flusso regolare dei veicoli, le nuove centraline elettroniche, tecnologicamente all'avanguardia, permetterebbero di fare un ulteriore salto di qualità nella gestione dei flussi del traffico su un tratto di strada dove giornalmente transitano 18 mila veicoli.

Verebbero collocate in punti, agli incroci di via Mazzini, a partire dal viale Rimembranza fino a porta Pozzolo, corso Marengo vicino a via Giannotti, in via Pietro Isola, all'incrocio con via Crispi.

Il progetto prevede anche l'installazione di telecamere: immagini e dati del computerizzato centraline giungerebbero a una centrale operativa allestita nel comando della polizia municipale, in corso Italia. «Avremmo così garantito», dice Scaglia, «il continuo monitoraggio della principale dorsale cittadina, con la possibilità di regolare i flussi di veicoli istantaneamente, intervenendo dalla centrale operativa».



Semafori più «intelligenti» in città

La realizzazione e la manutenzione dell'onda «verde» verrebbe affidata alla Telecom, a cui il Comune verserebbe un canone.

Intanto la giunta ha intenzione di riappare a una ditta esterna la manutenzione degli impianti semaforici cittadini. La spesa annua prevista è di 51 milioni. L'affidamento è privato di questo genere di lavori, disciplinato da un capitolato d'appalto elaborato in modo efficace due anni fa, è reso necessario per la difficoltà del Comune a operare in modo tempestivo col proprio personale.

Massimo Pizzu

Val Barbera

La montagna in fiamme

ALBERA. Un furioso incendio ha distrutto ieri pomeriggio decine di ettari di un bosco della Val Barbera, tra Figino e Volpara, nel territorio di Alghero, in direzione monte Girolamo.

Il rogo è scoppiato a mezzogiorno, per un corso di accertamento, le fiamme si sono rapidamente estese, favorite dal forte vento che spirava nella valle. La superficie interessata è stata di circa 60 ettari. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi e Alghero e le Guardie forestali, ma si è reso necessario l'invio di elicottero. Torino. L'opera di spegnimento non è stata agevole e si protratta fino a tarda sera.

Nel rogo, sono bruciati ginocchi e altre piante di basso fusto, oltre a terreno adibito a pascolo. Non c'erano abitazioni nella vicinanza. Sul posto, hanno compiuto un sopralluogo i carabinieri di Rocchetta, che hanno aperto un'inchiesta. Un fascicolo sarà alla struttura di Alessandria. (m. d.)

Voghera, alessandrino al Gulliver

Rapina il market è subito bloccato

È andata male ad Antonio Sorce, 26 anni, di Alessandria, via Castello 13, che ieri ha tentato di rubare l'incasso del supermarket Gulliver di via Emilia a Voghera. Una rapina sfortunata la sua, visto che sono stati gli stessi impiegati del supermarket a bloccarlo, consegnandolo poi ai carabinieri, al termine di una serie di rocamboleschi eventi.

Attorno alle 11 ieri, Sorce, ben conosciuto dalle forze dell'ordine, è giunto a Voghera a bordo di un'automobile risultata rubata poco prima ad Alessandria e di proprietà di Roberto Malvezzi, 39 anni. L'auto era stata parcheggiata a Voghera in una zona vicina al supermarket, pronta quindi per fuga sicura verso l'Alessandrino.

Con calma Sorce è entrato nel supermarket, ha salito rapidamente le scale che portano al secondo piano dell'edificio commerciale per entrare quindi negli uffici amministrativi. Poi ha estratto dalla tasca un cacciavite acuminato e con quest'arma ha minacciato Fernanda Baradel, abitante a Pontecurone, che in quel momento stava svolgendo il suo abituale lavoro di impiegata.

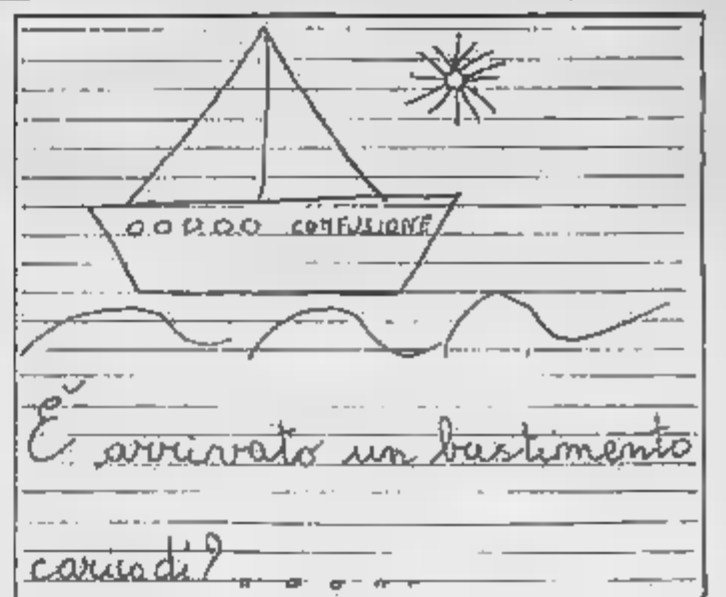
La donna, impaurita dal cacciavite puntato verso il suo corpo e utilizzato come rudimentale coltello, ha seguito le istruzioni dell'uomo: ha aperto la cassaforte, consegnando il rapinatore tutto il contenuto, ovvero quattro milioni e



Antonio Sorce, 26 anni

mila lire in contanti. Alla vista del denaro Antonio Sorce si è distratto per un attimo, sufficientemente per essere visto e fermato dall'impiegata per diventarci a fuggire al piano del supermarket, affollatissimo in quel momento da clienti e personale.

Le grida della donna hanno subito attirato l'attenzione delle cassiere, degli impiegati e degli altri lavoratori del Gulliver, che, riuniti in un nutrito gruppo, hanno facilmente bloccato la fuga del rapinatore. Quindi è partita la richiesta di aiuto ai carabinieri che hanno eseguito l'arresto ufficiale. Adesso l'alessandrino è rinchiuso nel carcere di Voghera. (d. sa.)



jeans Avirex

jeans firmati

tute firmate

giubbotti jeans LEE

pantaloni donna

tailleurs donna estivi

giubbotti uomo scamosciati

giubbotti uomo misto lino

pantaloni donna

Erano conosciute anche in paese le tre vittime del fatto di sangue di Genova Albano

Gavi in lutto per il delitto-suicidio

L'uomo ucciso dalla nipote ogni anno soggiornava al Castello da maggio a settembre. «Ormai era diventato uno di noi: era gentilissimo, anche un po' singolare». Frequentava pure la bocciofila

BREVI

TORTONA

Furto in cantiere arrestato carpentiere

I carabinieri hanno arrestato il carpentiere Pascal Tonelli, 44 anni, domiciliato a Pontecurone, sorpreso a rubare alla «Lavori edili» di Cossato, cantiere in località Capitola. La refurtiva è stata restituita. (m. l. m.)

NOVI

Motoricisti finiscono in ospedale: uno è Gavi

Due motociclisti feriti. Cade dalla «Vespa» e batte il capo: è ricoverato in osservazione a Novi. È avvenuto l'altro pomeriggio a Renato Odaglia, 44 anni, di Gavi: è escluso sia colto da male. Ha riportato un trauma cranico. Invece ieri verso le 17.30, sulla statale, alle periferie di Novi, Gabriele Lidia, 44 anni, di Borgofonari (GE) con la Honda si è scontrato con un'auto. Anche per lui trauma cranico e ricovero. (r. al.)

ARQUATA

Scontro tra furgone e auto donna rimane ferita

Mariangela Viano, di Varinella, alla guida di un furgone, ha riportato ferite guaribili in 7 giorni, in scontro con un'auto. (m. pu.)

TORTONA

Festa degli Alberi domani per studenti

Domani dalle 9.30 alle 11.30 nella zona adiacente la palestra Coppi di via Trento si terrà la tradizionale Festa degli Alberi. Circa 350 giovani delle elementari e medie saranno i protagonisti della manifestazione con recite, canti, brani musicali e illustrazioni. Al termine avverrà la piantumazione degli alberi dei ragazzi. (m. l. m.)

ACQUI

Per la via della città si corre la «Stro-Acqui»

La Spet di Acqui Terme, in collaborazione con il Comune e il Cai organizza per oggi la seconda edizione della «Stro-Acqui». La partenza è fissata in piazza Italia alle ore 9.30. La quota d'iscrizione è di 10 mila lire. (g. l. f.)

GAVI. Trascorreva in paese quattro mesi all'anno Gaetano Pettirossi, 64 anni, tre vittime del delitto-suicidio Albano. E a Gavi erano conosciuti anche il «coiffeur» Ezio Ratti, 54 anni, e la moglie Sandra Maina, 47, che non potendo pagare i debiti ha ucciso il coniuge e lo zio Gaetano e si è poi sparata. La tragedia di Genova ha dunque destato commozione tra gli abitanti di capoluogo della Val Lemme.

«Pettirossi era di noi», dicono in piazza. Un tipo strano, con qualche problema «di testa», un personaggio apprezzato e stimato per la sua semplicità. Era un ospite abituale dell'hotel «Castello» e trascorreva nell'albergo di piazza Dante il periodo maggio-settembre. «Veniva da noi dalla metà degli anni Sessanta ed era il più fedele dei clienti», spiega il titolare. Aveva prenotato anche per il '95: la telefonata conferma la giunta pochi settimane fa. Era ansioso di vedere le stanze ristrutturate.

Nei primi anni di soggiorno a



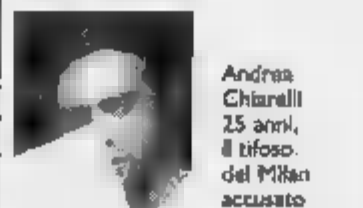
Gaetano Pettirossi, 64 anni

Gavi, Pettirossi arrivava in compagnia della madre. Prima della morte, l'anziana donna aveva lasciato ai coniugi Ratti (gli unici parenti) una cospicua somma di danaro. Doveva essere utilizzata per le cure mediche e per il pagamento della ve-

in Val Lemme. «Così, abbiamo avuto modo di conoscere anche Ezio Ratti e la moglie Sandra», spiegano al Castello. Portavano lo zio in Val Lemme, si fermavano un paio di giorni e tornavano a Genova. Li rivedevamo a fine estate.

Per i gavesi, Pettirossi era un tipo singolare. «Salutava gli amici con un «buffetto» e un «bacio» e una carezza in testa», dice il titolare dell'albergo. Ma era gentilissimo e aveva un modo di fare davvero squisito. Ogni anno portava un regalo per i miei figli e per altri ragazzini del paese.

Come i bambini, Pettirossi era animato. Altri hobby erano in pancia nel Lemme e il gioco delle bocce. Era tra i più assidui frequentatori della bocciofila e partecipava a qualche gara. Tra gli amici di Pettirossi, c'era un parrucchiere, che si era specializzato nel salone del maestro Ezio Ratti, ad Albano, e aveva poi aperto un locale a Vignole Borbera.



Andrea Chiarelli, 25 anni, il tifoso del Milan accusato per i fatti di Genova

ISOLA S. Domenico in carcere per Andrea Chiarelli, 25 anni, il tifoso del Milan arrestato nell'ambito delle indagini sugli incidenti che portarono alla morte di Vincenzo Spagnolo. Dal ragazzo genovese era la foto che, per un disguido in tipografia, abbiamo pubblicato ieri invece di quella di Chiarelli (ce ne scusiamo con i lettori).

I genitori comunque sicuri che Andrea sia finito in cella per uno scambio di persona: a suo carico una foto scattata al rientro dei tifosi milanesi, che però ritraeva un'altra persona, seppur molto somigliante. Il giovane ha ribadito al giudice di aver partecipato alla

(r. al.)

Cooperative militari

Asta indaga sulla «Franzini»

ALESSANDRIA. Le indagini del pubblico ministero di Aosta, David Monti, presuntamente ai danni dello Stato con la costruzione di opere pubbliche riguarderebbero anche la «Franzini» sede della Politecnica in corso Lamarmora. L'inchiesta è avviata sul filone della costruzione di opere pubbliche e alloggi realizzati da cooperative militari.

Sugli appalti al dell'inchiesta c'è il più stretto riserbo. Monti ha commentato: «Quello che riguarda le cooperative militari è solo un tassello di una gestione più ampia che arriva sino alle opere pubbliche come la caserma «Franzini» di Alessandria. Intanto si torna a parlare del trasferimento della questura in un'ala della caserma occupata dal circolo ufficiali. Questo potrebbe trovare sede al distretto militare di piazza della Libertà, ora dismessa. (r. al.)

Corridolo cosparso di kerosene, danneggiato anche l'archivio storico

Distrutta l'anagrafe di Voghera

Incendio doloso nella notte a Palazzo civico

VOGHERA. È certamente doloso l'incendio che ieri notte ha devastato l'anagrafe di Voghera. Attorno alle 4 le scale del palazzo comunale di via Emilia, il pozzo d'ingresso e un corridoio interno sono stati allagati da diversi litri di kerosene. Il liquido è stato poi incendiato utilizzando uno straccio infuocato. Poco dopo il fumo richiamato l'attenzione dei forze dell'ordine e quindi dei vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio dopo due ore di lavoro. I danni che hanno riguardato la struttura dell'edificio che l'archivio storico comunale. Completamente distrutto è andato il portone d'ingresso e la parte del corridoio interno dell'anagrafe.

Bruciata anche la centralina telefonica, le linee elettriche, alcuni tavoli e suppellettili. Impossibile stabilire i motivi che hanno portato al delitto. Gli inquirenti scartano ipotesi

Donna ferita per il gas

CASTELLAR GUIDOBONO. Forte boato ha svegliato il paese alle 5.30 di ieri mattina. Nell'abitazione dei coniugi novantenni Arturo Vallazza, e Irene Ratti, in via Roma 32, si è verificata un'esplosione causata da una fuga di gas dai fornelli della cucina e successiva accensione della luce elettrica. Sembra che Irene Ratti si fosse alzata a quell'ora e si fosse in cucina. Appena accesa la luce, il forte scoppio. La donna è rimasta ferita in maniera grave: subito soccorsa da un'ambulanza della Croce rossa, è stata trasportata al pronto soccorso di Tortona, dove i medici le hanno riscontrato lievi escoriazioni e l'hanno dimessa dopo qualche ora. L'appartamento ha subito gravi danni: murarie portanti, parziale crollo della parete interna, degli infissi e dei soffitti. I danni sono stati valutati in 20 milioni, non coperti da assicurazione. (m. t. m.)

tesi, nemmeno quella politica legata alle prossime elezioni. Non a caso a procedere nelle indagini assieme ai carabinieri vogheresi, è anche la Digos di Pavia. L'incendio che di-

strutto alcuni registri dallo stato civile tra il 1850 e il 1883, reperti storici di grande importanza in quanto riunivano la storia di Voghera nei primi venti anni dell'Unità d'Italia. (d. sa.)

CONFUSIONE

E' ANCHE:

- BIANCHERIA PER LA CASA
- INTIMO
- TAPPETI E TESSUTO D'ARREDAMENTO

CONFUSIONE E'...
LO SPACCIO AZIENDALE
A MONTEMAGNO D'ASTI

ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
DALLE 15,30 ALLE 19,30

Popolari e pds accusano, l'Associazione querela

Guerra dei manifesti dopo il rogo a Bazzani

CASALE. Anche se il fuoco che ha distrutto la baracca di Bazzani è definitivamente spento, l'atmosfera continua a essere rovente. Gli atti teppistici commessi l'altra notte (oltre al rogo, l'abbattimento di circa 100 paletti per la recinzione dei terreni della discarica) sono stati commentati anche dai partiti.

I Popolari hanno affisso manifesti in cui definiscono i vandali «agno della violenza» che si vuole imporre e a cui crede di ridurre la vita politica e amministrativa di Casale.

Il pds ha distribuito volantini in cui spiega che «dopo anni di boicottaggi e illegalità, dopo che si sono fatti aumentare enormemente i costi che la collettività sopporta, ora si passa al teppismo».

L'Associazione Bazzani, che ritiene che i due messaggi contengano «velate ma chiare accuse» nei suoi confronti, ha sporto querela contro i Popolari e il pds, sottolineando anche la tempestività, difficilmente praticabile sotto l'aspetto tecnico, con cui sono stati preparati manifesti «volantini».

Inoltre ha presentato denuncia contro ignoti, perché gli episodi vandalici «sono stati commessi contro l'immagine pacifica dell'associazione». Intanto, i proprietari dei terreni hanno sporto denuncia per la distruzione della baracca, che era «condonata».

(s. m.)



Dopo il rogo. Ciò che resta della baracca dell'Associazione Bazzani

IN VALLE ORBA

Attivato il depuratore

A 15 dalla costituzione del Consorzio depurazione acque fiume della Valle dell'Orba, ha cominciato ora a funzionare l'impianto di depurazione di Basaluzzo: un contributo determinante per rendere più pulite le acque dell'Orba. Il costo è di circa 16 miliardi. L'impianto ha una potenzialità di esercizio per 20 mila abitanti e serve Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Copriata, Basaluzzo, Predosa, Fresonara e Cristoforo. Vi si allacceranno pure Mornese, Casaleggio, Larina e Tagliolo.

(s. m.)

Casale, aveva 83 anni: era il fondatore della «Bistefani» di Villanova

Morto Viale, «re» dei biscotti

Aperto un magazzino di dolci negli Anni Trenta, aveva poi creato il «Biscottificio Santo Stefano». Malato, si interessava ancora attivamente delle aziende. Domani i funerali

Il gruppo

I dipendenti sono oltre 230

CASALE. «Chi sono io? Babbo Natale?», slogan divenuto celebre, addirittura diventato un intercalare tipico nel linguaggio corrente. È stato lanciato dal celebre spot che lo studio Armando Testa aveva promosso per reclamizzare i prodotti (panettoni, colombe pasquali, biscotti, tra cui i krumbli) che portano il marchio «Bistefani». L'azienda sorge nella zona industriale di Villanova, alle porte di Casale, accanto allo stabilimento della «Luigi Viale spa» che si occupa della commercializzazione dei prodotti esportati ovunque.

Oggi le aziende fondate da Luigi Viale occupano complessivamente oltre 230 dipendenti (alla «Bistefani» si aggiungono più di 180 «stagionali» nei periodi di punta per le preparazioni natalizie e pasquali).

La «Bistefani» è anche impegnata come sponsor sportivo per la pallavolo maschile (nelle categorie A1, a Torino, A2, ad Asti) e per la pallavolo femminile (in categoria A2, a Casale).

(s. m.)

CASALE. È morto Luigi Viale, il noto industriale fondatore della azienda dolciaria «Bistefani», che distribuisce i propri prodotti in tutto il mondo. Viale aveva 83 anni e da tempo era malato, ma questo non gli impediva di dimostrare vivo interesse per le aziende a cui aveva dato vita (oltre alla «Bistefani» la «Luigi Viale spa») e delle quali si occupano direttamente i figli Eugenio, Renato, Alberto e Guido, oltre al genero Guido Deandrea che ha sposato la figlia più giovane dell'imprenditore, Maria Pia.

Una storia di vita che ha cominciato quella corsa da Luigi Viale. Orfano del padre a 15 anni, lavorò qualche tempo come commesso viaggiatore per la «Re» che fabbricava biscotti. Decise poi, a 23 anni, di mettersi in proprio aprendo un magazzino all'ingrosso di dolciumi in via Carotto, di fronte alla Torre civica. Trasferì, subito dopo la guerra, in via Capello, ma chiamò la sua azienda «Biscottificio Santo Stefano», dal nome della torre che gli aveva portato fortuna. Le

zioni rimase per un decennio, poi, troppo lunga, fu abbreviata in «Bistefani». In azienda, negli Anni Sessanta, entrarono i figli verso la fine di quel decennio la «Bistefani», nel settore della produzione, e la «Luigi Viale spa» nel settore della commercializzazione, si trasferirono nello stabilimento di Villanova, dove si trovano attualmente.



Luigi Viale, 83 anni

Oltre che delle proprie aziende, di cui è sempre stato presidente, consigliere di amministrazione, Luigi Viale si era innamorato del paese di Lu, dove possedeva una casa e dove amava trascorrere il tempo libero.

Proprio a Lu, nella tomba di famiglia, l'imprenditore sarà sepolto domani, dopo la cerimonia funebre che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villanova, alle 11.

Silvana Mossano

IN BREVE

ACQUI

Pugno in faccia a un giovane che richiama un automobilista

Pestaggio l'altra sera alle 22,45 in corso Italia, all'incrocio piazza. Sandro Ciccone, 32 anni, via Amendola 72, è stato colpito con un pugno in faccia da Giovanni Panariello, 29 anni, regione Montagna. Ciccone aveva redarguito Panariello che era passato in auto nell'isola pedonale. (g. l. f.)

OVADA

Si commemora l'eccidio della Benedetta

Oggi alle 9,30 a Capanne di Marcarolo, commemorazione il 51° anniversario dell'eccidio della Benedetta: furono fucilati 97 partigiani e 500 vennero fatti prigionieri. Commemorazione sarà tenuta dall'onorevole Pietro Amendola, dell'Anpi. (r. bo.)

OVADA

Smottamento sulla statale in località Ciutti

Smottamento sulla statale 456 del Turchino in località Ciutti di Ovada per un breve tratto strada la circolazione avviene a unico alternato, regolata da un semaforo. (r. bo.)

Casale, la vittima è un'impiegata di 41 anni: per morire ha usato i gas dell'auto

Si uccide per un debito non suo

La donna aveva fatto da garante a un'amica per un prestito. Per questo era poi finita sul bollettino dei protesti. Molto puntigliosa, è rimasta sconvolta. Un biglietto madre e sorella: «Scusatemi»

CASALE. Un'impiegata casalese si è tolta la vita con i gas di scarico della sua auto. Chiamava Sandra Emanuel, 41 anni, segretaria all'istituto «Ial» di Torino. L'hanno trovata, ieri mattina poco dopo le 4 e mezza, ormai esanime, i poliziotti di una volante. La sua Fiesta, con il motore ancora acceso, era davanti al portone chiuso della Cattedrale. I vigili del fuoco hanno infranto il finestrino, e ormai per l'impiegata c'era più nulla fare. Accanto, hanno trovato i documenti della donna e un biglietto indirizzato alla madre e alla sorella: «Scusatemi, vi chiedo perdono».

A motivare il gesto sarebbero stati di carattere economico. La donna viveva sola in un alloggio in via Vigliani. Dopo essere stata impiegata alla scuola «Minerva», all'inizio della sua apertura in città, passata allo «Ial», svolgendo mansioni amministrative in varie sedi. Pare che, tempo fa, accettò di fare da garante per un ingente prestito di denaro (diversi milioni) concess-



Sandra Emanuel, 41 anni

ad un'amica. Questa non sarebbe stata la sua ultima disavventura. Il proprio debito e i creditori si rivolsero a Sandra Emanuel, il cui nome è finito sul bollettino dei protesti. La donna, molto puntigliosa, non avrebbe retto allo scontro provocato da questa esposizione debitoria di cui, peraltro,

GRAFFITI E POLITICA

Il sindaco fa denuncia

CASALE. Su cartelli, in diversi punti della città, sono comparsi in questi giorni scritte offensive dirette a partiti e personaggi politici, tra cui il sindaco Riccardo Coppi, il quale ha annunciato ieri di aver sporto querela. I commissariati, nei confronti degli anonimi autori delle scritte insinuanti, caluniose e assurde. Le frasi, eseguite presumibilmente con bombolette spray di colore nero, sono comparse in diversi quartieri e colpiscono esponenti politici - anche nazionali - e partiti di diversi schieramenti. Per ora il sindaco ha deciso le vie legali. Coppi nell'esposto querela afferma che «chi agisce in tal modo offende ingiustamente e disonestamente me, anche perché non mi consente alcuna possibilità di contraddittorio e mira a creare artificiali tensioni in una campagna elettorale che si è iniziata animatamente, ma in modo civile e sereno».

(s. m.)

non responsabile. Racconta la madre, Irma Fracchia, in lacrime: «L'altra sera ho aspettato la sua telefonata. Chiamava sempre per rassicurarmi, dentro o, se tardava, mi avvertiva. Alle 11 ho chiamato l'altra mia figlia, che ha segnalato l'assenza di Sandra ai carabinieri. I mili-

tari hanno diramato le segnalazioni anche alla polizia. Alle 6,30 di ieri la madre è apparsa dal commissariato la notizia. In merito alle cause economiche che avrebbero spinto l'impiegata al suicidio, commenta sconsolata: «Che cosa conta ormai sapere? Lei non c'è più».

(s. m.)

OGGI

Oggi pomeriggio
Corteo nuziale del '500
in centro città

CASALE. Si svolge oggi pomeriggio, nel centro storico, sfilata «Sogno di un antico matrimonio» che ricostruisce, in modo spettacolare, un sontuoso matrimonio del tardo Cinquecento. Sono quaranta i figuranti che partono alle 16 da piazza Castelletto per arrivare in piazza S. Stefano, in piazza Mazzini e al Duomo. Il corteo, con due soste in cui saranno ricostruiti i momenti dell'incoronazione e lo scambio degli anelli, propone anche l'atmosfera delle feste a corte, con danze d'epoca. Sarà ripreso dalla rete televisiva Rbc.

La sfilata rientra nella più ampia iniziativa intitolata «Il matrimonio nel Rinascimento», una mostra aperta al salone Tartarica fino al 1° maggio, curata dal Comune e dal gruppo «Invito» Corteo di Mantova. Orari di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato e domenica: dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 20. (s. m.)

TEATRO

Fiera di primavera
Falu ragliante fra i quattro rioni del paese

CUCCARO. Agricoltura in primo piano oggi in paese, la tradizionale fiera enogastronomica promossa dalla Pro loco è giunta alla 18ª edizione: culminerà con il «Falu ragliante», la gara fra quattro asinelli rappresentativi dei rioni di Cuccaro. Nelle vie principali del paese sono stati allestiti stand enogastronomici, dove si possono degustare le specialità tradizionali. La fiera apre i battenti in mattinata con l'esposizione di attrezzature per l'agricoltura. Nel pomeriggio esibizioni della multifunzionale Banda di Stunna, Sesto Calende, che, oltre a presentare brani della tradizione, si esibirà in uno spettacolo in costume. Sempre nel pomeriggio musiche popolari con Gli amici di Lu. Di seguito il palio: alla degli asinelli è abbinata una lotteria. In municipio il pittore Paolo Barattella espone alcuni suoi dipinti. (cr. ro.)

QUESTA SERA UN CONCERTO DI ISPIRAZIONE EBRAICA

Suonano due violoncelli nella Sinagoga di Casale

MONFERRATO. La musica risuonerà questa sera tra le preziose architetture e gli interni dotti della Sinagoga di viale Salomone Olper. L'edificio sacro, tanto modesto all'esterno quanto fastoso all'interno, compie 50 anni e un simile anniversario va adeguatamente solennizzato. Oltre tutto, l'incasso della serata sarà devoluto proprio al restauro del monumento.

L'inizio del concerto è previsto per le 21 e vede come protagonisti due violoncellisti: Renzo Brancalone, concertista di fama, per lunghi anni prima parte nell'Orchestra della Rai di Torino, e la validissima allieva Erika Patrucco. La scelta strumentale non è lasciata al caso: il violoncello trova ampio spazio nella musica ebraica (un'espressione, questa, aperta a disparate interpretazioni, a causa della diaspora in tutto il mondo, come

ha sottolineato Enrico Fubini in un libro freschissimo di stampa, e ne ha fornito esempi un compositore come Ernest Bloch).

Il programma prevede all'inizio due pagine classiche di Haydn (l'op. 93) e di Boccherini, che del violoncello fu uno dei più grandi virtuosi.

Seguiranno due opere contemporanee. La prima, dello stesso Brancalone, si intitola «Invocazione»: ispirata all'antica melodia attribuita a Re David, lascia ampio spazio al pizzicato, che ricorda il «canto ebraico» di Giulio Castagnoli, in prima esecuzione assoluta. Nasce dai temi raccolti Sergio Liberovici - scomparso pochi anni fa, la cui madre apparteneva alla comunità ebraica casalese - dalla morte di alcuni scomparsi al lager, di passaggio a Torino alla volta dell'America e di Israele. (l. o.)

GLI ARCHI
SHOPPING CENTER

PASQUA

Allo Shopping Center
“Gli Archi”
trovi tutto ciò che occorre
perché la tua festa
abbia solo piacevoli sorprese

SHOPPING CENTER “GLI ARCHI”
Via Sclavo, 15 - ALESSANDRIA
Orario Continuo: 8,30 - 20,00 • Lunedì: 14,30 - 20,00
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

Per il lancio di nuovo prodotto di sicuro e provata efficacia ricerca
COLLABORATORI ESTERNI
richiede serietà, disponibilità immediata, esperienza di vendita, autonomia, alta ingenuità, impegno, elevati e sicuri guadagni, incontri, lavoro organizzato.
Per selezione telefonare 0144/57.350

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani
ALESSANDRIA - c/o Ospedale Civile
Via Venezia - Tel. 30.81

REFERENDUM

**UN VIAGGIO
DI TRE MESI
IN PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**

Astigiano al secondo posto con il Due G. di Nizza Monferrato

Il Picchio Rosso di Centallo è il ristorante «più amato»



Nelle pietre dei pastai si mangiano ancora i piatti tradizionali

Vi presentiamo la prima classifica, anzi la primissima, perché centinaia di schede sono preannunciate in arrivo alla casella postale de La Stampa e la situazione è destinata a cambiare molto in fretta in tutte le province. Un dato appare subito evidente dallo spoglio dei primi coupons arrivati in redazione: la cucina tradizionale locale la fa da padrona e batte (per ora) tutti gli altri ristoranti, compresi quelli di lusso e le pizzerie, che hanno una forte presenza su tutto il territorio regionale.

Il ristorante «principe» di

queste prime battute del nostro referendum è il Picchio Rosso di Centallo, in provincia di Cuneo, che è riuscito ad ottenere il gradimento di oltre 650 lettori e guidare così solo la classifica provvisoria della provincia, ma anche quella generale. Dobbiamo cambiare provincia per trovare un secondo ristorante, ma andiamo a Nizza Monferrato, al Due G., che ha 500 voti, sempre nella categoria riservata ai locali di cucina tradizionale.

E' una pizzeria che in questa tornata si sistema alla terza posizione assoluta della graduatoria. E' la Ruota Due di Valdieri, in provincia di Cuneo, nella Valle Gesso, forte di 91 preferenze. Rimangono in provincia Cuneo, torniamo alla cucina tradizionale per il quarto e il quinto posto: 78 voti per l'Antica Locanda del Centro di Gallo Grineane e 69 preferenze per La Taverna di Boves. Entrano nella classifica dei migliori dieci anche due ristoranti di lusso: il primo è La Schiava di Acqui Terme, in provincia di Alessandria, che ha ottenuto 64 voti, e il secondo si trova a Corvinia, in Valle d'Aosta (ha avuto all'attivo 60 punti).

Al Cantuccio di Scopello, nel Biellese, conquista l'ottava posizione e la prima in provincia con 57 preferenze. Il locale è in gara per la cucina tradizionale. Ancora il Cuneese protagonista anche per quanto riguarda la nona posizione: 51 preferenze per il Caminetto spaghetteria di Saluzzo. Decima posizione provvisoria per un altro locale della provincia di Asti: il Ciabot, di Costigliole, che ha ottenuto 49 preferenze nella categoria riservata alla cucina tra-



Un ristorante di lusso

dizionale locale. Ancora assenti tutti i locali che presentano alla loro clientela la cucina cinese o comunque esotica, mentre le pizzerie, le tradizionali osterie del Chio Piemonte, compaiono nelle posizioni di rincalzo della nostra prima graduatoria.

Niente è ancora definito e sicuramente la prossima classifica, che pubblicheremo in settimana, ci riserverà altre sorprese. Una cosa è comunque certa: la provincia di Cuneo è la protagonista del nostro referendum avendo già piazzato ben cinque locali nelle prime dieci posizioni assolute della graduatoria.

Florenzo Panero

ECCE LA PRIMA CLASSIFICA

LOCALI DI LUSO: 1. LA SCHIAVA - ACQUI TERME (AL) 64. 2. LOCANDA S. MARTINO (PASTURANA) 5. 3. ANFICO CAFFE' VERDI - VALENZA (AL) 4. 4. MANUELA - ISOLA S. ANTONIO 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1. ANTICA LOCANDA GROppo - POZZOLO (VC) 7. 2. BELVEDERE - DEIVE - MONTE - ISOLENGO 6. 3. IL GRAPPOLO - ALESSANDRIA: LOCANDA GIARDINO - ME-LAZZO 4. 4. CHIOCI - TORRECARLOTTI - GARIBOLDI - CUCIARO MONTE: IL CARLOCCO ACQUI TERME: PARSIO 1833 - ACQUI TERME (AL) 3. 5. DUDANO - ALESSANDRIA: I TRE MOSCHETTIERI - S. LORENZO QUADRA: LA S. MARIA - S. SALVATORE (AL) 1. LA S. MARIA - S. MARTINO 1.

PIZZERIE: 1. LA RENISA - VERDES (AO) 1. 2. B. CORSAPO - PORTO SANTO MARTIN (AO) 1. 3. CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1. LA TAVERNE - OLLONDE 3. 2. LA CLUSAZ - GHILO - SAINT OMBRE - DOMINAZ 3. 3. MILLE MIGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1. CIEL (LOC. NOTTURNO) 5. VICENTINO 4. 2. L'AMIRE (CUC. INTERNAZ.) 1. 3. 4.

LOCALI DI LUSO: 1. LA GROTTA - ASTI 7. 2. GENER NEUV - ASTI: IL RUSTICO - REYNOLASCO (AT) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1. DUE G. - PIAZZA MONTE TO 99. 2. CUBOT - CASTIGLIONE 49. 3. MADONNA DELLA MEVE - CESSOLE 38. 4. VITTORIA TIGLIOLE 7. 5. SETTE COLLI - BERZANO S. PIETRO 6. 6. ROCCAVERRA - BONDI CERIA - PIGNA - MASSAIA - BOTTEGA DEL GRU-PO - PORTO CANTO - UN GIGI - CARVINO 1. 7. BORGARO - VALPENA: PENNA NERA - COSTI-GLIOLE - TRATTORIA DEL MORTO - ASTI 2. 7. CONFRATO - BERGAMO - DA ANDREA - CAMERINO 1. 8. DA ELSA CALOSSO - DELL'AVALLE - ALESSANDRIA: REAL E VENERA - ASTI: TRE COLLI - MONTE-ALTO 1.

ALTRI: 1. RISTORANTE LIGURE - CUNEO 1. 2. 3.

LOCALI DI LUSO: 1. LOCANDA DUE MORI - SAVIGLIANO 24. 2. LU TAZ - LOMBARE P.TE 3. 3. TRATTORIA DELLA PACE - FONTANELLE 8. 4. MARCHESI D'ORMEA - MONDOVI 4. 5. IL PORTICHET-TO - CAMERINO - OSTERIA DELLA CUCINOLA - CUNEO: SAN GIOVANNI - BARBE 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1. LA CAMALEONTE - BORGO S. DALMAZZO: TRATTORIA DELL'ARCO - ROATTA CAN 1.

PIZZERIE: 1. RUOTA DUE - CUNEO 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1. ROSSO - CENTALLO 99. 2. ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - GALLO 78. 3. LA TAVERNA - BOVES 69. 4. REAL PARK - ENTRACQUE 58. 5. LA PINEA - TRICCARNO 19. 6. ARMANDO - NOVELLO 14. 7. EDELWEISS - SERRAVALLE. VILLA BOFFANTI - CENTALLO 10. 8. TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO 7. 9. CUCINE NARI - TRI-NTA: LA PIAZZA DA LUCIANO - CUNEO: TRATTORIA NAZIONALE - LEONARDI 7. 10. ALBERO DEL-PAZZA - SAMBURO: LA VILLA DI RENATO - NARZOLE 4. 11. RISTORANTE DELLA POSTA - BELLE 3. 12. OSTERIA DELLA LUCE - BOVES: PORTICO S. MARTINO - ALBA 4. 13. ALBERO FINITO - DOGLIAR-CA DEL LUPO - MONTELUPO ALBERO: LE CLAVI - ROSSI D'AMBA - LE TORRI - CASTIGLIONE: LIGURE-VINARIO 3. 14. CAMPAGNA VERDE - C. TANELLA: DA RENZO - CERVARE - IL BORDO - ORMEA: LA LUNA NEL POZZO - NEVE: LA PERGOLA - VEZZA D'ALBA - TORRE - SOMMARINA PERNO: TRATTORIA DELLA POSTA - MONFORTE 1. 15. BEL SIT - LA MORIA: CORONA D'ITALIA - TRIVITA: GENESIO - NEVE: IL BU-MET - BERGAMO - LOSTO VEL - BELLETTE: LA COCCINELLA - SERRAVALLE: LEON D'ORO - CANALE - ZONALE - VERQUATE - DELLE - CLAVESANA: UNIVERSO - COSSANO: VITTORIO VENETO - CHERASCO 1.

ALTRI: 1. IL CAMINETTO SPAGNETTI - SALUZZO 89. 2. CHALET GROSSA - LOMBARE (CN) 37. 3. IL TUCANO RISTORANT - PEVERAGNO (CN) 1.

LOCALI DI LUSO: 1. PERDITESE - STRESA: RISTORANTE DEL LAGO - CANNOBIO (VB) 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI: 1. LA CHOCCHOLA - GALLATE 28. 2. BELLA VI-STA - MEINA (NO) 3. 3. PICCOLO LAGO - VERBANIA 3. 4. LE DUE RIVE BLU - CASALE TRAVE (NO). RISTORANTE DELL'ARCO - VERBANIA 1.

PIZZERIE: 1. QUARTIERE LATINO - ROMAGNANO SESIA (NO) 2.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1. GILFO NERO - GHEARRE (NO) 4. 2. LE SCUDERIE (NO) 3. 3. AI TERRIERI ISELLA - GRIGNASCO (NO). IL SOGNO NOVARA: LA VECCHIA PESA - DLENIA (NO). MACALLE' - MONTE - MINOLI - PREMIA (NO). GIULIO BELLINZAGO (NO) 1.

LOCALI DI LUSO: 1. PRINZ GRILL BIELLA 18. 2. LA GROCE BIANCA DROPA (BI) 3. 3. MAR-NA - VIVERONE (VC) 3.

PIZZERIE: 1. LA BUCIA - BIELLA. 2. LA SPIRGE - VARKOLO (VC) 1.

LOCALI DI LUSO: 1. AL CANTUCCIO - SCOPELLO (BI) 57. 2. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 6. 3. ALPHOTEL - SCOPELLO (BI). SALLIANO NARCA (BI). CASOMA CIOCCHELLA - ROSARIO (NO). SODRATTOLO CARCOPPO (VC) 3. 4. ANTICA OSTERIA CUVAZZA (BI) 3. 5. AURORA VERONE (BI). CANELLA CERIONE (BI). LOCANDA DELL'ORSO - FONTANETTO (VC). OSTE-RA CASCHIA DEI FIORI - BORGOCERELLI: TARELLO - ROPPOLO (VC). VEDOVE - ANDRANO ARCA (BI) 1.

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'..... PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:

STAMPA - Referendum Ristoranti

Casella Postale 2

10100 TORINO CENTRO

Sono la fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE ■ PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI ■ DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

ASCOM
CONFCOMMERCIO

FEDERMobili

INSIEME E' RIPRESA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILIERI ALESSANDRIA

**PROPOSTE DI CONVENZIONE
A FAVORE DELLE FAMIGLIE ALLUVIONATE
VALEVOLI FINO AL 30 GIUGNO 1995
(su presentazione di autocertificazione)**

- Sconti ■ dilazioni di pagamento fino a 36 mesi in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria (interessi zero fino a 12 mesi ed agevolati per il periodo successivo)
- Garanzia **totale** sul prodotto
- Assistenza post-vendita
- Garanzia di sconto su listini originali delle Aziende Fornitrici
- Trasparenza nei prezzi

Si ringraziano
per l'attiva
collaborazione
tutte le Aziende
Fornitrici

**PARTECIPANO
ALL'INIZIATIVA**

BORASI
Villaromagnano tel. 0131/892108
CASA DELLA POLTRONA
Alessandria tel. 0131/263640
AMBIENTE CASA di Bardi
Cassino tel. 0144/71104
BAUSONE ARREDAMENTI
Valmadonna (AL) tel. 0131/507171
DAMERI MOBILI
Gavi L. tel. 0143/642629
GRILLO INTERNI
Acqui Terme tel. 0144/323867
COLLA ARREDI
San Giuliano tel. 0131/387459
GATTO ARREDAMENTI
Alessandria tel. 0131/345940
MAXI MOBILI
Valenza tel. 0131/951272
MOBILI VERASCO
Predosa tel. 0131/71452
DOMUS ARREDAMENTI
Alessandria tel. 0131/260420
PACQUOLA ARREDAMENTI
Castelnovo S. tel. 0131/826186
IDEAL MOBILI
Borgo S. Martino tel. 0142/429435
M.B.S.
Occimiano tel. 0142/609103
TRIADIE di Rava Dario
Alessandria tel. 0131/266223
EMILY ARREDAMENTI
Alessandria tel. 0131/248064
DAMASIO ARREDAMENTI
Quartofondo tel. 0131/773470
DAMIANO ARREDAMENTI
Oviglio tel. 0131/776168
MOBILIFICIO TIVOLI
Alessandria
tel. 0131/345281

**CASSA ■ RISPARMIO
DI ALESSANDRIA**

la numero uno, qui da noi.

Il settore dell'illuminazione ha registrato una significativa evoluzione

«Ribaltone» fra i lampadari

Il «classico» cede lo scettro alle alogene

Il perso qualche colpo, in questi anni, il lampadario classico nel favore della gente. Colpa, così, può dire, delle lampade alogene e a bassa tensione, che per le ridotte dimensioni hanno anche favorito le più originali espressioni di designers di chiara fama.

Non c'è dubbio che il settore dell'illuminazione abbia registrato una profonda e significativa evoluzione. La rivoluzione è partita da un dato elementare: con i soffitti a due metri e 70 (anziché a 2,40) e oltre, come in passato, i classici lampadari a gocce presentano problemi di praticità. Dovendo ancorarli a una pur breve catena, che si pone una questione soltanto estetica: salvo usare l'accortezza di sospenderli al di sopra di un tavolo.

Con tutto ciò, la gente non rinuncia a una fonte luminosa centrale, che garantisca l'illuminazione desiderata. Soprattutto in cucina, eletta ormai sempre più al ruolo informale luogo di ritrovo, l'esigenza di una luce chiara e forte è particolarmente sentita: così resiste più che mai il tradizionale lampadario «saliscendi». Ma in generale sono le «plafonniers» (orrendo francesismo) a farla sempre più da padrone, e con queste anche le «appliques», solitamente contrapposte ai due angoli della stanza.

Le piantane sono talora sofisticate sembianze di sculture luminose, il grado di caratterizzazione da sole fortemente un arredo, raramente rimpiazzano completamente una forte luce centrale: più facilmente assumono una funzione accessoria. Il loro posto ideale è in salotto, vicino al divano: alla «Rd» di Pozzolo, tra i tanti modelli, spicca una «Pao» dell'Artemide: stelo in legno e diffusori in vetro Murano, facile adattamento ad un arredo classico quanto moderno. Il «vetro scavo» è da due: il materiale più in voga nella costruzione di lampadari che meglio abbinano all'arte povera i mobili: il vetro antico che richiama lontani metodi di lavorazione degli Etruschi. Si chiama «Serenata» un lampadario de «La Murrina» in esposizione da Lombardi, Montegrappa: è uno splendore di colori in vetro di Murano che non sfuggerà neppure nella camera del millennio che sta per iniziarsi. (b. v.)



Il settore illuminazione ha subito una profonda evoluzione in questi ultimi anni: le alogene hanno sostituito in molte lampadari classici. Sterzata anche nella scelta dei tendaggi ai nuovi arredi, in crescita porte e finestre blindate

Porte blindate in alluminio

I costi variano da 1 a 3 milioni
Ed ecco il pezzo da fantascienza

Condizionando il gioco della luce e delle ombre degli oggetti nelle stanze, a seconda dell'ora del giorno, la finestra assume una funzione estetica molto importante. Contribuisce a creare un ambiente ed è quindi un elemento decorativo che merita profonda attenzione.

Ecco, quindi, l'importanza di dedicare particolare alla scelta delle tende. Che siano classiche, a pacchetto o a pannello; in tessuto misto lino, misto o in poliestere, la decisione va attentamente soppesata, in stretta relazione con l'arredamento che si è voluto dare alla propria.

Per un ambiente moderno si potranno scegliere tessuti parzialmente combinati con fibre sintetiche, magari dipinti a mano o dove siano stampati soggetti di natura astratta. Altrimenti, dove il mobilio sia all'insegna dell'arte povera, la scelta potrebbe cadere sui ricamati, magari con quei motivi floreali che stanno tornando di gran moda. Alla «Nuova del tendaggio», in via Nazionale

a Cerrina, propongono oltre alla tende anche tutto quanto serve per il corredo. Dalle tovaglie di Fianra fino a lenzuola, copriletti e trapunte, quanto mai richieste soprattutto si sognerebbe mai di abbandonare il tradizionale letto in ferro battuto.

Dalle finestre alle porte: la difesa della propria dalle inopportune «visite» dei ladri è un argomento da non sottovalutare. Senza altro una buona porta blindata può tranquillizzare chi si appresta a partire per il viaggio di nozze con il pensiero di lasciare incustodito l'appartamento appena arredato. Il costo può variare dal milione a duecentomila lire fino ai tre milioni, e oltre: dipende ovviamente dal numero di serrature, dal tipo di legno con cui la porta viene rivestita, dall'installazione.

Nella sua versione standard ogni modello viene comunque proposto già isolato acusticamente e termicamente e inoltre già munito di spioncini, assicurazioni (il dispositivo che ha so-



stituito la vecchia catenella) e della cosiddetta «soglia parafradde»: in pratica l'uscio, appena chiuso, si abbassa automaticamente di qualche millimetro, risparmiando fastidiosi spifferi. Al Centro Tenda Novati, in via Ovada, sarà disponibile tra breve una porta da fantascienza, prodotta dalla Gardesa e presentata da pochi giorni alla fiera di Bologna: oltre 100 chili e si apre con un tesserino tipo bancomat. E' finita l'era dei mazzi di chiavi che sfondano le tasche. (b. v.)



**Ristorante
Nuovo
Papà Francesco**
di Diego Cappellotto

**AMPIO SALONE
per CONVIVI - COMUNIONI
CRESIME - MATRIMONI**

Via S. Giacomo, 30 - Tel. 0131-741219

chiuso il mercoledì Lu Monferrato (AL)

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, Tel. 0131 444.846 - 441.993

15100 ALESSANDRIA

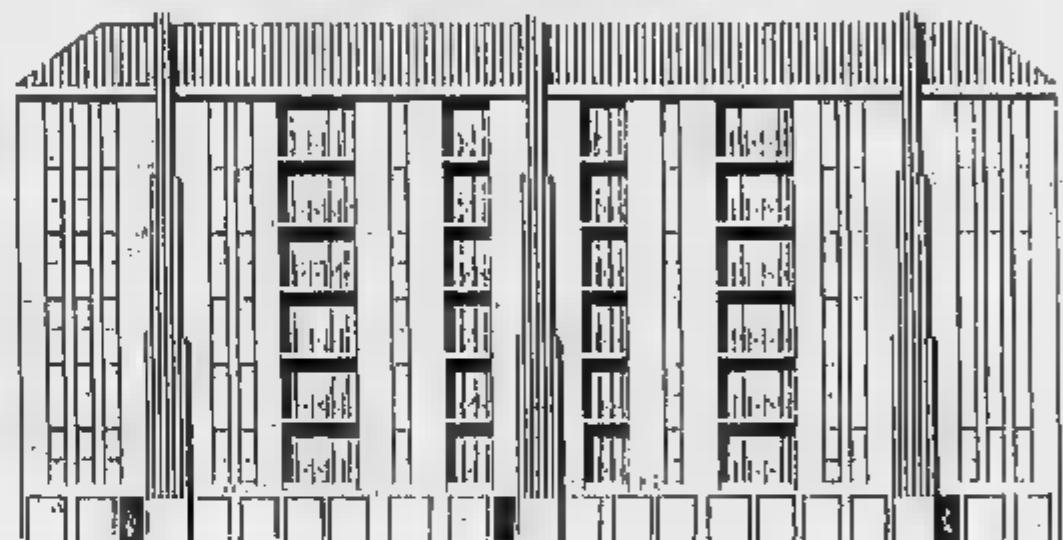
Ha realizzato interventi abitativi nei Comuni di Alessandria - Casale Monferrato - Novi Ligure - Ovada - Valenza.

Ha attivato finanziamenti agevolati L. 457/78 e L. 94/82 a favore dell'edilizia sperimentale.

E' stata la prima cooperativa edilizia della Lega a programmare e ottenere finanziamenti agevolati per realizzare due interventi pilota "P.E.U.I." Programma Edilizi Urbanistici Integrati e Imprenditori Privati.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':



Alessandria - Via De Pratès - Programma integrato - Attuatori: Cooperativa Edilizia «Carlo Levi»



Via M. Spanzotto 3b - Casale Monferrato - Tel. 0142/71.579
Impresa aderente C.I.E.P.A.
(Cons. Impren. Edili Prov. Alessandria)

Per iscrizioni ed informazioni:

ALESSANDRIA: presso due sedi dal lunedì al venerdì.

NOVI LIGURE: presso il Consorzio Coop Ab - C.so Marengo, dal lunedì al venerdì - Tel. 0143/75557.



CARLO LEVI

E' VIVERE CON L'UOMO AL CENTRO

Bellomo & Remotti

MOBILI DI CLASSE e ANTIQUARIATO

«LA CASA DEGLI SPOSI» - arredamenti completi

Via Roma

GARBAGNA
Tel. 0131 87.76.22

Via XIV Marzo

L.A.M.

MARMI - GRANITI - PIETRE

• EDILIZIA • PIANI CUCINA • SCALE E PAVIMENTI

VISITATE IL NUOVO

SHOW ROOM

ACQUI TERME

Via Romita, 87 - Tel. 0144/320.773 - Fax 0144/32.29.11

NUOVA CASA DEL

TENDAGGIO

Corredo e Arredo

• TENDAGGI
• CORREDI
• TAPPETI
• PIUMONI
• TOVAGLIATI

• SCAMPOLI
• TENDE
DA SOLE
• TESSUTI
IGNIFUGHI

CENTRA (Valle) Nazionale, 10 - Tel. 0142/943830 - 0142/943831

Cierre LAMPADARI

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

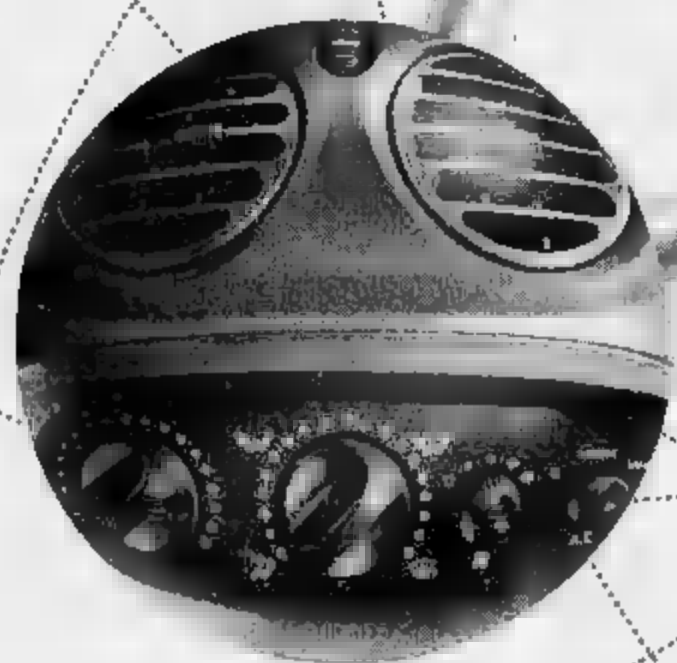
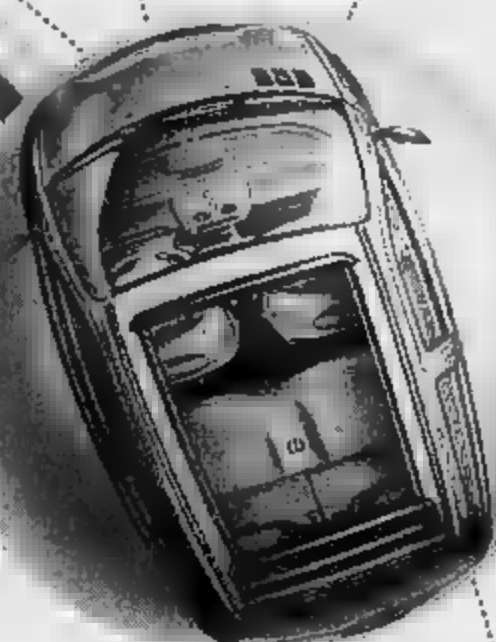
Via Placenza 70 - VOGHERA - Tel. 0383 647.143/4 - Fax 0383 41.097 (A 500 mt lper MONTEBELLO)

1774 PRIESTLEY ISOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

VERSIONE	PREZZO Chiavi in mano ARIST escl.	FINANZIAMENTO: FINO A 8 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI*
TWINGO	14.950.000	* MOTORE: 1229 cc. 55CV. * VELOCITÀ: 130km/h
TWINGO PACK	15.700.000	
TWINGO SUMMER	16.150.000	
TWINGO SPRING	16.730.000	
TWINGO EASY	16.650.000	

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionarie.



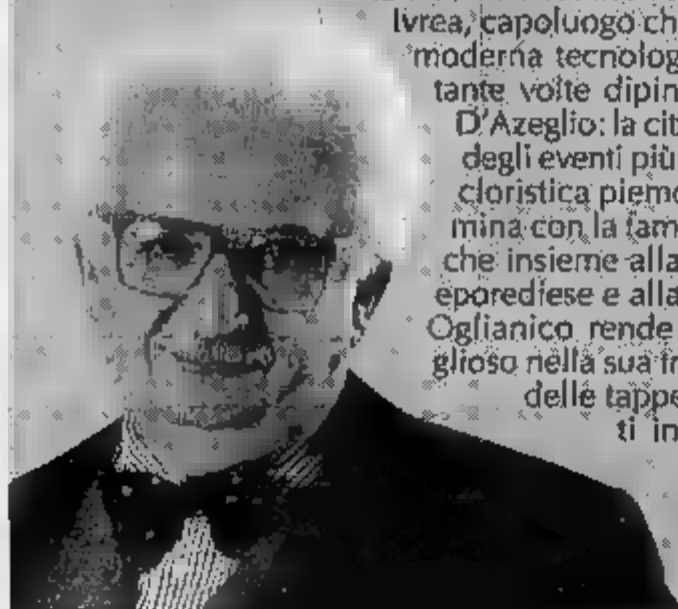
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

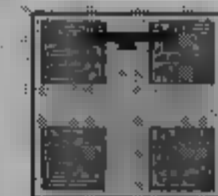
5 IL CANAVESE

Il Canavese, terra di Re Arduino e Carlo Magno, sfondo bucolico dell'amore tra Eleonora Duse e Arrigo Boito, culla di "montanari duri e tenaci, abbarbicati al suolo" come scriveva Giuseppe Giacosa, ospita ricchi castelli e antichi ricetti, si lascia cullare dalle acque chete dei laghi di Candia, Sirio e Viverone e nutre "la turrita Ivrea" tanto amata da Guido Gozzano che dal suo "meleto" di Aglié la ricorda nei suoi versi crepuscolari.



Ivrea, capoluogo che unisce la tradizione con la moderna tecnologia, è circondata dalla serra tante volte dipinta nel passato da Massimo D'Azeglio: la cittadina celebra ogni anno uno degli eventi più singolari della tradizione folcloristica piemontese: il Carnevale che culmina con la famosa "Battaglia delle arance", che insieme alla Fiera degli antichi mestieri eporediesi e alla festa del Calendimaggio di Ogliastro rende questo territorio già orgoglioso nella sua tradizione gastronomica, una delle tappe piemontesi più interessanti in ogni momento dell'anno. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi,

possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove", proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Canavese vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



REGIONE PIEMONTE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta ☐ al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Tutto Dove" Casella Postale ☐ - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ☐ indirizzo al prezzo ☐ € 24.900 la videocassetta "IL CANAVESE"

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

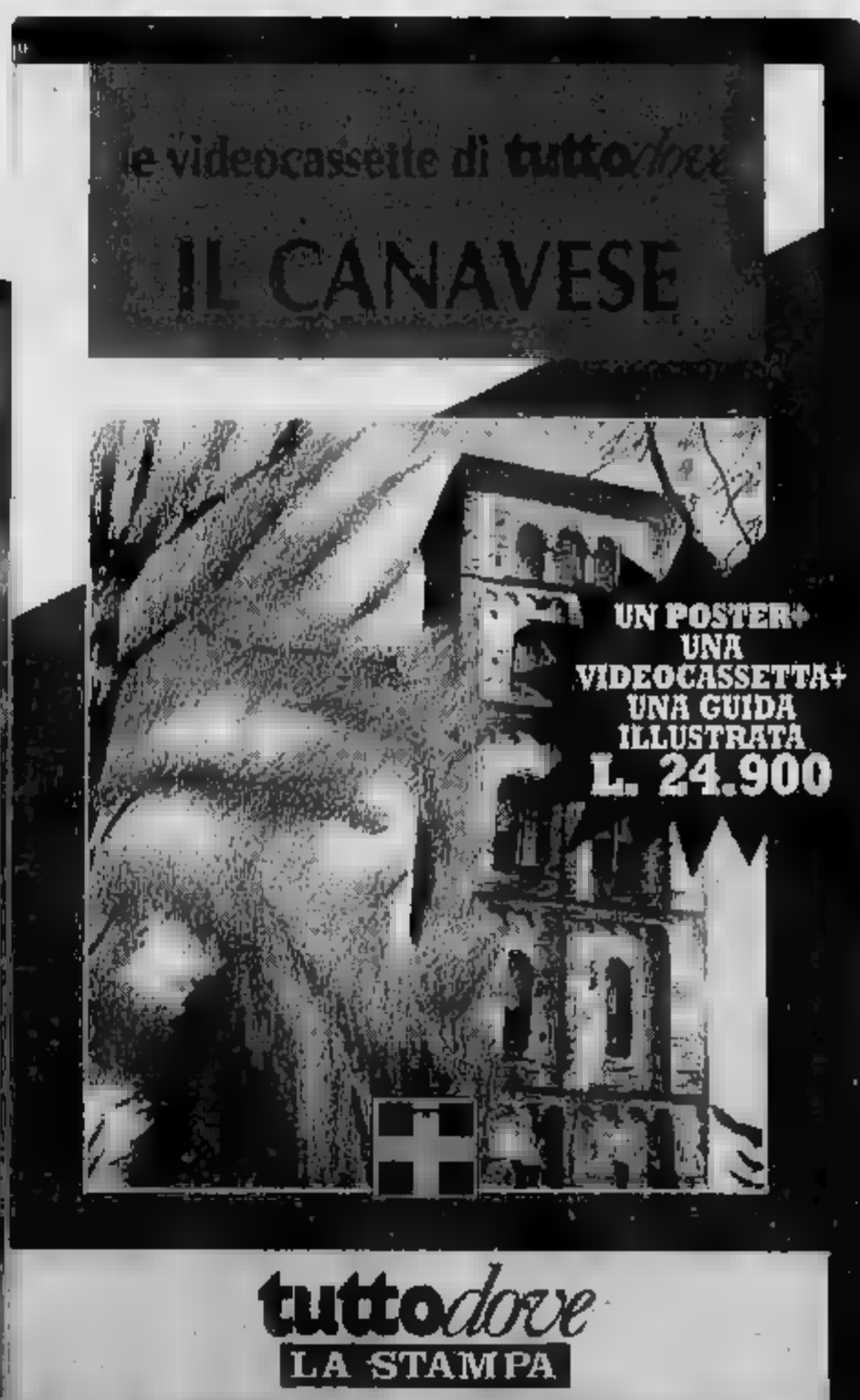
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

- ①* LE CINQUE TERRE
- ②* IL LAGO MAGGIORE
- ③* BASSA LINGA E ROERO
- ④* PONENTE LIGURIA
- ⑤* IL CANAVESE
- ⑥ CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦ IL LAGO D'ORTA
- ⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

E in edicola la quinta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO di **tutto dove**



UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900

tutto dove
LA STAMPA

Continua a Torino la grande liquidazione all'insegna della qualità Dall'Oriente con fascino e stile Indispensabile rivolgersi a venditori seri

Molti domandano perché il giorno d'oggi si moltiplicano, si ampliano, si trasformano le ditte specializzate nei tappeti. Basta leggere i giornali o guardare la televisione per rendersene conto. Non c'è ora del giorno o della notte che le reti televisive non propagandino vendite di tappeti con abbondanti e a volte appropriate spiegazioni, non c'è copia di quotidiano o settimanale che non pubblicizzi le vendite straordinarie, le aste o le mostre di tappeti. I perché di queste vendite sono molti e hanno una spiegazione logica. Innanzitutto le famiglie, gli acquirenti, hanno scoperto che un tappeto è un elemento indispensabile per l'arredamento. Bello, elegante, pratico, caldo, il tappeto si ambienta perfettamente in ogni



Un altro importante motivo che gli appassionati di tappeti è il loro prezzo: da alcuni anni, infatti, è notevolmente ridotto, sia per la riduzione dell'iva del 19%, sia per la maggior produzione all'oriente. L'embargo delle iraniane da parte dell'Usa e della Gran Bretagna ha fatto riversare in Europa la quasi totalità dei tappeti, una conseguente riduzione dei loro prezzi.

Infine, come conseguenza immediata del prezzo super accessibile dei tappeti, si è verificata una forte contrazione della domanda di moquette e di tappeti fabbricati a macchina. Ed è visto, visto che i prezzi questi

prodotti sono simili addirittura a quelli di buon tappeto persiano.

Non resta, dunque, che l'imbarrazzo della scelta. Fare allora a scegliere tra l'offerta? Come essere sicuri di essere trattati bene e di non delle fregature?

Ecco alcuni consigli. Bisogna partire dal presupposto che tutti gli operatori sono seri e corretti. Ma nello stesso tempo bisogna

avere degli accorgimenti, per dei problemi dopo l'acquisto.

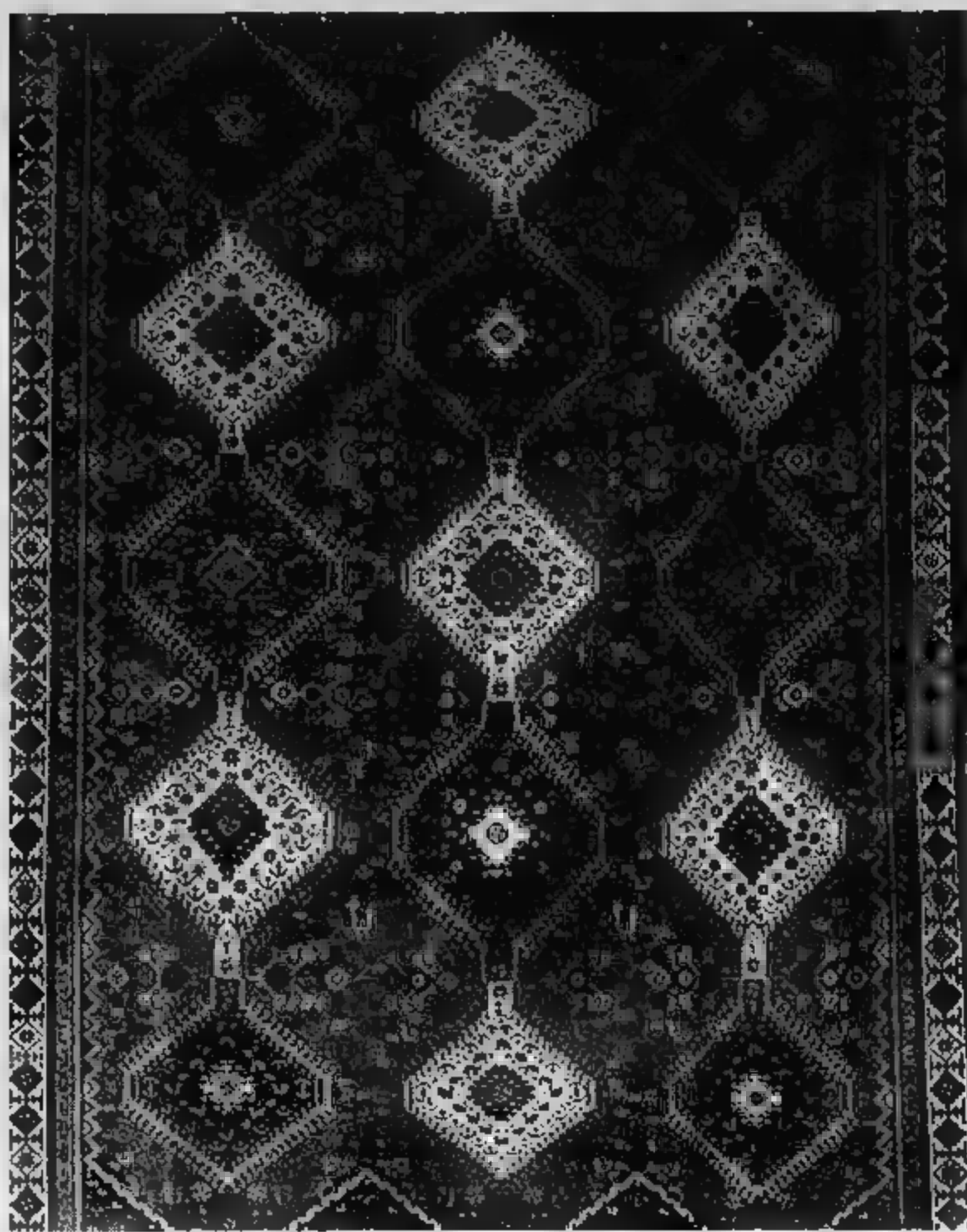
per esempio avete valutato con attenzione le misure dell'appartamento o avete confuso i colori, l'indispensabile poter contare su una ditta che sia pronta a trovare il tappeto giusto per voi e a sostituire l'acquisto sbagliato con uno più idoneo.

Ecco una buona ragione per

cercare una ditta che sia da tempo sul mercato e che abbia da anni una sede stabile. C'è niente di meglio che il suo curriculum nell'arco degli anni attestato di garanzie, serietà e affidabilità. Ogni ditta commerciale, infatti, vive sulla clientela passata, presente e, nel dei tappeti, anche futura. L'azienda sopravvive alle crisi economiche, alle bizzarrie del mercato, nel tempo ha una clientela consolidata che gli permette di lavorare anche quando altre sono costrette a chiudere.

Vecchio Oriente sul mercato dal 1938 (con la sola trasformazione nel 1989) ed è una ditta che offre tutte le garanzie per fare un buon acquisto. La direzione di Vecchio Oriente recepisce ogni novità, sia di leggi che di comportamenti di mercato, offrendo ai propri clienti il massimo della qualità dei suoi prodotti.

Dunque potete rivolgervi a Vecchio Oriente con piena fiducia. La principale garanzia di qualità dei suoi prodotti sono migliaia di clienti che, nel tempo, hanno acquistato un tappeto da Vecchio Oriente. I clienti possono testimoniare che si tratta di pezzi autentici, di ottima qualità, pagati meno dei prezzi normali di mercato. Insomma, il vero tesoro di Vecchio Oriente sono i clienti, soddisfatti, che ritornano per altri acquisti e indirizzano al negozio Vecchio Oriente gli amici.



Procede l'innovativa creazione di Centro Europeo Tappeti I prezzi? Per tutte le tasche

Sono previsti sconti fino al 60 per cento

Vecchio Oriente attraverso una importante fase di trasformazione societaria e per questo motivo è in liquidazione. Non per chiudere, ma per innovarsi, per conquistare un posto di rilievo e di prestigio nel commercio internazionale.

Vecchio Oriente è in liquidazione per creare un nuovo Centro Europeo di tappeti, che opererà come intermediario tra coloro che vogliono in Oriente e gli Orientali che vogliono vendere in Europa i loro prodotti. Non più una semplice azienda commerciale, ma una propria ditta di intermediazione che sarà in grado di vendere le merci che esportano gli industriali italiani e che hanno a loro volta pagato i tappeti.

Per raggiungere questo obiettivo Vecchio Oriente deve azzerare l'intero magazzino di proprietà per far posto ai tappeti provenienti dall'interscambio internazionale.

Ecco la vera ragione dei clamorosi sconti del 50% + per i pagamenti in contanti.

Perché Vecchio Oriente in questa fase cerca di recuperare il valore storico dei propri tappeti, per poi dedicarsi completamente al progetto di commercio globale.

L'affare è così grosso che i dirigenti di Vecchio Oriente sono pronti a scommettere che se qualche cliente, per fare una prova, offrisse come pegno ad una banca o ad un istituto un tappeto acquistato ai prezzi dell'offerta di Vecchio Oriente, incasserebbe subito in contanti i soldi che ha speso. Anzi, con tanto di guadagno. Infatti quella che offriamo è un'occasione non per comprare, ma per investire bene i propri soldi. Ma allora, perché Vecchio Oriente non vende direttamente ai clienti? Perché - spiegano da Vecchio Oriente - abbiamo bisogno dei privati, a centinaia, a migliaia. Sono loro il vero patrimonio. Ognuno di loro è la migliore pubblicità per il futuro, per il nuovo Centro Europeo di tappeti che si creerà.

Tutti i pezzi, ovviamente, sono il loro certificato di autenticità a norma di legge e possono essere cambiati.

Da Vecchio Oriente, poi, non

Parte così una iniziativa più ardita e più attesa da parte dei consumatori: la liquidazione di una ditta in piena attività, di struttura estremamente solida, che sacrifica interamente la possibilità di immediati guadagni per un ambizioso progetto.

Ecco le regole della grandiosa operazione che segue fedelmente i dettami delle norme del Codice Civile:

- Tutti i tappeti sono di proprietà della Vecchio Oriente raccolti negli anni di attività.
- Tutti garantiti dai famosi

- Assistenza e garanzia post vendita a cura della futura associazione (sarà presente anche l'attuale direzione).
- Prezzi fortemente scontati partendo da costi certi e pagati al cambio del momento dell'acquisto (marzo a 950 - 980, dollaro a 1530 - 1550).
- Irreversibilità dell'operazione durante tutto il periodo di liquidazione s.r.l. per cui i tappeti venduti non potranno essere rimpiazzati.

Anche nel grande magazzino di via Jonio è facile trovare il «pezzo» di cui ci si può innamorare Un elemento di classe per arredare la casa Da sempre è un investimento piacevole e che non ha mai deluso

Mentre continua la straordinaria vendita in via Jonio 5, apre le porte al pubblico anche il magazzino all'ingrosso, in via Jonio 6 (orario continuato: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 19. Chiuso il sabato, quando ci si può nel punto vendita di via Gobetti). Un'occasione veramente irripetibile. E, per analogia con il negozio di via Gobetti 5, sono sconti del 50% + 10% per pagamenti in contanti.

Il magazzino di via Jonio, inoltre, pur essendo in una zona centralissima e facile da raggiungere (davanti all'Ospedale Mauriziano) costringe i clienti provenienti da provincia, sempre più numerosi ad entrare in pieno centro. Evitando così i problemi di traffico e di parcheggio che, purtroppo, tutti conoscono. Un limitato numero di posti auto per i clienti è disponibile gratuitamente

nel cortile e nel seminterrato di via Jonio 5.

non è tutto. Poiché i locali del magazzino all'ingrosso di via Jonio hanno un'altezza di oltre 4 metri, Vecchio Oriente offre ai visitatori una vera e propria mostra esponente sulle pareti molti esemplari con l'indicazione delle caratteristiche e del prezzo. In modo simpatico per informare i visitatori, che in questo modo non si sentono minimamente pagati. Tutti possono visitare l'esposizione, prendere visione dei tappeti e constatarne la qualità e il grande valore. Il magazzino è poi a disposizione dei clienti per consigli e suggerimenti. E anche per girare le immagini dei tappeti divisi per misura, affinché il tappeto da acquistare possa essere scelto tra gli esemplari.

Ma che tipo di tappeti si possono trovare nella mostra vendita di Vecchio Oriente? Tutte le misure in tutte le qualità, con prezzi

per tutte le tasche, da poche centinaia di migliaia di lire a qualche decina di milioni per i pezzi di collezione.

Ecco qualche esempio di pezzi che si possono acquistare da Vecchio Oriente. Innanzitutto la vasta gamma dei tappeti persiani di grandi tradizioni: Kirman, Tebriz, Nain, Qum, Isfahan, Kashan, Meshed, Veramin, ecc.

per questa straordinaria iniziativa Vecchio Oriente ha cercato di offrire qualcosa di veramente nuovo, incredibile ai propri clienti: dall'esposizione di grandi catoste di tappeti di varia provenienza (ma tutti Persiani) quali Masyer, Bakhtary, Tabriz, Meshed, Mir, Nahavand, ecc., che vengono offerte al pubblico al prezzo incredibile di 150.000 lire al quadrato, IVA compresa. Questa iniziativa vuole enfatizzare l'origine del magazzino all'ingrosso, e dei suoi irripetibili prezzi. Per conoscere il costo di queste catoste, dunque, non si dovrà leg-

gere il solito con evidenza il prezzo, ma basterà moltiplicare la superficie del tappeto per 150 mila lire per ottenere il prezzo finale. Ma sono altri esempi. volete un salotto da Vecchio Oriente? Trovate un tappeto persiano di metri quadrati a 450 mila lire. Per la sala da pranzo c'è un tappeto di 5 metri quadrati costa al prezzo di 1.500 mila lire. E un tappeto per l'ingresso può costare dalle 300 mila lire.

Tutti i pezzi, ovviamente, sono il loro certificato di autenticità a norma di legge e possono essere cambiati.

Da Vecchio Oriente, poi, non sono i pezzi da collezione. Tra i capolavori è esposto stupendo Isfahan interamente in seta con oltre 1 milione di nodi al metro quadrato, di dimensioni 3x2, tessuto dal famoso maestro Serafian, che è firmato solo da capolavori di incommensurabile bellezza e di inestimabile valore.



FATE LE PULIZIE DI PRIMAVERA SENZA FARVI PULIRE IL PORTAFOGLIO!

Con i prezzi UNI EURO non corri rischi!

BIDONE

DE LONGHI 1000w-capacità 20lt.-BR 109.000

HERPES 1000w-superaccessoriato 129.000

DE LONGHI 1000w-20lt.-TOP DRY 149.000

ASPIRAPOLVERE

MOULINEX 1300w. 179.000

HOOVER 1800W A CARRELLO 199.000

KLIPPER elettronico-1300w-arretrabile 279.000

ROWENTA elettronico-1400w-med. 299.000

BATTITAPPETO

HOOVER 415W-superaccessoriato 299.000

LAVAPAVIMENTI

HERPES lavamoquette e pavimenti 359.000

LAVATUTTO A VAPORE

100GRADI Fissidem macchina a vapore 139.000

POLTI VAPORETTO ECOLOGICO 275.000

ERECO 2in. regolazione vapore 369.000

LUCIDATRICI

ROWENTA aspirante-arretrabile-cromata 169.000

HERPES cromata-lucca-spazzole-400w 179.000

SCOPE ELETTRICHE

HERPES Scopaple 400w-potenza fissa 79.000

HERPES miniasp.500w. potenza fissa 99.000

HERPES 600w-potenza fissa 119.000

TEFAL 900w-elettronica-filter plus 139.000

HERPES 800W-presu-battitappeto 149.000

DE LONGHI 1100w-1100w 149.000

UNI-EURO

23 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA



(CN) CASTAGNITO
via Neive, 16f. 0173/211224

(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 0172/495833



(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCATO
Tel. 0171/261190

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlore C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
Pza C. Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M. te
v. Verneti, 5
Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benesca 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



Anche
Bruno Gambarotta,
che trova i lavori domestici "...rilassanti e meditativi..."
consiglia acquisti nei negozi UNI EURO per evitare...
Pulizie di Primavera con Pulizia del portafogli!!!



**IN EDICOLA
DA MARTEDÌ
11 APRILE**

**PROSSIMAMENTE
IN TUTTA ITALIA**

La Notizia

Il quotidiano per Lui che piace anche a Lei

È arrivato. Il primo quotidiano tutto di attualità, cronaca rosa, politica, misteri e paranormale, sport, tantissima TV, volontariato, occasioni per il lavoro. E soprattutto con tre grandi concorsi

che potranno farti vincere...

MILIONI IN CONTANTI

...e tantissimi biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea



**C'è sempre
da guadagnarci a
leggere molto.**



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, **Terza pagina**: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi **Tuttoscienze**: una collezione di pagine scritte con il linguaggio

TERZA PAGINA
Narrative:
14 volumi di
Levi, G. Ceronetti,
Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000

Storia e Società:
Gli 8 volumi di
Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, L. Gallino,

M. L. Salvadori,
E. M. Mironi,
S. Mironi e S. Bettiza
a L. 140.000

Documenti
del nostro
14 volumi di
M. Milla, T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000

L'intera collezione di 17 volumi è in vendita a L. 260.000

TUTTOSCIENZE
25 volumi a L. 290.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
17 volumi di
L. Colfmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zadini, U. Di Alchabur,
T. Regge e P. Scaruffi
a L. 170.000

TUTTOCINEMA
13 volumi di R. Rondolino,
S. Reggiani e P. Scaruffi
a L. 45.000

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: **Argomenti di scienze**, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco **Tuttocinema**: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

L'EDIZIONE DI "LA STAMPA" DOMENICA 9 APRILE 1995 È IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE E NEI PUNTI DI VENDITA DELLA STAMPA.

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

**come farsi la pensione
da sé con strumenti
finanziari:
titoli di stato
a lunga
scadenza
e piani di
investimento**

**come saranno
gli affitti
a luglio e agosto:
tendenze
e prezzi al mare
e in montagna**

**come leggere
il libretto
della pensione:
tutte le informazioni
utili in vista del 740**

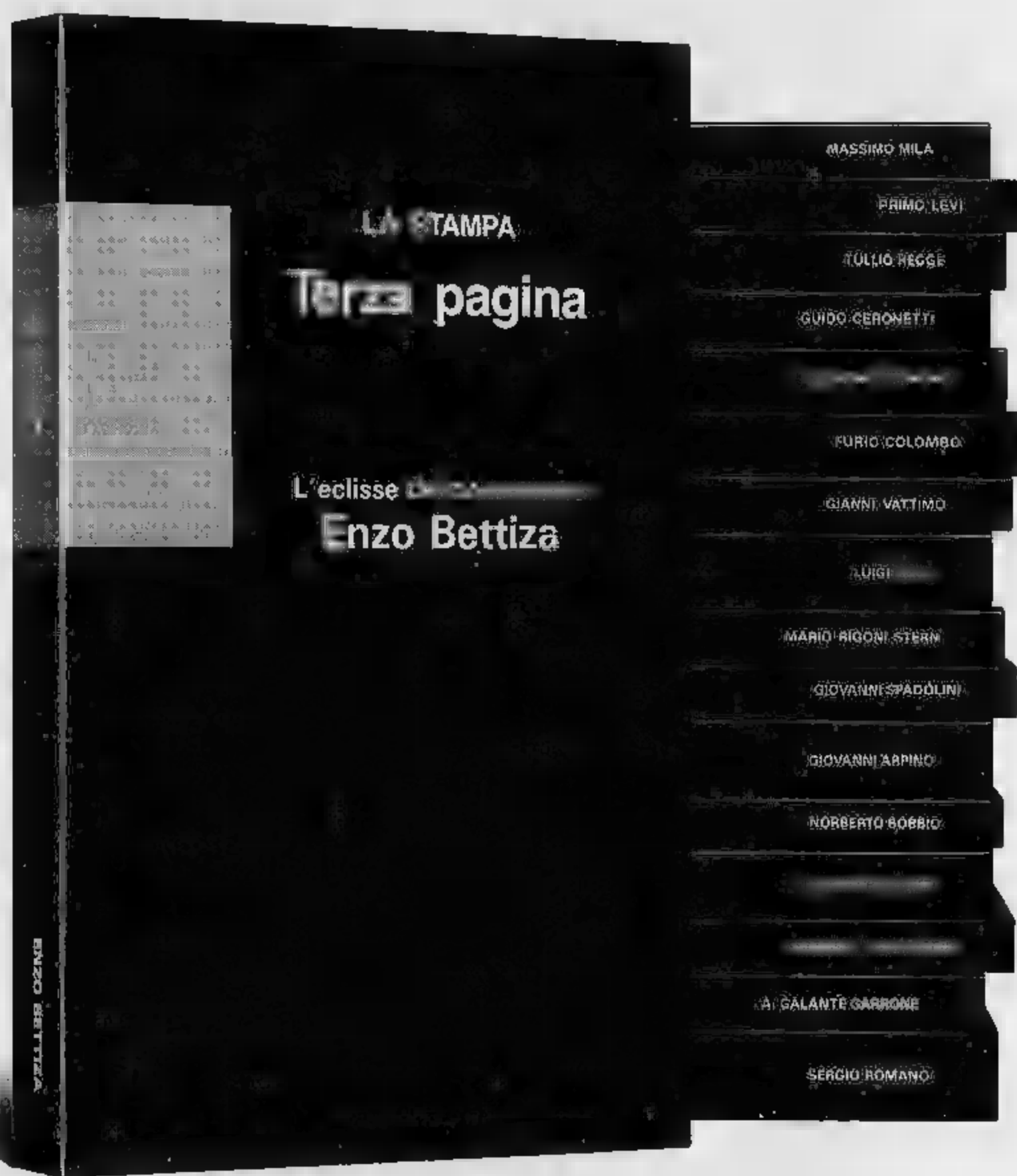
**come cambia
il "processo civile":
le novità
per i cittadini
a partire da maggio**



tuttosoldi LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi

PP. XIV - 100, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe

PP. XVI - 198 CON 57 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

PP. X - 100, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

PP. XVIII - 230 CON 4 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

PP. VII - 170, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 252, L. 20.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

PP. XII - 254, L. 32.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi ■ P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. 8 volumi ■ G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa ■ cofanetto in tela blu è disponibile ■ prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Margutta 92, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



AIAZZONE®

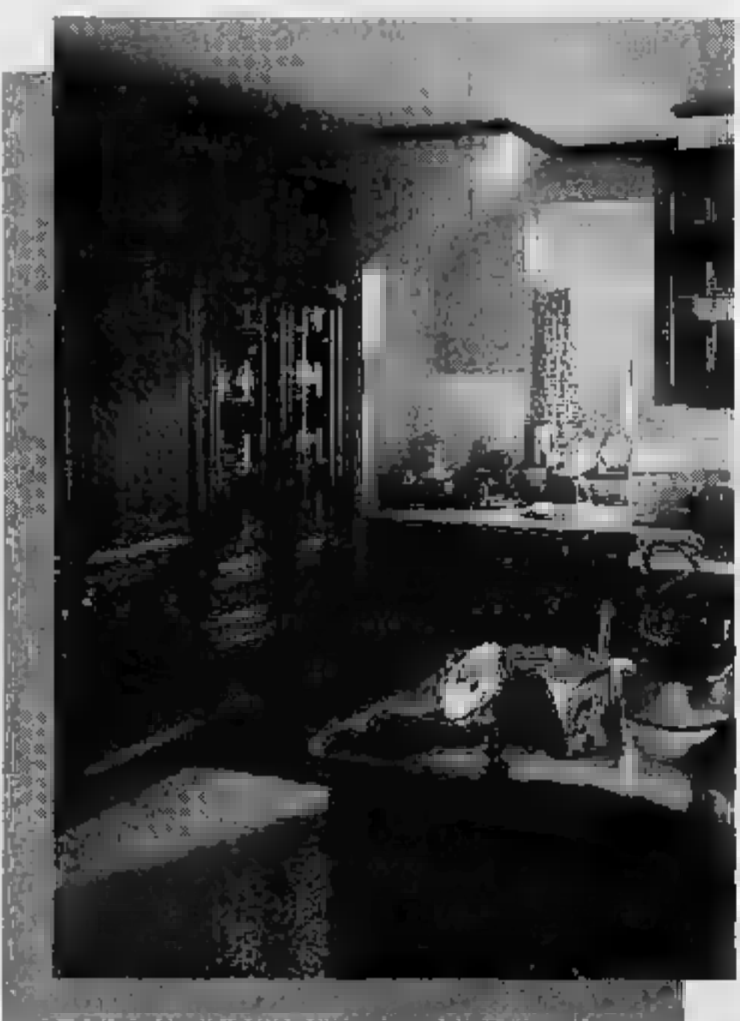
**Località Amerique 16
Quart Aosta**

**Tel. 0165.765675-765676
Fax 0165.765678**

VENDITA PROMOZIONALE



CON SCONTI SINO AL 60%



COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI LEGGE 80

PAGAMENTI RATEALI

Consegna e montaggio Gratuito

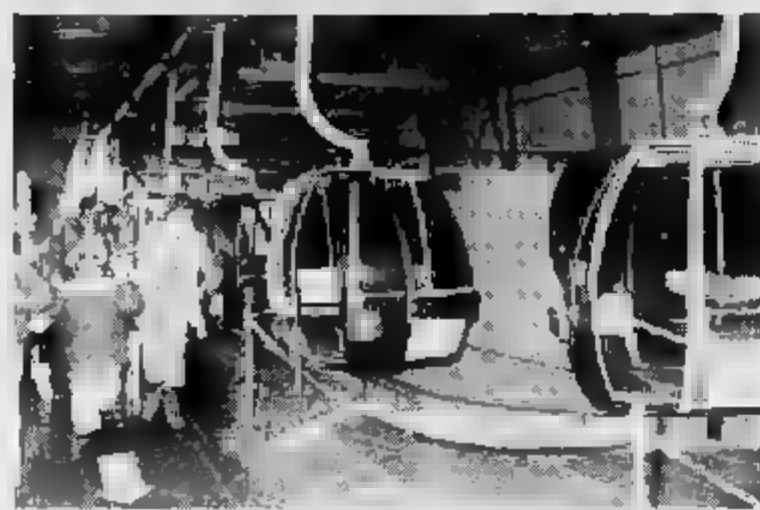


Domenica 9 Aprile 1995 ad 41

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Cervinia, forti proteste dei turisti

Funivie ferme per il vento



Il vento di ieri ha costretto a tenere chiusi gli impianti di risalita. Breuil

CERVINIA. Nervi a fior di pelle ieri mattina alle biglietterie della Funivia del Cervino, tanto che sono stati costretti a intervenire i carabinieri per calmare gli animi. Cause di tutto è stato il vento. Rende nervosi, ma ieri in molti hanno esagerato, sfiorando la rissa. Tutto per una giornata sugli sci compromessa causa «raffiche» che hanno raggiunto i chilometri orari.

Al centro discussioni sul solito problema: impianti chiusi, biglietto non rimborsato. Nulla di strano, lo prevedono i regolamenti di tutte le stazioni sciistiche. Ma molti lombardi, piemontesi e liguri arrivati dalle prime ore del mattino a Cervinia hanno gridato alla truffa: «Ci hanno venduto biglietti con gli impianti chiusi, vanno gli sciatori. I dirigenti delle Funivie del Cervino spiegano: «Impossibile, in casi come quello di oggi (ieri, ndr) a ogni cliente diamo informazioni precise: dettagliate sulle condizioni meteorologiche e sugli impianti chiusi. E le informazioni sono ripetute attraverso gli altoparlanti. Non è mai previsto il rimborso del biglietto. Ma precisano che mai gli impianti sono rimasti tutti fermi. Il vento ha reso impraticabile la parte alta del comprensorio, qualche skilift e le fasi alterne, le funi di Plan Maison erano funzionanti. Capiamo che per un turista che arriva da lontano ieri erano mille, ndr) faccia piacere una situazione genere, è colpa nostra».

I carabinieri di Cervinia dicono: «Siamo intervenuti per evitare che le discussioni degenerassero in fatti di sangue. Tutti i clienti erano consapevoli della situazione meteorologica, non c'è stata alcuna truffa».

far, ieri il vento ha bloccato per il giorno anche la telecabina Acosta-Pila, hanno funzionato i gullman sostitutivi e una navetta è a disposizione per le emergenze. (s. ser.)

L'inchiesta della magistratura sui lavori delle coop militari di via Chambéry

Appalti «truccati» al telefono

Gli imprenditori avrebbero dovuto accordarsi sulla cifra da offrire nella gara. Un malinteso ha trasformato un «rialzo» del 66,7 in un «ribasso» del 6,67. Le tangenti a funzionari e dirigenti

AOSTA. Tutto per una virgola. Quanto basta per trasformare un rialzo del 66,7 per una gara d'appalto in un ribasso del 6,67. Le conseguenze: la ditta ha vinto quei lavori non riusciti a completarli, li ha subappaltati ad altre imprese finite poi in balla (presunto usuraio piemontese indicato da alcuni «pentiti» come affiliato a «Cosa nostra»). E' la «catena» dell'inchiesta sui cantieri delle cooperative militari di via Chambéry avviata dalla procura di Aosta. Ma tra i primi «anelli» quella catena e gli ultimi c'è collegamento diretto. Quella sostanza è una vicenda di appalti truccati e di corruzione molto simile (e in parte collegata) a quella scoperta in altre città del Piemonte.

L'errore. «Galeotis» è stata telefonata dall'imprenditore Carlo Bassino a casa di Carlo Barelli, impresario interessato all'appalto per le coop militari

di via Chambéry. La conversazione, però, avvenne tra i due: Bassino rispose la figlia di Barelli. «Di a tuo padre che deve fare» sei, sei, sette. Va bene? era il messaggio. In un normale appalto, l'interpretazione più naturale sarebbe stata di un ribasso del 6,67 per cento. Ma per quella gara, gli altri partecipanti avevano già deciso per «rialzi» fino al 70 per cento. L'offerta di Barelli non fu scartata (benché qualcuno avesse obiettato che «canonica») e la sua impresa vinse quell'appalto.

Le tangenti. Ed ecco il problema: con un ribasso di quel genere, le imprese non avevano la possibilità di trovare il denaro per le «mazzette» ai funzionari delle opere pubbliche. Così le ditte erano ricorse all'espedito della «perizia suppletiva». Il direttore dei lavori Ennio Florio aveva certificato lavori «imprevisti» alle fondazioni per un ammontare di milioni (secondo l'accusa quelle opere ne valevano al massimo 50), fatto controfirmare quel rapporto i presidenti delle cooperative (il maresciallo dei carabinieri Antonio Somma, il vice questore Franco Borgo e il maresciallo degli alpini Pasquale Ferraro), lo aveva mandato «mediatore» Antonio Lafragola (si pava lui di mandare le pratiche dei lavori) che a sua volta l'aveva inoltrato all'alto dirigente generale provveditorato opere pubbliche Piemonte e Valle d'Aosta Giorgio Maria Amicucci. Con il nullaosta, l'incartamento sarebbe poi arrivato negli uffici del ministero del Tesoro per la liquidazione.

A ciascuno la convenienza: le imprese avrebbero preso denari per lavori non fatti; Lafragola, i presidenti delle coop e il direttore dei lavori si sarebbero spartiti la quota della somma pagata; ministero; altri denari sarebbero finiti Amicucci e i funzionari scompaiono.

L'inchiesta nazionale. I due nomi principali dell'inchiesta sono quelli di Amicucci e Lafragola, le due città nel «mirino» degli inquirenti sono Torino e Roma. Il sistema di corruzione ipotizzato dalla magistratura ha come pagatori gli imprenditori di Piemonte e Valle d'Aosta per molte opere pubbliche «strutturate» da Amicucci; destinatari delle «mazzette» sarebbero stati l'ex dirigente del

provveditorato (ora in carcere e già da tempo sospeso dal servizio) e alcuni tecnici «infedeli» dell'ufficio collaudi.

Molti i lavori sott'accusa e altri potrebbero aggiungersi all'elenco sul tavolo del sostituto procuratore tribunale David Monti. Anche il carcere di Brissogne? «Non posso rispondere questo è stata la risposta magistrato alle domande dei cronisti. Ma, comunque, che la ditta Ica di Bassino aveva costruito il settore femminile del carcere di Brissogne. Appalto «truccato»? La magistratura conferma smentisce. «Bassino potrà fornire in modo inequivocabile la giusta lettura delle carte processuali e dei documenti in possesso della magistratura» è la linea difensiva degli avvocati Massimo Balli e Marco Bava, dello studio Siggis.

Claudio Laugeri



Il carcere di Brissogne potrebbe finire sotto inchiesta da parte della magistratura

Charvensod, gli agenti di polizia lo aspettavano all'uscita

In discoteca con l'auto rubata viene arrestato dopo il ballo

CHARVENSOD. E' passato dalle luci psichedeliche della discoteca «Boomerang» a quelle gialle del carcere di Brissogne. Riccardo Falcone, di Aosta, ha pensato che andare a piedi fino al locale di Plan Feliaz fosse troppo faticoso.

così ha rubato un'auto in città e, senza nemmeno preoccuparsi nascondersi, l'ha parcheggiata a pochi passi dall'ingresso della discoteca ed ha trascorso la serata in allegria, ballando a ritmo «rock» anni Settanta, «reggae» e «raps». Ma quando è uscito dal «Boomerang» la musica è cambiata: ha trovato la polizia, che con pazienza ha aspettato la fine della serata di Falcone.

Manette, poi in questura per gli accertamenti e infine in carcere. Brissogne, con l'accusa di furto aggravato. E' accaduto nella notte tra venerdì e ieri. Un uomo si è presentato in quella dopo aver appena rubato una Lancia Delta turbo, par-

INCIDENTE A NUS

Auto tampona camion

Dopo metri di frenata l'auto si è schiantata contro un autocarro. Ma dall'urto violentissimo che ha distrutto la Peugeot Peugeot Massimo Bonifazi, 23 anni, di Saint-Denis, è uscito qualche contusione: guarirà in 5 giorni per ferite al volto. L'incidente è accaduto ieri mattina sulla statale 26, in frazione Rovaruy di Nus. Intorno alle 10 il ragazzo stava viaggiando sulla sua auto, diretta verso Aosta. Nel lungo rettilineo che precede una curva a destra, lo scontro. Un autocarro Volvo, che viaggiava nella stessa direzione della Peugeot, si è fermato a centro strada per svoltare a sinistra. Alla guida camion c'era Giuseppe Scordamaglia, 36 anni, di Pettia Policastro. Lungo la Dora, Nus, ci sono lavori edili e l'autocarro era diretto cantiere. Bonifazi forse si è accorto in ritardo dell'ostacolo e ha tamponato il camion. Sul posto intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile Châtillon e un'ambulanza.

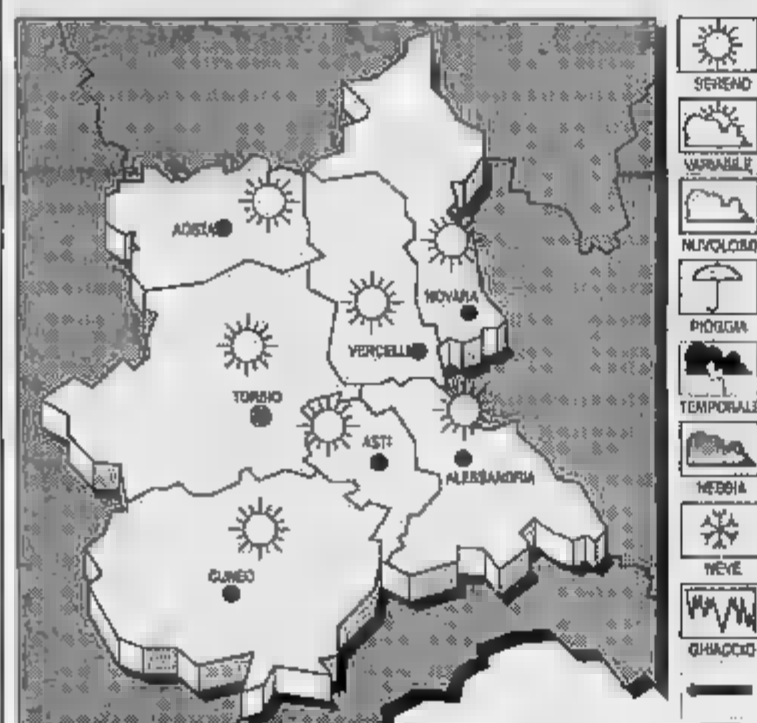
cheggiate in via Montgalé.

E' annotato il numero di targa e poi sono cominciate le ricerche. Riccardo Falcone non è nemmeno stato fortunato, perché venerdì sera c'erano servizi particolari della polizia nella zona di Aosta. E così la

«Delta» è stata trovata quasi subito, davanti al «Boomerang».

Gli agenti hanno dovuto solo aspettare l'uscita di Falcone, poco dopo le 4. Quando si è avvicinato alla «Delta» è stato arrestato. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.
Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti irregolari sulla zona montuosa.

TEMPERATURA. in diminuzione.

VENTI. Deboli Nord-orientali.

PIEMONTE. Cielo sereno o poco nuvoloso; nebbia in intensificazione durante la notte.

LETTEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 23; min: 12; media: 17,5

FA
Max: 12; min: 3; media: 7

PIEMONTE
Torino 24,6; Vercelli 23; Novara 28; Asti 18; Alessandria 21; Cuneo 22

COLLEZIONI
PRIMAVERA ESTATE

Per le tue cerimonie
in tutte le taglie

Laura Shop

IVREA

corso Nigra, 49 - Tel. 0125 641372
via Palestro, 15 - Tel. 0125 48144

CENTRO CUCINE HANöver

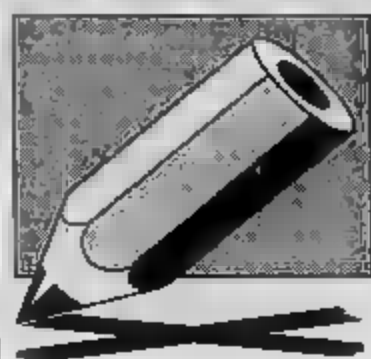
- CUCINA ROVERE MASSELLO** L. 2.980.000
Completa ■ lavello ■ elettrodomestici gran marca
- CUCINA NOCE MASSELLO "Arte Povera"** L. 3.940.000
Completa ■ lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA CASTAGNO MASSELLO** L. 4.290.000
Completa ■ lavello ed elettrodomestici gran marca
- ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
4 posti letto - cucina completa ■ elettrodomestici - armadio
soggiorno divani - ■ tavolo - 4 sedie

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANöver ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33
Tel. 011 925.17.15 (3 linee r.a.) - Vauda C.se (TO)
Autostrada TO-AO uscita IVREA ■ ■ ■ ■ ■ FAVRIA ■ FRONT ■ PALAZZO GROSSO

Mercoledì alle 21 ■ sarà il terzo incontro sulla storia ■ **Bassa Valle d'Aosta, organizzato dalla biblioteca comunale nei locali della scuola elementare.** Marco Cuzz, ricercatore di Storia ■ **società europee all'università di Torino, parlerà sul tema: «Il ruolo del Monte Rosa nella nascita e nello sviluppo del turismo in Bassa Valle d'Aosta.** Ultimo incontro venerdì alle 21 con Roberto Nicco, professore distaccato all'istituto storico della Resistenza, che parlerà sul tema: «Fascismo, guerra, questione valdostana». **L'ingresso è libero.**



Elezioni comunali, prossima la presentazione delle liste

La settimana della verità

La prima conferenza stampa è stata indetta da «Aosta libera», che si è posta come obiettivo di arrivare al ballottaggio per la carica di sindaco

AOSTA. La settimana che comincia domani dovrebbe fornire qualche chiarificazione al quadro politico degli elettori aostani. Troveranno davanti a loro il momento di scegliere chi vorranno sindaco e vice-sindaco. I chiarimenti dovrebbero venire da alcune conferenze stampa programmate nei prossimi 7 giorni. A cominciare è «Aosta libera», raggruppamento che lunedì alle 15,30 all'Hotel Europa presenterà il progetto di lista.

Martedì toccherà ad alleanza nazionale «illustrare le scelte in vista delle elezioni comunali». Scelte, che per conferma di Giancarlo Boruzzi, coordinatore regionale di An, precise «dentro il polo moderato» e «trova destra di cui ci sentiamo il pilone portante». Avrebbe dovuto esserci, ieri, anche un incontro con il gruppo consiliare di alleanza popolare autonomista sulla «situazione politica» e «vista» prossime scadenze elettorali, ma un maltempore di Edoardo Rich ha fatto «altre» l'appuntamento. Lunedì nasce «Aosta libera». È il risultato della fusione delle intenzioni della Lega Nord e di Claudio Call di proporre ognuno una lista civica. Le posizioni si avvicinano e la lista sarà unica. Call, da anticipazioni, si limita a dire che «Aosta libera» è una lista «aperta agli uomini liberi, che vogliono pensa-



Da sinistra, l'ex consigliere Claudio Call, l'ex sindaco di Courmayeur Renzo Truchet, Romano



re il proprio cervello e che pure avendo eventualmente in tasca una tessera di partito non sono disposti ad «imporre le imposizioni delle segreterie». Per aderire a lista, aggiunge Call, «la Lega ha accettato di fare tanti passi indietro, rinunciando al simbolo e agli altri più «targetti», pur contribuire a fare qualcosa di concreto per la città». Claudio Call «svela» saranno i due candidati ai ruoli di sindaco e vice-sindaco. E' comunque certo che lui sarà uno di questi due. Intanto porta a «la soddisfazione di vedere crescere il consenso intorno alla lista». E «sognare in grande: spuntiamo ad

andare al ballottaggio». Qualcosa si «ancha fuori dai confini» capoluogo. A Courmayeur, oltre all'annuncio lista espressione del «polo della libertà» e «buon governo» sarà presente una coalizione civica con candidato a sindaco Ferdinando Derriard. L'uv, secondo la segreteria «unionista» presenterà candidato a primo cittadino Renzo Truchet, noto albergatore e già sindaco della cittadina. Smentita la candidatura del «lonello Romano Blua». «Lasciò l'Esercito il 1° luglio e ho altri programmi ha detto lo stesso» giorni scorsi. Nus, intanto, «è pronta per

essere presentata una lista. E' capeggiata dall'ex consigliere regionale ed ex sindaco democristiano Silvio Trione. Indipendente, dopo «breve parentesi nel mpv», Trione avrà come vice Sergio Baravex, vice-sindaco in carica, più una «squadra» esponenti indipendenti, del ppv e dell'uv. Trione avrà Gino Bortoli, attuale capo di gabinetto del presidente della giunta Dino Viérin. Bortoli, candidato ufficiale dell'uv, come vice sindaco Luciano «y, nipote» Giuseppe Filletroz.



Il capo di gabinetto Gino Bortoli

Nel rogo bruciati duemila alberi

Incendio doloso a Saint-Barthelemy

NUS. Duemila pini inceneriti, in una delle zone più belle della Valle. Le fiamme hanno portato di nuovo distruzione nei boschi. Ieri pomeriggio hanno colpito nel vallone di Saint-Barthelemy, in Comune di Nus, sono buone probabilità che il rogo doloso, anche se saranno le indagini del Corpo forestale a chiarire la dinamica dell'accaduto.

L'allarme è scattato intorno alle 14. È arrivata segnalazione un incendio boschivo nella «di confluenza dei torrenti Chaleby e Saint-Barthelemy, a chilometro e monte del villaggio Blavy. In un primo momento, sembrava dei tanti roghi di sterpaglie. Le fiamme si sono propagate a pochi metri dal torrente Saint-Barthelemy. Ma il vento le ha spinte in pochi minuti sull'altra sponda, limite del bosco. È cominciato il peggio. Sul posto sono subito intervenuti gli agenti del Corpo forestale di Nus, che hanno tentato un primo intervento per arginare le fiamme.

Ma non c'è nulla da fare, il vento non cessava e il rogo avanzava inesorabile, trasformando poco tempo dopo in uno scenario dantesco. Alle 17,30 l'intero vallone compreso tra le località «Colà», a monte, e «Valle inferiore», in basso, era di fumo. L'odore di resina, mescolata a quello di bruciato, mentre lungo la strada che por-

a Saint-Barthelemy si fermavano i curiosi per vedere all'opera i piloti degli elicotteri della Protezione civile.

Le pale dell'Agusta 412a e dei «Lamas» sfioravano i ripidi costoni rocciosi e i punti degli alberi, per scaricare «ogni viaggio» litri d'acqua. Da Aosta è arrivato tutto il personale disponibile. Servizio antincendi boschivi dell'assessorato regionale all'Agricoltura. C'erano otto autobotti. Alle 16 è partita anche una squadra di sette vigili del fuoco con un'autobotte da 8 mila litri e un fuoristrada. Con il passare dei minuti, arrivati anche tanti vigili volontari.

Oltre persone a lottare contro le fiamme, arrampicate costoni, fino ai punti più critici dell'incendio, a ridosso della «Colà», al confine tra Nus e Quart. Qualcuno si è allontanato dalle abitazioni, per precauzione. C'è stata molta paura per una baita, fiamme sono state fermate in tempo. I vigili del fuoco potevano solo «circoscrivere» l'enorme rogo, l'intervento diretto possibile solo ai margini dell'incendio. La zona era molto impervia, impensabile a piedi tra fiamme.

«Solo gli elicotteri possono intervenire lì in commentavano i soccorritori. E alle 19,30 il Corpo forestale diceva: «Ci sono ancora lingue di fuoco perché la zona è impervia, ma il peggio è passato». (s. ser.)

Federalismo

Un convegno tra Regioni valdostane

A. Dibattito sul federalismo ieri all'hotel Miage di Charvonnaz tra i componenti la commissione consiliare competente in materia di riforme istituzionali delle Regioni a statuto speciale. Organizzato dalla presidenza del Consiglio regionale valdostano, l'incontro ha per tema: «Proposte di riforma dello Stato italiano in federalismo». Base per la discussione: la risoluzione votata dal Consiglio regionale valdostano nel novembre dello scorso anno. Il documento auspicava da trasformazione dello Stato centralista italiano in uno Stato «regionalista». L'incontro ha confermato l'accordo delle regioni a statuto speciale sui grandi temi federalismo, ma ha anche evidenziato che esistono molte sfaccettature del federalismo. Questo ha costretto i rappresentanti delle Regioni a rifugiarsi su un documento comune: l'«autonomia» e decidere di «costituire» come collegamento stabile le Regioni e Province autonome.

A Cervinia

Tre feriti sulle piste da sci

Tre interventi della Protezione civile ieri sulle piste da sci della Valle. I primi due a Cervinia. Intorno alle 12 caduti mentre scivolavano Massimo Losio, 26 anni, di Pavia e Sergio Verder, 41 anni, di Milano. Hanno riportato traumi cranici e la frattura del femore. Hanno dato l'allarme gli addetti in servizio sulle piste da sci. Sono intervenute le guide della Protezione civile con l'elicottero. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Aosta. Sono stati ricoverati nel reparto di ortopedia. Un'ora e mezza dopo l'elicottero con le guide della Protezione civile è di nuovo decollato dall'aeroporto di Saint-Christophe. L'allarme è arrivato alle 13,30 da Valtournanche. Guerino Ronchi, 45 anni, abita a Torino. È caduto mentre scivola e si è fratturata tibia e perone. In elicottero è stato trasferito all'ospedale di Aosta, dove è stato ricoverato nel reparto di ortopedia.

Courmayeur, librai d'Italia congresso

Binomio possibile tra i libri e la tv?

COURMAYEUR. Il congresso nazionale dei librai in programma ieri a Courmayeur è entrato nel vivo sabato sera quando Corrado Augias e Alessandro Baricco, moderatore Pino Crespi, hanno aperto la tavola rotonda sul tema «La diffusione del libro attraverso la televisione». Augias ha raccontato ieri pomeriggio: «Io, Baricco e Alessandro Casella abbiamo, quasi a titolo privato, inventato delle rubriche per promuovere la lettura. Certo, si può dibattere se il libro conviene promuoverlo in un contenitore che contenga altro o in trasmissione mirata come erano le nostre». Aggiunge Corrado Augias: «Si può anche discutere farlo, se in modo o spettacolare. Purtroppo il dato di fatto è che adesso hanno interrotto, probabilmente trasmissioni così non riusciremo più a farlo. Purtroppo il nostro bacino d'utenza è limitato. Un milione di persone leggono in Italia e quindi ci andava bene anche andare in un'ora tarda.

Molto meno bene neanche la Rai, che dovrebbe a tutti gli effetti essere un servizio pubblico, riesce a staccarsi dall'angolo dell'audience». In mattinata hanno parlato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin e l'editore Sergio Musumeci. Aosta che ha illustrato l'argomento della distribuzione che è un aspetto oneroso e problematico per le piccole case editrici. Pino Crespi ha introdotto l'argomento che ha interessato particolarmente librai ed editori presenti e che riguarda la riqualificazione del libro e della libreria. È necessario aumentare volontà e professionalità, oltre a riqualificare i punti di vendita. (g. l. m.)

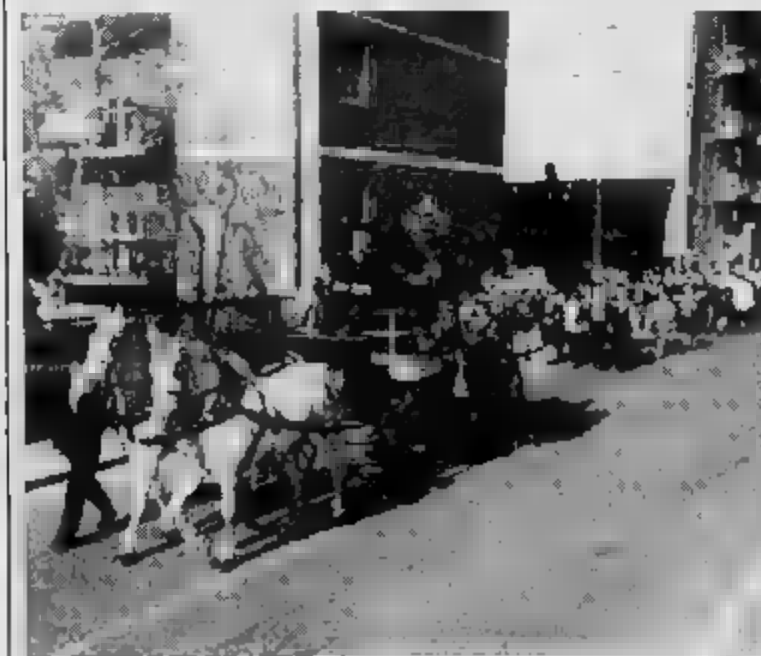


Corrado Augias con Pino Crespi, il libraio editore di Courmayeur, prima del dibattito di ieri sera al Centro congressi

celebrato a Saint-Martin de Corbières come cinquant'anni fa

Funerale con carrozza e cavalli

Era stato l'ultimo desiderio di Saverio Territo



La carrozza con i cavalli usata per trasportare Saverio Territo al cimitero

AOSTA. A 50 di distanza, ad Aosta è stato celebrato un funerale con carrozza e cavalli. E' qualche giorno fa a Saint-Martin de Corbières per le esequie di Saverio Territo. Siciliano, ex commerciante di cavalli, Territo avrebbe voluto un funerale con cavalli e carrozza. A esaudire il desiderio, in collaborazione con il concessionario del servizio Giuseppe Camandona, ha pensato Sebastiano Salomone, anti-dato del defunto, era passione per i cavalli. Sebastiano Salomone, più Valle con il soprannome di «Jolly», è il proprietario della scuderia Jolly di Saint-Vincent e si occupa di equitazione, di allevamento di cavalli e trasporti. Ha trovato una carrozza d'epoca, costruita 150 anni fa, un paio di cavalli ungheresi bianchi, con questo antico mezzo di trasporto ha trasportato l'amico al cimitero. (a. c.)



DECI GIORNI DEDICATI A CHI HA UN CUORE SPORTIVO. DECI GIORNI PER UN GRANDE EVENTO: LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DI ALFA QTV, ALFA SPIDER, NUOVA ALFA 155 E DEL NUOVO MOTORE 2.0 TWIN SPARK 16V, SINTESI DELLA RICERCA ALFA ROMEO. UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON LA TECNOLOGIA, LO STILE, LA VOCAZIONE SPORTIVA DI UN GRANDE MARCHIO. DECI GIORNI CHE I CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEDICANO AL VOI.

GRAND PRIX ALFA ROMEO.

31 MARZO - 9 APRILE
APPUNTAMENTO CON LE NUOVE ALFA ROMEO.

È UN INVITO DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

A.R.A.

TEL. 011/2311111

Concessionari Alfa Romeo

Omicidio Petilli, depositate le motivazioni dell'ergastolo Ringo tradito dal falso alibi

«Uccise colto da raptus»

L'assassino di Manuela Petilli, la ragazza di Strembino uccisa a bruciata nell'estate di 1991, è in un casolare alla periferia di Ivrea, il tradito da solo. Pietro Ballarin, il giovane normale condannato all'ergastolo per quell'assassinio, ha fornito un importante elemento di colpevolezza nel momento in cui tentò di costruirsi un falso alibi. Lo scrivono e lo spiegano i due giudici togati della corte d'assise di Ivrea che, il 12 gennaio scorso, ha condannato lui la sentenza di condanna.

Nelle cento pagine delle motivazioni, che l'altra mattina il presidente della corte Franco Boggio e il giudice estensore Fabio Lambertucci hanno depositato alla cancelleria penale del tribunale, il spiegato in modo chiaro questo passaggio. Scrivono i magistrati: «In sede di primo interrogatorio come indiziato davanti al pubblico ministero presentò un dato inquietante: quando nessuno sapeva (tranne l'assassinio ovviamente) in che giorno e a che ora Manuela Petilli era scomparsa, Pietro Ballarin ha pensato bene di farsi rilasciare una falsa dichiarazione da parte del gestore della stazione di servizio Esso concernente proprio il giorno ora della effettiva scomparsa. Smentito l'alibi Ringo sono rimaste le considerazioni che hanno certo fatto riflettere i giudici su quella «unicità degli indizi» a carico di Ballarin di cui si parla nel documento di spiegazione sentenza. E anche gli elementi perché il cadavere trovato in avanzato stato di decomposizione - per stabilire in che modo è uccisa Manuela, scrivono i giudici, «non significa che manchi la prova sufficiente per dire che fu omicidio».

«Un omicidio d'impulso», hanno scritto i giudici - dettato da un improvviso raptus. E Ringo, oltre che reo, il considerato anche vittima della condizione. Il perché viene spiegato illustrando le ragioni del «raptus» della pena inflitta: gli pur le accuse di reato e fini libidine e distruzione - cadavere. «Pietro Ballarin, all'interrogatorio di una famiglia disgregata prima e di una comunità priva di riferimenti positivi poi, è cresciuto totalmente abbandonato a se stesso ponendosi in condizione di emarginazione, disperazione e violenza. Semianalfabeta, con intelligenza inferiore alle medie, è capace di contenere le proprie pulsioni, è incapace di elaborare criticamente il proprio vissuto e pertanto la vittima della sua condizione».

Più di un capitolo del volume motivazioni di sentenza è dedicato a B. V., il superdeste d'accusa di questo processo. Nessun dubbio sfiora i magistrati sull'attendibilità della ragazza e spiegano il perché: «B. V. marito è essere creduto in quanto una pluralità di altri testimoni ha visto e descritto il suo agito la stessa ragazza che venne

Diventerà cavaliere?

Probabile cavalierato della Repubblica in arrivo per B. V., la superdeste del processo Ballarin. Una richiesta in questo senso potrebbe essere presentata già nelle prossime settimane dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che ha seguito le indagini sull'assassinio di Manuela Petilli e sostenuto l'accusa in Corte d'Assise contro Pietro Ballarin. Per ora, però, la richiesta è soltanto un'intenzione dettata dalla volontà di riconoscere pubblicamente i meriti di B. V. la giovane che ha scelto di vivere mesi di vita blindata, nell'anonimato più totale, pur di continuare a sostenere il suo ruolo. «Dimostrato coraggio e determinazioni», spiegano i pm Fornace e la giovane età si è guadagnata grossi meriti civili.

A fianco, Pietro Ballarin detto «Ringo», durante il processo. In primo grado che lo ha condannato all'ergastolo. In alto a destra, Manuela Petilli, la quindicenne di Strembino uccisa a bruciata



osservata e sulla quale ha riferito B. V.». Viene invece definita «un equivoco» il superdeste della difesa, Pompeo de Giuli.

Scrivono ancora i giudici: «Tutto è stato originato dalla censurabile scelta della figlia del De Giuli, la quale sapendo o



dando sapere qualcosa di utile per le indagini, di mettersi in contatto con la polizia giudiziaria si è rivolta al difensore dell'indagato».

Intanto l'avvocato Ferdinando Ferrero, difensore di Pietro «Ringo» Ballarin, intende chiedere, in fase d'appello, la rinnovazione (almeno parziale) del dibattimento: «Affinché siano sentiti - spiega il penalista - questi testimoni della difesa che non sono stati ammessi e deporre davanti ai giudici dell'assise eporediese». La richiesta sarà contenuta nel ricorso d'appello che il legale del nomade presenterà probabilmente già entro la fine di aprile.

Lodovico Poletto

Rivarolo, incarico a un'impresa privata «Guerra» agli evasori delle tasse comunali

Verifiche nelle metrature delle case per l'imposta sulla raccolta rifiuti

Caccia aperta, a Rivarolo, agli evasori di tasse comunali. L'hanno dichiarata il sindaco Edoardo Gaetano e la sua giunta che hanno affidato a un'impresa privata il compito di verificare quanto viene pagato per l'ICI, l'Iciap e l'Imu.

La verifica verrà effettuata in tre tempi e i modi di esecuzione del progetto non sono ancora definiti, ma la giunta considera essenziale attivare questo progetto. «Pagare tutti - dice Carmen Minuto, assessore al Bilancio - il sicuramente una buona strada per riuscire anche a pagare meno. Non abbiamo tezze e evasioni ma la verifica potrebbe anche riservare qualche sorpresa. Specie il settore della raccolta rifiuti dove l'imposta viene stabilita in base alla metratura di case e alloggi».

L'impresa incaricata di effettuare i controlli dovrebbe, perciò, attuare misurazioni in tutte le abitazioni. I dati rilevati saranno confrontati con quelli dichiarati dai contribuenti. Se saranno scoperte morosità l'amministrazione comunale provvederà alla modifica dei parametri di pagamento. «Lo» già detto in campagna elettorale - spiega il sindaco Edoardo Gaetano - che tra i nostri obiettivi c'è anche la lotta all'evasione totale o parziale che sia. Non sarà, quindi, una grossa sorpresa per i cittadini che dovranno soltanto collaborare con l'amministrazione e gli incaricati dei controlli. Il primo segnale della lotta all'evasione era già stato qualche settimana fa, quando dall'assessorato all'Istruzione erano partite lettere di sollecito indirizzate a numerosi genitori di bambini delle scuole elementari. Nelle missive si chiedeva il pagamento di circa 10 milioni di lire.

«Adesso - spiega il sindaco - convocherò i genitori del municipio. Se dimostreranno di non poter pagare li aiuteremo. Altrimenti applicheremo le pene previste dalla legge».

L'iniziativa della giunta Gaetano è una novità assoluta. In passato, infatti, la partita in molti centri della provincia di Torino. Era successo anche a Ivrea all'inizio degli Anni 90. A controlli effettuati, la giunta incassò circa un miliardo, cifra derivante solo dall'evasione parziale delle imposte comunali.



Il sindaco Edoardo Gaetano

IN BREVE

Esercizi aperti per turno festivo

Oggi di turno le farmacie Lanza (Ivrea, corso Cavour 44), Mazzini (Castellamonte, via Murinetti 2), Basso (Ivrea, via Leyone 9), Negri (Locana, via 9), Bolito (Mazze, piazza Repubblica 1) e Magliano (Parallela, via Provinciale).

ITALIA

In aula il giovane drogato denunciato dalla madre

Domani in tribunale processo a Gianluca Azzalin Burzio, 22 anni, difeso dall'avvocato Franco Ecclesia, che il 30 aprile è stato denunciato dalla madre, Rita Azzalin, 42 anni, residente in via Ospedale 9 a Ivrea, dopo sei mesi di sopportazione. Il giovane minacciava continuamente perché le desse i soldi per comprarsi la droga. Deve rispondere di estorsione continuata e rischia fino a 10 anni di carcere.

EPOREDIESE

Alla sbarra in quattro per soldi e titoli falsi

In quattro alla sbarra, domani in tribunale a Ivrea, per falsificazioni e spendite bancnote e titoli di Stato. Imputati: Carmelo Cioffi, 42 anni, abitante a Banchetta in via Roma 20; il cognato Antonio Ciccone, 40 anni, Albano, via Ivrea 45; Lorenzo Carbone, 35 anni, Casinetta, via Chiavero 19; infine Domenico Cutri, residente a Sant'Eufemia di Aspromonte, che sovente si serviva di una casa a Lessolo come base logistica. I quattro erano stati arrestati nel giugno dalla polizia.

DOVE E QUANDO

IN CONCONSO. Si chiudono il 15 aprile le iscrizioni al 16° concorso nazionale di cori. Possono prendervi parte gruppi misti e maschili di ispirazione popolare, composti da un massimo di 40 elementi. La manifestazione, che è organizzata dal Coro Alpino Eporediese con il patrocinio del Comune di Ivrea, APT del Canavese, assessorato al Turismo di Regione Provinciale, si svolgerà il 28 maggio al centro congressi La Serra a Ivrea. Le iscrizioni, insieme alle quali dovranno essere prodotti gli spartiti cantati in programma, il curriculum e foto di ogni singolo coro e la quota d'iscrizione di 80 mila lire, dovranno essere inviate al Coro Alpino Eporediese, casella postale 69, 10015 Ivrea.

MELE. Sessanta candeline per il Gruppo Alpini di Giorgio. Oggi la manifestazione celebrativa: alle 9,30 il corteo per le vie del paese, con le bande musicali e i gruppi Ana ospiti; alle 11 il corteo che sarà seguito dalla benedizione dei gajardetti; in conclusione, l'immane banchetta conviviale pranzo al campo.

IN CONCONSO. Il Politecnico di Torino, in collaborazione con l'Ente proprietario, organizza per oggi una visita alla miniera di Brosso. Si potranno vedere le strutture adibite alle lavorazioni dell'ematite (il minerale estratto) e una galleria di disegni, reperti, documenti, foto e campioni mineralogici.

CLUB ALPINO. Inizia oggi la stagione escursionistica della sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano. La gita è il Monte Beigua, in Liguria, nelle vicinanze di Varazze.

FIERA ZOOTECNICA. Festeggia Sant'Isidoro, a Favria, con la tradizionale fiera a lui intitolata. Dalle 10, in piazza, sono esposti i capi di bestiame. La premiazione alle 20, ristorante «Villas».

SPILLA D'ORO. Si raccolgono domani, dalle 9 alle 12 presso la sede di via Jervis a Ivrea, le prenotazioni per la prossima gita organizzata dall'Associazione Spilla d'Oro Olivetto. L'escursione (giovedì 20 aprile), avrà come meta Genova, dove sarà possibile visitare il nuovo acquario.

OLI ORO. Al centro di biogardineggio «Verano» di Mercesano si svolgerà oggi un seminario «Orti in terrazza, sul balcone e nei piccoli spazi: relazioni, esperti, degustazione vegetaria e ricerca e identificazione di erbe nei prati vicini. Il corso inizierà alle 9,30 e si concluderà entro le 17. La quota di partecipazione è fissata in 50 mila lire.

Traversella Trattore ibrido Muore agricoltore

Ra. ■ vivere alle 19 di ieri, poche ore dopo aver avuto un bonale incidente con il trattore. ■ l'autopsia, ■ a dire se Giuseppe Franza, ■ anni, residente a Traversella ■ via Fruto della Porta, è morto per quell'incidente oppure per altra causa.

I fatti hanno inizio alle 13. Franza ■ il trattore per svolgere alcuni lavori in terreni di sua proprietà. In ■ particolarmente impervio, però, perde il controllo del mezzo, ■ finisce fuori strada; ■ fatica, il pensionato riesce a non cadere e a fare in modo che il trattore non si ribalti.

Rientrato subito a casa, Giuseppe Franza ■ medica le escoriazioni riportate battendo la testa contro la cabina del trattore. Non chiama il medico: «C'è poco, domani sarà tutto a posto» dice ai familiari. Due ■ dopo, però, inizia a sentirsi male; le sue condizioni peggiorano rapidamente.

La telefonata alla guardia medica, purtroppo, è inutile: il dottore, alle 19, non può ■ altro che ■ stendere il decesso. I carabinieri di Vico sono ora al lavoro per stabilire la dinamica dell'incidente.

Pecco, Alice e Canischio rifornite con le autobotti dei vigili E' scattato l'allarme siccità Non piove, acquedotti quasi asciutti

E' allarme rosso, ■ molti centri del Canavese, per l'approvvigionamento idrico. ■ ultimi segnali ■ emergenza arrivano da ■ piccoli paesi di montagna: Pecco e Alice, nella Bassa Valchiusella, ■ Canischio, in Alto Canavese. Da alcuni giorni, l'autobotte ■ vigili del fuoco fa le spola fra Torino, Ivrea e Cuorgnè e questi Comuni.

La causa di tutto è la siccità. «Dallo scorso novembre - lamenta il sindaco di Canischio, Stefano Pecchinino - pioggia ■ neve non ■ abbiamo praticamente più visto. E aggiunge: «Il nostro acquedotto è alimentato ■ alcune sorgenti in quota. Le falde sono superficiali e, con queste condizioni climatiche, ■ bastano ■ soddisfare i fabbisogni della popolazione».

■ due settimane, a riempire i vasconi dell'acquedotto comunale ■ quindi i vigili del fuoco. Le autocisterne scaricano ■ mila litri d'acqua ■ lunedì e altrettanto ■ venerdì, ■ perché nel fine ■ spiega il primo cittadino - ■ l'arrivo dei villeggianti, la po-



primo cittadino ■ Albano. Il ■ è ■ riparato ed ora dà ■ acqua di prima

polazione del paese passa da 300 a 700 abitanti.

Disagi anche a Pecco, all'imbocco della Valchiusella. Qui, però, i rifornimenti con l'autobotte sono già stati sospesi. «Abbiamo risolto un problema tecnico sulla rete comunale - spiega il sindaco Michele Obero Tarena - Ora possiamo utilizzare anche l'acqua proveniente da una nostra sorgente».

A ■ preoccupazioni per l'approvvigionamento resta, comunque, la ■ provinciale del Consorzio Idrico, che serve i

paesi della Nassa Valle. La sorgente di Cima Rossola, infatti, ■ quasi dimagrita la sua portata; a farne le spese sono, soprattutto, Pecco e Alice. «In condizioni normali - dice ancora Roberto Tarena - l'impianto fornisce poco più di un metro cubo d'acqua al secondo; attualmente ne eroga mezzo».

L'emergenza idrica ■ del tutto rientrata ad Albano. I lavori di ripristino sui vecchi pozzi ■ piazza Assone, il mese scorso, hanno dato i risultati sperati: «Ogni ■ spiega il sindaco Aldo Gallo - prima ci forniva ■ litri di acqua al secondo, ■ ne eroga dieci».

Non sono cessati i disagi, invece, a Castellamonte, dove l'autobotte ■ vigili del fuoco davanti al municipio è ormai diventata ■ consuetudine ■ fine settimana. «L'acquedotto è in pessime condizioni - lamenta ■ gli amministratori comunali - Ma a rendere grave la situazione è, soprattutto, il fatto che non piove da ■

Mauro Revello

PRIMAVERA FORD: Grandi Affari a TORINO



Nuovo Transit 2.5 D VAN 100 Tetto Rialzato



Euromotor

Prezzi ■ netto ■ Iva da addebi- ■ clienti con partita Iva.

FIESTA WINDOW VAN

1.8 Diesel ECOLOGICO
15,5 Km/litro (CUNA)
Listino L. 15.193.000
NOSTRO PREZZO
L. 13.176.000
con IFAS System L. 193.000 al mese
Comprende 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume

150 - 2.5 DIESEL
100HP ■ Servosterzo
Portata utile Q.li 15
Listino L. ■
NOSTRO PREZZO
L. 32.858.000
con ■ L. 481.000 al ■
Comprende 3 anni di garanzia

COURT VAN

1.8 Diesel ECOLOGICO
Volume m. cubi 2.8
Listino L. 17.386.000
NOSTRO PREZZO
L. 15.150.000
con IFAS System L. 222.000 al mese
Comprende 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume

VAN 190 - Portata q.li 16,70
2.5 Diesel iniezione diretta
Servosterzo
Listino L. 36.191.000
NOSTRO PREZZO
L. 31.486.000
con ■ L. 481.000 al ■
Comprende 3 anni di garanzia

TRANSIT Tetto

VAN 100 - 2.5 Diesel
ECOLOGICO iniezione diretta
Stile - Affidabilità - Sicurezza
Listino L. 27.288.000
PREZZO
L. 23.465.000
con ■ System L. 344.000 al mese
Comprende 3 anni di garanzia

TRANSIT AUTOCARRO

Gemellato - Servosterzo
Cassone in ferro - Protezione cabina
Portata ■ Q.li 16,90
Listino L. ■
NOSTRO PREZZO
L. 28.736.000
con IFAS System L. 481.000 al ■
Comprende 3 anni di garanzia

TRANSIT Gran Volume

VAN 100 con Servosterzo
2.5 Diesel ECOLOGICO
iniezione diretta
Listino L. 31.796.000
PREZZO
L. 27.663.000
con ■ System ■ al mese
Comprende 3 anni di garanzia

TRANSIT RIBALTABILE

Gemellato - Servosterzo
Cassone in ferro - Protezione cabina
Portapali anteriore
Listino L. ■
NOSTRO PREZZO
L. 28.927.000
con IFAS System L. 481.000 al mese
Comprende 3 anni di garanzia

C.so GROSSETO, 318 - TO - Tel. 011/ 739.53.53

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

**UN VIAGGIO
DI TRE MESI
IN PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**

Astigiano al secondo posto con il Due G. di Nizza Monferrato

Il Picchio Rosso di Centallo è il ristorante «più amato»



Nelle piazze dei paesi si mangiano i piatti tradizionali

Vi presentiamo la prima classifica, anzi la primissima, perché centinaia di schede sono preannunciate in arrivo alla casella postale de La Stampa e la situazione è destinata a cambiare molto in fretta in tutte le province. Un dato appare subito evidente dallo spoglio dei primi coupons arrivati in redazione: la cucina tradizionale locale la fa da padrona. Batte (per ora) tutti gli altri ristoranti, compresi quelli di lusso, e le pizzerie, che hanno forte presenza in tutto il territorio regionale.

Il ristorante «principe» di

questa prima battuta del nostro referendum è il Picchio Rosso di Centallo, in provincia di Cuneo, che è riuscito ad ottenere il gradimento di oltre 650 lettori e guidare così non solo la classifica provvisoria provinciale, ma anche quella generale. Dobbiamo cambiare provincia per trovare un secondo ristorante con un buon indice di voti: andiamo a Nizza Monferrato, al Due G., che ha ottenuto 98 voti, sempre nella categoria riservata ai locali con cucina tradizionale.

E' una pizzeria che in questa tornata si sistema alla terza posizione assoluta della graduatoria. E' la Ruota Due di Valdieri, ancora in provincia di Cuneo, nella Valle Cesso, forte di preferenza. Rimangono in provincia di Cuneo, e torniamo alla cucina tradizionale per il quarto e il quinto posto: 78 voti per l'Antica Locanda del Centro Gallo Grinzane e preferenza per La Taverna di Boves. Entrano nella classifica dei migliori dieci anche due ristoranti di lusso: il primo è La Schiava, Acqui Terme, in provincia di Alessandria, che ha ottenuto 64 voti, e il secondo si trova a Cervinina, Valle d'Aosta (ha avuto all'attivo 60 punti).

Al Cantuccio di Scopello, nel Biellese, conquista l'ottava posizione e la prima in provincia con 57 preferenze. Il locale è in gara per la cucina tradizionale. Ancora il Cuneo protagonista anche per quanto riguarda la nona posizione: 51 preferenze per il Caminetto spaghetteria di Saluzzo. Decima posizione provvisoria per un altro locale della provincia di Asti: è il Ciabot, di Costigliole, che ha ottenuto 48 preferenze nella categoria riservata alla cucina tra-



Un ristorante di lusso

dizionale locale. Ancora assenti alla loro clientela la cucina cinese o comunque esotica, mentre le «pietre», le tradizionali osterie del vecchio Piemonte, compaiono nelle posizioni più rincalzo della nostra prima graduatoria.

Niente è definito e sicuramente la prossima classifica, che pubblicheremo in settimana, ci riserverà altre sorprese. Una cosa è comunque certa: la provincia di Cuneo è la protagonista del nostro referendum avendo già piazzato ben cinque locali nelle prime dieci posizioni assolute della graduatoria.

Firenze Panero

ECCO LE PRIME CLASSIFICHE

LOCALI DI LUSO: 1 LA SCHIAVA - ACQUI TERME (AL) voti 64. 2 LOCANDA S. MARTINO (PASTURIA) 5. 3 ANTICO CAFFE VERDI - VALENZA (AL); ANIOTTO - TERRUGGIA (AL); DA MANUELA - ISOLA S. ANTONIO (VI) 1.

PIZZERIE: 1 PRIMAVERA - ALESSANDRIA voti 26. 2 BABY BURRA - BASSIGNANA (AL) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 ANTICA LOCANDA GRUPPO - POZZO (VC) 2. 2 BOUTIQUE - DENICE - MONTE - ISOLENGO 6. 3 IL GRAPPINO - ALESSANDRIA; LOCANDA GIARDINO - NEZZO 4. 4 GROSSE - TORREBELLIN (VC); GABRIELLI - CUCCARO MARO (TO); IL CARROZZO ACQUA TERME; PARISO 1033 - ACQUI TERME (AL) 2. 5 DUCATO - ALESSANDRIA; I TRE MOSCHETTIERI - B. LORENZO OVADA; LA GENZIANELLA - B. SELVAPUNA (AL); LA SOFORA - 5. 6 1.

LOCALI DI LUSO: 1 IL CAPRICCIO - CERVINIA voti 60. 2 RISTORANTE DEL VIALE - SAINT VINCENT 13. 3 CHIA AUSTIA - AOSTA 6.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL LAGHETTO - AYMAVILLE voti 1.

PIZZERIE: 1 (AO) 3. 2 (AO) 1. 3 (AO) 1. 4 (AO) 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA TAVERNE - GILLONNET 3. 2 LA CLUZAS - GILLONNET; SAINT DURS - DONNAZ 3. 3 MILLE MIGLIA - SMORE 1.

ALTRI: 1 ARC CIEL (LOC. NOTTURNO) S. VINCENT voti 42. 2 L'AMITE (CUC. INTERNAZ.) - NUS 1.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GIOTTA - ASTI voti 7. 2 GENER NEUV - ASTI, IL RUSTICO - ROVERETO (AT) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 DUE G. - NIZZA MONF. voti 98. 2 CIBOT - CASTIGLIONE 48. 3 MACONIA DELLA NEVE - CESSOLE 30. 4 VITTORIA TIGOLLE 2. 5 SETTE COLLI - BERGAMO 3. 6 AURORA - 8. 7 BORDO - 8. 8 BORDO - 8. 9 BORDO - 8. 10 BORDO - 8.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA CAMALEONTE - BORGO S. DALMAZZO; TRATTORIA DEGLI ANCI - ROATTA CARI 1.

PIZZERIE: 1 RUOTA DUE - VALDIERI voti 99. 2 IL CAPRICCIO - MONDOVI 10. 3 IL PANTOFOLINO - MAGGIORE ALPHE 4.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 PICCHIO ROSSO - CENTALLO voti 650. 2 ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - CALLO G. 70. 3 LA TAVERNA - BOVES 60. 4 REAL PARK - ENTRACQUE 22. 5 LA PANETA - ROCCASERIE 10. 6 ARCIIMBOLDI - NOVELLO 14. 7 EDELWEISS - SERRAVALLE; VILLA BORGHINI - CENTALLO 10. 8 TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO 9. 9 CUCINE NAR - TRI. 10 LA PIOLA DA LUCIANO - GINEO; TRATTORIA NAZIONALE - LEGNANO 7. 11 ALBERO DELLA PACE - SABBIO; LA VILLA DI RENATO - MARZOLE 6. 12 RISTORANTE DELLA POSTA - MELLE 10. 13 OSTERIA DELLA LUCE - BOVES; PORTICO S. MARTINO - ALBA 4. 14 ALBERO FORTO - DOGLIARCA; DEL LUPO - MONTELUPO ALBES; OLIVE - PIGNO D'ALBA; LE TORRI - CASTIGLIONE; LIGURE - VAREDO 3. 15 CAMPAGNA VERDE - C. TINELLA; DA RENZO - CERVIERE; IL BORDO - ORMEA; LA LUNA NEL POZZO - NERVE; LA PEROLA - VEZZA D'ALBA; TORTOZ - SONNARIVA PERNO; TRATTORIA DELLA POSTA - MONFORTE 1. 16 DEL SITO - LA MORRA; CORONA D'ITALIA - YRIMIA; NERVE; IL BUNNET - BERGOLO; L'OSTO VIL - BENETTE; LA COCCINELLA - SERRAVALLE; LEON D'ORO - CANALE; NAZIONALE - VERVANTE; OSTERIA DELLE GIURE - CLAVESANA; UNIVERSO - COSSANO; VITTORIO VENETO - CHERASCO 1.

ALTRI: 1 IL CAMINETTO SPAGHETTI - SALIZADA voti 99. 2 CHALET DROGIA - L'ARNO (CN) 27. 3 IL TUCANO - 1. PEVERAGGIO (CN) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PIEMONTESE - STRESA; RISTORANTE DEL LAGO - CANNONICO (VB) voti 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA CHIOCCIA - GALLIATE voti 20. 2 BELLA V. - MENA (NO) 8. 3 PICCOLO LAGO - VERBANIA 2. 4 LE DUE RANE BLU - CASALEBELTRAME (NO); P. N. TE DELL'ARCO - VERBANIA 1.

PIZZERIE: 1 QUARTIERE LATINO - ROSSIGNANO SESIA (NO) voti 2.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 GUD NERO - GHEMME (NO) voti 4. 2 DERIE (NO) 3. 3 AI TERRELLI BELLA - GRIGNASCO (NO); IL SOGNO NOVARA; LA VECCHIA PESA - OLENGA (NO); MONO NOVARA; NODOLI - PREMIA (NO); OSTERIA SAN GIULIO BELLINZAGO (NO) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PRINZ GRILL BIELLA voti 10. 2 LA GROCE BIANCA ORIPA 10. 3 MARIA - VIVERONE (VC) 2.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 LA BUCA - BIELLA 2. LA BRINDE - VARALLO.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CANTUCCIO - SCOPELLO (VC) voti 57. 2 L'ANTICA BIELLA 9. 3 ALP HOTEL - SCOPELLO (VC); BIANCANAVE - SAGLIANO MICCA (BI); CASCHIA CIOCCHIETTA - ROASO (VC); SCIOATTI OLO CARCOFORO (VC) 3. 4 ANTICA OSTERIA CHIAZZA (BI) 3. 5 AURORA VERRONE (BI); CANELA CERIGNO (BI); LOCANDA DELL'ORSO - FONTANETTO (VC); OSTERIA CASCINA DEI FIORI - BORGOMERZO; TARELLO - ROPPOLLO (VC); TRE VEDOVE - ANDORNO MICCA (BI) 1.

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'..... **PROVINCIA**.....

Inviare la scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

- 1 LOCALI DI LUSO
- 2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
- 3
- 4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
- 5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
- 6 ALTRI

Due guerre, una monarchia, un regime, una repubblica. A chiare lettere.



Arturo Carlo Jemolo. Da lettere inedite 1913-1981
Di Alessandro Galante Garrone e Maria Clara Avalle, pp. VIII-248, L. 28.000.

L'amore per la verità, la passione civile, la difesa della libertà, la sofferta partecipazione alle vicende italiane di questo secolo nelle riflessioni private di un grande giurista e storico, attento osservatore della realtà. Saggi e lettere inedite che forniscono lo spunto per una rilettura critica della storia recente della nostra società, stimolando il dibattito sul suo futuro.

LIBRI
LA STAMPA



Salone
LA STAMPA
Roma - Torino

Orari apertura al pubblico

venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

NEW OFFICE
CONCESSIONARIA
Panasonic
MINISITA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

Aosta Giochi
«Giochi di società
giocattoli e
giochi di ruolo»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 0165 383.301

VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/236792

Immobiliare Notre Maison
VENDE
Nus Capoluogo
Alloggio nuova costruzione
70 mq. con box
L. 200.000.000.
Via Chambéry - Aosta
Tel. 0165/444.76

ECONOMICI
ACOSTA Regione Piemonte alloggio fronte e retro
belle mq 55 box e posti auto privato oltre
esposizione collinare stato stabile. Per informazioni
vedere geom. Sora Salvatore telefono 011
ACOSTA produzione copernici trilogici vegetali
100% riciclati ambasciatori, negozi, fazzoletti,
portafoglio clienti. Tel. 011 285.562
ore ufficio.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze

settimanale
di
scienza
e tecnologia



Pasqua Rimini
Hotel S. Francesco direttamente
sul mare pg. 4 - L.
300.000 pensione completa.
Tel. 0541/37.15.59.
Ottimo menù a piacevole
soggiorno.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via X. de Maistre, 23
Tel. 23.61.32
SAINT-CHRISTOPHE - Fraz. Paillet
in posizione comoda e molto soleggiata.
vendesi villa singola e villa bifamiliare con
ottimo rifinito.

COOPERATIVA SAN GRATO
diogni
punto telefono
0165 21.60.80
UN TIPO DI APERTO
PER FARMACIA
DI ALCOOL E DROGHE
COD DALLE 15 ALLE 20
PATROCINIO PRESIDENZA
CONSIGLIO REGIONALE

La F.I.M.U. Srl, con l'obiettivo di incrementare i volumi di vendita attraverso la corretta gestione della contrattualistica locale e l'ottimale diffusione delle iniziative speciali, valorizzando l'immagine delle testate affidate, RICERCA per le zone della Valle d'Aosta

ADDETTI ALLE VENDITE
■ spazi pubblicitari sui quotidiani:
LA STAMPA Cronache della Valle d'Aosta ■ altre TUTTOSPORT

■ richiedono: forte motivazione alle vendite con attitudine a lavorare per obiettivi, buona cultura generale, capacità di comunicativa e dinamicità, auto-propria, iscrizione Enasarco.
Si offrono: provvigioni ed incentivi commisurati alle reali capacità. Inserimento in un settore dinamico e gratificante.
■ assicura la massima riservatezza.

Scrivere veramente interessati a:

F.I.M.U. S.r.l.

Direzione del personale
citando riferimento FB/95
Località Amérie, 95
11020 QUART (AO)

ESCLUSIVISTA AOSTA
Servizio di video comunicazioni
-contatta personale max 35enne,
dinamico, bella presenza, per
nuovissima opportunità di lavoro.
Colloquio su appuntamento
fonando al n. Tel. e Fax 0165/
38.10.17 - 0337/23.08.36.

MARAZZATO SPURGO
SERVIZI ECOLOGICI
Tel. 0165/235.779
per urgenza 0337/204.733

OCCASIONISSIMA A SARRE
Vendesi avviato residence
immobile ed azienda.
Trattativa privata.
Tel. 0165 / 257433.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di
MARZO
N° vincente: F 37603
Riserva: L 0703
Per conoscere le regole
Tel. 0441/75241
GROS CIDAC
Società a partecipazione paritetica

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.




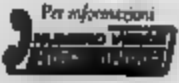
**NOVITÀ
L'ENCICLOPEDIA
GEOGRAFICA**



1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

Li Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM di La Stampa Li Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992..... (L. 300.000) Li Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993..... (L. 300.000) Li Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994..... (L. 300.000) Li Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994..... (L. 750.000) Li Desidero acquistare Tuttoscienze Compact..... (L. 350.000) Li Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM di La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000. I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali. Scegli il pagamento: Li contante Li con assegno Li con assegno contante Li con assegno "Edizione La Stampa SpA" In 12 rate mensili dalla scadenza 1992 e 1993 (escluso), oppure al presente coupon come prova d'acquisto 12 rate mensili di 83.333,33, potremo acquistare il CD-ROM 1994 a L. 350.000 anziché L. 300.000. I clienti di Internet avranno ridotte le spese di spedizione. Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino		Nome _____ Via _____ Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____ Società/Ente _____ Città _____ P. IVA e cod. Fisc. _____ Tel. _____ Firma _____
E una richiesta   LA STAMPA		

Calcio, difficile turno casalingo per l'Aosta oggi contro il Brescello

Al «Puchoz» arriva la capolista

Saranno di fronte la difesa più debole e l'attacco più prolifico del campionato. Il tecnico Mazzola: «Non faremo le vittime predestinate». Trattative per un libero. Sergio Borgo se ne

Dopo la seconda forza del campionato, la capolista. Non finiscono mai gli esami per l'Aosta, lanciata alla disperata ricerca della conquista salvezza. La buona prestazione offerta 7 giorni fa a Lamezzano attende conferma oggi al «Puchoz» contro il Brescello (inizio alle 16). Gli emiliani guidano la classifica a quota 52 e sono vicinissimi alla storica promozione in C1.

Per i rossoneri si prospetta domenica ricca di insidie, contro un avversario che ha fatto del ruolo di marcia invidiabile: 14 vittorie, 10 pareggi e soltanto 5 sconfitte. Il Brescello vanta l'attacco più prolifico del girone (39 gol realizzati) e la difesa meno perforata (16 le reti al passivo). L'Aosta ha il reparto arretrato più battuto (40 reti incassate).

I numeri tutti dalla parte della squadra di Chierico, ma la formazione presidente Pavan non può permettersi il lusso di commettere altri passi falsi per poter ancora nutrire qualche speranza di evitare il ritorno tra i dilettanti. I rossoneri devono poi riscattare il 6-0 dell'andata, che costò la panchina a Mauro Taffi.

«Basta la classifica a testimoniare la forza del Brescello», sottolinea l'allenatore Ferruccio Mazzola, «però pur avendo il massimo rispetto della capolista, non scenderemo in campo come vittime predestinate alla sconfitta. Dai ragazzi mi aspetto un'altra prestazione positiva, dopo quella di domenica a Lamezzano. Come i bresceliani, anche gli emiliani si schierano a zona in retroguardia. Per far saltare il dispositivo difensivo del Brescello occorrerà sfruttare a dovere le fasce laterali e puntare sulla rapidità degli attaccanti».

Ancora di più, l'Aosta, con il suo attacco per un turno dal giudice sportivo, mentre Coccia, Degior, Banalutti, Ferrari e Mascheroni non saranno della partita per via infortuni vari. Potrebbe rientrare Gargani, che prima della conclusione del campionato dovrà comunque operarsi di tendinite.

I rossoneri dovrebbero presentarsi con Buda tra i pali, Montrosset e Gargani in marcia, Stafico libero, Colnaghi fluidificante sulla sinistra, Stringera a dirigere le operazioni davanti alla difesa, Guida e Ferretti a completare il centrocampo. Sorce alle spalle del tandem d'attacco formato da Lenta e da Morello. Problemi dunque soprattutto nel reparto arretrato, che dovrebbe essere dalla prossima settimana sull'arrivo di un libero (sono aperte le trattative per Umberto Carmelino, classe '66, lo scorso anno all'Atletico Leonzio in serie C1), mentre si è concluso in anticipo il rapporto con il direttore sportivo Sergio Borgo (il contratto scadeva a fine stagione).

Sigfrido Benayton



di Sergio Borgo ha concluso in anticipo il suo rapporto con l'Aosta

Promozione, il Fenusma ha voglia di riscatto

AOSTA. La capolista per il Sarre/Cogne è la terza in classifica per Fenusma. Il campionato di Promozione propone oggi alla squadra valdostana scontri con due delle tre più autorevoli candidate alla vittoria finale. I bianconeri ricevono la visita della battistrada Castellamonte, mentre i blucerchiati di scena a Vaude.

Il Sarre/Cogne si presenta alla sfida la prima della classe in condizioni di forma ideale: una sola sconfitta nelle ultime 14 partite. Squadra in gran salute quella del presidente Sterpone, ma in biancoazzurro sono da registrare quattro pesanti defezioni: Bidece, Vascimanno (squalificati), Cavilli e Puttomati (infortunati).

«Mi sarebbe piaciuto affrontare la capolista, la miglior formazione», dice l'allenatore Nando Statti, «però nonostante il forfait di pedina importante, possiamo fermare la marcia del Castellamonte. I torinesi non hanno grandi individualità, però hanno saputo mante-

nerne un rendimento costante e sono quadrati in tutti i reparti: sono i favoriti per il passaggio in Eccellenza. Un pareggio ci potrebbe star bene, ma rinunceremo a tutto il

Il Fenusma ormai riposto nel cassetto i sogni di puntare al successo finale. Nelle ultime 3 partite i castellaniani hanno infatti un solo punto, vendendo così allontenandosi dalla lotta per la promozione. A Vaude i blucerchiati cercheranno di riscattare la sconfitta patita all'andata (2-1). Squalificati Pioro, difficilmente saranno della partita anche gli infortunati Adamo e Vilmo Vallet.

«Spero di recuperare almeno Canu e Cramarossa», sottolinea mister Walker Carlotto. Il Vaude è distanziato di 3 lunghezze dalla capolista e chiederà il per dire addio alle possibilità di mettere in discussione la leadership del Castellamonte. Vogliamo cancellare il periodo negativo».

Ciclismo

I dilettanti del Giro St-Vincent

AOSTA. E' già tempo il Giro d'Italia in Valle d'Aosta. Domani alle 17,30 al Caffè Nazionale di Aosta il direttore organizzativo della Gazzetta dello Sport, Rcs Organizzazioni Sportive Carmine Castellano, l'assessore regionale Turismo Gino Agnesod, il presidente del comitato di tappa e sindaco di Gressoney-Saint-Jean Luigi Filippa e il vicepresidente del comitato di tappa e sindaco di Pont-Saint-Martin Alberto Creta presenteranno le due tappe valdostane in programma in Valle d'Aosta con la Briançon-Gressoney-Saint-Jean venerdì 11 giugno e la Pont-Saint-Martin-Luino sabato 3.

Intanto è arrivata dalla presentazione Montegrotto Terme la notizia che Saint-Vincent ospiterà un arrivo e partenza del Giro d'Italia dilettanti, organizzato dalla Società ciclistica Rinascente di Ravenna. La per dilettanti s'inizierà il 14 giugno e si concluderà il 25 giugno. I corridori arriveranno a Saint-Vincent da Alessandria e il giorno dopo partiranno dalla Riviera delle Alpi per raggiungere Trezzano sul Naviglio in Lombardia.

E oltre a questi appuntamenti, gli appassionati valdostani di ciclismo assisteranno a quattro frazioni del Giro interazionale a tappe della Valle d'Aosta e del Monte Bianco che disputerà a settembre con sedi a Ollomont, Ozein, Valtournanche e Saint-Vincent.

SPORT FLASH

Partita di ritorno della finale per la promozione

disputa oggi alle 21 al Paladina la partita di ritorno della poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro. Il Valles d'Aoste riceve la visita dell'Ivrea. La squadra Mirco Monegatti si impegna all'andata di fare il bis per eliminare i canavesani.

Solo l'Aymavilles/Gressan giocherà sul campo

In Prima categoria soltanto l'Aymavilles/Gressan può contare sul fattore campo contro l'Ivrea Bellavista. In trasferta Charvensod Sant'Orso a Quincinetto, l'Olimpique Châteaux a Biagio, il Pont Donnaz a Viverone e il Quart a Pollice. Completano il programma le sfide Spolins-Villeggio Lammora e Chiavazza-Gaglianico.

CALCIO, SECONDA

La capolista insidiata dalla squadra di Tavagnasco

Scontro al vertice oggi nel campionato di Seconda categoria tra la capolista Corredo Gex/Arvier/Avise/Introd e il Tavagnasco, secondo in classifica. Le altre partite: Hône/Arnod-St-Christophe, Agliè-Coumba Freide, Anpi Elter-Loranzé, Champdepraz-St-Pierre, San Grato-Valdigne Mont Blanc e Lega Dora Burolo-Bollengo.

L'undici del Villeneuve contro la prima della classe

Tocca Villeneuve di fermare la marcia della capolista Caluso nella partita di oggi. Gli altri incontri: Niri Renault-Lessolo, Valle del Lys-Montalès, Chambray-Fogizzo, Valle d'Aosta-Chiavero, Vichese-Samone, Borgofranco-Sottimo Vittone.

CALCIO, ALTRI

Quattro incontri in calendario

Quattro gli incontri in programma questa mattina nel campionato allievi. Questo il programma delle partite, tutte con inizio alle 10,30: Anpi Elter-Charvensod/Sant'Orso, Sarre/Cogne-Fenusma, Quart-Niri Renault e Aymavilles/Gressan-Pont Donnaz. Riposa il Coumba Freide.

Le due gare a coppie St-Christophe e Verrès

Due gare a coppie, oggi, per il calendario estivo delle bocce. A Sarre è in programma la gara riservata alla categoria C organizzata dalla Sovaio St-Christophe, mentre Verrès disputa il torneo degli Amici bocce palet di categoria D.

SCI ALPINE

Oggi sulle nevi di Bionaz 25° Trofeo Bozzetti

Si svolgerà oggi sul percorso Bionaz-Mont Gelé-Ollomont la 25° edizione del «Trofeo Angelo Bozzetti». La manifestazione si aprirà alle 8 con la partenza da Dzozennoz e si concluderà alle 15,30 con la premiazione a Valpelline.

La decisione della commissione per il ritiro della squadra nella partita di campionato contro lo Chevrot

Rebatta, il Doues punito con una multa

Il programma delle partite di oggi nei tornei delle tre discipline

AOSTA. Il programma di oggi propone per la prima giornata di ritorno della serie A. Nel girone A la capolista St-Christophe è impegnata in casa con l'Emarès; il Brisma, l'altra capolista, è attesa da una non facile trasferta sul campo di un Valtournanche assetato di punti se vuole salvarsi. E' interessante anche il confronto tra il St-Vincent e il Quart. Nel girone B c'è grande attesa per la partita tra la capolista Châtillon e il Nus che insegue a due punti; l'altra capolista Verrès non dovrebbe avere grandi problemi sul campo del Brisma; il riposerà il Pollein, altra inseguitrice di lusso.

Nella serie B nel girone A, attesa del recupero, la capolista Châtillon II e Chambave saranno impegnate sui non facili campi del Montjovet e del Pollein II; il St-Denis ospiterà il St-Christophe II; il girone B la capolista Verrès II giocherà in casa con il Montjovet II, lo Châtillon-St-Anselme cercherà di consolarsi dopo la sconfitta nello

si giocherà per la salvezza nel derby tra Nus II e Fénia. Tra gli juniores, importanti test casalinghi per lo Châtillon-St-Anselme; il Pollein per il Verrès con il Montjovet; il Brisma ospiterà lo Châtillon e il St-Vincent riposerà.

Per la rebatta erano decisioni della disciplina in merito ai fatti di domenica sul campo di Doues: lo Chevrot ha avuto partita vinta, Doues, che aveva ritirato la squadra dopo 13 battute quando era in vantaggio di 3 punti per la discussione con uno spettatore che capitano, dovrà pagare una multa. Nella quinta giornata di campionato la capolista Chevrot A ospiterà un motivato Valpelline, lo Jovençon cercherà di rimandare imbattuto affrontando in trasferta lo Chevrot B; Charvensod affronterà il Doues. Nella quarta giornata della serie B per il girone A lo scatenato Gressan A giocherà sul campo Valpelline e il Doues ospiterà il Pollein B; ci sarà derby tra Gressan B e Gressan C nel girone B, mentre

Jovençon ospiterà il Pollein A. Tra gli juniores nella terza giornata la capolista Gressan A riposerà, giocheranno Doues-Ollomont, Jovençon-Cogne e Gressan B-Gressan C.

Per il fioret nella sesta giornata di campionato riposerà il La Thuile; invece il St-Christophe I, capolista, è atteso da una non facile trasferta a Valpelline così i rivali del Poroson a Besses; il Pré-St-Didier terà il Gignod e il St-Christophe II si misurerà con lo Charvensod. Nella quinta giornata della serie B scontro di cartello tra lo Chevrot I e l'Allein inseguitore sul campo di questi ultimi, l'Etroubles II giocherà a Morgex, il Sarre che sogna grandi traguardi ospiterà il La Salle e lo Charvensod II sarà impegnato sul campo dell'Etroubles III. Tra gli juniores l'Etroubles ospiterà l'Oyace, l'Allein il Morgex, il Valpelline lo Charvensod, mentre riposerà il La Salle; nel girone B lo Charvensod II affronterà il Morgex II e riposerà l'Etroubles II.



Un giocatore di fioret al tiro. Oggi si gioca la sesta giornata di campionato

CALCIO

Nella trasferta di Cuneo la formazione di Ferro ha pareggiato per 1-1

Il St-Vincent sfiora il colpaccio

Per la squadra valdostana a segno Sanfedele

CUNEO. Un Saint-Vincent-Châtillon concreto e determinato sfiora il colpaccio al «Paschier». In vantaggio per un gol di Sanfedele a metà del primo tempo, la squadra di Ferro ha mancato il gol del k.o. non sfruttando a dovere un paio di veloci azioni di contropiede ed è stata raggiunta a un quarto d'ora dalla fine da un bel gol di testa segnato dall'ex udinese Galparoli.

I padroni di casa sono stati abbagliati dal gioco concreto del Saint-Vincent-Châtillon che Ferro ha imposto in assoluta umiltà, coperto a centrocampo e in difesa, dove il ventenne stopper Rubino ha dominato la partita. I valigiani non hanno corso alcun rischio neppure quando hanno perso per infortunio (pallonata al volto su violento tiro di Minetto) il libero Pivano. Anzi, al primo tentativo offensivo (38') sono passati in vantaggio con Sanfedele che,



Gianni Rubino stopper del Saint-Vincent-Châtillon

servito da Pisasaia, ha sorpreso una difesa mal disposta, presentando tutto solo davanti a Rollandi e segnando.

Nella ripresa la squadra cuneese ha premuto con costanza, anche correndo il rischio di lasciare sguarnita la difesa. L'allenatore Cavallo ha avanzato stabilmente in attacco lo stopper Galparoli. La minor compattezza difensiva del Cuneo

non è stata sfruttata dal Saint-Vincent-Châtillon, impreciso nelle azioni di contropiede e bloccato al 19' da un'uscita tempestiva di Rollandi sui piedi di Pisasaia lanciato a rete. Il Cuneo ha invece pareggiato al 29' Galparoli, bravo a deviare di testa in rete un cross di Caponi.

Qualtero Franco

Cuneo: Peano (1' p.t. Rollandi); Pellegrini (20' s.t. Cattin); Quaresima; Galparoli, Lambertini, Barone; Sidoli (11' s.t. Caponi), Minetto, Labrozzo, A. Caponi, Pavesi. Saint-Vincent/Châtillon: Brogi; D'Harin, N. Caponi; Sanfedele (31' s.t. Zoppo), Rubino, Pivano (27' p.t. Cavaglieri); Gattuso, Bonaldi, Sala, Pisasaia, Vannucci. Arbitro: Rasmendo. Reti: 38' p.t. Sanfedele; 29' Galparoli.

IL MONCALIERI TORNA A PULSA VERSO LA SALVEZZA

BIELLESE PINEROLO

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

11' Franceschini (Co)

15' Zottino (Co)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
BORGOSERA	38	14	10	6	29	21
SAVONA	36	11	14	5	29	17
F. SESTRESE	35	11	13	6	27	24
CAMAIONE	31	11	10	8	26	24
COLLIBIANA	30	10	12	8	22	22
BIELLESE	29	8	15	7	24	21
VALENZANA	31	7	17	6	18	16
PINEROLO	31	9	13	8	28	28
VOGHERESE	30	9	12	8	27	27
CHATELAIN SV	29	10	8	12	29	31
TORRELAGH	27	7	13	8	31	31
PIETRASANTA	26	6	15	8	30	30
MONCALIERI	26	9	8	13	19	31
CERTALDO	21	6	13	13	18	31
RAPALLO	17	4	17	16	31	31

1. BIELLESE (Savona)

13 reti: Scienza (Borgosera).

12 reti: Bonucelli (Camaione); Co-

sia (Grosseto).

11 reti: Santoro (Châtillon SV).

10 reti: Balboni (F. Sestrese); Nordi

(Nizza Mill); Frati (Torreagh).

9 reti: Girilli (Bielles); Ghizzani

(Certaldo); Ferri (Grosseto); Spec-

chia (Vogherese).

8 reti: Mosti (Camaione);

(Châtillon SV); Labrozzo (Cuneo).

7 reti: Mastacchi (Colligiana); Per-

none (F. Sestrese); Nizza

(Mill); Chietini (Vogherese).

DI RITORNO 15 APRILE - ORE 16

BORGOSERA

CHATELAIN SV

COLLIBIANA

GROSSETO

NIZZA MILL

PIETRASANTA

PINEROLO

SAVONA

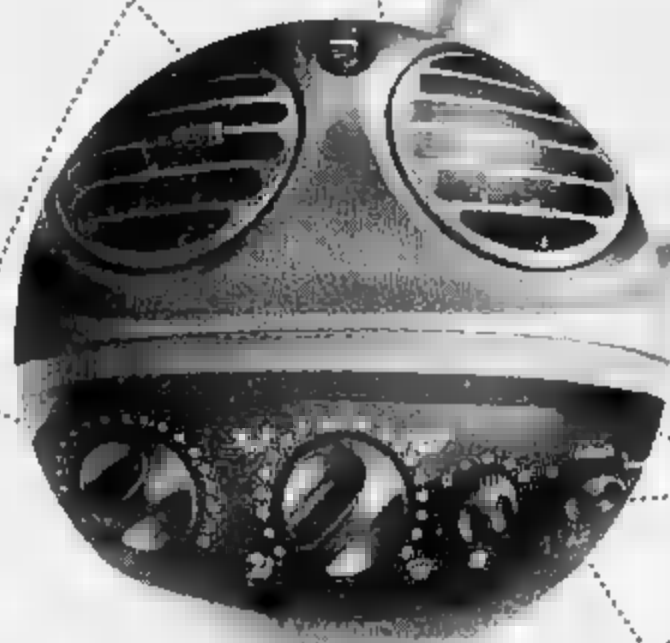
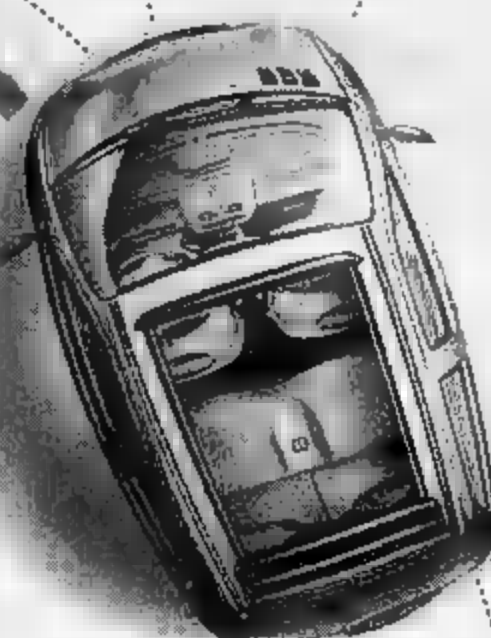
F. SESTRESE

1774 PRIESTLEY UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

VERSIONE	PREZZO Chiedi in mano ARRET. BRL	FINANZIAMENTO: FINO A 8 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI*
TWINGO	14.950.000	MOTORE: 1319 cc 55CV VELOCITÀ: 150km/h
TWINGO PACK	15.700.000	
TWINGO SUMMER	16.150.000	
TWINGO SPANG	16.750.000	
EASY	19.000.000	

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vettura disponibili in Concessionario.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

VORREI TROVARE
TANTE SORPRESE.
MA NON ALLA CASSA.

Dal 6 al 15 aprile
sconti irripetibili su
tanti prodotti di marca.


Ecco alcuni esempi:

COLOMBA COOP
Kg 1 L. 5.900


COLOMBA VENEZIA NAUJI
Kg 1 L. 6.900

AGNELLO D'ORO MELEGATTI
Kg 1 L. 8.400

COLOMBA MOTTA
Kg 1 L. 6.850

UOVO NESTLE* - TOPOLINO - 
g 200
(al kg lire 44.750) L. 8.950

PASTA SEMOLA 
formati vari g 
(al kg lire 2.300) L. 1.150

CAFFE' LAVAZZA  E GUSTO
per il pz. g 500
(al kg lire 13.900) L. 6.950

ACQUA NATURALE LEVISSIMA
L 1,5
(al litro lire 393) L. 590

ASTI MARTINI DOCG
cl 75
(al litro lire 7.734) L. 5.800

OLIO  DI OLIVA DANTE
L 1 L. 6.190

PARMIGIANO REGGIANO 4 COLLI
g 450 - al kg L. 26.900


PROSCIUTTO COTTO BIGGER 
al taglio - al kg L. 25.900

PROSCIUTTO CRUDO  DANIELE PRINCIPE
con osso al taglio - al kg L. 34.500

PROSCIUTTO CRUDO 
disossato al taglio - al kg L. 34.500

FARONA TRADIZIONALE
al kg L. 4.960

POLPA  VITELLONE
per brasati - al kg L. 14.480

ARROTOLATO  VITELLO
al kg L. 15.960

POLPA  SAVINA DI BIMBI
per fettine e arrosti - al kg L. 9.990

AGNELLO COSCIOTTO
al kg L. 14.480

AGNELLO SPALLA
anteriore - al kg L. 13.680

COOP
PASQUA
coop
LA COOP SEI TU.



Mondeo

A S T I



Mondeo 1.8 16V

LA SICUREZZA: • Airbag lato guida • Cinture con pretensionatore ■ bloccaggio istantaneo • Sedili antiscivolo • Abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali • Telaio e controtelaio ad assorbimento progressivo ■ Sistema FIS antincendio. **IL CONFORT:** Servosterzo per manovre facili, traiettorie sicure e grande piacere di guida • Climatizzatore con dispositivo di ricircolo d'aria e filtro Micronair, per assicurare, anche nel traffico urbano, aria pulita, clima ideale ed una perfetta visibilità • Sospensioni Quadralink che esaltano le caratteristiche del telaio ed offrono una sintesi ideale tra confort e tenuta di strada. **LE PRESTAZIONI:** • Motore ZETEC ■ 16 valvole per una eccezionale elasticità ed efficienza.

Edizione Limitata con:

- Sistema di frenata antibloccaggio ABS elettronico a 4 sensori •
- Fendinebbia integrati • Airbag lato passeggero • Vernice micallizzata •

Tutto incluso

L. 31.700.000

Chiavi in mano

**Solo dal
3 al 30 aprile**

E' una iniziativa esclusiva della Concessionaria Ford per Asti e provincia



P E R O S I N O®



Hai guidato
una Ford di recente?

ASTI - C.so Torino 72 - ☎ (0141) 21.82.97 - 41.00.10 • ASSISTENZA RICAMBI: C.so Casale 321 - ☎ 47.71.64

Domenica 9 Aprile 1995 AT 47

Due giorni fitti di appuntamenti Comizi ad Asti e in provincia

ASTI. Ieri presentazione dei candidati della lista Pannella-Riformatori alle Regionali (so- Renato Longo e Gloria Gros- so). L'incontro si è svolto nel cortile di una di via del Porto, colpita dall'alluvione novembre scorso. Una scel- non casuale: il fango che ha coperto la città è, per i pan- nelliani, anche il fango della partitocrazia che ha sommerso il Paese. Il programma insiste sulla qualità della vita: proget- ti per gli anziani e iniziative per favorire il parto a casa; fondamentale combattere il dissesto idrogeologico. Grande attenzione al federalismo e al decentramento dei servizi nel- la città. Politicamente il movi- mento si pone come terzo polo alternativo a centro sinistra e centro destra: alla Provincia, dove i pannelliani non hanno candidati, l'invito è all'astensione.

APPUNTAMENTI. Marian- gela Cotto candidata alla Regio- ne per Forza Italia: il polo popo- lare, ha attivato una segreteria telefonica computerizzata. Si possono evidenziare problemi e aspettative e proporre suggeri- menti. Il comizio è: 39.57.00. Domani ad Asti Enzo Ghigo candidato alla Regione per For- za Italia: il polo popolare, in- contro i sindacati dei tabaccai. Rifondazione organizza per do- mani due appuntamenti sui te- mi della ricostruzione: una alle 18 in piazzetta dei volontari quattre Tanaro ed un altro al- le 21 in municipio (in entrambi intervengono il deputato Mu- zio, il candidato alla presidenza della Provincia, Giovanni Pen- sabene e i candidati alle Regio- nali Enrico Bestente e Angiolet- to Gatti).

Domani a Montafia i candi- dati An, Sergio Berruti (Con- siglio provinciale) e Sergio Ebornato (Regionali) incontro- ranno la cittadinanza.

Forza Italia ha appunta- mento domani a Moncalvo dove, alle 21, al bar Roma, è in pro- gramma un incontro con la po- polazione a intervengono Luciano Grasso (candidato alla Regione), Fulvio Brusa (candi- dato alla presidenza della Pro- vincia) e Luigi Porro (candi- dato al Consiglio provinciale).

Domani a Montiglio (ore 21, ristorante Lago di Codana) pre- sentazione del candidato del ppl alla presidenza della Pro- vincia (Ugo Bosini) e dei candi- dati al Consiglio. Due incontri a Costigliole: Guido Boeri e i candidati della lista "Unione democratica"; oggi il teatro co- mune e domani in frazione

Annunziata, sempre alle 21.15. Canelli: domani, alle 18, nel- la saletta di pialasport di Riccadonna, presentazione alla stampa della lista Rifonda- zione comunista. Ugo Rapetti, candidato a sindaco e i candi- dati della lista presenteranno il programma.

Domani alle 21, al circolo edon Severino in regione San- t'Antonio, la lista "Città Insieme" ha organizzato un incontro con l'assessore regionale all'A- gricoltura Lido Riba. Tema: "edilizia" la nuova legge regionale per la valorizzazione dei territori piemontesi legati alla produzione vitivinicola.

A Castelnovo Don Bosco i candidati di Progetto Castel- nuovo incontreranno gente domani in frazione Ranallo nel- la scuola, e martedì 11 in fra- zione Bardello al ristorante Fonte solforosa.

Martedì 11, alle 21 nel salone Alfieri di Portacomaro presen- tazione della lista "Civitas" per le Comunali. (r. s.)

Tragico infortunio sul lavoro in un capannone a Moncalvo E' schiacciato dal trattore

Emanuele Volta, 29 anni, è morto ieri pomeriggio al Cto di Torino. Il giovane era stato travolto, venerdì, da un cingolato che stava caricando su un rimorchio

MONCALVO. Emanuele Volta, 29 anni, è morto ieri, in seguito alle ferite riportate in un in- cidente sul lavoro. Volta, ora sta- to ricoverato venerdì sera nel reparto Rianimazione dell'o- spedale Cto di Torino; le sue condizioni erano apparse subi- to molto gravi. Aveva riportato infatti gravi lesioni interne e numerose fratture.

Il giovane agricoltore, che la- vorava al padre Raffaele (meglio conosciuto con il di Lino), nell'azienda di fami- glia, è rimasto schiacciato da un trattore a cingoli, pare men- tre lo stava spostando da un ri- morchio ad un altro. Dai primi accertamenti, pare che il cingo- lato si sia improvvisamente sganciato dal carrello e nel ri- balzarsi abbia travolto Ema- nuele.

L'incidente venerdì sera nel capannone attiguo all'azienda dei Volta, in strada Asti. E' stato il padre a dare l'allar-



La vittima, Emanuele Volta, 29 anni

mo. Sono accorsi altri familiari e alcuni vicini di casa, che han- no cercato di liberare il giova- ne. Poi sono arrivate le ambu- lance e i carabinieri. Moncal- vo. Nonostante i soccorsi siano stati tempestivi, le condizioni di Emanuele Volta sono andate

subito peggiorando.

E' intervenuta anche l'ellam- bulanza del 118; i medici del Cto hanno constatato la gravità delle condizioni del giovane agricoltore. Quindi il volo della speranza, verso l'ospedale tori- nese, il ricovero nel reparto di terapia intensiva, le cure. Tutto inutile: pare che il paziente sia deceduto a causa di un'emorra- gia interna.

Emanuele Volta era molto conosciuto in città. Tutti lo consideravano un gran lavora- tore; uno che aveva poco tempo per uscire o per andare al bar. Lavorava a gran ritmo nell'a- zienza di famiglia. Era un bravo ragazzo. Aveva un'unica grande passione: i cavalli. Con alcuni amici conduceva un ma- neggio a Castelletto Marli, ri- corda il rettore del comitato Pa- lio di Moncalvo, Gaetano Gua- rino.

Da qualche tempo i Volta avevano deciso di ampliare l'a-

zienda, affiancando alla colti- vazione di campi e vigneti, un'attività nel settore del mo- vimento terra e delle escava- zioni.

Emanuele Volta lascia il pa- dre Lino, la mamma Pinuccia, ed il fratello Maurizio, 34 anni; tutti residenti al civico 12 di via Cissello.

Il fratello Maurizio ha milita- to per anni nella squadra degli "Amatori" dell'Unione sportiva Calcio Moncalvo.

E' un terribile disgrazia, per una famiglia un dolore enorme che non si potrà mai cancellare. Maurizio lavora qui da da parecchi anni; an- trambi i fratelli sono dei bravi ragazzi, tanta voglia di la- vorare, dice Luisella Braghera, segretaria della Comas di Mon- calvo.

La data dei funerali non è sta- ta ancora stabilita. Quasi certame- nte il magistrato ordinerà di eseguire l'autopsia. (r. s.)

ASTIGIANI AL VINITALY

Barbera day
a Verona



Fedeschi e anche gioppo- nesi tra gli stand del Vinitaly che ieri ha dedicato una giornata al Barbera. L'Asti si terrà a Costigliole il 27 e 28 maggio. SERVIZIO A PAGINA 45

INTERVISTA AI CONIUGI ARMATO

«Una volta tutti stendevano
tappeti rossi ai nostri piedi»



Ercole Armato (nella foto) e moglie Domenica Randazzo raccontano i cronisti de La Stampa la loro «vita» su Tan- gentopoli, il passato e anche il futuro che li porterà lontano dalla città dove un tempo contesi dagli amici ed oggi sono stati abbandonati. A PAGINA 42

Offensiva anti-spacciatori di carabinieri e polizia nell'area verde di corso alla Vittoria Droga, operazione «Giardini puliti»

In carcere sono finiti una giovane di Rocca d'Arazzo e un algerino sorpresi a sotterrare dosi di eroina. Arrestato anche un marocchino: per sfuggire alla cattura aveva cercato di ingoiare un «ovulo». Le indagini

ASTI. Tre arresti nel giro di po- che ore, alcuni grammi di eroi- na e hashish sequestrati, decine di controlli: è il bilancio dell'ul- tima offensiva anti-spacciatori, compiuta venerdì sera da carab- inieri e polizia, ai giardini corso alla Vittoria.

Questa volta le forze dell'or- dine, coordinate dal profetto, Federico Quinto, dal que- store, Antonio Ruggiero e dal tenente colonnello Pietro Mag- giore, comandante provinciale dell'Arma, hanno adottato la strategia dei controlli a mac- chia di leopardo.

Nuclei di uomini in divisa borghese si sono suddivisi la sorveglianza dell'area verde, ormai ritrovo più abituale per tossicodipendenti e spacciatori. In orari diversi, con apposta- menti mirati, gli uomini della Mobile (commissario Pier Paolo Fanzone) e del reparto operati- vo dei carabinieri (tenente Lui- gi Tarantino) sono riusciti a in- dividuare tre presunti fornitori di droga.



Arrestati:
sinistra
Chokri
Aouit
Nicoletta
Palestro
Bouali Fahu

I primi due, Nicoletta Pale- stro, 25 anni, Rocca d'Arazzo, frazione Sant'Anna 16 e l'alge- rino Bouali Fahu, 26 anni, stati sorpresi dai poliziotti mentre cercavano di sotterrare una dozzina di «ovuli» di eroina vicino ad un albero, nel prato davanti all'hotel Lys. Ma la sce- na si sfuggita agli agenti, nascosti da ore in un apparta- mento poco distante. Armati di cannafranchi i poliziotti hanno seguito il movimento della coppia presunti spacciatori, informando via radio altri

agenti appostati vicino ai giar- dini.

Pochi secondi e i due sono stati bloccati e accompagnati in questura. Un breve interrogato- rio, poi il trasferimento in car- cere a Quarto.

Nello stesso carcere, poco do- po, è stato portato anche il ma- rocchino Chokri Aouit, 26 an- ni. Il giovane era stato bloccato poco prima, sempre nei giardini (foto prefettura) da due carab- inieri della speciale squadra cit- tadina antidroga del reparto operativo.

Folmineo l'intervento degli uomini dell'Arma, che sono riu- sciti a sorprendere Aouiti pri- ma che questi «inghiottisse» un «ovulo» plastificato contenen- te poco meno di un grammo di eroina.

Nei giorni scorsi le forze del- l'ordine avevano già compiuto numerosi altri arresti e denun- ce sempre nella stessa zona.

Un'operazione, denominata «Giardini puliti» che si prefigge l'obiettivo di riportare alla nor- malità una delle oasi verdi più amate dagli astigiani. (f. b.)

Il Comune festeggia oggi Maria Giovanni Gonella, dipendenti del Comune da 41 e 36 anni

«La nostra vita, tutta casa e municipio»

Medaglia ricordo per i coniugi «memoria storica» di San Marzano

MARZANO OLIVETO. Una vita trascorsa sempre insieme tra casa ed il municipio: lei per 41 anni ha lavorato come impiegata e lui, per 36, come messo e guardia comunale. Ma- ria Boggero e Giovanni Gonella oggi sono in pensione il sin- daco Giovanni Scagliola ha deci- so di festeggiare questo «ricordo» con una piccola cerimonia che si svolgerà stamane alle 11 in Mu- nicipio.

Doveva essere una festa a so- presa, ma l'impossibile tenere il segreto in un paese così piccolo, soprattutto quando si tratta di due personaggi così conosciuti. Prima o poi tutti i hanno avuto a che fare con loro: la signora Maria conosce a me- moria quasi tutti i dati dei con- cettadini ed il marito ha portato a scuola intere generazioni di bambini - racconta Giovanni Gonella - il Comune per noi è sempre stato una seconda casa. Giovanni e Maria, uno in più della moglie: si sono conosciuti sui banchi di scuola ma l'amore



Maria Boggero 62 anni, 41 ha lavorato come impiegata in municipio insieme al marito Giovanni Gonella. Oggi vengono festeggiati in Comune.

ne. «Siamo stati insieme venti- quattro ore al giorno per qua- rant'anni - racconta Giovanni Gonella - il Comune per noi è sempre stato una seconda casa. Giovanni e Maria, uno in più della moglie: si sono conosciuti sui banchi di scuola ma l'amore

è nato molti anni dopo, complice il lavoro in Municipio. «Io ho cominciato a lavorare come impiegata provvisoria per tre mesi nel dicembre del '53 - ricorda Maria Boggero - mio marito invece è entrato cinque anni dopo. Nel '60 mi spo-

sati. Erano tempi non facili per le donne negli uffici pubblici. «Al primo - aggiunge - ero l'unica quasi quaranta uomini».

Matrimonio e carriera sono andati avanti a pari passo e l'impiegata «provvisoria» è di- ventata fissa. E custode di tutte le pratiche sanmarzanesi. «Ancora adesso quando c'è biso- gno di qualcosa dal Comune mi cercano. Anche se il computer è tutto più facile». Maria Boggero racconta sorri- dendo che spesso la capita di correggere a memoria i dati ana- grafici dei concettadini, perché a volte loro si sbagliano, ma io mi ricordo tutto.

L'Amministrazione comunale guidata da Gianni Scagliola (il sindaco non si ricandida alle prossime amministrative), oggi li ringrazierà a nome di tutta la popolazione. Per ci sarà un riconoscimento, una foto ed un abbraccio di tutta San Marzano.

Enrica Cerrato

F.lli Masari

VIA GARIBOLDI 22
PIAZZA ALFIERI 39
ASTI

LISTE DI NOZZE

Proclamaire de Sologno

Si è iniziata ieri l'operazione di pulizia delle sponde dai rifiuti alluvionali «Noi, angeli custodi del Tanaro»

Partita in sordina l'iniziativa toccherà il culmine oggi. Al lavoro alcune centinaia di volontari
Sulle rive anche sindaci e amministratori. Fra i «trofei» ripescati vi è pure un motorino

ASTI. Il Tanaro, tornato placido dopo il furore di novembre, ha «guardato» affaccendarsi per tutto il giorno sulle proprie rive. Deve aver pensato che qualcosa di importante stava tornando a compiersi nel rapporto con l'uomo, dopo i lunghi anni dell'inquinamento e dell'abbandono.

Ieri alpini, studenti, guardaparco, semplici cittadini sono scesi sul greto del fiume e hanno incominciato a riempire di detriti i grandi sacchi neri: un lavoro lungo e meticoloso per liberare le rive dai rifiuti portati a valle dall'alluvione.

L'operazione «Tanaro pulito» si è iniziata verso le 9, quando un pallido sole ha cominciato ad accarezzare le sponde. L'intervento è partito in sordina: la partecipazione è stata di gran lunga inferiore a quella prevista (800 persone tra ieri e oggi) dalla Provincia. Un centinaio i volontari che hanno lavorato fino a tardo pomeriggio nel capoluogo. Deluso Angelo Rossi, uno dei funzionari della Provincia incaricati di seguire l'organizzazione dell'iniziativa: «Il dato delle prenotazioni - ha spiegato - è stato gonfiato, gli 800 partecipanti sulla carta c'erano davvero».

Non troppo numerose anche le squadre che hanno prestato servizio della Provincia (Castagnole Lanzo, Costigliole, Isola, Azzano, Castello d'Annone, Rocca, Cerro, Rocchetta, San Martino, Antignano, Revigliasco). Per oggi, seconda e ultima giornata di pulizia, gli organizzatori sperano vada meglio: «Prevediamo l'arrivo di numerosi gruppi provenienti da fuori provincia» hanno segnalato ieri al centro operativo allestito sullo spiazzo antistante il parco Lungotana. Sull'area sono stati anche parcheggiati gli autocarri dell'Asp e i mezzi di soccorso delle Croci Verde e Rossa.

Il primo sindaco del bacino del Tanaro che è sceso sul greto a lavorare è stato Stefano Caridi (Rocchetta). «Che c'è di strano? È giusto dare un buon esempio», detto. Più tardi anche altri primi cittadini (tra cui Piero Vastadore, Isola e Dino Scarzella di Azzano) si sono dati da fare per ripulire un tratto di fiume. Ad Asti, in rappresentanza degli amministratori cittadini, si sono messi al lavoro il sindaco Alberto Bianchino e Antonio Ferrero, presidente del Consiglio comunale.

A Castello d'Annone il primo cittadino Sandro Valenzano ha firmato le giustificazioni per i dieci studenti «Gioberti» che, per un giorno, hanno preferito all'aula scolastica il greto del Tanaro. Tra i «trofei» sottratti al fiume un motorino «Ciao» abbandonato dall'alluvione in mezzo agli alberi: sono stati due studenti (Manzoni di Asti (Diego Sorba e Ivan Sciorino) i protagonisti del ritrovamento. Poi nylon, reti metalliche, bidoni, stracci, vetri destinati alla discarica. E stamane, alle 8, ricomincia.

Nonno



Alpini e ragazzi tra i protagonisti di «Tanaro pulito» (FOTO VITTORIO UBERTINI)

Giovani impegnati nella pulizia e, sotto, un

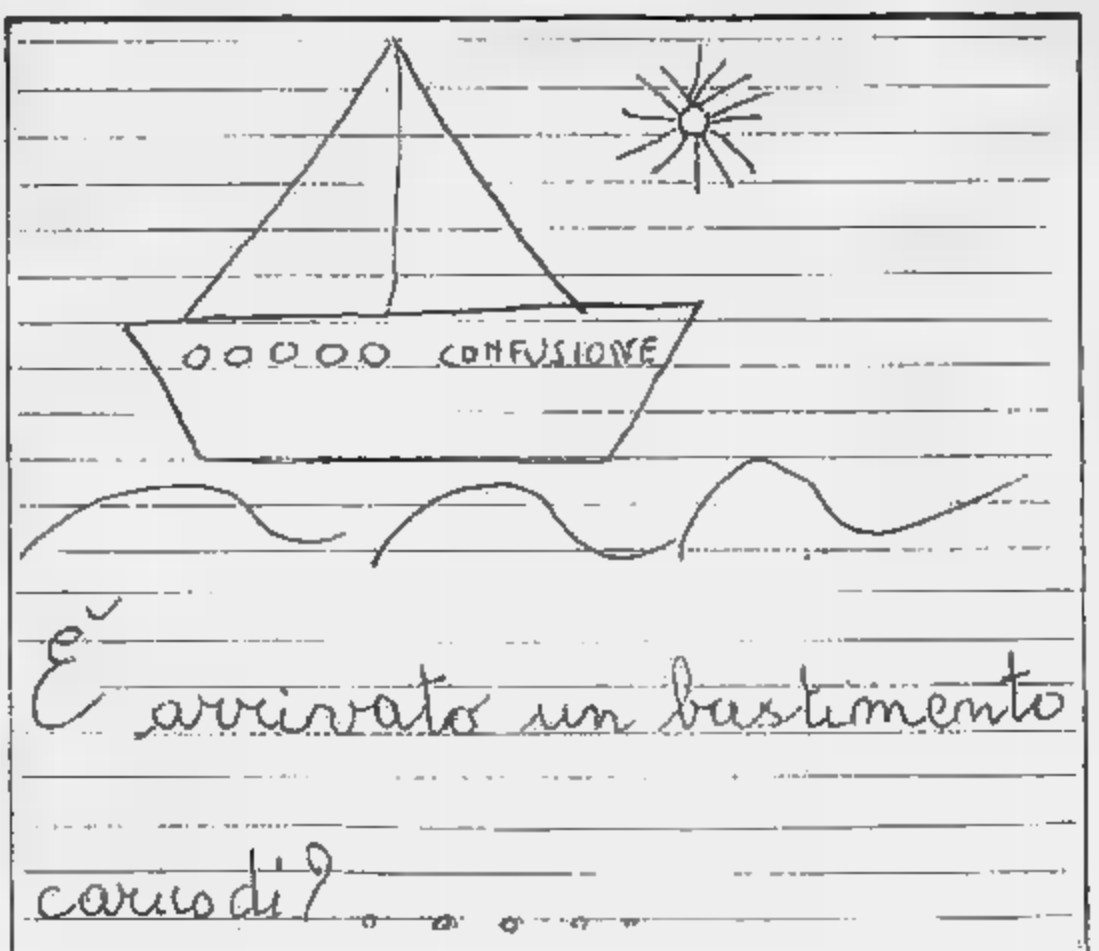
Ambientalisti

Alberi tagliati
«Grave errore»

ASTI. Prima di scendere sull'argine a lavorare, ieri mattina i responsabili del Wwf, Gruppo micologico Camisola, Legambiente e Lipu hanno ribadito una conferenza stampa al Lungotana le critiche all'abbattimento degli alberi ordinato dal Magistrato del Po lungo il fiume. «Contro questo intervento è stato presentato un esposto alla procura della Repubblica» è stato ricordato.

Secondo gli ambientalisti, critici anche col Comune, sarebbe stato meglio attendere l'avvio del piano di bacino: «Consideriamo quella attuata soprattutto come un'operazione di facciata» è stato il loro duro giudizio, espresso ricordando pure che anche il Belbo è stato ridotto a un canale.

Poi i «verdi» si sono al lavoro la fianco degli attivisti del Micologico: comparsi i volontari del gruppo di protezione civile canellese. Intanto mercoledì alle 10 in municipio ad Asti l'incontro tra i sindaci del bacino del Tanaro e il Magistrato Po. (L. n.)



jeans Avirex
jeans firmati
tute firmate
giubbotti jeans LEE
pantaloni donna
tailleurs donna estivi
giubbotti uomo scamosciati
giubbotti uomo misto lino
pantaloni donna

I PREZZI? SONO LA NOSTRA SORPRESA SE VI FIDATE CORRETE!

CONFUSIONE E' ANCHE:

- BIANCHERIA PER LA CASA
- INTIMO
- TAPPETI E TESSUTO D'ARREDAMENTO

CONFUSIONE E'...

**LO SPACCIO AZIENDALE
A MONTEMAGNO D'ASTI**

ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15,30 ALLE 19,30

Stasera in municipio
Canali corali
borse di studio
ad Annone

CASTELLO D'ANNONE. Appuntamento di festa questa sera nel salone comunale. Con inizio alle 21, è in programma un concerto della corale polifonica «Il Castello» di Rivoli. Durante la serata, organizzata dall'amministrazione comunale, verranno consegnate due borse di studio (mezzo milione ciascuna) agli allievi più meritevoli della classe terza media di Annone. I premi andranno a Silvano Pero e a Mara Rabbaglio. La borsa di studio, intitolata a «Gerolamo Rasetti», è nata anni fa su iniziativa dello stesso Rasetti, che ha un personaggio emblematico di Annone: ha fondato la locale sezione delle Croci Rosse, è da sempre un sostenitore dell'Avis e tutte le iniziative di solidarietà in paese. Dopo la premiazione ci sarà la consegna di una targa ricordo ad Angela Gallo, maestra di Annone, in pensione da quest'anno. (R. s.)

Proteste in città. Il Comune: «Siamo costretti ad applicare i rincari»

Tassa rifiuti: «batosta» a Canelli

Le bollette sono aumentate del 64 per cento

CANELLI. Sta montando la rabbia dei canellesi per il «caro rifiuti». Inviata in questi giorni ai privati e attività commerciali, le bollette, emesse dal servizio riscossione tributi gestito dalla Banca Popolare di Novara, riportano aumenti consistenti. I costi addebitati ai contribuenti canellesi sono aumentati del 64%: una «mazza» per il bilancio di molte famiglie e commercianti da mesi alla prese con i danni causati dall'alluvione. Cinque mesi fa, per i canellesi, «beffa» dopo l'amara vicenda dei rifiuti d'oro che ha coinvolto pesantemente la città. All'ufficio ragioneria del Comune (in questi giorni preso d'assalto da centinaia di canellesi) spiegano: «I costi smisero sono aumentati fino a 190 lire al chilo. Il Comune quindi, oltre ad addebitare il conguaglio del 32% dello scorso anno, ha dovuto applicare la percentuale di aumento

referita al '95».

Una spiegazione che convince poco i cittadini. Tre casalinghe, Angela Muro, Maria Palo e Carla Ronisvalle, si stanno muovendo per promuovere un comitato di protesta. Dice Angela Muro: «Quattro figli, marito è l'unico a lavorare. Ora è arrivata la «batosta» dell'immondizia. Per ottanta metri quadri di appartamento pagherò 260 mila». Tra i cittadini c'è anche chi propone di non votare il 23 aprile.

Anche tra i commercianti canellesi c'è aria di burrasca. «Il mio locale non arriva a novanta metri quadri e quest'anno dovrò pagare quasi settecento mila per l'immondizia. L'anno scorso avevo pagato duecento in meno» dice Marco Boido, titolare di un negozio di surgelati. Per quarantina di metri quadri Rosanna Cavallero, contitolare con Loredana Canaparo, di negozio di parrucchiere in viale

Risorgimento pagherà quasi 300 mila.

In città si parla anche di bollette milionarie, da uno, due e in qualche caso perfino milioni. La questione rifiuti era già sorta giovedì nell'incontro tra il sindaco Oscar Bielli e una delegazione di alluvionati. Alla protesta Bielli aveva risposto così: «Questi tributi vanno fatti pagare. A meno che lo Stato dica di fare diversamente». Sulla vicenda c'è da registrare anche una lettera al prefetto e alla Banca Popolare di Novara, della lista di centro sinistra «Città Insieme». Nella lettera si chiede che almeno a Canelli sia riaperta provvisoriamente l'esattoria chiusa l'autunno scorso, almeno per limitare i disagi dei canellesi più deboli (anziani, disabili) che per pagare l'imposta devono recarsi a Nizza».

Filippo Lurgani

COMUNE DI SESSAME
PROVINCIA DI ASTI

avviso di gara

rende l'Amministrazione Comunale di Sessame, in alla deliberazione Giunta Municipale n. 41 in data 4/95. Indica una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione nuova rete di metanizzazione in Reg. Asinari e zone limitrofe per l'importo complessivo di lire 176.000.000, di cui lire 151.829.800 a base d'asta, finanziati con mutuo a totale carico del Ministero del Tesoro, perfezionato con la Cassa Depositi e Prestiti A.N.C. cal. 10 C per l'importo di L. 300.000.000.

Procedimento di aggiudicazione: art. 1 lett. b) legge 2/2/1973 n. 14. La richiesta d'invio dovranno pervenire entro il termine perentorio del 17/4/95 ore 12 al protocollo del Comune di Sessame, in carta loggata, corredata, a pena di non ammissione alla gara, del certificato di iscrizione all'A.N.C. o relativa copia debitamente autenticata. La gara non vincola l'Amministrazione appaltante. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal giorno 7 corrente mese.

Sessame 7/4/1995.

IL SINDACO

gr. uff. Tardito

Elaboriamo per Vs conto mezzi

BILANCIO CEE

A norma del decr. legis. n. 127/91 senza interferire con la Vs attività col minimo Vs coinvolgimento

SEDA snc. Via Baretti - Asti - Tel. 0141/21.02.68

Azienda multinazionale leader nella componentistica ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per la comprendente le province di:

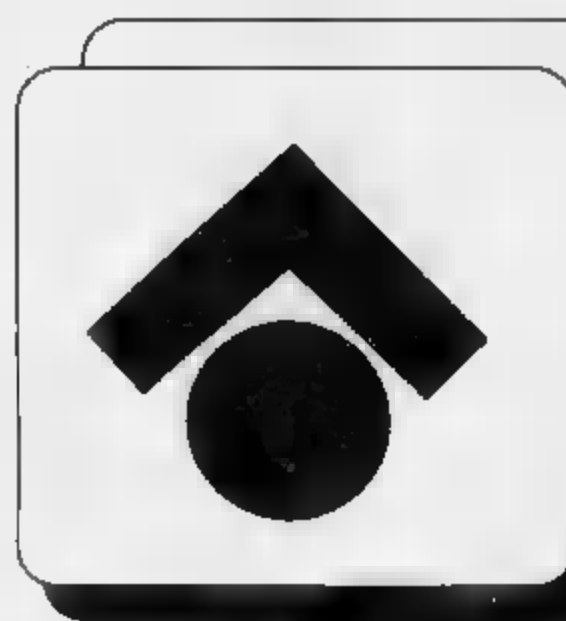
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI - PAVIA

Si richiede: diploma di scuola media superiore. Età massima anni, militasse, auto propria. Preferibilmente esperienza di vendita maturata nel settore ricambi auto.

Residenza: Asti/Alessandria.

Si offre: provvigioni ed incentivi allineati sulle fasce più alte di mercato, prospettive crescita professionale e di in un ambiente lavoro dinamico e stimolante. Inquadramento Enasar.

Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 551 - Torino.



servizi

TECNOCASA®

PUNTI VENDITA AFFILIATI

STUDIO ASTI UNO

Piazza Porta Torino, 25
ASTI
Tel. 0141/411008-411027

ASTI

ASTI corso Torino - affittasi locale commerciale mq 50 c.a. con retro e servizi uso negozio - ufficio. L. 420.000

ASTI corso Torino - vendesi box auto singolo. L. 23.000.000

ASTI zona piazza Statuto - vendesi alloggio completamente da ristrutturare di tre locali con servizi. L. 85.000.000

ASTI zona Torretta - vendesi alloggio di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. Ottimamente ristrutturato. L. 150.000.000

ASTI ■ Roero - vendesi alloggio di ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi. Cantina. Termoautonomo. L. 170.000.000

ASTI via XX Settembre - vendesi alloggio di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. Termoautonomo. L. 175.000.000

ASTI via San Martino - vendesi alloggio di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. Termoautonomo. L. ■■■■■■■■

ASTI zona San Rocco - vendesi alloggio di ingresso soggiorno cucinotta due camere bagno. Cantina posto auto. Ottimamente ristrutturato. L. 188.000.000

ASTI adiacente corso Alfieri - vendesi alloggio di ingresso ■ sala cucina tre ■ doppi ■ ■■■■■■■■. Terrazzo cantina. Termoautonomo. L. 190.000.000

ASTI zona Cattedrale - vendesi alloggio occupato di ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Cantina. L. 196.000.000

ASTI zona Maternità - vendesi alloggio di ingresso soggiorno cucina due ■■■■■■■■ bagno. Cantina. Box auto. L. 210.000.000

ASTI zona Maternità - vendesi alloggio ■ in-

gresso tinello cucinino due camere bagno. Cantina. Posto auto. L. 235.000.000

ASTI via Pietro Micca - vendesi alloggio di ingresso tinello cucinino saletta soggiorno ■■■■■■■■ camera bagno. Ampio terrazzo. Cantina. L. 260.000.000

ASTI corso Dante - vendesi alloggio di ingresso living nel soggiorno sala cucina due camere bagno. Cantina. Box auto. L. 315.000.000

FUORI ASTI

MONTIGLIO vendesi terreno edificabile mq 1900 c.a. indice ■ edificabilità 04. L. 80.000.000

FERRERE vendesi rustico indipendente su due lati mq 180 c.a. ■ mq 1000 c.a. di terreno. Da ristrutturare. L. 60.000.000

VALLEANDONA vendesi rustico indipendente ■■ due lati mq 120 c.a. con giardino. L. 95.000.000

CORTAZZONE vendesi casetta indip. su tre lati P.S. cantina. P.T. ingresso cucina due ■■■■■■■■ bagno. 1 P. due camere. Terreno mq 1000 c.a. L. 135.000.000

SAN DAMIANO vendesi rustico da ristrutturare mq ■■ c.a. ■■■■■■■■ giardino. Possibilità di trifamiliare. L. 158.000.000

VILLAFRANCA centro paese vendesi porzione di villa bifamiliare soluzione "A" P. int. autorimessa per tre auto lavanderia cantina. P.T. ingresso soggiorno cucina bagno. 1 P. tre camere bagno. Giardino privato mq 200 c.a. L. 320.000.000

Soluzione "B" P. int. autorimessa per tre auto lavanderia cantina. P.T. ingresso in soggiorno cucina bagno. 1 P. tre camere bagno. Giardino privato mq 300 c.a. L. 330.000.000

PER ULTERIORI PROPOSTE TELEFONARE AI NUMERI SOPRAELENCATI

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ■■ E' AUTONOMA

ANTARES

Piazza Porta Torino, 25
ASTI
Tel. 0141/411008-411027

ASTI

ASTI corso Matteotti - alloggi di ingresso, tinello, cucinino, sala, camera, bagno, terrazzo, cantina. L. 127.000.000

ASTI ■■■■■■■■ Alessandria - alloggio di ingresso living nel soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi. ■■■■■■■■

ASTI piazza ■■■■■■■■ - alloggio di ingresso, soggiorno ■■■■■■■■ angolo-collina, 2 camere, mansarda, bagno. Terrazzo. L. 210.000.000

ASTI vicinanze corso Savona - alloggio di ingresso living nel soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. Terrazzo. Box auto. Ottimo stato. L. 140.000.000

AFFITTI

ASTI corso Savona - alloggio ■■■■■■■■ ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. Posto auto. L. 500.000 mens.

ASTI piazza Libertà - alloggio di ingresso, cucina, sala, ■■■■■■■■ camera, doppi servizi. Adatto anche uso ■■■■■■■■. L. 950.000 mens.

ASTI corso Alfieri - alloggio di 100 mq ■■■■■■■■ di ingresso, ampio salone, 2 camere, bagno. ■■■■■■■■ ufficio. Ottimo stato.

SCURZOLENGO casa indipendente di cucina, sala, ■■■■■■■■ camera, bagno. Terrazzo. Posto auto. L. 400.000

ASTI corso ■■■■■■■■ - box auto singolo. L. ■■■■■■■■

FUORI CITTA'

VALENZANI alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, ■■■■■■■■ camera, bagno, cantina. Box auto. Termoautonomo. "Ottimo stato". L. ■■■■■■■■

■■■■■■■■■ D'ARAZZO centro paese - alloggio ■■■■■■■■ ingresso, sala cucina, ■■■■■■■■ camera, bagno, terrazzo. L. 138.000.000 tratt.

PORTACOMARO centro paese - rustico indipendente ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ rialtare, di cucina, sala, 3 camere, bagno. L. ■■■■■■■■

■■■■■■■■■ rustico indipendente su tre lati, di: P.S. cantina; P.T. cucina, 3 camere; P.1 ■■■■■■■■ camera; P. mansardato. ■■■■■■■■ L. 48.000.000

■■■■■■■■■ rustico indipendente su tre lati, ■■■■■■■■ P.T.

soggiorno, cucina, bagno; P.1 2 camere, bagno, Portico. Giardino privato. L. 75.000.000

■■■■■■■■■ rustico indipendente su due lati - P.S. cantina; P.T. cucina, sala, camera, bagno. ■■■■■■■■ auto; P.1 3 camere, bagno. Fienile. Porticato. Giardino privato. L. 100.000.000

MONTEMAGNO rustico indipendente su due lati, di: P.S. cantina; P.T. ■■■■■■■■ sala; P.1 ■■■■■■■■ camera, bagno. Terrazzo. Portico. Fienile. Abitabile. L. 110.000.000

ROCCA D'ARAZZO rustico indipendente su tre lati, ristrutturato, ■■■■■■■■ P.S. cantina; P.T. cucina, soggiorno, bagno; P.1 2 camere. ■■■■■■■■ auto. Fienile. Locale ■■■■■■■■ sgombero. Giardino privato. L. 115.000.000

■■■■■■■■■ ■■■■■■■■ indipendente su due lati, abitabile, ■■■■■■■■ P.T. cantina, cucina, soggiorno, bagno; P.1 due camere, bagno; P.2 ■■■■■■■■ ■■■■■■■■. Giardino privato. Orto. L. ■■■■■■■■ tratt.

ANTIGNANO casa indipendente su due lati, di: P.S. cantina; P.T. cucina, sala; P.1 due camere, bagno. ■■■■■■■■ auto. Terreno 4000 mq. L. 150.000.000

SAN MARTINO ALFIERI casa indipendente su quattro lati, di: P.S. cantina; P.T. cucina, sala, locale caldaia. Box auto; P.1 tre camere. Terrazzo. Giardino privato. Da ultimare L. ■■■■■■■■

COSSOMBRATO ■■■■■■■■ indipendente su quattro lati, ■■■■■■■■ P.T. tavernetta; P.1 cucina, sala, ■■■■■■■■ camera, bagno. Terreno 25.000 mq. L. 178.000.000

FRINCO ■■■■■■■■ bifamiliare nuova costruzione, P.T. ingresso, soggiorno, cucina, bagno; P.1 tre camere, bagno. Terrazzo. ■■■■■■■■ giardino privato. L. 400.000.000

■■■■■■■■■ ■■■■■■■■ terreno edificabile uso artigianale. L. 120.000.000

■■■■■■■■■ ■■■■■■■■

ASTI corso Dante - box auto singolo. L. 26.000.000

ASTI viale Piave - box auto doppio, buone condizioni. L. 28.000.000

■■■■■■■■■ corso Alessandria - locale magazzino di 100 mq; L. 100.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

STUDIO NIZZA

Corso IV Novembre, 28
Nizza Monferrato (Asti)
Tel. 0141/727387-727363

BRUNO ALTO casetta indip. su 3 lati ideale come 2° casa composta da cucina, soggiorno, bagno al piano terra e ■■■■■■■■ camera ■■■■■■■■ balcone al 1° piano. Tavernetta. Giardino portico. Abitabile subito. Metano autonomo. L. 118.000.000

INCISA ottima casetta indip. ■■■■■■■■ 4 lati, stile piemontese, ideale come 2° casa. P.T. cucina, sala tavernetta, 1° piano, 2 camere, cameretta, bagno, balcone. Abitabile subito. L. 65.000.000

VAGLIO ■■■■■■■■ in posizione dominante, villa indip. su 4 lati, parzialmente ristrutturata ma abitabile subito ideale anche per 2 famiglie con terreno e cortile. L. 250.000.000

NIZZA M.TO ottima villetta singola indip. su ■■■■■■■■ lati P.T. cucina, sala, bagno, tavernetta. 1° piano, soggiorno, ■■■■■■■■ camera, bagno, balcone. Giardino orto. L. 185.000.000

NIZZA M.TO alloggio ■■■■■■■■ bifamiliare con cucina, ■■■■■■■■ camera, bagno, tavernetta, box auto, cantina, orto, metano autonomo. Ottimo. L. 130.000.000

NIZZA M.TO casetta libera ■■■■■■■■ 3 lati, completamente da ristrutturare, 4 locali + mansarda. Posizione centrale. L. 64.000.000

Cascina in posizione collinare indip. su 4 lati P.T. cucina, sala, 1° piano, ■■■■■■■■ camera, bagno, box, portico e fienile anche per 2 famiglie. ■■■■■■■■ mq di terreno. L. 258.000.000

Prestigiosa villa ■■■■■■■■ posizione collinare, recente costruzione con ampio parco ■■■■■■■■ piscina. L. 570.000.000

INCISA posizione collinare casa indip. di recente ristrutturazione. Ideale come 2° casa P.T. cucina, sala, studio. 1° P. ■■■■■■■■ camera, bagno, balcone, giardino, box. L. 160.000.000

BAZZANA caratteristica casetta ristrutturata

P.T. cucina, sala, 1° P. 2 camere, bagno, tavernetta, cantina, box, 2 portici, orto ■■■■■■■■ giardino abit. subito. L. 130.000.000

NIZZA M.TO in ■■■■■■■■ signorile ottimo alloggio ■■■■■■■■ ingresso, sala, tinello, cucinino, ■■■■■■■■ camera, bagno, 2 balconi, cantina. Recente costruzione. L. 185.000.000

NIZZA M.TO in stabile signorile, ottimo alloggio di ingresso ■■■■■■■■ ampia sala, cucina, ■■■■■■■■ camera, ■■■■■■■■ bagni. L. 160.000.000

NIZZA M.TO ■■■■■■■■ via Pistone alloggio di ■■■■■■■■ mq ■■■■■■■■ ottimo stato interno composto da ingresso ■■■■■■■■ sala, cucina, ■■■■■■■■ camera, bagno, balcone, solaio. Metano autonomo. L. 84.000.000

NIZZA M.TO pressi p.zza Garibaldi alloggio panoramico in ottime condizioni interne composto da ampio ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, ■■■■■■■■ terrazzi, cantina. L. 135.000.000

NIZZA M.TO prestigioso alloggio completamente riattato, rifiniture di pregio, ingresso living ■■■■■■■■ sala con caminetto, ■■■■■■■■ camera, ampia cucina. Doppi servizi, ■■■■■■■■ balconi, cantina, Box ideale anche come studio. L. 300.000.000

NIZZA M.TO in stabile signorile comodamente servito ampio alloggio ■■■■■■■■ ingresso, sala, cucina, 3 camere, ■■■■■■■■ bagni, ■■■■■■■■ camera, bagno, box. Ottimo stato interno. L. 170.000.000

NIZZA M.TO ottima zona, alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. L. 78.000.000

■■■■■■■■■ M.TO centro storico alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, solaio con scala interna di 180 mq. L. 157.000.000

NIZZA M.TO pressi v. Pio Corsi alloggio di ingresso su sala, cucina, ■■■■■■■■ camera, bagno, ■■■■■■■■ balconi, cantina, box ■■■■■■■■ parte. L. 75.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ■■ E' AUTONOMA

STUDIO ADELMA

Piazza Gancia, 7
CANELLI (Asti)
Tel. 0141/824872

Rustico - 140 mq ca. CASTIGLIONE T. - Indipendente ■■■■■■■■ 3 lati da ristrutturare di 8 locali e servizi con giardino. Ottima posizione panoramica. L. ■■■■■■■■

Rustico - 200 mq ca. CASTELNUOVO CALCEA - Indipendente ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ristrutturare composto ■■■■■■■■ P.T. 2 ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ cantina, P.1 ■■■■■■■■ camera e 2 fienili. L. 50.000.000

Casa Indip. - 85 ■■■■■■■■ CASTIGLIONE T. - Già abitabile di 3 locali, ■■■■■■■■ e terrazzo. Ideale come seconda casa. L. 75.000.000

3 locali - 75 mq ca. ■■■■■■■■ - In centro paese composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. L. 60.000.000

3 locali - ■■■■■■■■ mq ■■■■■■■■ CANELLI - Semicentro al 5° P. ■■■■■■■■ ascensore alloggio composto da: ingresso tinello cucinino ■■■■■■■■ camera ripostiglio bagno cantina ■■■■■■■■ balconi. L. 90.000.000

Rustico - 150 mq ■■■■■■■■ CANELLI - In posizione collinare, indipendente su 3 lati di 4 locali e servizi. Giardino ■■■■■■■■ ca. ■■■■■■■■ mq. L. ■■■■■■■■

Rustico - 320 mq ■■■■■■■■ MOMBERCCELLI - Indipendente su 3 lati ■■■■■■■■ 7 locali e servizi. Terreno di ca. ■■■■■■■■ mq. L. 92.000.000

Rustico - 150 mq ca. BELVEGLIO - In zona collinare indip. su 3 lati composto ■■■■■■■■ P.T. ingresso sala cucina bagno stalla magazzino. P.1 ■■■■■■■■ camera ripostiglio terrazzo coperto fienile box e terreno. L. 120.000.000

■■■■■■■■■ ■■■■■■■■ mq ca. CALAMANDRANA - In ■■■■■■■■ collinare ind. su 3 lati di 4 locali, servizi e box auto con terreno adiacente di ca. 1800 mq adatto a frutteto. L. 120.000.000

Rustico - 150 mq ca. CANELLI - In zona collinare indipendente su 2 lati ■■■■■■■■ 5 locali, servizi e box auto. Terreno di ca. 8000 mq. Completamente ristrutturato. L. 135.000.000

4 locali - 140 ■■■■■■■■ ca. CASTAGNOLE L. - 2 alloggi al 2° e 3° piano di: cucina ■■■■■■■■ camera sala doppi servizi balcone ■■■■■■■■ cantina. Possibilità ■■■■■■■■ realizzare ■■■■■■■■ unico alloggio. L. 140.000.000

Casa Indip. - 240 mq ca. COSTIGLIONE - In zona collinare indip. ■■■■■■■■ 3 lati di 4 ■■■■■■■■ e servizi più terreno di ca. 1000 mq. L. 150.000.000

Rustico - 210 ■■■■■■■■ ca. CASTAGNOLE L. - Indipendente su 2 lati di 7 locali e servizi ■■■■■■■■ auto e ca. ■■■■■■■■ mq di terreno. L. 160.000.000

5 locali - 95 mq ca. CANELLI - Appartamento ■■■■■■■■ nuova co-

struzione con riscaldamento ■■■■■■■■ e box auto. L. 180.000.000

5 locali - 170 mq ca. CANELLI - Semicentro al 1° piano composto ■■■■■■■■ tinello cucinino sala 3 camere bagno lavanderia e box ■■■■■■■■ L. 200.000.000

Rustico - 200 mq ca. CALOSSO - Indip. su 4 lati di ■■■■■■■■ locali, doppi servizi terrazzo giardino e box auto. L. 210.000.000

■■■■■■■■■ - 210 mq ca. VINCINO - Indip. su 4 lati composto da: P.T. cucina abit. 3 ■■■■■■■■ bagno portico e cantina. P.1 ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ fienile. Box auto e terreno ■■■■■■■■ ca. 4000 mq. L. 250.000.000

Casa Indip. - 430 ■■■■■■■■ ca. MONTEGROSSO - In zona collinare ■■■■■■■■ indip. ■■■■■■■■ 3 lati di 12 locali, servizi e box. Possibile bifamiliare. L. 260.000.000

Ville - varie metrature CALAMANDRANA - In Villaggio Paradiso ■■■■■■■■ ville uni e bifamiliari con giardino e box auto consegna fine ■■■■■■■■. Prezzi a partire da L. 280.000.000

Ville + rustico - 310 + 150 mq ca. CANELLI - Villa: P.S. magazzino loc. caldaia cantina; P.T. ingresso tinello cucinino sala ■■■■■■■■ camera bagno terrazzo. Rustico ■■■■■■■■ rialtare ■■■■■■■■ locali ■■■■■■■■. Terreno ■■■■■■■■ ca. ■■■■■■■■ mq. L. 2 ■■■■■■■■

Casa Indip. - ■■■■■■■■ mq ■■■■■■■■ - In zona collinare indip. su 4 lati di 6 locali servizi e 2 box auto; giardino di ■■■■■■■■ mq. ■■■■■■■■ ristrutturata. L. 260.000.000

Casa Indip. - 400 ■■■■■■■■ ca. MOASCA - Semicollinare ■■■■■■■■ 6 locali e servizi, riscaldamento autonomo ■■■■■■■■ box ■■■■■■■■. Terreno di ca. 7000 mq. Volendo bifamiliare. L. 320.000.000

Villa indip. - ■■■■■■■■ mq ca. CALAMANDRANA - In fase di costruzione composta di: cucina sala 3 camere 2 bagni terrazzo giardino cantina e box auto. L. 335.000.000

Casa Indip. - 500 mq ■■■■■■■■ CALAMANDRANA - In posizione panoramica, costituita di 20 locali con servizi ■■■■■■■■ piscina. Terreno ■■■■■■■■ 5000 mq. Possibilità di renderla trifamiliare. L. 450.000.000

Ville ■■■■■■■■ - 160 mq ca. CANELLI - In zona residenziale, costituita di P.S. box doppio, cantina P.T. ingresso, soggiorno, cucina ■■■■■■■■ 2 camere, doppi ■■■■■■■■ P.1 ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ strutt. di nuova costruzione. L. 290.000.000

VARIE CALAMANDRANA - In Villaggio Paradiso vendiamo ville uni - bifamiliari di varie metrature ■■■■■■■■ nuova costruzione iva al 4%. Prezzi a partire da: L. 280.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ■■ E' AUTONOMA

Valutazioni gratuite del Vostro immobile
Servizi mutui convenzionati con i migliori Istituti di credito

VINITALY CANTINE ASTIGIANE A VERONA

DAL NOSTRO INVIATO

■ di Gianni Basso intona «Il giorno del vino e delle rose», pezzo jazz che sembra scritto apposta per celebrare la del barbera. L'area centrale del grande stand piemontese è gremita. Al Vinitaly si è celebrato ieri il «Barbera day». «Dimenticatevi i pregiudizi del passato - si raccomanda l'enologo mentre il vino a un gruppo di degustatori stranieri - Oggi il barbera è quello che state bevendo». Giovanni Garavello, presidente del Consorzio che raggruppa settantatré produttori e imbottigliatori, dice di avere avuto in questi primi giorni di Fiera una decina di nuove domande di adesione. «Siamo in crescita, così com'è in crescita l'interesse per la barbera nel mondo».

Le cifre della esiguità in rosso parlano di circa sei milioni di bottiglie controllate dal Consorzio, per un terzo destinate all'esportazione. E poi ci sono quelle delle altre aziende. La barbera resta il vino bandiera del Piemonte con oltre il 30 per cento della superficie vitata. Dopo anni di tribolazioni e di dolorosi vilipendi è tornato a testa alta ad attirare investimenti e fiducia. A Verona il rimbalzata l'idea di dare al barbera anche la dignità della docg, denominazione di origine controllata e garantita: «Potremmo partire dalle zone di pregio del

Una giornata dedicata alla bandiera dell'enologia piemontese E ora la barbera è diventata un'elegante «signora in rosso»



Quest'anno l'Asta del barbera si terrà il 27 e 28 maggio al Castello di Costigliole

colli nicesi e di Costigliole» annuncia Garavello che ha inserito il consorzio anche nel grande evento del raduno nazionale alpino. Asti. «Saremo in quaranta punti di degustazione in città e il sabato 20 maggio, a Costigliole, le delegazioni estere degli alpini avranno un anticipo dell'asta che si terrà la settimana dopo».

Seduta nel suo stand, con grissini e scaglie di parmigiano sul tavolino, pronta a far assaggiare

il barbera, c'è la marchesa Barbara Incisa della Rocchetta che dimentica per questi giorni la candidatura a sindaco a Rocchetta Tanaro. «Per me il primo Vinitaly», vagamente geniale, racconta, «la semplicità del neofita. L'azienda, la Corte Chiusa, è rinata nei mesi scorsi, ha patito l'alluvione, ma è risorta. L'invasione del fango è ricordata in un album di foto. Nulla più. Sotto la direzione tecnica di Donato Lanati, giovane guru

COSTIGLIOLE

Un'asta internazionale

COSTIGLIOLE. L'asta delle vigne storiche del barbera si terrà il 27 e 28 maggio al Castello. E' la settima edizione e anche quest'anno gli utili della vendita andranno in beneficenza. La destinazione sarà decisa nei prossimi giorni quando saranno raccolte le risposte di un questionario diffuso tra gli operatori. Sarà comunque un'asta internazionale. Sono attesi gruppi di compratori dalla Francia e soprattutto dalla Germania (potenza del marco pesante). Le prime degustazioni si apriranno nella mattinata di sabato contemporaneamente all'inaugurazione della su vino, produttori e vitigno. Sono stati organizzati anche voli in elicottero vigneti per mostrare soprattutto agli ospiti stranieri la disposizione delle vigne più storiche. Non è da escludere un volo di mongolfiere. Top secret il nome del banditore dell'asta, ma gli organizzatori che sarà un nome davvero grosso. (s. mir.)

dell'enologia monferrina, gli incisa della Rocchetta hanno creato un consorzio con quattro aziende agricole e un centinaio tra cugini e discendenti di quel marchese Leopoldo, grande melogrefo dell'Ottocento.

Adriano Fracchia, di Grazzano, è un veterano Vinitaly, ma quest'anno è qui per la prima volta come presidente del neonato consorzio della malvasia di Casorzo. «Noi siamo piccoli e lo sappiamo, aderiscono al nostro consorzio decina di aziende con meno di 250 mila bottiglie prodotte ogni anno, vogliamo lavorare seriamente e crescere».

Gli acquirenti stranieri sono i

più coccolati qui al Vinitaly. La debolezza della lira li rende disposti a spendere. E per un'enologia che guarda da sempre oltre i confini, questo è un elemento importante. Le aperture non mancano. La rivista «Barolo & Co.» è uscita in edizione tedesca. Gli americani di casa nell'area piemontese. «Dopo la Toscana, abbiamo scoperto la vostra enologia e la vostra cucina che non è solo basata sul tartufo», racconta Faith Heller Willinger, scrittrice e giornalista che narra ai suoi lettori d'Oltreoceano dei richiami enologici italiani. E poi ci sono i giapponesi. Alteni, curiosi, sorprendentemente preparati. Gira per gli stand una gio-



Il presidente del Consorzio Giovanni Garavello e il jazzista Gianni Basso

vanno con un carrello colmo di doppiati e briosura. Si chiama Tora Tan ed è l'inviata di una cantina di enoteche a Tokyo. «Ha assaggiato il mio moscato e ha sorriso», racconta Gianluigi Horra, produttore di Canelli. L'ordine con i primi partirà subito dopo il Vinitaly. Canelli al Giappone. Così, con un sorriso. Anche questo succede a Verona in questi giorni.

Sergio Miravalle

Oggi ad Asti Malattie delle api un convegno

ASTI. Apicoltori a convegno questa mattina nel salone della Provincia: con inizio alle 10 si discuterà della «Malattia delle api adulte», un tema purtroppo di stretta attualità tra gli appassionati del settore. In particolare si parlerà di mali come covate calcificate, nosemani, acariosi e varroasi.

Relazioneranno il direttore della facoltà di entomologia dell'Università di Torino, Franco Marietto e lo studioso Angelo Sommaruga di Verbania. Al convegno è invitato anche il presidente della Federazione apicoltori italiani, Raffaele Ci-

Il Convegno apistico provinciale, che con l'assessorato all'Agricoltura della Provincia ha indetto l'incontro di questa mattina, propone anche un'altra interessante iniziativa: il 22 aprile prenderà il via un corso di sei lezioni sulla conduzione primaverile degli alveari e sul contenimento della varroa. Le lezioni teoriche si svolgeranno alla Saletta azzurra della Provincia e quelle pratiche a Villa Polina in Valmanera.

Durante la prima parte del corso si parlerà della conduzione dell'apiario e dei metodi per contenere la sciamatura. La fase pratica invece, prevede la verifica dei metodi di lavoro in apiario.

Il corso è gratuito e per informazioni occorre rivolgersi all'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Asti. (e. ce.)

IN BREVE

Nuova sede per l'Aido nei locali dell'ospedale

La sezione astigiana dell'Aido (Associazione italiana donatori organi, 4030 iscritti) avrà da domani una nuova sede in un'ala dell'ospedale civile di Asti. L'annuncio è stato dato dal presidente provinciale Alessandro Picco che ha ringraziato il direttore sanitario Bruno Vogliolo, i responsabili dell'Ufficio tecnico dell'ospedale Lamattina e Regazzoni e la Cassa di risparmio di Asti per gli aiuti. (m. t.)

VILLANOVA

Si apre in paese una sezione per l'impiego in agricoltura

Martedì verrà inaugurata a Villanova la nuova sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura. La sede (in piazza Marconi 10, recentemente ristrutturata) sarà operativa a partire mercoledì 12 e aperta al pubblico con il seguente orario: lunedì a venerdì 8,30-13 (tel. 948.116-948.416). Il responsabile è il sig. Giovanni Pavanetto. Alla sezione faranno capo i Comuni di Albugnano, Borzano San Pietro, Buttigliera, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cellarone, Dusino San Michele, Ferrera, Moncuoco, Pino, Paolo Solbrito, Valfenera, Villafranca. (m. t.)

CILLIANO

Aperte le celebrazioni per la festa di Liberazione

L'Amministrazione comunale organizza, oggi, la celebrazione del 25 aprile. La manifestazione prenderà il via alle 11, con la messa nella chiesa parrocchiale; alle 12, dopo il saluto del sindaco Alfredo Poli, ci sarà l'orazione funebre tenuta da Lucio Tormello, presidente dell'Istituto storico della Resistenza. Al termine verrà posta una corona d'alloro sul monumento ai caduti.

Le celebrazioni per la Liberazione si inizieranno ieri pomeriggio con la presentazione del libro «Calliano e la Resistenza» - racconti della IX^a brigata «Intelectti», da Pietro Beccuti, comandante partigiano, già consigliere comunale. Calliano ed assessore provinciale; il volume è edito a cura del Comune. (r. s.)

VESIME

Porte di sicurezza inagibili denunciato un barista

Franco A., 39 anni, titolare di un bar pizzeria a Vesime, è stato denunciato dai carabinieri di Bubbio perché risultato sprovvisto per nulla di agibilità del locale; anche la porta di sicurezza sarebbe stata inagibile.

Oggi si chiude la tre giorni della fiera primaverile del S. Cristo

Nizza è un po' romagnola

Ieri il gemellaggio con Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo e Borghi. Un'amicizia nata nei giorni dell'alluvione. Oggi il «mercato» e pranzi a prezzi speciali

NIZZA. Da ieri la città è gemellata con quattro paesi romagnoli: Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo e Borghi. Un comprensorio di oltre 25 mila abitanti nel cuore della Romagna, che si è mobilitato con generosità durante l'alluvione di novembre. Un'amicizia nata in giorni tristi, che ieri è stata solennizzata con una cerimonia in piazza del Municipio, sotto un caldo sole primaverile.

Commozione e scambio di doni tra i sindaci e tra i colleghi della Croce Verde di Nizza e della Pubblica assistenza di Savignano. La giornata di festa è quindi proseguita con un concerto della Banda cittadina, in onore dei volontari e della solidarietà.

La Fiera del Santo Cristo continua questa mattina con il Mercato (banconelle di merci varie per tutto il centro storico) e la mostra-mercato del bestiame. Il tradizionale appuntamento primaverile propone anche l'esposizione di macchine agricole ed enologiche ed un at-



Amministratori nicesi e romagnoli dopo la cerimonia di gemellaggio ieri mattina

trezzato Luna park in piazza Garibaldi.

Nel giardino di palazzo Crova dall'alba al tramonto in mostra pitture, sculture e ceramiche a sbalzo. La rassegna è

curata dal Centro informazioni artisti di Asti.

Alle 11 i macellai e gli allevatori della zona presenteranno nel Foro boario i migliori capi bovini: giuria guidata dai veterinari del Sud Astigiano e dagli esperti dell'Apa selezionerà e premierà i vitelli «della fesa», razza piemontese. E' alla seconda edizione, questa mostra di bestiame. '94 ha indotto il Comune a continuare questa strada, rinnovando una tradizione che è andata perdendo.

Per tutto il giorno al Giabot Pro-loco si potranno degustare farinate e torta verde, mentre i ristoranti nicesi propongono menù speciali a prezzi contenuti per far degustare ai turisti i piatti tipici monferrini.

Questo l'elenco delle trattorie: Aurora (tel. 726.472) pranzo completo a 25 mila lire; Cannon d'Oro (726.344), 35 mila; Due G (721.534) 30 mila; Il vecchio mulino (726.957) 25 mila; Italia (721.182) 30 mila; La Rotonda (726.035) 40 mila; Le Due lanterne (702.480) 40 mila; Nicese (721.755) 30 mila.

L'altra grande attrazione della giornata è l'arrivo del treno a vapore, atteso alle 11 alla stazione piazza Dante. Ad accoglierli, un gruppo di figuranti in costume di inizio secolo, che accompagneranno i turisti in visita alla città. A questo aspetto della manifestazione, curato da Lorella Benetti e Giuliana Balduzzi, hanno collaborato tutti i borghi nicesi. (e. ce.)

utilizzare nuove tecniche da far applicare ai bambini.

Il gruppo «Vedo giovane» nato ad Asti nel 1993. Presidente è Mikì Marmo, vice Fabrizio Crescio.

I soci sono una quindicina. Le sue attività principali sono il doposcuola ed i corsi di formazione di vario livello per animatori. D'estate organizza centri estivi per bambini dai 3 ai 14 anni e l'«Estate giovani» per i più grandi.

Il costo del corso è di 70 mila per il laboratorio con la pasta di sale e di 80 mila per quello riservato alla costruzione di burattini e marionette.

Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla cooperativa il lunedì, mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12,30 (telefono 437.100). Le classi composte da un massimo di allievi, che abbiano compiuto almeno 16 anni. (e. a.)

**GLI ARCHI
SHOPPING CENTER**

coop

PASQUA

**Allo Shopping Center
"Gli Archi"
trovi tutto ciò che occorre
perché la tua festa
abbia solo piacevoli sorprese**

SHOPPING CENTER "GLI ARCHI"
Via Sclavo, 15 - ALESSANDRIA
Orario Continuato: 8,30 - 20,00 • Lunedì: 14,30 - 20,00
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

Per il lancio di nuovo prodotto di alto e provato interesse azienda vicina per Nord-Italia

COLLABORATORI ESPERTI

richiede serietà, disponibilità, esperienza di vendite, autonomia, offre inquadramento di legge, elevati e sicuri guadagni, incentivi, lavoro organizzato.

Per telefonare

LA STAMPA & PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ CHE VALE

REFERENDUM
UN VIAGGIO
DI TRE MESI
IN PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

Astigiano al secondo posto con il Due G. di Nizza Monferrato

Il Picchio Rosso di Centallo è il ristorante «più amato»



Nelle pieve dei paesi si mangiano ancora i piatti tradizionali.

Vi presentiamo ■ prima classifica, anzi la primissima, perché continuata in schede sono preannunciate in arrivo alla casella postale ■ La Stampa e la situazione è destinata a cambiare molto in fretta in tutte le province. Un dato appare subito evidente dallo spoglio dei primi coupons arrivati in redazione: la cucina tradizionale locale ■ da padrona e botte (per ora) tutti gli altri ristoranti, compresi quelli di lusso ■ e la pizzeria, che hanno una forte presenza ■ tutto il territorio regionale.

Il ristorante «principe» di

questo prime battute del nostro referendum ■ il Picchio Rosso di Centallo, in provincia di Cuneo, che è riuscito ad ottenere il gradimento di oltre 650 lettori e guidare così non solo la classifica provvisoria della provincia, ■ anche quella generale. Dobbiamo cambiare provincia per trovare un secondo ristorante con un buon indice di voti: andiamo a Nizza Monferrato, ■ Due G., che ha ottenuto ■ voti, sempre nella categoria riservata ai locali ■ cucina tradizionale.

E' una pizzeria che in questa tornata si sistema alla terza posizione assoluta della graduatoria. E' la Ruota Due di Voldier, ancora ■ provincia di Cuneo, nella Valle Gesso, forte di 91 preferenze. Rimangono in provincia di Cuneo, ma torniamo alla cucina tradizionale per ■ quarto e il quinto posto: 78 voti per l'Antica Locanda del Centro di Gallo Grinzane e 69 preferenze per La Taverna di Boves. Entrano nella classifica dei migliori dieci anche due ristoranti ■ lusso: ■ primo è La Schiava, ■ Acqui Terme, in provincia ■ Alessandria, che ha ottenuto 64 voti, e il secondo si trova a Cervin, in Valle d'Aosta (ha avuto all'attivo 60 punti).

Al Cantuccio ■ Scopello, nel Biellese, conquista l'ottava posizione e la prima in provincia ■ 57 preferenze. Il locale è in gara per la cucina tradizionale. Ancora il Cuneese protagonista anche per quanto riguarda la nona posizione: 51 preferenze per il Caminetto spaghetteria ■ Saluzzo. Decima posizione provvisoria per un altro locale della provincia di Asti: ■ Il Ciabot, di Castiglione, che ha ottenuto 49 preferenze nella categoria riservata alla cucina tra-



Un ristorante ■ lusso

dizionale locale. Ancora assenti del tutto i locali che presentano alla loro clientela la cucina cinese o comunque esotica, mentre ■ «piole», le tradizionali osterie del vecchio Piemonte, compaiono nelle posizioni di rincalzo della nostra prima graduatoria.

Niente è ancora definito ■ sicuramente la prossima classifica, che pubblicheremo in settimana, ci riserverà altre sorprese. Una cosa è comunque certa: la provincia di Cuneo è la protagonista del nostro referendum avendo già piazzato ben cinque locali nelle prime dieci posizioni assolute della graduatoria.

Florenzo Panero

TECNO LA PRIMA CLASSIFICA

LOCALI DI LUSO: 1 LA SCHIAVA - ACQUI TERME (AL) voti 60. 2 LOCANDA S. MARTINO (PASTURANA) 3. 3 ANTICO CAFFE' VERDI - VALENZA (AL); AUDITO - TERRUGGIA (AL); DA MANUELA - ISOLA S. ANTONIO VOTI 1.

PIZZERIE: 1 PRIMAVERA - ALESSANDRIA VOTI 26. 2 BABY BIBBA - BASSIGNANA (AL) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 ANTICA LOCANDA GROppo - POZZO VOTI 7. 2 BELVEDERE - DEMICE - MONTE - ISOLINGO 8. 3 IL GRAPPOLO - ALESSANDRIA; LOCANDA GIARDINO - MELAZZO 4. 5 DEDICATO - TORREBARBISIO; GABRIELLI - CUCCARO MONTE TO; CARLOCCO ACQUI TERME; PARIGIO 1933 - ACQUI TERME (AL) 3. 6 DUOMO - ALESSANDRIA; TITTE MOSCHETTIERI - S. LORENZO GENZIANIELLA - FR. SELVAPIANA (AL); LA SOFORA - S. MARTINO 1.

DI LUSO: 1 IL CAPPICCIO - CERVINIA VOTI 40. 2 RISTORANTE DEL VIALE - SAINT VINCENT 13. 3 VECCIA AOSTA - AOSTA 6.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL LAGHETTO - AYMAVILLES VOTI 3.

PIZZERIE: 1 LA REMISA - VERRES (AO) VOTI 3. 2 IL CORSAIO - PONT SAINT MARTIN (AO) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 LA TAVERNE - VOTI 3. 2 LA CLUSAZ - GAGLIARD - SAINT DURS - DONNA 3. 3 MILLE - SARRE 1.

ALTRI: 1 ARC DEL LOD. NOTTURNO S. V. VOTI 63. 2 L'AMITZ (CUC. INTERNA) - 1.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI VOTI 7. 2 GENER MEUV - ASTI; IL RUSTICO - REVIGLIASCO (AT) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 DUE G. - NIZZA MONF. VOTI 98. 2 CIABOT - CASTIGLIONE 49. 3 MADONNA DELLA NEVE - 8. 4 VITTORIA VIGILIO 7. 5 SETTE COLLI - BERZANO S. PIETRO 8. 6 - 8. 9 BONDI CERIA - PIVIA MASSANA; BOTTIGA DEL GRAPPOLO - PORTACOMARO 11. 10 CARINAPPO - LE FIACCOLE - VAL FENERA; PERINA HERA - 11. 12 QUOK - TRATTORIA DEL MERCATO - ASTI 2. 13 CORRADO - BERZANO; DA ANNO - CAVERIGNO C. DA ELISA CALDOSSO; DELL'AVALE - AGLIANO; REALE VENERIA - ASTI; TRE COLLI - MONTEGIARD 1.

ALTRI: 1 RISTORANTE LIGURE - ABLAVIO VOTI 1.

LOCALI DI LUSO: 1 LOCANDA DUE MARI - SAVIGLIANO VOTI 34. 2 IL TAZ - LIMONE P. TE 3. 3 TRATTORIA DELLA PAIE - FONTANELLE 5. 4 MARCHESE D'ORNERA - MONDOVI 4. 5 IL PORTICHI - CARAGLIO; OSTERIA DELLA CHIOCCIOLO - MURER; SAN GIOVANNI - MARGE 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL CANALEONTE - BORGIO S. BALMAZZO; TRATTORIA DEGLI AMICI - ROATTA CAM. 1.

PIZZERIE: 1 RUOTA DUE - VALDIERI VOTI 91. 2 IL CAPPICCIO - MONDOVI 1. 3 IL POMODORO - MAGLIANO ALFERI 4.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 PICCOLI - CENTALLO VOTI 450. 2 ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - GALLI 78. 3 LA TAVERNA - BOVES 60. 4 REAL PARK - CINIACQUE 29. 5 LA PIUETA - ROCCASERAVA 28. 6 ARCHIBOLOI - NOVELLO 14. 7 EDELWEISS - SERRAVALLE; VALLA BONFANTI - CENTALLO 10. 8 TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO 9. 9 - 10. 11 NAR - TRINITA' - LA PIOLA DA LUCIANO - CUNEO; TRATTORIA NAZIONALE - LEQUO TANARO 7. 10 ALBERO DELLA PACE - SAMBUCCO - LA VILLA DI ORNATO - NARZOLE 8. 11 RISTORANTE DELLA POSTA - NELLE 8. 12 OSTERIA DELLA LUCE - BOVES; PORTICO S. MARTINO - ALBA 4. 13 ALBERO PORTO - DOGLIANO. 14 DEL LUPO - MONTELUPO ALBESSE; LE OLIVE - POSESI D'ALBA; LE TORRI - CASTIGLIONE; LIGURE. VINO 3. 14 CAMPAGNA VITREO - C. TINELLA; DA RETTO - CERVERE - IL BORGIO - ORNERA; LA LUNA NEL POZZO - NEIVE; LA PERGOLA - VEZZA D'ALBA - PORTO - SOMMARIVA PERINO; TRATTORIA DELLA. 15 MONSIEUR 1. 16 BEL SIT - LA MORRA; CORONA D'ITALIA - IRRITA; GENESIO - NEIVE; IL BUI. 17 BERGOLO; L'OSTIVEL - BENETTE; LA COCCIOLO - SERRAVALLE; LEON D'ORO - CANALE; NAZIONALE - VERNANTE; OSTERIA DELLE SUTIE - CLAVESANA; UNIVERSO - COSSANO; VITTORIO VENE TO - CHERASCO 1.

ALTRI: 1 IL CANNIE TEO SPAGHETTI - SALUZZO VOTI 51. 2 CHALET GROCIA - LIMONE (CN) 37. 3 IL TURCANO RISTORUB - PEVERAGNO (CN) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PIEMONTESE - STRESA; RISTORANTE DEL LAGO - CANNICHO (VB) VOTI 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA CHIOCCIOLO - GALLIATE VOTI 20. 2 BELLA VISTA - MEINA (NO) 8. 3 PICCOLO LAGO - VERBANIA 3. 4 LE DUE RANE BLU - CASALBELTRAME (NO); RISTORANTE DELL'ARCO - VERBANIA 1.

PIZZERIE: 1 QUARTIERE LATINO - ROMAGNANO SESIA (NO) VOTI 2.

CUCINA: 1 GURTO MERO - GHEMME (NO) VOTI 4. 2 LE STRESA (NO) 2. 3 AI TERRIERI - ORIGNASCO (IN); IL SOGNO NOVARA; LA VECCHIA PESA - OLERGA (NO); MOMO NOVARA; MINOLI - PREMIA (NO); OSTERIA SAN GIULIO BELLINZAGO (NO) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PRINZ GRILL BIELLA VOTI 18. 2 LA GROCE DIANCA ORIPA (BI) 8. 3 HA - VIVERONE (VC) 3.

ALTRI: 1 LA BUCA - 1. 2 LA SPRING - VARALLO (VC) VOTI 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 AL CANTUCCIO - SCOPELLO (VC) VOTI 57. 2 L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 9. 3 ALP HOTEL - SCOPELLO (VC); BIANCANKE - SAGLIANO MICCA (BI); GASCINA CIOCCIOLO - ROASIO (VC); SCODATTOLO CARCOFORO (VC) 3. 4 ARKICA OSTERIA CHIAVALLA (BI) 2. 5 AURORA VERRONE (BI); CANELLA CERONE (BI); LOCANDA DELL'ORSA - FONTANE TO (VC); OSTERIA CASCINA DEI FIORI - BORGOMERELLO; TARELLO - ROPPOLO (VC); TRE VEDOVE - ANDRINO MICCA (BI) 1.

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'..... PROVINCIA.....

Inviare ■ scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSO

2 LOCALI CON CUCINA
A BASE ■ PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE
LOCALE5 RISTORANTI CINESI
O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Per la
pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 20 - Tel. 02/581111

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/85.211

15100 ALESSANDRIA
111 BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FLIMU srl

Agente Publikompass spa
Loc. Amériques - Oulx
Tel. 0165/760.019-760.028

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE

Agente Publikompass spa
Via Antico Zecco 3 - Tel. 0141/582.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BOBINO

Agente Publikompass spa
Via S. Gratiis 11
Tel. 0171/630.632-609.928

2F. 00 NOVARA
PUBLITIME srl

Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
MINI srl

Agente Publikompass spa
Via Duchessa Salanda 10
Tel. 0131/250.754-02.592

16121 GENOVA
Via C.R. Cacciari 1/14

Tel. 010/540.104-592.580

18100 IMPERIA
Via Belfante 1 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5

Tel. 010/811.182

LA STAMPA

ogni sabato
tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte ■ spettacolo



**CENTRO
coop
ASTI**

PASQUA

Al Centro Commerciale
"COOP"

trovi tutto ciò che occorre
perché la tua festa
abbia solo piacevoli sorprese

CENTRO COOP ASTI

Via Monti ang. C.so Alessandria - ASTI

Orario Continuato: 8,30 - 19,30 ■ Giovedì: 8,30 - 13,00

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

L.C. Mode
firma le tue
occasioni eleganti



CORSO DANTE, 103 - ASTI

Volley A2, oggi difficilissima trasferta sul parquet del Ferrara

Una Voluntas tutta di titolari contro la prima della classe

ASTI. E' Ferrara, prima della classe con Napoli e Macerata, l'avversaria di turno della Voluntas: si gioca, oggi alle 18, nel palazzetto romagnolo.

La Voluntas, dopo una serie di infortuni, sarà al completo: il tecnico Vignetta ha nuovamente a disposizione il russo Simionov, bloccato per una giornata a causa di un infortunio alla caviglia destra. Ma, anche con il ritorno del russo, schiacciare dalla mano pesante, la formazione astigiana dovrà lottare sulla palla per strappare un set agli avversari: la formazione dei padroni di casa, solida e compatta, può permettersi di perdere neppure un set per mantenere il ruolo di marcia che può lanciarla in A1.

Dopo lo choc causato dalla morte del russo Kuznetsov, o chissà di un incidente stradale, il sestetto allentato da Becari ha ritrovato gioco e determinazione.

Il nuovo straniero è un nazionale dello scomparso, il giovane Nida, ala.

Il palleggiatore astigiano Edoardo Rabazzani, scelto dall'allenatore Vignetta come titolare al posto del veterano Paolo Martino, avrà la possibilità di confrontarsi con giocatori d'esperienza: dall'altra parte della rete, troverà Forrioli, classe '67.

Con lui, Di Toro, ex del Montichiari, e Pascucci, già in A1



Un ■■■■■ Voluntas formato da Edo Rabazzani e Diego Locanto. Oggi la squadra astigiana sarà impegnata nella difficile sfida di Ferrara

con il Padova. Al centro, il Ferrara punta su Snidero e Cavallini.

Per il sestetto di Enrico Vignetta c'è ancora il rammarico per aver sprecato, la settimana scorsa, nel turno infrasettimanale, la possibilità di conquistare due punti contro il Livorno: addosso, l'impresa di agganciare il terzo ultimo posto in classifica, occupato dallo Spoleto dell'ex giocatore Ljubo Trivica che, proprio oggi ha un

turno facile contro il fanalino di coda, il Catania.

Se la serie A2 rimarrà a girone unico, la retrocessione, per la Voluntas, è ormai scontata: in A1 ne scenderanno, infatti, quattro. Se, invece, il campionato verrà diviso nei due gironi, nord e sud, ne retrocederanno solo due.

Ma, calendario alla mano, la strada della Voluntas è tutta in salita.

Le partite di oggi: Brescia-

Mantova; Livorno-Castellana Grotte; Macerata-Porti; Ferrara-Voluntas Asti; Cus Torino-Napoli; Spoleto-Catania; Falconara-Fano; Traco Catania-Vicenza.

Classifica: Napoli, Macerata e Ferrara 44; Porti 42; Cus Torino 32; Brescia 30; Castellana Grotte 28; Vicenza 26; Mantova 24; Livorno 20; Traco Catania, Falconara e Carifano 16; Spoleto 10; Voluntas Asti 8; Catania 0. [r. a. s.]

Molti i nuovi talenti messi in mostra al trofeo «Cucciolo» del Csk

Karate, una vera scuola di sport per centinaia di bimbi astigiani



Il gruppo di giovanissimi karateka che partecipano ai corsi organizzati dal Csk di Asti

ASTI. Uno degli sport che riscuote il maggior successo tra i giovani è il karate, l'arte marziale di origine giapponese. I film di Van Damme e Bruce Lee hanno sicuramente contribuito ad avvicinare numerosi appassionati a questa disciplina che è anzitutto da considerarsi un'attività sportiva - afferma Neri Bognone il direttore tecnico del Csk, la società astigiana di karate -. Noi non vogliamo creare degli attori cinematografici, bensì aiutare i bambini a formarsi fisicamente; mentre per gli adulti è un modo di vivere l'agonismo, partecipando alle competizioni.

Csk sta per Centro studio karate shokotan ed è stato fondato nei primi anni Settanta da Gianni Rissone. I tesseroni sono circa duecento.

Un altro luogo comune che i maestri del sodalizio sconfiggono è quello di sport di difesa: «Per essere precisi è una disciplina di controllo - dice Gianni Castiati, allenatore dei giovani titolari del Csk -. serve per tenere in forma e coordinare i movimenti ed insegna ai ragazzi il rispetto verso gli altri».

La compagine di Gianni Rissone ha organizzato recentemente la seconda edizione del trofeo «Cucciolo», competizione regionale riservata ai giovanissimi dai 4 ai 15 anni.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato 356 karateisti, si è disputata al palazzetto dello sport di Asti.

«Tutti i ragazzi erano suddivisi in categorie in base all'età

LE DONNE

Giovani campionesse

A fianco dell'esplosione complessiva del karate in Italia, c'è stata anche una notevole adesione femminile a questo sport. Proprio Asti è stata un'antesignana in questo campo con Cristina Rissone, che è stata negli anni Settanta una delle prime praticanti del gentil sesso a cimentarsi nelle arti marziali ed a diventare cintura nera. La Rissone è diventata campionessa europea e vicecampionessa del mondo. Dopo l'abbandono dell'attività agonistica, la karateca è rimasta nell'ambiente: ora segue il gruppo agonistico del Csk. Sulla sua scia si è avvicinata a questa disciplina Gianna Castiati, che è diventata cintura nera nel 1978 ed è al terzo dan. Attualmente sono una quarantina le giovani allieve che, con ottimi risultati, militano nella ■■■■■ astigiana: al karate è un'attività che si addice particolarmente alle ragazze - spiega la Castiati -. Siamo riuscite finalmente a sfatare il mito che lo sport esclusivamente maschile. In realtà è alla portata di tutti, che si può iniziare prestissimo e continuare fino a tarda età».

ed alla cintura - spiega la Castiati -. Si trattava di una gara di kata e gli atleti dovevano cimentarsi in esercizi di forma». Ottimi risultati ottenuti dagli allievi del Csk. Due le vittorie con Danilo Dusoli tra i cintura «arancio» (annate 1988-89-90) ed Alessio Lento, cintura verde (classi 1986-87).

Si ■■■■ messi poi in evidenza: Mario Lavagnino, Davide Messineo, Federico Belli, Mattia Ferrero, Federico Ricci, Giorgio Gianoglio ed Andrea Rispoli. Tra le ragazze si sono segnalate Nunzia Ingui, Federica Cavanina, Sonia Cordino, Laura Trevisoni, Silvia Castiati, Erica Tarretto, Veronica Brughini, Mara Pandini e Daniela Dutola.

Questi karateisti si sono qualificati per l'Asterix Cup, una specie di trofeo «Topolino» francese che si svolgerà a Grenoble a metà giugno.

«Ovviamente siamo molto soddisfatti - dice la Castiati, che oltre ad essere cintura nera terzo dan è anche una brava podista -. I bambini si applicano in maniera costante. L'obiettivo è ovviamente quello di ottenere ■■■■ cintura nera».

Gli allenamenti si svolgono alla palestra della società in via Poiccoli, tutti i pomeriggi della settimana. Mentre la Castiati si occupa del settore giovanile, il fondatore del Csk Gianni Rissone è l'attuale direttore tecnico. Neri Bognone segnerà gli adulti.

FLASH

MOTORI

Di scena a Maranzana i campioni dell'enduro

Con partenza ed arrivo presso la Contina Sociale di Maranzana si svolgerà oggi ■■■■ terza prova del campionato regionale enduro. Il via sarà dato alle 9. [g. m. g.]

HOCKEY SU PRATO

Doppia sfida ■■■■ Moncalvo nel torneo ■■■■ serie ■■■■

Doppio incontro di campionato ■■■■ Moncalvo, oggi sul campo di regione Villetta, per le due formazioni moncalvesi impegnate nei campionati italiani di hockey ■■■■ prato di serie B. La compagine femminile, attualmente seconda in classifica, ospita il Villar Perosa. L'incontro avrà inizio alle 10. Alle 11,30, sarà la volta della formazione maschile di serie B, che riceve l'H.C. Novara. I biancorossi alerami sono in testa alla graduatoria. [bru. m.]

PESCA SPORTIVA

Raduno di appassionati oggi al lago Paschina

Due appuntamenti di ■■■■ sportivo al laghetto «Paschina» di regione Prato rotondo, a Canelli. Dalle 8,30 alle 11,30 ■■■■ svolgerà il «raduno di Pasqua con pesca ■■■■ salmerino». Nel pomeriggio, dalle 14,30, si svolgerà una gara di pesca alla trota riservata ai pescatori dal ■■■■ 9 anni. [fi. l.]

CORSE

A Cornapò si corre il 4° memorial Bullo

Si svolge oggi a Cornapò il 4° Memorial «Claudio Bullo», corsa agonistica aperta a tutte le categorie ■■■■ Enti della Consulti. Ritrovo alle 12 a Cornapò presso il ristorante «Da Gigio». Alle 13 è prevista la partenza. [ca. l.]

CICLOTURISMO

I corridori di 2° e 3° serie in gara a Castelnuovo D. B.

Si corre oggi a Castelnuovo Don Bosco il 5° Trofeo «Avis», 3° Memorial «Luigi Marchisio», gara cicloturistica riservata ai corridori di 2° e 3° serie. Ritrovo alle 7,30 in piazza Dante. Partenza dalla cicloturistica alle 8,45 e alle 10,45 della cronometro.

IMPORTANTE BIKE

Di corsa sui sentieri ■■■■ «Carretti race»

Gara di rampichino oggi ad Asti, in località Carretti dove si disputa la quarta edizione della «Carretti race», valida quale seconda prova del campionato provinciale Udaec. Ritrovo alle 8,30 presso il Circolo «Carretti». Partenza alle 10. [ca. l.]

ASACAR

ASSOCIAZIONE ASTIGIANA CARROZZIERI

Costituita un'associazione con lo scopo di tutelare il cliente

PERCHE?

I carrozzieri di Asti e provincia, o meglio della A.S.A.C.A.R. - Associazione Astigiana Carrozzieri - hanno dato vita ad una iniziativa volta a garantire la clientela con un trattamento più uniforme di serietà e di competenza nell'informazione. Angelo Gorrasi, titolare della Carrozzeria Porta Romana ed attuale Presidente del gruppo, sottolinea come l'idea della associazione sia nata dall'esigenza dei carrozzieri di ricostruire la loro immagine, danneggiata per troppo tempo da episodi oscuri e da persone non all'altezza della situazione.

L'A.S.A.C.A.R., che si è data un rigoroso e regolare statuto, può dar vita ad uno specifico Albo professionale nell'ambito dei propri iscritti ed ha la possibilità di aderire a specifici Albi professionali. Ogni associato deve versare annualmente una quota associativa ed è tenuto ad uniformarsi alle deliberazioni degli Organi statuari dell'Associazione. Il gruppo si articola a livello provinciale, si è costituito alla CNA di Asti, non ha scopi di lucro e si propone di rappresentare e tutelare gli interessi delle imprese che svolgono l'attività di carrozzieri e di verniciatura, unificandone le singole iniziative, preoccupandosi della formazione e dell'aggiornamento dei tecnici operanti nel settore, sforzandosi di mantenere un elevato livello di qualificazione e di efficienza professionale per contrastare l'abusivismo e la concorrenza sleale. Nelle intenzioni del gruppo c'è anche la promozione di una collaborazione tecnico-commerciale con acquisti collettivi di materiali ed attrezzature, nonché ■■■■ predisposizione di norme uniformi di comportamento con le Compagnie di Assicurazione, periti, liquidatori, fornitori e clienti. Non ultimo il desiderio di organizzare, sviluppare e coordinare ogni possibile azione volta a risolvere problematiche di tipo ambientale. L'iniziativa ha dunque il duplice scopo di garantire l'attività delle imprese aderenti e, nel contempo, di fornire al cliente la certezza di prestazioni serie, oneste e di alta professionalità.

LO STATUTO

Reca uno stralcio dello statuto dell'associazione che riguarda i compiti dell'assemblea e della direzione

ASSEMBLEA

- Stabilisce le linee di strategia politica sindacale di programma di indirizzo in relazione alle esigenze e agli interessi del settore.
- Elegge il Presidente, i componenti la Presidenza, il Segretario, la Direzione, il Collegio dei Garanti ed il Collegio dei Revisori dei conti.
- Delibera il versamento di contribuzioni integrative.
- Delibera la decisione alle Unioni di settore e definisce i campi di attività e i poteri loro spettanti.
- Elegge i propri rappresentanti nell'Assemblea Provinciale dell'Associazione di categoria.
- L'Assemblea di norma si riunisce una volta all'anno e comunque ogni tre anni assume il carattere di Assemblea congressuale.

DIREZIONE

- La Direzione è l'organo dell'Associazione cui competono le seguenti attribuzioni:
 - plura e sviluppa, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzativa dell'Associazione, stabilite dall'Assemblea.
 - Elabora le linee di politica finanziaria annuale, predisponendo il bilancio consuntivo e preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio; attua le deliberazioni dell'Assemblea in merito alle quote annuali associative integrative.
 - Propone l'adesione e la affiliazione di altre Organizzazioni nonché la cessazione di rapporto così instaurato.
 - Delibera, su proposta della Presidenza, la nomina dei rappresentanti dell'Associazione presso enti, amministrazioni, istituti, commissioni in genere del settore economico di competenza.
 - Delibera la politica contrattuale operando in stretto accordo con le altre Associazioni interessate al medesimo CCNL in sintonia con le strutture orizzontali.



Il gruppo dei carrozzieri che hanno aderito all'ASACAR



Il Presidente Angelo Gorrasi

CHI SIAMO:

Presidente: Gorrasi Angelo - Carr. Porta Romana - Via Laveroni 17/19 Asti - tel. 27.23.03;
Vice pres. Manzo Giuseppe - Carr. Centrale - Via S. Marco 10 - Asti - tel. 53.27.52;
Vice pres. Panzani Alcardo - Carr. C.P.R. - Strada Prato 22 - Asti - tel. 27.40.02;
Consiglieri: Pafundi Rocco - Carr. Pafundi - Via Asti Mare 6bis Montegrosso - tel. 95.12.16;
Carrozzieri: Bernardo - Carr. Astigiana - C.so Casale 130 Asti - tel. 27.42.92;
Lazzarino Paolo - Carr. Lazzarino - Via Ottavio Riccardoni 80 - Canelli - tel. 83.12.82;
Borrelli Antonio - Carr. Borrelli - Colle S. Secondo 16 - Ferrere - tel. 93.45.47;
Cagliano Felice - Carr. Cagliano - V.le Vittoria 79 - Asti - tel. 53.10.58;
Argese Francesco - Carr. Dante - Via Gino 7 - Asti - tel. 27.12.57;
Serra Giancarlo - Carr. Raviola - 6 Serra - C.so Alessandria 365 - Asti - tel. 27.54.54;
Dagna Giovanni - Carr. Dagna - C.so Asti 802 - Monbercelli - tel. 95.55.46;
Toso Claudio - Carr. Toso - V.le Italia 28 - Canelli - tel. 82.33.52;
Associati: Carrozzeria Nardi - strada Roveri 6/b - Isola d'Assi - tel. 95.83.11;
Carrozzeria Nuova Auto - Loc. Casa Coppi - Asti - tel. 27.13.17;
Carrozzeria Luisi - Via S. Pietro 26 - Portacomaro - tel. 20.26.22;
Carrozzeria Sandro - Via Pignone 33 - Asti - tel. 27.54.03;
Carrozzeria Sacco - Loc. Quarto inf. Asti - tel. 29.35.55;
Carrozzeria Tre Stelle - Via Roero 41 - Asti - tel. 33.364;
Carrozzeria F.lli Martire - Via Prato 2/a - Monbercelli - tel. 95.56.77;
Carrozzeria Villanovese - Via Alessandria 12 - Villanova - tel. 94.82.04;
Carrozzeria Puchelli - Fraz. Albenne 24/bis - Castello D'Annunzio - tel. 40.18.15;
Carrozzeria Nuova Don Bosco - C.so Alessandria 31/a Asti - tel. 27.36.29;
Carrozzeria Valle Tanaro - Stradale a Asti 82 - Asti - tel. 59.79.44;
Carrozzeria Palucco - Fraz. Palucco 87 - Asti - tel. 21.26.68;
Carrozzeria Auto Jolly - C.so Alessandria 213 - Asti - tel. 47.68.77;
Carrozzeria Giervasio - Loc. Quarto inf. 171/A - Asti - tel. 29.32.80;
Carrozzeria Torretta - Via Esperanto 7 - Asti - tel. 55.72.24.

Battuto l'Omegna (1-0) nell'anticipo di Eccellenza, venerdì sera Asti, spettacolo in notturna e Falzone completa la festa

ASTI. Le gare in notturna continuano a portare bene all'Asti, che nell'anticipo di campionato di venerdì si è imposto per 1-0 contro l'Omegna.

In questa stagione i galletti sono ancora imbattuti al Comunale, per ciò che concerne le partite serali ed in trasferta hanno perso una sola volta, a Carmagnola in Coppa Italia, a qualificazione già acquisita.

Un buon segnale in vista: i prossimi due appuntamenti, entrambi di sera, Novese e Libarna.

La formazione biancorossa ha così centrato il secondo successo consecutivo interno dopo quello di domenica con la Juve Domo, ripetendo pari-pari l'exploit dell'andata.

Di questi tempi essere regolari è un fenomeno: è diverso: dimostrano il clamoroso 4-2 con il quale Libarna ha sconfitto Borgomanero ed il ritorno alla vittoria del Verbania, che domenica era scivolato in casa con l'Iris Oleggio, nelle altre due sfide di venerdì.

In attesa della sfida odierna tra Casale e Dorthona l'Asti è balzato al terzo posto, scavalcando i leoncelli tortonesi ed il suo prossimo avversario, la Novese.

La squadra di Boichicchio ha risolto l'incontro nel primo tempo grazie al puntuale gol di Falzone, che ha anticipato tutti di testa su un calcio piazzato dal vertice sinistro di Schiavone. Il bomber ha così realizzato la sua quindicesima segnatura stagionale.

La temperatura era ideale venerdì: la partita si è giocata di fronte a quasi duecento spettatori. L'undici biancorosso ha dato spettacolo nella prima frazione, sfiorando ripetutamente la rete con Cacciola, Mariani (due volte) e Gallo, che si sono ritrovati a tu per tu con il portiere ospite senza riuscire a concludere favorevolmente.

Il recupero di Boichicchio jr. reduce da un turno di squalifica, ha consentito una maggiore spinta sulla fascia destra. Gallo e Farello sono stati i francobollatori degli attaccanti avversari. Mentre il trio offensivo formato da Falzone, Schiavone e Mariani ha tenuto costantemente in apprensione il reparto difensivo ospite, apparso in più di un'occasione incerto e pasticciato.

Nella ripresa Falzone e compagni si sono limitati a controllare la partita, badando a non scoprirsi troppo ed i novaresi, dal canto loro, non sono mai riusciti ad avvicinarsi all'area astigiana, ricorrendo unicamente ad improbabili tiri dalla lunga distanza.

Ora vi sono le vacanze pasquali: un po' di relax per i giocatori che si sono più fermati dal 1° gennaio, dividendosi tra coppa e campionato. L'Asti sosterrà questa settimana tre allenamenti a venerdì ci sarà il rompotele le righe.

Il torneo riprenderà il 23 aprile: la società presieduta da Gian Maria Piacenza, in oc-

LA CLASSIFICA

Dopo gli anticipi Verbania in vetta Borgomanero e Novese

Oltre ad Asti-Omegna 1-0 si sono disputati venerdì sera altri due anticipi relativi alla nona giornata del campionato di Eccellenza: Libarna-Borgomanero 4-2; Verbania-Novese 2-1.

Con questo successo il Verbania balza temporaneamente in testa, l'Asti si insedia al terzo posto, mentre dicono praticamente addio alla promozione Borgomanero e Novese.

Nella giornata odierna sono in programma le altre sfide (ora 18): Arona-Fulvio; Caltignaga-Monferrato; Casale-Dorthona; Iris Oleggio-Trino; Juve Domo-Cerano.

Classifica: Verbania 33 punti; Iris Oleggio 32; Asti 31; Dorthona 30; Novese 29; Borgomanero 28; Caltignaga, Libarna 24; Casale 22; Juve Domo 21; Cerano, Omegna 20; Trino 19; Monferrato 18; Fulvio Valenza 13; Arona 10. (a.s.)



L'attaccante dell'Asti Beppe Falzone

cordo i dirigenti della Novese, ha ottenuto di poter giocare il match la sera di sabato, per evitare di dover disputare due partite in tre giorni (il 25 aprile è in programma un turno infrasettimanale). Oggi invece Fenna, Buccioli e Nastasi saranno impegnati con la rappresentativa piemontese in Molise per il trofeo «Artemio Franchi».

(a.s.)

Il bomber osservato speciale dagli inviati delle società

ASTI. C'erano numerosi osservatori venerdì allo stadio per assistere alla partita tra Asti ed Omegna o seguire in particolare alcuni giocatori biancorossi (Falzone e Buccioli in primis).

La cosa ha riempito d'orgoglio il direttore sportivo Giovanni Sacco: «Sì, perché significa che stiamo lavorando bene sia a livello di prima squadra che nel settore giovanile. Il lavoro di mister Boichicchio è molto valido e sta dando risultati. E' quello che volevamo».

A Sacco l'Asti è piaciuto molto: «Ha creato parecchie occasioni ed è stato determinante in attacco. Meritavamo il gol già prima della realizzazione di Falzone».

L'attaccante si è presentato venerdì con look alla Vialli: capo rasato a zero e proprio di testa ha segnato il gol-vittoria: «I difensori dell'Omegna - racconta - si preoccupavano di marcare i giocatori più come Cacciola e Mariani, così mi sono ritrovato libero di incornare. Ho avuto la fortuna di trovare l'angolo giusto. Il bomber del

torneo non nasconde la soddisfazione per essere seguito anche da osservatori esterni: «Fa piacere, anche se è ancora presto per parlare del mio futuro. Io voglio vincere con l'Asti. La partita con l'Omegna mi conferma quanto di buono avevamo già fatto domenica».

Sul discorso-promozione afferma: «Di qui alla fine sarà un torneo ad eliminazione diretta. Io dico che la favorita in questo momento è il Dorthona. Tanto di cappello comunque all'Iris Oleggio, che è primo, ma non scordiamoci che dovrà venire ad Asti nella penultima giornata».

«E' sempre difficile - spiega l'allenatore Gerardo Boichicchio - vincere due partite di seguito. Però a noi le cose difficili riescono bene: dovevamo perdere a Valenza e Trino e ci siamo riusciti. Adesso sono giunti questi due successi».

Il mister è soddisfatto soprattutto dell'Asti del primo tempo: meritavamo di chiudere la gara con almeno tre gol di scarto. (a.s.)

Rossano e Gian Franco Delle Donne di fronte nel derby astigiano

La giovane punta sfida il padre in Canelli-Sandamianferriere



CANELLI. L'imperativo è vincere. Ora come non mai la posizione di classifica ci obbliga a cercare una vittoria che potrebbe togliere la squadra dalla zona retrocessione. Pier Carlo Boido, direttore sportivo del Canelli, sembra molto determinato: da trent'anni nei quadri dirigenti della società calcistica canellese il tecnico interpreta così il derby tutto astigiano che domenica si giocherà al Comunale di Riccadonna, tra gli esponenti di Gian Franco Delle Donne e il Sandamianferriere allenato da Vito Sollazzo.

Ad aumentare l'attesa del derby anche una curiosità: nell'attacco del Sandamianferriere gioca proprio il figlio di Delle Donne, Rossano, che la scorsa domenica ha firmato quattro dei sei gol che i sandamianesi hanno inflitto al Felizzano. «Col mister - racconta Boido - abbiamo scherzato molto su questa sfida familiare. Qualcuno gli ha persino domandato se non fosse possibile un'influenza «strategica» di Rossano. Naturalmente sono battute da spogliatoio. Il match tra noi e il Sandamianferriere - precisa il direttore sportivo azzurro - sarà locale, fino in fondo. Noi non concederemo nulla e attaccheremo per tutta la partita».

Anche i compagni di squadra di Rossano Delle Donne si divertono a prendere in giro l'attaccante del Sandamianferriere.



Un tra Mazzucco (a sin.) e l'orli nell'ultimo derby. Sopra: punizione di Sorba (S. Damiano)

re; racconta Salvatore Fusco, centrocampista della squadra di Sollazzo: «Rossano, scollando le spalle alle nostre battute, si è limitato a prometterci tre gol, per zittire la «maledizione»».

Gian Franco Delle Donne, da parte sua, avrebbe in mente una marcatura particolare per bloccare il figlio, cannoniere del girone (12 gol realizzati fino ad ora). Ma oltre al valore degli avversari, che occupano la terza posizione con 30 punti (gli spumantieri sono terzi con 27 punti), il Canelli dovrà preoccuparsi anche delle assenze.

Contro l'undici rossoblu scenderanno in campo i difen-

sori Zannino e Ferraris (entrambi squalificati domenica scorsa in occasione della partita con l'Ovada). Probabilmente saranno assenti anche Bausola (influenzato), Billa (impegnato nel servizio militare) e Bai (accidentato). «Ma negli allenamenti abbiamo visto un Canelli in forma e con il morale allo stello sostiene Boido».

Dalla parte degli azzurri potrebbe giocare il fattore campo: gli uomini di Delle Donne potranno contare sul consueto tifoso dei supporters azzurri, tra i più numerosi e caldi di tutto il girone. Il Sandamianferriere si presenterà invece all'Alibori al gran completo. Dopo alcune gare di assenza dovrebbe rientrare il centrocampista Bottino; mentre in attacco aggrano Delle Donne e Sorba il supporto di Cavanna. De tener d'occhio saranno i due Mazzucco e Franco.

All'andata la sfida era stata vinta dai sandamianesi per 3-1, ma a portarsi in vantaggio per primi erano stati Careglio e compagni con Mondo. Nella ripresa il San Damiano era scatenato ed era andato in gol con Mazzucco, Delledonne e Sorba.

Classifica: Acqui 37 punti; Viguzzolese 33; Sandamianferriere 30; Lucente 29; Cambiano 28; Ovada, Pontedure 25; Baciaglupe, Trofarello 24; Castellarzo 21; Don Bosco, Serezzano 19; Canelli, Nichelina 17; Felizzano 15; Quattordio 5. (f.l.)

Torna il campionato di tambass del Monferrato Via alle sfide a muro

E' subito big-match tra Portacomaro e Vignale Derby Moncalvo-Montemagno. Le altre gare di oggi

CASTELL'ALFERO. E' tempo di tamburello giocato anche per il torneo a muro del Monferrato, che prende il via oggi (9 aprile), alle 15: il torneo è stato presentato venerdì sera nel salone comunale di Castell'Alfero. Sono soltanto sei le squadre iscritte: i campioni uscenti del Castell'Alfero, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Portacomaro, Vignale.

La prima fase del torneo terminerà il 18 giugno; il campionato osserverà una pausa domenica 21 maggio, in occasione del raduno degli Alpini. Al termine della fase eliminatoria si disputeranno i play-off qualificazione tra le prime quattro squadre classificate. La finalissima è in programma per domenica 11 agosto.

L'edizione '95 del torneo inizia subito con un big-match, quello tra il Portacomaro ed il Vignale. I portacomaresi, vice campioni nel '94, non nascondono di voler far meglio quest'anno.

L'avvio di campionato con il Vignale in casa come avversario è il modo giusto per dimostrare di aver tutte le carte in regola. Per il bianco vortice, questo torneo segna il ritorno a casa di Franco Capusso, affiancato a fondo campo da Aldo Carretto, oggi, a contrastare sull'altra metà del campo troveranno una coppia di tutto rispetto, quella formata da Ales-



Fulvio Natta, elemento di punta Montemagno che gioca oggi a Moncalvo

sio Monzeglio e Claudio Cassuto.

Non ci dovrebbero essere problemi per i campioni in carica del Castell'Alfero che inizia la stagione agonistica ospitando il Grazzano, che, comunque, si è rinforzato rispetto allo scorso anno con l'ingresso in formazione di Mauro Franchi. Qualche problema potrebbe, invece, averlo il Moncalvo, tut-

to formato amatoriale, che oggi ospita il Montemagno, di ritorno a Grifi.

Quest'ultimo non nasconde le sue aspettative: «In dalla prima giornata dichiara guerra agli avversari: una siamo i più forti e lo dimostreremo subito a Moncalvo». Sul campo la parola passa a Natta, Nobile e compagni.

(r.s.)

TAMBURELLO

Tutte le partite Il Camerasti a Cerrina trova Medesani

ASTI. Per la serie A1 di tamburello i campioni d'Italia del Castell'Alfero usciranno, oggi, alle 15, sul campo di casa, dopo la vittoria ottenuta domenica

a San Paolo d'Argon. Gli astigiani ospitano i voronesi del Cerra. Il Castell'Alfero sarà il campo con Bonanate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, De Luca, Cavagna.

Serie B. Difficile fare un pronostico per le astigiane impegnate nel campionato esultato. La trasferta più difficile tocca di certo al Camerasti, impegnato sul campo del Pro Cerrina, guidato dal sempre in forma Emilio Medesani. Impegno non facile per il giovane Montale, che oggi ospita il Calepio.

Il Cunico è in trasferta sull'insidioso campo di Crenolino ed il Castell'Alfero su quello non particolarmente agguerrito di Morne. Inizio alle 15.

Serie C. Queste le partite in programma nella quarta giornata di campionato. Fischeio d'inizio alle 15. Mombellose-Settimo; Cinghio-Callianetto; Villadeati-Revigliasco. Alfano Natta-Montechiaro; riposa il Viarigi. Classifica: Monale, Montechiaro 6 punti; Madonna Olmetto, Revigliasco, Viarigi 4; Cinghio, Settime, Villadeati 2; Alfano Natta, Callianetto, Mombellose 0.

Serie D. Questo il calendario della terza giornata di andata. Girone I: «Bala Club» Cocconato-Dazzania; Cocconato, «Svab» Castell'Alfero-Gabiano; Callianetto-Mombello Turinese; Torino-Tonchese; riposa il Tiglio. Girone 2: Gallarate-Castell'Alfero; Azzano-Camerasti; Oina-Alfano Natta; riposa «Caffè Roma» Cocconato.

IMPORTI FLAMM

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Rocchetta attacca il Carrasio. Costigliole sfida il Sale

Girone II (ottavo turno di ritorno, ore 16): Ozzano-Arquatese; Rocchetta-Carrasio; Ociniano-Cassino; Camollo-Nov-Moncalvo; Costigliole-Sale; Castelnuovo-San Carlo; Cassino-San Giuliano.

Classifica: Camollo 26 punti; Cassino 24; San Carlo 24; Carrasio, Costigliole 22; Rocchetta, Ozzano 21; Arquatese, Ociniano, Cassino 18; Moncalvo, Castelnuovo 17; Sale 16; M. Giuliano 14.

CALCIO SECONDA

Le gare dell'ottava di ritorno

Girone N (ottavo turno di ritorno, ore 16): Favarì-Castagliole; Alpiast-Castell'Alfero; Pralormo-Don Bosco; Roero-Isola, Sant'Alba, Real Chieri San Luigi. Riposa la Portinese.

Classifica: Don Bosco 29 punti; Portuese, Roero, Castell'Alfero 26; Alpiast 21; Santese 18; Isola, Castagliole 17; Favarì 16; Real Chieri 14; Roero 13; San Luigi 10; Pralormo 8.

Girone O: '90 Solero-Calliano, Girardi-Junior Asti, Bassiano-Junior Casale, Frassineto-Masiese; Quagnone-Napoli Club, Sporting Fubine-Popolo, Mirabello-Samp.

Classifica: Samp 31 punti; Fubine 27; Masiese 25; Frassineto 23; Napoli Club 22; Calliano, Mirabello 21; Popolo 20; Junior Bassiano 19; Solero 16; Quagnone, Junior Asti 14; Girardi 8.

TERZA

C'è il derby Villafranca-Baldichieri

Ottavo turno di ritorno (ore 16): Collese-Refrancorese, Cerra-Calamandran; Casat Emerson-Nicoe; Cortazzone-Motta, Montemagno-Mombellose; Pro Villafranca-Baldichieri. Riposa il Pro Villafranca.

Classifica: Villafranca 33 punti; Mombellose 32; Nicoe, Nuova Villanova 29; Pro Villafranca 26; Casat 25; Calamandran 24; Montemagno, Cerra 22; Baldichieri 19; Minzola 14; Refrancorese, Collese 11; Motta 7; Cortazzone 0.

CALCIO CSI

Le partite dei gironi C e D

Girone C: Montemarzio-Dente; GB Gils-L'Approdo; Ingrassia-Pietra; Mombellose-Cisterna; Da Vittorio-Cinghio, Torretta-Petella.

Classifica: San Pietro 31 punti; Cinghio 28; GB, Petella 27; Torretta 26; Da Vittorio 21; Cisterna, Montemarzio, Rabbio 20; Ingrassia 14; Mombellose 10; L'Approdo, Dente 5.

Girone D: Don Bosco-Caffè del Teatro; Refrancorese-Pae; New Athletic-Prontoria; Calamandran-Samarzese; Piza-E-Lunghe; Use Albi-Codif.

Classifica: Acq 36 punti; Codif 33; Old River 31; New Athletic 20; Calamandran 25; Samarzese 24; Prontoria 23; Use 17; Don Bosco 15; Caffè del Teatro 11; Lunghe 9; Pae 8; Piza 2.

CALCETTO

Sfida astigiana-torinese per G80, Marcella e Isola

Tre formazioni astigiane (G80, Ristorante da Marcella ed Avis Isola) parteciperanno stamattina alla fase regionale del torneo di calcetto organizzato dal Pgs, che si disputa a Moncalieri. Le tre squadre si frontoggeranno con altrettante compagini torinesi. (a.s.)



Da martedì 11 a venerdì 14 aprile a Torino

CINEMA AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985 - 290.071

MILLY D'ABBRACCIO

presenta il primo spettacolo HARD INTERATTIVO dove il pubblico deciderà lo svolgimento dello spettacolo.

LA PRIMA DIVA DELL'HARD ITALIANA PRESENTA NELLO SHOW "SUEGNO LATINO".

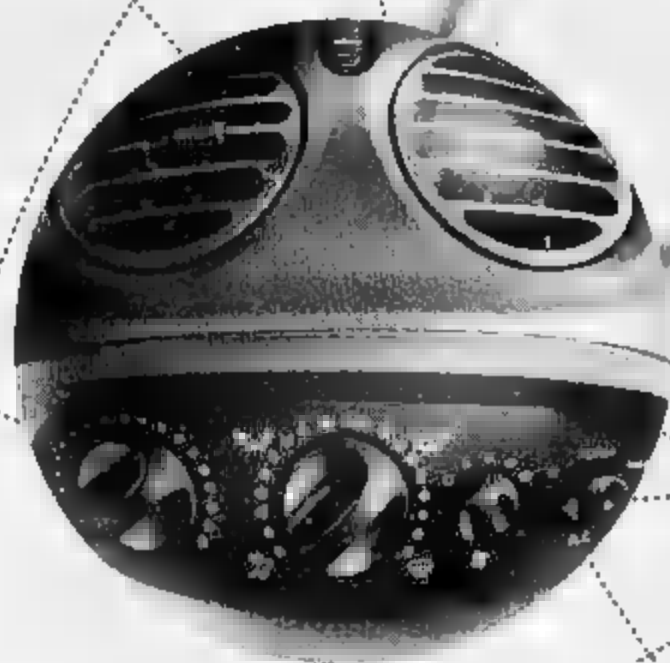
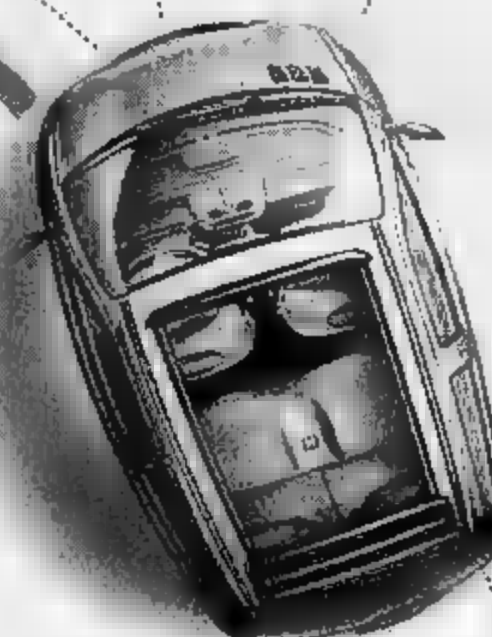
Orario spettacolo: 17.30 - 22.30. Orario film: 16 - 21. Milly D'Abbraccio selezionerà dopo ogni spettacolo nuovi partners per i suoi film, dedicando autografi e cartoline.

1774 PRIESTLEY ISOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER L'UNICA GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.

I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano ■ equilibrio dinamico tra spazio ■ comodità.

II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.

III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

VERSIONE	PREZZO Chiedi in mano ARRET. 3300	FINANZIAMENTO: FINO A 8 MILIONI A ■■■■ IN 18 MESI*
TWINGO	14.950.000	
TWINGO PACK	15.700.000	
TWINGO SUMMER	16.750.000	
■■■■ SPRING	16.750.000	
TWINGO EASY	16.450.000	



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

TWINGO SUMMER L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa I. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.450. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

I Concessionari Ford sono orgogliosi di presentare



Pro

Una Fiesta un po' speciale
per gente un po' speciale

Motore 1.3i 60CV
Doppio Airbag
Servosterzo
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici
Sistema FIS antincendio

L.17.370.000

Prezzo di invito valido fino al 15 aprile*



VIENI A PROVARLA ANCHE SABATO 8 E DOMENICA 9

Della Valle e C. snc

CUNEO Via Valle Po, 145 - Tel. 0171/412.112
POSSANO Via Torino, 22 - Tel. 0172/691.309

Flesiadue

SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/339.94
SALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/468.89

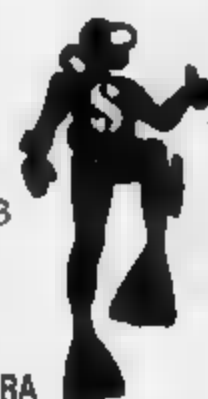
Unicar snc

ALBA C.so Asili, 1 Guarino - Tel. 0173/442.144
Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172/431.173

Corauto

BORGOMANERO D'ALMAZZO
C.so Reale, 139 - Tel. 0171/266.363

**PENSI
A UN'ESTATE
SPECIALE??**



FREQUENTA UN CORSO SUB
PADI

DAL 12-05-95 A CUNEO - SALUZZO - BRA
CON **PROFONDO BLU**
E' FACILE ■ DIVERTENTE

LA SCUOLA DISPONE:

- 10 ISTRUTTORI
- 10 ACCOMPAGNATORI
- 30 ATTREZZATURE COMPLETE IN USO
- 3 COMPRESSORI BAUER
- MAXI GOMMONE PORTATA 10
- UNA PROPRIA BASE MARE CON SPOGLIATOI SERVIZI ECC.



NEGOZIO SPECIALIZZATO



IN ATTREZZATURE SUBACQUEE
DELLE MIGLIORI MARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA - RICAMBI

PER INFORMAZIONI:

PROFONDO BLU - GENOVA - CN - TEL. 0172-66844

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale
dei viaggi
e della
buona tavola



LA SANTA PASQUA ALL'**HOTEL LA RUOTA**



HOTEL LA RUOTA



Il pranzo della S. Pasqua si terrà
DOMENICA 16 APRILE alle ore 13

I bambini fino a 10 anni hanno una riduzione
sul costo del menù

La giornata sarà allietata delle note musicali
del maestro **TONY ROCCA**

Per tutti i bimbi presenti ci sarà una dolce sorpresa

La direzione e lo staff dell'Hotel la Ruota
augurano a tutti i lettori de La Stampa
una **BUONA PASQUA!!!**

Prenotazioni allo 0174 585.702 di Pianfei,
entro e non oltre venerdì 14/04

LA CORNICE IDEALE PER FESTEGGIARE I MOMENTI PIU' BELLI

PIANFEI (CN) - S.S. Monregalese 5 - Tel. 0174 585.701 - Fax 585700

Confartigianato

PIEMONTE

SPORTELLLO "PUNTO NUOVE IMPRESE"**Un servizio innovativo per il nuovo imprenditore artigiano o chi intende diventarlo**

I neolimpreditori artigiani e i coloro che stiano valutando la possibilità di avviare un'attività artigianale, necessitano di prime informazioni di base.

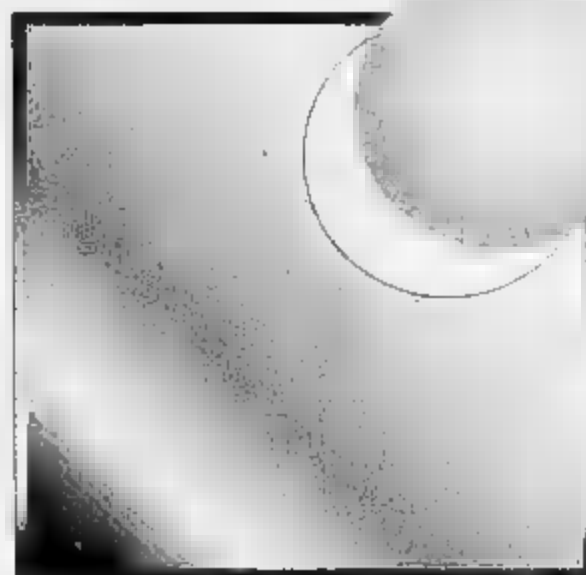
Ciò è oggi più agevole, grazie al servizio "PUNTO NUOVE IMPRESE", offerto gratuitamente dalle Associazioni Artigiane aderenti alla Confartigianato Piemonte.

Il servizio include anche la possibilità di partecipare a incontri informativi su temi di sicuro interesse (credito, sicurezza ed ambiente, imprenditorialità).

Acquisite le indispensabili nozioni, per chi intende perseguire la propria idea imprenditoriale, le Associazioni Artigiane mettono a disposizione un pacchetto di strumenti e servizi per espletare i primi adempimenti burocratici necessari all'avvio dell'attività, ad un costo di assoluto favore che include l'iscrizione promozionale all'Associazione.

Il "PUNTO NUOVE IMPRESE" consente inoltre l'accesso a finanziamenti estremamente vantaggiosi.

Tali risorse sono concesse sia a coloro che, intendendo costituire un'azienda, non dispongono di adeguate liquidità, sia agli imprenditori iscritti all'Associazione artigiani da meno di un anno dalla richiesta del finanziamento agevolato.

**PUNTO
NUOVE
IMPRESE****UN INVITO A TELEFONARE PER SAPERNE DI PIÙ**

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROV. DI ALESSANDRIA - Telef. 0131 - 226666

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI - Telef. 0141 - 596241

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO - Telef. 0171 - 631782

UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO NOVARA VCO - **1670-19849**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELL'OSOLA - Telef. 0324 - 248566

UNIONE ARTIGIANA TORINO E PROVINCIA - **1670-18873**

UNIONE ARTIGIANI DI VERCELLI - Telef. 0161 - 217655

Confartigianato **PIEMONTE**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Cuneo - Via Primo Maggio - Telef. 0171 - 631794CONFARTIGIANATO BIELLESE
Biella - Via Pietro Micca 16 - Telef. 015 - 33644UNIONE ARTIGIANA DI TORINO E PROVINCIA
Torino - Via Cernaia 20 - Telef. 011 - 5613424ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELL'OSOLA
Domodossola - Via Scaciga della Silva 11 - Telef. 0324 - 248566UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO NOVARA VCO
Novara - Via S. Francesco d'Assisi 5/d - Telef. 0321 - 661111ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI
Asti - Piazza Cattedrale 2 - Telef. 0141 - 596211ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROV. DI ALESSANDRIA
Spalto Marengo - Telef. 0131 - 226666UNIONE ARTIGIANI DI VERCELLI
Vercelli - Largo Dazzo 11 - telef. 0161 - 217655**POVERI
CAMPIONI**

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?

Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

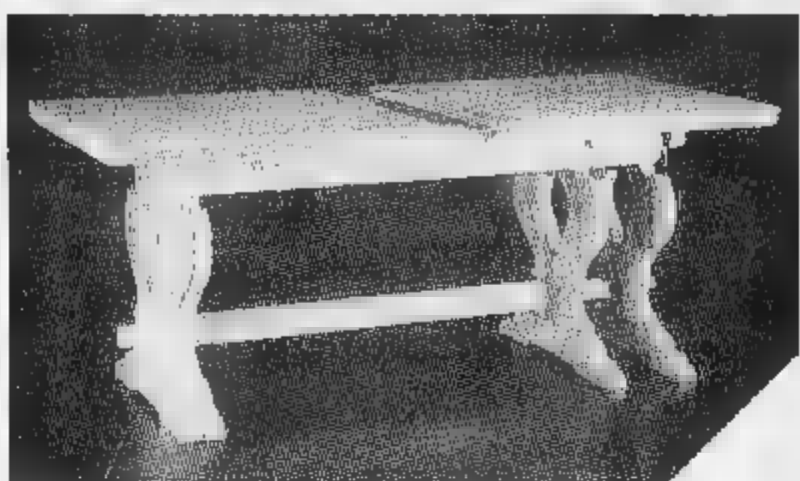
GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DIECI ANNI ALLA LENTE DI RIMPROCCOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

LA STAMPA
LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 84 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Cultura Librai" - via Maurico 32 - 10126 Torino (fax 011/565.300).
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

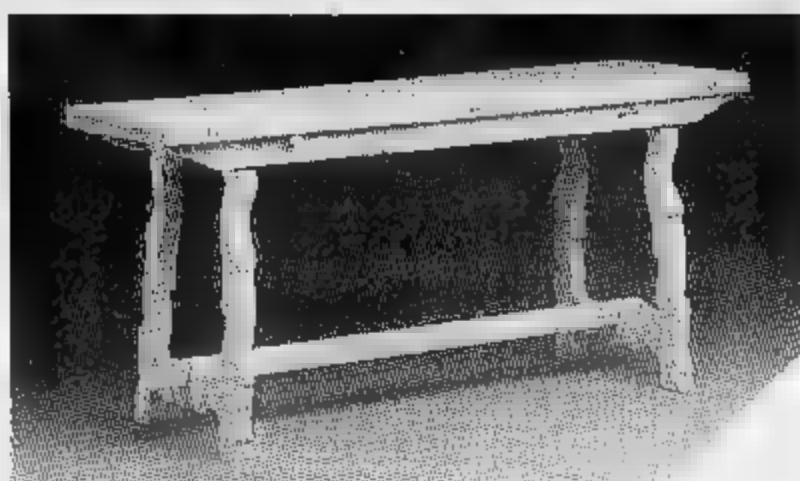
PREZZI SHOCK SU TAVOLI DI GRANDE QUALITA'

ALTEZZE - LARGHEZZE - PROFONDITA' - MATERIALI - FINIS - VERNICI - MISURE



FRATINO ALLUNGABILE • NOCE NAZIONALE • 180x85
APERTO 360x85

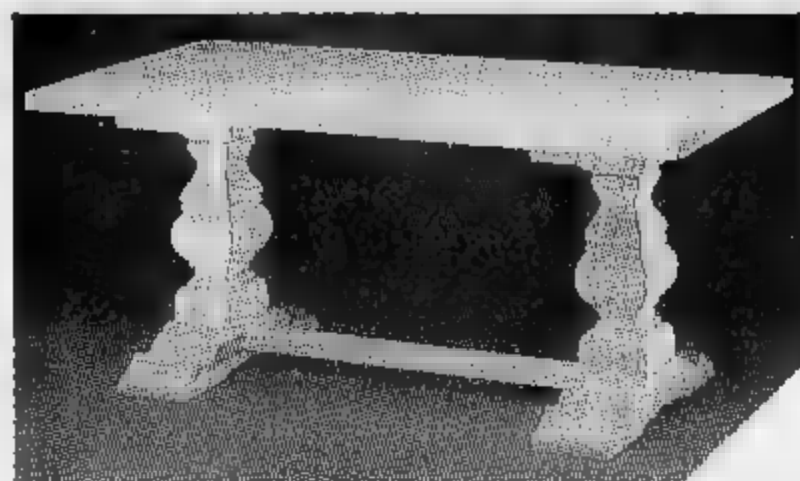
2.350.⁰⁰⁰



A LIBRO • IMPIALLACCIATO NOCE
160x55 • APERTO 160x110

~~2.450.000~~

980.⁰⁰⁰



FRATINO NOCE NAZIONALE • 160x80 (Possibilità allunghe)

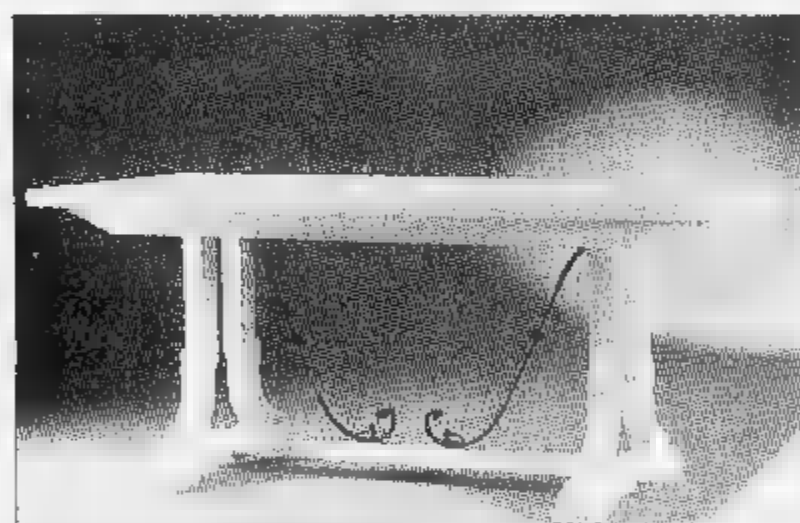
1.080.⁰⁰⁰



LEGNO VECCHIO • 120x80 • APERTO 210x80

~~1.650.000~~

820.⁰⁰⁰



NOCE NAZIONALE MASSICCIO • MISURE: 160x85

~~2.950.000~~

1.780.⁰⁰⁰



IMPIALLACCIATO
NOCE TANGANICA
120x80 • ALLUNGABILE

~~651.000~~

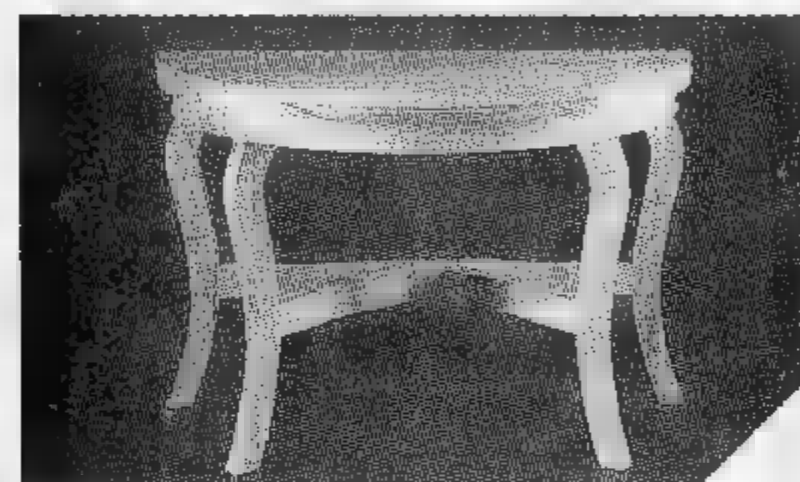
390.⁰⁰⁰



A LIBRO • LEGNO VECCHIO MASSICCIO • 100x100 • APERTO 100x200

~~1.650.000~~

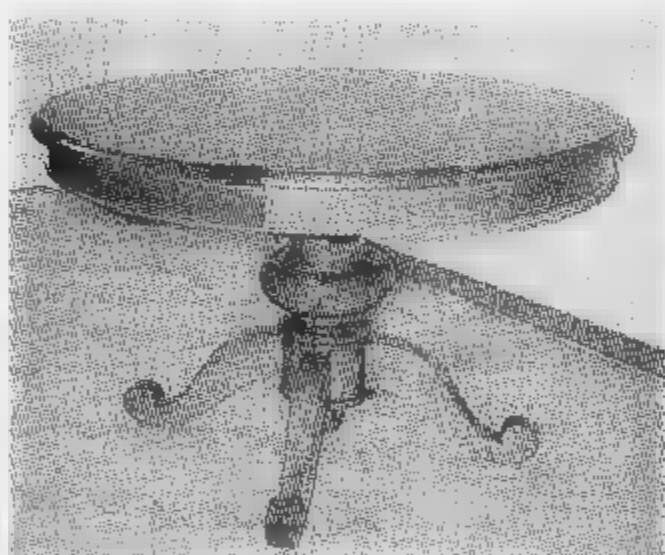
890.⁰⁰⁰



PIEGHEVOLE A CONSOLLE • NOCE NAZIONALE MASSICCIO

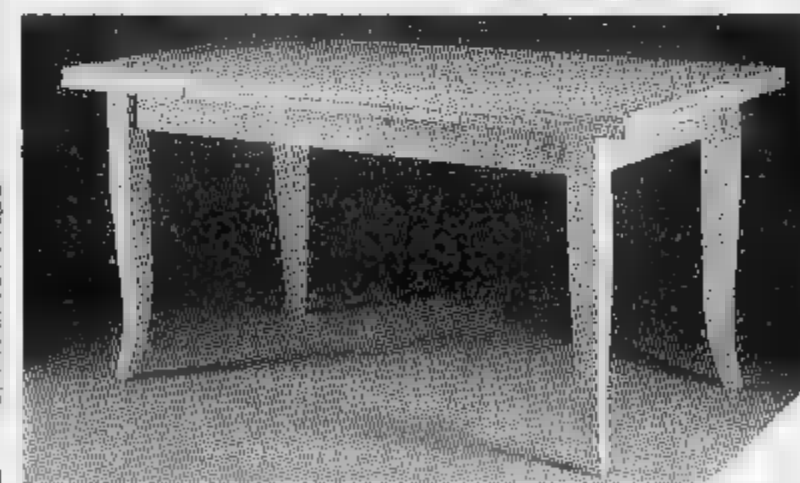
~~2.600.000~~

1.490.⁰⁰⁰



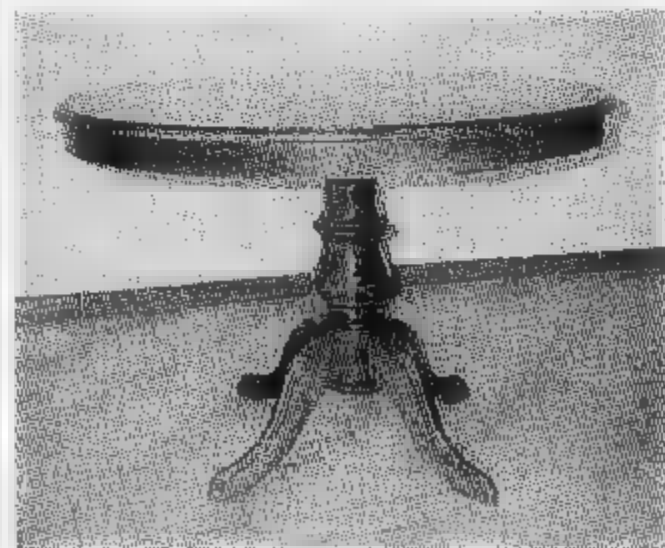
NOCE NAZIONALE MASSICCIO • Ø 120 • APERTO Ø 160

1.890.⁰⁰⁰



NOCE NAZIONALE MASSICCIO • 160x85 • APERTO 240x85

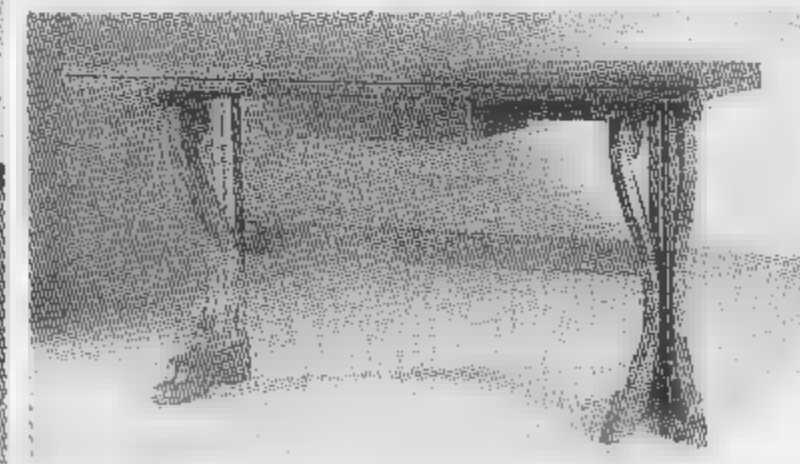
1.780.⁰⁰⁰



IMPIALLACCIATO NOCE TANGANICA • Ø 120 • APERTO Ø 160

~~900.000~~

495.⁰⁰⁰



PIEGHEVOLE NOCE MASSICCIO • 160x45 • APERTO 160x90

1.280.⁰⁰⁰



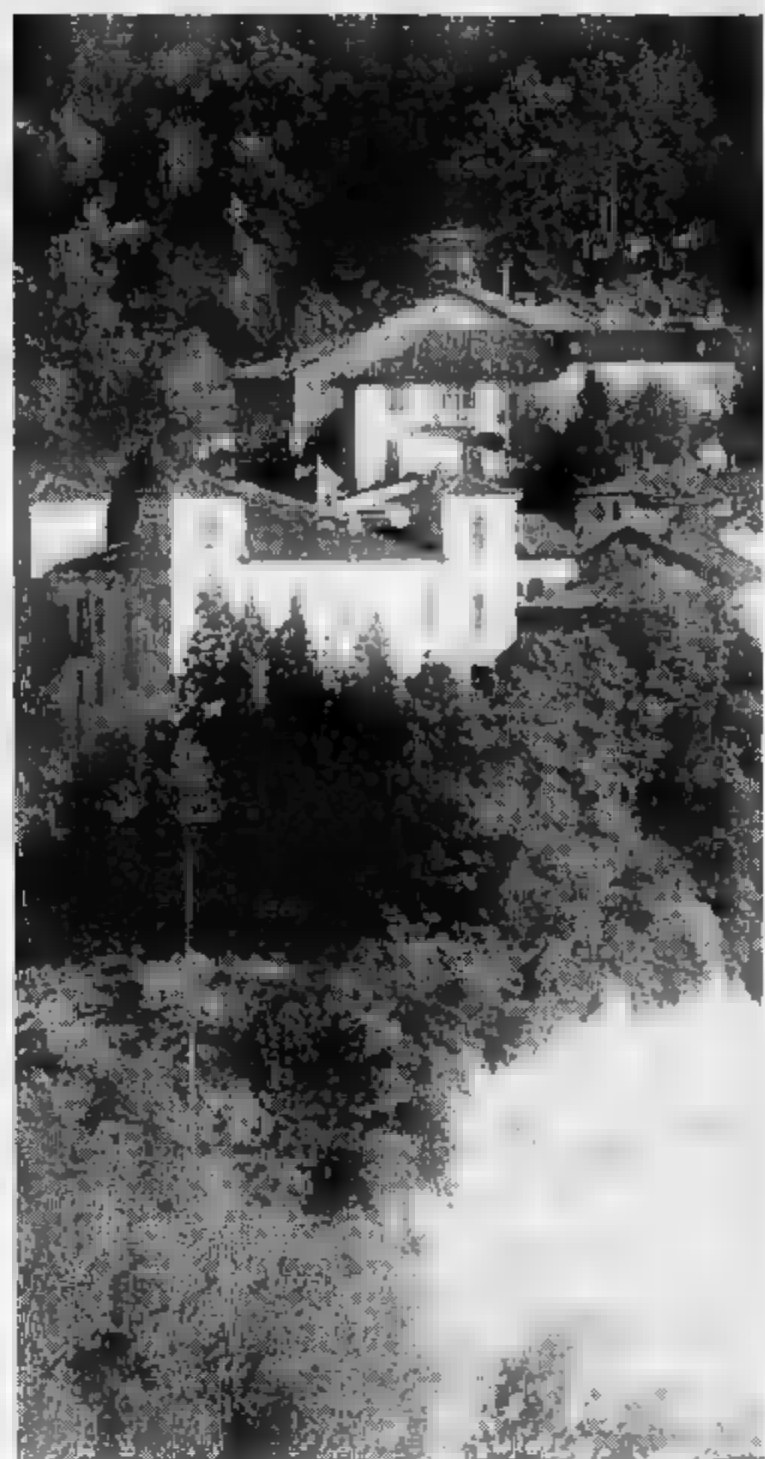
NOVITA

E' TORNATO L'ARTICOLO REGALO

LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO

DOMUS

CORSO SANTAROSA 20 CUNEO TEL. 0171 / 64452 681812



CLAVESANA. I turisti che amano andare alla ricerca del buon vino, ora avranno una possibilità in più: la cantina sociale di Clavesana specializzata nella produzione dei dolcetti doc. ■ Dogliani, Alba, Langhe Monregalesi e del barbaresco d'Alba, tutti vini di qualità, ■ potrà visitare anche la domenica. Inoltre, l'apertura sarà continua, tutti i giorni della settimana, per tutto l'anno (pochissime le eccezioni) ■ con il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La cantina che ha già sperimentato con successo la vendita diretta produttore-consumatore nella sede di frazione Madonna della Neve 19, ha ora deciso di aumentare le possibilità offerte al pubblico.

Il presidente Giovanni Bracco: «La vendita diretta è un aspetto molto importante della nostra attività. ■ 30% del fatturato (cinque miliardi e mezzo all'anno in totale) viene realizzato attraverso le vendite dirette, in sede, ■ vino sfuso o in bottiglia. Abbiamo così deciso di tenere aperto anche alla domenica per offrire un servizio in più ai clienti. L'esperimento è stato avviato domenica 11 aprile: in quel primo giorno ■ apertura festiva, abbiamo realizzato otto milioni ■ incasso, a dimostrazione che la formula ■ gradita alla clientela. E' intervenuto anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Lido Ribas».

Altrettanto ■ si spera nella giornata di oggi, che è ■ seconda domenica di apertura al pubblico.

Alle cantine di Clavesana, si è convinti dell'importanza ■ una buona strategia ■ marketing: oltre alla rete di rappresentanti che commercializza ■ prodotto nel Nord Italia (Piemonte, Lombardia, Liguria), è stato potenziato il punto di assaggio e vendita nella sede che è diventato un simpatico luogo di incontro per amici e appassionati del buon vino.

Nell'itinerario della passeggiata domenicale, i turisti possono ■ inserire una sosta alla cantina di Clavesana nel giorno in cui, normalmente, si ha ■ più tempo a disposizione (rimarrà chiusa solo cinque giorni all'anno: Natale, Capodanno, Pasqua, Ferragosto e ■ Santil).

Ma ■ l'orario ampio è ■ fattore importante per attrarre i clienti, è soprattutto la qualità ■ prodotto che li fa tornare.

Dice ancora ■ presidente Bracco: «Da tempo ormai la nostra cantina punta sulla qualità ■ sul giusto prezzo. Anche i soci ne sono convinti. Per incentivarli a produrre sempre meglio, le uve non vengono pagate tutte allo stesso modo, ma in base alla qualità o alla gradazione zuccherina».

La cantina di Clavesana, che era stata fondata nel 1959, raggruppa attualmente cin-

L'iniziativa è della società di Clavesana rinomata per i dolcetti doc

Cantina aperta anche la domenica

Possibili assaggi e visita ai vari locali



Sopra da sinistra una veduta della cantina sociale e ■ scorcio ■ Clavesana. Sotto ■ Tolo Corgno con il presidente della cantina Giovanni Bracco in basso l'ingresso dell'edificio

apprezzato da un pubblico sempre più vasto».

A dispetto del nome, è un vino di gusto amarognolo, secco, asciutto. L'appellativo dolcetto deriva probabilmente dal piemontese «duseto» e la dolcetta si riferisce a quella delle uve, un tempo considerate addirittura medicinali.

«La cantina sociale», osserva il vice sindaco Giuseppe Sardo ■ è il fiore all'occhiello di Clavesana. Svolge un'attività preziosa per l'economia della zona, soprattutto per l'agricoltura. Ha quindici dipendenti (con l'apertura domenicale ha creato un posto di lavoro in più) e dispone di modernissimi impianti.

Clavesana è uno dei paesi che hanno pagato un prezzo più alto alla recente alluvione: cinque morti e cinquanta miliardi di danni tra pubblici ■ privati.

La cantina è stata risparmiata dalla calamità: durante l'alluvione ha sospeso l'attività e si è trasformata ■ un centro operativo per i soccorsi.

Proprio in questi giorni, un alpino di Seveso che era tra i volontari ha restituito lo striscione con la scritta «Cantina ■ Clavesana» recuperato intatto nonostante l'ondata ■ piena l'avesse portato lontano.

Clavesana è ■ località ■ distante da importanti vie di comunicazione, ■ l'autostrada Torino-Savona: una spina nel fianco la fondovalle Tanaro che è tuttora interrotta in alcuni punti. (g. f.)



circa 25 mila ettolitri all'anno; un milione ■ duecentomila bottiglie. E' venduto quasi completamente in Italia e in ■ una percentuale all'estero.

Oltre alla produzione propria, nella sede di Clavesana si possono acquistare vini delle Langhe ■ di altre regioni di cooperative collegate: dal barolo al barbaresco, pinot, chardonnay, moscato o altri, nonché prodotti di Langhe eccellenti ■ le tome di Murazzano.

Il vino ■ produzione propria viene venduto all'ingrosso e al dettaglio, sfuso e in bottiglia.

Molto interessanti i prezzi: una bottiglia di dolcetto doc si può acquistare in cantina a 3750 lire, la riserva a 4300 lire, un litro sfuso a 2700 lire.

Alla cooperativa di Clavesana vanno orgogliosi per un riconoscimento avuto da poco: su dodici dolcetti prelevati in commercio e messi a confronto da esperti, il vincitore per il miglior rapporto qualità-prezzo ■ risultato proprio il dolcetto di Dogliani di questa cantina. Il risultato, pubblicato su riviste specializzate, ha fatto ulteriormente crescere le richieste da parte dei consumatori.

Il dolcetto di Dogliani doc di

cui Clavesana ■ compresa nella zona tipica di produzione, ha avuto tra i sostenitori più illustri, il primo presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Questo vino si produceva lo si

produce tuttora nei poderi della famiglia Einaudi, nella vicina Dogliani.

Dice ancora Giovanni Bracco: «E' gradevole, facilmente digeribile, a tutto pasto ed è

CANTINA SOCIALE DEL DOLCETTO

CLAVESANA - Tel. 0173/790.451 - Fax 790.449

APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
(escluso Pasqua e Natale)

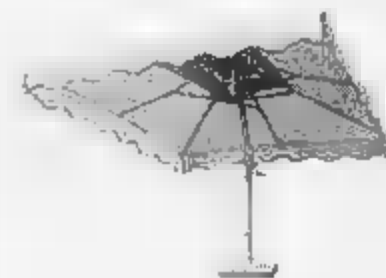
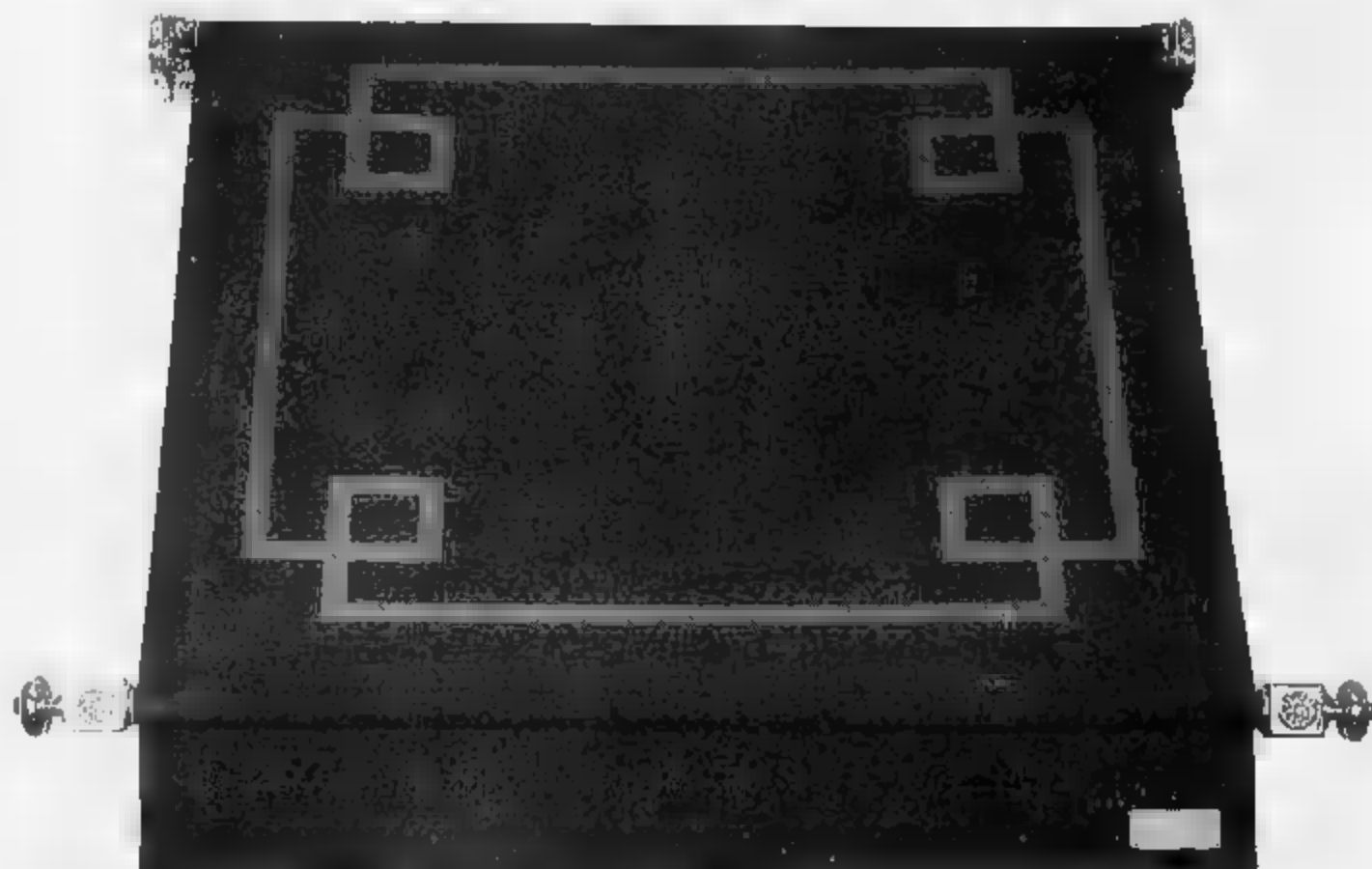
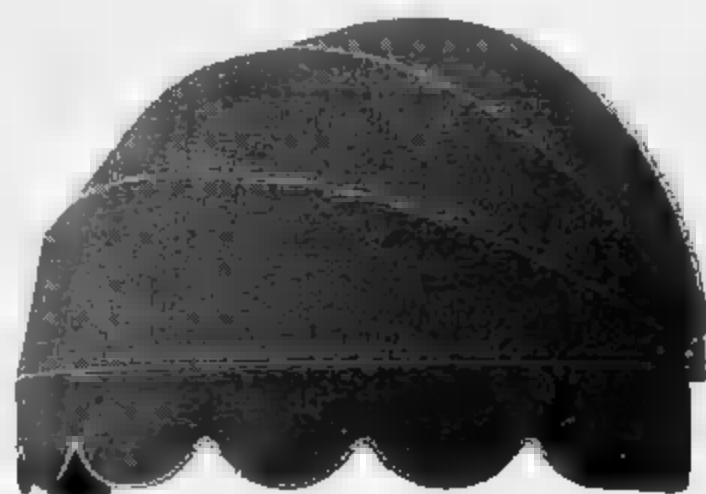
A TUTELA DEL CONSUMATORE



quecento soci ■ diciotto comuni, da Dogliani, Monforte, Novello, Monchiero, Farigliano, Murazzano, Morsaglio, Carrù, Piozzo, Bastia ■ altri. La produzione è incentrata

■ dolcetti doc di cui l'80% è rappresentato da quello di Dogliani, ■ resto suddiviso tra i dolcetti ■ Alba, delle Langhe Monregalesi e il barbaresco d'Alba. La produzione totale è di

Tempo di comprarsi una tenda Gibus.



Gibus[®]
TENDE DA SOLE

MOCCELLINI
di Mocellini Corrado e Maero Elio s.n.c.
Via Vecchia di Cuneo 85
12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Tel. (0171) 261821
Fax (0171) 261578

Avviata la macchina elettorale Seggi, servono 954 presidenti

CUNEO. E' entrata nel vivo dell'attività la macchina burocratica che deve garantire il regolare svolgimento delle elezioni amministrative del 23 aprile. Mentre gli addetti dei 250 Comuni della «Granda» stanno consegnando 463.904 certificati elettorali (tremila in più di un anno fa, quando si votò per le politiche), dalla prefettura stanno organizzando l'allestimento di seggi e la preparazione dei manifesti con le liste per elezioni regionali, provinciali e comunali. Il tutto in base alle nuove regole sull'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti di Provincia e Regione.

La garanzia del regolare svolgimento delle operazioni in provincia di Cuneo saranno i 954 presidenti di seggio ordinari, gli altri per le urne in ospedali e carceri. A loro saranno affiancati altrettanti segretari di seggio e 3784 scrutatori. Un «esercito» per i quali sono stati fissati i compensi: ai presidenti andranno 215 mila lire più 11 mila lire per ogni tipo di votazione. A Mondovì, per esempio, si voterà solo per Regione e Provincia: i presidenti riceveranno quindi 281 mila lire. Ad Alba, dove si rinnova anche il Consiglio comunale, riceveranno 66 mila lire più 347 mila lire.

Agli scrutatori andranno 171 mila lire più 44 mila lire per ogni elezione. I meno pagati saranno i presidenti degli uffici centrali (dove fanno capo, per i risultati, tutti gli altri seggi): riceveranno un massimo di 285 mila lire (per loro, le tariffe, sono state aggiornate).

Il dottor Mauro Lubatti, che dalla prefettura coordina questo apparato, dice: «Sta andando tutto per il meglio, anche se le difficoltà sono molte. Due cifre per rendere l'idea. Per ogni sezione servono 6 manifesti su ogni elezione, vanno quindi stampati 5628 manifesti per tutti i tipi di votazione».

Altra cifra. Per offrire a tutte le formazioni spazi dove affiggere i manifesti elettorali, solo per Provincia e Regione servono 46 metri lineari di tabelloni: ogni Comune, seconda del numero di elettori, deve preparare da un minimo due ad alcune decine di questi «spunti» di propaganda. Per difficoltà pratiche, molte località non sono stati sistemati: poche le lamentate anche perché, dove i tabelloni ci sono, restano vuoti.

■ Martin



Un seggio di Alba alle ultime elezioni

«Task force» di carabinieri e forestale per evitare altri roghi Elicotteri contro i piromani

Col primo assalto primaverile di turisti in montagna intensificati i controlli. Ieri nuovi incendi a Sant'Anna di Limone, Stroppa, Pradleva e Vezza d'Alba

LIMONE. Una «task force» contro i piromani: con il primo salto primaverile i turisti in montagna oggi carabinieri e guardia forestale sono mobilitati per controllare le vallate, dove nelle ultime settimane le fiamme (in molti casi provocate dolosamente) hanno distrutto circa ettari di bosco e pinete.

Per garantire il servizio di prevenzione saranno utilizzati anche elicotteri per monitorare dall'alto le zone più a rischio e seguire gli spostamenti di persone sospette. Le forze dell'ordine intendono contrastare l'azione di piromani che ogni anno danno fuoco a pinete e a boschi. Spesso alla base dei roghi c'è anche l'imprudenza e negligenza di montanari e agricoltori che appiccicano le fiamme a sterpaglie. Nei giorni scorsi i carabinieri della compagnia di Cuneo, comandata dal capitano Fortunato Spolaore, hanno sor-



Per prevenire nuovi danni causati da piromani i carabinieri hanno organizzato un servizio di monitoraggio delle valli con l'impiego di elicotteri

creare un «fronte di controffensiva» partendo da un torrente, per riuscire a pulire la fascia di terra in direzione dei fuochi. Le fiamme non dovrebbero più trovare materiale per alimentarsi.

Al lavoro della Forestale si unisce anche quello dei vigili del fuoco che ieri sono intervenuti per domare le fiamme che hanno interessato Vezza d'Alba (sono bruciate sterpaglie). Dogliani. A Stroppa i pompieri sono stati impegnati a circoscrivere un incendio boschivo, così come a Limone, frazione Sant'Anna.

Gianpaolo

preso nel territorio di Canosio alcuni contadini mentre davano fuoco a cumuli di arbusti secchi, a poche centinaia di metri dal luogo dove decine di uomini vigili del fuoco, guardia forestale e squadre di volontari «Albi» stavano spegnendo un incendio. I responsabili del focolaio sono stati multati (la contravvenzione è di 300 mila lire).

Anche la Forestale, da quando è stata dichiarata la massima pericolosità, ha già elevato decine di contravvenzioni per accensione di fuochi. Le multe sono state elevate in Valle Pesio, nel Monregalese, a Sempione e in Valle Stura.

La «task force», formata da alcuni giorni, continuerà a operare anche durante il lungo ponte pasquale, quando nel Cuneese arriveranno migliaia di turisti e inizierà la stagione dell'escursionismo.

La Forestale ha allarmato tutte le stazioni. Per coprire tutto il territorio spesso vengono accesi i riposi del personale. Il responsabile provinciale del Corpo, Paolo Salsotto, lamenta una grave carenza di organico: «Attualmente in servizio ci sono 80 persone - spiega - mentre in relazione al territorio (più grande dell'intera Liguria) ci sarebbe necessità di duecento addetti».

Ieri le squadre di soccorso hanno continuato il lavoro di controllo della zona fra Pradleva e Castelmagno, dove da tre settimane, si sta lottando per spegnere definitivamente un incendio che ha distrutto oltre 250 ettari di bosco. La principale difficoltà è rappresentata dalla conformazione del terreno: «La zona è rocciosa ed è esposta a Sud - spiegano al comando del Corpo Forestale -

Cuneo - Le fiamme quasi non si vedono perché sono sotto il livello delle pietre, dove c'è materiale organico, completamente secco e asciutto».

Le squadre impegnate a

Con «Gratta e vinci» Trenta milioni Cuneo, Borgo e Dronero

CUNEO. Giornata fortunata per gli appassionati del «Gratta e vinci» nella «Granda»: poche sono stati venduti tre biglietti vincenti che si sono aggiudicati 10 milioni ciascuno.

La prima tesserina (come comunicato dai responsabili del magazzino vendita generi Monopoli) è venduta alla tabaccheria numero 8 di Borgo. Nello stesso esercizio di largo Argentera poche settimane fa era stato centrato un altro «colpaccio», sempre al concorso del «Gratta e vinci».

La seconda vittoria è stata registrata alla tabaccheria numero 38 di via Amedeo Rossi, nel centro storico di Cuneo. La fortuna ha baciato anche un cliente della tabaccheria Marino, Gialliti 15, a Dronero. Il tagliando con la combinazione vincente (il proprietario s'è aggiudicato la vincita di 10 milioni) è stato acquistato da Rosina Bianco, pettinatrice in via Brofferio, e dal figlio Angelo.

Di Racconigi: con l'auto ha ucciso il rivale Rimane in carcere accusato d'omicidio

RACCONIGI. Rimane in carcere alle Vallotti di Torino il racconigese Willy Varianti, 24 anni, accusato dell'omicidio di Michele Maggiano, un ragazzo di 18 anni residente a Moncalieri, investito sabato scorso all'una e trenta di notte in strada Carignano mentre, a bordo di un ciclomotore, era fermo a parlare con alcuni amici. Il giovane torinese, travolto dalla «Panda» del Varianti, era deceduto il giorno dopo al Cto.

Dietro quello che sembrava un semplice incidente, unito ad omissione di soccorso, i carabinieri di Moncalieri hanno scoperto una storia di gelosia e rivalità in amore tra i due. Involontaria protagonista della «contesa», Daniela Basile, barista di 21 anni, fidanzata del Maggiano, dalla quale Willy Varianti era stato respinto.

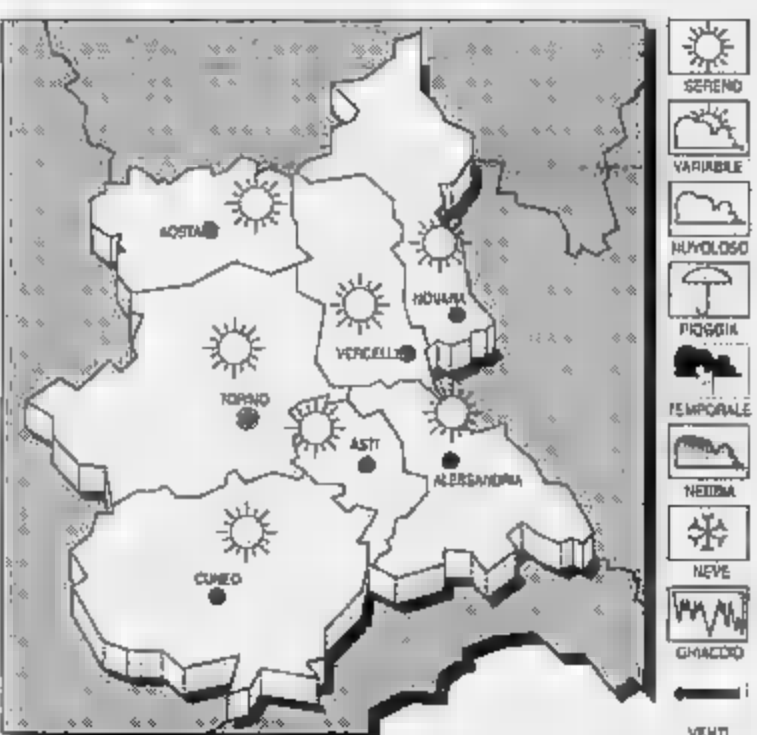
Nel corso della settimana il gip, Alberto Del Colle, ha interrogato due volte il Varianti e ha ritenuto opportuno respingere la richiesta di arresti domiciliari.



Willy Varianti, 24 anni, è rinchiuso alle Vallotti di Torino. Il giudice ha presentato richiesta di scarcerazione al Tribunale della Libertà

ri inoltrata dal difensore del giovane. L'avvocato Antonio Foti di Torino ha modo particolare il gip ha ritenuto opportuno approfondire l'inchiesta, con l'ausilio dei testimoni della vicenda, tra i quali gli amici del Maggiano e Nicola Cosco, un torinese di 18 anni che si trovava a bordo della «Panda» di Varianti al momento dello scontro. L'avvocato Foti ha intanto presentato richiesta di scarcerazione al Tribunale della Libertà (il caso sarà riesaminato la prossima settimana). (m. b.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso, salvo annuvolamenti irregolari sulle zone montuose.
TEMPERATURA. diminuzione.
VENTI. Deboli Nord-orientali.
DEL CIELO. Cielo sereno e poco nuvoloso; nebbie in intensificazione durante la notte.

LE IERI A CUNEO
Max: 22; min: 8; media: 15
UN ANNO FA
Max: 17; min: 8; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,8; Vercelli 23; Novara 26; Aosta 23; Alessandria 21; Asti 18.

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un tetto di caduta di peso sino a kg 15 al mese e si articola in quattro fasi. In primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore peggior funzionalità del metabolismo di base. Non ultima vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che si hanno.

Quando il quadro è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, se sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata di un'ora circa. La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perdere

re considerando un calo di circa kg al mese. Nella terza fase la persona visita sotto il profilo rassicurativo; infatti, è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: questo i tempi e la durata del trattamento sono meno prevedibili, anche l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un mese in più. L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa: poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale. Il metodo è efficacissimo soprattutto nei casi di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri molto velocemente.

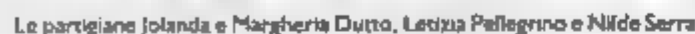
dbios
LISI ELETTRONICA
DELL'ADIPE
0174/40336-7
CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

B&B
CERAMICHE
D'AUTORE
SAVIGLIANO
Esposizione e vendita • Via Togliatti 50 Telefono (0172) 22388

TONALITE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Piazza Galimberti invasa dai finanzieri

Migliaia di persone hanno assistito al «giuramento»



incontro sulla poesia de
'900. Per informazioni
0171/682052.

Gli esercenti dei bar di Fossano sono in rivolta contro il Comune e annunciano proteste

«Troppo alta la tassa sui dehors»

Finora nessun locale della città ha messo i tavolini all'aperto. In cinque anni le tariffe aumentate di sei volte. Si sta organizzando una clamorosa contestazione: il blocco stradale di viale Regina Elena e della tangenziale

FOSSANO. E' «scoppiata» la primavera, ma nella città degli Acaja gli esercenti non decidono a metter fuori i tavolini. Paura di un ritorno di freddo? «No, aspettiamo il Comune ci comunichi se intende rivedere la delibera che definisce la tassa da pagare per i dehors», dice Elio Parola, che gestisce un bar in Borgo Sant'Antonio. «Se questo non avviene, la città resterà senza: nessuno di noi è disposto a pagare cifre che ci sono state comunicate».

Un conto fatto dall'Associazione commercianti, in cinque anni le tariffe da corrispondere al Comune sono aumentate di sei volte. «Un bar del centro come il nostro paga oltre quattro milioni», dice Michele Pastorino, gestore di un bar in Roma. «Una cifra proibitiva, che non si può ricaricare sul servizio, perché significherebbe aumentare eccessivamente i prezzi».

Negli ultimi mesi i rappresentanti della categoria sono incontrati più volte con gli amministratori per l'ipotesi di ridurre le tasse sul plateatico e carico degli ambulanti, sia quelle sui locali dei bar. «Hanno promesso un interessamento e si è chiesto tempo per studiare la situazione», dice il presidente dell'Associazione commercianti Federico De Giorgis. «Abbiamo aspettato; tornati a sollecitare una decisione. Ma non c'è stata alcuna risposta. La categoria non vuole e non deve rinunciare ai dehors perché le strutture all'aperto sono indispensabili: d'estate i clienti vogliono stare fuori e la crisi che c'è possiamo permetterci di dissottere le loro aspettative. Per questo non lasceremo niente d'intentato per ottenere la riduzione delle tasse comunali. Stiamo organizzando il blocco stradale di viale Regina Elena e della tangenziale. Le tasse comunali rendono proibitivi i dehors? Allora portiamo sedie e tavoli sulla strada».

«Sappiamo che il Comune è costretto ad applicare normative



A Cuneo s'invocano dehors fissi e pagamento della tassa in unica soluzione

Chiesta quota annuale

«Due anni fa pagavo due milioni, nel '94 5: ora quasi 14. L'errore è nella legge: la tariffa è di 4000 mila al metro, il Comune può fare uno sconto massimo fino a 500 lire al metro, ma anche con le tariffe più basse è già quattro volte più alto dell'anno scorso». A parlare è Piero Basso, vice presidente degli esercenti di Cuneo che sottolinea come anche nel capoluogo sia preoccupante la situazione legata all'impennata delle tasse per i dehors. «L'unica soluzione che il Comune potrebbe adottare è permettere un dehors fisso, annuale: a giornate e temporaneo come ora. In questo si pagherebbe una quota unica, circa la metà». A Bra a questa soluzione si è già arrivati. Qui è però più evidente il problema dello sgombero neve. A Cuneo i dehors sono circa 60 per i bar e una decina per pizzerie e ristoranti. Devono anche pagare le imposte per la tenda e l'ombra protetta dall'insegna.

nazionali - dicono gli esercenti - sappiamo anche che la legge si presta a diverse interpretazioni. Ci sono possibilità di riduzione, a Fossano non utilizzate. Il Comune non ha interesse a man-

tenere così elevata la tassa dei dehors: rischia di incassare nulla. Noi, per ora, non li disporremo. Ed è un peccato, perché i dehors svolgono una funzione d'arredo urbano».

Ad Alba

Si cerca accordo prima di Pasqua

ALBA. Dehors sì, dehors no. La controversia che oppone i titolari dei bar e ristoranti e il Comune è ancora risolta.

Quest'estate, non si troverà una soluzione al problema della occupazione del suolo pubblico (che, ad Alba, per il '95 è stata raddoppiata e triplicata gli esercenti minacciano di lasciare i locali pubblici senza l'allestimento esterno).

Giuliano Viglione (Associazione commercianti albesi): «Abbiamo già avuto un incontro con gli amministratori; ritroveremo mercoledì. Il Comune applica tariffe milanesi, l'aumento è gravoso».

Ad Alba, per il centro storico, la tassa è passata da 181 lire al metro quadrato del '94 a 600 lire del '95 mentre per la periferia è aumentata da 181 a 400 lire al metro quadrato. I titolari degli esercizi pubblici fanno notare che, alla di occupazione del suolo pubblico (Tosap), devono essere aggiunte, per l'allestimento dei dehors, altre spese (pubblicità, nettezza urbana, costo montaggio e smontaggio) tanto che l'onere diventerebbe insopportabile.

All'Associazione commercianti hanno fatto i calcoli: un dehors nel centro, di circa 70 metri quadrati, costerebbe circa 8 milioni di tassa, contro i due milioni e mezzo dell'anno scorso. Aggiungendo le altre spese si arriverebbe a un totale di 11-12 milioni per mesi di concessione all'anno e utilizzo effettivo di due mesi.

Continua Viglione: «Sull'importanza dei dehors non discute: oltre certi costi non si può andare. Puntiamo alla concessione annuale con tariffe ridotte: ci accorderemo i dehors a Pasqua».

Saluzzo

Sono in vigore i tributi minimi

SALUZZO. Il Comune applicherà le tariffe minime agli esercenti che monteranno i dehors: durata prevista di sei mesi. «Sono state stabilite nuove fasce per il pagamento delle quote d'installazione» spiegano alla Gestor, la società titolare dell'appalto per la riscossione dei tributi plateatico.

La tariffa, è giornaliera, viene calcolata al metro quadrato: 375 lire quotidiane è l'ammontare richiesto a chi possiede un dehors fisso, con la pedana. Se, invece, il montano soltanto i tavolini e il recinto, la tariffa è calcolata sulla durata oraria giornaliera d'apertura del bar. «In pratica», suggeriscono in coro alcuni esercenti fossanesi - sarebbero sicuramente convenienti il dehors alla sera e rimontarlo il giorno seguente.

Nonostante si applichino le tariffe minime, il loro ammontare è raddoppiato rispetto allo scorso anno.

«Non appena è uscito il provvedimento municipale», spiega alla Gestor - abbiamo organizzato una riunione congiunta insieme con l'Associazione commercianti per spiegarlo a tutti gli esercenti. E' stata la stessa Associazione di categoria a chiedere al Comune le tariffe minime.

A Saluzzo i dehors sono una ventina. Il periodo sistemazione, stabilito dall'Amministrazione civica, decorre dal 15 aprile per scadere il 15 ottobre. In passato la scadenza era fissata al 30 settembre: ma è stata posticipata tenendo conto che i festeggiamenti del «Settembre Saluzzese», che richiamano in città moltissime persone, si protraggono fino alla fine di ottobre.

(saratoga)

AGENZIA LEADER

CERCA PER LA PROPRIA AUTO

AGENTE MONOMANDATARIO

per la CUNEO e

Si richiede: età 23-39 anni, auto propria, residenza in luogo; esperienza documentata; vendita alcuni anni nel settore e nel prodotto; largo consumo; inquadramento C.C.I.A.A./ENASARCO.

cospicuo portafoglio clienti attivi; ampia gamma prodotti competitivi; provvigioni; incentivi.

Tелефонare entro lunedì 10 aprile p.v. al n. 02/44.57.31 per appuntamento o inviare dettagliato curriculum vitae tramite telefax al n. 02/44.52.765.

CATTOLICA

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Ricerca

COLLABORATORI COMMERCIALI

da inserire nella propria Agenzia Fossano - Cuneo - Mondovì - Alba

L'Azienda chiede:

• Età compresa tra i 22 e i 30 anni;

• Breve esperienza di vendita;

• Cultura superiore;

• Affidabilità nei rapporti interpersonali;

• Spiccata ambizione e personalità.

L'Azienda offre:

• Adeguata formazione professionale e

• Adeguato stipendio;

• Ambiente stimolante, dinamico,

• Continuo sviluppo;

• Inquadramento e retribuzione secondo

Contratto collettivo di Categoria;

• Interessante piano di carriera e incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare, PER ESPRESSO, dettagliato Curriculum vitae di recapito telefonico, a: SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

Area Nord-Ovest - Piazza Piccolotta, 83/85 - 16126 GENOVA - Tel. e fax 010/832406

DALLA GRANDA

CUNEO

Trentenne ■ auto finisce fuori strada, è grave

L'altra notte Dario Avena, 30 anni, via Rota Canale ■, è uscito di strada ■ l'auto, schiantandosi contro ■ palo a Totto Garetto. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

INCONTRO

Incontro ■ lo scrittore Nuto Revelli

Si svolge domani, alle 17, nell'ex-caserma «Mario Musso», l'incontro con lo scrittore Nuto Revelli. L'iniziativa è organizzata da Comune, Istituto per ragionieri e Istituto Storico per la Resistenza, nel quadro del cinquantenario della Liberazione.

CUNEO

Alunni impegnati ■ una gara ■ raccolta rifiuti



Ieri mattina gli alunni delle classi prime e seconde della Media n.4 «Duccio Galimberti» sono stati impegnati ■ una gara di raccolta rifiuti ■ svolta nel giardino della scuola. L'iniziativa, denominata «Eco-ora», rientra nell'ambito ■ progetto «Scuola... che bell'ambiente». Nella foto Bedino un momento della gara.

INCONTRO

Commerciante suicida col gas di scarico dell'auto

Franco Borra, ■ anni, commerciante, abitante in corso Regina Elena, si è tolto la vita l'altra notte con il gas di scarico dell'auto. Sposato, ■ padre di una bambina.

RACCONTO

Rubata la cassaforte nell'ex ospedale civile

E' stata rubata l'altra notte ■ un ufficio al piano terra dell'ex ospedale civile ■ cassaforte contenente circa due milioni ■ lire in contante.

INCONTRO

Operazione «ecstasy», fermato militare ■ leva

Daniela Sandri, 20 anni, abitante a Luserna San Giovanni, attualmente ■ servizio militare a Cuneo, è stato fermato nell'ambito di un'operazione dei carabinieri di Finerolo che ha portato in carcere otto ■, alla denuncia di altre due, al sequestro di 300 pastiglie di «ecstasy» e ad alcuni sacchetti di marijuana.



Mobilificio F.lli Servetti s.n.c.



Chateau d'Ar

primo

SCAVOLINI

primo

Via Colle ■ Nava, 24/A - 12060 Magliano Alpi - Tel. 0174-66644



presenta la nuova linea TARTARUGA'95

Per una parte della città rimane il divieto di utilizzo a scopo alimentare

Alba, è polemica sull'acqua

Ieri su parere dell'Usl revocato il provvedimento nella zona Moretta. Per fronteggiare l'emergenza istituiti alcuni centri di distribuzione. Sotto controllo i prelievi dal Tanaro

ALBA. Ancora disagio per gli albesi che non possono usare l'acqua perché «non potabile». Ieri, su parere favorevole del Servizio di Igiene dell'Usl, il divieto all'uso alimentare è stato però revocato per una prima parte della città. ■ tratta della zona Moretta servita dall'acquedotto delle Langhe.

In particolare, gli abitanti compresi ■ corso Enotria e via Rio Misureto verso Ricca, corso Cortemilia ■ vie laterali, possono riprendere a utilizzare l'acqua per uso potabile come pure quelli delle frazioni San Rocco Sano d'Elvio, Conio, San Rocco Cherasca, borgate Prandi ■ Ghigini.

Il divieto per lo scopo alimentare continua a rimanere valido nelle vie Chiampio, Roberto, Croci e Vedetta (sempre nel quartiere Moretta) e nel resto del territorio comunale.

Per tutti gli albesi che non possono ancora servirsi dell'acqua dei rubinetti per bere o cucinare (sono consentiti gli altri usi), funzionano i centri di distribuzione.

Il medico Francesco Morabito, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl: «La situazione sta migliorando. Per quanto ri-



Volontari impegnati a distribuire i sacchetti di acqua potabile (FOTO HUMALDI)

guarda la zona servita dall'acquedotto delle Langhe, si è potuto revocare l'ordinanza cautelativa. Rimane ancora il divieto per il resto della città, in attesa di ulteriori analisi».

Prosegue Morabito: «Sotto il profilo delle caratteristiche organolettiche dell'acqua (odore, sapore) ■ sono notevoli miglioramenti».

Il dott. Morabito pur continuando a ribadire che il provvedimento ■ stato preso in via cautelativa ■ che ■ vi è motivo di allarme, non vuole fare previsioni sui tempi del ritorno alla normalità.

Si cercano rimedi ai pozzi di captazione ■ del Musso dove ■ è registrato l'eccesso di nitrati. Sotto controllo anche i prelievi di acqua dal Tanaro da immettere nell'impianto di potabilizzazione: il fiume ha una portata molto limitata per la lunga siccità ■ inoltre è interessato da un'eccessiva fioritura di alghe.

Intanto, in città, sorgono polemiche, rese ancor più accese dal momento pre-elettorale.

Tra la popolazione vi è malcontento per il disagio che il divieto comporta.

«L'emergenza del dopo alluvione non è ancora finita» si commentava ieri alla sede del Comitato alluvionati.

Intanto, per assicurare il rifornimento alternativo, stanno arrivando dalla Protezione civile di Bologna camion di sacchetti di acqua potabile. Viene distribuita sulle piazze del mercato ortofrutticolo, San Paolo, a Musso, a San Cassiano, alla Cri (via Ospedale). La Croce rossa ha fornito un potabilizzatore che si sta installando a San Cassiano.

Sul piazzale della chiesa della Morotta si stanno attivando rubinetti (tipo fontanelle) per erogazione di acqua potabile proveniente dall'acquedotto delle Langhe (per informazioni, i cittadini si possono rivolgere allo 0173/33664). (g. f.)

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Mercatino ■ pulci per la Fiera ■ primavera

Oggi ■ chiude la 69ª Fiera di primavera organizzata ■ Comune e Comitato manifestazioni. In via Cavour e piazza Roma, dalle ■ alle 19, ci sarà il mercatino delle pulci. (r. a.)

FEISOGGIO

Auto e moto d'epoca sulle strade alluvionate

Il Clams (Circolo Langhe auto e moto storiche) ha organizzato per oggi un singolare percorso ■ Alta Langa a testimonianza che le strade danneggiate dall'alluvione sono nuovamente percorribili. Auto e moto partiranno al mattino da Alba, toccheranno poi Sinito, La Pedaggia, Cerretto Langhe e giungeranno prima a Cravanzana e poi a Feisoglio, dove verso le 12 si svolgerà un'epic-nica. (k. r.)

BAROLO

Si presenta il libro dedicato alla Pro loco

Martedì, ore 21, nel castello comunale «Falletti» verrà presentato il volume «Camminando insieme» curato da Walter Mazzocchi ■ Pierangelo Vaccetto e dedicato all'attività svolta dalla Pro loco di Barolo, che quest'anno ha festeggiato i venticinque ■ di vita. Interverranno Antonio Buccola (vicepresidente della Famija Albesa), Luigi Sugliano (giornalista de «La Stampa») e Raul Molinari (presidente della Pro Langhe e Roero). (c. o.)

SOMMARIVA BOSCO

Furto in un'abitazione di frazione Pralorio

Un furto è stato compiuto nell'abitazione di Antonio Neviglio, 66 anni, fraz. Pralorio. I ladri hanno forzato la cassaforte portando via un certificato di deposito da 15 milioni, documenti, oggetti d'oro e biancheria per un valore di 4 milioni.

ALBA

Trentunenne condannato per bancarotta fraudolenta

Il tribunale ha condannato Gabriella Analdi, 31 anni, di Gornate, a tre anni e sei mesi di reclusione ■ cui due anni condonati. Era accusata ■ bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della ditta sri «Nordalimento» ■ sede ad Alba (commercio ganari alimentari) di cui era amministratore unico. (g. f.)

Disagi ■ Stefano Belbo

Ma presto il paese sarà collegato all'acquedotto che serve la Langa

SANTO STEFANO BELBO. Tra una decina di giorni verranno assegnati i lavori per la realizzazione del collegamento tra il paese e l'Acquedotto delle Langhe. L'intervento, atteso da tempo nella zona, è diventato particolarmente importante e urgente in seguito all'alluvione, che ha danneggiato irrimediabilmente l'acquedotto che in precedenza riforniva il paese prelevando acqua da pozzi ■ pressi di Rocchetta Belbo.

In questi mesi l'approvvigionamento idrico a Santo Stefano è stato garantito da ■ linea provvisoria alimentata da una captazione vicino al Belbo. L'acqua viene ■ un potabilizzatore fornito al paese dalla Prefettura. Nei giorni scorsi c'è stato un problema di alimentazione dovuto a un guasto a una pompa ■ in paese è mancata l'acqua per qualche ora, ma il disagio è stato risolto in giornata.

Il collegamento ■ l'Acquedotto delle Langhe prevede la realizzazione di circa 7 chilometri e mezzo di condotta, fino

alle colline sopra Cossano. La spesa prevista si aggira sul miliardo e mezzo ■ lire. L'intervento richiederà circa tre mesi di lavoro.

«Speriamo di poter realizzare l'opera in tempi rapidi, in modo ■ poter garantire al paese una sufficiente fornitura di acqua nei mesi estivi ■ commenta il sindaco, Luigi Ciriotti. ■ L'attuale captazione rischia di diventare insufficiente in estate, quando nel Belbo ci sarà meno acqua. Per ora non si sono registrati problemi di approvvigionamento, ma ■ avvicinarsi della stagione calda il ■ aumenterà e al tempo stesso potrebbe diminuire la quantità ■ acqua disponibile per cui è importante completare il collegamento entro l'estate».

Con l'inserimento di Santo Stefano nell'elenco dei centri serviti dall'Acquedotto delle Langhe, verrà eliminato anche l'inconveniente dell'inquinamento dovuto alla presenza di sostanze ■ atrazina e simazine verificatosi alcune volte negli anni scorsi in paese. (c. o.)

PASQUA 1995

SCIARE IN FRANCIA

UBAYE

Maison de la Vallée
Tourisme
Barcelonnette
0033/92810368

innervamento straordinario
30 cm - 150 cm

In Val d'Ubaye

La Lira non si è svalutata

Skipass e skipass + pullman

PREZZI INVARIATI

come sei mesi fa

PRALOU SAINT-ANNE
LA CONDAMINE

SAUZE
SUPER SAUZE

265 km di piste di sci alpino
150 km di piste di sci di fondo

Ogni domenica e festivi partenza
da Cuneo, Borgo S.D., Demonte

ALBERGO-RISTORANTE

★★★

"CONTE D'ASTE"

di Grimaldi Antonio Luigi

CUCINA TIPICA LANGAROLA
AMBIENTE RISTRUTTURATO
SALONE PER RICEVIMENTI
CAMERE CON SERVIZI PRIVATI



SOMANO ■ n. 6 ■ Tel. 0173/73.01.02 - 73.01.42
Chiuso il mercoledì



Il Ristorante

DUE LANTERNE

"Nell'augurare Buona Pasqua
Vi invita al tradizionale appuntamento
con il PRANZO PASQUALE"

B.ta Molino - VERDUNO - Tel. 0172/47.01.27



LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



Da martedì 11 a venerdì 14 aprile a Torino

CINEMA AMBRA TEATRO

Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985 - 290.071

MILLY D'ABBRACCIO

presenta il primo spettacolo HARD INTERATTIVO dove il pubblico deciderà lo svolgimento dello spettacolo.

LA PRIMA DIVA DELL'HARD ITALIANA SI PRESENTA NELLO SHOW "SUEGNO LATINO".

Orario spettacolo: 17.30 - 22.30. Orario film: 16 - 21
Milly D'Abbraccio selezionerà dopo ogni spettacolo nuovi partners per i suoi film, dedicando autografi e coriandoli.

Tempio del ballo e della musica

LE CUPOLE

Cavaliermaggior
6.9.20 - Tel. 0172/241.280

QUESTASERA
LELE PORRE'
MUSIC GROUP

DOMENICA PROSSIMA
ROBBY

e la sua grande orchestra
e... auguri auguri di
buona Pasqua a ■



14,80

10° TROFEO DI PASQUA

DARA DI

BALLO LISCIO

aperta a tutte le federazioni
a gara libera al pubblico

DISCOTECA

CUBO

BORG SAN DALMAZZO
Tel. 288.475

14,30

Musica
commerciale
di sicuro
coinvolgimento



simon's
CONFEZIONI

Via Consolata, 13/E - CEVA

Dove
la convenienza
è di moda!

INGRESSO LIBERO

AMPIO PARCHEGGIO

UN VIAGGIO
DI TRE MESI
IN PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

Astigiano al secondo posto con il Due G. di Nizza Monferrato

Il Picchio Rosso di Centallo è il ristorante «più amato»



Nelle piazze dei paesi si mangiano ancora i piatti tradizionali

Vi presentiamo la prima classifica, anzi la primissima, perché centinaia di schede sono preannunciate in arrivo alla casella postale de La Stampa: la situazione è destinata a cambiare molto in fretta in tutte le province. Un dato appare subito evidente dallo spoglio dei primi coupon arrivati in redazione: la cucina tradizionale locale fa da padrona e batte (per ora) tutti gli altri ristoranti, compresi quelli di lusso e le pizzerie, che hanno forte presenza su tutto il territorio regionale.

Il ristorante «principale» di

questa prima battuta del nostro referendum è il Picchio Rosso di Centallo, in provincia di Cuneo, che è riuscito ad ottenere il gradimento di oltre 650 lettori e guidare così non solo la classifica provvisoria della provincia, ma anche quella generale. Dobbiamo cambiare provincia per trovare un secondo ristorante: un buon indice di voti: andiamo a Nizza Monferrato, al Due G., che ha ottenuto 98 voti, sempre nella categoria riservata ai locali a cucina tradizionale.

E' una pizzeria che in questa tornata si sistema alla terza posizione assoluta della graduatoria. E' la Ruota Due di Valdieri, ancora in provincia di Cuneo, nella Valle Gesso, forte di 91 preferenze. Rimaniamo in provincia di Cuneo, torniamo alla cucina tradizionale per il quarto e il quinto posto: 78 voti per l'Antica Locanda del Centro a Gallo Grinzane e 69 preferenze per La Taverna a Boves. Entrano nella classifica dei migliori dieci anche due ristoranti di lusso: il primo è Le Schiave, a Acqui Terme, in provincia di Alessandria, che ha ottenuto 64 voti, e il secondo si trova a Cervinina, in Valle d'Aosta (ha avuto all'attivo 51 punti).

Al Cantuccio di Scopello, nel Biellese, conquista l'ottava posizione e si prime in provincia con 57 preferenze. Il locale è in gara per la cucina tradizionale. Ancora il Cuneese protagonista anche per quanto riguarda la nona posizione: 51 preferenze per il Caminetto spaghetteria di Saluzzo. Decima posizione provvisoria per un altro locale della provincia: Aati: il Ciabot, di Costigliole, che ha ottenuto 49 preferenze nella categoria riservata alla cucina tra-



Un ristorante di lusso

dizionale locale. Ancora assenti tutti i locali che presentano alla loro clientela la cucina o comunque esotica, mentre le «spiole», le tradizionali osterie del vecchio Piemonte, compaiono nelle posizioni di rincalzo della nostra prima graduatoria.

Il locale è ancora definito e sicuramente la prossima classifica, che pubblicheremo in settimana, si riserverà altre sorprese. Una è comunque certa: la provincia di Cuneo è la protagonista del nostro referendum avendo già piazzato ben cinque locali nelle prime dieci posizioni assolute della graduatoria.

Florenzo Panero

ECCE LA PRIMA CLASSIFICA

LOCALI DI LUSO: 1 LA SCHIAVA - ACQUI TERME (AL) 64. 2 LOCANDA S. MARTINO (PASTORANA) 3. 3 ANTICO CAFE' VERDI - VALENZA (AL) 1. 4 TITO - FERRUGLIA (MC) 1. 5 ISOLA S. ANTONIO 1. 6 VOTI 1.

PIZZERIE: 1 PIZZERIA - ALESSANDRIA (AL) 26. 2 BABY BURRA - BASSIGNANA (AL) 9.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 ANTICA LOCANDA 2. 2 POZZO 3. 3 BELVEDERE - RENDE - MONTE - ISOLENDO 4. 3 IL GRAPPOLO - ALESSANDRIA: LOCANDA 1. 4 ME-LAZZO 4. 5 CROCI - TORREAROFI, DARIBALDI - CUCCARO 1. 6 IL CARLOCCO ACQUI TERME: PATRISIO 1933 - ACQUI TERME (AL) 3. 5. 6 ALESSANDRIA: 11RE MAGNETTIERI - S. LORENZO OVADA, LA GENZANELLA - FR. S. VAPIANA (AL): LA SORORA - 5. 1.

LOCALI DI LUSO: 1 IL CARROCCO - CERVININA 40. 2 RISTORANTE DEL VIALE - SAINT VINCENT 13. 3 VECCHIA AOSTA - AOSTA 6.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL LAGNETTO - AYMAYVILLI 3.

PIZZERIE: 1 LA REMISA - VERRES (AO) 2. 2 IL CORSAIO - PONT SAINT MARTIN (AO) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 LA TAVERNA - OLLONDOT 2. 2 LA CLUSAT - GI-GRAND, SAINT DURS - DONNAZ 3. 3 MILLE MIGLIA - SARRE 1.

ALTRI: 1 ARC DEL (LOC. NOTTURNO) S. VINCENT 40. 2 L'AMITE (LOC. INTERNA) - NUS 1.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 2. 2 DEHER FELL - ASTI 1. 3 RUSTICO - RIVIGLIASCO (AI) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 DUE G. - NIZZA MONF. 18. 2 CIABOT - CASTIGLIOLE 40. 3 MADONNA DELLA NEVE - CESSOLE 35. 4 VITTORIA AGUILO 2. 5 SETTE COLLI - BERGAMO S. PIETRO 5. 6 AURORA - ROCCAVERTURE - BORGHERA - PIVIA: MASSA - BOTTEGA DEL DUBBIO - PORTACOMARO, DA 1. 7 IL TACCOLE - VALTURA - PRIMA VERA - COSTA - BOCCE - TRATTORIA DEL MERCATO - ASTI 2. 7 CORTADO - BERGAMO, DA ANDREA - CAMERONIO C. - ELSA CLOSSO, DELL'AVALLA - AGLIANO, REALE VIGNA - ASTI, TRE COLLI - MONTECCHIO 1.

ALTRI: 1 RISTORANTE LIGURE - AGLIANO 1.

LOCALI DI LUSO: 1 LOCANDA DUF MOIR - SAVIGLIANO 26. 2 TAZ - LIGURIE P. TE 1. 3 TRATTORIA DELLA PACE - FORTANELLE 8. 4 MARCHESI DI CRIMEA - MONDOVI 4. 5 IL PORTICETTO - CARAGLIO, OSTERIA DELLA CHIOCCIOLO - CUNEO, SAN GIOVANNI - BARO 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL CANNALONE - BORGIO S. D'ALMAZZO - TRATTORIA DEI AMICI - ROATA CAN 1.

PIZZERIE: 1 PIZZERIA DUE - VALCIGLIANO 91. 2 IL CARROCCO - MINGOVI 10. 3 IL POMODORO - MAGLIANO ALBARE 4.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 PICCHIO ROSSO - CENTALLO 408. 2 ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - GALLIO 70. 3 LA TAVERNA - BOVES 69. 4 REAL PASTO - ENTRAPPEL 48.

5 LA PINETA - ROCCABRUNA 13. 6 ARCIODOLA - ROVELLO 14. 7 EDELWEISS - SERRAVALLE: VALLE BONFANTI - CENTALLO 10. 8 TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO 9. 9 CUCINE TARI - TRINIA - LA PIA DA LUCIANO - CUNEO, TRATTORIA NAZIONALE - LEONARDI 7. 10 ALBERO DELLA PACE - SAMPUCO, LA VILLA DI REATO - BARZOL 6. 11 RISTORANTE DELLA POSTA - MELLE 1.

12 OSTERIA DELLA LUCE - BOVES, FORTIS S. MARTINO - ALBA 4. 13 ALBERO FORTO - DOGLIANCA DEL LUPA - MONTELUPO ALBESSE, LE CIVRE - PIOBES D'ALBA 1. 14 CASTIGLIOLE, BOURG VANDIO 3. 15 CAMPAGNA VERDE - C. TIRILLA: DA RENZO - CERVARE - S. HORGIO - ORMAI: LA LUZIA NEL POZZO - MEVE, LA PERGOLO - VEZZA D'ALBA - TORTO - SORBARIVA PERNO, TRATTORIA DELLA POSTA - MONFORTE 1. 16 DEL GI - LA MO - CORONA D'ITALIA - TRINIA, GENESIO - MEVE, IL BUNET - BERGOLO, LOSTI VEL - BEINETTE, LA COCCINELLA - SERRAVALLE, LEON D'ORO - CANALE: HAZZARALE - VERBANIA, DELLE SURE - CLAVESANA - UNVERSO - COSSARO, VITTORIO VENETO - CHERASCO 1.

ALTRI: 1 IL CANNALONE SPAGNETTI - SALIZO 51. 2 CHALEI GRODIA - I MONTE (CN) 37. 3 IL TIGIANO RISTORANTE - PEVERAGGIO (CN) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PIEMONTESE - STRESA - RISTORANTE DEL LAGO - CASO (NO) 1.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA CHIOCCIOLO - GALLATE 20. 2 BELLA VISTA - MERNA (NO) 8. 3 PICCOLO LAGO - VERBANIA 3. 4 IL DUE HANE BLU - CASAL DEL TRAME (NO).

RISTORANTE DELL'ARCO - VERBANIA 1.

PIZZERIE: 1 QUARTIERE LATINO - ROSSIGNANO SESSA (NO) 2.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 GUSTO NETO - GIVIANE (NO) 4. 2 LE SCUDERIE STRESA (NO) 3. 3 AI TERRIERI BELLA - BRIGASCO (NO). IL SOGNO NOVARA - LA VECCHIA PESA - OLENGA (NO). MACALLE 1. 4 LIOVARA - MINOLI - PREARA (NO). OSTERIA SAN GIULIO BELINZAGGO (NO) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PRINZ GRILL BELLA VISTA 18. 2 LA GROCE BIANCA DROPA (BI) 3. 3 MARINA - VIGORIE (VC) 2.

PIZZERIE: 1 LA BUCA - BELLA. 2 LA SEVDE - VARALLO (VC) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALI: 1 AL CANTUCCIO - SCOPELLO (VC) 57. 2 L'ANTICA OSTERIA - 1. 3 HOTEL - SCOPELLO (VC). BIANCANOVE - SADRANO MACCA (BI). CASCINA CROCIETTA - ROSSO (NO). SCARFOLLO C. CARIGLIANO (VC) 2. 4 ANTICA OSTERIA CHAVAZZA (NO) 3. 5 AURORA - VERONE (BI). CANTILE CERVINE (AI). LOCANDA DELL'ORIO - FORTINETTO (NO). OSTERIA CASCINA DEL FIORE - BIGGIONE (NO). TARELLO - ROPOLO (VC). 6 VECOVE - ANDRINO MICCA (BI) 1.

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

VOTO PER

CATEGORIE



1 LOCALI DI LUSO



2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE



3 PIZZERIA



4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE



5 RISTORANTI CINESI DI CUCINA ESOTICA



6 ALTRI

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'..... PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti

Casella Postale 11

10100 TORINO CENTRO

Sono vietate le fotocopie



VETRERIE
B.I.E.
IMPORT EXPORT s.r.l.

CANELLI - Tel. 0141/835302 - Fax. 835303

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
DI BOTTIGLIE VUOTE E VASETTI, NORMALI
E SPECIALI, IN PIANALI O IN PACCHI

CONSEGNA A DOMICILIO ANCHE IN PICCOLE QUANTITÀ

GRANDIOSA MOSTRA CENTO DIAMANTI CELEBRI

potrete ammirarli e sognarli in esclusiva da



Tallone Fratelli
ORAFI ARTIGIANI
FOSSANO SAVIGLIANO

Domenica 9 aprile
in via Roma, 69 - Fossano

NISSAN

TARGA



Via Torino 64 - MONDOVI' (CN) - Tel. 0174/420.64

Ti aspetta SABATO 8 E DOMENICA 9

alla presentazione delle novità 95.

RICORDIAMO LA PREPARAZIONE

UN SIMPATICISSIMO OMAGGIO
a tutti i partecipanti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da ieri aperti al pubblico gli stand della rassegna «OrtoGranda vivai»

Bra capitale degli ortaggi

In programma cortometraggi, spettacoli serali, mostre e fiaccolata. Bandito concorso per gli studenti delle Medie. Attese la Fiera del bovino piemontese e «Assaggiatissima»



Due momenti di una passata edizione di «OrtoGranda». I visitatori possono accedere agli stand dalle 17 alle 23 (feriali) e dalle 10 alle 23 (sabato e festivi)

BRA. Con la rassegna «Il Roero e la Langa producono», mostra mercato delle realtà produttive tipiche della zona, s'è aperta, ieri, la nona edizione di «OrtoGranda vivai». La manifestazione «Il Roero e la Langa producono» proseguirà sino al 17 aprile: l'ingresso all'area espositiva è gratuito. I visitatori possono accedere agli stand dalle 17 alle 23 giorni feriali e dalle 10 alle 23 sabato e festivi.

«E' un appuntamento di grande valore commerciale e turistico, che fa sicuramente bene all'immagine di Langa e Roero», rilevano i titolari dei ragazzini «Tuttocasa» Cugnolli, in viale Madonna dei Fiori, oggi aperti tutto il giorno per presentare il nuovo settore riservato alla vendita delle cucine «Berloni».

Tra i molti appuntamenti collegati a «OrtoGranda vivai» va segnalata la singolare rassegna «Dalla parte del cortio», la due giorni dedicata al cortometraggio organizzata nell'auditorium del centro polifunzionale «Gio-



vanni Arpino».

Per quanto riguarda spettacoli e sfilate - che si svolgono nei giardini della Rocca - stasera dallo scio con l'orchestra «I Braid», mentre domani sera i maestri parrucchieri braidesi presenteranno le loro migliori creazioni per la moda capelli '95-'96. Martedì sera è in programma il concerto dei «Farinelli della brigata»; mercoledì «Viaggio nel mondo del rock» con il gruppo «Periferia bands». Mercoledì,

con partenza alle 20 da Sommariva Perno e arrivo a Bra, vicino ai padiglioni «OrtoGranda vivai», intorno alle 22, si sarà la seconda edizione della «Fiaccolata della solidarietà» promossa dall'Atletica Avis-Bragas.

Nel mercato coperto di piazza XX Settembre, dove sono dislocati gli stand espositivi, c'è anche il ristorante della fiera, per il quale è consigliata la prenotazione allo 0172/438324.

Intanto, la Società ortolani,

che quest'anno celebra il centenario di fondazione, ha promosso - in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Pubblica Istruzione - un concorso dal titolo «Gli orti nella storia di Bra». Il concorso riguarda la storia, le tradizioni, le tecniche di produzione e le tecnologie che hanno caratterizzato gli orti del Braidese ed è riservato agli studenti delle scuole medie inferiori cittadine. E' diviso in tre sezioni: ricerca storica, articolo giornalistico e marketing (tutto ciò che riguarda - attraverso pubblicità, grafica e ricerca statistica - la commercializzazione dei prodotti degli orti). Un apposita giuria assegnerà una borsa studio di 200 mila lire per ognuna delle tre sezioni. Elaborati (di gruppo o di classe) dovranno pervenire all'ufficio Scuola del Comune entro il 31 maggio.

Per quanto riguarda la mostra d'arte collegata a «OrtoGranda vivai», ieri è stata inaugurata la rassegna fotografica «Arcobaleno, il colore nella natura» di Roberto Tlbaldi.

Tra le manifestazioni più attese nell'ambito di «OrtoGranda vivai» c'è sicuramente la tradizionale Fiera zootecnica del bovino piemontese, giunta alla centovenuesima edizione, in programma a Pasquetta nel Foro bonario. Accanto alla Fiera zootecnica è riproposta «Assaggiatissima», con la distribuzione gratuita di salsiccia cruda e di formaggio doc «Bra».

CINA di Bra

CREA

ORTO GRANDA VIVAI

Rassegna dei prodotti e del lavoro dalla terra degli orti

Dall'8 Aprile al 1° Maggio 1995

Orario: Feriali dalle ore 17.00 alle 23.00 - Sabato e festivi dalle ore 10.00 alle ore 23.00

ARCOBALENO, IL COLORE NELLA NATURA

Mostra fotografica di immagini raggruppate per colore
Padiglioni Mercati Coperti - Piazza XX Settembre
dall'8 Aprile al 1° Maggio

GIOACHINO NOGARIS 1909-1964

dall'8 Aprile al 7 Maggio
Museo Civico Palazzo Traversari - Via Perpetua, 4 - L'opera incisa
Fondazione Casa di Risparmio di Bra - Dipinti ed opere su carta
Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00/14.00-17.00 - Sabato e festivi ore 10.00-19.00

TERZO CONCORSO ARTEVIN

SENSAZIONI DEL VINO
Nuove frontiere della comunicazione delle immagini legate al vino
dal 22 Aprile al 5 Maggio
Sala Mostra Centro Polifunzionale «G. Arpino» - Via E. Guala, 45

L'ARTE PER L'ARTE

Mostra itinerante di opere donate da artisti, collezionisti e gallerie per il restauro di un'opera d'arte

dall'8 Aprile al 17 Aprile

Padiglioni Mercati Coperti - Piazza XX Settembre

MOSTRA DI MARTIN RUSS

Amata di Spreitenbach (Svizzera) - Città gentilezza
dal 23 Aprile al 1° Maggio
Chiesa di S. Rocco - Via Cavour

Giardini Rocca - Piazza XX Settembre

8 Aprile: «Moda insieme»

Collezione presentata dai negozi braidesi

9 Aprile: Serata danzante con l'Orchestra fantasia «I Braid»

10 Aprile: Serata «Moda Capelli '95-'96»

Accompagnata a cura dei Maestri Parrucchieri Braidesi

11 Aprile: «Farinelli della Brigata» in concerto

12 Aprile: «Viaggio nel mondo del Rock» - Periferia Bands

13 Aprile: «Seconda Fiaccolata della solidarietà»

organizzata dall'Adlerica Avis Bra

Partenza ore 20.00 da Sommariva Perno - Arrivo ore 21.30 a Bra

«20 anni di emittenza radiotelevisiva»

da Radio Bra Cindesio e Radio Stereo 101

Bra nella storia dell'emittenza

14 Aprile: Manilla Pagliaro in «Favole e sangue»

15 Aprile: Serata danzante con l'Orchestra fantasia «I Braid»

16 Aprile: «Mario Cortese in Tour» musica, spettacolo, cultura

17 Aprile: Serata danzante con l'Orchestra fantasia «I Braid»

Organizzazione e Segreteria: Ufficio Turismo Comunale

Piazza Carlo Tanzi, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172/413632 - Fax 0172/413631



Via Audisio, 53/a - 12042 BRA
Tel. 0172 44.414 - Fax 0172 44.426
Orario: 9/13 - 15/19; sabato 9,30/12,30

GRUPPO RIVE GAUCHE

Professionalità ed esperienza
Vostro servizio. Rapporti
preferenziali con i maggiori e più
qualificati tour operators

Alcune proposte di viaggio

LONDRA in aereo dal 29/4 al 1/5 da Torino, hotel con trattamento di pernottamento e prima colazione, trasferimenti L. 820.000; **DJERBA** da Milano, partenza 11/5, pensione completa 8 gg. L. 670.000; **ETA** volo da Milano il 15/5, pensione completa, bevande incluse 8 gg. L. 990.000; **RODI** volo aereo il 22/05, pensione completa, bevande incluse 8 gg. L. 930.000; **partenza del 22/05 da Torino, formula tutto compreso L. 970.000; PALMA DE**
MAJORCA volo aereo da Torino, pensione completa con bevande incluse L. 760.000; **MINORCA** da Torino il 6/5, hotel con trattamento di pensione completa 8 gg. L. 910.000; **JAMAICA** volo aereo, trasferimenti, hotel speciale 9 gg. L. 1.250.000; **ORIENTE**: voli giornalieri da Torino, hotel 1° cat., pernottamento e prima colazione, trasferimenti, assistenza **BANGKOK e PHUKET** 11 gg. L. 1.990.000. **BANGKOK e KOH SAMUI** L. 1.280.000. Partenza di gruppo, luglio e agosto quotazioni da L. 1.990.000.

CONTATTATECI PER OGNI VOSTRA RICHIESTA

CUGNOLIO

TUTTO CASA

**Vi invita all'apertura
del Nuovo Centro Cucine**

BERLONI

DOMENICA 9 APRILE 1995

**A TUTTI I VISITATORI
UN GRADITA SORPRESA**



Porcellane - Cristallerie - Articoli Regalo

Liste Nozze

Lampadari - Tappeti - Salotti - Complementi d'arredamento

CUGNOLIO - VIALE MADONNA DEI FIORI, 54 - BRA - TEL. 0172/41.37.08

Or. far. 20/22
Fest. 16/18/20/22

Il presidente Fontana: «Ma mercoledì voglio un riscatto»

Alpitour, finale più lontana «Modena ci ha schiacciati»

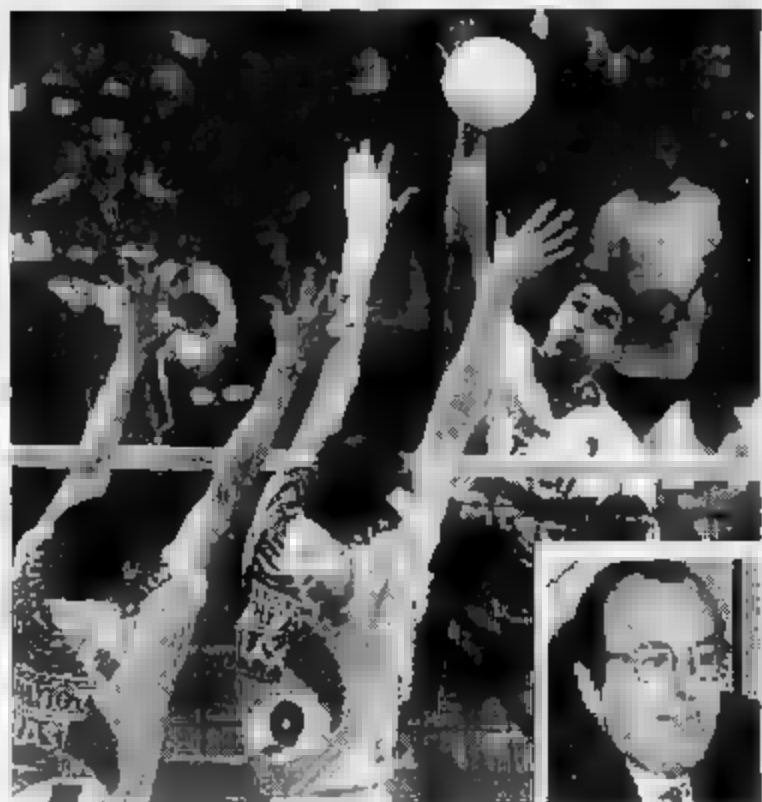
CUNEO. «E Ljubo Ganev non passa più». Ieri pomeriggio era questo lo slogan preferito dei 2200 tifosi della Daytona che urlavano verso il cielo del Palazzetto alzando le mani come per andare a muro.

La partita dell'Alpitour-Traco a Modena è durata un set, il primo, ed è finita 3-1. Nella frazione inaugurale Cuneo sembra la stessa del quarto set di gara 1: e i rivali stanno a guardare. Una pazzia quasi perfetta di Stelmach e Papi. «O' fenomeno» chiude, murando Bracci. Poi il buio, almeno in Alpitour-Traco.

Cuneo non c'è più, sul 9-1 del secondo set. Prandi chiama l'opposto bulgaro in panchina. I due parlano a lungo, ma serve a nulla. Lo show di Modena continua nel parziale successivo. Agli emiliani, con un Bracci da sogno, riesce tutto: all'Alpitour niente. Finisce 3-1, con Ljubo Ganev in panchina e tutti gli altri in ginocchio per una disfatta dalla quale non si salva nessuno.

Ljubo Petrelli, entrato un po' al posto di tutti per cercare «salvare la barca», è distrutto: «Nel primo set ci siamo illusi, ma Modena ci ha schiacciato». Ne sorride anche sulla faccia di Samuele Papi. E' incialzo: «Non si può partire male in tutti i parziali. Quando vince, dovresti avere più coraggio, attaccare con più orgoglio. Invece è successo il contrario. Non mi spiego la ragione». Papi abbassa la testa e si morde un labbro, quasi volesse dire altro. Poi aggiunge: «Ma non siamo morti».

Il presidente Bruno Fontana non ha mai visto i suoi atleti giocare così: «Sono molto delusi. La squadra ha finito a testa bassa, sempre passiva, senza



Ljubo Ganev e (nel riquadro) il presidente Alpitour Bruno Fontana

reagire. Ora ha l'obbligo di riscattarsi in casa. Dai "play-off" si può uscire, ma senza combattere: eravamo troppo rassegnati. Non voglio pensare che mercoledì sera la gara 3 termini qui. E' un momento importante anche per fare le scelte in vista della prossima stagione. Modena si è visti errori che non erano stati messi durante tutta la stagione regolare. Non capisco il motivo».

Luca Ferraro

Daytona Las-Alpitour Traco 3-1 (8-15; 15-2; 15-5; 15-6)

Daytona: Babini 0-0; Olikhvir 3+12; Vullo 3+4; Bracci 9+20; Van de Goor 5+14; Cantagalli 9+21; Cumineti 9+21. Non entrati: Franceschelli; Larai; Paccagnella; Tagliatti; Dall'Olio. Alpitour: Ganev 12+13; Petrelli 0+1; Stelmach 4+17; De Giorgi 1+4; Papi 2+15; Galli 4+11; Lucchetto 2+11; Mantovan 0+1. Muri vincenti: Modena 20; Cuneo 9. Battute sbagliate: Cuneo 18; Modena 35.

ITALIA SPORT

PANATHLON

Il direttivo club cuneese sui campi di hockey a Bra

Oggi (dalle 11) sui campi di hockey prato «Lorenzoni» a Bra riunione mensile del Panathlon International Cuneo. (r. s.)

VOLLEY

L'allenamento collegiale del Centro Qualificazione

La palestra di Fossano ospita oggi (dalle 9) l'allenamento dei ragazzi del Centro Qualificazione Fipav. (r. s.)

PODISMO

C'è la corsa competitiva di Madonna delle Grazie

Con ritrovo alle 16,30 sul piazzale della chiesa si corre oggi il 9° Giro podistico di Madonna delle Grazie. (g. p. m.)

BASIBALL

Tortuga Viaggi Fossano al memorial «Dario Bono»

Per ricordare il presidente fondatore Dario Bono si festeggia la 11. il Baseball Fossano-Tortuga Viaggi organizzata oggi (dalle 10) un triangolare con Cairese e Novara. (r. s.)

MOTOCICLISTI

Busca, sulla pista Attissano sono in gara i fuoristrada

Oggi alle 14, sulla pista Attissano, di veicoli fuoristrada valida per il trofeo «Top Fur Mitsubishi» organizzata dal Club Busca. (c. g.)

PER CHI VIVE LO SPORT DA PROTAGONISTA

PAROLA

SPORT

Tecnologia Vincente

CUNEO - Corso Nizzo, 30 - Tel. 692497
 CENTRO COMMERCIALE ECOMEDIO - Tel. 262426

*piccolo mondo antico
pezzi autentici restaurati
nella cornice delle nostre
collezioni contemporanee*

BERUTTI

ARREDAMENTI

ALBA - C.so Europa, 136 - Tel. 0173/28.03.64



VITA PRIVATA, VITA BEATA

Mobili Tre Di
ARREDA LA VITA



NUOVO
SHOW-ROOM
DEDICATO
A QUELLI
CHE SANNO
ABITARE

Magliano Alpi

Incrocio SS 22/28 - Uscita Cami (TO-SV)

La casa. Un modo per dire chi siete e per vivere volete. Uno specchio che riflette le vostre scelte, i desideri, gli affetti. È per questo che, nel nostro nuovo

show-room, prima di parlare di mobili preferiamo parlare di voi. Perché la casa più bella è quella che assomiglia a chi la abita. Tanti stili diversi, dal più classico

al più innovativo, tutti pensati per offrire il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Tanti modi di arredare, dal soggiorno alla cucina, tutti esposti per aiutarvi a

scegliere calma e razionalità. Non rinunciare ad aggiungere valore alla vostra casa e piacere alla vostra vita. Il nuovo show-room dei Mobili Tre Di vi aspetta.

IL MONICALIENI TORNA A «VOLARE» VERSO LA SALVEZZA

BIELLESE	0	
PINEROLO	0	
CAMAIORE	1	p.l.: 11' Franceschini (Co)
COLLIGIANA	2	15' Zottino (Co)
CERTALDO	1	s.l.: 36' Pileddu (S)
SAVONA	2	40' Valentini (S)
CUNEO	1	p.l.: 31' Sanfedele (Ch)
CHÂTILLON SV	1	s.l.: 30' Galparoli (C)
MONCALIERI	1	p.l.: 32' Salmi (F)
PIETRASANTA	1	s.l.: 17' Solenza
MONCALIERI	1	p.l.: 24' Canani
RAPALLO	0	s.l.: 45' Ferri (G)
GROSSITO	1	
TORRELAGH	1	p.l.: 32' Rubiacchi (T)
PIETRASANTA	0	
MONCALIERI	1	s.l.: 3' Specchia (V)
PIETRASANTA	1	34' Serra (N)

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GROSSETO	43	16	11	3	43	16
BORGESIA	38	14	10	6	29	21
SAVONA	36	11	14	5	29	17
MONICALIENI	35	11	13	6	27	24
CAMAIORE	32	11	10	9	26	24
COLLIGIANA	32	10	12	8	24	22
BIELLESE	31	8	15	7	24	21
VALENZANA	31	7	17	6	18	16
PINEROLO	31	9	13	8	28	28
VOGHERESE	30	9	12	9	31	27
NIZZA MILL.	29	7	15	8	32	32
CHÂTILLON SV	28	10	8	12	29	29
TORRELAGH	27	7	13	10	23	31
CUNEO	27	6	15	9	22	30
PIETRASANTA	26	8	14	10	19	26
MONCALIERI	26	9	8	13	19	31
CERTALDO	21	4	13	13	18	31
RAPALLO	17	4	9	17	16	31

I MARCATORI

16 reti: Pileddu (Savona).
13 reti: Solenza (Borgesia).
11 reti: Bonucelli (Camaione); Costa (Grosseto).
11 reti: Santoro (Châtillon SV).
10 reti: Balboni (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh).
9 reti: Girelli (Biellese); Ghizzani (Certaldo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).
8 reti: (Camaione); Pissale (Châtillon SV); Labrozzo (Cuneo).
7 reti: Mastacchi (Colligiana); Pen- (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Chiolini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

DI	DI	DI	DI	DI	DI
CHÂTILLON SV	CUNEO	MONICALIENI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
COLLIGIANA	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
NIZZA MILL.	VALENZANA	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
CHÂTILLON SV	CUNEO	MONICALIENI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
TORRELAGH	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
CUNEO	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
PIETRASANTA	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
MONCALIERI	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
CERTALDO	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA
RAPALLO	BIELLESE	MONCALIERI	PIETRASANTA	RAPALLO	SAVONA

Rimonta dei biancorossi dopo un deludente primo tempo

Galparoli salva il Cuneo

La squadra di Cavallo pareggia con lo Châtillon (1-1) grazie al gol del capitano. Buon pressing nella ripresa, ma Rollandi sventa un'occasione dei valligiani

CUNEO. Ancora un gol di Dario Galparoli. ■ anni, alla quinta segretaria stagionale, toglie le castagne dal fuoco. ■ Cuneo. I biancorossi hanno disputato il primo tempo assolutamente incolore. Sono stati abbagliati dal gioco concreto dello Châtillon che Ferro ha impostato in assoluta umiltà, coperto a centrocampo e in difesa, dove il ventenne stopper Rubino ha dominato la sua area.

I valligiani non hanno corso alcun rischio neppure quando hanno perso per infortunio l'apollonico al volto ■ violento tiro di Minetto (11' s.t. Caponi, Pesce, Châtillon; Brogi, D'Herin, N. Caponi; Sanfedele (31' s.t. Zoppo), Rubino, Pivano (27' p.t. Cavaglieri); Gattuso, Bonaldi, Sala, Pissale, Van- ■.

Nella ripresa la squadra cuneese ha schiacciato ■ Châtillon. Niente di spettacolare, ■ i biancorossi hanno premuto con costanza, anche correndo il rischio di lasciare sguarnito la loro difesa.

L'allenatore Bruno Cavallo ha avanzato stabilmente in attacco lo stopper Galparoli. La ■ compattezza difensiva del Cuneo ■ è ■ sfruttata dallo Châtillon, assai impreciso nelle



Per il cuneese Antonio Barone ieri non è stata una giornata felice

azioni di contropiede a bloccato al 19' da un'uscita tempestiva di Rollandi sui piedi di Pissale. Il Cuneo ha ■ trovato il gol del prezioso pareggio al 29' della ripresa. Galparoli riceve sulla destra Caponi che crossa ■ centro. Lo ■ Galparoli s'innalza con tempismo e, di testa, batte l'incolpevole portiere Bro- ■.

Gualtieri Franco

Cuneo: Peano (1' p.t. Rollandi); Pellegrini (20' s.t. Cattini, Quaranta; Galparoli, Lamber- ■, Barone; Sidoli (11' s.t. Caponi), Minetto, Labrozzo, A. Caponi, Pesce, Châtillon; Brogi, D'Herin, N. Caponi; Sanfedele (31' s.t. Zoppo), Rubino, Pivano (27' p.t. Cavaglieri); Gattuso, Bonaldi, Sala, Pissale, Van- ■.

Arbitro: Rossonardo. Reti: 38' p.t. Sanfedele; 29' s.t. Galparoli.

C'è il derby d'Eccellenza

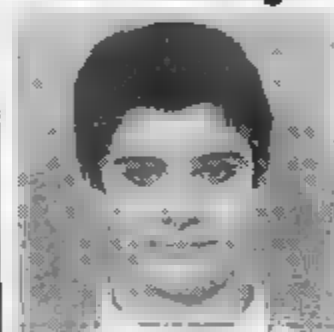
SAVIGLIANO. Caricati dalla vittoria «scacciacrissi» di domenica scorsa ■ trasferta ■ Rivoli, i «maghi» ricevono oggi (ore 16) la Degliandese, a ■ volta rinfanciata dalle ultime eccellenti prestazioni (s'è imposta anche sull'Ivrea) che l'hanno rimessa in corso verso la salvezza.

Giocano in ■ anche il Saluzzo (contro il Mithi) e il Bra (che ospita San Maurizio). La capolista Fossano (34 punti; l'1-vrea, seconda, ne ha 30) viaggia a Chivasso: l'incontro, anticipato in un primo tempo dalla Lega piemontese a venerdì, si disputa oggi. Ha già giocato, invece, la Cherasco, che, in svantaggio 0-2 al 45', ha rimontato e colto il 2-2 a Chieri.

Dal campionato Eccellenza alla Promozione. Spiccano due slide: Alpianno-Cavallermaggiore (seconda e prima della classifica, rispettivamente con ■ e 35 punti) e Pedona-Albese. (r. s.)

Personaggi da «pedia»

Luca Zanlungo



CUNEO. Il tennis prepara nuovi campionati al Cuneo Allenamento Provinciale, col legato con il «Centro» regionale diretto da Villanova, le società segnalano molti dei più promettenti per raduni, stage e tornei. Le grandi tradizioni della «scuola» del Cuneo si rinnovano sempre con frequenze impegnative e con un grande entusiasmo. Il «Cuneo» ha organizzato l'attività come calciatori nel (donzello preferendo) tennis nel 1992. Con i Maestri Paolo Montevicchi e Paolo Bonaventura il repertorio tecnico, dimostrando stile e sicurezza al servizio, sempre prima di mettere a segno colpi vincenti al volo e di diritto. L'impegno di miglioramento in altri fondamentali schemi di gioco, confermano i tecnici, consentiranno a Zanlungo di proseguire il suo «stato», con l'apporto delle attrezzature e abbigliamento di «Il Podio Sport» di Cuneo e Saluzzo.

Il Podio Sport

Cuneo: Tel. 0171/693778

Saluzzo: Tel. 0175/249349

Personaggi da «pedia»

Guido Riba

I giorni dell'austerità sono ormai un ricordo ma la «Chiamata della Valle Grana» è sempre giovane. Per vent'anni Guido Riba ha seguito l'allestimento della classificazione, fornendo inoltre un notevole contributo di esperienza all'alternazione della «Strada». Stile manageriale e attivismo si rinnovano e non solo nello sport. Consigliere Comunale a Caraglio, promotore di iniziative per la valorizzazione della sua terra, ma anche di forte impegno sociale, come consigliere della sezione Comunale Asis, Guido ha sempre interpretato il ruolo di *deus ex machina*, pronto a entrare in scena per risolvere qualsiasi problema, per garantire successo e prestigio alle



manifestazioni con la «prima» del «Podio Sport» di Cuneo e Saluzzo. L'obiettivo del Podio Sport propone un primo piano sul lavoro di deposito Personale Viaggiante delle Ferrovie dello Stato di Cuneo.

Il Podio Sport Cuneo: Tel. 0171/693778 - Saluzzo: Tel. 0175/249349

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I C A P O L A V O R I

APERTI
SABATO 8 E DOMENICA 9 APRILE 1995



SU FIESTA:
434.000 x 30 mesi = £.13.000.000
SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

DI
Azzurra
MONDOVI

50 MESI A INTERESSI ZERO
3 ANNI GARANZIA FORD



E' UNA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA FORD AZZURRA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) TEL 0174/42.755

PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA



SU ESCORT:
600.000 x 30 mesi = £.18.000.000
SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

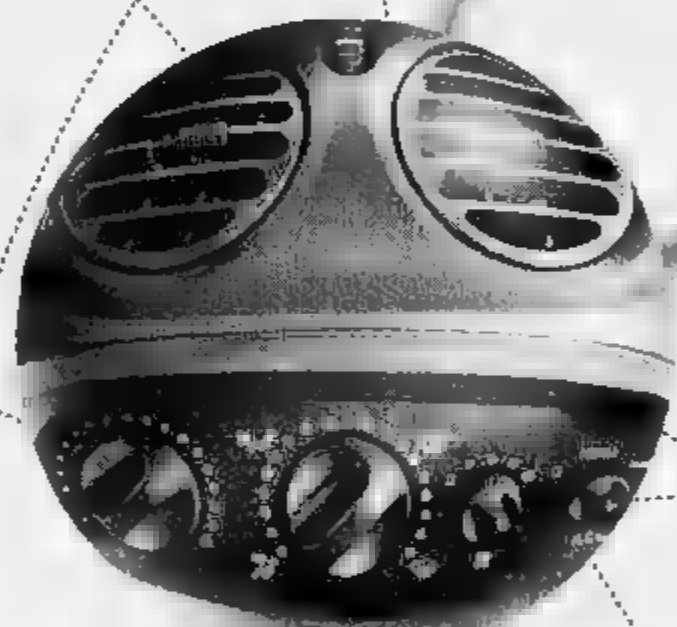
Offerta valida fino al 10 aprile

1774
PRIESTLEY
SOLO GLI ELEMENTI
DELL'ARIA
PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995
TWINGO SUMMER
UNICI GLI ELEMENTI
DELL'ARIA
FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
 I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, ■ chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano ■ equilibrio dinamico tra spazio ■ comodità.
 II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" ■ gli alzacristalli elettrici di serie.
 III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

VERSIONE	PREZZO Chiedi in mano ANET, iva	FINANZIAMENTO: FINO A 8 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI*
TWINGO	14.950.000	* MOTORE: 1219 cc. 55CV. * VELOCITÀ: 150km/h
TWINGO PACK	15.700.000	
TWINGO SUMMER	16.150.000	
TWINGO SPRING	16.750.000	
TWINGO EASY	16.650.000	

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa I. 14.950.000. Spese istruttoria I. ■■■■■. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionarie.


RENAULT
 LE AUTO DA VIVERE

Settantamila visitatori nei padiglioni allestiti a Cairo Montenotte: un bilancio di affari e divertimento

Expo delle Bormide: sipario su un record

Oggi, ultima giornata, sarà presentata la nuova spider Alfa

E per chiudere, gran défilé

Una passerella di moda e danza per la «sarabanda» degli stilisti



Chiusura in bellezza all'Expo con una prestigiosa sfilata di moda

CAIRO M. All'Expo delle Bormide, questa sera, sono di scena moda e bellezza. Un binomio che va a braccetto soprattutto quando la moda è quella più attuale e la bellezza è quella delle modelle dell'«Imago» professionale scuola di Torino, diretta dalla infaticabile Gilda.

In passerella questa sera (si inizia alle 20,45) sfileranno Tiziana Donati, Irene Scatolone, Maria Molorella, Monica Valentini, Irene Coletti, Loredana Brida, Sabrina Pugi, Monica Barbierato, Cynthia Raynoso, Sabrina e Sally. La «maschile», invece, vedrà la partecipazione di Federico Alessio, Luca Padrona, Luca Mafodda, Giorgio Giordano, Alex Speroni, Andrea Liguori, Davide Paltrinieri.

Matteo Musetti, Fausto e Ricky.

Modelle e modelli indosseranno gli abiti e gli accessori di Theofilatus di Cengio, Abracadabra, D. D. Modisteria Rita Frati, Linea Intima, 29 Strada, ottica Ferraro e gioielleria Ferraro. Cairo Montenotte, sartoria Dernier Cri di Carcare e Vado Sport di Vado. Per rendere ancora più interessante la sfilata sarà abbinata alla moda la musica e il balletto. «Una vera e propria performance teatrale» provenienti dalle capitali della moda - conclude Gilda - «Abbiamo cercato di spettacolarizzare una passerella che altrimenti sarebbe stata statica».

CAIRO M. L'Expo delle Bormide si avvia alla chiusura. Per dieci giorni la «città nella città» animato il parco. Tecchio. Cairo Montenotte. Con i suoi spettacoli, le attrazioni, i suoi espositori ha rappresentato un modo simpatico e divertente di trascorrere una serata diversa. Se ne sono accorti i tanti visitatori che ogni sera hanno affollato gli stand. «I biglietti strappati hanno superato quota quarantamila venerdì» - commenta visibilmente soddisfatto Fabio Foa, titolare della Pubbliefte di Savona - «E bisogna aggiungere chi ha usufruito dei biglietti omaggio. Credo si possa parlare di almeno settantamila presenze». Fabio Foa, con il patrocinio di Confesercenti, Comune di Cairo, Pro loco, La Stampa e Radio Onda Ligure è l'organizzatore dell'Expo delle Bormide.

Quest'oggi la città fieristica aprirà i battenti alle 10 e li chiuderà alle 23 quando le luci caleranno su questa prima edizione. Il prezzo del biglietto è fissato a 5 mila lire, ma i lettori La Stampa, utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno usufruirne di 11 mila lire. Non solo, presentando il biglietto nella zona dei ristoranti avranno un ulteriore sconto di 11 mila lire sul costo del pranzo o della cena. Una volta all'interno si potranno visitare gli stand, più di 200 per un totale di quasi 180 espositori, fare pause nei ristoranti, nelle pizzerie, nella birreria o nei bar interni, assistere, la sera, alla sfilata di moda organizzata dalla «Imago» professionale scuola di Torino.

L'Expo è soprattutto un momento di passaggio fra tante vetrine. Tra le curiosità, le gustose specialità langarole, formaggette aromatizzate alle salsicce sott'olio, anche dolci e salumi piemontesi. Ci sono inoltre simpatiche composizioni marine fatte con i sassi, affascinanti oggetti dell'artigianato andino, computer sofisticati, la moda elegante e quella country. Da Cleo, ad esempio, ci de-



Una coppia di giovanissimi visitatori lungo i corridoi della fiera

gli attualissimi capi in pelle o, sempre nel settore della moda, le acconciatrici e gli acconciatori di «Claudio diffusion» di Garibaldi. Carcare, professionisti per un look giovane, nuovo, sempre aggiornato.

Ma la regina di questa giornata all'Expo è lei, la nuova nata di casa Alfa Romeo, la spider che prende il posto della gloriosa «Duetto». La presentano, pena arrivata da Arese, i fratelli Cirio, concessionari della casa del biscione. Non c'è dubbio che la sua apparizione a Cairo creerà interesse e curiosità non solo tra gli appassionati delle quattro ruote, ma anche tra chi apprezza la bellezza delle forme e del design.

Girando tra gli stand dell'Expo delle Bormide si respira un'aria soddisfatta. Gli espositori, infatti, hanno fatto affari. «Abbiamo cercato di evitare i doppiotti, di creare troppa concorrenza tra i singoli espo-

sitori - aggiunge Foa - Si è preferito diversificare le merce in esposizione. Una scelta che si è dimostrata positiva. Da parte abbiamo creato motivi di interesse per i visitatori, dall'altra tutti gli standisti hanno lavorato». Su questo punto concorda Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti: «A visitare l'area fieristica sono arrivati da tutta la provincia e dal Piemonte. Un modo per far conoscere la vallina e contribuire ad allontanare quell'immagine negativa che, a torto, per molti la caratterizza». Per la Val Bormida gli appuntamenti fieristici non sono finiti. «Quella di Cairo diventerà una manifestazione annuale - assicura Foa - Anzi, il prossimo anno sarà ancora più bella». La chiusura di questa sera, insomma, è solo un arrivederci.

Stefano Pezzini

PUBBLIEFFE CONFESERCENTI COMUNE DI CAIRO



Cairo Montenotte, località Tecchio

Orario d'apertura:

feriali dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23

Consegnando questo tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di L. 2000 sul prezzo d'ingresso di L. 5000. Inoltre si avrà diritto a un ulteriore sconto di L. 3000 presso i ristoranti. Utilizzare il tagliando del giorno stesso.

Domenica 9 Aprile 1995

Non sono ammesse le fotocamere



Il nuovissimo spider dell'Alfa Romeo presentato dai fratelli Cirio

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI DI LIBRI A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
14 volumi di
R. Levi, G. Coronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000

Storia e Società:
Gli 8 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, L. Gallino,

M. L. Salvadori,
A. Garrone,
Romano e E.
a L. 140.000

**Documenti
del nostro tempo:**
14 volumi di
M. T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000

L'intera collezione 17 volumi in vendita a L. 1.100.000

TUTTOSCIENZE

17 volumi a L. 290.000

ARGOMENTI DI SCIENZE

17 volumi di

I. Lattes Colfmann,
P. Bianucci, S. Stella,
A. Zullini, U. Aichelburg,
T. Regge e S. Scaruffi
a L. 140.000

TUTTOCINEMA

13 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. «I libri de La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, Terza pagina: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi Tuttoscienze: una collezione di pagine scritte con il lingug-

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: Argomenti di scienze, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco Tuttocinema: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LIBRI DE
LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Editoriale Librai», via Marengo 32, 10120 Torino.

Foto: L. De La Stampa - L. De La Stampa - L. De La Stampa - L. De La Stampa - L. De La Stampa

Oggi, ultima giornata, sarà presentata la nuova spider Alfa

Una passerella di moda e danza per la «sarabanda» degli stilisti



Chiusura ■ bellezze all'Expo con una preteiosa sfilata ■ moda

CAIRO M. All'Expo della Bontà, questa sera, sono di scena moda e bellezza. Un binomio che va a braccetto soprattutto quando la moda è quella più attuale e la bellezza è quella delle modelle dell'«image» professionali scuola di Torino, diretta dalla infaticabile Gilda

In passerella questa sera (si inizia alle 20.45) sfileranno Tiziana Donati, Irene Scatolone, Ilaria Maiorcella, Monica Valenti, Irene Coletti, Loredana Brida, Subrina Pugi, Monica Barbierato, Cynthia Kayano, Sabrina e Sally. La moda maschile, invece, andrà la partecipazione di Federico Alassio, Luca Pedrana, Luca Malobeddi, Giorgio Giordano, Alex Speroni, Andres Igueri, Davide Paltrinieri.

ri, Matteo Musetti, Fausto e Ricky.

Mode e modelli indossano gli abiti e gli accessori di Theofilatus di Congio, Abracadabra, D & D, Modisteria Rita Frati, Linea Intima, 29 Strada, ottica Ferraro e gioielleria Ferraro di Cairo Montenotte, sartoria Dernier Cri, Carcere e Vado Sport di Vado. Per rendere ancora più interessante la sfilata ■■■ abbinata alla moda la musica e il balletto. «Una ■■■ e ■■■ e propria performance ■■■ centrale con protagonisti i "Drag-Transi" provenienti dalle capitali della moda - conclude Gidali ■■■». Abbiamo cercato di animare e spettacolarizzare una passerella che altrimenti sarebbe stata statica. [s. n.]

CAIRO M. L'Expo delle Bormide ■ avvia alla chiusura. Per dieci giorni ■ «città nella città» ha animato il parco del Teccio ■ Cairo Montenotte. Con i suoi spettacoli, le ■ attrazioni, i suoi espositori ha rappresentato ■ modo simpatico e divertente ■ trascorrere una serata diversa. Se ne sono accorti i tanti ■ che ogni sera hanno affollato gli stand. I biglietti strappati ■ superato quota quarantamila venerdì sera - commenta visibilmente soddisfatto Fabio Foa, titolare della Pubblica ■ Savona -. E bisogna aggiungere che ■ usufrutto dei biglietti omaggio. Credo si possa parlare di almeno settantamila presenze». Fabio Foa, ■ il patrocinio dei Confessanti, Comune di Cairo ■ Pro loco, La Stampa e Radio Onda Ligure è l'organizzatore dell'Expo delle Bormide.

Quest'oggi la città fieristica aprirà i battenti alle 10 e la chiusura alle 23 quando le luci cale-
■ ■ ■ su questa prima edizione.
Il prezzo del biglietto è fissato a 5 mila lire, ma i lettori « La Stampa », utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno usufruire di uno sconto di 2 mila lire. Non solo, presentando il biglietto nella zona dei ristoranti avranno un ulteriore sconto di 3 mila lire sul costo del pranzo o della ■ ■ ■. Una volta all'interno si potranno visitare gli stand, più di 200 per un totale di quasi ■ ■ ■ espositori, fare una pausa nei ristoranti, nelle pizzerie, nella birreria o ■ ■ ■ bar interni, assistere, in serata, alla sfilata ■ ■ ■ moda organizzata dalla «Image professional school» di Torino.

Ma l'Expo è soprattutto un momento di passaggio fra tante vetrine. Tra le curiosità, le gustose specialità langarole, dalle formaggotte aromatizzate alle salsicce sotto' olio, ma anche dolci e salumi piemontesi. ■ sono inoltre simpatiche composizioni marine fatte con i sassi, affascinanti oggetti dell'artigianato andino, computer sofisticati, la moda elegante e quella country. Da Cile, ad esempio, ■ de-



Una coppia ■ giovanissimi visitatori lungo i corridoi della fiera

gli attualissimi capi in pelle e sempre nel settore della moda, le acconciatrici e gli acconciatori di «Claudio diffusione» di via Garibaldi a Carcare, professionisti per un look giovane, nuovo, sempre aggiornato.

Ma la regina di questa giornata all'Expo è lei, la nuova nata di ■■■■ Alfo Romeo, la spider che prende il posto della gloriosa «Duetto». La presentano, appena arrivata da Arese, i fratelli Cirio, concetti ■■■■ della ■■■■ del biscione. Non c'è dubbio che la sua apparizione a Cairo ■■■■ interesse e curiosità non solo tra gli appassionati delle quattro ruote, ma anche tra chi apprezza la bellezza delle forme e del design.

Girando tra gli stand dell'Expo delle Bormide si respira un'aria soddisfatta. Gli espositori, infatti, hanno fatto affari. «Abbiamo cercato di evitare i doppiami, di non creare troppa concorrenza tra i singoli expo-

sitori - aggiunge Fea -. Si è preferito diversificare la merce in esposizione. Una scelta che ■ dimostra la positività. Da una parte abbiamo creato motivi d'interesse per i visitatori, dall'altra tutti gli standisti hanno lavorato. Su questo punto concorda Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti: «A visitare l'area fieristica sono arrivati da tutta la provincia ■ u del Piemonte. Un modo per far ■ in valletta e contribuire ad allontanare quell'immagine negativa che, a torto, per molti la caratterizza ■. Per la Val Bormida gli appuntamenti fieristici non sono finiti. «Quella ■ Caiso diventerà una manifestazione annuale - ■ Fea -. Anzi, il prossimo anno sarà ■ più bella». La chiusura di questo sera, insomma, ■ solo un arrivarci.

Parziale

PUBBLIEFFE CONFESERCENTI COMUNE DI CAIRO



Cairo Montenotte, località Tecchio

Orario d'apertura:

feriali dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23

Consegnando questo tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di L. 2.000 sul prezzo d'ingresso di L. 5.000. Inoltre si avrà diritto a un ulteriore sconto di L. 3.000 presso i ristoranti. Utilizzare il tagliando del giorno stesso.

Domenica 9 Aprile 1966 *Non sono ammesso le fotocopie*



Il nuovissimo spider dell'Alfa Romeo presentato ■ fratelli Cirio

C'è sempre
da guadagnarci a
leggere molto.



Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina*: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienza*, una collezione di pagine scritte con il linguaggio

CULTUREH COMPLETE A PREZZI SPEC AL

TERZA PAGINA

Narrative:
 14 volumi ■
 ■ Levi, G. Ceronetti,
 M. Rigoni Stern ■ G. Arpino
 ■ L. 60.000

Storia e Società:
Gli 8 volumi ■
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, L. Quilino.

L'intera collezione di 17 volumi è ■ venduta a L. 260.000

**M. L. Salvadori,
G. Galante Garrone,
S. Romano e E. Bettiza
a L. [redacted]**

**Documenti
del nostro tempo:
14 volumi ■
■ Mili, T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. ■■■■**

TUTTOSCIENZE
L. 290.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
I 7 volumi di
J. Lattes, G. Coiffmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zuffini, U. Di Aicheburg
T. Rogge e P. Scaruffi
a L. 140.000

TUTTOCINEMA
13 volumi ■ G. Molino,
B. Ragglani e M. Grimo
a L. 10.000

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema*: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

Le collezioni a prezzi speciali dovranno essere richieste con anticipo all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni libreria", via Marengo 33, 10126 Torino.

15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Domenica 9 Aprile 1995

La tragedia di via Montezovetto ha commosso la gente del quartiere

Una colletta per i funerali

Delitto-suicidio di Albaro: per pagare la cerimonia funebre delle tre vittime è stata avviata una sottoscrizione tra i negozianti. S'indaga sul giro di usura

GENOVA

NOSTRO SERVIZIO

È bastato un rapido sguardo ai primi biglietti da centomila sono già arrivati: Ezio e Sandra Ratti, insieme allo zio Gaetano Pettinasi (Ghiglia, anno funerale si deve. E' la tacita promessa che i negozianti di Albaro, le clienti più affezionate dell'ex parrocchia dello Genova bene si sono scambiate venerdì pomeriggio. La colletta è iniziata poche ore dopo che Sandra Maina, disperata per i debiti e oppressa dagli strozzini, aveva sterminato la sua famiglia togliendosi la vita.

Tutti in Albaro sapevano che in quella famiglia i conti non tornavano, che Sandra Maina era disperata e che aveva parimenti a cui rivolgersi. E, dopo lo stupore e l'amarezza per quel tragico gesto, è scattata la solidarietà.

Entro un paio di giorni il quartiere dovrà mettere insieme tre milioni e seicentomila lire, la cifra necessaria per pagare le spese dei funerali mentre il parroco di San Francesco di Albaro, padre Tarcisio, metterà a disposizione la chiesa.

«Lo fecero per Sandra, era una donna così dolce, così delicata. Dopo tutto quello che ha passato si merita almeno un funerale come si deve», Giampaolo Venturini dietro al banco della sua rosticceria ha iniziato quasi per caso questa raccolta. «Sono venute qui molte clienti del negozio di Ezio - spiega - e mi hanno chiesto se veniva organizzato qualcosa. Così abbiamo iniziato a mettere da una parte le offerte».

I soldi raccolti fino a ieri pomeriggio lasciano sperare che entro lunedì possa essere raggiunta la cifra stabilita. «Non facciamo altro che dire ai clienti che esiste questa iniziativa e nessuno si tira indietro - aggiunge Rita Bertelli della pasticceria «Svizzera» - Qui nel quartiere Sandra era molto amata. Invece che le cose non dovevano andare molto bene, ma nessuno si aspettava una fine del genere».

Ma le parole gentili sono tutte per Sandra: Ezio Ratti difficilmente viene nominato con lo stesso affetto. «Vede, il guaio di quella brava donna - aggiunge qualcuno - è stato di aver incontrato un uomo come quello».

Decine di persone si sono rivolte anche alla parrocchia di San Francesco: «Faremo tutto il possibile perché i funerali ven-



Alessandra Maina e il marito Ezio Ratti, vittime dei debiti e della disperazione

gano celebrati qui e come quella povera famiglia merita» promette, dopo padre Tarcisio, anche frate Franco.

Era stato proprio lui, la settimana scorsa, a benedire la fami-

glia Ratti: «Stesso appartamento dove poi si è consumata la tragedia» non riesce ancora a rendersene conto. Mi erano sembrati tutti così tranquilli, normali. E' stato terribile».

Intanto proseguono le indagini della Squadra mobile per ricostruire la rete di debiti e di strozzini che ha spinto Sandra Maina alla disperazione e al tragico gesto.

Al terzo piano della questura continuano gli interrogatori ma il difficile rintracciare, nella lunga serie di indirizzi e numeri telefonici trovati nell'appartamento di via Montezovetto, i nomi degli strozzini e degli usurai che hanno spinto sul lastrico la famiglia. Per il momento fra queste annotazioni compaiono personaggi conosciuti nel giro dell'usura.

Per confermare, invece, la ricostruzione su che cosa è accaduto giovedì mattina nell'appartamento di via Montezovetto manca solo il risultato dell'esame: quanto di paraffina dovrebbe arrivare nei prossimi giorni e chiudere almeno il primo capitolo della tragedia di Albaro. (r. s.)

I due aggressori sono stati arrestati, non senza difficoltà

Studente sfregiato all'Expo

Due ragazzi torinesi in visita all'Acquario sono stati affrontati da due extracomunitari. E' finita a insulti e spintoni, ma uno dei giovani è stato ferito al volto con una lattina

GENOVA. Prima gli insulti, poi lo sfregio in pieno volto: il bordo di una lattina rotta. E' accaduto venerdì pomeriggio nell'area dell'Expo a due giovani studenti torinesi, Antonio e Manlio, entrambi diciassettenni.

I due ragazzi erano appena arrivati dal capoluogo piemontese con l'intenzione di visitare l'Acquario.

Erano scesi a piedi dalla stazione lungo i vicoli quando, giunti ormai nell'area espositiva, sono stati avvicinati da due marocchini.

Una parola di più, forse un pretesto per attaccare lite fino a quando i quattro ragazzi sono venuti alle mani.

La situazione è precipitata in pochi secondi: un extracomunitario ha sferrato una lattina rotta e ha colpito alla guancia uno dei due ragazzi, ma subito dopo è intervenuta la pattuglia dei carabinieri della stazione della Maddalena.

Muore il cane, lui si suicida

Lo hanno trovato venerdì sera nell'ingresso di casa, una corda da traliccio stretta intorno al collo e assicurata ad un tubo dell'acqua che correva lungo il soffitto. Vicino a lui il corpo senza vita del suo piccolo cane e una guida telefonica aperta sulla pagina dei veterinari. Il suo Toby se n'era andato e anche Giuseppe, impiegato di 45 anni, ha deciso di farla finita.

Non era sposato e non aveva parenti. Giuseppe viveva da solo in un appartamento di via San Bartolomeo del Fossato: l'unica compagnia era quella bestiola trovata per caso in strada qualche anno prima. Erano ormai inseparabili. E' stata una vicina di casa a dare l'allarme: quando Antonietta, 68 anni, non ha visto uscire il cane con il padrone per la passeggiata serale si è preoccupata, ma è stato il cognato, arrivato pochi minuti dopo con un altro mazzo di chiavi, ad aprire l'uscio e fare la tragica scoperta. (r. s.)

I due marocchini, Akalouki Abderrahim e Tofane Mustafa, si sono scagliati anche contro i militari ferendo in maniera lieve due carabinieri.

Solo l'arrivo della pattuglia e il rinforzo della compagnia di Portofino ha permesso

di fermare la coppia di nordafricani: entrambi sono stati arrestati per lesioni, resistenza e violenza.

I due ragazzi torinesi, invece, sono stati medicati e pronti per il ricovero all'ospedale Galliera e subito dimessi. (r. s.)

Regionali: le liste di laburisti e democratici

Berlusconi alla Fiera attacca Bossi e pds

GENOVA. La giornata elettorale a Genova è stata dominata dalla visita, la prima sul piano politico, di Silvio Berlusconi: per il comizio, circa mille persone hanno occupato i 750 posti a sedere dell'Auditorium della Fiera Internazionale, mentre altre mille sono rimaste fuori a seguire la manifestazione dal maxischermo. In sala molti esponenti della borghesia locale; in prima fila i candidati, mentre sul palco erano schierati i «big»: Biondi, Grillo, Nani, Parodi, la Maiolo e il candidato alla presidenza della Regione Sergio Magliola.

Berlusconi è calato in Liguria perché la regione è una di quelle in cui si gioca in un pugno di voti come ha detto il coordinatore regionale Enrico Nani. Magliola ha presentato il suo piano e s'è scagliato contro la sinistra e il pdl degli Annali Ottanta che avrebbe «a diro» osteggiato la sua azione quanto era alla testa dell'Italsider.

Bagno di folla e successo personale di Berlusconi che è entrato salutando la delegazione dei portofinensi, guidata dal ristoratore «Pony» Miroli, e ringraziando il borgo per l'83% dei voti a Forza Italia il 27 marzo dell'anno scorso. Berlusconi, dopo vivaci polemiche contro i giudici, contro il sempre definito «il partito comunista», dopo una ricostruzione del tentativo di zittire la surreale televisione e dopo qualche freccia nei confronti di Romano Prodi ha invitato i suoi supporters a «salutare le ferie per una azione di apostolato» in funzione del risultato del 23 aprile.

In particolare, la conclusione del intervento, ha invitato tutti a lavorare sull'elettorato leghista affinché abbandonino il «tradimento» Umberto Bossi e voti per il Polo, a fine di evitare la vittoria della sinistra, perché nelle regioni «dove comanda la sinistra», gli imprenditori «costretti ad andare con il cappello in mano», pagando il dazio a chi detiene il potere.

Democratici. Il Patto dei Democratici (sd-si-patto Segni) è uno schieramento che è presentato a queste regionali come «soggetto»: vuol essere la base per dar vita, quando ci saranno le elezioni politiche, al partito dell'«olivo» di Romano Prodi, insieme ai popolari di sinistra. Conta su un recupero di simpatia da parte dell'elettorato («moderati» che non votano più per Berlusconi e i socialisti



Berlusconi ha parlato alla Fiera

che rivendicano il loro orgoglio storico) e su un successo che sia determinante alla vittoria della coalizione di centrosinistra attorno a Mori. Ieri è stata presentata la lista proporzionale: 18 candidati a Genova, divisi in 11 per ciascun movimento.

Il capoluogo è Folio Morchio, assessore uscente, leader dei socialisti liguri «senza macchia» che lancia l'appello «alla forza contraria alla destra» per votare il listino «maggioritario» (nel quale i democratici sono rappresentati da Franco De Simone). Il «patto Segni» punta sull'imprenditore Alfredo Bianchi, consigliere provinciale, mentre «ad» lancia Furio Truzzi, segretario regionale della Uil.

Laburisti. Non molto dissimili dal «cugino» del esia, per scelta d'area «per contenuti politici e programmatici», i «laburisti» che fanno capo a livello nazionale all'on. Valdo Spini, che sarà a Genova il 14 prossimo, hanno presentato nel listino maggioritario del centrosinistra Bruno Sessarego, ingegnere, ex presidente dell'Ani.

Poi hanno raccolto le firme per essere presenti in due province su quattro, Genova e Imperia. A Genova hanno presentato solo otto candidati, tutti «esordienti», con la sola eccezione di Michele Fossa, assessore comunale ed ex assessore regionale. La lista è stata letta a battesimo dal leader liguro dei laburisti, on. Sesto Pericu, il quale ha ribadito i punti salienti del programma: rilancio dell'occupazione, del terziario avanzato, del turismo, del porto e, soprattutto, il progetto della «città-stato» per Genova.

Paolo Lingua

TACCUINO

ALLIANZA NAZIONALE
Fini e Miglio oggi insieme per un comizio a De Ferrari

Questa mattina alle 11 la piazza De Ferrari parlerà il segretario nazionale di An, Gianfranco Fini, e il senatore Gianfranco Miglio, leader del movimento federalista ex lega. Alle 10 Fini e Miglio per un breve discorso al Chiostro della musica sul lungomare.

VITA

LA CAVALLA Sissi chiede voti per la sua «padrona»

Maria Grazia Barbieri, candidata del Vordl, passeggera oggi sul lungomare di Pegli con la sua cavalla «Sissi», per manifestare il suo ambientalismo e umanesimo.

PDS

Cerimonia a Rivarolo
Violante e Mazzarello

L'on. Luciano Violante, vicepresidente della Camera e Graziano Mazzarello, capoluogo del pds, rievocano i 50 anni della Liberazione al consiglio di circoscrizione di Rivarolo.

POPOLARI

Buttigione allo Sheraton parla dei temi «mili»

Lunedì alle 21,15, all'hotel Sheraton, l'on. Rocco Buttigione, segretario nazionale del ppi, parlerà della situazione politica italiana.

POPOLARI BIS

Giancarlo Mori in casa pds a un dibattito con Gallanti

Lunedì alle 21, alla sezione pds del centro storico in via Saturnia, il candidato alla presidenza della regione del centrosinistra, Giancarlo Mori, parteciperà a un dibattito con Galliano Gallanti del pds sul «federalismo fiscale».

S. MANIFESTAZIONE

Il candidato Elio Machi presenta la sua «squadra»

Oggi alle 17,30, allo Sporting di via Foscolo, il candidato a sindaco per S. Margherita Elio Machi presenta programmi e candidati. Saranno presenti Vittorio Botà, Alfredo Biondi, Luigi Grillo e Tiziana Maiolo.

NALLA RIVIERA

SOLCOSSO

Incidente mortale sul Bracco, arriva l'elicottero

Incidente mortale ieri pomeriggio sul passo del Bracco. Un uomo è morto e altri tre sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave. Due moto e una macchina rimasti coinvolti nello schianto, avvenuto nella diciannovesima e trenta quasi alla sommità del passo, in località Tagliamento. Un elicottero dei vigili del fuoco è dovuto intervenire per recuperare uno dei centauri che era finito con la sua motocicletta in fondo ad un burro. Sul posto sono arrivate anche due ambulanze dei Volontari del soccorso. Sestri Levante e un'ambulanza della Croce d'oro di Deiva. Non si conosce ancora il nome della vittima: la salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Lavagna mentre i tre feriti sono stati ricoverati al pronto soccorso. (r. s.)

RIVOCATIONI

La di Marinetti rivisitata dopo 65 anni

Sarà rievocata, il 21 aprile prossimo, a Genova, nel ristorante Aladino di via Vernazza, la celebre «futurista» realizzata nel 1930 a Milano nel ristorante «Penna d'Oro» a cura di Filippo Tommaso Marinetti. Il «non sarà proprio lo stesso, ma quattro intraprendenti genovesi, Elio Casati, Cosimo De Mercurio, Antonio Mora, Federico Serena, comano ugualmente in un successo: non ci sarà il brodo di petali di rose, invece ci sarà una ricetta «al chiaro di luna».

ISTITUZIONI

In libreria dibattito sulla Costituzione

La Costituzione è da difendere a oltranza o va modificata? Ne discuterà il professor Giorgio Rebuffa dell'Università di Genova, filosofo del diritto innovatore e autore del saggio «La Costituzione impossibile», e il difensore professor Edoardo Benvenuto, preside di Architettura, lunedì alle 18 alla libreria «Liguria» di via XX Settembre.

L'altro «papabile» sarebbe Ubaldo Benvenuti, attuale capogruppo pds

Tursi: il sindaco coopta Ranieri?

Aria di rimpasto in Comune: due nuovi assessori

GENOVA. Aria di rimpasto a Palazzo Tursi: sulla base della legge dello stato, finalmente al decollo, che consente di aumentare da otto a dieci gli assessori «grandi comuni», circola la voce, non confermata, di due nomine «in pectore» da parte di Adriano Sansa. Il sindaco non s'è ancora espresso, ma, sulla base delle ultime ipotesi che circolano tra i partiti, sono emersi due nomi: Andrea Ranieri e Ubaldo Benvenuti. Il primo, segretario regionale della Cgil, potrebbe addirittura diventare il vice-sindaco e acquisire alcune deleghe dagli altri assessori. Il secondo, capogruppo del pds in consiglio, dovrebbe entrare in giunta per dare un maggior peso politico al pds che attualmente è poco rappresentato nel governo della città, essendo le attuali deleghe tutte «mandati di fiducia» personali di Adriano Sansa. Si è anche parlato del consigliere Carlo Repetti, già assessore nella precedente ammini-



Andrea Ranieri: dalla Cgil a Tursi

strazione e persino di qualche professionista, sempre ripescabile nella cerchia degli amici del sindaco. Per il momento tutte voci, non sorrette da alcuna conferma. Si sa co-

munque che la Cassol avrebbe lasciato intendere d'essere disposta a rinunciare alla delega di vicesindaco, in omaggio al principio, già annunciato in campagna elettorale, della rotazione degli incarichi. Senza ha bisogno di rinfargliare il suo «governo» che non ha dato sino a questo momento un'impressione di grande energia e risoluzione. In questa chiave, politici scalfati come Benvenuti o personalità di grande spicco come Andrea Ranieri dovrebbero consentire di innestare una marcia più veloce all'amministrazione. Da tempo si diceva che Ranieri era in procinto di lasciare il vertice sindacale. Il nome era girato sia per le elezioni politiche, sia per quelle regionali. Resta qualche dubbio: Sansa ha una personalità forte e marcata, è un leader assoluto. «Reggerà» un vice come Ranieri che potrebbe trasformare una quasi-dittatura in un consiglio? (p. 1)

Genovese arrestato mentre incassava alla Posta

La pensione «garantiva» per i prestiti a usura

Genovese arrestato mentre incassava alla Posta

GENOVA. Come rimborso di un prestito a usura pretendeva la pensione della creditrice. Era la tecnica che, secondo gli agenti della polizia giudiziaria, adottava Agostino Gallo, 69 anni, originario di Morhella, con una donna genovese di ottantadue anni.

L'uomo, che abita in via Manno, nel quartiere Sestri Ponente, è stato arrestato dagli uomini della polizia giudiziaria ed è accusato di usura.

E' stato fermato mentre, con la delega della donna, stava andando all'ufficio postale per ritirare la pensione della sua creditrice.

Secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia, l'uomo nei primi mesi del '93 avrebbe prestato alla pensionata un milione pretendendo però in cambio la riscossione del suo assegno bimensile, 590 mila lire tutto.

Pochi mesi dopo, è stata la volta di un secondo prestito, sempre di un milione, per il

quale Agostino Gallo otteneva periodicamente altre centomila lire.

Ben presto la donna si trovò nuovo senza un soldo e con l'uffitto e le bollette da pagare. Disperata, si confidò con un conoscente e così iniziarono i sospetti su quell'uomo di una certa età che ormai da mesi ritirava la pensione.

Grazie a questa segnalazione furono avviate le indagini della polizia giudiziaria che cominciò a controllare gli spostamenti di Agostino Gallo e a verificare meglio i suoi rapporti con la pensionata.

Venne ricostruita la lunga serie di prestiti e degli interessi che la donna, secondo gli investigatori, ha pagato e avrebbe continuato a pagare.

Qualche giorno fa, dopo aver accumulato elementi sufficienti per la sua incriminazione, gli agenti della polizia giudiziaria hanno fermato Agostino Gallo poco prima dell'ennesima riscossione. (r. s.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Economica: via Fieschi 17
Cairoli: via Cairoli 42
Operativ: Sormani: piazza Rainbaldi 4
Gusto: via Buozzi 59
Dati Oro: via Rimesse 112
Liguria: via Bobbio 300
Dalle 8,30 alle 21,30
N.S. Assunta: via Molassone 90
Cantaro: Cantaro 51
Centrale: via Cantaro 47
Moderna: via Corrugliano 189
Garbino: via Sestri 126
Garbino: via Canepari 179
Marini: via Oplaco 188
Dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30
Selva: via Diano 224
Scandone: Sordagna 233
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30
Gambler: via Cordanen 21
Dalle 8,30 alle 12,30
Centrale: via Posalino 64
N.S. della Guardia: Quilico 301
COGGIETO
Corti: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832
RECCO
Savia: piazza N. da Recco, tel. 74.055.
CAMOGGI
Machi: via Repubblica 4, telefono 771.081.
Brizzi machi: via Palosio 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Tanoli: via Mazzini 46, 50.295.
Valente: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
S. Stefano: Roma 102, tel. 303.628 - Bolognarda, via R. Libermann 1, tel. 303.628.
SESTRI LEVANTE
Cominale: via Roma 78, tel. 41.775.
MONTEGALDA
Mancini: via Longhi 58, tel. 303.628.
AUTOAMBULANZE
Genova: tel. 595.851; Camogli: 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 50.700; Chiavari: tel. 324.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Monagrat: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.366; Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

B. Martino: telefono 35.351; **S. Maria**: telefono 35.321; **S. Margherita**: telefono 41.021; **Riviera**: telefono 448.941; **Sestri Ponente**: telefono 500.841; **Gaslini** (ipodermico): telefono 56.381; **Borgo Fornari**: telefono 302.955; **Recco**: tel. 74.102; **Santa Margherita**: tel. 283.911; **Rapallo**: tel. 50.231; **Lavagna**: tel. 303.628; **Cogoleto**: tel. 456.
GUARDIA MEDICA
Notturna prelevata e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatrica (a pagamento): tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333.
Chiavari, Lavagna, Levante: telefono 303.410-32.91.
Borghesca: telefono 340.239.
Cicagna: telefono 92.147.
Verese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384-480.655-47.751.
54.508.
FERROVIE
Genova: 284.051; Camogli: 771.137; Recco: 75.134; Santa Margherita: 287.019; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.358; Chiavari: 300.000, 309.587, 392.151; Sestri Ligure: 41.620, 41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogoleto: 9181.795; Monagrat: 49.705.
MERCATI
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Nègo, piazza Tre Ponti, Molassone, Bolognarda, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli, Pazzale, Pansera, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercedale, P.zza Torralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P.zza Confalonieri, p.le Vini, Giove, Bettonio, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante, via Isorzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Torralba, P.zza Confalonieri, p.le Vini, Giove, Bettonio, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2886; Recco: 282.85; Camogli: 771.113; Portofino: 282.85; S. Margherita: 285.05; Zoagli: 259.358; Rapallo: 50.347, 50.474, 50.408, 55.963, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.358; Chiavari: 302.894, 305.522; Lavagna: 392.006, 393.162; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.
CAPITANERIA DI PORTO
Genova: telefono 28.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.28.
FORESTALE
Genova: 568.231-580.420-586.553.
Casazza Ligure: 487.141.
Borghesca: 340.516.
Cicagna: 92.035.
Recco: 74.055.
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice **OGGI RIPOSO**
Tel. 589.229/591.697
Or. 20,30
L. 115/65/50.000
T. Corte
Tel. 570.2472
Or. 19
L. 115/65/50.000
Intrigo e amore
di Friedrich Schiller. Regia di Nanni Galletti, con Ottavia Piccolo e Virginia Giaccone. Ultima replica.
Teatro Duse
Tel. 631.18.91. Or. 19
L. 40/25.000
Lapin Lapin
di Coline Somers. Regia di Marco Sestacaluga, con Pamela Villorri, Gianni Piaz, Massimo Mucchetti, Gianluigi Foggi, Roberto Segni, Paolo Serra. Ultima replica.
Pol. Genovese
Tel. 639.25.89
Or. 21
L. 35.000/30.000
T. della Tosse
ALDO TRONFI **OGGI RIPOSO**
Tel. 247.07.93
Or. 21
L. 29.000
T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA **OGGI RIPOSO**
Tel. 247.07.93
Or. 21
L. 15.000/10.000/5000
T. della Tosse
SALA AGORA **OGGI RIPOSO**
Tel. 247.07.93
Or. 21
L. 18/15.000
Piccolo Teatro
di Campolongo
Tel. 282.493. Or. 21
L. 20.000 (sab.)

Antika Kanta Kronika
di e con Aldo Andreoli e Gianfranco Paldi, con Barbara Fossati. Viet. min. 18 anni.
Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or. 21
L. 18/14.000
Edith, Edith
di e con Nellina Lagani, con Kory Governi, Emanuele Pugliese, storie e regia di Gianni Sisti.

CINEMA
Ariston 1
Tel. 2.065.48. Or. 15,15
17,30, 19,20, 21,30, 23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Ariston 2
Tel. 2.065.48. Or. 15,15
17,30, 19,20, 21,30, 23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Amata immortale
di B. Reza, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94)
Un amore segreto e un'eredità levitica. Alla morte di Gethoven si apre un gabbio: scoprirete chi è la misteriosa "amata" destinata dei suoi avi. N. V. 2h **Drammatico**
Augustus
Tel. 568.810
Or. 15/17/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, M. Portman (Fra. '94)
Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Aventura**

Corallo 1
Tel. 586.419. Or. 15,30
17,15/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Come un coccodrillo
di G. Campitelli, con V. Golino, F. Benivoglio, G. Giannini (Usa '94)
Un quant'altro di successo nella sua città per vendicare di antiche ferite. Il passato della sua famiglia ricomincia in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramma**
Corallo 2
Tel. 586.419. Or. 15,30
17,15/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Pallole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Paltrow, J. Tilly (Usa '94)
Un giovane disoccupato si affida a Broadway, ma quanto fa fatica a trovare un lavoro e a sopravvivere. N. V. 1h 35' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 504.403
Or. 15/17/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Mollo tutto
di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Uiso, T. Doni (Ita. '95)
Un salumiere mollo tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha "prosciugato" il conto in banca. N. V. 1h 45' **Commedia**
Lux
Tel. 561.691
Or. 15/16,50/18,40/20,40
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
La morte e la fanciulla
di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Gattini, F. Benivoglio (Ita. '95)
Un salumiere mollo tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha "prosciugato" il conto in banca. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or. 15/16,50/18,40/20,40
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
La scuola
di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Gattini, F. Benivoglio (Ita. '95)
Un salumiere mollo tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha "prosciugato" il conto in banca. N. V. 1h 45' **Commedia**
Orfeo
Tel. 564.848
Or. 15/16,50/18,40/20,40
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
La vita a modo mio
di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94)
Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante. N. V. 1h 45' **Commedia**

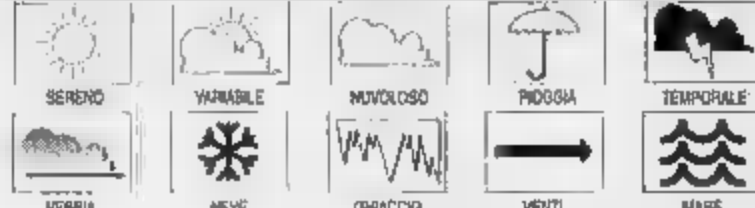
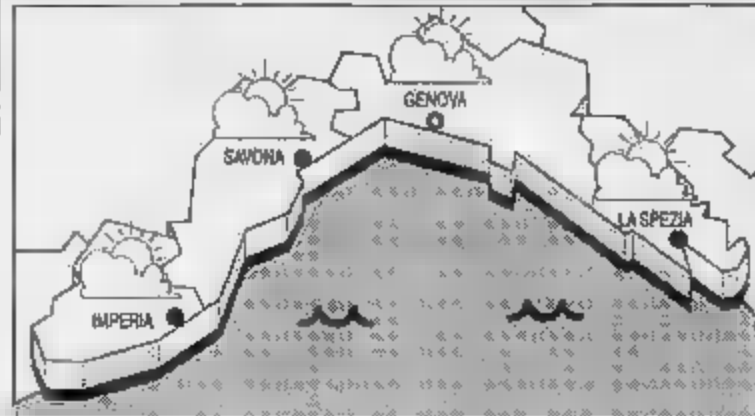
Palazzo
Tel. 565.612
Or. 15/16,50/18,40/20,40
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Sostiene Pereira
di R. Ferra, con M. Mastroianni, S. D'Amico, M. Braschi (Ita. '95)
Un vecchio e stanco giornalista incontra due antichisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabacchi. N. V. 1h 50' **Dramma**
Universale
Palazzo dello Sport
Tel. 582.461. Or. 15/17,30/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Alméida, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)
Vid, virtù, stizza, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelli e sarti che interpretano le mode. N. V. 2h 12' **Satira**

Universale
Palazzo dello Sport
Tel. 582.461. Or. 15/17,30/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
La giusta causa
di A. Günther, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)
Un avvocato liberal rapisce un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach V. M. 1h 35' **Thriller**
Universale
Palazzo dello Sport
Tel. 582.461. Or. 15/17,30/19,20,21,30,23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Farinelli, voce regina
di G. Corbelli, con S. D'Amico, E. La Versa, J. Kraljic (Fra. '94)
La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore ebreo settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Verdi
Tel. 562.137. Or. 15,15
17,30, 19,20, 21,30, 23,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000
Vento di passioni
di E. Zwick, con D. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)
Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramma**
LUCI ROSSE
Ave. tel. 413.838; Alcone tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel. 580.380; Chiavari tel. 281.569; Cristallo tel. 289.967; Dionisio tel. 566.518; Eldorado tel. 645.7943; Smeraldo tel. 201.919.
CINQUELUS cinema
Rassegna "France Cinema" il colonnello Chabert, Francia, 1994.
Carignano d'essai
Tel. 570.23.45
Or. 15: teatro dialettale: I ruderi. L. 15.000. Or. 19: film in lingua originale: Four weddings and a funeral. L. 8.000. Or. 21: Camerlin. L. 8.000.

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or. 16
L. 6000/5000
Thumbelina - Pollicina
di D. Bala, dalle fiabe di H. G. Anderson (Usa '94)
La avventura - buffa, pericolosa ma anche romantica - di una ragazzina - non più grande di un pollice - alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con foschia per il transito di una perturbazione marginale con fugaci schiarite, vento debole-moderato, mare poco mosso-localmente mosso al largo, temperatura massima intorno a 18°, tendenza per domani: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 13°C, umidità 75%, vento Est-Nord Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. bar. (in diminuzione).
TEMPERATURE DI IERI
Genova max 16 min 10
Savona max 19 min 11
Imperia max 16 min 13
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 7. Temp. mare 13.
Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,04. La Luna cala alle 3,17 e si leva alle 13,40 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 20.45; fest. 18/18
20,15/22,30. L. 10.000
pr. via. 7000; rid. 5000
Club
Tel. 314.141
Or. 21,30
L. 10.000
Vanya sulla 42
di L. Maile, con W. Shaw, L. Pina, B. Smith (Ingl. '94)
La messianica teatrale della "Zia Vanya" di Cecov, adattato da Mamet, palcoscenico di un cinema di New York. N. V. 2h 01' **OGGI RIPOSO**

Chaplin
Tel. 860.069
Or. 21. L. 5000 soci
L. 4000 tessera
Nickelodeon
Tel. 689.840. Or. 21,15
domenica 17 e 21,15
ven. d'argento ore 16
L. 6000/5000
Cineforum
Tel. 887.841
Or. 21
L. 6000/5000
PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029. Or. 15,15
17,05/18,45/20,30/22,30
L. 10.000
CASALE
Cinema panocchiale **OGGI RIPOSO**
Tel. 937.930
Or. 21
L. 6000/4000
SESTRI P.
Verdi
Tel. 671.263
Or. 16,15; ult. 22,15
L. 10.000
NERVI
S. Siro
Tel. 334.778. Giovedì riposo
sab./dom. 15,30/17,30/22,30
L. 8000
Verdi
Tel. 402.609
Or. 16,15; ult. 22,15
L. 6000/5000/4000
S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or. 15,17/18,15/20,20/22,20
L. 10.000
RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or. 15/17,30/19,20/22,30
L. 8000
CHIAYARI
Cantero **OGGI RIPOSO**
Tel. 309.938
Or. 16,30/19,20/22,15
L. 10.000
Mignon
Tel. 354
Or. 15,30/17,45/20,25
22,30. L. 10.000
SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or. 15,30/17,40/20,25
22,30. L. 8000
SAVONA
Il sogno di un uomo ricco
Spettacolo di prosa con Gabriele Lavia.
Or. 20,45
L. 39.000/30.000
Léon
Tel. 554
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 8000
La scuola
Tel. 825.714
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Diana 2
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Diana 3
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Pallole Pereira
di G. Campitelli, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, amori, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Commedia**

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**

La giusta causa
di A. Günther, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)
Un avvocato liberal rapisce un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach V. M. 1h 35' **Thriller**
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
CHIAYARI
Cantero **OGGI RIPOSO**
Tel. 309.938
Or. 16,30/19,20/22,15
L. 10.000
Mignon
Tel. 354
Or. 15,30/17,45/20,25
22,30. L. 10.000
SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or. 15,30/17,40/20,25
22,30. L. 8000
SAVONA
Il sogno di un uomo ricco
Spettacolo di prosa con Gabriele Lavia.
Or. 20,45
L. 39.000/30.000
Léon
Tel. 554
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 8000
La scuola
Tel. 825.714
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Diana 2
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Diana 3
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Pallole Pereira
di G. Campitelli, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, amori, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Commedia**

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**

La giusta causa
di A. Günther, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)
Un avvocato liberal rapisce un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach V. M. 1h 35' **Thriller**
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
CHIAYARI
Cantero **OGGI RIPOSO**
Tel. 309.938
Or. 16,30/19,20/22,15
L. 10.000
Mignon
Tel. 354
Or. 15,30/17,45/20,25
22,30. L. 10.000
SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or. 15,30/17,40/20,25
22,30. L. 8000
SAVONA
Il sogno di un uomo ricco
Spettacolo di prosa con Gabriele Lavia.
Or. 20,45
L. 39.000/30.000
Léon
Tel. 554
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 8000
La scuola
Tel. 825.714
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Diana 2
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Diana 3
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Pallole Pereira
di G. Campitelli, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, amori, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Commedia**

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**

La giusta causa
di A. Günther, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)
Un avvocato liberal rapisce un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach V. M. 1h 35' **Thriller**
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
CHIAYARI
Cantero **OGGI RIPOSO**
Tel. 309.938
Or. 16,30/19,20/22,15
L. 10.000
Mignon
Tel. 354
Or. 15,30/17,45/20,25
22,30. L. 10.000
SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or. 15,30/17,40/20,25
22,30. L. 8000
SAVONA
Il sogno di un uomo ricco
Spettacolo di prosa con Gabriele Lavia.
Or. 20,45
L. 39.000/30.000
Léon
Tel. 554
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 8000
La scuola
Tel. 825.714
Or. 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Diana 2
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Diana 3
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15/19,20/40
22,25
L. 10.000/7000
Pallole Pereira
di G. Campitelli, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, amori, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Commedia**

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantascienza**
Stargate
di R.

IL CASO

UNA SCUOLA
DA TEMPO
NEL MIRINO

RECCO

NOSTRO SERVIZIO

Chi vuole male ■ Liceo Scientifico «Nicoloso da Recco» di Recco? Chi cerca di mettere in cattiva luce l'istituto? Nella località del Golfo Paradiso questa domanda vale un «caso».

E' la diretta conseguenza di un episodio avvenuto tra i banchi di scuola che ■ stato, ■ detto del preside, «gonfiato» forse ad arte, da qualcuno che all'interno della scuola sta agendo per mettere in cattiva luce l'istituto.

Un passo indietro. Due settimane fa, circa, una sedicenne della classe III B viene sottoposta, suo malgrado, ad una «spuntata» di capelli da parte di tre suoi compagni di classe. Durante un'ora di lezione.

I ragazzi si ■ seduti nel banco dietro ■ quello della ragazza, ■ sono spinti in avanti, hanno stuzzicato la coetanea. Quest'ultima è andata a casa, ha riferito ai genitori, questi si sono fatti avanti col preside, che ha sospeso per un giorno i tre colpevoli.

Sembrava finita qui. Ieri mattina, però, un articolo pubblicato da un quotidiano locale ha avuto l'effetto di far saltare il preside sulla sedia. Si parla di una «soddisfatta», picchiata. Sui parli di quattro ragazzi di buona famiglia che si sono accaniti sulla coetanea, di «vittima» e di «assaltatori».

Per il preside «c'è chi ha interesse a gonfiare l'episodio»

«Aggrediti» in classe

Due studenti di terza liceo, che frequentano il «Nicoloso da Recco», hanno tagliato i capelli a una loro compagna. Un dispetto tra ragazzi o un grave gesto teppistico?



Il liceo Nicoloso: per il preside Gnecco c'è chi vuole «infangare» la scuola (Banco)

Anche perché, diversamente, ■ mi sarei certo limitato a comminare un solo giorno di sospensione ai tre studenti. Ci sarebbe una palese incongruità tra l'episodio, che sarebbe di ben altra gravità, e la punizione, tutto sommato di modesta entità.

Il punto di vista del preside trova conferma anche tra alcuni studenti del «Nicoloso da Recco». Nessuna aggressione, nessun pestaggio da «arancia meccanica», ma soltanto l'episodio

della spuntata di capelli tra i banchi. Avvenuto, però, durante un'ora di lezione. E' chiamata quindi direttamente in causa la scuola.

«La ragazza non ha detto nulla. Come poteva accorgersi dell'insegnante?», replica il preside, allontanando possibili chiamate di responsabilità.

Che aggiunge: «La studentessa ha riferito ai genitori quanto era successo. Questi ultimi mi hanno segnalato la questione.

facendo richiesta di un mio intervento per far cessare questi dispettici alla figlia da parte dei suoi tre compagni di classe. Ragazzi che, adesso, ■ consapevoli di aver commesso un errore». E che, a sentire il professor Gnecco, non si sono riconosciuti nella definizione di «teppisti».

Il professor Gnecco, smaltita la sfilata contro i giornali e la categoria dei giornalisti, affronta quindi l'aspetto pedagogico del suo intervento punitivo. «I tre ragazzi sono stati sospesi per un giorno, con l'obbligo della frequenza. La loro, ripeto, è stata una bravata, una sciocchezza, ■ è anche vero che proprio da queste stupidaggini bisogna partire per educare».

Il discorso porta lontano, ma merita comunque ■ spazio di una riflessione. «Bisogna far capire che anche questi piccoli episodi sono sbagliati, per impedire poi che i nostri ragazzi vadano poi a gettare sassi sull'autostrada, vadano a imbrattare i muri con vernici spray, vadano addirittura ad aggredire gli extracomunitari ■ a compiere altri gesti di ■».

Il preside, insomma, si richiama al ruolo che la scuola dovrebbe avere nell'educazione dei giovani: valori, buon esempio e buon senso, regole di educazione e senso civico.

Fabio Pozzo

NALLA RIVIERA

RAPALLO

Il consigliere Monteverde assolto in pretura

Il consigliere comunale ■ Chiavari Arnaldo Monteverde è stato assolto ieri mattina dal pretore di Rapallo dall'accusa di non aver pagato il canone demaniale per due poggiali e due scale della villa di Portofino dell'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio. Monteverde era stato chiamato in causa in qualità di curatore fallimentare della società Cliffbay, legata a Ambrosio. (f. p.)

CHIAVARI

Martedì l'assemblea degli azionisti del Banco

Si riunisce martedì mattina a Chiavari, alle 10, l'assemblea degli azionisti del Banco di Chiavari. All'ordine del giorno il bilancio 1994, chiuso con un utile d'esercizio di 15 miliardi contro i 19 del '93. La raccolta da clientela ha fatto registrare un aumento di 125 miliardi, gli impieghi sono incrementati per 32 miliardi. (f. p.)

PORTOFINO

Love Boat, ■ roda arriva la «Renaissance IV»

Si apre per Portofino la stagione delle «love boat». A inaugurare il ricco cartellone di scali nella rada del borgo sarà, martedì, la motonave Renaissance IV. (f. p.)

LAVAGNA

Inaugurata l'antologica di Guglielmo Bianchi

E' stata inaugurata ieri ■ Lavagna, a Palazzo Franzoni, la mostra «Il mondo di Guglielmo Bianchi. Arte e p ■» fra Lavagna, Parigi, Buenos Aires. La rassegna, promossa dal Comune e dall'associazione Vivi il centro storico, rimarrà aperta sino ■ 30 aprile. (f. p.)

CHIABARI

Consiglio discute della copertura della piscina

Si riunisce domani alle 18 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno diverse pratiche, tra le quali quella per i lavori di copertura della piscina comunale, per i lavori di potenziamento della scogliera a difesa del porto. Si parlerà anche dei disavanzi della Tigullio Pubblici Trasporti e della quota di rianamento dei debiti spettante al Comune di Chiavari. (f. p.)

RAPALLO

Centro Latte, nel '94 26 miliardi di fatturato

Un 1994 positivo per il Centro Latte Rapallo, che commercializza latte e derivati col marchio «Tigullio». Il fatturato dell'azienda è stato di 26 miliardi e ha fatto registrare un incremento del 16 per cento rispetto al '93, con un risultato operativo di oltre due miliardi. (f. p.)

CONSULTA FEMMINILE



Premiata Fernanda Venturini

Fernanda Venturini, titolare del laboratorio artigianale di sartoria «Perente» di Cogorno e artefice della maggior parte dei costumi storici ■ Sestieri ■ Lavagna, ha ricevuto ieri nel salone del Banco ■ Chiavari il premio annuale della Consulta femminile del Tigullio. Nell'occasione, il priore reggente dei Sestieri, prof. Emilio Albino, ha svolto una relazione sul costume medievale e l'artigianato. Nella foto di Alfredo Barni Fernanda Venturini con alcuni personaggi dei «Sestieri». (f. p.)

Costruito su una paleofrana, il complesso residenziale di 220 appartamenti è da anni sotto sequestro

Deiva, un progetto per il «villaggio fantasma»

Qualcosa si muove per la ventennale vicenda di «Case Maestri»

GENOVA. Un villaggio «fantasma». Un simbolo di degrado ambientale, sociale, istituzionale e economico. Ma anche ■ monumento allo spreco, alla cui costruzione hanno contribuito per loro sfortuna tanti genovesi, investendoci tutti i loro risparmi. Qualcuno, del dispiacere, è pure morto.

E' la storia del complesso turistico «Case Maestri» di Deiva Marina, un villaggio ■ appartamenti costruito dall'omonima cooperativa all'inizio degli Anni Settanta e messo poi sotto chiave dalla magistratura perché innalzato su terreno franoso. Sono ormai quasi dieci gli anni di sequestro, nel corso dei quali i proprietari degli alloggi sono stati tenuti lontano dalle loro proprietà, ma non ■ iadri e balordi.

La coop aveva costruito con licenze regolari e autorizzazione ■ rilasciate dai prescritti organi competenti. Il villaggio, però, era destinato a fare poca strada. Qualcuno, infatti, si accorse che il complesso era stato eretto su una paleofrana che in-



Case Maestri a Deiva Marina: storia di speculazione e burocrazia

teressava l'intera zona di Molongole-Craschi, non distante dal casello autostradale. Scattò la denuncia alla magistratura, si alzò un polverone che investì anche l'allora sindaco Gerolamo Bello, intervenne la Regione che revocò il permesso di

abitabilità per tutti gli appartamenti e il divieto d'accesso per tutti i proprietari.

I sigilli di sequestro vennero posti nel gennaio 1988. Da allora il villaggio è diventato «fantasma». Nel frattempo è fallita la Cooperativa Case Maestri ■

l'ha seguita l'impresa costruttrice Tebaldi. Così a decidere sul futuro del villaggio ■ sono trovati i proprietari (quelli rimasti) degli appartamenti, le due curatele fallimentari, il Comune. Tanto teste, pochi soldi, nessun passo avanti.

Oggi, però, qualcosa si muove. Il problema è stato preso a cuore dal sindaco di Deiva Marina Vittorio Rezzano. «Il villaggio, così com'è, rappresenta un simbolo di degrado e anche di sfiducia verso le istituzioni. E' una situazione che bisogna sanare. Due sono le soluzioni: o lo demoliamo, o ne il Comune, né le curatele hanno il denaro per farlo, oppure cerchiamo di recuperare lo sono propenso a seguire quest'ultima strada».

Anche perché ■ villaggio Case Maestri potrebbe rappresentare, ■ riabilitato, un'occasione d'ossigeno per la cittadina. Sarebbe una notevole fonte di turismo, e quindi di potenziali clienti per le strutture, i servizi ■ la rete commerciale di Deiva. Senza contare poi il colpo di spugna a una «cattedrale» nel

verde» che ■ rto non arricchisce d'immagine la località.

Continua il sindaco: «Come Comune abbiamo avviato un'operazione che prevede di recuperare ■ villaggio con un piano particolareggiato d' iniziativa pubblica. I vizi formali urbanistici verrebbero superati con una variante al Prg, un nuovo piano di lottizzazione che divide il complesso in tanti lotti, sui quali sarebbe poi più semplice intervenire con lavori di consolidamento del terreno, sia da parte dei proprietari che ■ ipotetiche società immobiliari. Ognuno interverrebbe sul suo lotto, insomma, invece che sull'intero villaggio».

E' in cantiere, però, anche un'iniziativa di tipo privato. I proprietari di uno dei fabbricati starebbero imbeccando la strada del caudone edilizio (più lavori di consolidamento). Se il loro tentativo andasse in porto, potrebbe essere seguito dai proprietari degli altri fabbricati del villaggio Case Maestri, che «fantasma» non vuol più essere. (f. p.)

Nel borgo invitati Vip

Claudio Recchi
si è sposato
■ Portofino

PORTOFINO. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, l'ex presidente dell'Iri Franco Nobili, Maria Pia Fanfani, i Gabetti: questi alcuni degli invitati al matrimonio di Claudio Recchi, ■ anni, ■ uno dell'omonimo gruppo di costruzioni torinese, con la texana Michele Dehene, 32 anni, celebrato ieri mattina a Portofino dal parroco Gianni Cogorno. La cerimonia, molto sobria e allietata dalle note di chitarra, si è tenuta nella chiesa di S. Giorgio, che la sposa ha raggiunto a bordo di un'«Ape» Piaggio. Al termine del rito religioso, sposi e invitati (una cinquantina) si sono fermati sul sagrato della parrocchia, dove era stato allestito un rinfresco a base di vermentino e focaccia. Quindi si sono trasferiti a Villa Recchi, per continuare i festeggiamenti. Nel porto c'era la yacht dei Recchi con gran paveso. (f. p.)

Novant'anni fa la Real Casa concedeva a ■ hotel il nome della sovrana

«Santa» onora la regina Elena

Cerimonia con il principe Sergio di Jugoslavia

S. MARGHERITA. «Ho avuto l'onore di informare S.M. la Regina del desiderio espresso da V.S. di poter intitolare ■ nome della Maestà Sua il ■ albergo che Ella aprirà fra breve in codesta località. L'Augusta Sovrana ha molto apprezzato il devoto intendimento di omaggio da cui Ella è stata indotta a formulare e mi ha incaricato di porgere in Suo Nome...».

Così scriveva, da Roma il 23 giugno 1905, ■ ministro della Real Casa Ponzio Vaglio alla signora Elena Westphal in Du-rante, proprietaria dell'albergo di S. Margherita Ligure che verrà da lì a poco inaugurato e battezzato Regina Elena. Ieri, a novant'anni di distanza, gli attuali proprietari hanno voluto celebrare la concessione del nome da parte ■ regina Elena, invitando ■ S. Margherita il principe Sergio di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia, nipote dell'ultimo re d'Italia.



Il principe Sergio di Jugoslavia durante la cerimonia al «Regina Elena»

Il principe ha inaugurato un busto che ritrae la sovrana ■ due nuovi saloni dell'albergo, intitolati «Savoia» e «Montenegro». Sergio di Jugoslavia, che è presidente internazionale del-

l'Unicef, ha quindi preso parte a un convegno incentrato sulla figura della regina. Tra i presenti, anche l'ambasciatore del nuovo stato ■ Serbia-Montenegro. (f. p.)

Tre giorni di musica e spettacolo a cura dei sindacati e delle band locali

A Sestri Levante il festival del blues
finisce sulla rete telematica Internet

SESTRI LEVANTE. Un Festival internazionale del blues e del soul, tutto gratis, offerto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, con il patrocinio della Provincia, ■ Comune di Sestri Levante, dell'Apt del Tigullio e delle associazioni di categoria. Per celebrare la «Festa dei lavoratori», forse in un modo più moderno e più vicino ■ nuove generazioni. L'iniziativa è stata presentata ieri a Chiavari. Godrà dell'attenzione dei periodici specializzati e sarà pubblicizzata anche su Internet, la rete telematica. Tre i giorni di musica, anzi le serate, che prenderanno il via sempre alle 20,30 al teatro Ariston di Sestri, il 29 e 30 aprile, ■ 1° maggio. Il cartellone è d'eccezione.

Ad aprire la rassegna (curata dal direttore artistico Fabio Bongiorno), il 29, saranno Fabio Treves, gli Hot Bibini, la Steady Rollin' Blues Band e i Santoni. Il 30 toccherà invece a Micael



Il cantautore Fabio Treves

Coleman, alla Guala Blues Band, agli Hot Tracks e a Angelo «Lead Belly» Rossi. Gran finale ■ 1° maggio, ■ Johnny Copeland Blues Band, ■ Claudio Di Nicola e il gruppo «Body

and Soul», con gli Hot Spot. Oltre alla musica, ■ prevista anche una piccola parentesi «politica». Ha detto Antonio Gotelli, segretario comprensoriale della Cgil: «Ruberemo cinque minuti ai giovani in platea per spiegare loro cosa significa per noi il Primo Maggio. Un breve intervento, secondo noi doveroso, il significato della Festa del lavoro e dei lavoratori deve essere trasmesso alle nuove generazioni, a rischio anche di scivolone nella retorica».

Anche perché molti di questi giovani, forse, si chiederanno il perché di questo Festival internazionale del blues e del soul, i motivi dell'ingresso gratuito. Chiusa la parentesi sui perché, ancora un spazio sulle intenzioni. «Vorremmo che questa manifestazione diventasse un punto di riferimento e un appuntamento fisso per gli appassionati del genere musicale proposto». (f. p.)

Chiesto il rinvio a giudizio del noto imprenditore edile di Villanova d'Albenga

«Una frode nel crack Bogliolo»

L'ipotesi di una bancarotta dietro il fallimento dell'azienda appaltatrice di lavori stradali
Il manager delle costruzioni era stato arrestato a Firenze con la moglie per le tangenti Anas

ALBENGA. Accusa di bancarotta fraudolenta per Brosio Bogliolo, procuratore di una delle maggiori imprese di costruzioni edili e stradali in Liguria. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio del manager, al fianco negli anni della «Agosino Bogliolo srl» con sede a Villanova d'Albenga. Secondo il magistrato, sarebbero annessi un «buco» miliardario nel bilancio e procedure dubbie nel fallimento che aveva affidato la prestigiosa società, lasciando senza lavoro un centinaio di operai.

Risale alle cronache dell'estate '93 la notizia del crack da 23 miliardi. Era la fine di un impero costruito da Agostino Bogliolo, passato nella mani del figlio Brosio, 52 anni, e della moglie Bruna Pelle, 50 anni, amministratrice delegata dell'azienda. Secondo la prima ricostruzione della vicenda, la coppia di imprenditori avrebbe cercato di evitare il fallimento, offrendo in garanzia anche beni personali. Una corsa ai ripari naufragata nel rifiuto di concordato preventivo da parte dei creditori (per lo più banche e fornitori).

A rendere più fragile l'equilibrio già precario della società si aggiunge l'arresto di Brosio Bogliolo e della moglie il 16 febbraio '93 - nell'ambito del-



Brosio Bogliolo, 52 anni, di Villanova

l'inchiesta sulle tangenti Anas. L'ipotesi dei giudici Alessandro Crimi e Gabriele Chelazzi, di Firenze, riguarda mazzette pagate per ottenere gli appalti dell'Aurelia bis in Versilia e della Follonica-Livorno. Per la «Agosino Bogliolo» è il colpo di grazia. Le banche bloccano i finanziamenti, chiedono il rientro dei crediti. Il fallimento non si fa attendere.

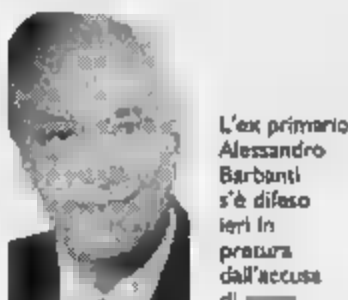
Polcino

Usura, Barbanti si difende

Confronto in pretura ad Albenga
«Non ho mai danneggiato nessuno»

ALBENGA. Ancora un rinvio al processo per usura che vede sul banco degli imputati Alessandro Barbanti, 59 anni, ex primario di Ginecologia dell'ospedale di Albenga, presidente alla fine degli anni '80 della «Finriviera», finanziaria di Albenga che vedeva tra i soci numerosi medici e imprenditori del Ponente. Barbanti, difeso dall'avvocato Umberto Ramella, dovrà tornare in pretura ad Albenga il prossimo 6 maggio. Per quella data è prevista la requisitoria del pubblico ministero Domenico Pellegrini, l'arringa di difesa del legale di Barbanti e la sentenza del pretore Filippo Maffeo. Quella di ieri, però, è stata una giornata importante per il processo. Per quasi due ore l'ex primario è stato interrogato dal pubblico ministero e dal suo difensore. Umberto Ramella, alla fine del processo, era soddisfatto: «Certo, è un momento difficile con le vicende di usura che tutti i giorni riempiono le cronache. Dall'in-

terrogatorio, però, è che Barbanti e la «Finriviera» non praticavano tassi da usura. Sono fiduciosi. Alessandro Barbanti, personaggio stimato per la sua attività professionale, ha risposto a tutte le domande. Ha cercato di dimostrare, soprattutto, come i tassi non fossero troppo alti. «Sino al 1984, quando la società aveva liquidità sua, gli interessi erano di 6/7 punti superiori a quelli bancari. Successivamente anche abbiamo dovuto ricorrere alle banche e i tassi sono leggermente aumentati. Le decisioni di questo tipo, però, erano prese collegialmente», ha detto l'ex primario. Barbanti ha cercato di disegnare un quadro della clientela della «Finriviera». «Chi si rivolgeva a noi non era certo in condizioni di estremo bisogno. In maggioranza artigiani e commercianti che avevano bisogno di liquidità per rientrare da un prestito bancario o che avevano bisogno di denaro fresco per ampliare



L'ex primario Alessandro Barbanti si è difeso ieri in pretura dall'accusa di usura

l'azienda», ha spiegato. Una testimonianza che, in pratica, ha avvalorato le tesi del perito di parte che aveva dimostrato che i tassi applicati dalla «Finriviera» rientravano nella normalità delle finanziarie private. Secondo Barbanti l'avventura imprenditoriale della «Finriviera» è stata fallimentare per i soci. «Per me è andata anche peggio, oltre ad aver perso del denaro mi sono ritrovato sulla testa l'accusa infamante di essere un usurario», aveva già dichiarato qualche mese fa. Anche per questo l'ex primario aveva lasciato Albenga trasferendosi con la famiglia in Emilia, sua regione di origine. Dopo la deposizione di Barbanti il pretore Maffeo ha deciso di rinviare il dibattimento a sabato 6 maggio. Lunedì 10 aprile, invece, in pretura ad Albenga riprenderà il processo, sempre per usura, che vede imputato Antonio Farnelli.

Proseguono i disagi per 5000 persone, da mesi famiglie isolate e negozi in crisi

«Bloccheremo l'Aurelia per protesta»

Gli abitanti di Vadino sono in rivolta per la mancata ricostruzione del ponte distrutto dall'alluvione
I lavori continuamente ritardati dai ritrovamenti archeologici. Ritardi burocratici. Viveri polemico

ALBENGA. Bloccare l'Aurelia all'altezza della galleria San Martino, proprio davanti allo svincolo che porta in via Pieve: nel quartiere di Vadino la protesta degli abitanti sale o, dopo le lacerazioni e le proteste civili, si sta pensando seriamente di passare alle minacce forti. «Ci sentiamo dimenticati».

Dal 5 novembre siamo isolati e, da qualche giorno, non possiamo nemmeno più transitare a piedi sul ponte sul Canto. Abbiamo a disposizione solo la passerella dell'acquedotto di Alassio, soluzione di fortuna che certo non garantisce il collegamento tra noi e il capoluogo, spiegano sempre più arrabbiati gli abitanti del rione, uno dei più popolati della città, quasi 5 mila residenti.

Ad aggravare la situazione la certezza che i lavori per la costruzione del nuovo ponte andranno per le lunghe.

Ad ogni colpo di piccone saltano fuori vecchie mura e reperti archeologici, niente di particolarmente importante dal punto di vista storico ma

ALASSIO

Hanbury, i vincoli restano

Il mormorio è divenuto negli ultimi giorni una vera e propria tempesta che si andava a scaricare sulla testa dell'architetto Marco Melgrati (non nuovo a polemiche, che spesso conduce all'attacco). «Dicevo: Melgrati ha tolto il vincolo d'uso a fini pubblici della sala Hanbury così potrebbe il futuro estendere il proprio negozio di mobili nella vicina sala Hanbury». Senza possibilità di smentita la replica di Melgrati: «Non solo abbiamo mantenuto il vincolo a "servizio pubblico" della Hanbury ma il vincolo è stato anche esteso ai piani superiori dove ha sede l'Apt Riviera delle Palme. C'è qualcuno che per pruriti elettorali si diverte a dire bestialità». La necessità di preservare una struttura come la sala congressi dedicata a Daniel Hanbury è un punto fermo. A ciò dovrebbe corrispondere anche il volontà del Comune di fare, il vincolo non abbia un carattere punitivo.

ogni ritrovamento fa scattare una procedura burocratica con la sovrintendenza.

«E' meno male che a Genova hanno capito le esigenze della città e fanno presto», commenta il sindaco Angelo Viveri. Martedì sera il primo cittadino incontrerà gli abitanti del rione per fare il punto della situazione.

Aggiungono: «In molti, però, gli contestano la mancata costruzione di un ponte Bailey provvisorio. «Avrebbe potuto alleviare i disagi», commentano a Vadino. Oltre ai disagi l'isolamento significa per il rione un impoverimento economico. I negozianti hanno visto ca-



Ancora ritardi per il ponte di Vadino

Oggi in programma 9 gare di trotto, a settembre il galoppo

Riparte la stagione ippica a Villanova le prime corse

VILLANOVA. Con una riunione incentrata su nove corse riparte il battenti (inizio alle 14,30) l'ippodromo del Fiori, al quinto anno di attività. Una stagione importante che, seppure solo in autunno, segnerà l'atteso debutto del galoppo, dopo il parare favorevole dell'Unire. Le riunioni primaverili che iniziano oggi sono invece cinque e collocate, con abile strategia, in date in cui non è difficile prevedere condizioni meteo permettendo, il tutto esaurito. I dirigenti della struttura puntano infatti, soprattutto per gli appuntamenti di Pasquale e del 1° maggio, sull'apporto dei numerosi turisti presenti in Riviera. Calcolo che, negli anni precedenti, è sempre stato azzeccato. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo del Fiori: «Queste riunioni saranno un convincente "primo" di quelle, ben più, in programma nei mesi estivi. Il campo dei partenti, già dalla riunione odierna, è di prima qualità potendo contare su 77



Ippodromo, oggi il via alla stagione

cavalli e un montepremi superiore ai 70 milioni. Corse più attese la sesta (Premio Riciviera Napoli di Loano) e Andrea Guzzinati, su Coming Up Cash, favorito dal pronostico insieme a Foveg, sempre ben piazzato a Villanova. Nelle altre corse favori per Sentenza Vol e Midem Mo, rispettiva-

mente nella prima e nella seconda, mentre Perfect Effie dovrebbe essere l'indiscusso protagonista della quinta. Invariate il numero della riciviera, mentre numerosi ritocchi sono stati eseguiti nel bar e nel ristorante che, di consueto, saranno operativi per tutta la durata delle riunioni. Prosegue Perego: «La principale novità che le nostre corse saranno trasmesse, a circuito chiuso, in tutte le agenzie ippiche italiane. Un segno più dell'importanza assunta dal nostro impianto». Del resto i dati del '94 parlano chiaro: accanto ad un incremento delle scommesse, si è registrato un aumento della presenza (+8,6) che trova pochi riscontri in campo nazionale. I prezzi delle riunioni sono cambiati: mille per gli uomini, 4 mila lire per le donne ed i responsabili dell'impianto sono sicuri che il '95 sarà l'anno record: «Con il galoppo, le presenze registreranno un notevole aumento».

Guglielmo Olivero

Dieci scuole in gara

«Ulivo d'argento»

Vincano Alassio e Montebello

FINALE L. Gli studenti dell'istituto alberghiero di Montebello e di quello di Alassio si sono aggiudicati il primo premio al concorso «Ulivo d'argento» conclusosi ieri a Finalborgo. La manifestazione, organizzata dalla Confindustria e dall'istituto «Migliorini», ha visto impegnati gli allievi del terzo anno di dieci istituti alberghieri. La gara consisteva nel rivivere nel modo migliore e più professionale, abbinandolo al vino più indicato, il piatto assegnato ad ogni scuola. Hanno partecipato alla decima edizione dell'«Ulivo d'argento» anche gli istituti di Arona, Taggia, Genova, Milano, Siracusa, Torino, Treviso, Udine e Sestri Ponente. Ieri mattina prima delle premiazioni si è tenuto nella sala consiliare di Finale una tavola rotonda, presieduta da Aldo Zamboni dell'Ascom. «Tempo libero» nuovi modi di fare turismo.

Sequestri di eroina

Prosegue il blitz

contro il racket degli algerini

ALBENGA. Un duro colpo allo spaccio di droga: gli uomini del commissariato di Alassio sono convinti che l'arresto dei due algerini trovati 50 grammi di eroina rappresenti un grosso passo avanti per smantellare la banda di spacciatori extracomunitari che da qualche tempo ha in mano la piazza di Albenga.

La conferma arriva dai movimenti dei tossicodipendenti. Senza rifornimenti l'eroina è quasi scomparsa. La quantità di droga sequestrata (più di 200 dosi) il mercato della droga è andato in crisi. «Ma non c'è ancora da farsi illusioni. Tra qualche giorno altri spacciatori arriveranno con altra droga», spiegano amaramente gli investigatori. Le indagini per loro non sono finite. I due algerini farebbero parte di un'organizzazione più vasta e non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare altre manette.

Loano

E il Comune li cancella

L'attacco di Strada

Ancora in conflitto

contro il sindaco

LOANO. Polemica a Loano per alcuni manifesti affissi dal leghista Maurizio Strada negli spazi elettorali delle amministrazioni. Con il titolo «Due anni dopo» Strada ha affisso i suoi murali in cui accusa la giunta Cenere di aver, fra l'altro, «prelevato dalle casse comunali indennità pari a 121 milioni annui». Al di là del contenuto del manifesto il primo cittadino, Francesco Cenere, ha emesso un'ordinanza per far coprire gli scritti.

Spiega il sindaco: «Il signor Strada ha esposto i manifesti negli spazi messi a disposizione dei gruppi "fincheppoiatori" delle liste per le provinciali e regionali del 23. Per poterlo fare doveva chiedere un'autorizzazione. Per questo ho emesso l'ordinanza ed ho inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica». La «guerra» fra Cenere e Strada ha molti precedenti in Consiglio.

Ma nel quartiere sale la protesta degli abitanti: «Mancano ancora servizi e infrastrutture»

Calvisio: via libera a 150 nuovi alloggi

La Regione ha sbloccato il piano larp dopo decenni di attesa

Demoliti quattro dehors?

Quattro dehors appartenenti a noti bar e ristoranti allassini saranno smantellati dal Comune poiché non avrebbero ottemperato all'obbligo di smontare le attrezzature procarie nell'autunno scorso. Fra questi anche il dehors-tergolo del ristorante «Palma», uno dei più noti templi della ristorazione italiana, diretto dall'avvocato Silvio Viglietti.

Gli altri dehors che la commissione commercio, all'unanimità, ha deciso di far «spiantare» sono quelli del Bar Plaza in piazza Paolini, quello del Bar Conchiglia in passeggiata Diaz ed infine quello, in via Neghelli, della Pensione Nadia. Ma come si è giunti ad una decisione che non ha precedenti nella lunga storia della permissività allassina? Ce lo spiega lo stesso assessore Corrado Barbero: «Avevamo deliberato che entro il 31 ottobre avrebbero dovuto essere smontati tutti i dehors stagionali. I locali che oggi invitiamo a togliere le loro attrezzature esterne non hanno ottemperato alle altre decine e decine di colleghi. In questo settore, delicato per l'immagine della cittadina, abbiamo cercato di fare ordine. Dal 31 ottobre prossimo andrà in vigore il piano dei dehors che detta anche l'aspetto estetico, il quale deve essere consona al prestigio della nostra cittadina».

FINALE L. Potranno realizzati 130-150 nuovi alloggi popolari a Calvisio. Lo ha comunicato ieri il Comitato urbanistico regionale al Comune. Finale l'approvazione del piano per il nuovo lotto di alloggi da tempo richiesto. Dal Ctu è arrivato anche il via libera alla trasformazione dell'ex colonia «La Fiorita» in residenza. Da anni a Finale si sono richieste di nuovi alloggi. Il mercato edilizio è rimasto fermo. E' sempre più difficile per chi si sposa trovare un alloggio in affitto tutto l'anno, i prezzi risultano spesso troppo alti se non impossibili per chi ha un solo reddito. Lo Jacp ha realizzato alcuni lotti di case popolari nella «La Fiorita». L'iter dell'intervento è stato lungo. Un primo nucleo di famiglie è insediato alla fine degli anni '70. Qualche mese fa è stato consegnato un secondo gruppo di alloggi. Gli abitanti del quar-

tiere da tempo protestano per lo stato di abbandono della zona dove mancano ancora molti servizi essenziali. «Ci sentiamo dei cittadini serie ha», hanno detto. Ieri è arrivata la notizia che il Ctu ha dato un giudizio positivo per un terzo intervento che consentirà la realizzazione di oltre 130 appartamenti. Gli alloggi finiranno alle cooperative e saranno comunque destinati a prima casa. Importante la decisione del Ctu circa la ristrutturazione dell'ex colonia «La Fiorita» che sarà trasformata in un residence. La struttura si trova in posizione invidiabile al centro della «La Mondia». Entro domani dovrebbe essere sbloccato il piano di recupero dell'ex colonia «Lancia» a Finalpia. Dal Ctu è annunciato il via libera alla trasformazione in residenza anche ci saranno numerosi tagli rispetto al progetto iniziale.

Per domani si preannuncia una riunione infuocata. La Lega potrebbe disertare l'assemblea

Consiglio fra polemiche e «veleni»

Oddo accusa: «Fanno politica alla vecchia maniera»

SANREMO. Polemiche, accuse, censure: gli ingredienti per un Consiglio comunale all'insegna dei veleni ci sono davvero tutti. Una miscela esplosiva che, lunedì sera, potrebbe trasformarsi anche in un clamoroso «tutti a casa» anticipato.

Il sindaco Davide Oddo con le segretarie provinciali e comunali della Lega Nord: «Non mi identifico più nel loro atteggiamento accusa. Poi rincara la dose: «Fanno politica alla vecchia maniera parlando cariche, poltrone, azzerramenti».

Lo Lega, lunedì alle 11, si riunirà per decidere se partecipare ai lavori del Consiglio. Oddo confida in una scelta responsabile.

Giorgio Marini, assessore all'Urbanistica, centro di «equilibrio» con il presidente del Consiglio comunale Maria Teresa Bertolo, ha anticipato che «non si farà processare a porte chiuse dal Consiglio comunale». «Non ha nessuna intenzione di fare la stessa fine dell'assessore al Turismo, Vinicio Toffi, dimessosi dopo il «processo» a Palazzo Bellevue ha detto. Ed ha aggiunto: «Se questo è il nuovo che avanza, meglio il vecchio».

Intanto i capigruppo consiliari dei partiti di opposizione hanno firmato un ordine del



Il sindaco Davide Oddo e il presidente del Consiglio Maria Teresa Bertolo

giorno che dovrà essere discusso lunedì sera. Si riferisce alla riunione consigliare del 9 marzo, quella del «processo» a Toffi. Marini, con una lettera indirizzata al sindaco, aveva contestato la procedura adottata nella riunione dal presidente Bertolo, definendola illegittima. Oddo, nel dubbio che si potessero «estremi di rilevanza penale, l'aveva trasmessa» procura. E i capigruppo, a sostegno della Bertolo, avevano mosso una censura al sindaco. «Un atto che non ha avuto alcun seguito» ha

sottolineato ancora Oddo. «Tant'è che i firmatari del documento si sono rimangiati» e con la richiesta, dentro l'ordine del giorno che verrà «ai voti, per riaffermare la regolarità della procedura durante il «processo» a Toffi e per esprimere rammarico per il comportamento del sindaco e degli assessori lesivo dell'autonomia e delle competenze del presidente del Consiglio, dei capigruppo e dell'intera amministrazione comunale». Firmato: Pier Giorgio Parenti, (ex Lega

Nord, oggi Federalista); Franco Erasmio (popolarista); Marcello Corini (federalista); Vittorio Rovere (Unione di centro); Luigi Ivaldi (Sanremo insieme) e Sandro Grappiolo (Mani Pulite). I sei consiglieri, nel loro documento, accennano anche a «debite ingerenze da parte del sindaco e di alcuni assessori, in poteri e competenze di altri organi comunali».

Lo scontro annuncia duro, non solo sul piano formale, ma anche nel merito delle pratiche fino ad affrontate dall'amministrazione del «Carroccio». La Bertolo è a capo del fronte che chiede l'azzeramento delle cariche in giunta. Parenti sostiene la necessità di dimissioni per incapacità: «Abbiamo disavanzo di amministrazione superiore ai dieci miliardi; quattrini che si potrebbero spendere per migliorare la qualità della vita in città. Ma i soldi sono inutilizzati in cassaforte. E' un chiaro segno di cattiva amministrazione» afferma.

Dunque lotta dura. La base della Lega ha chiesto l'azzeramento delle cariche in giunta e Oddo, per tutta risposta, ha provveduto a coprire i posti rimasti vacanti in giunta dopo le dimissioni di Toffi e Fucini, nominando i sostituti Laurent e Matella. Come dire: altra benzina sul fuoco.

Piero

Viabilità

Cede in via Bixio il superasfalto

SANREMO. Il superasfalto di via Bixio inizia a cedere i primi problemi strutturali. Era già accaduto in occasione del rifacimento del manto stradale di via Roma e per il porfido di via Manzoni. Probabili movimenti di assestamento che hanno portato alla creazione di una serie di avvallamenti, buche, cunette, che si distinguono chiaramente sia in automobile sia in motorino. Se il rifacimento del manto stradale aveva un obiettivo principale quello di evitare i sobbalzi, in via Bixio non si è arrivati ad una soluzione valida.

I primi ad accorgersi delle «buche» - al momento se ne contano una mezza dozzina - sono stati i cittadini che lo hanno fatto notare ai vigili. Ed è scattata un'inchiesta informale di Palazzo Bellevue. In particolare dell'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Puppo, incredulo davanti alle buche, «cerca di capire a cosa» dovuti gli evvallamenti apparsi in via

Bixio. E' possibile, infatti, che l'impresa che ha effettuato i lavori non si sia accorta di nulla? «Sembra» questione di poco conto anche perché nel programma degli interventi pubblici legati alla viabilità figurano numerose altre progetti di rifacimento di strade e piazze, in centro e in periferia. In questi ultimi giorni gli operai hanno provveduto al rifacimento dell'asfalto di fronte a Palazzo Bellevue e si attende, da un giorno all'altro, il via agli interventi che interesseranno corso Garibaldi.

Il rifacimento dell'asfalto resta comunque in cima alle liste delle richieste di lavori di manutenzione avanzate al Comune delle circoscrizioni. I rapporti dovuti ad interventi alle condotte fognarie e alle reti Telecom, Enel ed Italgas, rappresentano un problema. Da una parte rendono pericoloso il transito di auto e ciclomotori, dall'altra danneggiano l'immagine della città che vive soprattutto turismo.

E dall'amministrazione comunale, per il momento, non sono arrivati provvedimenti per quanto riguarda la fitta rete di strade interpoderali trasformate il passare degli anni in asfaltate tra sorre e campagne. Una questione di sicurezza che si dovrà affrontare quanto prima per evitare incidenti. (g. ga.)

DALLA CITTA'

NOMINE

Ecco i nuovi amministratori degli istituti Borea e Massa

Nuovo consiglio d'amministrazione per la Borea di riposo «Borea» e l'istituto «Massa». Le nomine, fatte dal sindaco Davide Oddo, interessano Dante Riffa, ex primario di Chirurgia, l'avvocato Pierluigi Tasca, Gaetanina Lanza e Giovanni Falanga. (g. ga.)

INTERVISTI

La polizia è impegnata nell'opera di prevenzione

«Pattuglie» della polizia, e oggi, nell'ambito di una serie di interventi di prevenzione contro il crimine. I servizi, previsti nella zona del centro e in periferia, vedono impegnati gli uomini della volante, della squadra di polizia giudiziaria e degli uffici politici e stranieri. (g. ga.)

Oggi consegna medaglie ai pensionati della Rt

E' in programma alle 9,30, nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, la cerimonia di premiazione dei dipendenti della Riviera Trasporti indotti in pensione tra il '92 e il '94. E' consuetudine un continuo di medaglie e attestati sono il direttore generale dell'azienda Carlo Conti e il presidente del consiglio d'amministrazione Luciano De Michelis. (g. ga.)

ALBERGHI

Al Nazionale si entra con una tessera magnetica

Tessera magnetica per entrare nella camera d'albergo. Il moderno sistema di apertura è stato appena installato all'Hotel Nazionale. Matteo, vicino al casino, a disporre l'intervento, al termine di una ristrutturazione generale, è stato il direttore Gianni Venuto, già promotore di una serie di iniziative che hanno migliorato notevolmente l'immagine e i servizi dell'albergo. (g. ga.)

FESTEGGIAMENTI

Per Pasquetta un'orchestra suonerà a San Romolo

Un'orchestra sul prato di San Romolo per rendere più piacevole la sagra pasquetta. L'iniziativa, promossa dal Comune, prevede musica e intrattenimento per tutto il pomeriggio. (g. ga.)

TRASPORTI

Impianti per auto una gara sul lungomare

Appuntamento sul lungomare delle Nazioni per la prova sanremese del campionato nazionale di «Hi-Fi» cars. La particolare iniziativa vede la gara vettura con potenti impianti stereo ad alta fedeltà. (g. ga.)

INCONTRO

All'Unitre incontro con il vescovo Barabino

Il vescovo della diocesi di Ventimiglia-Sanremo, Giacomo Barabino, è ospite domani pomeriggio dell'Università della Torre Eta. L'incontro, previsto alle 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, prevede una «Conversazione Pasquale». (g. ga.)

Interventi massicci in centro: tre passaggi al giorno dei netturbini e lavaggio notturno. Il nodo della discarica

Al privati la pulizia della città, ecco l'appalto

Un miliardo e 700 milioni per lo spazzamento delle strade

SANREMO. Scatta l'operazione città pulita. Il Comune ha varato il nuovo appalto per lo spazzamento delle strade: domani e per un anno verranno effettuati interventi mirati e costanti, con spesa di circa un miliardo e 700 milioni. Il servizio è stato affidato alla ditta Aimeri di Villanova Mondovì, che ha praticato l'offerta giudicata migliore sulla base d'asta di 1.700 milioni. E' l'azienda che a gennaio era subentrata alla Italbonifica di Genova, alla quale l'amministrazione aveva revocato il contratto per una lunga serie di inadempienze.

Ora, la conferma della privatizzazione del servizio, un più ampio mandato e novità della suddivisione della città in due zone. «Da via della Repubblica al confine con Taggia lo spazzamento sarà effettuato» personale comunale. Tutto il resto del territorio è invece affidato all'Aimeri. Ciò per evitare quegli intrecci di competenze che in passato hanno provocato più di un problema, spiegano a Palazzo Bellevue.

Consorzio fra Comuni?

Un consorzio fra Comuni per pulizia del mare. Per ora è solo un'idea, ma presto potrebbe divenire realtà. Hanno discusso il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, e quello di Sanremo, Davide Oddo, che sono riproposti di coinvolgere nel progetto anche i colleghi di S. Stefano, Riva Ligure e Ospedaletti. Per abbracciare tutto il comprensorio sanremese. «L'anno scorso il servizio è stato da Taggia con ottimi risultati» dice Oddo. «Ma adesso s'impone la necessità di ampliare il campo d'azione, utilizzando mezzi all'avanguardia. Chiederemo alla Capitaneria di porto di indicarci le ditte con il più alto livello» specializzazione nel settore. L'intenzione è quella di non limitare la pulizia del mare alla stagione balneare, ma di estenderla anche ai mesi invernali, anche se con intensità minore. I costi verrebbero ripartiti in base alla popolazione e alla lunghezza delle coste. (g. mi.)

In pratica, prima alcuni tratti della mappa viaria sono spesso tagliati fuori dal servizio di pulizia, perché non erano ben chiari i confini fra le zone affidate ai netturbini pubblici (una decina di operatori a rotazione, con due spazzatrici meccaniche e altrettante autobotti) e quelle curate dai privati.

Lo spazzamento sarà capillare nel cuore della città: via Matteotti, via Roma, via Palazzo, corso Garibaldi e le altre strade dove si concentrano negozi, uffici, banche. Gli operai dell'Aimeri devono assicurare almeno tre interventi al giorno: entro le 14 (prima dell'apertura degli esercizi commerciali), entro le 14 (nel



Più netturbini per la pulizia delle strade

la pausa-shopping) ed entro le 20,30 (quando si spengono le vetrine o si chiudono gli uffici).

La ditta piemontese deve pure garantire il lavaggio quotidiano di strade e marciapiedi della zona centrale (da effettuarsi sempre entro le 7 del mattino). E per le vie di cornice o delle frazioni, il passaggio delle autobotti dovrà

avvenire almeno una volta al mese.

Basterà per cancellare l'etichetta di città sporca, criticata sia da turisti sia dai residenti? In Comune sono fiduciosi, anche perché è stato potenziato l'organico del settore igiene urbana. E con l'appalto appena varato c'è finalmente la possibilità di rispondere alle legittime aspettative di sanremesi e ospiti. Tuttavia, la prova della verità si avrà solo in estate: con l'aumento della popolazione anche i problemi.

Intanto, rischia di aprirsi una fase critica, legata però allo smaltimento dei rifiuti. Sabato scade l'autorizzazione per la discarica di Ponticelli, ma a Palazzo Bellevue nessuno è in grado di dire dalla Provincia arriverà l'attesa proroga. Sanremo produce circa 900 quintali al giorno di spazzatura e al momento non esistono valide alternative a Ponticelli, se non arriverà il via libera. Imperia scatterà l'emergenza.

Nicoletto

Jackpot: 91 milioni

Casino, grosse vincite per i giocatori

SANREMO. Il casino sta battendo tutti i record di incasso, ma i frequentatori delle slot machine non sono da meno. Hanno visto un incredibile incremento delle vincite. Gli uffici amministrativi comunicano infatti che tra il 25 marzo e il 7 aprile, ad esempio, i giochi tradizionali (roulette e trento et quarante) sono state distribuite vincite per più di 640 milioni mentre per le sole slot machine la cifra ha sfiorato addirittura il miliardo. Bene, infine, anche il settore dei giochi «americani» (black-jack e fair roulette) dove sono stati vinti 127 milioni.

L'altro giorno è avuto un ennesimo «jackpot» milionario: un giocatore lombardo, mancante di gettoni, è riuscito infatti a sbancare una slot portandosi a ben 91 milioni. Le vincite, anche se numerose, non hanno però fruttato l'aumento degli incassi del casino che nei primi tre mesi del '95 è stato di tre miliardi superiore a quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno.

(g. ga.)

Il colpo a Sanremo

Una denuncia per furto di gioielli

Denuncia a piede libero per ricettazione per il furto di gioielli. Lo scorso fine febbraio, furto con destrezza alla gioielleria «La Rocca» via Palazzo. Il titolare ha riconosciuto l'autore del colpo sfogliando le pagine di un quotidiano lombardo. E' di Renzo Martini, 35 anni, residente a Monza, meglio conosciuto come «Lory». La polizia di Milano è riuscita ad individuare al termine di un'indagine che ha visto anche una serie di intercettazioni telefoniche.

L'altro giorno, il gioielliere sanremese si è recato a Milano con la speranza di trovare, attraverso la sua refettorio sequestrata dalla squadra mobile, anche le collane e gli anelli che gli erano rubati. «Purtroppo non è stato possibile» spiega La Rocca - ma quel viso mi rimasta impresso in mente. «Ho dubbi».

(g. ga.)

Azione penale per calunnia nei confronti di uno dei primi collaboratori di giustizia

Pentito accusa due carabinieri: denunciato

Continua l'inchiesta per favoreggiamento nei confronti dei militari

SANREMO. Denuncia per calunnia per il pentito che ha accusato due carabinieri di favoreggiamento e di violazione del segreto d'ufficio. Uno dei due militari, attualmente in carcere a Genova, non ha accettato la sua nuova e insolita posizione di indagato e, attraverso l'avvocato difensore Angelo Sandrone, ha preso la decisione di procedere legalmente contro il collaboratore di giustizia. Personaggi e interpreti dell'inchiesta aperta dalla magistratura sanremese sono il carabiniere Fiorenzo Madeddu, 35 anni, e il pentito Paolo Stangalini, uno degli uomini che, per primo, nel '92, si è deciso a cooperare con la Direzione distrettuale antimafia di Genova.

E mentre da una parte l'indagine sulla «sofferta» delle quali sono accusati i due militari continua, dall'altra il probabile che un nuovo procedimento giudiziario venga aperto nei confronti



Paolo Stangalini, pentito di mafia

di Stangalini. Nella posizione di pentito non si tratta della prima accusa: Stangalini è infatti già imputato per una tentata estorsione fatta nell'ottobre scorso anno a danni

del titolare di una concessionaria di automobili di Sanremo. «Respingiamo ogni accusa» afferma l'avvocato Sandrone. Stangalini nel «processo» dell'incidente probatorio effettuato a palazzo di giustizia nelle settimane ha affermato di riconoscere solo «semplicità del mio assistito, la sua corporatura». Ma per quale motivo il pentito ha deciso di accusare i carabinieri? Agli atti, che comunque non sono stati ancora trasmessi agli indagati, figurerebbe il favoreggiamento ad un individuo, indagato all'antimafia e ancora latitante. L'uomo, secondo gli accertamenti fatti dalla polizia, sarebbe il cognato di fratello della moglie di Madeddu. «Un legame di parentela che può dare certamente stretto sostegno la difesa», anche in questo caso, il mio cliente è totale alla vicenda. E per Madeddu le accuse di Paolo Stangalini hanno avuto effetti

pesanti: da Imperia, dove prestava servizio, è stato infatti immediatamente trasferito al comando provinciale Genova, un cambiamento di sede senza apparenti motivi che si è spiegato soltanto quando i carabinieri si è visto notificare l'avviso di garanzia per favoreggiamento.

«Ecco affiorare quindi, un'altra volta, un nuovo «cospirativo». Sulla loro credibilità si combatte una battaglia importante. Le dichiarazioni alla magistratura hanno permesso di incassare malavitosi e presunti «boss» della mala ma mancano episodi preoccupanti sulla gestione collaboratori di giustizia: incontri in questura, contatti dai quali reiterazione dei reati dei quali sono accusati, anche dopo firmato il contratto di protezione. E adesso c'è anche l'accusa di calunnia per Stangalini. (g. ga.)

PRETURA CIRCONDARIALE DI SAVONA

Notifica per pubblici proclami: art. 150 c.p.c. in esecuzione del decreto del Presidente Tribunale di Savona 10/3/1995 visto dal Pubblico Ministero il 10/3/1995 nel procedimento per usucapione speciale promosso da: PESSANO, Gemma e Luigi, rappresentanti e difesi dall'avv. Angelo Nan presso il quale sono elettivamente domiciliati in Savona, dei Vegliani n. 4/6.

Il sottoscritto avv. Angelo Nan, quale procuratore dei ricorrenti Pessano Wilma, Pessano Gemma e Iberli Luigi residenti in Vezzi Porto

NOTIFICA con il presente, ed a chiunque possa avervi titolo ad interesse e, in particolare, a tutti gli eredi, conoscenti di Fernando Achille, Cosare, Gioacchino, Luigi, Pietro, Rosa Lu Simona, residenti in via Vezzi Porto, che il 2/3/1995 è stato depositato presso la Pretura di Savona, ricorso per declaratoria di usucapione speciale a norma della legge 10/5/76 n. 346 e tutti i beni intestati alle persone sopra indicate e possi in Comune di Vezzi Porto partita 207 per intero e nel comune di Vado Ligure partita 562 foglio 41 mappe 50 e 141.

Nel Comune di Porto in particolare e compreso il fabbricato rurale in stato di abbandono e fatiscente posto in località Gravani via Gravani n. 19 identificato al foglio 8 mappali e in località mappali interi 140 e 144.

La presente notifica che avviene per pubblici proclami così come autorizzata dal Presidente Tribunale di Savona con il visto del P.M., tende a portare a conoscenza legale la proposizione del ricorso ai fini di legge.

Avverso l'istanza chi ne ha titolo ed interesse può proporre l'opposizione prevista dalla legge 10/5/76 n. 346.

Savona, 10/3/1995

Angelo

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Pallanuoto: l'Athena parte bene, si fa raggiungere ma poi chiude il conto

Rari, un gran finale stende il Recco: 14-9

SAVONA. La «solita» Rari dei due volti di questi ultimi tempi basta a superare un Recco apparso troppo ingenuo in difesa, e con un Perovic che ha dimostrato che il ruolo di contropiede è probabilmente il pane per i suoi denti. Il derby, il quarto

consecutivo vinto dal Savona in campionato, è finito 14-9 (3-2, 3-4, 5-2, i parziali), con una buona partenza dei biancorossi che si sono portati fino al 6-2, quasi allo scadere della seconda frazione, ma poi raggiunti sul 7 pari a 2-21 dalla fi-

ne del terzo tempo. Qui la banda-Mistrangelo è però ripartita alla grande, chiudendo con la massima disinvoltura la pratica nella quarta e conclusiva frazione.

Una partita quindi double-face, ma che ha un significato importante e profondo per i savonesi, già matematicamente qualificati insieme a Posillipo e Roma per i playoff. Un risultato che, ottenuto a ben sette giornate dalla fine della prima fase, parla davvero da solo: per una squadra che ad inizio stagione era pronosticata, al più, da 6°-8° posto, si tratta di un dato davvero esaltante.

A fine partita mister Claudio Mistrangelo era soddisfatto dal risultato anche se, ancora una volta, la prestazione globale della squadra non è che sia stata eccezionale. «Abbiamo giocato abbastanza bene, anche se è stata la conferma che in questo periodo non riusciamo a mantenere una certa continuità di rendimento per tutte e quattro le frazioni. La vittoria è stata raggiunta abbastanza facilmente, va bene così anche perché alla vigilia questa era una partita semplice». Sorpreso, intanto, il mister per il fatto d'aver raggiunto già i playoff: «Questo non lo sapevo proprio. È una buona notizia, cercheremo adesso d'arrivarci nella miglior posizione possibile».



Angelini ed Averaimo: il portiere si è dissolto nella lombosciaglia

Non era tutto deluso nemmeno Vincenzo D'Angelo, tecnico ospite: «Tutto sommato posso lamentarmi. Sono soddisfatto per la reazione che la squadra ha avuto alla bruciante partenza del Savona. Recuperare contro una grande squadra, e in trasferta, non è certo facile. Poi nel finale abbiamo accusato soprattutto un calo fisico in alcuni elementi, e l'Athena è andata via facile. Comunque nessuno mi ha chiesto di vincere il campionato: ho promesso che i portati a squadra nei playoff, per il momento ci siamo e l'obiettivo resta alla nostra portata».

Ma vediamo un po' di cronaca. La prima rete arriva solo dopo quasi 4 minuti, per opera

dell'applauditissimo «ex», Vencovic. La rete dei biancorossi non si fa attendere e Jelenic la sottolinea realizzando tre reti. Ancora Vencovic apre i gol nel secondo tempo, ma Ghisellini e soprattutto l'ottimo Fresio (doppietta) portano la Rari a «+4» prima che Riccadonna chiuda la frazione. Il terzo tempo è tutto del Recco: a segno ancora Riccadonna (doppietta), Temellini e Vencovic mentre il Savona risponde con il solo Krzic. Ma prima della sirena, Bovo e Ghisellini a suonare la carica. E nell'ultimo tempo Jelenic, La Cava e Krzic il solco. I centri di Antonucci, Fresio, Ghisellini e Vencovic su rigore servono solo per la statistica.

QUI MARASSI

La Samp priva di Gullit A Milano Genoa-bunker

GENOVA. OPO una settimana tra pensando chi al Trap chi all'Arsenal, Sampdoria e Genoa si rifanno nella realtà del campionato, che si propone le solite partite-verità: i blucerchiati sono Marassi contro la Cremonese e cercano una vittoria necessaria per recuperare posizioni in zona Uefa e, perché no, per fare un favore al «cugino», impegnati a Milano contro un'Inter in gran spolvero dopo l'avvento Moratti alla presidenza.

Sampdoria. Come consuetudine, la formazione blucerchiata è in alto mare. Assenti sicuri: Bertarelli, Ferri, Evani (pubalgia) e Ruud Gullit. Proprio l'olandese, per la prima volta in questa stagione, vedrà i compagni dalla tribuna. Una botta rimediata domenica scorsa a Napoli gli ha causato infatti una contrattura al polpaccio della gamba sinistra, con conseguente infiammazione.

«Posso solamente correre in scioltezza», ha detto ieri mattina l'attaccante della Samp - ma appena provo a scattare sento un gran dolore. Se fossi un centrocampista magari sarebbe diverso, ma una punta, non riesce a scattare, è inutile che scendo in campo. Tra l'altro rischierei di aggravare la situazione e restare fuori qualche settimana anziché per un turno solo».

Anche il fedele fisioterapista olandese Ted Troost è a Genova per prendersi cura di

Gullit, senza riuscire a rimetterlo in sesto. Sono acciaccati anche Zenga e Mannini, che comunque saranno te al loro posto. Mancini potrebbe essere l'unica punta, supportata dagli inserimenti di Jugovic, Platt, Lombardo e Mihajlovic.

Genoa. I rossoblu dovranno rinunciare ad Onorati, colpito anche lui dal riacutizzarsi di un fastidio al polpaccio. Maselli, anche nella trasferta di San Siro, si affiderà al 5-3-2: Coricola libero, Torrente e Marcolin esterni, Delli Carri e Galante centrali. Al posto di Onorati, nel ruolo di mezzo sinistro, giocherà Manicone, in attacco accanto a Skuhravy agirà Van't Schip.

«Andiamo a Milano per disputare la nostra gara a viso aperto», ha detto il tecnico rossoblu Maselli ieri mattina al telefono della rifiutata — in teoria sembra una di quelle partite dove hai poche possibilità di fare risultato, tuttavia dovremo tenere un atteggiamento pos-spregiudicato, perché non possiamo subire i avversari per tutti e novanta i minuti. Perdere con l'Inter ci può anche stare. Ma perdere male, perché la squadra si demoralizzerebbe, compromettendo poi magari le prossime importanti partite, a cominciare da quella con i Cagliari, decisiva per la salvezza».

Damiano Basso

SERIE A1

| CLASSIFICA | | | | | | | | | |
|------------|----|----|----|-----|-----|------|-------|-------|-------|
| SQUADRE | P | V | R | P | S | DIF. | DIFF. | DIFF. | DIFF. |
| POSILLIPO | 33 | 15 | 3 | 1 | 240 | 159 | +81 | | |
| SAVONA | 32 | 14 | 4 | 1 | 227 | 167 | +60 | | |
| ROMA | 31 | 15 | 1 | 3 | 243 | 151 | +92 | | |
| PESCARA | 28 | 13 | 2 | 4 | 275 | 195 | +80 | | |
| FLORENTIA | 12 | 2 | 6 | 244 | 209 | +35 | | | |
| PAGUROS | 21 | 9 | 3 | 7 | 177 | 171 | +6 | | |
| | | | | | 191 | 206 | -15 | | |
| RECCO | 17 | 7 | 3 | 9 | 174 | 175 | -1 | | |
| ORTIGIA | | | | | 10 | 172 | 192 | - | |
| MODENA | 14 | 5 | 4 | 10 | 193 | 236 | -43 | | |
| | 12 | 4 | 4 | 11 | 194 | 233 | -39 | | |
| CANOTTIERI | 9 | 3 | 13 | 156 | 236 | -80 | | | |
| | 5 | 1 | 3 | 15 | 177 | 213 | -36 | | |
| VOLTURNO | 4 | | | 17 | 146 | 226 | - | | |

RISULTATI

Sesta giornata di ritorno

COMO - BRESCIA 9-8

CANOTTIERI - MODENA 10-9

FLORENTIA - CATANIA 13-11

PESCARA - ORTIGIA 14-7

PAGUROS - POSILLIPO 10-11

SAVONA - RECCO 14-9

VOLTURNO - ROMA 8-17

PROSSIMO TURNO

Sabato 22 aprile 1995

ore 17.30:

BRESCIA - CANOTTIERI

ROMA - COMO

POSILLIPO - FLORENTIA

MODENA - PAGUROS

RECCO - PESCARA

ORTIGIA - SAVONA

CATANIA - VOLTURNO

IL GRANDE JAZZ ALLE SHERATON HOTEL

Nel **Sherry Bar** dello Sheraton Dizzy Hall
American Bar Albatros

Concerti ogni venerdì alle ore 22 a partire dal 14 aprile '95

La direzione artistica dello Sheraton è lieta di comunicare la partecipazione di **Evlgard Dado Moroni** pianoforte e **Rosario Bonaccorso** al contrabbasso, prospettando importanti ospiti di livello internazionale.

Venerdì 14 aprile 1995. Piano and Trumpet

Enrico Fava (tromba) - Dado Moroni (pianoforte)

Rosario Bonaccorso (contrabbasso)

Venerdì 21 aprile 1995. Tribute to Nat King Cole

Adriano West (tromba) - Dado Moroni (pianoforte)

Rosario Bonaccorso (contrabbasso) - Alessio Moroni (batteria)

Venerdì 28 aprile 1995. Piano and Guitar

Franco Corri (chitarra) - Dado Moroni (pianoforte)

Rosario Bonaccorso (contrabbasso)



Sheraton Genova
HOTEL & CONFERENCE CENTER

TVI Sheraton

Per la prenotazione dei tavoli al n. telefonico 010/200730
Prezzo prima consumazione L. 20.000
Parking assicurato

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



ECONOMICI

CEDES Altrivis di potabilizzatore medico attrezzato e avviato da anni in Alessandria. Tel. 030/200730
INGLESSE (batteria, segreteria A.D. P.R., due gestionali, organizzazione, esperienza 20ennale. Offerta: Tel. 011/2002148

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580



RICHIESTA DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTI DI FATTIBILITA' DI NUOVE IMPRESE, PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE/RICONVERSIONE E CONSULENZE SPECIALISTICHE, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 43
La F.I.L.S.E. S.p.A., in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 8911 del 29-12-1994 e n. 233 del 3 febbraio 1995 (BURL n. 11 del 15-3-95), ha approvato il seguente

BANDO

per la richiesta dei contributi in oggetto che viene pubblicato per estratto.

1. Possono presentare domanda di contributo le piccole e medie imprese industriali e le imprese artigiane della Liguria operanti nei settori della produzione e/o di servizi alla produzione. Le piccole e medie imprese industriali devono possedere i requisiti di cui al D.M. 1/6/1993 (G.U. n. 151 del 30/6/1993) e le imprese artigiane i requisiti di cui alla legge 8 agosto n. 443.

Si considerano nuove imprese quelle che hanno iniziato l'attività in data non anteriore all'1 gennaio 1994.

Le imprese richiedenti il contributo non devono avere in atto sospensioni dal lavoro, né dell'art. 12 della legge 12 agosto 1977 n. 675 e non devono aver proceduto a riduzioni del personale nei mesi precedenti alla presentazione della domanda di contributo.

La domanda di contributo potrà essere presentata anche da una persona fisica che intenda promuovere in Liguria una nuova piccola e media impresa, da costituire entro mesi dalla comunicazione all'interessato della assegnazione del contributo, a pena della perdita del beneficio. Il richiedente è obbligato a partecipare alla nuova impresa alla quale sarà concesso il contributo.

Ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.

2. Sono ammesse a contributo le prestazioni consulenziali relative alle seguenti elaborazioni:

a) piani di fattibilità di nuove imprese;
b) piani di riconversione/diversificazione produttiva;
c) studi relativi ai seguenti settori: direzione/organizzazione aziendale; formazione del personale; marketing; commerciale; amministrativo; finanziario. Tali studi devono essere riferiti alla fase di avvio operativo della nuova impresa o del processo di riconversione/diversificazione, limitata a due anni dall'inizio delle attività e dalla conclusione dello studio di riconversione/diversificazione.

3. Nelle zone di intervento del programma comunitario Obiettivo 2, definite per il periodo 1994/1995, sono ammessi al contributo i piani di fattibilità relativi a diversificazioni/riconversioni nonché le consulenze settoriali, con esclusione dei piani di fattibilità di nuove imprese, fino a quando non saranno utilizzati gli specifici stanziamenti previsti nel relativo programma operativo per analoghi interventi.

4. Le domande redatte in bollo secondo il fac-simile predisposto dalla F.I.L.S.E. S.p.A. e disponibili presso la stessa e presso BIC Liguria - via Greto di Cornigliano 6r - Genova devono essere inviate in plico raccomandato A.R. alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A. - via Peschiera, 16 - 16122 Genova

e recare sulla busta la dicitura «Domanda di contributo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 43 del 1994 n. 43» e, a pena di inammissibilità, devono essere compilate in modo completo, corredate dai documenti elencati nel fac-simile di domanda predefinita e sottoscritte con firma autografa del richiedente ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

5. Le domande devono essere presentate dall'1 aprile al 31 giugno 1995.

6. Le domande saranno sottoposte ad una commissione di ammissibilità formale e quindi ad istruttoria tecnico-economica secondo i criteri approvati dalla Regione Liguria.

A ciascun criterio verrà attribuito un punteggio la cui somma determinerà la posizione in graduatoria.

Le domande che non conseguono il punteggio minimo stabilito saranno respinte.

A parità di punteggio sarà considerata l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

7. I contributi saranno concessi fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande approvate ma non ammesse a contributo per esaurimento delle disponibilità verranno inserite nella graduatoria di eventuali bandi successivi.

8. Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 50% (con un massimo di lire 30 milioni per iniziativa) della spesa ritenuta ammissibile, al netto di I.V.A.

I piani e gli studi oggetto del contributo dovranno essere terminati entro due anni dalla data di comunicazione della concessione dello stesso. La relativa documentazione giustificativa di spesa, rappresentata da fatture regolarmente quietanzate, in originale o in copia autentica, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dalla data di conclusione dello studio.

La quietanza potrà essere anche con dichiarazione liberatoria del creditore.

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla F.I.L.S.E. mediante lettera raccomandata.

9. Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di fornire alla F.I.L.S.E. S.p.A. per un periodo di tre anni decorrente dall'ultimazione dello studio le informazioni relative agli effetti prodotti nell'azienda dallo studio stesso.

Per informazioni ed acquisizione della documentazione attuativa rivolgersi a:

F.I.L.S.E. S.p.A. - Dr. Olivari tel. 010/83.18.891
via Peschiera 16 - Genova

BIC LIGURIA S.p.A. - Sig.ra Revelli tel. 010/65.631
via Greto Cornigliano 5 R - Genova e sedi provinciali.

Eccellenza: gli arancione dimostreranno di poter «tenere» fino in fondo?

La Samm all'esame di maturità

I leader solitari del girone difendono il primato sul terreno del sempre insidioso Ceparana. Anche per l'Entella test spezzino: per tentare l'aggancio al vertice deve battere la Migliarinese

Pro Recco, sfida disperata

Promozione: ultima spiaggia per i decimati ragazzi di Rossi

Giornata probabilmente decisiva per le sorti delle tre squadre del Levante. Rutese-Torriglia e N.S. Fruttuoso-Pro Recco valgono come spareggi-salvezza. Carlo Grasso-Sampierdarenese è uno scontro crudele tra chi ancora sogna l'Eccellenza e chi vede vicina la Prima categoria.

La sfida più disperata è quella della Pro Recco. I biancocelesti partono da «-6»: in realtà i punti di distacco sono 3 ma la squadra di Andrea Rossi (che vedrà l'incontro dalla tribuna perché squalificato fino al 15 aprile) deve rinunciare a Manno, Liponi, i due Daniele, De Marchi e Toschi. I minuti di follia seguiti al pareggio a tempo scaduto della Fezzanese sette giorni fa al S. Rocco sono stati pagati con una raffica di squallide che hanno dimezzato una formazione già in preda al nervosismo e alla paura. Di fronte a questa decimazione, l'assenza di Tabiolati tra le file dei locali è poca cosa. Una sconfitta condannerrebbe il Recco: in N.S.

Fruttuoso si porterebbe a «+5», e recuperarglieli in sole 4 gare diverrebbe un'utopia.

Più ragionato il rischio che corre la Rutese: il calendario non è favorevole alla squadra di Derlin, ma una vittoria sul pari grado Torriglia toglierebbe ogni dubbio sulla salvezza dei biancocelesti. Il pareggio lascerebbe nei tormenti la Rutese, senza però comprometterla troppo.

Alla vigilia del campionato si pensava che i destini di Carlo Grasso e Sampierdarenese fossero diversi, anzi diametralmente opposti: così è stato, solo che le matricole genovesi hanno preso il posto dei rapallesi che erano dati tra i favoriti per la promozione. La Sampierdarenese è in piena corsa per il secondo posto, un piazzamento che quest'anno è la sola retrocessione dal Cnd del Rapallo, regalerà lo spareggio per l'Eccellenza. I padroni di casa devono puntare tutto sulla ritrovata vena dei vecchi Macchiavelli e Capurro. [d. s.]

Sammargheritese ed Entella contro le spezzine. La capolista non si pone limiti per la trasferta di Ceparana: sente di avere il vento in poppa ed è determinatissima a cercare di sfruttare la grande occasione. Come ha fatto osservare il presidente Fassali in più occasioni, gli obiettivi all'inizio erano più modesti ma una volta in ballo, sarebbe un delitto non ballare.

La Samm di De Marco e Pertusi ha acquistato strada facendo una continuità di rendimento e un'autorevolezza che pochi erano disposti a concederle ad inizio campionato. Il cammino nella promozione non è dei più facili (oltre alla partita odierna con il Ceparana affronta Cairese e Pegliese al «Broccardo», Loanesi ed Albenga in trasferta) ma in questo torneo non esistono partite facili o difficili, e quelli che sulla carta appaiono ostacoli insormontabili si rivelano magari poi delle passeggiolate sul campo.

La partita all'«Incerti» di Ceparana è la classica sfida da tripla. I rossoneri (che hanno perso 3-1 nella sfida di Coppa Italia sul terreno della Pro Fagnola) sono «quasi» in salvo: i loro 25 punti sarebbero una garanzia assoluta in un torneo normale, ma in questo dove sono a quattro lunghezze dalla terzaultima, ma anche a cinque dalla Samm.

L'Entella riceve la visita della



Lautario, portiere del Sestri Levante

Migliarinese: i granata del presidente Nicolini sono specializzati in pareggi: nel girone di ritorno hanno perso solo una volta. Sestri Levante e Lavagna chiedono intanto strada ad una coppia del pensiero: in maniera «educata» i bianconeri lavagnesi che a Cipro Montenegro possono accontentarsi del pareggio, brutalmente i rossoblu sestresi perché soltanto la vittoria restituirà loro la reale speranza nella salvezza.

Dalle 16 alle 17,45 al «Sivori A»: il destino del Sestri Levante si decide in questi minuti, prevedibilmente carichi di tensione. Giocatori, tecnico e dirigenti sono decisi a fare quadrato e a conquistare quella vittoria che sfugge da tanto, troppo tempo. I numeri della caduta sono impressionanti: Sestri Levante che si era trovato nella parte iniziale della stagione ad un passo dalla vetta, non vince da 13 giornate, in casa ha conquistato i due punti solo una volta, contro la Loanesi all'ottavo turno.

Le statistiche contano poco nella nostra situazione, osserva il tecnico Alberto Mariani

Sestri trema

E' vitale battere la Sanremese

Sestri Levante e Lavagna chiedono intanto strada ad una coppia del pensiero: in maniera «educata» i bianconeri lavagnesi che a Cipro Montenegro possono accontentarsi del pareggio, brutalmente i rossoblu sestresi perché soltanto la vittoria restituirà loro la reale speranza nella salvezza.

Dalle 16 alle 17,45 al «Sivori A»: il destino del Sestri Levante si decide in questi minuti, prevedibilmente carichi di tensione. Giocatori, tecnico e dirigenti sono decisi a fare quadrato e a conquistare quella vittoria che sfugge da tanto, troppo tempo. I numeri della caduta sono impressionanti: Sestri Levante che si era trovato nella parte iniziale della stagione ad un passo dalla vetta, non vince da 13 giornate, in casa ha conquistato i due punti solo una volta, contro la Loanesi all'ottavo turno.

Le statistiche contano poco nella nostra situazione, osserva il tecnico Alberto Mariani



Pastore, qualificativo centrocampista della capolista Sammargheritese, in azione

il vero record lo abbiamo ottenuto nella sconfitta. Ma oggi non possiamo permetterci errori. La sconfitta di Vado ci costringe a giocare ognuna delle cinque restanti gare della stagione come se fosse un autentico spareggio per la salvezza.

Il tecnico ora fortemente intenzionato a rivoluzionare la formazione, punendo quei titolari che a Vado avevano profondamente deluso. Ma la partenza anticipata della rappresentativa regionale per il Molise dove da domani inizia il torneo Franchi ha scombussolato i suoi piani: Lavaggi e Pica, i due giovani più promettenti del vivaio, sono stati «precutti» da

Locatelli. Locori e Bighetti avranno una prova d'appello. La Sanremese non perde da sette turni, e dal canto suo può disporre di tutti i titolari, eccettuato Mesiano.

Il Lavagna è ospite della Cairese: la squadra di Orsino nel girone di ritorno non ha mai pareggiato, alternando serie positive ad inspiegabili crisi. Nelle ultime 5 partite, dopo tre vittorie consecutive, ha perso con Sanremese e Ceparana di seguito. Ai bianconeri di Della Bianca il pareggio è benissimo perché i 4 punti di vantaggio sul Sestri Levante costituiscono un capitale rassicurante, a questo punto della stagione. [d. s.]

L'orgoglio non basta col Grosseto, ruentini già retrocessi

Ferri allo scadere spedisce il Rapallo in Eccellenza: 0-1

RAPALLO. Il Rapallo firma la sua condanna disputando una delle più belle partite del suo disgraziato campionato. La squadra di Casaretto è uscita dal campo e dal Nazionale dilettanti (salvo ripescaggio) a testa alta, sconfitta (0-1) nel risultato ma non nel gioco, e soprattutto nell'orgoglio.

Per 89' e 50 secondi ha tenuto in scacco la dominatrice del campionato, il Grosseto che per segnare un golletto ha dovuto spremere la più recondita scintilla di energia. La prova ruentina assume maggior rilievo nel ricordare che mancavano sei titolari (Contini, Malmusi, Profumo, Fagnoli, Pierotti, Di Lattè) e che grazie a una stupidaggine di Di Somma (ha mandato a quel paese l'arbitro in un'ora di tempo) la partita si è conclusa con un risultato che per 40' in inferiorità numerica.

Il Rapallo ha scelto sin dall'inizio la tattica attendistica, con doppia barriera a protezione di Giovinazzo, Bresciani ha tardato a capire come stavano le



Casaretto, retrocessione senza colpa

quando dall'altra parte il solo Belli stazionava in avanti, è stato un regalo tattico. Dal primo tempo biancorosso restano solo due spunti, uno di Alex Costa concluso male e un'ottusità triangolare tra lo stesso Costa e Ferri conclusa da quest'ultimo con un potente sinistro, intercettato con un gran colpo di G. Giovinazzo. In mezzo c'era stata un'occasione

anche per il Rapallo: su corner di Capurro Da Silva ha schiacciato con grande potenza e Valeriani ha abbracciato la palla proprio sulla linea di porta.

Nel secondo tempo è salito in cattedra Giovinazzo. Espulso Di Somma, il Grosseto si è lanciato all'attacco con tre punte fisse e due mezzepunte. Al 55' e 56' provano a scivolare Ferri, Vegni e ancora Ferri. Al 57' annullato un gol a Ferri per fuorigioco. All'85' Ferri in mezza giacca, Giovinazzo rischia di estrompersi sul palo ma ci arriva. All'88' miscchia furibonda, tira Ferri e Giovinazzo respinge. A pochi secondi dal 90' Ferri brucia Cardinalli e manda nel «setto»; Giovinazzo si arrende.

Rapallo: Giovinazzo; Cardinalli. Di Somma; Guerra, Da Silva, Stabile; Gianardi (84' Spadolì, Capurro, Belli, Massimo Costa, Bonadies. Grosseto: Tetraro (1' Valeriani); Pellucchini, Nannipieri; Franzoni (69' Manieroli, Vegni (78' Sani), Pierobon; Ferri, Bindi, Naso, Cucchiella, A. Costa. Arb.: Nicotè. Reto: 89' Ferri. [d. s.]

Uno a uno ■ Borzoli: dopo 45' impeccabili, i liguri si fanno raggiungere da Scienza

La Sestrese dura solo un tempo Segna Sisinni, nella ripresa il Borgosesia rimonta

GENOVA BORZOLI. Il Borgosesia esce con un risultato di parità (1-1) dal campo della Sestrese, e mantiene perciò inalterate le speranze di conquistare il secondo posto. Per il primato, il Grosseto sembra ormai inesorabilmente inavvicinabile, e si appresta a salire in C2. Un pareggio, quello di ieri, che i piemontesi hanno ampiamente meritato, soprattutto per la condotta di gara tenuta in corso della ripresa, dopo un primo tempo abulico.

Prima frazione che ha invece visto la Sestrese costantemente in avanti, realizzare una rete e andare a un paio di occasioni molto vicine al raddoppio. Bra- gli uomini di mister Rosa, però, nel perdere mai la testa, rinserrano le fila e recuperano nella seconda frazione, quando i verdastellati di Ghilini hanno accusato un vistoso calo. Sarà stato il primo caldo, ieri su Genova veramente afoso, o la crescita del Borgosesia, difficile capirlo, visto che negli spogliatoi gli addetti ai lavori cercavano vanamente una



Lurman è stato espulso nel finale

spiegazione logica. Borgosesia senza Caruso (per punte, stagione finita) e con Carrettoni tonum prudenzialmente in panchina; Sestrese che deve rinunciare a Pesci, Di Marco e Guerrieri. La prima opportunità è per la Sestrese, al 10', incursione di D'Assisi e Pennone che non riesce ad intervenire. Al 21' il portiere Paganini rimane infortunato in un

contrasto con un paio di avversari, e soltanto dopo sette minuti riesce a riprendere il gioco, pur claudicante.

Al 23' è Cavanna, con un violento tiro dal limite, a sfiorare il palo. Ed è il preludio al gol dei genovesi, che arriva appena scoccata la mezz'ora prima tiro di D'Assisi respinto, sulla sfera interviene Sisinni che con un violento fendente infila Paganini. La reazione del Borgosesia, al 35' con una gran girata di Zilianti e davvero sfortunata: la palla va a sfiorare il palo, con Gagliardi inabile al centro della porta.

Nella ripresa Mieli serve due volte un pallone invitante a Pennone, e in entrambe le occasioni l'ex genovese scappa, facendosi sempre anticipare dal portiere ospite. Al 60' una punizione di Scienza crea lo scempiaggio in area, e un minuto dopo il Borgosesia pareggia. Rivincita commette un fallo tanto ingenuo quanto evidente su Rocca, è rigore, e viene affidato a Scienza.

Gagliardi la prima volta para,

sulla destra, poi sulla ribattuta il più rapido e lo stesso Scienza nell'infilarla. Mezz'ora finale tutta del Borgosesia, con occasionali raffiche per Carrettoni, Scienza, e Motavelli con due calci di punizione. All'85' Rocca riesce anche a segnare nel 2-1 ma la sua conclusione in pallonetto avviene abbondantemente dopo il fischio del direttore di gara, a segnalare un fuorigioco del contravanti piemontese inevitabile l'annullazione. Così l'1-1 non viene, ed all'89' burman, per un velleitario intervento fallito su Biondi, riceve il secondo cartellino giallo e viene espulso.

Sestrese: Oliveri (1' Gagliardi); D'Assisi, Mayone (70' Biondi); Lurman, Moris, Bevilacqua (87' Gualdi, Mieli, Sisinni, Pennone, Balloni, Cavanna. Borgosesia: Ruffa (1' Paganini, Riva, Zilianti (66' Carrettoni), Biscaro, Rocca, Vitelli, Lavelli, Motavelli, Gotti, Scienza, Biondi. Arbitro: Rossi di Rob. Reti: 31' Sisinni, 61' Scienza.

Giancarlo Scartozzoni

IL MONCALIERI TORNA A «VOLARE» VERSO LA SALVEZZA

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| BIELLESE PINEROLO | 0 | 0 |
| CASALE MONF. | 0 | p.l.: 11' Franceschini (Co); 15' Zottino (Co) |
| CERTALDO SAVONA | 1 | s.l.: 30' Filadelfo (S); 40' Vignani (S) |
| CUNEO | 1 | p.l.: 31' Santese (Ch); s.l.: 30' Gelparoli (C) |
| F. SESTRESE | 1 | p.l.: 32' Sisinni (F); s.l.: 17' Scienza (S) |
| MONCALIERI | 1 | p.l.: 24' Cernini (M) |
| RAPALLO GROSSETO | 1 | s.l.: 45' Ferri (G) |
| TORRELAGH. PIETRASANTA | 1 | p.l.: 32' Rubini (T) |
| VOGHERESE NIZZA MILL | 1 | s.l.: 3' Specchia (V); 34' Serra (N) |

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|--------------|----|----|----|----|----|----|
| GROSSETO | 43 | 15 | 11 | 3 | 43 | 16 |
| BORGOSIESIA | 38 | 14 | 10 | 5 | 29 | 21 |
| SAVONA | 38 | 11 | 14 | 5 | 29 | 17 |
| F. SESTRESE | 35 | 11 | 13 | 6 | 27 | 24 |
| CASALE MONF. | 32 | 11 | 10 | 9 | 26 | 24 |
| COLLIGIANA | 32 | 10 | 12 | 8 | 24 | 22 |
| BIELLESE | 31 | 8 | 15 | 7 | 24 | 21 |
| VALENZANA | 31 | 7 | 17 | 6 | 18 | 15 |
| PINEROLO | 31 | 9 | 13 | 8 | 28 | 28 |
| VOGHERESE | 30 | 9 | 12 | 9 | 31 | 27 |
| NIZZA MILL | 29 | 7 | 15 | 8 | 32 | 32 |
| CASALE MONF. | 28 | 10 | 8 | 12 | 29 | 29 |
| TORRELAGH. | 27 | 7 | 13 | 10 | 23 | 31 |
| CUNEO | 27 | 6 | 15 | 9 | 22 | 30 |
| PIETRASANTA | 26 | 6 | 14 | 10 | 19 | 26 |
| MONCALIERI | 26 | 9 | 8 | 13 | 19 | 31 |
| CERTALDO | 21 | 4 | 13 | 13 | 18 | 31 |
| RAPALLO | 17 | 4 | 9 | 17 | 16 | 31 |

I MARCATORI

- 16 reti: Pilioglu (Savona).
- 13 reti: Scienza (Borgosesia).
- 12 reti: Bonucelli (Carnarone); Costa (Grosseto).
- 11 reti: Santoro (Chailion SV).
- 10 reti: Balboni (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill); Frati (Torrelagh).
- 9 reti: Girolli (Biellesse); Ghizzani (Certaldo); Fern (Grosseto); Spocchia (Vogherese).
- 8 reti: Mosti (Carnarone); Pisalese (Chailion SV); Labrozo (Cuneo).
- 7 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill); Chigliani (Vogherese).

| 14° DI RITORNO 15 APRILE - ORE 16 | CUNEO | BIELLESE | TORRELAGH | CASALE MONF. | RAPALLO | PIETRASANTA | PINEROLO | SAVONA | VALENZANA |
|-----------------------------------|-------|----------|-----------|--------------|---------|-------------|----------|--------|-----------|
| | (1-0) | (1-1) | (1-1) | (3-1) | (0-0) | (0-1) | (0-1) | (0-3) | (1-0) |
| | (0-0) | (0-1) | (0-1) | (0-1) | (0-1) | (0-1) | (0-1) | (0-1) | (0-1) |

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 16): Cairese-Lavagna; Ventimiglia-Pontedecimo; Ceparana-Sammargheritese; Finale Ligure-Loanesi; Sestri Levante-Sanremese; Imperia-Albenga; Pegliese-Vado (Multedo); Entella-Migliarinese. Classifica: Sammargheritese 30; Albenga 29; Pegliese e Pontedecimo 28; Cairese 27; Imperia, Sanremese e Entella 26; Lavagna e Ceparana 25; Migliarinese e Loanesi 24; Ventimiglia 23; Sestri 21; Finale e Vado 19. Promozione B (16): Rutese-Torriglia (Recco); Brignato-Prasco; Carlo Grasso-Sampierdarenese (Macerata); Ortonovo-Ligorna (Marinella); Fezzanese-Sesta Godano; Vezzano-Baiardo (Bottuglia); N.S. Fruttuoso-Pro Recco (San Desiderio); S. Stefano Madonna-Folbas. Classifica: Folbas 36; Sampierdarenese e Fezzanese 31; Baiardo 30; S. Stefano 28; Ligorna 27; Prasco 26; Sesta Godano 25; Ortonovo, Rutese e Torriglia 23; Brignato 22; N.S. Fruttuoso 20; Carlo Grasso e Vezzano 19; Recco 17.

(10,30). Varazze-Cogoleto (16); Camogli-Virtus (Recco); Mediterranea-Masone (Arenzano); Riviera Fagnoli-Ronchese (Macerata); Fegino-Panificio Quintano (Mirandole); Certosa-Riesi-Marcassi (Torbelli 10,45); Borgoratti-Biga (Bavari, Ferruccio). Classifica: Riviera 36; Borgoratti e Quintano 32; Cogoleto 31; Mediterranea 28; Masone e Higa 26; Ceparana 25; Fegino 24; Camogli 22; Ronchese 20; Varazze e Città Giardino 19; Certosa Riesi 17; Virtus 16; Marcassi 11. Girone D (16). Casazza-Borghetto (10,30); Forza Carraglio-Marolacquesanta (Le Grazie); Monterosso-Ponente; Bolinese-Villaggio (Bolano); Carrasco-Santerenzina (10,30); Canaletto-Don Bosco (Tanca); Ponzese-Ceula; Rivasamba-Marinella (Rivori C. 10,30). Classifica: Villaggio 38; Bolinese 32; Santerenzina e Marola 29; Ponzese 28; Ceula 26; Ponente 25; Don Bosco, Carrasco e Rivasamba 23; Casazza 22; Monterosso e Forza Carraglio 21; Canaletto 19; Marinella 17; Borghetto 9.

Terza categoria. 8 Salvatore-A. Giassetta (Centro Scuola 10,30).

Oggi la serie C. C1 maschile. Elah Genova-Lugnano (via Cagliari 18,30). C2 maschile. Athletic-Cogoleto (via Cagliari 11). C femminile. Pio X Rapallo-Polysport Lavagna (Casa della Gioventù 17,30).

Scherma. Gare «tricolori».

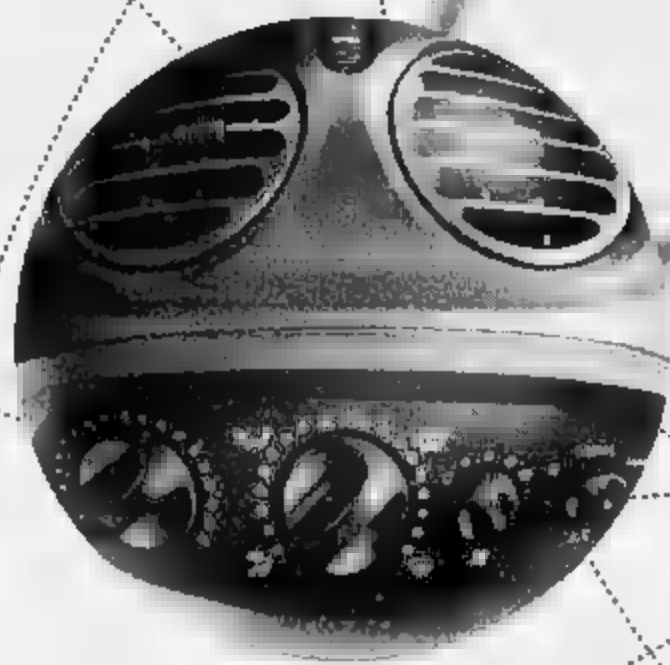
Chiavari: terza giornata campionati nazionali individuali Seniores (Palazzetto di Sampierdarena, inizio ore 9).

1774 PRIESTLEY ISOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UN'ELEMENTO DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili ■■■■ un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), ■■■ con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

| VERSIONE | PREZZO
Chiavi in mano
ARJET assl. | FINANZIAMENTO:
FINO A 8 MILIONI
A TASSO ZERO
IN 16 MESI* |
|---------------|---|---|
| TWINGO | 14.930.000 | |
| TWINGO PACK | 15.700.000 | |
| TWINGO SUMMER | 16.150.000 | |
| TWINGO SPRING | 16.750.000 | |
| TWINGO EASY | 15.650.000 | |
| | | MOTORE:
1219 cc. 55CV.
VELOCITÀ:
130km/h |

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

*Fino a 8 milioni in 16 mesi al tasso del 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.930.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.400 T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. È un'offerta del Concessionario Renault valida fino al 30 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionario.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Settantamila visitatori nei padiglioni allestiti a Cairo Montenotte: un bilancio di affari e divertimento

Expo delle Bormide: sipario su un record

Oggi, ultima giornata, sarà presentata la nuova spider Alfa

E per chiudere, gran défilé

Una passerella di moda e danza per la «sarabanda» degli stilisti



Chiusura in bellezza all'Expo con prestigiosa sfilata di moda

CAIRO M. L'Expo delle Bormide si avvia alla chiusura. Per dieci giorni «città nella città» ha animato il parco del Tecchio e Cairo Montenotte. Con i spettacoli, le sue attrazioni, i suoi espositori ha rappresentato un modo simpatico e divertente di trascorrere la serata. Se ne sono accorti i tanti visitatori che ogni sera hanno affollato gli stand. «I biglietti strappati hanno superato quota quarantamila venerdì scorso», commenta visibilmente soddisfatto Fabio Foa, titolare della Pubbliche Foa Savona. E bisogna aggiungere che ha usufruito dei biglietti omaggio. Credo si possa parlare di almeno settantamila presenze», Fabio Foa, con il patrocinio di Confesercenti, Comune di Cairo, Pro loco, La Stampa e Radio Onda Ligure è l'organizzatore dell'Expo delle Bormide.

Quest'oggi la città fieristica aprirà i battenti alle 10 e li chiuderà alle 22 quando le luci caleranno su questa prima edizione. Il prezzo del biglietto è fissato a 5 mila lire, ma i lettori di La Stampa, utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno usufruire di uno sconto di 1 mila lire. Non solo, presentando il biglietto nella zona dei ristoranti avranno un ulteriore sconto di 3 mila lire sul costo del pranzo o della cena. Una volta all'interno si potranno visitare gli stand, più di 200 per un totale di quasi 180 espositori, fare una pausa nei ristoranti, nelle pizzerie, nella birreria o nei bar interni, assistere, in serata, alla sfilata di moda organizzata dalla «magna professional school» di Torino.

Ma l'Expo è soprattutto un momento di passaggio fra tante vetrine. Tra le curiosità, la galleria specialità langarole, dalle formaggette aromatizzate alle salsicce sott'olio, ma anche dolci e salumi piemontesi. Ci sono inoltre simpatiche composizioni marine fatte con i sassi, affascinanti oggetti dell'artigianato andino, computer sofisticati, la moda elegante a quella country. Cleo, ad esempio, sono da-



Una coppia di giovanissimi visitatori lungo i corridoi della fiera

gli attualissimi capi in pelle e, sempre nel settore della moda, le acconciatrici e gli acconciatori. «Claudio diffusion» di Garibaldi a Carcare, professionisti per un look giovane, nuovo, sempre aggiornato.

Ma la regina di questa giornata all'Expo è lei, la nuova nazione di casa Alfa Romeo, la spider che prende il posto della gloriosa «Duetto». Le presentano, appena arrivata da Ares, i fratelli Cirio, concessionari della casa del biscione. Non c'è dubbio che la sua apparizione a Cairo creerà interesse e curiosità non solo tra gli appassionati delle quattro ruote, ma anche chi apprezza la bellezza delle forme e del design.

Girando tra gli stand dell'Expo delle Bormide si respira un'aria soddisfatta. Gli espositori, infatti, hanno fatto affari. «Abbiamo cercato di evitare i doppiotti, di creare troppa concorrenza tra i singoli espo-

sitori - aggiunge Foa -. Si è preferito diversificare la merce in esposizione. Una scelta che si è dimostrata positiva. Da parte abbiamo creato motivi di interesse per i visitatori, dall'altra tutti gli standisti hanno lavorato». Su questo punto concorda Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti: «A visitare l'area fieristica sono arrivati da tutta la provincia e dal Piemonte. Un modo per far conoscere la vallata e contribuire ad allontanare quell'immagine negativa che, a torto, per molti la caratterizza». Per la Val Bormida gli appuntamenti fieristici non sono finiti: «Quella di Cairo diventerà una manifestazione annuale - assicura Foa -. Anzi, il prossimo anno sarà ancora più bella». La chiusura di questa sera, insomma, è solo l'inizio.

Stefano...

PUBBLIEFFE CONFESERCENTI COMUNE DI CAIRO



Cairo Montenotte, località Tecchio

Orario d'apertura:

feriali dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23

Consegnando questo tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di L. 2000 sul prezzo d'ingresso di L. 5000. Inoltre si avrà diritto a un ulteriore sconto di L. 3000 presso i ristoranti. Utilizzare il tagliando del giorno stesso.

Domenica 9 Aprile 1995 Non sono ammesse le fotocamere



Il nuovissimo spider dell'Alfa Romeo presentato dai fratelli Cirio

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI LA STAMPA A PREZZO SPECIALE

TERZA PAGINA

Narrativa
14 volumi di
P. Levi, M. Coronesi,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 140.000

Storia e Società
14 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
M. Spadolini, L. Gallino,
a L. 140.000

**M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. ...**
a L. 140.000

Documenti
nostro tempo:
14 volumi di
M. Milla, T. Regge,
S. ... e M. Colombo
a L. 60.000

L'intera collezione 17 volumi in vendita a L. 280.000

TUTTOSCIENZE

25 volumi a L. 290.000

DI SCIENZE
17 volumi di
I. Lattes Colmann,
M. Bianucci, E. Stella,
A. Zulini, U. Di Aichelburg,
T. Regge e P. Scaruffi
a L. 140.000

TUTTOCINEMA
13 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 140.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. «I libri de La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, Terza pagina: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi Tuttoscienze: una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: Argomenti di scienza, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco Tuttocinema: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LIBRI DE
LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste con anticipo all'Editore La Stampa - Ufficio «Edizioni librarie», via Mercato 32, 10126 Torino.

PER INFORMAZIONI E PREZZI SPECIALI, CHIAMATE IL SERVIZIO CLIENTI AL NUMERO VERDE 800 00 00 00

Dopo le critiche mosse nei giorni scorsi dai sindacati di categoria

Ospedali, in arrivo il 118

Un numero unico che servirà tutta la provincia. Mezzo miliardo per migliorare il Pronto soccorso. Il manager dell'Usl: «Controlli nelle sale operatorie»

IMPERIA. Controlli degli esperti nelle sale operatorie, per escludere l'accumulo di gas anestetici e radiazioni, avvio del progetto del «118» per il soccorso che prevede un finanziamento di mezzo miliardo della Regione, e spostamenti dei reparti all'ospedale di Bordighera. Sono i progetti per l'immediato futuro espressi dal manager dell'Usl imperiese, dottor Luciano Grasso, dopo lettere e sollecitazioni presentate dai sindacati di categoria.

Per il rischio di intossicazione ventilata dalla Cgil, che considera a rischio la sala operatoria di Chirurgia a Imperia e Sanremo, dove potrebbero esserci perdite di sostanze chimiche, stanno per partire le prime contromisure. Precisa Grasso: «Già la precedente amministrazione ha formulato progetti di ristrutturazione. Alle fine del '94, poi, è stato sottoscritto un documento che assicura la col-



I Pronto soccorso saranno potenziati

laborazione della Clinica del fegato di Pavia, per raccogliere dati precisi. Fra un paio di giorni arriveranno i tecnici specializzati, che si occuperanno delle misurazioni. Saranno loro,

poi, a indicare i tempi delle seguenti visite.

Un'altra questione messa in evidenza di recente riguarda il «118», numero unico per il coordinamento e il miglioramento degli interventi. E' stato elaborato un piano, appena presentato all'amministrazione regionale che dovrà concedere gli stanziamenti. Ancora Grasso: «Sono previste quattro fasi: la prima riguarderà le strutture, quelle seguenti attrezzature, potenziamento dei posti radio, inserimento delle auto mediche e infine l'addestramento degli addetti per le emergenze. L'avvio di corsi che rendano più qualificati gli operatori è un obiettivo primario. Bisogna purtroppo tenere conto degli aspetti economici, perché le risorse sono limitate».

Un altro punto evidenziato dai sindacalisti è poi la diversa distribuzione dei dipendenti nei diversi distretti di Imperia,

Sanremo e Ventimiglia, che crea scompensi. «Proprio sulla gestione del personale previsti fra breve nuove riunioni. Vanno sfruttate meglio diverse strutture decentrate, come quella di Costamare. A Bordighera, inoltre, sta per essere trasferito in un diverso padiglione il servizio psichiatrico di diagnosi e cura».

Intanto, però, Cgil e Uil denunciano scarsa considerazione verso le organizzazioni sindacali e preannunciano uno sciopero per il 28. Come risponde il direttore generale? «Sono stupito da queste osservazioni. I primi incontri con gli esponenti della categoria li ho avuti già a gennaio, e si è subito parlato di questioni organizzative a Bussana. A febbraio e marzo, abbiamo preso in considerazione la revisione degli orari, raggiungendo intese di massima».

Enrico Ferrari

In venti si incatenano davanti al Comune

Il no di Ventimiglia all'elettrodotto Enel

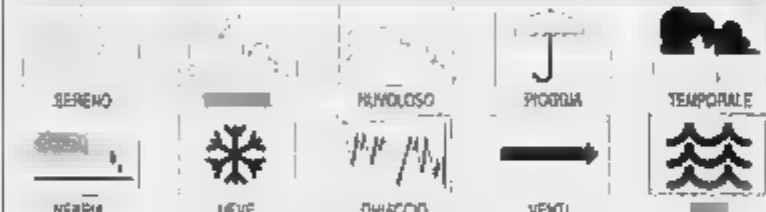
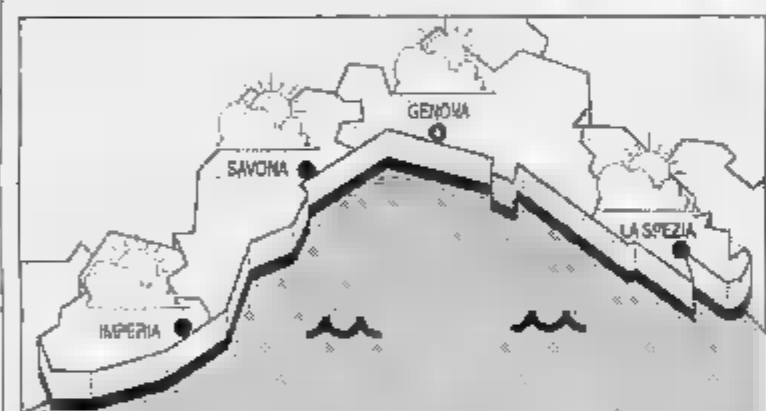
VENTIMIGLIA. Incatenati davanti al Comune per dire no alla costruzione dell'elettrodotto sopra le loro case. Una ventina di abitanti della zona Sponda destra del Roia e Gallardi, dopo mesi di battaglie e ricorsi, ha attuato questa disperata e clamorosa forma di protesta. Ieri si sono incatenati a hanno ribadito la loro guerra ai rischi sulla salute dell'alta tensione. Uomini, donne e anche ragazzini hanno testimoniato come il problema sia sentito a Ventimiglia. Vogliono una revisione del progetto, una maggiore sicurezza per la salute delle loro famiglie. Lunedì sera, nella sede della Cri, si terrà una riunione con tutte le associazioni cittadine, per invitarle a partecipare ad un nuovo sit-in, previsto per giovedì mattina. I manifestanti minacciano di rimanere incatenati per tre giorni.

[d.bo.] SERVIZIO A PAGINA 48



Un momento della protesta attuata ieri davanti al Comune di Ventimiglia

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Cielo nuvoloso con foschia per il transito di una perturbazione marginale con fugaci schiarite. ■ deboli-moderati, mare poco mosso-localmente mosso ■ largo, temperatura massima intorno a 16°; tendenza per domani: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso.

RAVVIAMENTO DI IERI. Temp. mare 13°C, umidità 75%, vento Est-Nord Est B-15 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. ■ 1008 ■ (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

| | | |
|---------|--------|--------|
| Genova | max 16 | min 10 |
| Savona | max 15 | min 11 |
| Imperia | max 16 | min 13 |

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 15; min: 7. Temp. mare 13.

Il ■■ sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,04. La Luna sale alle 3,17 e si lava alle 13,40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nel mirino i grandi appalti della Valle Armea, slitta l'audizione del senatore Grillo

Mercato, ora l'inchiesta punta in alto

Interrogato il segretario dell'ex ministro Mannino

SANREMO. Nuove interrogatorie in procura per il caso-Valle Armea. Il pubblico ministero Marcello Basilico, che indaga sui grandi appalti nella zona di sviluppo industriale e artigianale, ha sentito per due ore in qualità di «persona informata sui fatti» un funzionario statale a lungo segretario personale dell'ex ministro Calogoro Mannino. E' Luciano Tripodi, chiamato a rispondere a una raffica di domande sulla trancia d'inchiesta per i presunti illeciti legati alla costruzione del mercato dei fiori. Il mirino del magistrato è puntato soprattutto sull'impiego di 20 miliardi concessi dal ministero dell'Agricoltura, di cui Mannino è stato responsabile per un lungo periodo.

Secondo il teorema accusatorio, quel denaro doveva essere finalizzato alla futura gestione dell'Uc. Flor (per il Ministero la vera «proprietaria» della struttura di Valle Armea), mentre il fatto nell'operazione hanno

Nuove accuse al cappellano

Nuova indagine della magistratura sull'ex cappellano del carcere Santa Tecla. ■ Giuseppe Stroppiana. Ad accusare ■ religioso di favoreggiamento e abuso d'ufficio sono alcuni pentiti della Direzione distrettuale antimafia di Genova. Secondo quanto rivelato dai collaboratori di giustizia, don Stroppiana avrebbe portato all'interno del carcere, in più occasioni, pacchi e oggetti destinati ai detenuti. Un servizio svolto nella maggior parte dei casi per conto delle famiglie senza passare però attraverso i controlli previsti dal regolamento della casa circondariale. L'indagine-bis sull'ex cappellano, è condotta dal sostituto procuratore Paola Calleri. Intanto, don Stroppiana, difeso dagli avvocati Gabriele Bossetto e Marcollo Gallo, è atteso in tribunale per il 27 aprile quando si aprirà il processo relativo al caso della microspina che il prete aveva trovato nel confessionale del carcere.

avuto ruoli non secondari anche Comune e Spa Mercato fiori. E ancora oggi, la grande cooperativa ■ ha acquisito la piena conduzione del centro di commercializzazione floricola (per la procura avrebbe fatto da «specchietto delle allodole»).

Roma sapeva dell'intreccio di interessi? Sono stati effettuati controlli sulla reale gestione del finanziamenti? Tripodi ha raccontato la ■ verità, coperta però da stretto riserbo. Tuttavia, pare che il magistrato non abbia acquisito nuovi ele-

menti importanti.

E' slittato invece l'interrogatorio del senatore spezzino Luigi Grillo (ex dc e ora con le insegne di Forza Italia), che era stato convocato dal sostituto procuratore Basilico in veste ■ testimone per il filone d'indagine sulla variante-pirata dell'Aurelia bis, la tangenziale da 400 miliardi finita fra le tombe del cimitero.

Il parlamentare forzista ha fatto sapere ■ impossibile a raggiungere Sanremo per i molti impegni della campagna elettorale.

Il magistrato ne ha preso atto rinviando il colloquio a data da destinarsi. Ma proprio ieri Grillo era atteso in città, per una cena al ristorante dell'hotel Royal con un centinaio ■ invitati. Tutti esponenti o simpatizzanti del partito di Berlusconi. Nessun commento da parte del pm Basilico, che, per il caso-Aurelia bis, nei giorni scorsi ■ sentito ■ che l'on. Manfredi Manfredi.

VERSO IL VOTO DEL 14 APRILE

Imperia, i nomi per i quartieri



Cinque le circoscrizioni ad Imperia. Ecco i nomi per i Consigli di quartiere. ■ con quale sistema si voterà e quante sono le schede da esaminare? ■ SERVIZI A PAG. 43

Una proposta del Sap Il sindacato «Più poliziotti sulle strade»

IMPERIA. Meno uomini a compilare scartoffie ■ più agenti sulle strade. Questo è il ■ della proposta presentata dal sindacato autonomo di polizia Sap in occasione della visita dell'ispettore ministeriale, dottor Nucera, che ha incontrato anche i rappresentanti dell'altra organizzazione sindacale, il Sulp. Dice il segretario provinciale ■ Sap, Alessandro Asturaro: «Per la cronica carenza di organico, ■ riorganizzazione deve tener conto dell'introduzione di nuovi sistemi tecnologici, riducendo così il personale impiegato in ufficio a ■ dei controlli. Ad esempio, a Ventimiglia il personale viene per lo più impiegato in servizi burocratici».

Conclude: «Alcune proposte: intensificare la collaborazione con altri uffici e diverse forze dell'ordine; limitare l'impiego di poliziotti in servizi di rappresentanza; creare un posto fisso a Diano; potenziamento dell'ufficio Polmar». ■ [e. f.]

Lo stile «GUIDO»
abita solo nelle case belle
CONCESSIONARIO:

B&B
Itou
MuraEmme
FEG
AXIL
mobileffe
CENTRO CUCINE:
Arelinea
Disegno Due
Euromobil
SCAVOLINI

ARREDAMENTI GUIDO
RANZO - Tel./Fax 0183-318.102
Statale Albenga-Pieve di Teco

Valore il nostro show room aperto anche la domenica

PER TORINO
PIEVE DI TECO
RANZO
ALBENGA

RISTORANTE PIZZERIA "IL PASSATORE" REZZO (IM) TEL. 0183/34.132

PRANZO DI PASQUA E PASQUETTA
MENU' SPECIALE CON VINI E SPUMANTE
INCLUSI A L. 38.000

Pesce spada in carpaccio - Paté de foie gras
Insalata di polpo - Torta di carciofi - Vitello tonnato
Insalata alla russa - Crema di porcini
Tortino al tartufo - Verdure ripiene - Peperoni in bagna caôda

Ravioloni ripieni di porcini in salsa di tartufo - Trofie ■ pesto con patate e fagiolini

Carpaccio di vitello - Agnello con carciofi ■ patate - Polenta e cinghiale

Gelato con frutti di bosco
Colomba pasquale con crema di mascarpone
Caffè

SALONE PANORAMICO 130 COPERTI
■ GRADITA LA PRENOTAZIONE

23 APRILE

INCHIESTA
SUL VOTO
IN PROVINCIA

Ecco le liste che si daranno battaglia per «governare» le cinque zone della città

Imperia, tutti i nomi dei candidati

Nel capoluogo si va alle urne anche per i quartieri

IMPERIA. Queste le liste presentate nel capoluogo per il rinnovo dei cinque Consigli di Circoscrizione, relativi ad altrettante zone e quartieri della città. Alcune di esse sono «piene», hanno cioè tutti i sedici componenti, altre sono formate da 15, 14 o anche 13 candidati. Nella legislatura che sta per chiudersi, c'erano state proposte per abolire, o almeno per ridurre, il numero delle Circoscrizioni stesse.

PRIMA

Imperia: Riccardo Bessone, Luisa Bratti, Alessandro Campione, Manlio Caprile, Vincenzo Carino, Clotilde Carrasale, Stefano Gandolfo, Ivana Gazzano, Ivo Gerino, Carmelo Giombi, Carmine Muratori in Amoretti, Enrico Nappelli, Domenico Ricciotti, Caterina Saglietto, Bruno Solano, Alessandro Vivaldi. **CC-Forsa Italia-An:** Lucio Basini, Adriana Braccini, Caterina Corgiat, Laia Brancat in Colonna, Fabio Francioli, Giacomo Giribaldi, Tiziano Guarise, Fulvio Mazzocco, Giovanni Massa, Gioacchino Pasquali, Flavio Perrone, Giovanni Sinagra, William Stua, Robert Torelli. **Democristiani e Progressisti:** Felice Ricca, Franco Assandri, Giovanna Boracchi, Giovanni Bertagni, Maria Teresa Bracco, Antonio Calamangia, Mario Cartacci, Marco Fornasari, Giovanni Gautero, Roberto Giacinto, Piero Moschini, Irene Rossi, Laura Rosso, Diego Stufelli, Federico Tonon, Augusto Wolff. **L'Ulivo:** Giovanni Argenziano, Roberto Berla, Rosella Berchio in Amoretti, Massimiliano Bertola, Bino Bini, Elena Cerbero in Angelini, Daniela Pizzoli in Corrales, Giuseppe Ponte, Enrico Giuntoli, Fabrizio Iannas, Antonio Lequaglie, Ernesto Mela, Nicola Moraglia, Barbara Raineri, Arcangelo Rameo, Marianna Scarlò.

CIRCOSCRIZIONE

Amministrazione Imperia: Ida Acquarone, Umberto Aspinato, Giovanni Dalbacco, Fabio Prati, Saverio Gaddini, Marco Greco, Roberto Guglielmo, Anna Maria Laguzzi in Curiale, Angelo Lo Re, Paolo Mela, Maria Milazzo in Conte, Tiziana Montagna, Domenico Quaglia, Giovanni Ranisa, Stefano Samaria, Maria Paola Vecchio in Pierani.



Una veduta di Imperia: l'antica città marinara è divisa in cinque quartieri

Italia-An: Erminio Baghino, Leonardo Baroni Campodonico, Ernani Barnato, Cimboccia, Adriana Braccini, Marco Bracco, Fabio Garibbo, Simona Giromini, Tiziano Guarise, Domenico Lupi, Diego Parodi, Marco Pierani, Anna Rossello, Giovanni Sinagra, Paolo Strescino. **Democristiani e Progressisti:** Luigi Massabò, Sergio Barbagallo, Vittorio Belli, Achille Cominetti, Ivano Cremaschi, Arturo Dossi, Maurizio Fusco, Gian Piero Gavi, Carmela Lazzo, Tiziana Lupi, Enza Magnelli, Margherita Novello, Massimo Sertorio, Livia Trucco, Francesca Viale. **L'Ulivo:** Maria Anfosso in Celestini, Giovanni Bajardo, Roberto Barla, Bino Bini, Massimiliano Bertola, Ulisse Calvi, Daniela Fiuzzi in Corrales, Giuseppe Ponte, Fabrizio Iannas, Antonio Lequaglie, Ernesto Mela, Nicola Moraglia, Barbara Raineri, Arcangelo Rameo, Marianna Scarlò.

Amministrazione Imperia: Stefano Acquarone, Mauro Balesira, Giovanni Chiaran, Mauro Costantabile, Stefania Costamagna, Andrea Fabec, Pier Enrico Favale, Luca Ghirardo, Davide Leone, Maria Silvia Ramaldi, Alessandro ramella, Silvano Richieri, Ombretta Rossi, Tiziano Scarsi, Dalia Sciocchet-

ti, Alessio Tondo. **CC-Forsa Italia-An:** Erminio Barletta, Fabio Beccacini, Giuseppe Chiesi, Fabio Garibbo, Marcella Golizio, Cristiana Gonnella, Alessandro Guglielmi, Agostino Morchio, Giovanni Musso, Emilia Niggi, Fabio Podestà, Celestina Russo, William Stua, Sergio Tenga, Olga Vassallo, Roberto Zaccaro. **Democristiani e Progressisti:** Tiziano Campovecchi, Susanna Bernolli, Santino Camonita, Nadia De Bortoli, Piero Doria Miglietta, Fiorenzo Finocchiaro, Mariella Floccia, Tatiana Gerini, Luca Geronzi, Maria Annunziata Guasco, Alessandro Languasco, Ida Manzella, Umberto Rahai, Angela Surico, Carlo Trucco, Fausto Vecca. **L'Ulivo:** Maria Anfosso in Celestini, Giovanni Argenziano, Rosella Berchio in Amoretti, Francesco Belloni, Marco Cerfoli, Mario Doria Miglietta, Adriana Ferrante in Gueltieri, Bruno Ferrante, Enrico Giuntoli, Fiorella Maini, Giovanni Parodi, Barbara Raineri, Arcangelo Romeo, Giovanni Scalzo.

QUARTA CIRCOSCRIZIONE
Amministrazione Imperia: Luciana Arcaro, Luciano Allaria, Giorgio Belgrano, Gian Paolo Cambiaso, Pino Camiolo, Gian Franco Castellano, Adria Coppola, Ugo De Luca, Giovanni Bottista Furno, Gabriele Giordano, Maurizio Massa, Giuseppe Massabò, Franca Meli. **Castellino, Dino Peirano, Simona**

Ramoino, Vittoria Scarato. **CC-Forsa Italia-An:** Ambrogio Abbo, Francesco Carpena, Francesco Chiappori, Simona Giromini, Marcella Golizio, Cristiana Gonnella, Biagio Grillo, Aldo Lucertoni, Domenico Muratori, Antonio Romanino, Celestina Russo, Piero Torielli, Gianluca Vio, Marco Visino, Roberto Zaccaro, Maria Zama. **Democristiani e Progressisti:** Fausto Odasso, Iano Arrigo, Costanzo Benvenuto, Liliana Bonavia, Luigia Borgia, Giovanni Caldera, Carlo Campua, Giacomo Carbone, Ivano Gaggero, Renata Gazzano, Renata Guadagnoli, Paola Michalis, Vincenza Ricciardi, Piero Saglietto, Luisa Tumati, Mara Zanchi. **L'Ulivo:** Giovanni Angelini, Giovanni Bonifazio, Ulisse Calvi, Carlo Casagrande, Mario Doria Miglietta, Franco Grossi, Nilde Guarnaccia, Fiorella Maini, Monica Negro, Giovanni Parodi, Marianna Scarlò, Brunello Vignola, Rosanna Tortorolo in Leone.

QUINTA CIRCOSCRIZIONE
Amministrazione Imperia: Roberto Savasano, Giuseppina Calcasio, Maria Grazia Capperio, Sossia, Enrico Caprile, Lucia Chichidimo, Stefano Congiu, Giovanni Di Tarizzi, Augusto Ferrari, Paolo Giorgi, Mauro Lanteri, Donato Papa, Michele Parisi, Rino Prati, Emilia Rispoli, Maurizio Sapiolo, Dario Trucco. **Italia-An:** Massimiliano Ambesi, Francesco Carpena, Maria Daniela, Alessandro Guglielmi, Aldo Lucertoni, Agostino Morchio, Marzia Paresi, Andrea Pianos, Fabio Podestà, Gianluca Seccatore, Sergio Tenga, Piero Torielli, Gianluca Vio. **Democristiani e Progressisti:** Alberto Marvaldi, Michele Badellino, Arnida Brancchi, Carmela Coppolaro, Giovanna Deni, Giordano Fava, Giampiero Garibaldi, Valentina Guglielmi, Mirko Lagorio, Mario Lano, Antonietta Picciau, Fabrizio Rizzo, Luciano Sassu, Jose Senardi, Danilo Spanu, Luigi Viani. **Castellino, Dino Peirano, Simona**

Ecco le zone

La mappa delle 5 circoscrizioni

IMPERIA. Le cinque circoscrizioni delimitano altrettante aree cittadine. La prima, diretta da Romualdo Marvaldi, abbraccia la periferia di Porto, comprendendo le frazioni di Cantalupo, Caramagna, Piani, Molledo, Poggi, Torrazza e Montegrazie, oltre a regione Massabovi, arriva fino a Borgo Foco. Nell'interno, il confine divide in due via Martiri della Libertà. Il centro storico di Porto Maurizio è rappresentato dalla seconda circoscrizione, che ha come presidente Luigi Mas-

sabò. Nell'entroterra, questa «fetta» di territorio arriva alla frazione di Artallo, mentre vicino alla costa si arresta dopo viale Vittorio Veneto.

Langomare Vespucci è invece interamente compreso nella terza, che a Nord parte dal rione Baile e si estende fino a Borgo d'Oneglia e Sant'Agata. È l'unica circoscrizione guidata da una donna, Silvana Richieri, e in direzione Levante ha come limite il torrente Impero, che attraversa Oneglia. La quarta, diretta da Gianfranco Castellano, parte dall'Argine Sinistro dell'Impero e dal borgo di Cantalupo, e alle 21.15 nell'oratorio di S. Agata.

Il centro del rione è compreso nella quinta, sotto la direzione di Augusto Ferrari. I confini tagliano in due l'Argine Sinistro e via Garzetta, raggiungendo via Novaro, tra Imperia e Diano.

TACCUINO

INCONTRI

Scalzo parla nelle frazioni il ciclo parte oggi alle 11

Il sindaco uscente del capoluogo, Claudio Scalzo, che si ricandida nella lista «Amministrazione Imperia», avrà un ciclo di appuntamenti nelle frazioni. Oggi, alle 11, sarà all'oratorio di Torrazza, alle 18.30 nell'ex scuola elementare di Borgo d'Oneglia e alle 21.15 nell'oratorio di S. Agata.

CANDIDATO

Anselmo Avena oggi a Riva un discorso in regione Prati

Anselmo Avena, in lizza sindaco per «Riva democratica», è oggi il protagonista di un incontro in regione Prati, a Riva Ligure. Si terrà in mattinata, davanti alla chiesa, il segretario della Lega, Roberto Guasco, smentisce infatti le recenti dichiarazioni di Avena e Montegrazie. «La Lega Nord non appoggia nessun candidato per Riva e lascia alla discrezione degli elettori la scelta».

DIBATTITI

Candidati pds a Bordighera Sonia Viale e Ventimiglia

Serie di incontri nei Ventimigliesi. Stamattina alle 10, nella sezione Renacci del pds, via XX Settembre, a Bordighera, presentazione del candidato regionale Fulvio Vassallo e di quello provinciale, Marco Bertoni. Domani, alle 21, nella sala del Comune di Ventimiglia, l'on. Sonia Viale (Lega Nord) animerà un dibattito per la legge sulla violenza sessuale e i problemi dei minori.

COMIZI

Fini arriva al Centrale a Diano i piani del Polo

Anche nell'imperiese si danno i comizi. Oggi, alle 18, l'on. Gianfranco Fini, segretario nazionale di Alleanza nazionale, parlerà al cinema Centrale di Porto. Alle 15, il sen. Andrea Guglieri presenterà i candidati del Polo della libertà all'Hotel Arc-en-Ciel di via Torino, a Diano.

Una guida tecnica al voto

C'è il sistema proporzionale quattro schede, una preferenza

IMPERIA. Il tentativo di riformare il sistema elettorale che riguarda la circoscrizione, instaurando il «maggioritario», è stato troppo tardivo e così per i cinque consigli di quartiere di Imperia, il prossimo 23 aprile, si voterà ancora il «proporzionale».

Qualcosa, però, è comunque cambiato, rispetto al passato, per questa circoscrizione. L'elettore non potrà più attribuire due preferenze ai candidati della lista prescelta, ma una sola.

Saranno quattro le schede da compilare: la prima, che sarà consegnata dal presidente di seggio ai votanti. Per il rinnovo del Consiglio regionale il colore previsto sarà giallo, per quello provinciale sarà grigio, per quello comunale sarà rosso.

Per i consigli di quartiere non ci sarà bisogno di ballottaggi. I voti nel primo turno si dovranno decidere, quindi, il 23 aprile. Le schede saranno scrutinate la



Il sistema di voto deve essere chiaro

Il sistema di voto deve essere chiaro. Il giorno successivo con inizio alle ore 7. Per le consultazioni provinciali e comunali, se i candidati presidenti e sindaci non otterranno la maggioranza assoluta dei voti nel primo turno si dovrà tornare alle urne domenica 7 maggio per il ballottaggio.

Cinque obiettivi e riflettori sulle opere pubbliche

Ex sindaco e consigliere si battono per Rocchetta

ROCCHETTA NERVINA. Anche in questo piccolo Comune dell'alta Val Nervia con circa 300 abitanti, il 23 aprile si voterà il nuovo sindaco e Consiglio comunale. Anche a Rocchetta Nervina, come in quasi tutti gli altri paesi dell'entroterra, si ripresenta il sindaco uscente.

Luigi «Gino» Collecchia cerca di confermare la poltrona di primo cittadino, mentre il consigliere comunale uscente Adriano Rondelli si opporrà alla sua nomina proponendo la sua candidatura per una eventuale riconferma.

«Torre, ponte, campanile». È la lista del sindaco uscente Collecchia. Il programma si articola in cinque punti: decentramento amministrativo, sanità, agricoltura, territorio e cooperazione transfrontaliera.

«I nostri obiettivi principali sono comunque la rivalutazione delle autonomie locali e il riequilibrio tra la costa e l'entroterra», dice Collecchia, che afferma di far riferimento al più ampio programma del pds e del raggruppamento che propone e sostiene la presidenza di Mori.

Collecchia si batterà per il mantenimento delle deleghe amministrative. «Comuni e alle Comunità» è per una politica di aiuto verso quelle aziende che vogliono praticare un'agricoltura razionale e capace di restare sul mercato.

«Albero, ulivo e borgo». Il candidato sindaco è Rondelli. «Puntiamo sulle opere pubbli-



Al voto anche a Rocchetta

che, sulla viabilità e sistemazione delle strade interne al paese e di quelle che portano alle campagne - afferma il consigliere uscente - intendiamo inoltre portare avanti gli interventi iniziati: ci sono molti progetti in corso. Ad esempio la strada che passa dietro e circonda il paese, soprallavato rispetto a questa. Si dovranno costruire dei ponti e realizzare delle arginature di sostegno al centro storico. Una volta terminata raggiungerà il cimitero: finora sono stati creati almeno un centinaio di metri».

E' previsto anche il completamento della fogna, collegandola al progetto di Dolcacqua e della Comunità montana, oltre che il gas di paese.

I concorrenti: «Un confronto solo sul programma»

Biamonti e Capaccio alla conquista di S. Biagio

SAN BIAGIO DELLA CIMA. L'appuntamento con le elezioni amministrative del 23 aprile vede il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione del sindaco anche a San Biagio della Cima, uno dei centri più importanti della Val Croisa, che conta 1139 abitanti. Nel paese dell'entroterra del Ponente i candidati alla poltrona di primo cittadino sono due: il giovane dottor Roberto Capaccio per la lista «Giovane San Biagio» e il sindaco uscente Germano Biamonti per il «Campanile».

Le liste non saranno luttamente in competizione: «Anzi, il sindaco è stimato e amato da tutti, noi compresi - dice l'avversario Capaccio - i componenti del nuovo Consiglio comunale si confrontano sul programma e sulle priorità d'intervento. La nostra lista, composta prevalentemente da ragazzi, è stata creata per poter completare l'assemblea comunale».

«Giovane San Biagio». Tra i punti considerati principali c'è la «sensibilità verso i problemi dell'ambiente e dell'ecologia, soprattutto per ciò che riguarda una seria politica delle acque con arginatura del torrente, opere di riforestazione, severi controlli contro le discariche abusive». Capaccio aggiunge: «Ci occuperemo del piano parcheggi, dell'ultimazione delle opere pubbliche già iniziate dalla precedente amministrazione e l'avviamento di nuovi progetti, soprattutto nel campo della viabilità intercomunale. Nel

campo delle politiche sociali, il programma indica una particolare attenzione alla tutela dei diritti dei più deboli, varando progetti per l'istituzione di un servizio di scuolabus e di un altro per la prevenzione delle tossicodipendenze. «Puntiamo inoltre ad un piano di rilancio culturale-turistico del nostro borgo con iniziative sul nostro territorio e organizzando viaggi-studio nei musei nelle città d'arte», conclude il candidato, che è impiegato come vigile urbano a Vallecrosia ed è sempre stato impegnato nel mondo politico locale.

«Lista del campanile». Il sindaco uscente, geometra, è alla guida del Comune dal 1970 (tranne quattro anni di consiglio). Ripropone di completare le opere iniziate. Segnala inoltre il recupero del centro storico con interventi finanziati dalla Regione a una strada di collegamento a monte del paese, per creare parcheggio a valle. «Intendiamo inoltre potenziare il campo sportivo e approvare il Piano regolatore», afferma Biamonti. «Ci vogliamo avvalere di gente che collabori e che abbia voglia di prestare servizi per la popolazione», continua. Biamonti non dimentica i problemi dell'agricoltura: «Attualmente è in una fase di stanchezza e una trasformazione del territorio in tutto il comprensorio. Cercheremo di sistemare almeno le strade interpoderali, per agevolare l'accesso agli agricoltori».

Daniela Borghi



REGIONE LIGURIA



Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - anno 1994 - viene organizzato presso IS.FOR.COOP, sede di Imperia - Via Cuscione 42, un corso per:

ADDETTI AL BANCO ALIMENTARI DI MACELLERIA, GASTRONOMIA E ORTOFRUTTA NELLE AZIENDE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

DESTINATARI: n° 12 disoccupati di lunga durata

REQUISITI: Diploma Scuola Media Inferiore; Iscrizione al collocamento

DURATA: n° 800 di cui 280 di stage aziendale

QUALIFICA RILASCIATA: COMMESSE ALLA VENDITA

I moduli per la domanda di iscrizione potranno essere ritirati dagli interessati presso IS.FOR.COOP, via Cuscione, 42 - 18100 IMPERIA (tel. 0183/666961), dalle ore 9.30 alle ore 12.30, dalle ore 15 alle ore 17 e riconsegnati nella stessa sede entro e oltre le ore 12 del 12/04/95.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Riserva non inferiore al 20% accordata alla componente femminile.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Ieri l'inaugurazione ma per l'apertura alle auto si deve attendere ancora

Un parcheggio a quattro piani

Imperia: in piazza della Stazione un impianto avveniristico e unico in Italia: 192 posti sotterranei, completamente automatizzato sul modello di quelli esistenti in Costa Azzurra

DALLA LITTA

INCIDENTE

Ferito in un tamponamento giovane finisce in ospedale

È rimasto ferito in un tamponamento sul lungomare Vespucci e rimetterà in quindici giorni. Daniele Bertolino, 23 anni, ha riportato il classico colpo di frusta e contusioni alla testa. (e. f.)

GIUSTIZIA

Caniere agli immigrati il processo domani

Terza domani, alle 9, il processo all'imperiese Marco Beltrami, accusato di aver trasformato in «salbergo» due appartamenti nel Centro autogestito «La Tappa e l'orologio» di viale Matteotti, a Porto, dove sono accolti una ventina di immigrati. Beltrami si difende affermando di non essere responsabile della struttura e facendo rilevare che gli ospiti non hanno mai pagato una lira. Durante l'udienza in preda sarà organizzato un presidio per sostenere Beltrami. Anche i giovani di Rifondazione comunista hanno assicurato la loro solidarietà. (m. v.)

CONCORSO

Un posto nella banda della Guardia di finanza

La Guardia di finanza indice un concorso per 22 esecutori della banda musicale del Corpo. Possono partecipare tutti i cittadini italiani in possesso di diploma per lo strumento il quale concorre. Le domande devono arrivare all'ufficio reclutamento e addestramento del Comando generale, in via XXI Aprile 51-53, a Roma, entro il 27. Per informazioni, rivolgersi al comando imperiese, in piazza De Amicis. (e. f.)

COMUNICAZIONE

Sfilano in processione le Confraternite di Porto

Per il Giorno Santo, le Confraternite di Porto sfileranno in processione toccando le varie chiese di Imperia, arrivando al Duomo intorno alle 22. Venerdì 14, alle 18, nella Basilica si terrà la funzione della «Calata della croce». Lo stesso giorno, alle 20,30, nella parrocchia di San Benedetto Revelli si in programma la «Crucis». (b. v.)

SPETTACOLI

Distribuita La Clessidra il fascicolo universitario

È uscito «La clessidra», giornale del polo universitario imperiese. Il numero distribuito in questi giorni parla delle votazioni per i rappresentanti del Consiglio di facoltà, in programma martedì, il problema del parcheggio per l'area di via Nizza e la variazione degli orari nel punto di ristoro. (e. f.)

IMPERIA. È un posteggio da fantascienza quello che si è inaugurato ieri in piazza dell'Unità. Nello spiazzo, liberato dalla «gabbia» di lamiera che per tre anni ha recintato il cantiere, è stato presentato il primo parking completamente automatico in Italia, che segue gli esempi di impianti esteri, come quelli della Costa Azzurra.

Alla cerimonia, accanto ad autorità militari e amministratori, ha partecipato anche l'ingegner Giuseppe Arcelli, presidente del settore industria dell'Ansaldo. L'azienda genovese è infatti capofila del Consorzio Imperia Parcheggi che ha realizzato il posteggio sotterraneo, su 4 piani, in grado di ospitare 192 vetture. Le opere sono state affidate a cinque imprese: le imperiesi Principe e Grosso, le savonesi S.G.I. e Impremari, oltre alla Corradi di Varazze.

Dice Arcelli: «È la prima di quattro strutture previste nel piano urbano dei parcheggi, approvato dalla Regione nel '91, con un investimento globale di 1.200 miliardi e per un totale di 1.200 posti. Basta lasciare i mezzi in un apposito box che si affaccia sulla piazza della stazione e il sistema meccanizzato provvede a parcheggiare. Abbiamo, infatti, utilizzato soluzioni innovative, con cui si riducono manovre, spostamenti, emissioni di fumi inquinanti.



Arriva una soluzione per il parcheggio

L'assenza di rampe d'accesso e la flessibilità del sistema consentono una riduzione di spazi del 60 per cento rispetto al parking tradizionale.

I risultati sono quasi magici: all'inizio, saranno presenti alcuni addetti, ma in seguito passerà a un computer, ricordando a carrelli ed elevatori che spostano l'auto. Il controllo dell'area, di circa 1 mila me-

tri quadrati, sarà affidato a un impianto Tv a circuito chiuso, visionato dal personale dell'autosilo.

Le attese, però, sono finite. Anche se l'inaugurazione si è tenuta ieri, i veicoli potranno essere accolti solo dal 23, dopo una settimana di prove tecniche. Fino al 15 maggio, l'ingresso sarà gratuito. Poi, le prime due ore di sosta costeranno mille lire. Per ogni frazione successiva, si spenderà altrettanto. La quota notturna, dalle 20 alle 5, invece di 4, ha anche restituito alla città e riqualificato uno spazio importante, di fronte allo scalo ferroviario. Servono ritocchi all'arredo urbano, che forse riguarderanno anche la costruzione già soprannominata «murto» Berlino da qualche passante. Dicono alcuni commercianti: «Serve a proteggere gli sfianati dell'aria. Certo, l'aspetto non è dei migliori. Piuttosto, siamo perlessi sui tempi di consegna: crediamo che le macchine potranno entrare prima a maggio».

Enrico Ferrari

Toscanini

Tempi incerti per i 354 box

IMPERIA. È il parking degli ex Giardini Toscanini? È la domanda ricorrente, tra abitanti e negozianti della città, dopo l'apertura dell'impianto di piazza dell'Unità. L'autorimessa interrata è meno avveniristica della vicina, con i suoi 354 box, che verranno messi in vendita, servirà a garantire altri spazi in una zona sempre più soffocata dal traffico.

I dubbi sono però legati ai tempi necessari per ultimare la nuova struttura. Secondo i piani dell'Ansaldo, l'attesa dovrebbe durare pochi mesi: «I lavori saranno completati entro l'autunno». Dopo i ritardi che hanno finora caratterizzato l'ambizioso progetto, è però d'obbligo prendere le indicazioni con le molle: quando le opere in piazza della stazione riprese, nel giugno '94, si pensava di restituire lo spazio agli imperiesi a dicembre. Invece la recinzione è stata smontata cinque mesi più tardi.

(e. f.)

Imbrattati di rosso i muri di via Carducci

Teppisti in azione nella notte a Porto

IMPERIA. Notte brava dei teppisti a Porto Maurizio e Oneglia. In via Carducci, gli organizzatori di una mostra all'aperto che proseguirà fino a Pasqua si sono visti imbrattare con la vernice rossa gli ingressi di due gallerie (è stata anche portata via una scultura). Sul l'episodio è stata presentata denuncia alla polizia. Alcuni manifesti sono stati inoltre bruciati in calata Cuneo.

I raid vandalici di Porto hanno forse visto protagonisti alcuni amanti dei colori vivaci. Interi barattoli di vernice rossa sono stati svuotati, ma il risultato ha ben poco di artistico: sono stati sporcicati cancelli, porte e pannelli all'esterno delle gallerie «L'onda», in via Carducci 52, riferisce la responsabile Maria Antonietta Cucumore. «Ieri mattina, ho avuto questa sgradita sorpresa. La stessa sorte è toccata allo studio Bojazzo e al mio gatto «Pulce», dipinto di rosso. In via Porto Maurizio, hanno trafugato una scultura che partecipa alla rassegna «Arte e natura», che

vede anche la partecipazione di autori svizzeri e tedeschi. Non facciamo certo una bella figura con gli ospiti stranieri».

Non è la prima azione dei teppisti nel Centro «L'onda». Un mese fa, era stata rotta la porta del locale e qualcuno aveva distrutto le piante che abbellivano la sala. Un altro fatto, di cui va ancora confermata l'eventuale matrice politica, è avvenuto accanto alla sede del Comitato elettorale per Davide Berio sindaco, in calata Cuneo 13, nel porto di Oneglia. Qui, durante la notte, sono stati bruciati manifesti e altro materiale di propaganda affissi a una bacheca.

Altri problemi, per i manifesti elettorali, sono dovuti alla difficoltà nel tenerli fissati ai cartelloni, per la mancanza di piano parzialmente adesivo. Sono sempre più numerosi i fogli che stanno staccando dai tabelloni oppure che già finiti per terra, aumentando il carico di «spazzatura di carta» al bordo delle strade.

(e. f.)

In provincia iscritte 171 realtà industriali e 372 artigiane

Cassa edile, il bilancio

Nel '94 record di erogazioni: distribuiti a imprese e lavoratori oltre 10 miliardi per cure, gratifiche natalizie, ferie e riposi, assegni per anzianità e buonuscita

IMPERIA. Record di erogazioni per gli iscritti alla Cassa Edile mutualità e assistenza di Imperia. Nel '94 l'Ente ha distribuito a imprese e lavoratori assistiti della provincia oltre 10 miliardi per trattamenti di malattia e infortunio, gratifiche natalizie, ferie e riposi, assegni per anzianità professionale, buonuscita di pensionamento, cure mediche specialistiche, colonie estive, libri di testo e borse di studio per i figli.

La Cassa edile esiste nel Po-... figure da 20 anni ed è stata il primo esempio di collaborazione tra industriali e sindacati. L'iniziativa ha consentito di risolvere negli anni innumerevoli e complicati problemi relativi alla gestione dei vari trattamenti previdenziali ed assistenziali, oltre a garantire una corretta applicazione dei contratti di lavoro.

Dice il presidente Gildo Foggi: «Nel corso degli anni la collaborazione si è estesa sino a coprire settori inizialmente previsti, tanto che oggi la Cassa gestisce, oltre all'assi-

BORSE

Un aiuto a 34 studenti

Consegnate 34 borse di studio a figli di lavoratori edili. Medie: Mara Avventuroso (Sanremo), Isabella Bionetti (Vallecrosia), Sabrina Carini (Taggia), Alejandra Cortes (Sanremo), Enrico D'Agui (Taggia), Emanuele Job (Pigna), Erika Panchillo (Sanremo), Sonia Pucci (Taggia), Simone Ricci (Sanremo), Superiori (Debera Bossi (Sanremo), Andrea Brionti (Taggia), Barbara Cataldo (Sanremo), Massimo Cavallo (Imperia), Monica Cosentino (Taggia), Daniela Cosentino (Imperia), Daniele Pozzo (Imperia), Maria Grazia De Masi (Sanremo), Silvia D'Inazio (Sanremo), Michela Gastaldi (Così), Domenico Griseri (Taggia), Francesca Ierace (Vallecrosia), Isabella Liguori (Perinaldo), Luca Luciani (Vallecrosia), Alessandro Marito (Sanremo), Mara Mela (Castelli), Susanna Oliveto (Castellaro), Paolo Siragusa (Taggia), Wilma Tognar (Imperia), Federica Tolu (Camporosso). Università: Manfred Giesio (Imperia). (a. b.)

stenza ordinaria e straordinaria, i trattamenti di malattia e infortunio, gratifiche, gli assegni di anzianità, le cure specialistiche, le protesi ed altri interventi a favore dei figli degli iscritti.

Aggiunge il vice presidente Walter Belmonte: «Si tratta insomma della realizzazione del-

l'autonomia previdenziale di cui si parla tanto di questi tempi, capace di garantire un servizio sicuro, basato sulla solidità finanziaria».

In provincia sono iscritti alla Cassa 171 imprese industriali, 372 artigiane, 1 cooperative con 3.432 lavoratori assistiti. (a. b.)

IMPERIA. EL cinquantenario della fine della guerra e della sua morte un bombardamento la figura di un sacerdote ha visto aumentare a Imperia il carisma postumo fino ad essere considerato dalla gente «Santo» prima di ogni riconoscimento da parte della Chiesa. È don Giuseppe Abbo, nato il 24 settembre 1856 a Borgoratto, nel cuore della valle Impero, da una famiglia di contadini.

La sua infanzia fu dura, in quei tempi in cui l'ulivicultura era quasi la sola fonte di sostentamento e poca l'istruzione. Fu forse per questo che la vocazione al sacerdozio si rivelò tardi, a 21 anni, venendo nominato sacerdote 7 anni dopo, il 24 settembre 1887, l'anno del terremoto che distrusse parte di Oneglia. E fu a Oneglia che egli venne assegnato due anni dopo. Gli era stato infatti conferito l'incarico di Cappellano di quello che era allora il Carcere cellulare, il grande reclusorio con centinaia di prigionieri la cui costruzione era stata sollecitata dal Comune per creare una nuova fonte di lavoro.

Fin dal primo don Abbo volle stabilire la propria casa all'interno della prigione, prigioniero fra i prigionieri, a qui abitò 55 anni. Presto, seguendo le direttive della gerarchia ecclesiastica, «spiccò la sua azione religiosa anche all'esterno, nelle Parrocchie di Porto e di Oneglia contribuendo a arginare

Il coronamento della vita di don Abbo, il 21 febbraio '44, quando le bombe di una formazione aerei alleati distrussero le Carceri uccidendo, assieme alla sorella Santina, don Abbo che aveva voluto lasciare i suoi fratelli detenuti molti dei quali morirono in cella.

Ora, nella zona delle antiche carceri troverà posto un nuovo posteggio, proprio a lato dello strada intitolata a Don Abbo il Santo che da piazza Dante giunge al cavalcavia ferroviario a punto verso la Statale.

L'auspicio è che sui resti del penitenziario, salvati come ricordo storico, e che sono bagnati sangue di don Abbo «el Santo», venga apposta una lapide commemorativa.

Bruno Viano

L'Istituto di via Verdi

Il Santo Padre ringrazia gli alunni

IMPERIA. Avevano inviato al Papa la fotografia incorniciata del presepe, allestito nella cappella della scuola, l'Istituto Nostro Signore della Misericordia in via Verdi, diretto da suor Francesca, e insieme avevano unito i biglietti con i messaggi augurali, ispirati alla pace, e di cui essi stessi erano stati autori, che erano collocati su altrettante stelle di cartoncino colorato. E adesso, agli intraprendenti alunni della quinta elementare di Porto Maurizio, Giovanni Paolo II ha risposto.

La lettera è giunta dal Vaticano attraverso monsignor Sardi, della Segreteria di Stato: «Il Santo Padre ringrazia per l'affettuosa iniziativa e, mentre vi rinvia l'invito a promuovere la pace con la preghiera quotidiana e con gesti di bontà e amore, di cuore impartire l'implorata Benedizione Apostolica, che estende ai vostri familiari ed educatori. Una bella soddisfazione, per i bimbi, che scrivevano: «Le nostre semplici parole vorrebbero aiutare a costruire un mondo nuovo, quello di domani». (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una carreggiata piena di buche

Abito in strada San Martino e vorrei sapere per quale motivo l'amministrazione non ha ancora deciso di varare il rifacimento dell'asfalto. La carreggiata è piena di buche e di rattole che fanno sobbalzare le auto e traballare i motorini. Cosa si aspetta ad intervenire? Nella mia strada è poi diffusissimo il parcheggio in doppia fila e sono dell'avviso che qualche controllo in più da parte dei vigili non guasterebbe. Mi chiedo poi perché non si è ancora provveduto a separare con le strisce bianche le aree dove è consentito il parcheggio. Maggiore chiarezza permetterebbe di far cessare le polemiche tra residenti e persone che arrivano in strada S. Martino per altri motivi.

Lettera firmata, Sanremo

Discariche abusive segno d'inciviltà

Il problema delle discariche abusive è colpendo un poco ovunque per la inciviltà di troppe persone, procurando danni e

inconvenienti. Gli ultimi due esempi hanno colpito nell'entroterra ed in riva al mare. Nel primo caso, a Rezzo, alta valle Anroscia, le acque del torrente sono sempre più inquinate per piccole discariche sia di materiali edili che di vecchi oggetti casalinghi. Lo stesso avviene in altri piccoli corsi d'acqua sempre dell'entroterra che portano così a valle un liquido inquinato: fatto tanto più grave quanto spesso è nel greto dei torrenti che vengono attinti i rifornimenti idrici per le varie località, non escluso la stessa Imperia. A proposito del capoluogo le discariche abusive non risparmiano neppure le storiche e imponenti Logge di S. Chiara, sul Paradiso, che dominano il promontorio portofino: qui ignoti costruttori, certamente abusivi, continuano a versare detriti sulla via Fideletti, che è quella che corre in basso rispetto alle vecchie mura, proprio lungo il loggiato. Ho citato Rezzo e Imperia, purtroppo il vandalismo ecologico dilaga.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonifante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777. Bordighera-Vallecrosia: tel. 252.525-255.455. Camporosso: telefono 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: tel. 405.253. Olmo Marina: telefono 494.112. Dolcasacqua: telefono 206.678. Ospedaletto: telefono 505.050. Pieve di Teco: telefono 38.377. Pieve di Teco: telefono 279.700. Pieve di Teco: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. S. Stefano al Mare: tel. 485.000. Sanremo: telefono 505.050. Arma di Taggia: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Arancio: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: la farmacia Capovilla, p. Dona 33, tel. 23.531, resta aperta dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti. Chiamata. Turno d'appoggio farmacia Gerini, via Cascione 27, tel. 28.000. Sanremo: la farmacia Metula, c. Matteotti 531.958, resta aperta dalle 8,30-19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamati. Turno d'appoggio farmacia Face, corso Martini 123, tel. 62.233. Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

STATO CIVILE

8 APRILE

ATTIVITÀ. La giunta comunale di Imperia ha deciso di affidare alla ditta Nicola restauri il recupero del primo gonfalone cittadino, che agli anni '20, quando è stata realizzata l'unificazione tra i rioni di Oneglia e Porto Maurizio, l'opera è stata realizzata in tela e, oltre a un valore storico, ha anche un valore artistico e decorativo. Il recupero prevede una spesa di 1 milione e 400 mila lire. La incaricata si è già occupata del restauro per il sipario del teatro Cavour. Il Comune ha inoltre consegnato dei certificati elettorali per la prossima amministrativa. I giuristi sono stati scelti secondo graduatoria stilata in precedenza per affidare il servizio di vigilanza nelle scuole. Si tratta di iscritti alle liste di collocamento. In possesso di determinati requisiti legali e reddito. Verranno retribuiti in base ai certificati consegnati entro quindici giorni dal ricevimento del mandato. L'amministrazione municipale ha curato la disponibilità dell'impianto sportivo presso l'oratorio. Sebastiano per gli studenti della scuola media Novaro e dell'Istituto magistrale Amoretti di piazzetta De Negri. La possibilità sarà garantita per tre mattine fino al 30 giugno.

OPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 2751. Bordighera: tel. 2751. Costantineria: tel. 31.524. GUARDIA MEDICA Imperia: telefono (0183) 290.777. Sanremo: tel. 2751. Guardia medica montana: tel. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Ventimiglia: telefono 585.858. Ventimiglia: telefono 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Da domani corsi di micologia

Parte domani il secondo corso del Gruppo micologico Bresadola di Imperia, dedicato alle diverse specie di funghi e agli effetti del veleno. Per partecipare rivolgersi a Mario Bozza, 297.265. (e. f.)

IMPERIA

Un omaggio a Petrarca

Oggi, alle 17, presso la Chiesa Cavalieri Melita, alla Marina di Porto, è in programma un omaggio a Francesco Petrarca, che ha dormito qui per una notte. Verranno recitate poesie e saranno esposte curiosità. L'iniziativa fa parte del ciclo «Arte e natura». (e. f.)

IMPERIA

A lezione di danza

Società operaia di Oneglia organizza corsi di ballo. L'appuntamento è per ogni martedì nella palestra di via Santa Lucia. È possibile imparare i passi fondamentali di valzer, polka, samba e mambo. (e. f.)

IMPERIA

Il concorso fotografico

C'è tempo fino al maggio per consegnare le foto che partecipano al 2° concorso del Circolo Castelvico. Si possono portare agli studi di Palumbo, Gianni Linguasco, foto ottica Bruno, Vigliecca, Perino e Franco. (e. f.)

SANREMO

Nuova gita per il Cai

È in programma per il 23 aprile prossima gita organizzata dal Club Alpino Italiano di Sanremo. La meta sarà il Monte Reginet nel Savonese. Per informazioni contattare la sede di piazza Cassini. (g. ga.)

SANREMO

I quadri di Salei al casinò

I tratti gentili e solari e penello di Filippo Salei sono i grandi protagonisti della mostra allestita nelle sale della hall di porta teatro del casinò. La personale presenta, per la prima volta, anche una serie di opere dedicate a San Francesco d'Assisi. (g. ga.)

23 APRILE

INCHIESTA
SUL VOTO
IN DIVISA

Ecco le liste che si daranno battaglia per «governare» le cinque zone della città

Imperia, tutti i nomi dei candidati

Nel capoluogo si va alle urne anche per i quartieri

IMPERIA. Queste le liste presentate nel capoluogo per il rinnovo dei cinque Consigli di Circoscrizione, relativi a altrettante zone o quartieri della città. Alcune di esse — «spine» — hanno cioè tutti i sedici componenti, altre invece — fortunate da 15, 14 o anche 13 candidati. Nella legislatura che sta per chiudersi, c'erano state proposte per abolire, o almeno per ridurre, il numero delle Circoscrizioni stesse.

PRIMA CIRCOSCRIZIONE

Amministrare Imperia: Riccardo Bessone, Luisa Bratti, Alessandro Campione, Manlio Capella, Vincenzo Carlini, Clotilde Carassale, Stefano Gandolfo, Ivana Gazzano, Ivo Gerlin, Carmelo Giombio, Carmen Muratori in Amoretti, Enrico Nappelli, Domenico Ricciotti, Caterina Saglietta, Bruno Solano, Alessandro Vivaldi. **Col-Forza Italia:** Lucio Basini, Adriana Braccini, Caterina Cargist, Loia Brancot in Colonna, Fabio Franciosi, Giacomo Giribaldi, Tiziano Guarise, Fulvio Mazzocco, Giovanni Massa, Giocchino Pasquali, Flavio Perrone, Giovanni Sinagra, William Stua, Robert Torelli. **Democristiani e Progressisti:** Felice Ricca, Franco Assandri, Giovanna Boracchi, Giovanni Bertagni, Maria Teresa Bracco, Antonio Celamiglia, Mario Cartacci, Marco Fornasari, Giovanni Gaute-ro, Roberto Giacinto, Piero Moschini, Irene Rossi, Laura Rosso, Diego Stufelli, Federico Tondo, Augusto Wolff. **L'Ulivo:** Giovanni Argenziano, Roberto Barla, Rosella Berchio in Amoretti, Massimiliano Bertola, Bino Bini, Elena Cerbaro in Angelini, Danila Fiuzei in Corrales, Giuseppe Fonte, Enrico Giuntoli, Fabrizio Ioanna, Antonio Lequaglie, Ernesto Mela, Nicola Moraglia, Barbara Raineri, Arcangelo Romeo, Marianna Scarfò.

SECONDA CIRCOSCRIZIONE

Amministrare Imperia: Ida Acquarone, Umberto Aspiandò, Giovanni Dabbaco, Fabio Frati, Saverio Gaddini, Marco Greco, Roberto Guglielmi, Anna Maria Leguzzi in Curiale, Angelo Lo Re, Paolo Mela, Maria Milazzo in Conte, Tiziana Montagna, Domenico Quaglia, Giovanni Renise, Stefano Semeris, Maria Paola Vecchio in Pierani.



Una veduta di Imperia: l'antica città marinara è divisa in cinque quartieri

Col-Forza Italia-An: Erminio Baghino, Leonardo Barani Campopodico, Ernani Barnato, Cinzia Bocalatte, Adriana Braccini, Marco Bracco, Fabio Garibbo, Simona Giromini, Tiziano Guarise, Domenico Lupi, Diego Parodi, Marco Pierani, Anna Rossello, Giovanni Sinagra, Paolo Stresciano. **Democristiani e Progressisti:** Luigi Massabò, Sergio Barbagallo, Vittorio Belli, Achille Coninetti, Ivano Cremaschi, Arturo Dossi, Maurizio Fusco, Gian Piero Gavi, Carmelo Lanza, Tiziana Lupi, Enzo Magnelli, Margherita Novello, Massimo Sertorio, Livia Trucco, Francesca Viale. **L'Ulivo:** Maria Anfosso in Celestini, Giovanni Bajardo, Roberto Barla, Bino Bini, Massimiliano Bertola, Uliasse Calvi, Danila Fiuzei in Corrales, Giuseppe Fonte, Fabrizio Ioanna, Luigi La Rosa, Antonio Lequaglie, Irene Lombardi in Corradi, Ernesto Mela, Nicola Moraglia, Rosanna Tortorolo in Leone, Graziella Varini.

TERZA CIRCOSCRIZIONE
Amministrare Imperia: Stefano Acquarone, Mauro Balestra, Giovanni Chisarama, Mauro Contestabile, Stefania Costamagna, Andrea Fabac, Pier Enzo Favale, Luca Ghirardo, Davide Leone, Maria Silvia Rembaldi, Alessandro Ramella, Silvana Richieri, Ombretta Rossi, Tiziano Scarsi, Dalia Sciochetti.

Col-Forza Italia-An: Alessio Tondo. **Col-Forza Italia-An:** Erminio Barletta, Fabio Beccacini, Giuseppe Chiesi, Fabio Garibbo, Marcello Golizio, Cristiana Gonella, Alessandro Guglielmi, Agostino Morchio, Giovanni Musso, Emilia Niggi, Fabio Podestà, Celestina Russo, William Stua, Sergio Tenge, Olga Vassallo, Roberto Zaccaro. **Democristiani e Progressisti:** Tiziano Campovecchi, Susanna Bernolli, Santino Camonita, Nadia De Bortoli, Piero Doria Miglietta, Fiorenzo Finocchiaro, Marilena Floccia, Tatiana Gerini, Luca Gerini, Maria Annunziata Guasco, Alessandro Langusco, Ida Manzella, Umberto Rabai, Angela Surico, Carlo Trucco, Fausto Vacca. **L'Ulivo:** Mara Anfosso in Celestini, Giovanni Argenziano, Rosella Berchio in Amoretti, Francesco Beltoni, Cerfogli, Mario Doria Miglietta, Adriana Ferrante in Gualtieri, Bruno Ferrante, Enrico Giuntoli, Fiorello Maini, Giovanni Parodi, Barbara Raineri, Arcangelo Romeo, Giovanni Scalzo.

Amministrare Imperia: Luciana Arcaro, Luciano Allaria, Giorgio Belgrano, Gian Paolo Cambiolo, Fina Camiolo, Gian Francesco Castellano, Adria Coppola, Ugo De Luca, Giovanni Battista Furno, Gabriele Giordano, Maurizio Massa, Giuseppe Massabò, Franca Meli in Castellino, Dino Pelrano, Simona

Rampino, Vittoria Scarato. **Col-Forza Italia-An:** Ambrasio Abbo, Francesco Carpena, Francesco Chiappori, Simona Giromini, Marcello Golizio, Cristiana Gonella, Biagio Grillo, Aldo Lucertoni, Domenico Muratori, Antonio Romanino, Celestina Russo, Piero Torielli, Gianluca Vio, Marco Visino, Roberto Zaccaro, Maria Zama. **Democristiani e Progressisti:** Fausto Odasso, Iano Arrigo, Costanzo Benvenuto, Liliana Bonavia, Luigia Borgia, Giovanni Caldera, Carlo Campus, Giacomo Carbone, Ivano Gaggero, Renata Gazzano, Renata Guandalini, Paola Micheli, Vincenza Ricciardi, Piero Saglietta, Luisa Tumiat, Mara Zanchi. **L'Ulivo:** Giovanni Angelini, Giovanni Bonifazio, Uliasse Calvi, Carlo Cosagrande, Mario Doria Miglietta, Franco Grossi, Nilde Guarnaccia, Fiorello Maini, Monica Negro, Giovanni Parodi, Marianna Scarfò, Brunello Vignale, Rosanna Tortorolo in Leone.

QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Amministrare Imperia: Roberto Savassano, Giuseppina Calcano, Maria Grazia Capperio in Bosia, Enrico Caprile, Lucia Chichidimo, Stefano Congiu, Giovanni Di Terlizzi, Augusto Ferrari, Paolo Giorgi, Mauro Lanteri, Donato Papa, Michele Parisi, Rino Prati, Emilia Rispoli, Maurizio Sapiolo, Dario Trucco. **Col-Forza Italia-An:** Massimiliano Ambesi, Francesco Carpena, Maria Daniele, Alessandro Guglielmi, Aldo Lucertoni, Agostino Morchio, Marzia Paresi, Andrea Pianosi, Fabio Podestà, Gianluca Seccatore, Sergio Tenga, Piero Torielli, Gianluca Vio. **Democristiani e Progressisti:** Alberto Marvaldi, Michele Badolli, Armida Brancchi, Carmela Coppolaro, Giovanna Deni, Giordano Fava, Giampiero Garibaldi, Valentina Guglielmi, Mirko Lagorio, Mario Lano, Antonietta Picciau, Fabrizio Rizzo, Luciano Sasso, Jose Senardi, Danilo Spanu, Luigi Viani. **L'Ulivo:** Giovanni Angelini, Giovanni Bajardo, Francesco Beltoni, Carlo Casagrande, Elena Cerbaro in Angelini, Bruno Ferrante, Paolo Folco, Gianna Gazzali in Doria Miglietta, Franco Grossi, Nilde Guarnaccia, Irene Lombardi in Corradi, Monica Negro, Giovanni Scalzo, Brunello Vignale, Francesco Vio.

Ecco le zone

La mappa delle 5 circoscrizioni

IMPERIA. Le cinque circoscrizioni delimitano altrettante aree cittadine. La prima, diretta da Romualdo Marvaldi, abbraccia la periferia di Porto, comprendendo le frazioni di Cantalupo, Caranagna, Piani, Molledo, Poggi, Torrazza e Montegrazie, oltre a regione Massabovi, arriva fino a Borgo Foce. Nell'interno, il confine divide in due via Martiri della Libertà. Il centro storico di Porto Maurizio è rappresentato dalla seconda circoscrizione, che ha come presidente Luigi Mas-

sabò. Nell'entroterra, questa «fetta» di territorio arriva alla frazione di Artallo, mentre vicino alla costa si arresta dopo viale Vittorio Veneto.

Lungomare Vespucci è invece interamente compreso nella terza, che a Nord parte dal rione Baitò e si estende fino a Borgo d'Oneglia e Sant'Agata. È l'unica circoscrizione guidata da una donna, Silvana Richieri, e in direzione Levante ha come limite il torrente Impero, che attraversa Oneglia. La quarta, diretta da Gianfranco Castellano, parte dall'Argine Sinistro dell'impero e del borgo di Castelvoglio, per abbracciare le frazioni di Oliveto e Costa d'Oneglia.

Il centro storico del rione è compreso nella quinta, la direzione di Augusto Ferrari. I confini tagliano in due l'Argine Sinistro e via Garassio, raggiungendo via Novara, tra Imperia e Diano.

TACCHINO

INCONTRO

Sciola parla nelle frazioni il ciclo parte oggi alle 11

Il sindaco uscente del capoluogo, Claudio Sciola, che si ricandida nella lista «Araministrare Imperia», avvia il ciclo di appuntamenti nelle frazioni. Oggi, alle 11, sarà all'ortorio di Torrazza, alle 18,30 nell'ex scuola elementare di Borgo d'Oneglia e alle 21,15 nell'ortorio di S. Agata.

INCONTRO

Anselmo Avena oggi a Riva un discorso in regione Prati

Anselmo Avena, in lizza sindaco per «Riva democratica», è oggi il protagonista di un incontro in regione Prati, a Riva Ligure. In terra in mattinata, davanti alla chiesa. Il segretario della Lega, Roberto Guasco, smentisce intanto le recenti dichiarazioni di Avena e Montersano: «La Lega Nord non appoggia nessun candidato per Riva e lascia alla discrezione degli elettori la scelta».

DIRATTIVI

Candidati pds a Bordighera Sonia Viale a Ventimiglia

Serie di incontri nel Ventimigliese. Stamattina alle 10, nella sezione Renacci del pds, in via XX Settembre, a Bordighera, presentazione del candidato regionale Fulvio Vassallo e di quello provinciale, Marco Bertoni. Domani, alle 21, nella sala del Comune di Ventimiglia, l'on. Sonia Viale (Lega Nord) animerà un dibattito per la legge sulla violenza sessuale e i problemi dei minori.

COMIZI

Fini arriva al Centrale Diana i piani del Polo

Anche nell'imperiese si succedono i comizi. Oggi, alle 18, l'on. Gianfranco Fini, segretario nazionale di Alleanza nazionale, parlerà al cinema Centrale di Porto. Alle 15, il sen. Andrea Guglielmi presenterà i candidati del Polo della libertà all'hotel Arc-en-Ciel di via Torino, a Diano.

Una guida tecnica al voto

C'è il sistema proporzionale quattro schede, una preferenza

IMPERIA. Il tentativo di riforma del sistema elettorale che riguarda le circoscrizioni, instaurando il «maggioritario», è stato troppo tardivo e così per i cinque consigli di quartiere di Imperia, il prossimo 23 aprile, si voterà ancora con la «proporzionale».

Qualcosa, però, è comunque cambiato, rispetto al passato, per questa votazione. L'elettore non potrà più attribuire due preferenze ai candidati della lista prescelta, ma una sola.

Saranno quattro le schede da consegnare dal presidente di seggio ai votanti. Per il rinnovo del Consiglio regionale il colore previsto sarà verde. Per quello provinciale sarà giallo, per le comunali sarà grigio e, infine, per il consiglio circoscrizionale, rosa.

Per i consigli di quartiere non ci sarà bisogno di ballottaggi, si voterà il turno unico e tutto si deciderà, quindi, il 23 aprile. Le schede saranno scrutinate la



Il sistema di voto deve essere chiaro

Il sistema di voto deve essere chiaro. Il voto si fa con un foglio di carta. Per le consultazioni provinciali e comunali: i candidati presidenti e sindaci non ottengono la maggioranza assoluta dei voti nel primo turno si dovrà tornare alle urne domenica 7 maggio per il ballottaggio.

Cinque obiettivi e riflettori sulle opere pubbliche

Ex sindaco e consigliere si battono per Rocchetta

ROCCHETTA NERVINA. Anche in questo piccolo Comune dell'alta Val Nervia con circa 300 abitanti, il 23 aprile si voterà il nuovo sindaco e Consiglio comunale. E anche a Rocchetta Nervina, in quasi tutti gli altri paesi dell'entroterra, si ripresenta il sindaco uscente.

Luigi «Gino» Collecchia cerca di confermare la poltrona di primo cittadino, mentre il consigliere comunale uscente Adriano Rondelli si opporrà alla sua nomina proponendo la candidatura per una eventuale riconferma.

«Torre, ponte, campanile». È la lista del sindaco uscente Collecchia. Il programma è articolato in cinque punti: decentramento amministrativo, sanità, agricoltura, territorio e cooperazione transfrontaliera.

I nostri obiettivi principali sono comunque la rivalutazione delle autonomie locali e il riequilibrio tra l'entroterra e l'entroterra, dice Collecchia, che afferma di far riferimento al più ampio programma del pds.

Il raggruppamento che propone a sostenere la presidenza di Mori.

Collecchia si batterà per il mantenimento delle deleghe amministrative ai Comuni e alle Comunità montane e alla politica di aiuto verso quelle aziende che vogliono praticare un'agricoltura razionale e capace di restare sul mercato.

«Albero, ulivo e borgo». Il candidato sindaco è Rondelli.



Al voto anche a Rocchetta

che, sulla viabilità e sistemazione delle strade interne al paese e di quelle che portano alle campagne - afferma il consigliere uscente - intendiamo inoltre portare avanti gli interventi iniziali: ci sono molti progetti in corso. Ad esempio la strada che passa dietro e circonda il paese, sopralluato rispetto a questa. Si dovranno costruire dei ponti e realizzare delle arginature di sostegno al centro storico. Una volta terminate raggiungerà il cimitero: finora sono stati creati almeno un centinaio di metri.

È previsto anche il completamento della fognatura, collegandola al progetto di Dolcacqua e della Comunità montana, oltre che il gas di paese.

I concorrenti: «Un confronto solo sul programma»

Biamonti e Capaccio alla conquista di S. Biagio

SAN BIAGIO DELLA CIMA. L'appuntamento con le elezioni amministrative del 23 aprile vede il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione del sindaco anche a San Biagio della Cima, uno dei centri più importanti della Val Crocia, che conta 1.139 abitanti. Nel paese dell'entroterra del Ponente i candidati alla poltrona di primo cittadino sono due: il giovane dottor Roberto Capaccio per la lista «Giovane San Biagio» e il sindaco uscente Germano Biamonti per il «Campanile».

Le liste non saranno «assolutamente in competizione». «Anzi, il sindaco è stimato e amato da tutti, noi compresi - dice l'avversario Capaccio - i componenti del nuovo Consiglio comunale si confrontano sul programma e sulle priorità d'intervento. La nostra lista, composta prevalentemente da ragazze, è stata per poter completare l'assemblea comunale».

«Giovane San Biagio». Tra i punti considerati principali c'è la «sensibilità» ai problemi dell'ambiente e dell'ecologia, soprattutto per ciò che riguarda una serie politica delle acque con arginatura del torrente, opere di riforestazione, severi controlli contro le discariche abusive. Capaccio aggiunge: «Ci occuperemo del piano parcheggio, dell'ultima delle opere pubbliche già iniziate dalla precedente amministrazione e l'avviamento di nuovi progetti, soprattutto nel campo della viabilità intercomunale. Nel

campo delle politiche sociali, il programma indica una particolare attenzione alla tutela dei diritti dei più deboli, varrà il progetto per l'istituzione di un servizio di scuolabus e di un altro per la prevenzione delle tossicodipendenze. «Puntiamo inoltre ad un piano di rilancio culturale-turistico del nostro borgo: iniziative sul nostro territorio e organizzando viaggi-studio nei musei e nelle città d'arte», conclude il candidato, che è impiegato come vigile urbano a Vallecrosia ed è sempre stato impegnato nel mondo politico locale.

«Lista del campanile». Il sindaco uscente, Geometra, è alla guida del Comune dal 1975 (tranne quattro anni da consigliere). Si ripropone di completare le opere iniziate. Segna inoltre il recupero del centro storico con interventi finanziati dalla Regione e una strada di collegamento a monte del paese, per creare parcheggi a valle. «Intendiamo inoltre potenziare il campo sportivo e approvare il Piano regolatore», afferma Biamonti. «Ci vogliamo avvalere di gente che collabori e che voglia di prestare servizi per la popolazione», continua. Biamonti non dimentica i problemi dell'agricoltura: «Attualmente è in una fase di stanchezza e una trasformazione del territorio in tutto il comprensorio. Caratterizziamo di sistemare almeno le strade interpoderali, per agevolare l'accesso agli agricoltori».

Daniela Borghi



REGIONE LIGURIA



Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - anno 1994 - viene organizzato presso IS.FOR.COOP, sede di Imperia - Via Cascione 42, un corso per:

ADDETTI AL BANCO ALIMENTARI DI MACELLERIA, GASTRONOMIA E ORTOFRUTTA NELLE AZIENDE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

DESTINATARI: n° 12 disoccupati di lunga durata

REQUISITI: Diploma Scuola Media Inferiore
Iscrizione al collocamento

DURATA: n° 800 ore di cui 280 ore di stage aziendale

QUALIFICA RILASCIATA: COMMESSE ALLA VENDITA

I moduli per la domanda di iscrizione potranno essere ritirati dagli interessati presso IS.FOR.COOP, via Cascione, 42 - 18100 IMPERIA (tel. 0183/666961), dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17 e riconsegnati nella stessa sede entro e non oltre le ore 12 del 12/04/95.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Riserva non inferiore al 20% accordata alla componente femminile.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Per domani si preannuncia una riunione infuocata. La Lega potrebbe disertare l'assemblea

Consiglio fra polemiche e «veleni»

Oddo accusa: «Fanno politica alla vecchia maniera»

SANREMO. Polemiche, accuse, censure. Gli ingredienti per un Consiglio comunale all'insegna dei veleni ci sono davvero tutti. Una miscela esplosiva che, lunedì sera, potrebbe trasformarsi anche in un clamoroso «tutti a casa» anticipato.

Il sindaco Davide Oddo contesta le segreterie provinciale e comunale della Lega Nord: «Non mi identifica più nel loro atteggiamento accusa. Poi rincara la dose: «Fanno politica alla vecchia maniera parlando di cariche, poltrone, azzerramenti di incarichi».

La Lega, lunedì alle 20, si riunirà per decidere se partecipare ai lavori del Consiglio o disertare la riunione lasciando Palazzo Bellevue nelle mani dell'opposizione. Oddo confida in una scelta responsabile.

Giorgio Martini, assessore all'Urbanistica, al centro di una «querelle» con il presidente del Consiglio comunale Maria Teresa Bertolo, anticipa che «non si farà procacciare a porte chiuse dal Consiglio comunale». «Non ho nessuna intenzione di fare la stessa fine dell'assessore al Turismo, Vincenzo Taffi, costretto a dimettersi dopo il «processo» a Palazzo Bellevue ha detto. Ed ha aggiunto ironico: «Se questo è il nuovo che avanza, meglio il vecchio».

Intanto i capigruppo consiliari dei partiti di opposizione hanno firmato «ordine del



Il sindaco Davide Oddo e il presidente del Consiglio Maria Teresa Bertolo

giorno che dovrà essere discusso lunedì sera. Si riferisce alla riunione consigliare del 9 marzo, quella del «processo» a Toffi. Martini, con una lettera indirizzata al sindaco, aveva contestato la procedura adottata nella riunione dal presidente Bertolo, definendola illegittima; Oddo, nel dubbio che si potessero ravvisare estremi «rilevanza penale, l'aveva trasmessa a procura. E i capigruppo, a sostegno della Bertolo, avevano mosso una censura al sindaco. «Un atto che non ha avuto alcun seguito» ha

sottolineato ancora Oddo. «Tant'è che i firmatari del documento si sono rimangiati la censura». Via il richiamo, dentro l'ordine del giorno che verrà messo ai voti, per riaffermare la regolarità della procedura durante il «processo» a Toffi e per esprimere rammarico per il comportamento del sindaco e degli assessori lesivo dell'auto e delle competenze del presidente del Consiglio, dei capigruppo e dell'intera amministrazione comunale. Firmato: Pier Giorgio Parenti, lex Lega

Nord, oggi Federalista); Franco Erasmio (popolari); Marcello Corsini (federalista); Vittorio Rovera (Unione centro); Luigi Ivaldi (Sanremo insieme) e Sandro Grappiolo (Mani Pulite). I sei consiglieri, nel loro documento, «anche a indebita ingerenza da parte del sindaco e di alcuni assessori, in poteri e competenze e altri organi comunali».

Lo scontro si annuncia duro, non solo sul piano formale, ma anche nel merito delle pratiche fino ad ora affrontate dall'amministrazione del «Carroccio». La Bertolo è a capo fronte che chiede l'azzeramento delle cariche in giunta. Parenti sostiene la necessità di dimissioni per incapacità: «Abbiamo un disavanzo amministrativo superiore a dieci miliardi, quattrini che si potrebbero spendere per migliorare la qualità della vita in città. I soldi inutilizzati in cassaforte. E' un chiaro segno cattiva amministrazione» afferma.

Dunque lotta dura. La base della Lega ha chiesto l'azzeramento delle cariche in giunta a Oddo. «Tutta risposta, ha provveduto a coprire i posti rimasti vacanti in giunta dopo le dimissioni di Toffi e Fucini, nominando i sostituti (Laurent e Motella). Come dire: altra benzina sul fuoco.

Gian Piero Moretti

Viabilità

Cede in via Bixio il superasfalto

SANREMO. Il superasfalto di via Bixio inizia ad avere i primi problemi strutturali. Era già accaduto in occasione del rifacimento del manto stradale di via Roma per il porfido di via Manzoni. Probabili movimenti assestamento che hanno portato però alla creazione di una serie di avvallamenti, buche, cunette, che distinguono chiaramente sia in automobile sia in motorino. Se il rifacimento del manto stradale aveva come obiettivo principale quello di evitare i sobbalzi, in Bixio non si è arrivati ad una soluzione valida.

I primi ad accorgersi delle «buche» al momento a contare una mezza dozzina sono stati i cittadini che lo hanno fatto notare ai vigili. Ed è scattata un'inchiesta informale di Palazzo Bellevue. In particolare dell'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Puppo, incredulo davanti alle buche. «Cerca di capire a cosa sono dovuti gli avvallamenti apparsi in

Rixio. E' possibile, infatti, che l'impresa che ha effettuato i lavori non si sia accorta di nulla? Non sembra essere questione di poco conto anche perché nel programma degli interventi pubblici legati alla viabilità figurano numerose altre progetti di rifacimento di strade e piazze, centro e in periferia. In questi ultimi giorni gli operai hanno provveduto al rifacimento dell'asfalto di fronte a Palazzo Bellevue e si attende, da un giorno all'altro, il via agli interventi che interesseranno corso Garibaldi.

Il rifacimento dell'asfalto rappresenta comunque in cima alle liste delle richieste di lavori manutenzione avanzate al Comune delle circoscrizioni. I rattoppi dovuti ad interventi alle condotte fognarie o alle reti Telecom, Enel, Italgas, rappresentano un serio problema. Da una parte rendono pericoloso il transito di auto e ciclomotori, dall'altra danneggiano l'immagine di una città che vive soprattutto turismo.

E dall'amministrazione comunale, per il momento, non sono arrivati provvedimenti per quanto riguarda la rete di strade interpoderali trasformate con il passare degli anni in corsie asfaltate tra serre e campagna. Una questione di sicurezza che si dovrà affrontare quanto prima per evitare incidenti. (g. ga.)

DALLA CITTA'

Ecco i nuovi amministratori degli istituti Borea e Massa

Nuovo consiglio d'amministrazione per la casa riposa «Borea» e l'istituto «Massa». Le nomine, fatte dal sindaco Davide Oddo, interessano Dante Riffaro, primario di Chirurgia, l'avvocato Pierluigi Tasca, Gaetanina Lanza e Giovanni Falanga. (g. ga.)

CONTROLLI

La polizia è impegnata nell'opera di prevenzione

«Pattugliare» della polizia, ieri e oggi, nell'ambito una serie di interventi di prevenzione contro il crimine. I servizi, previsti nella zona del centro e in periferia, vedono impegnati gli uomini della volante, della squadra di polizia giudiziaria e degli uffici politico e straniero. (g. ga.)

PREMIAZIONE

Oggi consegna di medaglie ai pensionati della

E' in programma alle 9.30, nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, cerimonia di premiazione ai dipendenti della Riviera Trasporti indotti in pensione tra il '92 e il '94. A consegnare un centinaio di medaglie ai pensionati sono il direttore generale dell'azienda Carlo Conti e il presidente consiglio d'amministrazione Luciano De Michelis. (g. ga.)

ALBERGHI

Al Nazionale si una tessera magnetica

Tessera magnetica per entrare nella camera d'albergo. Il moderno sistema di apertura è stato appena installato all'Hotel Nazionale di via Matteotti, vicino al casinò. A disporre l'intervento, al termine di una ristrutturazione generale, è stato il direttore Gianni Venuto, già promotore di una serie di iniziative che hanno migliorato notevolmente l'immagine e i servizi dell'albergo. (g. ga.)

PER PASQUETTA

Per Pasquetta un'orchestra suonerà a San Remo

Un'orchestra sul prato di Romolo per rendere più piacevole la scampagnata nell'entroterra di Pasquetta. L'iniziativa, promossa dal Comune, prevede musica e intrattenimento per tutto il pomeriggio. (g. ga.)

MANIFESTAZIONI

Impianti stereo per auto una gara sul lungomare

Appuntamento sul lungomare delle Nazioni per la prova sanremese del campionato nazionale di «Hi-Fi car». La particolare iniziativa vede in gara vetture con potenti impianti stereo ad alta fedeltà. (g. ga.)

INCONTRO

All'Unitre incontro il Barabino

Il della diocesi di Ventimiglia-Sanremo, Giacomo Barabino, è ospite domani pomeriggio dell'Università della Terza Età. L'incontro, previsto alle 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, prevede una «Conversazione Pasquale». (g. ga.)

Interventi massicci in centro: tre passaggi al giorno dei netturbini lavaggio notturno. Il nodo della discarica

Ai privati la pulizia della città, ecco l'appalto

Un miliardo e 700 milioni per lo spazzamento delle strade

SANREMO. Scatta l'operazione pulizia. Il Comune ha varato il nuovo appalto per lo spazzamento delle strade: da domani e per un anno verranno effettuati interventi mirati e costanti, con una spesa di circa un miliardo e 700 milioni. Il servizio è stato affidato alla ditta Aimeri di Villanova Mondovì, che ha praticato l'offerta giudicata migliore sulla base d'asta di 1550 milioni. E' l'azienda che a gennaio era subentrata alla Italbonifica di Genova, alla quale l'amministrazione aveva revocato il contratto per una lunga serie di inadempimenti.

Ora, in conferma della privatizzazione del servizio, con un più ampio mandato e la novità della suddivisione della città in due zone «Da ora la Repubblica al confine con Taggia lo spazzamento sarà effettuato dal personale comunale. Tutto il resto del territorio è invece affidato all'Aimeri. Ciò per evitare quegli intrecci di competenze che in passato hanno provocato più di un problema», spiegano a Palazzo Bellevue.

MAI PULITO

Consorzio fra Comuni?

Un consorzio fra Comuni per pulizia del mare. Per ora è solo un'idea, ma presto potrebbe diventare realtà. Ne hanno discusso il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, e quello di Sanremo, Davide Oddo, che si sono riproposti di coinvolgere nel progetto anche i colleghi di S. Stefano, Riva Ligure e Ospedaletti. Per abbracciare tutto il comprensorio sanremese. L'anno scorso il servizio è stato curato da Taggia con ottimi risultati - dice Oddo - Ma adesso s'impone la necessità di ampliare il campo d'azione, utilizzando mezzi all'avanguardia. Chiederemo alla Capitaneria di porto di indicarci le ditte con il più alto livello di specializzazione nel settore. L'intenzione è quella di non limitare la pulizia del mare alla stagione balneare, ma di estenderla anche ai mesi invernali, anche se con intensità minore. I costi vorrebbero ripartiti in base alla popolazione e alla lunghezza delle coste. (g. mi.)

In pratica, prima alcuni tratti della mappa viaria restavano spesso tagliati fuori dal servizio di pulizia, perché ben chiari i confini fra le zone affidate ai netturbini pubblici (una decina di operatori a rotazione, due spazzatrici meccaniche e altrettante autobotti) e quelle curate dai privati.

Lo spazzamento sarà capillare nel cuore della città: via Matteotti, via Roma, via Palazzo, corso Garibaldi e le altre strade dove si concentrano negozi, uffici, banche. Gli operai dell'Aimeri dovranno assicurare almeno tre interventi al giorno: entro le 8.30 (prima dell'apertura degli esercizi commerciali, entro le 14 (nel



Più netturbini per la pulizia delle strade

avvenire almeno una volta

Basterà per cancellare l'etichetta di città sporca, criticata sia da turisti sia dai residenti? In Comune sono fiduciosi, anche perché è stato potenziato l'organico del servizio di igiene urbana. E l'appalto appena varato c'è finalmente la possibilità di rispondere alle legittime aspettative di sanremesi e ospiti. Tuttavia, la prova della verità si avrà solo in estate: con l'aumento della popolazione crescono anche i problemi.

Intanto, rischia di aprirsi una nuova fase critica, legata però allo smaltimento dei rifiuti. Sabato scade l'autorizzazione per la discarica di Ponticelli, ma a Palazzo Bellevue nessuno è in grado di dire se dalla Provincia arriverà l'attesa proroga. Sanremo produce circa 50 quintali al giorno di spazzatura e al momento esistono valide alternative a Ponticelli. Ma se non arriverà il via libera da Imperia scatterà l'emergenza.

Gianluigi Miccetto

Il colpo a Sanremo

Una denuncia per furto di gioielli

SANREMO. Denuncia a piede libero per ricettazione per il travestito accusato aver effettuato, lo scorso fine febbraio, una furto con destrezza alla gioielleria «La Rocca» di via Palazzo. Il titolare ha riconosciuto l'autore del colpo sfogliando le pagine di un quotidiano lombardo. Si tratta di Renzo Martari, 32 anni, indente a Monza, meglio conosciuto come «Lory». La polizia di Milano è riuscita ad individuare che ha visto anche una serie di intercettazioni telefoniche.

L'altro giorno, il gioielliere sanremese si è recato a Milano con la speranza di trovare, tra la numerosa refettoria sequestrata dalla squadra mobile, anche le collane e gli anelli che gli erano stati rubati. «Purtroppo non è stato possibile», spiega La Rocca - ma quel viso mi è rimasto impresso in mente. Non ho dubbi. (g. ga.)

Azione penale per calunnia nei confronti di uno dei primi collaboratori di giustizia

Pentito accusa due carabinieri: denunciato

Continua l'inchiesta per favoreggiamento nei confronti dei militari

SANREMO. Denuncia per calunnia per il pentito che ha accusato due carabinieri di favoreggiamento e di violazione del segreto d'ufficio. Uno dei due militari, attualmente in servizio a Genova, non ha accettato la sua nuova e insolita posizione di indagato e, attraverso l'avvocato difensore Angelo Sandrone, ha preso la decisione di procedere legalmente contro il collaboratore di giustizia. Personaggi e interpreti dell'inchiesta aperta dalla magistratura sanremese sono il carabiniere Fiorenzo Madeddu, 35 anni, e il pentito Paolo Stangalini, 42 anni, che per primo, nel '92, si è deciso a cooperare con la Direzione distrettuale antimafia di Genova.



Paolo Stangalini, pentito di mafia

ti Stangalini. Nella sua posizione di pentito si tratta della prima accusa: Stangalini è infatti già imputato per una tentata estorsione fatta nell'ottobre dello scorso anno ai danni

del titolare di una concessionaria di automobili di Sanremo. «Respingiamo ogni accusa - afferma l'avvocato Sandrone - Stangalini nel corso dell'incidente probatorio effettuato a palazzo di giustizia nelle scorse settimane ha affermato di riconoscere solo le sembianze del mio assistito, in sua corporatura. Ma per quale motivo il pentito ha deciso di accusare i carabinieri? Agli atti, che comunque non sono stati ancora trasmessi agli indagati, figurerebbe il favoreggiamento ad un individuo, indagato all'antimafia e ancora latitante. L'uomo, secondo gli accertamenti fatti dalla polizia, sarebbe il cognato del fratello della moglie di Madeddu. «Un legame di parentela che non può dirsi certamente stretto - sostiene la difesa - ma, anche in questo caso, il mio cliente è totalmente estraneo alla vicenda». E per Madeddu le accuse di Paolo Stangalini hanno avuto effetti

pesanti: la Imperia, dove prestava servizio, è infatti immediatamente trasferito al comando provinciale Genova, un cambiamento di sede senza apparenti motivi che si spiega soltanto quando il carabiniere si è visto notificare l'avviso di garanzia per favoreggiamento.

Ed ecco affiorare quindi, un'altra volta, un nuovo «caso-pentito». Sulla loro credibilità si sta combattendo battaglia importante. Se le dichiarazioni alla magistratura hanno permesso di incastare malviventi e presunti «boss» della mala non mancano episodi preoccupanti sulla gestione dei collaboratori di giustizia: incontri a questura, contatti dal carcere, reiterazione di dei quali sono accusati, anche dopo aver firmato il contratto di protezione. E adesso c'è anche l'accusa di calunnia per Stangalini. (g. ga.)

PRETURA CIRCONDARIALE DI SAVONA

Notifica per pubblici proclami: art. 150 c.p.c. in esecuzione del decreto del Presidente del Tribunale di Savona 10/3/1995 visto dal Pubblico Ministero il 18/3/1995 nel procedimento per usucapione speciale promosso da: PESSANO Wilma, Gemma e IBERTI Luigi, rappresentanti e difesi dall'avv. Angelo Nari presso il quale sono elettivamente domiciliati in Savona, via del Vangelo n. 4/6.

Il sottoscritto avv. Angelo Nari quale procuratore dei ricorrenti Pessano Wilma, Pessano Gemma e Iberti Luigi residenti in Vezzi Porto, con il presente avviso, ed a chiunque possa avervi titolo ed interesse e, in particolare, a tutti gli eredi non conosciuti di Ferrando Achille, Cesare, Giovanni, Luigi, Pietro, Rosa (u. Simona, residenti in via Vezzi Porto, che il 2/3/1995 è stato depositato presso la Pretura di Savona ricorso per dichiarazione di usucapione speciale a norma della legge 10/5/76 n. 348 di tutti i beni intestati alle persone sopra indicate e posti in Comune di Vezzi Porto pertinenza 237 per intero e nel comune di Vado Ligure pertinenza 582 foglio 41 mappali 50 e 141.

Nel Comune di Vezzi Porto in particolare è compreso un fabbricato rurale in stato di abbandono e l'ascente posto in località Gravani via Gravani n. 18 (identificato al foglio 8 mappali 129 e 138 in parte e mappali interi 140 e 144).

La presente notifica che avviene per pubblici proclami così come autorizzata dal Presidente del Tribunale di Savona con il visto del P.M., tende a portare a conoscenza legale la proposizione del ricorso ai fini di tutti i legittimi interessi che ne ha titolo ed interesse può proporre l'opposizione prevista dalla legge 10/5/76 n. 348. Savona, il 29/3/1995. Angelo Nari

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Continua con clamorosi colpi di scena il «no» al progetto dell'Enel, e per giovedì organizzato un sit-in

Ventimiglia: incatenati davanti al Municipio

Venti persone hanno protestato ieri contro l'elettrodotto

VENTIMIGLIA. Una ventina di persone ieri si è incatenata davanti all'entrata del Comune: la rivolta contro l'elettrodotto continua. Davanti a loro un rudimentale modellino di traliccio per l'alta tensione testimoniava il motivo della manifestazione. E' una protesta che si porta avanti da diversi mesi, e che nell'ultima settimana si è intensificata a causa dell'inizio degli espropri dei terreni a porte dell'Enel. Gli abitanti, scontenti dagli altri comitati di quartiere cittadini, chiedono progetti alternativi più sicuri: si oppongono all'elettrodotto, ma vogliono che sia spostata e in parte interrata la linea sopra prevista. «La costruzione dei pilastri creerebbe un grande impatto ambientale, senza contare numerosi disagi che 132 mila volt di alta tensione potrebbero arrecare agli abitanti - ha ribadito Antonio Corso, presidente del Comitato Sponda destra fiume Roja - L'inquinamento radio elettrico è una materia ancora in fase di studio, tuttavia esperimenti effettuati in Svezia confermano il legame esistente tra la linea elettrica e i tumori. Aggiunge Idelmo Roncari, presidente del Comitato di San Secondo: «quanto pare, nei bambini che vivono sotto l'influenza di un campo magnetico il rischio di contrarre un tumore è maggiore, dimenticando il rischio di malformazioni prenatali».

Con loro si sono incatenati Martino Condò, Enzo Di Fiore, Rocco Campisi, Raffaele Miele, Giuseppe Scarfano, Andrea Spinosi, Gabriella Moresse, Franco D'Orsi, Giovanni Ferraro, Michele Moresse, Bruna Magaglio, Giovanni Amalberti, Giovanni Zoccolì, Giovanni Rugolo, Giovanni Chiappalone, Antonio Scarfano e Luigi Albanese e Roberto Papalia (17 e 13 anni).

Martedì mattina l'Enel ha fissato la data di inizio degli espropri dei terreni occorrenti per l'edificazione dei tralicci dell'alta tensione. «L'opera di intralcio fatta da oltre trecento persone martedì scorso è servita a ritardare l'occupazione, ha sensibilizzato la cittadinanza ad unirsi a lottare per il bene comune», dice Sergio Cortese, presidente del Comitato «Torre». Ma la protesta non finisce qui: giovedì, alle 8.30, è previsto un nuovo sit-in nello stesso luogo (la zona sottostante la ex Gallardi) e le stesse modalità di quello di martedì scorso. Lunedì, nel corso di una riunione nella sede della Croce Rossa, si inviteranno a intervenire tutte le associazioni della città. Accanto a loro si è già schierata l'amministrazione: il sindaco ha presentato un ricorso Tar per ottenere la garanzia che verranno fermate le operazioni di esproprio dei terreni. Anche in questo caso, si vuole bloccare l'impianto progettato per servire il Parco: si chiede solo l'interramento della struttura.

Daniela Borghi



Due immagini: manifestazione di ieri mattina a Ventimiglia. Una ventina di persone si è incatenata per protesta davanti al Comune. Vogliono che l'Enel cambi il progetto: preveda la costruzione di un grande elettrodotto lungo la sponda destra del Roja (fotografia MANICO GATTI)



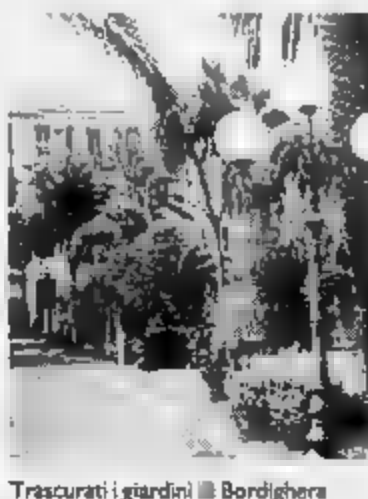
A Bordighera il Comitato di difesa del territorio polemico col Comune: «Disinteresse e incuria»

«I giardini Lowe? Selva incolta e abbandonata»

Sotto accusa anche l'illuminazione, molti i quartieri al «buio»

BORDIGHERA. Giardini pubblici e illuminazione: due problemi che interessano buona parte della cittadinanza chiedono attenzione. «La parte del sindaco Alvaro Vignali, Giardini pubblici. Il Comitato bordighero ha scritto una lettera al sindaco segnalando che i giardini Lowe, quelli che storicamente sono considerati i più belli e i più importanti di Bordighera, si trovano attualmente in uno stato di degrado e abbandono. «Le aiuole sono incolte, invase dalle erbacce o, da tempo, non annaffiate», scrivono Angela Rossi e Giuseppe Severino. «Sacchetti di plastica, cartacce e lattine si trovano sparsi ovunque, insieme a rami e resti organici».

«Gli ulivi, inoltre, devono essere potati e anche le siepi di pitosfora», concludono i due componenti il Comitato bordighero. L'organismo ritiene che in situazione analoga versino anche altri giardini della cittadina turistica che però, in questo modo, rischia di



Trascurati i giardini a Bordighera

presentarsi bene ai villeggianti che ogni anno, soprattutto d'estate, ma anche durante gli altri mesi, li affollano.

Continua: «Sul lungomare Argentino le famose aiuole - forma di ancora, pesce a barca - si sono ridotte a desolanti zone di terra riarsa, cui è ben difficile rintracciare le tanto

VENTIMIGLIA

Interpellanza sul teatro

Il consigliere di Forza Italia Renato Rossi ha scritto un'interpellanza al sindaco Berlingiero sul teatro. Molti gli interrogativi: «E' stato revocato l'incarico a suo tempo conferito agli ingegneri Gian Mario Rizzo e Franco Trucchi? E' stato conferito altro incarico all'architetto Spalla o all'architetto De Mari o ad entrambi? E' intenzione pervenire alla riutilizzazione del teatro? Quando prevede possano iniziare i lavori, dopo quanto tempo potrebbero venire ultimati, quale costo complessivo è previsto e quali fonti di finanziamento si intendono utilizzare? Diverse anche le premesse: «La ristrutturazione è prevista come obiettivo strategico nel documento programmatico e la città attende da ormai troppi anni la riqualificazione di questa importantissima struttura - continua - L'opera potrebbe venire realizzata ricorrendo a mutui, contributi e finanziamenti pubblici» (d. bo.)

docante "pervincine bianche e rosa e bagoni". Accusa anche le aiuole limitrofe piazza Stazione («Si trovano in uno stato di abbandono, lo stesso in cui le trovò l'assessore Alvaro Vignali»). Quelle di piazza Valgoi e i giardini Monet («Hanno un aspetto ancora peggiore e presentano trascuratezza

za, incuria e desolazione, senza contare la spazzatura e l'inquinamento»). Un'ultima osservazione della Rossi e di Severino: «L'aiuola che delimita il monumento al Caduti, alla pineta, esclusa una siepe di sempreverde, è del tutto rinsecchita. Il 25 aprile ricorre il cinquantenario della Liberazione e i cittadini

Bordighera vorrebbero commemorare, in un luogo decoroso, chi ha dato la vita per la libertà».

Illuminazione. I consiglieri del gruppo «Insieme per Bordighera» sollecitano un intervento per una ricognizione di tutto l'impianto di illuminazione delle vie cittadine, particolare riferimento a quelle minori.

«Tra le strade più buie si segnala via Aurora dove, per una specifica convenzione con una ditta privata, è stata realizzata da oltre un anno un impianto con cinque punti luce - scrivono Franco Biamonti e Giacomo Ganduglia - Resta a cura del Comune la stipula del contratto di allaccio con l'Enel - relativa fornitura di energia elettrica. I nuovi pali della luce, infatti, non sono mai stati accesi, e restano inutilizzati. I consiglieri chiedono un rapido intervento per far terminare tra gli abitanti la paura di correre atti vandalici a cose e persone» (d. bo.)

Tende e aiuti

Il Ponente si mobilita per i Curdi

VENTIMIGLIA. Una tendopoli per i Curdi: ieri pomeriggio i volontari della Croce Rossa hanno iniziato a montare al camping Roma tre tende da campo, mentre se ne aspettavano altre sei dai militi di Imperia. Saranno utilizzati anche alcuni lungoblog. L'amministrazione ha deciso di intervenire per alleviare il dramma del popolo curdo, che continuava la sua agonia nella città di confine. Grazie alla collaborazione della Croce Rossa si è potuto mettere in atto questo intervento umanitario. Nel pomeriggio sono arrivati i camioni, furgoni e Jeep con cucine da campo, vivori e coperte: tutto il necessario per ospitare il gruppo di curdi che da tre giorni girovagava senza meta per la città. I volontari della CRI e crocerossini di Genova si daranno il turno per vegliare il gruppo, fino a quando dovrà lasciare la città. «Non potevamo permettere che questa povera gente dormisse nei giardini, anche per tutelare i cittadini», dice il sindaco Claudio Berlingiero.

All'aeroporto la mostra sul turismo nei Paesi dell'Estremo Oriente

Nizza alla conquista dell'Asia

Nel Duemila sarà la maggiore attrazione mondiale



Il Map 95 all'aeroporto di Nizza

Nizza. Il Map 95 di Nizza ha confermato che il Duemila sarà l'Asia a polarizzare l'attenzione del turismo mondiale. Turismo e business faranno dell'Estremo Oriente il principale destinazione dei voli aerei assorbendo più del 50 per cento del traffico dei 6 continenti. La mostra mercato allestita all'aeroporto di Nizza per valutare il fenomeno del turismo asiatico ha fornito la risposta agli interrogativi degli operatori del settore presenti ieri in Costa Azzurra. Quaranta gli espositori, in pratica tutte le principali compagnie asiatiche, gli uffici del turismo dei paesi che affacciano sul Pacifico, le grandi catene alberghiere e le linee europee che puntano alla conquista di quell'immenso mercato: in particolare Air France, Swissair e Lufthansa. Nel 2010, secondo uno studio effettuato dall'International Airlines Travel Association (Ia-

ta), presso cinquanta compagnie aeree, l'aereo sarà per raggiungere l'Oriente da milioni di passeggeri (390 milioni costituiranno il restante traffico mondiale). Anche il World Travel and Tourism Council (Wttc) ha rilevato il forte incremento che il mercato turistico asiatico conoscerà nei prossimi dieci anni. Secondo le stime fornite dall'associazione che raggruppa i più importanti professionisti del settore, l'Asia nel 2005 registrerà un aumento del flusso turistico del 12,5% rispetto al '95. Principali obiettivi la Cina (previsti 31 milioni di arrivi, con un incremento del 12,5%) e il Vietnam (+17,3%).

L'Europa si organizza per non affrontare impreparata il boom asiatico e Nizza, secondo aeroporto di Francia, con Map 95 ha gettato le basi per ritagliarsi un suo spazio nel grande business del mercato degli occhi e mandorla. (g. p. m.)

L'interessante mostra aperta alla «Maison de la Culture», da segnalare l'opera di Maywald

Le foto, i ritratti e la magia di Castillon

Alla scoperta del villaggio degli artisti nell'entroterra di Mentone



Christian Dior lavorò con Maywald

CASTILLON. «Obiettivo foto» è il titolo di una interessante mostra che ripartirà aperta fino a tutto il primo giugno alla «Maison de la Culture» di Castillon, il villaggio degli artisti nell'entroterra di Mentone.

Con la partecipazione di Bernard Faucon, Albert Gordan, Wilhelm Maywald e Jean-pierre Sudre, quattro fra i più noti fotografi di Francia, è esposta una cinquantina di opere a colori ed in bianco e nero che illustrano l'evoluzione delle tecniche fotografiche dagli albori del secolo scorso ad oggi.

Particolare curiosità destano i ritratti di Maywald, morto nel 1985, fotografo di moda con Christian Dior, per le sue interpretazioni di volti di artisti come Miro, Braque, Leger, Chagall ed altri, ognuno di loro ripreso nel suo atelier di lavoro.

Molto interessanti anche i bianco-neri di Sudre, una serie di nature morte; di Gordan, nelle composizioni e nella padronanza della luce, purificata al limite del reale; infine le invenzioni oniriche legate al mondo dell'infanzia di Faucon.

Nella mostra sono esposte anche le opere di alcuni giovani sulle quali il pubblico potrà esprimere il proprio parere con un voto. La Mostra è aperta ogni giorno con orario che va dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il villaggio di Castillon è stato ricostruito dopo le rovine della guerra impostandone significativi interventi l'economia non più sull'agricoltura ma sul turismo.

Le ispirate allo stile provenzale, accolgono stabilmente famiglie e artisti ed artigiani nelle varie specialità come ad esempio cerami-

sti, pittori, miniaturisti, pellettieri ed altri, oltre ad un ristorante ed un albergo.

Proseguendo Nord da Castillon si supera il Colle omonimo per poi raggiungere Sospel, con il caratteristico ponte sul torrente Bevera. Al centro dell'abitato, amarevolmente ripristinato dopo le rovine della guerra, da visitare la Chiesa di San Michele con la luminosa «Immacolata Vergine», una delle opere migliori del nizzardo Francesco Brea.

Da Sospel si può rientrare in Italia - Ventimiglia. Chi vuole invece rifare il percorso può raggiungere Mentone Garavan dove il giardino botanico di villa Rhamet sono esposte fino al prossimo 4 maggio gli interessanti disegni, le stampe, ed i libri d'artista di Philippe Césari: «tratta di una buona occasione per conoscere un artista molto sensibile ed originale» (d. v.)

Chiesto il rinvio a giudizio del noto imprenditore edile di Villanova d'Albenga

«Una frode nel crack Bogliolo»

L'ipotesi di una bancarotta dietro il fallimento dell'azienda appaltatrice di lavori stradali
Il manager delle costruzioni era stato arrestato a Firenze con la moglie per le tangenti Anas

ALBENGA. Accusa di bancarotta fraudolenta per Brosito Bogliolo, procuratore della Repubblica di Albenga. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio del manager, al timone negli anni scorsi della «Agostino Bogliolo srl» con sede a Villanova d'Albenga. Secondo il magistrato, sarebbero emersi un «buco» miliardario nel bilancio e procedure dubbie nel fallimento che aveva affidato la prestigiosa società, lasciando senza lavoro un centinaio di operai.

Risale alle cronache dell'estate '93 la notizia del «crack» da 23 miliardi. Era la fine di un impero costruito da Agostino Bogliolo e passato nella mano dei figli Brosito, 52 anni, e della moglie Bruna Polli, 50 anni, amministratrice delegata dell'azienda. Secondo la prima ricostruzione della vicenda, il coppia di imprenditori avrebbe cercato di evitare il fallimento, offrendo in garanzia anche beni personali. Una corsa ai ripari naufragata nel rifiuto di concordato preventivo da parte dei creditori (per lo più banche) e fornitori.

A rendere più fragile l'equilibrio già precario della società si aggiunse l'arresto di Brosito Bogliolo e della moglie - il 16 febbraio '93 - nell'ambito del-



Brosito Bogliolo, 52 anni, Villanova

l'inchiesta sulle tangenti Anas. L'ipotesi dei giudici Alessandro Crini e Gabriele Chiozzari, di Firenze, riguarda mazzette pagate per ottenere gli appalti dell'Aurelia bis in Versilia e della Follonica-Livorno. Per la «Agostino Bogliolo» è il colpo di grazia. Le banche bloccano i finanziamenti, chiedono il rientro dei crediti. Il fallimento non si fa attendere.

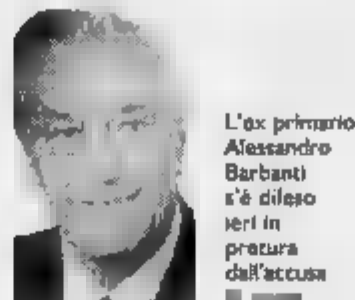
Michela Polcino

Usura, Barbanti si difende

Confronto in pretura ad Albenga
«Non ho mai danneggiato nessuno»

ALBENGA. Ancora un rinvio al processo per usura che vede sul banco degli imputati Alessandro Barbanti, 68 anni, ex primario di Ginecologia dell'ospedale di Albenga, presidente alla fine degli anni '80 della «Finriviera», finanziaria di Albenga che vedeva tra i soci numerosi medici e imprenditori del Ponente. Barbanti, difeso dall'avvocato Umberto Ramella, dovrà tornare in pretura ad Albenga il prossimo 6 maggio. Per quella data è prevista la requisitoria del pubblico ministero Domenico Pellegrini, l'arringa di difesa del legale di Barbanti e la sentenza del pretore Filippo Maffeo. Quello di ieri, però, è stata una giornata importante per il processo. Per quasi due ore l'ex primario è stato interrogato dal pubblico ministero e dal suo difensore. Umberto Ramella, alla fine del processo, era soddisfatto: «Certo, è un momento difficile con le vicende di cui tutti i giorni riempiono le cronache. Dall'in-

terrogatorio, però, è emerso che Barbanti e «Finriviera» non praticavano tassi da usura. Sono fiduciosi. Alessandro Barbanti, personaggio stimato per la sua attività professionale, ha risposto a tutte le domande. Ha cercato di dimostrare, soprattutto, come i tassi non fossero troppo alti. «Sino al 1984, quando la società aveva liquidato i suoi interessi erano di 6/7 punti superiori a quelli bancari. Successivamente anche abbiamo dovuto ricorrere alle banche e i tassi sono leggermente aumentati. Le decisioni di questo tipo, però, erano prese collegialmente», ha detto l'ex primario. Barbanti ha cercato di disegnare un quadro della clientela della «Finriviera». «Chi si rivolgeva a noi era certo in condizioni di estremo bisogno. In maggioranza erano artigiani e commercianti che avevano bisogno di liquidità per rientrare da un prestito bancario o che avevano bisogno di denaro fresco per ampliare



L'ex primario Alessandro Barbanti si è difeso ieri in pretura dall'accusa

l'azienda», ha spiegato. Una testimonianza che, in pratica, ha avvalorato le tesi del perito di parte che aveva dimostrato che i tassi applicati dalla «Finriviera» rientravano nella normalità delle finanziarie private. Secondo Barbanti l'avventura imprenditoriale della «Finriviera» è stata fallimentare per i soci. «Per me è andata anche peggio, oltre ad aver perso del denaro mi è ritrovato sulla testa l'accusa infamante di essere un usurario», aveva già dichiarato qualche mese fa. Anche per questo l'ex primario aveva lasciato Albenga trasferendosi con la famiglia a Emilia, sua regione di origine. Dopo la deposizione di Barbanti il pretore Maffeo ha deciso di rinviare il dibattimento a sabato 6 maggio, lunedì 10 aprile, invece, in pretura ad Albenga riprenderà il processo, sempre per usura, che vede imputato Antonio Falmi.

(s. p.)

NOTIZIE FLAM

SPOTERIE

Sanati gli abusi edilizi scoperti dai vigili

E' stata «sanata» la posizione urbanistica di una parte delle baracche abusive realizzate, alcuni anni fa, nella periferia di Spotorno. Gli insediamenti fuori legge sono stati scoperti casualmente dai vigili urbani. Alcuni dei prefabbricati sono invece stati demoliti. (s. r.)

ANDORA

Manca personale, chiude l'Ufficio turistico

A causa della mancanza di personale (la cui assunzione è stata negata dalla Regione) l'ufficio informazioni turistiche andorese (IAT), collocato in via San Damiano, un tempo sede dell'Azienda di soggiorno, è stato chiuso. Proteste dei turisti. Lo studio legale Pallavicini annuncia ricorsi ed esposti. (r. sr.)

ALASSIO

Altri cinque «tris» al bar Vittoria

Continua il «momento magico» della ricevitoria del bar Vittoria. Venerdì sono stati infatti realizzati cinque «Tris», nelle scommesse pronosticate collegate alle corse ippiche. Il fortunato (o, più probabilmente, i fortunati) hanno così incassato complessivamente 50 milioni di lire. Domenica scorsa con un tredici e otto dodici la vincita record per Alassio fu di 360 milioni. (r. sr.)

PIEMONTE

Un'interpellanza sull'alveo del Maremola

«La parte del torrente Maremola proveniente da Giustenice presenta un alveo talmente ristretto da costituire un grave pericolo». E' una delle segnalazioni contenute in una interpellanza presentata al sindaco di Pietra, Daniele Negro, dai consiglieri di Adp, Franco Buscaglia e Antonio Fazio. (a. r.)

LOANO

Depuratore, dopo 4 anni ripartono i lavori

Sono ripresi sulla sponda di Loano, dopo oltre 4 anni, i lavori per la nuova condotta del depuratore consortile di Borghetto, Loano, Boissano, Toirano e Bolestrino. Sul completamento del mega-impianto, previsto nelle «Fazzari», rimangono ancora molti dubbi anche per i finanziamenti. (a. r.)

ALBENGA

Riconosce figlia non sua, domani il processo

Sarà processato per falsa attestazione di paternità, S. R., anni di Albenga. L'udienza è il programma domani a Savona in Tribunale per aver dato il proprio cognome a una bambina non sua, per amore della madre. La vicenda sarà esaminata domani. (m. p.)

Proseguono i disagi per 5000 persone, da mesi famiglie isolate e negozi in crisi

«Bloccheremo l'Aurelia per protesta»

Gli abitanti di Vadino sono in rivolta per la mancata ricostruzione del ponte distrutto dall'alluvione
I lavori continuano ritardati dai ritrovamenti archeologici. Ritardi burocratici. Viveri polemico

ALBENGA. Bloccare l'Aurelia all'altezza della galleria San Martino, proprio davanti al svincolo che porta in via Piave: il quartiere di Vadino la protesta degli abitanti sale e, dopo le lamentele e le proteste silenziose, si sta pensando seriamente di passare alle maniere forti. «Ci sentiamo dimenticati».

Dal 5 novembre siamo isolati, da qualche giorno, non possiamo più transitare o piedi sul ponte sul Centa. Abbiamo a disposizione solo la passerella dell'acquedotto di Allassio, una soluzione di fortuna che certo non garantisce il collegamento tra noi e il capoluogo, spiegano sempre più arrabbiati gli abitanti del rione, uno dei più popolati della città, quasi 5 mila residenti.

Ad aggravare la situazione la certezza che i lavori per la costruzione del nuovo ponte andranno per le lunghe.

Ad ogni colpo di piccone saltano fuori vecchie mura e reperti archeologici, niente è particolarmente importante dal punto di vista storico ma

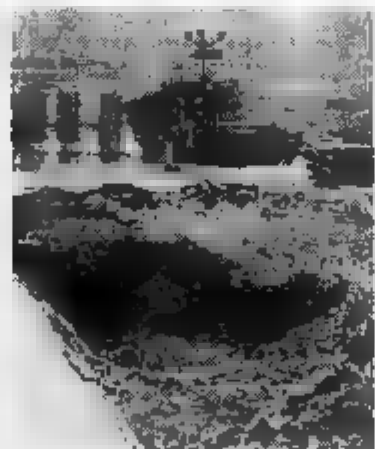
ALASSIO Hanbury, i vincoli restano

Il mormorio è divenuto negli ultimi giorni una vera e propria tempesta che si andava a scuricare sulla testa dell'architetto Marco Melgrati (non nuovo a polemiche, che spesso conduce «all'attacco»). Si diceva: «Melgrati ha tolto il vincolo d'uso a fini pubblici della sala Hanbury così potrebbe in futuro estendere il proprio negozio di mobili nella vicina sala Hanbury». Senza possibilità di smentita la replica di Melgrati: «Non solo abbiamo mantenuto il vincolo a "servizio pubblico" della Hanbury, il vincolo è stato anche esteso ai piani superiori dove sede l'Apt Riviera delle Palme». C'è qualcuno che per pruriti elettorali si diverte a dire bestialità. La necessità di preservare una struttura che nella sala congressi dedicata a Danieli Hanbury è un punto fermo. A ciò dovrebbe corrispondere anche la volontà del Comune di fare, il vincolo non abbia solo un carattere punitivo. (r. sr.)

ogni ritrovamento fa scattare una procedura burocratica con la sovrintendenza.

«Meno male che a Genova hanno capito le esigenze della città e fanno presto», commenta il sindaco Angelo Viveri. Martedì sera il primo cittadino incontrerà gli abitanti del rione per fare il punto della situazione.

Aggiungono: «In molti, però, ci contestano la mancata costruzione di un ponte Bailey provvisorio. «Avrebbe potuto alleviare i disagi», commentano a Vadino. Oltre ai disagi «l'isolamento significa per il rione un impoverimento economico. I negozianti hanno visto ca-



Ancora ritardi per il ponte di Vadino

lare vertiginosamente gli incassi. Le iniziative per cercare di invogliare gli albanesi ad attraversare la passerella dell'acquedotto servono poco e per molti commercianti c'è il rischio di dover chiudere l'attività se il ponte non verrà realizzato in tempi brevi. (s. p.)

Oggi in programma 9 corse di trotto, a settembre il galoppo

Riparte la stagione ippica a Villanova le prime corse

VILLANOVA. Con una riunione incentrata su nove corse riparte il battenti (inizio alle 14,30) l'ippodromo dei Fiori, al quinto anno di attività. Una stagione importante che, seppure solo in autunno, segnerà l'atteso debutto del galoppo, dopo il parere favorevole dell'Unire. Le riunioni primaverili che iniziano oggi sono invece cinque e collocate, con abile strategia, in date in cui non è difficile prevedere, condizioni meteo permettendo, il tutto esaurito. I dirigenti della struttura puntano infatti, soprattutto per gli appuntamenti di Pasqua e del 1° maggio, sull'apporto dei numerosi turisti presenti in Riviera. Calcolo che, negli anni precedenti, è sempre stato azzeccato. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo dei Fiori: «Queste riunioni saranno un convincente "promote" di quelle, ben più numerose, in programma nei mesi estivi. Il campo dei parenti, e dalla riunione odierna, è di prima qualità potendo contare 77



Ippodromo, oggi il via alla stagione

cavalli e un montepremi superiore ai 70 milioni. Corsa più attesa è stata (Premio Ricevitori Napoli di Loano) e Andrea Guzzinati, su Coming Up Cash, favorito del pronostico insieme a Poveg, sempre ben piazzata a Villanova. Nelle altre corse favori per Sentenza Vol e Miduem Mo, rispettiva-

mente nella prima e nella seconda, mentre Perfect Effie dovrebbe essere l'indiscusso protagonista della quinta. Invariate il numero delle ricevitorie, mentre numerosi ritocchi sono stati eseguiti nel bar e nel ristorante che, di consueto, saranno operativi per tutta la durata delle riunioni. Prosegue Perego: «La principale novità è che le nostre corse saranno trasmesse, a circuito chiuso, in tutte le agenzie ippiche italiane. Un segno in più dell'importanza assunta dal nostro impianto». Del resto i dati del '94 parlano chiaro: accanto ad un incremento delle scommesse, è registrato un aumento delle presenze (+8,6) che trova pochi riscontri in campo nazionale. I prezzi delle riunioni non sono cambiati (6 mila per gli uomini, 4 mila lire per le donne) ed i responsabili dell'impianto si ricordano che '95 sarà l'anno record: «Con il galoppo, le presenze registreranno un notevole aumento».

Guglielmo Olivero

FINALE L.

Dieci scuole in gara
«Ulivo d'argento»
Vincenzo Allassio
Montecarlo

FINALE L. Gli studenti dell'istituto alberghiero di Montecarlo e di quello di Allassio sono aggiudicati il primo premio al concorso «Ulivo d'argento» conclusosi ieri a Finalborgo. La manifestazione, organizzata dalla Confindustria e dall'Istituto «Migliorini», ha visto impegnati gli allievi del terzo anno di dieci istituti alberghieri. La gara consisteva nel servire nel modo migliore e più professionale, abbinandolo al vino più indicato, il piatto assegnato ad ogni scuola. Hanno partecipato alla decima edizione dell'«Ulivo d'argento» anche gli istituti di Arma di Taggia, Genova, Milano, Siracusa, Torino, Treviso, Udine e Sestri Ponente. Ieri mattina prima delle premiazioni si è tenuto nella sala consiliare di Finale una tavola rotonda, presieduta da Aldo Zambello dell'Ascom, su «Tempo libero e fare turismo». (a. r.)

ALBENGA

Sequestri di eroina
Prosegue il blitz
Contro il racket
degli algerini

ALBENGA. Un duro colpo allo spaccio di droga: gli agenti del commissariato di Albenga hanno sequestrato 50 grammi di eroina rappresentati in un grappolo di spaccatori smantellati la banda di spacciatori extracomunitari che da qualche tempo ha in la piazza di Albenga. La conferma arriva dai movimenti dei tossicodipendenti. Senza rifornimenti l'eroina sequestrata sarebbe bastata per più di 200 dosi. Il mercato della droga è andato in crisi. «Ma non c'è ancora da farsi illusioni. Tra qualche giorno altri spacciatori arriveranno», altre droghe, spiegano amaramente gli investigatori. Le indagini per loro sono finite. I due algerini farebbero parte di un'organizzazione più vasta e non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare altre manette. (s. p.)

LOANO

E il Comune li accusa
L'attacco di Strada
Ancora manifesti
contro il sindaco

LOANO. Polemica a Loano per alcuni manifesti affissi dal lughista Maurizio Strada negli spazi elettorali delle amministrative. Con il titolo «Due anni dopo» Strada ha affisso ieri i murales in cui accusa la giunta Ceneri di aver, fra l'altro, «prelevato da aver, fra l'altro, del manifesto il primo cittadino, Francesco Ceneri, ha emesso una ordinanza per far coprire gli scritti. Spiega il sindaco: «Il signor Strada ha esposto i manifesti negli spazi messi a disposizione dei gruppi "fincheggiatori" delle liste per le provinciali e le regionali del 23. Per poterlo fare, dovevo chiedere un'autorizzazione. Per questo ho emesso l'ordinanza ed ho inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica». La «guerra» fra Ceneri e Strada ha molti precedenti in Consiglio. (a. r.)

Ma nel quartiere sale la protesta degli abitanti: «Mancano ancora servizi e infrastrutture»

Calvisio: via libera a 150 nuovi alloggi



La Regione ha sbloccato il piano Iacp dopo decenni di attesa

ALASSIO Demoliti quattro dehors?

Quattro dehors appartenenti a noti bar e ristoranti alassini saranno smantellati dal Comune poiché avrebbero oltrepassato l'obbligo di smontare la struttura precaria nell'autunno scorso. Fra questi anche il dehors-pergolato del ristorante «Palma», uno dei più noti «tempio» della ristorazione italiana, diretto dall'avvocato Silvio Vignetti. Gli altri dehors che la commissione commercio, all'unanimità, ha deciso di far smantellare sono quelli del Bar Pannini, in piazza Paccini, quello del Bar Conchiglia in passeggiata Diaz ed infine quello, in via Neghelli, della Pensione Nadi. Ma come si è giunti ad una decisione che non ha precedenti nella lunga storia della permissività alassina? Ce lo spiega lo stesso assessore Corrado Barbero: «Avevamo deliberato che entro il 31 ottobre avrebbero dovuto essere smantellati tutti i dehors stagionali. I locali che oggi invitiamo a togliere le loro attrezzature esterne non hanno ottemperato come le altre decine di decine di colleghi. In questo settore, delicato per l'immagine della cittadina, abbiamo cercato di fare ordine. Dal 31 ottobre prossimo andrà in vigore il piano dei dehors che detta anche l'aspetto estetico, il quale deve essere al prestigio della nostra cittadina». (r. sr.)

FINALE L. Potranno essere realizzati 130-150 nuovi alloggi popolari a Calvisio. Lo ha comunicato ieri il Comitato urbanistico regionale al Comune di Finale l'approvazione del piano per il lotto di case popolari da tempo richiesto. Dal Ctu è arrivato anche il via libera alla trasformazione dell'ex colonia «La Fiorita» in residenza. Da anni a Finale si sono richieste di nuovi alloggi. Il mercato edilizio è rimasto fermo. E' sempre più difficile per chi si sposa trovare un alloggio in affitto tutto l'anno, i prezzi risultano spesso troppo alti non impossibili per chi ha un solo reddito. Lo Iacp ha realizzato alcuni lotti di case popolari nella zona di Calvisio. L'iter dell'intervento è stato lungo. Un primo nucleo di famiglie si è insediato alla fine degli anni '70. Qualche fa è stato consegnato un secondo gruppo di alloggi. Gli abitanti del quartiere da tempo protestano per lo stato di abbandono della zona dove mancano ancora molti servizi essenziali. «Ci sentiamo dei cittadini di serie B, hanno detto. Ieri è arrivata la notizia che il Ctu ha dato un giudizio positivo per un terzo intervento che consentirà la realizzazione di oltre 130 appartamenti. Gli alloggi saranno cooperative e saranno comuni-destinati a prima casa. Importante la decisione del Ctu circa la ristrutturazione dell'ex colonia «La Fiorita» che sarà trasformata in un residence. La struttura si trova in una posizione invidiabile al di sotto di località «La Mondra». Entro domani dovrebbe essere sbloccato il piano di recupero dell'ex colonia «Lancia» a Finalpia. Dal Ctu è annunciato il via libera alla trasformazione in residenza anche ci saranno numerosi tagli rispetto al progetto iniziale. (a. r.)

L'attrice è protagonista questa sera alle 21 di «Colpo di sole». Con lei sul palco anche Aldo Alori. Una divertente commedia francese. Il 24 aprile «chiudono» il ciclo Gaspare e Zuzzurro

Corallo 2: Pallottola su Brocchwy
Grattachele: Mollo tutto
Lux: La morte e la fanciulla
Odeon: Uomini, uomini,
Silvestro:  

Pallanuoto: l'Athens parte bene, si fa raggiungere ma poi chiude il conto

Rari, un gran finale stende il Recco: 14-9

SAVONA. La «salita» Rari da due volte di questi ultimi tempi, basterà a superare un Recco apparsa troppo ingenua in difesa, e con un Perovic che ha dimostrato che il ruolo di centroboia probabilmente non è pane per i suoi denti. Il derby, il quarto

consecutivo vinto dal Savona in campionato, è finito 14-9 (3-1 3-2 3-4 5-2) i parziali, con una buona partenza dei biancorossi che si sono portati fin al 6-2, quasi allo scadere della seconda frazione, ma poi raggiunti sul 7 pari a 2'21" dalla li-

no del terzo tempo. Qui la bandiera-Mistrangelo è però ripartita alla grande, chiudendo la disinvoltura la pratica nella quarta e conclusiva frazione.

Una partita quindi double-face, ma che ha un significato importante e profondo per i varesi, già matematicamente qualificati insieme a Posillipo e Roma per i playoff. Un risultato che, ottenuto a ben sette giornate dalla fine della prima fase, parla davvero da solo: per una squadra che ad inizio stagione era pronosticata, al più, da 5°-6° posto, si tratta di un dato davvero esaltante.

A fine partita mister Claudio Mistrangelo era soddisfatto del risultato anche se, ancora una volta, la prestazione globale della squadra non è che sia stata eccezionale: «Abbiamo giocato abbastanza bene, anche se c'è stata la confusione che in questo periodo non riusciamo a mantenere una certa continuità di rendimento per tutte e quattro le frazioni. La vittoria è stata comunque raggiunta abbastanza facilmente, va bene così anche perché alla vigilia questa non era una partita semplice». Sorpreso, intanto, il mister per il fatto d'aver raggiunto già il playoff: «Questo non lo sapevo proprio. E' una buona notizia, cercheremo adesso d'arrivarci nella miglior posizione possibile».



Angelini ed Avarakos: il portiere si è distinto nonostante la lombosciatalgia

Non era del tutto deluso nemmeno Vincenzo D'Angelo, tecnico ospite: «Tutto sommato non posso lamentarmi. Sono soddisfatto per la reazione che la squadra ha avuto alla bruciante partenza del Savona. Recuperare contro una grande squadra, e in trasferta, non è certo facile. Poi nel finale abbiamo accusato soprattutto un fisico in alcuni elementi, e l'Athens è andata via facile. Comunque nessuno mi ha chiesto di vincere il campionato: ho promesso che sarei portato la squadra nel playoff, per il momento ci siamo e l'obiettivo resta alla nostra portata».

Ma vediamo un po' di cronaca. La prima rete arriva solo dopo quasi 11 minuti, per opera

dell'appaludito «ex», Vicens. La reazione dei biancorossi non si fa attendere e Jelenic la sottolinea realizzando tre reti. Ancora Vicevic apre i gol nel secondo tempo, ma Ghibellini e soprattutto un ottimo Fresia (doppietta) portano la Rari a «+4» prima che Riccadonna chiuda la frazione. Il terzo tempo è tutto del Recco: a segno ancora Riccadonna (doppietta), Temellini e Vicevic mentre il Savona risponde con il solo Krzic. Ma prima della sirena, sono Sivo e Ghibellini a suonare la carica. E nell'ultimo tempo Jelenic, La Cava e Krzic scavano il solco. I centri di Antonucci, Fresia, Ghibellini e Vicens su rigore servono solo per la statistica.

(m. no.)

QUI MARASSI

La Samp priva di Gullit A Milano Genoa-bunker

GENOVA. Dopo una settimana trascorsa pensando che al Trap chi all'Arsonal, Sampdoria e Genoa si rituffano nella realtà del campionato, che si propone con le solite partite-verità: i blucerchiati Marassi contro il Cremonese e cercano vittoria necessaria per recuperare posizioni in zona Uefa e, perché no, per fare un favore ai «cugini», impegnati a Milano con l'Inter in gran spolvero dopo l'avvento di Moratti alla presidenza.

Sampdoria. Come consuetudine, la formazione blucerchiata è in alto mare. Assenti sicuri: Bertarelli, Ferri, Evani (pubblici) e Ruud Gullit. Proprio così: l'olandese, per la prima volta in questa stagione, vedrà i compagni dalla tribuna. Una botta rimediata domenica a Napoli gli ha causato infatti una contrattura al polpaccio della gamba sinistra, con conseguenti infiammazioni.

«Posso solamente correre in scioltezza - ha detto ieri mattina l'attaccante della Samp - ma appena provo a scattare sento un gran dolore. Se fossi un centrocampista magari sarebbe diverso, ma una punta, se non riesce a scattare, è inutile che scenda in campo. Tra l'altro rischierei di aggravare la situazione e di restare fuori qualche settimana anziché per un turno solo».

Anche il fedele fisioterapista olandese Ted Troost è corso a Genova per prendersi cura di

Gullit, ma senza riuscirci a rimetterlo in sesto. Sono acciaccati anche Zenga e Mannini, che comunque saranno regolarmente al loro posto. Mancini potrebbe essere l'unica punta, supportata dagli inserimenti di Jugovic, Platt, Lombardo e Mihajlovic.

Genoa. I rossoblu dovranno invece rinunciare ad Onorati, colpito anche lui dal ricattizzarsi di un fastidio al polpaccio. Maselli, anche nella trasferta di San Siro, si affiderà al 5-3-2: Caricola libero, Torrente e Marcolin esterni, Delli Carri e Galante centrali. Al posto di Onorati, nel ruolo di mezzo sinistro, giocherà Maniccone, mentre in attacco accanto a Skuhravy agirà Van't Schip.

«Andiamo a Milano per disputare la gara a viso aperto - ha detto il tecnico rossoblu Maselli ieri mattina al termine della rifinitura - in teoria sembra di quelle partite dove hai poche possibilità di fare risultato, tuttavia dovremo tenere un atteggiamento di po' spregiudicato, perché possiamo subire i nostri avversari per tutti e novanta i minuti. Perdere l'Inter ci può anche stare, non perderlo 'male', perché la squadra si demoralizzerebbe, compromettendo poi magari le prossime importanti partite, e cominciare da quella con Cagliari, decisiva per la salvezza».

Damiano Basso

SERIE A1

| SQUADRE | P | CLASSIFICA | | | | | RETI | DIF. |
|-------------|----|------------|---|----|-----|-----|------|------|
| | | V | N | P | F | S | | |
| POSILLIPO | 33 | 15 | 3 | 1 | 140 | 159 | +81 | |
| | 32 | 14 | 4 | 1 | 227 | 167 | +60 | |
| | 31 | 15 | 1 | 3 | 243 | 151 | +92 | |
| PESCARA | 28 | 13 | 2 | 4 | 275 | 195 | +80 | |
| FLORENTIA | 26 | 12 | 2 | 3 | 244 | 209 | +35 | |
| | 21 | 9 | 3 | 7 | 177 | 171 | +6 | |
| | 19 | 9 | 1 | 9 | 191 | | -15 | |
| RECCO | 17 | 7 | 3 | 9 | 174 | 175 | -1 | |
| ORTIGIA | 15 | 6 | 3 | 10 | 172 | 192 | -20 | |
| | 14 | 4 | 4 | 10 | 193 | 235 | -43 | |
| CATANIA | 12 | 4 | 4 | 11 | 194 | 233 | -39 | |
| CANDOTTIERI | 9 | 1 | 1 | 13 | 156 | 236 | -80 | |
| BRESCIA | 5 | 1 | 3 | 15 | 177 | 213 | -36 | |
| VOLTURNO | 4 | 2 | 0 | 17 | 146 | 225 | -80 | |

RISULTATI

Sesta giornata di ritorno

COMO - BRESCIA

CANOTTIERI - MODENA

FLORENTIA - CATANIA

PESCARA - ORTIGIA

PAGUROS - POSILLIPO

SAVONA - RECCO

VOLTURNO - ROMA

PRIMO TURNO

Sesta giornata di ritorno

(sabato 22 aprile 1995

ore 17,30):

BRESCIA - CANOTTIERI

ROMA - COMO

POSILLIPO - FLORENTIA

MODENA - PAGUROS

RECCO - PESCARA

ORTIGIA - SAVONA

CATANIA - VOLTURNO

SPECIALE IMMOBILIARE

CENTRO TELEMATICO IMMOBILIARE



CORSO ITALIA 179r - SAVONA

TEL. 019/854.225



RIF. 186 - SAVONA centro mansarda ■ ascensore

■ mq da ristrutturare. L. 130.000.000

RIF. 172 - SAVONA VALLORIA 2 appartamenti sovrapposti con scala interna ■ ingressi indipendenti, liberi su ■ lati, 300 mq abitabili + giardino, terrazza solarium con tettoia verandata, vista mare, garage di 40 mq 2 cantine. Trattativa Ris.

RIF. 176 - SAVONA margini isola pedonale ingrossata, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soleggiato, ■ piano con ascensore. L. 180.000.000

RIF. 177 - SAVONA Oltre il tempo appartamento prestigioso ■ piano nobile di villa d'epoca con finiture lusso, ingresso a salone e salotto panoramico, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, giardino, cantina. Tratt. Ris.

RIF. 20 - SAVONA zona villetta ultimo piano con ascensore ingresso 2 camere, salotto, cucina, bagno, balcone, veranda, soffitta sottotetto. Termoautonomo, in ordine. L. 240.000.000

RIF. 174 - SAVONA Zinola appartamento in villetta con vista mare, ingresso 2 camere, salotto, cucina, bagno, ■ balconi, orologio, cantina. L. 295.000.000

RIF. 170 - SAVONA centro ingresso ■ soggiorno angolo cottura bagno 2 balconi termoautonomo ottime finiture 4° piano ■ L. 210.000.000

RIF. 30 - SAVONA Valfioria vista mare ingresso sala 3 camere cucina doppi servizi, 2 balconi, garage, in ordine. L. 450.000.000 tratt.

RIF. 184 - ALBISOLA ■ ingresso 3 camere, sala, cucina, bagno, dispensa balcone, terrazza, in ordine. L. 420.000.000

RIF. 155 - FINALE LIGURE appartamento vista mare da riordinare ingresso ■ camera cucina sala bagno 2 balconi cantina. L. 420.000.000

RIF. 160 - SAVONA centro storico ingresso 2 camere ■ bagno dispensa termoautonomo ristrutturato. L. 250.000.000

RIF. 115 - SAVONA ■ via Scotto ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio, interamente balconato, luminoso, perfetto. L. 325.000.000 + even-

tuale garage 45.000.000

ALBISOLA SUPERIORE vendesi quota ■ 1/2 divisibile di terreno uso orto con acqua e strada mq 1000 complessivi. L. 20.000.000 ulteriori informazioni solo in ufficio.

CASE INDIPENDENTI:

SAVONA villa con giardino ■ terreno per orto composto da 2 appartamenti di 65 ■ 130 mq + grande mansarda abitabile con bagno e cucinino, 40 mq garage, comoda mezzi pubblici, ottime condizioni, informazioni in ufficio.

SAVONA Oltre il tempo casa indipendente in città con cortile per posti ■ e aiuole, salone ■ caminetto, cucina, 3 camere, doppi servizi, in perfetto ordine. L. 600.000.000 trattabili anche con permute.

S. ERMETE casa semi-indipendente con terreno in disparte condizioni sala con caminetto cucina ■ camere 2 bagni terrazze cantine. L. 420.000.000

NOLI ALTURE antica casa Ligure ■ ristrutturare 330 mq coperti, terreno 1800 mq. L. ■

MIOGLIA ■ con terreno in buone condizioni. L. 200.000.000 tratt.

PIAMPALUDO rustico ristrutturato con finiture da amatore ■ mq + dependance con forno in pietra, 1 ettaro ■ terreno. L. 195.000.000

NUOVA FILIALE CESSIONI-RILIEVI ATTIVITA' COMMERCIALI

VIA PALEOCAPA 21-1 - TEL. 019/85.24.27

SAVONA tabacchi edicola ricevitoria totocalcio lotto elevatissimi utili dimostrabili.

VARAZZE albergo 21 ■ possibilità acquisto muri, ottimo affare.

SAVONA cartoleria vicinissima a scuole ed istituti elevato giro d'affari dilazionando.

SAVONA centralissimo bar caffetteria sala + dehors elevati utili dilazionando.

SAVONA edicola avviatissima ideale per due persone. A soli L. 220.000.000

A SAVONA

IN VIA RUSCA PRIVATO VENDE

BOX AUTO NUOVO

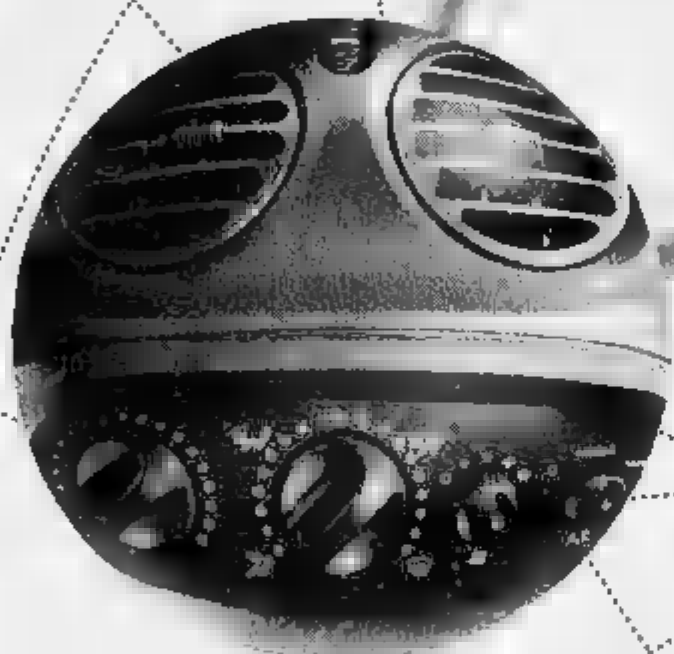
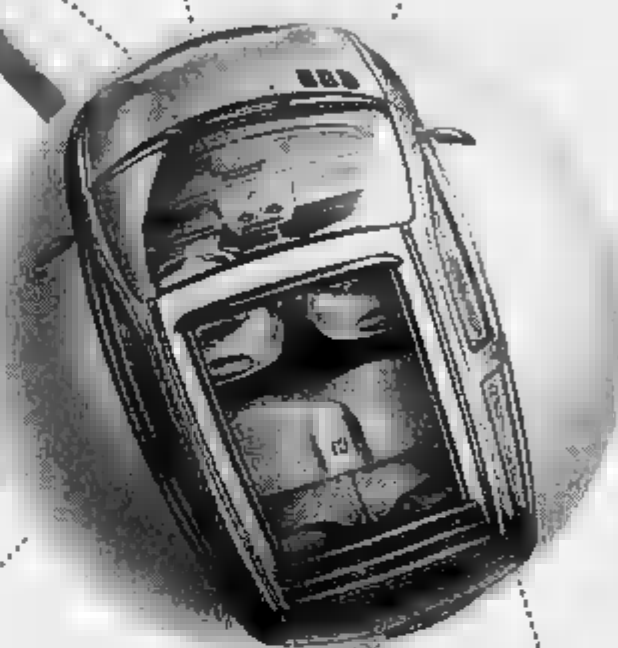
TEL. 019/80.18.05 - 0336/257.581

1774 PRIESTLEY ISOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili ■■■■ un equilibrio dinamico tra spazio ■■■■ comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con ■ climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

| VERSIONE | PREZZO
Chiedi in mano
ARJET 950L | FINANZIAMENTO:
FINO A 8 MILIONI
A TASSO ■■■■
IN 18 MESI* |
|---------------|--|---|
| TWINGO | 14.950.000 | * MOTORE:
1219 cc. 55CV.
* VELOCITÀ:
150km/h |
| TWINGO PACK | 15.700.000 | |
| TWINGO SUMMER | 16.150.000 | |
| TWINGO SPRING | 16.750.000 | |
| TWINGO EAST | 16.650.000 | |

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base, prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa I. (4.950.000). Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionario.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

SPECIALE IMMOBILIARE



mare mosso

Immobiliare

AGENZIA DI LAIGUEGLIA

PIAZZA PREVE, 14

TEL. 0182/480.292 - 480.169

LAIGUEGLIA monolocali, bi, trilocali nuova costruzione ■ 20 mt. dalla spiaggia. Finizioni signorili. Comodi ■ negozi e servizi. Da L. 195.000.000. Rif. 94

■ **RISTORANTE**, centralissimo in Laigueglia, ottime attrezzature e locale adeguato, avviatissimo, contratto locazione recente, elevati utili documentabili, prezzo interessante. Rif. 187

SPOTORNO fronte mare 6° piano prestigioso appartamento composto da salone, grande camera, cucina, bagno, cameretta, ampio terrazzo sul mare. Spiaggia e servizi. Rif. 186

DIANO MARINA, 100 mt da spiaggia appartamenti signorili nuovi mq 90, doppi servizi in palazzina con giardino. Posto auto recintato, cancello motorizzato. Ottima posizione ed investimento. Rif. 157

GARLEDA, adiacente campi golf e aeroporto, appartamento in villa nuovo, signorile su due piani con giardino e garage. Facciata esterna parzialmente in pietra ■ vista. Rif. 183

LAIGUEGLIA, bilocali ■ trilocali ristrutturati nel centro storico, ottima posizione ed investimento. Rif. vari.

LAIGUEGLIA nel borgo storico sul porticciolo adiacente Torre Saracena, prestigioso appartamento affacciato sul mare, 120 mq, 5 vani, servizi e terrazza vista mare. Da ristrutturare. Rif. 110

LAIGUEGLIA precollinare appartamento piano terra: sala, camera, cucina, ripostiglio ■ servizi, 100 mt. da spiaggia e negozi. Vista mare. Nessuna spesa condominiale. Reddito ■ investimento L. 260.000.000. Rif. 41

LAIGUEGLIA centralissimo appartamento 100 mq. circa, termoautonomo, ascensore, 3° piano: sala, due camere, cucina abitabile ■ servizi, negozi ■ spiaggia a 30 mt., occasione ed investimento. L. 395.000.000. Rif. 148

LAIGUEGLIA centrale, 3° piano, ascensore, 110 mq. circa: ingresso, 3 camere, grande cucina, bagno, 2 ripostigli, balconi. Ottima esposizione. L. 495.000.000. Rif. 179

LAIGUEGLIA via Summit, appartamento 100 mq. circa: sala, due camere, cucina abitabile ■ servizi, 2° piano. Vicinanza spiaggia e negozi. L. 375.000.000. Rif. 112



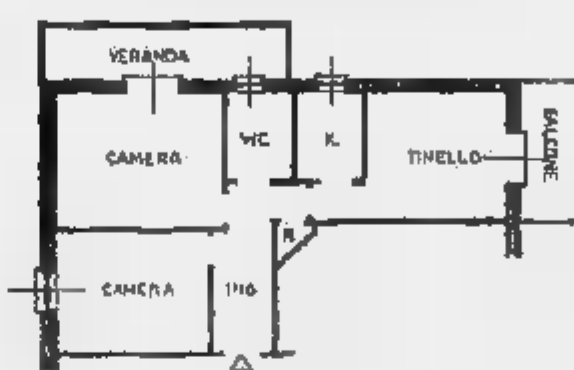
GESTIONE PATRIMONIO CASA

PIETRA LIGURE

C.SO ITALIA, 103 - TEL./FAX 019 612.343

BORGHETTO S.S.

C.SO EUROPA 135r - TEL./FAX 0182 970.170



BORGHETTO S.S.

Vendesi alloggio di due camere, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio. Quarto piano con ascensore, riscaldamento centrale. Cantina e posto auto ■ proprietà. Esposizione Sud-Est. **RICHIESTA: 265 MILIONI**

PIETRA LIGURE

Vendesi alloggio con stupenda vista a 50 metri dal mare, composto da 2 camere, sala, tinello, cucinino, servizio ■ ripostiglio. Piano 5° con ascensore, possibilità di box. **RICHIESTA: 350 MILIONI**

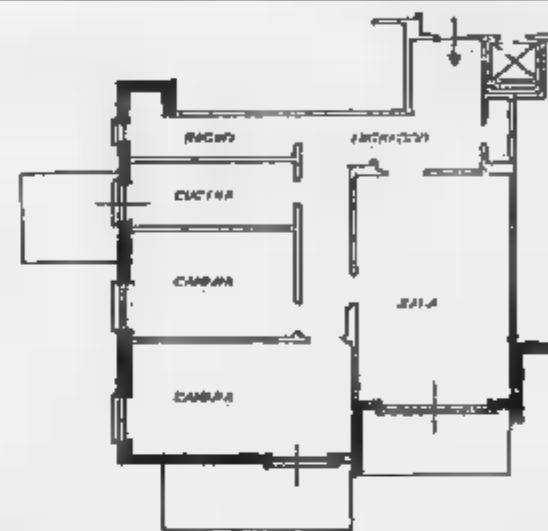
RIF. 30

PIETRA LIGURE

Vendesi alloggio in zona centralissima composto da 2 camere, saletta, cucina, servizio. Piano primo, esposizione Sud-Ovest, posto auto di proprietà.

RICHIESTA: 310 MILIONI

RIF. 50



BORGHETTO S. SPIRITO

Vendesi grande alloggio fronte ■ tra Borghetto e Loano composto da due camere, ■ la, cucina, bagno, ingresso e cantina. Piano terzo, esposizione Sud-Ovest con riscaldamento centrale. Possibilità di box nello stesso stabile.

TRATTATIVA RISERVATA ■ UFFICIO.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vendesi bilocale ■ 100 metri dal ■. Riscaldamento autonomo. Zona centrale.

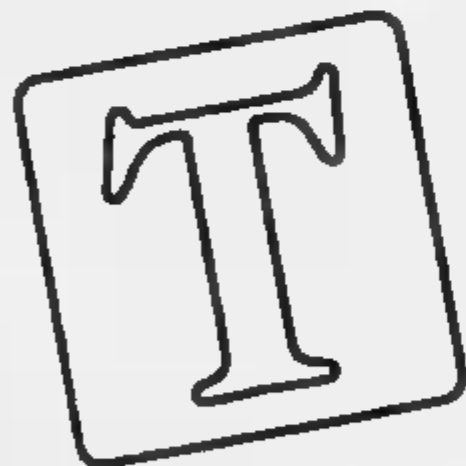
RICHIESTA: 195 MILIONI.

TOVO S. GIACOMO

A due chilometri dal mare vendesi bilocale di una camera, soggiorno, servizio ■ cantina. 50 mq di dehors.

RICHIESTA: 225 MILIONI

RIF. 2



Agenzia Immobiliare TODARO

Intermediazioni Immobiliari

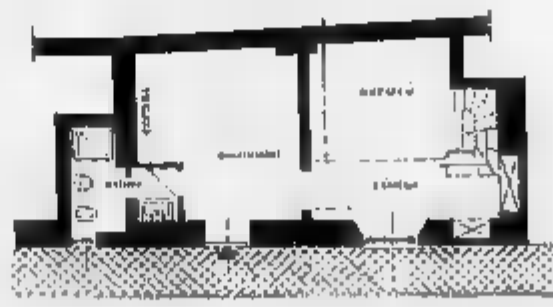
Perizie - Consulenze

Via Cavour, 20/A - 17025 LOANO (SV) - Tel./Fax 019/677.188

B13 - FINALE LIGURE

- CENTRO STORICO -

«SPLENDIDA OPPORTUNITÀ»

- A 150 mt.
DAL MARE- TERMO
AUTONOMO- RISTRUTTURATO
A NUOVO

**SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA
CAMERA DA LETTO
CON AMPIO SOPPALCO - BAGNO - ANTIBAGNO**

TEL. 019 677.188

LOANO. Enclavata a 3 km dal mare, inserita in villetta lussuosa ristrutturata. Vista panoramica con giardino, collegata al mare. **Rif. 98**

LOANO. In bel ma pos., pan. e tranquilla. In complesso tot. ristrutturato. Bellissimo app. comp. di soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, giardino con vista mare. Termoautonomo. Posto auto riservato. **L. 279.000.000. Rif. 77**

LOANO. Centralissimo ristrutturato a nuovo - quarto piano con ascensore - Appartamento vista mare - Soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Termoautonomo climatizzato con pompa di calore. **Rif. 822**

LOANO. In posizione centrale a soli 200 mt dal mare - comodo ai negozi, appart. in villa completamente ristrutturata: soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, giardino - termo autonomo - ottime finiture. **Rif. 822**

LOANO. In privilegiata posizione a 700 mt dal mare - in totale si capillare ristrutturazione alloggio composto di ampio soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno - ampio giardino - termoautonomo - finiture di pregio. **Rif. 822**

LOANO. In seg. comp. con campo da tennis e piscina. A solo 1 km dal mare - Allog. comp. di: entrata, soggiorno, camera da letto, bagno, terrazzo dop. vista mare, grande mansarda ab. - garage - termo aut. **Rif. 726**

LOANO. In buonissima posizione a solo 700 mt dal centro - in villa di 4 appartamenti - completamente ristrutturata - appartamento di: tinello con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone - ottime finiture - termoautonomo. **Rif. 822**

LOANO. In centralissima ■ in ordine - spazioso appartamento: soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno - termo autonomo a gas. **Rif. 726**

LOANO. A solo 50 mt dal mare - comodissimo a tutti i servizi - in casa decorata. Appartamento al piano terra con ampio giardino e posto auto privato. Grandissimo soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera da letto, bagno. Grande terrazza loggiata. Termo autonomo. **Rif. 821**

LOANO. Splendida opportunità - A 2,5 km dal mare in splendida complessa vendita alloggio: tre camere, soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, termo autonomo. Vista mare. **Rif. 821**

LOANO. Centralissimo ed elegante mansarda: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo, vista mare. Termo autonomo. In perfetto ordine. **Rif. 73**

LOANO. In bellissima posizione a 100 mt dal mare, in signorile complesso - appart. nella - entrata, sala, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi. Terrazzo e giardino. Comodato di ampio box. In perfetto stato di manutenzione. **Rif. 821**

PIETRA LIGURE. In stupenda posizione a solo 900 mt dal mare - in bel palazzo - Appartamento comp. di: entrata, soggiorno, camera da letto, bagno, balcone - in ordine - L. 190.000.000, **Rif. 814/T**

FINALE LIGURE. Villetta in via con due appartamenti. Alloggio completamente ristrutturato - sala con angolo cottura, tre camere da letto, bagno - terrazzo di 25 mq comp. elementi in ferro - termoautonomo con pompa di calore - comodato di garage. **Rif. 822**

PIETRA LIGURE. A solo 400 mt dal mare alloggio composto di: entrata, cucina abitabile, camera da letto, bagno, balcone in ordine - L. 190.000.000, **Rif. 814/T**

BORGIO VEREZZI. A soli 300 mt dal mare in villetta totalmente ristrutturata - alloggio composto di: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno. Termo autonomo - modo bello. **L. 250.000.000. Rif. 822**

FINALE LIGURE. Enclavata splendida casa ristrutturata completamente ristrutturata - già abitata a prima casa - su tre piani: soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina, terrazzo, giardino. **Rif. 811**

BORGIO VEREZZI. Centralissimo - ristrutturato a nuovo - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno - termoautonomo - vicino mare. **Rif. 820**

FINALE LIGURE. 800 mt dal mare - in nuova ristrutturazione - entrata, salone con angolo cottura, camera da letto - termo autonomo. **Rif. 738**

BORGIO S. SPIRITO. Centralissimo appartamento - 2° piano - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno. In ordine. **L. 280.000.000. Rif. 825**

LOANO. In bel ma pos. - pan. e tranquilla. In complesso tot. ristrutturato. Bellissimo app. comp. di soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, giardino con vista mare. Termoautonomo. Posto auto riservato. **L. 279.000.000. Rif. 77**

CERALE. In ■ centrale vendiamo appartamento completamente ristrutturato a nuovo - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno - balconi - termoautonomo - finiture signorili. **Rif. 821**

FINALE LIGURE. 800 mt dal mare - ristrutturato a nuovo - entrata, salone, angolo cottura, due camere, doppi servizi - termo autonomo. **L. 335.000.000. Rif. 821**

ANDORA. A 50 mt dal mare - in centralissimo casa completamente ristrutturata - alloggio di: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno - piano terra - termo autonomo - ampio spazio esterno - finiture accurate - posto auto riservato. **Rif. 810**

Continua a Torino la grande liquidazione all'insegna della qualità Dall'Oriente con fascino e stile Indispensabile rivolgersi a venditori seri

Molti domandano perché al giorno d'oggi si moltiplicano, si ampliano, si trasformano le ditte specializzate nel commercio dei tappeti. Basta leggere i giornali o guardare la televisione per rendersene conto. Non c'è ora del giorno e della notte che le reti televisive non propagandino vendite di tappeti abbondanti e a volte appropriate spiegazioni, non c'è copia di quotidiano o settimanale che non pubblicizzi le vendite straordinarie, le aste o mostre di tappeti. I perché di queste vendite sono molti e hanno una spiegazione logica. Innanzitutto le famiglie, gli acquirenti, hanno scoperto che un tappeto è un elemento indispensabile per l'arredamento. Bello, elegante, pratico, caldo, il tappeto si ambienta perfettamente in ogni casa.

Un altro importante motivo che spinge gli appassionati ad acquistare tappeti è il loro prezzo: da alcuni anni, infatti, è notevolmente ridotto, sia per la riduzione dell'iva del 12%, sia per la maggior produzione all'origine. L'embargo delle merci iraniane da parte dell'Usa e della Gran Bretagna ha fatto.

Europa la quasi totalità dei tappeti con una conseguente riduzione dei loro prezzi. Infine, come conseguenza immediata del prezzo super accessibile dei tappeti, è verificata una forte contrazione della domanda di moquette e di tappeti fabbricati a macchina. Ed è ovvio, visto che i prezzi di questi



prodotti sono simili addirittura a quelli di buon tappeto persiano.

Non resta, dunque, che l'imbattersi nella scelta. Ma come fare allora a scegliere tra le tante offerte? Come essere sicuri di avere trattati bene e di non ricevere delle sfregature?

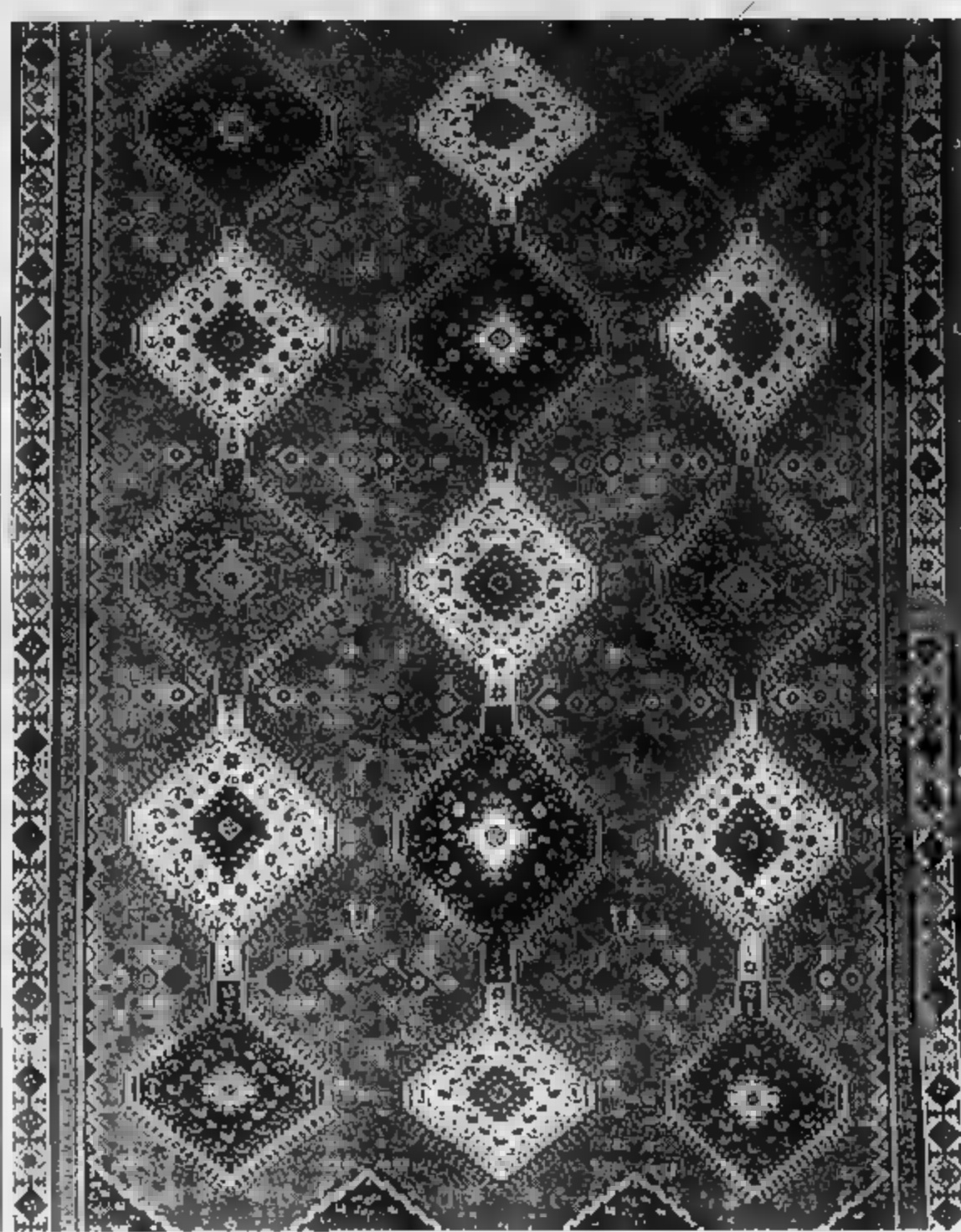
Ecco alcuni consigli. Bisogna partire dal presupposto che tutti gli operatori sono seri e corretti. E nello stesso tempo bisogna

avere degli accorgimenti, per non avere dei problemi dopo l'acquisto. Se per esempio non avete valutato con attenzione le misure esatte dell'appartamento o avete confuso i colori, è indispensabile poter contare su chi è pronto a restituire il tappeto giusto per voi e a sostituire l'acquisto sbagliato con uno più idoneo.

Ecco una buona ragione per cercare una ditta che sia da lungo tempo sul mercato e abbia da una stabile. Non c'è niente di meglio che il suo curriculum nell'arco degli anni come attestato di garanzia, serietà e affidabilità. Ogni ditta commerciale, infatti, vive sulla sua clientela passata, presente e, nel caso dei tappeti, anche futura. L'azienda che sopravvive alle crisi economiche, alle bizzarrie del mercato, nel tempo sicuramente ha una clientela consolidata che gli permette di lavorare anche quando altre sono costrette a chiudere.

Vecchio Oriente è sul mercato dal 1938 (con la sola trasformazione in società) ed è una ditta che offre tutte le garanzie per fare un buon acquisto. La direzione di Vecchio Oriente ricepisce ogni novità, sia di leggi che di comportamenti di mercato, per offrire ai propri clienti il meglio della convenienza con la certezza della qualità dei suoi prodotti.

Dunque potete rivolgervi a Vecchio Oriente con piena fiducia: la principale garanzia della qualità dei prodotti è le migliaia di testimonianze dei clienti che, nel tempo, hanno acquistato un tappeto da Vecchio Oriente. I clienti possono testimoniare che si tratta di prezzi autentici, di ottima qualità, pagati meno dei prezzi normali di mercato. Insomma, il vero Vecchio Oriente è i clienti, soddisfatti, che ritornano per altri acquisti e indirizzano ai negozi Vecchio Oriente gli amici.



Procede l'innovativa creazione di un Centro Europeo Tappeti I prezzi? Per tutte le tasche Sono previsti sconti fino al 60 per cento

Vecchio Oriente sta attraversando una importante fase di trasformazione societaria e per questo motivo è in liquidazione. Non per chiudere, ma per rinnovarsi, per conquistare un posto di rilievo e di prestigio nel commercio internazionale.

Vecchio Oriente è in liquidazione per creare un nuovo Centro Europeo di tappeti, che opererà attraverso un'intermediazione tra coloro che vogliono esportare in Oriente e gli Orientali che vogliono vendere in Europa i loro prodotti. Non più una semplice azienda commerciale, ma una vera e propria ditta di intermediazione che sarà in grado di vendere le merci che esportano gli industriali italiani o che hanno a loro volta pagato in tappeti.

Per raggiungere questo obiettivo Vecchio Oriente deve azzerare l'intero magazzino di sua proprietà per far posto ai tappeti provenienti dall'intercambio internazionale.

Ecco la vera ragione dei clamorosi sconti del 50% + 10% per i pagamenti in contanti.

Perché Vecchio Oriente in questa fase cerca di recuperare il valore storico dei propri tappeti, per poi dedicarsi completamente al progetto di commercio globale.

L'affare è così grosso che i dirigenti di Vecchio Oriente sono pronti a scommettere che se qualche cliente, per fare una prova, offrisse come pegno ad una banca o ad un istituto un tappeto acquistato ai prezzi dell'offerta di Vecchio Oriente, incasserebbe subito in contanti i soldi che ha speso. Anzi, con tanto di guadagno. Infatti quella che offriamo è un'occasione non per comprare, ma per investire bene i propri soldi. Ma allora, perché Vecchio Oriente non vende direttamente ai commercianti? Perché - spiegano da Vecchio Oriente - abbiamo bisogno dei privati, a centinaia, a migliaia. Sono loro il nostro vero patrimonio. Ognuno di loro è la nostra migliore pubblicità per il futuro, per il nuovo Centro Europeo di tappeti che nascerà e che avrà bisogno di nuovi clienti.

Parte di una delle iniziative più ardite e più attese da parte dei consumatori: la liquidazione di una ditta in piena attività, struttura estremamente solida, che sacrifica interamente la possibilità di immediati guadagni per un ambizioso progetto.

Ecco le regole della grandiosa operazione che segue fedelmente i dettami delle norme del Codice Civile:

- Tutti i tappeti sono di proprietà della Vecchio Oriente raccolti negli anni di attività.
- Tutti i garantiti dai famosi certificati.

- Assistenza e garanzia post vendita a cura della futura clientela (sarà presente anche l'attuale direzione).

- Prezzi fortemente scontati partendo da costi a pagati col cambio del momento dell'acquisto (marco a 950 - 980, dollaro a 1530 - 1550).

- Irreversibilità dell'operazione durante tutto il periodo di liquidazione della s.r.l. per cui i tappeti venduti non potranno essere rimpiazzati.



Anche nel grande magazzino di via Jonio è facile trovare il «pezzo» di cui ci si può innamorare Un elemento di classe per arredare la casa Da sempre è un investimento piacevole e che non ha mai deluso

Mentre continua l'straordinaria vendita in via Gobetti 5, apre il pubblico anche il magazzino all'ingrosso, in via Jonio 1 (orario continuato: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 18). Chiuso il sabato, quando ci si può recare nel punto vendita di via Gobetti. Un'occasione veramente irripetibile. In via Jonio, infatti, vengono venduti i privati moltissimi tappeti già destinati al mercato all'ingrosso. E, per analogia con il negozio di via Gobetti 5, sono scontati il 50% + 10% per pagamenti in contanti.

Il magazzino di via Jonio, inoltre, pur essendo in una zona centralissima e facile da raggiungere (davanti all'Ospedale Mauriziano) costringe i clienti provenienti dalla provincia, sempre più numerosi, ad entrare in pieno centro. Evitando così i problemi di traffico e di parcheggio che, purtroppo, tutti conoscono. Un limitato numero di posti per i clienti è disponibile gratuitamente

nel cortile e nel seminterrato di via Jonio 5.

Non è tutto. Poiché i vasti locali del magazzino all'ingrosso di via Jonio hanno un'altezza di oltre 4 metri, Vecchio Oriente offre ai visitatori una vera e propria mostra espositiva sulle pareti molti esemplari dell'indicazione delle caratteristiche e del prezzo. In modo simpatico e informativo i visitatori, che in questo modo non si sentono minimamente impegnati. Tutti possono visitare l'esposizione, prendere i tappeti e constatarne la qualità e la grande convenienza. Il personale è poi a disposizione dei clienti per consigli e suggerimenti. E anche per le misure dei tappeti divisi per misure, affinché il tappeto da acquistare possa essere scelto tra centinaia di esemplari.

Ma che tipo di tappeti si possono trovare nella colossale vendita di Vecchio Oriente? Tutte le misure in tutte le qualità, con prezzi

per tutte le tasche, da poche centinaia di migliaia di lire a qualche decina di milioni per i pezzi da collezione.

Ecco qualche esempio dei pezzi che si possono acquistare da Vecchio Oriente. Innanzitutto la vasta gamma dei tappeti persiani di grandi tradizioni: Kirman, Tabriz, Nain, Cum, Isphahan, Kashan, Meshed, Urum, e altri.

Per questa straordinaria iniziativa Vecchio Oriente ha cercato di offrire qualcosa di incredibile ai propri clienti. Si tratta dell'esposizione di grandi caratte di tappeti di provenienza Iran tutti Persiani quali Malayer, Bakhtary, Tabriz, Meshed, Mir, Nahavand, ecc. che vengono offerte al pubblico al prezzo incredibile di 150.000 lire al metro quadrato, 150.000 lire. Questa iniziativa vuole enfatizzare l'origine del magazzino all'ingrosso, e dei suoi irripetibili prezzi. Per conoscere il costo di queste caratte, dunque, si dovrà leg-

gere il solito cartellino con evidenziato il prezzo, ma basterà moltiplicare la superficie del tappeto per 150 mila lire per ottenere il prezzo finale. Ma altri esempi. Se volete arredare il vostro salotto da Vecchio Oriente trovate un tappeto persiano di 3 metri quadrati a 450 mila lire. Per la sala da pranzo c'è un tappeto di 5 metri quadrati a 450 mila lire. E un tappeto per l'ingresso può costare dalle 200 alle 300 mila lire.

Tutti i pezzi, ovviamente, hanno il loro certificato di autenticità a norma di legge e possono essere cambiati.

Da Vecchio Oriente, poi, i pezzi da collezione. Tra i capolavori è esposto uno shag persiano interamente in seta con oltre 1 milione di nodi al metro quadrato, di dimensioni 3x2, tessuto dal famoso maestro Serafian, che ha firmato solo capolavori di incomparabile bellezza e di inimitabile valore.

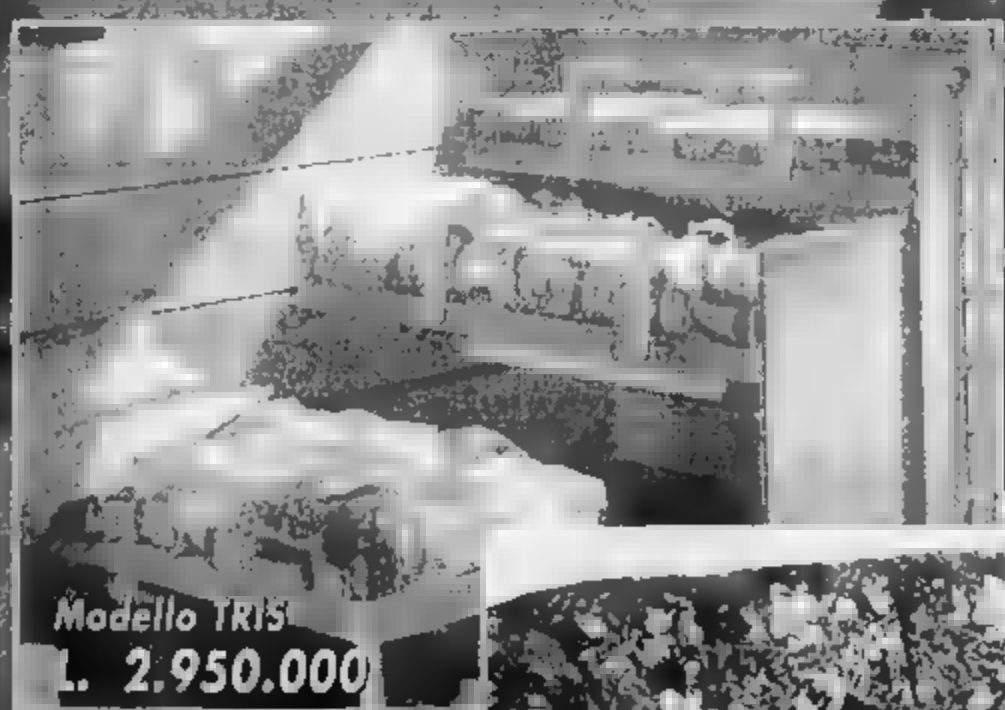


LA FIERA

dell'arredamento

**LA FIERA DI PRIMAVERA
CONTINUA A FINALE LIGURE
SINO AL 30 APRILE**

**VIENI CON
NOI A
PARIGI?**



**APERTO
ANCHE
LA DOMENICA**

FINALE LIGURE (SV) - VIA PER CALICE - LOCALITA' PERTI - A 1200 METRI DALL'AUTOSTRADA - TEL. 019/680.422

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 24 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"

Volumi I - 10 a L. 120.000

Volumi 11 - 25 a L. 180.000

L'intera raccolta (volumi I - 25)

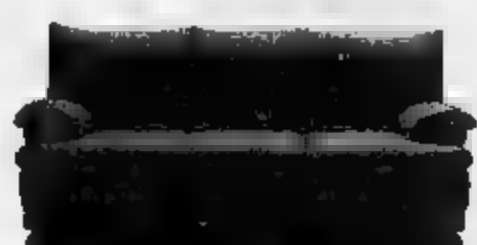
è in vendita al prezzo speciale
di L. 290.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

DIVANI & DIVANI[®]

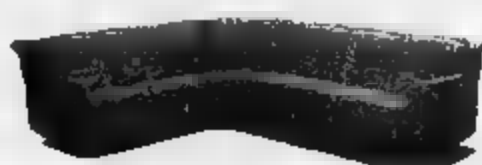
e divani e divani e divani e divani e divani e divani e



1003



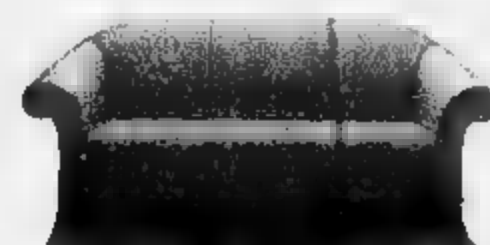
1013



1014



1023



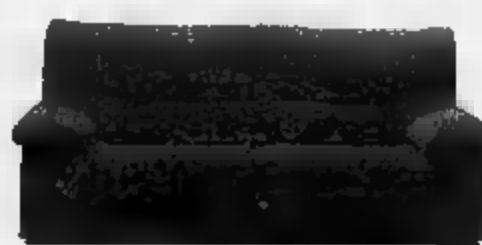
1032



1066



1087



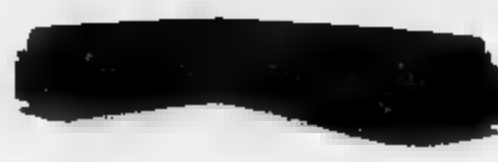
1089



1100



1124



1171



1189



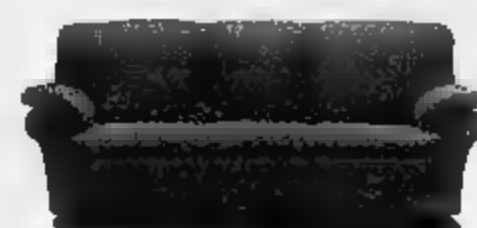
1204



1223



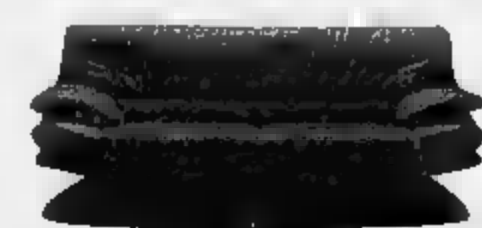
1246



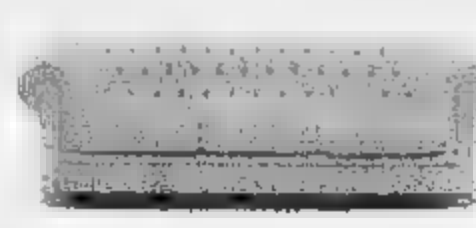
1249



614/615



726



790



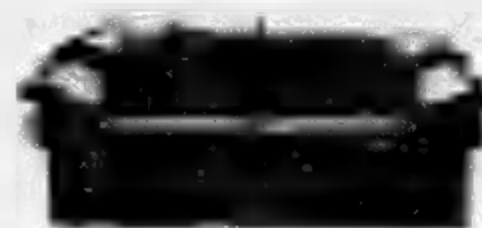
797



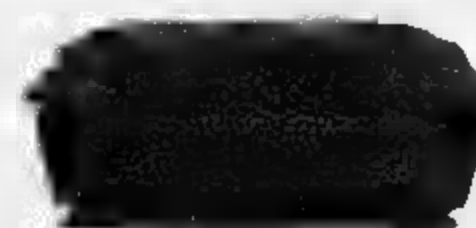
806



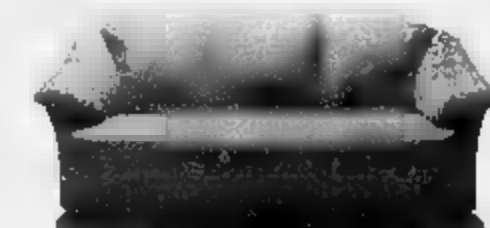
807



848



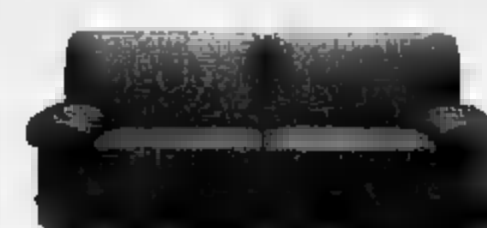
876



899



963



973



878



1245

e

Con Divani & Divani potete soddisfare i Vostri gusti e le Vostre esigenze con più di 100 modelli/colori e scoprirete che un salotto in pelle costa meno di quanto possiate immaginare DIVANI & DIVANI SPECIALIZZATI IN PELLE E BUONI AFFARI.

Sanremo - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184/62711

LA VETRINA IMMOBILIARE SAVONESE

IMMOBILIARE

AB

Case & Negozi

FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via XX Settembre, 74 r. - SAVONA
Tel. 019/ 82.71.11 (otto linee r.a.)
2150 Agenzie Collegate

CASE

SAVONA: alloggio libero, ingresso, camera, cucina, bagno, dispensa, cantina e balcone. Riscaldamento. L. 148.000.000

SAVONA: alloggio libero, ingresso, genovese, cucina abitabile, due camere, bagno, dispensa, balcone. L. 180.000.000

SAVONA: alloggio libero, ingresso ampio, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi. Soggiato. L. 170.000.000

SAVONA: Ammiraglia, ideale investimento alloggio uso ufficio. Perfette condizioni, OCCUPATO, sala entrance, tre studi, bagno. L. 165.000.000

SAVONA: rustico con 3000 mq di terreno circostante completamente ristrutturato. Progetto approvato per villetta bifamiliare. Solo amatori. L. 320.000.000

NEGOZI

SAVONA: BAR TAVOLA FREDDA, possibilità tavola calda. Zona molto interessante con ottima potenzialità. Retro cucina, magazzino, ampio dehors con 30 posti. L. 85.000.000

SAVONA: centralissima ben avviata TIPOGRAFIA con Studio grafico. Possibilità di cessione quota. L. 100.000.000

ALBISOLA: GASTRONOMIA, GESTIONE, laboratorio superattrezzato, forno, locali centrali. Ideale conduzione due persone + aiuto. Deposito L. 1.500.000/mese

VALBORMIDA: prestigioso RISTORANTE, capienza sino a 100 posti + saletta privée, sala bar, cucina superattrezzata con retro cucina, frigo. Ampio dehors estivo. L. 150.000.000

RIVIERA: cedesi negozio di MUSICA specializzato CD, con sala d'ascolto, avviamento pluriennale. L. 100.000.000 + comode dilazioni

Immobiliare

COSA

VIA PALEOCAPA, 29 r. - SAVONA - TEL. 019/856693

SAVONA - Stazione: appartamento occupato 3° piano con ingresso sala, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. Termoautonomo. L. 140.000.000

SAVONA - Villapiana: appartamento al piano rialzato con: ingresso a sala, camera, cucina, bagno, balcone. Completamente ristrutturato. L. 140.000.000

SAVONA - Centro storico: alloggio al 4° piano composto da: ingresso a sala, 2 camere, cucinino-soggiorno, bagno, balconi, luminoso. In parte da sistemare. L. 185.000.000

SAVONA - Centro storico: alloggio 3° piano, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Riscaldamento autonomo. Completamente ristrutturato. L. 170.000.000

SAVONA - Villapiana: trilocale completamente in ordine, arredato, ingresso indipendente, grande terrazzo, ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Impianto antfurtivo. L. 175.000.000

SAVONA - Centro: mansarda 6° piano senza ascensore, 110 mq parzialmente da sistemare, riscaldamento autonomo, balconcino. L. 187.000.000

SAVONA - Villapiana: appartamento posto al 1° piano, con ampio ingresso, camera, sala, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina. In parte da sistemare. L. 225.000.000

SAVONA - Chiavella: alloggio 2° piano con ingresso, 3 camere, sala, cucina abitabile, bagno, veranda, balcone, cantina, soffitta, posto auto. Da sistemare. L. 260.000.000

SAVONA - Mare: appartamento al 1° piano con ingresso, camera, sala, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, 2 balconi. Vista mare. L. 260.000.000

SAVONA - Centro: alloggio al 1° piano: ampio ingresso, 3 camere, sala, cucina abitabile, bagno, veranda, balcone. In parte da sistemare. L. 260.000.000

SAVONA - Legnò: alloggio perfetto accurate rifiniture, posto al 5° piano ascensore, ingresso nel soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, balcone, zona notte con 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. L. 300.000.000

SAVONA - Corso Ricci: appartamento in perfette condizioni, all'ultimo piano, ingresso a sala, camera, sala, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, 2 ripostigli, soffitta soprastante 22 mq. Termoautonomo. L. 320.000.000

SAVONA - Zinola: stupendo alloggio 3° piano completamente e finemente ristrutturato. Ampio ingresso nel salone, cucina abitabile su misura, 2 camere, bagno, grande balcone, ripostiglio, soffitta. Vista mare parziale. L. 330.000.000

Prima Casa

FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via Paleocapa, 2/1 - SAVONA
Tel. 019/811.027 - 0336/443.126

ALBISOLA a 500 m. dal mare villa monofamiliare prestigiosissima, oltre 1000 mq l'abitazione più terrazzi piano giardino e posti auto coperti. Finiture lussuossime. Trattativa riservata. Informazioni solo su appuntamento.

ALBISOLA MARE centralissimo appartamento in palazzo anni '80 composto da ingresso 4 ampie camere cucina bagno dispensa possibilità salone doppio servizio balcone e terrazzo di oltre 100 mq.

SAVONA prestigioso appartamento semiindipendente oltre 300 mq disposto su due piani ampio terrazzo, balcone, giardino, cantina e garage di oltre 40 mq. Vista mare. Trattativa riservata. Informazioni solo su appuntamento.

SAVONA grazioso appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno due ampie cucine abitabile bagno dispensa balcone veranda termoautonomo ottimo come investimento comodo alla spiaggia e negozi. Anticipando. L. 55.000.000 + mutuo agevolato

SAVONA appartamento finemente ristrutturato speciali soluzioni abitative che lo collegano ad una simpatica mansarda sovrastante soggiorno due camere ampia cucina bagno balcone termoautonomo cantina posto auto privato. Solo L. 100.000.000 trattabili

SAVONA (Mongriferone) comodo stazione palazzo signorile di recente costruzione splendido appartamento ingresso salone ampie camere bagno dispensa due balconi finiture di pregio cantina parcheggio e giardino condominiali.

SAVONA in posizione semicentrale offerta più unica che rara: completamente indipendente disposta su due piani con piccolo giardino e terrazzo, oltre 160 mq per chi desidera magari vicino i propri cari mantenendo ognuno propria indipendenza. Quindi mono o bifamiliare, vista panoramica.

A VADO LIGURE bellissimo appartamento palazzina schiera nuovissima costruzione con ingresso, salone, cucina abitabile, bagno signorile in marmo, camera, dispensa, lavanderia, balcone, termoautonomo, finiture estremamente pregiate, posto auto, possibilità accollo mutuo tasso fisso.

SAVONA graziosa villa monofamiliare con giardino, composta da salone, cucina abitabile + ampie zone giorno veranda, 3 camere, doppi servizi, terrazzi oltre 1500 mq di terreno coltivato. Perfettamente in ordine.

PONTINVERA particolarissima villa indipendente adatta ad uso commerciale, oltre 350 mq, ideale per ristorante. Trattoria o Agriturismo + ampio terreno circostante in piano. Prezzo affare.

immobiliare commerciale

EUROCASA SAS

Nadia Freccero

FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
Provincia di SAVONA

Tel. 019/811.027 - 0336/443.126 - C.s. Ferrari, 40

ALBISOLA MARINA: immediate alture, panoramica, vista mare, ottimo stato, composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Splendido terrazzo di 100 mq, giardino lastricato, garage. Tavernetta con cucina e cantina. L. 380.000.000

ALBISOLA MARINA: libero, centro storico, trilocale in perfetto stato, a pochi metri dal mare, termoautonomo, ideale come investimento seconda casa. L. 260.000.000

ALBISOLA MARINA: in porzione casa bifamiliare alloggio libero splendida vista. Termoautonomo, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi 4 camere, balconata, cantina - alcune fascette terreno. Trattativa riservata.

ALBISOLA CAPO: libero, centrale, buono stato, termoautonomo, composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucinino, tinello, bagno, ripostiglio, balcone, garage e cantina. L. 390.000.000

SAVONA: Splendido attico, panoramica, perfetto stato, rifiniture accurate, costruzione recente, composto da ampio salone, cucina, studio, camera, doppi servizi, 3 balconi + ampio terrazzo. Trattativa riservata.

CELLE LIGURE, a 2,5 km. dal mare, 2 ville unifamiliari attigue composte da: Piano terreno: ampio salone con caminetto, angolo cottura e bagno. Piano primo: 3 camere e bagno. Più mansarda composta da un unico locale con bagno e 1300 mq. terreno circostante. Ottima posizione, molto soleggiata, costruzione nuova. Prezzo intera. Trattativa riservata. Informazioni in ufficio.

STELLA: rustico ristrutturato, a 1 km mare, ottima esposizione composto da: piano terreno: 1 camera, antibagno, bagno, ripostiglio. Piano primo: 2 camere, sala, cucina abitabile, terrazzo. L. 250.000.000

ENTROTERRA di ALBISOLA (GIOVO) a 15 km mare, alloggio in villetta bifamiliare, ingresso indipendente, costruzione recente, composto da: ingresso, sala con caminetto, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi. Giardino lastricato. Ampio garage di 100 mq e terreno di circa 700 mq. L. 155.000.000

CENTRO ITALIANO MEDIAZIONI

del Rag. Stefano Persenda

Via Guidobono, 17 r. - SAVONA - Tel. 019/854.774

SAVONA LEGINO. Alloggio in ottimo stato composto da un ampio ingresso a sala, angolo cottura, 2 camere, bagno. L. 120.000.000

SAVONA SANTA RITA. Alloggio in buono stato, parzialmente mansardato composto da: ingresso, cucina, sala, camera, dispensa, bagno. L. 155.000.000

SAVONA. Vicino al mare, alloggio in buono stato composto da: ingresso, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno, balcone. L. 170.000.000

SAVONA C.SO RICCI. Termoautonomo, ottimo stato, ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno. L. 235.000.000

C.SO TARDY Alloggio in buono stato, piano alto con ascensore, ingresso, cucina abitabile, 3 camere, dispensa, bagno. L. 278.000.000

SAVONA VILLETTA. Splendido alloggio vista mare, con solarium (110 mq). Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 camere, doppi servizi. L. 650.000.000

SPOTORNO. Alloggio in palazzina splendida vista mare. Ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, bagno, ampio terrazzo. Da ridare. L. 260.000.000

ALBISOLA ELLERA. Casa a schiera disposta su tre piani con terreno e ampio terrazzo. Vista panoramica. Ottimo stato. L. 300.000.000

SAVONA. Stupenda vista mare, ottimo stato. Ingresso, angolo cottura, tinello, 2 camere, ripostiglio, bagno. L. 400.000.000

NOLI. Ingresso, cucina abitabile, camera, bagno + cantina. Termoautonomo, ottimo stato, vista mare. L. 450.000.000

ALBISOLA MARE. Ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, bagno, 2 ampie balconate. Buono stato. L. 420.000.000

SAVONA OCCUPATO. Occasionissima. Alloggio in ottimo stato termoautonomo. Ingresso, cucina abitabile, bagno, balcone. Solo L. 100.000.000

VALLEGIA. Casa a schiera 2 alloggi indipendenti. Vista aperta. Termoautonomo. L. 400.000.000

CENTRO COMMERCIALE COMPRAVENDITE

VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

SAVONA (via Nizza). In palazzo di costruzione appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, dispensa, balcone con ascensore.

(via Stalligrade). Stupendo appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, 2 balconi, luminosissimo vista mare posto auto coperto, ampia cantina. Tutto in perfetto ordine.

(Santa Rita). Appartamento parzialmente mansardato composto da: ingresso, 1 camera, 1 camera, cucina, bagno, ampio terrazzo piano. Soleggiatissimo. Possibilità di ascensore. Richiesta L. 140.000.000

SAVONA (Santa Rita). Appartamento libero, luminosissimo, composto da: ingresso ampio, camera, cucina, bagno, 2 balconi con riscaldamento autonomo.

(nella zona Rusca). Appartamento in ordine e con giardino composto da: ingresso, cucinino, tinello, terrazzo, balcone, camera con terrazzo e sopralavabo parzialmente mansardato e 2 dispende. Richiesta L. 180.000.000

SAVONA (centralissima con vista mare). Appartamento composto da: ampio ingresso, salone, 3 camere, cucina, due bagni, Spogliatoio, balconi e riscaldamento.

SAVONA (corso Tardy e Banach). Ideale giovane coppia, appartamento con ascensore, parzialmente mansardato da: ingresso, cucina, tinello, bagno, 1 camera, 1 camera, con possibilità di terrazzino. Magnifica vista mare.

MARE. Appartamento composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, terrazzo, giardino con riscaldamento autonomo. Vista mare. Richiesta L. 255.000.000

(zona via Cavouri). Appartamento ascensore e riscaldamento autonomo composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, dispensa, 2 balconi e sottoscala. Richiesta L. 225.000.000

SAVONA (via Montanotte). Magazzino di mq c.a. L. 60.000.000

AFFITTASI

SAVONA (corso Tardy e Banach). Box. Richiesta L. 150.000 mese

SAVONA (via Bartoli). Magazzino carrabile, comodissimo di mq 200 c.a.

AMMOBILIATO. Zona stazione con ingresso, 3 camere, cucina, bagno, uso seconda casa.

BAR TAVOLA CALDA. In posizione centralissima locale di mq c.a. dehors. Attività triennale.

Domenica 9 Aprile 1995

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Cresce l'inflazione in città: l'incremento supera in media il 5 per cento

Savona, prezzi ancora in aumento

I dati dell'Osservatorio comunale relativi al mese di marzo sottolineano una nuova impennata. Più cari nei negozi soprattutto verdure, pesce, capi d'abbigliamento, servizi e camere d'albergo

SAVONA. L'inflazione riprende a salire. Nel mese di marzo i prezzi al dettaglio rilevati dagli operatori del Comune in città hanno fatto segnare aumenti medi del 5 per cento. Quotazioni in rialzo, in particolare, per frutta e verdura di stagione, anche per abbigliamento, carburante e servizi. I dati verranno esaminati domani dalla Commissione prezzi del Comune presieduta dall'assessore al Commercio Silvano Gianotti. In città i prezzi degli alimentari, sia per quanto riguarda i prodotti freschi, sia per quelli in scatola, sono saliti, per esempio, nel mese di marzo ha subito un aumento del 5 per cento, passando da 3 mila 784 a 3 mila 829 lire. Lievi variazioni anche per i dadi da minestrone e il passato di pomodoro. Il rialzo maggiore è verificato come di consueto nei prodotti freschi. I mandarini fanno segnare un aumento record del 4,8 per cento.



L'assessore al commercio Gianotti

to (da 2 mila 628 a 2 mila 756 lire). In forte ascesa anche le banane (4,6 per cento in più) e i pompelmi (2,4). Si tratta comunque di prodotti pregiati che provengono spesso dai mercati

esterni e in particolare dall'America del Sud e da Israele. Per quanto riguarda la verdura, si registrano rialzi record del 18 per cento per i carciofi sardi e del 15 per cento per gli asparagi. Ma in salita anche peperoni, insalata, bietole, cicoria, finocchi e melanzane. Per quanto riguarda il pesce, balzo in avanti per le alici (30 per cento in più) che passano da 11 a 14 mila lire al chilogrammo. Anche i calamari fanno segnare un aumento del 22 per cento. In ripresa anche totini e seppie. A marzo ha fatto segnare un aumento anche l'abbigliamento e in particolare giacche, minigonne, tailleur, biancheria. In avanti per tutti i carburanti. Nel mese di marzo, inoltre, si registrano variazioni anche nel ramo dei servizi. Il prezzo della camera d'albergo è salito per esempio da 111 a 115 mila lire, con un incremento del 3 per cento.

ALBISOLA S.

Svaligiata una gioielleria

Furto da trenta milioni ai danni della gioielleria «Bruno» in piazza Dante, ad Albisola Superiore. E' successo ieri pomeriggio, durante la chiusura di pranzo, fra le 13 e 14. I malviventi hanno agito indisturbati: con calma hanno forzato le serrature della serranda e della porta di ingresso e una volta nei locali hanno fatto razzia di oroscopi, braccialetti e collane d'oro. Poi sono fuggiti, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Nessuno degli abitanti del casertano si è accorto di nulla. Il furto è stato scoperto dalla proprietaria della gioielleria soltanto quando ha riaperto il negozio. Ha immediatamente avvertito i carabinieri, che si sono occupati delle prime indagini. Un altro furto si è verificato l'altra notte a Savona. I «soliti ignoti» hanno preso di mira la concessionaria Renault «Turbocore» in via Nizza. Si sono, però, dovuti accontentare di un magro bottino: tre autoradio e un paio di telefoni che probabilmente ora cercheranno di piazzare servendosi di qualche ricettatore amico. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il colpo sia stato messo a segno da drogati alla ricerca di qualche soldo per acquistare la dose giornaliera di eroina. Non è il primo furto che si verifica in via Nizza: nelle ultime settimane sono stati, infatti, svaligiati alcuni appartamenti.

[c. v.]

Piazza blindata per il comizio di An

Un altro leader oggi arriva Fini

SAVONA. Città blindata per Gianfranco Fini. Chiabrera, il comizio del leader di Alleanza nazionale che è in programma alle 16 al teatro comunale rappresenta uno degli appuntamenti di spicco della campagna elettorale per le amministrative del 23 aprile mentre Silvio Berlusconi è sceso in campo ieri a Genova.

Per l'arringa di Fini al Chiabrera si sono mobilitati già da alcuni giorni le forze dell'ordine. La piazza del Chiabrera verrà completamente sgombrata dalle auto e sono previste severe misure di sicurezza. L'ultima esibizione del leader di An a Savona nel giugno del 1994 era stata scandita da aspre polemiche.

Il comizio era stato disturbato dai cori di un gruppo di esponenti di sinistra. L'inconveniente aveva mandato su tutte le furie Gianfranco Fini che si trovava contestato il comizio d'ordine disposto dalle forze di polizia. Il circolo di Rifondazione comunista «Bruno Luppi» anche

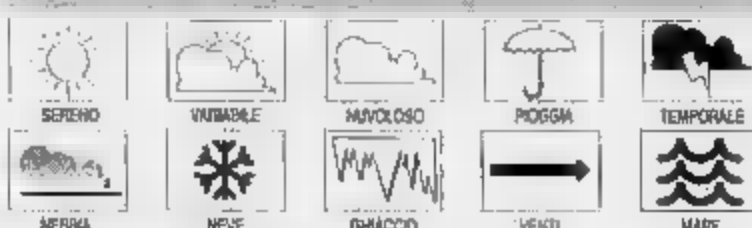
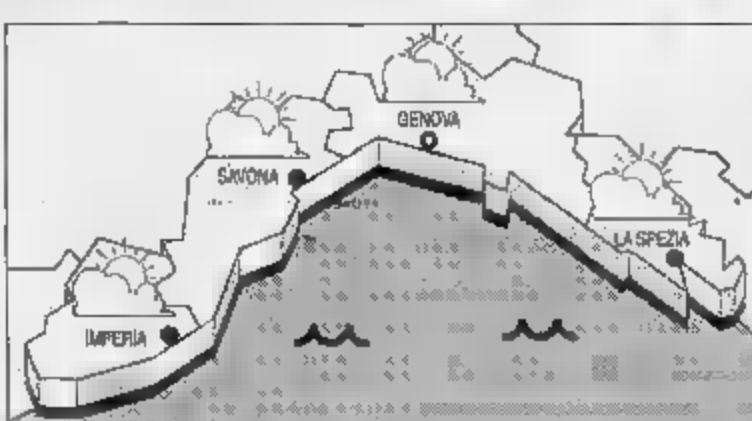


Il leader di An Gianfranco Fini sarà oggi alle 16 al Chiabrera Massimo lo spiegamento di forze dell'ordine

per oggi ha già annunciato una presenza rumorosa e pacifica al comizio del fascista Fini per evitare che venga lesa la memoria storica di una città come Savona che ha collaborato alla lotta di liberazione. E' previsto comunque un massiccio spiegamento di forze dell'ordine. Intanto la Lega Nord ha organizzato per il 13 aprile a Palazzo della Provincia un dibattito con l'onorevole Giancarlo Pagliarini.

[c. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con liscia per il transito di una perturbazione marginale. Fugaci venti deboli-moderati, mare localmente mosso-largo, temperatura massima intorno a 16°. **Per domani:** annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-mosso. **DI IERI.** Temp. mare 13°C, umidità 75%, vento Est-Nord Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1008 mb (in diminuzione).

| | max | min |
|---------|--------|--------|
| Genova | max 16 | min 10 |
| Savona | max 15 | min 11 |
| Imperia | max 15 | min 13 |

Indagini della polizia

Sequestrato un «Terranova» in via Turati

SAVONA. Anche un cane di razza può finire nel mirino dei ladri. E' successo l'altra sera in via Turati. Un bellissimo esemplare di «Terranova» è stato, infatti, rapito dai malviventi che con tutta probabilità ora carcheranno di venderlo ricavandone buona somma di denaro. Secondo i primi accertamenti della polizia, che si sta occupando delle indagini, il fatto è avvenuto mentre i proprietari del cane erano fuori di casa. I malviventi hanno tagliato la rete di recinzione del giardino dove era tenuto il «Terranova». Con tutta probabilità hanno addormentato il cane dandogli da mangiare e boccione trattato con sonnifero e poi lo hanno portato via. Nessuno degli abitanti del casertano si è accorto di nulla. L'accaduto è stato scoperto dai proprietari quando hanno fatto ritorno a casa. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia.

[c. v.]

Tra Albisola e Celle

Tamponamento fra cinque auto sull'autostrada

ALBISOLA S. Cinque auto sono rimaste coinvolte ieri, poco dopo le 13, in un incidente sull'autostrada A10 in direzione Genova, nella galleria Pecorelle, fra Albisola e Celle. Il bilancio, fortunatamente, non è grave: nel maxi-tamponamento verificatosi per cause non ancora chiarite dalla polizia stradale di Sampierdarena, soltanto due automobilisti, Lina Cappelli di Milano e Carlo Martelli di Coglieto, rimasti leggermente feriti. Sono intervenuti i volontari della Croce Verde di Albisola e i medici del San Paolo, con l'autoambulanza. I primi hanno immediatamente trasportato al pronto soccorso l'automobilista di Coglieto sotto choc e dolente per un lieve trauma cranico; i sanitari si sono presi cura della turista milanese, cardiopatica, che aveva accusato un male dal quale si è rimessa poco dopo. L'autostrada è stata chiusa per un'ora per consentire il soccorrendo delle auto. Si sono formate lunghe code sull'Aurelia.

[a. z.]

Trionfa la linea dura tra le 8 donne arrestate nelle operazioni Capolinea e Sirio

Negano le «signore» dello spaccio

Interrogate ieri dal giudice Landolfi le sorelle Roberta e Barbara Ambra: non hanno ammesso nulla. Un altro giovane in cella, con cinque grammi di eroina, preso dai carabinieri ad Albisola Superiore

SAVONA. E' stato il giorno delle donne, nella raffica d'interrogatori del dopo-retata antidroga. Ieri, a undici giorni dalle operazioni «Capolinea» e «Sirio» che hanno portato in carcere 43 arrestati per spaccio, il giudice Alberto Landolfi ha convocato in procura le sorelle Roberta e Barbara Ambra. Tre ore di domande, inevitabili su rapporti sospetti registrati dalle intercettazioni telefoniche. Poi le ragazze sono tornate in carcere. Mentre ad Albisola Superiore un nuovo arresto dei carabinieri ha stroncato l'ennesimo anello del piccolo spaccio: le manette sono scattate ai polsi di Marco Gramaglia, 26 anni, di Savona, trovato in possesso di 5 grammi di eroina.

Un dato affiora con certezza, dalle indagini del giudice Landolfi. Sarebbero le donne, le altre presunte spacciatrici, a mantenere una linea di difesa dura e tenace nella fase di verifica del magistrato. Anche la sorella



Interrogate ieri Roberta e Barbara Ambra, arrestate nel blitz anti-droga



Ambra non hanno confessato nulla che non fosse già emerso dalle intercettazioni telefoniche dei mesi scorsi. Prima di loro, era stata volta di Eliana Pizzorno. Davanti al giudice Meloni, la ragazza di 22 anni, convivente di Pasquale Napoli-

tano (arrestato anche lui), fa i conti dei robusti indizi di piccolo spaccio: meno di 5 grammi di eroina smerciati nel 1994. Si ostina, non ammette, torna in cella.

La scena si ripete, nei giorni scorsi, per Mara Vignolo (di

Cairo Montenotte, fidanzata di Renato Bajunco, coinvolto nell'arresto) e per Loredana Atzeni, di appena 20 anni, residente ad Alessio. E ancora: Lorenza Sanfilippo (Finale Ligure), Franca Tarrini (moglie di Umberto Marchini, arrestato), Ada Sacconardi, ex infermiera del carcere Sant'Agostino. Ma soprattutto sarebbe stata Francesca Pognon, ex bidella savonese, la «dura» più sorprendente nella sfilata di interrogatori. E' la madre di Rocca, Domenico e Pasquale Proximo, finiti nella rete dei 43 arrestati all'alba del 27 marzo. Davanti al giudice Fiorenza Giorgi, la donna avrebbe mostrato di cedere dalle minacce, negando anche circostanze «fotografate» da abbondanti intercettazioni telefoniche. Nei prossimi giorni le protagoniste al femminile della maxi-inchiesta torneranno al vaglio degli inquirenti. Nella speranza che qualcuno abbandoni la strategia del silenzio.

[m. p.]

USAV IMMOBILIARE

SAVONA - Via Torino 43r - Tel. 019/811.332

SAVONA V. Nizza - Piano centrale in cucina ab. ampia camera da letto, bagno dispensa, balcone cantina. Visto alla Nizza. L. 160 milioni anche arredato.
SAVONA Villetta - in ordine termoisolamento ingresso camera da letto, bagno dispensa infissi nuovi.
SAVONA V. Nizza - in ordine camera da letto, bagno dispensa, balcone cantina, terrazza con corallo di m. L. 250 milioni.
SAVONA V. Nizza - secondo piano con ascensore da giardino termoisolamento ingresso e corridoio cucina abitabile 2 camere da letto bagno ripostiglio. L. 235 milioni tratt.
SAVONA Villetta - alloggio prestigioso riscaldamento centrale ingresso ampio salotto 2 camere da letto, bagno dispensa cantina 2 balconi di cui uno veranda pavimenti in legno e ceramica. Informazioni in ufficio.
SAVONA Marmassini - ottima esposizione molto luminosa termoisolamento parzialmente ristrutturato ingresso ampio salotto camera da letto bagno ripostiglio balcone cantina possibilità di mansarda infissi nuovi. L. 250 milioni tratt.
SAVONA V. Nizza - 100 mq. camera da letto, bagno dispensa cantina. L. 190 milioni.
SAVONA - alloggio in via di costruzione riscaldamento autonomo ingresso 2 camere da letto, bagno dispensa balcone. L. 215 milioni.
SAVONA centro storico - ingresso e sala 2 camere da letto, bagno dispensa riscaldamento autonomo. L. 280 milioni.
SAVONA Rucce - termoisolamento in ordine ascensore ingresso camera da letto bagno ripostiglio balcone cantina possibilità di mansarda 3 balconi cantina. L. 210 milioni.
SAVONA V. Nizza - riscaldamento centrale mq. 155 ingresso cucina (linea) 4 camere da letto bagno dispensa 3 balconi soffitta. L. 400 milioni trattabili.

SAVONA p.zza del Comune - piano alto in ordine termoisolamento ingresso e sala con finestra 3 camere da letto, bagno dispensa, balcone cantina pavimenti alla veneziana. L. 410 milioni tratt.
SAVONA centro storico - mq. 350 ca. alloggio + mansarda ristrutturata termoisolamento luminoso adatto uso ufficio o abitazione. Informazioni in ufficio.
SAVONA V. Servatuz - in ordine ingresso camera da letto, bagno riscaldamento centrale cantina posto auto condominiale. L. 230 milioni.



LONGINES
ZENITH
REVUE
CITIZEN
SEIKO
SECTER
BULO
SWATCH

DELBONO



idee in oro!

gioielli
orologi
penne

Delbono Via Gramsci, 34 - VARESE

ELEZIONI

CANDIDATI
VERSO
IL VOTO

Cervone, Colman, Grossi e Reciputi per un posto da sindaco

Finale ha vocazione turistica
e si deve lavorare per esaltarla

FINALE LIGURE. A Finale, i candidati a sindaco - che in questi giorni incontrano gli elettori - hanno risposto così alle cinque domande sui loro programmi elettorali. Prende per primo la parola Pier Paolo Cervone, 42 anni, giornalista, della lista «Insieme per Finale».

1) Ho subito l'esigenza di mettermi a disposizione della mia città. Non rappresento interesse. Il mio è un atto d'amore. Ho raccolto un appello che mi è arrivato da partiti e cittadini.

2) Ci sono due emergenze. Quella economica della Piaggio e la crisi del turismo da rilanciare. Sulla Piaggio, non una posizione retroguardia. Non si può avere un'economia monolitica. C'è spazio per una industria ad alta tecnologia non inquinante. Emergenza urbanistica: parcheggi e recupero del patrimonio monumentale e dei centri storici.

3) I posteggi. E' impensabile riaprire il Sivori a Castelfranco, per tenervi manifestazioni, creare posti-auto in zona.

4) Un giornalista perché Finale torni a fare notizia, in modo positivo.

5) Non faccio autodeclamazioni. I difetti? Tanti come tutti.

Ed ecco Gilberto Colman, 47 anni, albergatore, di «Intesa per Finale».

1) Perché sono un operatore turistico, conosco i problemi, risolverli è ridare a Finale una dignità europea. Sono stato presidente dell'Api e la mia esperienza ha permesso di operare in modo manageriale. Ritengo che la città abbia bisogno di un sindaco capace di operare in tempi reali.

2) Redazione di un prg adeguato ad organizzare una città a carattere turistico, non trascurando i problemi: ambiente, industria, artigianato, agricoltura, commercio e disoccupazione.

3) I passati amministratori hanno lasciato una eredità di promesse non mantenute e problemi irrisolti. Da affrontare tante emergenze. Miglioramento di servizi, pulizia urbana, vigilanza, pulizia, depurazione e la vivibilità per i residenti.

4) Non sono da slogan. Mi affido ai fatti (non parole).

5) Dedizione completa a disponibilità. Capacità di mettere a profitto suggerimenti e critiche. Testardaggine, sono capace di prendere decisioni impopolari.

La parola a Roberto Grossi, 27 anni, universitario. Rifondazione Comunista.

1) Ho accettato quando ho constatato l'inefficienza di ciò che le forze politiche proponevano. Nessuna altra lista coglie il bisogno di rinnovamento. Da lato Cervone propone la continuità con la vecchia giunta, dall'altro la destra reazionaria e clientelare che potrebbe affossare le speranze di rilancio.

2) L'occupazione: bisogna difendere in ogni modo possibile i lavoratori della Piaggio e promuovere nuove occasioni occupazionali per i giovani. Il rilancio dell'economia turistica, collegato alla promozione ed alla tutela dell'ambiente, è l'altro punto fondamentale: un turismo più legato all'entroterra e ai monumenti che punti alla



Dall'alto, Cervone e Colman



Dall'alto, Grossi e Reciputi

riqualificazione del patrimonio alberghiero invece che su speculazioni. I servizi sociali: anziani, handicappati e giovani.

3) La difesa della Piaggio da cui dipende il futuro dell'economia. Siamo pronti ad appoggiare le lotte dei lavoratori e co-

Si dividono già le poltrone

I partiti fanno le designazioni
in rapporto alle intese raggiunte

SAVONA. Mancano due settimane al voto e si è già iniziata la spartizione delle poltrone. Il centro-sinistra ha definito ieri la divisione dei posti da assessore provinciale mentre il Polo sta già assegnando le poltrone per gli enti di secondo grado.

In caso di vittoria del centro-sinistra, due seggi da provinciale verranno assegnate al pds e uno ciascuno a Rifondazione comunista, Laburisti, Lega Nord e Partito dei democratici. Infatti, tra questi partiti esiste un'intesa di massima per dar vita ad un'alleanza secondo turno provinciale.

Per quanto riguarda il partito della Chiesa, i posti già stati assegnati all'assessore uscente all'Ambiente, Donatello Ramello e al sindaco uscente di Carcare, Paolo Tealdi. I laburisti porteranno in giunta l'attuale presidente di Palazzo Nervi, Mario Robutti (qualora non venisse eletto alla presidenza). Robutti dovrà comunque scegliere tra l'assessorato e la presidenza della Sar, l'azienda delle autolinee della Riviera.

Per la lista di Rifondazione comunista, la più gettonata alla poltrona di assessore è Paola Vottero mentre nell'ambito del Partito dei democratici sono in ballottaggio Piero Olivieri e Mimmo Bianchi. Per quanto riguarda la Lega Nord, infine, le poltrone per la poltrona da assessore c'è Pino Monti.

Anche nel Polo, dopo frenetici consultazioni, è stata defi-

Cinque domande

1 Perché si è candidato?

■ I punti principali ■ programma?

■ Qual ■ il problema più urgente da affrontare?

4 Uno slogan per diventare sindaco?

■ Si descriva come persona (pregi e difetti).

stringeremo l'intero Consiglio comunale a fare altrettanto. Un prg realizzato insieme a cittadini e sottoposti ai poteri clientelari.

4) La nostra caratteristica è la coerenza, il voler essere fuori dai giochi di potere.

5) Credo che il mio principale pregio sia forse anche un difetto: l'ostinazione. Il voler stare sempre dalla parte dei più deboli.

E per finire, Gianni Reciputi, 37 anni, bancario, «Polo per Finale».

1) Perché penso si possa ancora fare molto per la città. Con l'esperienza ho imparato che è indispensabile mettersi in discussione stando in mezzo alla gente per poter affrontare qualsiasi problema.

2) Parlare del programma potrebbe sembrare riduttivo per non farlo risultare il «libro dei

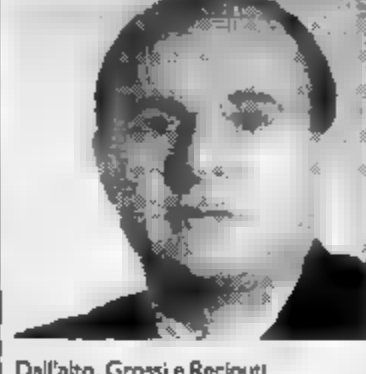
sogni». I punti: realizzare una efficiente amministrazione al servizio dei cittadini, di cultura amministrativa per il buon governo in grado di rilanciare lo sviluppo e l'immagine, uso attento delle privilegiando gli investimenti per i servizi e le infrastrutture. Ciò che conta è come si spende non quanto si spende.

3) La Piaggio e la necessità di riqualificare Finale dal punto di vista turistico e dei servizi. Tanto più nell'economia del nostro Comune si riuscirà ad ottenere un giusto equilibrio, tanto più sarà in grado di sopportare senza contraccolpi momenti di congiuntura sfavorevoli.

4) Il sindaco dovrà rappresentare, la collaborazione, validi elementi, le esigenze tutti mettendo da parte forme di protagonismo.



Dall'alto, Grossi e Reciputi



Dall'alto, Grossi e Reciputi

5) E' difficile esprimere un giudizio su se stessi. Mi conosco come una persona determinata che comunque si impegnerà al massimo per non deludere le aspettative.

Augusto Minelli

Cosimi: attenti alle confusioni

I popolari sono con Buttiglione
E a sinistra appello all'unione

SAVONA. Quintilio Cosimi rivendica le insegne del partito mentre il coordinamento della sinistra lancia un appello a Rifondazione comunista e pds.

Intanto si segnalano anche interventi di Forza Italia. Cosimi, il segretario del ppi rivendica le insegne del partito: «Nel continuo proliferare di movimenti e gruppetti politici che tentano di riciclarsi oppure cercano piccoli spazi al sole per sopravvivere, è facile confondersi. E credo che questa abitudine di dar vita a decine di gruppetti non sia del tutto casuale. E' tipico di una certa cultura giocare sugli equivoci e sulle «facce».

Per sgombrare il campo dagli equivoci, ritengo dover precisare che i ppi di Savona si trova schierato con i moderati sotto il simbolo Forza Italia-Polo popolare. Chi, ritenendosi un popolare, ha ritenuto di collocarsi in maniera diversa l'ha fatto a titolo personale o confluendo nei popolari di Bianco. Le scelte sono tutte rispettabili, appartengono alla coscienza di ognuno e noi le troviamo legittimazione nella nostra militanza politica. Non però onesto e legittimo collocare il partito popolare dove in realtà non è.

Per il Ccd, l'assessore più probabile è Alessandro Gemelli mentre per la Lf si parla di Anna Speranza. Per il posto assegnato ad An sono in corsa Marina Carla La Rocca e Luciano Chiaranza. La poltrona dei popolari potrebbe andare a Giuliano Rossi o Pietro Santi. In alternativa, a Santi potrebbe essere assegnata la presidenza di un ente di secondo grado.

Sempre nell'ambito degli enti di secondo grado, Carlo Cipolletti è il primo in lista per la presidenza dell'Acts.

(a. b.)

Inché venga ritrovata coesione secondo turno delle provinciali e per il maggioritario della Regione, «E' necessario che i pds lascino cadere subito le pregiudiziali avviate contro Rifondazione comunista - dicono i firmatari - e al tempo stesso è necessario che per il maggioritario della Regione e il secondo turno delle Provinciali gli elettori di sinistra votino lo schieramento che ha le maggiori possibilità di sconfiggere la destra».

Spiegano i firmatari dell'iniziativa: «Siamo tutti corresponsabili del rischio di aver rotto a "freddo" con la sinistra e Rifondazione comunista per non aver intrapreso un serio colloquio e i moderati. A questi elementi si aggiunge il peso di un sistema elettorale che continua a rappresentare una forzatura delle scelte politiche».

Borsi e il volontariato. Vinicio Borsi di Forza Italia ha intrapreso la campagna elettorale per le Regionali con un incontro con le associazioni che operano nel volontariato. Borsi è impegnato a tenere contatti con gli operatori. «Questo settore, inoltre ha approfittato dell'occasione per lanciare un appello ai propri sostenitori: «Oltre alla valenza politica del voto regionale, in queste amministrative è essenziale anche assegnare la preferenza per dare più forza alle idee rappresentate dai singoli candidati».

(a. b.)

Monica Giuliano

Vado Ligure
ha il sindaco
dei giovani

Con la preferenza la studentessa Monica Giuliano ha acquisito la quasi certezza di essere chiamata alla guida della consulta giovanile di Vado.



VADO LIGURE. Monica Giuliano, studentessa di Economia e Commercio di 22 anni sarà il probabile sindaco dei giovani di Vado Ligure. Monica ha infatti ottenuto 105 preferenze nelle elezioni della consulta giovanile vadolese che si è svolta ieri mattina. Alle votazioni hanno preso parte circa il 40 per cento dei 1115 aventi diritto al voto. Oltre a Monica Giuliano sono stati eletti altri 15 giovani di età compresa tra i 16 e 22 anni che formeranno la Consulta. Entro i prossimi 30 giorni la Consulta dovrà riunirsi per eleggere il sindaco dei giovani. E' probabile che venga comunque preso in considerazione il forte consenso emerso per Monica Giuliano.

«Spetta solo alla Consulta scegliere il proprio presidente - ha puntualizzato il futuro sindaco dei giovani vadolesi - L'aspetto più importante è che adesso i giovani della città avranno la possibilità di esprimere le proprie esigenze attraverso un organo istituzionale come la Consulta». I giovani assumono quindi un ruolo importante nel paese sovrastato dalle minuziosità della centrale Enel.

Questi gli altri componenti eletti: Danilo Cassaglia (98 voti), Guido Canavese (95), Elisa Cassaglia (80), Sergio Legorio (79), Katuscia Rolli (78), Laura Rizzuti (77), Claudio Pistola (76), Alessia Peluffo (75), Daniela Barrera (74), Luigi Di Biasi (74), Katuscia Cadea (63), Vanna Frumanto (62), Sandra Tesi (60), Mirko Dagnino (54), Eleonora Ghisolfi (52).

Gli elettori potevano scegliere nell'ambito di una lista apolitica composta da 38 candidati. La consulta resterà in carica per tre anni e avrà competenza su tutte le problematiche di interesse comunale.

(a. b.)

TACCUINO

il candidato Torelli
presenta il programma

Il programma di «Progetto Varazze», del candidato-sindaco Giuseppe Torelli, verrà presentato domani alle 21 al Pala-sport dello Sport.

Domani Luciano Violante
Palazzo dello sport

Luciano Violante sarà a Varazze domani alle 21, al Pala-sport. Presenti candidati progressisti e di «Varazze Viva».

(a. z.)

CELLE LIGURE

Un confronto in Comune
tra i quattro candidati

Domani alle 20,30 in Comune confronto tra i candidati di «Partecipare», «Collesi Democratici», «Per Celle», «Lega Nord».

(a. z.)

NOLI

All'ex cinema Conchiglia
un comizio di Gambetta

Sarà presentata lunedì 17 alle 21 al cinema ex-Conchiglia «Noli Insimile», la lista di Carlo Gambetta.

(a. r.)

LIGURE

All'albergo Moroni
un appuntamento di Ccd

Gli esponenti del Ccd presenteranno mercoledì 12 il loro candidato nei collegi provinciali di tutto il Savonese. L'appuntamento è alle 12, hotel Moroni.

(a. r.)

INSIEME PER FINALE

Insieme per Finale
due incontri di Cervone

Pier Paolo Cervone di «Insieme per Finale» ha in programma oggi due incontri alle 10,30 a Varigotti e alle 11 a Porti Alfio. Domani incontro da «Enrico» a Porti (20,30). Giovedì Gilberto Colman presenta la lista «Insieme per Finale» al teatro Domus.

(a. r.)

RIFONDAZIONE

Rifondazione parlerà
di sanità e occupazione

Mercoledì 12 alle 18 al biblioteca di Carcare verrà presentata la lista di Rifondazione. Si discuterà di occupazione, sanità e urbanistica.

(a. b.)

SAVONA

L'onorevole Carlo
mercoledì al Chiabrera

Mercoledì 12 alle 18 al Chiabrera è in programma la conferenza dell'onorevole Carlo Russo che parlerà per il Patto dei democratici.

(a. b.)

FATTURA CIRCONDARIALE DI SAVONA

Notifica per pubblici proclami, 150 o.p.c. in del Presidente del Tribunale di Savona 10/3/1995 del Pubblico Ministero il 18/3/1995 nel procedimento per usucapione speciale promosso da: PESSANO Wilma, Gamma e BERTI Luigi, rappresentati e difesi dall'avv. Angelo Neri presso il quale elettivamente domiciliati in Savona, via del Vegano n. 4/6.

Il sottoscritto, Angelo Neri quale procuratore e ricorrenti Pessano Wilma, Pessano Gamma e Berti Luigi residenti in Porti.

NOTIFICA con il presente avviso, ed a chiunque possa averli info ed interesse e, in particolare, a tutti gli eredi non conosciuti di Ferrando Achille Cesare, Giovanni, Luigi, Pietro, Rosa fu Simona, residenti in via in Vezzi Porto, che il

è stato depositato presso il Pretore di Savona ricorso per usucapione speciale a norma della legge 10/5/76 n. 348 tutti i beni intestati alla persona sopra indicata e posti al Comune di Vezzi Porto partita 237 per intero e nei Ligure partita 562 foglio 41

Nel Comune di Vezzi Porto in particolare e compreso un fabbricato rurale in stato di abbandono e faccenda posta in località Gravani Gravani n. 19 identificato al foglio 6 mappali: n. 138 e parte a mappali interi 140 e 144.

La presente notifica che avviene come autorizzata dal Presidente del Tribunale di Savona con il visto del P.M., tende a porre a conoscenza legale la proposizione del ricorso ai fini di legge. Avverso l'istanza chi ne ha titolo ed interesse propone opposizione prevista dalla legge 10/5/76 n. 348.

Savona, il 23/3/1995

avv. Angelo Neri

simon's
CONFEZIONI

Via Consolata, 13/E - CEVA

Dove
la convenienza
è di moda!

AMPIO PARCHEGGIO

Chiesto il rinvio a giudizio del noto imprenditore edile di Villanova d'Albenga

«Una frode nel crack Bogliolo»

L'ipotesi di una bancarotta dietro il fallimento dell'azienda appaltatrice di lavori stradali
Il manager delle costruzioni era stato arrestato a Firenze con la moglie per le tangenti Anas

ALBENGA. Accusa di bancarotta fraudolenta per Brosito Bogliolo, procuratore di una delle maggiori imprese di costruzioni edili e stradali in Liguria. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio del manager, al limone negli anni scorsi della «Agostino Bogliolo srl» con sede a Villanova d'Albenga. Secondo il magistrato, sarebbero emersi un abusivo miliardario nel bilancio e procedure dubbie nel fallimento che aveva affondato la prestigiosa società, lasciando senza lavoro un centinaio di operai.

Risale alle cronache dell'estate '93 la notizia del «crack» da 23 miliardi. Era la fine di un impero costruito da Agostino Bogliolo e passato nella mani del figlio Brosito, 52 anni, e della moglie Bruna Pelle, 50 anni, amministratrice delegata dell'azienda. Secondo la prima ricostruzione della vicenda, la coppia di imprenditori avrebbe cercato invano di evitare il fallimento, offrendo in garanzia anche beni personali. Una corsa ai ripari naufragata nel rifiuto di concordato preventivo da parte dei creditori (per lo più banche e fornitori).

A rendere più fragile l'equilibrio già precario della società si aggiunge l'arresto di Brosito Bogliolo e della moglie il 12 febbraio '93 - nell'ambito del-



Brosito Bogliolo, 52 anni, Villanova

l'inchiesta sulle tangenti Anas. L'ipotesi dei giudici Alessandro Crimi e Gabriele Chiozzari, di Firenze, riguarda mazzette pagate per ottenere gli appalti dell'Aurelia bis in Versilia e della Follonica-Livorno. Per la «Agostino Bogliolo» è il colpo di grazia. Le banche bloccano i finanziamenti, chiedono il rientro dei crediti. Il fallimento non si fa attendere.

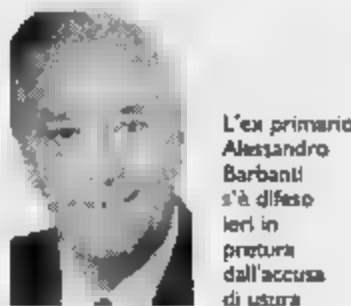
Michela Polcino

Usura, Barbanti si difende

Confronto in pretura ad Albenga
«Non ho mai danneggiato nessuno»

ALBENGA. Ancora un rinvio al processo per usura che vede sul banco degli imputati Alessandro Barbanti, 68 anni, ex primario di Ginecologia dell'ospedale di Albenga, presidente alla fine degli anni '80 della «Finriviera», finanziaria di Albenga che vedeva tra i soci numerosi medici e imprenditori del Ponente. Barbanti, difeso dall'avvocato Umberto Ramella, dovrà tornare in pretura ad Albenga il prossimo 6 maggio. Per quella data è prevista la requisitoria del pubblico ministero Domenico Pellegrini, l'arringa di difesa del legale di Barbanti e la sentenza del pretore Filippo Maffeo. Quella di ieri, però, è una giornata importante per il processo. Per quasi due ore l'ex primario è stato interrogato dal pubblico ministero e dal suo difensore. Umberto Ramella, alla fine del processo, era soddisfatto: «Certo, è un momento difficile, è la vicenda di usura che tutti i giorni riempiono le cronache. Dall'in-

terrogatorio, però, è emerso che Barbanti e la «Finriviera» non praticavano tassi da usura. Sono fiduciosi». Alessandro Barbanti, personaggio stimato per la sua attività professionale, ha risposto a tutte le domande. Ha cercato di dimostrare, soprattutto, come i tassi non fossero troppo alti. «Sino al 1984, quando la società aveva liquidità sua, gli interessi erano di 6/7 punti superiori a quelli bancari. Successivamente anche noi abbiamo dovuto ricorrere alle banche e i tassi sono leggermente aumentati. Le decisioni su questo tipo, però, sono state collettive». Ha detto l'ex primario. Barbanti ha cercato di disegnare un quadro della clientela della «Finriviera». «Chi rivolgeva a noi non era certo in condizioni di estremo bisogno. In maggioranza erano artigiani e commercianti che avevano bisogno di liquidità per rientrare da un prestito bancario o che avevano bisogno di denaro fresco per ampliare



L'ex primario Alessandro Barbanti si è difeso ieri in pretura dall'accusa di usura

l'azienda», ha spiegato. Una testimonianza che, in pratica, ha avvalorato le tesi del perito parte che aveva dimostrato come i tassi applicati dalla «Finriviera» rientrassero nella normalità delle finanziarie private. Secondo Barbanti l'avventura imprenditoriale della «Finriviera» è stata fallimentare per i suoi. «Per me è andata anche peggio, oltre ad aver perso del denaro mi sono ritrovato sulla strada l'accusa infamante di essere un usurario», aveva già dichiarato qualche mese fa. Anche per questo l'ex primario aveva lasciato Albenga trasferendosi nella famiglia in Emilia, regione di origine. Dopo la deposizione di Barbanti il pretore Maffeo ha deciso di rinviare il dibattimento a sabato 6 maggio. Lunedì 10 aprile, invece, in pretura ad Albenga riprenderà il processo, sempre per usura, che vede imputato Antonio Fameli.

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Sanati gli abusi edilizi scoperti dai vigili

E' stata «sanata» la posizione urbanistica di una parte delle baracche abusive realizzate, alcuni anni fa, nella periferia di Spertorno. Gli insediamenti fuori legge erano stati scoperti casualmente dai vigili urbani. Alcuni dei prefabbricati sono invece stati demoliti. (a. r.)

ANDORA

Manca personale, chiude l'Ufficio turistico

A causa della mancanza di personale (la cui assunzione è stata negata dalla Regione) l'ufficio informazioni turistiche andorrese (IAT), collocato in via San Damiano, un tempo sede dell'Azienda di soggiorno, è stato chiuso. Protette dei turisti. Lo studio legale Pullavicina annuncia ricorsi esposti. (r. sr.)

ALASSIO

Altri cinque «tris» al bar Vittoria

Continua il «momento magico» della ricevitoria del bar Vittoria. Venerdì sono stati infatti realizzati cinque «Tris», nelle scommesse pronosticate collegate alle corse ippiche. Il fortunato (o, più probabilmente, i fortunati) hanno così incassato complessivamente 50 milioni di lire. Domenica scorsa con un tredici e otto dodici la vincita record per Allassio fu di 360 milioni. (r. sr.)

PIERRE L.

Un'interpellanza sull'alveo del Maremola

La parte del torrente Maremola proveniente da Giustenice presenta un alveo talmente ristretto da costituire «grave pericolo». E' delle segnalazioni contenute in un'interpellanza presentata al sindaco Piatra, Daniele Negro, dai consiglieri Adp. Franco Buscaglia e Antonio Fazio. (a. r.)

LOANO

Depuratore, dopo 4 anni ripartono i lavori

Sono ripresi sulla via Aurelia a Loano, dopo oltre 4 anni, i lavori per la nuova condotta del depuratore consortile Borghetto, Loano, Boissano, Toirano e Balistrino. Sul completamento del megaincasso, previsto nelle cave Fazzari, rimangono ancora molti dubbi anche per i finanziamenti. (a. r.)

PIERRE L.

Riconosce figlia non sua, domani il processo

Sarà processato per falsa attestazione di paternità, S. R., anni, di Albenga. L'udienza è il programma domani a Savona in tribunale per aver dato il proprio cognome a una bambina non sua, per amore della madre. La vicenda sarà esaminata domani. (m. p.)

Proseguono i disagi per 5000 persone, da mesi famiglie isolate e negozi in crisi

«Bloccheremo l'Aurelia per protesta»

Gli abitanti di Vadino sono in rivolta per la mancata ricostruzione del ponte distrutto dall'alluvione
I lavori continuamente ritardati dai ritrovamenti archeologici. Ritardi burocratici. Viveri polemico

ALBENGA. Bloccare l'Aurelia all'altezza della galleria San Martino, proprio davanti allo svincolo che porta in Pieve: nel quartiere di Vadino la protesta degli abitanti sale e, dopo le imponenti e le proteste civili, si sta pensando seriamente di passare alla maniera forte. «Ci sentiamo dimenticati».

Dal 5 novembre siamo isolati e, da qualche giorno, non possiamo nemmeno più transitare a piedi sul ponte sul Canto. Abbiamo a disposizione solo la passerella dell'acquedotto di Allassio, una soluzione di fortuna che certo non garantisce il collegamento tra «e il capoluogo», spiegano sempre più arrabbiati gli abitanti del rione, uno dei più popolati della città, quasi 5 mila residenti.

Al approvare la situazione la certezza che i lavori per la costruzione del nuovo ponte andranno per le lunghe.

Ad ogni colpo di piccone salta fuori vecchie mura e reperti archeologici, niente di particolarmente importante dal punto di vista storico ma

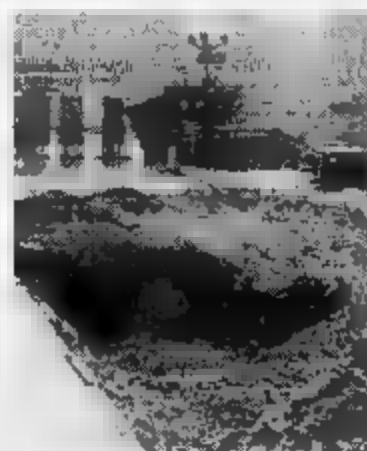
Hanbury, i vincoli restano

Il marmorio è divenuta negli ultimi giorni una vera e propria tempesta che si andava a scaricare sulla testa dell'architetto Marco Melgrati (non nuovo a polemiche, che spesso conduce all'attacco). Si diceva: «Melgrati ha tolto il vincolo d'uso a fini pubblici della sala Hanbury» potrebbe in futuro estendere il proprio negozio di mobili nella vicina sala Hanbury. Senza possibilità di smentita la replica Melgrati: «Non solo abbiamo mantenuto il vincolo a servizio pubblico» della Hanbury ma il vincolo è stato anche esteso ai piani superiori dove ha sede l'Apt Riviera delle Palme. C'è qualcuno che per priorità elettorali si diverte a dire bestialità. La necessità di preservare una struttura come la sala congressi dedicata a Daniel Hanbury è un punto fermo. A ciò dovrebbe corrispondere anche la volontà del Comune di fare, il vincolo non abbia solo un carattere punitivo. (r. sr.)

ogni ritrovamento fa scattare una procedura burocratica la sostituisce.

«E' meno male che a Genova hanno capito le esigenze della città» fanno presto, commenta il sindaco Angelo Viveri. Martedì sera il primo cittadino incontrerà gli abitanti del rione per fare il punto della situazione.

Aggiungono: «In molti, però, ci contestano la mancata costruzione di un ponte Bailey provvisorio. «Avrebbe potuto alleviare i disagi», commentano a Vadino. Oltre ai disagi l'isolamento significa per il rione un impoverimento economico. I negozianti hanno visto ca-



Ancora ritardi per il ponte di Vadino

lore vertiginosamente gli incassi. Le iniziative per cercare di invogliare gli albeganesi ad attraversare la passerella dell'acquedotto sono servite a poco e per molti commercianti c'è il rischio di dover chiudere l'attività se il nuovo ponte non verrà realizzato in tempi brevi. (s. p.)

Oggi in programma 9 gare di trotto, 1 settembre il galoppo

Riparte la stagione ippica a Villanova le prime corse

VILLANOVA. Con una riunione incentrata su riapre i battenti (inizio alle 14,30) l'ippodromo dei Fiori, al quinto anno di attività. Una stagione importante che, seppure solo in autunno, segnerà l'anteso debutto del galoppo, dopo il parere favorevole dell'Unire. Le riunioni primaverili che iniziano oggi sono invece cinque e collocate, in data, in una strategia, in data, in cui non è difficile prevedere, condizioni meteo permettendo, il tutto esaurito. I dirigenti della struttura puntano infatti, soprattutto per gli appuntamenti di Pasqua e del 1° maggio, sull'apporto dei numerosi turisti presenti in Riviera. Calcolo che, negli anni precedenti, è sempre stato azzeccato. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo dei Fiori: «Queste riunioni saranno un convincente "promo"» quelle, ben più numerose, in programma nei mesi estivi. Il campo dei partenti, già dalla riunione odierna, è di prima qualità potendo contare su 77



Ippodromo, oggi il via alla stagione

cavalli a un montepremi superiore ai 70 milioni. Corsa più attesa la sesta (Premio Rievittoria Napoli di Loano) con Andrea Guzzinati, su Coming Up Cash, favorito dal pronostico insieme a Poveg, sempre ben piazzato a Villanova. Nelle altre corse favori per Sentenza Vol e Miduem Mo, rispettiva-

mente nella prima e nella seconda, mentre Perfect Effo dovrebbe essere l'indiscusso protagonista della quinta. Invariato il numero delle ricevitorie, mentre numerosi ritocchi sono stati eseguiti nel bar e nel ristorante che, come di consueto, saranno operativi per tutta la durata delle riunioni. Prosegue Perego: «La principale novità è che le nostre corse saranno transmesse, a circuito chiuso, in tutte le agenzie ippiche italiane. Un segno di più dell'importanza assunta dal nostro impianto». Del resto i dati del '94 parlano chiaro: accanto ad un incremento delle scommesse, si è registrato un aumento delle presenze (+8,6) che trova pochi riscontri al campo nazionale. I prezzi delle riunioni non cambiano (6 mila per gli uomini, 4 mila lire per le donne) ed i responsabili dell'impianto sono sicuri che il '95 sarà l'anno record: «Con il galoppo, le presenze registreranno un notevole aumento».

Guglielmo Olivero

FINALE L.

Dieci scuole in gara
«Ulivo d'argento»
Vincono Allassio
Montecarlo

FINALE L. Gli studenti dell'istituto alberghiero di Montecarlo e di quello di Allassio si sono aggiudicati il primo premio al concorso «Ulivo d'Argento» conclusosi ieri a Finalborgo. La manifestazione, organizzata dalla Confcommercio e dall'istituto «Migliorini», ha visto impegnati gli allievi del terzo anno di dieci istituti alberghieri. La gara consisteva nel servire nel modo migliore e più professionale, obbedendo al vino più indicato, il piatto assegnato ad ogni scuola. Hanno partecipato alla decima edizione dell'«Ulivo d'Argento» anche gli istituti di Arma di Taggia, Genova, Milano, Siracusa, Torino, Treviso, Udine e Sestri Ponente. Ieri mattina prima delle premiazioni si è tenuto nella sala consiliare di Finale una tavola rotonda, presieduta da Aldo Zamboboni dell'Ascom, «Tempo libero e nuovi modi di fare turismo». (a. r.)

LA REGIONE

Sequestri di eroina
Prosegue il blitz
contro il racket
degli algerini

ALBENGA. Un duro colpo allo spaccio di droga: gli uomini del commissariato di Allassio convinti che l'arresto dei due algerini trovati con 50 grammi di eroina rappresenti un grosso avanti per smantellare la banda di spacciatori extracomunitari che da qualche tempo ha in mano la piazza di Albenga. La conferma arriva dai movimenti dei tossicodipendenti. Senza riformamenti l'eroina sequestrata sarebbe bastata per più di 200 dosi il mercato della droga è andato in crisi. «Ma non c'è ancora da farsi illusioni. Tra qualche giorno altri spacciatori arriveranno con altra droga», spiegano amaramente gli investigatori. Le indagini per loro non sono finite. I due algerini farebbero parte di un'organizzazione più vasta e non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare altre manette. (a. p.)

LOANO

E il Comune li cancella
L'attacco di Strada
Ancora manifesti
sulla via Aurelia

LOANO. Polemica a Loano per alcuni manifesti affissi dal leghista Maurizio Strada negli spazi elettorali delle amministrative. Con il titolo «Due anni dopo» Strada ha affisso ieri i suoi murali in cui accusa la giunta Canere di aver, fra l'altro, «prelevato dalle casse comunali indennità pari a 121 milioni annue». Al di là del contenuto del manifesto il primo cittadino, Francesco Canere, ha emesso una ordinanza per far coprire gli scritti. Spiega il sindaco: «Il signor Strada ha esposto i manifesti negli spazi messi a disposizione dei gruppi "fincheggiatori" delle liste per le provinciali e regionali del 23. Per poter fare doveva chiedere un'autorizzazione. Per questo ho emesso l'ordinanza ed ho inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica». La guerra fra Canere e Strada ha molti precedenti in Consiglio. (a. r.)

Ma nel quartiere sale la protesta degli abitanti: «Mancano ancora servizi e infrastrutture»

Calvisio: via libera a 150 nuovi alloggi

La Regione ha sbloccato il piano Iacp dopo decenni di attesa

ALASSIO

Demoliti quattro dehors?

Quattro dehors appartenenti a noti bar e ristoranti allassini saranno smantellati dal Comune poiché non avrebbero ottemperato all'obbligo di smontare la attrezzature precarie nell'autunno scorso. Fra questi anche il dehors-pergolato del ristorante «Palma», uno dei più noti «templi» della ristorazione italiana, diretto dall'avvocato Silvio Viglietti. Gli altri dehors che la commissione, all'unanimità, ha deciso di far «spiantare» sono quelli del Bar Plaza in piazza Paccini, quello del Bar Conchiglia in passeggiata Diaz ed infine quello, in via Neghelli, della Pensione Nadio. Ma come è giunto ad una decisione che non ha precedenti nella lunga storia della permissività allassina? Ce lo spiega lo stesso assessore Corrado Barbero: «Avevamo deliberato che entro il 31 ottobre avrebbero dovuto essere smontati tutti i dehors stagionali. I locali che oggi invitiamo a togliere le loro attrezzature esterne non hanno ottemperato come le altre decine e decine di colleghi. In questo settore, delicato per l'immagine della cittadina, abbiamo cercato di fare ordine. Dal 31 ottobre prossimo andrà in vigore il piano dei dehors che detta anche l'aspetto estetico, il quale deve essere consona al prestigio della nostra cittadina». (r. sr.)

FINALE L. Potranno essere realizzati 130-150 nuovi alloggi popolari a Calvisio. Lo ha comunicato ieri il Comitato urbanistico regionale. Il Comune di Finale con l'approvazione del piano per il nuovo lotto di case popolari da tempo richiesto. Dal Ctu è arrivato anche il via libera alla trasformazione dell'ex colonia «La Fiorita» in residenza. Da anni a Finale ci sono richieste di nuovi alloggi. Il mercato edilizio è rimasto fermo. E' sempre più difficile per chi si sposta trovare un alloggio in affitto tutto l'anno, i prezzi risultano spesso troppo alti se non impossibili per chi ha un solo reddito. Lo Iacp ha realizzato alcuni lotti di case popolari nella zona di Calvisio. L'iter dell'intervento è stato lungo. Un primo nucleo di famiglie si è insediato alla fine degli anni '70. Qualche mese fa è stato consegnato un secondo gruppo di alloggi. Gli abitanti del quar-

tiere da tempo protestano per lo stato di abbandono della zona dove mancano ancora molti servizi essenziali. «Ci sentiamo dei cittadini di serie B», hanno detto. Ieri è arrivata la notizia che il Ctu ha dato un giudizio positivo per il terzo intervento che consentirà la realizzazione di oltre 130 appartamenti. Gli alloggi finiranno alle cooperative e saranno comunque destinati a prima casa. Importante la decisione del Ctu circa la ristrutturazione dell'ex colonia «La Fiorita» che sarà trasformata in un residence. La struttura si trova in una posizione invidiabile al di sotto di località «La Mondas». Entro domani dovrebbe essere sbloccato il piano per il recupero dell'ex colonia «Lancia» a Finalpia. Dal Ctu è annunciato il via libera alla trasformazione in residenza anche ai ci saranno numerosi tagli rispetto al progetto iniziale. (a. r.)

Raggiunto l'accordo per il risanamento della fabbrica

La cartiera di Murialdo ieri ha ripreso l'attività

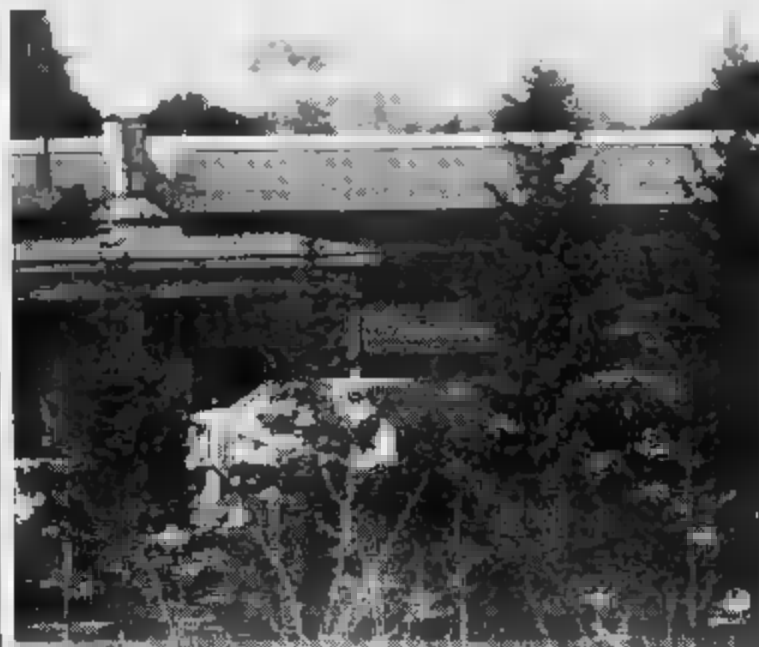
MURIALDO. Dalla 5 i ieri mattina la cartiera Bormida di Murialdo ha ripreso l'attività. I lavoratori hanno deciso di revocare lo sciopero dopo aver raggiunto un accordo sulla proprietà.

È la prima volta nella sua storia trentennale che la cartiera ha dovuto bloccare l'attività a causa di una vertenza sindacale, ma lavoratori e rappresentanti del Cub (comitati unitari di base) sono soddisfatti: «Era l'unico modo per impedire la chiusura d'autorità della fabbrica».

Il testo dell'accordo, firmato dai rappresentanti dei lavoratori Gianpiero Icardo e Giorgio Riolfo, dal coordinatore del Cub Angelo Pedrini, dall'amministratore delegato della cartiera Antonio Strazzarino e dal presidente della ditta consociata in provincia di Cramona Guido Ribola, prevede la presentazione di un piano di bonifica ambientale e sanitaria entro pochi giorni; l'assunzione di maggior personale; l'avvio in tempi brevissimi dei lavori ancora da eseguire.

In particolare saranno subito assunti due dipendenti e altri sette entro agosto. Attualmente, in caso di malattia o assenza di un dipendente, i colleghi sono costretti a sacrificarsi, rinunciando a ferie e riposi per garantire il funzionamento degli impianti a ciclo continuo. Spiega Gianpiero Icardo: «L'accordo sugli organici è molto importante. Le condizioni dei carichi di lavoro erano ormai intollerabili».

Sul fronte ambientale dovranno essere fatti interventi radicali. Numerosi lavoratori infatti accusano problemi di dermatiti o altri disturbi per le condizioni in cui sono stati costretti a lavorare. Entro 15 giorni ci sarà un vertice tra sindacati, proprietà e Ufficio di igiene di Carcare. Sarà firmato un documento dove si indicheranno i tempi e i modi in cui saranno completati i lavori richiesti dall'Ufficio di igiene.



La cartiera «Bormida» di Murialdo ha ripreso l'attività da ieri mattina

Primo passo del piano della 3M per il restauro dei manufatti agricoli

Un «rifugio» nell'Adelasia

La Cascina Miera, nella riserva naturalistica, è diventata una base per gli escursionisti. Mantene le strutture originarie del cascinale dove sono stati ricavati dieci posti letto

CAIRO M. Esisteva già nel 1750, come risulta da alcuni documenti notari. Da ieri è diventata un centro di educazione ambientale permanente e un rifugio escursionistico.

La Cascina Miera, che si trova nella riserva naturalistica dell'Adelasia creata nel 1989 dalla 3M, è stata completamente restaurata nell'abito del progetto 3M di recupero dei manufatti agricoli che si trovano in questa zona tra la Val Bormida e la valle dell'Erro. Un progetto finanziato dalla Regione Liguria, che valorizza e potenzia il turismo escursionistico lungo l'Alta Via dei Monti Liguri.

Gli escursionisti infatti avranno a disposizione 10 posti letto e tutti i servizi, per usarli come base di appoggio alle visite di tutta l'area della riserva dell'Adelasia o per proseguire il viaggio a piedi o a cavallo lungo l'Alta Via. La ristrutturazione,

curata dall'architetto Franco De Marziani, ha mantenuto intatte per quanto possibile le strutture originarie di questo tipico cascinale delle colline liguri. Ma all'interno non manca nulla. Dai servizi per i portatori di handicap a una sala riunioni per corsi di aggiornamento e stage di studio sui problemi ambientali.

I cinquecento ettari della riserva dell'Adelasia, dove vi sono piante caratteristiche e animali che vivono allo stato selvaggio, sono ora più facili da visitare grazie alla creazione del rifugio nella Cascina Miera. Molto simpatica per la presenza di Mariuccia Pizzorno, Classe 1926, ha abitato per anni nella cascina. Andava a scuola a piedi. Nasce di Gatto e si ricorda ancora di quando suo padre, che lavorava in una fabbrica di esplosivi aveva avuto il privilegio di non fare il servizio militare.



La Cascina Miera, nella riserva naturalistica dell'Adelasia, è diventata un rifugio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Resta sotto sequestro il cantiere di via della Costituzione

Sempre sotto sequestro il cantiere di via della Costituzione, dove era in corso il completamento di un palazzo di 15 alloggi. L'impresa avrebbe lasciato scadere la licenza. Intanto i vigili hanno terminato gli interrogatori per presunte irregolarità edilizie nel centro storico su cui indaga la procura di Savona. (a. m.)

DEGO

Si inaugura questa mattina il monumento ai Caduti

Si inaugura oggi a Dego il monumento ai Caduti della seconda guerra mondiale. (l. b.)

ALTARE

Al i lavori di pulizia nel rio Fossato

A quasi tre chilometri di distanza dall'alluvione del settembre '92, ad Altare si sono iniziati i lavori sul rio Fossato. Il costo complessivo degli interventi ammonta a circa un miliardo. (l. b.)

CENGIO

Gli insegnanti scrivono al pretore per gli stipendi

Primi esposti al pretore del lavoro per il mancato pagamento degli stipendi di febbraio e marzo da parte dei insegnanti precari. Istituti della Val Bormida. Interessate dalla protesta (sostenuta dai Cobas), le scuole medie di Cengio, Calizzano e Millesimo. (l. b.)

Maggiori controlli sulle strade della Valbormida

Iniziata l'operazione «Una Pasqua tranquilla»

ALTARE. Intensificazione dei controlli (anche sull'uso dell'Autovelox) sull'autostrada S-Vto e sulle principali vie di collegamento della Val Bormida da parte di polizia e carabinieri.

In vista delle festività pasquali, quando si registra un notevole aumento del traffico. Controlli a tappeto peraltro già effettuati nei fine settimana per evitare i gravi incidenti nei quali spesso sono coinvolti giovani che tornano a casa dopo aver trascorso la serata in discoteche e locali pubblici.

L'installazione dell'Autovelox tuttavia, non interessa solo il tracciato autostradale, ma anche le strade Statali e Provinciali del comprensorio. Un'azione di prevenzione, una sorta

di deterrente per evitare atteggiamenti scorretti da parte degli automobilisti e per garantire una maggiore sicurezza.

Accanto ai controlli sulle strade, proseguono anche quelli nei negozi e locali pubblici. Le operazioni sono indirizzate alla qualità dei prodotti messi in vendita e alla regolarità delle necessarie autorizzazioni. Azioni che da mesi vedono impegnati decine di carabinieri e che si affiancano ad «sondaggi» effettuati tra gli esercenti per accertare eventuali episodi di usura. Un «test» dal quale, sino ad ora, sarebbero «salvati» situazioni particolarmente delicate al mondo dello «strozziaggio». (l. b.)

Sulla Statale a Carcare

Auto invase un cucciolo di cinghiale

CARCARE. Un cucciolo di cinghiale femmina, di circa un mese, è stato investito da un'auto sulla Statale, a Carcare. Ora il selvatico ha trovato ospitalità presso la famiglia di Giuseppe Santo, a Ferrania.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio. La bestiola ferita lievemente ora è in attesa che le venga trovata una sistemazione. La famiglia Santo da due giorni si sta prendendo amorevolmente cura del cucciolo che, dopo essere stato medicato, ha potuto rifocillarsi con carote e mele. Nel frattempo è stato avvertito un guardiacaccia il quale ha preso contatti con alcuni enti in modo da dare alla cinghiale una nuova casa. (l. b.)

Iniziativa al «Patetta»

Corso di solidarietà per ricordare tre ragazzi di Cairo

CAIRO M. Scuole e solidarietà. I ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale «Patetta» di Cairo che curano «Punto a capo», il nuovo giornale scolastico, hanno deciso di devolvere parte del ricavato della vendita alla ricerca e alla cura del neuroblastoma, una forma tumorale che colpisce i bambini sino a cinque anni.

L'iniziativa della redazione è stata presa per ricordare Stefano Roselli, Andrea Franchia e Barbara Ghiso, i tre ventiduenenni di Cairo Montenoce morti in seguito a un incidente stradale, il 19 marzo scorso sulla strada provinciale Cengio-S. Giuseppe. I tre giovani avevano frequentato l'istituto cairese. (l. b.)

FONDO CASA Immobiliare

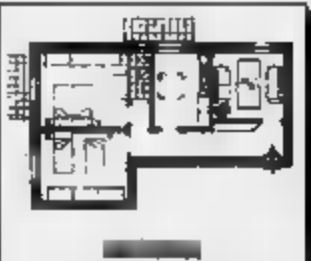
● SAVONA - Via Astengo, 18 r.
Tel. (019) 823.833 r.a./Fax (019) 821.293

● FINALE LIGURE - Via Garibaldi, 12
Telefono (019) 680.710 r.a.

● PIETRA L. - V.le della Repubblica, 209
Tel. (019) 615.951 / Fax (019) 615.952

● L. - Via Garibaldi, 62
Tel. (019) 626.660 r.a. Ufficio Tecnico

● ALBENGA - Via dei Mille, 94
Tel. (0182) 556.060 / Fax (0182) 555.866



23) Zona Villetta. Con vista panoramica appartamento composto da ingresso, cucina, sala, due bagni, due balconi, possibilità di mansarda.



SPOTORNO
mi
Appartamento composto da ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cortiletto. Tematizzazione.



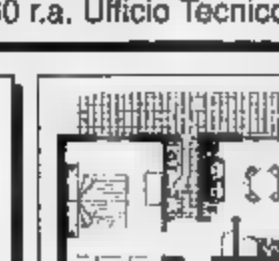
FINALE LIGURE
12) In piccola palazzina appartamento in ordine con ingresso, sala, cucina, camera, bagno, due balconi. Comodo ai servizi.



FINALE ENTROTERRA
39) Appartamento di nuova costruzione. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, giardino e posto. Milioni



PIETRA LIGURE
In zona residenziale. Proponiamo ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, due balconi. Ultimo piano. Solo 205 milioni.



LOANO
91) Centrale. Proponiamo ampio bilocale composto da ingresso, letto, cucinino, camera, bagno. Spaziosa balconata. Ottima esposizione. Soltanto 180 milioni.



ALBENGA
285) Centro storico. Completamente ristrutturato ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere, bagno e balcone. Luminosissimo. 170 Milioni.



CERIALE
184) In zona comoda e tranquilla rara opportunità. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone e ampia cantina. Vista mare. 180 Milioni.

VARAZZE 50) 50 mt. mare, ingresso, soggiorno, cucina, camera, ripostiglio, balcone. Qualche lavoro base da fare. Luminoso. INTERESSANTE.

33) Interiore opportunità. 200 mt. mare. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, ripostiglio, bagno, due balconi, cantina. Ascensore.

FINALE LIGURE 57) 20 mt. mare. Appartamento in ordine con ingresso, cucina, camera, bagno, due balconi. Comodo ai negozi.

BARILE 95) In casa d'epoca, ampio monolocale in buone condizioni, balcone e riscald. Completo di arredo.

VEREZZI 125) Ampio bilocale composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, veranda, balcone. Solo 180 milioni.

IGIO VEREZZI 153) A piano sul mare. Completamente ristrutturati bi-trilocali con terrazzi e giardini. Ottima finitura. Stipendiata vista mare. Esclusivi.

ALBENGA 130) 50 mt. spiaggia. Perfezionamento e accurata ristrutturazione. Proponiamo ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, due balconi. Due alture.

ALBENGA 133) 100 mt. mare al 3° piano con ascensore ampio ingresso. Completamente abitato, camera, bagno, tre balconi. Altissimo. Milioni

ALBENGA SUP. 117) Finitura prima scelta. Appartamento mansardato composto da ingresso, soggiorno con sovrappiù, cucinotto, due camere, bagno, poggolo.

202) Villetta a schiera con giardino e garage, disposta su due piani, ottime rifiniture. Sottilissima. Possibilità di personalizzazione.

FINALE LIGURE 68) Grazioso appartamento in ordine. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, camerotto, bagno, balcone e servizi. Tematizzazione.

FINALE LIGURE 79) Appartamento con ingresso, sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio, giardino, cantina e box. Parziale vista mare.

PIETRA LIGURE 50) Centralissimo. 100 mt. mare. Splendido bilocale ristrutturato. Ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Terrazza. Solo 200 milioni.

PIETRA LIGURE 20) 200 mt. mare. Zona V.le Repubblica. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, balcone. Ordinale. Impianti a aria condizionata. 185 Milioni.

ALBENGA Zona Portofino. Appartamento in ordine. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, due balconi. Tutto nuovo.

27) Zona mare. Recente costruzione ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, due balconi. VISTA MARE. Interessante.

SAVONA 210) Ampio ingresso a salone, cucina, salotto, quattro camere, ampio bagno, stanza ad uso lavanderia. Tematizzazione. Vista panoramica sul porto.

SAVONA 175) Urge realizzo. Offriamo appartamento composto da ampio ingresso, cucina, tre camere, ripostiglio, tre balconi. Cantina. Qualche lavoro base.

FINALE LIGURE 94) Immediato entroterra, appartamento in ordine ristrutturato. Ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina e posto auto.

FINALE LIGURE 44) 2 km. mare, appartamento di recente ristrutturazione. Ingresso, letto, cucinotto, due camere, bagno, terrazzo, cantina. Tematizzazione.

154) mt. mt. Affitto. Stipendiata vista mare. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Esposizione ideale.

PIETRA LIGURE 8) In zona residenziale con splendida vista mare appartamento in villa con ingresso indipendente, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Tavola e box.

137) Campagna. Appartamento in ordine. Ingresso, cucina, camera, bagno più grande con servizi. Ingresso a angolo e garage luminoso.

ALBENGA 69) Primo entroterra. con soleggiatissimo e seta indipendente da ristrutturare circondata da 3.800 mq di prato pianeggiante. Milioni

BERGOGGI 314) Splendido appartamento in stile storico e signorile composto da ingresso, salotto, tre camere, studio, cucina, doppi servizi, ripostiglio, lavagna, giardino.

BOVIGLI 70) In borgata, su alto indipendente per due lati composto da tre locali, cucina, bagno, disposta su tre livelli. Prezzo interessante.

FINALE LIGURE 45) In palazzina idilliaca, appartamento disposto su due piani ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, doppi servizi e giardino Tematizzazione.

FINALE LIGURE 23) In posizione soleggiata 5.000 mq di terreno con annesso rustico da ristrutturare di 200 mq di superficie. Comodo al centro. 140 Milioni.

PIETRA LIGURE 34) 6 km. mare. In antica casa colonica, completamente ristrutturata bi-trilocali con terrazzi e giardini. Splendida vista mare. A partire da 130 milioni.

LOANO 101) A 5 minuti dal mare. Ingresso indipendente, soggiorno con cucinotto, camera, bagno, terrazzo, posto auto condominiale. Tematizzazione. Soltanto 150 milioni.

LOANO 237) Zona porto. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, giardino a posto auto privato. Tematizzazione. Soleggiatissimo. Unica opportunità.

ALBENGA 8) 15 metri dal mare. Villa indipendente composta da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno e terrazzo. Mansarda box e lavagna e giardino circostante. 320 Milioni.

316) mt. mare. Cuore di casa. Appartamento mansardato, cucina, camera, bagno, cantinetta. Ottimo investimento.

WOLLE 228) Prime alture. Ruderale da ristrutturare completamente ubicato nella storica borgata panoramica su Noé. Progetto per la ristrutturazione. Solo 60 milioni.

FINALE LIGURE 91) Dintorni della Impresa, villetta a schiera con ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzi, giardino e posto auto. Vista mare.

VARIGOTTI 76) 50 mt. mare. Appartamento con ingresso, letto, cucinotto, letto, cucinotto, camera, bagno, balcone, terrazzo e giardino. Tematizzazione.

LOANO 101) A 5 minuti dal mare. Ingresso indipendente, soggiorno con cucinotto, camera, bagno, terrazzo, posto auto condominiale. Tematizzazione. Soltanto 150 milioni.

LOANO 237) Zona porto. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, giardino a posto auto privato. Tematizzazione. Soleggiatissimo. Unica opportunità.

CERIALE 122) 500 mt. mare con stupenda vista. Ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e posto auto coperto. Inimitabile opportunità.

33) Fionta mare. Monolocale da ristrutturare con meravigliosa terrazza sulla spiaggia. Luminosissimo. Esclusivo. 100 milioni.

Settantamila visitatori nei padiglioni allestiti a Cairo Montenotte: un bilancio di affari e divertimento

Expo delle Bormide: sipario su un record

Oggi, ultima giornata, sarà presentata la nuova spider Alfa

E per chiudere, gran défilé

Una passerella di moda e danza per la «sarabanda» degli stilisti



Chiusura in bellezza all'Expo con una prestigiosa sfilata di moda

CAIRO M. All'Expo delle Bormide, questa sera, si è conclusa la sfilata di moda. Un binomio che va a braccetto soprattutto quando la moda è quella più attuale e la bellezza è quella delle modelle dell'ateneo professionale di Torino, diretta dalla infaticabile Gilda.

Di passerella questa sera (si inizia alle 20,45) sfileranno Tiziana Donati, Irene Scatolone, Maria Maiorella, Monica Valentini, Irene Coletti, Loredana Brida, Sabrina Pugi, Monica Barbiera, Cynthia Raynoso, Sabrina e Sally. La sfilata maschile, invece, vedrà la partecipazione di Federico Alessio, Luca Padroni, Luca Mafodola, Giorgio Giordano, Alex Speroni, Andrea Liguori, Davide Paltrinieri.

Matteo Musetti, Fausto e Ricky.

Modelle e modelli indosseranno gli abiti e gli accessori di Theofilatus di Cengio, Abracadabra, D & D, Modisteria Rita Frati, Linea Intima, 29 Strada, ottica Ferraro e gioielleria Ferraro. Cairo Montenotte, sartoria Dernier Cri, Carcare e Vado Sport di Vado. Per rendere ancora più interessante la sfilata sarà abbinata alla moda la musica e il balletto. «Una vera e propria performance teatrale» con protagonisti i «Drag-Trash» provenienti dalle capitali della moda - conclude Gilda. «Abbiamo cercato di animare e spettacolarizzare una passerella che altrimenti sarebbe stata statica».

[s. p.]

CAIRO M. L'Expo delle Bormide si avvia alla chiusura. Per dieci giorni la «città nella città» ha animato il parco del Tecchio a Cairo Montenotte. Con i suoi spettacoli, le sue attrazioni, i suoi espositori, ha rappresentato un modo simpatico e divertente di trascorrere una serata diversa. Se ne sono accorti i tanti visitatori che ogni sera hanno affollato gli stand. «I biglietti strappati hanno superato quota quarantamila venerdì sera - commenta visibilmente soddisfatto Fabio Foa, titolare della Pubbliche di Savona -. E bisogna aggiungere chi ha usufruito del biglietto omaggio. Credo si possa parlare di almeno settantamila presenze». Fabio Foa, con il patrocinio Confesercenti, Comune di Cairo, Pro loco, La Stampa e Radio Onda Ligure è l'organizzatore dell'Expo delle Bormide.

Oggi la città fioristica aprirà i battenti alle 10 e li chiuderà alle 23 quando la luci caleranno su questa prima edizione. Il prezzo del biglietto è fissato a 5 mila lire, ma i lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, potranno usufruire di uno sconto di 5 mila lire. Non solo, presentando il biglietto nella zona ristoranti avranno un ulteriore sconto di 5 mila lire sul costo del pranzo o della cena. Una volta all'interno si potranno visitare gli stand, più di 200 per un totale di quasi 180 espositori, fare una pausa nei ristoranti, pizzerie, nella birreria o nei bar interni, assistere, in serata, alla sfilata di moda organizzata dalla «l'ateneo professional school» di Torino.

Ma l'Expo è soprattutto momento di passaggio fra tante vetrine. Tra le curiosità, la gustosa specialità langarole, dalle formaggette aromatizzate alle salsicce sott'olio, anche dolci e salumi piemontesi. Ci sono inoltre simpatiche composizioni marine fatte con i sassi, affascinanti oggetti dell'artigianato andino, computer sofisticati, la moda elegante e quella country. Da Cleo, ad esempio, sono da-



Una coppia di giovanissimi visitatori lungo i corridoi della fiera

gli attualissimi capi in pelle e, sempre nel settore della moda, le acconciatrici e gli acconciatori di «Claudio diffusion» di via Garibaldi a Carcare, professionisti per un look giovane, vivo, sempre aggiornato.

Ma la regina di questa giornata all'Expo è lei, la nata di casa Alfa Romeo, la spider che prende il posto della gloriosa «Duetto». La presentano, appena arrivata da Arese, i fratelli Cirio, concessionari della casa del biscione. Non c'è dubbio che la sua apparizione a Cairo creerà interesse e curiosità non solo tra gli appassionati delle quattro ruote, ma anche tra chi apprezza la bellezza delle forme e del design.

Girando tra gli stand dell'Expo delle Bormide si respira un'aria soddisfatta. Gli espositori, infatti, hanno fatto affari. «Abbiamo cercato di evitare i doppiotti, di non creare troppa concorrenza tra i singoli espo-

sitori - aggiunge Foa -. Si è preferito diversificare la merce in esposizione. Una scelta che si è dimostrata positiva. Da parte abbiamo creato motivi di interesse per i visitatori, dall'altra tutti gli standisti hanno lavorato. Su questo punto concorda Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti: «A visitare l'area fieristica sono arrivati da tutta la provincia e dal Piemonte. Un ruolo per far conoscere la vallata e contribuire ad allontanare quell'immagine negativa che, a torto, per molti ha caratterizzato. Per la Val Bormida gli appuntamenti fieristici non sono finiti. «Quella di Cairo diventerà una manifestazione annuale - assicura Foa -. Anzi, il prossimo anno sarà ancora più bella». La chiusura di questa sera, insomma, è solo un arrivederci.

Stefano Pezzini

PUBBLIEFFE CONFESERCENTI COMUNE DI CAIRO



Cairo Montenotte, località Tecchio

Orario d'apertura:

feriali dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23

Consegnando questo tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di L. 2000 sul prezzo d'ingresso di L. 5000, inoltre si avrà diritto a un ulteriore sconto di L. 3000 presso i ristoranti. Utilizzare il tagliando del giorno stesso.

Domenica 9 Aprile 1995

Non sono ammesse le fotocopie



Il nuovissima spider dell'Alfa Romeo presentata dai fratelli Cirio



DIECI GIORNI DEDICATI A CHI HA IL CUORE SPORTIVO. DIECI GIORNI PER UN PRESENTAZIONE UFFICIALE DI ALFA GTV, ALFA SPIDER, ALFA 155 E NUOVO 2.0 TWIN 16V. DELLA RICERCA ALFA ROMEO. IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON TECNOLOGIA, LO STILE, LA VOCAZIONE SPORTIVA UN GRANDE MARCHIO. DIECI GIORNI A VOL.

GRAND PRIX ALFA ROMEO.

SINO AL 9 APRILE

APPUNTAMENTO CON LE NUOVE ALFA ROMEO.

E' UN INVITO DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
F.LLI CIRIO

CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - ZONA PAIP
Via Rio Gallardo, 8 - Tel. (019) 263123

VEGA

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7
Tel. (019) 690661
ALBENGA (SV) - Via Aurelia, 13 - Tel. (0182) 51498
IMPERIA (SV) - Via De Marchi, 19 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo



Albissola Marina ospiterà oggi (inizio alle 8,30) il secondo raduno nazionale Maggiolini, la carica dei 100

In mattinata i collezionisti delle vetture Volkswagen andranno in corteo fino a Savona e Varazze. Nel pomeriggio l'atteso mercatino dei pezzi di ricambio e la premiazione dei vincitori alle 15,30

ALBISSOLA M. Più di cento Maggiolini parteciperanno oggi al secondo raduno annuale organizzato in onore del popolare modello Volkswagen che fece sognare l'intera generazione degli Anni Sessanta.

L'appuntamento è in piazza Del Popolo a partire dalle 8,30. Dopo l'iscrizione d'obbligo alla manifestazione, i partecipanti sfileranno in corteo per le vie del paese raggiungendo Savona, Celle e Varazze. Al rientro in Albissola, gli esemplari più significativi e curiosi della macchina del popolo (traduzione letterale della marchio Volkswagen), che dovranno essere rigorosamente d'epoca e originali in tutte le loro parti, sosterranno in esposizione sino alle 15,30, momento in cui gli organizzatori procederanno alla premiazione dei vincitori delle diverse categorie in gara.

Il primo premio consisterà in un soggiorno di una settimana per due persone nell'elegante hotel Garden di viale Faragiana. Saranno inoltre assegnati tutti gli iscritti medaglioni in ceramica realizzati dall'artista Albissolese, Giampaolo Parini. Soddisfatti della riuscita del secondo raduno, confermata dall'elevato numero di iscrizioni, Ascom e Capi, organizzatori del concorso, si sono avvalsi del Turismo del Comune, hanno fatto sapere di aver ricevuto prenotazioni da tutto il



Ad Albissola Marina il raduno dei Maggiolini: un modello che ha partecipato nel '94

Nord Italia, dalla Toscana alla Costa Azzurra.

«Sarà una manifestazione davvero interregionale - conferma Pietro Rabagliati, del comitato organizzatore - e siamo convinti di portare questa iniziativa a ulteriori edizioni».

Molti cinematori dei Maggiolini oggi a confronto hanno raggiunto Albissola già da qualche giorno. «Un'occasione in più per incentivare il turismo -

hanno commentato gli organizzatori - e per far conoscere, che fuori stagione, le bellezze artistiche, storiche e naturalistiche del nostro Comune».

L'appuntamento, ormai tradizionale nel cartellone delle manifestazioni della riviera, insieme ai raduni delle Fiat e della Lancia, e delle Ferrari a Celle, si terrà il prossimo anno con la sua amplissima rinnovata rispetto alle precedenti edizioni. (a. r.)

Loano, pomeriggio in danza

Le ballerine di Lorella Brondo e la «principessa dei peluches»

LOANO. «Elisa la principessa dei peluches» è il balletto che va in scena oggi pomeriggio al cinema-teatro Loanese, in via Garibaldi a Loano. Lo spettacolo è organizzato dall'associazione «Atto danza», con il patrocinio del Comune di Loano, e con la collaborazione di Radio Onda Ligure. Si tratta di una danza d'azione, di cui il soggetto è stato scritto dal giornalista Daniele Rubboli, musicologo ed operatore teatrale. Le musiche sono di Walter Rubboli. La coreografia dello spettacolo sono curate da Lorella Brondo.

Protagoniste del pomeriggio sono le giovani ballerine provenienti dal Centro danza «Cairo Montemonte» e «Pietra Ligure», preparate da Lorella Brondo. Diplomatesi al Centro «De Danse international Rosella Hightower» di Cannes, la Brondo dopo un periodo dedicato ai corsi di perfezionamento per la tecnica classica, moderna e jazz, ha lavorato

alla Compagnia del balletto di Mantova e con la compagnia «Spazio Musica». Insegnante coreografa, Lorella Brondo è stata finalista di diversi concorsi, nel '91 ha partecipato all'allestimento delle «Nozze di Figaro» presso il teatro «Cavour» Imperia. Ha partecipato anche alla 3ª edizione di «Coreografie d'autore» di Castiglione della Pescaia con una coreografia inedita su «La dame di Picche» di Tchaikovsky.

La scuola della Brondo ha partecipato a numerosi gale ottenendo diversi riconoscimenti. Una delle sue allieve è giunta tra i finalisti del «Premio Danza Europa '90» di Mantova, un'altra è stata ammessa alla scuola di balletto del teatro alla Scala di Milano. Oggi pomeriggio a Loano saranno proprio le allieve della scuola a proporre «Elisa la principessa dei peluches» nel teatro. I biglietti costano 9 mila (intermi) e 5 mila (ridotti). Lo spettacolo inizia alle 15,30. (a. r.)

GIORNO E NOTTE

L'orchestra dei «Saturni»

Appuntamento con la musica popolare, questa sera, in località Isola d'Orto. In pedana salirà l'orchestra «Saturni», gruppo che propone liscio e revival. (l. b.)

Pop, rock e underground

Pop, rock, underground, stasera nelle due discoteche di Cairo Montenotte, il «Symbol» e il «Fantasque». Karaoke, invece, alla «Tavernetta» di Millesimo e al «The Bowl» di Carcare. (l. b.)

SAVONA

Le storie di Tolstoj

Domenica al teatro Chiabrera andrà in scena «Tolstoj storie». Lo spettacolo di Albino Bignamini viene presentato dal teatro Pandemonium di Bergamo. La rappresentazione è per le 15,30. (a. b.)

LOANO

Musica folk austriaca

Esibizione del gruppo «Musikverein Moosbrunn», musica folk austriaca, domani alle 11,30, nella Basilica di San Nicola e Pietra Ligure. (a. r.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Imperia Tv

9 - Mattino musica
17 - Cartoni
18 - L'ultima musica
20 - Incontro di calcio
22 - Telefilm
23 - Tam tam nottate

SAVONA

17 - Semeraro show, varietà
19,30 - TgA News, informazione
20,30 - Guerra nel mondo
21,30 - TgA News, notiziario

Telenord

9,30 - Orchestra compilation, musicale
10 - Happy End, telenovela
10,45 - Telefilm
11,15 - Documentario
11,45 - Cartoni animati
12,15 - Orchestra compilation, musicale
12,45 - Strike Force, film poliziesco
13,30 - Telegiornale Tn4
13,35 - Documentario
14,30 - Cartoni animati
15 - Telefilm
15,35 - Documentario
16 - Happy End, telenovela
16,35 - Orchestra compilation, musicale
17 - Cartoni animati
17,35 - Documentario
18 - Documentario
19,15 - Telenovela
19,30 - Telegiornale Tn4, informazione

Linea sport Liguria

22 - Telenovela, informazione
22,15 - Linea sport Liguria
22,30 - Motor shop
23 - Appuntamento con i gioielli
23,30 - Documentario
1 - La lampada di Aladino

Linea Tv

13,30 - Orsatta Miza, film
15 - Tueno blu, telefilm
16 - Cartoni animati
17 - Telefilm
17,30 - Documentario
19 - Chopper squad, telefilm
19,30 - F.D.R. ultimo anno, film
22 - Telefilm
22,30 - Chopper squad, telefilm
23,15 - Motor shop, rubrica
23,45 - Euro Mixer non stop

Rotemina

11 - Piacere di conoscerci
11,35 - Andiamo al cinema
14,30 - Tv donna, telefilm femminile
18,15 - Andiamo al cinema
19 - Primo piano, notiziario
20,35 - Abito da sera, settimanale sportivo
22 - Primo piano, notiziario
Notturno per l'Italia

Telestar

13 - Cana Italia, musicale
14 - Una strana coppia di sbirri, (s) film

VILLANOVA

«Buco degli artisti»

Una rassegna sui sapori della Liguria

VILLANOVA. Prime edizione delle «Esplorazioni enogastronomiche» Bacco e Lucullo a tavola, da domani ad inizio maggio, al ristorante brasserie «Il buco degli artisti» in via Poggio a Ligo di Villanova d'Albenga. Spiega il titolare del locale, Vittorio Cerruti: «Tutte le settimane, dal martedì al venerdì, verrà presentato un menù degustazione accompagnato dalla produzione vinicola di importanti aziende. Saranno proposti quattro vini importanti abbinati ai piatti presenti».

La prima settimana di «Bacco e Lucullo» al «Buco degli artisti» è in programma dall'11 al 14 aprile. Nel menù mousse di ricotta alle erbe, torta verde, frittatina di borragine, sformato al basilico, tagliatelle al rosmarino, capriolo in guanciale di polenta, budino agli amaretti. Fra i vini freisa, grignolino, barbera e prosecco. La rassegna gastronomica di Ligo di Villanova si concluderà il 15 maggio prossimo. Per informazioni telefonare allo 0182-580093. (a. r.)

ANDORA

Le idee per la serata

Alla «Méta» il torelo meccanico

Musica dance, per i più giovani, dalle 15, alla discoteca «Méta» Notte di Andora. A disposizione del pubblico anche il meccanico dell'agenzia Eccoci di Albenga.

Tutti potranno cimentarsi nel gioco alla moda rilanciato da «Buca Domenica» e Canale 5. Appuntamento con la musica dance e tendenza, per i più giovani, dalle 15,30, anche alla discoteca Rajah in piazza Castello a Pietra. Alla consolle il dj Bruno Kard.

La serata di oggi riserva altre sorprese al Thonax di Colle Ligure dove sarà il concerto dance-rock dei «No Comments». Spazio alla musica per i giovani, in serata, anche all'U-Breche di Alessio, alla piazzetta degli Artisti di Albenga, al Symbol di Cairo Montenotte.

Musica d'ascolto al Mozart di Alessio, al Poseidon's di Loano, al Mulino club di Borgo Verze, al Flora music bar di Pietra e al Miracolo di Santuario a Savona. Karaoke al bar Sport di Millesimo e al Dolphin's bar sul lungomare di Pietra. (a. r.)

LEVI

Piazza del Brandale

Torna alle 16 il «Palio dei Burghi»

SAVONA. Gli arcieri savonesi si contendono il «Palio dei burghi» per ricordare la nascita del Comune. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 16 in piazza del Brandale, dove si raduneranno i rappresentanti dei quartieri storici savonesi e i gruppi folcloristici della provincia.

Alla manifestazione, che rappresenta un insieme di cultura, tradizione e folklore, prenderanno parte i figuranti della A Campanassa, della repubblica marinara di Noli, del marchese di Finale e di Rocchetta di Cairo, i balestrieri di Savona e gli sbandieratori di Ventimiglia. Alla 16 da piazza del Brandale prenderà il via il corteo storico che attraverso via Pia, piazza Paleocapa, corso Italia, piazza Sisto, piazza Giulio II, via Untoria e via Nostra Signora dell'Orto raggiungerà la piazza del Priamar.

Alle 17 si svolgerà la fase più importante della manifestazione: la gara degli arcieri che si contenderanno il «Palio dei burghi». (a. b.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA Il sogno di un uomo ridicolo

Teatro Chiabrera Spettacolo di prosa con Gabriele Lavia.

Tel. 820.409

Ore 20,45

L. 39.000/30.000

Astor

Tel. 854.827

Ore 15,45/18,20/19,22,30

L. 10.000/7000

Linea 1

Tel. 825.714

Ore 15,45/18,20/19,22,30

L. 10.000/7000

Linea 2

Tel. 825.714

Ore 15,30/17,15/19

L. 10.000/7000

Linea 3

Tel. 825.714

Ore 15,30/17,15/19,22,30

L. 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.563

Ore 15,30/17,15/19

L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 828.83.22

Ore 15,30/17,15/19

L. 5000

Salesiani

Tel. 850.542

Ore 15,30

Jolly

Tel. 850.570

Ore 15,17,30/20,30/22,30

L. 9.000/6.000/5.000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 540.863

Ore 20,15

22,30, fest. pref. 15,45

ult. 22,30 L. 9.800/4000

Damiano Basso

giornale di ritorno
(sabato 12 aprile 1995
ora 17.30):
BRESCIA - CANOTTIERI
ROMA - CANTIERI
POSILLIPO - FLORENTIA
MODENA - PAGURUS
RECCO - PESCARA
ORTIGIA - SAVONA
CATANIA - VOLTURNO

TEL. 019/80.18.05 - 0336/257.581

Eccellenza: enorme attesa al «Ciccione», il derby è decisivo per entrambe

Albenga, un anno in 90 minuti

Sul campo di un'Imperia 87 costretta a vincere per sperare, ai bianconeri serve almeno il pari. Imponente servizio d'ordine per separare le tifoserie. In coda un drammatico Finale-Loanesi

Anche il Pietra è in corsa

Promozione, capolista a Genova
Nuovi dirigenti per l'Alasio?

Sperando di non sciupare più occasioni (domenica scorsa la mancata vittoria con la Bolzanese gli ha negato il primato solitario in classifica) il Pietra Ligure è ospite della Sant'Olcese in una delle partite più delicate dell'undicesima di ritorno.

La compagine del presidente Alessandro Pollero è chiamata a fare risultato (magari cogliendo l'undicesimo «pieno» stagionale) contro una squadra che ha raccolto un solo punto nelle ultime tre uscite. Proprio per questo il match si presenta come un vero e proprio derby: i padroni di casa, che lottano per la salvezza (sono terzi ultimi a quota 10 punti) lottano al massimo per non perdere.

Senza più alcuna speranza di salvezza l'Alasio Auxilium rimane intanto il Coima. Il crollo verticale del gialloneri sta però suscitando reazioni. In un comunicato stampa diffuso ieri, alcuni dirigenti gialloneri

esprimono «la necessità» di subentrare ad una compagine societaria stanca e priva di stimoli, che nulla sta facendo per evitare la retrocessione...

Nel comunicato si legge anche che la delegazione composta dagli ex dirigenti De Capitani e Fracchia, dall'ex giocatore Ottomello, ha chiesto un urgente incontro all'attuale dirigenza per subentrare prima della fine della stagione in corso, così da poter programmare la prossima. Il testo si conclude auspicando che al più presto «possa essere convocata un'assemblea pubblica per l'approvazione dello statuto e del programma operativo della nuova società, che possa riportare in alto i colori gialloneri».

Tornando alle vicende del campionato, segue anche la sfida Argentina-Bolzanese. Carlin's Boys-Arenzano. E soprattutto la società matuziana a poter sperare ancora di agganciare il vertice della classifica.

Imperia 87-Albenga: il resto è, per quanto prelibato, solo contorno. Il derby più classico domina l'undicesima: il ritorno dell'Eccellenza in cui la Sammartinese, ospite del Ceparano, cerca di confermarsi al vertice ed ampliare il margine di vantaggio sulle dirette inseguitrici.

Nella domenica in cui il «Ciccione» è campo centrale (a proposito: tutte le partite saranno seguite in diretta da Radio Savona Sound a partire dalle 16) un altro derby, fondamentale per la salvezza, si gioca al Comunale via Brunenghi: Pinallo-Loanesi, match tra due squadre alla pari (disperata per Cusimano e C.) di punti. Il Vado, che dopo la vittoria con il Sestri Levante ci crede ancora, e ospite di una Pogliana affatto propensa a far regali.

La Calrese, in campo l'undici più giovane del torneo, attende il Lavagna.

Derby-verità. Nessuna delle due può perdere: Imperia-Albenga, per la posta in palio, è davvero, forse come in passato, derby ad alta tensione. Nella posizione più disperata i padroni di casa, che, se vogliono ancora puntare al salto di categoria, devono conquistare l'intero bottino. Ma anche l'Albenga, priva di Fissore, qualificato, che un risultato utile al «Ciccione» potrebbe essere determinante per approdare nel Nazionale dilettanti.

Giorgio Bartoli, diesse bianconero, ha vissuto con trepidazione la vigilia: «La gara, ai fini del torneo, ha un peso enorme. Nessuno può concedersi il lusso di perdere anche se a noi, tabelle alla mano, pareggio potrebbe risultare utile considerato che, proprio all'ultima giornata, la Sammartinese sarà nostra ospite al «Ferrando». Pronostico? Sono moderatamente ottimista: sì, sensazione che si possa fare il colpo».

E nell'ultimo allenamento di venerdì a Garlenda, nella pagina ingannevole era visibile, in gruppo, certo ottimista. Conclude Bartoli: «E' inutile negarlo. Questa partita ha un valore doppio. Anche chi segue con distrazione il calcio dilettantistico, s'informa sull'esito della sfida. Insomma si avverte una pressione inconfondibile in altri match di cartello. All'andata finì 1-0 per i bianconeri, grazie ad una splendida rete di Diomedio».

Fu un derby presidiato dalle forze dell'ordine per evitare incidenti, visti i rapporti non proprio amichevoli tra le due tifoserie. E oggi la presenza di polizia carabinieri sarà massiccia: in settimana è stato deciso che undici Ultras nerazzurri, per un provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria, non potranno seguire la partita.

Numerosi i tifosi bianconeri che seguiranno la squadra. La però non ha allestito pullman.

L'altro derby. Per motivi opposti, anche Finale-Loanesi è una sfida attesissima. Entrambe le squadre hanno bisogno di punti, anche la Loanesi nelle ultime settimane ha provveduto a rimettere ordine (ma non del tutto) nella sua classifica. Il presidente finlese Rossi: «E' l'ultima spiaggia. Speriamo, almeno oggi, nel sostegno del pubblico. Certo la situazione, visto anche la super-squalifica di Papalia, è davvero drammatica». All'andata finì 2-2.

Ultima. Anche per la Calrese è vietato fallire. La compagine gialloblu ospita il Lavagna all'andata 0-0 e, come al solito, si presenterà in campo con numerosi giocatori provenienti dai giovanili. Il diesse Carlo Pizzorno: «Contro il Ceparano i baby erano ben 7: ma questi giovani sono il futuro per la nostra società. La partita di oggi? L'importante è far punti, tanto per avvicinarsi al vertice, ma per staccare dalla zona pericolo...».

E contro la Pogliana, calo l'ultima carta anche il Vado: muovere la classifica sul campo di una pretendente alla vittoria finale sarebbe impresa da poco, dopo la vittoria contro il Sestri Levante i rossoblu devono provarci.



Giorgio Bartoli, d.s. dell'Albenga, avverte: «Quella di oggi è partita-chiusura»

CALCIO BABY

Aspettando i supertornei nel vivo la Coppa Minuti

PRIMA che le vacanze pasquali diano il via ai numerosi tornei disseminati in ogni angolo della provincia, ieri nei vari campionati di baby sono stati protagonisti di un sabato protettivo. I riflettori erano puntati sull'ottava di ritorno dei Giovanissimi provinciali, sulla seconda giornata della fase finale della Coppa Minuti. Esordienti (gli incontri del terzo turno) e giovanissimi (martedì). Inoltre i «Pulcini» hanno animato con gol e spettacolo i 4 girone provinciali.

ESORDIENTI

Triplette dell'Alasio

Seconda giornata della fase finale della Coppa Minuti. Due i risultati che spiccano. La vittoria, nel primo girone, del Legnano sul Finalpia. Il punteggio di 5-0 testimonia la superiorità dei bianchi, in gol con Gino, Serravalle, Corona, Moretti e Gavotti. Ancora più corposo il risultato dell'Alasio (6-0) sul Don Bosco Varazze nel terzo raggruppamento. Finelli e Pellegri sono stati i grandi protagonisti della partita, autori entrambi di una tripletta. Martedì si gioca il terzo turno. Queste le partite in programma: Legnano-S. Filippo Neri (17); Savona-Loanesi (16.45); Don Bosco Varazze-Città di Finale (17.30); Cissano-Vado (17.30).

S. Matteo, 1° «centro»

Continua nel girone A l'ottimo marcia del Città di Finale, ancora una volta autore di un colpo grosso. Dopo la vittoria esterna sulla Polisportiva S. Matteo Laigueglia, ieri i ragazzi di Claudio Baleto hanno battuto (3-1) la S. Filippo A. Il Cissano invece (2-0) è riuscito a bloccare l'Alasio, con una partita perfetta dal punto di

vista tattico. Terzina in partita (2-2) Pontelungo-Andora. Da segnalare la prima vittoria del S. Matteo Laigueglia (7-3) contro il Soccorso (con reti di Licio, De Luca, autori di doppiette, e Gino, Maggi e Giardini). Affirma il trainer Corrado De Luna. «Prestano ancora di più, a partire dalla prossima stagione. Il settore giovanile grazie alla collaborazione, intrapresa negli ultimi mesi, con l'Istituto Don Bosco di Alasio che, con il suo direttore Mirko Lala, è intervenuto all'argomento». Nel secondo girone colpo grosso del Millesimo (2-1) a Legnano. Grande protagonista della partita è stato Saggio, che ha realizzato una doppietta e creato numerose altre azioni pericolose. Per i baby di Carcella, il gol porta i firmi di Pedrini.

PULCINI

Ecco un «raro» (0-0)

In una categoria in cui la regola è il gol, la sensazione non è 0-0, ma Alasio e Carcella sono riusciti a concludere la gara senza reti. L'Alasio ha regolato (4-2) la Loanesi e mentre il Pontelungo è passato sul campo della S. Filippo A (2-1). La Polisportiva S. Matteo Laigueglia divide la posta (2-2) con S. Bernardino andando in rete con Burgo. A aprirsi nel girone B la Loanesi a piega la S. Filippo B (2-1) grazie a una prova superlativa di Patrici e Tassi, autori delle reti. Il C. l'Alasio a violare il campo del Don Bosco (5-1) mentre nel 3° si registrano i netti del Legnano (6-0) sull'Albissola B e del Legnano A sulla B. Merano. Per i padroni di casa gol di Reverito, e Marinato, autori di una doppietta, e Gubellini. Infine, 2-0 del Millesimo sulla Carrese.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Segna il bomber, raddoppia Valentino: 2-0 3° posto solitario

Bobo Pilleddu colpisce ancora e il Savona vince a Certaldo

CERTALDO. Riecco il Savona «corsaro»: in una partita che era importantissima per il Certaldo (penultimo, aveva assoluto necessità di fare) il Savona per 45' resta in agguato, poi nella ripresa esce dal guscio e castiga i toscani: 2-0.

Non c'è stato nulla da fare per il Certaldo: gli ospiti hanno applicato alla perfezione il fuorigioco, e pur non riuscendo per un tempo ad impennare Di Pisello, frustravano sul nascere ogni tentativo di viola, i quali nell'occasione — anche prima delle due punte titolari, Meropini e Fratturato, e Ghizzani fermato dal giudice sportivo.

Dopo 45 minuti più che altro noiosi, al rientro in campo per la ripresa Fabbri e compagni hanno ancora mostrato la corda sul piano fisico, ed è venuto fuori un Savona più qualitativo e preparato: già al 9' della condia frazione c'era il primo segnale, quando Pilleddu approfittando di uno sbandamento del centrocampista viola è andato al tiro colpendo il palo alla sinistra di Di Pisello, uscito alla



Di Capita: suo il cross del primo gol

disperata per tentare di chiudere il varco all'attaccante. Il campanello d'allarme già squillato. Alla mezz'ora, infatti, sugli sviluppi di calcio d'angolo battuto da Panucci e in area Di Capita, lo sgusciano capocannoniere del girone, Pilleddu, sorprendendo l'intera difesa toscana e l'incalpevole Di Pisello, portando in vantaggio i liguri. Il raddoppio

veniva poi all'85' con Valentino, il quale sfruttava alla perfezione lo sbandamento del viola, alla ricerca del pareggio, e finalizzando al meglio un contropiede sorprende nuovamente la difesa locale, mettendo in rete la palla del 2-0.

Un successo, quello del Savona, che non fa una grinza: gli ospiti hanno saputo attendere il momento opportuno per sferrare i colpi del ko, e approfittando del calo dei toscani e dei loro sbandamenti difensivi, hanno colto i frutti della loro superiorità: gli uomini mister Ferrarini approfittano del pareggio tra Sestrese e Borgosesia e restano soli al terzo posto.

Certaldo: Di Pisello; Capitani, Alderighi (76' Pratesi); Goudi, Malatesta, Falschi; Rigacci, Fabbri, Malenica (54' Colli), Marcano, Morelli. Savona: Maineri; Bocchi, Lazzarotti; Lastri; Di Capita, Carrea, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Scarcella (46' Bizio), Valentino, Pilleddu. Arbitro: Sebastianoli. Reti: 75' Pilleddu; Valentino.

I risultati di venerdì

In E volano Polisportiva e Cin-Cin

Penultima serata, venerdì, del campionato interprovinciale. B. Questi risultati a prime della classe nei 4 raggruppamenti.

B1: Italia-Il Usl 3-3; S. Genesio Il-Dif Maura 5-1; Splendor-Quadrifoglio Il 4-2; S. Isidoro I-Odissea 1-3-3; Quiliano Il-Gatto Nero Il 3-3; Polisportiva I-Avis 3-3. Classifica: Italia 11 punti 95; Il Usl 93; Quadrifoglio 11 77.

B2: Boccia-Polisportiva Il 4-2; G. Nero I-Quiliano 4-2; Quadrifoglio I-S. Isidoro Il 2-4; Dif. Ildo-S. Genesio I 3-3; Il Usl I-Arci Sciarb. 4-2; Zinolese-Italia Cogoletto 1-4-2. Cl. Polisportiva Il 11; G. Nero 90; La Boccia 88.

B3: Cin Cin I-Cavalluccio Il 4-2; Roma Finale-Como Il 4-2; Odissea Il-Pontevecchio 2-4; Giardini Il-Halti 1-5; Cirolo Pietra I-Sport Finale I 4-2; Italia-Bobba I 5-1. Classifica: Cin Cin 104; Halti 90; Italia 84.

B4: Bobba I-Berfi 2-4; Sport Finale Il-Cirolo Loano Il 6-0; Lady-Giardini I 3-3; Como I-Garden 4-2; Cavalluccio I-Cin Cin III 4-2; Moneta-Garla 2-4. Classifica: Cavalluccio 90; Ariston 88; Garden 85.

Domenica «ricca»

Oggi in gara baby, amatori e «bikers»

Ricca, come sempre, la domenica delle due ruote. Per la categoria giovanissimi l'appuntamento è ad Albenga dove, sotto l'egida del Pedale Albenghese, si svolge una gara di mini-sprint a cui parteciperanno i sodalizi savonesi ed alcuni baby provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Il ritrovo è fissato al bar degli Alpini alle 12.30. Prima partenza alle 14.30. Grandi favoriti, quasi tutte le categorie, i baby dell'Alasio Badano Gas-1.Co.6e. che sette giorni fa, a Borgo, nell'apertura «Trofeo Bi-Colore» hanno fatto incetta di primi posti.

A Le Faja di Varazze, curata dall'Usl Acli è invece in programma la prima tappa di «Amicibici» che si snoderà, su percorso di 15 chilometri, lungo l'entroterra savonese. Partenza alle 9.45, il ritrovo è alle 8.45. Organizzato infine dall'Udace è in programma a Varigotti il 2° Trofeo Borgo mountain-bikes, a cui parteciperanno atleti provenienti da diverse regioni.

IL MONCALIERI TORNA A «VOLARE» VERSO LA SALVEZZA

| BIELLESE PINEROLO | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 0 | p.t.: 11' Franceschini (Co) |
| 2 | 15' Zolli (Co) |
| 0 | s.t.: 30' Pilleddu (S) |
| 1 | 40' Valentino (S) |
| CUNEO CHATILLON SV | |
| 1 | p.t.: 31' Sanfelice (Ch) |
| 1 | s.t.: 30' Galparoli (C) |
| ALTISSIMA | |
| 1 | p.t.: 32' Salmi (F) |
| 1 | s.t.: 17' Scienza (B) |
| MONCALIERI | |
| 1 | p.t.: 24' Camari (M) |
| RAPALLO GROSSETO | |
| 0 | s.t.: 45' Ferri (G) |
| BOLOGNESI | |
| 1 | p.t.: 32' Rubini (T) |
| VOGHERESE NIZZA MILL. | |
| 1 | s.t.: 3' Sporchia (V) |
| 1 | 34' Serra (N) |

| CLASSIFICA | | | | | |
|---------------|----|----|----|----|----|
| SQUADRE | V | N | P | F | S |
| GROSSETO | 43 | 16 | 11 | 3 | 43 |
| BORGESIA | 38 | 14 | 10 | 6 | 29 |
| SAVONA | 36 | 11 | 14 | 5 | 29 |
| F. SESTRESE | 35 | 11 | 13 | 6 | 27 |
| CAMAIORE | 32 | 11 | 10 | 9 | 26 |
| COLLIGIANA | 32 | 10 | 12 | 8 | 24 |
| BIELLESE | 31 | 8 | 15 | 7 | 24 |
| VALENZANA | 31 | 7 | 17 | 6 | 18 |
| PINEROLO | 31 | 9 | 13 | 8 | 28 |
| VOGHERESE | 30 | 9 | 12 | 9 | 31 |
| NIZZA MILL. | 29 | 7 | 15 | 8 | 32 |
| MONCALIERI SV | 28 | 10 | 8 | 12 | 29 |
| TORRELAGH. | 27 | 7 | 13 | 10 | 23 |
| CUNEO | 27 | 6 | 15 | 9 | 22 |
| PIETRASANTA | 26 | 6 | 14 | 10 | 19 |
| MONCALIERI | 26 | 9 | 8 | 13 | 19 |
| CERTALDO | 21 | 4 | 13 | 13 | 31 |
| RAPALLO | 17 | 4 | 9 | 17 | 16 |

1 MARCATORI

11 Pilleddu (Savona).
11 reti: Scierza (Borgosesia).
11 reti: Bonucelli (Camaro); Costa (Grosseto).
11 reti: Santoro (Chatillon SV).
10 reti: Belbini (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh).
10 reti: Girelli (Bellese); Ghizzani (Certaldo); Ferri (Grosseto); Sporchia (Vogherese).
10 reti: Mosti (Camaro); Pisese (Chatillon SV); Labrozzi (Cuneo).
7 reti: Mastacchi (Colligiana); Panonico (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Chellini (Vogherese).

14° DI RITORNO 15 APRILE - ORE 11

BORGESIA
CHATILLON SV
COLLIGIANA
GROSSETO
NIZZA MILL.
PIETRASANTA
PINEROLO
SAVONA
VALENZANA

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 16): Calrese-Lavagna; Ventimiglia-Pontevecchio; Ceparano-Sammartinese; Finale Ligure-Loanesi; Sestri Levante-Sanremese; Imperia-Albenga; Pogliana-Vado (Mulleto); Entella-Migliarinese. Classifica: Sammartinese p. 30; Albenga 29; Pogliana e Pontevecchio 28; Calrese 27; Imperia, Sanremese e Entella 26; Lavagna e Ceparano 25; Migliarinese e Loanesi 24; Ventimiglia 23; Sestri 21; Finale e Vado 19.

Promozione (16): Culmav-Olimpia; Carlin's-Arenzano; Alasio-Coima; Italstrade-Bussola (Ferrando); S. Olesio-Pietra Ligure; Argentina-Bolzanese. Classifica: Bussola e Pietra Ligure p. 34; Argentina e Carlin's p. 30; Albano 28; Olimpia 27; Arenzano 26; Audace, Rivarolese e Molassana 25; Bolzanese e Coima 24; Italstrade 21; S. Olesio 20; Alasio 15; Culmav 12.

Prima categoria girone A (16): Borgo Verazzi-Cisano; Pinarhuna-S. Stefano (Imperia Piani 10,30); Ampelino

Bordighera-Vallecrosia; Altare-Brigno; Poggiore-Coriniano; Arna Taggia (Pian di Poma); Bordighera-Quilano (Zaccari A); Ospedaletti-Legnano; Zinola-Finalborgnese. Classifica: Ospedaletti p. 37; Cisano 34; Brigno 27; Borgo 26; Finalborgnese 25; Vallecrosia, Ampelino e Altare 24; Pietra-bruna, Poggiore e Quilano 22; S. Stefano 20; Legnano, Bordighera e Arna Taggia 19. Girone C: Varazze-Cogoletto.

Seconda categoria girone A (16): Dianese-S. Bartolomeo; Magliolo-S. Filippo (Pietra); Andora-Camporosso; Consente-Taggese; Badaluc-chese-Sanremo (Taggia); Borghetto-Riviera Fiori; Pontelungo-S. Lorenzo. Classifica: S. Bartolomeo p. 37; Dianese 28; Consente e Andora 26; Camporosso e Borghetto 23; Magliolo, S. Filippo e Riviera 22; Pontelungo 21; Sanremo 14; Badalucchese 9. Seconda categoria girone B (16): Maller-Sabazia; Millesimo-S. Cecilia; Camar-Cengio; Sciarborasca-Celle (Cogoletto 10,30); Spotornese-S. Nazario; Portovado-Sassello (Dagnino); Albi-

sola-Speranza. Classifica: Millesimo p. 32; Maller 31; Portovado e Speranza 27; Cengio 26; Sciarborasca e S. Nazario 23; Albissola 22; Sabazia 21; Sassello e Spotornese 20; Camar 19; S. Cecilia 18; Celle 13.

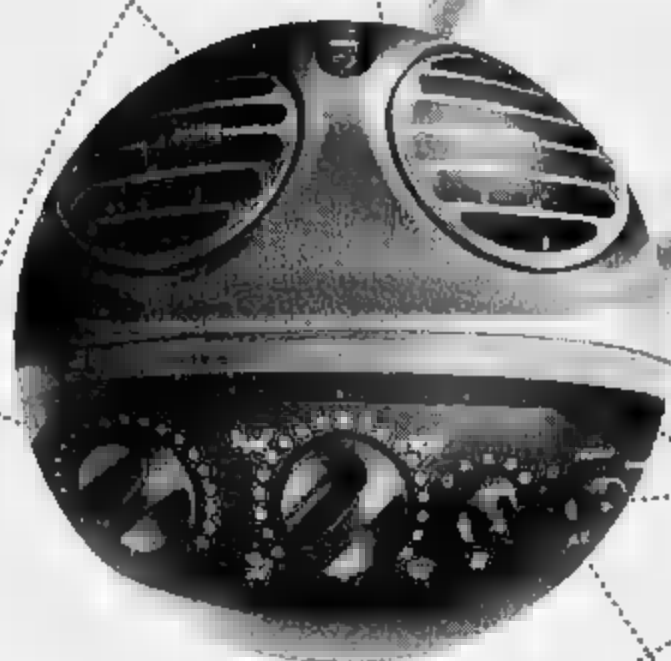
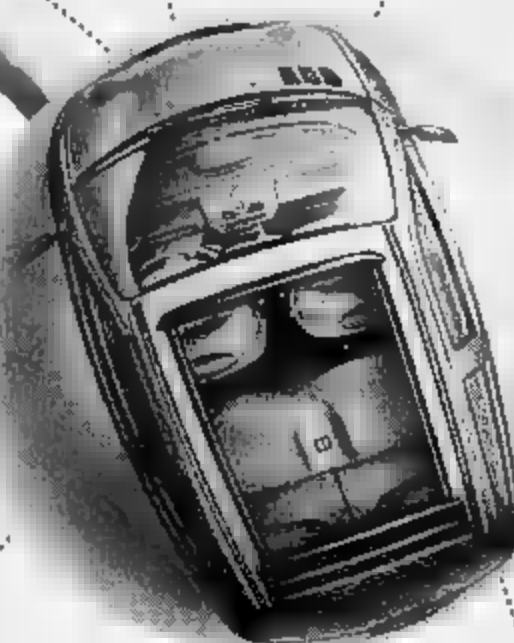
Terza categoria Savona (16): Aurora-Murialdo; Calizzano-Calice; Cossoria-Luceto; Dego-Roccheto; Pallare-Piana; Priamar-Carcarese (Csi 10,30); Rocchetta di Cengio-Bardinetto; Valleggia-Letimburo (Outiano). Classifica: Calizzano p. 37; Pallare 33; Rocchetta e Priamar 32; Carcarese 28; Calice 27; Aurora e Murialdo 24; Cossoria e Piana 23; Luceto 20; Letimburo, Valleggia, Dego e Rocchetta di Cengio, Bardinetto e Terza categoria Imperia-Albenga (16): Dolcetto-Balestrino; Riva Ligure-Costarainera; Villanave-S. Bernardino; Cerianese-Laigueglia; Leca-Garlenda; Dolcetto-Pontedassio. Classifica: Pontedassio p. 34; Dolcetto 33; Leca 28; Garlenda 28; Laigueglia 24; Cerianese 23; Costarainera 17; Dolcetto 13; Riva Ligure 12; Balestrino 4; S. Bernardino 1.

1774 PRIESTLEY ISOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili — un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" — gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

| VERSIONE | PREZZO
Chiusi in mano
A.I.E.T. 25%. | FINANZIAMENTO:
FINO A 8 MILIONI
A TASSO ZERO
IN 18 MESI* |
|---------------|---|---|
| TWINGO | 14.950.000 | |
| TWINGO PACK | 15.700.000 | |
| TWINGO SUMMER | 16.150.000 | |
| TWINGO SPRING | 16.750.000 | |
| TWINGO EAST | 18.650.000 | |
| | | * MOTORE:
1219 cc. 55CV.
* VELOCITÀ:
160km/h. |

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%, Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

FINO A 100.000 KM.

PENSA SOLO

**a carburante, bollo e
assicurazione !!**

**Alla totale manutenzione, compresi
i pneumatici**

PENSIAMO NOI.



FORMULA LEASING (MERCEDES-BENZ FINANZIARIA)

C 180 Classica 30 canoni da £. 1.500.000 (*)

(Doppio Airbag - A.B.S. - Poggiatesta Posteriori - Climatizzatore)

E 200 Classica 24 canoni da £. 2.000.000 (*)

e stesse formule su tutte le vetture della Gamma "C" e "E"
(Prezzo bloccato al momento del contratto)

(*) Possibilità di riscatto o patto di riacquisto da parte della Concessionaria a prezzo predefinito.

E altre interessanti formule di
finanziamento comprensive di
"Accordo Assistenza".
Vieni a scoprirle da

CANELLA RENATO S.p.A

Via Mortara, 89 - 27038 ROBBIO (PV)

Tel. 0384 - 672163 - Fax 0384 - 672431

Via Turati, 10 - 27028 S. MARTINO S. (PV)

Tel. 0382 - 556032 - Fax 0382 - 556032

Concessionaria Mercedes-Benz per Pavia e Provincia

VORREI TROVARE
TANTE SORPRESE.
MA NON ALLA CASSA.

Dal 6 al 15 aprile
sconti irripetibili su
tanti prodotti di marca.

ecco alcuni esempi:

COLOMBA COOP
Kg 1 L. 5.900

COLOMBA VERONA BAULI
Kg 1 L. 6.900

AGNELLO MELEGATTI
Kg 1 L. 8.400

COLOMBA MOTTA
Kg 1 L. 6.850

UOVO NESTLE' - MINNIE
g 200 (al kg lire 44.750) L. 8.950

PASTA DE CECCO
formati vari g 1000 (al kg lire 2.300) L. 1.150

CAFFE' "CREMA E GUSTO"
per 8 pz. ■ 500 (al kg lire 13.900) L. 6.950

ACQUA NATURALE LEVISSIMA
L 1,5 (al litro lire 393) L. 590

ASTI MARTINI DOCG
cl 75 (al litro lire 7.734) L. 5.800

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DANTE
L 1 L. 6.190

PARMIGIANO REGGIANO 4 COLLI
g 450 - al kg L. 26.900

PROSCIUTTO COTTO FERRARINI
al taglio - al kg L. 25.900

PROSCIUTTO CRUDO SAN
con osso al taglio - al kg L. 34.500

PROSCIUTTO CRUDO SAN
disassato ■ taglio - al kg L. 34.500

FARONA TRADIZIONALE
al kg L. 4.960

POLPA DI VITELLONE
per brasati - al kg L. 14.480

ARROTOLATO DI VITELLO
al kg L. 15.960

POLPA SCELTA DI SUINO
per fettine e arrostiti - al kg L. 9.990

AGNELLO COSCIOTTO
al kg L. 14.480

AGNELLO
anteriore - al kg L. 13.680

g
P
A
S
Q
U
A
coop
LA COOP SEI TU.

Non si finisce mai di scoprirla.



Nuova Polo Volkswagen. Un'auto di sostanza.

Eccola, finalmente, per tutti gli automobilisti: la migliore sintesi in fatto di sicurezza, di affidabilità, di agilità.

Sembra appartenere a una categoria superiore, invece la nuova Polo è, semplicemente, superiore.

Con un allestimento ricchissimo, che va dal servosterzo all'antifurto elettronico con blocco motore.

Venite a provarla. È il modo migliore per cominciare a scoprire che è nata una nuova, grande Volkswagen.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

| Versioni | 1.05 | 1.05 Comfort | 1.3 | 1.3 Comfort | 1.6 |
|---------------|-------|--------------|-------|-------------|-------|
| Potenza kW/CV | 33/45 | 33/45 | 40/55 | 40/55 | 55/75 |
| Prezzo* | 16.1 | 18.1 | 18.7 | 19.6 | 19.8 |

* Versione 3 porte in milioni di lire.

 **Volkswagen**
C'è da fidarsi.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA

CREVOLADOSSOLA

Via Sempione, 224

Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75

(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09



AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 11 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 • (Ric.) 45.04.10

Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

BARLOTTI MIRIAMANO & C. s.n.c.

• Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

AMISANI

• Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.

CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO

ORIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

TADINA ANDREA

• Località Cottredo • 0324/92.124

FRANCESCO di ZANOTTI A.

NOVARA • Via F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

BARBARI AUTOSPORT di BRUNICELLI E.

OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. PIETRO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 15 • 0322/967.161

MATTIARO ENZO

STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO

TRECASE • Via Verra, 11 • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

CARROZZERIA ZOPPIE GIORGIO

VERGOZZO • Località Campano, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

VERDIAMULERA • Via Roma • Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO

S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.69

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO

TRECASE • Via Nova • 0321/74.825



Prezzo di invito
valido fino al 15 aprile

È nata Fiesta Pro

*Un Fiesta un po' speciale
per gente un po' speciale.*

Motore 1.3i 60CV

Doppio Airbag

Servosterzo

Chiusura centralizzata

Alzacristalli elettrici

Sistema FIS antincendio

L.17.370.000

chiavi in mano - A.R.I.E.T. esclusa

Vieni a provarla

ALPICAR s.r.l.

28037 DOMODOSSOLA (NO) - ■■ Gentinetta - Tel. 0324/46894

MONTANARA & C. s.n.c.

28059 VERBANIA - Via Rensio, 59 - Tel. 0323/571350

NOVA s.r.l.

28100 NOVARA - ■■ Verbania, 140 - Tel. 0321/622490

NUOVA COMMAR s.r.l.

28041 ARONA - Viale Baracca 6 - Tel. 0322/46.907
■■■■ DORMELLETO - Via Cavour, 86 - Tel. 0322/497687 - ■■■■



QUALITÀ IN AZIONE



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIE

RONDÒ

DI BORGHESESIA



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi



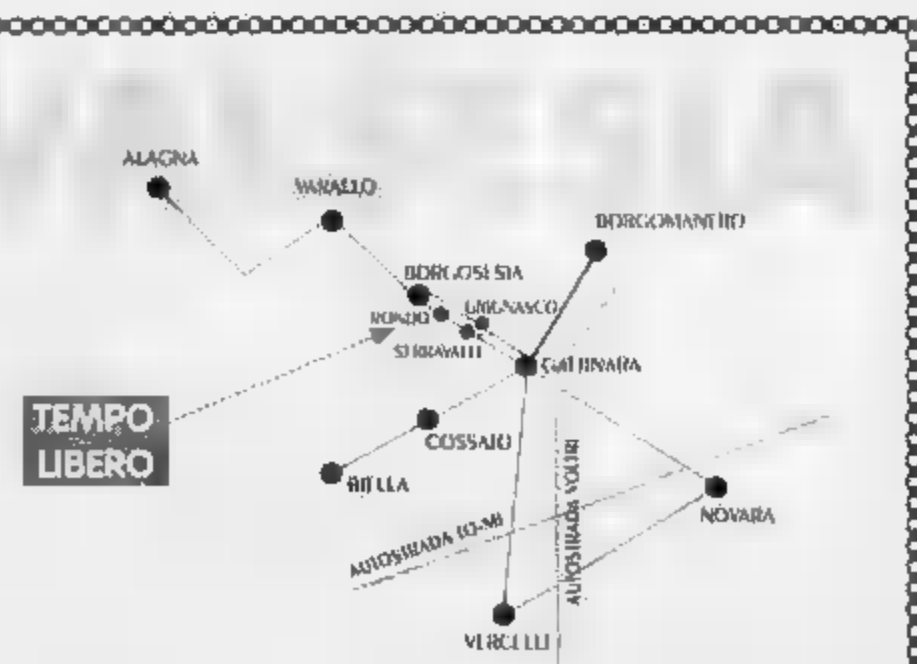
**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE**



Scopri le nostre offerte promozionali



**ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER
IL TUO
TEMPO
LIBERO!**

**TEMPO LIBERO**

"RONDÒ" di BORGHESESIA - Tel. 0163 458006

Aperti DOMENICA 9 ORE 15-19

E' l'azienda dei fratelli Balosso, si teme un'azione dolosa

Pombia, segheria in fiamme danni per alcuni miliardi



Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato Vigili del fuoco e volontari

POMBIA. Il proprietario aveva chiuso i battenti alle 12.45. Due ore più tardi la segheria è in fiamme. Un rogo esteso su 10 mila metri quadrati, nel quale andati distrutti capannoni, camion, mulletti, trattori, cataste di legname già pronto per le spedizioni. I danni ammontano sicuramente a qualche miliardo.

E' accaduto ieri pomeriggio a Pombia, località Vernino, a circa una chilometro dalla statale Arona-Novara. E' andata in fiamme la ditta Legnami dei fratelli Balosso che occupa di carpenteria e imballaggio. E' delle più antiche aziende di Pombia, comune di mille e 200 abitanti. Era già in attività negli Anni Trenta, gestita da Ernesto Balosso, che poi la lasciò ai figli Romano, 52 anni, e Antonio, 50. Un altro fratello fa il commercialista a Busto Arsizio.

La «Legnami Balosso» è gestita dagli stessi titolari con la collaborazione di pochi dipendenti. Un'attività frenetica: macchine in continuo movimento, il materiale, enormi tronchi d'albero, arriva soprattutto dall'Australia e della Germania: qui si preparano imballaggi per ditta, bancali, legname per la costruzione di tetti e strutture particolari.

Le prime avvisaglie di quanto stava accadendo sono state notate poco dopo le 14.30.

Via Gramsci, due sorelle, Silvia e Cinzia Comi, hanno visto del fumo denso che si alzava tra due filari di pioppi di un terreno confinante con la segheria. Hanno avvisato il padre, Franco Comi, 58 anni, pensionato, il quale ha subito intuito quanto stava accadendo e dato l'allarme.

Nel giro di pochi minuti squadre di volontari di Pombia si sono precipitate lungo via Vernino, la strada sterrata che porta alla falegnameria in aperta campagna. Le fiamme avevano già aggredito un capannone e si stavano propagando alle cataste di legname sistemate a deposito. Quasi contemporaneamente sono giunti in forze i vigili del fuoco di Arona e di Novara. E' un'operazione di lotta contro il tempo. Il materiale, tutto ad alta infiammabilità, è divorato nell'incendio, mentre i capannoni crollano sui mezzi e i materiali ormai completamente distrutti. Un inferno. Ad un centinaio di metri, molta gente del paese, impossibilitata ad intervenire,

assisteva impotente all'incenerimento della segheria. Dalla vicina Varallo Pombia è intervenuta anche una squadra di volontari antincendi boschivi: avevano visto il fumo e credevano bruciando delle sterpaglie, la realtà era molto diversa. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare, correndo a prendere acqua al paese, fino a tarda sera. Quando anche le ultime fiamme si sono spente è apparsa l'immagine desolata della distruzione.

Sulle cause decideranno gli esperti. E' già stata disposta una perizia. Il timore di un'azione dolosa, però, è qualcosa di più di un semplice sospetto. Impossibile che le fiamme siano sviluppate così poco tempo. Era questo, ieri, il commento generale in paese anche gli inquirenti non si sfilano.

Sandro



Sopra, quel che è rimasto di un capannone della segheria andata in fiamme ieri nel primo pomeriggio a Pombia. Sotto: alcuni operai al lavoro. Foto Finotti

«Il fuoco l'hanno appiccato»

Lo dice il titolare della segheria che si è ustionato nello spegnimento

POMBIA. Antonio Balosso, uno dei titolari, ha partecipato attivamente all'azione di spegnimento dell'incendio.

Per il grande calore che proveniva dalle cataste di legname in fiamme, è tolta la camicia ed ha lavorato a torso nudo. Ha rischiato molto, perché mentre si trovava all'interno di un locale, alcuni tizzoni ardenti lo hanno colpito alle spalle procurandogli ustioni fortunatamente non gravi. Ciò ostante, Antonio Balosso ha voluto rimanere in quella che ormai era diventata vera e propria fornace nel tentativo di mettere in salvo qualcosa.

«Era rimasto in segheria tutta la mattina - ha voluto precisare ieri - per i soliti lavoretti di riordino che fanno il sabato, quando si ha un po' più di tempo. Ad un quarto dell'una ho chiuso per tornare a pranzo. Sono ben di aver controllato tutto. E' impossibile che sia rimasta accesa qualche spia. No, credo proprio all'

eventualità di un corto circuito».

E allora? «E allora temo fortemente che qualcuno vi abbia appiccato il fuoco di proposito. Le fiamme partite dalla parte più lontana rispetto all'entrata. Dall'angolo, per intenderci, che dà la campagna. Sarebbe stato sufficiente che qualcuno avesse gettato oltre il muro, dall'esterno, qualcosa di acceso, anche solo un mozzicone di sigaretta, con il che c'è, e sarebbe stato il disastro che adesso è sotto i nostri occhi».

La segheria sorge infatti in zona decentrata rispetto al paese. Qualche anno fa in questi terreni doveva sorgere la zona industriale di Pombia. Poi però si era preferito costruire nella parte più a Nord, vale a dire più vicino alla statale. E qui sono rimasti terreni coltivati a granturco, prati e filari di pioppi. In mezzo la «Legnami Balosso». La segheria che ieri è andata pressoché distrutta. (s. bott.)

A Suno, l'università studierà l'insetto

La mosca misteriosa infesta la Baraggia

SUNO. Sono una quantità enorme, insistenti e fastidiose, più piccolo della mosca e, dettagliatamente inquietante, zeppa di sangue. Sono mosche che da due anni infestano una piccola zona fra Suno e Cressa, in prossimità della statale 229; i proprietari delle abitazioni sono stupefatti di tenere le case blindate per evitare l'arrivo degli insetti e hanno chiesto l'intervento di Comune ed Usl, ma dai primi esami è arrivata la sorpresa: le mosche appartengono ad un tipo sconosciuto agli studiosi. L'Università di Torino dovrà fare analisi approfondite e cercare di individuare quale strana specie di mosca sia.

Tra i comitati che stanno combattendo la battaglia contro le mosche c'è l'ex sindaco Genesio Zennardi. «Da due anni siamo alle prese con questa invasione. Le mosche entrano nelle parti, non si può aprire una finestra che si ha la casa invasa». L'invasione è iniziata due anni fa, se ci accorti che dove-

va trattarsi di qualcosa di strano perché le mosche erano presenti in numero enorme in ogni stagione. Dove utilizzavano stanze disinfestanti sparivano per un po', ma basta allontanarsi poco e sono più numerose che mai».

Mosche strane, «schifose» - dice Zennardi - la di quelle che abbiamo ucciso è piena zeppa di sangue, non riusciamo proprio a capire da dove provengano e di che specie siano». Un mistero rimasto tale anche dopo le analisi dell'Usl, che ha deciso di mandare qualche mosca all'Università, per identificarla. Gli abitanti sono preoccupati anche per il rischio di eventuali trasmissioni di infezioni: è passato i residenti avevano spiegato la presenza delle mosche e la vicinanza di un'azienda agricola, ma anche dopo le disinfestazioni effettuate dall'azienda gli insetti hanno continuato ad infestare gli abitanti. Il mistero delle mosche continua. (m. g.)

Disavventura di studente aronese a Praga

Rubata nella gita la sedia a rotelle

ARONA. Era a Praga, in gita scolastica con la sua classe. Quando è uscito dal ristorante, la sedia a rotelle non c'era più. Qualcuno gliel'aveva rubata. Vittima dell'ignobile gesto è stato il ragazzo di Arona, Simone Dulio, 17 anni, studente liceo classico «Fermi».

Il giovane abita la famiglia ad Arona, in via Libertà, dove il padre Ottavio gestisce un negozio di frutta e verdura. Simone soffre per un handicap fisico, può, per esempio, salire gradini troppo alti. Ma il ragazzo ha sempre mostrato di saperlo cavare molto bene anche solo, nel limite delle sue possibilità, e poi i suoi compagni di scuola hanno sempre voluto che Simone partecipasse a tutte le attività.

Arriva la gita. Quest'anno la meta è Praga, con tappa intermedia a Salisburgo nell'andata o visita a Monaco nel ritorno. Un'occasione per una bella vacanza, anche culturale, con ragazzi della stessa età e con bon-

tre insegnanti della stessa scuola, professori Diana, Moro e Coraci. Si viaggia in pullman.

La piccola comitiva arriva a Praga, prima di raggiungere l'albergo prenotato, si ferma in un ristorante poco lontano. I ragazzi scendono, Simone sulla carrozzina spinta dai compagni. Una cinquantina di metri, una rampa di scale per salire alla sala da pranzo. La carrozzina viene lasciata ai piedi della scala, i ragazzi aiutano Simone a salire. Passano un paio di ore. Quando ridiscendono la carrozzina non c'è più.

«Abbiamo cercato in lungo e in largo - dice il professor Massimo Diana - ma dalla carrozzina nessuna traccia. Qualcuno l'aveva proprio rubata. Non ci è rimasto che andare a presentarsi denunciare. Poi abbiamo deciso che occorreva recuperarla una in un negozio, affidandola per i tre giorni che saremmo rimasti a Praga. Non è stato facile, ma alla fine l'hanno recuperata». (s. bott.)



B.do Q. Sella, 11 - NOVARA
Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - ROTONDA D'AZEGLIO: subito appartamento in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due grandi balconi. Termocondizionato. Cantina e ampio box.

NOVARA - ROTONDA D'AZEGLIO: libero subito appartamento ingresso, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. Termocondizionato.

NOVARA - S. MARTINO: appartamento 3° piano, mq. 145 circa composto da: gran-

da soggiorno, cucina, tinello, tre camere letto, doppi servizi, tre balconi. Box doppio.

AFFITTO - VARESE
B.D.O. Q. SELLA: signorile APPARTAMENTO mq. 220.
SANTA RITA: VILLA SCHIERA, tre camere, letto, tripli servizi, box doppio. Recentissima costruzione.
S. MARTINO: appartamento mq. 145: grande soggiorno, cucina, tinello, tre camere, doppi servizi, balconi. Box doppio.
CENTRO STORICO: UFFICIO mq. 110 circa.

SAN MARTINO: NEGOZIO due vetrine mq. 95, direttamente collegato a sottogioia mq. 80. In perfette condizioni.
VIA MORANDI: bilocale arredato.
VIA RASARIO: bilocale d'alto.
VEVERI: UFFICIO mq. 70 circa. L. 500.000 mensili.
VIA PAPA GIOVANNI: ampio BOX.
CORSO TRIESTE: MAGAZZINO mq. 65 con ufficio.
CORSO TRIESTE: CAPANNONE mq. 310 con ufficio annesso di mq. 120.

CENTRO STORICO: avviata EDICOLA cedesi.
CENTRO STORICO: cedesi GIOIELLERIA avviamento pluridecennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva.
NOVARA: cedesi avviata attività di vendita ACQUARI ornamentali e accessori. Facilità di pagamento.

CENTRO STORICO: avviata TABACCHERIA cedesi.
CENTRO STORICO: cedesi avviata GELATERIA, ambiente elegante, arredamento attrezzature recenti.
PELLETTERIE E ARTICOLI DA VIAGGIO avviata pluridecennale attività di vendita borse, borsette, valigie e accessori, esclusivista di marche importanti, CEDESI per motivi familiari. L'attività è a breve distanza da Novara.

LAGO in splendida posizione panoramica dominante tutta la Lago si cede, per motivi familiari, avviata e rinomata RISTORANTE-BAR arredamento e attrezzature recentissimo acquisto. L'attività è svolta in un ambiente elegante e confortevole, interamente ristrutturato. Due sale ristorante con vetratura panoramica, due accessi indipendenti, garantiscono la massima elasticità di esercizio. Comodità di parcheggio. Il prezzo è di sicuro interesse.

ACITOUR blu
viaggi vacanze

Viale Kennedy 51 - Galleria IPER
28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/846.750
Fax 0322/846.614

ANDIAMO A...

Vedere i F1
Disponibilità biglietti per
30 aprile - IMOLA
28 maggio - MONTECARLO
10 settembre - MONZA

Viaggi organizzati in occasione dei Gran Premi di:
ARGENTINA - CANADA - INGHILTERRA - UNGHERIA - PORTOGALLO - GIAPPONE - AUSTRALIA

Correre o alle maratone di:
a Reykjavik il 20 agosto
PENANG in Malesia il 1° ottobre
YORK il 12 novembre

In collaborazione con i migliori tour operator in a:
RODI dal 19 al 26 giugno Tutto compreso al Going On One Lindos Sur. Quota di L. 1.270.000. Bus per/aeroporto.

PALMA DI MAIORCA maggio gg. Hotel 3 stelle pensione completa. Quote L. 590.000.

TENERIFE di maggio Mezza pensione. Hotel 4 stelle a Playa Las Americas. Quota di L. 790.000.

HURGHADA aprile/maggio 8 gg. Hotel 4 stelle mezza pensione L. 990.000.

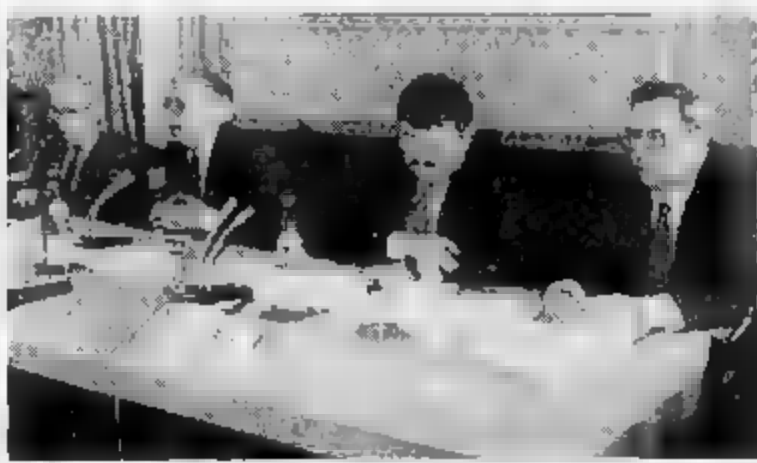
...e mille altre opportunità per i Vs/viaggi.
VI ASPETTIAMO - SIAMO APERTI ANCHE SABATO POMERIGGIO

Illustrati i progetti Perrone, area Rotondi e Metalli Leggeri Tre sogni per l'Università

Ma il convegno del Comune è stato disertato dal presidente del Consorzio Il giallo delle cifre per ristrutturare la caserma. In arrivo nuove facoltà?

NOVARA. Una valanga di parole e di sogni. Il convegno per il punto sull'Università promosso dal Comune di Novara, ancora una volta, non è riuscito ad offrire unità di vedute. Innanzitutto perché il presidente del Consorzio Alberto Macchi ha polemicamente scelto di non presenziare dopo essere stato inserito, a sua insaputa, i relatori. E parlare senza il Consorzio è come parlare al vento. A poco è servito il saluto portato da Luciano De Silvestri, vicepresidente del Consorzio. Un intervento sfuggito alla par condicio, visto che è candidato. Assente anche il presidente degli industriali Cavanina sostituito dal vice Gianfranco Comazzi e il rettore Dianzani sostituito dal pro-rettore Alberto Conte. I pochi studenti che hanno assistito ai lavori sono andati via via scomparendo. Chi ha resistito fino alla fine commentava: «Ci aspettavamo qualcosa di molto più concreto». Dovranno, probabilmente, attendere il prossimo consiglio comunale che sarà dedicato quasi per intero all'Università.

Ieri, nella sala congressi degli industriali, lo sguardo è stato rivolto anche al passato. Il sindaco Merusi ha ricostruito tutti i giri di valzer che in questi anni hanno dovuto forzatamente ballare studenti e professori. In una sede all'altezza senza mai fermarsi. Oggi la situazione è



Da sin. il proretore, il preside di Economia, il sindaco e il vicepresidente industriali

ancora drammatica, soprattutto per Economia e Commercio e Chimica e Tecnologia Farmaceutica. Più fortunati quelli del corso di laurea in Medicina. Lo hanno ricordato i presidi Francesco Adamo, Alberto Gasco, Mario Viano. Le sedi del futuro? «Per Economia e Medicina va benissimo la Perrone - ha detto il pro-rettore -. Anche per Farmacia può andare benissimo la Perrone ma siamo disposti ad approfondire qualsiasi altra localizzazione». Il preside di Economia ha provato a stringere i tempi: al progetto esecutivo va fatto entro giugno '95. E intanto ha annunciato quattro nuovi indirizzi che saranno al-

lignati dalla Facoltà: Aziendale, Istituzioni e mercati finanziari, Pubblica amministrazione e Finanziaria, Ambientale e gestione dello sviluppo. Merusi ha completato lo scenario futuro annunciando l'arrivo di altre facoltà. Da Milano si è già fatto avanti l'Istituto di Brera.

Intanto Economia è ospitata dalle ex Cif in locali troppo piccoli. Il convegno di ieri, però, almeno un pregio lo ha. Si è finalmente saputo qualcosa di più dello studio di fattibilità sull'area Perrone dell'ing. Borasi che ha anche spiegato il perché di tanto osinato silenzio: «Dopo l'affidamento del-

l'incarico si è presentato a casa... carabinieri dei servizi segreti diffidando a divulgare qualsiasi cosa finché dalla caserma non fosse stata portata via anche l'ultima forma di formaggio, il formaggio per il Plotone Sussistenza è ancora lì. Borasi, che non ha potuto visionare l'interno della caserma, è riuscito comunque ad elaborare un progetto di massima trasformando la struttura pensata per 3 mila fanti e 300 cavalli in una moderna Università a disposizione delle facoltà novaresi. Poi parola ai disposti. Sono passate le sostenitori delle Rotondi. L'ing. Carlo Battigelli e l'arch. Emilio Battisti hanno spiegato la filosofia di un progetto che il gruppo Trussardi vuole lanciare per la propria ricchezza e per quella della comunità. Infine è toccato al prof. Massimo Leoni perorare la causa dell'Istituto Metalli Leggeri. Conclusione? Davvero difficile. Anche perché le cifre, ancora una volta, sono il motivo delle divisioni. In passaggio, letto, della relazione del sindaco si valuta intorno ai 50 miliardi la spesa di ristrutturazione. «Se il Presidente del Consorzio dott. Macchi è in grado di ristrutturare con 3 miliardi 27000 metri quadri è sicuramente un'opera finanziaria a occhi chiusi. Per questo la porta alla Rotondi e all'Isml resta aperta. [c. b.]



In prima fila a sinistra il preside di Cif Alberto Gasco e di Medicina Mario Viano

Nuova sede «Antonelli»

Domani alle 12 il ministro dell'Istruzione Giancarlo Lombardi inaugurerà la sede dello scientifico Antonelli in via Toscana, operativa gennaio. Il provveditore Cataldo rimarca l'importanza dell'avvenimento. Unica pecca: non sono stati invitati gli studenti delle altre scuole. Varesi che a dicembre avevano chiesto a gran voce un incontro con il ministro (allora era D'Onofrio). E allora i problemi per chi sta tra i banchi? scomparsi. Il ministro novarese incontrerà invece tutti i capi di istituto della provincia. Lo farà alle 16 all'Auditorium BpN. L'incontro è promosso dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione Manfreda per discutere del sistema formativo integrato risorsa indispensabile per lo sviluppo nel territorio locale. Collaborano Comune, Consorzio Università, Facoltà di Economia di Novara, Acef, Iai Formazione Piemonte e Provveditorato. [c. b.]

IN BREVE

NOVARA

Inaugurazione all'asilo nell'ala restaurata

Oggi s'inaugura l'ala ristrutturata dell'asilo permatense. Alle 16 si tiene l'assemblea dei soci e si termina un concerto del Coro Cai. [b. a.]

NOVARA

La giornata nazionale

mutati e invalidi

Si celebra oggi al salone la 45ª giornata del mutilato e invalido del lavoro. Alle 8,30 il ritrovo in piazza Martiri, la deposizione di una corona e la funzione religiosa. Alle 10 relazione del presidente provinciale Gaetano Haviera, consegna di brevetti e distintivi d'onore. [c. m.]

NOVARA

Sono tre gli architetti

creatori di «Primitivo»

Tre i novaresi che hanno creato «Primitivo», radiatore da parete vera e propria opera d'arte. Si tratta degli architetti Caterina Silva, Roberto Angelini e Stefano Sozzani, maestri del design industriale. [r. a.]

NOVARA

Alla magistrato incontro

sulle donazioni organi

Parla di donazione di organi domani all'istituto magistrato Contessa Tornielli Bellini, dalle 10. [c. m.]

NOVARA

I numeri vincenti

lotto svizzero

La combinazione numerica fortunata: 8 - 11 - 16 - 28 - 41 - 45. Numero complementare: 12. Joker: 600 216.

Denuncia dei parenti della vittima. I medici: troppi imprevisti

«Operazione al cuore rinviata dopo questa notizia è morto»

NOVARA. «Avevo un papà. E' morto alla fine di marzo. Era malato di cuore e aspettava di sottoporsi ad un'operazione urgente. Un'attesa durata ben quattro lunghissimi e inutili mesi. Elisa Tandori, 22 anni, racconta la storia di suo padre Aldo, 46, operaio alla Pavese. La sua famiglia, composta dalla mamma Teresa Carbone, 41, operaia, e dal fratello Gianluca, 17, abita in via Borromini 18.

Il calvario di Aldo Tandori inizia alla fine di novembre. Un attacco di cuore rivela un difetto ad una valvola cardiaca. Si rendono conto che la vita di Aldo deve essere operata e viene inserito nella lista d'attesa alla Cardiocirurgia del «Maggiore».

Passa il tempo. Dall'ospedale arriva la notizia che il reparto avrebbe chiuso. I Tandori cercano da soli un altro ospedale dove però non c'è posto. Finalmente, dopo la riapertura della divisione, il ricovero viene stabilito verso la fine di febbraio e poi alla metà di marzo. Intanto mio padre peggio-



Aldo Tandori lavorava alla Pavese

rava - continua -. Cercava di mantenere alto il morale in famiglia ma l'inattività per lui era un vero tormento. Ha sempre lavorato tanto, ha costruito la nostra casa con le sue mani. E poi l'attesa: senza informazioni precise, senza mai una visita e un esame di controllo. In ospedale si dicevano di non

preoccuparsi.

Arriva la metà del mese scorso. Aldo Tandori ha preparato ogni cosa. E' pronto: tranquillo e speranzoso. L'intervento viene rimandato ancora una volta. Si tratti di pochi giorni. Ne passano quindici. Il 29 marzo l'operaio decide di telefonare all'ospedale per avere notizie. Gli viene risposto che l'operazione è rinviata e data da destinarsi. Mezz'ora dopo viene colpito da un attacco di cuore. Muore sull'ambulanza.

Ora la famiglia Tandori spiega. «Abbiamo una lista d'attesa - dice il primario della Cardiocirurgia Carlo De Gasperi - ma ci impediscono fare un programma preciso molti fatti imprevedibili. Tra cui, è capitato in questo periodo, anche la chiusura del reparto e la riduzione temporanea degli interventi. Diamo un ordine di precedenza secondo l'urgenza. Chiediamo da tempo un potenziamento del reparto. Non ci eravamo dimenticati del paziente. L'intervento era questione di giorni. [b. c.]

Da domani a Novara 3 cooperative si occuperanno del servizio per conto della Snu

Carta, al via la raccolta differenziata

S'inizia con il servizio «porta a porta», entro le nove dei giorni prefissati i cittadini possono sistemare i pacchi da buttare davanti al portone. Poi il materiale verrà trasportato in una cartiera di Magenta

Raccolta carta nei rioni

| QUARTIERI | APRILE | MAGGIO |
|-------------------------|------------|------------|
| Santa Rita | — | merc. 3 |
| Nord | merc. 12 | merc. 10 |
| Nord Est | merc. 19 | merc. 17 |
| Centro | merc. 26 | merc. 24 |
| P. Mortara | mart. 11 | mar. 9 |
| Villaggio Dalmazia | — | mar. 2 |
| T. Quartara | — | mar. 9 |
| Il Cuore | mar. 11 | mar. 9 |
| Ovest | giovedì 13 | giovedì 11 |
| S. Martino | — | giovedì 4 |
| Rizzottaglia-Cittadella | giovedì 20 | giovedì 18 |
| Lumellinogno | giovedì 27 | giovedì 25 |
| Bicocca Olengo | — | ven. 5 |
| Sant'Agabio | lun. 10 | mar. 2 |
| Pernate | mar. 18 | lun. 15 |

NOVARA. Giornali, riviste, scatole mai più in discarica. Scatta domani la raccolta differenziata della carta. Se ne occupano per conto della Snu le tre cooperative sociali «Silver», «Terra Promessa» e «Comunità Giovanile» di suor Graziella. S'inizia con un servizio «porta a porta». Entro le 9 dei giorni prefissati i cittadini possono sistemare i pacchi di carta da buttare davanti al portone di casa. Gli operatori delle cooperative li porteranno in container sistemati in punti strategici della città e individuati insieme con i quartieri. Snu provvederà a trasportare il materiale in una cartiera di Magenta.

Tra breve, poi, i depositi saranno aperti al pubblico per permettere ai cittadini di conferire la carta straccia pure al di fuori dei giorni di raccolta a domicilio. Le cooperative hanno rilevato anche il servizio recupero del cartone dai commercianti, prima compito direttamente dalla Snu.

La raccolta differenziata della carta è una novità assoluta

per la città. Novara la attendeva da tempo. Ora, anche se in fase sperimentale, si parte. I primi mesi ci sarà un continuo confronto tra Snu e cooperative per correggere eventuali mancanze. La più importante: la raccolta differenziata della carta riguarda i costi. La Snu paga 70 lire al chilo per il materiale raccolto. Le oltre 100 spese in precedenza per la carta e le 400 per il cartone. E proprio in merito al cartone le cooperative hanno rilevato che il margine di guadagno. Un quarto gruppo di operatori ha addirittura rinunciato all'incarico.

I prezzi definiti sono soltanto stime - assicura Carpani -. Siamo pronti a rivederli d'accordo con gli operatori dopo aver calcolato anche il ricavo dalla raccolta della carta. Ci aspettiamo molto da questa iniziativa. Ora evitiamo di portare in discarica 600 tonnellate all'anno di cartone e soltanto di carta: vogliamo sfondare il tetto delle 4000 tonnellate. Continuiamo nella disponibilità e sensibilità novaresi. [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

«A che serve quel semaforo?»

Il giorno 31 marzo '95, percorrendo viale Buonarroti (senso unico) rimasto esterrefatto e stupito per l'installazione di un impianto semaforico lampugliante all'incrocio di viale Buonarroti-Custodi e via Mora e Gibin.

Sia come cittadino prima, sia come consigliere di quartiere dal 1978, vorrei chiedere alle autorità competenti in materia quanto segue: a che cosa serve questo impianto in quanto viale Buonarroti che via Custodi sono a senso unico e in via Mora e Gibin vige il divieto di accesso? Chi ha chiesto ciò? E perché? I cittadini contano ancora? I quartieri per questi assessori esistono? O li ricordano solo quando vogliono loro? Cioè: mi piacerebbe avere alcune risposte a questi quesiti dei competenti organi comunali, se è possibile, sottolineando che la partecipazione e la democrazia sono una essenziale per tutti, anche per questi «nuovi amministratori», alcuni di questi

non eletti dai cittadini. Serafino Graziosi, Novara

Centri commerciali critiche e

Anche se ritardo vorrei rispondere a lettera della signora Nivos Gaiani pubblicata su «La Stampa» il 12 marzo scorso e relativa all'insediamento nella nostra città di nuovi centri commerciali e discount che secondo lei se non verranno fermati saranno Novara una città morta.

Vorrei far presente che soltanto grazie ai centri commerciali e ai discount anche chi un reddito basso può permettersi di acquistare prodotti buoni e a prezzi contenuti; e che i negozi di alimentari che hanno chiuso sia in città sia in altri rioni sono quelli con i prezzi più elevati. Pertanto grazie ai centri commerciali e ai discount Novara non sarà una città morta ma più vivibile se tutti potranno continuare a mangiare. Vorrei anche ringraziare l'Amministrazione che sta facendo di tutto per vivacizzare la nostra bellissima città. Bellano, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 843.083; Domodossola: 0324 / 882.222; Oleggio: 0333 / 93.500; Omegna: 0333 / 61.900/83.589; Gravenone Tosa: 0333 / 848.559-86.500; Sesto: 0323 / 33.380; Tricci: 777.900; Verbania: 0323 / 405.000-556.000/55.51.61; Baveno: 0323 / 924.222; Margutta: 0323 / 80.705; Orta: 0322/911.900; Grignasco: S.r.l. 0163/41.86.17; S. Maurizio: 0322/92.96.74.56; Lesa: 0322/76.697; Piedisussina: 0324/83.186

MEDICA

Novara: 62.60.00; Arona: 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 81.500; Domodossola: 0324 / 491.394; Oleggio: 91.157; Omegna: 0333 / 56.51.11; Sesto: 0323 / 31.644; Verbania (Pallanza): 0323 / 541.111

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno: Invernizzi, c.so Italia, 42 tel. 62.98.86 con orario continuativo 8.45-20.15 (8.45-12.30 e 16.15-20.15) e battenti aperti, rione 12-30-15-15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di prescrizione medica urgente e diritto di accesso di L. 3.000 e S. Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.64 con orario not-

turno 8.45-8.45 del giorno seguente (8.45-12.30 e 16.15-20.15) a battenti aperti; mentre dalle 21.30-8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di prescrizione medica urgente e diritto di accesso di L. 7.500. Per quanto riguarda tutti i rioni, sarà attuata la 7ª notte di notte, su chiamata, dietro la pres. di ricetto mediche urgenti

Oleggio: Leonardi, via Valle, 8 tel. 91.361
Oleggio Castella: Romano Bonazzi, via Veneto, tel. 0322/63.130
Veruno: Viotto, p. Roma, 1 tel. 0322/67.271
Boca: Marzoli, p. Mattioli, 10 tel. 0322/67.271
Verbania (Fondotoce): Miele via Marini, 110 tel. 0323/49.60.63
Cannobio: Castelli, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/67.16.37
Gassino: Cammarini, p. Colla, tel. 0323/20
Saronno: Samonini, p. Marzola, 8 tel. 0324/24.23.10
Vogogna: Sacchi, p. Nazionale, 43 tel. 0324/27.053
Bozio: Via Tre Acque, 8 tel. 0324/92.310
Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. 0322/80.117
Quarona Sopra: Milano, p. Zolana, 5 tel. 0323/85.60.98
Gallarate: Cominazzini, c.so Garibaldi, 94 tel. 0163/33.34.17

STATO CIVILE

GRIGNASCO

Stefano Mapelli (1933); Idria Biondi (1923); Luigi Scanziani (1923); Maria (1900); Pasquale Giuliano (1913); Angelica Giannoli (1914); Alborea (1920); Antonio Capponi (1900); Eglia Franzolin (1910).
MATRIMONI: Bruno Stuma e Cinzia Iannelli; Gian Martegani e Flaminia Contini

GALLIATE

NATI: Valentini Melli.
MORTI: Rino Bozzacca (1915); Onorato De Madi (1908).

SI SPOSERANNO: Giorgio Orlando, custode, con Miriam Martinez Suarez Del Carmen; Ranzo Fono, operaio, con Stefania Candiani, artigiana; Maria Telio, imprenditore, con Maria Angela Carrago, impiegata; Sergio Pier Beppe Bonza, ingegnere, con Maria Grazia Signoli, operaia; Antonio Massala, falegname, con Patrizia Zito, confezionista; Davide Tavano, imprenditore, con Emanuela Bozzola, imprenditrice.

ANNIVERSARI

1998
dott. Francesco Caroselli
Sempre nel cuore dei suoi cari, Santa Maria in sulleggio martedì 11 c.m. alle ore 18 nella chiesa parrocchiale Madonna Pellegrina. Novara, 9 aprile 1995.

GLI APPUNTAMENTI

ITALIA

Migrazioni valle del Ticino

«Le migrazioni nella valle del Ticino» è il volume scritto dal guardiaparco Fabrizio Bovio: sarà presentato oggi alle 11 al Mulino Vecchio di Bellinzago. Sarà eseguita una dimostrazione di inanellamento. [c. m.]

CONFERENZE

Parchi da visitare

Il ciclo «Parchi da conoscere» visitatore promosso dall'Università Verde di Novara si conclude domani al Comitato di quartiere San Martino Novara, in via Perazzi 8, con la relazione di Marco Bandini su «Il parco spagnolo». [c. m.]

INCONTRO

Incontro legge per lo sviluppo

Sulla legge regionale 30 «Interventi regionali per lo sviluppo e qualificazione del settore artigianale», in programma martedì pomeriggio un incontro all'Unione Artigiani Novara. Partecipano i regis-

nale all'artigianato Ettore Coppo e i funzionari di Finpiemonte. Dalle 15. [c. m.]

ESPOSIZIONI

Per il campeggio e la nautica

Si conclude oggi al centro espositivo «Busto Arsizios» Camelliana la rassegna di campeggio, nautica e «ital-camping», vetrina sui prodotti per il tempo libero. [c. m.]

AUTORI

Incontro Dacia Maraini

La scrittrice Dacia Maraini è ospite domani dell'assessorato alla cultura Sesto Calende biblioteca comunale, nell'ambito del ciclo «Incontro con l'autore». Presenterà il suo ultimo romanzo, «Voci». [c. m.]

QUARTIERI

Sud, domani il consiglio

Domani alle 21 in via Monte San Gabriele 50 a Novara si riunisce il quartiere Sud. All'ordine del giorno: relazione delle commissioni. [b. c.]

Via Novara 1/18 - Telef. 0323 848.227

A Domo i carabinieri fermano il titolare dell'esercizio, l'ipotesi è di dolo

Arrestato per l'incendio nel bar

Il proprietario avrebbe appiccato il fuoco nel locale subito dopo la chiusura. Non si escludono sviluppi anche nelle indagini su altri due attentati che si erano verificati nei giorni successivi

DOMODOSSOLA. Clamorosa svolta nelle indagini sull'incendio che aveva devastato il bar Pinky di Domodossola. I carabinieri di Domodossola hanno arrestato il titolare dell'esercizio, Antonio Pizzi, 29 anni, ordinando di custodia cautelativa firmata dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco. Il commerciante per ora sarebbe accusato di incendio doloso: sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco nel locale subito dopo la chiusura, probabilmente per incassare il premio dell'assicurazione.

Antonio Pizzi è stato prelevato dai carabinieri alle cinque di ieri mattina nella sua abitazione di via Masserana. Ha seguito i militari in caserma senza fare la minima resistenza. Il giovane si era trasferito qualche anno fa a Domodossola dalla Calabria dove aveva fatto il barbiere.

Nel capoluogo ossolano, aveva assunto la gestione del bar di Via Trieste, nel centro cittadino. Un locale decisamente poco fortunato: il precedente proprietario, un ferroviere, era finito in carcere per un traffico di armi fra la Svizzera e la criminalità organizzata del Sud.

L'incendio al bar Pinky è avvenuto attorno a mezzanotte di domenica 19 febbraio. Le fiamme si erano propagate all'interno del locale, dove era stato versato del liquido infiammabile. C'era stato anche uno



L'incendio al bar Pinky si è verificato il 19 febbraio. Sopra, l'arrestato Antonio Pizzi, di 29 anni che vive a Domo da qualche

scoppio, avvertito chiaramente dagli abitanti del quartiere.

Erano intervenuti subito i vigili del fuoco che erano riusciti a scongiurare ogni pericolo per gli abitanti degli appartamenti sopra il bar. In uno di questi alloggi abita il parlamentare leghista Marco Pironi, presidente della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato, che si trovava in

quando è divampato l'incendio. Gli inquirenti avevano comunque subito escluso l'ipotesi di un attentato o anche solo di un'azione dimostrativa nei confronti del senatore leghista, che presiede anche il comitato interparlamentare per i procedimenti d'accusa contro il Capo dello Stato.

Nonostante il tempestivo intervento dei pompieri, l'arreda-

mento del bar era quasi completamente distrutto dalle fiamme. Le circostanze del caso erano apparse subito poco chiare, anche perché era risultato che qualcuno aveva coperto di benzina il pavimento. Abbassato le saracinesche poco prima di mezzanotte, aveva dichiarato il titolare dell'esercizio - e non aveva notato nulla di strano. Antonio Pizzi è

stato rinchiuso nelle carceri di Verbania dove nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato che conduce l'inchiesta.

Le indagini svolte dai carabinieri di Domodossola coperte dal massimo riserbo. Non si escludono comunque ulteriori, clamorosi sviluppi nell'inchiesta. Gli inquirenti sperano infatti di far luce anche sugli altri due attentati che si erano verificati nei due giorni successivi. La sera dopo l'incendio del Pinky infatti stata lanciata una molotov contro l'auto, un'Alfa 75, di Antonio Gerardo, 37 anni, uno dei titolari della nuovissima pizzeria-ristorante Terminus, aperta poco in piazza Tibaldi.

L'auto era parcheggiata in un cortile interno. L'allarme era stato dato da un cliente della pizzeria. E la sera successiva era stata fatta esplodere una bomba - carta nel cortile di dancing Nahla a Guzzago di Premosello.

I tre episodi avevano creato allarme nell'opinione pubblica, si era parlato di una ricomparsa del racket delle estorsioni. Un'ipotesi inquietante che per la verità i carabinieri avevano scartato fin dall'inizio. Gli inquirenti non escludono comunque che possa esserci un legame fra i tre episodi.

Adriano

BARY RADIO

Un concorso di bellezza si trasforma in fiaba

BARBARA, 11 anni, ha inviato a Baby radio una fiaba tutta da leggere. Un vero e proprio capolavoro di fantasia e ironia. Il titolo è «Il concorso di bellezza». Ricordiamo che Baby radio è il programma che va in onda dal lunedì a venerdì dalle 21 alle 22 radio Rto. Le fiabe vanno spedite alla sede dell'emittente a Ghiffa in via Belvedere 237. Saranno lette in trasmissione e pubblicate ogni domenica su La Stampa. Ed ora, la fiaba.

«Una volta un signore di Torchiore, proprietario di una tv privata, decise di bandire o mandare in onda un concorso di bellezza. Questo si sarebbe dovuto svolgere negli studi del Canal Grande a Venezia, ma il proprietario decise di realizzare in cantina di Brindisi e vi spiego perché. Con questo spettacolo, Torchiore intendeva prendere due piccioni con una fava: avrebbe guadagnato i soldi dell'iscrizione ed il buon vino, fatto all'antica, il suo scopo era quello di far sfilare i partecipanti su una lunghissima passerella in pendenza sopra dell'uva che i concorrenti, sfilando, avrebbero pigiato: il succo, colando, sarebbe raccolto in un tino. Il premio consisteva in una confezione di sette fiasconcini di elisir di giovinezza della ditta «Viton» di Bidone.

Al potevano partecipare i cittadini di Re (Val Vigezzo) con una età compresa tra gli 1 e i 99 anni, esclusi i centenari.

Vennero respinte tutte le altre domande, anche quelle pervenute da Rha.

Venne il gran giorno. Al corso si presentarono un vecchietto, una vecchietta e una capra maledetta, ma questa venne scartata perché non aveva latte. I due vecchietti si abbiagliarono per la grande evento. Lui si presentò in mutandoni da bagno e gli ultimi tre capelli intrecciati; lei indossava un pigiama su scritto «Barbara Club», di color turchino, disegnato da Sergio Torchini. Al momento della gara però, il vecchietto volle fare gioco sleale e le fece sbarrare (che è variante dello sgambotto).

La vecchietta schiacciò tutta l'uva in scivolata e si rimise in piedi; il pigiama, gonfiandosi, l'aveva salvata e fatta. La giuria infatti la elesse «Miss Grappino» e «Miss Sci su fondoschiara». Purtroppo però l'ondata di piena del succo investì tutta la cantina. Il pubblico, spaventato, si aggrappò alla treccia del vecchietto che, urlando di dolore, slancò la bocca, ingoiando tutto il mosto, compresa le sette bottigliette.

Dei due non si è saputo più niente: li hanno visti l'ultima volta, andare a braccetto, una vecchietta e un bambinetto, sopra un diretto, verso Pontetto Montecrestese, ed il povero Torchiore rimase i danni e le spese.

Barbara Albin, 11 anni, Figlia di Crevolodossola

Nella tappa del trekking «Camminaitalia»

Da Novara di Sicilia invito al gemellaggio



Il fotoreporter Renato Andorno accanto al cartello di Novara di Sicilia

Un gemellaggio, un gemellaggio, chiede appassionatamente Antonio Soria, sindaco di Novara di Sicilia, e l'idea gli viene spontanea quando vede che nel gruppo del «Camminaitalia» ci sono quattro novaresi del Piemonte. La nostra traversata spedita calcantibus dell'Italia passa da questo paese in provincia di Messina, a due passi dal Tirreno ma arroccato sulle pendici dei Monti Peloritani. Siamo accolti, come a Falcone e in altre località siciliane, da un abbraccio di cortesia e di ospitalità.

Novara di Sicilia, poco più di 2 mila abitanti, affonda le radici nei secoli come è attestato da un antico monastero dei primi Certosini.

«Molti sono emigrati in Piemonte - dice il sindaco - e in particolare a Domodossola. Saranno quindi onorati di poter gemellare con la vostra Novara. Portate un messaggio con questa richiesta al sindaco Merusi. Chissà che anche il presidente Scalfaro non ci dia una mano per concretizzare la nostra aspirazione».

L'omonimia non è resto l'unica giustificazione per un gemellaggio. Questa piccola Novara, come quella grande che sta al Nord, è viva, ben conservata nella struttura architettonica e animata da parecchie del volontariato.

Lo scenario montano è dominato da una cuspide che prende il nome di «Cervino di Sicilia». La montagna più bella e grandiosa, quasi sacra, rimane l'Etna, con il suo immane pinnacchio fumoso.

In una mattinata di gelido vento siamo saliti al cratere ancora abbondantemente innevato.

Dal 3300 metri della vetta, fra olezzi sulfurei, si domina quasi tutta la Sicilia che in questa stagione è una tavolozza verde pastello. Uno spettacolo che ripaga della fatica.

Non poteva mancare una puntata a Capo Passero, il vertice più a Sud dell'Italia, presso il quale, nella riserva di Vendicari, un gruppo del Wwf ha curato una grande tarteruga ricongiungendola al habitat marino. Così i nostri scarponi si sono impregnati anche di salsedine.

Poco lontano, ecco gli Iblei, la catena di montagne più meridionale, che è all'altezza della Tunisia. Qui si arriva fino a mille metri di quota, seguendo antichissime «trazzere» le strade che vennero usate un tempo dai pastori per transumanza, in un decalo di murotti a secco, che disegnano candide geometrie un territorio incantevole.

Ci accompagna Vito Oddo, del Club Alpino Italiano di Siracusa: «Mio nonno materno dice - si chiamava Francesco Ballero ed era prefetto di Novara nel 1943. Riuscì a riparare in Svizzera per sfuggire ai tedeschi e mia madre ha fatto la Repubblica dell'Ossola i partigiani della Cannobina».

Arriviamo in un piccolo paese, Buccheri. Ed ecco un'altra prova dell'ospitalità siciliana. Le strade sono state tappezzate di manifesti: «Benvenuti, amici del Camminaitalia».

Teresio

Primaria Azienda elettromeccanica facente parte di gruppo multinazionale. Ricerca

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

da inserire nel proprio ciclo produttivo. Si richiede disponibilità massima flessibilità orario di lavoro. Scrivere Publicompass 539 - 10100 Torino.

Agenzia Servizi Finanziari

GIOVANI INTRA

motivati, desiderosi di intraprendere attività indipendente con interessanti prospettive di guadagno. Indispensabile propria. Telefonare al n. 0322/841665.

Azienda con sede in Paruzzaro

CERCA

n. 1 meccanico attrezzista per stampi per materie plastiche. Tel. 0322 /

Impresa costruzioni stradali dintorni Arona CERCA

OPERAIO

con esperienza inviare curriculum. Fermo posta n. 25516421. Ufficio Postale di Arona.

Cercasi

IN FERRO

con ottima conoscenza disegno. Paga adeguata alle sue capacità. Telefonare al numero 0321/51.92.32.

ECONOMICI

Gli avvisi al telefono presso: PUBBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/10, tel. 33.341 - ARONA, Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.

Il prezzo delle inserzioni varia in base al numero di righe (minimo 3) e alla comparsa di 35 battute (interposti compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte sul 10% globale. La tariffa è di L. 4000 la riga. Domande lavoro: impiegato L. 1150. Avvisi urgenti data fissa o nera, 10 giorni. Neri urgenti, data fissa o urgente, 10 giorni.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'offerta deve essere inviata entro il 9.12.1977 e 903 via di determinazioni sul 2222 e l'interessato è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' COMMERCIALI

CECEI S.p.A. - Ottimo giro d'affari di mobilità. Telefonare al numero 0322/510.125 dopo le ore 21.

ESCHERICH S.p.A. - Gruppo ILLIOP Nord Italia, da oltre 15 anni nel Cusio, cerca per ufficio in Omegna e Gussone giovani diplomati, auto muniti, d'età circa di una trentina d'anni. Offerta consistente (formazione con affiancamento al lavoro dell'ufficio, compenso da concordare in sede di colloquio). Per informazioni telefonare allo 0322/866.215.



Carl yes-men, arrivederci.



ACCORD COUPE

Signori che assennate, ne si consente, in m. buona compagnia. Motore 2 litri Honda 16 valvole da 136 cavalli. Iniezione elettronica PGM-FI, derivata dalla Formula Uno; sospensioni indipendenti a doppi bracci trasversali; aria condizionata; tettuccio apribile a comando elettrico; barre laterali di protezione; ABS e doppia airbag SRS. no vado, cari Signori. E ai vostri si, lo risponde Honda Accord Coupé.



ACCORD, NELLE VERSIONI BERLINA, COUPE, VI ASPETTA PER PROVA

Concessionaria Honda MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802/465274

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strada ed autostrade di tutta Europa (167/80175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato. Generatore 2 anni. Verniciatura 3 anni. Corrosione passante 5 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

Tutti gli indagati ora sono a piede libero. L'inchiesta partì l'anno scorso

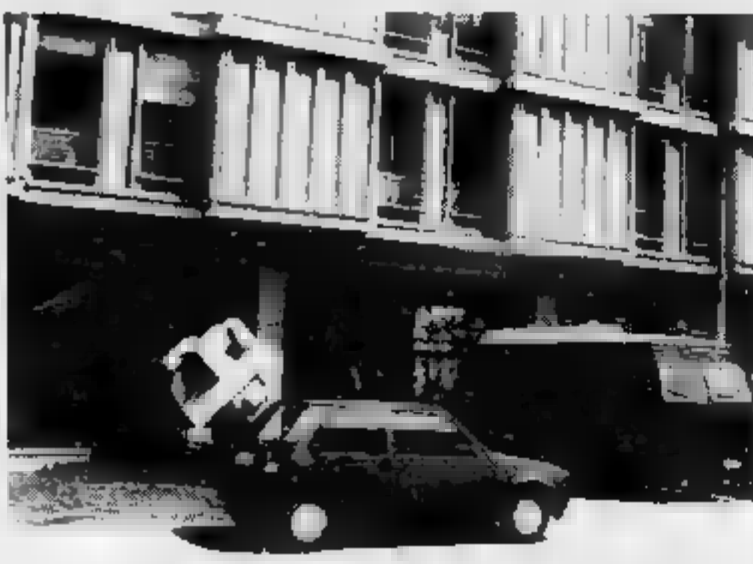
Chiesto il giudizio per 7 usurai

Due sorelle di Pieve Vergonte coordinavano il «giro» ai danni di commercianti e imprenditori. Le persone offese sono 44, i testi ascoltati 70. Sequestrati assegni per un totale di 350 milioni

VERBANIA. Il sostituto procuratore Paolo Barilucchi ha trasmesso al gip Massimo Terzi gli atti per la richiesta di rinvio a giudizio di 7 persone coinvolte nella prima inchiesta sull'usura nel Verbano e dintorni che aveva preso il via alla fine dell'estate scorsa.

Tutti gli indagati sono attualmente a piede libero. Sono le sorelle Giuseppina ed Ardena Badini, di Pieve Vergonte, contitolari della finanziaria «Bi a Intra» in via Baitetini; Giovanni De Grandis di Novara; Eugenio Pialorsi, 57 anni, sarto intese; Antonio Casetta, 57 anni, padre e figlio, commercianti di Villadossola; e Gianpiero Francina, 53 anni, ex sindaco di Vogogna. L'inchiesta aveva segnato una svolta importante, il 29 settembre 1994, l'arresto di Giuseppina Badini condotta in carcere a Novara. La donna era risultata essere coconduttrice di un vasto giro di usura di piccoli imprenditori e commercianti verbanesi in evidente difficoltà con l'accesso al credito bancario.

Dietro il paravento della finanziaria Gi.Bi ed insieme con la sorella Ardena, avrebbe erogato prestiti a tasso d'interesse del 300 per



L'inchiesta coordinata dalla Procura verbanese è stata avviata l'estate scorsa

cento esigendo in garanzia dai clienti assegni e cambiali in bianco ed oggetti di valore quali gioielli e monili in oro e argento. Nel giro dell'usura, le sorelle Badini, si erano avvalse della collaborazione di Giovanni De Grandis ed Eugenio Pialorsi in qualità di finanziatori così come l'ossolano Antonio Casetta. Per tutti l'accusa di usura. Per Giuseppina Badini

inoltre ipotizzati i reati di estorsione continuata, esercizio abusivo del credito e, insicurezza. Eugenio Pialorsi, di tentata estorsione, Marco Casetta è accusato di favoreggiamento reale, vale a dire che avrebbe aiutato il padre Antonio a riscuotere i crediti dagli

Per Gianpiero Francina si ipotizzano i reati di ricettazione

assegni e truffa ai danni della stessa Giuseppina Badini alla quale, dopo aver richiesto un prestito, avrebbe dato due assegni - per complessivi 11 milioni - provenienti dal giro degli assegni riciclati dal Sud nella banca del Novarese attraverso la cosiddetta «truffa dei telefonini». Il rapporto del Francina con la Badini ora emerso nel corso di una perquisizione dell'abitazione dell'ex sindaco di Vogogna. Gli agenti delle fiamme gialle avevano rinvenuto un documento che formalizzava un confuso «dare - avere» chiarito poi nel corso di appropriate indagini. Dalla Procura arriva un plauso per l'operato degli agenti di nucleo giudiziario e della Compagnia delle fiamme gialle di Verbania che si sono sobbarcati un grande lavoro.

Nel corso delle indagini, tra l'altro, è stata lambita dall'inchiesta l'agenzia investigativa verbanese «La Piramide» i cui «007» avrebbero eseguito operazioni per conto di Giuseppina Badini. Le persone offese sono 44 a fronte dei 70 testi ascoltati dal magistrato il quale ha sequestrato, negli studi di avvocati, assegni e cambiali per un ammontare di 350 milioni.

di Rita Ronzoni

IN BREVE

PIANCAVALLO
Incendio nel bosco, allarme per alcune abitazioni

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio sulle alture dell'altopiano di Piancavallo e Colle. Un vasto tratto di bosco è stato attaccato dalle fiamme alimentate dal forte vento. Sono intervenuti gli uomini del corpo Forestale dello Stato e i vigili del fuoco perché il fuoco si stava avvicinando ad alcune abitazioni. (a. r.)

RAVIO
Giornate sulla prevenzione dell'infarto

La sezione canobiese della Croce Rossa ha organizzato anche quest'anno le giornate di prevenzione dell'infarto. Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione «Cardiopatie e fattori di rischio» con i risultati delle rilevazioni effettuate negli scorsi anni; hanno collaborato la Provincia di Novara, la Comunità montana Valle Cusina e la Banca Popolare di Intra. (s. r.)

RAVIO

Un volume sul granito e su Nicola Della Casa

«Il granito di Baveno. Un pioniere: Nicola Della Casa» è il titolo del volume presentato ieri mattina nel corso della cerimonia promossa dall'amministrazione comunale e dalla Società dei Verbanisti. Scritto da Giorgio Margarini e Carlo Alessandro Pisoni, il libro traccia una storia delle cave bavenesi e si sofferma sulla figura di Nicola Della Casa, di cui ricorre il centenario della morte. (a. r.)

VERBANIA

Quadri dei pittori locali in mostra nelle vetrine

Nel negozio è in corso fino al 14 maggio la seconda edizione di «Quadri in vetrine», l'esposizione di pittori locali promossa dal gruppo di commercianti «Insime per Pailanza» in collaborazione del Comune, della Pro loco e di associazioni artistiche verbanesi. (s. r.)

A Verbania c'è la mostra nazionale

Camelie, «flirt» con l'industria

VERBANIA. La camelia rende omaggio all'industria: all'inaugurazione di questa mostra si è aperta ieri la «Mostra nazionale della Camelia», organizzata dall'associazione turistica «Verbania Pro Verbania» con il patrocinio del Comune, della Apt del lago Maggiore, della Fondazione Agraria Novarese.

Giunta alla ventinovesima edizione, la manifestazione offre altre novità: per la rassegna sono stati scelti infatti i locali di Palazzo Puri sul lungolago di Intra, sede delle Unioni Industriali del Vco che pure ha collaborato all'organizzazione. Nelle sale del pianterreno, prodotti della Legostina, dell'Alessi, della Colderoni fanno da supporto ad apprezzati allestimenti di molteplici varietà di camelia.

«Abbiamo voluto dare una veste nuova ad un appuntamento che da tanti anni caratterizza la nostra zona», dichiara la neo-presidente della «Verbania Pro Verbania», Roberta Ravasio. «In questa ottica - aggiunge - ci è sembrato significativo l'accostamento di due attività come quella florovivaistica e quella industriale, tanto diverse tra loro ma che qui ottengono una reciproca valorizzazione».

Nella giornata inaugurale

in quella odierna è esposta una vasta gamma di fiori recisi, a testimonianza della estrema varietà di questa coltivazione sul lago Maggiore. Non manca la presenza del floricultore che ne è il massimo esperto, Piero Hillebrand, il quale oggi alle 16 tiene una conferenza. Da domani e fino al 17 aprile la mostra, che è ad ingresso libero, proseguirà con l'esposizione anche di altre piante delle specie floreali più tipiche della zona. Alla ricerca degli esemplari e agli allestimenti, come pure al lavoro di catalogazione, hanno contribuito con la consueta esperienza e competenza la società Orticola Verbanese e il Garden Club.

Con la «Mostra nazionale della Camelia» l'associazione «Verbania Pro Verbania» inizia la propria attività nella nuova stagione, che si prospetta densa di iniziative. E' ancora Roberta Ravasio a fornire le prime anticipazioni: «Siamo impegnati su vari fronti - afferma - ma soprattutto stiamo già lavorando all'organizzazione del prossimo corso florito, una manifestazione che vogliamo riportare all'altitudine delle sue tradizioni».

Sergio Ronchi

E' in corso a Omegna

Lo «screening» sulla scoliosi tra gli studenti

OMEGNA. Promossa dall'assessorato allo Sport del Comune di Omegna ha preso l'avvio in questi giorni un'indagine «screening» sulla scoliosi. L'iniziativa, già proposta lo scorso anno, è indirizzata alla popolazione scolastica di età compresa tra i 6 e i 18 anni. L'indagine si avvale del contributo di medici specialisti in grado di diagnosticare malattie e deformazioni alla colonna vertebrale e all'apparato locomotore. Al Centro Sportivo di Bagnella funziona un servizio specializzato per la prevenzione e la cura della scoliosi. (r. s.)

Giornata di studio organizzata dall'Admo del Verbano e del Cusio

Donatori di midollo, convegno a Orta

Iscritti all'Associazione in continuo aumento

ORTA SAN GIULIO. Luci e ombre in merito ai trapianti di midollo osseo. E' stato questo il tema del convegno regionale organizzato dall'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) del Verbano e del Cusio. La giornata di studio è servita a fare il punto sull'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza di donatori come unico rimedio in grado di salvare malati affetti da leucemia.

Da rilevare che negli ultimi tempi è cresciuto notevolmente il numero dei donatori grazie anche alla sensibilizzazione of-

ferta da grandi campioni dello sport quali i giocatori della Juventus e, di recente, la campionesse di sci, Isolda Kostner e da personaggi del mondo dello spettacolo. «Vi sono sfatare luoghi comuni in merito alla donazione di midollo - ha riferito la dottoressa Elisa Boretti, presidente dell'Admo del Cusio e Verbano - alla tipizzazione si arriva attraverso un semplice esame del sangue ed il trapianto di midollo è un'operazione estremamente semplice che avviene in anestesia locale». Nella relazione la dottoressa Boretti ha ripercor-

so le tappe della crescita dell'associazione locale dell'Admo che costituita appena due

anni fa conta oggi 515 potenziali donatori. La stragrande maggioranza dei quali, oltre il 60 per cento, sono giovani al di sotto dei 35 anni. «Purtroppo le varie forme di leucemia colpiscono in modo particolare i giovanissimi, spesso i bambini - ricorda Elisa Boretti - anche per questo motivo proprio i giovani ad essere i più sensibili ed a chiedere l'inserimento nell'elenco dei potenziali donatori». (r. s.)

Ieri nel Lago Maggiore

Salati surfisti caduti in acqua per il forte vento

CANNERO. Allarme sul lago ieri a causa del forte vento. I vigili del fuoco di Verbania con la Squadra Nautica hanno tratto in salvo un surfista di Caldè, Luigi De Salles, sbalzato in acqua da una raffica di vento. I vigili del fuoco di Luino hanno tolto dai guai un altro surfista, Sirena, Pierfranco Orlando, di Megognino. Gli elicotteristi coadiuvati da alcuni privati, hanno poi portato a riva un'imbarcazione che nei pressi dei Castelli di Cannero si era trovata in balia dell'eccezionale moto ondoso. (s. r.)

Presentato a Omegna

Il progetto per interventi nell'area Fina

OMEGNA. Decolla l'area Fina. Il primo progetto di interventi nell'ex sito industriale è stato presentato l'altra sera dalla società di costruzioni prefabbricate «Mabus». L'area individuata, già prevista nel progetto dell'architetto Renzo Piano, è indirizzata all'insediamento di strutture industriali ed artigianali. Su una superficie di oltre 60 mila metri quadrati sono previsti investimenti, per il solo settore edilizio, per ben 25 miliardi. Esperti di una società di consulenze hanno illustrato le possibilità dei finanziamenti Cee. (r. s.)

VASTO ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
ANCHE TAGLIE FORTI

Authentic
Trench Coat
IMPERMEABILI
OLIVA CONFEZIONI

IMPERMEABILI
SPOLVERINI
PARKA
IN MICROFIBRA E GOMMATI

ORNAVASSO 800 m USCITA SUPERSTRADA - TELEFONO (0323) 837.227

Per
arrivare
in Sicilia
correte
da un
aeroporto
all'altro
?



Non perdetevi i nostri voli diretti.

| Da | A | partenza | arrivo | frequenza |
|-----------------|-----------------|----------|--------|---------------|
| Milano Malpensa | → Catania | 10.50 | 12.30 | 6.7 |
| Milano Malpensa | → Catania | 15.10 | 16.50 | 1.2.3.4.5.6.7 |
| Milano Malpensa | → Catania | 10.45 | 12.30 | 1.2.3.5.7 |
| Milano Malpensa | → Lamezia Terme | 10.45 | 12.30 | 6. |
| Milano Malpensa | → Roma | 07.00 | 08.05 | 1.2.3.4.5.6.7 |
| Milano Malpensa | → Roma | 08.30 | 09.35 | 2.3.4.5. |
| Milano Malpensa | → Roma | 13.00 | 14.05 | 1.2.3.4.5. |
| Milano Malpensa | → Roma | 19.15 | 20.30 | 1.2.3.4.5.6.7 |

Con i nostri nuovi voli da Malpensa per Catania, che si aggiungono ai quattro giornalieri per Roma, finalmente potete raggiungere la Sicilia direttamente, senza soste intermedie. Perché Meridiana è la compagnia aerea più vicina a chi viaggia per lavoro o per vacanze: da giugno, inoltre, Malpensa sarà collegata non-stop anche con Palermo e Lamezia. Se volete saperne di più, contattate la vostra agenzia di viaggi o il più vicino ufficio Meridiana.

Hi-Fly Meridiana Your Private Airline

ALGERIA, ANTOUR, ARABIA, BARCELONA, BERGAMO, BOLOGNA, CAGLIARI, CATANIA, FIRENZE, FRANCOFONTE, GENOVA, GINEVRA, LAMEZIA TERME, LONDRA, MADRID, MILANO, MONZA, NAPOLI, NIZZA, ORMAIZIA, PALERMO, PISA, ROMA, TORINO, VARESE, VERBANIA, ZURIGO.

TELEFONA AL 111
(lire 952 al minuto + Iva)

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA VI DACE IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione

TELEFONA AL 02 478011
(ore 9-12 al minuto + Iva)

Semifinale di Coppa Campioni, azzurri battuti in Portogallo

Hockey, Novara contiene i danni al Benfica il primo round: 5-1

NOVARA. Nella bolgia di Lisbona le «Rubinetterie Quarenta» limitano i danni e chiudono l'andata della semifinale di Coppa Campioni con una sconfitta per 5-1. Ci si aspettava più però dagli azzurri che tra 15 giorni al palasport dovranno rimontare quattro reti al Benfica, squadra quadrata che ha dato dimostrazione di grande solidità. Quando il Novara, sotto di 4-0, si è fatto sotto grazie a un gol di Enrico Mariotti, i lusitani hanno dato un'accelerata improvvisa, ristabilendo subito le quattro lunghezze di vantaggio. Il Novara non ha demeritato, anzi, in alcuni momenti del match ha pressato il Benfica, ma quando un azzurro si avvicinava all'area portoghese, le stecche cominciavano a roteare pericolosamente. A farne le spese, tra gli altri, Amato, toccato da un colpo in un contrasto. La sera del 22 aprile servirà il miglior Novara per eliminare il Benfica e conquistare la finalissima della manifestazione.

Battistella presenta il quintetto tipo con Cuccinatti, Enrico Mariotti e Crudele, Massimo Mariotti e Amato. L'avvio è di marca portoghese: il Benfica assalta l'area piemontese e trova quasi subito la via del gol con Vitor Fortunato. Il Novara è preso d'infilita e in dieci minuti va sotto 3-0 coi gol di Paulo Dalmeida e Rui Lopez. Ma non è finita, perché Luis Perei-



Con le buone o con le cattive, i difensori lusitani hanno imbavagliato Franco Amato

ra approfitta di un'incertezza difensiva novarese e infila il poker. Nella ripresa il Benfica sembra rilassarsi e incassa il gol di Enrico Mariotti. Una rete che risveglia i lusitani: poco più di un minuto e cinquanta firma ancora da Paulo Dalmeida.

Battistella mischia le carte in tavola facendo entrare Orlando, Paolo Cairo e Bernardini. Le mosse non sortiscono gli effetti sperati. Finisce 5-1, niente compromesso, ma al palasport ci sarà da rimboccare le maniche. (fr. s.)

PORT FLASH

VELA

Ad Orta scatta alle 13 il «Trofeo Primavera»

Patrocinato dall'Apt Lago d'Orta e organizzato dal club Nautico Novara, è in programma oggi a Pettenasco il «Trofeo di Primavera», regolarità-velocità costante interregionale, valida per il campionato italiano. (c.m.)

Tredici squadre in gara nel trofeo «Camera»

Alla piscina comunale di Omegna è in programma oggi la quattordicesima edizione del trofeo «Camera»: in gara tredici squadre di Novara e Vercelli allievi di tutte le categorie. Le gare iniziano alle 9 e proseguiranno per tutta la giornata. (n.m.)

CICLISMO

Oggi si corre a Novara, Garbagna e Borgo Ticino

Per gli appassionati delle due ruote, tre gli appuntamenti odierni: a Garbagna (G.S. Tornaio) competitiva per tesserati Udace, a Novara (C.A. Novara) cicloturistica, a Borgo Ticino (B.T. Bike) seconda prova di campionato provinciale cross country. (s. b.)

La festa dello sport provinciale ieri pomeriggio al Carlo Alberto di Novara

Premi a Guidina, Maurizio e «Lilla»

La fondista ossolana e il pentatleta novarese sono gli atleti dell'anno. A Laurenzi l'«Andrea Gorla» Riconoscimenti anche ai campioni del passato ed ai giovani fondisti vigezzini: le promesse del futuro



NOVARA. Guidina, in borghese: pantaloni neri e camicetta bianca. Maurizio con l'impeccabile divisa della nazionale: giacca blu con scudetto tricolore e pantaloni grigi. Eccoli qua, gli atleti novaresi dell'anno. S. davvero due belle figure di sportivi. Paticatori silenziosi ma campioni veri, autentici, che riescono ancora a trasmettere emozioni genuine che sono poi l'essenza dello sport in quel rapporto che s'instaura fra chi lo vive, da protagonista, o chi partecipa da spettatore, da tifoso. «Guidina, davanti alla televisione mi hai fatto piangere...» confidava, senza falsi pudori, un uomo di Verbania. E lei, a schermirsi: «Ma via, io corro per farvi ridere, per far piangere i miei tifosi...». Si muove a proprio agio. Guidina, in mezzo alla gente saluta col braccio alato, come fanno le nostre fondiste quando vincono e succede spesso. Maurizio, invece, è più riservato.

Guglielmo Radice, il presidente provinciale del Coni, in odore di stella d'oro al merito sportivo (complimenti) è gongolante. Con l'aiuto prezioso dei suoi collaboratori è riuscito a ridare per l'occasione fior di campioni del presente e del passato per questa cerimonia. Sarà ricordata come l'ultima festa dello sport a provincia unita. Radice, aveva preparato anche un intervento sullo sport come momento di vita, i premi da consegnare, ieri, davvero

lenti. Così s'è periti subito Guidina Dal Sasso e Maurizio Nalin. Poi con Liliano Laurenzi il collega insignito del premio «Gorla», una vita per lo sport. In un clima da revival sono poi sfilati per ricevere dalle autorità premi, distintivi, stellette al merito targhe di benemerita: Lello Antonietti, Cecco Rosetta, Mario Buzzolone, Matteo D'Andrea, Alberto Fontana, Franco Joli, Francesco Pasini, Pierino Vecchiotti, Mario Armano, Emilietto Ferraris, Pio Mandato, Irino Pastore e quelli della Novara Boxe: Spina e Pinto. Poi i ragazzi delle scuole che nelle nazionali dei Giochi della gioventù ed agli studenteschi si sono fatti davvero onore. In particolare nella corsa cam-



pestre o nello sci. A ringraziarli è intervenuto personalmente il provveditore agli studi Pietro Cataldo accompagnato dal coordinatore per l'educazione fisica Mario Velati. Unici assen-

Da sinistra, Maurizio Nalin e Guidina Dal Sasso, gli studenti sciatori vigezzini e, qui a fianco, Liliano Laurenzi

ti i ragazzi della media Bagnolini di Villadossola. Sono invece arrivati in i fondisti vigezzini e domesi capitanati da Michele Giovanna, ragazzo di 15 anni vincitore della prova individuale agli studenteschi e secondo la staffetta. Solamente una raccomandazione agli organizzatori: forse la festa sarebbe più bella e completa se inserita nel contesto di una bella manifestazione sportiva.

Renato Ambiel



Da martedì 11 a venerdì 14 aprile a Torino

CINEMA AMBRA TEATRO

Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985 - 290.071

MILLY D'ABBRACCIO

presenta il primo spettacolo HARD INTERATTIVO dove il pubblico deciderà lo svolgimento dello spettacolo.

LA PRIMA DIVA DELL'HARD ITALIANA SI PRESENTA NELLO

«W SUEGNO LATINO».

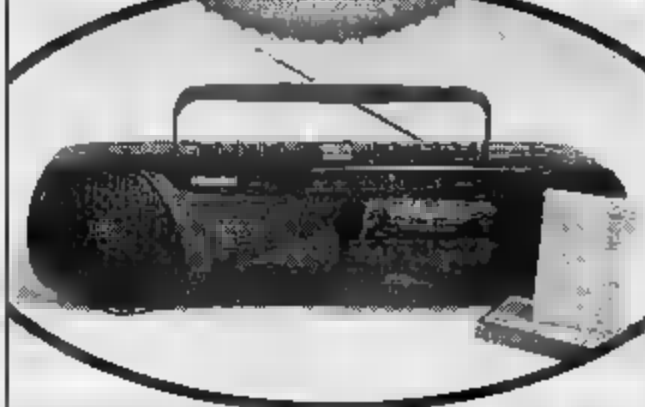
Orario spettacolo: 17.30 - 22.30. Orario film: 16 - 21

Milly D'Abbraccio selezionerà dopo ogni spettacolo nuovi partners per i suoi film, dedicando autografi e cartoline.

Mercatone Uno

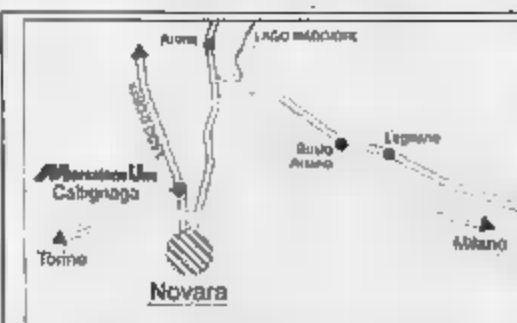
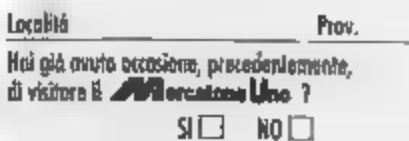
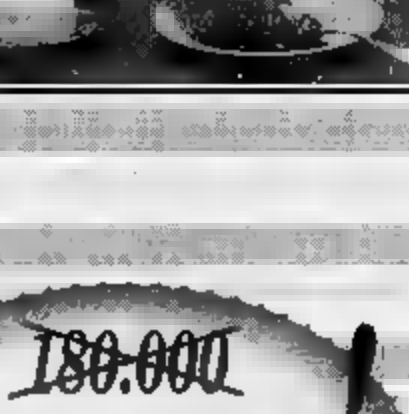
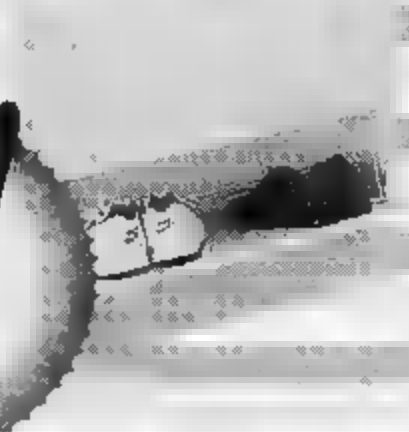
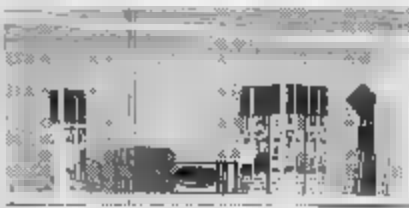
~~79.900~~
49.900!

SCONTO 38%
CAPSONIC RADIOREGISTRATORE
DOPPIA CASSETTA CP 269, VOLUME
SEPARATO PER OGNI DIFFUSORE
DOPPIA VELOCITÀ DI
REGISTRAZIONE



~~140.000~~
99.000!

SCONTO 29%
QUATTRO ANTE
CON VANO MISURE 175x73x18



CALTIGNAGA (NO)

S.S. del Lago d'Orta
Tel. 0321/652872 - 652873

Orario: 9.15/12.30 - 15.15/18.30

Sabato pomeriggio: 14.30/19.30
Lunedì mattina e Domenica chiuso



CONSEGNA IL COUPON ALLA
CASSA, RICEVERAI UN SIMPATICO
OMAGGIO!
L'unico abito di qualità, non adatteggiato.

Nome _____
Cognome _____
Località _____ Prov. _____
Hai già avuto occasione, precedentemente,
di visitare il Mercatone Uno?
SI ☐ NO ☐

Gli azzurri giocano ancora in casa ospitando il Valdagno in serie positiva

Novara, se ci sei fatti vedere

Dirigenti e tifosi si aspettano un prestazione di carattere per cancellare la delusione patita domenica scorsa con la Solbiatese e al tempo stesso mantenere i contatti col Brescello

NOVARA. Azzurri, se ci siete ancora, fatevi vedere. E' proprio il di dirlo dopo la deludente prestazione della settimana scorsa quando il Novara, con la Solbiatese, ha perso due punti e con questi l'ennesima occasione della stagione per ridurre il ritardo che lo separa dal Brescello capolista. In settimana alcuni dirigenti, Gozzio in testa, sono usciti allo scoperto per denunciare i limiti di carattere di questi giocatori addossando loro le responsabilità dei mancati successi interni. In passato era stato detto che un pubblico ipercritico, dal palato troppo fine, mal disposto nei confronti della squadra aveva finito per condizionarne il rendimento. Adesso, per fortuna, s'è cambiato bersaglio. In fondo il campo ci vanno loro che sono dei professionisti ai quali non è stato fatto mancare nulla. anzi. Quindi che si assumano, per intero, la loro responsabilità. C'è chi condivide quest'analisi forse troppo realistica e preferisce coinvolgere anche chi, alla resa dei conti, questi giocatori, ha voluto. Ma il discorso ci porterebbe troppo lontano. Individualmente, questa squadra ha nulla da invidiare ad avversari complessivamente modesti. E' piuttosto l'atteggiamento mentale, e forse quello tattico, che devono cambiare. Per il primo, non ci sono purtroppo grandi rimedi perché il carattere uno l'ha oppure lo può inventare, il di-



Ugo Armanetti, toh chi si rivede! Il centrocampista simbolo degli azzurri per tante stagioni oggi dovrebbe tornare almeno in panchina, adesso sta bene e aspetta che Colomba lo prenda in considerazione.

scorso tecnico tattico è invece di esclusiva competenza e responsabilità di Colomba che ha fin qui operato scelte, magari non condivisibili, l'allenatore è lui. Il suo lavoro va rispettato e i conti si fanno al termine della stagione. Indisponibili Molino e Borgobello dovrebbe essere conferma-

ta la squadra di domenica con Vitalone al centro dell'attacco. In panchina dovrebbe tornare Armanetti (che sta bene) sempre che Colomba ritenga possa essere ancora utile e questa squadra. Il momento è delicato e l'han compreso anche i giocatori che, da ieri sera, in ritiro ad Arona.

Il Valdagno

In serie positiva da otto giornate

NOVARA. Attenzione perché il Valdagno, che occupa una tranquilla posizione di centro classifica, nelle condizioni ideali per tentare il colpaccio. I veneti, che sono in serie positiva da otto giornate, hanno nulla da perdere. Giocano in trasferta, sul campo di una favorita, senza assilli di classifica e possono impostare la contesa sul piano del gioco. Se lo augurano un po' tutti a Novara per vedere, finalmente, una partita aperta. Si modificherebbe così il copione fin troppo scontata di avversari che al Comunale badano esclusivamente a limitare i danni e, a volte, ci riescono anche. L'attacco dei veneti è composto da una coppia piuttosto pericolosa: Samba e Tamang. Elementi in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Martinello, che ha sostituito Rocchi alla guida del Valdagno, dispone di una formazione equilibrata e bene amalgamata fra giovani e anziani. Un avversario insomma da prendere con molle.

Serie D, vittoria in rimonta dei novaresi a Cerano

Affondato l'Abbiategrosso la Sparta tranquilla: 3-1

NOVARA. La Sparta «emigra» a Cerano ma supera l'Abbiategrosso e raggiunge la tranquillità in classifica. I novaresi hanno vinto meritatamente tre reti ad una una, inguaiando i lombardi che ora trovano in situazione critica. E dire che era stato l'Abbiategrosso a passare in vantaggio alla mezz'ora di gioco con Lippi che dal limite aveva approfittato di un pasticcio difensivo della Sparta ed aveva insaccato.

Uno svantaggio immateriale per i padroni di casa, che erano andati al gol almeno in due occasioni con altrettante punizioni di Dall'Orso che Lumi aveva deviato con due prodezze. Al 39' ancora la Sparta in attacco. Berto che colpisce il palo: il pareggio però è nell'aria e lo sigla un minuto dopo Turrini che raccoglie il pallone sotto porta ed insacca.

Passano quattro minuti della ripresa e Capparella viene interrato due metri dentro l'area: un fallo ingenuo dell'Abbiategrosso che paga subito dazio e subisce il 2-1 a rigore trasformato dallo stesso Capparella. Occasioni per tutte e due le squadre nel quarto d'ora successivo: Lumi salva su un gran colpo di testa di Bizzarri (12') e su un tiro al volo di Serandrei (29'), mentre Spelta sbaglia due occasioni (15' ed al 20' ma si fa perdonare al 32' quando scocca una cannonata dal limite e per il portiere dell'Abbiategrosso è notte. La gara si con-



Franco Turrini, ben tornato al gol

clude con due begli interventi di Lucci che al 37' devia un tiro di Bizzarri e poco dopo salva in uscita su Serandrei, e con una bordata di Capparella respinta da Lumi.

Sparta: Lucci, Schillaci, Berto, Dall'Orso, Rotolo, Paladini, Capparella, Cardinali, Spelta, Masuro (72' Stangalini), Brasati (37' Turrini).

Abbiategrosso: Lumi, Garda, Martelli, Fiore, Lippi, Macchi, Bonati, Baffi, Serandrei, Quaranta (42' Bizzarri), Pavesi (63' Piccoli).

Reti: 30' Lippi, 40' Turrini, 50' Capparella (r.), 79' Spelta. Arbitro: Persiani.

SITUAZIONE

NOVARA. Giornata assolutamente interlocutoria la tredicesima di ritorno nel girone B del campionato di serie D. Vincendo le prime quattro della classe e la classifica non muta con la Gallaratese a menare la danza, con 5 punti di vantaggio sul Corsico a meno quattro (turni) dalla fine. In coda il Santa Teresa perde una buona occasione per farsi ancora più vicino all'Abbiategrosso, mentre la Sparta continua a rincorrere alle posizioni più onorevoli, sorpassando in tandem col Meda la Romanese. E, quel che più conta, staccandosi ormai definitivamente dalle zone pericolanti in vista della difficile trasferta a Mariano.

Risultati: Seregno-Mariano 2-2; Sparta-Abbiategrosso 3-1; Crema-Brugherio 0-1; Selargius-Fermasenti 3-1; Calangianus-Gallaratese 1-2; Pro Patria-Corsico 0-2; Castelsardo-Fanfulla 1-0; Santa Teresa-Caratese 0-1; Meda-Romanese 1-1.

Classifica: Gallaratese 48; Corsico 41; Caratese 40; Selargius 38; Mariano 37; Brugherio 35; Calangianus 34; Castelsardo 33; Pro Patria e Fanfulla 32; Meda e Sparta 28; Romanese 28; Abbiategrosso 26; Santa Teresa 25; Seregno 19; Fermasenti 17; Crema 1.

In una classifica falsata dalle gare di venerdì il Verbania ha superato gli arancioni che però giocano oggi

L'Oleggio deve vincere per ritornare in festa

Spinelli e compagni pronti al sorpasso, ma attenzione ai trinesi

NOVARA. E' durata una settimana il leadership dell'Oleggio. Il Verbania, vincendo l'anticipo la Novese, si è infatti riportato tutto solo in vetta alla classifica scavalcando gli «arancioni» tagliando fuori, in modo quasi definitivo, la Novese. Un bell'esordio anche per Gianni Bracchi: l'ex omegnese è da pochi giorni il nuovo direttore sportivo del verbanese alla corte del presidente Ponchio. L'Oleggio, che oggi affronta la mina Trino, ha però la possibilità di riprendersi il comando delle operazioni. Staremo a vedere. Intanto sono spenti a Serravalle, contro il Libarna, i sogni del Borgomanero che, punto nelle ultime tre gare, si stacca dalle squadre in fuga proprio sul più bello. Certo tra le file del crossobli devono pesare in modo determinante le assenze degli squalificati Monzani, Caimi e Bobice (non è appena rientrato?). Il Borgo è andato a segno due volte su calcio di rigore con Andreoli, ma gli alexandrini hanno fatto tris.

Borgo e Omegna ko

Tre partite della zona di ritorno del campionato di Eccellenza sono state giocate in anticipo venerdì sera. Il Verbania è tornato alla vittoria in casa propria contro la Novese, il Borgomanero e l'Omegna, invece, sono state entrambe sconfitte in trasferta. Questi i risultati: Verbania-Novese 2-1 (al 16' autorata di Ravera, al 30' raddoppio di Quartaroli, al 82' Meta in mischia per gli ospiti); Libarna-Borgomanero 4-2 (tripletta di Ubertelli al 34', 44', 70' e gol di Gaggero al 54' per i padroni di casa, doppietta di Andreoli su rigore al 65' e al 65'); Asti-Omegna 1-0 (ha deciso un gol di Falzone al 45' del primo tempo). Ecco la nuova classifica (ovviamente provvisoria): Verbania 33, Oleggio 32, Asti 31, Derthona 30, Novese 29, Borgomanero 28, Libarna e Calignaga 24, Casale 22, Juve Domo 21, Cerano e Omegna 20, Trino 19, Monferrato 18, Fulvius 13, Arona 10. (a. bot.)

Ubertelli a poker con Gaggero. Pericolosa anche la battuta d'arresto dell'Omegna, che cade ad Asti, dove risolve il solito Falzone, complice l'assenza dello squalificato Gherardini.

Oleggio-Trino. Reduce dal successo di Verbania, la squadra di Boldini cercherà di capitalizzare le ultime vittorie, ingaggiando con gli stessi verbanesi un duello incerto ed emozionante. Tra i padroni di casa mancherà Nicolini, fermo per squalifica, tra i vercellesi Mandracchia rientra invece Forzani. Fari puntati sul fantasma Simonelli, l'autore della doppietta di Verbania.



Michele Spinelli, regista dell'Oleggio

Juve Domo-Cerano. Ossolani Venturini; novaresi in emergenza: Forloni in castigo, Baffi squalificato, Andolfo e Andrea Zanchetto infortunati, Benedini in viaggio di nozze. Per Bino non sarà facile fare risultato e una sconfitta potrebbe creare serio imbarazzo.

Arona-Fulvius. Partita utile per la classifica, visto che sono di fronte l'ultima e la penultima, entrambe ormai retrocedute. L'unica curiosità riguarda l'Arona: riuscirà Nani Tarello a centrare la prima vittoria casalinga? Un'Arona che non vince dallo scorso campionato, 3-2 al Dormelletto in Promozione?

Casale-Derthona. La partita era stata in un primo tempo fissata per l'anticipo di venerdì sera, essendo il casalese Varzi impegnato con la Rappresentativa. Lo stesso Casale aveva però fatto sapere che il ragazzino non sarebbe sceso in campo contro il Derthona. E allora per chi anticipare?

NOVARA. Tanto rumore per nulla. La convocazione di Daniele Battro per la rappresentativa era evento così importante da costringere Crevallese a Villa a disputare il derby in anticipo. L'occasione nel segno dell'incertezza. Guida la Castelletto a «2» in media inglese, inseguono Barengo, Intra e Crevallese, appaiate e staccate di due sole lunghezze.

Visti gli ultimi chiarimenti, si potrebbe aggiungere anche il Valsesera, che dalla capolista ha poi un ritardo di soli 3 punti. E oggi c'è proprio Castelletto-Valsesera, sempre sul «autunno» di Valsesera. Massimo Enfi mancherà di Venegoni, Mellano invece recupera in un sol colpo Ronzi, Rota, Fraudi e Brovarone.

Se il Castelletto non vincerà, questa sera avranno una situazione di alta classifica ancor più complicata. Il Barengo di Oliviero vuole far suo il derby col Momo, che sarà privo di Rasse (braccio fratturato) oltre che di Traina. La Crevallese gioca le sue ultime chances nel

derby col Villa: il ritorno dei ragazzi di Fantoni è stato eccezionale, ma Villa di Pirazzi, decisamente scontento, non sembra intenzionato a fare da comparsa.

L'Intra e Reali troverà invece a Trecento una squadra ormai retrocessa, però decisa a vendicare la pelle.

Dal verbanese ci si può aspettare tutto, soprattutto che vincano. Incertezze anche sul fondo.

Perlo di Guagui ospita la Valsesera di Cavallini e si basterà a vedere la vittoria per abbandonare il penultimo posto in classifica.

Difficile anche il compito del Gattinara di Stefanuto, un'altra delle che stanno fluttuando in zona rischio: il tranquillo Val Mos, allenato da Bernardi, potrebbe anche non soffrire più di tanto. Ormai fuori dalla mischia gli altri due confronti Suse-Dufour e Vignale-Bollinzo dove saranno in gara quattro squadre, se proprio identiche, certamente molto simili. (a. bot.)



9000 CD 2.0i



Unica Concessionaria - MAZDA per NOVARA e Verbano Cusio Ossola

Novara - Via A. Costa 19
Tel. 0321/611250-612941 - Fax 391281
NUOVA SEDE AUTOMART E RICAMBI

Novara - Via Gibellini 40/A
Tel. 0321/622043

Punto Vendita e Assistenza Autorizzata

AUTOMART

Omegna - Via alle Brughiere 21
Tel. 0323/643166 - Fax 0323/63231



RX - 7 (Motore rotativo biturbo)



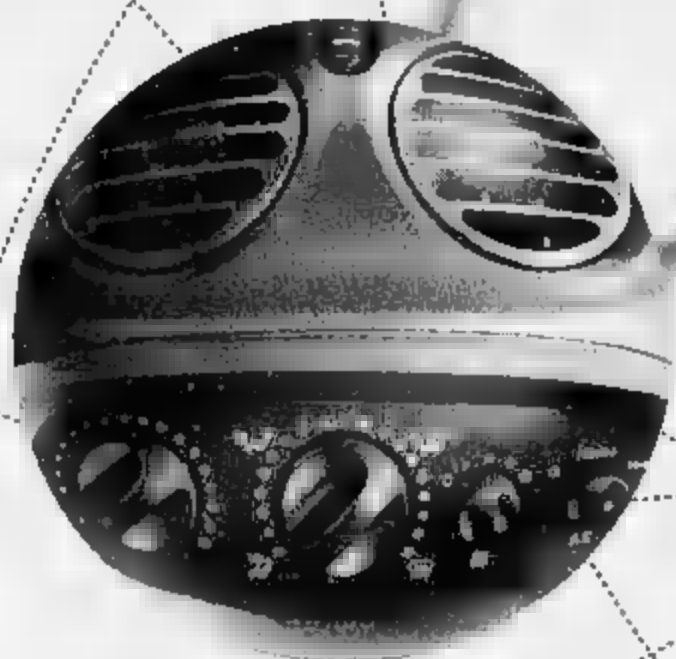
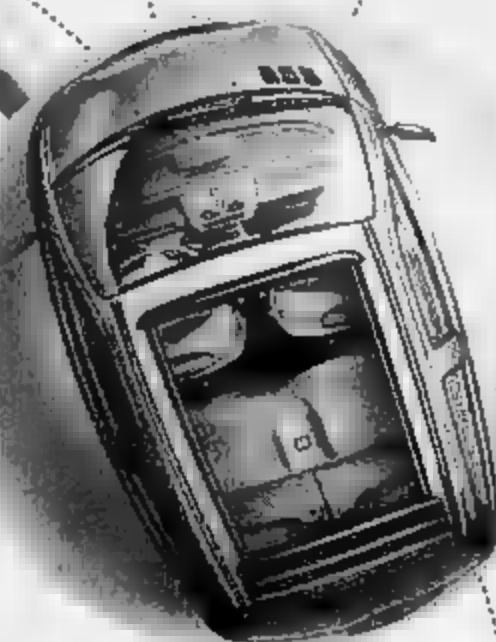
FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA DA 8 A 20 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
- OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 1995 -

1774 PRIESTLEY SOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

| VERSIONE | PREZZO
Colore in mono-
ARIST, escl. | FINANZIAMENTO:
A 8 MILIONI
A TASSO ZERO
IN 18 MESI* |
|---------------|---|--|
| TWINGO | 14.950.000 | |
| TWINGO PACK | 15.700.000 | |
| TWINGO SUMMER | 16.150.000 | |
| TWINGO SPRING | 16.750.000 | |
| TWINGO EASY | 16.650.000 | |
| | | * MOTORE:
1339 cc. 55CV.
* VELOCITÀ:
150km/h |

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base, prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa I. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili R. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.



RENAULT
LE AUTO ■ VIVERE

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®*Buona Pasqua***A METÀ PREZZO**

SCONTO 50% SU OLTRE 50 ARTICOLI - ECCO ALCUNI

Pasqualina Bocon
al cardofo e agli spinaci; surgelata
■ L. 6980
sconto 50% L. **3490**

Tortellini freschi Esselunga
prosciutto crudo
500 g L. 7540
sconto 50% L. **3770**

Pasta ■ semola di grano duro
Granoro
1 kg L. 1990
sconto 50% L. **995**

Pasta all'uovo Festaiola Agnesi
paglia e grano, fettucine e tagliolini
■ g L. 3690
sconto 50% L. **1795**

■ novelle
■ kg L. 1980
sconto 50% L. **980**

Cicorino verde
■ kg L. 4360
sconto 50% L. **2180**

Olio ■ semi ■ mais Esselunga
vitaminizzato
1 litro L. 2980
sconto 50% L. **1490**

■ extra vergine ■ oliva
Lacrime di Frantoio
75 cl L. 9980
sconto 50% L. **4990**

Passata di pomodoro Valfrutta
■ L. 1550
sconto 50% L. **775**

Sottaceti Coelsanus
cipollino, insalata ■ verdure e mliebrutti
180 g L. 2290
sconto 50% L. **1145**
L. 6361 al kg

Antipasto Fantasia all'olio d'oliva
■ L. 4180
sconto 50% L. **2090**
L. 7740 al kg

Orata
congelata
al kg L. 32780
sconto 50% L. **16380**

Panna da montare Valneve UHT
■ ml L. 1390
sconto 50% L. **695**
L. 3475 al litro

Besciamella Sterifigarda
500 ml L. 2880
sconto 50% L. **1440**

Salame Finetto Fini
■ kg L. 25800
sconto 50% L. **12900**

Prosciutto cotto Bellentani
130 g L. 4380
sconto 50% L. **2180**
L. 16769 al kg

Ricotta fresca
250 g ■ L. 1680
sconto 50% L. **840**

15 tostine invernizzi
285 g L. 3480
sconto 50% L. **1740**
L. 6105 al kg

Crema al whisky Rider's
75 cl L. 7980
sconto 50% L. **3990**
L. 5700 al litro

Pinot spumante Valle del ■
75 cl L. 5490
sconto 50% L. **2745**

Moscato del Piemonte Metropoli
75 cl L. 3890
sconto 50% L. **1945**

Vini Pasqua
Prosecco, Sauvignon, Pinot Chardonnay o
Pinot grigio
75 cl L. 4420
sconto 50% L. **2210**

Colomba Borsari
classica o senza canditi
1 ■ L. 9980
sconto 50% L. **4990**

Ovetti di cioccolato Pernigotti
ripieni assortiti
200 g L. 4860
sconto 50% L. **2430**
L. 12150 al kg

Oransoda ■ Lemonsoda
lattina
23 cl L. 248
sconto 50% L. **370**
L. 1121 al litro

Birra Tuborg
2 lattine; 66 cl
L. 2490
sconto 50% L. **1240**
L. ■ al litro

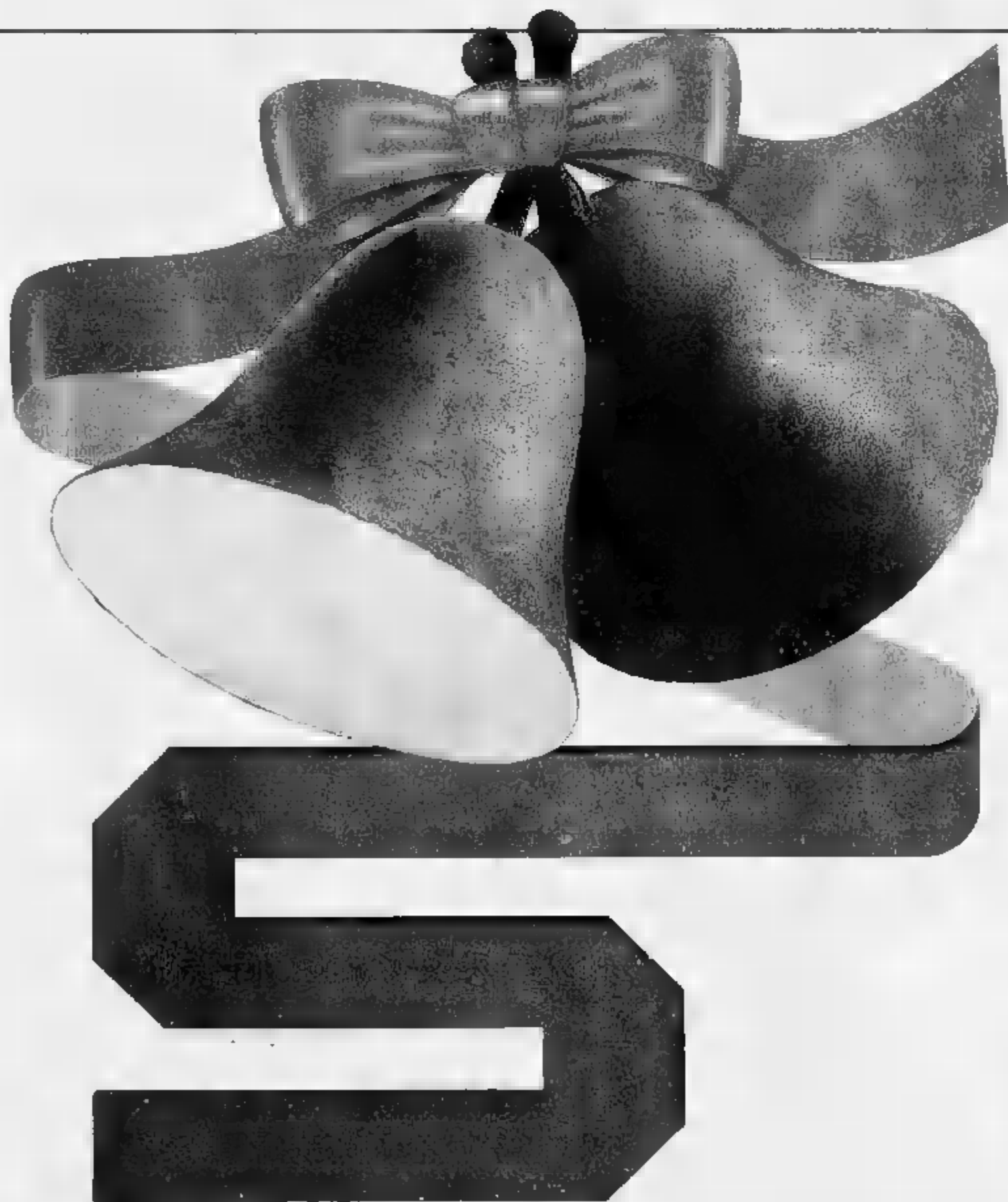
Pesche allo sciroppo Del Monte
235 g L. 1980
sconto 50% L. **990**
L. 4212 al kg

Piselli medi Bontà Cirio
270 g L. 1070
sconto 50% L. **535**
L. 1981 al kg

Patatine Crik Crik
■ Contadina
130 g L. 3790
sconto 50% L. **895**
L. 6884 al kg

Carbonella Fochista
2500 g L. 5900
sconto 50% L. **2950**

FINO AL 15 APRILE 1995 SALVO ESAURIMENTO SCORTE
EFFETTI COMM. ART. 8 L. 19-3-1980 N° 40



I NOSTRI SERVIZI

- **CARTA ESSELUNGA®**
PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
- **FATTURA FISCALE**
OTTENIBILE A RICHIESTA
- **A CHI EFFETTUA UNO SVILUPPO**
IN OMAGGIO UN RULLINO KODAK

A Biella una buona notizia per chi soffre di calvizie, diradamento, caduta eccessiva dei capelli

CAPELLI?.

PER OGNI PROBLEMA ESISTE UNA SOLUZIONE



CENTRO TERAPIA DEL CAPELLO

Se, come noi, pensate che per ogni problema si debba ricercare una soluzione chiamate subito il numero **015/30366**, oggi stesso. Fissate un appuntamento per una **consultazione gratuita** e senza impegno. Non sprecherete il vostro tempo!



Quasar terapia: determina un aumento della microcircolazione nel cuoio capelluto, con un'azione biostimolante sui tessuti cutanei. **Non procura danni di nessun tipo** e la sua azione è esclusivamente benefica. Un'apparecchiatura esclusiva nel Biellese ed ultimissima ritrovata nel settore.

Ormai sono quasi dieci milioni gli italiani che in modo più o meno grave hanno problemi ai capelli. Il problema che abbraccia il 90% dei casi gli uomini tra i 14 e i 60 anni di età, può insorgere anche nella donna. Calvizie, diradamento e squilibri del cuoio capelluto sono problemi destinati inevitabilmente a crescere anche a causa della carenza e non corretta informazione sull'argomento. **CENTRO TERAPIA DEL CAPELLO** è un'organizzazione medicotricologica in grado di proporre la soluzione mirata più adatta per ogni problema.

La caduta dei capelli è spesso accompagnata da squilibri del cuoio capelluto: la forfora sintomo di un'alterazione del ricambio delle cellule cutanee, il sebo che in eccesso indica una ipertrofia delle ghiandole sebacee e depositandosi all'interno del follicolo soffoca la radice del capello e ne impedisce il normale ciclo vitale. Questi squilibri sono legati a molti fattori ambientali e comportamentali (**STRESS, INQUINAMENTO, CATTIVA ALIMENTAZIONE O DIETE NON BILANCIATE, TRATTAMENTO O PRODOTTI TROPPO AGRESSIVI**).

Il **CENTRO TERAPIA DEL CAPELLO** effettua accurati controlli con prelievi ed analisi dei capelli al fine di valutarne lo stato di salute, sia della radice che del fusto. Con l'aiuto del **MINERALOGRAMMA**, esame effettuato su un campione di capelli analizzato si stabiliscono eventuali carenze di oligoelementi per arrivare a stabilire caso per caso un trattamento mirato e personalizzato, quindi la normalizzazione del cuoio capelluto e la riattivazione del normale ciclo vitale dei capelli evitando una caduta progressiva con ricrescita dei capelli sempre più sottili e deboli ed infine un visibile diradamento.

Nella donna il problema è più sentito e il danno estetico è più grave. Spesso questi problemi sono provocati da trattamenti chimici sbagliati e troppo frequenti, da diete non bilanciate e dal periodo post-parto. Il **CENTRO TERAPIA DEL CAPELLO** con un metodico controllo può consigliare una buona prevenzione con il miglioramento dell'attuale condizione.



Stazione diagnostica computerizzata



Microcamera a 300 ingrandimenti capace di individuare qualunque anomalia cutanea.



Linea esclusiva prodotti tricocosmetici

Il **CENTRO TERAPIA DEL CAPELLO** propone valide soluzioni che possono dare seri rimedi estetici, anche in caso di calvizia androgenetica con un metodo di infoltimento di capelli naturali.



CENTRO TERAPIA DEL CAPELLO

Tel. e Fax 015

presso

**CENTRO U.V.A.
SUPERSOLE**

■ **BIELLA - Via Losana, 3 - Tel. 015 352418**

Ieri summit a Palazzo di giustizia. L'inchiesta si allarga?

Le procure di Vercelli e Aosta si alleano sul caso Privitera

VERCELLI. Summit ieri mattina a Palazzo di giustizia tra le procure di Vercelli e di Aosta che indagano sulle cooperative edili militari. Per due ore il procuratore vercellese Luciano Sciala, il sostituto aostano David Monti, carabinieri e Guardia di finanza hanno fatto il punto sulle inchieste che riguardano la gestione dei contributi per la costruzione degli alloggi (a Vercelli, Biella e Santhià) e le aste struccate ad Aosta.

Due filoni per i quali sono stati eseguiti dieci ordini di custodia cautelare: due hanno raggiunto, lunedì e venerdì, il vice questore ispettore Domenico Privitera, gli imprenditori torinesi Paolo Moccia (Metropolis) e Antonio Lefragola (Sead) e Giuseppe De Masi, ingegnere capo del Provveditorato alle Opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta.

Probabilmente proprio il ripetersi degli stessi nomi in situazioni sostanzialmente diverse ha indotto gli inquirenti ad organizzare il vertice. Poche le novità filtrate al termine delle due giornate di lavoro. «E' stata un incontro proficuo», ha commentato David Monti uscendo. «Abbiamo riscontrato molti elementi comuni alle due indagini ed alcune novità. Per quanto mi riguarda l'indagine è destinata ad allargarsi, non siamo neppure a metà».

Non è da escludere che le due inchieste possano unificarsi: «Tecnicamente è possibile, ma non c'è nulla di deciso. Vedremo nelle prossime settimane. Forse il sostituto aostano prima vuole interrogare Privitera, da una settimana rinchiuso nel carcere militare di Peschiera del Garda. Mercoledì lo hanno già incontrato Sciala e, per rogarlo, il gip Canevini ai quali il vice questore ha negato ogni addebito».

C'è un particolare che, se confermato dal proseguo delle indagini, potrebbe spiegare il collegamento tra Vercelli ed Aosta. Secondo David Monti «Privitera è da ritenere il capo della Metropolis». Pare che il vice questore abbia conosciuto Moccia (e forse anche Lefragola) una dozzina di anni fa quando l'imprenditore edile con un'altra società era impegnato nei lavori di ristrutturazione della Bava dove dall'88 ha sede la questura.

L'attenzione sulle cooperative edili per le forze dell'ordine e l'Esercito potrebbe allargarsi

anche ad altre province. A Novara la «Stelletta '87 It», cui Privitera è presidente, stava costruendo 142 alloggi quando ad agosto ha fermato i lavori perché il mutuo non è mai stato erogato. In pratica c'erano soldi. Una sorpresa, perché la Codelfa, impresa torinese vincitrice dell'appalto, aveva aperto il cantiere dopo aver ricevuto assicurazioni scritte che il finanziamento pubblico era stato erogato. Ora la Codelfa vanta un credito di 3 miliardi con la cooperativa e il progettista novarese aspetta ancora il saldo della parcella, 500 milioni.

Le indagini potrebbero spostarsi ancor più lontano. C'è da verificare se è vero, come si dice, che Privitera sia il presidente di otto cooperative militari nell'Italia Nord, fino alla Toscana.

Franco Cottini



Il sostituto aostano David Monti ieri era a Vercelli per il summit con Sciala

Telefonate ogni mercoledì a «La Stampa»

Sportello del lettore contro i disservizi

VERCELLI. Avete aspettato troppo a lungo un rimborso, avete perso la mattinata ad uno sportello pubblico e non avete ottenuto l'informazione che vi serviva? Qualche angolo della vostra città è stato dimenticato ed è soffocato dai rifiuti o dalle erbacce? Una strada è diventata quasi impercorsibile a causa delle buche nell'asfalto?

Dalla prossima settimana «La Stampa» darà via ad una nuova rubrica, «Lo sportello del lettore», che nasce per raccogliere le vostre lamentele, le segnalazioni di disservizi o le richieste di chiarimenti, e per «sgirarle» all'ente o all'ufficio interessato, che risponderà entro poche ore.

Come funzionerà «Lo sportello del lettore»? E' semplice. Ogni mercoledì, dalle 11 alle 13, le redazioni di Vercelli e Biella apriranno una linea telefonica allo sportello della città. Per Vercelli si dovrà chiamare il

numero 51.608, per Biella il 25.22.379. Le telefonate potranno riguardare i problemi di tutti i centri delle due province. L'intento è proprio quello di coinvolgere l'intero territorio, non accetteremo segnalazioni di disservizi anonime.

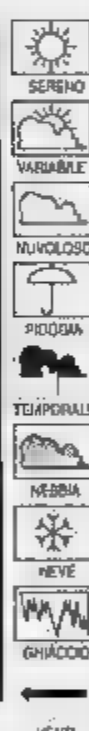
Il giovedì, pubblicheremo, sulle cronache di Vercelli o Biella, una sintesi di tutte le telefonate e, nei giorni immediatamente successivi, daremo spazio alle risposte degli enti chiamati in causa per i disservizi.

Oltre alle telefonate, accetteremo anche le lettere, purché sintetiche e complete delle generalità del mittente, e le pubblicheremo in queste modalità. Chi vorrà scriverci, potrà indirizzare la posta per «Lo sportello del lettore» ai consuevi indirizzi: redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e redazione di Biella, via della Repubblica 29. (r. m.)



Code agli sportelli, problema diffuso

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti irregolari sulle zone montuose.

VENTI. Deboli Nord-orientali.

TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, in intensificazione durante la notte.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 9; media: 17

UN ANNO FA
Max: 19; min: 5; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,8; Asti 18; Novara 26; Aosta 23; Alessandria 21; Cuneo 22.

Biella, ribalta le accuse il titolare della «Alba» arrestato per molestie sessuali

Due verità sulla coop a luci rosse

L'uomo ha presentato ricorso al Tribunale della libertà. «Le donne erano consenzienti» sostiene il suo avvocato, che si appella ai regali «molto intimi» fatti dalle dipendenti al datore di lavoro

BIELLA. Sarà il Tribunale della libertà ad occuparsi del caso di Prospero Giordano, 57 anni, di Biella, il titolare della cooperativa di servizi «Alba» finito in carcere tre settimane fa ed agli arresti domiciliari con l'accusa di molestie sessuali nei confronti di due dipendenti.

L'avvocato difensore, Piero Chiarino, ha presentato ieri un ricorso ai giudici per far cadere anche quest'ultima misura restrittiva. Il legale sostiene infatti che Giordano sia vittima delle due dipendenti della cooperativa, che avrebbero voluto vendicarsi di chi di casa quale torto.

Alla base della richiesta di remissione in libertà vi è proprio le foto a luci rosse scattate dalle due dipendenti e poi consegnate al magistrato. Secondo la denuncia, le immagini costituirebbero la prova inconfutabile di quanto accadeva nell'ufficio. Il legale invece ribatte: «Quelle foto sono state fatte con la Polaroid, per cui è stato necessario attendere pa-

VERCELLI

Strage in A4 dal gip

VERCELLI. Seconda udienza preliminare martedì davanti al gip Elisabetta Canevini per i tamponamenti sull'autostrada Torino-Milano che il 9 febbraio '93 causarono la morte di 10 persone. Il procuratore della Repubblica al Tribunale Luciano Sciala ha chiesto 32 rinvii a giudizio: 22 tra automobilisti e camionisti sono accusati di aver innescato gli incidenti per non aver rispettato la distanza di sicurezza tra i veicoli. Dieci responsabili della Società autostrada Torino-Milano devono invece rispondere di omicidio colposo plurimo e di provocato disastro. Secondo il parere dei tecnici consultati prima dal procuratore della procura Carli e poi da Sciala, la A4 è «intrinsecamente pericolosa anche in condizioni ottimali di visibilità per deficienze strutturali». L'udienza della scorsa settimana era stata aggiornata per esaminare la documentazione presentata dai legali della società. (w. ca.)

recchio tempo tra uno scatto e l'altro. Però il mio cliente è sempre ritratto in atteggiamento «tranquillo»: possibile che se fosse stato colto di sorpresa una prima volta, la seconda si sarebbe fatto fotografare ancora con il sorriso sulle labbra?».

Aggiunge l'avvocato: «Inoltre quelle immagini sono le uniche scattate nella sede della cooperativa. In altre foto si vedono le impiegate, da sole, in pose molto audaci. Che dire poi di quello che le stesse denunciante hanno ammesso di fronte

al gip? Il quale, non a caso, ha subito gli arresti domiciliari all'indagato».

Al giudice infatti, durante l'interrogatorio per la prima udienza dell'arresto, Prospero Giordano ha raccontato anche di alcune abitudini molto oscure delle sue impiegate: «Per Natale mi hanno regalato un ricordo molto intimo» ha detto. Il gip ha poi chiesto spiegazioni alle donne. «E' loro» hanno confermato, aggiungendo però che lo avevano fatto solo per calmare i bollenti spiriti del titolare. A questo punto però, a chi dobbiamo credere? si chiede l'avvocato Chiarino.

Secondo la difesa dunque le dipendenti non avrebbero subito alcun tipo di molestia e nemmeno atti di libidine, bensì impiegate della cooperativa erano consenzienti. Il tribunale della libertà si pronuncerà nei prossimi giorni. Intanto i giudici fissano l'udienza preliminare dal gip: si svolgerà il 11 maggio. (d. p.)

VARALLO

La collina franata

Il lavoro per consolidare il Sacro Monte

VARALLO. E' giunto il definitivo al dalla Regione regionale per i lavori di consolidamento della collina del Sacro Monte, franata con conseguenze terribili (14 morti il 18 novembre scorso). Il 18 aprile potrà così partire il primo lotto di interventi, per un miliardo e 250 milioni.

Verrà di conseguenza chiusa al transito la strada che porta al complesso architettonico-religioso del Sacro Monte e ai nuclei abitati di Vercello, Gerbido e Case Sparse. Per ottenere il disagio dei residenti, il Comune ha attivato una serie di servizi con bus-navetta. E' stata riaperta la strada pedonale che sale al Sacro Monte partendo dalla Madonna delle Grazie.

Questo provvedimento consentirà anche lo svolgimento della tradizionale processione penitenziale delle Sette Marie, prevista per oggi, domenica della Palma, con partenza alle 14.30. (p. q.)

Il regalo più atteso!

MOBILI LANZA

Via Papa Giovanni XXIII, 19/21 13060 VERGNASCO (BI) Tel. 015/67.11.02

TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO F.

CAMPAGNA DI PRIMAVERA

con prezzi irripetibili per tutto il mese di aprile

| | |
|---------------------|------------|
| PECHINO 100x155 | £. 190.000 |
| PAKISTANO 97x150 | £. 195.000 |
| RYUKYU CINA 139x201 | £. 590.000 |
| SUMAK 108x179 | £. 220.000 |
| BAKTIAR 108x179 | £. 590.000 |
| KASGAY 202x283 | £. 570.000 |

Lavaggio e restauro

Ambientazione
■ domicilio
senza alcun impegno

Certificati di autenticità su tutti i nostri tappeti.

Biella - Via Roccaforte, 6 - Tel. 015 - 20005 - (Piazza Mercato Frutta e Formaggi)
- Chiuso il mercoledì mattina -

LA FAMIGLIA CHE SCEGLIE I GENITORI

TUTTA ITALIA parla del «caso» di «Ilaria», la bambina vercellese di 9 anni che ha ottenuto, dai giudici, la facoltà di scegliere «a suo piacimento» se vivere con il papà o con la mamma, dopo la separazione. C'è soddisfazione per questa scelta, fatta prima degli stessi genitori e poi del Tribunale, ma non mancano i dubbi, le perplessità, anche autorevoli.

Ad esempio, il presidente del Tribunale dei minorenni di Torino, Carlo Losana, osserva che una bambina di 9 anni dovrebbe avere «un unico luogo di crescita, senza doppi riferimenti». E la docente di psicologia dell'età evolutiva, Tilde Giani Galino, pur ritenendo quella vercellese «una strada da percorrere», osserva che, sia la bambina sia i genitori, dovrebbero essere aiutati da psicologi. E c'è pure chi rileva l'inopportunità di sentire il parere di figli di sotto dei 14 anni.

Considerazioni che riportiamo a Teresa Catta, l'avvocato che si è preso a cuore la vicenda di «Ilaria» e i suoi genitori, «Giovanna» e «Marco» (ricordiamo che i tre nomi sono inventati per ovvie esigenze di tutela della bambina), o che ha convinto il Tribunale ad esprimersi per questa rarissima forma di «co-afidato».

Osserva l'avvocato Catta: «Alle raccomandazioni espresse dal dottor Losana, ribatto al-

Perplessità degli psicologi, ma c'è chi dice: strada da seguire

«Ilaria», l'Italia si divide L'avvocato: piena fiducia



L'avvocato Teresa Catta. Catta segue tutta la vicenda della piccola «Ilaria» e della separazione consensuale dei genitori. Il fronte al Tribunale è Vercelli

fermando che la bambina vive prevalentemente in casa della madre, che era quella della famiglia, prima della separazione, pur essendosi ritagliata un angolo, tutto suo, nell'abitazione del padre che frequenta quando vuole.

E sull'assistenza che gli psicologi dovrebbero fornire sia ai genitori separati sia ad «Ilaria», l'avvocato Catta si dimostra assai scettico. Dice: «Da più di vent'anni faccio cause di

separazione e ho visto, in più casi, gli psicologi prendere cantonate clamorose. Intendiamo, anche gli avvocati sbagliano ed io stessa ho commesso errori, come tutti. Non accetto l'assunto secondo cui l'intervento degli psicologi sia una sorta di garanzia per la riuscita di un'operazione familiare così delicata. I genitori «Ilaria» possono fare benissimo da soli».

Sul fatto che la bambina abbia solo 9 anni, l'avvocato Cer-

ta è convinto: «Ilaria» ha sia dimostrando una maturità, un equilibrio non comuni. Io lo sapevo prima di impostare una «consensuale» genere davanti al Tribunale».

Ieri il telefono di casa, dello studio ed «cellulare» dell'avvocato Catta hanno squillato in continuazione: erano i giornali e le televisioni di tutta l'Italia. «Questo assedio dei media - confessa - un po' mi spaventa, ma devo alla regola del gioco, soprattutto per uno scopo: dimostrare che la strada imboccata dai genitori di Ilaria è percorribile anche da parte di altre coppie. Io credo molto in questa soluzione. Certo, è estensibile a tutti i casi, ma è un tipo di genitori a di gli può funzionare. Ed io mi batterò perché altri facciano questa scelta».

Alle critiche, che mancano (e che non mancheranno), l'avvocato Catta risponde con i risultati di questo primo mezzo di prova: «Ilaria» serena. Il rendimento scolastico non ne ha risentito, vede papà e mamma con serenità.

«E sono queste le sole cose che contano. Con l'aiuto dei suoi genitori, che le vogliono bene, la bambina è costruendo, giorno per giorno, il proprio avvenire. Che male c'è?».

Enrico De Maria

Grimaldi

«Decisione importante»

La città discute la decisione del Tribunale di Vercelli di lasciare scegliere a piacere «Ilaria». La scelta di questo tipo di «co-afidato», rivoluzionaria e salomonica risoluzione dettata dai magistrati vercellesi, rappresenta una procedura insolita, in Italia. E ciò creerà di sicuro storico precedente.

«Ilaria» è una bambina di 9 anni, che ha scelto di vivere con la madre, ma ha anche se minore.

E così conclude Virgilio Grimaldi, commentando il «caso Ilaria»: «Comunque, è chiaro che sarà necessario vagliare caso per caso. Credo che si debba considerare con cautela ogni singola situazione, che può presentare sfaccettature differenti, prima di giungere alla conclusione».



Virgilio Grimaldi

IN BREVE

RECITA

Le «Scuole Cristiane» mettono in scena la Pasqua

«Cronache di povera gente all'ombra della Croce». E' il titolo della rappresentazione pasquale che gli alunni delle elementari «Scuole Cristiane» metteranno in scena nel loro istituto di via Fava 5. La recita è ispirata a testi del XII e XIII secolo e alla versione che ha fatto Dario Fo nel suo «Mistero Buffo». Inizio alle 18. (d. b.)

LIBRI

Lions, Antonio Mammà riconfermato presidente

Il presidente, Antonio Mammà, e l'intero direttivo del Lions Club di Vercelli sono stati riconfermati per un anno. Vicepresidenti del club di servizio sono Domenico Demicheli e Roberto Pavia; segretario Vincenzo Corio; tesoriere Giuseppe Battiero; cerimoniere Renzo Micheli. Dario Colombo, consigliere sono stati eletti Marcello Garavelli, Gaspare Maggio, Vincenzo Minieri e Giovanni Reale. Renzo Isola e Franco Olivetti fanno parte del Comitato soci. (d. b.)

UNIPOP

Un corso di genealogia con Caratti di Valfrei

Ha preso il via, nella sede dell'Università popolare, in via Fratelli Garzone 20, il nuovo corso di genealogia tenuto dal dottor Lorenzo Caratti di Valfrei. Il corso è stato bisessato, rispetto allo scorso anno, proprio per il grande interesse dimostrato dai partecipanti. Le prossime lezioni sono previste il 13, 20 e 27 aprile e il 4, 11, 18 e 31 maggio. Ciascuno dei partecipanti sarà messo in grado di fare una ricerca sulle origini della propria famiglia attraverso la consultazione di documenti negli archivi dell'Arcivescovado e dello Stato. (w. ca.)

TECNE CULTURALI

Gli allievi del Classico hanno girato l'Europa

Pieno successo del «viaggio di integrazione culturale» promosso dagli organi collegiali del Liceo «Lagrange», nel quadro di un programma didattico che ha riguardato le specifiche letterarie e storico-artistiche. La seconda e la terza A sono state a Monaco, Praga e Salisburgo; la seconda e terza B ad Aquisgrana, Amsterdam e Colmar; la prima A e B la quinta gineasio A a Pisa e a Siena. (d. b.)

PROVINCIA

Pubblici amministratori partiti i corsi di formazione

Organizzato dal Comitato per le pari opportunità della Provincia in collaborazione con l'associazione Progetto Donna è partito ieri il corso di formazione per pubblici amministratori. Ieri il primo incontro, in comune per Vercelli e Biella. Hanno parlato il presidente della Provincia Gilberto Valeri, la vicepresidente Marzia Saini. Quindi: Paola Banfo, Anna Castellano e Maria Rita Mottola. Prossimi appuntamenti il 13 e 27 maggio a Vercelli, il 20 maggio a Biella. Il 3 giugno a Biella, rispettivamente al Liceo Scientifico «Avogadro» e all'Itis Quintino Seila. (d. b.)

Coinvolte Trino, Asigliano e Caresana

Disegno e racconti scuole a concorso

VERCELLI. Una fine d'anno di concorsi per gli scolari di Asigliano, Caresana e Trino: dalla poesia, al disegno, alla fotografia, i bambini di scuole materne, elementari e medie sono chiamati a giocare con la fantasia per raccontare la vita del loro paese oppure per tradurre sulla carta i loro sogni.

Cominciamo da Asigliano e Caresana, dove torna la manifestazione - ideata lo scorso anno - che unisce tutti gli alunni del Circolo didattico della zona. I sindaci di Asigliano e Caresana, d'accordo con le direttrici didattiche, avevano infatti deciso di gemellare i due paesi in vista delle storiche corse dei buoi del maggio. Ed ora, così, il concorso di grafica, scrittura e fotografia dedicato appunto alla corsa. Quest'anno, visto il successo di partecipazione, l'iniziativa ritornerà, con un diverso: «Promuovi il tuo paese», che ha come slogan «Riscopriamo il passato per impadronirci del presente». Anche questa volta sono previste le tre tecniche.

Le premiazioni saranno il 19 maggio ad Asigliano e il 19 a Caresana, nel quadro della corsa dei buoi. I ragazzi portati al concorso allestiranno anche spettacoli per raccontare le tradizioni dei paesi.

A Trino, invece, l'associazione «La Lanterna di Diogene» ha pensato di coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari e medie in un concorso di poesia e narrazione: tema libero per la poesia, che non dovranno superare le 30 righe, due pagine di testo, invece, per «Un sogno occhi aperti», tema prescelto per la narrazione.

I lavori dovranno consegnati alle segreterie didattiche entro il 15 aprile. «Vogliamo stimolare la creatività dei ragazzi - spiega Gian Mario Demaria, portavoce dell'associazione - senza interferire i programmi didattici. Gli elaborati, infatti, non devono necessariamente essere preparati in classe. Verranno premiati, in ogni settore, i cinque migliori lavori di elementari e medie. (f. l.)

Resta Juventus club

Il bar Borsa ha cambiato gestione

VERCELLI. Dopo vent'anni, il bar Borsa cambia gestione: dopo i fratelli Raimondo e Giovanni Bordonaro, il locale tra via Duchessa Jolanda e piazza Risorgimento passa, trasformandosi nel look, a Mimma Arona e Piero Tarchetti.

Il caffè continuerà però ad ospitare il Juventus club, aperto alla nascita del locale dal Bordonaro e intitolato a Viri Rosetta, indimenticato terzino della Pro Vercelli e più tardi della Juventus e Torino. Nazionale. Il presidente del club, Carlo Crivelli, ha anche annunciato che la nuova proprietà intende potenziare la presenza del sodalizio, peraltro già attivissimo: oltre agli incontri settimanali dei tifosi, per le sfide di Coppa, dal caffè si organizzavano le trasferte a Torino e Milano per seguire gli incontri dell'undici bianconero.

Prima di aprire il bar Borsa, Camillo e Raimondo Bordonaro avevano gestito un altro caffè, in corso Marcello Prestinari, già sede di tifosi juventini. (f. l.)

Ignorata la richiesta di far arrivare subito il nuovo magistrato

Pretura, il Csm non risponde continua lo stop alle udienze

VERCELLI. Continua la «paralisi» della Pretura bloccata dalla mancanza di magistrati. Tutte le udienze, civili e penali, sono sospese in attesa di un segnale incoraggiante dal Csm. Segnale che però non arriva.

Non solo. La stessa Corte d'Appello di Torino ha sollecitato l'anticipato possesso della sede vercellese da parte del giudice del Tribunale e Calogirone Maurizio Alzetta, ma il Consiglio superiore della magistratura, finora, non ha risposto.

Stando così le cose, continua il blocco delle udienze deciso dal consigliere dirigente Domenico Attimonelli, un magistrato serio ed equilibrato, alieno dall'assumere iniziative così clamorose, ma evidentemente portato all'esasperazione dalla situazione contingente del ufficio: dei cinque pretori (lui compreso) in organico sono rimasti due.

Attimonelli aveva spiegato a «La Stampa» che il far traboccare il Csm è il trasferimento della dottoressa Genova-



Silenzio del Csm sulle richieste avanzate sia dal pretore dirigente sia dalla Corte d'Appello che dagli avvocati

se a Brescia, «applicazione semestrale» approvata dal Csm, nonostante il suo parere contrario. Per ridare dignità all'ufficio e rimettere in moto la sua Pretura, il dottor Attimonelli ha scritto al Csm, al presidente della Corte d'Appello di Torino e al Consiglio giudiziario. Tutto inutile.

E non hanno avuto miglior sorte le proteste del Consiglio

dell'ordine degli avvocati, tutto schierato con Attimonelli.

Risultato: da lunedì, non si fanno più udienze in Pretura e a pagella sono soprattutto i come hanno rimarcato sia Attimonelli sia gli avvocati - i cittadini - come se non bastasse, sta diventando sempre più difficile anche la situazione degli organici al piano di sopra, in Tribunale. (d. b.)

IL CACCINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

La scuola Bertinetti e i bimbi cuneesi

Alla scuola elementare Bertinetti sono venuti i visitatori della scuola elementare di Monesiglio, nel Cuneese, accompagnati da una rappresentanza di genitori ed insegnanti. Questa visita fu seguita ad un precedente viaggio al paese alluvionato, con doni offerti dagli alunni della nostra scuola in occasione del Natale.

E' stato un incontro positivo a cui, speriamo, seguano altri. Vogliamo esprimere il ringraziamento delle famiglie degli alunni della nostra scuola e coloro che hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa: il preside Adalberto Codella, l'Istituto agrario Vercelli, i professori Fernando Cavallone e Giuseppe Ferraro, docenti del suddetto istituto, il professor Giuseppe Bo, Raffaella Pallavicini, agronomo del Comune. Inoltre, per il personale contribuito all'iniziativa, ringraziamo: il pittore Guido De Bianchi, la cartoleria Motta per i doni offerti, la pasticceria Vittorio che ha collaborato al pranzo. Tuttavia un particolare rin-

groziamento va agli alunni della scuola Bertinetti che, sotto la guida dei loro insegnanti, hanno lavorato con impegno ed entusiasmo al buon esito della visita degli allievi di Monesiglio a Vercelli e che in ogni momento si sono dimostrati protagonisti attivi e attenti dell'incontro.

I genitori della scuola «Bertinetti», Vercelli

«Posteggi selvaggi finalmente vietati»

Legambiente, Italia nostra e Wwf plaudento all'iniziativa assunta dal Comando dei vigili urbani di vietare agli automobilisti di parcheggiare in modo selvaggio sul viale di via XX Settembre. Avevamo già sollecitato la passata amministrazione ad impedire alle auto il parcheggio indiscriminato su quel tratto alberato già particolarmente ristretto. Ci auguriamo che tale iniziativa venga al più presto estesa agli altri viale cittadini utilizzati da tempo come aree di parcheggio in disprezzo dei diritti dei padoni.

Legambiente, Italia Nostra e Wwf, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliando: tel. (0161) 44.800; Gattinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglio: tel. (0161) 866.080; Cossato: tel. (015) 822.123; Verrato: tel. (0163) 54.454; Crescenzo: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 503.333; ambuletto: telefono (0161) 217.000; S. Maria: telefono (0163) 822.245; S. Maria: telefono (0161) 829.211; S. Maria: telefono (015) 350.33.33

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.849; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglio: telefono (0161) 96.470; Cigliando: telefono (0161) 424.574; Cossato: telefono (015) 922.901; Crescenzo: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585

DI TURNO

Vercelli oggi: turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti); 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente; Delfini Fano e Grappi; Libertà 78, tel. 65.058.

A Biella turno principale: Farmacie Servo, via 11, tel. (015) 22.480/22.295; turno sussidiario: Farmacia: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: Dr. Gaetano Cominazzi, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417; Borgosesia: Dr. Valerio Bocca De Giulio, via Riformazione 58, tel. (0163) 21.810.

Verrato: Farmacie: Morio, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Biella (Chivasso): Dr. Giovanni Ravelli, via Garibaldi 9, tel. (015) 20.557.

Dochieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.

Dr.ssa Luisa Bardari, via Mazzini 22, tel. (015) 541.218. Verrato: Dr.ssa Argentina Cori, via Roma 35, tel. (015) 702.891. Pinerolo: Farmacia Servo, via Torino 55, tel. (0163) 880.136.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Andrea Cimma.

MORTI. Emo Magliola, 70 anni, pensionato.

Giuseppe Girelli, 31 anni, medico, con Gabriella Candelieri, 27 anni, agronomo; Antonio Loggiero, 24 anni, agente di polizia penitenziaria, con Rocca Danisi, 21 anni, casalinga.

MUZZANO

NATI. Alessandra Passeri, Gregorio Ramella Pollone.

Carlo Alfredo Borghesio, 63 anni, pensionato; Marino Zagna, 73 anni, pensionato.

VALLEMOSSO

MORTI. Silvia Ferrar, 63 anni, pensionata.

AMMINISTRATIVA

Il Circolo culturale «La Caravella» ha indetto, con l'aiuto di Provincia di Genova, Comune di Rapallo e di tutta la zona amministrativa del Golfo Tigullio, la quinta edizione del «corso nazionale di pittura, scultura, grafico e narrativa intitolato «La Caravella». Il corso di narrativa deve essere inviato entro il 22 maggio alla Segreteria, il premio presso Patrizia Zolerzi, via Campodionico 1, A. Rapallo. Le opere di pittura, scultura e grafica devono essere consegnate al 25 maggio al 31 giugno al Comune di Rapallo.

GLI APPUNTAMENTI

ENOLOGIA

I vini italiani a Borgosesia

Martedì sera a Borgosesia avrà luogo l'ultimo dei dieci incontri del corso di enologia, che avrà come tema «I principali vini italiani». Martedì 18 aprile, a cura dell'Istituto alberghiero Verrato, verrà organizzato invece un buffet con degustazione vini. In quell'occasione, per realizzare «colonna sonora» legata alla tradizione locale, si terrà spettacolo di canti popolari piemontesi eseguiti da «La Ciapa Russa».

CONFERENZA

A Gruppo archeologico

Continua la serie di conferenze organizzate dal Gav, il gruppo archeologico vercellese, che si svolgono nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli. Domani alle 19 la dottoressa Maria Teresa Grassi, dell'Istituto di archeologia dell'Università degli studi di Milano, terrà una relazione su «Introduzione all'archeologia romana».

MOSTRA CINOFILA

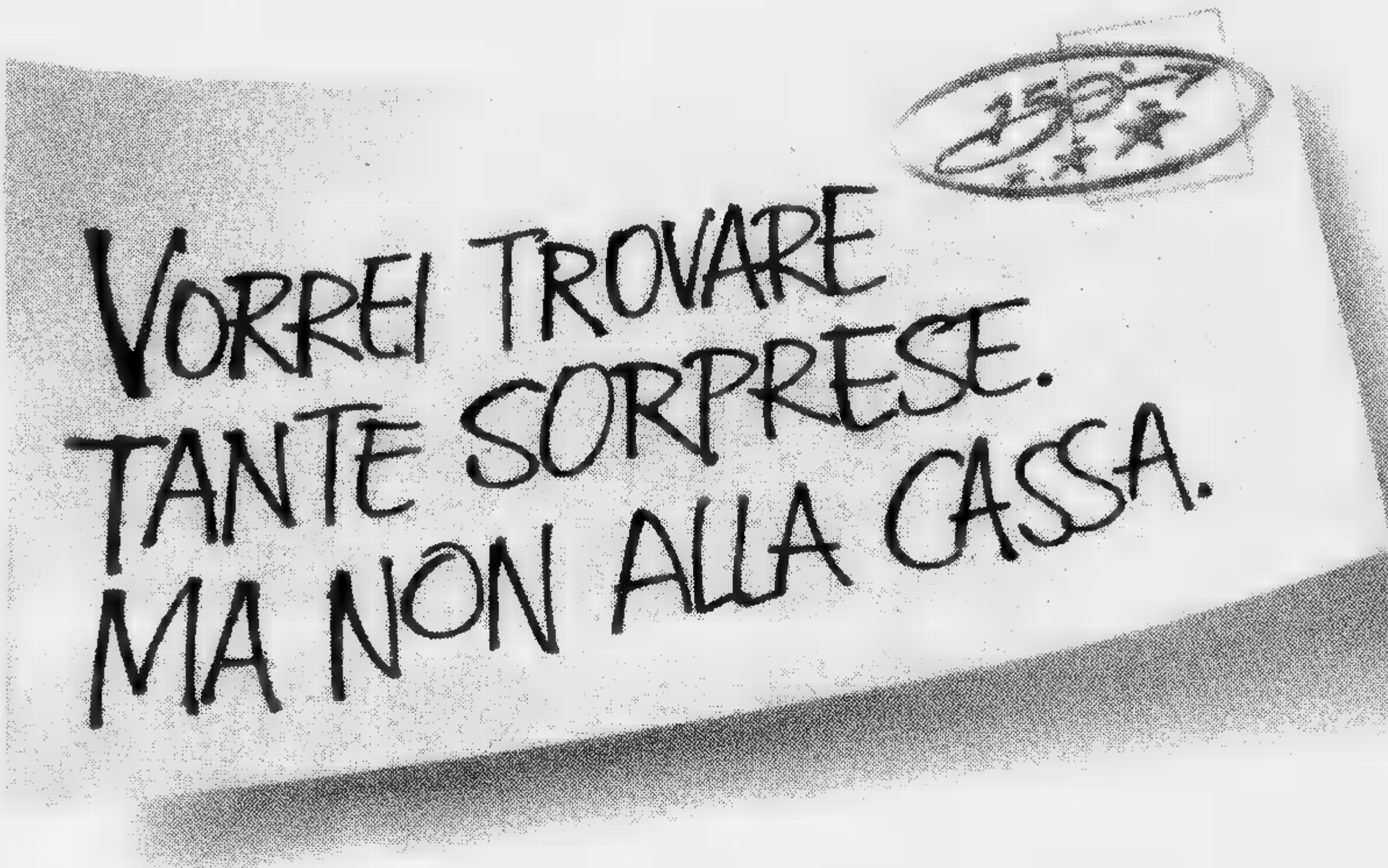
Cuccioli a Co. a Santhià

Tutti i cani possono partecipare alla rassegna libera organizzata per oggi nell'area antistante il dancing Beverly Hills a Santhià. Ecco il calendario della manifestazione. Ritorno nel piazzale per le iscrizioni e a partire dalle 10,40 inizio delle valutazioni. Dalle 15 in poi presentazione dei giudici fino alla proclamazione del «best in show».

CERAMICHE A TAM TAM

Al Centro di attività espressive Tam Tam (Teatr Arte Musica), con sede in Libertà 319 a Vercelli, prenderà l'avvio il maggio quinto laboratorio di ceramica. Il corso verrà condotto da Maria Luisa Borra, ceramista e pittrice diplomata all'Accademia di Belle Arti. L'iniziativa avrà la durata di dieci lezioni che si terranno ogni martedì, dalle 22 alle 23. Per iscrizioni ed informazioni si può telefonare allo 0161. 255.217.

VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A **1** FAMILIAR



VORREI TROVARE
TANTE SORPRESE.
MA NON ALLA CASSA.

Dal 6 al 15 aprile
sconti irripetibili su
tanti prodotti di marca.

ecco alcuni esempi:

COLOMBA COOP
Kg 1 **L. 5.900**


COLOMBA VERONA BAULI
Kg 1 **L. 6.900**

AGNELLO D'ORO MELEGATTI
Kg 1 **L. 8.400**

COLOMBA 
Kg 1 **L. 6.850**

UOVO NESTLE* - TOPOLINO - MINNIE
g 200
(al kg lire 44.750) **L. 8.950**


PASTA  DE CECCO
formati vari g 
(al kg lire 2.380) **L. 1.150**


CAFFE' LAVAZZA "CREMA E GUSTO"
per 2 pz. 
(al kg lire 13.900) **L. 6.950**


ACQUA NATURALE LEVISSIMA
L 1,5
(al litro lire 393) **L. 590**

ASTI  DOCG
d 75
(al litro lire 7.734) **L. 5.800**

OLIO EXTRAVERGINE  OLIVA DANTE
L 1 **L. 6.190**

PARMIGIANO REGGIANO 4 
g 450 - al kg **L. 26.900**

PROSCIUTTO COTTO BIGGER 
al taglio - al kg **L. 25.900**

PROSCIUTTO CRUDO SAN  PRINCIPE
con osso al taglio - al kg **L. 34.500**

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE
disossato al taglio - al kg **L. 34.500**

FARAONA TRADIZIONALE
al kg **L. 4.960**

POLPA DI VITELLONE
per brasati - al kg **L. 14.480**

ARROTOLATO  VITELLO
al kg **L. 15.960**

POLPA SCELTA DI SUINO
per fettine a arrosti - al kg **L. 9.990**

AGNELLO COSCIOTTO
al kg **L. 14.480**

AGNELLO SPALLA
anteriore - al kg **L. 13.680**

g
PASQUA

coop
LA COOP SEI TU.

Folla all'aeroporto per la presentazione del collegamento con la Capitale

Domani primo decollo per Roma

Il servizio affidato alla compagnia Serib Wings prevede la partenza alle 7,30 e il ritorno alle 17,30. Il viaggio avrà una durata di 80 minuti. Previste in futuro linee regionali nazionali ed europee

BIELLA. E' il coronamento di un sogno iniziato cinquant'anni fa dal pioniere volo Riccardo, poi dall'industriale Nando Savio: domani alle 7,30 decollerà da Cerrione il primo aereo di collegamento quotidiano con Roma Ciampino. Per il volo inaugurale ci sono già 13 prenotazioni su 18 posti disponibili della capace fusoliera del Jetstream 31, il turbopropeller della compagnia Serib Wings di Torino che si è aggiudicata il servizio.

Il Biella-Roma è stato presentato ieri mattina allo scalo biellese con una cerimonia ufficiale, alla presenza di un folto numero di autorità ed invitati. Un'ora prima, il presidente della Società aeroportuale Riccardo Piacenza, affiancato dal vicepresidente Franco Smerieri, Dario Bot, dall'ingegner Luigi Bovo, il comandante Colombo della Serib, e dal comandante dell'aeroporto di Biella Mario Longhini, aveva spiegato in conferenza stampa caratteristiche, capacità potenziali del collegamento e obiettivi dello scalo biellese.

In sintesi, il Roma si presenta con tutti i crismi di sicurezza, comodità di qualsiasi altro volo di una compagnia nazionale. Il Jetstream è una macchina utilizzata da una ventina di compagnie in tutto il mondo e in particolar modo in Inghilterra e negli Stati Uniti.



L'aeroporto di Cerrione ha ospitato ieri mattina la cerimonia d'inaugurazione della linea Biella-Roma. Nella foto: di Corrado Michele il "Jetstream" utilizzato per collegare la provincia alla capitale

Circa il comfort in volo assicurato per la tratta Biella-Roma-Biella viaggia ad un'altitudine tra i 6 e 7 mila metri, cioè al di sopra di eventuali perturbazioni che comunque il radar di bordo è in grado di localizzare in anticipo. In più Sace e Serib offrono di servizi aggiuntivi: posteggio gratuito a Cerrione, bus Ciampino Roma, check-in brevissimo (10 minuti a Biella, 25 nella Capitale), rispetto degli orari,

che lo rendono concorrenziale ai voli nazionali.

Il viaggio col Jetstream durerà un'ora e 20 minuti, ma senza le interminabili attese per l'imbarco che solitamente si hanno a Linate e a Fiumicino. Se tutto andrà per il meglio, il Biella-Roma sarà comunque solo l'inizio. L'obiettivo della Sace è infatti fare di Cerrione lo scalo regionale più importante dell'Italia Nord Occidentale collegato direttamente con le

più importanti basi regionali d'Europa: Bilbao, Nizza, Lille. Per questo l'aeroporto parte già non come l'avioscalo della provincia Biella ma di un bacino molto più vasto preso tra Brescia e Genova.

Un ultimo dettaglio: a fine maggio inizieranno i collaudi del sistema di guida per il volo strumentale che entro l'estate darà all'aeroporto un'agibilità ogni tempo con 1200 metri di visibilità. (r. b.)

I dati tecnici

Motori Garret da 960 cavalli

BIELLA. Il velivolo che domani entra in servizio sulla tratta Biella-Roma è un bimotore turbopropeller della British Aerospace. Lungo poco più di 15 metri, il Jetstream è spinto da due motori Garret da 960 cavalli che gli assicurano una velocità di crociera di 450 chilometri all'ora. La cabina passeggeri è alta un metro e ottanta e consente ai viaggiatori di spostarsi al suo interno abbastanza comodamente.

Il prezzo del biglietto andata e ritorno è di 495 mila lire (247 mila lire per la sola andata). Per consentire l'inizio dei voli quotidiani Roma (sabato e domenica esclusi) l'aeroporto di Cerrione è stato dotato di una serie di servizi a terra che hanno richiesto l'assunzione di una dozzina di specialisti. Tra questi figurano tre controllori di volo, un medico e tre pompieri. In più sono stati acquistati un mezzo antincendio e un'ambulanza di rianimazione. Il controllo passeggeri viene eseguito dalla polizia di Biella.

Rosselli 116
ti veste

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA



Ecco un negozio alla portata di tutti

Ecco un negozio nuovo

Ecco un negozio con i capi giusti

Ecco un negozio con tanti vantaggi

Giacche e abiti uomo
Giacche e tailleurs donna

BIELLA

Via Rosselli, 116 - Tel. 015 403346

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Atlante in dialetto tra credenze e tradizioni del mondo animale

Il «bestiario» di Alfonso Sella con i misteri delle serpi alate

BIELLA. Ci fu un tempo in cui i serpenti potevano avere la cresta, le orecchie, mimetizzarsi quasi volare di ramo in ramo. Sapevano ipnotizzare i contadini e qualche volta li inseguivano dopo essersi infilati la coda in bocca per formare una ruota, velocissima nella corsa. In diverse parti del Biellese, nella Valle d'Andorno, Donato, a Zubiena si chiamavano «scurs», mentre a Quindengo si favoleggiava di un «Re di bis», descritto come il maschio della vipera, «aspetto orrido», tozzo, con una cresta rossa. Così si può leggere alla «serpenti favolosi» nel Bestiario Popolare Biellese di Alfonso Sella che riunisce, in un vocabolario esauriente, i nomi dialettali e le tradizioni che vi si riferiscono, quegli «etnotestis» di cui fanno parte sia le leggende, sia i conti dettagliati che investono tanto il lavoro e il gioco, quanto la gastronomia o addirittura la medicina. Appena stampato dalla Edizione dell'Orso di Alessandria, il contributo della Fondazione Sella e prefato da Corrado Grassi, del linguista più accreditato, attualmente insegnante all'Università di Vienna, il «Bestiario» fa seguito alla «Flora popolare Biellese» e anticipa per certi versi il «Dizionario-Atlante delle Parlate Biellesi», oggi un monumentale apparato di schede che Alfonso Sella custodisce a San Girolamo e che rappresenta un lavoro di esplorazione nel dialetto durato oltre trent'anni. Pittore e compilatore di erbari prima di dedicarsi alla dialettologia, Alfonso Sella, che oggi ha 82 anni, rammenta quasi di aver iniziato tardi la ricerca confluita nell'«Atlante» e nei suoi ultimi libri, indispensabili per salvare la «memoria» delle parlate e delle tradizioni.

Come ha avviato lo studio sistematico delle varianti dialettali? «In certo modo questa ricerca mi è stata lasciata in eredità: mio padre, Massimo, aveva già raccolto 5000 schede relative a proverbi, tradizioni e classificazioni dialettali della Valle d'Andorno. Nel 1963 con il professor Corrado Grassi, ho ripreso questo materiale per farne un dizionario. Siamo resi conto che il lavoro doveva essere esteso: sono passati 32 anni e abbiamo riunito più di 50 mila schede. Lo studio del Bestiario organizza invece i nomi degli animali con tutte le varianti raccolte nei paesi. Ho fatto più



Alfonso Sella

di cento inchieste mirate con mie collaboratrici, Mariella Pautasso e Rosalba Zancanaro. Il libro è dedicato a Sandro Monte, uno dei suoi narratori orali oggi scomparso. «Sì, alcune delle narrazioni più belle del Bestiario si trovano

le voci «talpa» e «voipe». Lui per esempio mi ha raccontato che assisteva a faceva il cacciatore di talpe per mestiere in cambio di alloggio, cibo e denaro, il «misunà» o «tal-punà».

Complessivamente ha avuto circa 300 informatori disseminati in diverse parti del Biellese. Ricorda qualche detto curioso?

«Uno mi è rimasto impresso: proposito delle persone lente: «Si lascia scappare una lumaca, la lumaccia».

Nella casistica del Bestiario ha inserito però anche la figura dell'«om salvèt», l'«uomo selvaggio».

Libro cerca di documentare anche il rapporto che sussiste tra l'uomo e gli animali nel Biellese. Ma sicuramente l'inserimento è un po' provocatorio.

Quando vedremo stampato il Dizionario parlato?

«Ci stiamo pensando, ma è un lavoro di équipe anni, un'impresa molto complessa».

Marco Conil

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Sempre in coma a Novara il muratore Mongrando

Sono stazionarie le condizioni di Raimondo Novolo, 26 anni, il muratore di Mongrando, coma a Novara in seguito ad un incidente in moto. Il giovane ha ancora ripreso conoscenza da giovedì, quando con la sua Yamaha si scontrò contro una Nissan a Orchieppo Inferiore. I medici del Maggiore hanno per ora escluso un intervento chirurgico. (r. b.)

IL Panathlon discute di sport e adolescenti

«Il bambino è lo sport» è il tema dell'incontro di martedì organizzato dal Panathlon Biella. A partire dalle 18, nel salone del Circolo Sociale, l'ispettore di educazione fisica Carlo Piretti e lo psicologo dello sport Carlo Chiscotti, illustreranno il rapporto tra l'adolescenza e l'attività sportiva. Sono stati invitati presidi, direttori didattici ed esponenti del ministero dell'Istruzione. (p. g.)

APPUNTAMENTI

Il «grande Louvre» con Alliance française

Ultimo appuntamento prima di Pasqua per i soci del comitato di Biella di «Alliance française». Martedì pomeriggio alle 18, nell'aula grande del palazzo Pella, si svolgerà la proiezione di un video sul «Grand Louvre, genesi e metamorfosi dal 1190 al 1997». (p. g.)

CORSI

La comunità il «Punto» volontari

La comunità il «Punto» organizza un corso per volontari che vogliono offrire un contributo nell'assistenza ai tossicodipendenti. Le iscrizioni si ricevono in via Conciatori da domani a venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. (r. a.)

NUOVA OPEL CORSA

TM 1994 Jasio Dato Kunalim by Carlo Magno, Group, Italia, N. USA



Ci sono persone che hanno una grande passione per le auto.

Ci sono auto che hanno una grande passione per le persone.

Full size airbag

ABS

Cinture di sicurezza attive

Barre antintrusione

Chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione in Corsa trova anche la più grande sicurezza. Tutto quello che desideri, Corsa può dartelo.

• Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Display multifunzionale • Ventilazione microfollata e ricambio aria interna • predisposizione autoradio • Cinture con pretensionatore • Barre antintrusione • Servosterzo • Doppio full size airbag • ABS elettronico • Climatizzatore ecologico • Cambio automatico

Tutti modelli e motorizzazioni in cui il Sport è il nuovo e straordinario motore Ecotec 1.4 16V da 115 CV e pezzi bloccati fino alla consegna

Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

| FINANZIAMENTO DI | ESEMPIO CORSA CITY 1.3 3 PORTE |
|---------------------------------------|------------------------------------|
| L. 8.000.000 | L. 15.760.000 |
| INTERESSI | Quota anticipo L. 7.760.000 |
| IN 24 MESI | Importo da restituire L. 8.000.000 |
| (SPESE ISTRUZIONE PRATICA L. 200.000) | Rata mensile e 24 L. 333.300 |
| | T.A.G. D.S.G. 2,47% |

| CLIMATIZZATORE ECOLOGICO |
|---|
| A SOLE L. 400.000 |
| (ESEMPIO CORSA SWING 1.4 3 PORTE A L. 18.580.000 CHIAVI IN MANO*) |

*Prezzi chiavi in mano A.R.L.E.T. esclusa. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

VENITE A PROVARLA DA:

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallé, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

**UN VIAGGIO
DI TRE MESI
IN PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**

Astigiano al secondo posto con il Due G. di Nizza Monferrato

Il Picchio Rosso di Centallo è il ristorante «più amato»



Nelle piazze dei paesi si riunitano ancora i piatti tradizionali

Vi presentiamo la prima classifica, anzi la primissima, perché centinaia di schede sono preannunciate in arrivo alla casella postale de La Stampa e la situazione è destinata a cambiare molto in fretta in tutte le province. Un dato appare subito evidente dallo spoglio dei primi coupons arrivati in redazione: la cucina tradizionale locale la fa da padrona e batte (per ora) tutti gli altri ristoranti, compresi quelli di lusso e le pizzerie, che hanno una forte presenza su tutto il territorio regionale.

Il ristorante «principe»

questo prime battute del nostro referendum è il Picchio Rosso di Centallo, in provincia di Cuneo, che è riuscito ad ottenere il gradimento di oltre 650 lettori e guidare non solo la classifica provvisoria della provincia, ma anche quella generale. Dobbiamo cambiare provincia per trovare un secondo ristorante con un buon indice di gradimento: andiamo a Nizza Monferrato, al Due G., che ha ottenuto voti, sempre nella categoria riservata ai locali con cucina tradizionale.

È una pizzeria che in questa tornata si sistema alla terza posizione assoluta della graduatoria. È la Ruota Due di Valdieri, ancora in provincia di Cuneo, nella Valle Gesso, forte di 91 preferenze. Rimangono in provincia di Cuneo, torniamo alla cucina tradizionale per il quarto e il quinto posto: 78 voti per l'Antica Locanda del Centro di Gallo Grinzane e 69 preferenze per La Taverna di Boves. Entrano nella classifica dei migliori dieci anche due ristoranti di lusso: il primo è La Schiava, di Acqui Terme, in provincia di Alessandria, che ha ottenuto 111 voti, e il secondo si trova a Cervinina, in Valle d'Aosta (ha avuto all'attivo 80 punti).

Al Cantuccio di Scopello, Biellese, conquista l'ottava posizione e la prima in provincia con 57 preferenze. Il locale è in gara per la cucina tradizionale. Ancora il Cuneese protagonista anche per quanto riguarda la nona posizione: 51 preferenze per il Caminetto spaghetteria di Saluzzo. Decima posizione provvisoria per un altro locale della provincia di Aa: il Ciabot, di Costigliola, che ha ottenuto 49 preferenze nella categoria riservata alla cucina tra-



Un ristorante di lusso

dizionale locale. Ancora assenti del tutto i locali che presentano alla loro clientela la cucina cinese o comunque esotica, mentre le «piccole», le tradizionali osterie del vecchio Piemonte, compaiono nelle posizioni di rincalzo della nostra prima graduatoria.

Niente è definito e sicuramente la prossima classifica, che pubblicheremo in settimana, ci riserverà altre sorprese. Una cosa è comunque certa: la provincia di Cuneo è la protagonista del nostro referendum avendo già piazzato ben cinque locali nelle prime dieci posizioni assolute della graduatoria.

Florento Panero

ECCO LA PRIMISSIMA CLASSIFICA

LOCALI DI LUSO: 1 LA SCHIAVA - ACQUI TERME (AL) voti 111. 2 LOCANDA S. MARTINO (PASTURA) 111. 3 ANTICO CAFFÈ VERDI - VALENZA (AL) 111. 4 TERRUGGIA (AL) 111. 5 DA MANUELA - ISOLA D'ALBA (CN) 111.

PIZZERIE: 1 PROMAVERA - ALESSANDRIA voti 91. 2 BABY BIRRA - BASSIGNANA (AL) 111.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 ANTICA LOCANDA ORPO - POZZO (VC) 78. 2 BELVEDERE - DORCE - MONTI - ISOLENCO 78. 3 IL GRAPPOLO - ALESSANDRIA, LOCANDA GIARDINO - ME-LAZZO 78. 4 CROCI - TORRECAROLLO - CARBARI - LE PARCOLE - VALENZA - PENNA NERA - COSTI-GLIOLE - TRATTORIA DEL MERCATO - ASTI 78. 5 DUOMO - ALESSANDRIA - TIRE MOSCHETTI - S. LORENZO DVADA - LA GENAIELLA - PR. SELVAPANA (AL) - LA SODORA - S. 78. 111.

LOCALI DI LUSO: 1 IL CAPPICCIO - CERVININA voti 80. 2 RISTORANTE DEL VALE - SAINT VIN-CENT 13. 3 VECCHIA AOSTA - AOSTA 8.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL LAGHETTO - AYMAVILLES voti 3.

PIZZERIE: 1 LA RE - VERRES (VC) voti 3. 2 IL CORSAIO - PONT SAINT MARTIN (AD) 1.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 LA TAVERNA - OLLONDO - VALLA 3. 2 LA CLUSAZ - BIGNOD - SAINT OURS - DORNAZ 3. 3 MILLE MIGLIA - SARRE 3.

PIZZERIE: 1 ARC DEL (LDC) NOTTURNO S. VINCENT 62. 2 L'AMITE (CUC) VITERNAZ - NUS 3.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI voti 7. 2 GEMERNEUV - ASTI IL RUSTICO - REYGUASCO (AT) 7.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 DUE G. - NIZZA MONF. TO 98. 2 CIABOT - CASTIGLIOLE 98. 3 MADONNA DELLA NEVE - CESSOLE 98. 4 VITTORIA TIGLIOLE 98. 5 SETTE COLLI - BERZA-NO 98. 6 PIETRO 98. 7 AURORA - ROCCAVERRA, BORDI CERA - VIGNA MASSAIA, BOTTEGA DEL BIRRA-TORE - PORTACOMARE, DA CUI - CARBARI - LE PARCOLE - VALENZA - PENNA NERA - COSTI-GLIOLE - TRATTORIA DEL MERCATO - ASTI 98. 8 CONRAD - BERZANO D'ANDREA - CANTERINO 98. 9 DA ELSA CALOSSO, DELL'AVALLE - AGLIANO - REALE VIGNA - TRE COLLI - MONTECHIARO 1.

PIZZERIE: 1 RISTORANTE LIGURE - AGLIANO 111.

LOCALI DI LUSO: 1 DUBIMORI - SAVIGLIANO voti 26. 2 LUTAZ - LUDON P. 111. 3 TRATTORIA DELLA PACE - FORTASSELLE 26. 4 MARCHESE D'ORMEA - 26. 5 IL PORTICET-TO - CARLIGIO, OSTERIA DELLA CHIOCCIA - CUNEO - SAN GIOVANNI - 111.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL CANALEONTE - BORGIO S. DALMAZZO, TRATTORIA DEGLI AMICI - ROATTA CAL 111.

PIZZERIE: 1 RUOTA DUE - VALDIERI voti 91. 2 IL CAPPICCIO - MONDOVI 19. 3 IL POMODORO - MAGLIANO ALFIERI 4.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 PICCHIO ROSSO - CENTALLO voti 650. 2 ANTICA LO-CANDA DEL CENTRO - GALLO 78. 3 LA TAVERNA - BOVES 89. 4 REAL PARK - ENTRACQUE 211.

5 LA PINETA - NOCCHERINO 111. 6 ARCIABOLLO - NOVELLO 111. 7 COLLEWEISS - SERRAVALLE-VILLA BONGARTI - CENTALLO 111. 8 TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO 98. 9 CUCINE HAIR - TRU-META - LA PIOLA DA LUCIANO - CUNEO - TRATTORIA NAZIONALE - LEQUO TARIRO 78. 10 ALBERO DEL-PAZ - SAVIGLIANO, LA VILLA DI RENATO - MARZOLE 6. 11 RISTORANTE DELLA POSTA - MELLE 8.

12 OSTERIA DELLA LUCE - BOVES - PORTICO S. MARTINO - ALBA 4. 13 ALBERO FIORITO - DOGLIAR-CA DEL LUPO - MONTELUPO ALBES - LE CLIVE - POBES D'ALBA - LE TORRI - CASTIGLIONE - LIQURE-VINARO 3. 14 CAMPAGNA VERDE - C. TIRRELLA DA PRATO - CERVINIA - IL BORGIO - CHIAVA - LA LUNA NEL POZZO - NERVE - LA PERGOLE - VEZZA D'ALBA - TORTOZ - SOMMARIVA PERNO - TRATTORIA DELLA POSTA - MONFORTE 1. 15 BEL 57 - LA MORRA - CORONA D'ITALIA - TRIMTA - GENESIO - NERVE - IL BU-RET - DERGOLO - L'OSTU VU - BERNETTE - LA COCCINELLA - SERRAVALLE - L'ED D'ORO - CANALE - NA-ZIONALE - VERMINI - OSTERIA DELLE SUNE - CLAVESANA - UNIVERSO - COSSANO - VITTORIO VENTRO - CHERASCO 1.

ALTRI: 1 IL CAMINETTO SPAGHETTI - SALUZZO voti 81. 2 CHALET GROGIA - LIMONE (CH) 37. 3 IL TUCANO RISTORANT - REVERASCO (CH) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PIEMONTESE - SINESE, RISTORANTE DEL LAGO - CANTONIO (VB) voti 111.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA - - - - - GALLINIE voti 26. 2 BELLA VI-STA - MERIA (NO) 3. 3 PICCOLO LAGO - VERBANIA 2. 4 LE DUE RANE BLU - CASALBELTRAME (NO). RISTORANTE DELL'ARCO - VERBANIA 1.

PIZZERIE: 1 QUARTIERE LATINO - ROMAGNANO SESIA (NO) voti 2.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 GIULIO NERO - GHEMME (NO) 4. 2 LE STRESSA (NO) 3. 3 AL TERRIER DELLA - GRIGNASCO (NO). 4 SOGGIO NOVARA - LA VECCHIA PESA-OLENIA (NO). MACALLE' MONA NOVARA - ANVOLI - PREMIA (NO). OSTERIA SAN GIULIO BELLINZAGO (NO) 1.

LOCALI DI LUSO: 1 PRIMO GRILL DELLA VALLI 111. 2 LA CROCE BIANCA OROPA (BI) 8. 3 MAR-NA - VIVERONE (VC) 2.

PIZZERIE: 1 LA BULCA - 111. 2 LA BRINCE - VARALLO (VC) voti 111.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CANTUCCIO - SCOPELLO (VC) voti 89. 2 L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 4. 3 AL HOTEL - SCOPELLO (VC). BRANCAME - SAGLIANO MICCA (BI). CASCHIA CIOCCINELLA - ROASIO (VC). SCOTTATOLO CARCOPOLI (VC) 3. 4 ANTICA OSTERIA CHIAVAZZA (BI) 3. 5 AURORA - VERONE (BI). CAMELLA - VERONE (BI). LOCANDA DELL'ORO - FORTANETTO (VC). OSTE-RIA CASCHIA DEI FIORI - BORGOCERELLI - TARELLO - ROPPOLLO (VC). TRE VEDOVE - ANDRINO MACCA (BI) 1.

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'..... PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le falsificazioni

CATEGORIE

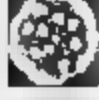
1 LOCALI DI LUSO



2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE



3 PIZZERIE



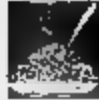
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE



5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA



6 ALTRI



SCENDILETTO KASHMIR
cm. 90 x 60 c.ca
Lit. 95.000 cad.

QUM PERSIA
cm. 220 x 140 c.ca
Lit. 1.150.000

RUSTIC ARTOICO
cm. 180 x 120 c.ca
Lit. 330.000

GALLERIA D'ARTE

A. GARABELLO

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

LA SVENDITA AL 50%

migliaia di tappeti persiani ed orientali nuovi vecchi ed antichi

SRINAGAR SETA
cm. 180 x 120 c.ca
Lit. 790.000

KASHMIR KERACI
cm. 180 x 120 c.ca
Lit. 190.000

CINA
cm. 260 x 160 c.ca
Lit. 690.000

DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE BIELLA
Via Italia 33 - Tel. 015/222002

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

TELEFONA AL 144 66 031
(tiro 952 al minuto + iva)



L'1-1 cancella i sogni di promozione dei granata che ora devono difendere il secondo posto

Un rigore salva il Borgosesia a Sestri

A quattro turni dalla fine il Grosseto sale a più 5

GENOVA. Il Borgosesia con il risultato di parità (1-1) dal terreno della Sestrese e mantiene intatto le speranze di conquistare il secondo posto. Per il primato, il Grosseto, corsaro al 90° a Rapallo sembra inavvicinabile. Un pari che i piemontesi hanno meritato soprattutto per la condotta di gara tenuta nella ripresa, dopo un tempo abulico.

La prima frazione ha invece visto la Sestrese costantemente in avanti, realizzare una rete e andare in un paio di occasioni vicina al raddoppio. Bravi gli uomini di Rosa nel non perdere mai la testa, rinviare le fila e recuperare, nel momento in cui i verdostellati di Ghilini hanno accusato un vistoso calo. Borgosesia senza Caruso e Carrettoni tenuto prudentemente in panchina; Sestrese che deve rinunciare a Pasca, Di Marco e Guerrieri.

La prima opportunità è per i verdi: 10' incursione di D'Assisi, centro per Pennone che non riesce ad intervenire. Al 21' il portiere Pagani rimane infortunato dopo uno scontro con un paio di avversari e solo dopo sette minuti riesce a riprendere, seppur claudicante, il gioco.

Al 23' è Cavanna, con un violento tiro dal limite, a sfiorare il palo. E' il preludio al gol genovese, che arriva appena scocciata la mezz'ora: tiro di D'Assisi respinto, sulla sfera interviene Sisinni che insacca con un violento fendente. Reagisce il Borgosesia al 35': gran girata di Zelioli e palla che sfiora il palo, con Gagliardi immobile a centro porta. Nella ripresa Mieli serve due volte un pallone invitante a Pennone, ed entrambe le occasioni l'ex genovese sciupa, facendosi anticipo.



Il libero granata Vitillo

Al 60' una punizione di Scienza crea lo scompiglio in area, un minuto dopo il Borgosesia pareggia. Bevilacqua commette un fallo tanto ingenuo quanto evitante su Rocca: rigore. Scienza tira, Gagliardi si tuffa sulla sua destra e ribatte, sulla respinta il più rapido è lo stesso Scienza che infila l'1-1. Mezz'ora finale tutta del Borgosesia, con occasioni a raffica per Carrettoni, Scienza e Mattavelli con due calci di punizione. All'85' Cotti riesce anche a segnare, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco. Così l'1-1 non varia, anche se, proprio allo scadere i liguri restano in 10 per l'espulsione di Turman.

[g. sca.]

Sestrese: Olivetti (1' Gagliardi); D'Assisi, Navone (70' Balducci); Turman, Noris, Bevilacqua (87' Guala); Mieli, Sisinni, Pennone, Balboni, Cavanna. Borgosesia: Botta (1' Pagani); Riva, Zelioli (86' Carrettoni); Biscaro, Rocca, Vitillo; Lavelli, Mattavelli, Cotti, Scienza, Biolcati. Arbitro: Rossi.

Biellese: è 0-0

Facile pareggio per il Pinerolo

BIELLA. Pareggio a reti inviolate al «La Marmorata» tra Biellese e Pinerolo. Ma se i bianconeri, incassando un punticino in classifica, si avvicinano sempre più a quella salvezza matematica che era e rimane l'obiettivo della società, il pubblico si è annoiato e giustamente ha protestato, pur senza eccedere, a fine partita.

E dire che il Pinerolo era sceso in campo preoccupato soprattutto di non perdere. E a difesa del portiere Mulato aveva eretto una possente barricata forte di otto uomini, lasciando a Fabbri e Mollica il compito, più platonico che reale, di impensierire la difesa dei lanieri. Ma era comunque un muro senza marcature asfissianti o pressing ossessivi.

I bianconeri però non ne hanno saputo approfittare, perdendosi quasi sempre in un laborioso quanto sterile fraseggio a tre quarti campo, con rarissimi tiri verso la porta degli ospiti. Nel primo tempo l'unico vero pericolo il Pinerolo lo ha corso al 5' su calcio di punizione: il missile di Poli è stato respinto a pugni chiusi da Mulato ma Dotti, ben appostato, non è riuscito a coordinarsi per ribattere in rete.

Così alla mezz'ora dal pubblico esasperato per l'evanescenza del predominio territoriale dei lanieri si è levato un urlo solita-

IL MONCALIERI TORNA A «VOLARE» VERSO LA SALVEZZA

| | | |
|---------------------|---|-----------------------------|
| BIELLESE | 0 | |
| PINEROLO | 0 | |
| CAMAIORE | 0 | p.l.: 11' Franceschini (Co) |
| COLLIGIANA | 2 | 15' Zottino (Co) |
| CERTALDO | 0 | s.l.: 30' Pileddu (Si) |
| SAVONA | 2 | 40' Valentini (S) |
| CUNEO | 1 | p.l.: 31' Santedele (Ch) |
| CHATILLON SV | 1 | s.l.: 30' Galparoli (C) |
| F. SESTRESE | 1 | p.l.: 32' Sisinni (F) |
| BORGOSIESA | 1 | s.l.: 17' Scienza (S) |
| MONCALIERI | 1 | p.l.: 24' Camani (M) |
| VALENZANA | 0 | |
| RAPALLO | 0 | s.l.: 45' Ferri (G) |
| GROSSETO | 1 | |
| TORRELAGH. | 1 | p.l.: 32' Rubinacci (T) |
| PIETRASANTA | 0 | |
| VOGHERESE | 1 | s.l.: 3' Specchia (V) |
| NIZZA MILL. | 1 | 34' Serra (N) |

rio, emblematico: «E' proibito tirare in porta, ma proviamoci». In questa fase si è comunque distinto Vittone, tenace e caparbio ispiratore di tutte le azioni sulla fascia sinistra.

Dopo il riposo non è rientrato in campo Bollini, in non perfette condizioni, e Sollier lo ha sostituito Rossi. Vittone è

quindi arretrato in copertura. La Biellese però gradatamente si è spenta e a nulla è valso il tentativo di Sollier di dare maggior peso all'attacco sostituendo Poli con Roano. Sono stati gli ospiti a farsi pericolosi in diverse occasioni con Pallito, Rosa, Raimondi e Mollica. La Biellese ha avuto la grande occasione al

78': irresistibile spunto in velocità di Rossi che dalla fascia destra convergeva verso il centro, ma sull'uscita del portiere invece di tirare, crossava e l'azione sfumava.

Nel finale il Pinerolo è rimasto in dieci uomini per l'espulsione di Fabbri per un fallo volontario su Rossi.

[r. b.]

I MARCATORI

16 reti: Pileddu (Savona).
13 reti: Scienza (Borgosesia).
12 reti: Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).
11 reti: Santoro (Chatillon SV).
10 reti: Balboni (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh).
9 reti: Girelli (Biellese); Ghizzani (Certaldo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).
8 reti: Mosti (Camaiore); Pisasale (Chatillon SV); Labruzzo (Cuneo).
7 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

| 14° DI RITORNO 15 APRILE - ORE 16 | |
|-----------------------------------|-------------------|
| BORGOSIESA | CUNEO (a. 1-0) |
| CHATILLON SV | BIELLESE (1-1) |
| COLLIGIANA | TORRELAGH (1-1) |
| GROSSETO | CAMAIORE (3-1) |
| NIZZA MILL. | RAPALLO (0-0) |
| PIETRASANTA | CERTALDO (0-1) |
| PINEROLO | VOGHERESE (0-3) |
| SAVONA | MONCALIERI (1-0) |
| VALENZANA | F. SESTRESE (0-0) |

Offerte valide fino al 15 aprile

POLLO

| | |
|---------------------------------------|-------------|
| POLLI NOVELLI | al kg. 2990 |
| COSCE | al kg. 2990 |
| POLLI A BUSTO | al kg. 3990 |
| POLLO DIAVOLETTA (PRONTO PER GRIGLIA) | al kg. 4850 |

TACCHINO

| | |
|------------|-------------|
| COSCE | al kg. 2990 |
| FESA FETTE | al kg. 9990 |

SUINO

| | |
|------------|-------------|
| SALSICETTA | al kg. 7990 |
| SALAMINI | al kg. 7990 |
| PUNTINE | al kg. 5990 |
| TENERONI | al kg. 5990 |
| BRACIOLE | al kg. 8850 |

GRANDE FESTA DEI PREZZI

ANCHE OGGI.

FINO AL 15 APRILE



Combi

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA



VERCELLI

Tangenziale Sud

ORARIO APERTURA
LUNEDÌ 8.30-12.30
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ
8.30-12.30 / 15-19.30
VENERDÌ - SABATO
ORARIO CONTINUATO
8.30-19.30





Sfida a Solbiate tra due squadre in lotta per qualificarsi alla seconda fase

«Spareggio» play off per la Pro

Provenzano, Cervato e Roda saranno regolarmente in campo, i lombardi falcidiati dalle squalifiche. Un pari potrebbe essere gradito, ma Caligaris avverte: è rischioso accontentarsi

VERCELLI. Da qui al termine della regular season, è opinione generale, ogni incontro sarà una battaglia con gli interessi per l'ingresso al play off a mischiarsi con la disperazione di chi vuole evitare l'ultima piazza (o play out). Il «miraggio» dei tre punti è, da solo, uno stimolo sufficiente a non far demordere nessuna squadra dagli attuali obiettivi. Ecco allora che la sfida del «Chinetti» tra Solbiate e Pro Vercelli è di quelle che, come si usa dire in gergo, valgono doppio (anzi triplo).

Da una parte l'undici di Caligaris, intenzionato a riscattare il ko di Bressello ma, soprattutto, a scongiurare l'eventuale reinserimento del nerazzurro nell'area sin troppo affollata dei play off; dall'altra i padroni di casa che, soltanto conquistando il bottino pieno possono ancora alimentare concrete speranze d'inserirsi tra le «magnifiche cinque». Il mister vercellese inquadra l'incontro: «Inizialmente le parti avrebbero dovuto essere invertite, questo per testimoniare il valore della Solbiate. Senza altro la cessione di Guidoni al Monza è pesato nell'economia dei vercellesi che tuttavia, come confermano gli ultimi risultati, rimangono un interlocutore scomodo».

Le tre squalifiche cadute sul capo dei lombardi (Bandirali, Casamenti e Tibaldo) non ser-



Alle invasioni di Marco Welfort (a sinistra) e Alessandro Provenzano sono affidate le speranze della Pro Vercelli

vono a tranquillizzare il clan bianco: «Noi in piena emergenza siamo riusciti a centrare un tris di vittorie - osserva Caligaris - dunque non credo che la Solbiate scenderà in campo meno motivata. Anzi. In linea teorica alla Pro potrebbe tornare utile anche un pareggio anche se il tecnico non è propriamente d'accordo. «Con Lecco» Sarono a un tiro di schioppo e

rischioso accontentarsi a priori. Noi siamo convinti di poterci giocare sino in fondo le nostre chances. Alla fine, come sempre, tireremo le somme».

La Solbiate, nonostante le tre assenze sta attraversando un discreto periodo di forma come testimoniano l'1-0 rifilato al Bressello (superare i gialloblù è sempre impresa non facile) e il pareggio a reti bianche

strappato al «Comunale» di Novara dove, tra l'altro, il team di Zecchini ha dimostrato solidità difensiva. Insomma un avversario da non sottovalutare ma che, proprio per il suo potenziale tecnico, sarebbe utile tenere a debita distanza.

Mentre i nerazzurri sono alle prese con problemi di formazioni Caligaris sotto questo aspetto è relativamente tran-

quillo: Roda, Cervato e Provenzano hanno sostenuto allenamenti differenziali, ma la loro presenza è quasi sicura. Dunque Beccari tra i pali, Storgato libero, Cervato e Roda in marcatura, Castagna, Col e Obbedio a centrocampo, Pingitore e Monetta esterni sulle fasce, Welfort e Provenzano in attacco.

Piermarco Ferraro

Il calendario

Il Lumezzane va a Legnano

VERCELLI. Sarà vero, come ammonisce mister Caligaris, che da qui al termine ogni match può riservare sorprese oppure certi risultati, scontati alla vigilia, non muteranno sostanza.

Gli interrogativi (o almeno buona parte) verranno svelati quest'oggi. La capolista Bressello (senza Quaglia e Franzini) è di scena ad Acosta che, oltre a voler vendicare lo 0-6 dell'andata deve guardarsi le spalle dal Tronto che, per contro, ospita il Lecco. Per i bluazzurri un test severo per conoscere la reale crisi dell'undici di «Titta» Rota. Il Novara riceve il Valdagno mentre il Lumezzane rischia qualcosa a Legnano. Altro scontro particolarmente atteso (anche in ottica Pro) è quello che opporrà il Saronno al Varese con il team di Belluzzo a giocare le ultime chances di rientrare nel giro play off. In coda Pavia-Obbia ha tutto il sapore d'uno spareggio per scongiurare il play out.

(p. m. f.)

Con l'Oleggio Per il Trino compito proibitivo

TRINO. Trasferta ad alto rischio per i blu sky di Mandracchia impegnati sul terreno dell'Iris Oleggio, fresco capolista. Un incontro sicuramente difficile, specialmente per una formazione che, lontano dal «Comunale», non riesce proprio a fare risultato.

Sottolinea il presidente Piero Vermondi: «È vero, pur giocando alla pari con gli avversari nelle ultime quattro partite esterne non abbiamo collezionato neppure un punto. Contro l'Oleggio - aspetta un'altra battaglia nella quale sarà necessario giocare con grinta ed estrema coerenza. Noi ci proveremo, nonostante i soliti problemi di formazione».

Indisponibile l'infortunato Fabrizio, con Forzani, Alberto Greppi e Pellegrini in forse per noie fisiche, la situazione per Mandracchia inizia a farsi pesante. Provvidenziale, a questo punto, la sosta pasquale, ma ancora più fondamentale sarebbe riuscire a fare risultato a Oleggio. Tra l'altro gli «orange» scenderanno in campo puniti dai risultati maturati negli anticipi di venerdì sera: il Verbania superando 2-1 la Novara (autogol di Ravera, Quartaroli e rete alessandrina di Meta) ha momentaneamente riconquistato la vetta. Si è avvicinato anche l'Asti 1-0 (gol vincente di Falzone) all'Omegna mentre è uscito dalla lotta per il primato il Borgomanero travolto 4-2 dal Labarna.

(p. m. f.)

PROMOZIONE

Scontro importante a Varallo Pombia. Gattinara col Val Mos

Il Valsessera ci crede ancora «La vetta è a un solo punto»

VERCELLI. Potrebbe essere un turno decisivo per le sorti del torneo di Promozione.

La squadra di Mellano ci riprova. In punta di piedi il Valsessera tenta di rientrare nella stanza dei bottoni. L'andamento lento (fin troppo) delle battistrada ha permesso al team azzurro di avvicinarsi alla vetta. Il Valsessera sarà di scena a Varallo Pombia per affrontare la Castellana, leader del torneo. «Considerando l'attuale graduatoria - spiega Mellano - con una vittoria ci porteremmo ad un solo punto dal vertice e questo, per noi, sarà uno stimolo non indifferente anche se, forse, sono i novaresi ad avere tutto da perdere».

I vignaioli al disperato assalto dei «cugini». Derby di fuoco per i vignaioli che, al «Comunale», dovranno obbligatoriamente superare i «cugini» del Val Mos. Un incontro sicuramente interessante: i rossoblù di Bernardi, dopo un periodo di crisi sono in chiara ripresa mentre il Gattinara non può permettersi di lasciare per strada neppure un punto. Trasferta a Suno per la Dufour Varallo: match aperto ad ogni risultato.

PRIMA CATEGORIA

Derby per le capolista

VERCELLI. Nel girone B di Prima categoria due derby caratterizzeranno il duello primato tra Romentino e Tronzese. Impegno sicuramente più agevole per i verdearancio novaresi che ospitano il fanalino di coda Mandello, mentre per tenere il passo della capolista la Tronzese di Sattin dovrà sudare parecchio per domare la resistenza del Livorno Ferraris.

La Caresanese cercherà di dimenticare la «beffa» patita contro la Ghermesa ospitando il Casaleggio. In coda il Borgovercelli chiede spazio al Villata in un derby che, risultanze di classifica a parte, riveste un'importanza del tutto particolare per le tifoserie.

Nel girone C sfide incrociate per i due leader: l'Us Biella sarà ospite dello Spolona, mentre la Chiavazzese testerà il polso di un Gaglianico affamato di punti. Il terzo incomodo Viverone riceve un Pont Donnaz fuori da ogni gioco di primato.

(p. m. f.)

pure un punto. Trasferta a Suno per la Dufour Varallo: match aperto ad ogni risultato.

Dopo la caccia della Ispre Castellana. I biancoverdi di Granai ricevono il San Gillio mentre i torinesi affronteranno in trasferta il Sarrecoigne. Per i lanieri la gara potrebbe rivelarsi più complicata del previsto.

L'obbligo di vincere e la ricerca di punti salvezza per i torinesi non saranno certo d'aiuto ai lanieri. La Cossatese nel derby esterno con il La Cervo vuole fare risultato per mettersi al riparo da qualsiasi problema, mentre la Crescentinesse vuole uscire indenne dalla «tana» del Caselle.

(p. m. f.)

BASKET

Trasferta negativa per i lanieri del basket: ma mancano ancora quattro giornate

L'Ing sconfitta a Forlì per 84 a 80

Il coach Danna: non ho nulla su cui recriminare

BIELLA. Non ce la fatta l'Ing Biella a conquistare la prima e indispensabile vittoria in trasferta nei play-off per la B1 di basket. Nonostante un incontro dall'esito incerto fino alla fine, i rossoblù di coach Danna sono stati sconfitti dal Forlì per soli 4 punti: 84-80 alla sirena finale, lo stesso distacco accusato alla fine del primo tempo.

La partita è stata comunque equilibratissima. I primi 20' sono stati affrontati da entrambi i quintetti a viso aperto ed i padroni di casa sono riusciti a concludere avanti per 44-40.

Alla ripresa delle ostilità l'Ing ha cercato di riportarsi sotto. Per un attimo il quintetto di coach Danna ci è anche riuscito, trovandosi in vantaggio per 71-70. Ma, già com'era accaduto nel big-match di domenica scorsa a Parma, i rossoblù non hanno approfittato del seppur minimo vantaggio per imprimere la svolta decisiva alla partita.

Per contro il Forlì non ha mollato ed ha saputo rischiare il dovuto, cominciando a tirare

con successo anche dalla linea dei tre punti.

Questi importanti canestri hanno tenuto a galla i padroni di casa ed a tutti è stato chiaro che l'incontro si sarebbe risolto sul filo di lana. Così, a quattro minuti dalla fine, Muzio è andato in lunetta sul 66-61 per i romagnoli: il play ha messo dentro il primo, ma il secondo è finito sul ferro, Martinetti è

salutato a rimbalzo cercando di impossessarsi della sfera, però gli arbitri gli hanno fischio il quinto fallo. E il pivot rossoblù ha dovuto lasciare il parquet.

Ecco il tabellino completo: Minessi 24 punti, Bogliatto 22, Muzio 11, Martinetti 8, Rey 8, Vetrò 3, Gadda, Piatto, Lo Savio.

Negli spogliatoi è arrivato il risultato di Parma, che ha vinto

in casa per un solo punto contro Castel San Pietro. L'Ing resta seconda in classifica con due punti di distacco dal vertice e quattro partite ancora da giocare.

Il coach Federico Danna ha detto: «Non ho nulla da recriminare: la squadra ha dato il massimo e in queste occasioni si deve accettare anche la sconfitta».

(d. p.)



Da martedì 11 a venerdì 14 aprile a Torino

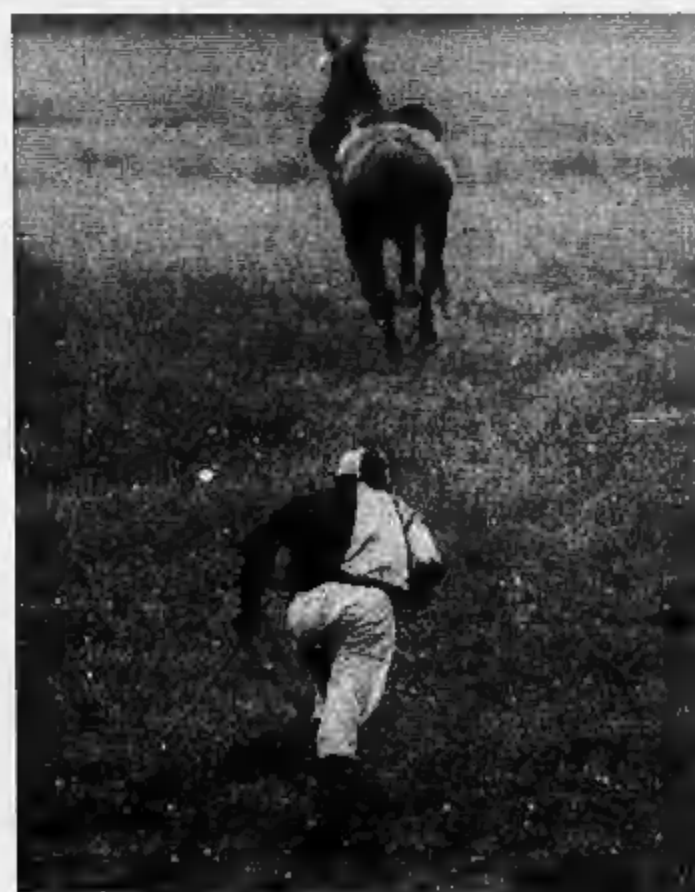
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985 - 290.071
MILLY D'ABBRACCIO

presenta il primo spettacolo HARD INTERATTIVO dove il pubblico deciderà lo svolgimento dello spettacolo.

LA PRIMA DIVA DELL'HARD ITALIANA SI PRESENTA NELLO SHOW "SUEGNO LATINO".

Orario spettacolo: 17.30 - 22.30. Orario film: 16 - 21
Milly D'Abbraccio selezionerà dopo ogni spettacolo nuovi partners per i suoi film, dedicando autografi e cartoline.

Per
arrivare
in Sicilia
correte
da un
aeroporto
all'altro
?



Non perdetevi i nostri voli diretti.

| Da | a | partenza | arrivo | frequenza |
|-----------------|-----------------|----------|--------|---------------|
| Milano Malpensa | → Catania | 10.50 | 12.30 | 6.7 |
| Milano Malpensa | → Catania | 15.10 | 16.50 | 1.2.3.4.5.6.7 |
| Milano Malpensa | → Palermo | 10.45 | 12.25 | 1.2.3.5.7 |
| Milano Malpensa | → Lamezia Terme | 10.45 | 12.25 | 6.7 |
| Milano Malpensa | → Roma | 07.00 | 08.05 | 1.2.3.4.5.6.7 |
| Milano Malpensa | → Roma | 08.30 | 09.35 | 2.3.4.5.7 |
| Milano Malpensa | → Roma | 13.00 | 14.05 | 1.2.3.4.5.7 |
| Milano Malpensa | → Roma | 19.15 | 20.20 | 1.2.3.4.5.6.7 |

* dal 1/6 ** dal 1/8/5

Con i nostri nuovi voli da Malpensa per Catania, che si aggiungono ai quattro giornalieri per Roma, finalmente potete raggiungere la Sicilia direttamente, senza soste intermedie. Perché Meridiana è la compagnia aerea più vicina a chi viaggia per lavoro o per vacanze: da giugno, inoltre, Malpensa sarà collegata non-stop anche con Palermo e Lamezia. Se volete saperne di più, contattate la vostra agenzia di viaggi o il più vicino ufficio Meridiana.

Hi-Fly viaggi o il più vicino ufficio Meridiana.

Meridiana
Your Private Airline

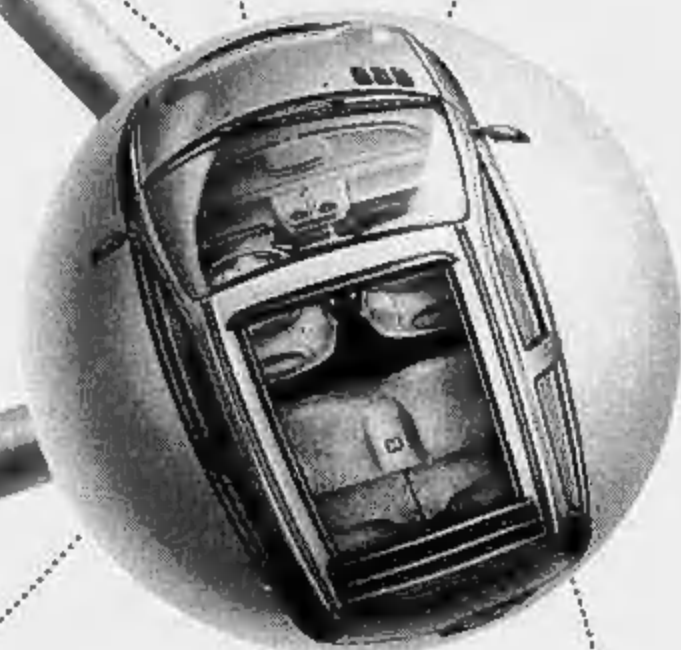
ALGERIA, ANKARA, ARAK, BACCHIO, BANGALORE, BANGKOK, BOGOTA, CADIZ, CATANIA, COPENHAGEN, GENEVE, GINEVRA, LONDRA, MADRID, MILANO, NAPOLI, NIZZA, ROMA, TORINO, VENEZIA, VERONA, ZURIGO

1774 PRIESTLEY ISOLA GLI ELEMENTI DELL'ARIA PURA

{TWINGO}₉₅ (SUMMER)



{ARIA}₂ (TETTO FULL SPACE)



{ARIA}₁ (CLIMATIZZATORE)

1995 TWINGO SUMMER UNISCE GLI ELEMENTI DELL'ARIA FRESCA

Leggi fisiche di una Twingo Summer.
I) Principio dell'unicità universale: solo Twingo Summer si presenta sotto forma di piccola monovolume. Il divano posteriore scorrevole, la chiusura centralizzata e i sedili ribaltabili creano un equilibrio dinamico tra spazio e comodità.
II) Legge della limitazione termica: Twingo Summer reagisce ai flussi di aria calda fornendo energia fresca di segno opposto, sia con il climatizzatore (disponibile su richiesta), sia con il tetto apribile "full space" e gli alzacristalli elettrici di serie.
III) Corollario della legge precedente: chiudere tutto in caso di H₂O.

| VERSIONE | PREZZO
Chiavi in mano
ARJET 1995 | FINANZIAMENTO:
FINO A 8 MILIONI
A TASSO ZERO
IN 18 MESI* |
|---------------|--|---|
| TWINGO | 14.950.000 | MOTORE:
1219 cc. 55CV.
VELOCITÀ:
150km/h |
| TWINGO PACK | 15.700.000 | |
| TWINGO SUMMER | 16.150.000 | |
| TWINGO SPRING | 16.750.000 | |
| TWINGO EASY | 16.650.000 | |

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

*Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 150.000. Rate mensili L. 444.400. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. È un'offerta del Concessionario Renault valida fino al 29 aprile. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionario.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE